LA STAMPA

ANNO 125. N. 121 · MERCOLEDI' 5 GIUGNO 1991 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Il capo della Consulta difende la sua opposizione al presidenzialismo

«Caro Craxi, tu non sei Hitler»

Cossiga contro Gallo: critiche farneticanti

ROMA. Cossiga durissimo contro il presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo. Il Capo dello Stato rilancia la polemica in una lettera dove esprime la propria solidarietà a Bettino Craxi, che sarebbe stato il vero obiettivo delle «farneticanti critiche» di Gallo, che al congresso Anpi di Bologna aveva duramente criticato l'ipotesi di Repubblica presidenziale sostenuta dal segretario socialista. «Posso anche accettare - scrive Cossiga - che il futuro confronto tra modelli riformatori diversi sia aspro, duro, ma ragionato e motivato e non mai degenerante nella volgarità o nella irresponsabilità dell'accusa trasversale che tu, leader di un partito socialista a cui la democrazia, la liberazione, la libertà, lo sviluppo tanto debbono, voglia fare... l'Hitler. L'ignoranza gareggia con la mala fede e la malafede con la demagogia». «Caro Craxi - conclude il capo dello Stato -, Ti esprimo la mia solidarietà come presidente della Repubblica e come cittadino di uno Stato che deve rimanere democratico e tollerante».

Ieri mattina Ettore Gallo aveva risposto con un suo commento a Craxi che lo aveva minacciato, annunciandogli che avrebbe regolato i conti con lui alla scadenza del suo mandato, tra un mese. «Io ho espresso un'opinione, in una democrazia - ha dichiarato il capo della Consulta - Spero che si possa ancora continuare in Italia ad esprimere delle idee e anche a dissentire da quelle degli altri, senza mancare di rispetto a nessuno».

Un duro attacco a Cossiga viene invece da un ex presidente della Corte Costituzionale, Leonetto Amadei: «Non riesco a spiegarmi la ragione per cui chi ha giurato fedeltà alla Costituzione si dà da fare per trasformarla. Soltanto una volta finito il mandato è possibile promuovere le azioni che si ritengono opportune». Amadei definisce un «assalto infingardo» il tentativo di aggirare la procedura costituzionale per modifiche istituzionali. «Questa strada può portare a quello che successe allo Statuto Albertino, con il fascismo».

Alberto Rapisarda A PAG. 2

Francesco Cossiga

Mario Segni insiste

«Proporrò altre due riforme» Ma adesso la dc teme la crisi

ROMA. «Se gli italiani daranno la vittoria al "sì", sarà l'inizio di una lunga marcia verso la grande riforma. Ho deciso di depositare alla Camera due proposte di legge che ricalchino i quesiti bocciati dalla Corte. Proporrò al Parlamento di introdurre in Italia i collegi uninominali, un meccanismo trasparente che dà subito il seggio al più votato e costringe i partiti a stringere le loro alleanze prima del voto. E proporrò anche di estendere a tutti i Comuni il sistema maggioritario».

Lo scrive Mario Segni, presidente del Comitato promotore del referendum, in una lettera a *La Stampa* che pubblichiamo a pagina 5. Segni, nel suo intervento, spiega inoltre le ragioni per cui ha lanciato la sua «sfida» alla partitocrazia.

Il voto di domenica prossima, che ha visto schierarsi i partiti in modo insolito (Occhetto e Rauti msi per il «sì», Andreotti e Pannella per il «no», Craxi e Bossi per l'astensionismo) rappresenta una sfida anche per il governo. La dc, infatti, teme la crisi: «Si sciupano energie su un falso problema - ha detto il segretario Forlani -. La vittoria del "sì" o del "no" non cambierà niente».

La dc peraltro, secondo una ricerca statistica dell'Istituto Cattaneo di Bologna, è il partito che più di tutti utilizza il sistema delle preferenze.

Filippo Ceccarelli, Fabio Martini e Gigi Padovani ALLE PAGINE 4-5

INTERVISTA CON AGNELLI

Io, senatore a vita ma chiamatemi avvocato

TORINO. «Non chiamatemi senatore. Il senatore Agnelli è mio nonno, io resto l'Avvocato, ed è giusto così». Giovanni Agnelli, in un'intervista a «La Stampa», racconta la sua nomina a Palazzo Madama, dall'annuncio telefonico di Cossiga, che lo ha raggiunto in automobile, alla decisione di iscriversi al gruppo misto. «Mi sento totalmente libero, come prima. Questa nomina è un riconoscimento a Torino, al Piemonte, alla Fiat e alle trecentomila persone che lavorano qui». «Non cambio mestiere, credo di essere stato scelto proprio per l'impegno nella Fiat in tutti questi anni». E domenica, al referendum? «Senatore o no, farei comunque la stessa cosa: andrei a votare».

Ezio Mauro A PAGINA 2

Il prefetto: quello è un Comune mafioso

Taurianova, sciolto Consiglio comunale

REGGIO CALABRIA. Il prefetto ha deciso: dopo aver consultato il ministro dell'Interno, Scotti, ha firmato il decreto di scioglimento del Consiglio comunale. La decisione è stata resa nota ieri con un freddo comunicato, ma era stata presa la sera prima. Commissari sono stati nominati tre funzionari di alto grado, come prevede il decreto legge antimafia approvato dal Consiglio di gabinetto una settimana fa. Primo commissario è Guido Neri, presidente della corte d'assise d'appello di Reggio, con lui ci sono Demetrio Modafferi, vicedirettore dell'ufficio del Tesoro, e Vittorio Panzera, viceprefetto, più volte commissario in vari Comuni calabresi. Resteranno in funzione 18 mesi; poi avranno tre mesi per indire le nuove elezioni amministrative.

Olga Macrì, sindaco dc dimissionario con gli altri consiglieri del suo partito, ha tentato l'ultima difesa. In un comunicato, forse preparato dal fratello Francesco («Ciccio Mazzetta»), ha mandato a dire che lo scioglimento è dovuto alle dimissioni date venerdì dai 18 consiglieri dc. Ma immediata è arrivata la risposta della prefettura, a chiarire che invece il provvedimento di scioglimento è stato effettuato in base al decreto antimafia, e precisamente all'articolo 15 bis (è la prima volta in Italia), che afferma che i Consigli comunali vengono sciolti quando «emergono elementi su collegamenti diretti o indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata o su forme di condizionamento degli amministratori stessi che compromettono l'imparzialità, nonché il regolare funzionamento dei servizi».

Forse ad aver pesato è stata la relazione dell'alto commissario Sica. Ora sarà il presidente Cossiga a firmare il decreto, e subito dopo il ministro dell'Interno ne spiegherà le ragioni in una relazione al Parlamento.

Cesare Martinetti A PAGINA 10

Sospetti sui fedelissimi di Menghistu, oggi l'aereo degli italiani lascia la capitale

Terrore e sangue ad Addis Abeba

Arsenale esplode nella notte, centinaia di vittime

Scie di razzi e esplosioni di granate hanno sconvolto Addis Abeba per tutta la notte [FOTO AP]

ADDIS ABEBA. Un incendio nel cielo di Addis Abeba: razzi, esplosioni di granate, incendi per tutta la notte hanno sconvolto la capitale. Sono centinaia i morti causati dall'esplosione di un arsenale. Probabilmente è un attentato, l'ultimo focolaio di resistenza dei fedelissimi di Menghistu, ormai sconfitti dagli insorti. La terribile esplosione ha causato incendi a catena, ed è stata seguita da decine di altre: munizioni che saltavano in aria tra luci e fragori terribili. Non è ancora possibile stabilire il numero esatto delle vittime, ha detto un portavoce della Croce Rossa, aggiungendo però che alcune centinaia di persone sono morte nel grande incendio divampato nelle cisterne di carburante poste vicino al deposito di munizioni, tra cui quella dell'Agip. «Molti dei feriti sono stati scaraventati in aria», racconta un infermiere. Oggi dalla capitale parte l'aereo degli italiani.

SERVIZIO A PAGINA 8

I RISCHI DELL'OCCIDENTE

SE IL PAPA ALZA LA VOCE

QUESTO Papa parla molto, sebbene forse dica poco. E tuttavia sembra a tanti che dica troppo. Alla conclusione del suo quarto viaggio in Polonia avrà pronunciato, pare, 38 discorsi, e il piatto della bilancia sul quale gravano le accuse di invadenza e di eccesso risulterà certamente ancora più pesante. Sopporta già i pesi recenti della posizione assunta durante la guerra del Golfo, e dell'enciclica «Centesimus annus», la quale celebra ampiamente i trionfi della Chiesa vincitrice del comunismo e restitutrice della libertà al mondo, e che, sia pure con cautele linguistiche, avanza dubbi circa il futuro delle nostre attuali società esasperatamente consumistiche.

In Polonia, il Papa ha già raccomandato di «non allontanare Dio dallo Stato», e di «non scambiare l'immoralità con la libertà». L'ha fatto anche con veemenza, mettendo da parte il discorso già preparato, puntando l'indice e alzando perentoriamente la voce. Cose come queste hanno già suscitato reazioni decise e piuttosto aspre. C'è infatti una incompatibilità fra tradizione cristiana e orizzonte moderno, una incompatibilità di cui i «laici» non sembrano oggi molto più consapevoli dei cattolici.

Marcello Pera («I tanti padri della democrazia», «La Stampa» di ieri) fa le dovute distinzioni, ma poi attribuisce alla democra-

Sergio Quinzio

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Secondo il Censis, dopo l'euforia del decennio scorso, tempi duri per la società italiana

Casalinga, è un lusso destinato a finire

Senza lo stipendio della moglie, in crisi la famiglia degli Anni 90

ROMA. Addio madri a tempo pieno. Addio casalinghe. Negli Anni Novanta, le famiglie con un solo reddito saranno condannate alla povertà, anche quelle in cui il marito si arrabatta per mettere assieme qualche piccola entrata «in nero». Ma la cosa allarmante è che nemmeno il doppio reddito consentirà di realizzare i progetti degli sposi italiani. Un po' di benessere in più, qualche cena fuori, il cinema, i figli con abiti decorosi e giocattoli, certo, ma la costruzione di una casa o il miglioramento della propria posizione sociale resteranno sogni nel cassetto.

Non sono i soliti catastrofisti a disegnare questo scenario quantomeno desolante. Sono le parole di Nadio Delai, direttore del Censis, il centro di studi sociali che interpreta da anni i mutamenti in seno alla società italiana. Lo stesso Delai lancia, comunque, qualche segnale positivo, ma - premette - solo per chi già vive in condizioni di benessere. Gli Anni Novanta saranno quelli in cui pioverà sul bagnato e, per di più, a patto di non commettere errori.

La guerra del Golfo - dice Delai - è finita anche in Italia. Questa è la notizia positiva. La gente, anche da noi, sta uscendo dalle trincee. I segnali sono da ricercare nell'irrequietezza politica che attraversa il Paese. Poche raffiche ma significative che, assommate alla riemersione dall'apnea delle aziende italiane, a quanto si osserva sul mercato immobiliare e, perché no, anche su quello dell'antiquariato, danno il segno che un intervallo pericoloso è in via di conclusione. L'epoca dell'«attendismo», come era stato bollato dal Censis lo scorso anno il periodo che stavano vivendo gli italiani, è finito. E' finito, ma mette a nudo una realtà per pochi eletti. Chi negli Anni Ottanta, approfittando della prodigalità della Borsa, del guadagno facile, di investimenti ancora a buon mercato ha messo assieme un gruzzolo di qualche centinaio di milioni ora può tornare allo scoperto. Questo è il momento di fare scelte con la «s» maiuscola. Gli eletti, infatti, stanno già convertendo le vecchie case (che tra l'altro rendono bene con affitti riscossi in nero), i bot e qualche altro bene al sole in edifici di un certo pregio. Così come gioielli, quadri e discreti pezzi d'antiquariato, comprati a buon prezzo, vengono cumulati per acquistare oggetti di più elevata qualità. Tutti generi fuori dalla portata di chi è costretto vivere del lavoro proprio e di quello della moglie. Queste sono, tra le altre più sofisticate, le scelte con la esse maiuscola. Quelle scelte che permetteranno di mettersi in corsa per la prossima ondata di crescita della ricchezza.

Gli Anni Novanta saranno comunque un'epoca in cui tutte le famiglie si muoveranno tra grandi difficoltà. Anche i nuovi borghesi dovranno abituarsi al cambiamento di cultura. «Gli Ottanta - spiega Delai - erano l'epoca in cui bastava poco per vedersi lievitare il gruzzolo. Questo decennio va riconosciuto come quello del "tempo lento", in cui occorre stare tranquilli e misurare ogni passo». E' il periodo in cui le soglie d'ingresso si sono notevolmente alzate, soglie a cui nemmeno il lavoro in nero potrà permettere l'accesso.

Ma, soprattutto, gli Anni Novanta saranno quelli che seppelliranno nella memoria la figura della moglie-mamma e della moglie-casalinga. Se il Censis ha ragione, disoccupazione permettendo, non verrà più pronunciata con orgoglio «sono una donna-lavoratrice»; verrà ostentato «faccio la mamma», «mi occupo della casa».

Pier Luigi Vercesi

In ospedale a Roma

E' morta sola la sorella della Petacci

ROMA. E' morta nella solitudine di un ospedale romano, dove era ricoverata da mesi, Miriam Petacci, sorella di Claretta, l'amante di Mussolini. Era diventata, grazie a quella parentela, una diva del regime. Ma la sua carriera di attrice era finita con il fascismo e aveva passato gli ultimi 50 anni della sua vita a difendere la memoria della famiglia.

Liliana Madeo A PAGINA 14

Il Consiglio di Stato

Le discoteche chiuse alle due E' già polemica

ROMA. Le discoteche dovranno chiudere entro le due di notte in tutta Italia. Fanno eccezione, durante l'estate, le località ad alta concentrazione turistica, per le quali l'orario è spostato alle quattro. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso del governo e del Codacons contro una decisione del Tar dell'Emilia che privilegiava gli interessi degli operatori turistici. Sulla questione, tuttavia, sono subito sorte nuove polemiche. Il pronunciamento dei giudici amministrativi ha infatti suscitato le critiche dei gestori delle sale da ballo, perché il doppio orario provocherebbe un «pendolarismo» verso le zone a chiusura ritardata: sarebbero invece propensi a un termine unico (le quattro) per tutto il Paese. Soddisfatti i promotori dei comitati «antirock», sorti per combattere le «stragi del sabato sera».

Pierluigi Franz A PAGINA 11

OGGI

di Guido Ceronetti

«La televisione, tutta questa roba, sono degli abbrutitori, e talmente inferiori... Quotidiani e mensili, tutto... E talmente schiaccianti che neppure le menti più solide resistono... Ne saranno abbrutiti fin da piccoli... Alcool, auto, televisione, il giornale, il settimanale... E l'aria che respirano...».

Céline, Colloqui con Jean Guénot, 1960

Il presidente della Consulta si difende: ho solo espresso un'opinione in una democrazia

Cossiga a Gallo: critiche farneticanti

«Così la politica si imbarbarisce»

ROMA. Cossiga scende direttamente in campo con parole di fuoco contro il presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo, che ha denunciato i rischi di una riforma di tipo presidenziale. Quelle di Gallo sono, per Cossiga, «farneticanti critiche». Questi giudizi vengono espressi dal presidente della Repubblica in una lettera di solidarietà inviata a Craxi ma in effetti destinata a Gallo. E poiché Gallo ha anche detto che in Germania un tale tipo di riforma, senza adeguato bilanciamento dei poteri, portò all'avvento di Hitler, Cossiga rincara accusandolo di «volgarità», «irresponsabilità», «ignoranza», «malafede», «demagogia», evidentemente convinto che il riferimento era per Craxi. A sera Ettore Gallo si chiedeva, esterrefatto, come Cossiga sia potuto cadere in un simile equivoco.

Mai c'era stato uno scontro di tale violenza tra i massimi vertici costituzionali del Paese e parlare di bufera nelle istituzioni ieri sera pareva addirittura riduttivo. Perché sino ad ora la Corte Costituzionale era stato l'unico organo rimasto fuori dall'incrociarsi di duelli polemici che tanto disorientamento stanno creando nell'opinione pubblica. Ormai tutto e tutti sono in discussione: dai poteri di «esternazione» del Capo dello Stato, a quelli di vigilanza delle Camere, a quelli di «controfirma» del governo, alla autonomia dei magistrati, alle funzioni della Corte Costituzionale.

In mattinata il presidente della Corte aveva risposto con un «no comment» a Craxi che lo aveva minacciato, annunciandogli che avrebbe regolato i conti con lui alla scadenza del suo mandato, tra un mese. Intervistato dal Gr2, Ettore Gallo aveva ripetuto che per lui il presidenzialismo è una forma di governo pericolosa «e comunque da me personalmente non è gradita per le conseguenze cui può dar luogo. Nella storia questo si è verificato più volte». Ma dicendo queste cose lei fa arrabbiare Craxi, gli era stato fatto notare. «Mi dispiace. Io ho espresso un'opinione, in una democrazia. Spero che si possa ancora continuare in Italia ad esprimere delle idee e anche a dissentire da quelle degli altri, senza mancare di rispetto a nessuno».

Le dichiarazioni del presidente della Corte (che ha il compito di vigilare sulla correttezza costituzionale delle leggi e che può diventare il tribunale che giudica i presidenti della Repubblica messi sotto accusa per attentato alla Costituzione e alto tradimento) sembrano avere avuto un effetto trainante e liberatorio per quanti volevano dire la loro ma temevano le polemiche che potevano nascere.

Dice ora il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura Galloni, «sfiduciato» da Cossiga dal ruolo di suo supplente: la Costituzione si può modificare, ma solo con gli strumenti di revisione che essa prevede. «Tentare di uscire dalla Costituzione è un atto di natura rivoluzionaria per il quale, oggi, non ci sono gli estremi». Ci vogliono grandi idee, grandi masse di popolo e molti denari per fare quella rivoluzione, prosegue Galloni: «Quelli che propongono queste riforme hanno forse il denaro, ma non hanno le idee e, soprattutto, non hanno il popolo». E il riferimento pare per i socialisti.

Durissimo con Cossiga l'ex presidente della Corte Costituzionale, Leonetto Amadei: «Non riesco a spiegarmi la ragione per cui chi ha giurato fedeltà alla Costituzione si dà da fare per trasformarla. Soltanto una volta finito il mandato è possibile promuovere le azioni che si ritengono opportune». E non basta. Amadei definisce un «assalto infingardo» il tentativo di aggirare la procedura costituzionale per approvare possibili modifiche. Questa strada «può portare a quello che successe allo Statuto Albertino, con il fascismo».

Insomma, ce n'è per tutti. A sera, il missino Tatarella chiedeva le dimissioni di Gallo. L'*Avanti!* apprezzava la lettera di solidarietà di Cossiga a Craxi contro «gli stravolgimenti propagandistici o demagogici della verità», mentre l'on. Tortorella, del pds, replicava che il presidente della Corte Costituzionale ha non solo il diritto ma il dovere di difendere la Costituzione.

Tutto questo accade mentre si attendono tre scadenze concatenate, che sembrano un tunnel al termine del quale nessuno sa cosa si possa trovare. Si comincia col referendum del 9-10, si passa per le elezioni siciliane del 16 giugno e si approda al messaggio sulle riforme istituzionali che il presidente della Repubblica vuole inviare alle Camere subito dopo, probabilmente il 20. Incombe minaccioso il rischio di uno scontro Cossiga-Andreotti perché il presidente del Consiglio non intende controfirmare il messaggio presidenziale se non ne condivide il contenuto. E a questo proposito, Craxi ha detto irritato che Andreotti «ha torto marcio».

«Il vero problema - riconosce il sottosegretario alle Riforme, D'Onofrio, considerato molto vicino a Cossiga - è che sulle riforme non esiste una linea della maggioranza. E quindi il governo potrebbe controfirmare il messaggio solo se Cossiga riuscirà a mantenersi in equilibrio tra le varie posizioni. Andreotti non potrebbe apporre la sua firma ad un messaggio che potesse creare uno scontro fra i partiti dell'alleanza».

Ma se Andreotti non firma il messaggio di Cossiga, le dimissioni del governo sono sicure. «Dopodiché si dovrebbe dimettere anche il Capo dello Stato» aggiunge D'Onofrio. E preannunzia così uno scenario inaudito da terra bruciata nelle istituzioni repubblicane, con un vuoto totale di potere.

Dietro tutto sta sempre la tentazione di uscire da questa situazione senza precedenti andando a votare ad ottobre.

Alberto Rapisarda

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

«Caro Craxi, hai la mia solidarietà»

ROMA. Ecco il testo della lettera inviata dal presidente della Repubblica Francesco Cossiga al segretario del partito socialista. «Caro Craxi, è con profonda pena, come cittadino, che vedo con tanto dolore l'imbarbarirsi del confronto politico; ed è con profonda preoccupazione come capo dello Stato che temo lo smarrirsi di alcuni fondamentali principi costituzionali; ciò nel leggere delle farneticanti critiche ad un progetto, del tutto discutibile e legittimamente oppugnabile, tutto da verificare in un aperto e libero confronto, quale è il modello "presidenzialista" elaborato dal partito di cui sei segretario.

«Posso anche accettare, e come cittadino e come capo dello Stato, che il futuro confronto tra modelli riformatori diversi, sul piano delle riforme istituzionali, sia aspro, duro, ma ragionato e motivato e non mai degenerante nella volgarità o nella irresponsabilità dell'accusa trasversale che tu, leader di un partito socialista a cui la democrazia, la liberazione, la libertà, lo sviluppo tanto debbono, voglia fare... l'Hitler: l'ignoranza gareggia con la mala fede e la malafede con la demagogia.

«Ti esprimo la mia solidarietà - conclude Cossiga - come presidente della Repubblica e come cittadino di uno Stato che deve rimanere democratico e tollerante».

Ettore Gallo, presidente della Corte Costituzionale: «no comment» a Craxi

---

Solo Cgil-Cisl-Uil revocano lo sciopero

Scuola, minaccia di precettazione

ROMA. Precettazione e misure disciplinari per assicurare scrutini ed esami nelle scuole? Al termine di una giornata convulsa di vertici interministeriali e incontri, il ministro della Funzione pubblica, Gaspari, ha precisato, non a caso, che «la nuova legge sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali dà gli strumenti tecnico-giuridici sufficienti a garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico». E lo strumento principale è appunto la precettazione, mai applicata finora nei confronti di categorie numerose, data l'impossibilità di far consegnare l'ordinanza in breve tempo - come prevedevano le vecchie norme - al domicilio di ogni singolo lavoratore da parte di agenti di polizia e carabinieri. La nuova disciplina, invece, consente di fare una comunicazione collettiva del divieto di sciopero con l'affissione nei luoghi di lavoro, la pubblicazione sugli organi di stampa, la diffusione attraverso la radio e la televisione pubbliche.

Però, nonostante i diversi mezzi offerti dalla legge, sembra tutt'altro che scontata una chiusura non traumatica dell'anno scolastico. Ieri, dopo un lungo colloquio seguito ad un vertice interministeriale, i sindacati scuola di Cgil-Cisl-Uil hanno revocato lo sciopero indetto per oggi. Al contrario le organizzazioni autonome, promotrici di una agitazione diretta a bloccare scrutini ed esami, sono orientate in senso negativo: nel pomeriggio saranno ricevute da Gaspari e dal ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, ma Gilda e Cobas hanno già respinto la proposta presentata dal governo ai confederali. Il comitato centrale dello Snals, convocato d'urgenza, si pronuncerà in mattinata.

Si rinnova così la grave spaccatura che tre anni fa provocò disagi e guasti nel mondo della scuola. In un documento firmato dai due ministri e da Cgil-Cisl-Uil, il governo assume quattro impegni: decorrenza economica e giuridica del nuovo contratto dal 1° gennaio 1991; durata triennale; ripresa della trattativa in ottobre con riferimento all'accordo politico sulla sostanziale modifica del rapporto di lavoro nel pubblico impiego; definizione delle code del contratto scaduto il 31 dicembre scorso.

«E' un risultato positivo - commenta il segretario generale della Cgil-scuola, Missaglia - che ha annullato la latitanza del governo». Il segretario confederale della Cisl Trucchi osserva che «sono stati raggiunti gli obiettivi che ci eravamo prefissi». Per Fontanelli, segretario confederale della Uil, è importante aver riaffermato pure il principio che il 1991 non sarà un anno vuoto né dal punto di vista economico né da quello giuridico.

Un giudizio diametralmente opposto è stato espresso da Gilda e Cobas. «Non firmeremo - annuncia il leader di Gilda, Gigliotti - nessun protocollo. I confederali hanno ottenuto il pessimo risultato di un rinvio sine die della trattativa contrattuale. Sono la rovina della nostra categoria. Confermiamo lo "sciopero bianco", già in corso, e il 10 giugno mi asterrò personalmente dagli scrutini per dimostrare che è possibile sospendere il lavoro durante queste operazioni». I Cobas incalzano: «Gli impegni dei ministri sono nulli sul piano salariale, scontati e regressivi su quello normativo».

Gian Carlo Fossi

Pioggia di emendamenti in Senato: niente tasse per fuoristrada da lavoro e «telefonini» dei non vedenti

Carli ha domato la rivolta dei senatori dc

Manovra, bloccato il taglio di 900 miliardi per gli Enti locali

ROMA. «Non sono soddisfatto». Al termine di una lunga giornata di mediazioni e litigi con le lobbies e con i senatori democristiani sulla manovra economica di primavera, il ministro del Tesoro, Guido Carli, non ha nascosto il suo disappunto. Nemmeno Beniamino Andreatta, presidente dc della commissione Bilancio, era molto più contento. Anche se, ha commentato, si tratta di un male necessario: «Pur se con lo schifo sulle labbra, con queste manovre abbiamo potuto tagliare 20-30 mila miliardi di debito pubblico». Più morbido il giudizio espresso invece dalla Banca d'Italia. La manovra comporterà «sacrifici non eccessivi, né impossibili per la collettività», ha affermato il direttore generale Lamberto Dini.

Ad essere veramente contente, insomma, ieri erano solo le lobbies. Anche se Carli ha confermato l'intenzione del governo di tassare barche, fuoristrada, carte di credito e telefonini portatili, ha allo stesso tempo affermato la «disponibilità a valutare gli emendamenti proposti». Un via libera, di cui, in realtà, non c'era alcun bisogno. La pioggia di modifiche si è abbattuta sulle commissioni Finanze e Bilancio fino a tarda serata. A presentarle sono stati un po' tutti. Mancavano solo quelle del governo, che verranno presentate questa mattina dopo la riunione tra Carli e il ministro delle Finanze, Rino Formica. Dopodiché gli emendamenti verranno illustrati in Senato, mentre per la votazione si dovrà attendere la prossima settimana. Quella tra Carli e Formica, comunque, sarà una riunione che servirà a limare solo gli ultimi aspetti. In linea di massima l'accordo sulle correzioni da apportare alle misure è già stato raggiunto nella serata di ieri.

Enti locali. Sono stati i veri vincitori della giornata di ieri. Nonostante la ferma opposizione del gruppo dei senatori democristiani, sono riusciti a bloccare il taglio di 900 miliardi e a modificare l'articolo 14 del decreto che prevedeva il passaggio al ministero del Tesoro della discrezionalità in fatto di concessioni dei mutui della Cassa Depositi e Prestiti. Sarà ridotto da 8 mila a 5 mila 600 il tetto di mutui che potranno essere concessi, ma al di sotto di questa cifra il Tesoro non potrà esercitare la discrezionalità prevista nella versione originale del maxi-decreto.

Dipendenti pubblici. Anche qui un'altra vittoria degli enti locali. Carli si è detto disposto a rinunciare al blocco delle assunzioni previsto dal maxi-decreto per il personale degli enti locali.

Imi-Crediop. Nessuna modifica. Entro dicembre verranno completate le operazioni di privatizzazione e alienazione dei due enti.

Barche. La tassa di stazionamento verrà introdotta con le aliquote previste dal decreto, ma con il sistema della progressione e non per classi. Introdotto anche il coefficiente di vetustà. Non bisognerà invece pagare l'imposta sui tender e sugli apparecchi di salvataggio.

Fuoristrada. Tassati solo i veicoli che rispondono a determinate caratteristiche in linea con la normativa Cee. Esclusi i fuoristrada da lavoro, come le Panda 4x4.

Carte di credito. L'orientamento prevalente è di tassare di 500 lire le singole operazioni, anche se non è ancora esclusa l'ipotesi di una tassa annuale di 30 mila lire.

Telefoni. Confermata la tassa di 300 mila lire. Esenti solo i non vedenti ed i paraplegici.

Iva. L'Iva sui prodotti alimentari della Tabella 80 (gelati, salse per pizze e altre voci) dovrebbe essere portata al 9%. Aumenteranno anche le videocassette che arriveranno al 12% e i cibi per cani e gatti (19%).

Flavia Amabile

PININFARINA

«De Michelis irresponsabile»

BOLOGNA. «L'Italia potrebbe essere esclusa da un possibile mercato europeo ristretto e, nonostante questo, nel mondo politico sono ancora in molti, a cominciare dal ministro De Michelis, che si ostinano a negare la realtà, a sostenere che tutto va per il meglio e che l'Italia continua a guadagnare posizioni nella graduatoria dei Paesi più industrializzati». Sergio Pininfarina, presidente della Confindustria, a Bologna per l'assemblea dell'associazione degli industriali emiliani, ha riproposto la polemica con i politici. «Una parte di loro - ha detto - ha come unico obiettivo quello di sperare nello stellone d'Italia». «Non ce l'ho solo con De Michelis - ha precisato - ma con tutti coloro che sottovalutano le difficoltà e ci accusano di essere degli sfasciacarrozze. Noi continuiamo ad essere ottimisti, ma il nostro ottimismo non ha nulla a che fare con l'irresponsabile propaganda di chi pensa che tutto si aggiusterà». [Agi]

Trentin a Romiti su sindacato e Confindustria

«E' meglio un padrone che un funzionario»

TORINO. «L'amministratore delegato della Fiat dice che è interesse dell'azienda avere un sindacato forte. Mi sembra un ragionamento di buon senso. Anche il sindacato preferisce un imprenditore forte, non prigioniero di demagogie». Così Bruno Trentin, che ieri mattina ha partecipato all'assemblea di base della Fiom alle carrozzerie di Mirafiori, in preparazione del congresso della Cgil, ha commentato il parere espresso da Cesare Romiti sulla necessità di avere un interlocutore sindacale forte e rappresentativo.

«Questa posizione non la manifestava due anni fa. Certo non ci troviamo davanti ad un mutamento radicale della Fiat, comunque si tratta di un passo avanti».

Circa un eventuale sostegno di Trentin alla candidatura di Romiti alla presidenza della Confindustria, il segretario generale della Cgil ha precisato: «Non ho mai detto nulla di simile. Ho solo risposto alla domanda di un giornalista sottolineando che è interesse del sindacato avere davanti interlocutori capaci di assumere decisioni, non funzionari incapaci o impossibilitati a prendere decisioni nelle imprese». Si riferisce a Pininfarina? «Pininfarina è un imprenditore - ha risposto Trentin - e comunque non faccio indicazioni. Dico soltanto che preferisco un padrone anziché un funzionario d'azienda. Sono un nostalgico di Costa, padrone all'antica, ma uomo che aveva un'etica della parola data, cosa che non esiste tra i funzionari rampanti». Interpellato sul governo, il segretario generale della Cgil si è limitato a dire che «per ora è una grande incognita». Infine, riguardo al referendum, Trentin ha detto: «Andrò certamente a votare». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

SE IL PAPA ALZA LA VOCE

zia il compito di «proteggere» Dio, ai «democratici» di «difendere Dio anche a beneficio di chi crede». E forse questo è uno scrupolo ammirevole, ma esagerato. Mi sembra un'idea curiosa quella di insegnare alla Chiesa, in nome di Kant, nonché «di Locke, di Montesquieu, di Voltaire, di Marx e di molti altri», che la «nuova evangelizzazione» alla quale esorta il Papa deve consistere nell'annunciare, come «primo dei valori», la «pluralità dei valori». Il problema serio, mi sembra, dovrebbe consistere anzitutto nel prendere coscienza del fatto che, ormai, neanche la pluralità dei valori è un principio necessariamente salvifico, e che proprio per questo la Chiesa è ritornata, di fatto, ad essere in qualche modo un'interlocutrice significativa.

Che le nostre società occidentali formalmente pluralistiche siano in realtà delle società socialmente, politicamente e culturalmente bloccate lo sapeva già la Scuola di Francoforte diversi decenni fa, ed è per questa ragione che, dopo l'illusione dei risolutivi crolli dei totalitarismi (del comunismo, dopo il nazismo e il fascismo), torna ad essere d'attualità «L'uomo a una dimensione» di Marcuse. Lo afferma con ponderati argomenti, nella nota posta a conclusione della nuova edizione italiana Einaudi, anche Luciano Gallino, che non è un bieco nemico della democrazia e della società industriale.

Ha certo delle buone ragioni Barbara Spinelli quando rimprovera alla Chiesa polacca, che Giovanni Paolo II ha assunto e proposto come modello ideale, una rigidità e una severità che vedono ovunque il peccato, anziché provare compassione per le dure condizioni materiali in cui i suoi fedeli devono ancora vivere («La Chiesa arcigna», «La Stampa» del 3 giugno). Ma non credo si debba vedere in questo soltanto un autoritarismo infallibile che domina su un «popolo disprezzato, degno al massimo di punizione, giudicato irrimediabilmente immaturo», in una sostanziale continuità con il vecchio regime comunista.

La situazione è ovunque nel mondo piena di complicazioni e di contraddizioni. A me sembra sbagliato che si continui a vedere, anzi che si veda più che mai, una elementare contrapposizione fra il mondo libero, democratico, economicamente evoluto dell'Occidente e forme aberranti di autoritarismo che ne ostacolano il felice sviluppo. Il conflitto vero è interno all'Occidente, non fosse altro perché le strutture che pretendono all'assoluto sono, malgrado la nostalgia che possono ancora suscitare, storicamente perdenti. Ma, sebbene soltanto superstiti, hanno ancora la forza di mostrarci in qualche modo, per confronto, i pericoli che realmente ci minacciano. Sono pericoli opposti a quelli degli assolutismi di ieri. Non credo che siano solo fantasmi quelli che la Chiesa ci addita indicandoci la perdita di riferimenti, la fuga da ogni limite.

Sergio Quinzio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

La tiratura di Martedì 4 giugno 1991 è stata di [illegible] copie

INTERVISTA

PARLA IL PRESIDENTE DELLA FIAT

Gianni Agnelli racconta la sua nomina a Palazzo Madama: mi iscriverò al gruppo misto

Vado al Senato ma non cambio mestiere

«Onorerò questo incarico facendo il lavoro di sempre»

«Ho saputo della scelta venerdì pomeriggio quando il presidente Cossiga mi ha telefonato in auto»

«Se Malagodi fosse vivo questo posto sarebbe suo. Rappresento Torino e la gente della Fiat»

Giovanni Agnelli: non chiamatemi senatore, quando sento questa parola penso a mio nonno. Nella foto piccola, l'Avvocato al Sestriere nel 1940 col nonno senatore

TORINO. «Non chiamatemi senatore. Ogni volta che sento questa parola penso a mio nonno, che per me e per la mia famiglia è tutto. Il senatore è lui. Il mio nome d'arte è avvocato Agnelli, ed è giusto così». Gianni Agnelli è in corso Marconi, tra le telefonate di auguri e i telegrammi di congratulazioni per la nomina a senatore a vita decisa dal presidente Cossiga. Roma è lontana come il Palazzo, tanto che nei prossimi giorni l'avvocato andrà a trovare Norberto Bobbio, l'altro senatore a vita di Torino, per chiedergli istruzioni sull'uso del Senato da parte di un estraneo. «Non cambio mestiere - avverte Agnelli -. Credo di essere stato nominato senatore a vita proprio per l'impegno nella Fiat in tutti questi anni. Dunque il modo migliore di onorare questa nomina è continuare a fare il lavoro di sempre, aggiungendo a questo gli impegni al Senato».

Come ha saputo di essere stato scelto dal Capo dello Stato?

Per telefono, dallo stesso Cossiga. Ero in macchina quando mi è arrivata una chiamata dal centralino del Quirinale, venerdì pomeriggio. Appena ho sentito la voce del Presidente l'ho avvertito: «Guardi che sto parlando dall'automobile». «Ma io - mi ha risposto - devo dirle soltanto che domattina la nominerò senatore a vita» Ho fatto in tempo a domandargli se era sicuro che questa scelta non gli avrebbe creato problemi. «Ai problemi ormai sono abituato. Piuttosto lei - mi ha chiesto - non è superstizioso, spero. Perché i senatori a vita o muoiono subito, o non muoiono più».

E qual è stata la sua reazione, appena ha abbassato il telefono?

Se devo essere sincero, il mio primo pensiero è stato questo: ho compiuto settant'anni, mi hanno fatto senatore a vita, vuol dire che siamo arrivati. E' la sensazione di essere passati nella quarta fase. Ma poi, subito, una grande soddisfazione. Le dico la verità, questa nomina mi ha fatto piacere per la Fiat.

Non ha il timore a questo punto di essere in qualche modo catturato dal Palazzo?

Lei vuol dire se mi sento vincolato? No, nel modo più assoluto. Vede, la mia educazione politica mi portava a sentirmi vicino a Ugo La Malfa, l'uomo di partito che ho conosciuto meglio e che più mi ha impressionato. Ma è vero che se era ancora vivo Giovanni Malagodi, che purtroppo non c'è più, il mio posto con ogni probabilità sarebbe spettato a lui. Dunque il mio è un ingresso se non in sostituzione almeno in integrazione di quello che sarebbe stato un grande senatore a vita liberale. E poi, non posso dimenticare che è un presidente democristiano a chiamarmi. Con tutto il rispetto per queste posizioni, io oggi mi sento totalmente libero, come prima.

Ted Kennedy ha detto che con questa nomina a vita lei è libero anche dal grattacapo della rielezione. Come intende sfruttare questa libertà di movimento in Senato? A quale gruppo si iscriverà?

Al gruppo misto, dopo essermi consultato con il presidente Spadolini. E credo che Kennedy abbia ragione, perché quando uno è eletto in una carica presta naturalmente attenzione agli obblighi che gli derivano nei confronti degli elettori. Nella mia vita ho avuto due cariche elettive pubbliche, quella di presidente della Confindustria in una situazione d'emergenza e quella di sindaco di Villar Perosa, per 35 anni: un'esperienza utilissima per capire i problemi della gente, il costo dell'illuminazione della città, la vita del Paese, il peso del parroco, il lavoro della maestra.

Ma lei conosce l'aula del Senato? E che referenze ha avuto da suo fratello e da sua sorella, eletti a Palazzo Madama?

Conosco palazzo Giustiniani: andavo a trovare Merzagora, così come vado oggi a trovare Spadolini, e in quel corridoi ricordo che anni fa fui aggredito verbalmente da Fanfani, infuriato per gli articoli di Vittorio Gorresio su *La Stampa*. Quanto all'aula del Senato, penso che mia sorella Susanna sia stata molto più impegnata come sottosegretario agli Esteri. E mio fratello Umberto - che si era candidato perché temeva che la dc non uscisse confermata dalle urne come primo partito - ne ha tratto un'esperienza molto positiva sul piano personale e culturale: anche se ha capito subito che non è il posto giusto per un estraneo, un non professionista della politica.

«Il no di Montanelli è un segno di rispetto per la sua professione di giornalista»

E lei, avvocato, dopo questa nomina rimarrà un estraneo?

Il mio impegno non cambia, il mio lavoro resta questo, in Fiat. Il momento è difficile per l'industria dell'automobile e per il Paese. In tutto il mondo occidentale e in particolare in Europa, l'auto dovrà attraversare un periodo di ristrutturazione per resistere all'impatto giapponese. Dunque oggi la priorità di attenzione all'industria e al suo avvenire è assoluta: qualunque distrazione sarebbe negligenza. Ma c'è un'altra priorità, e riguarda lo sforzo per mantenere l'Italia agganciata all'Europa. Fino a poco tempo fa ero più ottimista, oggi ho la sensazione che il nucleo forte dell'Europa - Francia, Germania, Paesi Bassi - possa voler procedere senza aspettarci.

Sta dicendo che la partita europea è perduta?

Dico che siamo come uno studente a pochi giorni dall'esame, con votazioni insufficienti e una preparazione talmente arretrata da temere seriamente per l'esito finale. L'Italia fa parte del Mezzogiorno d'Europa e deve mettere ordine nel suo Mezzogiorno. Nei prossimi anni attraverso il Mezzogiorno rischiamo di raggiungere un'osmosi più con l'Europa del Mediterraneo che con l'Europa forte. C'è ancora tempo per rimetterci in corsa. Ma è difficile. E ho come la sensazione che la gente non se ne renda conto, perché il popolo italiano è abituato a prendere atto della realtà solo quando la prova sulla propria pelle. Ma potrebbe essere troppo tardi, anche perché rischia di farsi strada la tentazione tragica di rinunciare alla sfida scomoda dell'integrazione europea, per sventolare la leadership della seconda Europa, quella del Mediterraneo.

E' questo ruolo di denuncia che lei giocherà in Senato?

La rappresentanza che io posso portare a Palazzo Madama è quella di una parte del Paese che crede in queste cose. D'altra parte io interpreto la mia nomina come un riconoscimento che va ad una città, a una regione, alla sua gente. Non è l'indicazione di un rappresentante della classe economica: ma di un rappresentante di Torino, del Piemonte e della sua cultura, della Fiat e delle 300 mila persone che lavorano qui.

E il referendum del 9? «Senatore o no, farei la stessa cosa: andrei a votare»

Cossiga nella motivazione ha parlato dell'industrializzazione del nostro Paese, del legame tra libertà economica e democrazia, dell'Italia del miracolo economico. Si sente un rappresentante di quell'avventura?

I primi dieci anni di Valletta sono stati un periodo di massima spinta. Ma in questo ultimo quarto di secolo la Fiat è cresciuta in modo impressionante. Lo spostamento di masse di persone dalla terra alla fabbrica ha creato drammi con l'immigrazione, ma ha anche distribuito benessere. Se n'è discusso e se ne discute: io credo che abbia fatto del bene al Paese.

Può dirmi se in passato lei è mai stato davvero tentato di entrare nella vita politica attiva?

Ugo La Malfa mi chiese nel 1976 di presentarmi al Senato con un embrione di quello che poteva diventare il polo laico, un raggruppamento tra repubblicani, socialdemocratici e liberali. Mi pare di ricordare che l'unico favorevole - anche se scettico - era Saragat. Ma uscendo dalla Confindustria sapevo che i problemi dell'azienda erano prioritari per le mie responsabilità.

E la storia della sua possibile nomina ad ambasciatore negli Usa, è una leggenda o è verità?

Guardi, nel '76-'77 ho pensato veramente che l'Italia potesse prendere una forte tinteggiatura di rosso. Un'ipotesi che non mi auguravo certamente: ma che se si fosse realizzata avrebbe sicuramente richiesto la presenza a Washington di qualcuno con un po' di credito, capace di spiegare cosa stava succedendo nel nostro Paese. Ecco, posso dirle che questa è l'unica volta in cui ho pensato seriamente ad un impegno. Potevo servire da ammortizzatore, per il mio Paese. Fortunatamente non è stato necessario, e forse sarebbe stato comunque impossibile. Perché aprire i canali della Farnesina agli estranei avrebbe terremotato troppe carriere.

Avvocato Agnelli, ritorna questo concetto degli «estranei» alla politica professionale, alle carriere della vita pubblica. Non ha mai pensato, dopo la sua nomina, che lei attraversa il portone del Palazzo in un momento in cui il distacco tra il Palazzo e la gente è il più forte del dopoguerra?

Lei mi dice che io entro in un Palazzo contestato. Vede, ho sempre pensato che il mestiere dei politici è il più difficile di tutti. Detto questo, non si può aggiungere che lo facciano sempre al meglio. Ma potersi unire a gente che ha queste responsabilità è sempre una grossissima esperienza. Anche se io non dimentico che il mio lavoro è un altro. Qui al Nord si dice «ofelè, fa 'l to mestè».

Indro Montanelli e Nilde Iotti hanno rifiutato il laticlavio. Come giudica questa decisione?

La scelta della signora Iotti entra nella sfera delle valutazioni politiche. Quella di Montanelli è il segno di un profondo rispetto per la sua professione di giornalista e fa credito all'intera categoria

Sa che il presidente Cossiga aveva pensato anche a Luciano Lama come possibile senatore a vita?

Non ne so nulla. Ma lo incontrerò volentieri come vicepresidente del Senato.

Che ricordo ha di suo nonno come senatore?

In Senato non ci andava mai (come poi non ci poté mai andare Valletta), solo quando lo obbligavano, due o tre volte all'anno. Ma era fiero di far parte di un'assemblea che derivava dal Senato romano, come mi ripeteva sempre. E qui lo chiamavano tutti senatore. Un'impiegata Fiat in pensione, la signora Bava, mi ha scritto proprio oggi un biglietto d'auguri ricordando di aver partecipato alla nomina di mio nonno nel 1925. Ecco perché non voglio che mi chiamino senatore. Mi hanno sempre dato fastidio quelli che in America si battezzano II o III. Conta solo il primo: gli altri devono aver riconoscenza verso di lui. Poi si muovano con le loro gambe.

Avvocato, lei è davanti al suo primo atto politico da senatore, il referendum. Cosa farà il 9 giugno?

Senatore o no, domenica farei comunque la stessa cosa: andrei a votare.

Ezio Mauro

Andreotti, una «Dynasty» per l'eredità

Il genero e il nipote in corsa per il posto di capolista dc a Roma

ROMA. «Ma come faccio a diventare come lui?». Luca Danese, nipote di Giulio Andreotti, pupillo di zia Livia moglie del presidente, consigliere dc alla Regione Lazio, quasi trasecola quando si parla di lui come dell'erede dello zio. Intanto non crede che la nomina di Andreotti a senatore a vita sia un «pensionamento». E, inoltre, è convinto che prendere il posto del presidente sia quasi impossibile. «Zio - racconta - è capace di rispondere a cento lettere di elettori al giorno. Io ci provo, ma non raggiungo quel numero. Dovrei avere la sua memoria di ferro, la sua capacità di lavoro, dormire 4 ore a notte e stare in forma. Eppoi bisognerebbe aver studiato quanto lui: quando si parla con lui c'è da stare attenti per evitare una magra».

Il titolo di «erede del divo Giulio» spaventa anche l'altro personaggio della famiglia approdato alla politica, cioè quel Marco Ravaglioli, genero del presidente (ha sposato la figlia Serena), che da un anno e mezzo è assessore dc al Comune di Roma. Di primo acchito, alla domanda sulla successione, il «genero» risponde con un fragoroso: «Boh?». Poi, dopo un attimo, anche lui difende il ruolo del capo famiglia. «Chi ha detto che da senatore a vita non possa fare ancora il capolista dc? E, comunque, il ruolo di capo della dc romana nessuno glielo tocca». Se poi si parla di lui come del continuatore della dinastia, taglia corto: «Non esiste un'eredità Andreotti. Non si diventa come lui per parentela».

A vederli i successori di diritto del «divo Giulio» hanno poco in comune con gli altri notabili della corrente. Gli occhiali da padre di famiglia, una spiccata preferenza per il grigio nella scelta degli abiti, Ravaglioli è talmente discreto che il vederlo in pubblico con il suocero è quasi un avvenimento. L'opposto di Luca Danesi che, invece, è quasi l'ombra dello zio. Per gli occhi verdi e i capelli neri dicono che somigli al Ridge della telenovela Beautiful, ma il nipote del presidente non si stanca di ripetere che la maggior parte dei suoi voti «proviene dalle borgate», proprio per allontanare da sé l'immagine stucchevole del rampollo di famiglia.

Entrambi, comunque, fanno tenerezza al cospetto degli squali che popolano il mare andreottiano. Basta pensare alle guerre intestine tra Cirino Pomicino e Vittorio Sbardella, tra Sbardella e Giuseppe Ciarrapico e via dicendo... L'oggetto del contendere è sempre lo stesso, i gradi di numero due della corrente, mentre le scaramucce, le tregue, le congiure fanno parte di una storia senza fine. C'è Pomicino che sponsorizza Publio Fiori a Roma per colpire Sbardella nel suo collegio elettorale. C'è Claudio Vitalone che organizza il 2 giugno un colloquio («l'incontro di Teano» lo ha ribattezzato) nella casa del prefetto di Frosinone per stipulare un armistizio tra Ciarrapico e Sbardella. Un incontro andato a male visto che quest'ultimo ne parla in questi termini: «Certo che ho parlato con Ciarrapico... Che gli dovevo menà? Lo avrei pure fatto, ma stavo lì». Nella tribù andreottiana, comunque, la nomina del presidente a senatore a vita ha aperto già una diatriba: Pomicino vorrebbe il suo amico Franco Marini, ex-segretario della Cisl e ministro del Lavoro, capolista dc alle politiche al posto di Andreotti. «Non se ne parla proprio» fa sapere Sbardella che, invece, vuole Forlani.

E' chiaro, quindi, che ai notabili andreottiani l'idea che personaggi come Ravaglioli e Danese, sia pure parenti del presidente, si facciano largo nella corrente non li sfiora proprio. Anzi. Qualcuno come Baruffi, che tenta di fare il terzo incomodo tra Sbardella e Pomicino, addirittura ipotizza che il nipote e il genero di Andreotti non vadano d'accordo («c'è molta concorrenzialità tra i due»). Altri, come Sbardella, invece, sono ancora più espliciti: «La politica - dice - non è come le case o le azioni. Finché si dice che Andreotti aiuta il genero e il nipote alle elezioni va bene, ma chi dice che pensa a loro come eredi politici, sbaglia».

Che questa è l'aria se ne sono accorti gli stessi interessati, tanto che Ravaglioli è convinto che la parentela con il capo non sia fatta solo di rose e fiori. «Io - spiega - alla politica ci sono arrivato da solo: ho fatto le scuole nel '68, non ho lanciato le molotov, ma mi sono interessato. Sono stato assunto al *Popolo* e non per Andreotti. E debbo dire che l'essere il genero di Andreotti ti aiuta, ti attira simpatie... ma anche antipatie. Basta pensare a quel poveraccio del figlio di Forlani: alle ultime elezioni, se non avesse portato quel cognome, forse non avrebbe ricevuto tanti colpi bassi». E forse proprio per evitare che la storia si ripeta, Ravaglioli dall'eredità del suocero non vuol proprio sentir parlare.

Augusto Minzolini

Forlani teme una vittoria del fronte dei «sì»: così sciupiamo energie per un falso problema

E' scontro sul referendum Rischi anche per il governo

ROMA. Il referendum sulle preferenze potrebbe costar caro a Giulio Andreotti e al suo governo. Da ieri la dc è in allarme, sente puzza di bruciato nelle bellicose dichiarazioni dei socialisti e Arnaldo Forlani è sceso subito in campo a isolare la mina-referendum: «Si sciupano energie su un falso problema - dice il segretario - e la vittoria del "sì" o del "no" non cambierà niente. I problemi veri sono altri». Arnaldo Forlani gioca d'anticipo, vuole evitare l'accusa di doppio gioco che potrebbe partire dai socialisti nel caso in cui al referendum venisse raggiunto il tetto del 50% più uno. Perché la partita del 9 giugno, oramai è chiaro, si gioca tutto sul dilemma del quorum: verrà superata o no la soglia della validità?

Negli ultimi tre giorni, il terreno dello scontro è rapidamente cambiato: dal conflitto sì-no a quello sulla partecipazione al voto. E su questo fronte, le strade della dc e del psi si sono sensibilmente divaricate. Se ancora giovedì scorso Giuliano Amato, a *Samarcanda*, si diceva incerto se votare "no", o restare a casa, da lunedì Craxi ha scelto con nettezza la strada dell'astensionismo e del «no rafforzato». La dc, già da dieci giorni aveva lasciato libertà di voto, ma poi, uno alla volta, i capi democristiani sono scesi in campo a favore del voto. Dopo l'«andremo a votare» di Andreotti, Martinazzoli, Prandini, Bodrato, Formigoni e tanti altri, ieri è stata la volta di Fanfani, del ministro dell'Interno Scotti, di Galloni. A quattro giorni dal referendum soltanto Antonio Gava ha detto chiaro e tondo che resterà a casa.

Ma se in alcuni settori della dc serpeggia la tentazione di «dare una lezione a Craxi», la frenata di Forlani conferma l'ipotesi che a Piazza del Gesù nonostante tutto, la vittoria del «sì» è temuta: per le ripercussioni sul governo, ma anche perché la dc (come dimostrano tutte le statistiche in materia) resta il partito che più di tutti utilizza e si giova del sistema delle preferenze.

E man mano che il voto si avvicina, la polemica si alza di tono. Bersaglio preferito di chi vuole abbassare ad una le preferenze, è il partito di Craxi. Per esempio il presidente dei deputati del pds Giulio Quercini sostiene che «nella posizione del psi, quando si invita a non votare, c'è una punta di immoralità politica», mentre per il vicesegretario Antonio Patuelli «la propaganda per il non-voto è l'espediente di chi ammette in anticipo di essere minoritario». C'è polemica anche sull'informazione: Vincenzo Vita del pds parla di «faziosità incredibile del Tg2 che ha dato uno spazio spropositato alla posizione del psi».

A questo fuoco di artiglieria polemica, i socialisti rispondono, tra l'altro, con un nuovo argomento: il vicesegretario Giulio Di Donato sostiene infatti che «c'è un solo modo per evitare i brogli: lo scrutinio elettronico. Installarlo sarebbe costato circa 700 miliardi, tanto quanto spendiamo inutilmente per il referendum Segni-Occhetto». Per il portavoce del psi Ugo Intini «nello schieramento del "sì" c'è una mentalità conservatrice, aristocratica e pessimista circa la maturità degli italiani di poter eleggere direttamente il Presidente della Repubblica e circa la loro capacità di fare buon uso delle quattro preferenze».

Intanto hanno annunciato che andranno a votare il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina, il sindaco di Torino Valerio Zanone («Voterò "sì"»), Marco Pannella («Sono per un "no" deciso che è anche un no alla sgangheratezza della campagna astensionistica» e un appello ad andare alle urne parte dall'Anpi. La grande incertezza è confermata da un sondaggio (su 5000 persone di 300 comuni) effettuato dal Comitato promotore: il 47% degli interpellati andrà a votare, mentre il 33% si è mostrato indeciso.

Fabio Martini

40 ANNI DI PREFERENZE

Anno	%
1948	32.5
1953	30.3
1958	29.7
1963	29.2
1968	30.2
1972	31.0
1976	27.5
1979	27.1
1983	26.9
1987	29.9

PERCENTUALE DI SCHEDE CON IL VOTO PERSONALE SUL TOTALE

COSI' NEI PARTITI

Partito	%
DC	40.2
PCI	21.6
PSI	31.2
MSI	26.6
PRI	24.5
PSDI	31.4
PLI	24.3
RAD	14.9
DP	16.2
VERDI	11.1

PERCENTUALE DI SCHEDE CON IL VOTO PERSONALE NEL 1987

FONTE: ISTITUTO CATTANEO

NEL SUD RADDOPPIA IL VOTO ALLA PERSONA

PERCENTUALE DI PREFERENZE SUI VOTI DI LISTA NEL 1987 PER ZONA GEOPOLITICA

	DC	PCI	PSI
TRIANGOLO INDUSTRIALE	28,4	15,1	19,7
REGIONI BIANCHE	27,9	13,9	15,7
REGIONI ROSSE	26,5	13,7	16,6
MEZZOGIORNO	54,3	34,2	49,5

FONTE: ELABORAZIONE IST. CATTANEO SU DATI MINISTERO DELL'INTERNO

Va alla dc il primato dei voti personali

E nel Mezzogiorno i grandi partiti raddoppiano le preferenze

La scenetta del film *Il portaborse* viene ricordata da tutti, in questi giorni, e il Tg3 l'ha anche mandata in onda un paio di volte: quando un sostenitore del ministro Botero, impersonato da Nanni Moretti, spiega al segretario particolare (il bravissimo Silvio Orlando) come si concordano le preferenze «a grappolo», in coda a un candidato eccellente. Il collegamento tra mercato dei voti e possibilità di indicare più di un nome sulla scheda è stato fatto in diverse occasioni, nel dibattito tra «sì» e «no» in vista del voto per il referendum. Ma, al di là delle polemiche in vista del 9 giugno, qual è il reale rapporto tra partiti e voto *ad personam*? E come è cambiato nel tempo o in relazione alle aree geopolitiche del Paese? Siamo in grado di anticipare i risultati di una ricerca che l'Istituto Cattaneo di Bologna, il centro di studi politologici legato al Mulino, sta portando a termine sul rapporto tra preferenze e partiti.

Tre sono le tendenze inviduate dal sociologo Piergiorgio Corbetta, direttore del Cattaneo: la quantità di elettori che sceglie anche un candidato, oltre a indicare una lista, è rimasto costante nel tempo, dal '48 ad oggi, intorno al 30 per cento; nel Sud «il tasso di preferenza» è molto più alto che al Nord, e in dc, pci e psi raddoppia; infine il partito con il numero più alto di voti personali è la dc (nell'87 intorno al 40,2%), mentre radicali, Verdi e demoproletari sono poco superiori al 10 per cento.

«Il tasso di preferenza - spiega il prof. Corbetta - è uno dei fenomeni più difficili da interpretare, perché è spesso legato a dinamiche locali. Abbiamo però individuato alcune linee di tendenza: e se è vero che risulta costante dal '48 ad oggi, c'era stato un forte decremento a metà degli Anni 70, con un nuovo balzo in avanti nell'87, alle ultime politiche. Il che preoccupa, perché il "voto di scambio" è un fenomeno che non tende ad affievolirsi. Inoltre balza subito agli occhi la differenza tra Nord e Sud: si passa dalla percentuale del 22 a quella del 44. E la differenza tra le due Italie si è accentuata, con gli anni: era di circa 15 punti percentuali nel '48, oggi è di 22».

Non tutti sono però d'accordo con una interpretazione soltanto negativa di questo dato, quasi che clientele e mafiosi controllino le urne del Meridione. Ribatte Renato Mannheimer, analista di flussi elettorali e docente di sociologia politica all'Università di Genova: «E' molto sbrigativo definire quelle del Sud preferenze soltanto clientelari e quelle del Nord espressione della società civile. Certo oggi i voti personali non sono controllati dai partiti, ma da gruppi di potere, e se passasse la proposta referendaria di dare una sola indicazione sulla scheda i brogli sarebbero più difficili. Quanto alle conseguenze rispetto ai flussi elettorali, oggi non è possibile fare previsioni». In effetti le differenze tra un partito e l'altro sono piuttosto consistenti, analizzando i dati raccolti al Viminale dall'Istituto Cattaneo sulle ultime elezioni politiche dell'87: «La dc si stacca - spiega Corbetta - superando quota 40,2, mentre i partiti di area socialista hanno un voto su tre con la preferenza; seguono le forze laiche e i missini, intorno al 25%; infine viene il pci, con un venti per cento; agli ultimi posti dp, radicali e Verdi, con caratteristiche tipiche di partiti d'opinione».

Ma è dalla combinazione tra partiti e aree geo-politiche che emergono le più grosse sorprese. Il Cattaneo ha infatti diviso l'Italia in quattro zone, che hanno differenti stassi di preferenza: si passa dal 20,2% per il triangolo industriale (Piemonte, Lombardia, Liguria), ai minimi delle regioni bianche (il 19,7 per Veneto, Trentino e Friuli) e rosse (il 17,3 per Emilia, Toscana, Umbria e Marche), fino al picco del 44% nel Mezzogiorno. «Questa specificità del Sud si presenta per i tre principali partiti - spiega il direttore del Cattaneo - , nonostante sia calato il voto di appartenenza ideologica, prerogativa delle regioni con forte influenza dc o pci e del Nord in genere. Ciò fa presumere che nel Meridione le preferenze spesso siano cedute in cambio di favori personali. I nostri dati lo dimostrano al di fuori dei luoghi comuni». Quanto alle cure per porvi rimedio, né il Cattaneo né Mannheimer forniscono indicazioni: se ne dovrà parlare dopo il 10 giugno, qualunque sia il responso delle urne.

Gigi Padovani

Sul referendum schieramenti incrociati: Occhetto con Rauti, Andreotti con Pannella

Fra il Sì e il No mille partiti trasversali

Craxi si ritrova sulla stessa sponda di Gava e Bossi
Altissimo non convince Battistuzzi ad andare a votare

LETTERA AL DIRETTORE

Segni: apriamo la strada alla Riforma

CARO Direttore,
non so se riusciremo a vincere questa guerra contro un nemico invisibile che sfrutta la disinformazione dei cittadini per far fallire il referendum sulla preferenza unica. Non è una battaglia ad armi pari, non è una battaglia leale, e dunque sapremo solo alla fine se nell'Italia della partitocrazia il coraggio di una sfida aperta può ancora aver ragione della forza sorda di chi ha in mano le leve del potere.

Ma l'onorevole Craxi continua a predicare slealmente l'astensione (senza curarsi del fatto che ciò equivale a rendere palese il voto di chi va al seggio, anche e soprattutto nelle aree dominate dalla mafia) e a caricare di significato la scommessa del 9 giugno. Ebbene, anche se so che questo non è un confronto leale, voglio raccogliere questa sfida che riguarda la rotta della Grande Riforma.

Mettiamo le carte in tavola, Craxi vuole sfruttare la sua posizione di ago della bilancia per insediarsi plebiscitariamente al Quirinale, e possibilmente restarci. Noi vogliamo cambiare la legge elettorale per fare in modo che il cittadino scelga direttamente e chiaramente il «suo» parlamentare e il «suo» governo. Craxi vuole un abito tagliato su misura per lui. Noi vogliamo un'altra cosa, vogliamo trasformare questa partitocrazia in un'autentica democrazia moderna dove il cittadino sia l'arbitro e non un frastornato spettatore. Se gli italiani daranno la vittoria al Sì, sarà l'inizio di una lunga marcia verso la Grande Riforma. Ho deciso di depositare alla Camera due proposte di legge che ricalchino i quesiti bocciati dalla Corte. Proporrò al Parlamento di introdurre in Italia i collegi uninominali, un meccanismo trasparente che dà subito il seggio al più votato e costringe i partiti a stringere le loro alleanze prima del voto. E proporrò anche di estendere a tutti i Comuni il sistema maggioritario, che consente di pronunciarsi su coalizioni concorrenti, e di introdurre l'elezione diretta del sindaco. Se gli italiani ci aiuteranno in questa battaglia, lanciando un segnale inequivocabile con la vittoria del Sì, avremo la forza necessaria per obbligare il Parlamento a mettere all'ordine del giorno la riforma elettorale. Se vinceremo, raccoglieremo le firme per l'autoconvocazione del Parlamento, in modo da portare in aula le riforme che fanno paura alla partitocrazia. Se ce la faremo, daremo una bella lezione alla demagogia di chi un giorno invoca la Grande Riforma e l'indomani mette il veto su tutto. Questa è la sfida. Domenica e lunedì, gli italiani perbene che ancora credono nella democrazia hanno un'autentica occasione per decidere chi deve vincerla.

In queste condizioni, lo ripeto, non si combatte ad armi pari. Ma io non mi pento affatto di aver messo in moto la macchina del referendum. Anzi, più vado avanti, più giro le città italiane per spiegare le buone ragioni del Sì, e più mi convinco che non potevamo non combattere questa battaglia contro le preferenze multiple. A Catania mi hanno consegnato lo schema matematico elaborato nel 1988 da un candidato alle elezioni comunali. E' un foglio piuttosto semplice: nella prima colonna ci sono i nomi di 24 elettori, nell'ultima 24 combinazioni diverse della stessa quaterna di preferenze. Grazie alla matematica, quel candidato è stato in grado di sapere con certezza assoluta, dopo lo spoglio delle schede, quali degli elettori che gli avevano promesso il voto glielo hanno effettivamente dato. Così si controllano i voti dei cittadini italiani, così si vanifica il segreto della cabina elettorale. Con una sola preferenza questo non accadrà più. In Calabria una ragazza mi ha detto: «Io voterò Sì perché voglio cacciare via i politici corrotti». Ora, probabilmente non basterà ridurre le preferenze per eliminare il marcio che c'è nelle istituzioni. Ma è certo che la preferenza unica impedirà definitivamente le cordate di candidati che, specialmente nel Mezzogiorno, sono uno strumento dell'intreccio fra clientelismo, mafia e corruzione. Sono stato a Napoli, una città generosa che è diventata suo malgrado la capitale dei brogli elettorali. Lì non ho avuto bisogno di spiegare come funziona il gioco delle tre carte che si tiene durante lo scrutinio delle schede. Lì sanno tutti come si fa a trasformare un 4 in un 14, o a sdoppiare un 26 in un 2 e in un 6. Basta una punta di matita infilata nell'unghia, e uno scrutatore senza scrupoli può rivoltare come un guanto la volontà degli elettori. Purtroppo è un male che sta aggredendo l'intero Paese. A Roma, in un seggio, un candidato risultava avere più voti di quanti non ne avesse avuti il suo partito, il che è possibile solo nell'Italia dei brogli. Con una sola preferenza, espressa col nome e non più col numero di lista, questo non accadrà più.

L'on. Mario Segni

Basterebbero queste tre semplici ragioni per spiegare l'importanza del voto di domenica prossima.

Mario Segni

ROMA. Allora, tanto per fare un po' di chiarezza, il 9 giugno votano Sì Achille Occhetto e Pino Rauti. Mentre, sempre per semplificare gli schieramenti, votano No Giulio Andreotti e Marco Pannella. Che non sembrano esattamente due politici fatti per intendersi.

Bettino Craxi, invece, non va proprio a votare: «No rafforzato». E così - sorpresa - si ritrova in compagnia non solo di Umberto Bossi, per lui più che un concorrente, ma anche - sorpresa rafforzata - del doroteo Antonio Gava, che fino all'altro ieri veniva indicato come l'uomo del nuovo flirt tra dc e pds (ai danni del psi).

Ma quale trasversalismo: con il referendum, semmai, si spappola l'Italia politica. Infatti non finisce qui il giochino degli accoppiamenti paradossali. Intorno al Sì si coagulano - ironia della sorte - monarchici e repubblicani, gesuiti e mangiapreti, ecologisti e cacciatori. Mentre sul fronte opposto finiscono per incrociarsi, con immaginabile, reciproco smarrimento, due acerrimi nemici come Ciriaco De Mita e Rino Formica: entrambi pentiti di aver in qualche modo favorito lo svolgimento di un referendum che oggi è diventato scomodo. E vischioso, pieno di imprevisti.

Perché sono due, tre, quattro, e forse ormai anche di più gli eserciti post-trasversali che si fronteggiano nel referendum del 9 giugno in un frullato di motivazioni che mette insieme il Sì, il No, il «Sì, però» dei rifondatori comunisti, il «No, ma» di buona parte della dc, il non-voto. Sulle preferenze - attenzione - le divisioni non passano più attraverso i partiti ma anche fra le correnti e, all'interno delle correnti, tra i clan.

Sparpagliata al massimo grado è la dc che pure, formalmente, ha scelto la strada della neutralità. Forlani, De Mita (che ha definito il referendum «una cavolata») e Andreotti (che per votare dovrà «ricorrere a tutto il mio senso civico»), sono per il No. Ma parecchi dei loro seguaci dissentono. Forlaniano purosangue, per esempio, è Ciccardini, uno dei promotori del referendum. Che, oltre ai «tecnocrati» Segni e Usellini e al «presidenzialista-cossighiano» Zamberletti, si trova inopinatamente a fianco anche un certo numero di andreottiani come Ombretta Fumagalli. Qui, all'interno della tribù di Giulio, si è spaccata anche la sotto-tribù del Movimento popolare, che di fronte ai contrasti ha gettato la spugna dichiarando libero voto. Morale: Sbardella, uno dei proprietari del *Sabato*, è per il No, Paolo Liguori, che del giornale è il direttore, e Roberto Formigoni stanno dall'altra parte.

Gava, capogruppo dc alla Camera non vota. Pannella vota No. Altissimo, segretario pli, vota Sì

Divisioni fra i partiti, le correnti e persino nei clan dei fedelissimi C'è chi spera in un week-end di sole che favorisca la diserzione dalle urne

Ancora più caotico - e post-trasversale - il panorama nella sinistra. Dove si può assistere a una stupefacente disputa tra il demitiano Gargani, che per il 9 giugno si augura «una bella giornata», e il demitiano Sanza, secondo cui l'astensionismo significa «rendere i cittadini sempre più schiavi di un sistema nel quale è ormai ferreo il controllo del consenso». A differenza di De Mita, votano Sì Cabras, Granelli, l'Anselmi, Fracanzani, Rognoni, Galloni e, sia pure «senza entusiasmo», Martinazzoli. Quest'ultimo, com'è noto, fiero avversario bresciano del ministro Prandini. Il quale, a rigore, si dovrebbe collocare nell'area forlaniana del No. Errore: anche Prandini, spiegano in Lombardia, vuole la preferenza unica. Per contrastare le Leghe che domenica non votano proprio.

«L'unica cabina del 9 giugno - assicura Bossi - è quella del mare». Ma anche il *senatùr* ha qualche problemino in casa. Andrà a votare, per esempio, («anche se avessi una gamba rotta») il professor Gianfranco Miglio, uno degli ispiratori delle Leghe. E voteranno Sì i leghisti piemontesi. «Il giorno del referendum - promette il senatore socialista Fabbri - farò una bella passeggiata sull'Appennino». Eppure, per la prima volta, sembra incrinarsi perfino il monolitismo craxiano. Vota Sì - e passi - il «ribelle» Nerio Nesi. Ma votano Sì battitori liberi come Franco Piro, Mario Zagari, Alberto Benzoni, Filippo Fiandrotti, Marte Ferrari, Piero Boni, il segretario del psi vicentino e un gruppo di superstiti lombardiani della Sicilia.

Da questo complicatissimo, incessante frantumarsi di partiti, correnti e sottocorrenti non si salva quasi nessuno. La Malfa, che voterà Sì, deve vedersela con Gunnella e Battaglia. Altissimo, sempre sullo stesso fronte, non è riuscito a convincere Battistuzzi. Perfino Cariglia, che è per il No, ha il suo dissenziente: si chiama Santo Milici, è il vicecapo dei giovani socialdemocratici e in questi giorni va d'amore e d'accordo con la Sinistra giovanile (pds), Fuci, Acli, Movimento giovanile dc, repubblicani, liberali, «montanelliani Controcorrente».

Sempre più grande è la confusione sotto il cielo di un referendum che molti hanno contrastato con motivazioni insolitamente nobili tipo «costa 700 miliardi» o «penalizza un milione e mezzo di analfabeti». Ora che le urne stanno per aprirsi lo spappolamento è impressionante. E guai a fermarsi agli appelli torinesi firmati con la massima naturalezza da sindacalisti della Cgil e dal conte monarchico Giulio Solci Scarpi. Si va oltre al gesuita della *Civiltà cattolica* che firma sulla prima pagina dell'*Unità*, al democristiano Segni che organizza sit-in contro la Rai, ai radicali che ripresentano i referendum bocciati mettendo insieme un gruppetto da cui stavolta sono esclusi verdi e pidiessini. In una campagna elettorale segnata da speranze meteorologiche sul prossimo week-end, richiami ai padri fondatori (Matteotti e don Sturzo contro le preferenze) e accuse di incoerenza (il psi proponeva quello che oggi propongono i suoi avversari) i «post-trasversali» chiedono di votare Sì, No o di non votare affatto con lo stesso obiettivo: dare più peso ai cittadini. E si sprecano fragorose variazioni sul tema. Tutti vogliono rinnovare il sistema politico. Ma solo la mia soluzione funziona. Non badate a chi sta con me: meglio insieme che bene accompagnati.

Filippo Ceccarelli

FLASH

«Informazione faziosa» E' guerra tra pds e Tg2

ROMA. Duro attacco del pds al Tg2. Vincenzo Vita, responsabile dell'ufficio informazione e mass media del partito, ha parlato di «faziosità davvero incredibile» lamentando l'«eccessivo spazio» concesso alle posizioni del psi. «Nell'edizione di lunedì - ha detto Vita - si è avuta per un buon numero di minuti l'esatta percezione di come potrebbe diventare l'informazione di regime secondo una certa concezione delle riforme istituzionali, verso la quale peraltro la testata in questione manifesta molto interesse». Il direttore del Tg2, Alberto La Volpe, ha replicato: «Non mi sorprende la strabica dichiarazione del responsabile del pds. E' infatti cambiata la sigla, ma permane una vetero abitudine di demonizzare chi cerca di garantire a tutti l'espressione del pensiero anche in una campagna come quella per il referendum». (Agi)

Associazioni giovanili «Un sì per la libertà»

ROMA. Numerose associazioni giovanili di varie aree politiche (dc, pri, pli, pds, Acli e Fuci) invitano i cittadini a votare sì al referendum del 9 giugno convinti che questo serva ad avviare le riforme nel Paese. In un documento comune si fa notare che l'intento è di «restituire agli elettori la piena libertà di scegliere i propri rappresentanti», e per questo chiedono un voto per sbloccare una situazione che sta asfissiando. Un sì ad una democrazia più forte e più completa». (Agi)

«Basta con gli albanesi» Albergatori non votano

FASANO. Gli albergatori ed i ristoratori di Fasano (Brindisi) minacciano di astenersi dal partecipare al referendum di domenica prossima se entro l'8 giugno non sarà risolto il problema degli albanesi i quali «sono di impedimento alla stagione turistica». Lo dice un telegramma inviato al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai ministri dell'Immigrazione e dell'Interno. «Nonostante le delibere del Consiglio di gabinetto e l'assegnazione dei fondi necessari - dice il testo - nessun provvedimento è stato attuato per avviare a soluzione il problema». (Ansa)

La polizia attacca gli ultrà islamici

Battaglia nella casbah Cinque morti ad Algeri

A ventidue giorni dalle elezioni il governo ordina: basta cortei

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bulldozer, idranti, cariche e manganellate. La polizia algerina ha atteso il cuore della notte - le 2 circa - per sferrare una violenta offensiva contro gli ultrà islamici che occupavano da giorni le centralissime piazze «1° Maggio» e «dei Martiri». Il ministero degli Interni ha annunciato l'adozione immediata di «tutte le misure legali» contro le manifestazioni non autorizzate.

In pochi minuti, la capitale è passata dal sonno al terrore, con i vicoli della casbah invasi dai fumogeni e una guerriglia urbana protrattasi fino all'alba tra vandalismi, assalti all'arma bianca, duelli con spranghe. Le autorità sono avare di bilanci, ma già i fondamentalisti di Abassi Madani invocano la loro Tienanmen. Secondo il Fis, infatti, i morti fra i dimostranti sarebbero «quattro o cinque», più innumerevoli feriti. E 700 persone hanno dovuto farsi medicare negli ospedali per disturbi da gas anti-sommossa.

Mancano 22 giorni alle prime elezioni politiche non egemonizzate dall'ormai decrepito Fln. Poteva essere una festa, è già dramma. La fragile democrazia maghrebina forse nascerà morta. Troppi segnali, nelle ultime settimane, hanno offuscato l'orizzonte politico della nuova Algeria. Prima lo sciopero generale a oltranza - fallito ma non troppo - degli islamisti, quindi le «occupazioni», giudicate semi-insurrezionali dal potere, adesso nuovo sangue e lo spettro che invocando i suoi «martiri» notturni, il Fis boicotti il voto, accelerando l'ingovernabilità o, forse, tentazioni autoritarie dell'esercito.

Ieri la cronaca non autorizzava ottimismi. Per altre 24 ore Algeri ha vissuto una paura spessa. Gli uomini del Fis ingiungevano ai commercianti lo sciopero, senza risparmiare le minacce su chi recalcitrava. Paralisi nei trasporti pubblici, banlieues inaccessibili o quasi. Assembramenti lampo, slogan, altre molotov. Nelle due piazze, quasi un balletto, poliziotti e islamisti hanno scambiato le parti. I primi ora le occupano fisicamente, gli altri attendono minacciosi poco lontano. Abassi Madani, sceso tra la gente per rincuorare i suoi fedelissimi, li sprona.

Sono desolatamente lontani i giorni in cui questo leader islamista pur vittorioso nelle Amministrative predicava la moderazione lasciando balenare un «fondamentalismo dal volto umano». Eppure ha ottenuto elezioni «libere» (quelle vere), forze armate non interventiste, un Chadli dialogante: mica poco nel regno dell'autocrazia. L'Algeria sembrava destinata a cascargli graziosamente tra le mani a fine mese, tra un Fln logorato e il carismatico ma non abbastanza popolare Hocine Aït Ahmed con il suo Ffs (Front des Forces Socialistes). Cosa è successo? Nulla, salvo che gli ultrà islamici hanno appreso con sgomento dai sondaggi nelle ultime settimane che il frutto rimaneva attaccato sull'albero, malgrado ogni sforzo. In altre parole, il Fis non ha oggi certezza di ottenere un voto plebiscitario e la sua massimalista strategia elettorale muterebbe in sconfitta ogni altro esito, per quanto buono.

Così, qualche giorno fa, Abassi Madani alza la posta. Ora vuole presidenziali anticipate e un cammino a tappe verso la Sharia o legge islamica. Molti ritengono sia provocazione, scoperto alibi per salire sull'Aventino in caso di ovvio rifiuto governativo. Chadli s'irrigidisce (ormai i due si parlano unicamente attraverso i media), il Fis butta lì che queste elezioni forse potrebbe boicottarle. Ma nessuno decide nulla. Bloccato ogni canale tra Fln e fondamentalisti entra in scena la piazza con il suo alter ego, l'intervento poliziesco.

Ora questi morti - veri o meno - redistribuiscono le carte. Il Fis, che secondo molti osservatori ha governato in modo fallimentare i municipi «islamici» perdendo simpatie fra i non estremisti, guadagna fortunosamente credibilità. E l'Fln, finora ammirevole per l'avvedutezza mostrata in scioperi, vertenze, manifestazioni di piazza, smarrisce in una notte i suoi atout ritrovandosi additato come interlocutore non affidabile, violento, liberticida. Un'eventuale campagna astensionista potrebbe a questo punto far breccia senza che Abassi Madani perda l'immagine vincente. «Comunicheremo in tempo utile la nostra scelta» proclama enigmatico, aggiungendo per spiegare il riserbo: «Abbiamo creduto a tante promesse rivelatesi menzogne». Ormai è guerra di nervi.

Enrico Benedetto

Roghi ed esplosioni a catena per tutta la notte sconvolgono la capitale

Brucia il cielo di Addis Abeba

Arsenale salta in aria, centinaia i morti

ADDIS ABEBA. Notte di terrore a Addis Abeba. Sono centinaia i morti causati dall'esplosione di un arsenale. Probabilmente è un attentato, l'ultimo focolaio di resistenza dei fedelissimi di Menghistu, ormai sconfitti dagli insorti. La terribile esplosione ha causato incendi a catena, ed è stata seguita da decine di altre: munizioni che saltavano in aria tra luci e fragori terribili, che hanno scosso tutta la capitale. Non è ancora possibile stabilire il numero esatto dei morti, ha detto un portavoce della Croce Rossa che ha voluto rimanere anonimo, aggiungendo però che alcune centinaia di persone sarebbero morte nel grande incendio divampato nelle cisterne di carburante poste vicino al deposito di munizioni. «Molti dei feriti sono stati scaraventati in aria», racconta un infermiere. «Credevo fosse il terremoto - dice l'ambasciatore greco - nel mio quartiere è stato il panico». Nelle strade risuonavano anche colpi d'arma da fuoco.

Il terrore è cominciato nelle prime ore di ieri in un popoloso quartiere di Addis Abeba, a Sud-Est del centro. Razzi e granate sono piovuti su abitazioni situate a pochi chilometri dal palazzo presidenziale alle 4 e 25 ora locale (le 3 e 25 in Italia).

Cinque minuti più tardi, una seconda esplosione ha illuminato il cielo con strisce di colore argento, rosso e verde.

Alla prima esplosione ne sono seguite altre, che si succedevano ancora un'ora dopo, mentre si udivano anche raffiche di mitragliatrici. Gli scoppi hanno rotto i vetri in un raggio di diversi chilometri e fatto cadere l'intonaco dai soffitti dell'hotel Hilton. Un portavoce del Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico ha dichiarato all'agenzia France Presse che dovrebbe trattarsi di un'«azione di sabotaggio» compiuta contro un deposito di munizioni da elementi dell'esercito rimasti fedeli al governo rovesciato.

Le notizie arrivavano frammentarie nella notte. A due ore dalla prima deflagrazione, Addis Abeba era ancora scossa dalle esplosioni, il cielo era solcato da strisce multicolori di razzi e granate, si vedevano fiamme alzarsi in molti punti della città. Alcuni razzi volavano con una traiettoria orizzontale, andando a esplodere contro edifici, altri sfrecciavano a zigzag prima di cadere sulle case, munizioni venivano scagliate in aria, in una pioggia di luce e fragore dei colpi. Molta gente, nonostante il coprifuoco, ha abbandonato precipitosamente le abitazioni, mentre una colonna di fumo bianco si levava dal deposito munizioni.

Quello di ieri notte è il quarto attentato a un deposito di munizioni da quando gli insorti hanno lanciato l'attacco alla capitale, una settimana fa. Centinaia di persone erano morte per l'esplosione di un deposito di munizioni martedì scorso, quando i ribelli erano entrati a Addis Abeba.

Anche un tecnico del suono dell'agenzia televisiva britannica «Visnews» è tra i morti provocati la notte scorsa a Addis Abeba dall'esplosione. Lo ha annunciato ieri un portavoce dell'agenzia. John Mathai, dell'ufficio di Nairobi della Visnews, era accorso sul luogo dell'esplosione con l'operatore Mohamed Amin. Entrambi sono stati investiti dalle schegge proiettate da un nuovo scoppio. L'inglese è rimasto ucciso sul colpo, Amin è gravemente ferito ed è stato trasferito in aereo all'ospedale di Nairobi.

Uno degli incendi scoppiati nella capitale ha devastato i depositi di prodotti petroliferi dell'Agip. I serbatoi della società italiana, come quelli della francese Total, hanno preso fuoco - a quanto si è appreso a Roma - in seguito allo scoppio del deposito di munizioni. La capacità teorica dei depositi Agip è di 2730 metri cubi, ma non si sa quanti prodotti fossero effettivamente stoccati nei serbatoi. Ottenere notizie e valutare i danni - riferiscono fonti societarie - è ancora impossibile perché l'area è presidiata da forze armate. Non risultano danni al personale. I due aerei dell'aeronautica militare italiana fermi a Gibuti da alcuni giorni partono oggi per Addis Abeba: ripartiranno in giornata con 200 connazionali. [e. st.]

L'eruzione del vulcano Unzen ha già provocato 33 vittime e ha costretto alla fuga cinquemila persone

Giappone, venti paesi spazzati via dalla lava

I soccorsi bloccati da una pioggia di lapilli
Tra i morti, due noti vulcanologi francesi

Il governo giapponese ha mobilitato anche l'esercito per soccorrere gli scampati all'eruzione dell'Unzen. [FOTO AP]

TOKYO. E' di almeno 33 morti il bilancio dell'eruzione del vulcano Unzen, vicino a Nagasaki, nel Sud del Giappone, risvegliatosi lunedì scorso dopo 198 anni: lo ha reso noto ieri la polizia, precisando che dal cratere continua a fuoruscire lava incandescente che precipita a valle alla velocità di oltre 100 chilometri all'ora. La colata, che ha ormai raggiunto i cinque chilometri, è ormai in prossimità del mare.

«L'esplosione di lunedì pomeriggio è stata simile a quella dell'atomica su Nagasaki della fine della guerra», ha raccontato atterrita alla tv una anziana signora. Un'enorme nuvola di gas e cenere infuocata si è riversata dalla cima verso le pendici dopo la grande esplosione delle 15.59. In pochi minuti, 20 villaggi sono stati spazzati via e centinaia di abitazioni sono andate distrutte. Decine di boschi sono ancora in fiamme, mentre sulla città termale di Shimabara, 50 mila abitanti, continuano a piovere cenere e pietre.

Le squadre di soccorso hanno recuperato finora i corpi di quattro vittime e un elicottero militare ne ha avvistati altri 24, ma non è stato possibile compiere un atterraggio a causa della pioggia di ceneri e lapilli che l'altro ieri aveva investito, incendiandole, decine di case. I reparti della protezione civile in tute d'amianto e protette da veicoli corazzati inviati ieri sul luogo del disastro sono state costrette a ritirarsi a causa di una seconda eruzione.

Cinquemila persone sono state fatte sgomberare l'altro ieri: i feriti sono centinaia, mentre tra le vittime vi sono anche tre ricercatori stranieri - i vulcanologi francesi Morrice e Katia Kraft e il geologo americano Harry Glicken - e 16 giornalisti giapponesi.

[Ansa-Agi]

Stato civile di Torino

30 MAGGIO 1991

NATI — **Silvestri** Francesco; **Antonini** Alessandro; **Ginosa** Alessia; **Bausola** Riccardo; **Lusiani** Luca; **Castellano** Giulia.

MORTI — **Mattura** Giuseppina ved. Berra, anni 86, Pinerolo, pens., strada Mongreno 180; **Spadavecchia** Nicola, a. 43, Aversa, operaio, via Peyron 42; **Vadda** Agostina ved. Baglione, a. 94, Sale Langhe, pens., str. Castello Mirafiori 18/C; **Casas** Felice, a. 85, Milano, pens., via B. Galliari 12; **Donatiello** Maurella in Aiz, a. 60, Lavello, casal., via Venaria 72; **Soligon** Natale, a. 50, Cuneo, pens., corso Peschiera 160; **Segre** Dora ved. Todros, a. 89, Torino, pens., via Medici 46.

Deceduti in ospedale: **Raimondi** Lucio, anni 51, Cersosimo, pens., Molinette; **Lascialfari** Natalina ved. Mosso, a. 77, Vicchio, pens., Molinette; **Torretta** Vittoria ved. Rubino, a. 70, Torino, pens., Mauriziano; **Mustacciuoli** Angiolina ved. Crestetto, a. 85, Oria Nova, pens., Molinette; **Dalmazio** Giuseppe, a. 75, Sommentino, pens., S. Anna; **Rivaborta** Giovanni Luigi, a. 40, Torino, [illegible], Amedeo di Savoia; **Marra** Giovanni, a. 60, Cinquefondi, avvocato, Molinette; **Casassa Mont** Oreste, a. 66, Mazzonile, pens., Martini; **Garuzzo** Ezio, a. 67, Paesana, pens., Molinette; **Beslini** Carlo, a. 84, Torino, pens., Mauriziano; **Ferraris** Pietro, a. 78, Salasco Vercellese, pens., G. Bosco; **Federico** Domenico, a. 17, Palermo, studente, CTO; **Fenoglio** Silvio, a. 53, Torino, pens., G. Bosco; **Volterrani** Giorgio, a. 66, Carrara, medico, Molinette; **Diotto** Mariangela in Gatti, a. 59, Torino, casal., CTO; **Pavlin** Cristina, a. 61, Gargaro, pens., Molinette; **Albanese** Antonio, a. 50, Lecce, impieg., S. Giovanni A. sede; **Crescente** Rosa ved. Caiducci, a. 80, Viaggianello, pens., str. S. Vincenzo 48; **Marchiaio** Fiorenzola, a. 81, Druento, pens., G. Bosco; **Pozzi** Licia, a. 67, Pole Aema, pens., Molinette.

Nati 6 - Morti 27

31 MAGGIO 1991

NATI — **Spandre** Milo; **Olivieri** Luca; **Guretto** Jessica Piera; **Paradiso** Alessia; **Sandrini** Erika; **Rovere** Sara; **Fontana** Francesca; **Greguoldo** Irene; **Pischedda** Silvia; **Sportaro** Laura; **Rovere** Simone; **Canuto** Elisa; **Samana** Giuliano; **Marinaro** Marina; **Vinai** Giancarlo; **Giordano** Marco; **Falchi** Giorgio; **Merendino** Emanuela; **Zapparoddu** Fabio; **Capetti** Giulia; **Mia** Martina; **Minelli** Enrico; **Borgna** Simone; **Pistillo** Fabio; **Ciona** Alessandro; **Fimognari** Dalila; **Giglio** Simone; **Perri** Sara; **Lentini** Ruben; **Capola** Samantha; **Militano** Krizia; **Barile** Federico; **La Rocca** Corinna; **Baffigi** Alessandro; **De Leo** Eleonora; **Capitummino** Luca; **Martocchia** Emanuela; **Pegano** Federico; **Pinocchio** Sharon; **Facciorusso** Ilaria; **Aiello** Valentina; **Giorgi** Eleonora; **Calabrò** Angelo; **Lei** Jessica; **Dellosta** Luca; **Ghibaudi** Nicolò; **Semeraro** Alessandro; **Amodio** Gaetano Stefano; **Zercone** Elena; **Santero** Nicolò; **Facchin** Andrea; **Binetti** Simona; **Cordola** Maurizio; **Serafino** Barbara Sharon; **Colombotto** Camilla; **La Russa** Soraya; **Cioce** Giuseppe; **Rubino** Irene; **Caruilo** Andrea; **Padace** Mattia; **Villani** Andrea; **Rossetti** Laura Rita; **Nano** Gabriele; **Boido** Simone; **Valentini** Fabio; **Dalle Vedove** Luca; **Zampino** Paola; **Galati** Emanuel; **Bianchi** Antonio; **Cagnetta** Luigi; **Di Nobile** Gabriella; **Misso** Martina; **Ammirata** Alberto; **Perulli** Roberta; **Tedisco** Andrea; **Esposito** Francesco; **Di Rosa** Carmela; **Schena** Marco; **Grande** Stefano; **Visconti** Monica; **Colosai** Andrea; **Bernardini** Simone; **Mancuso** Silvia; **Lombardo** Angelo.

MORTI — **Rissudo** Maria ved. Rassavol, a. 75, Scornafigi, pensionata, via Moretta 64; **Carrà** Felice, a. 87, Piera d'Asti, pensionato, corso Montegrappa 71; **Costa Della Torre** Carla, a. 81, Torino, pensionata, corso M. D'Azeglio 100; **Giordano** Giovanni, a. 83, Torino, pensionato, strada Mongreno 180; **Pelle** Angelo, a. 80, Asti, pensionato, via S. Marino 30.

Deceduti in ospedale: **Bigo** Caterina, a. 80, Saluzzo, pensionata, Molinette; **Tonfolini** Teresina ved. Mario, a. 82, Torino, pensionata, Mauriziano; **Bonzano** Carolina ved. Alineri, a. 88, Quargnento, pensionata, G. Bosco; **Gardaro** Patrizia in Inrizzo, a. 29, Torino, commessa, via Forlì 72, M.L.; **Francesetti** Teresa, a. 91, Torino, pensionata, Cottolengo; **Meli** Emanuela ved. Cauchi, a. 85, [illegible], pensionata, Martini; **Cerosio** Riccardo, a. 78, Morbello, pensionato, Martini; **Sartirana** Giovanna ved. Grassi, a. 72, Alessandria, pensionata, C.T.O.; **Cappa** Giuseppe, a. 79, Casale Monferrato, pensionato, Mauriziano; **Furnai** Mario, a. 84, Lagonegro, pensionato, Molinette; **Gallino** Francesca, a. 69, Torino, pensionata, Cottolengo; **Mirabile** Adelaide ved. Deslessi, a. 77, Napoli, pensionata, S. Anna; **Iannone** Paolo, a. 81, Corato, pensionato, G. Bosco; **Guidetti** Irma ved. Baruzzi, a. 82, Quittengo, pensionata, G. Bosco; **Azzinaro** Emilio, a. 67, Lattarico, pensionato, Maria Vittoria; **Gillozzi** Giuliano, a. 49, Torino, prof. Universitario, Molinette.

Nati 84 - Morti 21

Cristianamente è mancata

Giuseppina Iura ved. Garino

Con dolore lo annunciano: la figlia **Paola** col figlio **Massimo**, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 nella parrocchia San Giacomo. E' partecipazione e ringraziamento.
— **Torino,** 3 giugno 1991

Carlo, Enrica Bocelli e zia **Lina** si associano al dolore di Paola e Massimo per la perdita della cara **NONNA**.

Gianfranco Graziella Rissone sono vicini a Paola e Massimo.

Beppe Patrizia Vivarelli partecipano commossi.

La famiglia **Vergnano** prende viva parte al grande dolore della signora Paola Garino per la scomparsa della cara **MAMMA**.

L'Amministratore unico, Giuseppe Vergnano, Impiegate e Collaboratori tutti della **Deverga s.r.l.** partecipano sentitamente al dolore della signora Paola Garino per la perdita della cara **MAMMA**.

Giovanni Venturello
professore emerito

è improvvisamente mancato al nostro affetto. Lo annunciano i figli **Margherita** e **Paolo** con **Giorgio** e **Franca**, il nipote **Andrea**, la cara **Amalia** con i figli **Raffaele** e **Laura**. I funerali avranno luogo venerdì 7 ore 9,45 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— **Torino,** 4 giugno 1991.

Amalia Raffaele Laura figlio sono vicine nel dolore con tanto affetto a Paolo Margherita.

All'amico e maestro

prof. Giovanni Venturello

gli amici:
Lucia Calabrese
Dario Vighetti
Vittorio Dentis
Giorgio Grigliatti
Roberto Scanavino
Luciano Baudino
— **Torino,** 4 giugno 1991.

Il **Rettore,** il **Senato Accademico,** il **Consiglio d'Amministrazione,** i **Docenti** e i **non Docenti** dell'**Università di Torino,** partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

professore emerito, già Ordinario di Chimica generale ed inorganica e direttore dell'Istituto omonimo presso la Facoltà di Farmacia.
— **Torino,** 4 giugno 1991.

Condomini Inquilini Custode ed **Amministratore** di **via Sommacampagna 8 e via Casteggio 17** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Emilio Cecilia Zangelmi ricordano **GIOVANNI**.

Olimpia Annamaria Luciano e famiglie partecipano commossi al dolore di Margherita e Paolo e ricordano **GIOVANNI** con affetto e stima profondi.

I **Docenti** ed il **Personale** dell'**Istituto** di **Chimica Organica** del **Dipartimento** di **Chimica Analitica,** del **Dipartimento** di **Chimica Generale** ed **Organica Applicata** e del **Dipartimento** di **Chimica Inorganica, Chimica Fisica** e **Chimica** dei **Materiali** dell'**Università** di **Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

— **Torino,** 4 giugno 1991.

I **Colleghi** dell'**Istituto** di **Chimica Generale** ed **Inorganica** dell'**Università** di **Genova** sono affettuosamente vicini ai famigliari e ai colleghi torinesi per la improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

— **Torino,** 4 giugno 1991.

I **Colleghi** e gli **Amici** dell'**Istituto** di **Chimica Fisica** dell'**Università** di **Genova** partecipano al lutto dei famigliari e dei colleghi torinesi per la improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

— **Torino,** 4 giugno 1991.

La **Presidenza** della **Facoltà** di **Farmacia** dell'**Università** degli **Studi** di **Torino** con profondo cordoglio partecipa l'improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

professore emerito, già Ordinario di Chimica Generale ed Inorganica presso la Facoltà.
— **Torino,** 5 giugno 1991.

Profondamente addolorati per la scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

Allievi e **Collaboratori** lo ricordano con affetto e si uniscono al lutto dei figli Margherita e Paolo.
Carlo Antoniono
Livio Battiston
Livio Beccaro
Vera Bolla
Vittorio Ciardo
Giuseppe Della Gatta
Elco Fubini
Elio Giamello
Francesco Marino
Luciano Milone
Giuseppe Riontino
Luigi Stradella.
— **Torino,** 4 giugno 1991.

Partecipano al cordoglio dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

Silvio Aime
Dario Angelini
Roberto Aruga
Claudio Balocchi
Margherita Barbero
Marcello Baricco
Ermanno Barni
Roberto Bellato
Flavio Belliardo
Ausilia Bianco
Carlo Bicchi
Giuseppe Biglino
Flora Boccuzzi
Enzo Borello
Cesare Brisi
Maria Buffa
Aurelio Burdese
Silvano Cademuro
Mariano Calleri
Rosella Calvino
Giovanni Camino
Ennio Campi
Luigi Candiello
Carlo Canepa
Otto Caputo
Stefano Caracciolo
Emilio Carbone
Nicola Cartone
Rosarina Carpignano
Mariachiara Cassone
Mario Castiglioni
Luigi Cattel
Arturo e Maurizio Cerutti
Giuseppe Cetini
Oscar Chiantore
Anna Chiorino
Salvatore Coluccia
Luigi Costa
Piergiuseppe Daniele
Iacopo Degani
Laura Delprino
Gaetano Di Modica
Stefano Dughera
Mara Fausone
Rita Fochi
Carlotta Frattini
Roberta Fruttero
Anna Funderò
Ludovica Gabriel
Olimpia Gambino
Edoardo Garrone
Alberto Gasco
Mariarosa Gasco
Antonella Gatti
Enrico Genazzani
Mariacarla Gennaro
Giovanna Ghiotti
Gianfranco Giraudi
Roberto Gobetto
Marino Gualta
Anna Lombard
Annamaria Longo
Maria Lucco Borlera
Mariapaola Luda
Annamaria Luppi
Aldo Mariotti
Mario Marzona
Eugenio Meda
Edoardo Mentasti
Emilia Menziani
Claudio Minero
Piero Mirti
Luigi Molinengo
Giovanni Moraglio
Vittorio Mortarini
Claudio Mortera
Gianmario Nano
Alfredo Negro
Marco Orsetti
Domenico Osella
Giorgio Ostacoli
Ezio e Eugenia Pelizzetti
Cesare Pisani
Laura Piscopo
Edmondo Pramauro
Cristina Prandi
Enrica Reynaud
Franco Ricca
Germano Rigaldi
Ezio Roletto
Rosanna Rossetti
Valeria Rossetti
Giuseppe Rua
Tommaso Sacco
Guido Saini
Pietro Sancin
Enrico Sappa
Corrado Sarzanini
Piero Savarino
Vittorio Schioppa
Giovanni Sorbà
Pierluigi Stanghellini
Sergio Tira
Carla Tironi
Glauco Tonachini
Marialuisa Tourn
Daniela Trapolin
Luigi Trossarelli
Francesco Trotta
Gianangelo Vaglio
Adriano Vanni
Carlo Varaino
Marco Vincenti
Guido Viscardi
Marco Volante
Paolo Volpe
Adriano Zecchina
Vincenzo Zelano
Orfeo Zerbinati.
— **Torino,** 5 giugno 1991.

Il **Presidente,** il **Consiglio Direttivo** e i **Soci** dell'**Associazione Italiana** di **Calorimetria e Analisi Termica** partecipano al dolore della famiglia e dei colleghi per l'improvvisa scomparsa del

prof. Giovanni Venturello
socio fondatore dell'Associazione

— **Torino,** 4 giugno 1991.

L'**Istituto** di **Farmacologia e Farmacognosia** partecipa commosso alla scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

— **Torino,** 5 giugno 1991.

L'**Istituto** di **Chimica Farmaceutica Applicata** partecipa commosso alla scomparsa del

prof. Giovanni Venturello

— **Torino,** 5 giugno 1991.

Il **Direttore,** i **Docenti** ed il **Personale** del **Dipartimento** di **Scienza e Tecnologia** del **Farmaco** ricordano il

prof. Giovanni Venturello

per lunghi anni direttore dell'Istituto di Chimica Generale ed Inorganica della Facoltà di Farmacia.
— **Torino,** 5 giugno 1991.

Serenamente ha raggiunto la sua Adele

Paolo Lecci

Ne danno il triste annuncio i figli: **Mario** con **Enrica** e **Luca, Franca** con **Umberto, Annamaria** con **Franco** e **Giovanna;** fratelli, cognate, nipoti, consuoceri e parenti tutti. Un affettuoso ringraziamento alla signora Giulia Bonino che amorevolmente lo ha assistito. Funerali giovedì 6 giugno ore 11,45 nella Parrocchia Maria Madre della Chiesa.
— **Torino,** 4 giugno 1991.

E' mancato

Giovanni Berardo
anni 75

Lo annunciano la moglie **Laura,** la figlia **Adriana** con **Attilio** e bimbi, parenti tutti. Funerali in Rosta mercoledì 5 ore 15 Chiesa Parrocchiale.
— **Rosta,** 3 giugno 1991.

Uniti al dolore di Laura e famiglia ricordano l'amico **GIANNI:**
Rina ed **Emanuele Barbieri**
Marcella e **Vantino Bergamo**
Luciana e **Teresina Cavallucci**
Tilde e **Beppe Gastaldi**
Mariarosa e **Luciano Girardo**
Anna e **Domenico Rambaudi**
Liliana e **Bruno Spadon**
Maria ed **Elio Spadon**
Pieralda Staulo e figli
Lucia Tesini
Anna e **Sabino Velluva**
Ottavina Luigi e **Giorgio Velluva**
Famiglia **Aloi-Germak.**

Gli **Amici** del **Club Magico Bartolomeo Bosco** di **Torino** piangono l'amico

Giovanni Berardo

— **Torino,** 4 giugno 1991.

E' mancata

Angela Arsenia Berutti ved. Pomatto

L'annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Mario** con **Lidia, Fulvia** e **Luciano Valerio.**
— **Torino,** 1 giugno 1991.

La **Fimez s.a.s.** e **Collaboratori** prendono parte al dolore del contitolare Mario Pomatto per la scomparsa della mamma

Angela Berutti ved. Pomatto

— **Torino,** 3 giugno 1991.

Edoardo Fontana e famiglia partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Mario Pomatto e dei suoi famigliari.

E' mancata

Paola Rizzo

Lo annunciano **Enzo Laura** e il figlio **Ellio.** Un ringraziamento particolare al personale dell'Ospedale Martini. I funerali venerdì 7 ore 11,45 cappella interna Ospedale Martini.
— **Torino,** 4 giugno 1991.

L'1-6-91 è deceduto

Giulio Canova
ex odontotecnico

La moglie **Vittorina** ed i famigliari tutti lo ricordano a coloro che lo stimarono e gli vollero bene.
— **Torino,** 5 giugno 1991.

E' mancata

Margherita Giordano in Tarabra
anni 75

Lo annunciano il marito **Giuseppe,** i figli **Edoardo** e **Giovanni** e parenti tutti. Funerali mercoledì 5 c.m. ore 16 dall'Ospedale Civile.
— **Asti,** 4 giugno 1991.

Gigi e **Franca Fava**
Viviana ed **Emma Ghia**
Lino e **Dede Ibertis**
sono vicini ad Edoardo e famiglia.

E' mancato

Aldo Pozzi
ex capostazione principale F.S.

Lo piangono la moglie **Rina,** i figli **Luisa, Gianpiero, Cesare, Marina** e famiglie, parenti tutti. Funerali in Lanzo giovedì 6 giugno ore 15,30 in Parrocchia.
— **Lanzo Torinese,** 4 giugno 1991.

Sindaco, Amministrazione, Segretario e **Dipendenti Comune** di **Ceres** prendono parte al dolore di Gianpiero per la scomparsa del **PAPÀ**.

(Continua a pag. 10)

Si sospetta una trappola dei «duri»: il Presidente pronuncerà un discorso sulla pace

Macchia lituana sul Nobel Gorbaciov

Oggi a Oslo dopo l'assedio notturno di Vilnius

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Michail Gorbaciov arriva oggi ad Oslo per pronunciare il tradizionale discorso dei laureati con il Nobel per la pace, ma la brevissima visita in Norvegia e Svezia si svolgerà sotto un cielo oscurato da nubi in grigio-verde: i militari dell'Armata Rossa hanno infatti ancora una volta fatto un'inquietante apparizione nelle strade di Vilnius, la capitale della «ribelle» Lituania. Due giorni fa il procuratore generale dell'Urss, Nikolaj Trubin, aveva diffuso un rapporto in cui si sostiene che il 13 gennaio scorso, ai piedi della torre della televisione di Vilnius, i militanti indipendentisti lituani si spararono da soli, e che l'esercito non ha nessuna responsabilità per la morte di 13 civili. Poche ore dopo, come rispondendo ad un segnale atteso, i soldati sovietici hanno accerchiato il Parlamento, il ministero degli Interni, l'aeroporto e le stazioni di Vilnius.

I movimenti di truppe sono iniziati attorno alle 21,30 locali, quando alcuni camion militari hanno preso posizione lungo il fiume Neris, bloccando i due ponti che collegano la piazza del Parlamento ai quartieri nuovi di Vilnius, e negli altri punti nevralgici della città. I soldati hanno iniziato a bloccare i passanti, ed hanno fermato due guardie lituane. «Esiste un reale pericolo che le truppe sovietiche attacchino gli edifici del Parlamento e del governo questa notte - ha affermato il presidente lituano Vytautas Landsbergis in un allarmato appello-radio -; la dirigenza della Repubblica invita la popolazione a radunarsi, ad essere vigile e a non permettere provocazioni». Pochi minuti dopo i militanti indipendentisti iniziavano ad affluire verso il Parlamento, occupato fino ad allora solo da un centinaio di impiegati, e poco dopo nella piazza antistante vi erano già «decine di migliaia di persone».

Landsbergis, che doveva partire oggi per la Polonia per incontrare Papa Wojtyla, ha immediatamente annullato la visita, ed ha tentato inutilmente di parlare con il ministro della Difesa dell'Urss, Dmitrij Yazov, e con il comandante della guarnigione di Vilnius, Vladimir Uskhopchik. Allo stesso tempo, nell'eventualità che i militari occupassero gli studi tv, la televisione di Kaunas, seconda città lituana, ha avuto ordine di tenersi pronta a trasmettere. «Sapevamo che degli attacchi sarebbero stati lanciati contro di noi il 6 giugno, ma sembra che il movimento sia stato accelerato», ha detto Landsbergis, lasciando capire che l'azione era attesa in coincidenza con la visita di Gorbaciov in Scandinavia. E non a caso il leader del movimento indipendentista «Sajudis», Virgilius Cepaitis, ha affermato che «il fatto che proprio mentre Gorbaciov parte per Oslo vengano portate avanti a Vilnius delle strane esercitazioni militari, è una coincidenza molto strana».

Poche ore dopo, verso l'una di notte di ieri, i soldati sono stati ritirati in buon ordine, senza che scoppiasse alcun incidente, ma la stessa agenzia «Tass», sottolineando la «coincidenza» temporale, ha affermato che il «pretesto» per la nuova fiammata di tensione nella capitale lituana «è stato "l'esercitazione delle truppe della guarnigione alla ricerca di disertori"». Il linguaggio, assai insolito per l'agenzia sovietica, non fa che mettere in risalto l'imbarazzo del Cremlino per il nuovo incidente, che non mancherà di avere strascichi: una serie di organizzazioni umanitarie e di emigrati sovietici in Francia ha infatti lanciato un appello a ritirare il Nobel a Gorbaciov, da Washington i portavoce della Casa Bianca hanno lanciato segnali allarmati, ed il ministro degli Esteri norvegese Stoltenberg ha sottolineato che «le dimostrazioni di forza non favoriscono la pace», e che «la questione verrà affrontata» nei colloqui di Oslo. Nel momento in cui appare certa la partecipazione di Gorbaciov all'incontro dei sette Paesi più industrializzati, così come l'arrivo a Mosca di Bush, l'incidente di Vilnius non può certo essere un buon auspicio.

Fabio Squillante

Uomini delle forze di difesa lituane presidiano il Parlamento di Vilnius (FOTO AP)

Un Democratico a Mosca

Bush nomina l'ambasciatore «E' bravissimo, aiuterà Gorby»

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Sarà un democratico di spicco il nuovo ambasciatore americano a Mosca, Robert Strauss, presidente del partito democratico quando Carter sconfisse Ford nel '76 e quando Reagan sconfisse Carter nell'80, è stato nominato ieri. Bush annunciando la nomina lo ha presentato come «l'uomo adatto a rappresentarci in Urss in questo fantastico periodo. Stiamo considerando un gran numero di idee per incoraggiare le riforme e i cambiamenti economici, sono proprio contento che sia lui il nostro rappresentante in questo importante, direi critico, momento».

Perché Strauss sia considerato da Bush così essenziale, il presidente non lo ha spiegato. Evidentemente il fatto che sia un democratico non ha costituito un problema. Probabilmente, hanno subito commentato i maligni, a prevalere è stato il fatto che Strauss sia del Texas, patria di adozione di Bush e patria effettiva di Baker, il segretario di Stato. Per questo presidente, infatti, più di qualsiasi altra cosa contano i rapporti personali.

Un certo timore che qualche repubblicano possa arrabbiarsi Bush deve tuttavia averlo. E quasi a prevenire ogni critica ha insistito sul fatto che non ha visto nessuno meglio qualificato di Strauss a svolgere l'incarico. Come dire: visto che non ho trovato repubblicani sufficientemente bravi, sono stato costretto a ricorrere a un democratico.

«Una settimana fa - ha detto Strauss quando gli è stata data la parola - se qualcuno mi avesse preannunciato la nomina gli avrei dato del matto. Ora invece entro in questa amministrazione da democratico e da democratico certamente ne uscirò. Ce la metterò tutta per rappresentare questa nazione nel modo in cui Bush indicherà».

Miliardario, noto per la sagacia, l'abilità e perfino il senso dell'umorismo, Strauss ha fornito un piccolo saggio delle sue doti rispondendo alle domande dei giornalisti. Si è consultato con qualcuno prima di accettare? (Sottinteso: i suoi amici di partito sono d'accordo?). «Sì, con mia moglie». Sarà un vantaggio o uno svantaggio appartenere al partito di opposizione? «Se dovrà essere qualcosa, sarà un vantaggio». Che cosa le ha detto il presidente per convincerla? «Ha sollecitato il mio ego... Ma parlarne in pubblico sarebbe imbarazzante».

Il processo di approvazione della nomina di Strauss da parte del Senato durerà da due a tre mesi. Lui avrà quindi il tempo - ha detto - di veder nascere il nipote e di sistemare i suoi affari prima di partire.

Ma soprattutto ciò significa che non sarà lui a gestire il problema del summit Bush-Gorbaciov da tenere a Mosca, del quale si continua a ignorare la data.

Ieri è stata smentita la data del 25-27 giugno indicato da Bild Zeitung sulla base di 400 stanze riservate in alberghi moscoviti. Incalzato dai giornalisti Bush non ha voluto rispondere. «Ne parleremo fra un paio di giorni» ha detto.

Franco Pantarelli

Jet non identificato

Bombardato villaggio in Tagikistan

MOSCA. Cinque bombe sono state sganciate ieri da un aereo non identificato su un villaggio del Tagikistan a ridosso della frontiera con l'Afghanistan. Quattro persone sono rimaste uccise e parecchie altre ferite. Secondo il Kgb, un aereo ha violato la frontiera sovietica all'alba e ha bersagliato il villaggio di Namagdutipoen, sulla sponda sovietica del fiume Pyandzh (Panj), lungo il quale corre la frontiera con l'Afghanistan.

Solo quattro delle cinque bombe sganciate sono esplose, distruggendo un deposito di macchinari agricoli ed un capolinea di torpedoni. Il colonnello Koscenov, comandante delle forze sovietiche di frontiera dell'Asia centrale, ha riferito all'agenzia Tass che due delle bombe hanno colpito direttamente il villaggio e che una è esplosa fra un camion ed un pullman: è stata quella la bomba che ha ucciso tutte e quattro le vittime, incendiando i due automezzi. Il bombardamento ha danneggiato anche linee di telecomunicazione. [Agi]

Decine di migliaia di pellegrini lituani per Giovanni Paolo II, ma il leader di Vilnius annulla il viaggio

Il Papa ai polacchi: aborto come l'Olocausto

«Il Maligno strappa alla nostra terra i principi morali»

RADOM
DAL NOSTRO INVIATO

L'aborto, «dramma orrendo», è come l'Olocausto e la bomba atomica: Giovanni Paolo II contesta al Parlamento polacco, e a ogni parlamento, il diritto di emanare leggi che consentano l'interruzione volontaria della gravidanza.

Il Pontefice già lunedì sera aveva abbandonato il testo dell'omelia e con toni e gesti veementi aveva gridato a una folla ammutolita: «Non si può confondere l'immoralità con la libertà. Queste cose mi fanno male, e devono fare male anche a voi». Ma ieri mattina, a Radom, teatro dell'insurrezione operaia del '76, repressa nel sangue, ha dedicato un ampio spazio della sua omelia al problema che sta lacerando il Paese, dopo essersi fermato in preghiera dinanzi al monumento che commemora gli operai e il sacerdote uccisi.

«E' difficile non affermare che il nostro secolo è il secolo gravato dalla morte di milioni di uomini innocenti», ha iniziato Papa Wojtyla, citando «i bombardamenti, fino all'uso della bomba atomica, i campi di concentramento, le massicce deportazioni della popolazione». La Polonia ha avuto un ruolo tragico e una parte speciale in questa ecatombe», e «tra questi delitti rimangono particolarmente sconvolgenti i sistematici stermini di intere nazioni, specialmente degli ebrei oppure dei gruppi etnici (come gli zingari) unicamente per motivi di appartenenza a quella data nazione o razza».

«Interi piani di odio razziale ed etnico» avevano preparato lo sterminio, «facendo riferimento a ideologie demenziali», che davano agli uomini «il diritto di decidere della vita e della morte di singole persone e anche di interi gruppi e di singole nazioni».

Il comandamento divino è stato cambiato in «è lecito uccidere», e perfino in «bisogna uccidere», ha detto il Papa aggiungendo che «a questo cimitero di vittime della crudeltà umana» se ne aggiunge un altro, quello «dei non nati, cimitero degli indifesi, di cui perfino la propria madre non conobbe il volto». Giovanni Paolo II ha visto il film «Il grido silenzioso», preparato dal movimento pro vita: «Fino ad oggi - ha detto - non posso liberarmi del suo ricordo. E' difficile immaginare il dramma orrendo nella sua eloquenza morale, umana».

Papa Wojtyla racconta le immagini che lo hanno ferito, parla di questi «esseri umani indifesi» sotto un pericolo mortale: e quando questa minaccia divenne ormai un fatto, tentarono di difendersi. La cinepresa ha registrato questa disperata difesa nel grembo della madre di un bambino non nato». I parlamenti «legalizzano la privazione della vita all'uomo non nato», ma si è chiesto (con un'implicita risposta negativa) Giovanni Paolo II «esiste una tale istanza umana, un tale parlamento che abbia il diritto di legalizzare l'uccisione di un essere umano innocente e indifeso? Che abbia il diritto di dire: è lecito uccidere, e perfino: bisogna uccidere, là dove occorre massimamente proteggere ed aiutare la vita»?

La Polonia ha una legislazione permissiva sull'aborto (dal '56) e le forze politiche legate alla Chiesa stanno cercando di cambiarla, ma la maggioranza della popolazione non sembra favorevole; e anche per questo la Chiesa non vuole un referendum. Il numero di aborti è altissimo (si dice dai 600 ai 700 mila annui). «Gli stessi cattolici abortiscono» ammettono i vescovi.

Ma i polacchi «nelle ultime generazioni» si sono resi colpevoli di qualche altro peccato, e Papa Wojtyla non perde occasione per rimproverarli. Ieri era di scena il sesto comandamento, «non commettere adulterio», per colpa anche del Diavolo. «I fondamentali principi della moralità» ha detto, sono stati «strappati dalla nostra terra dal Maligno, che si nasconde sotto diverse forme». Non solo: li hanno «divorati gli stridenti uccelli rapaci di una multiforme propaganda, di pubblicazioni, di spettacoli, di programmi che giocano con la nostra debolezza umana». Sarà ascoltato? Il Papa stesso ha posto la questione, riferendosi al vento forte che lo accompagna dall'inizio del viaggio. «Pensate che il Papa getti le parole al vento? - ha chiesto improvvisando -. Io credo che le parole buttate al vento polacco non andranno disperse, ma giungeranno ai quattro angoli del Paese». Da oltre frontiera intanto sono giunte decine di migliaia di pellegrini lituani, in processione dietro a semplici croci grezze di tronchi di betulla. Landsbergis ha mandato un suo rappresentante, per presenziare all'incontro con la comunità lituana di Lomza. Ma c'erano cattolici lituani che venivano da molto più lontano. Il Papa ha salutato «i cari fratelli e sorelle reduci dalla Siberia, che incarnano la storia meravigliosa e martire di questa terra. Saluto i vivi; prego per i morti».

Marco Tosatti

La protesta durava da quasi tre settimane. Fatos Nano: la crisi alimentare sfiora la carestia

Gli scioperi travolgono il premier albanese

Pronto un governo di salute pubblica guidato da un «laico»

TIRANA. A solo un mese dalla sua formazione, il governo albanese, guidato dal trentanovenne comunista riformista Fatos Nano, ha dato l'altra notte le dimissioni, cedendo alle pressioni dei partiti dell'opposizione e di centinaia di migliaia di lavoratori in sciopero da quasi tre settimane.

Il momento è molto delicato. L'Albania, grazie alla politica riformista del presidente Ramiz Alia, è appena uscita da 45 anni di rigido sistema comunista e di isolamento autarchico, tanto politico che economico, ma a seguito delle elezioni libere della fine del marzo scorso il Paese non è riuscito ad esprimere un governo pluripartitico. Le sorti degli albanesi sono rimaste in mano ai comunisti che avevano ottenuto la maggioranza dei suffragi. Sono quelli che fanno capo alla corrente riformista di Alia, ma finora sono riusciti a mutare ben poco.

Gli scarsi e lenti cambiamenti apportati dal nuovo governo - maggiore apertura politica all'Europa e fine dell'isolamento economico e dell'economia centralizzata - hanno spinto l'opposizione, guidata dal partito democratico, e i sindacati indipendenti a chiedere a più riprese, nelle ultime settimane, le dimissioni del governo di Fatos Nano. In appoggio alle loro rivendicazioni oltre 350 mila lavoratori sono scesi in sciopero ad oltranza il 16 maggio e circa 3 mila di loro hanno intrapreso, il 25 maggio, lo sciopero della fame. Alcuni sono in pericolo di vita, dopo 10 giorni di digiuno.

Per far fronte alla paralisi produttiva, alla tensione ogni giorno più alta e a un Paese che è ormai alla fame, il governo ha intavolato nei giorni scorsi negoziati con l'opposizione, pervenendo alla firma di un accordo in sei punti per la formazione di un governo multipartitico «di stabilizzazione nazionale».

Questo governo, ha precisato lo stesso Fatos Nano, annunciando l'altra sera davanti al Parlamento le sue dimissioni, rimarrà in carica fino alle nuove elezioni politiche, previste per la tarda primavera del prossimo anno. Il nuovo ricorso alle urne è richiesto a gran voce dell'opposizione, che ritiene che la maggioranza ottenuta dai comunisti alle elezioni di marzo non rispecchi la reale situazione del Paese.

«Non immaginate nemmeno la gravità della situazione», ha ammesso lo stesso Nano dinanzi al Parlamento, affermando che la crisi alimentare, già grave, diverrà presto catastrofica, per la penuria di generi alimentari quali il riso e la pasta. Il dibattito parlamentare sulla crisi è durato fino alle quattro del mattino di ieri, quando Nano ha accettato di farsi da parte per lasciare spazio ad un governo di tecnici disposti a rinunciare a ogni loro affiliazione politica per tutto il periodo del mandato, in cambio di un patto sociale in base al quale i lavoratori si impegnino a porre fine agli scioperi della fame e a sospendere ogni agitazione.

All'accordo hanno dato il loro assenso anche i sindacati indipendenti, che si sono impegnati a revocare lo sciopero generale e non intraprendere nuove iniziative di protesta finché resterà in carica il «governo di stabilizzazione».

Il nome del successore di Nano non è stato ancora avanzato. L'agenzia Ata sostiene tuttavia che il nuovo premier verrà designato ancora dai comunisti, i quali assicurano che intendono proporre una personalità «non di parte», pronta a consultarsi con tutti i partiti prima di nominare i ministri e di varare il programma di «salvezza nazionale». [Ansa-Agi]

Il Presidente Usa telefona a Andreotti, che ieri ha visto Assad dopo una tappa in Kuwait

Bush: «Caro Giulio, convinci la Siria»

Baker pronto a ripartire per Israele

DAMASCO
DAL NOSTRO INVIATO

Giulio Andreotti ha cercato ieri sera di convincere il presidente siriano Hafez El Assad a partecipare ad una conferenza sul conflitto arabo-israeliano e sulla questione palestinese. Contrariamente al programma, sia i colloqui che la cena successiva si sono svolti nel più stretto riserbo, alla presenza del solo interprete. Qualche ora prima del faccia a faccia con Assad, Andreotti aveva ricevuto una telefonata dal presidente George Bush, che lo pregava di insistere con il leader siriano per vincere le sue resistenze alla convocazione della conferenza, sponsorizzata da Usa e Urss. Bush aveva anche confermato ad Andreotti il suo impegno ad affrontare il nodo palestinese.

L'amministrazione americana è convinta che ci siano ancora buone possibilità per arrivare alla conferenza, ma è altrettanto convinta che i tempi stringano. Il segretario di Stato James Baker, assicurano fonti diplomatiche, sarebbe sul punto di intraprendere una quinta e conclusiva missione in Medio Oriente. Ma prima vuole essere certo di una schiarita. Di qui l'importanza dell'incontro Andreotti-Assad di ieri sera.

Finora la Siria ha rifiutato di partecipare alla conferenza perché vuole che le Nazioni Unite abbiano un ruolo più importante e che la conferenza sia permanente o comunque riconvocabile. Il governo israeliano, invece, vuole limitare il ruolo dell'Onu ad una mera partecipazione notarile. La conferenza, aggiunge, potrà essere riconvocata solo se tutti i partecipanti, dunque anche Israele, saranno d'accordo.

Questi i nodi da sciogliere. E mentre sul governo Shamir è soprattutto Washington che sta esercitando una forte pressione in queste ore, su Assad Bush spera che Andreotti possa avere qualche influenza. Per il presidente del Consiglio, l'importante è avviare la conferenza, forzare tutti al dialogo anche senza definire con precisione il formato e gli obbiettivi. In questo senso, ha detto poco prima di parlare con Assad, «anche un piccolo passo è meglio che restare fermi».

Prima di arrivare a Damasco, Andreotti si è fermato a Kuwait City per una visita di tre ore in cui ha incontrato l'emiro Jaber Al Sabah e il primo ministro e principe ereditario Saad Al Sabah. Il presidente del Consiglio ha assicurato che l'Italia non ristabilirà rapporti diplomatici con Baghdad e non sospenderà l'embargo contro l'Iraq «fino a quando Saddam Hussein rimarrà al potere». Ed ha ricordato che un impegno in tal senso è stato preso da tutti i Paesi occidentali della coalizione.

Ma Andreotti ha aggiunto che le pressioni dell'Occidente non basteranno a far cadere Saddam Hussein e che anche i Paesi arabi dovranno fare la loro parte per mantenerlo il più isolato possibile. Si sta creando un clima ambiguo che rischia di avvantaggiare il raìsa.

In particolare, Andreotti ha espresso meraviglia per il fatto che appena due settimane fa il delegato iracheno alla Lega araba abbia partecipato all'elezione del nuovo segretario, l'egiziano Esmat Abdel Meguid. Sviluppi come questo - ha detto - creano «confusione». Non bisogna dare l'impressione che siano solo gli occidentali a fare una crociata» contro Saddam Hussein, «altrimenti si rischia di trasformarlo in una vittima».

Andreotti ha visto una Kuwait City ancora devastata dagli effetti dell'occupazione irachena. Le strade sono semivuote, i negozi chiusi, gli alberi e le piante quasi tutti morti per mancanza d'acqua. I rifiuti sono sparsi per le strade. Intorno alla città il bagliore dei pozzi ancora in fiamme punteggia un paesaggio altrimenti grigio, lunare. «Ci vorranno almeno cinque o sei mesi per rimettere in moto il Paese», ha riconosciuto Saad Al Sabah. «Ci aspettavamo parecchi danni, ma non ci sognavamo nemmeno lontanamente uno sfascio di queste dimensioni».

Andrea di Robilant

CONTRO IL CANCRO

Un farmaco «Saddam»

NICOSIA. Ricercatori iracheni hanno messo a punto un farmaco anti-cancro denominato «s» in onore del presidente Saddam Hussein per rendere omaggio «al suo costante appoggio alla scienza e alla ricerca». Secondo quanto ha reso noto l'agenzia irachena Ina, ricevuta a Nicosia, il preparato è già stato sperimentato con successo per la cura di tumori al collo e al cervello. Il medicinale agisce da stimolante sul sistema immunitario dell'organismo. Secondo il dottor Mahmoud Hayyawi Hammash, capo di un team di ricercatori e di biologi, il farmaco è del tutto innovativo e presto sarà disponibile a un costo contenuto in tutto l'Iraq. La Ina ha aggiunto che, in una conferenza stampa a Baghdad, il dottor Hammash ha mostrato diapositive e filmati nei quali si documentano alcuni casi curati con «s». Il ricercatore ha spiegato che quelli al cervello e al collo sono i tipi di tumore più diffusi in Iraq. [Ansa]

Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti in visita nel Kuwait (FOTO AP)

DAL **MONDO**

Bush ammette: faccio di nuovo jogging

WASHINGTON. George Bush ha detto di aver ripreso a far jogging, sia pure per la breve distanza di 800 metri: ha voluto saggiare le forze, dopo il malore del 4 maggio, durante la vacanza nella residenza nel Maine. Sabato Bush ha anche camminato per tre chilometri e fatto 63 buche a golf. Voleva riprendere in pieno l'attività sportiva ma non ha voluto esagerare. «Sta benissimo», ha detto ai giornalisti la moglie Barbara. [Agi]

Usa, pilota di 7 anni vola da costa a costa

WASHINGTON. Un bambino di sette anni ha effettuato in nove giorni la trasvolata degli Stati Uniti su un aereo da turismo diventando il pilota più giovane ad aver realizzato l'impresa. Daniel Shanklin, di San Antonio (Texas), era partito col suo istruttore il 26 maggio da San Diego, in California, e dopo diverse tappe è atterrato col suo Cessna 172 a Kill Devil Hills (Carolina del Nord) vicino al campo d'aviazione che vide i primi voli dei fratelli Wright, all'inizio del secolo. [Ansa]

Nasce la Comunità economica africana

PARIGI. Dopo aver intrapreso il cammino verso la democrazia, l'Africa tenta di risollevare anche la sua disastrata economia. E sceglie la strada dell'alleanza, della Comunità sul modello europeo. I capi di Stato dei 51 Paesi membri dell'Organizzazione dell'unità africana (Oua), riuniti a Abuja (Nigeria) per il 27° vertice, hanno firmato il trattato per la creazione della Comunità economica africana. [Ansa]

Moglie di Mao suicida Pechino conferma

PECHINO. Chang Ching, 77 anni, vedova di Mao, il 14 maggio si è impiccata nella sua casa di Pechino. La notizia del settimanale Time è stata confermata ieri dall'agenzia Nuova Cina. [Ansa]

Ridotto di un quarto l'esercito inglese

LONDRA. Il ministro della Difesa Tom King ha annunciato la riduzione di quasi un quarto degli effettivi dell'esercito, da 160 mila a 116 mila. Alcuni reggimenti - ha detto il ministro ai Comuni - verranno accorpati mentre altri saranno eliminati. [Ansa]

Maltempo alle Maldive Distrutte tremila case

MALE. Il governo delle Isole Maldive ha rivolto un appello alla comunità internazionale affinché invii urgentemente aiuti per far fronte ai gravi danni provocati dal maltempo, che imperversa sull'arcipelago da giovedì. Nell'appello si specifica che il maltempo ha causato la distruzione di tremila case e ha lasciato senza tetto almeno 21 mila persone. Una serie di tempeste con piogge torrenziali e venti di oltre 140 km orari si è abbattuta sulle 1200 isolette dell'arcipelago, provocando danni stimati a più di trenta milioni di dollari. [Ansa]

Nuovi raid nel Sud Libano

Caccia israeliani in azione: 8 morti

BEIRUT. Per la seconda volta in due giorni consecutivi, l'aviazione israeliana ha bombardato ieri basi della guerriglia palestinese nel Sud del Libano. Nel raid, effettuato contro postazioni nei pressi del porto di Sidone, vi sono stati otto morti e 47 feriti. Tra le vittime figurano anche 12 studenti di una scuola cristiana. Secondo una fonte dell'organizzazione palestinese «Fatah consiglio rivoluzionario» truppe e mezzi blindati dell'esercito israeliano e delle milizie alleate sono stati visti confluire verso Sidone, sia pur restando all'interno della zona cuscinetto tra Libano e Israele occupata dalle forze dello Stato ebraico. Dopo l'ultimo attacco si è riunito d'urgenza a Beirut il comando militare dell'Olp.

Secondo testimonianze raccolte da Beirut, l'attacco aereo di ieri mattina è stato uno dei più violenti degli ultimi anni ed è coinciso con il nono anniversario dell'invasione che Israele lanciò contro il Libano nel 1982 per sgominare le forze della guerriglia dell'Olp. Secondo fonti della polizia, gli aerei israeliani sono arrivati in tre successive ondate scaricando decine di bombe e razzi contro basi della guerriglia palestinese a Abra, sulle colline prospicienti Sidone. La contraerea palestinese ha cercato di ostacolare l'attacco israeliano ma nessun apparecchio è stato colpito. Nel raid israeliano dell'altro ieri, secondo le ultime informazioni, quattro guerriglieri palestinesi sono rimasti uccisi e altri undici feriti.

L'attacco dell'altro ieri è coinciso con la cerimonia durante la quale i ministri degli Esteri di Libano e Siria, Fares Bweiz e Farouk al-Sharaa, hanno proceduto allo scambio degli strumenti di ratifica del patto di cooperazione, fratellanza e coordinamento stipulato tra i due Paesi. In un'intervista all'emittente libanese «Voce del popolo», il ministro degli Esteri Bweiz ha dichiarato che con i suoi attacchi contro il Libano del Sud «Israele vuole semplicemente far naufragare qualsiasi possibilità di convocare una conferenza di pace per il Medio Oriente». Il ministro ha aggiunto che il suo governo continuerà a fare il possibile per ottenere l'applicazione della risoluzione 425 delle Nazioni Unite. Tale risoluzione chiede che Israele si ritiri dalla cosiddetta fascia di sicurezza creata nel Sud del Libano a Nord del proprio confine. Il governo israeliano si rifiuta di prendere in esame una tale eventualità fino a quando la Siria continuerà a mantenere un contingente militare in Libano.

L'incursione israeliana, definita di una violenza senza precedenti, ha praticamente distrutto le basi di tre movimenti palestinesi: il fronte popolare di liberazione della Palestina (Fplp) di George Habash, il Fronte democratico di liberazione della Palestina (Fdlp) di Nayef Hamwatmeh (ambedue aderenti all'Olp) e la formazione dissidente del Fatah consiglio rivoluzionario di Abu Nidal.

L'altro ieri un responsabile palestinese in Libano, Kamal Medhat, aveva affermato dopo la prima operazione israeliana di attendersi altri interventi dello Stato ebraico nel Libano del Sud «in seguito alla firma del trattato di cooperazione tra Libano e Siria e al riavvicinamento tra Olp e Damasco». [Ansa]

Mea culpa di un medico

«Ho guarito il Raïss, me ne pento»

LONDRA
DALLA REDAZIONE

La deontologia della professione medica prescrive, come recita il giuramento di Ippocrate, che tutto deve essere fatto per salvare la vita al paziente. Ma la stessa regola morale vale anche quando il malato in pericolo è un dittatore sanguinario, dalla cui morte l'umanità avrebbe semmai tutto da guadagnare? Questo il rovello che per mesi ha angosciato un medico inglese, «colpevole» di aver salvato la vita a Saddam Hussein.

Ieri, rompendo un silenzio durato 15 anni, il dottor William Frankland ha confidato al «Guardian» un segreto gelosamente custodito. E ha svelato l'angoscia che si porta dentro, da quando quello che è stato soprannominato «il boia di Baghdad» ha manifestato tutta la sua sanguinaria crudeltà con l'invasione del Kuwait.

Frankland, dunque, è un medico londinese specialista in malattie dell'apparato respiratorio e in allergologia presso l'ospedale Saint Mary. Il suo nome è ben noto nell'ambiente e a lui si erano rivolti preoccupati, appunto una quindicina d'anni fa, alcuni dirigenti del partito Baath iracheno che lo convocarono per esaminare un illustre personaggio del regime: Saddam Hussein, appunto.

Saddam fumava, all'epoca, tre pacchetti di sigarette al giorno. Sessanta sigarette aspirate con furia inesausta, un giorno dopo l'altro. E, com'era scontato, la salute del dittatore iracheno risentiva di quel vizio forsennato. «Naturalmente Saddam era sotto cura dei medici iracheni - ha ricordato al quotidiano londinese Frankland -, ma era curato male, gli somministravano delle medicine che gli facevano male. Quando lo visitai, Saddam mi confessò che fumava 60 sigarette al giorno da tempo immemorabile, fin da quando riusciva a ricordare. Mi accorsi in fretta che i suoi polmoni erano partiti, ma stranamente i medici di Baghdad avevano sbagliato la diagnosi. Oppure, come sospettai, erano talmente terrorizzati che preferivano non avvisarlo del pericolo mortale che stava correndo».

Quale che fosse la realtà, dopo il consulto il medico inglese, fedele appunto alla deontologia professionale con la rude schiettezza che di regola caratterizza le relazioni fra medici e pazienti adulti in Inghilterra, non lesinò le parole, non nascose nulla della sua diagnosi all'illustre malato. «Senza inutili giri di frase gli dissi che se non avesse smesso immediatamente di fumare, entro due anni non sarebbe stato più il leader del suo Paese. Mi ascoltò senza dire una parola e mi congedò».

«Da allora non l'ho più rivisto - ha raccontato al "Guardian" Frankland -, ma il mattino dopo all'aeroporto di Baghdad, mentre stavo imbarcandomi per Londra, uno dei suoi collaboratori mi disse che Saddam aveva deciso di smettere di fumare».

Così è stato e Saddam ha salvato la pelle. Forse quella di Frankland è stata la diagnosi più cara al mondo, più cara per gli altri, naturalmente. E vedendo scorrere le immagini devastanti della guerra del Golfo, il medico londinese ha confessato: «Guardando la tivù mi sono reso conto di quello che avevo fatto salvandogli la vita».

GERMANIA

Intervista dall'esilio di Mosca: tornerò in patria quando Bonn ritirerà il mandato di arresto

Honecker: che paradiso era la mia Ddr

«In quarant'anni ho soltanto fatto del bene al mio Paese»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Fino a quando esisterà un mandato di arresto nei miei confronti - annuncia Erich Honecker in una intervista rilasciata a Mosca a una televisione privata tedesca - non tornerò in Germania». Nel frattempo, l'ex capo del regime orientale vuole far visita alla figlia in Cile: «Rimarrò laggiù finché sarà impedito il mio ritorno in patria», ha detto Honecker, che durante l'intervista, in compagnia della moglie Margot, era seduto su una sedia, aveva i capelli arruffati e il colletto della camicia sbottonato.

L'ex leader della Ddr ha precisato di avere ottenuto asilo politico in Urss, dopo essere stato trasferito a Mosca dai militari sovietici di stanza a Berlino all'insaputa del governo di Bonn, il 13 marzo scorso; ma le sue affermazioni sono state almeno in parte corrette, ieri, dalle autorità sovietiche: secondo uno dei portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Honecker si trova in Urss «per motivi umanitari», dal momento che le sue condizioni di salute erano «seriamente peggiorate» durante il suo ricovero nell'ospedale di Beelitz, presso Berlino. Secondo la «Berliner Zeitung», inoltre, nessuno a Mosca «è a conoscenza di una richiesta di asilo».

Sul capo di Erich Honecker, che ha 78 anni, pesa un mandato di cattura per complicità nell'omicidio delle duecento persone uccise mentre cercavano di scappare dalla Ddr: la stessa accusa che ha portato all'arresto dell'ex premier tedesco orientale Willy Stoph e dell'ex ministro della Difesa Heinz Kessler. Honecker ha manifestato «rabbia e indignazione» per il loro arresto e ha invitato a una protesta a livello mondiale», dichiarando che «la caccia alle streghe» contro gli ex appartenenti al partito comunista, la «Sed», «deve inquietare profondamente tutti gli uomini onesti del mondo». La vendetta, dice Honecker, «non è una buona consigliera per i problemi sollevati dalla storia», e soprattutto «la Repubblica Federale di Germania non ha il diritto di incriminare e processare l'ex capo di Stato e l'ex primo ministro della Repubblica Democratica Tedesca: le iniziative della magistratura federale nascono da richieste politiche, e non da una libera giustizia».

L'ex leader della Ddr ha difeso a lungo se stesso e il suo regime: «Credo che in questi quarant'anni sia stato fatto molto in campo sociale, nel Paese», ha detto, dicendo di avere nostalgia dei «bei ricordi» che gli sono rimasti della Germania Orientale. Negli anni passati alla guida della Ddr, ha insistito, «sono state prese legittime decisioni», nonostante l'isolamento del Paese dal resto del mondo. Ma in almeno due occasioni la moglie Margot gli ha tolto la parola per dare la propria versione dei fatti e per accusare l'Occidente di aver «trascinato nel fango» il marito.

Dopo il suo arrivo in Urss, la stampa di Bonn aveva pubblicato un dossier segreto dal quale emergeva lo sconcerto di Gorbaciov per il rifiuto di Honecker di seguire la via delle riforme, quando già il suo regime vacillava: «Ho avuto l'impressione di tirare i piselli contro il muro», aveva commentato Gorbaciov dopo l'ultimo colloquio con lui. «Lo sviluppo del compagno Honecker è stato un grande dramma personale: ancora nell'86 e nell'87 avrebbe avuto la possibilità di fare correzioni fondamentali alla sua politica, invece non ha più ascoltato nessuno». [e. n.]

GRAN BRETAGNA

La madre tutta la notte al capezzale del figlio ferito in una partita di golf

Incubo svanito per il principino

Operato al cranio il figlio di Carlo e Diana

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un sospiro di sollievo: così con questo diffuso sentimento di soddisfazione, gli inglesi hanno accolto le notizie sul rapido ristabilimento del principino William, il figlio di otto anni di Carlo e Diana ricoverato d'urgenza e operato la notte scorsa per una frattura alla fronte, causata da un fortuito incidente di gioco a scuola.

Un infortunio come capitano spesso ai ragazzi vivaci come William e i suoi compagni di scuola, impegnati con eccessiva foga in una partita a golf. Ma trattandosi del bambino che occupa il secondo posto nella linea di successione al trono, dopo il padre principe Carlo, e che in un lontano domani è destinato a cingere la corona, è chiaro che mezza Inghilterra ieri ha trattenuto il respiro, in attesa di notizie più rassicuranti provenienti dall'ospedale londinese dove William era stato trasportato in ambulanza. La laconicità delle informazioni fornite da Buckingham Palace e la necessità di un'operazione notturna per rimuovere la scheggia d'osso della regione frontale, sopra l'occhio sinistro, frantumata dal violento colpo di mazza avevano alimentato, almeno all'inizio, un certo allarme.

Invece tutto è filato liscio. L'operazione notturna è durata 70 minuti, in anestesia completa, ed è stata «un completo successo» come ha detto il capo neurochirurgo professor Richard Hayward. «Il principe William non avrà alcuna cicatrice sulla fronte né lamenterà altre conseguenze di questo spiacevole incidente» assicurano fonti del Great Ormond Hospital che però non sono in grado di precisare ancora quanto durerà la degenza dell'illustre piccolo malato. Ma la cosa più importante, confermano i sanitari, è che la scheggia ossea non ha scalfito la membrana né ha raggiunto il cervello.

La principessa Diana, da mamma premurosa, ha trascorso la notte in ospedale, in una camera adiacente a quella del figlio. Ha lasciato la clinica solo per un paio d'ore nel pomeriggio per cambiarsi d'abito e poi è subito tornata in ospedale. Guadagnandosi con questo comportamento esemplare altri gradi di popolarità. Il principe Carlo, invece, l'altra sera ha dovuto lasciare l'ospedale per un impegno ufficiale all'Opera e ieri ha trascorso la giornata in provincia, mantenendosi però in contatto telefonico con la clinica. Poi, in serata è rientrato a Londra ed è andato a trovare il figlio, che nel frattempo aveva ricevuto la visita del fratellino Harry e dei nonni, la regina Elisabetta e il principe Filippo. «William è allegro, chiacchiera con la mamma» ha rivelato un'infermiera incalzata dai fotoreporter che hanno stretto d'assedio l'ospedale. [p. pat]

L'industriale leghista Vito Gnutti: ecco perché ho lasciato l'associazione per seguire Bossi

«Un bel colpo di scopa a questa dc»

«A Brescia toccheremo il 40%»

ISORELLA (Brescia)
DAL NOSTRO INVIATO

Dalla presidenza dei piccoli industriali alla Lega lombarda. Tutto vero. Come mai?

Perché credo nel volontariato pratico. Peppone e don Camillo non sono figure superate, la maggioranza dei cittadini è seria, concreta, con la testa sulle spalle. Capisce che la situazione economica deve trovare un equilibrio, altrimenti addio sviluppo. Gente che si è stancata delle parole inutili, di quelli che «fanno prendere aria ai denti», come si dice a Mantova.

I partiti non le piacciono...

Alt. Io non ho mai avuto tessere....

Alt. E quella della Lega?

Può darsi che l'abbia, ma la Lega è un movimento, non un partito. E fintanto che non è obbligatorio metterlo nel 740 con la scusa di defiscalizzare la spesa, perché lo debbo dichiarare?

Non è mica un reato e sarebbe un primato: nessun industriale di Confindustria l'ha mai ammesso. E lei?

(Lunga pausa, divagazioni) Io non ho bisogno di spendere la lira per scoprire che sono davvero un coglione. (Considerazioni politiche) Per i danni che fanno quelli che ci governano sono sicuramente all'altezza anche quelli della Lega. (Infine, quasi una confessione) Sì, la tessera della Lega ce l'ho; e ce l'ho da anni.

Cosa la attira del movimento di Bossi?

Credo, come ho scritto nella mia lettera di dimissioni, che per il nostro Paese l'unica soluzione istituzionale ai gravi mali che ci travagliano stia in una formula federativa, che costituisce una delle idee guida del movimento delle Leghe. E non vedo perché dovrei rinunciare, come cittadino, ad esternare - si esterno anch'io - queste mie convinzioni.

Il suo modello?

Più che i corridoi romani, Monaco di Baviera, Bruxelles e l'Europa. Dicendo così, e non mi limito a Brescia, so benissimo di non essere né solo né isolato. All'estero esporto il 90%: io mi informo, parlo ai clienti: da loro l'imprenditore può collocarsi o con l'opposizione o con il governo senza creare traumi. E' possibile, qui?.

Ha detto che si mette a disposizione della Lega. E la Lega cosa le ha detto, ad esempio il senatore Bossi?

Bossi? Mai visto né conosciuto. Proprio mercoledì scorso, alla presentazione del libro di Daniele Vimercati sulla Lega, mi hanno presentato Franco Castellazzi, il presidente. «Complimenti», ho detto io. «Piacere», mi ha stretto la mano lui. Non so se abbia capito che ero Gnutti Vito.

In che può consistere la sua disponibilità, magari in quel seggio al Senato di Roma?

Ma che domanda! Se mia nonna avesse avuto le rotelle sarebbe stata una sedia... Che ne so? Forse Bossi e gli altri si staranno domandando «cosa vuole quello lì che neanche lo conosciamo...?».

Questa è falsa modestia, ingegnere.

No, no. Potrebbero dirmi «ci servi per la circoscrizione di Porta Venezia a Brescia». Anche in quel caso valuterei.

Il cognome Gnutti, a Brescia, vuol dire metalli. Un cognome illustre nell'imprenditoria bresciana. Le pesa, ora che ha lasciato la presidenza ed è pronto a servir la Lega? Pensa di rappresentare il malessere, i malumori dell'imprenditoria di questa Padania?

Come si dice qui con questa storia «mi hanno sfrucugliato le palle»: allora dietro di te c'è tutta la famiglia, c'è tutta l'industria bresciana, i tondinari e blabla. Dietro di me ci sono solo io. Anche per questo, capito?, mi sono dimesso. I miei colleghi facciano quel che credono. Vedremo (e sorride), vedremo.

Si votasse domani, secondo una sua previsione, la Lega a Brescia arriverebbe al 40%. Il doppio. Tutto o quasi a danno della dc, una volta padrona assoluta, che qui conta su Carli, Martinazzoli, Prandini.

Li conosco, li conosco. Da Carli prenderei volentieri lezioni di economia. Con Martinazzoli, che come cristiano ha tanto da dare alla dc e alla società, parlerei dell'anima. Con Prandini mi tirerei su le maniche, nel senso che è il più attivo. Brave persone, però la dc è diventata un oggetto misterioso, non è più nemmeno un partito. E' un ostacolo e alle prossime elezioni ci vuole un bel colpo di scopa.

A proposito di voto. Come si comporterà con il referendum del 9 giugno, seguirà Bossi che consiglia la cabina al mare o il professor Miglio che invita al «sì» in quella elettorale?

Sìo con il professore. I passi avanti, corti o lunghi che siano, sempre passi avanti sono.

Dicono che lei abbia avuto simpatie per i missini o giù di lì. Vero?

Io ho votato per tutti, arco costituzionale e non. Per il psi della svolta di Craxi, per il pri di Ugo La Malfa, per la dc quando c'era da «turarsi il naso», per il pli quando rischiava di scomparire. Alle prossime, se non avessi già un impegno (altro sorriso), voterei per il coraggio di Occhetto.

Giovanni Cerruti

Il leader della Lega, Bossi conta per le prossime elezioni sui voti di industriali scontenti

INGEGNERE CHIMICO

Per tre anni a capo di 1200 imprenditori

BRESCIA. Rientrato da Lione, è già in partenza per Istanbul e Mosca. Lavoro, lavoro, lavoro. Ma Vito Gnutti ha trovato anche il tempo per festeggiare con gli ex goliardi della facoltà di Trieste i 26 anni di laurea in ingegneria chimica. E venerdì sarà a Santa Margherita, per il convegno della Confindustria, che quest'anno ha un tema che lo eccita: «Per una vera democrazia di mercato». Sposato, due figlie, 52 anni, 52 dipendenti, 500 mila calci di fucile venduti nel '90, 8 miliardi e mezzo di fatturato e solido patrimonio, arriva in fabbrica alle 8,30 sulla sua grigia Maserati biturbo, «acquistata per solidarietà con l'industria italiana».

«Sono Vito Gnutti - si presenta con una battuta - l'industriale della Lega». Non è proprio una battuta: da queste parti c'è chi scommette su Gnutti futuro senatore, e senatore della Lega Lombarda. Dopo tre anni, da fine maggio, non è più il presidente dei 1200 piccoli industriali di Brescia: «Un giornale ha scritto che ero della Lega, confondendo il mio ruolo di presidente con il mio libero pensiero di cittadino. Troppa confusione: ho tagliato l'equivoco. Sa cos'è l'istituto delle dimissioni, che in Italia è diventato uno dei tanti strumenti giuridici sconosciuti: e l'ho applicato. Però resto in associazione e in Confindustria». [g. c.]

ANCORA POLEMICHE SULLA STRUTTURA SEGRETA

Sospetti sui legami di un ex msi con Gladio

A Bolzano una pista porta agli attentati

BOLZANO. Nell'agenda trovata in casa a un ex funzionario del movimento sociale c'è la parola «Gladio». Giancarlo Masiero, fino a due anni fa funzionario della federazione di Bolzano, scrive che nell'msi altoatesino in passato ci sarebbe stata una spaccatura fra chi voleva appoggiare l'organizzazione clandestina e chi non voleva. Oltre all'agenda, sono state sequestrate dalla Digos parti di pistole e una macchina per scrivere.

La perquisizione è stata ordinata dal giudice Franco Ionta di Roma, lo stesso che indaga sull'operazione Gladio e sul ritrovamento delle lettere di Aldo Moro. L'indagine cerca di scoprire le eventuali connessioni fra l'organizzazione clandestina dei servizi segreti militari e gli attentati che negli anni '70 e '80 avevano scosso l'Alto Adige: non già quelli attribuiti ai sudtirolesi, quanto i 18 che si ritiene siano stati messi a segno da italiani. Il primo risale al settembre del '79, l'ultimo all'agosto dell'88. Fra le varie sigle, ce n'era una che sarebbe adesso al centro dell'attenzione del giudice: il Mia, cioè il Movimento Italiano Adige.

Quasi per coincidenza, ieri Masiero è stato arrestato su ordine della procura di Bolzano con l'accusa di spaccio di stupefacenti. Ma il lato interessante della perquisizione appare comunque il sequestro della macchina per scrivere: forse il giudice Ionta intende confrontare i caratteri con quelli dei volantini di rivendicazione degli attentati.

Per ora vi sono alcune suggestioni, ma non ancora elementi di prova. Tanto per cominciare, alcuni di quei volantini avevano stampigliato il simbolo di Gladio. E poi, in Alto Adige operava una delle unità speciali dell'organizzazione, la Primula, con 38 agenti in servizio permanente. Infine, l'appunto trovato sull'agenda. L'msi, secondo partito a Bolzano, respinge ogni illazione e definisce le perquisizioni nelle case di alcuni iscritti «atti intimidatori nei confronti della popolazione italiana».

Mario Lollo

Il pds chiede che anche la Commissione stragi ascolti il Presidente della Repubblica

Gladio, nuovo scontro su Cossiga

E Andreotti a Rognoni: i servizi ci hanno preso in giro

ROMA. Anche in Commissione stragi, così com'era avvenuto in seno al Comitato per i servizi di sicurezza, si profila un braccio di ferro tra maggioranza e opposizione sulla opportunità o meno di ascoltare il Presidente della Repubblica. Il pds, infatti, chiederà, dopo la discussione della relazione Gualtieri (presidente della commissione) prevista entro il 12 giugno, di sentire Andreotti e tutti i presidenti del Consiglio che si sono avvicendati a Palazzo Chigi dall'epoca in cui è nata la struttura Gladio fino ad oggi. Quindi anche Cossiga, che fu capo del governo dal 4 agosto del '79 al 27 settembre dell'anno successivo.

L'iniziativa è dei commissari, senatori e deputati, ed è stata presa dopo una riunione tenuta ieri a Palazzo Madama, in presenza dei capigruppo Ugo Pecchioli e Giulio Quercini. E' stata motivata con la necessità di «chiarire i rapporti tra i servizi, la direzione politica, il governo e il Parlamento». Annunciata anche la presentazione di una mozione, con procedura d'urgenza, perché Andreotti chiarisca i rapporti tra Gladio, Nato e Patto Atlantico e sulle procedure in generale dell'apposizione del segreto di Stato. Anche la dc sta comunque valutando la situazione e ieri sera si è svolto un vertice sulla posizione da prendere.

Al centro dell'attenzione il documento trasmesso dai tedeschi al Quirinale, che dimostrerebbe l'estraneità di Gladio rispetto alla Nato. Secondo il capogruppo del pds alla Camera, Giulio Quercini, c'è un piccolo «giallo» da chiarire e riguarda la differenza tra la data che porta il documento (22 novembre 1990) e la lettera di accompagnamento del segretario generale del Quirinale che è del 20 maggio '91. «Ciò - ha detto Quercini - configura un possibile dolo da parte di chi ha inviato il documento e del Presidente della Repubblica che ha aspettato sei mesi per inviarlo». Quercini ha concluso ipotizzando «un intrigo di manovre difficilmente leggibili» dietro questa «improvvisa ed imprevista messa in campo da parte di Cossiga del documento tedesco».

La Commissione parlamentare stragi ha già avviato le procedure per acquisire dal governo tedesco l'originale del documento in questione, trasmesso dal Quirinale alla magistratura romana. «Un documento - ha commentato il presidente Gualtieri, riferendosi alla presunta estraneità dalla Nato - che ne contraddice tanti altri ufficiali e ufficiosi». E intanto continuano ad arrivare le carte del giudice Felice Casson. Ieri è stata la volta delle sei agende del generale Manes, l'ufficiale che indagava sul «Piano Solo» e sul Sifar di De Lorenzo. I documenti sono stati consegnati a San Macuto dallo stesso giudice veneziano.

Tra gli altri documenti pervenuti a San Macuto una lettera di Andreotti a Rognoni del 23 novembre 1990. Si tratta di alcuni quesiti che il presidente del Consiglio pone al ministro della Difesa, in vista della relazione alla Camera su Gladio. Vi traspare tutta la diffidenza di Andreotti verso i servizi segreti e precede la clamorosa «sfuriata» che il capo dell'esecutivo riservò pubblicamente all'ammiraglio Martini. «Quando ho saputo che il Cesis - scrive Andreotti - non aveva mai avuto informative sul cosiddetto Gladio, mi sono confermato nei miei dubbi sulla bontà della riforma dei servizi del 1977». Di seguito, quindi, Andreotti espone una serie di perplessità che continua ad avere (dal numero effettivo dei «gladiatori» alla reale segretezza dei depositi di armi ed esplosivi), malgrado, nel momento in cui scrive, avesse già difeso pubblicamente il servizio segreto parallelo, forse sulla scorta di quanto assicuratogli dai vertici del Sismi.

Anche l'attività del comitato per i servizi di sicurezza prosegue. Ieri sono stati sentiti i generali Luccarini e Inzerilli. I parlamentari hanno, quindi, definito l'elenco dei quesiti da sottoporre all'attenzione del Presidente della Repubblica: sono circa 15 domande «integrative» di quelle già discusse durante l'incontro al Quirinale del 15 marzo.

Francesco La Licata

DALL'**ITALIA**

Disegno-legge di Marini sulle mense aziendali

ROMA. Il ministro del Lavoro Marini dovrebbe presentare al Consiglio dei ministri di venerdì un disegno di legge sulle mense aziendali, in cui stabilisce che la mensa è un servizio che non «fa parte della retribuzione a nessun effetto», e che spetta alle parti sociali indicare «se e in quale misura la mensa è retribuzione in natura, il valore del servizio di mensa» e «l'importo della prestazione pecuniaria sostitutiva». [Ansa]

Pensioni statali Arretrati in arrivo

ROMA. Arrivano gli arretrati per i pensionati di Stato, aziende autonome e ferrovie andati a riposo entro il 31 dicembre '87, e per i pensionati degli enti locali a riposo entro il 31 dicembre '86. Dal 24 giugno il ministero del Tesoro pagherà infatti gli arretrati per il periodo dal 1° luglio '90 al 30 giugno '91. [Agi]

La nave incendiata serviva al congresso psi

ROMA. L'incendio della nave «Pegasus» crea problemi logistici per il congresso straordinario del psi che si terrà a Bari dal 27 al 30 giugno. La «Pegasus» doveva infatti essere una delle due navi passeggeri affittate dal psi per ospitare i delegati, data la carenza di alberghi nel capoluogo pugliese. Ora l'organizzazione del psi dovrà trovare in breve tempo altri mille posti letto. [Ansa]

Longo, ridotta la pena per le tangenti Icomec

MILANO. L'ex segretario del psdi Pietro Longo è stato condannato anche in appello per le tangenti che avrebbe ricevuto dall'Icomec, ma ha ottenuto uno sconto di pena: 4 anni e mezzo contro i 7 e mezzo inflittigli in primo grado. Longo, quando era consigliere di amministrazione dell'Enel, avrebbe ricevuto dalla Icomec oltre un miliardo e mezzo di lire per favorire l'impresa in gare di appalto. [Agi]

Unicef, 2 miliardi per i bimbi nel Golfo

ROMA. Per i programmi Unicef a favore dei bambini dei Paesi del Golfo, vittime della recente guerra, i sindacati dei lavoratori bancari e assicurativi italiani hanno raccolto 537 milioni di lire. La raccolta fondi dell'Unicef-Italia ha già raggiunto i 2 miliardi e mezzo. [AdnKronos]

Eva Klotz a giudizio per notizie false

BOLZANO. Rinvio a giudizio per Eva Klotz, consigliere regionale dell'«Union fuer Suedtirol», e Toni Ebner, ex direttore del settimanale altoatesino «Zett», con l'accusa di diffusione di notizie false e tendenziose, atte a turbare l'ordine pubblico. In un'intervista pubblicata da «Zett», la figlia di Georg Klotz, terrorista altoatesino degli Anni 60, aveva detto che Christian Kerbler, denunciato per l'uccisione di Klotz e fuggito all'estero, sarebbe tornato in Alto Adige senza che i carabinieri, a conoscenza del fatto, fossero intervenuti. [Ansa]

Sconfitta l'iniziativa di due esponenti dc che avevano anche raccolto 4200 firme di protesta

Un crocifisso in aula? Il Comune vota no

Modena: nella sala del Consiglio meglio una foto di Cossiga

MODENA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cristo perde ai voti il suo diritto a comparire nella sala consiliare. Con 16 voti a favore e 22 contrari è stata infatti respinta dal Consiglio comunale di Modena la richiesta, avanzata da due democristiani, di affiggere il crocefisso a una parete della sala dove si svolgono i lavori del «parlamento» cittadino. La votazione ha creato non pochi imbarazzi, trasformando l'oggetto del contendere in una vera e propria contrapposizione ideologica. Per dirla con Guareschi, Peppone ha sconfitto don Camillo.

La vicenda, che ha sollevato polemiche, petizioni e ricorsi alla magistratura, è iniziata poco meno di un anno fa quando Benito Bagni e Carlo Roncaccioli, consiglieri comunali della dc (partito di opposizione alla giunta pds-psi-pri) hanno scritto una lettera aperta al sindaco Alfonsina Rinaldi chiedendo la riparazione ad un torto subito nel 1946, allorché la giunta comunale tolse il crocefisso dalla sala del Consiglio.

«Non è una vicenda di religione - affermarono i due democristiani - ma una grande questione civile e di valori morali, in questa epoca di grandi sbandamenti». Già nel dopoguerra ci fu chi lottò contro le «forze oscuranti che miravano a rimuovere il simbolo della tolleranza, della fraternità, del sacrificio, della bontà e dell'amore universale», ma, nonostante le lotte, il crocefisso restò fuori dal palazzo comunale. Finché, l'estate scorsa, Bagni e Roncaccioli iniziarono la loro «guerra santa» combattuta a suon di lettere al sindaco e volantini distribuiti in piazza.

In mancanza di una risposta, un bel giorno i due consiglieri comunali hanno deciso di passare ai fatti e, con un vero e proprio blitz, si sono introdotti nella sala consiliare con tanto di chiodi e martello, affiggendo la sacra effigie al muro, proprio dietro ai banchi della dc «per non offendere la sensibilità degli altri colleghi». Al loro blitz ne è seguito un altro, questa volta ad opera del sindaco pidiessino, il quale ha rimosso il crocefisso spiegando in una lettera a Bagni e Roncaccioli di ritenere il loro gesto «lesivo dell'autorità del Consiglio, che solo ha l'autorità a pronunciarsi su questo tema».

I due democristiani non si sono dati per vinti e, dopo aver dato avvio ad un'azione legale nei confronti del sindaco, hanno cercato il consenso della cittadinanza raccogliendo qualcosa come 4200 firme in pochi giorni nonostante quello che definiscono «l'ostruzionismo delle forze politiche cittadine, senza eccezione alcuna». Così si è arrivati, l'altra sera, alla discussione in Consiglio comunale con la votazione di una mozione sul ritorno del crocefisso in aula.

A favore del simbolo della cristianità hanno votato il gruppo democristiano, il rappresentante missino e qualche socialista. Ci sono state alcune astensioni «diplomatiche», ma con 22 voti contrari il Consiglio ha sentenziato: niente segni religiosi in aula. In compenso, la questione sollevata per il crocefisso ha fatto balzare improvvisamente agli occhi dei più che le pareti della stanza sono troppo vuote. Le soluzioni proposte? Una foto di Cossiga, la bandiera gialloblù di Modena e quella della Repubblica.

Raffaella Quaquaro

Il prefetto di Reggio firma il decreto di scioglimento in base alle norme contro la mafia

Cancellato il Consiglio di Taurianova

Ventuno mesi per le nuove elezioni

TAURIANOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Dopo le chiacchiere, i sospetti, le polemiche è arrivato anche il timbro del prefetto: da ieri mattina Taurianova può essere chiamato a buon diritto un Comune di mafia. Il Consiglio comunale è stato infatti sciolto, e tre commissari hanno salito la scala del municipio per insediarsi al posto della signora Olga Macrì, il sindaco democristiano dimissionario.

La decisione del prefetto di Reggio Calabria, Luciano Cannarozzo, è stata resa nota alle 13 di ieri con un freddo comunicato. In realtà era già stata presa il giorno prima e concordata con il ministro degli Interni Scotti. Commissari sono stati nominati tre funzionari di altissimo grado, proprio come prevede il decreto legge anti-mafia approvato dal consiglio di gabinetto la settimana scorsa.

Primo commissario è il dottor Guido Neri, presidente della corte d'Assise e d'Appello di Reggio Calabria. Accanto a lui ci saranno Demetrio Modafferi, vicedirettore dell'ufficio provinciale del Tesoro, e Vittorio Panzera, viceprefetto, più volte nominato commissario di governo in vari Comuni calabresi. La scelta dei tre è sostanziale ma anche simbolica: un giudice tra i più alti in grado della regione (tra l'altro Neri è anche presidente della sezione calabrese dell'Associazione nazionale magistrati), un esperto di bilanci per ragionare sui conti della giunta di Olga Macrì, un rappresentante diretto del prefetto e quindi del ministero dell'Interno.

I tre resteranno in funzione al Comune di Taurianova per diciotto mesi, come prevede il decreto; poi avranno tre mesi di tempo per indire le nuove elezioni amministrative.

La famiglia Macrì, che tiene il potere a Taurianova da trent'anni quasi filati, ha tentato ieri l'ultimo bluff. In un comunicato firmato da Olga, ma in realtà steso da Francesco (il leggendario «Ciccio Mazzetta» di tante indagini sul malaffare calabrese), ha mandato a dire che lo scioglimento è dovuto alle dimissioni date venerdì dai 18 consiglieri democristiani.

Ma è stata la prefettura di Reggio Calabria a chiarire senza equivoci che invece il provvedimento di scioglimento è stato effettuato proprio in base al decreto antimafia e precisamente in base all'articolo 15 bis (è la prima volta che accade in Italia). Il quale afferma che i Consigli comunali vengono sciolti quando «emergono elementi su collegamenti diretti o indiretti degli amministratori con la criminalità organizzata o su forme di condizionamento degli amministratori stessi che compromettono l'imparzialità, nonché il regolare funzionamento dei servizi».

E di tutto questo su Taurianova si sono scritti volumi. E' probabile che ad aver pesato in modo determinante (come previsto dal decreto) sia stata la relazione dell'alto commissario antimafia Sica. Ma per saperne di più bisognerà aspettare qualche giorno. Ora dovrà essere il presidente della Repubblica a firmare il decreto di scioglimento. Subito dopo sarà il ministro dell'Interno a spiegarne le ragioni in una relazione al Parlamento.

Com'è giusto è stata dunque Taurianova ad inaugurare la sterzata anti-mafia decisa dal governo. Sarà il solo Comune? Nei giorni scorsi Scotti si è affannato a precisare che non esiste alcuna lista di Comuni da sciogliere, che saranno i prefetti a valutare. Molte polemiche sono nate dall'elenco di Comuni sospetti (tra cui Lamezia Terme, in provincia di Catanzaro, dove si è votato appena tre settimane fa e sono stati eletti almeno due personaggi «discutibili»), tuttora il Viminale assicura che per il momento non vi sono altri scioglimenti in vista.

Prepotenze, mafiosità, cattiva amministrazione nel regno di Ciccio Mazzetta sono noti da molti anni, già il presidente della Repubblica Cossiga aveva tentato di sciogliere l'Usl presieduta da Macrì, al quale aveva però dato ragione il Tar e il consiglio di Stato. C'è voluta la testa mozzata del salumiere Giuseppe Grimaldi a far diventare Taurianova un caso nazionale. Nelle ultime tre settimane il grosso centro della piana di Gioia Tauro è diventato così la capitale morale del malgoverno mafioso. D'altra parte il primo omicidio dell'ultima serie era stato proprio quello di un consigliere comunale democristiano (aveva dato da poco le dimissioni, perché proposto per il soggiorno obbligato), Rocco Zagari colpito con la faccia insaponata sulla poltrona di un barbiere a due passi dal municipio.

Dopo quell'omicidio ve ne sono stati altri quattro in poche ore, Taurianova per tre giorni è stata percorsa da bande di killer mafiosi, che per camuffarsi hanno anche usato divise da carabiniere.

Una dominazione pesante esplosa venerdì scorso in un grande applauso che ha accolto i ministri Scotti e Martelli venuti fin quaggiù ed inaugurare la nuova sede del commissariato di polizia. Un applauso che potrebbe aver segnato la fine politica della dinastia Macrì. Da oggi, per quasi due anni, nel municipio della signora Olga ci sono tre funzionari dello Stato. Riusciranno almeno a far raccogliere l'immondizia dalle strade del paese?

Cesare Martinetti

CALABRIA

Sciopero anti-cosche

REGGIO CALABRIA. Delinquenza inarrestabile e sempre meno lavoro: per denunciare queste cronica realtà e indurre il governo, nazionale e regionale, ad intervenire, la Calabria ha ieri scioperato. E' avvenuto per la quarta volta negli ultimi 5 anni, ma le speranze che nei prossimi mesi le organizzazioni sindacali non debbano essere costrette a ricorrere all'ennesimo sciopero sembrano scarse, perché al di fuori dei provvedimenti sull'ordine pubblico non ci sono all'orizzonte iniziative per ridurre il numero dei disoccupati che sfiora le 200 mila unità (su 2 milioni e 100 mila abitanti) con punte che arrivano al 35% a Reggio. «Ma per il sindacato - come ha detto Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, che ha parlato a Catanzaro davanti a 10 mila lavoratori - non è accettabile la filosofia dei due tempi, che dovrebbe prima privilegiare la lotta alla criminalità e poi porre rimedio alla crisi occupazionale. Occorre che si vada avanti su un unico binario e quindi ad un'unica velocità. E' una giusta rivendicazione della Calabria degli onesti». [e. l.]

L'ultima carta del sindaco Macrì «Siamo stati noi a decidere così»

Ma le autorità «Ci sono le prove di collegamenti con i capi-clan»

Operai in piazza contro la mafia a Catanzaro e, a sinistra, Olga Macrì (FOTO ANSA)

Galloni «I giudici non sono passacarte»

FIRENZE. «E' un momento difficile perché, da qualche parte, si cerca di diminuire le garanzie di autonomia e di indipendenza che la Costituzione dà ai giudici». Lo ha detto il vice presidente del Consiglio superiore della magistratura, Giovanni Galloni, dopo un convegno che si è svolto a Firenze. Galloni, invece, non condivide la opinione del presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Raffaele Bertoni, secondo il quale i giudici sarebbero «alle dipendenze di altri poteri».

«Non credo - ha spiegato - che questo corrisponda a verità: i giudici hanno mantenuto la loro autonomia ed indipendenza e stanno combattendo per mantenerla». «Credo che tutti i giudici siano concordi nel difendere l'autonomia e l'indipendenza che a loro affida la Costituzione ed anche il Csm, per quanto mi riguarda, è solidale con loro». Non si tratta sempre secondo Galloni «di un atteggiamento corporativo, ma è interesse dei cittadini che il giudice sia autonomo ed indipendente».

Ma i magistrati sono diventati, come sostiene Bertoni, dei passacarte? «Credo - ha concluso Galloni - che certi provvedimenti del governo vanno integrati con altri provvedimenti, senza i quali i primi possono non essere sufficienti».

Intanto ieri il ministro di Grazia e Giusitizia si è incontrato con il vertice della magistratura catanese. Martelli, che era accompagnato dal direttore dell'Ufficio affari penali del ministero Giovanni Falcone, al termine della riunione con i magistrati della corte d'Appello di Catania, ha detto di aver avuto «conferma di una situazione della giustizia al limite del collasso». [Agi-Ansa]

(Segue da pagina 6)

Nel dolore che tutto sembra sommergere, il ricordo di Giorgio, della sua vita operosa e piena di bontà, è luce per la moglie **Simonetta**, il figlio **Pietro**, la madre **Armanda** e la sorella **Leila** che lo piangono inconsolabili, annunciano la prematura scomparsa del

DOTTORE INGEGNERE
Giorgio Carmagnola

I funerali avranno luogo giovedì 6 c.m. alle ore 11,45 nella parrocchia di Santa Rita, partendo dallo Stabilimento di corso Siracusa, 37. Santo Rosario mercoledì 5 ore 21 parrocchia Santa Maria Goretti. Non fiori ma opere di bene.
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Marisa, Carlo, Nani e Chicca piangono sconsolati l'irrimediabile perdita del caro **GIORGIO**.

Ricordano commossi il loro caro con il suo sorriso buono i suoceri: **Adele e Giulio** con i figli: **Margherita, Beppe, Carlo e Stefania**.

Presidenza, Direzione e Maestranze tutte della **Stamperia Artistica Nazionale S.p.A.** si uniscono al dolore della famiglia per l'immatura perdita del

DOTTORE INGEGNERE
Giorgio Carmagnola

apprezzatissimo e insostituibile consigliere delegato della Società.
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Le **maestre** e i **compagni** sono affettuosamente vicini a Pietro.

La **Mario Frenda Advertising Srl** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del

DOTTORE INGEGNERE
Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Carla Ruffatti prende affettuosa sentita parte all'immenso dolore di Armanda e famigliari.

Direzione e Personale della **Sele/Offset Torino Srl** prendono parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Angelo Mussio e Ferdinando Militti piangono l'amico

Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Francesco e famiglia **Ciocatto** si uniscono al dolore di Simonetta e Pietro.

Tensioplast Srl partecipa al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dello stimatissimo

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Venaria**, 4 giugno 1991.

I **condomini** di **via Servais 200 E32** unitamente all'**amministratore** partecipano con profonda commozione al grandissimo dolore della sig. Simonetta e del figlio Pietro per la prematura perdita dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Sentite condoglianze alla famiglia di

Giorgio Carmagnola

dalla Stamperia Artistica Nazionale. **Sosio Molinari Fugiglando Banca Popolare di Lodi Filiale di Torino.**
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Gianfranco Molinari con mamma e sorella partecipano angosciati al dolore della famiglia Carmagnola per la scomparsa del caro **GIORGIO**.
— **Pessinetto**, 5 giugno 1991.

Prendono parte al grandissimo dolore di Simonetta e famiglia
Luciano e Elisabetta Leidi
Renato e Maria Grazia Mazzariello
Angelo e Franca Pensa

Si associano al grande dolore della mamma:
Liuba Berenghi
Pierina Ferrero
Marisa Musso
Franca Pagani
coniugi **Rassetti**
Franca Trevisio.

La **Lineablu sas, Luigi Liri, Fiorenzo Musso e Leo Giampaolo** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Leo e Vanna Giampaolo sono affettuosamente vicini a Simonetta e alla famiglia Carmagnola.

La **Cittemme** partecipa al lutto della Stamperia Artistica Nazionale.

Chicca, Nani, Cinzia e Stefano e i 4 cuginetti piangono sconsolati, con Simonetta e Pietro l'irreparabile perdita del caro **GIORGIO**.

Anna Zanelli Spiller profondamente colpita ricorda commossa l'

INGEGNER
Giorgio Carmagnola

— **Ivrea**, 4 giugno 1991.

L'**Agenzia Fore** partecipa commossa al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 5 giugno 1991.

Direzione e Maestranze della **Tipografia Torinese spa** esprimono il loro profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Franco e Carla Fantino con **Marco e Silvia** sono affettuosamente vicini a Pietro, Simonetta e tutta la famiglia Carmagnola.

La **Service** partecipa al dolore dei familiari per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

L'**Agenzia Barbella Gagliardi Saffirio** partecipa commossa al dolore della famiglia Carmagnola e della Stamperia Artistica Nazionale per la prematura perdita del

dottor Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Progresso Grafico e Graphicus partecipano vivamente al grande dolore della famiglia Carmagnola per la grave perdita.

Anna, Gianfranco e Livio Chiarle partecipano al dolore della famiglia.
— **Roma**, 5 giugno 1991.

La **Editing SpA** prende parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa dello stimatissimo

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Roma**, 5 giugno 1991.

Gli zii **Luciana e Renato** e cugini **Laura, Paolo e Fulvia** partecipano.

Mauro e Franco Di Rosa, unitamente a tutto il **personale** della **In Adv**, partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

La famiglia **Allperta** e **Panero** partecipano al dolore di Simonetta e Pietro.

Lo **Studio Formagrafica** partecipa.

Gli zii **Tione e Gaggero** e famiglia sconvolti piangono il carissimo **GIORGIO**.

Umberto Boletti
Angelo Antonelli
Mario Grosso
Gianfranco Villa
insieme a tutti i **colleghi** della **Sec/Pubblicità e Marketing**, costernati per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

ne ricordano con profonda commozione l'esemplare figura umana e professionale.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Emilio e Rosa Tessera-Chiesa partecipano al grave lutto della famiglia Carmagnola.

Gianna Iglina Arbestil sono vicini a Simonetta Pietro.

Mimmo Nana Tarchetti e mamma piangono il caro e indimenticabile **GIORGIO**.

La **Bonelli Industrie** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Lo **Studio Marchesano-Capri-Testa** partecipa commosso al dolore per la perdita dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Il **Collegio Sindacale** della **S.A.N. spa** partecipa al dolore per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Anna e Italo Marchesano, Bruna e Domenico Cabri partecipano con profonda commozione e profonda amicizia al dolore della famiglia Carmagnola.

Le **Amiche** del **Gruppo Ausiliario Femminile** del **Lions Club Torino-Castello** sono affettuosamente vicine ad Armanda e famiglia nell'immenso dolore.

Partecipano con profonda commozione e grande amicizia al dolore di Armanda e Gabriella per la perdita del caro **GIORGIO**:
Carlo Seve Antonetto
Mario Renata Lidia Bignamini
Antonio Adriana Chiesano
Aldo Serge Lilly
Gianfranco Paola Fina
Bruno Ines Ghisetti
Gianfranco Reginetta
Fabio Massimo Gabriella Grimaldi
Giuseppe Anna Martinetto
Giorgio Graziella Morandi
Evelina Milano
Sergio Giulietta Palmucci
Ugo Elvy Pio
Adriano Sandra Pellissero
Marialuisa Rossi
Gigi Carla Viganò
Dede Urbani

Gustavo Rosanna Denegri e Ninfa Gattino Denegri si stringono affettuosamente a Simonetta e Pietro nel ricordo di **GIORGIO**.

Gli zi **Ornella e Renzo**.

I cugini **Marinella Ugo** con **Tommaso**.

Sconvolti dal dolore fraternamente si stringono a Simonetta e Pietro gli amici:
Daniela e Barbara Anrò
Massimo e Patrizia Beccuti
Mario e Luisa Borio
Franco e Marcella Cariello
Ugo e Giuliana Castelli
Roberto e Laura Daghero
Umberto e Patrizia Duch
Dario e Cinzia Gagliardi
Adriano e Lisa Malabaila
Claudio e Daniela Marini
Daniele e Carla Munari
Piero Negro
Franco e Luciana Ottinetti
Gianni e Manuela Vagliotti.

Il **Lions Club Torino Castello** annuncia con dolorosa commozione la morte dell'

Ing. Giorgio Carmagnola
segretario del club

I soci:
Sergio Abertini
Tullio Albano
Guido Amoretti
Franco Angleole
Luigi Bellaire
Giuseppe Barale
Giovanni Barbera
Enrico Bencini
Cesare Benevolo
Giovanni Biaggini
Alessandro Bianco
Giorgio Biglieri
Bruno Bonino
Alessandro Braja
Renata Buraggi
Roberto Capra
Enrico Cellino
Franco Cellino
Giuseppe Chiambretto
Claudio Dal Pian
Mario Della Porta
Claudio Dolza
Federico Filippi
Lucio Fiaucci
Emilio Fubini
Gianfranco Gallo Orsi
Angelo Gambero
Massimo Gallberti
Antonio Gatti
Giuseppe Graziadei
Piero Grivet
Raoul Hahn
Dario Indovina
Michele Lipari
Giuseppe Liprandi
Alessandro Maracci
Luigi Marchi
Giuliano Marrazzi
Giandomenico Marretta
Pasquale Martino
Claudio Martinoli
Pietro Martinotti
Raimondo Mesk
Elio Milano
Roberto Monacelli
Ludovico Montalla
Luciano Oberi
Giustino Pagliano
Cesare Palenzona
Alberto Pampinelli
Giorgio Ramenghi
Luigi Resegotti
Filippo Rossi
Mario Rovere
Luigi Sagliotti
Aldo Salvadore
Dino Sandretto
Carlo Serra
Luigi Storero
Emilio Stroppiana
Angelo Tibone
Domenico Tibone
Leopoldo Uccellini
Alberto Ugona
Ubaldo Vasario
Marco Ventura Pisalli
Walter Zaccagnini
Gian Paolo Zanetta
con le famiglie partecipano vivamente al lutto e ricordano con affetto e rimpianto l'amico carissimo.
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Anna Torchio ved. **Daghero** e **Piera Torchio** sono vicine ad Armanda in questo triste momento.

Grazie **GIORGIO** sono fiero dell'amicizia che mi hai dato. **Roberto Zorzo e collaboratori.**

Carlo Bucciero, Maria Pia Panaino e **tutti i dipendenti** della **Answer spa**, si uniscono profondamente commossi al dolore della famiglia Carmagnola per la perdita del loro caro Ing. **GIORGIO.**

I **Delegati sindacali C.I.S.L.** della **Stamperia Artistica Nazionale** porgono alla famiglia Carmagnola le più sentite condoglianze per la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Martuscia Gigi Benecchio e **Piera Porta Bezzi** prendono parte al grande dolore di Simonetta e Pietro.

Andrea Mariagrazia Granaglia partecipano commossi al dolore della famiglia.

La **Pozzo Gros Monti Spa** partecipa con vivo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia Carmagnola.

Cesare Garis-Gatti prende viva parte al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 5 giugno 1991.

Bruno Tamoni
Ettore Voltolini
Enzo Perrone
Rita Ferraris
e tutto il **personale** della **Paperskin srl** partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Moncalieri**, 4 giugno 1991.

Elsa Serravalle partecipa con profonda commozione all'immenso dolore di Simonetta, Pietro e Armanda per la perdita di **GIORGIO**.

Maria Teresa Montino e Enrico Chiarabelli profondamente addolorati partecipano con commozione e grande amicizia al lutto della famiglia di

Giorgio Carmagnola

per l'immatura scomparsa.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

La **Tipografia Sociale Torinese S.p.A.** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Grugliasco**, 5 giugno 1991.

L'**Agenzia Team Europa** prende viva parte al dolore della famiglia Carmagnola per la scomparsa dello stimatissimo

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Ariotti, Bardini e Terabile della **Reprografica** partecipano al dolore per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Pierantonio, Annamaria, Umberto, Leila Cornaglia sono affettuosamente vicini ad Armanda e Simonetta per l'immatura perdita dell'**AMICO** carissimo.

L'A.R.C.E.A. si unisce al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Roberto Crosio Marco Istrino Ferdinando Ramello e Collaboratori Tutti di **Cartaria Subalpina** con commosso cordoglio partecipano al grave lutto della Stamperia Artistica Nazionale per la prematura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Roberto Crosio con profonda commozione e grande amicizia rimpiange il carissimo **GIORGIO**.

Silvana e Giuseppe Bonino partecipano al dolore della famiglia Carmagnola per la perdita del caro **GIORGIO**.

Francesco e Barbara Ricci partecipano con profonda commozione all'immatura scomparsa del caro **GIORGIO**.

Le **Impiegate** della **Sen** si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'ing. **GIORGIO**.

Con profondo dolore e l'affetto di sempre sono partecipi:
Dino Anna Paola Dolza
Walter Paola Luisa Fenoglio
Raimondo Laura Giancarlo Guido Mesk
Roby Maria Alessandra Andrea Tocalli.

Tommaso Berardi partecipa con profondo cordoglio all'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 5 giugno 1991.

Anna e Gianni Mosso uniti al dolore della famiglia Carmagnola ricordano l'ing. **GIORGIO** con affetto.

Partecipano con immenso dolore e grande commozione l'improvvisa perdita dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

Piera e Luigi Reverso
famiglia **Roberto Rasera**
Piera e Martino Airaghi
Carla e Luciano Boffa
Massimo Cane
famiglia **Pierluigi Fasano**
famiglia **Angelo Musto**
famiglia **Mauro Berione**
Piero Chiomento
Michele Olivero
Alberto Bossola.
— **Torino**, 5 giugno 1991.

Le **Maestranze** della **Stamperia Artistica Nazionale** partecipano con immenso dolore alla grave perdita del consigliere e procuratore

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 5 giugno 1991.

Aldo e Lina Galli, i figli **Alberto e Adriana** con le rispettive famiglie, **Gilda e Ugo Franci** partecipano costernati al dolore che ha colpito la famiglia Carmagnola per la perdita di **GIORGIO.**

Marazzina partecipa costernato al grande dolore della famiglia Carmagnola per la grave perdita di **GIORGIO.**

Giuseppe Bottino e i **Dipendenti** della **Pubblimisel** partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa dell'ing. **CARMAGNOLA.**

La **Roland Italiana Spa** partecipa con vivo dolore al lutto che ha colpito la famiglia Carmagnola con la prematura scomparsa dell'ing. **GIORGIO.**
Giovanni Maffei
Vladimiro Glisel
Luigino Polledro

Fratelli **Pasquarie e Collaboratori** della **Ages Arti Grafiche** partecipano commossi al gravissimo lutto della Stamperia Artistica Nazionale e della famiglia Carmagnola per l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Giacomo e Gada Canale, profondamente addolorati per l'improvvisa scomparsa di **GIORGIO**, sono vicini, con immensa commozione, a Simonetta, al piccolo Pietro ed ai familiari.

Gabriella, Enzo, Angelo, Liliana si stringono a Simonetta e famiglia.

Luca abbraccia il suo grande amico Pietro e piange con lui la scomparsa del suo **PAPA'**.

Le **Industrie Grafiche Martogros** partecipano al lutto che ha colpito la Stamperia Artistica Nazionale per la perdita dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Piero Grivet e Carlo Luigi Parvopassu dolorosamente colpiti dall'immatura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Leopoldo Scarrone e famiglia, **Collaboratori tutti** della **Legatoria Parella - Les - Lasl**, partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito la famiglia e la Stamperia Artistica Nazionale per la triste e prematura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Le **Officine Grafiche Editoriali Zappegno** prendono viva parte al lutto che ha colpito la Stamperia Artistica Nazionale.

Ezio, Lietta, Paola Gribaudo e famiglia partecipano profondamente addolorati per la perdita del caro **GIORGIO**.

Addio vecchio **AMICO** ti ricorderemo per sempre:
Carlo e Paola Buzzi
Alberto e Silvana Castelli
Guglielmo e Gianna Serra.

Sono vicine all'adorato Pietro ed alla zia Simo **Carlotta Federica Francesca.**

L'**Associazione Industriali Grafici e Cartotecnici** della **Provincia di Torino** partecipa al lutto del suo presidente, dottor Giovanni Carmagnola, per l'immatura scomparsa dell'

Ing. Giorgio Carmagnola

— **Torino**, 4 giugno 1991.

Si uniscono gli **Amici**:
Mario, Guido Arduzzo
Angela, Ernesto Arduini
Giovanni Bertacco
fratelli **Benedicenti**
Felice, Leonardo Berrino
Egidio Bignami
Giulio Bona
Bruno Bruna
Walter Caffaro
Giuseppe, Giacomo Canale
Enrico Delmasso
Alfonso Dellavedova
Alessandro Dogliotti
Luigi Ferrari Ardicini
Renato Ferrero
Eugenia, Lucio Fiaucci
Alessandro Firpo
Francesco Gioia
Aldo Giovannini
Piercarlo Grassi
Alberto Ianardi
Sergio Maranini
Renzo Michi
Carlo Nebbia
Aleramo Opezzi
Aldo Perrucca
Emanuele Piovano
Gian Nicola Pivano
Vincenzo Rada
Marco Richelmy
Natale Scarrone
Ferdinando Terzolo
Emilio Tessera Chiesa
Lucia, Renato Testori
Giovanni Tortia
Piergiacomo Valfrè

Vincenzo e Anna Marzocel partecipano commossi al dolore della famiglia Carmagnola.

L'**Amministratore Delegato** della **Italcart** partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia Carmagnola per la prematura scomparsa del dott. **GIORGIO**.

Gloria Dionea partecipa con affetto al grande dolore di Armanda e famiglia.

Albertina, Camilla, Francesca, Giovanna, Piera, Sonia si stringono con affetto a Gabriella e alla mamma nel grande dolore per la perdita di

Giorgio Carmagnola

— **Milano**, 4 giugno 1991.

(Continua a pag. 12)

Attentato al Papa, dalla Bulgaria smentito il ruolo della Cia

Nuovo giallo su Alì Agca

Il presunto agente segreto ribatte «Mai conosciuto il terrorista turco»

Agca, accusato dell'attentato a Giovanni Paolo II. Il bulgaro che lo avrebbe contattato smentisce di conoscerlo e di averlo pagato per conto del Kgb

ROMA. «Sono Kostantin Karadzhov, non ho mai lavorato nei servizi segreti bulgari, e non ho mai avuto a che fare il Kgb sovietico. Non Agca né le sue pistole, non ho mai visto tre milioni di marchi in vita mia e non ho portato questi soldi a Todor Aivazov». Alle 7,30 del mattino, sul Gr2, milioni di italiani ascoltano la voce di un uomo che in bulgaro, tradu simultanea, demolisce le ultime rivelazioni sull'attentato a Giovanni Paolo II e annun querele per diffamazione.

Da Sofia era arrivata la cassetta le «confessioni» di Karadzhov (registrate da un altro agente segreto) pubblicate con grande rilievo e clamore dal quotidiano *Il Giorno*: fu il Kgb ad ordire il complotto per uccidere il Papa, i bulgari arruolarono Agca, la Cia fu informata lasciò fare. E da Sofia è arrivata la smentita dell'interessato: non è vero niente.

Che dicono al *Giorno*? Francesco Bigazzi, l'inviato che ha scritto gli articoli in questione, è appena uscito dall'interrogatorio davanti al giudice istruttore Rosario Priore: «Stamane ho parlato di nuovo le mie fonti in Bulgaria, e mi hanno confermato la veridicità del racconto. I servizi segreti di Sofia cercano di nascondere la verità ed hanno manovrato Karadzhov per fargli fare la smenti. Che niente».

Al Gr2 Marcello Ugolini, il giornalista che ha intervistato Karadzhov, conferma l'autenticità della sua intervista, e così il mistero del tentato omicidio di Giovanni Paolo II lascia il posto ad un altro «giallo»: chi ha contato la verità e chi invece è caduto in una trappola? E' vera la confessione del bulgaro oppure la sua smentita?

A queste domande devono rispondere i giudici romani Rosario Priore e Antonio Marini, titolari della terza inchiesta sull'attentato al Papa, prima di decidere recarsi in Bulgaria a approfondire questa nuova edizi della «pista bulgara». Per tentare di capirci qualcosa hanno cominciato interrogando Bigazzi, il quale ha consegnato loro il nastro registrato e ha fermato quello che ha scritto sul *Giorno*. Poi è toccato ad Ugolini.

«Questo nastro - ha detto il giornalista ai magistrati - è stato registrato da un agente che ha lavorato con Karadzhov, ne esiste un altro, in Bulgaria, con incisa la voce di Karadzhov. E poi le cose che ho scritto sono già uscite sulla stampa progressista bulgara nel marzo scorso. Per quegli articoli Karadzhov non ha mai smentito né querelato nessuno».

Nell'intervista al Gr2, però, il presunto ex-capo del «Comitato per la sicurezza» nega di mai stato a capo degli 007 bulgari. «A quell'epoca - ha detto - ero vicedirettore di un'impresa per la produzione di telefoni a Sofia». Ma a questo punto, l'inviato del *Giorno* ha ribattuto: «Lui è nominato capo del Comitato della sicurezza, ma sarebbe dovuto entrare in carica più tardi. Nel frattempo c'è stato l'attentato al Papa e Karadzhov è stato con l'accusa di corruzione. Per questo ha svolto le funzioni di capo, pur essendolo formalmente».

E' comunque difficile trovare altrettante spiegazioni per tutte le circostanze smentite dall'ufficiale bulgaro. Secondo del nastro registrato Karadzhov avrebbe consegnato persona a Todor Aivazov, cassiere dell'ambasciata bulgara in Italia, i tre milioni di chi per pagare Alì Agca. «Cono Aivazov da vent'anni - ha detto l'interessato al Gr2 -, non gli ho mai dato quei soldi. Io non sono la persona che può ordinare ad Aivazov simili cose, e poi non sapevo nemmeno che lui avrebbe avuto a che fare con questa storia».

Il Giorno ha anche scritto che Karadzhov - malato di diabete e per questo detenuto in un ospedale di Sofia - è aiutato nella preparazione e diffusione delle sue «confessioni» da un altro personaggio, il colonnello Ivan Marinov, alias Stankov. Ecco che dice lui: «Non conosco questa persona, Marinov o Stankov. E comunque io non sono malato né agli arresti in ospedale, sto parlando da casa mia». L'addetto stampa dell'ambasciata bulgara in Italia, Evgheni Aloxiev, di non sapere niente di Karadzhov, e che il governo di Sofia farà conoscere la propria versione dei fatti solo nei prossimi giorni.

Giovanni

Decisione del Consiglio di Stato. Critici i gestori delle sale, genitori soddisfatti

In discoteca la musica si ferma alle 2

Ma nelle località di vacanza chiusura alle quattro

ROMA. In tutta Italia le discoteche dovranno chiudere alle due di notte. Ma nei mesi estivi nelle località a prevalente concentrazione turistica le sale da ballo potranno restare aperte fino alle quattro. Lo ha confermato ieri la quarta sezione del Consiglio di Stato annullando la precedente decisione del Tar dell'Emilia, che considerando prevalente il danno economico dei gestori delle discoteche, aveva provvisoriamente «congelato» la direttiva emessa anno fa dalla Presidenza del Consiglio per cer di limitare le «stragi del sabato sera». I supremi giudici amministrativi, accogliendo i ricorsi presentati dall'Avvocatura generale dello Stato e dal Codacons (coordinamento delle associazioni degli utenti), hanno quindi ribadito per ora la legittimità del provvedimento governativo di chiusura anticipata delle discoteche e dei locali da ballo alle due di notte, che era stato subito applicato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Bologna, ma impugnato al Tar da gestori di sale da ballo danneggiati negli incassi.

La complessa questione che ha provocato discussioni e polemiche dentro e fuori il Parlamento è, però, tutt'altro che risolta. Difatti, la del Consiglio di Stato è solo interlocutoria in quanto la legittimità della direttiva di palazzo Chigi, varata il 25 maggio '90 dopo un tragico susseguirsi di incidenti stradali nei quali sono rimasti coinvolti giovani che avevano passato la nottata in discoteca, dovrà esaminata nel merito prima dal Tar dell'Emilia e, poi, di nuovo dal Consiglio di Stato.

C'è, poi, il rischio che possano essere aggirati gli obiettivi del provvedimento del governo perché, se questo mira a ridurre al massimo il rischio di incidenti stradali all'uscita dalle discoteche, appare incomprensibile il doppio orario di chiusura (le due e le quattro di notte) a seconda se le discoteche siano - no - comprese in particolari località turistiche.

Queste preoccupazioni state fatte proprie dal Consiglio nazionale del sindacato locali da ballo (Silb), che è stato convocato per oggi a Roma per discutere di «una grande manifestazione - ha spiegato il suo presidente Bruno Cristofori - a sostegno della ità di non penalizzare la notte: i morti sulle strade ci sono anche di giorno e di questi si scandalizza».

Secondo il Silb, «la decisione del Consiglio di rappresenta un fatto molto grave, perché la direttiva della presidenza del Consiglio differenzia l'orario nei luoghi turistici, provocando il pendolarismo». Il sindacato dei locali da ballo aveva già avanzato la proposta di «orario unico con chiusura alle quattro su tutto il territorio nazionale», che continua a sostenere come ipotesi valida anche per l'inverno, «perché - ha chiesto retoricamente Cristofori - vi immaginate Cortina d'Ampezzo o Courmayeur che chiudono alle due?».

Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Nino Cristofori, ha, invece, espresso soddisfazione per il verdetto di ieri. «Certamente - ha detto - il problema è molto complesso, riguarda valori ben più profondi che non semplici limitazioni di orario, ed esige la collaborazione di tutti: famiglie, governi, autorità locali, organi di polizia, operatori turistici ed economici. è certo innegabile - ha concluso Cristofori - che la pronuncia del Consiglio di Stato vada nel delle ragioni della si della vita».

Anche il comitato dei genitori «antirock» di Cesena e Forlì ha accolto positivamente la decisione dei supremi giudici nistrativi. Maria Belli, più a Forlì come la «mamma antirock», si è detta d'accordo la direttiva del governo, nonostante il prolungamento dell'orario di chiusura estiva, «perché dobbiamo tener conto delle problematiche del turismo, e poi d'estate le strade sono in condizioni migliori». Per Giovanni Pieri del comitato di Cesena «si dovrebbe arrivare a stabilire un orario unico per tutti anche d'estate alle tre, e non alle quattro».

Pierluigi Franz

Costato cinquecento miliardi, il ripetitore spaziale è sfuggito al controllo dei computer

Il satellite scomparso spegne il quarto canale

Nei guai la tv italiana, sospese le trasmissioni di «Raisat»

ROMA. I tecnici spaziali cercano di capirci qualcosa da quattro giorni. Ma finora tutto è stato inutile. Il satellite «Olympus», mandato in orbita nel luglio dall'agenzia spaziale europea Esa, non è più sotto il controllo dei computer di terra. Come prima dolorosa conseguenza, state sospese le trasmissioni di «Raisat», il quarto canale della Rai. Sperimentale fin che si vuole, il quarto canale della Rai - che in casa si può vedere soltanto se muniti di antenna parabolica - irradiava film, programmi educativi e telegiornali per quindici ore al giorno, dalle 9 alle 24.

Anche se fino ad il quarto canale della Rai è poco più che clandestino - ci problemi giuridici la legge Mammì, che stabilisce un tetto di tre canali per ogni emittente e per questo si sottolinea che la «sperimentazione» - sono molte le speranze che viale Mazzini ripone in «Raisat». Tanto per cominciare, è un canale «nobile» che si rivolge a quel pubblico d'élite che già si è munito di antenna parabolica. Poi è un canale «colto»: visto che le trasmissioni si possono vedere in tutt'Europa, e grazie alle potenzialità del satellite, le immagini accompagnate da una colonna sonora in più lingue.

Insomma, questi di «Raisat» sono i primi passi della televisione del futuro. Ma il passo falso del satellite europeo - che aveva fondamentalmente due canali televisivi: uno a servizio della Rai, l'altro della Bbc - mette nei guai soltanto la tivù italiana. altri Paesi europei, infatti, non erano ad aspettare. E così orbitano già nello spazio due satelliti francesi, uno tedesco, inglese e uno svedese.

Il satellite «Olympus» considerato un fiore all'occhiello della tecnologia europea. Costruito da un consorzio internazionale di imprese britanniche, italiane, tedesche, olandesi e canadesi, è miliardi. Doveva funzionare per cinque anni, fino al 1994, e poi passare il testimone a un nuovo satellite più evoluto.

Adesso, negli uffici dell'agenzia spaziale europea, è al lavoro una commissione d'inchiesta. Si sa soltanto che è entrato in crisi il «sistema d'assetto», quello che stabilizza il satellite su una rotta e su un'angolazione precise: il computer di bordo, secondo gli eufemismi in voga tra i responsabili, ha qualche «problemino» ai sensori e non risponderebbe agli impulsi inviati da Terra.

Le speranze di riportare «Olympus» sotto controllo, naturalmente, non sono svanite. Ma alla Rai già si interrogano sul futuro. «Questo incidente - sostiene il vicedirettore generale Massimo Fichera, responsabile per l'innovazione tecnologica - dimostra sempre più la necessità di un piano italiano per la diffusione diretta da satellite».

Fichera teme che l'Italia resti il solo grande europeo escluso da una sperimentazione già molto avanzata negli altri Paesi. stanno individuando - aggiunge - eventuali soluzioni alternative, nel che le trasmissioni di "Olympus" non possano essere riprese.

La Rai, infatti, si guardando intorno e cerca ospitalità presso i vicini. Sembra che i francesi abbiano offerto il loro satellite Tdf1, che la scorsa ha trasmesso in alta definizione, causa indisponibilità di «Olympus», la partita finale di Coppa campioni che si teneva a Bari. Ma come già accadde al momento delle prime trasmissioni tv a colori, i francesi hanno adottato un sistema diverso da quello italiano. E le parabole che molti hanno sistemato sul tetto di casa non vanno più bene.

Francesco Grignetti

(continua a pagina 18)

Catania, metronotte spara alla moglie e alle figlie, uccide dirigente di banca e si [illegible]

Una strage firmata dalla gelosia

Una ragazza è morta, le altre due donne sono in coma irreversibile
Subito dopo il raid assassino la polizia aveva pensato a una rapina

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un raptus di follia. Nessun'altra spiegazione per [illegible] tragedia che ieri mattina a Catania ha avuto [illegible] protagonista un metronotte: Salvatore Mirabella, 45 anni. L'uomo, con la pistola di servizio, ha prima sparato contro la moglie [illegible] le due figlie, [illegible] 14 [illegible] 11 anni. Poi è andato nella banca dove prestava servizio, uccidendo [illegible] vicedirettore. Quindi ha rivolto l'arma [illegible] di sé, esplodendosi [illegible] colpo di pistola alla testa. Il bilancio dell'allucinante [illegible] è di tre morti e due persone in fin di vita: la figlia minore e la moglie del metronotte, [illegible] tenute in vita artificialmente.

Difficile individuare la molla che ha fatto scattare la furia omicida. «Negli ultimi tempi - dicono i compagni di lavoro - Salvatore semb[illegible] nervoso, di[illegible] di vedere delle ombre». E i vicini di [illegible] aggiungono una chiave di lettura alla vicenda: «Era geloso, morbosamente geloso. Sia della moglie che delle figlie. Geloso senza [illegible] ragione. [illegible]lla poveretta di [illegible] moglie, per evitare storie, [illegible] usciva di casa. Lavorava a domicilio per un calzaturificio».

Tutto [illegible] avuto inizio poco dopo le 8 di ieri mattina. Squilla il telefono alla centrale operativa della questura. «Due cadaveri sul lungomare della scogliera - grida la voce [illegible] al telefo[illegible] - forse c'è [illegible] una rapina». Via radio parte l'allarme [illegible] tutte le volanti. Gli agenti non impiegano molto a scoprire i due corpi senza vita. Sono ad alcune centinaia di metri l'uno dall'altro, fra [illegible] mare e le eleganti villette di uno dei quartieri residenziali più [illegible] di Catania. Una delle vittime, Pietro Perrotta, 41 anni, è funzionario di un piccolo istituto di credito: la Banca Popolare Santa Venera. E' stato fulminato da un proiettile davanti [illegible] cancello d'ingresso, mentre stava per aprire gli uffici. Una morte istantanea. L'altra vittima [illegible] Salvatore Mirabella, metronotte in servizio presso l'istituto di vigilanza «Vigilnot». E' riverso sul sedile della sua auto, una Opel bianca, posteggiata nei pressi di un grande albergo. Dà ancora qualche segnale di vita. Morirà poco dopo.

La prima ipotesi [illegible] proprio quella della rapina. L'assalto al funzionario che sta per aprire il cancello, il metronotte che si pone all'inseguimento dei banditi e viene ucciso. Il vetro infranto dello sportello di sinistra dell'Opel sembra deporre a favore di questa ricostruzione. [illegible] nel gi[illegible] di poche ore l'ennesimo atto [illegible] violenza in una città assediata dalla criminalità diventa invece una terribile tragedia privata. Quartiere Linari, al confine tra la periferia di Catania e Misterbianco. Un [illegible] in gran parte abusivo. Palazzine disadorne, facciate senza intonaco. In una di queste abita la famiglia di Salvatore Mirabella. Nel quartiere li conoscono tutti.

I vicini temono sia successo qualcosa [illegible] vedendo affacciarsi sul balcone, come ogni mattina, la moglie del metronotte, Rosa Schillaci di 39 anni [illegible] le due bambine, Giuseppina di 14 [illegible] e Annamaria di 11. Prima suo[illegible] il campanello. Poi qualcuno scavalca un muretto [illegible] entra nell'appartamento. La scena è terribile. La donna distesa sul letto matrimoniale, un proiettile [illegible] testa; le figlie nella loro stanzetta, uccise anche loro con la pistola 7,65 parabellum che Salvatore Mirabella aveva avuto in dotazione dall'istituto di vigilanza. Per la maggiore delle bambine, Giuseppina, non c'è più nulla [illegible] fare; Rosa Schillaci ed Annamaria vengono invece trasportate in ospedale. Le loro condizioni appaiono subito disperate. Coma di sesto grado, irreversibile, per la donna, di quarto grado per la ragazzina. Entrambe respirano [illegible] una ventilazione [illegible].

Le indagini, condotte da polizia e carabinieri e coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica Carlo Caponcello, consentono di ricostruire le fasi della tragedia. Alle prime luci dell'alba, mentre tutti in casa dormono, Salvatore Mirabella si alza, [illegible] a prendere [illegible] pistola e mette in atto il [illegible] folle piano. Il primo colpo è per la moglie. Per attutire il rumore, l'uomo appoggia la canna della pistola a un cuscino. Poi [illegible] la volta delle due bambine. Sicuro di aver stermi[illegible] la famiglia, il metronotte scende nel garage, sale sulla macchina e si avvia verso [illegible] lungomare della scogliera, nella parte opposta della [illegible]tà. Si piazza davanti alla banca [illegible] attende che arrivi [illegible] vicedirettore. Anche per lui un preciso colpo di pistola. Poi l'uomo risale sulla sua automobile [illegible] dopo aver percorso alcune centinaia di metri si fer[illegible] vicino al marciapiede, appoggia la canna della pistola alla tempia e fa fuoco, portando con sé il segreto di un gesto folle.

Nino Amante

Il corpo di Perrotta ucciso in banca e Rosa Schillaci, con la piccola Annamaria

Nel Napoletano

Agguato di camorra Due morti

[illegible] Due persone [illegible] state uccise a Giugliano, un grosso centro dell'entroterra Napoletano, poco prima delle 13 di ieri. Il duplice omicidio - la cui dinamica non [illegible] ancora stata ricostruita dai carabinieri e dalla polizia - è avvenuto nella centrale via Colonne. Le due vittime, i fratelli Pietro d'Alterio, di 39 anni, e Luigi, di 32, [illegible] pregiudicati.

I due - secondo la prima ricostruzione resa possibile grazie ad alcuni testimoni - sono stati uccisi da più sicari mentre si trovavano nei pressi [illegible] un circolo ricreativo in via Colonne, nella [illegible] del rione Ina casa, conosciuto come «delle palazzine», che viene ritenuto il quartiere generale del clan camorristico dei Mallardo. Pietro [illegible] Luigi d'Alterio avevano numerosi precedenti penali e vengono considerati dagli inquirenti personaggi di rilievo della camorra del Giuglianese. Polizia e carabinieri stanno cercan[illegible] due auto, che sarebbero state viste allontanarsi a forte velocità dalla [illegible] dov'è avvenuto l'agguato.

I due fratelli probabilmente avevano pranzato insieme al circolo ricreativo e, dopo [illegible] incontrato alcuni comuni amici, si stavano allontanando dal locale per tornare a casa. Appena fuori sono stati affiancati dall'auto dei killer, da cui sono partite numerose scariche di fucile. Per loro [illegible] c'è stato scampo, uccisi sul colpo. [Ansa]

Da 4000 metri

Cascatore si sfracella in Provenza

PARIGI. Alain Prieur, 42 anni, cascatore di professione, specializzato negli esercizi aerei, è morto ieri durante [illegible] salto [illegible]za paracadute tra due velivoli, a 4000 metri d'altitudine nelle Alpi dell'Alta Provenza.

Per ragioni non ancora accertate dagli inquirenti che stanno conducendo l'inchiesta sulla disgrazia, il cascatore non è riuscito [illegible] agganciarsi [illegible] [illegible]condo aereo e si è sfracellato al suolo.

L'esibizione doveva essere ripresa dalle telecamere di «Antenne 2» per una trasmissione dedicata ai cascatori.

Nell'ottobre 1986, nel Burkina-Faso, per la prima volta al mondo, Prieur [illegible] [illegible] lanciato nel vuoto senza paracadute, [illegible] era stato raggiunto nella caduta a 200 chilometri all'ora da un aiutante che era riuscito a fissargli [illegible] paracadute in meno di venti secondi.

Nel maggio 1987, dopo una battaglia durata lunghi mesi per ottenere le necessarie autorizzazioni della prefettura del dipartimento, [illegible] ripetuto lo stesso exploit sopra l'aeroporto di Gap (nelle Alpi del Delfinato).

Negli Anni Settanta, Prieur aveva stabilito il record del mondo realizzando [illegible] salto di 56,70 metri - passando sopra 13 autocarri allineati sul circuito [illegible] Le Castellet - con [illegible] moto lanciata a 140 chilometri orari. Si era gravemente ferito due volte, durante esercizi in moto. [Ansa]

Nel Pavese: il cartello affisso alla porta di un circolo Acli

«In questo bar niente neri»

Il presidente: «Erano troppi, i nostri pensionati non entravano per paura»
Il sindaco: «Macché razzismo, abbiamo sbagliato ad accettarne così tanti»

PAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Vietato l'ingresso agli extracomunitari»: l'inequivocabile cartello è apparso sulla porta del circolo ricreativo di Cassolnovo, nella Lomellina. Gli immigrati nordafricani, un centinaio, che negli ultimi mesi hanno trovato accoglienza in questo paese di [illegible] abitanti, l'hanno guardato perplessi. Poi qualcuno ha accennato a una timida protesta, altri se ne sono andati.

La decisione, presa dal [illegible]siglio d'amministrazione del circolo Enars affiliato all'Acli, ha destato scalpore [illegible] curiosità. Umberto Dellatorre, presidente dei 130 soci, ribatte subito a chi lancia accuse di intolleranza: «Il nostro [illegible] un circolo privato, che si è radicato con la partecipazione dei soci. Quando gli extracomunitari sono arrivati [illegible] paese [illegible] li abbiamo accettati. Erano in pochi, poi il loro numero è aumentato e non era più possibile accoglierli tutti nel locale. Li abbiamo invitati a dividersi in gruppi e frequentare anche altri bar. E con il loro nu[illegible] [illegible]no aumentati anche i problemi: [illegible] ubriacavano, c'è stata anche qualche lite. I pensionati del [illegible] hanno cominciato ad aver paura».

Così il consiglio d'amministrazione del circolo ha preso posizione. Dapprima esponendo il cartello «Riservato ai soci». Poi, quando l'effetto non è stato raggiunto, è passato alla frase esplicita apparsa da qualche giorno. «Adesso - dice Dellatorre - la situazione è migliorata. Malgrado la presenza del cartello, il circolo continua ad accogliere i nordafricani che arrivano però [illegible] pochissimi. Nessuno nega l'ingresso, se si comportano come vogliono le regole civili valide per tutti».

Ma la decisione di apporre il cartello ha scatenato polemiche. E il sindaco Massimo Motta [illegible] affretta a smussare i toni, ricordando che proprio il [illegible] paese è stato fra i primi, nel Pavese, a dare un tetto agli extracomunitari in cerca di accoglienza: «Il Comune dispone di una casa in proprietà che ha ristrutturato, destinandola agli extracomunitari. All'inizio sono arrivati in otto, poi il gruppetto [illegible] [illegible] ingrossato sino a raggiungere il centinaio. Il tam-tam ha spinto molti nordafricani [illegible] Cassolnovo, molti han[illegible] creduto di trovarvi la Mecca. Forse c'è [illegible] da parte nostra un eccesso di tolleranza, perché abbiamo affrontato [illegible] problema [illegible] punto di vista umanitario».

Gli extracomunitari di Cassolnovo lavorano quasi tutti in alcuni cantieri della zona, qualcuno a Vigevano, altri [illegible] venditori ambulanti. Aggiunge il sindaco: «Non abbiamo mai reg[illegible] manifestazioni di intolleranza fra la popolazione. Al massimo qualche reazione di insofferenza, così come [illegible] avvenuto nel circolo dopo alcuni diverbi fra avventori nordafricani. Ma, per carità, non si dica che Cassolnovo è [illegible] paese razzista soltanto perché è stato affisso [illegible] cartello».

Gianfranco Quaglia

Le autorità thailandesi avrebbero le registrazioni dei dialoghi a bordo

Boeing di Lauda: colpa [illegible] pilota

«Mentre si schiantava, leggeva le istruzioni»

[illegible] E' stato un errore umano a causare l'incidente al Boeing 767 schiantatosi il 26 maggio scorso nel Nord-Ovest della Thailandia. Lo affermano le autorità thailandesi, che hanno reso nota la registrazione della voce dei piloti dell'ae[illegible] della Air Lauda, precipitato con 223 persone a bordo. Secondo i tecnici, i passeggeri non [illegible] sarebbero accorti di quanto stava accadendo. Niki Lauda, [illegible] campione di Formula uno, proprietario della compagnia aerea aveva escluso responsabilità dei piloti. Ora i fatti sembrano smentirlo, anche se la compagnia [illegible] è detta sorpresa dei risultati, visto che la scatola nera è andata distrutta [illegible] il [illegible] recorder» è in esame negli Stati Uniti

Dal dialogo tra il comandante, Thomas Welch, e il co-pilota, Joseph Turner, emerge che l'incidente potrebbe essere stato causato dalla sottovalutazione dell'entrata in funzione del «reverse» di uno dei motori. La trascrizione interessa dieci minuti di registrazione. Il dialogo comincia alle 23,21'21", ventu[illegible] minuti dopo il decollo, [illegible] un'espressione [illegible] disappunto del co-pilota accortosi del lampeggio della spia d'allarme. Lo comunica al comandante che annuisce e poi chiede: «Che cosa dicono a proposito, ah?». Il collega sembra consultare [illegible] manuale di emergenza: «Addizionale avaria del sistema può causare l'uscita [illegible] reverse [illegible] volo. Ci [illegible] può attendere un normale funzionamento del reverse dopo l'atterraggio». Quattro minuti dopo, il copilota non è ancora certo di ciò che sta succedendo: «Chiedo ai tecnici della manutenzione a terra». E il comandante: «Ah, tu chiedi a loro, un momento, un momento; probabilmente è l'umidità o qualcos'altro la causa; non sta proprio uscendo». Probabilmente il comandante Welsh [illegible] pensato che l'avaria fosse dovuta all'eccessiva umidità e non ha ascoltato i suggerimenti del collega che lo invitava [illegible] comunicare [illegible] guasto alla torre di controllo [illegible] Bangkok. Pochi secondi dopo [illegible] copilota pronuncia alcuni [illegible] in tedesco, infine comprende quale sia l'avaria in atto: «Ah, è uscito il reverse». P[illegible] un suono [illegible] schiocco di dita, due secondi dopo un «Gesù Cristo». Alle 23,30'44" quattro bip di allarme, seguiti a poca distanza dallo squillare continuo della sirena di emergenza. Lo squillo si interrompe ma ricomincia sino alla fine della registrazione. Alle 23,31'05" il nastro riporta il ru[illegible] [illegible] [illegible] forte esplosione. [illegible] passati esattamente nove minuti e 84 secondi dall'inizio del dialogo. Alle 23,31'06" la registrazione [illegible] interrompe. Qualche attimo dopo, l'impatto mortale. [r. cri.]

(Segue da pagina 10)

Nella dolcezza di sempre e nella grazia di Dio è mancata

Margherita Oselia Perotti

La piangono con disperato affetto il marito Eraldo i figli Carlo, Gigi, Katy, Simonetta, Raffaella con il piccolo Emanuele, il fratello Gino con Isa, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento per le fraterne cure ai medici Maurizio Graziani, Sergio Moreno, Franco Denadio, Flavio Massa, Giovanni Reverino, Guido Fritz, Laura Musso, alle suore Giuliana e Teresa ed alla sig.ra Maria. I funerali in Cassolo Torinese mercoledì 5 giugno ore 16,30 con partenza alle ore 15,15 dalla clinica Suore Domenicane. Il presente vale quale partecipazione e ringraziamento. Si prega di non inviare fiori ma di devolvere al Fondo per la Ricerca sul Cancro.
— Torino, 3 giugno 1991.

Cecilia, Ernesto, Beppe, Simona con [illegible], Nicoletta, Oliviero, Alessandro prendono parte al dolore.

Giovanni Vittoria Cassina con Gabriella [illegible], Luca partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano le famiglie Appendino, [illegible] Amendola, Bruno, Gogliano, Jorio, Fantinuoli, Dravich, Della Bianca, Morgagni, Quadraro, Secazzi, Cascioia, Carafazzolo, Ferrando, Fragola, Giaconi, Gievizza, Musso, Nardi, Piero Savant Levet, Travestino.

Carlo, Carmelia Rocchietti e figli sono affettuosamente vicini a Eraldo, Carlo e Gigi.

Con amore, con fede, con accettazione esemplare hai tanto sofferto e tutti noi siamo ben consapevoli del dono prezioso che ci hai lasciato, grazie MARGHERITA da Maria Luisa.

Partecipano al dolore di Eraldo e figli gli amici:
Dino, Nicoletta Farina
Aldo, Grazia Francolo
Lina, Franziska Giorelli
Dario, Cristina Giorgelli
Corrado, Grazia Taddei
Piero, Assunta Vietti
Gino, Carmelina Villone

Patty, Guido e Flavio sono affettuosamente vicini a Carlo e Gigi per la perdita di mamma MARGHERITA.

Valerio, Marisa, Franco, Paola Alasso partecipano commossi all'immenso dolore di Franco, Carlo e Gigi per la perdita della cara MARGHERITA.

Ferdinando, Isa, Aldo e Alessandra Colonna partecipano con sincero dolore al grave lutto che ha colpito i signori [illegible] e Gigi Perotti per la scomparsa della [illegible] sig.ra

Margherita Perotti
— Torino, 4 giugno 1991.

Si uniscono al dolore di Carlo e Gigi
Diego Amore
Cristina Biancoral
Aldo Cova
Francesco Fazzio
Giuseppe Ferrando
Giuseppe Marabotto
Antonio Petrone
Alberto Perduca
Cesare Perotti
Antonio Rinaudo
Gabriella Vigliese

Condomini, Custode, Amministrazione Stabile c.so Francia n. 62 partecipano al dolore della famiglia.

Giuseppina Rota, Maria Luisa e Nicola Carbone partecipano commossi al dolore di Eraldo Carlo e Gigi.

I Collaboratori dello Studio Carbone partecipano al dolore della famiglia Perotti per la perdita della cara MAMMA.

I Collaboratori dello Studio Perotti partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

[illegible] Oselia in Perotti
— Torino, 4 giugno [illegible].

Giuseppe Mirella Mussio, Franco Paolo, Marinella e Francesca profondamente turbati partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa della cara dolce amica MAR[illegible].

Non dimenticheremo mai la dolce MARGHERITA. Paolo e Giuliana, Betty, Toni e Cesi.

Andrea Bacchetti e famiglia partecipano al dolore di Carlo e Gigi.

Lele, Neri Pagliani e figli sono affettuosamente vicini a Carlo Gigi e famiglia per la scomparsa della MAMMA.

Partecipano al dolore di Carlo e Gigi:
Silvia e Patrizia Giardino
Gianfranco e Giulia Gargaglione
Gianni e Desirè Montaldeli

I cugini Accattelli, Candellone, Lavaro piangono la scomparsa della cara MARGHERITA e si uniscono al dolore della famiglia Perotti.

Angela e Gianni saranno con Te per sempre con tanto tanto affetto.

Maurizio, Chiara, Rodolfo Graziani partecipano al dolore di Carlo e Gigi per la scomparsa della cara MAMMA.

Beppe e Anna Gioda sono vicini ad Eraldo Carlo e Gigi ricordando con tanto affetto la cara MARGHERITA.

Mario e Rossella Ristori con Edoardo sono affettuosamente vicini al grande dolore di Eraldo Carlo e Gigi.

Attilia e Giovanna Ristori partecipano al dolore della famiglia.

Laura Roberta Dagbero, Claudio Gariola Martini e mamma partecipano al dolore della famiglia.

Con infinito dolore piangono la cara MARGHERITA Aldo e Adriana Baria con Massimo Alessandra ed il piccolo Umberto.

Ha raggiunto la serenità eterna

Giuseppe Audrito
anni 72

Ne danno il triste annuncio la moglie Emma Marello i figli Andrea, Mariateresa con Alessandro, Mariaconia, Mario con Barbara e Gonia Fiorenzo la cugina Suzanne e fratelli cognato cognate nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarossa mercoledì 5 c.m. ore 17 dall'abitazione via Neuschwaller 27
— Rivarossa Canavese, 4 giugno 1991.

Lilla e Silvano Reinero, Federica e Orlando Fassetta partecipano vivamente al dolore che ha colpito il sig. Audrito Andrea e porgono sentite condoglianze.

I Dipendenti tutti della soc. I Fioritessa e Fall Leasing si uniscono al dolore del sig. Audrito Andrea.

Adelina e Adriano Celli sono vicine con affetto alla famiglia Audrito.

Renato Grilli e Collaboratori dello Studio si uniscono al dolore di Andrea e famiglia.

Il Collegio Sindacale Fall Leasing spa e I Fioritessa spa prende parte al dolore del rag. Andrea Audrito.

Il Comune di Rivarossa, la Pro Loco, il Movimento Sportivo Canavesano, Associazione Calcistica Rivarossese, il Gruppo Giovani partecipano al dolore del ragionier Andrea Audrito per la scomparsa del padre GIUSEPPE.

Cristianamente è mancata

Elisa Galluzzi ved. Carena
di anni 88

Ne danno il triste annuncio le nipoti Oriella, Elisabetta con Claudio, Alessandro e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 15,30 nella parrocchia di Fariglano. Un ringraziamento particolare alla direzione ed al personale della Casa di soggiorno di Farigliano, alla signora Giuli Galero e Piero Boscolasco per le amorose cure prestate.
— Farigliano, 4 giugno 1991.

E' mancata

Maria Daniele ved. Chiavassa
di anni 77

Lo annunciano: i figli, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali nella parrocchia di [illegible] mercoledì 5 giugno alle ore 15,30 partendo da Torino ospedale Martini Nuovo alle ore 15,30.
— Torino, 4 giugno 1991.

Ha fatto tanto bene a tante persone ed [illegible] ci ha lasciato

[illegible] Cherio in [illegible]

Pier Giorgio, Marina, Paola, i genitori ed il fratello ringraziano parenti ed amici che le sono stati vicini. I funerali si svolgeranno il giorno 6 giugno alle ore 10 nella parrocchia San Francesco di Sales, via Mafia, 42. Si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte saranno da indirizzare alla Fondazione «Faro» oppure all'Associazione Italiana Ricerca Cancro, entrambe in via Cavour 31 a Torino.
— Torino, 4 giugno 1991.

Stenoa piange la carissima ANNA.

Nel ricordo indimenticabile di ANNA, ci siamo affettuosamente vicini: famiglia Grigore e Di Stefano.

Chiara e Riccardo partecipano commossi al dolore di Marina per la scomparsa della cara MAMMA.

La Deloitte & Touche partecipa con vivo cordoglio al dolore dei familiari per la scomparsa di

[illegible]
— Torino, 4 giugno 1991.

Gianfranco, Mimmo, Alessandro, Gianluca e Luisa piangono la perdita di ANNA.

Ti salutiamo ANNA e ci uniamo al dolore dei famigliari. Zio Candido Maria Pia Franca Deborah Catterina Walter.

Cinzia e Silvia Canedeo sono vicini a Marina e famiglia.

Lella e Beppe Giacchino ricordano con rimpianto l'amica ANNA.

E' serenamente mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT. COMM.

Amedeo Ruggiero

Bonciana lo annuncia la sorella Oriennale unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 corrente mese alle ore 16 nella Chiesa di S. Alessandro
— Alessandria, 4 giugno 1991.

Il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore dell'Automobile Club Alessandria partecipano con profondo dolore alla scomparsa del

dr. Amedeo Ruggiero
Presidente dell'Ente dal 1966
— Alessandria, 4 giugno 1991

Il Personale dell'Automobile Club Alessandria e dell'Ufficio Provinciale dell'A.C.I. partecipa con profondo cordoglio alla scomparsa del

dr. Amedeo Ruggiero
Presidente dell'Ente dal 1966
— Alessandria, 4 giugno 1991.

E' mancata

[illegible]

[illegible] dolore lo annunciano: il marito Giovanni, i figli Marco e Tiziana, il genero Gior[illegible], il nipotino Fabrizio, sorella, cognati e nipoti. [illegible] giovedì ore 9,15 [illegible]ospedale [illegible] Bosco, largo Gottardo, [illegible] Oncino [illegible] pulman. La [illegible] è [illegible] e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1991.

E' serenamente mancato

[illegible] Calogiuri

Addolorati lo partecipano la moglie Lucia, i figli Pier Luigi e Aldo, la nuora Paola e Maria Teresa. I funerali giovedì 6 giugno alle 11,45 parrocchia Gesù Operaio. Partenza ore 11 ospedale Molinette ingresso via Santena.
— Torino, 3 giugno 1991.

La Revizza S.p.A. ed i colleghi Ravera, Marrandino, Cariglia, Colombero, Cavaldo, Bosciono, Giraudo, Tabacchetti, Cella partecipano al dolore di Aldo.

Marika e Giorgio Massera partecipano commossi al dolore di Valerio e famiglia per la perdita del caro

Danilo Gaido
— Torino, 5 giugno 1991.

Maria Gentile, Giovanni Mortara e Giovanni Massara partecipano al dolore dell'amico Raffaele Romanelli per la perdita del figlio

Gianpaolo Romanelli
— Torino, 4 giugno 1991.

Il 3 giugno dopo lunga e incurabile malattia è mancata

Alma Barocelli ved. Maregnani

Lo annunciano con immenso dolore la figlia Maria Teresa, il genero Franco, i nipoti Alessandro e Massimiliano. Un ringraziamento particolare ai medici della fondazione F.A.R.O. per l'amorevole assistenza prestata. Rosario giovedì 6 giugno ore 18. Funerali venerdì 7 giugno ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada, via Bardonecchia 161. Non fiori ma eventuali offerte alla fondazione F.A.R.O. c/c postale 33651100.
— Torino, 4 giugno 1991.

E' mancata

Giovanna Brusa ved. Boero

A funerali avvenuti lo annunciano le figlie Lina, Margherita e rispettive famiglie. Ringraziamo il dott. Sebastiano Ferraro e quanti hanno partecipato.
— Torino, 31 maggio 1991.

I Colleghi della Ponte Elle srl partecipano al lutto di Lina e Margherita per la perdita della cara MAMMA.

Carla Lepretti e famiglia, partecipa con profondo cordoglio, al lutto di Lina e Margherita per la scomparsa della loro MAMMA.

Giorgio ed Anna Baldetti partecipano al dolore di Valerio e Tiziana per la perdita del caro DANILO.

La City Motors partecipa all'immenso dolore della famiglia Gaido.

Si associano al dolore della famiglia:
Maria Clotilde, Paola Gandini
Ruby, Laura Dagbero
Rosaria, Renata Darola
Bianca, Roberto Gavenner
Gabriella, Giulio Lora
Pia, Corrado Steinheiner.

Improvvisamente è mancata

Luciana Lacchio

Addolorati l'annunciano il figlio Luciano Piero con Matilde, la nipote Daniela e parenti tutti. Funerale oggi ore 13 ospedale Molinette
— Torino, 5 giugno 1991.

I Colleghi della Divisione di Urologia sono vicini all'amico Luciano in questo triste momento

Aiuti e Assistenti della Divisione di oncologia medica dell'ospedale San Giovanni Vecchio partecipano al lutto del primario, prof. Alessandro Calciati, per la scom[illegible] della madre

Maria Piccarolo v. Calciati
— Torino, 5 giugno 1991.

La Fondazione Faro partecipa al lutto del suo presidente, prof. Alessandro Calciati, per la perdita della MADRE.

E' mancata

Bettina Gaido in De Nardi
anni 83

Addolorati lo annunciano il marito Cesare, i figli: Massimo con Milena ed Elena, Nadia, [illegible], Tignati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 6 corrente ore 14,30 Parrocchia San Bernardo.
— Moncalieri, 5 giugno 1991.

Enrico Marchisio e Paola Rocca [illegible] vicini all'amico Giorgio per la perdita del padre

CAV. UFF.

Vincenzo Nuvolone
— Cairo Montenotte - Torino, 4 giugno 1991.

John Comber

Ricordandoti caramente. Erica, Barbara, Dariano
— Torino, 4 giugno 1991.

ANNIVERSARI

1986 1991

Emilio Canapale

Un rimpianto infinito Mirella, Silvana, Carla, nipoti.

1986 1991

prof. Attilio Sarborarie

S. Messa 8 giugno ore 18 [illegible] Sociale.

Walesa si inchina al Papa. La Chiesa è la prima forza, si teme la clericalizzazione del Paese

Chi ha le chiavi della POLONIA

L'incontro tra Lech Walesa e [illegible] Wojtyla domenica all'aeroporto di Varsavia. Ha detto il presidente al pontefice: «Le chiavi del nostro Paese sono nelle Sue mani»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non è chiaro cosa abbia voluto dire Lech Walesa, presidente democraticamente eletto della Polonia, quando rivolgendosi a Giovanni Paolo II ha pronun[illegible] le testuali parole: «Le chiavi della nostra Patria sono nelle Sue mani». Probabilmente voleva essere premuroso, ed esprimere gratitudine per la [illegible] in [illegible] il Santo Padre [illegible] aiutato i polacchi a uscire dal [illegible]. Ma consegna[illegible] le chiavi di una nazione è qualcosa di più che un [illegible] tributato al compatriota che oggi regna in Vaticano. E' [illegible] inchino particolarmente profondo, è una genuflessione che in qualche modo diminuisce la legittimità di chi si genuflette. E' come se Walesa dicesse: non [illegible] ma Tuo è il trono di Polonia; Tuo è il potere carismatico; T[illegible] le sorti presenti e future non solo [illegible] anime, ma fi[illegible] della nazione. Congiunta al corpo [illegible] che è la Chiesa cattolica, la Polonia assume in tal modo [illegible] [illegible] fisionomia, non di persona adulta ma di embrione, appeso tuttora [illegible] cordone ombelicale che nutrendola la controlla.

Maternamente d'altronde il Papa ha esortato il Paese a «non abbandonare l'ombrello della Chiesa», nello sforzo che sta compiendo per divenire democratico, nonché sovrano. Luminoso appare infatti il Paese, [illegible] appena la Chiesa lo trasfigura. Luminoso il ruolo di faro che il Pontefice gli attribuisce, nel momento in cui si appresta a conquistare, nel suo pellegrinaggio a Sud-est, i cristiani d'Ucraina, Lituania, Bielorussia. Nelle fastose Messe di questi giorni, non pochi discorsi pontificali [illegible] [illegible]cati alla grandezza della [illegible]zione, quando in essa convivevano pacificamente polacchi e lituani, ucraini e comunità ebraiche; ai popoli diversi che durante la dinastia Jagellone seppero fondare, assieme, la forte Res publica del XVI [illegible]lo: allora era un'isola di civiltà, la Polonia. [illegible] anche adess[illegible] deve [illegible] tale, nella visione del Pontefice: un'isola cristiana, nel [illegible] d'un mondo decristianizzato a Est, e a Ovest. Un esempio, un modello, come quando di essa si di[illegible] Polonia, semper fidelis. Polonia, unus defensor Mariae, unica difenditrice di Maria.

Ma parole [illegible] trionfanti [illegible] ingannevoli, [illegible] che certa[illegible] il Papa sa. Sono terribilmente distanti dalla realtà, come appare evidente se si osserva [illegible] vicino il Paese. Sono come un manto purpureo che [illegible] Chiesa getta sul malessere che traversa il Paese, e assieme ad [illegible] anche la sua gerarchia cattolica. L'isola che ho visto non [illegible] è apparsa così felice, e neppure così esemplare [illegible] sotto l'ombrello della Chiesa sono in tanti a sentire [illegible] disagio, senso d'intimorito soffocamento. Un disagio tanto più forte in quanto [illegible] [illegible] mettersi contro il potente apparato d'una Chiesa che ha protetto effettivamente [illegible] nazione, per quasi mezzo secolo, assistendola nella lotta contro il comunismo prima, e nei negoziati per fuoriuscirne poi. Nessuno [illegible] opporsi a [illegible] gerarchia cattolica che da d[illegible] anni vuol influire [illegible] più di prima sulla vita politica del Paese: arrogandosi il diritto d'insegnare quali [illegible] le trappole morali [illegible] capitalismo, quali debbano essere i modi di governare, e legiferare, per evitare che i peccati dilaghino, nella nuova epoca liberale.

Proprio questa potenza matrigna corrode tuttavia, secondo alcuni, il prestigio e la forza del Cattolicesimo polacco. Proprio il moltiplicarsi [illegible] [illegible] nazional-trionfalistiche. E' la tesi del teologo Stefan Swiezawski, che incontro a Varsavia e che non esita ad [illegible]nire contro la clericalizzazione polacca. «La preoccupazione nazionale sta sommergendo completamente [illegible] preoccupazione pastorale - mi dice - e il clero in Polonia svolge un ruolo che non dovrebbe più [illegible] il suo. Se è vero che il Paese vive ormai in libertà, non c'è motivo alcuno perché le gerarchie cattoliche continuino a spendere tempo ed energie nelle grandi Messe che celebrano la storia della nazione, nei trionfali raduni dove [illegible] sventolano che bandiere patriottiche. La loro [illegible] essenziale deve essere il rapporto proprio, e dei fedeli, con Dio. Il loro tempo dovrebbe concentrarsi esclusivamente sull'anno liturgico, trascurato per mancanza [illegible] tempo. La Chiesa deve ritirarsi dalla politica». [illegible] quando gli ricordo che la Conferenza Episcopale polacca ha finalmente mostrato buona volontà, nella lettera [illegible] l'antisemitismo che ha fatto leggere nelle parrocchie all'inizio dell'anno, Swiezawski replica: «Sì, la lettera è buona. Ma sa com'è: senatori boni viri, senatus mala bestia. I singoli atti dei senatori sa[illegible] magari buoni, ma il Senato in quanto tale, il clero in quanto tale, resta purtroppo mala bestia».

Il teologo Swiezawski: «Adesso i preti dovrebbero ritirarsi dalla politica»

E' un'opinione che sembra condividere lo scrittore Czeslaw Milosz, che in un articolo su «Gazeta Wyborcza», l'11 maggio, ha [illegible] [illegible] [illegible] duramente la clericalizzazione della Polonia, raccontando co[illegible] il clero susciti più paura che speranza di conforto, tra i fedeli. Nella stessa battaglia contro l'aborto - che Milosz considera «un peccato grave», un «crimine» - i preti dimenticano che il loro compito [illegible] è solo [illegible] condannare il peccato [illegible] anche di «circondare di protezione e aiuto [illegible] [illegible] donna incinta, la ragazza non sposata»; [illegible] non dimenticare che se la Polonia batte il record mondiale di aborti, è perché i mezzi anticoncezionali son rari. Ostentando in tal [illegible] il proprio potere - continua Milosz - la Chiesa fa inoltre più male a se [illegible] [illegible] al Paese: fa male a se stessa, perché sacrifica la «dimensione [illegible]le» della religione - che è il «bisogno e la nostalgia [illegible] una vita sacra, nell'individuo» - alla «dimensione orizzontale», che è la preoccupazione sociale del clero, la partecipazione [illegible] masse ai riti ecclesiastici. Il trionfalismo dei riti è d'altronde un sintomo della malattia, secondo [illegible] scrittore. [illegible] Milosz conclude: «E' la ragione per [illegible] il trionfo della Chiesa nel campo della religiosità orizzontale non mi rallegra molto. [illegible] ricorda il clericalismo polacco fra le due guerre. Mi fa temere che fra qualche decennio [illegible] Polonia sarà un Paese altrettanto de-cristianizzato come la Francia e l'Inghilterra, con la variante che qui avremo un anticlericalismo il cui accanimento sarà proporzionale all'accanimento del clero, e al progredire dello Stato confessionale».

Il Nobel Milosz: «Temo il rinascere di [illegible] movimento anticlericale»

L'insistenza delle gerarchie cattoliche sui peccati dell'individuo crea già oggi disaffezione in molti polacchi - [illegible] [illegible] è avuto sentore durante un'omelia del Papa su famiglia e consumismo, che la gente ha ascoltato senza quasi applaudire - e crea spesso effetti contrari a quelli ricercati: diffondendo cinismo, più che fede. Ancora una volta i polacchi si sentono spiati, tutelati, [illegible] [illegible] mai potessero uscire dal ruolo che per decenni è [illegible] loro affidato: [illegible] popolo minorenne, immaturo per la democrazia, sovietizzato o snaturato dal peccato consumista, a seconda. Tirando fuori dall'individuo i peccati come con [illegible] amo, il clero non infonde alcuna fiducia in se stessa, in una popolazione tormentata [illegible] alle enormi difficoltà della vita quotidiana. Ricordandole continuamente [illegible] grandezza della nazione, si mostra del tutto incapace di [illegible] [illegible] gente che grande non si sente, e [illegible] ha strumenti per esserlo. Quel che [illegible] gente sa è che la Chiesa ha aiutato il Paese a uscire dal comunismo. [illegible] anche qui comincia a dubitare: gli uomini del vecchio regime son restati al loro posto, nell'amministrazione pubblica, nelle banche, nelle grandi industrie, nei municipi locali. [illegible] popolo è peccatore ma tutti gli altri - politici e intellettuali, neo comunisti e clero - sono innocenti, e [illegible] rimorsi si atteggiano non solo a mentori, ma a procuratori assai selettivi: perdonati dalla Chiesa, i grandi peccatori non hanno da [illegible].

E' d'altronde questo il motivo per cui il [illegible] potere politico dà l'impressione d'esser orbo di legittimità, nonostante [illegible] in mano di Solidarnosc da due anni. Così orbo da indurre il suo legittimo capo [illegible] Stato, Walesa, a metter le chiavi della Polonia, sia pure simbolicamente, nelle mani del supremo [illegible] del Vaticano. Ma [illegible] questo vizio d'origine della democrazia polacca Milosz purtroppo [illegible] si sofferma, perché allora dovrebbe accusare [illegible] solo il clero, ma anche i dirigenti di Solidarnosc, e gli amici intellettuali che governano: dovrebbe chiedere agli uni [illegible] [illegible] agli altri di por fine alla dit[illegible] del verbo, [illegible] trattare finalmente la società non [illegible] strumento ma come fine dell'agire politico e pastorale, di smettere l'abito di salvatori della patria, che continuano ad indossare [illegible] conoscer rimorsi. Il comunismo, è vero, ha battuto nell'89 in ritirata, [illegible] le sue artiglierie non sono state [illegible] [illegible] indomite guide, come nel Venti da Pilsudski che cacciò i bolscevichi [illegible] Varsavia. [illegible] forza di quel cari[illegible] comunque Solidarnosc non ce l'ha, come [illegible] ce l'ha la Chiesa polacca. Le artiglierie [illegible] retrocesse volontariamente - perché così ha deciso Mo[illegible] su una parte d'Europa Orientale - e perfino [illegible] vittoria parziale che Solidarnosc avrebbe potuto vantare è stata sprecata, nel momento in cui la nomenklatura ha mantenuto le cariche che aveva. Tanto più facile è adesso per i comunisti gridare al «totalitarismo nero», visto che [illegible] responsabile del totalitarismo rosso è chiamato a rendere i conti. Tanto più difficile per Walesa evitare inchini che non si addicono a un capo [illegible] Stato: carente di [illegible] carisma fondatore, il potere che egli oggi incar[illegible] non ha la forza di divenire laico, dunque sicuro [illegible] sé. Non ha la forza di arginare il clero polacco, e [illegible] [illegible] al fascino - questo sì [illegible] - dal segreto re di Polonia che è Giovanni Paolo II.

[illegible] Spinelli

Un gruppo di ebrei a Gerusalemme. Il rabbino Eliyahu Avichail rincorre [illegible] vent'anni i discendenti delle antiche tribù d'Israele sparse in [illegible] il mondo

Un rabbino ripercorre le vi[illegible] della Diaspora. Il Messia verrà quando gli ebrei torneranno insieme

Dodici tribù di Israele, io vi riunirò

Ma c'è un problema: non tutti i discendenti risultano «autentici»

DALLA Cordigliera delle Ande alle foci [illegible] Gange, dai rilievi dell'Afghanistan ai piedi del Fujiya[illegible]. [illegible] ormai venti anni che il rabbino Eliyahu Avichail passa al [illegible] il mondo alla [illegible] di anime perdute. Vuole compiacere Dio e prepa[illegible] [illegible] venuta del Messia. «Ma la redenzione, purtroppo, non è per tutti», cita il rabbino, rifacendosi alle sacre scritture. «Soprattutto se è lui ad avocarsi le chiavi del cancello dei cieli», replicano, rammaricati, gli esclusi.

[illegible] [illegible] legge [illegible] ammette mediazioni. Deve essere Israele, e i rabbini per esso, a stabilire chi ha il diritto e il dovere di riguadagnare la terra [illegible] padri. Così, Avichail ha rincorso i discendenti delle antiche tribù in tut[illegible] le parti del mondo, ma quando [illegible] ha trovate, entusiaste di riabbracciare i fratelli, [illegible] Africa, si è tirato indietro, rinfocolando [illegible] polemica che portò in passato le Nazioni Unite a sottoscrivere l'equazione «sionismo uguale a razzismo».

Sono passati 2713 anni dal 722 avanti Cristo, quando le dodici tribù di Israele presero la via dell'esilio. Dalla distruzione del Primo Tempio, il popolo ebraico attende la venuta [illegible] Messia, e con lui la riedificazio[illegible] di Gerusalemme, [illegible] decadenza [illegible] peccato e la liberazio[illegible] dalla morte. Ma per spianare la strada al [illegible] vivente, le tribù devono ricongiungersi nella terra dei padri, quel territorio che, secondo il libro di Zaccaria, abbraccia gli attuali Libano e Giordania.

Per [illegible] il disegno divino, il rabbino Avichail ha fondato nel '75 il movimento Amishav (letteralmente, [illegible] ritorno del mio popolo»), una fondazione che lavora per recuperare anime di Israele alla loro terra. Partendo dalle tracce disseminate nella Bibbia, Amishav ripercorre le [illegible] della Diaspora.

Due di queste tribù - spiega il rabbino - [illegible] facilmente individuabili, perché hanno preso la strada dell'Occidente. Le altre, secondo [illegible] Bibbia, sono disperse in Asia. «Molte di queste anime [illegible] in corpi musulmani - sostiene -, vivono in Afghanistan, Pakistan e Birmania», Paesi, oltretutto, dove i governi [illegible] [illegible] Israele e le pratiche ebraiche.

A dispetto di tante difficoltà, Avichail non si arrende. Ma un iniziale imbarazzo, e poi [illegible] chiusura totale, l'organizzazione l'ha dimostrato quando Chi[illegible] Onyeulo, della tribù Ibos (Sud della Nigeria), ha cercato di provare che il [illegible] popolo è diretto discendente dei figli di Israele. [illegible] [illegible] altrettanta chiusura è stato liquidato Uriel Ben Moshe della tribù Basa (Camerun). Moshe sostiene: «In Afri[illegible] ci [illegible] [illegible] milioni [illegible] ebrei», ma «i leader della [illegible] ebraica di [illegible] non [illegible] [illegible] genealogia che precede il Secondo Tempio».

Il nigeriano Onyeulo da anni accumula prove, come un documento britannico del 1938 che riconosce similitudini [illegible] la sua tribù di [illegible] e gli israeliti. [illegible] suo giudizio è drastico: «Noi ebrei africani siamo vittime del razzismo. [illegible] a caso, dopo decenni di negazioni, Israele [illegible] [illegible] gli ebrei etiopici. [illegible] lo ha fatto solo per smentire [illegible] risoluzione dell'Onu che li accusava [illegible] razzi[illegible]».

Il rabbino Avichail respinge naturalmente ogni accusa. «Posso avere solo simpatia per questa ipotetica odissea africana che, secondo Onyeulo, avrebbe portato una tribù d'Israele [illegible] cuore dell'Africa, ma la Bibbia parla chiaro: [illegible] nostro popolo si è diretto ad Oriente - replica -. Quanto a Moshe, chiunque è libero di convertirsi alla nostra religione. Riunire [illegible] dodici tribù d'Israele è però un'altra [illegible]. Ammette di es[illegible] lusingato da tanta adesione: «Ma perché dovremmo aiutare chi per un motivo o per l'altro vuole venire in Israele?», è il suo responso.

Avichail deve però riconoscere che anche in casi eclatanti, [illegible] lui [illegible] riconosciuti, Israele ha innalzato un muro insormontabile per sbarrare ad alcuni eredi delle antiche tribù d'Israele la strada del ritorno alla terra [illegible] padri. Un paio d'anni fa egli rabbino portò [illegible] sé, in Israele, Rebecca Rei, trentadue anni, della tribù Shinlung (Nord-Est dell'India).

[illegible] [illegible] [illegible] quel popolo racconta la [illegible] del Mar Rosso, dall'Egitto in Israele, affrontata dai padri. Rebecca, arrivando a Gerusalemme, si dichiarò [illegible] battistrada [illegible] un [illegible]tro-esodo della sua tribù verso la Terra Santa. Ma la «conversione» non fu mai accettata e il consolato israeliano di Bombay fu autorizzato a concedere ai membri della tribù Shinlung nulla più di [illegible] visto turistico. Avichail ha trovato il modo di [illegible] in caldo» qu[illegible] tribù in India, aiutandole in loco e cercando [illegible] procurare più [illegible] versioni possibili alla religione dei padri, in attesa che i rabbini di Gerusalemme si ammorbidiscano. O, semplicemente, che vengano assorbiti i contro-esodi dall'Est europeo.

E gli ipotetici eredi africani delle tribù d'Israele? Loro ormai aspettano solo il riconoscimento [illegible] Dio.

Pier Luigi Vercesi

Parla Cecilia Kin: storie del nostro Paese, da Mussolini [illegible] Berlinguer alle Br

Il rebus italiano visto da Mosca

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' appena uscito [illegible] Unione Sovietica il suo ottavo libro (se non si conta *Autoritratto in rosso*, scritto in italiano, pubblicato da Lucarini e che le è valso l'anno [illegible] il Premio Grinzane Cavour). Tema obbligato: l'Italia. Perché Cecilia [illegible] si occupa [illegible] senzialmente di noi, [illegible] nostre vicende interne, di storia, di letteratura e, soprattutto, di attualità. In una forma originale e audace, che lei [illegible] definisce «genere di confine» e che le permette di spaziare - con giudizi spesso feroci - da [illegible] campo all'altro, senza doversi preoccupare troppo [illegible] regole della buona creanza accademica. Il titolo (*Rebus italiano*, Editrice Politiceskaja Literatura) - come quello [illegible] [illegible] suo libro precedente, *Mosaici italiani* - dice bene questa sua intenzione di saltare da una casella all'altra della scacchiera, [illegible] [illegible] del cavallo», alla Shklovskij, che spesso sorprendono il lettore (e irritano non pochi [illegible] suoi bersagli).

Cecilia Kin è una specie di lusinghiera vendetta della storia. La nostra Italia letteraria può parlare [illegible] tutto e di tutti, protetta [illegible] una sorta d'impunità. Lanciare strali da quest'angolo di mondo, e con questa lingua che, tutto compreso, parlano in po[illegible]i, comporta scarsi rischi. Ma può accadere che in un minuscolo appartamento moscovita della via Krasnoarmeiskaja si trovi una minuscola signora di [illegible] anni che [illegible] il tempo a scandagliare tutto quanto succede da noi; che legge tutto (non solo gl'indici dei libri), che [illegible] [illegible]gna i dettagli e che conosce di persona [illegible] Italia che conta.

Da lontano può accadere che ci si sbagli. [illegible] può anche succedere di vedere cose che dall'interno della mischia non si percepiscono. E, comunque, Cecilia Kin è, per i suoi lettori sovietici, [illegible] fonte d'informazione [illegible]lutamente unica sul nostro Paese. Lo è stata fin dall'inizio del [illegible] lavoro di autodidatta, quando i suoi articoli cominciarono ad apparire su *Novij Mir*, allora diretto da Aleksandr Tvardovskij. E accadde che qualche [illegible] vietologo maligno - leggendo [illegible] troppa raffinatezza le iniziali di Cecilia (Zezilija) Kin (l'acrostico russo Z. K. vuol dire Comitato Centrale) - suppose che si trattasse di un astuto pseudonimo [illegible] cui, allora, il pcus avrebbe inteso dettare i suoi consigli ai comunisti italiani [illegible] tema di rapporti con la Santa Sede. Invece era già lei, Cecilia, che scriveva le cose che pensava nei 40 metri quadri della Krasnoarmeiskaja, sputnik geostazionario sospeso perennemente sul nostro stivale.

«Il mio punto [illegible] part[illegible] - dice [illegible] Cecilia - è stato l'estetica letteraria. Ma mi piacevano di più la politica e la storia. Soprattutto l'epoca di Giolitti [illegible] del post-Cavour. La mia formula è seguire i destini degli uomini e delle teo[illegible]. Ma non ho modelli definiti: [illegible] sono i personaggi che lottano per le proprie idee e, attraverso loro, cerco [illegible] capire quelle idee. Insomma non c'è niente di accademico nel mio lavoro. Spero [illegible] essere seria, ma [illegible] mi piace apparire dotta».

Il «genere di frontiera» può [illegible] essere pericoloso...

E' vero, ma è l'unico modo per guardare uomini e teorie da diversi angoli simultaneamente. [illegible] miei lettori piace. Vuol dire che funziona.

[illegible] irrita gli specialisti...

Vero anche questo. Gli specialisti sono abituati, per definizione, a concentrarsi [illegible] un solo aspetto per volta. E' necessario ma limitante. Invece la vita reale [illegible] un caleidoscopio. Basta sfiorarlo per vedere una configurazione del tutto diversa. Prendiamo Mussolini. Si è scritto molto su di lui come uomo politico, [illegible] [illegible] ho preferito affrontare il personaggio partendo dalle circostan[illegible] ambientali, psicologiche in cui si [illegible] formato. In questo modo si scoprono molte [illegible] [illegible] erano rimaste nell'ombra.

Togliatti è uno [illegible] suoi «personaggi». Nel libro si parla di lui a più riprese. Nel capitolo «Solitudine [illegible] Gramsci» lei formula un giudizio estremamente [illegible] [illegible] nei confronti di Ercoli. Lei critica duramente la scissione di Livorno, affermando che «esisteva un'alternativa». Invece esprime una valutazione distaccata, perfino ammirata, del Togliatti della svolta di Saler[illegible] uomo «colto, realista, severo». Qual [illegible] la sintesi?

Il mondo non è in bianco e [illegible] Togliatti fece la sua scelta nell'ottobre 1926. Appare con terribile evidenza dal carteggio con Gramsci. Fu un [illegible] decisivo, per lui e per il movimento comunista. Scelse Stalin, e fu la sottomissione totale. Avverto dei brividi quando rileggo i suoi giudizi sui processi degli Anni 30, sulla guerra di Spagna. Egli era in grado [illegible] [illegible], e capiva, ciò che stava facendo. Lo fece in [illegible] [illegible] di obiettivi di lunga portata, il che [illegible] alleggerisce le sue responsabilità, visto che quegli obiettivi si [illegible] rivelati sbagliati. Ma Togliatti fu un personaggio di indubbia grandezza. La svolta [illegible] Salerno [illegible] è [illegible] prova.

Come in suoi lavori precedenti, torna in questo libro un giudizio impietoso verso la cultura italiana, quella [illegible] sinistra in particolare, che lei accusa di aver rifiutato una seria [illegible] del «terrorismo rosso».

Ricordo gli articoli di Alfredo Reichlin sull'*Unità*. Furono il primo tentativo [illegible] capire. Fino a quel [illegible] c'era stato, per la sinistra, solo il «fascismo rosso» e il «fascismo nero»: una semplificazione imperdonabile, che ha prodotto gravi conseguenze politiche. La prima contestazione, del 1968, non fu capita. [illegible] la sinistra fosse [illegible] meno prigio[illegible] dei suoi dogmi si sarebbero potute evitare molte sventure successive, perfino che [illegible] movimento giungesse fino al terrorismo, agli omicidi...

[illegible] anche l'intellettualità borghese fu indulgente verso la contestazione. [illegible] fu impaurita, ma anche affascinata.

Non saprei. Ci furono certo giochi politici complessi. Alla cultura borghese rimprovero soprattutto di non aver capito l'impor[illegible] della cultura cattolica, uno dei cui filoni alimentò in seguito il fenomeno terrorista.

Non pensa che nell'Urss di oggi si affaccino analogie con il [illegible] Intendo dire che fenomeni estremisti [illegible] prendendo piede [illegible] [illegible]zionale vigore.

Lo penso, in effetti. Anche qui [illegible] semplifica troppo. Manca un'analisi [illegible] tendenze di fondo [illegible] non vedo il maître-à-penser capace di farla, il Norberto [illegible] russo che guarda i processi con il necessario distacco...

In «Rebus italiano» [illegible] [illegible] due grandi personaggi positivi: Aldo Moro e Enrico Berlinguer.

Di Moro apprezzo [illegible] qualità intellettuali. Fu lui a trascinare la dc all'alleanza coi comunisti. Nessun'altro avrebbe potuto farlo. Lui [illegible] capito che [illegible] necessario per il be[illegible] del Paese, anche se ne vedeva i rischi. Era l'unico a saper guardare lontano. Le Brigate rosse lo uccisero perché [illegible] che liquidare quell'operazione implicava toglierlo di mezzo.

Lei pensa che le Br agirono da sole?

Ci [illegible] com'è noto, molte [illegible] in merito. Fino all'ultimo giallo delle lettere scovate nel covo di via Montenevoso. Che [illegible] fossero infiltrati, lo credo. [illegible] penso che abbiano agito autonomamente. [illegible] sentivano investiti di una missione vendicatrice, [illegible] dei Robin [illegible] che dovevano fare giustizia. Certo, lo distinguo questi dal [illegible] storico di Curcio, che non c'entrava e non fu neppure informato. Curcio è un altro personaggio [illegible] Stimo la sua dignità, la sua coerenza. Non si [illegible] pentito, non ha chiesto scusa. Ma non ha mai ucciso. Mi piacerebbe incontrarlo.

Lei era per la trattativa?

Sì, risolutamente. Craxi fu l'unico a sostenere questa tesi. Nella dc c'erano troppi mediocri, interessati [illegible] sparizione di Moro.

Ma Craxi aveva tutto l'inte[illegible] al fallimento del [illegible] promesso storico, questo non la insospettisce?

Craxi è un politico molto furbo. Forse scelse la linea della trattativa per calcolo. Ma [illegible] la linea giusta comunque.

Eppure Berlinguer, che lei ammira, fu per la linea [illegible] fermezza.

Penso che Berlinguer si rese conto solo in [illegible] quella li[illegible] era sbagliata. Nel libro avanzo una mia ipotesi, basata sul discorso che egli [illegible] ai segretari di federazione dopo le elezioni del 14 maggio 1978. In quell'occasione egli parlò di una generosità dei comunisti verso la dc che «confinava con l'ingenuità».

Cos'è per [illegible] [illegible] personaggio Berlinguer?

E' la questione morale, che l'Italia non ha ancora risolto. Ho per lui una stima immensa. Era un puro, un idealista. Era un'anomalia in un mondo pieno di cinici, di comprati e venduti.

Giulietto Chiesa

Nella foto grande, Cecilia Kin. Qui a fianco, Enrico Berlinguer. Sotto, Palmiro Togliatti

Benito Mussolini: la Kin [illegible] studia partendo dalle circostanze ambientali e psicologiche in cui si è [illegible]

FATTI [illegible]

Libri per ragazzi accordo Einaudi-E. [illegible]

TRIESTE. La Einaudi [illegible] stabilito un accordo con le Edizioni E. Elle di Trieste, che crea un nuo[illegible] polo editoriale per la produzione [illegible] libri destinati [illegible] ragazzi. L'intesa prevede l'ingresso della casa editrice torinese nel capitale della E. Elle con una partecipazione del 50% e il conferimento a questa società delle linee Einaudi Ragazzi [illegible] Emme Edizioni. Le tre sigle opereranno in modo autonomo ma integrato, sotto la guida di Orietta Fatucci, [illegible] editore della E. Elle. Presidente sarà nominata Ermanno Bombonati, direttore generale di tutta l'area scolastica del gruppo Elemond.

[illegible] Veil [illegible]

VERONA. Simone Veil ha vinto la prima edizione del «Premio Giulietta: una presenza femminile nell'Europa». Le sarà [illegible]gnato il 7 giugno a Verona. La Veil, sopravvissuta [illegible] Lager di Auschwitz, [illegible] stata più volte ministro in Francia e in seguito primo presidente del Parlamento europeo.

La pace come metodo libro d[illegible]

MILANO. Olivier Clément e Carlo Sini presentano oggi alle 18,30 (showroom Jaca Book, via Gioberti 7) il volume *La pace come metodo e non come fine auspicabile*, [illegible] cui sono coautori [illegible] con il Dalai Lama, George Khodr e Julien Ries. Il libro inaugura la nuova «Piccola Serie» della Jaca Book, [illegible] collana dedicata a temi di attualità e riflessioni di politica [illegible] economia mondiale.

I vincitori del [illegible]

CREMONA. Ecco i vincitori del premio Vailate, giunto alla quarta edizione: per la poesia Giovanni Raboni, *Versi guerrieri e amorosi* (Einaudi); per [illegible] saggistica Vittorio Sermonti, *Il Purgatorio di Dante* (Rizzoli); per la narrativa [illegible]a Corti, *Cantare nel [illegible]* (Bompiani). [illegible] [illegible] giuria popolare in [illegible] terna [illegible] comprendeva Giorgio De Rienzo (*Caccia al ladro in casa Savoia*, Mondadori) e Gino Montesanto (*Re di sabbia*, Rusconi). In giuria, Bezzola, Gramigna, Mondo, Sala e Testori.

[illegible] AL GIORNALE

Gli ideali di Bob Dylan, il pit-bull assassino e i gentlemen inglesi

Trionfa [illegible] il modello dei Beatles

Il lungo e autorevole articolo che il prof. Furio Colombo ha dedicato al «profeta» Bob Dylan sul supplemento «Società [illegible] Cultura» [illegible] 21 maggio merita for[illegible] qualche ulteriore, e spero innocua, constatazione.

Dylan, Ginsberg, Baez, Kerouac ecc. rappresentarono - è vero - durante l'amministrazione Johnson l'ala dura della contestazione, del pacifismo, della lotta alla civiltà dei consumi, fino a diventare Simboli [illegible] Miti dell'anti-americanismo, [illegible] non riuscirono neppure allora a convertire per intero la massa dei giov[illegible] [illegible] degli acquirenti di dischi.

Le vendite strepitose di quegli anni andavano [illegible] ai Beatles, ai Moody Blues, ai Beach Boys e a Donovan, [illegible] chi - in fin dei conti - [illegible] solo difendeva [illegible] «sistema» incrementando [illegible] centinaia [illegible] milioni di dischi venduti le industrie [illegible] il commercio estero, ma anche propagandava ottimismo e gioia di vivere, amore e contaminazioni culturali con Oriente e Rinascimento (tanto è vero che Leonard Bernstein paragonava la beatlesiana *She's Leaving Home* a una romanza [illegible] Schubert, mentre - musicalmente - Dylan [illegible] Co. non hanno mai avuto riscontri di «critici o musicisti» colti).

Allo stesso modo, il pubblico dotto della Poesia americana, amava e rileggeva i «poeti confessionali» [illegible] Lowell [illegible] Berryman, relegando Ginsberg e Ferlinghetti ai campus, ai raduni di hippies, [illegible] marijuana party: i poeti della «beat generation» non compaiono infatti in nessuna «antologia» accademica di poesia americana, e anche [illegible] Italia, da grossi esperti [illegible] Massimo Bacigalupo, vengono definiti «fenomeni plateali».

Per concludere, bisogna veramente dire che Dylan [illegible] Co. ha[illegible] rappresentato [illegible] grande fallimento di [illegible]li, perché [illegible] hanno avuto seguito. Oggi la maggioranza [illegible]ei giovani [illegible] degli acquirenti di dischi riconosce in Dylan *un esponente dell'alienazione, da evitare appunto perché comunica alienazione*: guardiamoci attorno: *American Gigolo* e *Pretty Woman* trionfano, *This in Your Life* (red book mix) delle Banderas [illegible] il disco più ballato del momento [illegible] il modello californiano va avanti in tutto l'Occidente.

Giancarlo Mascia
Torino

[illegible] pericolosi [illegible] uomini incoscienti

In riguardo [illegible] un articolo [illegible] *La Stampa* di mercoledì [illegible] maggio, vorrei esprimere la mia opinione sul [illegible] assassino». L'american pit-bull terrier può essere, come tra l'altro tutti i cani, docilissimo, attaccatissimo al padrone, ottimo per la guardia e assolutamente inno[illegible] per familiari e amici. In effetti non esistono [illegible] pericolosi, ma solo persone incoscienti in quanto un cane che pesi più di 8-10 kg va sempre tenuto con il guinzaglio [illegible] la museruola. Il pit-bull è un cane che di media arriva [illegible] 25-30 kg, bellissimo, che purtroppo [illegible] usato anche in combattimento da gente stupida e senza scrupoli.

In quanto al signor Major, la [illegible]a idea di fare abbattere i soggetti più «vispi», la dice lunga sullo stile del popolo inglese, questi «gentlemen» che pretendono di insegnare le buone [illegible] niere al resto del mondo; basta pensare al loro tifo nel calcio, o alla loro «raffinata» caccia alla volpe!

Luca Zanatta
Treviso

Anche «aggiornata» la pensione non cambia

Su *La Stampa* del 14 maggio è stata pubblicata la lettera del signor Pietro Ranza residente a Piacenza. Il lettore, in favore del quale la sede dell'Inps locale [illegible] liquidato [illegible] pensione [illegible] anzianità [illegible] decorrere dall'1-7-88, sollecita l'aggiornamento del relativo importo sulla base dei criteri di calcolo più favorevoli introdotti dalla legge di riforma dei trattamenti pensionistici dei commercianti, artigiani e coltivatori diretti, la n. 233 del 2 agosto 1990.

I [illegible] criteri hanno previsto il riferimento della pensione stessa, tra l'altro, al reddito annuo d'impresa degli ultimi dieci anni, fermi restando tuttavia i precedenti criteri fino a tutto il [illegible] [illegible] più favorevoli.

Nel caso, peraltro, del sig. Ranza i redditi denunciati negli ultimi anni [illegible] sui quali lo [illegible] ha versato i contributi previdenziali [illegible] di importo b[illegible] e, pertanto, il ricalcolo [illegible] pensione in applicazione della nuova legge non comporterà alcun aumento del trattamento minimo attualmente [illegible] pagamento, che risulta così superiore alla misura effettivamente spettante in base ai suddetti redditi.

dott. R. Caputo
Piacenza
direttore della sede Inps

RISPONDE O.d.B.

Caro Del Buono, soltanto lei [illegible] può capire. Leggo con ritardo sulla *Stampa* del [illegible] maggio (pag. 17) un articolo firmato Curzio Maltese [illegible] parla di un'unica Storia della satira italiana «nel gorgo degli ottantamila titoli» e degli [illegible] stand della Fiera torinese del Libro. Maltese scrive che Sellerio è l'editore di questo volume (che io non conosco, ma esiste?); [illegible] vorrei segnalare a Maltese e ai suoi lettori che c'è già una *Storia della satira politica in Italia* [illegible] il sottoscritto, [illegible] da Laterza alla fine degli anni 1990...

[illegible] Chiesa, Roma

Da Pertini [illegible] Cossiga fu vera satira?

CARO Chiesa, faccio molto volentieri mia la sua segnalazione, [illegible] capisco il suo stato d'animo che l'ha portata a vincere i suoi scrupoli: «So che [illegible] è elegante segnalare i propri libri, ma spero che lei, ca[illegible] Del Buono, vorrà comprendere tanta mancanza di stile. Lei conosce bene il mondo della satira nostrana, e ha scoperto sulla sua pelle quanto critici, giornali e cultura ufficiale trattano con sufficienza e trascuratezza questa disciplina. Dai tempi di Croce...».

Per quel che mi riguarda, le confesso di non aver sofferto troppo, perché è stata molto maggiore, sempre, la soddisfazione di essermi trovato a dividere qualche esperienza di lavoro accanto ad alcuni interpreti validissimi del nostro costume, da quando Giovannino Guareschi, mi pubblicò [illegible] vignetta sul «Cestino», la rubrica aperta alla collaborazione dei lettori del celebre *Bertoldo*. Ma le ribadisco di capire il suo stato d'animo. Il suo *La satira politica in Italia* è un ottimo libro, soprattutto perché [illegible] si lascia andare alla connivenza con il genere di cui [illegible] occupa. A partire dalle considerazioni [illegible]ziali, dalle prime righe stesse della sua introduzione [illegible] cui lei riferisce che nel luglio 1985, quando si concluse il settennato di Sandro Pertini, il quotidiano *Reporter* pubblicò [illegible] supplemento antologico di 40 pagine. Circa 300 disegni umoristici [illegible] satirici prodotti in 7 anni da 50 autori italiani...

Ebbene gli stessi curatori di quel supplemento, Enrico Deaglio [illegible] Adriano Sofri, ammisero che era una delusione: «Anche i più agguerriti, di norma, non si posero neanche l'impossibile problema di fare della satira su Pertini, e scelsero la via più facile di fare della satira attraverso Pertini...». Oggi, forse, con Francesco Cossiga, fanno al contrario, ma si è sempre abbastanza lontani dalla [illegible] satira. Magari perché è autosatirica la vita nazionale ufficiale. C'è troppa concorrenza da parte di chi di dovere.

Oreste del Buono

I nostri genitori [illegible]

Siamo due cittadine italiane, [illegible] origine cecoslovacca e romena. Abbiamo gli stessi diritti dei cittadini [illegible]ti in Italia, e soprattutto gli [illegible] doveri. Ma in qualcosa [illegible] diversi dagli italiani - cioè, lo sono i nostri genitori.

Prima, dobbiamo proclamare sulla [illegible] bollata che ci prenderemo [illegible] del nostro genitore, provvedendo [illegible] [illegible] [illegible] spese durante il suo soggiorno (come se non fosse una cosa naturale!). Ma [illegible] finisce qui! In seguito, visto il desiderio [illegible] potersi tenere vicino la mamma o nonna per il tempo superiore di un mese, siamo costrette ad accompagnarle all'ufficio immigrazione di Torino, dove bisogna chiedere che il [illegible] venga [illegible] per qualche altra settimana.

Questo da solo sarebbe già abbastanza grave, [illegible] c'è purtroppo dell'altro! Una volta arrivate davanti all'edificio in questione, l'ufficiale davanti all'ingresso [illegible]i impedisce di entrare: le anziane signore si devono mettere dietro la coda infinita [illegible] extracomunitari in cerca del permesso! Alle nostre rimostranze ci veniva risposto in tono sprezzante: «La legge è uguale per tutti!»...

Ecco la nostra esperienza [illegible] la «Legge Martelli», che mette sullo [illegible] piano una madre - ospite della figlia [illegible] del genero piemontese - e un extracomunitario in [illegible] della sistemazione. Quest'ultimo in più [illegible] [illegible]lito giovane, con [illegible] gambe sane, in grado di aspettare delle ore nella «coda»... non così le due signore anziane.

Io, l'anno [illegible] [illegible] risol[illegible] [illegible] problema nel modo seguente: riportai la mia [illegible] a casa, senza il «permesso», capitando nella mia casa per un altro mese «una clandestina»... per la grande gioia dei suoi pronipotini! Quindi ho potuto constatare, che è vero ciò che si dice: che [illegible] leggi in Italia vengono fatte, per essere infrante!

Hana Hölzelová in Acciardi
Feldioara Chioveanu Borio
Alpignano (Torino)

Fra Cossiga e i giudici è spuntato Sgarbi

Leggo abitualmente *La Stampa* e, confrontandolo [illegible] gli altri quotidiani nazionali, lo giudico il migliore, per completezza, equilibrio e rigore.

Accade che martedì 14 maggio *La Stampa* abbia riportato, nella pagina 2 in cui si parlava del conflitto fra Cossiga e Galloni, [illegible] intervento [illegible] professor Sgarbi che, [illegible] proposito di [illegible] mostra d'arte, scrive che «un presidente che [illegible] osservare un disegno di Rembrandt è una garanzia che ci tutela molto più della Costituzione».

Ho visto parlare in televisione Sgarbi del presidente con toni che, quelli sì, offendevano dignità e prestigio della presidenza della Repubblica, e con [illegible] il buon gusto [illegible] lo stile dei quali pure il personaggio si proclama tutore. La buona educazione ciascuno la impara [illegible] [illegible] vuole può anche metterla da parte. Ma mi chiedo quale rile[illegible] politica, quale significa[illegible] culturale, quale valore d'informazione abbia l'opinione [illegible] Sgarbi per avergli dedicato quel giorno *La Stampa* lo [illegible] spazio e lo stesso rilievo che è stato dato, nella stessa pagina, l'una di fianco all'altra, alla lettera aperta che giovani magistrati di uffici giudiziari dell'Italia meridionale hanno indirizzato al presidente della Repubblica.

Antonio Caponetto
Roma

I saggi di Fedele D'Amico

Un polemista all'Augusteo

SULLA copertina del libro [illegible] Fedele d'Amico uscito [illegible] anno dopo la sua morte occhieggia la sala romana dell'Augusteo in un acquerello di Virgilio Marchi; e il titolo del libro, *Un ragazzino all'Augusteo* (ora pubblicato da Einaudi), ripreso dall'ultimo capitolo, lo aveva ancora deciso lui, [illegible] del resto la scelta di tutti gli scritti e il loro ordine di pubblicazione. D'Amico ritornava volentieri ai ricordi e al nome del vecchio Augusteo; e in effetti quel luogo, la più bella sala di concerti mai esistita in Italia pri[illegible] della demolizione voluta da Mussolini, fu il centro della sua iniziazione alla musica, segnandone il corso fin dal principio. Poiché il «ragazzino» doveva sì crescere in esperienza e cultura fra le più complesse e ramificate, ma [illegible] nel fondo sempre quello, votato, [illegible] scrive, all'«Erlebnis fondamentale dell'ascolto dal vivo»; nutrito da cento padri illustri, ricco di amicizie profonde [illegible] di [illegible] innumerevoli, il suo pensiero critico non si capisce senza quell'angolo d'incidenza molto particolare, che s'impossessava di un'opera nella realtà [illegible] direi familiarità [illegible] quella esecuzione, di quella serata, di quel teatro precisi.

Gli editori, si sa, vedono male le antologie per la loro fisionomia indefinita. Bisogna dunque essere molto grati a Einaudi [illegible] curatore Franco Serpa per questa raccolta di saggi che supera la frammentarietà con la forza unitaria dei grandi classici: [illegible] un libro che ogni appassionato di musica, non me[illegible] degli addetti ai lavori, finirà col tenere a portata di [illegible] come guida (la più piacevole delle guide) nel mondo musicale di o[illegible] bisognoso quant'altri mai di punti di riferimento e di verifica. Dei due aspetti che subito colpivano nell'uomo D'Amico, il fervore del carattere [illegible] la passione del ragionamento, il primo è conservato e il secondo [illegible] acuito dalla pagina scritta.

A un primo gruppo di saggi dedicati al teatro musicale, secondo l'asse Mozart-Rossini-Verdi, rispondono alcuni ritratti monografici di Berlioz, Brahms, Ravel [illegible] Busoni. Sono interventi molto vari per tono, impostazio[illegible] e formato; articoli per «L'Espresso», programmi di sala, conferenze, contributi a convegni [illegible] studio, ma tutti concepiti, come [illegible] Serpa, con il medesimo rigore di idee e di stile.

Le critiche a Visconti

D'Amico non faceva questione di sedi, di livelli, quando c'era da imparare, capire e spiegare qualcosa: dalla «Lettera [illegible] Luchino Visconti», in cui affettuoso e implacabile gli distrugge la regia dell'*Egmont*, s'impara di più sulla natura di quel lavoro che da [illegible] intero volume; per contro, il saggio accademico [illegible] fiocchi, ad esempio il celebre «Berlioz cent'anni dopo», è condotto con la vivacità incal[illegible] [illegible] un'avventura spirituale. L'esperienza dell'ascolto dal vivo alimenta in particolare gli scritti sull'opera attraverso due capisaldi: la voce-personaggio, nella sua tecnica e nel suo appello fisico, e il fondamento sociale del melodramma italiano. «Note sulla drammaturgia verdiana», con la confutazione della dicotomia fra Teatro (alias effetto esteriore) [illegible] Dramma (valore concettuale), resta un testo basilare per comprendere non solo Verdi, ma la storia d'Italia nell'Ottocento; altrettanto illuminante, [illegible] scala europea, «L'idea del balletto classico», simbolo della più felice integrità spirituale, «grazia realizzata intrepidamente nel mezzo del mondo assurdo».

Ma conviene poi fare molta attenzione al [illegible] del volume dove [illegible] innestato, come un conduttore di energia, il saggio su Bruno Barilli: è un capolavoro di penetrazione umana oltre che critica, [illegible] cui D'Amico dà vita a un personaggio che [illegible] parte è un doppio di sé; proprio l'entrare nell'identificazione e l'uscirne rende intenso il ritratto e non [illegible] che rapinosa la lettura: rispetto alla «costituzionale solitudine» di Barilli, Lele era di una socievolezza totale, a tratti furibonda, e di una generosità di sé che non si può descrivere a chi non l'abbia conosciuto e frequentato.

Prima di concludere [illegible] la rievocazione delle stagioni dell'Augusteo e di quella Roma anteguerra dalla personalità civile ancora così spiccata, un ultimo gruppo di saggi è dedicato alla musica contemporanea, facendo leva su Schoenberg e Luigi Nono; in realtà, più della loro produzione, l'obbiettivo è l'eterna formuletta che presenta il cammino dalla dodecafonia alla Neue Musik di Darmstadt come il solo legittimo, l'unico che pos[illegible] fregiarsi del titolo di «musica moderna». Gli strali di D'Amico, appuntiti da una vis polemica di irresistibile ilarità, vanno ai legislatori del «pensare la musica oggi», sempre pronti «a dichiarare il decesso di questo e di quello, e a berci sopra con la soddisfazione del presunto erede universale». Fra i tic di quella mentalità c'era pure il disprezzo per ogni opera d'arte «priva di conseguenze»: l'esatto contrario di D'Amico, che giudicava non solo ogni opera d'arte, [illegible] ogni [illegible] [illegible]no per [illegible] suo significato intrinseco e autonomo.

Fede passionale nella musica

Poté quindi passare per un nemico della musica contemporanea, mentre [illegible] un nemico dell'anticonformismo di massa; per questo i suoi rifiuti, le [illegible] chiusure, non hanno nulla in comune [illegible] i piagnistei sul mondo d'oggi che ogni giorno ci affliggono; demoliva, ma partendo dalla sua fede costruttiva nella musica come comunicazione e linguaggio dell'interiorità. Ha ragione Serpa a dire che «un ideale positivo e operoso della vita e, in essa, dell'arte, percorre [illegible] anima tutte le [illegible] pagine» [illegible] a riferirlo a un sentimento morale; io farei [illegible] passo ancora [illegible] [illegible] sentirei al fondo la [illegible] religiosità, [illegible] [illegible] cattolicesimo, che è il punto di fuga, l'universale silenzioso che alle spalle connette quella scoperta di particolari autonomi [illegible] cui era eccezionalmente versato.

Eppure nella sua pagina critica non faceva parola [illegible] religione, e non troverai una riga che sappia di spiritualismo, che inalberi annunci [illegible] messaggi in una materia tanto delicata; se mai appena qualche spiraglio, qualche parentesi subito richiusa, come questa annidata in un punto della lettera sull'*Egmont*: «(è la [illegible]ria di San Tommaso che l'altra vita, diversamente da quanto il comune cattolico crede, non è un compenso a questa, bensì il riflesso di questa: il paradiso sarà retaggio solo di chi ha goduto già [illegible] paradiso morale [illegible] terra, l'inferno idem)». Ora, che [illegible] tratti di San Tommaso non dubito, [illegible] alla prima occasione [illegible] mancherò di leggermelo nell'originale; ma, sotto sotto, continuo a crederle parole di D'Amico, tanta [illegible] la chiarezza con cui [illegible] il [illegible] sentimento religioso [illegible] il suo amore per il mondo.

Giorgio Pestelli

Parigi riscopre Rachilde, la donna che turbò i lettori fra Otto e Novecento

Sì, sono un'autrice scandalosa

Signora dei salotti, narratrice di perversioni

PARIGI

ALLA fine del secolo scorso, in Francia, le donne «letterate» erano molto numerose. Erano dette «bas-bleus», [illegible] [illegible]o specializzate in romanzi rosa. Lo scrittore Paul Léautaud, irriverente, le de[illegible] in blocco: «Sono così tante le femmes de lettres, che è di[illegible] impossibile trovare una femme de ménage», soleva dire. Il suo bersaglio f[illegible] [illegible] però Rachilde, personaggio singolare che ben poco aveva che fare [illegible] [illegible] «bas-bleus» [illegible].

Nota e influente critica letteraria [illegible] *Mercure de France* - tutto quanto venne pubblicato tra [illegible] 1890 [illegible] il [illegible] passò per [illegible] [illegible] mani -, Rachilde fu contempora[illegible] autrice oltremodo feconda di romanzi sulfurei. Ro[illegible] che le valsero processi e persecuzioni, ma insieme simpatia [illegible] appoggio incondizionato da parte di uomini come Victor Hugo e Maurice Barrès.

Alla riscoperta [illegible] personaggio si [illegible] [illegible] ora Claude Dauphiné, universitaria che insegna a Nizza. Ha scritto la biografia di Rachilde e sta curando l'edizione delle *Opere complete* che verranno pubblicate nei prossimi [illegible] come si conviene, da *Mercure de France*.

Assai longeva - nata nel Périgord l'11 febbraio 1860, morì a Parigi 93 anni dopo - Rachilde rivelò fin da ragazzina [illegible] carattere fuori dalla [illegible]. Il [illegible] vero nome era Marguerite Eymery, la sua una famiglia dell'alta borghesia di provincia. Lo pseudonimo pare le fosse stato imposto da [illegible] gentiluomo svedese del sedi[illegible]imo secolo, chiamato Rachil[illegible]: con lui Marguerite entrava in [illegible] nel [illegible] [illegible] sedute spiritiche cui la madre Gabrielle la costrinse da che ebbe compiuto i dieci anni. Era il nome di un uomo che dovette impressionarla molto. Quando [illegible] lasciò la casa paterna per salire a Parigi [illegible] vivere la bohème letteraria, emula [illegible] George Sand sacrificò chiome e sottana. Con un taglio corto [illegible] maschio, indossò pantaloni [illegible] cappello [illegible] pur dichiarandosi «asessuata», si fece stampare dei biglietti da visita intestati [illegible] *Rachilde, homme de lettres*.

[illegible] vent'anni quando diede alle stampe il primo romanzo, *Monsieur de la Nouveauté*, il solo casto di tutta la sua carriera. [illegible] romanzo gros[illegible] [illegible] [illegible]ralista, la cui trama [illegible] curiosamente molto simile [illegible] *Bonheur des Dames* che Zola pubblicò tre anni dopo. Sarah Bernhardt, intenerita dalla determinazi[illegible] di Rachilde a sfondare, accettò volentieri [illegible] firmarne la prefazione, lusinghiera.

Rachilde era già riuscita [illegible] diventare intima dei più grandi scrittori, quando nell'84 pubblicò il libro bomba, *Monsieur Venus*, prefazione [illegible] Barrès. Era la storia assolutamente perversa [illegible] una coppia, in cui l'uomo era indifeso ed effeminato, [illegible] la donna copriva tutte le funzioni virili, quella sessuale compresa. Rachilde affermò di avere scoperto il terzo sesso. La città [illegible] Bruxelles, dove il libro [illegible] stato pubblicato, le intentò [illegible] processo. Venne condannata come «pornografa» e a Parigi fu ordinata la perquisizione delle sue due [illegible] al 5 [illegible] rue [illegible] Ecoles, per il sequestro di tutte le copie [illegible] libro. Jean Moréas prese le parti di Rachilde - «mademoiselle Baudelaire», come Barrès la soprannominò [illegible] virtù dello scandalo - e salvò duecento copie [illegible] romanzo nascondendole in casa sua. Verlaine, che al 5 di rue des Ecoles era stato a lungo ospite di Rachilde durante una delle tante impasses coniugali, al processo dichiarò: «Qualora davvero la mia giovane amica [illegible] inventato un nuovo vizio, come [illegible] considerarla benefattrice dell'umanità?».

Il gioco era fatto. Il [illegible] [illegible] *Monsieur Venus* fu tale che Rachilde [illegible] sentì autorizzata ad assecondare la propria straordina[illegible] vocazione per l'abnorme sessuale. Data la sua giovane [illegible] [illegible] l'impossibilità materiale [illegible] aver [illegible] davvero, così nei dettagli, tanta depravazione, si ipotizzò che scrivesse in stato di trance, forse ispirata dal gentiluomo svedese del Cinquecento.

Nella *Tour d'amour* i guardiani di un faro trascurano apposta il loro dovere per raccogliere i cadaveri dei malcapitati naufraghi e, con essi, copulare selvaggiamente. *La Marquise de Sade* è [illegible] storia non già dell'infelice moglie del Divino Marchese, ma delle scabrose incredibili avventure di una Sade femmina. *Madame Adonis* è un androgino perverso, il doppio al contrario di Mon[illegible] Venus. «Bravo et [illegible] bravo!», commentò Verlaine. Nell'*Animale* la protagonista, estenuata e decadente, prova estasi erotiche solo [illegible] gatti e [illegible] al culmine di [illegible] amplesso, dilaniata dai graffi [illegible] un felino rabbioso. Jean Lorrain lodò il libro definendolo [illegible] più malsano mai letto». La *La Jongleuse* è una donna che al disgusto per l'amore fisico sopperisce accoppiandosi con statue d'alabastro oscene. *Le Grand Seigneur* è [illegible] aristocratico che ama il sangue purché abbondi; [illegible] compie orge che [illegible] vere carneficine.

«I [illegible]iei [illegible] [illegible] [illegible] morali», disse Rachilde in uno dei tanti processi. «Ma forse [illegible] la vita lo è? E' del resto l'unico punto di [illegible] [illegible] hanno con [illegible] reale». Queste parole le valsero la stima imperitura di Barbey d'Aurevilly. «Pornografa, [illegible] Ma così distinta», la difendeva.

Un disegno erotico [illegible] Aubrey Beardsley in basso Rachilde in un'incisione del [illegible] L'autrice amava definirsi «homme de lettres»

La parte più curiosa dell'esistenza di Rachilde però viene dopo. Rimesse le gonne e con chiome [illegible] nuovo fluenti, andò sposa [illegible] più che rispettabile Alfred Vallette: un uomo di grande cultura presentatole da Albert Samain in [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] famosi «martedì», serate mondane che Rachilde [illegible] preso l'abitudine di organizzare nel suo appartamento. Era il 1889, [illegible] proprio da quelle serate iniziò l'avventura moderna del *Mercure de France* (con il [illegible] [illegible] *Mercure galant*, la rivista esisteva già nel Seicento). Vallette stesso ne fu il fondatore e direttore. [illegible] allora, Rachilde riuscì a condurre [illegible] vita perfettamente doppia. Posata «Madame Mercure», come venne detta, titolare della rubrica [illegible] critica letteraria, scriveva quaranta recensioni al mese. Articoli per [illegible] più pedanti (se pure redatti con stile vivace), in cui dava prova di gusti convenzionali. *Un amore* [illegible] *Swann* di Proust non [illegible] convinse. Così Zola, Gide, Raymond Roussel. Tutto quanto le pareva moderno la infastidiva. Ebbe invece buona perspicacia nel riconoscere il talento di Alain-Fournier e fu [illegible] promotrice di Alfred Jarry. Ma il modello di riferimento per lei, in fatto di narrativa, non cessò [illegible] di [illegible] Alexandre Dumas. Quando nel [illegible] il *Mercure de France* diventò casa editrice - prima rivista [illegible] [illegible] l'esperimento - fu la signora Vallette incaricata [illegible] [illegible] o rifiutare i manoscritti. Diventò nel frattempo anche madre.

[illegible] parallelamente, continuò [illegible] cadenze regolari e sempre molto ravvicinate [illegible] pubblicare i suoi [illegible]. L'ultimo, *Duvet d'Ange*, lo scrisse nel '43. Fu [illegible] una grave malattia agli occhi a farla desistere. Nel frattempo, intorno agli Anni 20, il «rachildi[illegible] [illegible] [illegible] nel lessico a significare una summa di perversioni accumulate: sadismo, [illegible]sochismo, necrofilia, feticismo, pedofilia, gerontofilia, zoofilia, esibizionismo, voyeurismo, vampirismo, antropofagia...

«Perché l'anormale puro non dovrebbe valere quanto il normale impuro?», protestò sempre Rachilde, che considerava l'amore [illegible] [illegible] patologico e operava complicati capovolgimenti delle nozioni etiche correnti.

A Léautaud, [illegible] continuava a detestarla, [illegible] erano intanto uniti i surrealisti, da [illegible] energicamente osteggiati. Si racconta che con Max Ernst venne [illegible] mani.

[illegible] effetti, [illegible] Rachilde fu poi dimenticata così [illegible] fretta e quasi del tutto - nonostante la mole di lavoro svolta in seno al *Mercure de France* - fu proprio per il suo mantenersi staccata dalla storia. In nessuno dei [illegible] romanzi c'è la minima traccia delle due guerre mondiali. C'è però, ritratto involontario ma fedelissimo, quello che potrebbe chiamarsi il gusto 1900, decadente e cerebrale. Questo è forse il valore dell'odierna riesumazione. Oltre alla curiosità [illegible] capire perché Kafka fu attento lettore di [illegible].

Gabriella Bosco

Il grande filologo [illegible] la cultura italo-elvetica

Lugano premia Branca

Starobinski: «Studioso d'azione»

LUGANO

IL premio destinato dalla Banca della Svizzera italiana alle personalità che abbiano operato per sviluppare [illegible] [illegible] patrimonio culturale fra Italia e Svizzera verrà assegnato, quest'anno, a Vittore Branca. Il grande filologo, docente all'Università di Padova e anima della Fondazione Cini a Venezia, sarà festeggiato a Lugano venerdì, presso la Biblioteca Cantonale. A consegnargli il riconoscimento (già toccato a Bacchelli, Contini [illegible] Spadolini) [illegible] [illegible] Starobinski, che ha fatto dell'Università di Ginevra [illegible] [illegible] centri più importanti per l'italianistica.

Nel [illegible] intervento, lo studioso svizzero spiega che la filologia [illegible] come l'amore: esigente. [illegible] si accontenta di illusioni, vuole riconoscere l'oggetto nel suo essere individuale. Così l'amore si allea [illegible] il lavoro, diventa intelligente e infaticabile. E' la «filologia totale» [illegible] Branca, che non teme di allargare il campo di [illegible]servazione [illegible] [illegible] guarda solo al testo, [illegible] manoscritto. Con questa attitudine il filologo «si m[illegible]e al servizio dei viventi» per far loro udire una grande [illegible] dal passato.

Le grandi voci risuonate grazie a Branca sono quelle [illegible] Boccaccio, [illegible] Francesco d'Assisi, di Ermolao Barbaro, di Alfieri, di Nievo. Starobinski ricorda che [illegible] Boccaccio lo studioso ha [illegible]to [illegible] lunga passione, dal fondamentale *Boccaccio medioevale* [illegible] scoperta del *Decamerone* «autorizzato» [illegible] annotato per mano dello scrittore, nella Biblioteca di Berlino: fino alla pubblicazione delle *Opere Complete* e [illegible] lavoro ancora in [illegible] del *Boccaccio visualizzato*. Ma, ricorda Starobinsky, la cultura va anche promossa «sul campo». Bisogna passare all'azione: e Branca, dall'Unesco alla Fondazione Cini, «è uno [illegible] questi uomini d'azione».

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

5 Locali e negozi

offerte

BASSO FABBRICATO
affitto via Torino-via S. [illegible] mq 2000 con uffici mq 100. Gabetti Im[illegible] tel. 011 56.67.

[illegible] zona passaggio vendiamo muri negozio 100 mq liberi mutuo permuta. Bimar 011 740.924.
CAPANNONE mq 2000 più 1000 uffici terreno edificabile vendiamo vicinanze Chi[illegible] Casamercatoaziende 66.441.
CAPANNONE vendesi su statale Torino Beinasco libero mq 1200 più uffici mq 150 parcheggio mq 300. Saim 588.483
CAPANNONI [illegible] statale mq [illegible] uffici mq 215 piazzale mq 2500 affitta. Silicasa 545.574.
CAPANNONI in costruzione 2 da [illegible] mq zona industriale Sardana comodi autostrade divisibili vendesi. Tel. 641.839
CAPANNONI via Reiss Romoli tangenziali 1570/2000/3500 mq uffici no piazzale affitto. Nazionale Immobiliare 561.2088.
CORSO Francia libero negozio mq 250 circa appartamento comunicante 3 vani servizi box mutuo Tel. 042.3867.
CORSO Inghilterra locale seminterrato mq [illegible] con ufficio o [illegible] passo [illegible] L. [illegible] Multicasa 534.124.
CORSO Polonia (via Verolengo) muri [illegible] posto liberi mq 52 con servizio interno L. 65 milioni. Failla & Bertinetto 318.6555.
CROCETTA locale seminterrato luminoso 200 mq adatto deposito magazzino vende. Tel. 635.801.
EDILCASE 561.3535 [illegible] ex Viberti vendesi libero in stabile signorile magazzino/deposito mq 390, servizio interno, passo carraio. L. 350 milioni.
EDILCASE 561.3535 Pier della Francesca vendesi prestigioso locale uffici mq 1000. 12 posti auto. Ottimo investimento reddito (locato multinazionale).
EDILCASE 561.3535 Stazione Dora (corso Principe Oddone) vendiamo uffici mq 120 o abbinabili mq 320 laboratorio/magazzino. Totale L. 340 [illegible] mutuabili.
GRUPPO EUROPA 316.5300 corso Galileo Ferraris [illegible] fabbricato mq 250 affittasi uso ufficio o magazzino a referenziati.
MURI negozio mq 400 zona centralissima no [illegible] più 2 piani [illegible]. Casamercatoaziende 66.441
[illegible] pressi [illegible] Vercelli [illegible] mq parcheggi Balzato e seminterrato vendo. Nazionale Immobiliare 561.2088.

PANCALIERI
affitto capannoni mq 3000-6500 o vendo terreno industriale edificabile. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

PIAZZA Carlo Alberto piano 3°: ampio ufficio mq 380 affittiamo L. 50 milioni annui. Edilcase [illegible].

PIAZZA MUNICIPIO
vendiamo negozio mq 120 su 2 piani in palazzo d'epoca [illegible] ultimata Prezzo L. [illegible] mq. Edilcase 561.0535

PORTA NUOVA (adiacenze) vendiamo in blocco locale libero magazzino e box L. 110 milioni pagamento dilazionato. Failla & Bertinetto 318.6555.
PRESSI piazza Crispi vendesi in blocco o frazionato complesso [illegible] pari al nuovo. Tel. 205.3422.
[illegible] vende capannoni industriali, 1ª cintura Torino zona Nord Ovest in prossimità tangenziale, in fase di progettazione, in varie metrature. Tel. 011 984.2937 geometra Musso.
S. RITA affitto locale indipendente mq 1200 su 3 piani. Tel. 659.6816/21.
STRADA Altessano Vendesi locale commerciale di 300 mq a pianta unica con licenza cibi e bevande. Tel. 739.8677.
TORINO Giardini Reali affitto locale uso ufficio/negozio 2 vetrine riscaldamento autonomo. Tel. 942.6707.

[illegible]
anche [illegible] ottimo reddito in corso S. Maurizio [illegible] mq 67 cadauno. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

6 Domande lavoro e impiego

impiegati

CONTABILE esperienza pluriennale, pareggio diretto offresi 1ª cintura [illegible]: Publikompass 7613 - 10100 Torino.
CON[illegible] a [illegible]: ambirei ad risolvere o evitare, ragioniere competente [illegible]. Affidabilità totale. Tel. 335.6024.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, [illegible], fattorini

AZIENDA leader settore arredamenti alberghieri standa cerca urgentemente falegnami max 40anni. Tel. 887.2585 ore ufficio.
[illegible] fase domestica per piccole famiglie, referenze, pratica oppure prima esperienza, alto guadagno. Tel. 011 650.5822.
[illegible] ristrutturazioni edili assume [illegible] muratore specializzato o un apprendista o operaio comune. Si richiede massima serietà. Tel. ore ufficio 726.039.
INGROSSO seleziona ragazze massimo 22 anni. Rivolgersi via Bagetti 18/E (piazza Statuto). Tel. 434.3792.
SIGNORA referenziata, [illegible], cercasi per assistenza e compagnia. Disponibilità richiesta: week end, festivi e mesi estivi. Tel. 749.4448 ore pasti.

commessi, baristi

COMMESSO/A libero pratico tessuti cercasi 25-45anni. Presentarsi oggi presso Ape Iulia via Nizza 178 - Torino.

impiegati

AD AMBOSESSI
che dispongono di tempo pieno o part time offriamo la possibilità di svolgere un interessante lavoro nel settore assicurativo-finanziario. E' previsto un [illegible] di formazione gratuito. Gli [illegible] dovranno inviare un sintetico curriculum a: Ina-Assitalia [illegible] Montegrappa 9/c 10146 Torino.

[illegible] immobiliare cerca acquisitore/trice venditore gradita esperienza similare o assicurativa. Richiedesi bella presenza auto ottimo guadagno. Tel. 437.4248
[illegible] gruppo pubblicitario e di servizi europeo necessitiamo in agenzia di Torino 4 diplomati [illegible] attività promozionali. Offresi formazione prospettive retribuzione medio alta. Solo non occupati, tel. 436.6545.

ASSISTENZA BAMBINI
Pronto Baby cerca signorine/ore massimo 37anni, licenza media o diploma per seria attività. Ad[illegible] teorico/pratico in sede e materno. Tel. 484.538.

[illegible]SA [illegible] massimo 30anni automuniti fisso mensile [illegible] elevate provvigioni. Tel. 631.739.

IMPIEGATE/I max 25anni sfrisolopiamo. Telefonare 434.4287.

OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer settori videoscrittura Cobol contabilità disegno cad garanzia di inserimento regolata da contratto Tel. 639.147.
OFFRIAMO assunzione impiegatizia tramite addestramento su computer settori: videoscrittura, Cobol, contabilità, disegno CAD. Garanzia d'inserimento regolata da contratto Tel. 639.147.
PHENIXFUND distribuzione spa ricerca per le zone Piemonte Liguria Toscana n° laureati/e o diplomati età minima 24 anni, da inserire nella propria rete di promotori finanziari e assicurativi. E' previsto un corso teorico/pratico retribuito per la durata massima di 8 mesi. Tel. 011 531.750 - 539.336 - 318.2810.
SOCIETA' operante settore assicurativo ricerca impiegato/a ragioniere conoscenza PC stenografia anche 1° [illegible] massimo 24enne. Tel. 614.373.

8 Rappresentanti

AZIENDA in espansione cerca agenti per Piemonte. Offresi fisso incentivi provvi[illegible]. Tel. 609.4837.

LA SOPRAN S.P.A.
per le proprie filiali di Al Cn [illegible] No Sv ricerca agenti, procacciatori, venditori cui offrire la possibilità di [illegible] nella provincia di residenza senza rinunciare a prospettive di carriera. La possibilità di apprendere nuove tecniche di vendita mediante la professionalità nell'ambito di una grande ed affermata azienda, leader del proprio settore. Per appuntamento rivolgersi alla sede più opportuna: Al 0141 354.045 - Cn 0171 696.316 - Vc 015 480.900 - No 0322 846.410 - Sv 019 802.528.

15 Autovetture

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Lancia Alfa Ipsilon 10 R5 205 Golf Fiesta [illegible] Regina 167/B. Tel. 437.5282
[illegible]A vetture di ogni tipo [illegible] Autosalone [illegible] Elle corso [illegible] 241. Tel. 011 [illegible].
AUTOMERCATO via Tunisi 41 [illegible] garanzia Golf 1.3 3P '87 Hyundai Pony '88 fine Ford Escort imp. gas [illegible] Uno Y 10 '88 Range Rover. Tel. 319.8122.
AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 8. Tel. 871.643.
GOLF GTI 3 e 5 porte [illegible] vende in garanzia Concessionario VW Audi [illegible] corso Turati 53, tel. [illegible].

18 Acquisto alloggi

A.A. VILLA singola Torino Rivoli Moncalieri professionista cerca da privato massima riservatezza. Tel. 011 641.503.
[illegible] ACQUISTASI [illegible] contanti alloggio in qualsiasi [illegible] purché casa decorosa. Tel. [illegible].
A. ACQUISTO privatamente [illegible] zona signorile alloggio di mq 130/170 riservatezza pagamento contante. Tel. 741.2785.
[illegible]BOGNACI libero sal[illegible] 2/3 camere 2 bagni qualsiasi zona [illegible] recente pagamento contanti. Tel. 539.818.
ACQUISTO alloggio 120/150 mq da privato in casa recente o [illegible] signorile in zona semicentro. Tel. 437.33.30.
ACQUISTO [illegible] 2/3 camere cucina bagno [illegible] contanti. Tel. 648.705
ACQUISTO 1-2 camere tinello o cucina con servizio interno anche senza ascensore in Torino o cintura [illegible]. 532.409.
COMPAGNIA assicurazioni scopo investimento acquista in Torino alloggi liberi [illegible] occupati [illegible] a 200 [illegible] pagamento contanti. Tel. 0141 554.031.
FUTURI [illegible] cercano per l'estate alloggio di [illegible] tinello o cucina con servizi pagamento velocissimo. Tel. 437.4248.
HOLDING giapponese acquista scopo investimento appartamenti di prestigio in Torino trattative riservate. Tel. 557.6015.
PRIVATAMENTE acquisto alloggio libero in Torino di camera cucina e servizi anche da riattare Tel. 889.0952.

19 Vendita alloggi

A.A. [illegible] corso Svizzera sig[illegible] nuovi da impresa consegna '92 metrature da mq 105 a 145. Sarala 749.3884.
A.A. AFFARE corso Telesio panoramico soggiorno camera tinello cucinino servizi mq 90. Tel. Studio Sarala 767.898.
A.A. CORSO Brunelleschi signorile ufficio-abitazione salone 2 camere 2 servizi 2 ingressi cucina box doppio mq 140. Tel. Sarala 767.898 - 749.3884.
A.A. CORSO Tassoni adiacente libero in signorile stabile d'epoca saloncino 2 camere tinello cucinino. Tel. 603.836.
A.A. LARGO Sempione libero ottimo 2 camere cucina servizi termoascensore. Tel. pomeriggio 362.620.
A. ATTICO strada Lanzo medio signorile ingresso 2 camere cucina bagno 75 [illegible] terrazzo panoramico. Tel. 660.9051.
A. CASCINE VICA libero tutto nuovo 2 camere soggiorno living cucinino bagno. Edilmercato tel. 669.6557.
A. CORSO Valdocco medio signorile ottimo 2 camere tinello cucinino bagno panoramico libero. Medim 650.9051.
A. DRUENTO vendesi alloggio di 120 mq composto [illegible] ingresso, 2 camere, salone, cucina servizi. Fumo 984.5748.
[illegible] Sebastopoli [illegible] alloggio di 3 camere [illegible] cucinino ingresso [illegible] ripostiglio cantina ascensore. Tel. 637.798.
A. IL PORTICO corso Rosselli frazioniamo appartamenti signorili e locali commerciali mutuo permuta. Tel. 835.544.
A. IL [illegible] Gassino liberi casette indipendente su 2 piani con terrazzo e mansarda mutuo. Te[illegible]
A. IL PORTICO libero adiacenze via Po signorile salone 3 camere cucina tripli servizi ampio terrazzo termoascensore mutuo permute. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero adiacenze via [illegible] Settembre ristrutturato living 2 c[illegible] cucina bagno mutuo. Tel. 835.544.
A. IL [illegible] libero corso Regina [illegible] cale mansardato [illegible] ristrutturato [illegible]. Tel. 835.544
A. IL PORTICO libero Settimo recente living salone 2 camere cucina biservizi termoascensore mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO libero Volpiano in p[illegible] na salone 3 camere biservizi box e giardino orto mutuo. Tel. 835.544.
A. IL PORTICO prestigiosi [illegible] in sta[illegible] completamente restaurato ve[illegible]. 835.544.

A. L. 140.[illegible] libero 2 ca[illegible] tinello cucinino [illegible] zona Lingotto vero affare. Edim[illegible] 687.534.
A. L. 61.000.000 libero camera [illegible] bagno in corso [illegible] possibilità [illegible] o permute. Edilmercato 669.0013.
A. MIRAFIORI libero 7° piano perfetto sala 3 camere cucina 3 bagni box L. 20 milioni e forte mutuo. Tel. 687.834.
A. S. RITA libero 2 camere tinello cucinino bagno tutto rifatto luminosissimo L. 196 milioni. Tel. 650.4098.
A. TORINO via Salbertrand, vendesi alloggio di 2 camere ingresso cucina servizi 3° piano con ascensore. Fumo 984.5748.

A. UTIP
518.986 Borgata Vittoria stessa casa termoascensore vendiamo camera cucina tinello cucinino stralli esecutivi prezzi da L. 50 milioni.

A. UTIP [illegible] corso U[illegible] Savi[illegible] piano alto ampio 3 camere tinello angolo cottura bagno termoascensore vendesi locati. Acconti minimi.
A. UTIP 518.986 libero zona via Madama ottima spaziosa camera cucina ingresso bagno vende-permuta-dilaziona.
A. UTIP 518.986 via Campana libero ottima casa spaziosissimo 3 camere cucina ingresso bagno 3 soffitte e cantina [illegible] uso ufficio o abitazione.

A. UTIP
[illegible] zona corso Tassoni-Regina piano alto spaziosa camera tinello cucinino ingresso e bagno [illegible]. 90 milioni mutuabili.

ADIACENTE corso Massimo (via Petrarca) libero 6 camere cucina biservizi bingresso [illegible]. Della 599.458.
[illegible] corso [illegible] libero signorile salone 3 camere cucina biservizi permute. Gruppo Mediocasa 389.183.
ADIACENTE [illegible] S. Maurizio via Artisti [illegible] recentissimo palaz[illegible] soggiorno cucinotto 3 [illegible] bagni L. 130 milio[illegible] più mutuo [illegible] locazione già determinata. Tel. 503.313.
ADIACENTE via Borgaro ingresso [illegible] camere tinello cucinino bagno piano alto stabile recente. Nordcasa 561.2760
ADIACENTE via Guido Reni stabile recente ingresso salone 2 camere cucina biservizi box. Tel. 592.227.
AFFARE corso Brunelleschi pressi ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino L. 173 milioni. Multicase 534.124.
[illegible] Italia 61 libero ben ristrutturato [illegible] 1° piano termo autonomo [illegible] 80 L. 135 milioni Tel. 696.7610 mattino.

AFFARE Rosta Torino 2 camere cucina bagno zona servita mezzi L. 40 milioni e mutuo all'11%. Centroedilia 437.4248.
AFFARE via Monginevro fine [illegible]. [illegible] loncino 2 camere cucina servizi box doppio L. 285 milioni. Multicase 534.124.
AFFARONE a L. 290 milioni vendesi in recentissimo complesso residenziale adiacente a S. Mauro appartamento di 140 mq possibilità box auto e posto auto di proprietà. Tel. 812.5086.

A GRUGLIASCO
piazza I M[illegible]o 4/7/11
in ottimo [illegible] recente
VENDIAMO BOXES
posti auto negozi [illegible]
ed occupati
personale in loco h 10/12 - 16/18
UTIP [illegible]

AL [illegible] residenziale Zeta signorili 2-3 [illegible]na box auto solo L. [illegible] mi[illegible] per prenotare piazzo [illegible] rivalutazioni fino alla consegna mutuo permute alloggi di Settimo dopo La Barca via Regio Parco 74 visite in loco anche festivi. SIS 518.877 - 632.080.
A lire 145 milioni ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi veranda [illegible] ascensore. [illegible]24.
ALLOGGIO a Orbassano signorile [illegible] 2 camere cucina bagno box [illegible] L. 187 milioni dilazionabili. Tel. 437.4248.
ALPIGNANO (zona [illegible]) vendiamo recente alloggio piano [illegible] 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 011 630.218 Area 0.
A Narzole (45 minuti da Torino e 15 minuti da Cuneo) Taylor's casa d'aste immobiliari vende villa del '700 neoclassica in base di avanzata ristrutturazione e con diverse possibili utilizzazioni [illegible]. La villa è edificata al centro di un unico lotto di terreno di mq 36 mila. Valore di stima L. 800-880 milioni. Prezzo base d'asta L. 480 milioni, aumenti minimi L. 20 milioni. Per visite telefonare allo 011 561.1049.
ASSOCASA adiacente piazza Rebaudengo ingresso 3 camere tinello cucinino e bagni mutuo 1ª casa. Tel. 561.2720.

ASSOCASA adiacente piazza Statuto ingresso 3 camere cucina bagno da riattare mutuo 1ª casa. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Campidoglio da riattare 3 camere cucina bagno 2 cantine facilitazioni di pagamento. Tel. 561.2720 - 631.153.
ASSOCASA Campidoglio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.
ASSOCASA Crescentino casa indipendente su 2 piani salone 2 camere cucinino 2 bagni terreno affare. Tel. [illegible].
ASSOCASA Grugliasco ottimo ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni cantina box mutuo 75%. Tel. 561.2720.
ASSOCASA San Donato 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato mutuo agevolato. Tel. 561.2720 - 631.153.
ASSOCASA San Paolo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutuo 1ª casa. Tel. 561.2720.
[illegible] via Tripoli ottimo [illegible] ingresso soggi[illegible] bagno ampio terrazzo. Tel. 5[illegible].214.
BALDISSERO T.se impresa vende direttamente tre villette tipo a schiera mq 260 a lire 410.000.000 ciascuna. Tel. 439.7943 ore 8/13 - 14/18 (esclusi intermediari).
BARCA (strada del Pascolo) vendo alloggio 2/4 vani magazzino sottostante mq 1[illegible] cortile [illegible] Tel. [illegible].
BEINASCO Fornaci in residence con piscina vendiamo 7° piano 3 camere salone tri[illegible] 011 447[illegible].
BIMAR Aurora affare ingresso 4 camere cucina bagno da riattare 120 mq L. 95 milioni mutui permute. Tel. 741.3122.
BIMAR S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno recente posto auto L. 150 milioni più mutuo. Tel. 741.3122.
BIMAR via Roma prestigioso ingresso salone studio 3 camere cucina servizi libero mutui permute. Tel. 741.3122.
[illegible] 741.3122 signorile recente [illegible] Garbido salone 2 camere cucina biservizi termoascensore mutui permute.
BOCCA vende bifamiliari in costruzione [illegible] Torinese pagamento ad avanzamento lavori. [illegible]. 442.370.
BOCCA [illegible] prestigiosa [illegible] no zona collinare Basso Superga. Tel. 442.370.

BORGATA VITT[illegible]
via Chiesa [illegible] Salute in stabile ristrutturato vendiamo appartamenti di salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti. Tel. 57.67.

BORGO VITTORIA ottimo piano alto am[illegible] camere tinello cucinino bagno [illegible] Tel. pomeriggi[illegible].
BUTTIGLIERA AL[illegible] alloggio composto di salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo e garage. Per informazioni Tel. 931.3519.
CASA libera adiacenze via Filadelfia su 2 piani mq 310 più sottotetto scantinato cortile box da ristrutturare L. 650 milioni. Tel. 501.717.
CASASTANDAR 548.344 libero Collegno signorile casa '72 2 camere tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio.
CASASTANDAR 548.344 libero corso Toscana signorile ampio 2 camere cucina bagno ingresso mq 95 box dilazioni.
CASASTANDAR 547.868 libero Borgo Vittoria ottimo camera tinello cucinino bagno ingresso cantina dilazioni.
CASCINE VICA (corso IV Novembre) nuovo libero ingresso saloncino 2 camere cucina 2 bagni box. CST 789.170 - 788.300.
CASCINE VICA via Arno libero 2° piano 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni. Grimaldi Rivoli 953.2632.
CASETTA sud Torino (Piscina) 6 vani e rustico orto cortile L. 125 milioni anticipo 30 milioni e mutuo 11%. Tel. 437.4248.
[illegible] libero/corso Cosenza soggiorno 3 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 699.940 - 690.833.
CASEUROPEA [illegible] S. [illegible] via Cerrù ristrutturato soggiorno con cucinino camera bagno. Tel. 599.940 - 596.833.
CASEUROPEA libero S. Salvario bella casa 2 camere cucina da ristrutturare L. 20 [illegible]tuo. Tel. 696.940.
CASTIGLIONE Alto villette a schiera in costruzione posizione panoramica ottime finiture consegna dicembre '91. Settimo Casa vende. Tel. 800.0608 - 800.0661.

[illegible]
Impresa ve[illegible]ente negozi ristrutturati frazioni di pregio da 61 a 150 mq. Tel. 436.2809.

CENTRALISSIMO (piazza Lagrange) palazzo Antonelliano ingresso salone 4 camere cucina servizi. Tel. 699.178.
CENTRALISSIMO splendidamente ristrutturato alloggio su 2 livelli di circa 130 mq. Tel. 699.178.
CENTRALISSIMO via Gioberti 4 vani cucina primo piano libero. Telefonare 0121 [illegible] agenzia.
CENTRO STORICO bellissimi appartamenti liberi varie metrature stabile d'epoca prestigioso. Tel. 089.2982.
CENTRO via S. Quintino in stabile con portineria soggiorno 1 camera cucina servizi 2° piano. Atlaira 581.3040.
CHIVASSO villa trifamiliare composta da 3 cantine ampio box lavanderia piano rialzato alloggio 2 letto soggiorno cucinotto bagno; alloggio di camera tinello cucinino; piano superiore cucina salone 3 letto 2 bagni giardino locale commerciale mq 200 L. 850 milioni. Tel. 860.4498.
CIT TURIN corso Inghilterra appartamento piano 2° libero uso abitazione o ufficio salone 3 camere cucina 2 servizi mq 160. Tel. 592.260.
CIT TURIN 1° piano vicinanze nuovo Tribunale 3 camere servizi adatto ufficio legale volendo mutuo. Tel. 011 447.3904.
COLLEGNO libero corso Montello pressi tipo recente 2 camere tinello bagno. Piano alto. Tel. 403.2278.
COLLEGNO libero recentissimo soggiorno 2 camere tinello cucinotto bagno cantina possibilità mutuo. Tel. 659.824.
COLLINA Castiglione residenza La Rocca vendesi [illegible] quota club piscina tennis [illegible] ristorante. Tel. 860.5934.
CORSO Bramante ingresso 3 [illegible] tinello cucinino bagno cantina L. 170 [illegible] dilazioni. Tel. 942.3867.
CORSO Bramante libero recente 6° piano panoramico [illegible] cucina servizi. Tel. 638.600 - 561.3083.

CORSO Brunelleschi libero recente prestigioso salone sala pranzo 4 camere cucina triplì servizi box. Tel. 531.005.
CORSO Brunelleschi pressi libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ascensore. Nordcasa 561.2760.
CORSO Francia (Collegno) Taylor's casa d'aste immobiliari vende appartamento 2 camere da letto soggiorno piccola cucina bagno ampio, capace ripostiglio per 95 mq 4° piano con ascensore in stabile signorile. Valore di stima L. 210-220 milioni. Prezzo base d'asta L. 150 milioni aumenti minimi L. 5 milioni. Per visite telefonare allo 011 561.1049.
CORSO Francia (pressi Palazzo di cristallo) [illegible] di ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 599.178.

[illegible] FERRARIS
in casa altamente signorile appartamento mq 240 con rifiniture di pregio. Luciana Vola 43[illegible]

CORSO Giulio Cesare pressi libero [illegible] so 2 camere tinello cucinino bagno L. 120 milioni. Casamercato 242.2722.
CORSO Massimo d'Azeglio in prestigiosa casa d'epoca piano alto liber[illegible] 2 camere cucina bagno termoascensore portineria. Saim 588.483.
CORSO [illegible] in palazzina signorile nuova costruzione alloggio di circa 200 mq box terrazzo. Tel. 599.178.
CORSO Montecucco adiacenze signorile libero salone 2 camere cucina 2 servizi box ascensore. Saim 588.483.
CORSO Montecucco via Marsigli signorile libero 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Saim 588.872.
[illegible]grappa libero saloncino camera cucina rifinitissimo 4° piano no [illegible] L. 122 milioni. [illegible] 517.581.

CORSO P[illegible]O 18
nei pressi dei Giardini Reali [illegible]na appartamenti di ingresso 3 camere cucine bagno
[illegible] INVESTIMENTI
possibilità di abbinamenti acconto L. 25 milioni più mutuo personale in loco ore 10-12; 15-18
UTIP 518.986

CORSO [illegible] [illegible]ente libero [illegible] giorno pranzo 2 camere cucina [illegible] razzo giardino. Saim 588.872.
[illegible] Peschiera recente piano alto salone 2 camere cucina biservizi completamente ristrutturato [illegible] nuovo portineria L. 390 milioni. La Citta[illegible]a 436.6402.
CORSO Peschiera via Bardonecchia appartamento recente signorile luminoso 2 camere cucina servizi. Tel. 531.005.
CORSO Siccardi libero prestigioso casa d'epoca salone 3 camere cucina servizi 2° piano ascensore. Tel. 011 889.2408.
CORSO Svizzera pressi ingresso 4 camere cucina doppi servizi 2 arie ristrutturato termo autonomo. Nordcasa 561.2760.
CORSO Taranto ottimo ingresso 2 camere cucinotta bagno L. 115 milioni dilazionabili. Casamercatocasa 242.2580
CORSO Telesio pressi libero 2 arie ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutuo prima casa. Nordcasa 561.2760.

CORSO TORTONA
pressi via Montalto libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti vende tel. 57.57.

CORSO Toscana ottimo stabile piano alto ben disimpegnato 2 camere tinello cucinotta ripostiglio bagno. Tel. 686.[illegible].
[illegible] Traiano Mirafiori libero salone [illegible] camere cucina bagno piano [illegible] L. 280 milioni. Tel. 514.495.

CORSO TURATI
libero signorile doppi ingressi salone triplo 3 camere camera servizio [illegible] tripli servizi box auto doppio. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA
adiacenze corso Galileo Re Umberto grandioso finemente signorile 8 vani ascensori tripli servizi prestigiose rifiniture piano alto trattative riservate. Utip 518.986.

CROCETTA corso Galileo Ferraris Taylor's casa d'aste immobiliari [illegible] in stabile altamente signorile 8° e ultimo piano appartamento di doppi ingressi soggiorno sala pranzo 3 camere studio cucina abitabile doppi servizi mansarda sovrastante cantina per totali mq 209 valore di stima L. 890-940 milioni. Prezzo base d'asta L. 730 milioni aumenti minimi 20 milioni. Per visite tel. 011 561.1049.
CROCETTA corso Rosselli libero ampio monolocale con cucinotta e servizi in stabile d'epoca. Bignamini 338.415.
CROCETTA signorile ultimo piano ingresso 4 camere cucina bagno ascensore. Tel. 592.227.

CROCETTA
via Pastrengo miniappartamento libero mansardato ristrutturato salone cucinotto bagno. Gabetti 57.67.

D'EPOCA corso Francia (Bernini) libero salone 3 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 514.495 - 545.252.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero a Moncalieri (borgo S. Pietro) termo centrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 138 milioni.
FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Racconigi-corso Vittorio piano alto ristrutturato 2 [illegible] cucina bagno L. [illegible]

(continua a pagina [illegible])

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

FAILLA & BERTINETTO 741.2074 libero via Bardonecchia ottimo stato 2 camere cucina bagno L. 89 milioni.
FURBATTO 540.909 corso Vittorio corso Racconigi signorile piano alto 2 alloggi attigui uno libero mq 145.
FURBATTO 540.909 vende alloggi signorili stessa casa via S. Tommaso via Bertola 2/3 camere cucina servizi.
FURBATTO 544.588 vende alloggio recente libero luminoso corso Regina corso Svizzera 3 camere tinello bagno.

GABETTI VENDE
corso Matteotti [illegible] d'epoca salone 3 c[illegible] cucina 2 bagni. Agenzia 1 tel. [illegible]

GABETTI VENDE
[illegible] Sebastopoli recente libero camere tinello cucinino bagno cantina. Agenzia 3. Tel. 57.67.

[illegible]
S. [illegible] Entracque libero in casa decorosa ingresso [illegible] cucina bagno balcone. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Luini libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 arie. Agenzia 2. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via [illegible] tenuto soggiorno 2 camere cucina bagno. Agenzia 3. Tel. 57.57.

[illegible]
[illegible] Ormea libero 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] decorosa con ascensore. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GALILEO FERRARIS
primo tratto splendido alloggio al 3° piano di mq 415 divisibile ottimo investimento. Investitalia 590.287.

GASSINO
cascina libera indipendente ristrutturata di mq 220 totali giardino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

GIAVENO vicinanze centro villa indipendente 4 lati pronta consegna piccolo giardino. Tel. 937.6227 pomeriggio.
GRUGLIASCO centro alloggi nuova costruzione saloncino 2 camere cucina doppi servizi collegati con mansarda mq 60 soprastante. Fimitalia 953.308

GRUGLIASCO
corso Salvemini appartamento libero 2 camere cucina bagno [illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

IDEALCASE 434.3437 [illegible] Pianezza villa a schiera mq 126 giardino [illegible] doppio casa del 1980 permute dilazioni.
IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Polenza signorile recente soggiorno camere tinello cucinino bagno ascensore.
IDEALCASE 434.3437 libero corso Trapani signorile soggiorno camera tinello servizi piano alto ascensore mutuo.
IMPRESA piazza Crispi ultimi alloggi in costruzione salone 2 camere cucina servizi box giardino. B.L. [illegible].
IMPRESA vende adiacenze [illegible] Giulio Cesare minitissimo alloggio [illegible] giardino privato, di soggio[illegible] 2 [illegible] cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634.
INTELL.CO Collegno [illegible] tinello cucinino servizi [illegible]. [illegible] 682.1139.
INTELL.CO La Loggia 2 camere tinello cucinino servizi sottotetto mq 83 libero Tel. 682.1139.
INTELL.CO Torino Regio Parco attico 2 camere, cucinino salotto terrazzo [illegible] dato servizi libero Tel. 682.1139.
ISTITUTO [illegible] Corso Palermo libero soggiorno 2 camere cucina servizi mq 120. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Madonna Campagna libero cam[illegible] lo cucinino servizi mutuo. Tel. 319.[illegible].
ISTITUTO [illegible] Precollina in complesso residenziale bilocale con servizi mq 40 in corso di ultimazione Iva 4%. Tel. 319.2332.
ISTITUTO [illegible] Precollina in complesso residenziale bilocale c[illegible] mq 40 in corso di ultimazione Iva 4%. [illegible] 319.2332.
[illegible] Precollina in [illegible] residenziale bi[illegible] con [illegible] 4%. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE [illegible] Precollina in complesso residenziale bilocale con servizi mq 40 in corso di ultimazione Iva 4%. Tel. 319.2332.
ISTITUTO [illegible] Precollina in complesso [illegible] bilocale [illegible] servizi mq 40 in corso di ultimazione Iva 4%. Tel. 319.2332.
ISTITUTO [illegible] Sassauda [illegible] costruzione [illegible] 300 abitativi [illegible] panoramico g[illegible] 4% trattativo riservate. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Torricelli totalmente a nuovo mq 60 termoautonomo mutuo. Tel. 319.2332.
[illegible] adiacente vecchio Stadio 9° piano libero subito sala 2 camere tinello cucinino servizi L. 250 milioni. Tel. 534.630.
LA CASA corso Racconigi piano alto in casa prestigiosa mq 115 circa più garage L. 350 milioni. Tel. 534.630.
LA CASA Lungo Dora Agrigento piano alto 2 camere cucina bagno facilitazioni di pa[illegible]. Tel. 534.630.
LA CASA Palazzo Priotti mansarde signorili personalizzate (mq 45) arredate richiesta L. 220 milioni. Tel. 534.630.
[illegible] via Gioberti [illegible] 3 camere cucina 2 servizi in corso di ristrutturazione 2° piano L. 370 milioni. Tel. 534.630.
DE GA **LA DE-GA** spa ha iniziato la costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il ca[illegible] di Rivoli. Telefonare [illegible] ufficio 639.7981.
LARGO Orbassano libero ottimo appartamento con ingresso 3 camere cucinotta bagno dilazioni. Tel. 651.883.
L.B.A. 748.396 strada [illegible] Salice alloggio libero di 365 mq al piccolo [illegible] con portineria e parco di 20.000 mq.
L.B.A. 748.396 vende a S. Benigno Canavese bellissima villa unifamigliare di recente costruzione con 1500 mq di giardino.
L.B.A. 748.396 [illegible] in Torino grossa casa libera indipendente di 700 mq su 2 piani adatta ad abitazione o ufficio.
LIBERO A Venaria [illegible] Mattiotti 2 camere cucina bagno casa nuova luminosissima L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO A via Gaschino [illegible] Campagna 2 camere tinello [illegible] bagno recente L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0666.
LIBERO panoramico c[illegible] Francia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto. Tel. 592.227.
LIBERO [illegible] piazza Sofia 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato ascensore. Nordedil 561.2760.
[illegible] S. Rita ingresso 3 camere tinello cucinino bagno piano alto ascensore box auto. Nordedil 561.2760.
LIBERO S. Salvario stesso stabile alloggi recenti signorili [illegible] 130/270 mq. Tel. 599.178.
LIBERO via Vigliani ingresso [illegible] cucina bagno 2 arie [illegible] mutuo prima casa. Nordedil 561.2760.
LIBERO 2 vani servizi [illegible] termico a S. Maurizio Canavese L. 40 milioni e L. 45 milioni [illegible] 385.5445.

LUCIANA [illegible] adiacente [illegible] Cernaia signorile e luminoso appartamento mq 180 perfettamente ristrutturato. Tel. 436.1555.
LUCIANA VOLA piazza Castello in casa signorile appartamento mq 80 saloncino camera cucina bagno. Tel. 436.1555.
MADONNA di Campagna via Stradella libero soggiorno 2 camere cucina abitabile bagno. GIS 953.4475/9.
MANSARDA libera zona Cibrario ingresso soggiorno cucina 2 camere bagno ampio terrazzo soffitta. G.R. 320.524.
MIRAFIORI Sud libero ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 bagni box auto dilazioni permuta CST 780.00.23 - 789.170.
NICHELINO via Giusti libero recente signorile ampio salone 2 camere cucina doppi servizi mq 150. Tel. 503.836.

[illegible]
residenziale in zona verde e panoramica nelle immediate vicinanze del Centro alloggi signorili mq 125/170 permute. Tel. 781.073.

[illegible] via Carmagnola [illegible] possibilità servizio interno L. 45 milioni. Tel. 819.0539.

PECETTO
Parco della Rimembranza appartamento libero di mq 130 con box. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PIAZZA Adriano adiacente. 3° piano [illegible] subito camera tinello cucinino bagno balcone. Tel. 011 447.3984.
PIAZZA Campanella camera tinello cucini[illegible] occupato L. 49 milioni e L. 80 milioni [illegible] Tel. [illegible].
[illegible] Carlina bellissimi appartamenti in stabile d'epoca mq 230 e mq 330 [illegible] angolari. Tel. 669.2862.
PIAZZA Solferino (pressi) piano nobile ingresso [illegible] camere cucina servizio adatto per ufficio. Tel. 592.227.
[illegible] Vittorio pressi 2 alloggi [illegible] mq totali 148 mq 45 occupati ufficio abitazione L. 220 milioni. Tel. 669.2862.
PINO lussuoso su 2 piani (in villa con giardino) salone 4 camere cucina 4 servizi 280 mq 3 box. Boriotti 586.866.
PINO TORINESE porzione di bifamiliare mq 150 circa di alloggio 55 mq circa di mansarda 150 mq di seminterrato box e giardino. Tel. 592.227.
PINO TORINESE signorile alloggio di bingressi salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Tel. 592.227.
PRECOLLINA a 2 km da corso Casale (Reaglie) stabile in costruzione alloggio di ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi box posto auto. Tel. 592.227.

[illegible]
strada Bellardo 113 nuovi appartamenti da 200 a 290 mq con giardino e box visite in loco. Gabetti vende tel. 57.67.

PRECOLLINA [illegible] personalizzabile prestigiosa monofamiliare panoramica [illegible]. Craveri 584.615.
PRESSI corso Vittorio ingresso salone 3 camere cucina biservizi. Tel. 592.227.
PR[illegible]GIOSO attico [illegible] camino, aria condizionata [illegible] 90 mq [illegible] immediata [illegible] piazza Castello. Ufficio in loco. Tel. 517.566.
PRESTIGIOSO corso Turati [illegible] recente libero [illegible] 220 mq [illegible] ascensore portineria. Saim 586.872.

[illegible] vende libero [illegible]. Rita alloggio [illegible] piano salone 3 [illegible] cucina ingresso servizi [illegible] no intermediari. [illegible] 586.625.
RIVOLI centrale privato vende a privato alloggio con mansarda signorile superficie complessiva mq 200. Tel. 953.2703.

RIVOLI CENTRO
[illegible] via Piol casa d'epoca di mq 400 totali e giardino mq 800. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI villa a schiera libera costruzione 1988 su 2 piani mq 136 di abitazione più interrato, mansardato e giardino privato L. 420 milioni. Failla & Bertinetto 741.2074
ROSTA villa unifamiliare composta da salone [illegible] tripli servizi studio lavanderia mansarda 1000 mq di giardino. Tel. 953.3735.
SABATELLI IMMOBILI 855.359 [illegible] Montechiaro d'Asti (Montemaio) grande villa in costruzione. Mutuo permute.
SABATELLI IMMOBILI 855.359 propone libero zona Francia attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno (da ammodernare) mutuo - permute.

SAN MAURO
via Torino 295 precollina Borgata Rosa appartamenti di salone 2 camere cucina biservizi box. Attualmente locati. Personale in loco ore 15-19. Sabato [illegible] compresi. Gabetti vende [illegible] 57.67.

SANTARITA ottimo libero ingresso 3 camere cucina bagno [illegible] CST 780.300 - 780.90.08
S. DONATO piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore Casamercato tel. 242.2580
S. RITA attico libero con camera tinello cucinino bagno terrazzo di 80 mq camino dilazioni. Tel. 651.883.
S. RITA libero recentissimo soggiorno [illegible] cucina biservizi posto auto vendesi L. 330 milioni. S.O.1. 506.171.
S. RITA [illegible] corso stabile decoroso [illegible] 4 camere cucinotto biservizi piano alto. Tel. 599.178.
S. [illegible] vendiamo [illegible] camere [illegible] cucinino servizi 2 arie piano alto libero [illegible]. Tel. 011 447.3984.
S. SALVARIO libero signorile [illegible] camere cucina 2 servizi. Tel. 599.178

[illegible]
libero Barriera [illegible] a [illegible] piani con 6 appartamenti [illegible] box e magazzino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

TAIT 513.931 attico libero zona [illegible] signorile saloncino 2 camere cucina ingresso bagno ampio terrazzo
TAIT 513.931 libero corso Giulio Cesare [illegible] corso Novara) camera cucina bagno L. 10 milioni mutuo.
TAIT 513.931 libero piazza Derna rinnovato saloncino 2 camere cucina ingresso bagno termoascensore.
TAIT 513.931 libero piazza Guala signorile recente mansardato 2 camerette cucinotta ingresso bagno
TORINO S. Paolo ristrutturata casetta libera soggiorno cucina piano 2 [illegible] doppi servizi tavernetta box terrazzo L. 450 milioni. Campia tel. 0123 320.085.
[illegible] libero via Millio S. Paolo Tecnopalace 45 mq aria condizionata bellissimo L. [illegible] milioni mutuo. TC 473.0666.

VENARIA CENTRO
casa in blocco di 36 vani con negozi e cortile. Ottimo investimento. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Cibrario (corso Tassoni) libero, elegante bilocale mq 45 ottime condizioni. Area 3 vende tel. 331.061.
VIA Genova (pressi Palazzo del Lavoro) adatto anche per ufficio salone 2 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 592.227.
VIA Pigafetta libero piano 4° termo ascensore 3 camere cucina bagno. Germani 812.5145.
VIA S. Secondo appartamento libero interamente ristrutturato composto di 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 592.250.
VILLA Avigliana villaggio [illegible] immersa nel verde della collina vero affare L. 330 milioni. Tel. 967.4687.
VILLA d'epoca precollina Cavoretto panoramica prestigiosa libera mq [illegible] con giardino 6000 mq. Saim 586.463.
VILLA mono-bifamigliare Rivalta [illegible] 2 camere cucina biservizi mansarda [illegible] garage terreno. Multicase 534.124.

[illegible]
nuova costruzione nell'elegante residenza 'l'Aquilone' di Lanzo Torinese su 2 piani più mansarda - composta da: ingresso soggiorno 3 camere cucina 2 bagni lavanderia tavernetta [illegible] auto giardino. Splendida posizione L. 290 [illegible] compreso mutuo di L. 50 milioni. Tel. 595.461.

VILLA panoramica pressi S. Giorgio canavese mq 400 totali più giardino mq [illegible] altare. Stilcase 581.3838.
VILLA Pino Torinese indipendente 4 lati bifamiliare quartiere [illegible] Tiemme 308.7580 - 308.[illegible].
VILLA [illegible] Torinese nuova panoramica unifamiliare libera su 2 piani mq 350 con giardino 2000 mq. Saim 586.872.
VOLPIANO ottimo [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 77 milioni. Tel. 403.2278.

20 Domande affitto

AGENZIA [illegible]ARE 90 ricerca per propria selezionata clientela appartamenti e ville no equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3681.
CERCO in affitto sola [illegible] Torino o cintura [illegible] 1 anno anche partita Iva. Tel. ufficio 586.932.
FAMIGLIA straniera [illegible] alloggio mq 120/200 vuoto per [illegible] anni contratto società. Tel. 568.2872 - 0337 216.413.
FUNZIONARIO milanese Sip periodo trasferta abbisogna appartamento contratto biennale. Tel. 519.899 - 0337 205.[illegible]
INGEGNERE aeronautico referenziato residente fuori cerca un appartamento ammobiliato. Tel. 740.489.
INGEGNERE affitterebbe alloggio [illegible] in Torino 80-100 mq massime [illegible] e referenze. Tel. 347.2287.
MEDICO Molinette abbisogna appartamento uso [illegible] casa serietà riservatezza. Tel. 0337 205.446.
STUDENTI [illegible] appartamento [illegible] to o vuoto qualsiasi zona contratto [illegible] la con genitori. Tel. 501.[illegible]

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.920.
ADIACENZE Conservatorio (via Mazzini 16): soggiorno, camera, cucina, servizi; totalmente arredato. Edilcase 561.36.36.

AFFITTASI uso [illegible] piazza Chironi 5 locali doppi servizi mq 130 più terrazzo. Tel. 511.676.
AFFITTASI arredato 3 vani più ingresso più bagno L. 550 [illegible].
AFFITTASI a [illegible] stessa [illegible] soffitta L. 150.000 mensili e monolocale L. 350.000 uso transitorio. Tel. 962.4950.
AFFITTASI storica casa epoca 1° e 3° piano uso ufficio no abitazione mq 140 massima referenze. Casamercato 85.441.
AFFITTASI uso ufficio foresteria corso Dante 1° piano signorile mq 100 doppi servizi. Casamercato 85.441.
AFFITTA Torino appartamento signorile varie metrature stessa casa in zona decorosa richieste referenze. Tel. 540.277.
AFFITTIAMO in precollina appartamenti vuoti/arredati con giardino contratti da stabilire stessa casa. Tel. 501.629
AFFITTO a prossimi sposi 2 camere tinello L. 390 mila a Volpiano acquisto e saldo mobili in contanti. Tel. 319.5503.
AFFITTO corso Giambone uso ufficio e/o foresteria 5 vani doppi servizi casa prestigiosa. Tel. 942.0887.
BOCCA affitta uso ufficio ingresso 3 camere salone cucinino posto auto via Madama Cristina. Tel. 442.370.
BOCCA affitta uso ufficio ingresso 5 camere biservizi cucinino posto auto via Madama Cristina. Tel. 442.370.
CENTRALE stabile signorile affittiamo mansarde nuove con servizio ascensore citofono. Tel. 011 447.3984.

CENTRALI UFFICI E MAGAZZINI
stessa sede con parcheggio, sale riunioni, segreteria, recapiti telex, fax videoborsa. Tel. 316.7111.

CHIERI affittasi solo a referenziati ampio alloggio arredato 3 camere cucina soggiorno 2 bagni box. Tel. 942.6719.
CIT TURIN signorile uso foresteria ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi L. 1.300.000. Multicase 534.124.
CORSO Dante affittasi 1° piano bella casa 3 camere servizio solo uso ufficio L. 800.000 mensili. Tel. 557.848.
CORSO Fiume casa epoca ristrutturato salone quattro camere cucina grande doppi servizi. Tel. 660.2889 - 669.9708

CORSO VITTORIO
Intera palazzina libera destinazione uffici: piano terreno mq 480, piano 1° mq 204, piano 2° mq 201, piano interrato mq 210. Affittiamo in blocco. Edilcase 561.3536.

CROCETTA prestigioso ufficio nuovo mq 85. Ingresso saloncino 2 camere servizi, 1.600.000 mese. Tel. 0337 217.507.
CROCETTA signorile vuoto di sala camera cucina bagno piano alto transitorio o ufficio-abitazione. Tel. 318.5005.
TECNOKASA 545.662 corso Montegrappa affittasi uso foresteria ingresso 4 camere cucina 2 bagni piano 6°.
TECNOKASA 545.662 Volpiano affittasi palazzina uffici mq 1650 su 3 piani fronte strada grande parcheggio.
ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti ar[illegible], angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO lotti e collezioni di francobolli e monete assicurando giusto realizzo. Tel. [illegible] negozio [illegible] Ramondo 47.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. [illegible] Borgo Revel (35 km Torino nord) in paese servito da stazione FS casa recente mq 160 [illegible] abitabile con terreno più rimessa [illegible] prato attiguo. 'La Borsa' 388.482.
A. 390.000.000 Alice Superiore (pressi Ivrea) prestigiosa villa rustica mq. 280 abitabili più ri[illegible] e 20 mila mq [illegible] circostante. 'La Borsa' 388.482.
[illegible] subito [illegible] e [illegible] distanza da Torino minimo anticipo e rate mese pari a [illegible]. Tel. 319.2332.
ALBENGA impresa vende e prenota appartamenti nuova costruzione. Tel. 0182 51.779 - 50.951 - 642.707.
ALTURE Stellasi vende casa zona panoramica con 2 appartamenti mansarda 2 garage, rustico e 5000 mq bosco L. 150 milioni trattabili. Tel. sera 049 817.583.
BARDONECCHIA adelina 2 vani divisi da pedana 2 camere cucina 2 servizi cantina box L. 313 milioni. Tel. 385.5445.
BORDIGHERA impresa vende alloggi bitrilocali impianto autonomo box piscina mutuo Iva 4%. Tel. 0144 54.444 - 54.844 ore ufficio.
CAMERA tinello cucinino con veranda e box in un'unica casetta a Castellamonte giardino 100 mq L. 30 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
CASA nel Canavesano 6 vani box cortile privato abitabile subito L. 100 milioni e L. [illegible] milioni mutuo. Tel. [illegible].
[illegible] veranda a Castellamonte di soggiorno con angolo cottura camera giardino 100 mq L. 30 milioni e 40 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
CORSICA appartamenti villette sulla spiaggia imperdibile investimento. Impresa vende. Ferco tel. 02 680.11923.

COSTA AZZURRA
entroterra Nizza 20 km aeroporto 14 km uscita autostrada proprietà vista mare parco 5700 mq lussuosa villa provenzale 400 mq piscina garage 3 vetture 1.087.000.000. Dossier su richiesta. Immocappe 22 Bd V. Hugo F 06000 Nizza. T. 0033 908.88801. Fax 0033 931.81414.

COSTA AZZURRA San Rafael fronte mare villette e bilocali stessa casa da L. 150 milioni. Tel. 011 761.591.
COSTA BRAVA Spagna a 100 ml spiaggia pronti giugno mono L. 42 milioni, bilocali L. 75 milioni. Mutuo. Tel. 011 761.591.
DIANO MARINA vendiamo a 5 minuti dal mare 1000 ml centro in palazzina con vista panoramica e giardino condominiale alloggi con posto macchina a partire da camera cucina servizi pronti subito volendo mutuo. Tel. 011 834.4564.
[illegible] cerca casa rustica o [illegible] e casolare con terreno in Torino o primissima cintura. Tel. 362.843.
GIAVENO vicinanze centro villa indipendente 4 lati pronta consegna piccolo giardino. Tel. 937.6227 pomeriggio.
IMMOBILIARE LA TOUR Rhemes Parco Gran Paradiso nuovo trilocale arredato L. 113 milioni. Tel. 0165 43.741.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Baldissero cascina 6 vani fienile tettoia cortile L. 85 milioni. Tel. 319.2332
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Castagneto cascina libera 4 lati mq 300 box terreno mq 700. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Dusino S. Michele casetta libera 3 vani servizi mansarda L. 55 milioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Feletto casetta libera 3 lati disposta su 2 piani L. 80 milioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Pavarolo pressi casetta libera 2 camere cucina bagno L. 50 milioni. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascina libera 2 lati su 2 piani terreno mq 1000. Tel. 319.2332.
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Villanova pressi cascina indipendente idonea per cavalli 8 vani servizi, ampio prato L. 140 milioni. Tel. 319.2332.

MARENTINO rustico ristrutturato 2 camere cucina 2 bagni giardino sottocasa frutteto 1000 mq. Pedone 510.601.
MONDOVI' casetta con giardino soggiorno camera cucina servizi L. 25 milioni e L. 25 milioni mutuo. [illegible] 385.5445.
NIELLE Langhe località [illegible] vendesi 2 case completamente ristrutturate tutti i conforts miniblare occasionali. Tel. 0141 822.478 ore pasti.
OSPEDALETTI mono/bilocali fronte mare Iva 4% a partire da L. 120 milioni. Ufficio 019 698.223 pasti 690.507.
PRECOLLINA pressi Po vendo bellissima proprietà mq 1340 con 8000 mq parco piscina campi tennis. Tel. 669.2962.
PREMENO vista lago Maggiore panoramicissimi bilocali termoautonomi, giardino privato L. 80 milioni 400 mila mutuabili, dilazionabili. Tel. 02 345.2092.
RUSTICO con terreno vicinanze Brà L. 20 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.
SANREMO vicinanze golf villa recente finiture signorili 2000 mq giardino L. 1 miliardo. Ville e dintorni. Tel. 02 481.94179.
SAN SICARIO stesso stabile alloggi signorili varie metrature con box a partire da L. 135 milioni. Tel. 857.634
TAYLOR'S casa d'aste immobiliari vende splendida villa bifamiliare Marentino (20 km circa Torino) di circa 400 mq composta di 2 appartamenti ciascuno di salone doppio, cucina 3 camere, doppi servizi, box doppio. Parco recintato con pineta di circa 12.000 mq con scalinate in pietra e frutteto. Chalet in legno di 2 vani con veranda nel parco. Fontana luminosa ampliabile in piscina. Prezzo base d'asta 480 milioni. Aumenti minimi 20 milioni. Per visite 011 561.1049.
TORRE PELLICE casa a 2 piani 2 alloggi 2 negozi e terreno. G.R. L'immobiliare 011 329.0421 - 0121 795.353.
VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi/trilocali panoramici garages sciliti adiacente. Tel. 0165 45.933.
VAL D'AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi bi-trilocali panoramici garages sciliti adiacente. Tel. 0165 45.933.
VOLPIANO vendesi villa bifamiliare mq 280 più garage e 2000 mq prato. Tel. 668.303 - 658.235.
49.000.000 interamente mutuabili casetta collinare libera 4 lati con terreno seconda cintura vendesi. Tel. 858.303.
65.000.000 interamente mutuabili cascina 4 vani garage prato breve distanza Torino. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

Ai Lidi Ferraresi affitto estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533 39.416.
A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 357.096.
BARDONECCHIA tre locali più servizi, affittasi mesi estivi. Telefonare 02 348.1465.
BIBIONE MARE affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonatemi invierò fotografie. Telefonare allo 0431 430.428 - 430.281.
CERIALE [illegible] appartamenti vicino mare mesi estivi 3/6 posti letto anche 15 giorni. Tel. 0182 90.237.
GRATIS spiaggia piscina Lido Classe [illegible] affitti settimanali da L. 117 mila, giugno settembre, L. 324 mila luglio agosto, settembre gratis. Catalogo prenotazioni. Tel. 0544 939.101 - 939.051.
SARDEGNA Palau S. Teresa affittiamo villette villette appartamenti confinanti mare prenotazioni fragnetto. Immobiliarde 0789 754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Finale Hotel Santamaria 019 692.590 servizi parcheggio fino al 6/6 L. 240 mila settimana, week-end L. 98 mila.
ALASSIO Hotel Roma tel. 0182 42.588 ml 50 mare menù scelta superofferta: 24/5 - 15 giugno L. 35.000 dal 15/6 45.000.
BELLARIA Hotel Nautic Riccardi [illegible] distinto trattamento 1° categoria sulla spiaggia centrale posizione unica 2 piscine giardino parcheggio garage menù a scelta. Tel. 0541 345.600.
CALABRIA Diamante (CS) Hotel Diamante sul mare campi tennis spiaggia privata. Informazioni tel.: 0985 81.059 - 02 284.11253.
CALABRIA JONICA Montepaone Hotel Il Pescatore affitta camere appartamenti 2 più posti brevi periodi. Informazioni. Tel. 0967 576.303.
CALABRIA Jonica Montepaone Hotel Il Pescatore affitta camere appartamenti 2 più posti brevi periodi. Informazioni 0967 576.303.
CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 fax 960.437 al mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio giugno L. 42 mila luglio L. 42 mila/46 mila agosto L. 69 mila.
IGEA MARINA Rimini Nord Albergo Villa Irma tel. 0541 330.208, 50 mt mare camere bagno balcone bar tv parcheggio giardino recintato ideale bambini ottima cucina prodotti propri, giugno L. 30 mila, luglio L. 35 [illegible] bam[illegible].

ISOLA D'ELBA
Hotel [illegible] sul mare [illegible] privata cucina regionale aria condizionata tennis tutti confort. Tel. 0565 967.065 [illegible].020.

LUGLIO settimane azzurre all'Hotel Byron *** Rimini-Viserba pensione completa L. 45 mila tutto compreso c'è di tutto: animazione, cinema, colazione buffet, scelta menù feste barbecue in campagna e tanta allegria. Telefonateci subito. Tel. 0541 738.161. Ciao a presto.
PIETRA LIGURE albergo Nadia sul mare ottima cucina, specialità pesce, camere servizi, comforts. Tel. 019 618.182.
RIMINI Solarive hotel fronte mare trattamento familiare, bassa stagione 28.000 alta 41.000. Tel. 0541 375.531 - 25.358.
RIMINI Hotel Gemelo vicino mare tel. 0541 372.814 tranquilla conduzione familiare cucina casalinga camere servizi balcone giardino giugno L. 29 mila, luglio L. 34 mila agosto L. 45 mila.
RIMINI Miramare Hotel Mediterraneo 30 mt mare, rinnovato, ascensore, bar, scelta menù, specialità pesce, parcheggio, favorevolissimo giugno L. 31/35 mila, luglio L. 38/40 mila. Telefonare allo 0541 372.106.
RIMINI Rivabella Hotel [illegible] tel. 0541 27.148 camere con bagno, balcone, telefono parcheggio menù a scelta, giugno L. 33 mila, luglio L. 38 mila/42 mila sconti bambini fino 50%.
RIMINI S. Giuliano Mare pensione Arlesiana tel. 0541 27.341 veramente sul mare, giardino parcheggio, giugno L. 25 mila, luglio L. 31 mila.
RIMINI Viserba Albergo Stefy tel. 0541 738.587 vicino mare trattamento familiare direzione propria. Giugno L. 24 mila luglio L. 31 mila.
RIVAZZURRA di Rimini pensione Tina via Viareggio 21 tel. 0541 372.029 pensione completa giugno e settembre L. 27 mila; luglio e 21/31 agosto L. 31 mila 500; 1/20 agosto L. 44 mila. Parcheggio.
VARAZZE Pensione Rossella 019 [illegible] centrale tranquilla, ottima cucina, gestione familiare, interpellateci.

50 Smarrimenti

SMARRITO bracco nero taglia media zona Santa Rita. Generosa mancia. Telefonare 327.814 ore pasti.
SMARRITO cane tipo lupo chiaro zona Ponte Isabella. Mancia. Telefonare 923.5157.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.832.
A. ANTICHITA' acquisto mobili '800 e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio 837.548 Arte Antica.
CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, ansia gioco, fortune, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchio. Telefonare allo 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.
COMPRO libri vecchie biblioteche monografie arte varie Enciclopedia Treccani. Tel. 839.7720.

Fracci e Bocca per «Giselle»

Carla Fracci domani danzerà «Giselle» al Teatro Metropolitan di New York insieme con Julio Bocca. La Fracci debuttò nel teatro statunitense 25 anni fa proprio con lo stesso balletto. E' la prima volta che la danzatrice italiana affronta questo personaggio, a [illegible] carissimo, [illegible] accanto [illegible] giovane danzatore argentino. Continua intanto il successo della star italiana. La sua interpretazione nel «Fall River Lengend» della coreografa Agnes [illegible] Mille [illegible] giorni scorsi, sempre al Metropolitan, [illegible] stata accolta da un'interminabile ovazione durata 19 minuti. Il pubblico [illegible] scatenato quando anche gli altri danzatori dell'American Ballet Theatre l'hanno applaudita. La Fracci [illegible] visibilmente [illegible]. Agnes [illegible] Mille ha detto: «Finalmente questo è il balletto che avevo pensato, è il mio balletto, erano anni che aspettavo la Fracci. Lei è perfetta, poetica, tenera e tragica come nessun'altra».

Donne della lirica a Venezia

Lirica [illegible] femminile in piazza San Marco per rispondere al recital dello [illegible] anno alle Terme di Caracalla con Pavarotti-Domingo-Carreras. In una scenografia collocata di fronte alla basilica, con una spesa [illegible] 400 milioni e una sotterranea polemica con [illegible] Teatro [illegible] Fenice, Bruno Tosi, con l'appoggio del Comune di Venezia, porterà a cantare le primedonne della lirica italiana, al di là di ogni gelosia artistica: Renata Scotto (foto), Cecilia Gasdia, Katia Ricciarelli, Raina Kabaivanska, Mariella Devia, Daniela Dessy, Luciana Serra e Lucia Valentini Terrani. Direttore Daniel Oren, riprese in mondovisione, [illegible] recital, che si terrà il 24 giugno, avrebbe dovuto avvenire anch'esso alle Terme di Caracalla, il 9 luglio; ma lì canteranno primedonne internazionali come Marilyn Horne e Krista Ludwig, [illegible] madrine d'eccezione come Renata Tebaldi, Elizabeth Schwarzkopf, Montserrat Caballé.

Da Spike Lee a Bill Duke, il cinema americano coccola i registi di colore e le loro storie di emarginazione

Magia nera a Hollywood

Resta la diffidenza: «Siamo ospiti»

LOS ANGELES. Sin da «Lola Darling», il film che ha segnato il suo ingresso sulla scena del cinema [illegible] Spike [illegible] è affermato come «il cantastorie» dell'esperienza afroamericana a Hollywood. Con «Jungle fever», presentato a Cannes, Lee affronta [illegible] altro tema considerato tabù: [illegible] rapporto d'amore interrazziale. Se ancora una volta riesce a far discutere e [illegible] polemiche, Lee [illegible] può più tuttavia continuare a lamentarsi di [illegible] l'unica voce del cinema nero. «Non c'è mai stato un momento migliore per un cineasta di colore - [illegible] un meeting tenutosi recentemente a Los Angeles - basta guardare [illegible] numero di pellicole già nelle sale o in programma». Oltre al lavoro di Lee, che [illegible] avuto finalmente dalla Warner Brothers il via per girare un film epico sul leader [illegible] Malcolm X, a Cannes è stato presentato anche «A Rage in Harlem», l'esordio alla regia [illegible] Duke. Ma tra film già usciti e quelli che si apprestano a entrare in distribuzione, il '91 segnerà [illegible] anno record: si prevedono [illegible] 19 film firmati da registi di colore: «Hollywood ha fatto e rifatto così tanto le storie dei bianchi che non sa più produrre altro che sequels», aggiunge Mario Van Peebles, regista di quel «New Jack City» che in un paio [illegible] mesi ha superato la soglia dei 40 milioni di dollari. «Non riescono più a venir fuori con niente di nuovo, ma ci sono molte storie di minoranze che non [illegible] mai [illegible] raccontate ed è [illegible] che l'America [illegible] finalmente esposta». Rispetto [illegible] circa [illegible] film che Hollywood mette in distribuzione ogni anno, 19 non sono poi granché. Ma per contare così tanti film girati [illegible] registi neri bisogna andare indietro un intero decennio. E poi non c'è [illegible] lo un salto quantitativo. Sin dall'inizio della [illegible] del cinema, i neri sono stati di volta in volta [illegible] maggiordomi e fedeli autisti, spacciatori privi di scrupoli e stall[illegible] insaziabili. Il primo [illegible] parlato della storia del cinema, il mitico «Jazz singer» vedeva [illegible] Johnson, bianco, truccato da ne[illegible] perché, intramontabile cliché: i negri [illegible] e ballano. Poi [illegible] il trascorrere [illegible] decenni, personaggi [illegible] Eddie Murphy e Bill Cosby hanno fornito la variante del nero identifi[illegible] con la cultura bianca. Ma così come hanno saputo fare Alice Walker e Toni Morrison nella letteratura, i nuovi registi portano ora la loro cinepresa nell'intimità [illegible] [illegible] [illegible]do variegato e originale, ben lontano dagli stereotipi imposti da Hollywood. Con Robert Townsend e il suo «The [illegible] heartbeats» penetriamo nell'esperienza della musica degli Anni 60. Con [illegible] Party II», George Jackson [illegible] porta [illegible] comicità un po' volgare, ben lontana da quella più raffinata di «Talkin dirty after dark», un film firmato da un quarantasettenne professore di Yale chiamato Topper Carew. Poi ci sono gli scorci di vita nel ghetto e nel degrado metropolitano, con [illegible] drammatiche scene di madri devastate dal crack e di bambini undicenni che sparano alle gang rivali. Ecco «Boyz 'n the hood» [illegible] John Singleton, un losangelino [illegible] 22 anni pieno di rabbia e di fervore rivoluzionario: per Hollywood, il problema principale dei teenagers è l'alienazione [illegible] genitori che offrono loro tutto, ma qui è quello di riuscire a sopravvivere in un rione dove la vita [illegible] scandi[illegible] dallo spaccio [illegible] droghe e dal fragore delle pistole [illegible]che. Matt Rich è ancora più giovane, 19 [illegible]. E per girare il suo «Straight [illegible] of Brooklyn», [illegible]citore di un premio al recente Sundance Festival, si è finanziato attraverso la sottoscrizione di [illegible] radio [illegible]. [illegible] sono americano», sostiene Bill Duke, «Ma essendo [illegible] americano negro le mie esperienze [illegible] state diverse, particolari. E non voglio ignorarle». Mentre Hollywood continua a sfornare film [illegible] grandiosi effetti speciali e storielle con il solito finale [illegible] cui tutti [illegible] felici e contenti, solo mostrare l'altra faccia dell'America, far vedere gli occhi dei bambini che hanno [illegible] la speranza e la tavola di qu[illegible] famiglie che hanno perso il lavoro, diventa un atto di denuncia. Ma perché [illegible] questo accade adesso? Che [illegible] ha determinato il ritorno a quello che una volta, negli Anni 70, si chiamava il cinema con messaggio politico e sociale? «I filmakers neri hanno molto da dire. E la società [illegible] più aperta a esplorare nuove culture», dice Mark Canton, responsabile della produzione alla Warner Brothers. Come accade spesso a Hollywood, la pista dei dollari porta tuttavia più lontano di quella dei princìpi. E allora vediamo che [illegible] tutti gli studios [illegible]no decine e decine di milioni di dollari alla ricerca [illegible] [illegible] «Batman», i Lee, i Townsend, i Van Peebles hanno saputo dimostrare che è possibile raccontare storie originali e presentare facce fresche [illegible] pochi soldi. [illegible]no dimostrato, soprattutto che con queste storie è possibile moltiplicare i [illegible] investiti. Quanto durerà la festa? Siamo di fronte a [illegible] moda stagionale o a un fenomeno che è qui per restare? Mario Van Peebles un'ondata come questa l'ha già vista. Venti anni fa suo padre Melvin ha diretto [illegible] film chiamato «Sweetback» che Hollywood non aveva voluto e che si è rivelato invece un grande [illegible] commerciale. Anche allora gli studios si butta[illegible] sul filone [illegible] [illegible] nero. [illegible] il risultato [illegible] [illegible] «blaxploitation», [illegible] sfruttamento di un [illegible]cato inesplorato [illegible] filmacci [illegible] sesso e di violenza. Anche se grazie al suo «New Jack City» ora si ritrova coccolato e ricercato da tutti, Van Peebles non può dunque fare a meno di pensare all'esperienza paterna. [illegible] ammonisce: «Non [illegible] in una posizione di potere. Siamo semplicemente degli ospiti della [illegible] siamo stati invitati a entrare dentro. Finché tutto va bene, [illegible] danno nuovi lavori. [illegible] possono sem[illegible] metterci alla porta».

Lorenzo Soria

BLACK DANCE

Al capezzale dello zio Tom

Si intitola «L'ultima cena nella [illegible] dello zio Tom/La terra promessa» ed è la danza più arrabbiata e antirazzista che ci mandano gli Usa. Grido di protesta [illegible] ogni discriminazione e diversità, arriva in Europa con [illegible] compagnia di Bill T. Jones & Arnie Zane. Sarà a luglio [illegible] festival [illegible] Montpellier che quest'anno è dedicato in buona parte al «corpo nero», cioè musica e danze d'America e d'Africa, etnologia e progressismo, tamburi, reggae, rap. I neri [illegible] soggetto danzante, dunque, fuori dal cliché del gonnellino [illegible] banane [illegible] Josephine Baker. I neri buoni per ogni danza: [illegible] festival di Spoleto infatti, ai primi [illegible] luglio, vedrà la rinascita dello storico Harlem Dance Theatre di Arthur Mitchell, la compagnia «all coloured» specializzata nei raffinatissimi ricami delle c[illegible]grafie di Balanchine, cioè quanto di più «bianco» abbia prodotto la danza occidentale.

[se. tr.]

Nel disegno grande il jazz-singer bianco Al Johnson tru[illegible] [illegible] nero. Sotto a sinistra Spike Lee sul set di «Jungle fever». A destra Eddie Murphy al [illegible] [illegible] a Cannes

New York, l'attore ha [illegible] in scena un'autobiografia-monologo dove svela i segreti delle sue donne

Reynolds: la Turner voleva farmi licenziare

Raquel Welch era antipatica e Sally Field orrenda su Playboy

[illegible] [illegible] Burt Reynolds, una ventina d'anni fa [illegible] definito [illegible] [illegible] Clark Gable», perché piaceva proprio a tutti: a uomini e a donne. Poi negli Anni 80 fu coinvolto in una serie di brutti film che lo portarono a un imprevedibile declino. Negli Anni 90, però, l'attore sembra [illegible]ere ritornato [illegible] successo e ha anche scritto un'autobiografia dove parla di [illegible] e della sua carriera: «An evening with Burt Reynolds» (Una [illegible]ta con Burt Reynolds).

Reynolds, che ha 56 anni, vive in un grande ranch a Jupiter in Florida, dove dirige [illegible] scuola [illegible] recitazione, l'«Institute for Theater Training», è felicemente sposato con l'attrice Loni Andersen e la loro unione s'è fatta ancora [illegible] salda dopo l'adozione del piccolo Quinton.

La gloria è ritornata [illegible] lo sceneggiato televisivo «Evening Shade» di cui è produttore, regista e anche interprete. Il serial va in onda il lunedì sera per la Cbs, e Burt Reynolds veste i panni [illegible] Wood Newton, un bravo ragazzo del Sud degli Stati Uniti, [illegible] giocatore di football [illegible]. In brevissimo tempo il programma [illegible] stato acclamato da critica e pubblico, tan[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] prossima stagione. Reynolds ne è fiero: «Riflette un po' [illegible] mia vita» afferma [illegible] una certa [illegible]lennità.

E [illegible] [illegible] tutto. In cantiere, sempre per la Cbs, debutteranno le [illegible] «Conversazioni con...», un talk show che ospiterà le glorie [illegible] Hollywood: da Mickey Rooney a Van Johnson, da Esther Williams a Ginger Rogers. Attualmente Reynolds sta terminando una tournée nei teatri statunitensi facendo registrare il «tutto esaurito» proponendo alcuni brani di «An evening with Burt Reynolds». Nell'autobiografia-monologo di oltre due ore, l'attore racconta i suoi incontri con le [illegible] del cinema, da James Stewart a Cary Grant ma [illegible] parte più allettante è quando l'attore [illegible] il carattere di alcune delle tante donne della sua vita privata e artistica.

Di Kathleen Turner, [illegible] lui [illegible] film «Switching Channels» dell'88, ha detto: «E' la sola attrice [illegible] cui non lavorerei mai più. Quando la vedo [illegible] ammalo. Ogni giorno cercava di farmi licenziare».

Si sa che non andava d'accordo con Raquel Welch sul set di «100 Rifles» nel '69. Ma oggi afferma: «Non ho niente contro di lei, [illegible] in tanti a riconoscerle una cattiva reputazione. Possiede comunque un corpo incredibile, il più bello che abbia mai visto in tutta [illegible] mia vita».

Nel '76 incontrò Sally Field e fu [illegible] per 5 anni, ma senza matrimonio. «Non ha [illegible] detto cose buone sul [illegible] conto da quando ci siamo divisi. Su "Playboy" poi era orrenda. Ma di lui ricordo solo le cose belle e queste sono tante. S'arrabbiò con me perché diceva che non capivo i bambini e quanto importanti essi siano. Devo ammettere che ha sacrificato tanto tempo [illegible] bambini per [illegible] con me. Adesso che sono papà, la capisco bene».

Nel '65 Reynolds [illegible] popolarissimo e lo scapolo più desiderato di Hollywood. Quando ini[illegible] a frequentare Dinah Shore, 16 anni più vecchia di lui, i pettegoli entrarono subito in azione. Oggi dice di lei: «Non ho mai inco[illegible] un'altra persona così buona e corretta, [illegible] parla mai male di nessuno».

La stampa scandalistica l'ha bersagliato [illegible] volte, come quando si ammalò e dimagrì fino a raggiungere [illegible] chili: in quel periodo si sparse la voce che fosse ammalato di Aids.

Oggi racconta un episodio: «Il parrucchiere da cui [illegible] moglie Loni andava [illegible] nove anni, un giorno le disse: "Sarebbe meglio che [illegible] lei non venga più, la [illegible] di suo marito Burt potrebbe crearci dei guai"».

Reynolds diventò l'idolo erotico delle donne dopo essere apparso nudo, nel '72, sulle pagi[illegible] centrali di «Cosmopolitan». Oggi scherza su quella pubblicità tutta sesso.

Durante le riprese di «The Man Who Loved Cat Dancing» nel '73, a Gila Bend, in Arizona venne perfino accusato di omicidio. Il pubblico americano si diverte sentendogli raccontare tutti questi aneddoti. E Burt non lo delude, conosce la tecni[illegible] per farsi [illegible] ammirare: firma autografi, regala fotografie, accetta di incontrare tutti i suoi fans.

Il tour teatrale, intanto, sembra procurargli altro successo, quel successo che in questo decennio potrebbe rinnovarsi.

Giuseppe Ballaria

Tutte le donne di Burt Reynolds. Da sinistra a destra Kathleen Turner, Raquel Welch e Sally Field

Il coreografo Van Hoecke, dopodomani al Rignon, apre TorinoDanza con Prokofiev

Micha: il mio lupo è Saddam

Balletto ispirato ai bambini in guerra

TORINO. «Ho incominciato a lavorare a "Pierino e il Lupo" nei giorni della guerra del Golfo. Era un'enorme tristezza vedere tutti quei bambini [illegible] ammazzati in Iraq; forse di lì mi è venuta l'idea di farne [illegible] una fiaba per bambini, ma di ricreare il mondo dei bambini, [illegible] l'immaginario infantile. Il lupo [illegible] Saddam, [illegible] l'angoscia, [illegible] lato nero della fantasia infantile». Micha van Hoecke, padre belga poeta, madre russa [illegible] tante, lui danzatore e coreografo parla della creazione che presenterà dopodomani al parco Rignon per l'apertura di TorinoDanza. [illegible] sua compagnia il Ballet Théâtre l'Ensemble di Castiglioncello presenterà «Pierino [illegible] il lupo» [illegible] nuova versione [illegible] Hoecke diventa «Chez Pierre et le Loup».

Perché questo titolo?

Quando TorinoDanza mi ha chiesto di coreografare un balletto di Prokofiev per celebrare i 100 anni della nascita dell'autore [illegible] ho subito pensato a «Pierino il lupo», l'avevo ballato tanti anni fa in [illegible] bellissima coreografia di Patrick Balda. La tristezza dei giorni del Golfo mi ha fatto pensare a penetrare nel mondo dei bambini, fare nascere dalle loro fantasia [illegible] storia.

In che modo viene fuori questo mondo infantile?

In apertura di spettacolo, sulla marcia in si bemolle [illegible] 49 di Prokofiev, che ho deciso di aggiungere alla partitura, vediamo i ragazzi che vanno a scuola. Qui sono accolti dalla maestra che propone [illegible] loro la fiaba di «Pierino e il lupo». I ragazzi si ribellano, escono sulla strada e lì inventano la loro fiaba. Per questo ho deciso di intitolarlo «Chez Pierre et le loup».

Quale versione ha scelto della composizione di Prokofiev, forse quella recente [illegible] Abbado e Benigni?

No, cercavo una versione in cui la voce narrante f[illegible] il [illegible] possibile didascalica. Ho trovato [illegible] vecchia incisione sovietica [illegible] l'orchestra di Stato dell'Urss diretta da Gennadij Rozhdestvenskij [illegible] soprattutto, con la voce [illegible] Gérard Philippe, la voce di un ragazzo, di un amico.

I suoi danzatori interpreteranno i vari personaggi previsti dal libretto [illegible] balletto oppure ha scelto una coreografia più astratta?

Tutto [illegible] da libretto. I sedici danzatori interpretano i personaggi. [illegible] solo, [illegible] ognuno degli animali previsti nel balletto viene raddoppiato. Tranne Pierino che è uno solo. Sarà un lavoro molto danzato, [illegible] anche molto centrato sulle capacità interpretative dei miei danzatori. Questo mi è possibile anche grazie alla versatilità dei miei danzatori. Sono adulti che interpretano personaggi bambini. Era facile [illegible] ridicolo. Occorreva invece lavorare [illegible] sottigliezza e di fantasia. Alla fine [illegible]pare il nonno ha le fattezze [illegible] Prokofiev e tutti i costumi di Giancarlo Mancini rispecchiano il gusto degli Anni 40.

[illegible] è completata [illegible] «Voyage» [illegible] coreografia non [illegible] vista a Torino. Che cos'è?

E' un viaggio spirituale dalla vita, il jazz, alla morte, Bach, ispi[illegible] una poesia di Baudelaire.

Dopo TorinoDanza, [illegible] suo prossimo impegno [illegible] «La Muta di Portici» di Auber in scena alla Rocca Brancaleone per [illegible] in [illegible]. Che cosa l'ha spinta ad affrontare una regia d'opera?

Perché il personaggio del titolo, la muta, [illegible] ovviamente una mi[illegible] non [illegible] cantante. A Ravenna [illegible] la mia danzatrice Marzia Falcon un'artista straordinaria. Accanto a lei, nei panni della antagonista Elvira canta Tiziana Fabbricini, la Traviata scoperta da Muti. E' [illegible] storia [illegible] tinte forte ambientato nel '600 napoletano della Rivolta di Masaniello contro gli spagnoli. La [illegible], Fenella, è sua sorella, e intorno a lei ruota tutta la vicenda. [illegible] ruolo nell'800 è stato interpretato [illegible] Louise Noblet, da Fanny Ellsler, dalla grande Maria Taglioni. Nei [illegible] lingua francese [illegible] un'opera carica di storia. Nel 1848, al Théâtre de [illegible] Monnaie di Bruxelles, [illegible] il dominio olandese, fu vietata la romanza «L'amour de la Patrie» [illegible] Masaniello. Ma il pubblico si alzò in piedi incominciò ad intonarla. Incominciò così la guerra [illegible] indipendenza del Belgio.

[illegible] Trombetta

Il coreografo Micha van Hoecke

IL [illegible]

Sette compagnie per un mese

Quando un festival [illegible] alla quinta edizione, vuol dire che ha raggiunto una consolidata tradizione. Per questo Marziano Marzano, vicesindaco e assessore alla Cultura, ha presentato con orgoglio nei giorni [illegible] la nuova edizione di Torinodanza che si apre venerdì al Parco Rignon. Sette compagnie, quattordici spettacoli, [illegible] miliardo circa di costo, 1200 posti, di cui 600 numerati, il festival parte [illegible] d'abitudine [illegible] compagnia italiana (stavolta è il Ballet Théâtre l'Ensemble di Castiglioncello, [illegible] cui parliamo qui accanto) in scena il 7 e l'8. Angelin Preljocaj, nome di punta della nouvelle danse francese, è di scena l'11 e 12 [illegible] «Amer America» balletto ispirato all'emigrazione europea in America. Seguono [illegible] inglesi della Rembert [illegible] Company (15 e 16) [illegible] programma che mette in evidenza i giovani nomi della coreografia inglese. Ancora una bella compagnia italiana, Il Balletto di Toscana, arriva il [illegible] 20 con «Pinocchio» di Fabrizio Monteverde. Grandi nomi attira-pubblico il 24 e 25: Alessandra Ferri e Julio Bocca in un programma che si chiude con lo spettacolare «Birdy», ispirato [illegible] film di Alan Parker, tutto giocato al raggio laser. La grande Carla Fracci [illegible] George Iancu in «Romeo e Giulietta» è di scena il 28 e [illegible]. [illegible] chiude, il primo e due luglio, con il Balletto dell'Opera [illegible] Vienne [illegible] i trascinanti valzer della famiglia Strauss. [s. t.]

A Torino per la Stefano Tempia

Ma «Porgy and Bess» in forma d'oratorio perde la sua vitalità

[illegible] Davanti ad un pubblico numeroso e festante, l'Accademia Stefano Tempia ha presentato l'altra sera all'Auditorium «Porgy and Bess» di George Gershwin nella trascrizione [illegible] Arrigo Tomasi. In realtà si trattava di una esecu[illegible] frammentaria, tenuta insieme dal racconto di [illegible] voci recitanti, gli attori torinesi Mario Brusa e Vittoria Lottero, che narravano la trama, leggevano [illegible] parole del libretto, introducendo all'ascolto dei singoli brani.

La scoppiante vitalità teatrale dell'opera è rimasta così imprigionata in una cornice oratoriale completamente estranea alla [illegible] natura, che ne è stata come soffocata, anche [illegible] la musica ha goduto della esecuzione vivace fornita dal Coro e [illegible] Gruppo strumentale dell'Accademia sotto [illegible] direzione di Ettore Moscatelli.

Come solisti impegnati in ruoli diversi, si sono apprezzati il soprano Brenda Jackson e il baritono Jesse Coston: due artisti di colore dalla voce non grande ma perfettamente adatta a cogliere lo spirito dei loro personaggi che, a dire il vero, hanno avuto poco modo di esprimersi in quanto personaggi, essendo l'azione continuamente interrotta e la musica eseguita per pezzi staccati. Completava il gruppo dei solisti l'altro soprano, Nella Actis Perino, un punto di riferimento sicuro per tutti i concerti dell'Accademia.

Vittoria Lottero, voce recitante

La serata ha avuto, come si è detto, grande successo; anche amputata nel [illegible] meraviglioso intreccio [illegible] canto, musica, cori, danze, la partitura [illegible] «Porgy and Bess» continua a esercitare [illegible] parte della sua irresistibile suggestione: ma ci si domanda se è proprio [illegible]sario che [illegible] Stefano Tempia impegni tante energie [illegible] queste operazioni ibride e artisticamente dubbie, rinunciando alla riscoperta del grande repertorio polifonico cui si è sempre meritevolmente dedi[illegible] e che costituisce [illegible] meravigliosa selva, oltretutto inesplorata per la maggior parte del pubblico. [p. gal.]

Alla Rai di Torino l'attore realizza «L'uomo, la bestia, la virtù»

Pirandello in farsa borghese e Cecchi mette la maschera

TORINO. «Soffro di "autobiografobia", sono allergico a parlare di me, [illegible] mi piace, odio chi si fascia di autodichiarazioni». Carlo Cecchi è quasi pronto per andare in scena allo studio 2 della Rai [illegible] Torino. Prova, [illegible] Raffaella Azim e Marina Confalone, «L'uomo, la bestia, la virtù» di Pirandello. E non [illegible] di ottimo umore. La voce diventa alta, [illegible] rimane impostata, mentre il [illegible]gista-attore si veste [illegible] un disordinatissimo camerino, dopo un'ora [illegible] trucco. Un naso enorme stravolge il viso del professore Paolino, così come tanti altri nasi, menti e fronti posticci alterano i volti dei suoi compagni di lavoro. Sembrano personaggi usciti da «Dick Tracy», il film diretto da Warren Beatty. «Chi è questo Warren Beatty? Non lo conosco - dice Carlo Cecchi -. Noi avevamo le maschere già nel '76. Qualcuno ci giudicò grotteschi e lo dicevano in modo dispregiativo. Ma io sono sicuro che siamo proprio così gli uomini [illegible] don[illegible] di questa farsa borghese. E' una storia nazionale di corna, percorsa da una tensione crudele. Le protesi dei truccatori ser[illegible] a tipizzarci. Raccontano, spiegano, parlano di noi, burattini di [illegible] particolare commedia all'italiana. Siamo martiri rinchiusi in una prigione familiare».

Telegrafico, [illegible] spocchia nervoso e continua a tormentarsi il ciuffo: «Sono troppo elegante, [illegible] professore non deve [illegible] elegante...», dice lamentandosi, «Io sono semplicemente [illegible] attore che cura la regia dei suoi lavori, e ora per la prima volta ho affrontato la televisione. Nessun motivo mi ha spinto, [illegible] l'ho fatto per curiosità. Avrei preferito rappresentare Shakespeare, ma qui piace Pirandello. E poi "L'uomo, la bestia e la virtù" [illegible] una straordinaria commedia, una "Mandragola" riuscita».

Il teatro da Cecchi è vissuto come espressione [illegible] vita, [illegible] ri[illegible]. Come [illegible] fugge dalla «carriera», dal successo, dalle regole e dalla tradizione. «La tradizione è stata tutto quello che ho imparato all'Accademia. Era il '70 e purtroppo si insegnavano stile, forma, birignao. Io scarto chi usa vocette o pose strampalate. Per me la tradizione sta nel rapporto fra l'attore e il linguaggio vivente. Voglio ritmi attuali e cadenze più naturali. Nei miei compagni di strada cerco misura e partecipazione totale. Non approvo chi recita tanto per farlo. Ognuno deve [illegible] di spettacolo in spettacolo. Senza accontentarsi mai. Se vedo un attore svogliato, [illegible] provoco finché non "ritorna" con gli altri in palcoscenico. [illegible] esprimo con i mezzi che [illegible] il teatro vivente lontano da quello ufficiale, che ancora non si scrolla via un castello fatto da parole superflue».

«L'uomo, la bestia, la [illegible]» andrà in onda su Raidue il 21 ottobre, per «Palcoscenico».

Laura Carassai

Carlo Cecchi «Non approvo chi recita [illegible] per farlo Si deve crescere [illegible] spettacolo in spettacolo Senza accontentarsi»

Salve Colombo, per te un pensiero osé

Biscardi dal molo di Genova con la Vallerino «Piacere Raiuno» in compagnia di Lilli Gruber?

TORINO. Attività sempre più frenetica per il centro produzioni della Rai di Torino: «Viva Colombo», [illegible] nuovo «Piacere Raiuno», «Da [illegible] nasce storia», «Palcoscenico» [illegible] soltanto alcuni dei molti programmi televisivi che [illegible] coordinati [illegible] Piemonte.

«Viva Colombo» sarà trasmesso il sabato alle 20,30 [illegible] Raiuno. Dal molo del porto di Genova per cinque settimane, a cominciare dal 15 giugno, Aldo Biscardi intervisterà i maggiori personaggi del capoluogo ligure. Sarà affiancato da un numeroso equipaggio [illegible] cui farà parte anche Pierangela Vallerino, l'eros campionessa di «Telemike» che concluderà la serata [illegible] un pensierino a luci rosse. Della Vespucci per i telespettatori la comicità di Armando De Raza e di Salvatore Marino più i balletti di Benedicta Boccoli ex ragazza di «Domenica in». De Raza e Marino condurranno due telegiornali molto particolari. Il primo darà [illegible] veline dei colonizzatori, [illegible] secondo trasmetterà le notizie viste e subito dagli indigeni conquistati.

L'angolo [illegible] quiz invece è affidato al genovese Arnaldo Bagnasco, [illegible] leader di «Mixercultura» di passaggio sulla prima rete, mentre Peppino Di Capri, ogni sera, canterà le più famose melodie italiane. Con tutti loro ci sarà anche Simona Tagli, la biondina che folgorò Gianni Boncompagni, [illegible] dallo stesso regista vicino a Gigi Sabani nel Cruciverba della domenica.

Non [illegible] compagna dell'imitatore per il nuovo «Piacere Raiuno». Alcuni indicano Lilli Gruber di ritorno dal Golfo, ma sembra che la giornalista abbia scelto di continuare il mestiere dell'inviato speciale, al suo posto un'altra giornalista: Danila Bonito del Tg1.

Dallo show al teatro. Si sta concludendo il montaggio della registrazione per la tv de «Gli ultimi giorni dell'umanità» che Luca Ronconi ha realizzato al Lingotto. L'opera sarà [illegible] in onda il 23 settembre. Poi Raitre manderà in scena «Da storia nasce storia» esperimenti di psicodramma condotti dal regista-analista Ottavio Rosati dove i partecipanti al Laboratorio rappresentano i loro bisogni e i loro problemi inconsci. «Un'esperienza molto coinvolgente, tanto che durante i primi giorni di lavorazione i tecnici della troupe erano sconvolti [illegible] emozionati», dice Marcello Carucci direttore del Centro produzioni Rai di Torino.

Infine i telespettatori potranno assistere a «Palcoscenico», [illegible] i più bei testi teatrali sulla seconda rete. Negli studi [illegible] Torino è stata girata la commedia di Pirandello «L'uomo, la bestia, la virtù» regia di Carlo Cecchi. [l. car.]

TIVU' A TIVU'

Strindberg è più difficile di Totò e il Temporale non tuona sul video

SI può fare il teatro in televisione? Sì, naturalmente, così come si possono fare l'opera lirica o il cinema: in due modi. O adattandoli alle esigenze del medium, vedi «Cavalleria rusticana» di Zeffirelli, «Antonio e Cleopatra» di Jonathan Miller nello Shakespeare della Bbc, o un buon film nato per la Tv come «Padre padrone» dei fratelli Taviani. Oppure riprendendo un avvenimento teatrale, o mostrando un vecchio film pre-televisivo. In tal caso bisogna sia chiaro che non ci viene proposto un originale, bensì testimonianza, un documento: operazione peraltro lecita come, non so, offrire un libro di fotografie sugli affreschi Giotto nella Cappella Scrovegni. Queste foto saranno magari eccellenti, e chi ha visitato la Cappella può servirsene per ripassarsela; ma anche chi è mai passato per Padova può farsi grazie a loro un'idea del ciclo famoso. Nessuno comunque le scambierà per i dipinti autentici. Io guardo volentieri i vecchi film in tv, ma li guardo, per così dire, fra virgolette, come surrogato delle vere; voglio vedere nella scatoletta i film nuovi concepiti per le sale, non sopporto chi dopo avermi parlato male «Balla coi lupi» confessa conoscerlo da cassetta pirata.

«Temporale» Strindberg nell'allestimento di Giorgio Strehler di qualche fa per il Piccolo Milano ha avuto l'incarico di inaugurare sulla seconda una nuova serie di prosa, operetta, e via dicendo. L'operazione rientrava nella seconda delle categorie di cui sopra, e fungeva pertanto da accettabile souvenir per chi aveva assistito allo spettacolo. Agli altri però non so quanto potesse suggerirlo; qui vorrei ribadire volta un mio vecchio perennemente rinnovato stupore. Perché la televisione italiana introduce e commenta solo l'ovvio? Esperti dotati comunicativa Fava o Razzini spiegano alle masse «A qualcuno piace caldo» o Totò. quando va in onda Strindberg, silenzio. Eppure il lavoro tutt'altro facile, appartenendo alla fase più involute e intima grande svedese, con un innominato Vecchio visitato dal fantasmi del passato nella grande casa dove vive ormai solo e circondato simboli, come il frastuono un bordello al piano di sopra, le fiamme del un pasticciere al piano di sotto, i brontolii di temporale che si addensa. Rispettando l'allusività e la densità del dettato, Strehler puntato sul fascino misterioso di una scenografia inconsueta, servendosi anche di tecniche - buio, luci stroboscopiche, trasparenti, sagome intraviste lontananze - malgrado l'impegno del regista Giorgio Battistoni, molto poco agevoli da riprendere tv. un minimo preparazione, i telespettatori privi di telecomando avranno faticato assai a trarre da quella lenta danza di immagini e di parole qualcosa di più che vago di rispetto per la sorridente sapienza Tino Carraro, o per la singolare ieraticità irradiata, per una volta, da Antonella Interlenghi.

I FILM DI OGGI IN TV

I due amici di Malle

LA MIA CENA CON

1981, Raitre alle 0,30; dur. 110'

Prima visione tv di Louis Malle, salutato come una delle opere più ambiziose e riuscite del regista di «Lacombe Lucien», il film non è certo fatto per le grandi platee, chi ama lo spettacolo di qualità non potrà negare l'applauso all'ex enfant prodige della «Nouvelle vague», che mette in scena per quasi due ore, due amici che si incontrano a cena, senza generare nello spettatore la noia in un solo momento. Eppure i due vecchi amici che dopo anni (uno scrittore, l'altro regista teatrale) non hanno nulla di eccezionale da rivelarsi. Conversano, filosofeggiano, ricordano, come capita a chiunque nel di una cena. Senza trama, mettendo scena due uomini di spettacolo che interpretano se stessi (Wallace Shawn e André Gregory), Louis vince la scommessa più difficile, tanto più che il film è stato realizzato in America, dove l'autore vive ormai da anni insieme a Candice Bergen e dove più forte è il mito del cinema spettacolo e avventura capace far sognare, anziché registrare la vita vera.

LI

1986, Raiuno alle 20,40; dur. 115'

Favola western ecologica di sapore disneyano diretta Burt Kennedy, con Bruce Boxleitner e Bob Hopkins. Sfuggiti miracolosamente a un massacro, due bambini cercano di raggiungere il forte più vicino. Sulle loro tracce i due responsabili del massacro e il padre di uno dei bambini. Western lieto finale.

Kim Novak in «Una strega paradiso» su Rete

UNA STREGA IN

1958, 4 23,20; dir. 120'

Commedia di Richard Quine, con Kim Novak, Jack Lemmon e James Stewart. La streghetta, naturalmente, è Kim Novak, che manda a rotoli il matrimonio di James Stewart. Il cuore della strega, infatti, batte tutto per lui ammette che altri possano prendere il suo posto. Nel cast raffinato scelto da Quine, c'è lo spassoso Jack Lemmon, nel ruolo di un fattucchiere da strapazzo.

UN UOMO, UNA DONNA E UN

1983, Canale 5, 20,40; dur. 110

Commedia di Dick Richards, Martin Sheen, Blythe Danner. Il regista racconta la vicenda di Bob e sua moglie Sheila, i quali felici a Los Angeles con le loro due figlie. Il loro rapporto si fa difficile, nel momento in cui si che il marito ha anche un figlio, rimasto però solo al mondo dopo la morte della madre.

OGGI SEGNALIAMO

Alle 21,55 Raidue

E' dedicato rapporti genitori-figli «Mixercultura». In studio Lina Sotis e figlia Francesca Moratti; la giornalista Patrizia Carrano, autrice «Cattivi Compleanni»; Pier Luigi Celli con il suo «Lettera ad figlie in clausura»; lo scrittore Neirotti; lo psicologo Gianni Monduzzi, autore del «Manuale per difendersi dalla mamma».

FILM

Alle 20,30 su Tmc

Parte stasera un ciclo di 15 film del periodo d'oro di Hollywood, nati in bianco e nero e «colorizzati» negli Anni 80 dal computer: il film di stasera è «L'isola di corallo» di John Huston.

PER

Alle 22,15 su Raiuno

in onda «Valentino», che Frederic Mitterrand (nipote presidente francese) ha girato per celebrare lo stilista che festeggia in questi giorni i trent'anni di attività.

DJ

7 Radiomontecarlo

Fausto Terenzi, noto dj milanese, il nuovo conduttore della mattina Montecarlo. avvarrà dei personaggi che lo hanno reso famoso, come Leone Di Lernia e Claudio Galizzi.

I PROGRAMMI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24

- **6,55-10,20 Unomattina**
- **,20** Roma 177° **della fondazione ma del Carab**
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 Occhio bigiletto.**

POMERIGGIO

- **12,30 Piacere Raiuno: San Marino.** *Il piacere di rivederla*
- **13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo di Quark** di Piero Angela. *Il polpo, un abile trasformista.*
- **14,30** -
- **15 — DSE - vivo.** Di Licia Cattaneo. Collaborazione F. Pedrotti. *Educazione permanente in Europa.* 2ª parte
- **15,30 74° ciclistico** 10ª tappa. Colecchio-Langhirano.
- **17,30** Thiene. **Biliardo: Campionato del mondo di biathlon**

- **10 Giroscopio.** Appunti e curiosità del 74° Giro d'Italia. A cura di Giacomo Santini
- **18,45** Paolo Frajese conduce **30 anni della storia.** Un programma di C. Fuscagni, P. Fra e P. De Florentiis. *Verso i nostri giorni: 1984.* 3ª parte. Regia di A. Moretti
- **19,40 Almanacco giorno do-**
- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40** Teledisney - Avventure in tv. **Attraverso le grandi colline** (1986). Regia di Burt Kennedy. Con Boxleitner, Jack Elam, Bo Hopkins. Prod.: Walt Disney
- **22,15 Valentino.** Uno speciale Mitterand raccontato da Gabriele Lavia
- **23 — Mercoledì sport 1ª parte - Atene: Pallacanestro: Italia-Spagna.** Torneo del Centenario
- **0,30 Mercoledì sport 2ª parte - Atletica leggera: Pasqua - Thiene. Biliardo: Campio- biathlon**
- **2 — Appuntamento cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 11,25; 13; 17; 19,45; 23,15

- **7-7,50 Punky B**. Telefilm
- **— Lassie**, telefilm
- **7,50 L'albero azzurro**
- **8,20 Dimmi che mi ami** (1985) Tv movie. Regia di T. Trope. Con Mancuso, B. Williams
- **9,55** - **Storia. Dieci anni di (1968-1977)**
- **10,25** serie Tv
- **11,30 La padroncina,** puntata. Telenovela

- **Le clinica Nera.** *Emergenza per un assassino*
- **13,15 TG 2 - Caro Diogene**
- **13,30 TG 2 - Economia**
- **13,45**
- **13,55-15,25 Superseep.**
- **13,55 Beautiful.** Serie tv
- **14,25 Quando si ama**
- **15,25 I due compari**, film di Carlo Borghesio
- **17,05 Spaziolibero.** ca - Confederazione Nazionale Artigianato
- **17,30 Alf.** Telefilm. *Superstizione*

- **18 — TGX.** Incognita giornalistica di attualità e satira. Con Compagnia del Buon Umore
- **18,20** **2 - Sportsera**
- **18,30 Rock café.** Di Andrea Olcese
- **18,45 Moonlighting**, telefilm
- **1 Norvegia: Oslo. Calcio: Norvegia-Italia**
- **21,55** Aldo Bruno - Giovanni Minoli - Giorgio Montefoschi presentano Produttore esecutivo A. Durante. Conduce Stella Pende. Regia di C. Rispoli. *L'argomento di oggi è il rapporto fra genitori e figli*
- **0,10** Cinema notte. I quattro colonnelli della commedia all'italiana. Gian Luigi Rondi. **pecora** (1988). Film commedia. Regia Luciano Salce. Con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni. Prod.: Fair Film. *Un integerrimo uomo politico ha fratello gemello truffatore e scapestrato al quale in fondo piacerebbe assomigliare*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 20; 23,45

- **11 — Hockey pista: Campionato italiano**
- **11,30** **Campionati italiani**
- **12 —** Eurovisione. Parigi. **Tennis: di**
- **12,45** Da Oslo, **discorso di chail Gorbaciov per la consegna del Premio Nobel**

- **TG 3 - Pomeriggio**
- **14,40-17,55** Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**
- **—** Eurovisione. Inghilterra: Epson. **Ippica: Derby Epson**
- **17,55 La rassegna:** e Tv In studio Giancesare Flesca - 3
- **18,10 Norvegia: Stavanger.** Calcio: Norvegia-Italia Under 21

- **Blob. Di tutto di più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita Barbato**
- **Pe Mason**, «Delitto al circo» - «Morte di un pianista». Con Raymond Burr, Barbara Hale, William Katt, Stack. Distr.: Viacom. *Il primo caso tratta dell'infelice storia d'amore tra un pagliaccio e una trapezista. Nel secondo indaga sulla strana fine un giovane in un incidente d'auto*
- **22,45 Cartolina illustrata.** Un programma di Andrea Barbato. Collaborazione di Franco Rinaldini. A di Franco Alunni e Rita Grasselli. Regia di Daniela Giambarba
- **0,30 La mia André** (1981), film, 1ª visione tv. Regia Louis Malle. Con André Gregory, Wallace Shawn. *Due uomini di spettacolo si incontrano e rievocano le loro esperienze di vita e di lavoro*

CANALE 5

- **8 — La famiglia Brady**, telefilm
- **8,25 Première**
- **8,30 Salomè**, con Rita Hayworth, Laughton. Regia di William Dieterle
- **10,20**
- **10,25** conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

- **12,35 Tris**, condotto da Mike Bongiorno
- **12,55 Canale 5 News**, news
- **13,30 Ok il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
- **14,20 Il gioco coppie**, condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Première**
- **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,35 Ti amo, parliamone**, conduce Marta Flavi
- **16 — Bim** cartoni
- **18,15 I Robinson**, telefilm: *Canestro maldestro*

- **Il gioco 9**, condotto da Gerry Scotti. Regia Paolo Zenatello
- **19,20** 5
- **19,35 Tra moglie e marito**, conduce Marco Columbro. Regia di Meneghin
- **20,15 Radio Londra**, news, conduce Giuliano Ferrara
- **20,25** **notizia**, voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu
- **20,40 Un uomo, e un bambino**, film con Martin Sheen, Blythe Danner, Sebastian Duncan, Arlene Mc Intyre, Missy Francis. Regia Dick Richards (Usa, 1983)
- **22,40 Scene matrimonio**, condotto da Davide Mengacci (6ª puntata)
- **23,10 Maurizio Costanzo Show**, talk-show, condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia Paolo Pietrangeli
- **24 — Canale 5 News**, news
- **1,10 Première**, attualità
- **1,15 Striscia la notizia**
- **1,30** **Welby**, telefilm
- **Première**, attualità

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto**, news
- **7 — Ciao Ciao mattina**, cartoni
- **8,30 Studio aperto**, news
- **8,45 L'uomo da milioni dollari**, telefilm
- **9,30 Première**, news
- **10 — La donna bionica**, telefilm
- **11 — Sulle California**, telefilm

- **12 — T. J. Hooker**, *«Un amore sbagliato»*, telefilm
- **Première**, news
- **13 — Happy Days**, telefilm
- **13,30 Ciao Ciao**, cartoni
- **14,30 Urka**, quiz-gioco, conduce Paolo Bonolis
- **15,30 Poliziotto e tempo**, telefilm
- **16,10 Première**
- **16,15 Simon and Simon**, telefilm, *«Lacrime per un eroe»*
- **17,30 Mai dire sì**, telefilm, *«Violazione di domicilio»*
- **18,30 Studio aperto**, news

- **19 — Mac Gyver**, telefilm, *«Diamanti rosso sangue»*
- **20 —** **polizia**, cartoni, *«Operazione Egitto»*
- **20,30 Piramide** film Nicholas Rowe, Sophie Ward, Alan Cox, Barry Levinson, Anthony Higgins. regia di Barry Levinson (Usa 1 ecc.). *Il giovane Sherlock Holmes affronta il suo primo caso e la sua prima delusione sentimentale*
- **Topventi**, musicale, conduce Emanuela Folliero. *La puntata è dedicata a Francesco De Gregori, che apre tournée italiana, Rossi, di cui presentato il video di «Guarda dove vai»*
- **23,35** Attualità - **Speciale referendum** Gianni Letta
- **0,35** **aperto**, news
- **Kung Fu**, telefilm *«La piccola decapitazione»*
- **1,50 Samurai**, telefilm, *«Tamo abe»*
- **2,50 Première**, news

RETE 4

- **vivere**, teleromanzo
- **9,10 Così gira il mondo**, teleromanzo
- **Première**, news
- **9,45 Señorita Andrea**, telenovela
- **10,10 Per Elisa**, telenovela
- **11 — Señora**, telenovela
- **11,45 Première,**
- **11,50 Topazio**, telenovela

- **12,45 Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti. Comprende:
- **12,50 Valeria**, telenovela
- **Sentieri**, teleromanzo
- **15,15 Piccola Cenerentola**, telenovela
- **15,45 Stellina**, telenovela
- **16,15 La valle pini**, teleromanzo
- **Hospital**, teleromanzo
- **17,15 Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
- **Première**,
- **18,30 Cari genitori**, quiz gioco condotto da Enrica Bonaccorti

- **19,10 C'eravamo amati**, show, Luca Barbareschi
- **19, Primavera**, telenovela con G. Zanchetta e F. Carrillo
- **20,05 Marilena**, telenovela
- **20,35 chiavi paradiso**, film Gregory Peck, Thomas Mitchell. Regia di John M. Stahl (Usa 1944, drammatico)
- **23,15 Première**, news, ultimo spettacolo
- **23,20 Una in paradiso**, film, con Kim Novak, Jack Lemmon, regia di Richard Quine (Usa 1958, commedia). *Una bellissima strega innamora di un editore: l'uomo è già fidanzato, ma la strega per conquistarlo non esita a utilizzare tutti i suoi poteri*
- **1,20 Love Boat**, telefilm *«La vita segreta di Burt Smith»* (2ª parte)
- **2,20 Quincy**, telefilm *«Gli occhi del serpente»* (2ª parte)
- **3,20 Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

7,20 GR Regione; **7,40** ma pensano loro; **8,30** Tribuna Referendum; **8,43** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anch'io '91; **10,30** In Onda; **11,10** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Gialla in musica; **12,50** Tra poco Stereo-Rai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radi; **15,35** La scienza ha sempre ragione?; **16** Il paginone; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,15** Calcio. Norvegia-Italia Under 21; **19,10** Ascolta, si fa sera; **22** Colori; **23,09** La telefonata; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30;

6-7,26 Il Buongiorno di Radiodue; **6,03** Titoli GR2; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10** Speciale GR2; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; Lettere di una novizia; **15,30** Economia; **15,48** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; **19,57** Dentro la storia; **20,45** Le ore della sera; **21,30** Le ore della notte (I); **22,41** Le ore della notte (II); Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** In viaggio verso Mozart; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; **16** Orione: informazione, cultura e musica; **17,30** Dse - Newwartuna/Benvenuto; **17,50** Scatola sonora (I); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola (II); I concerti di Milano; Personaggi romanzo; il racconto della sera; **23,20** sul mondo; **23,35** Blue note; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: ; 20; 23,15

- **13,15 Sport news**
- **13,30 Tv Donna**, 1ª parte
- **15 — Tennis. Open di Francia**
- **16,45 Tv Donna**, 2ª parte
- **18,10 Autostop per il cielo**
- **19,15 Corto circuito**, varietà
- **20,30 L'isola corallo**, film, John Huston, Humphrey Bogart, Lauren Bacall
- **22 —** **compleanno** con Loretta Goggi
- **0,30 Tennis. Open di Francia**, Roland Garros di Parigi

TV

- **13 — I cavalieri co**, cartoni animati
- **13,30 Ghostbusters**, cartoni
- **14 — New trasformers**, cartoni animati
- **14,30 Sciuscià**, film
- **16 —** **nel mondo**, film
- **17,30 Il segno di Zorro**, film
- **19,30 Cavalieri dello Zodiaco**, cartoni animati
- **20 — Ghostbusters**, cartoni
- **20,30** **fratelli e cortelli**, film
- **22 — Il ritratto della salute**, rubrica
- **22,30** **le grave marito è incinto**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25

- **12,25 Wkrp in Cincinnati**, telefilm
- **13,15 Sport Calcio: Bulgaria-Svizzera**
- **14,15 Torna a casa Snoopy**, di Bill Melendez
- **15,30 Ciclismo: Giro d'Italia circuito Valle Parma**
- **18 — Muppet babies**, animazione
- **18,30 Supersaper**
- **19 — Il quotidiano**
- **20,25** Da San Gallo **Calcio: Svizzera - San Marino**
- **22,45 Valle di Muggio**
- **23,35 Teletext-notte**

TELE +1

- **15,30 E' simpatico, gli romperei il museo**, film
- **17,30 Il stro della laguna nera**, film di Jack Arnold
- **19,30 Anteprima**
- **20,30 Turnè**, film
- **22,30 Scene di lotta di classe a Beverly Hills**, film
- **0,30 Omicidio a luci rosse**
- **2,30 Cittadino dello spazio**

TELE +3

Appuntamento con un ragazza che si sente sola, film con Candice Bergen, James Caan. Regia di Herbert Ross.

TELE +2

- **15,30 Hockey ghiaccio - National League Americana Stanley Cup: Minnesota-Pittsburgh**
- **17,30 Wrestling spotlight**
- **19 — Calcio - Europei '92**
- **19,45 Sportime**
- **20,15 Tennis. Campionati internazionali Francia**
- **22 — Ciclismo. Giro d'Italia: 10ª tappa Collecchio-Langhirano**
- **22,45 Calcio - Speciale Norvegia-Italia**
- **Calcio: Europei '92. Galles-Germania**
- **0,30 Sport parade**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione**, attualità
- **12,30 Sport mare**
- **14,30 Pomeriggio insieme. Ciao ragazzi**
- **18,30 Stazione di servizio**, telefilm
- **20,30** **commissario al di sotto ogni sospetto**, film. Regia di Claude Zidi. Colore 100' Francia giallo. Con Coluche, Gérard Depardieu.
- **22,45 Il tutto jazz**, rubrica
- **23,15 Concerto jazz: Getz**

ITALIA 7

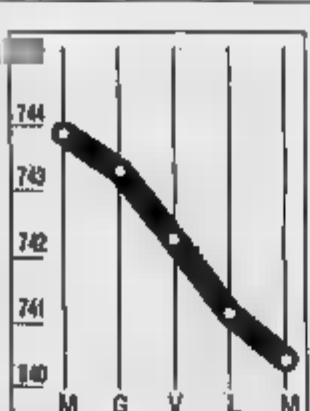
- **13,45 Usa Today**, news
- **14 — Incatenati**, teleromanzo
- **14,30 Aspettando il domani**, teleromanzo
- **15 — Andrea Celeste**
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,15 Usa Today**,
- **19,30 Cannon**, telefilm
- **20,30 I due deputati**, film di Gianni con: Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
- **22,20 Colpo grosso**, quiz
- **23,10 Il consigliori**, film A. Martino con: Tomas Milian, Martin Balsam
- **1,05 Colpo grosso**, quiz
- **1,55** **Forrester**, telefilm

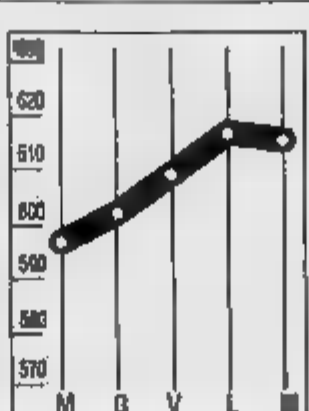
RETE A

Telegiornale: 19,30

- **8 — Teleclub**, programma
- **15 — La mia vita per te**, tele-
- **16 — Il cammino segreto**, teleromanzo
- **17 — Gloria e inferno**, tele-
- **18 — I Gobots**, cartoni
- **19 — Campionato gna 1991**
- **20,25** **mia per te**, tele-
- **21,15 Il segreto**, teleromanzo
- **22 — Gloria e inferno**, tele-

DOLLARO 1299,300

Il dollaro resta [illegible] alta quota. In Italia è stato fissato a 1299,300 lire rispetto alle 1299,98 della vigilia. A Francoforte la [illegible] Usa è salita ancora, passando dagli 1,7516 marchi di lunedì a 1,7543 marchi.

MARCO 740,485

La sconfitta elettorale del cancelliere tedesco Kohl pesa sulle quotazioni del marco, che ieri [illegible] stato quotato in Italia 740,485 lire in lieve ribasso rispetto alle 741,025 lire del fixing precedente.

COMIT - 0,30%

Si arresta la corsa di Piazza Affari e l'indice scivola a 615,5 punti. Gli scambi, comunque, si sono mantenuti alti, attorno ai 300 miliardi. Cedono molti titoli assicurativi mentre resta la domanda sui finanziari.

RISTRETTO + 0,39%

Un'altra seduta in rialzo [illegible] Ristretto, l'indice [illegible] è a quota 447,28. Salgono le Pop. Novara (+1,16%), le Milano (+1,15%) e le Lecco (+2,83%), [illegible] deboli [illegible] le Cred. Bergamasco (-1,23%).

Oggi vertice di governo. Cagliari tratta con Union Carbide

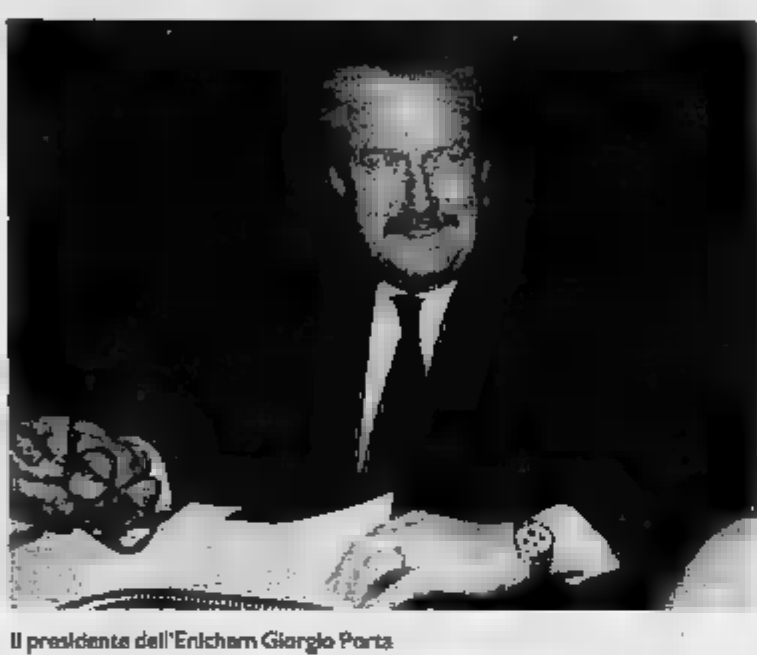
Sull'Enichem rissa aperta Porta ribatte: non mollo

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

La paura non abita qui. Giorgio Porta si sente tranquillo. Pur essendo il bersaglio di mille attacchi come presidente dell'Enichem e della Federchimica, giura [illegible] non [illegible] angosciato: «Di ansia ne vedo poca». A Budapest è [illegible] per inaugurare due impianti di polistirolo realizzati [illegible] la raffineria ungherese Dkv, ma l'orecchio [illegible] sempre rivolto verso Roma da dove giungono inquietanti bollettini di guerra.

Il ministro del Bilancio, il dc Paolo Cirino Pomicino, vorrebbe spodestarlo dall'Enichem e non esita a scontrarsi con il collega degli Esteri, il socialista Gianni De Michelis. La Montedison vorrebbe estrometterlo dall'associazione di categoria. Folle di deputati democristiani sperano [illegible] allontanare dai loro collegi i tagli occupazionali.

Oggi il piano industriale sarà addirittura al centro di un [illegible] tice di governo alla presidenza [illegible] Consiglio. Ma Porta non disarma, ammettendo solo [illegible] preoccupazione di poter «rilanciare l'Enichem». E ironizza perfino [illegible] lle tante battaglie superate da dicembre, [illegible] quando guida il colosso chimico: «Dovremmo g[illegible] [illegible] morti varie volte [illegible] fossimo stati presi dall'ansia».

Il presidente dell'Enichem va avanti per la sua strada. Venerdì [illegible] [illegible] New York per trattare un'alleanza con l'Union Carbide; ieri [illegible] Budapest ha dato il via alla produzione [illegible]a Dunastyr. Oggi il ritorno [illegible] Roma, dove è in programma l'incontro [illegible] i sindacati sul piede [illegible] guerra per la ristrutturazione. Ma è credibile che Porta lavori [illegible] [illegible] conto che l'assemblea [illegible] 19 giugno dovrà decidere se [illegible] il mandato per tre anni? «Operiamo in serenità, in tempi che vanno al di là del [illegible] giugno; altrimenti non potremo lavorare».

Queste parole fanno trapelare fiducia nella riconferma. Ieri anche [illegible] pri, dopo il psi, ha dato una mano a Porta. E i ministri che litigano? «Non sono convinto che siano soddisfatti dell'enfasi data alle loro considerazioni». Solo di tanto in tanto, nella conferenza stampa tenuta per presentare [illegible] impianto [illegible] ha comportato investimenti per cento miliardi, viene confessata un po' di «stanchezza» per la [illegible] nell'occhio del ciclone. Ma, sia chiaro, [illegible] piano tanto criticato da Pomicino [illegible] company viene difeso a oltranza: «Si deve [illegible] convinti della sua serietà [illegible] della fattibilità».

[illegible] in gioco le strategie, [illegible] anche le poltrone. C'è l'ipotesi [illegible] nominare un secondo o [illegible]rittura un terzo amministratore delegato da affiancare a Giovanni Parillo. Sarebbe un compromesso, ma Porta non dichiara se lo accetterebbe: «Cosa farò lo dirò dopo. Ribadisco la serenità». Ma dietro di lui si intravede l'appoggio del presidente Eni Gabriele Cagliari, socialista e contrario all'avanzata di manager dc. [illegible] raccordo con l'ente vale anche per operazioni come l'alleanza [illegible] l'Union Carbide: «L'azionista Eni è un grosso punto di riferimento. Appartenere al gruppo [illegible] facilita i contatti internazionali».

Come [illegible] lontani i tempi in cui l'Enichem si chiamava Enimont. Il vecchio avversario adesso insiste per costringere Porta a lasciare la Federchimica. Ma il presidente dell'Enichem ricorda che tutta la categoria si è pronunciata per la sua rielezione tranne [illegible] Montedison. Tramutandosi in cronista, Porta [illegible] che a questo punto «manca solo l'assemblea della Federchimica, c'è un candidato [illegible] quella persona potrà diventare presidente dell'organizzazione».

L'Enichem delineata dal piano aziendale [illegible] comunque molto diversa da come si presenta oggi: saranno tagliati 5 mila posti di lavoro; saranno ridotte le 200 unità [illegible] business, [illegible] giudicato eccessivo. Il gruppo moltiplicherà gli sforzi all'estero, ma concentrerà gli investimenti in Italia. Intanto peggiora la bilancia commerciale: «L'Enichem non si può fare carico di tutto [illegible] problema, ma da [illegible] un contributo superiore al 30%, il nostro fatturato rispetto alla chimica italiana». Porta, quindi, non molla: «Mi auguro che qualsiasi decisione sia presa nell'interesse dell'Enichem e del Paese».

Roberto Ippolito

Il presidente dell'Enichem Giorgio Porta

Perdono i falchi ma slitta di 3 mesi l'incremento della produzione

Il neopresidente dell'Opec il venezuelano Celestino Armas è uno dei teorici della strategia dell'integrazione finanziaria tra produttori e consumatori

Il venezuelano Armas eletto ai vertici del cartello

All'Opec è cominciata l'epoca delle colombe

VIENNA
DAL NOSTRO INVIATO

Nessun ritocco in alto della produzione petrolifera, per ora. I 13 Paesi Opec, pur con qualche differenza [illegible] rilievo nelle posizioni, hanno deciso: sarà [illegible] [illegible] vertice informale convocato per l'ultima settimana [illegible] settembre a decidere [illegible] e quanto adeguare l'offerta di petrolio [illegible] [illegible] domanda prevista in aumento.

Si [illegible] apparentemente conclusa con un nulla [illegible] fatto la gior[illegible] clou del vertice Opec in corso [illegible] Vienna. Ma, se è [illegible] che alcuni argomenti, guarda caso quelli controversi, sono stati abilmente aggirati, altri sono stati affrontati e risolti. [illegible] si è parlato (ufficialmente) di prezzi e si è preso [illegible] (informalmente) che è del tutto inutile parlarne fino a quando sul mercato c'è [illegible] possibilità di acquistare greggio ad almeno 3 dollari sotto il prezzo [illegible] riferi[illegible] (21 dollari il barile). Ma è stato nominato un nuovo presidente, il ministro venezuelano Celestino Amras, al posto dell'algerino Sadek Boussena. Un moderato al posto di un intransigente.

[illegible] è proprio questa successione, per ora voluta soprattut[illegible] dal Paese forte dell'organizzazione: l'Arabia Saudita, che ha dato il segnale di [illegible] e quanto nel prossimo futuro l'Opec potrebbe cambiare, abbandonando per sempre la logica e i comportamenti da «cartello». E' un Opec meno conflittuale, insomma, quella che sta uscendo da Vienna. E poco importa se questo avvenga più per necessità che per scelta. Di sicuro, la guerra d[illegible] Golfo ha cambiato politicamente i rapporti tra Paesi produttori e consumatori. E quello che non ha fatto [illegible] guerra, ha fatto la fortissima concorrenza che ha creato un mercato dell'approvvigionamento petrolifero che sfugge più di prima ad ogni regolamentazione.

Cinquantacinque anni, sposato con sei figli, laureato a Caracas in ingegneria, un master negli Stati uniti all'università del Colorado, [illegible] venezuelano Amras che i suoi antagonisti definiscono «troppo sensibile alle esigenze dell'Occidente», [illegible]a già sperimentato in patria [illegible] [illegible] via all'integrazione tra produttori e consumatori. [illegible] ispirati da lui, si dice, gli accordi tra Venezuela [illegible] aziende Usa, tedesche e con l'Eni che prevedono la fornitura di petrolio in cambio [illegible] alleanze per esempio nelle reti di distribuzione (in Usa [illegible] già molto forte la presenza, in Germania [illegible] venezuelana [illegible] catena, in Italia i venezuelani vorrebbero una quota della Ip). Sarà questo [illegible] modello per l'Opec del futuro?

Non per il quarantatreenne Boussena [illegible] anche ieri [illegible] ha taciuto i motivi di un dissenso che l'avevano portato in passato [illegible] scontri anche duri con l'eminenza grigia dell'organizzazione, il saudita Mohiddin Nazer: ha difeso [illegible] suo difficile operato durante l'invasione del Kuwait e della guerra contro l'Iraq. Soprattutto, ha [illegible] polemicamente le sue convinzioni (invano [illegible] per mesi e mesi) che prevedono un forte taglio della produzione per riportare i prezzi a livelli tali da consentire profitti ai Paesi Opec. «Non mi avete dato retta», ha fatto capire. Non [illegible] stato abbassato il tetto di 22,3 milioni di barili e qual è stata la conseguenza? «Che il prezzo non ha [illegible] superato i 17-18 dollari, stando sempre sotto [illegible] 21, cioè al prezzo minimo di riferimento, e che tutti stiamo perdendo quattrini». La linea oltranzista, impersonificata da Boussena il quale, non più costretto alla mediazione del presidente, ha detto che potrà adesso difendere meglio «le richieste del suo Paese» ma che trova simpatizzanti in altri, nell'Iraq inviperi[illegible] per la persistenza dell'embargo ma anche nella Nigeria, [illegible] sconfitta da Vienna. Anche se, va detto, [illegible] vittoria dei sauditi non [illegible] stata totale.

Per forza di cose anche i sauditi hanno dovuto concedere qualcosa: appunto la dilazione di 3 mesi sull'aumento (che volevano immediato) della produzione di almeno 500 mila barili al giorno. «A fine settembre si terrà il comitato [illegible] monitoraggio dell'Opec che avrà però il potere di decidere una variazione del tetto», ha confermato il segretario generale Subroto. Che ha successivamente riassunto le cifre [illegible] le previsioni [illegible] mercato: la domanda di greggio Opec [illegible] passata dai 23,7 milioni di barili del primo trimestre ai 22,8 del secondo [illegible] terzo trimestre con previsione di crescita (a 23,7) nel quarto. Mentre, a livello mondiale, la domanda potrebbe crescere nel 1991 di 400 mila barili: dai 51,8 del 1990 a 52,2.

Armando Zeni

SCONTRO TRA MINISTRI

Pomicino [illegible]

«Ha già devastato la chimica adesso non faccia altri danni»

PA[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' guerra feroce, senza esclusione di colpi, quella che oppone Cirino Pomicino a De Michelis sulla chimica italiana. Iniziata lunedì a [illegible] (ne parliamo a fianco) la zuffa è proseguita ieri sulle rive della Senna, complice la [illegible] ministeriale Ocse che li vede entrambi in scena.

Reduce dall'intervento mattutino davanti ai [illegible] Paesi partner, il ministro [illegible] Bilancio è in forma. La premessa che fa ai giornalisti - «Il mio personale stile m'impedisce [illegible] polemizza[illegible] [illegible] un collega di governo» - è solo un artificio retorico per meglio calibrare [illegible] mazzata. Infatti prosegue: «La grande competenza chimica del ministro degli Esteri è già costata all'Eni 3000 miliardi. Il grande buco in bilancio risale [illegible] quando De Michelis aveva le Partecipazioni Statali. Vorrei che questa competenza non [illegible] più danni».

Se l'obiettivo [illegible] [illegible] Michelis era difendere il presidente Enichem Giorgio Porta contro gli attacchi dc, la replica [illegible] [illegible] duro di Cirino Pomicino non lascia dubbi sulla bellicosità democristiana. Oggi la contesa vedrà forse nuovi sviluppi nel vertice di Palazzo Chigi sul risanamento Enichem e i controversi tagli occupazionali. Nel vertice, ha spiegato ieri Pomicino, [illegible] «dovrà garantire da [illegible] lato la razionalizzazione [illegible] lo sviluppo di un'azienda che l'Eni ha fortemente voluto, e dall'altro una risposta [illegible] problemi delle regioni meridionali con una strategia combinata tra Eni [illegible] Enichem». [illegible] ha aggiunto: «La logica di mercato va rispettata, [illegible] va rispettata anche la strategia che il governo si è dato per un allargamento della base produttiva nelle regioni meridionali. A questi interrogativi - [illegible] concluso il ministro - dovranno rispondere Cagliari [illegible] Porta».

L'incontro [illegible] oggi si preannuncia infuocato: sul tavolo c'è [illegible] piano di lacrime e sangue sulla chimica pubblica e [illegible] «taglio» di 4000 posti di lavoro. Il vertice [illegible] sarà presieduto dal sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio, [illegible] dc Nino Cristofori, che dovrà sudare sette camicie per dirimere i contrasti che oppongono, l'un contro l'altro armati, socialisti e dc.

Il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino attacca [illegible] Michelis su Enichem

De Michelis non raccoglie

«E' simpatico, gli voglio bene ma l'interlocutore è Andreotti»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Gli voglio bene, è gentile [illegible] simpatico. Non vorrei aprire guerre di religione. C'[illegible] nel governo un interlocutore autorizzato, il presidente del Consiglio, che è anche ministro [illegible] interim delle Partecipazioni [illegible]tatali. I manager da [illegible] parte, i ministri dall'altra». A colpi di fioretto, con molta diplomazia, il ministro degli Esteri Gianni De Michelis ha replicato all'attacco del [illegible] collega di g[illegible] Cirino Pomicino. Ma l'altro ieri, a Roma, aveva usato l'accetta: «Invece di pensare al business plan della chimica, Cirino Pomicino pensi al programma economico dello Stato; ce n'è quanto basta. Non si occupi di cose di cui non si intende».

Mentre [illegible] Michelis però parlava, da Parigi, durante il verti[illegible] Ocse, da Roma il suo partito faceva quadrato attorno a Porta e Parrillo al vertice dell'Enichem, sia pure invitando l'Eni a rivedere alcuni aspetti del business plan, soprattutto quelli relativi al Mezzogiorno. A scendere in campo, alla [illegible]igilia del vertice a Palazzo Chigi, è stata la commissione Industria e Partecipazioni statali [illegible]el psi con un documento per ribadire, a fronte degli attacchi al top management che giungono da alcuni settori politici, che «Enichem ha bisogno [illegible] stabilità, per cui non hanno senso i tentativi di rimettere in discussione equilibri dirigenziali definiti qualche [illegible] fa».

Secondo il [illegible], il business plan «deve però essere migliorato rispetto ad un [illegible] di fondo»: la [illegible] pubbli[illegible] «non può giustificarsi in termini di [illegible]ro mantenimento, ma di rilancio al massimo livello possibile». Il psi [illegible] in proposito un'intesa col sindacato prospettando anche il ricorso «[illegible] di sostegno già attivati per altri settori industriali» p[illegible] [illegible] l'impatto sociale del piano.

Anche il pri, con Gerolamo Pellicanò, vicepresidente della commissione Bilancio della Camera, è sceso i campo per difendere il piano di risanamento messo a punto dall'Enichem [illegible] biasimare il comportamento [illegible] governo. «L'impressione [illegible] che, con gravissima irresponsabilità, si scherzi con il fuoco».

A CURA DI
Enrico Benedetto

De Michelis [illegible] la polemica ma dal psi arrivano altri attacchi sul fronte della società Eni

Ocse, venti [illegible] ripresa

Riparte l'economia dei Grandi L'incognita degli aiuti all'Est

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tassi, fame di capitali, Gatt, aiuti all'Est Europa... La due-giorni ministeriale Ocse ha esordito ieri sotto il peso di dossier molto corposi, incluso quello immigrazione, ovvero «capitali umani» che Gianni De Michelis ha fatto inserire nell'agenda. Gli Usa - col segretario al Tesoro Brady - promettono il rigore budgetario, il giapponese Michio Ochi predica sullo stesso tenore, promettendo una «crescita non inflazionista, basata sulla domanda interna, [illegible] sull'export».

Quanto all'Italia, presente con [illegible] ministri (Gianni [illegible] Michelis appunto, Paolo Cirino Pomicino [illegible] Vito Lattanzio), prende atto con sollievo che ci si avvia, pur fra qualche ritardo, [illegible] una ripresa economica mondiale (dovrebbe emergere durante il secondo semestre '91 sfiorando in media il 3% nei 24 [illegible] Ocse l'anno venturo), ma sottolinea gli ostacoli [illegible]ancora da rimuovere. «Per noi il punto [illegible] il risanamento dei conti pubblici», spiega Cirino Pomicino. [illegible] obiettivo, «eliminare i disincentivi al risparmio» che impediscono «investimenti e crescita».

Ma «aggredire direttamente il problema degli elevati tassi d'interesse per rialzare il saggio di risparmio» è una «tentazione» [illegible] «valutare con prudenza». Meglio una strategia morbida, in [illegible] la discesa dei tassi sia [illegible] risultato d'un processo multiforme di sostegno al risparmio». Sul piano mondiale, Parigi [illegible] Tokyo insistono per un abbassamento che garantirebbe una crescita sostenuta, Washington esprime dubbi, Bonn s'oppone.

Ciò detto, Roma - nelle parole di Cirino Pomicino - ha [illegible] discreto pedigree da mostrare ai partner euroamericani e asiatici dell'Ocse: «Meno disoccupati, anche nel Mezzogiorno, ed è la prima volta»; inoltre «un'inflazione che secondo previsioni dovrebbe perdere lo 0,8-0,9, attestandosi entro fine anno sotto il 6%». Bilancio confortante, tanto più che il quadro [illegible] mostra come gli automatismi salariali non consentano di scendere sotto un certo zoccolo inflattivo.

«L'anno [illegible] - riassume il ministro - l'Ocse era preoccupa[illegible] soprattutto per l'inflazione; ma il vero problema [illegible] la recessione». La ripresa tarda ancora, «malgrado la Guerra del Golfo sia terminata da un pezzo».

[illegible] gli altri temi, ieri i 40 ministri presenti al vertice hanno privilegiato l'Est Europeo, cooptando Polonia, Cecoslovacchia [illegible] Ungheria in alcune attività [illegible]. Rilevato che i rapporti verso l'ex blocco orientale - specie l'Urss - sono destinati a crescere notevolmente, De Michelis si dice certo che il summit londi[illegible] dei Sette Grandi (con Gorbaciov ospite certo [illegible] per ora senza ruolo definito, spiega il ministro) cambierà le prospetti[illegible] Ocse in materia. L'argomento più spinoso (la politica creditizia comune verso i Paesi post comunisti), è stato, tuttavia, [illegible] di là delle enunciazioni, sostanzialmente dribblato. [e. b.]

Contestati Pazzi e Ciampi; Desario (Bankitalia) rassicura: «Non penalizzeremo i più piccoli»

Sim, adesso Piazza Affari ha paura

Operatori in rivolta, entro venerdì si decide lo sciopero

[illegible] Mentre si stringono i tempi per il varo [illegible] regolamento sulle Sim, le ansie e le risse si moltiplicano. Gli agenti di cambio sono sul piede [illegible] guerra poiché sospettano che questo regolamento li penalizzi, Consob e Bankitalia gettano acqua sul fuoco.

Perfino Franco Piro, [illegible] focoso presidente della [illegible] Finanze della Camera, invita a maggiore serenità, affermando: «Lasciamoli lavorare in pace, poi discuteremo». [illegible] tuttavia aggiunge: «Sarà bene che non vengano fatti regolamenti che siano più repressivi della legge». [illegible] [illegible] senatore Ezio Berlanda osserva: «L'importante è che la legge ci sia. E' sempre più facile correggere che varare ex novo».

Ieri, il convegno promosso da Sige e Ita su «Sim, competitività e efficienza», nel corso del quale [illegible] intervenuti Piro e Berlanda, [illegible] dunque caduto [illegible] un tempismo perfetto ed ha dato modo ai due principali accusati, Banca d'Italia [illegible] Consob, di chiarire i propri buoni propositi.

Intanto, pochi metri più in [illegible], anche il listino [illegible] Piazza Affari segnava [illegible] «pausa di riflessione», con l'indice Comit che chiudeva a 615,50, in calo dello 0,30 per cento.

Per Bankitalia è intervenuto Vincenzo Desario, direttore centrale della vigilanza, il quale ha assicurato che la [illegible] normativa garantirà non solo «omogeneità [illegible] [illegible] tra i diversi intermediari nazionali», [illegible] che seguirà «un criterio di gradualità», e questo sia per l'esistenza di soggetti diversi, sia perché «il quadro di riferimento internazionale [illegible] appare ancora definito». Verranno quindi ipotizzati «livelli di capitale minimo adeguati all'attività svolta», che non penalizzino i soggetti sul piano della concorrenza, ma «ne assicurino [illegible] stabile e significativa presenza sul mercato».

Secondo Desario, la «definizione dell'ambito operativo, strettamente [illegible] con la dimensione del capitale, potrà consentire alle Sim una operatività in aree complementari alla propria»: agli stessi criteri [illegible] ispirata la definizione dei «coefficienti patrimoniali».

Valeria Sacchi

La Consob

«La legge può migliorare»

Mario Bessone

MILANO. «Bankitalia e Consob lavorano ai regolamenti sulle Sim in cooperazione. La Consob, per la parte che la riguarda, intende varare una disciplina che rappresenti [illegible] punto [illegible] equilibrio tra tutela dell'investitore e razionale organizzazione delle attività, tenendo ben presente l'esigenza di autonomia organizzativa [illegible] [illegible]elle Sim che degli altri operatori». Questo [illegible] Mario Bessone, commissario Consob, e promette: «La disciplina di regolamentazione delle Sim [illegible] deve [illegible] una regolamentazione per eccesso, né deve gravare con costi eccessivi, che mettano in pericolo la competitività delle società di intermediazione di fronte ai concorrenti esteri, e rappresentino un aggravio di spese per gli investitori». Bessone ha spiegato che «i testi [illegible] in fase avanzata, ma non [illegible] in forme definitive» ed ha precisato: «La legge ha previsto dei regolamenti, ma i regolamenti sono per loro natura migliorabili nel tempo».

Gli agenti

«Nervosi? Sì e con ragione»

Attilio Ventura

[illegible] «Mancano soltanto trenta giorni alla scadenza per la pubblicazione dei regolamenti sulle Sim, e l'impressione è che gli operatori tardino [illegible] cogliere le novità volute dal legislatore. La legge è unitaria, ma molti agenti di cambio restano incerti se fare o meno le Sim. Riesce difficile a tutti misurare [illegible] reali potenzialità [illegible] mercato. Nell'attesa dei regolamenti, [illegible] [illegible] semplice farsi un quadro». E' l'opinione del presidente degli agenti di cambio, Attilio Ventura. «In un'ipotesi ottimistica, si può arrivare a pensare ad un volume di intermediazione di 300.000 miliardi l'anno», ha aggiunto Ventura: «Ma gli esempi di quanto è accaduto [illegible]ll'estero possono già indicare che i costi aumenteranno [illegible] ci sarà guerra sulle commissioni. La legge ha dato indicazioni precise, ma sarà necessario un periodo [illegible] apprendistato. C'è nervosismo [illegible] gli operatori, anche perché non abbiamo potuto esprimere [illegible] le nostre riflessioni, [illegible] il tempo ormai stringe».

I banchieri

«La selezione sarà terribile»

Gianni Zandano

[illegible] «Le banche possono dare [illegible] buon contributo nell'intermediazione mobiliare. Nel risparmio privato gestiscono una quota superiore al 90%, nel mercato azionario [illegible] quo[illegible] superiore al 60%. Senza le banche [illegible] impossibile rafforzare la Borsa». Questo sostiene [illegible] presidente dell'Istituto San Paolo di Torino, il quale tuttavia si dice preoccupato dei [illegible]ti. «Con le Sim si passa ad un regi[illegible] [illegible] libera concorrenza, nel quale i costi saranno crescenti [illegible] le commissioni calanti». Anche per questo motivo Zandano profila [illegible] [illegible] nel quale «l'aumento della competizione porterà a concentrazioni: del resto a Londra, sette operatori fanno il 65% [illegible] lavoro, a New York, sei ne fanno il 70%, a Tokyo, quattro l'80%. Per le Sim il punto di pareggio ci sarà solo con un giro d'affari di 5/6000 miliardi, per le piccole di 3/3500. Le autorità devono [illegible] attente: sui costi ci giochiamo la concorrenza [illegible] gli stranieri».

Anche la Confcooperative è pronta [illegible] partecipare all'operazione di salvataggio; i debiti ammontano [illegible] 8600 miliardi

Federconsorzi, Goria lancia un ultimatum alle banche

Il ministro: entro martedì voglio una risposta concreta, le parole non bastano

ROMA. Cristofori smentisce, ma qualcosa di simile ad un piano per Federconsorzi la presidenza del Consiglio d[illegible] averlo. E d'altronde il braccio destro [illegible] Andreotti ha detto che «non esiste alcun piano alternativo della presidenza [illegible] Consiglio...». Non necessariamente però, sostengono gli addetti ai lavori, un progetto deve [illegible] assolutamente «alternativo», tantopiù che il sottosegretario dc ha anche tenuto a sottolineare che [illegible] in [illegible] una piena sinergia di intendimenti per la ricerca [illegible] [illegible] tutti gli strumenti più idonei al fine di realizzare nell'immediatezza obiettivi che siano conformi alla difesa dell'economia agricola nazionale».

Insomma, stando ai ragionamenti che [illegible] intrecciano attorno al palazzo di Via [illegible] Settembre, Goria lascerebbe spazio ad alcuni aggiustamenti del [illegible] piano di salvataggio, consigliati dal team di Andreotti. [illegible] questo punto darebbe alle banche ancora un po' di tempo per aderire al suo disegno e poi, in [illegible] di ulteriori tentennamenti o rifiuti, passerebbe ad altre strade. Non ultima quella della drastica messa in liquidazione [illegible] tutto ciò [illegible] di Federconsorzi [illegible] può vendere.

L'ultimatum [illegible] già stato dato, la scadenza è martedì prossimo, 11 giugno, data in cui il ministro vuole sul suo tavolo una dettagliata relazione dei commissari sulla situazione. Le parole [illegible] a [illegible] ha fatto capire Goria: «Le banche che ho incontrato - ha detto - mi han[illegible] dimostrato grande [illegible] di responsabilità, se però questa non si concretizza [illegible] [illegible] pezzo di carta è come [illegible] avessero scelto in modo diverso».

[illegible]a ci sono anche ipotetiche schiarite, c'è infatti chi dice che l'accordo per mettere alla luce la nuova Federconsorzi sarebbe cosa fatta. Ci avrebbero pensato, in [illegible] dc, a Piazza del Gesù, Piero Barucci, presidente dell'Abi, Ferdinando Ventriglia, direttore generale del Banco di Napoli, Pellegrino Capaldo, presidente della Cassa di risparmio di Roma e il responsabile economico della democrazia cristiana, Lucio Abis. A presiedere la riunione sarebbe stato proprio Nino Cristofori.

Ieri, comunque, Goria ha delineato di fronte alla commissione Finanze del Senato i lineamenti della [illegible] Federconsorzi: un'impresa con 1000 miliardi [illegible] fatturato, un'attività di intermediazione di circa 2500 [illegible] [illegible] capitale sociale di 250, la cui maggioranza assoluta dovrà essere controllata [illegible] mondo agricolo.

Il ministro ha anche informato i senatori che i tre commissari hanno inviato ai creditori [illegible] Federconsorzi una lettera con la proposta dettagliata: tutte le attività concentrate in [illegible] società e i crediti convertiti in quote [illegible] capitale (per le banche in partecipazioni). E finalmente sono arrivat[illegible] anche [illegible] cifre ufficiali sui debiti Federconsorzi: 4200 miliardi [illegible]o le banche, 1000 il debito verso i fornitori [illegible] altri [illegible] da passività di vario genere. Il totale ammonta a 6400 miliardi.

Il «rosso» diventa più profondo se si aggiungono i debiti dei consorzi agrari provinciali, che hanno debiti per 1800 miliardi con le banche, 1100 con i fornitori (2200 con la stessa Federconsorzi, ma qu[illegible] esposizione, [illegible] fatto, si elide) più altri 300 sotto [illegible] voce «varie». A questo punto il buco tocca gli 8600 miliardi.

Oggi intanto si giocherà una manche forse determinante per il futuro Federconsorzi. Durante l'assemblea della Confcooperative, un gigante con 16.450 miliardi [illegible] fatturato, il presidente, Luigi Marino, potrebbe pronunciarsi [illegible] dire se pensa di entrare nella nuova società allargata al f[illegible] di Coldiretti, Confagricoltura [illegible] Confcoltivatori.

Vanni Cornero

NOTIZIE **FLASH**

Patrimonio Fs Nasce la «Spa»

Dopo l'ok ricevuto sull'alta velocità, il commissario straordinario dell'Ente Ferrovie Lorenzo Necci non ha perso tempo ed [illegible] subito firmato [illegible] delibera per [illegible] creazione [illegible] una Spa per il patrimonio. La società [illegible] chiamerà Metropolis [illegible] avrà un capitale sociale iniziale di 200 miliardi: per il 97,5% sarà di proprietà delle ferrovie; il re[illegible] 2,5% dovrebbe andare alla Banca nazionale delle comunicazioni.

Pichetto confermato leader Federpiemonte

Giuseppe Pichetto è stato riconfermato alla guida della Federpiemonte per il prossimo biennio. Vicepresidenti: Enrico Conte (Cuneo); Piergiacomo Guala (Alessandria), Alberto Macchi (Novara), Franco Stradella (edili).

Saiag diversifica Cresce [illegible]

Ancora un anno positivo per il Gruppo Saiag, società quotata in Borsa [illegible] operante nel settore gomma, plastica, cavi elettrici. Il fatturato consolidato '90 è stato di 339 miliardi, con un incremento [illegible] 4%. Utile netto consolidato: 12,4 miliardi, praticamente stabile. La politica di internazionalizzazione e diversificazione continua a dare riscontri positivi.

Per Finsiel (Iri) [illegible] netto +51,4%

Conti economici in crescita p[illegible] [illegible] Finsiel, la finanziaria dell'Iri per l'informatica. La società ha chiuso il bilancio '90 con un utile netto [illegible] 26,2 miliardi di lire, pari [illegible] [illegible] [illegible] del 51,4 per cento rispetto al precedente esercizio.

Emilio [illegible] presidente Aiipa

Emilio Lavazza, presidente [illegible] amministratore delegato della Lavazza, [illegible] il [illegible]vo presidente dell'Associazione industriali prodotti alimentari (Aiipa), aderente alla Confindustria. Subentra [illegible] Carlo Zuegg.

Prime raccoglie 70 miliardi

La Prime società di servizi finanziari del gruppo Fidis/Fiat [illegible] concluso il collocamento delle obbligazioni Mediobanca 1991-1994. La raccolta è stata di settanta miliardi, di cui cinquantadue provenienti da risparmiatori privati e 18 [illegible] investitori istituzionali.

DIBATTITO

CAPITALISMO QUALE FUTURO

Mazzotta (Cariplo) replica [illegible] Prodi: meglio la via francese

Italia, ora all'impresa serve l'azionista banca

La proprietà è debole e dipende troppo dal credito

Il potere pubblico invade tutto ma non decide. Bisogna cambiare

Il presidente della Cariplo Roberto [illegible]

LA brillante illustrazione fatta da Romano Prodi dei «due capitalismi» su[illegible] considerazioni diverse. Più che di due capitalismi, si potrebbe parlare [illegible] sistemi diversi per la formazio[illegible] dell'assetto proprietario delle imprese, in particolare dei grandi gruppi, nei Paesi industrializzati che operano in regimi di economia libera nei quali differenti sono le regole di mer[illegible] e i meccanismi di controllo del loro funzionamento.

Tenendo presenti le caratteristiche dei due modelli es[illegible]mi, quello anglosassone e quello tedesco, è di particolare inte[illegible] considerare l'esperienza della «Francia bifronte». Oltr'Alpe la presenza pubblica nel sistema delle imprese, sia industriali che finanziarie, ha sempre avuto un peso rilevante. Dalla metà degli Anni [illegible] p[illegible] un programma molto impegnativo di privatizzazioni che era stato lanciato da Chirac, sottoposto a dure critiche dall'opposizione socialista, bloccato a seguito dell'avvento di quest'ultima alla maggioranza e al governo, [illegible] poi pragmaticamente e selezionatamente por[illegible] avanti da Mitterrand.

Nell'area privata [illegible] transitati gruppi industriali e finanziari di grande rilievo, in altri il rapporto pubblico-privato ha avuto riassetti fondamentali. Prodi ricorda che questo processo ha [illegible] due volti: quello dell'apertura ai mercati finanziari per l'azionariato di minoranza, giovando all'arricchimento della Borsa, que[illegible] degli scambi azionari e delle intese tra grandi gruppi finanziari e industriali destinati a costituire il cosiddetto «nocciolo duro» per la formazione del potere di comando. Queste esperienze mi suggeriscono alcune riflessioni di natura diversa, riferite alla nostra realtà.

1) In termini generali l'impresa privata in Italia, rispetto alla struttura del capitale, ha non pochi problemi [illegible] sempre di più ne avrà in futuro, considerando che la mancanza di strumenti capaci di assicurare o formare [illegible] proprietari [illegible] rappresenta [illegible] grave debolezza in termini di continuità strategica. Anche sul versante del finanziamento degli investimenti, la dipendenza dal credito bancario è molto elevata.

Essa comporta ovviamente vincoli al conto economico e, in prospettiva, elementi di precarietà [illegible] si consideri la probabile tendenza verso pratiche restrittive in materia di «grandi rischi» destinate a prendere piede in sede comunitaria.

[illegible] Sul versante dell'impresa pubblica, per definizione non dovrebbero sussistere problemi [illegible] stabilità degli assetti proprietari. Eppure, paradossalmente, anche qui il fronte delle certezze è incrinato dalla presenza, nel soggetto pubblico, di una pluralità [illegible] posizioni [illegible] di indirizzi espressivi di interessi conflittuali.

L'equilibrio tra questi elementi in conflitto si realizza solo a condizione di rallentare le cadenze delle decisioni o addirittura di bloccarle, specie nel caso di progetti di privatizzazione o di accordi tra pubblico e privato, considerati compromettenti il mantenimento degli equilibri medesimi. La politica è diventata debole, avida di spazi che sa coprire [illegible] [illegible] governare.

3) Sia il primo che il secondo punto fanno pensare all'esperienza francese con interesse. E' improbabile che i mercati finanziari e gli investitori istituzionali possano [illegible] tutti gli oneri dell'assetto azionario delle imprese. Sicuramente saranno coinvolte istituzioni finanziarie straniere che sarebbe grave lasciare però troppo sole.

E' indispensabile impegnare [illegible] banca italiana. Per far questo occorre facilitare la realizzazione [illegible] quei progetti già elaborati dagli istituti interessati ed ampiamente noti che mirano alla realizzazione di gruppi bancari e finanziari, utilizzando la nuova normativa che consente la trasformazione giuridi[illegible] [illegible] banca pubblica. E' solo il primo passo, ma indispensabile.

Sarebbe errato sottovalutare la portata di alcuni [illegible] questi episodi. Vi sono casi in cui potrebbero formarsi realtà assolutamente competitive, fortemente patrimonializzate, dignitosamente efficienti e molto forti nella capacità di [illegible] [illegible] risparmio diffuso. Sorgendo [illegible] soggetti non si potrà lasciarli operare con regole sane [illegible] antiche che andrebbero seriamente e senza schematismi sottoposte ad esame critico.

Un argomento così complesso può [illegible] toccato solamente con un auspicio: guardiamo alla disciplina dei rapporti banca-impresa, alle discipline antitrust, alla regolamentazione dei mercati ricordando che [illegible] grandi gruppi industriali non c'è politica industriale, che senza stabilità degli assetti proprietari non si sostengono e non si sviluppano le imprese, [illegible] che senza l'intervento della banca e della finanza controllata dalla banca, tutto può diventare troppo difficile.

4) Troppe cose non vanno perché tutto dipende «dal puro volere dei Principi, di una complicata coalizione oligopolistica di Principi», dice Prodi. Mai il bisogno, anzi il [illegible] di cambiamento è stato così largo ed intenso. Diventa così forte la voglia di cambiare la realtà politica del Paese che molti ormai sembrano pronti [illegible] accettare qualsiasi cambiamento, purché facilmente convincente e possibilmente radicale. Bisogna considerare che durando troppo a lungo con un potere pubblico che invade ma non decide, si va verso un'Italia sempre più mediterranea [illegible] toni inquietantemente sudamericani.

Ma se si sbagliasse riforma politica potremmo arrivare direttamente [illegible] [illegible] America bruciando le tappe intermedie. Quando le [illegible]altà sociali e civili risultano modificate [illegible] sostanza, richiedono nuove vesti istituzionali. L'esempio francese, anche in questo caso il meno lontano dalla nostra complessiva realtà, suggerisce di intervenire sulla [illegible] dorsale dell'ordinamento, come diceva Duverger: sui sistemi elettorali. Siamo passati dal proporzionalismo al consociativismo, prima politico, poi gestionale.

Abbiamo fortunatamente superato le ogg[illegible] necessità di conflitto politico frontale, assistendo [illegible] prevalere della parte giusta. Siamo pronti per un si[illegible] maggioritario che responsabilizzi [illegible] scelte, renda più coesa la capacità di indirizzo e di decisione e aiuti la politica a contare [illegible] più e ad invadere [illegible] meno, governando le istituzioni e dando libertà alle imprese.

Roberto Mazzotta
Presidente Cariplo

IMI E CREDIOP

Privatizzati entro l'anno

MILANO. Il disegno Imi-Cariplo avanza. Alla fine di maggio, subi[illegible] dopo l'assemblea della Banca d'Italia, c'è stato il vertice tra le Casse interessate a rilevare il controllo dell'istituto a medio termine. Alla riunione hanno partecipato Cariplo, la Crt e le Casse di Bologna e Verona [illegible] il colosso [illegible] ha rinunciato a partecipare all'operazione. Dalla riunione [illegible] scaturito [illegible] accordo [illegible] massima sull'intervento: Cariplo deterrà nell'Imi una quota pari alla partecipazione complessiva degli altri istituti. E' previsto che, in futuro, a Crt e all'accoppiata Bologna-Verona si uniscano altre casse. Entro dieci giorni, le aziende di credito potranno approvare il progetto definitivo da sottoporre all'attenzione delle [illegible] monetarie e del Tesoro. «E' importante - ha detto ieri il senatore Andreatta - che Imi [illegible] Crediop vengano privatizzati [illegible] l'anno con un beneficio di 5.600 miliardi per l'erario. I nomi dei privati si conoscono già». Va avanti, quindi, anche il polo [illegible] [illegible] [illegible] Paolo (presto spa) e il Crediop.

Al genio, all'artista.

Valentino

DVNCAN

Auguri a Valentino Garavani da Mercedes-Benz vettura ufficiale dei suoi "trent'anni di magia".

Mercedes-Benz

Mentre continua il mistero sul futuro dell'Inter, il tecnico in partenza mette le mani avanti

Trap: non sono merce di scambio

«Io per De Agostini? E' assurdo»

MILANO. allunga il mistero sul nome del nuovo allenatore dell'Inter. Ma per intanto va registrata nella complessa vicenda la ferma presa di posizione di Trapattoni, che non ha gradito la notizia secondo cui il presidente nerazzurro Pellegrini sarebbe disposto a «scambiarlo» con il difensore bianconero De Agostini. «E' una proposta che mi offende - ha detto mezzi termini Trapattoni - e non avrei mai pensato che Pellegrini potesse arrivare a tanto. Mi considera un giocatore, una scambio? invece della Juventus avessi scelto ad esempio il Cesena con quale giocatore avrei potuto essere in contropartita?». le chiare, che si commentano La trattativa non si pone assolutamente, prima di tutto per questioni principio. Anche la Juventus ha già fatto sapere all'Inter che il problema di fondo non e Agostini. Nessun giocatore bianconero potrà entrare in un discorso del genere.

In attesa di sapere se Pellegrini «libererà» Trapattoni, a Milano si continua a ripetere che domani o venerdì dovrebbe comunque essere annunciato il del nuovo allenatore nerazzurro. Ma il mistero è pre fitto. Il favorito Orrico, che con l'Inter ha firmato un impegno. Ma quando le cose parevano fatte, sarebbero insorti i giocatori nerazzurri che più contano, bocciando la scelta. Questo potrebbe spiegare i silenzi di Pellegrini, prenderebbe tempo per convincere i suoi giocatori leader a digerire la scelta del tecnico della Lucchese. E avrebbe «congelato» Orrico tenendo in piedi ogni caso la soluzione Eriksson, il candidato due, sempre nell'ombra ma sempre pronto a dire di sì se l'Inter pagherà una penale al Benfica.

c'è un candidato tre, il commissario tecnico azzurro Azeglio Vicini. A Milano circola una voce che soltanto stasera o domani potrà dimo- fondata, secondo cui Vicini e il suo vice Brighenti darebbero le dimissioni dopo Norvegia-Italia, anche in caso di vittoria o trasferirebbero immediatamente in casa nerazzurra. Vicini conosce bene molti giocatori dell'Inter per averli avuti e averli oggi in Nazionale, da essi è gradito. Ancora ventiquattr'ore, poi si saprà se Vicini ha voluto giocare di anticipo su Matarrese di soppiantato da Sacchi, andandosene magari da vincitore, oppure se nella vicenda dell'Inter c'entra molto. Il candidato numero quattro, con poche possibilità anche se sarebbe quello più gradito giocatori, è Gigi Radice. Il mistero è alle ultime battute? [r. s.]

Giovanni Trapattoni non accetta l'ipotesi che Pellegrini abbia chiesto una contropartita per liberarlo

Pellegrini-Juventus che strano gioco

NELLA vicenda Pellegrini-Trapattoni-Mister X ci un paio che non comprendiamo. Innanzitutto perché il presidente dell'Inter continua a prendere tempo e non annuncia il nome «Mister X», il nuovo allenatore. Le spiegazioni possono es- molte. Pellegrini perché ha preso Vicini e non può dirlo prima Norvegia-Italia. Pellegrini tace perché in due opzioni su Orrico ed Eriksson ma è nel dubbio sull'uomo da scegliere. Pellegrini tace e prolunga i tempi per dimostrare in quali difficoltà l'abbia cacciato la Juve portandogli via Trapattoni. Quest'ultima spiegazione servirebbe per alzare il prezzo nei confronti della società bianconera: anziché pretendere un semplice grazie per un gesto di cortesia ricambiabile in futuro, l'Inter tenterebbe monetizzare il divorzio il Trap.

L'unica certezza nella vicenda è che Trapattoni sarà più, il prossimo anno, l'allenatore dell'Inter. A questo punto delle due l'una. Se il Trap non avuto avvertito il presidente delle sue intenzioni e l'ha tradito merita vendette, quella di restare «congelato» fino a fine contratto; il Trap aveva avvertito per tempo, va lasciato andare per la sua strada.

A noi risulta che Trapattoni avesse avvertito, e più di una volta. Fin da gennaio, poi in febbraio, poi per iscritto . Lo stesso Pellegrini avrebbe chiesto Trap, per regolarità, una lettera raccomandata, puntualmente recapitata al presidente (lettera che verrà fuori, se ci sarà braccio ferro). D'altra parte, se così non fosse stato, perché Pellegrini avrebbe contattato fin da quell'epoca romanista Bianchi? E poi Mondonico, lasciandoseli sfuggire entrambi per troppo temporeggiare? (Il Torino, dopo la vicenda Scifo, era in condizione di opporsi a una richiesta liberare Mondonico).

comportamento di Pellegrini nei confronti di Trapattoni stato piuttosto ambiguo. Prima lietissimo o quasi, il presidente, che il tecnico ne andasse, alla Nazionale alla Sampdoria; poi rigido, quando ha saputo che la sua destinazione era la Juventus. Forse per salvare la faccia fronte ai tifosi che potevano scambiare il atteggiamento di sudditanza? O, ricollegandoci quanto tto sopra, guadagnarci qualcosa?

Strano davvero il comportamento di Pellegrini, il quale, ci pare, rischia questo modo di sciupare la bella immagine che si è costruita in tanti anni di presidenza discreta e oculata, dando quasi sempre lezione di comportamento a tanti colleghi. Si dirà che il contratto dalla sua parte e Trapattoni do- rispettarlo. parte il fatto di fondo, come abbiamo detto, che mesi fa il divorzio era ormai consensuale, non vorrem- che si facesse confusione fra i contratti dei giocatori e quelli degli allenatori. C'è differenza abissale. Il giocatore è patrimonio della società, firma un contratto a scadenza che soltanto il datore di lavoro ha diritto di interrompere prima, con la cessione diritti ad altra società. L'allenatore è paragonabile a un dirigente d'azienda. Se si sente più di lavorare con profitto perché venuti a mancare certi presupposti (stimoli, rapporti con i giocatori, divergenze con i dirigenti), compie innanzitutto un atto di onestà chiedendo di andarsene. Semmai la Lega dovrebbe non farsi trovare spiazzata, prevedere queste eventualità e fissare delle penali eque. E' equo chiedere De Agostini alla Juventus da parte di chi aveva accettato, in tempi sospetti, la raccomandata di Trapattoni, onesto nel dire basta?

Gianni Romeo

UNDER 21

Gli azzurrini in formazione d'emergenza rischiano di compromettere la qualificazione ai Giochi

I vichinghi norvegesi mostrano i muscoli

Affidate alla tecnica di Orlando le nostre speranze offensive

DAL NOSTRO INVIATO

Soliti titoli anche nella provincia norvegese: i miliardari del calcio contro i quasi dilettanti locali, gente da un milione e al . L'ex bianconero Orlando, nel confessare che teme gli avversari grandi e grossi come questi norvegesi, sicuramente arrossirebbe nel rivelare che lui guadagna stesso stipendio ogni giorno, visto che ha strappato a Cecchi Gori un tratto da 450 milioni netti.

Così è il calcio ed oggi Orlando e gli altri azzurrini dovranno dimenticare le differenze stenti in banca e pareggiare i rapporti tecnici, se non proprio quelli fisici. Perché perdere, nell'interminabile tramonto norvegese, significherebbe salutare la qualificazione alle Olimpiadi proprio a vantaggio della sorprendente squadra locale. Anch Maldini insiste a dire che la più forte del girone è sempre l'Urss, cioè l'avversario di mercoledì a Padova.

Ieri durante l'allenamento c'è stato un altro brivido per il tecnico quando il difensore Negro è uscito dal campo sorretto dai medici: sembrava infortunato, fuori come tanti altri di questa Under, ma poi è tornata la tranquillità. Maldini potrà schierare la sua giovane armata, autorizzandola ad un super catenaccio visto che precedenti difensori aggiunto anche il rientrante Verga. Stavolta il tecnico mbia modulo tattico: adeguo ai ruoli svolti nelle rispettive squadre. Orlando, ad esempio, gioca nella Fiorentina a ridosso delle punte. Non c'è altra dopo che sono rimasti a casa Melli, Buso e Muzzi».

Con Baggio e Negro sulle punte, Sottili, Favalli, Verga e Monza davanti ad Antonioli, non che Corini e Albertini a lavorare sulle fasce: l'atalantino Maniero verrà abbandonato al suo destino in attacco e Orlando cercherà di consolarlo cioè di aiutarlo magari puntando ad un prodezza personale come a Cipro. Insomma, agli azzurri non resta che affidarsi alla buona e sperare che la Norvegia, priva a sua volta di tre titolari prestati alla Nazionale maggiore, infierisca.

Benny Lennartsson, allenatore della società locale, i Viking, capolista del massimo campionato (17 punti sui 18 disponibili) è uno svedese giramondo al quale hanno affidato anche l'incombenza dell'Under 21. Era rivale Francesco Rocca all'Olimpiade di Seul, quando la Svezia perse di misura contro l'Italia. Idem quasi nelle precedenti prestazioni: «Sì, contro gli azzurri, in Svezia, sono mai riuscito a . Ora vorrei rompere l'incantesimo». Parla benissimo l'italiano avendo lavorato per 5 anni in Svizzera. Segue il nostro calcio ogni giorno grazie all'antenna parabolica. Conosce persino Sottili, che molti in Italia hanno scoperto soltanto ora grazie all'Under. Lancia un messaggio a Maldini: «Il migliore dei vostri è Orlando». Cioè il giocatore che Maldini oggi è costretto a utilizzare. Annuncia una «zona alla Liedholm» il modesto quando enumera le sue tappe: gol in amichevole alla Finlandia, 3 in partite ufficiali all'Ungheria, 2- in Russia. «Voi siete più bravi tecnicamente ma noi siamo più forti sul piano fisico» annuncia lasciando intendere che nello stadio dei Viking, i loro antenati grossi e gagliardi, ci sarà battaglia. E guai ai pesi leggeri.

Giorgio Gandolfi

Così in campo (ore 18,15, diretta Raitre 18): *Norvegia*: Grenersen; Eftevaag, Bjornebye; Mykland, Nilsen, Larsen; Aase, Hasund, Buer, Strand, Strandli. 12 Haftorsen, 13 Storvik, 14 M. Johansen, 15 Huland, 16 B. Johansen. *Italia*: Antonioli; D. Baggio, Favalli; Monza, Negro, Sottili; Verga, Corini, Maniero, Albertini, Orlando. 12 Tontini, 13 Di Cara, 14 Breda, 15 Lentignotti, 16 Bertarelli. *Arbitro*: Ziller (Germania).

La situazione del girone: Italia p. 4 (2 partite); Norvegia 3 (2), Urss 2 (2), Ungheria 1 (4).

Mercoledì : Italia-Urss.

Voci di mercato

Thön a Bari e al Parma torna Pizzi

MILANO. Ieri cambio della guardia a Lecce. Il presidente Jurlano ha chiesto a Bigon di riportare in una sola stagione il Lecce in A. Saranno confermati Ferri e Pasculli. Il sovietico Aleinikov, se non troverà una sistemazione da serie A (in Italia o all'estero), potrebbe anche rimanere perché a Bigon farebbe comodo. Virdis, invece, non sarà confermato. In cam- Garzya (Roma) e Mazinho (Fiorentina) potrebbero arrivare Nappi e Maluscl. La società pugliese è interessata anche a Pasa, Ravanelli e Cucchi.

Boniek è stato bloccato da Zamparini, che sta per acqui- da Pozzo l'Udinese e ha deciso di non confermare Buffoni; confermato invece l'argentino Balbo per altri tre anni. L'alternativa a Boniek Mazzone. Scoglio torna a Messina.

Si do su molti fronti il Bari. Dopo l'acquisto dell'attaccante italo-australiano Farina, ha deciso di scaricare Gerson e Raducioiu e di confermare Joao Paulo, richiesto nelle scorse settimane dall'Atalanta che poi ha invece scelto il panamense Valdez. Come terzo straniero il Bari sta puntando sul trequartista Thön, del Bayern. Inoltre ha chiesto alla Fiorentina lo stopper Pioli e il mediano Mattei all'Udinese sostituire Colombo, che intende trasferirsi in Francia al St. Etienne o al Nizza. Cagliari, coprire il buco lasciato da Pulga, che ha già firmato con il Verona, sta trattando il Milan l'acquisto di Gaudenzi.

Genoa ha dichiarato Bran- incedibile. L'Inter rispedirà Pizzi al Parma. Dal clan azzurro degli interisti, Bergomi lancia un appello a favore di Serena: «Ha firmato col Milan, ma Pellegrini gli un contratto entro il 30 giugno la firma con Berlusconi non vale».

Il Napoli allunga i tempi per Blanc, libero Montpellier: deve chiarire con la Figc se può tesserare un quarto straniero, avendo in carico Maradona.

Gascoigne firmerà venerdì con la Lazio: l'ha annunciato il procuratore Stein, precisando che il contratto di Gazza, convalescenza dopo l'infortunio nella finale della Coppa d'Inghilterra (rottura dei legamenti crociati del ginocchio destro), verrà definito nei dettagli in occasione del viaggio a Roma. Gascoigne tornerà a giocare nel '92. [n. s.]

Arrivo solitario di Ghirotto alla vigilia dell'attesa tappa [illegible] cronometro

Giro: è il giorno [illegible]

Il gregario di Chiappucci primo a Felino
Fignon in difficoltà, LeMond staccatissimo

FELINO
DAL NOSTRO INVIATO

Massimo Ghirotto ha vinto [illegible] nona [illegible] del Giro dopo 80 km di fuga, inaugurando la serie degli arrivi solitari. Ci si augura in[illegible] che [illegible] ne [illegible] altri: fanno bene al ciclismo. Ghirotto [illegible] un gregario di lusso. Che cosa significa? «Significa che resto un gregario e il lusso se lo tiene il capitano». Il capitano di Ghirotto [illegible] Chiappucci. Sulla salita del Lagastrello, il punto nobile [illegible] giornata, Chiappucci ha forato e il suo gregario di lusso gli ha ceduto la ruota. Con una sola ruota buona non si può pedalare e Ghirotto ha aspettato che arrivasse l'auto ammiraglia, ha riparato [illegible] danno, ha inseguito, s'è riportato accanto al capitano. «Molto bene», [illegible] ha detto Chiappucci. «Come ti senti?». «[illegible] leone». [illegible] allora che ci fai qui, vattene in libera uscita, divertiti». Chiappucci è passato per primo [illegible] lo striscione [illegible] Gran premio della montagna [illegible] Ghirotto s'è lanciato in fuga nella discesa.

Dietro, sotto un coperchio di nuvoloni strapazzati dal vento, il francese Fignon lottava per non farsi staccare e lo staccavano lo stesso. LeMond, che di lottare aveva pochissima voglia, saliva facendo l'imitazione di quei cicloturisti che [illegible] domenica mattina si mettono in mente di scalare il Pordoi e la domenica sera [illegible] mettono a letto con la febbre. Un disastro di oltre tredici [illegible]. Alle spalle di Ghirotto fuggitivo si ritrovavano in quattro: Moro, il francese Bernard, Vona e lo spagnolo Echave. Il gregario di lusso aveva un minuto di vantaggio, che sarebbe calato a 31" al traguardo. [illegible] gruppo della Maglia rosa passava da due minuti a 1'28" finali. Con Chioccioli c'erano Lejarreta e Delgado [illegible] anche Fignon che in discesa aveva recuperato. Non c'era LeMond, ma il particolare è ormai secondario. Chiappucci, conclusa la propria esibizione in salita, s'era rivolto agli avversari, aveva detto: «Se volete riprendere il mio amico, datevi [illegible] fare e vediamo se ci riuscite». Non ci sono riusciti.

[illegible]nisse, il Giro s'era distratto in vicende folkloristiche. Avanzata [illegible] Cipollini per salutare amici e parenti; stop del gruppo per un rinfresco volante offerto da un ex corridore, Magrini. Oggi è escluso che vi siano intermezzi folkloristici. Perché oggi [illegible] gareggia la cronometro di 43 km da Collecchio a Langhirano. E' la [illegible] alla quale Bugno dà importanza decisiva per le sue proprie sorti [illegible] quelle del Giro. Bugno ha ripetutamente parlato di questo importante atto della recita e quando parlava di un'altra cosa finiva quasi sempre per accorgersene e tornare al discorso di prima. Ne parlava anche per impoverire il prodotto che Chiappucci andava sfornando dalla partenza [illegible] Olbia: sciocchezze di nessun peso quei [illegible] balzi ai traguardi minori, quella [illegible] smania di accumulare abbuoni. Non erano sciocchezze, erano la dimostrazione che Chiappucci [illegible] teme il rivale e lo sfida sempre, dovunque. Ma Bugno non si sofferma a meditare sulle altrui prove di vitalità, osserva la classifica: [illegible] lui [illegible] Chiappucci [illegible] [illegible] [illegible]", troppo pochi perché un campione se ne preoccupi.

Dopo molte parole, quasi tutte di Chiappucci, e pochi fatti davvero concreti, oggi i due più valenti corridori italiani si battono allo scoperto, in un torneo che non prevede il sussidio della squadra, il nutrimento degli abbuoni. Bugno [illegible] Chiappucci di fronte [illegible] un cronometro che [illegible]bilisce chi ha gambe migliori, migliori polmoni [illegible] cuore. Il bello [illegible] che né Bugno né Chiappucci sono assi della specialità. Bugno, egregio passista, si è fatto cronoman al Giro della passata stagione; Chiappucci, egregio scattista, ci ha provato, con ottima resa, quest'anno nella semitappa [illegible] Sassari. I veri signori delle [illegible] [illegible] qui i dolenti LeMond e Fignon e il francese Bernard. Ma chi si cura di loro? La classifica, il Giro, la gente che lo [illegible], aspettano alla prima resa [illegible] conti i due strenui nemici. Il grande, divertente e [illegible]raggioso rompiscatole e il freddo, gentile e sfuggente programmatore, convinto [illegible] non avere altro destino che quello di arrivare in rosa a Milano. E' anche il giorno terribile [illegible] Chioccioli e del vecchio Lejarreta, l'unico straniero che sventoli la bandiera. Avanti, guardiamo.

Gianni Ranieri

DA COLLECCHIO [illegible]

Oggi 10ª tappa, la cronometro Collecchio-Langhirano di 43 km: pendenze piccole, percorso veloce per i grandi specialisti.

Ordine d'arrivo: 1. Ghirotto, 229 km in 6,09,13, media 37,214; 2. Moro a 31"; 3. Bernard (Fra) a 34"; 4. Vona; 5. Echave (Spa); 6. Podenzana a 1'28"; 7. Chiappucci; 8. Pulnikov (Urs); 9. Fignon (Fra); 10. Hernandez (Spa); 80. LeMond a 13'34".

Classifica: 1. Chioccioli in 45h 23'41"; 2. Lejarreta (Spa) a 8"; 3. Chiappucci a 57"; 4. Pulnikov (Urs) a 59"; 5. Bugno a 1'03"; 6. Giovannetti a 1'23"; 7. Lelli a 1'24"; 8. Gaston (Spa) a 1'24"; 9. Giupponi a 1'27"; 10. Kvalsvoll (Nor) a 1'28"; 16. Delgado (Spa) a 1'52"; 19. Fignon (Fra) a 2'33"; 52. LeMond a 16'20".

Parigi: il tedesco cambia gioco e sorprende il rivale

Becker manda in tilt il computer di Chang

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La famiglia Chang era sfatta dalla delusione. Mamma Betty, come sempre in tuta azzurra, appoggiava il capo [illegible] balaustra, su nella tribunetta degli ospiti, il fratello Carl aveva la bocca aperta e fissava gli occhi nel nulla. [illegible] papà Joe pensava, evidentemente, di aver commesso qualche errore nel programmare il computer, [illegible] l'aiuto del quale è solito preparare le partite del suo piccolo Michele. Il fatto è che tutti i dati riguardanti Boris Becker, il gigante biondo, l'avversario nei quarti, [illegible] valevano niente. Erano falsi, appartenevano a un altro giocatore, non a quello che la famiglia Chang, nella persona [illegible] Michelino, [illegible] è trovata ad affrontare con crescente disagio sul campo centrale del Roland Garros.

Intanto bisognerebbe cambiare soprannome a Becker, smetterla con quel Bum Bum che dà l'idea di un tizio che spari colpi a destra e a manca con stolida potenza. Come se [illegible] [illegible] cervello ma solo forza. Becker invece è qualcosa di più [illegible] di meglio, l'hanno capito i Chang e soprattutto Michelino, che ieri, a differenza di quanto andava dicendo nella magica stagione di due anni fa qui a Parigi, non aveva [illegible] braccio e le gambe guidate da Dio. «Sapevo che bisognava gio[illegible] maniera perfetta dall'inizio alla fine, [illegible] occorreva spezzare la resistenza di Chang», ha detto Boris dopo il match, e non era troppo sudato, rideva, era allegro e in pace [illegible] mondo.

«Mi sono proprio divertito». Lontani i tempi in [illegible] confessava malsane idee di suicidio, per [illegible] [illegible] fama e da tennis. Boris adesso ha [illegible] fidanzata impegnata in politica, è tornato ad apprezzare le gioie [illegible] quotidiano, gli amici, le piccole [illegible] che fanno grande la vita.

Boris Becker ha vinto quasi tutto, nel tennis, gli manca solo un torneo sulla terra [illegible] [illegible] [illegible] io sia Edberg abbiamo dimo[illegible] [illegible] [illegible] maturi anche per questa superficie», ha detto accomunando nel giudizio il suo compare di sventura, se così possiamo esprimerci. Io più di Edberg, sembrava dire, e parlava di match quasi perfetto, di strategia, di potenza e ritmo al servizio dell'intelligenza.

In verità le [illegible] sul campo, sono andate proprio come Boris [illegible] previsto. Michelino correva, sudava, lottava, le gambe agili e svelte come quelle di [illegible] leprotto. Ma il gigante biondo, invece [illegible] sparare [illegible] sue tremende bordate, invece di scendere [illegible] a rete, come forse sperava papà Joe Chang, alter[illegible] [illegible] lunghi e leggere smorzate, invitava [illegible] [illegible] a rete, lo bucava con imprendibili volée. Insomma variava [illegible] schemi e faceva girare la testa a Michelino, il quale si trovava sotto di un set senza nemmeno accorgersene, break al settimo gioco [illegible] 6-4, [illegible] non riusciva a organizzare una valida contromossa cedendo il secondo nello [illegible] modo, break al quinto gi[illegible], per poi andare [illegible] la doccia dopo un'altra mezz'oretta di partita a senso unico.

Boris chiudeva il match con un ace, tre set e 2 ore e 12 minuti di gioco fra la folla in delirio e con il pensiero già rivolto ad Andre Agassi, che gli sarà rivale venerdì in semifinale. Agassi in poco più di un'ora, senza neppure scompigliarsi i capelli, si è liberato di Jakob Hlasek, cecoslovacco di nascita e svizzero di nazionalità. O forse non era neppure Hlasek, stando a quel che abbiamo ammirato di lui, cioè niente, ma piuttosto di un turista di passaggio.

Per quel che riguarda [illegible] donne, Steffi Graf e Arantxa Sanchez hanno raggiunto di slancio la semifinale, mai un problema, mai un'incertezza sul risultato, mentre Monica Seles si [illegible] complicata [illegible] vita nel secondo set [illegible] Gabriela Sabatini è stata protagonista di un incontro bellissimo per intensità e spettacolo contro Jana Novotna.

Carlo Coscia

Sing. masch. (quarti): Agassi-[illegible] 6-3, 6-1, 6-1; Becker-Chang 6-4, 6-4, 6-2. *Sing. f*[illegible] (quarti): Seles-Martinez 6-0, 7-5; Sabatini-Novotna 5-7, 7-6 (12-10), 6-0; Sanchez-Fernandez 6-3, [illegible]2; Graf-Tauziat 6-3, 6-2. *Oggi:* Edberg-Courier, Davin-Stich.

[illegible]

Dopo il successo in Canada riflettori puntati sulla Benetton

Piquet è [illegible] «Corro [illegible] per 5 anni»

Nelle ultime sette gare (due disp[illegible] nella passata stagione e cinque in quella attuale) hanno vinto quasi quanto Senna [illegible] McLaren. Ma non sono, [illegible] [illegible] carta, in lizza per il titolo mondiale. [illegible] chi si tratta? [illegible] risposta dell'indovinello [illegible] abbastanza facile: Nelson Piquet e la Benetton.

Il brasiliano e la scuderia italo-inglese si sono imposti a Suzuka (Giappone) e Adelaide (Australia) nel 1990 [illegible] a Montreal, in Canada, domenica [illegible]. I motivi di questi ripetuti successi sono semplici e hanno un comune denominatore. Affidabilità del pilota e della vettura in corse che hanno visto uscire di scena i favoriti per un motivo o per l'altro.

Potrebbe sembrare, questa ultima affermazione, denigratoria nei confronti di un corridore [illegible] in realtà [illegible] ha nulla da invidiare ai più celebrati campioni [illegible] in auge (parlano per lui 3 titoli iridati negli anni '81-'83-'87, con 23 vittorie e 2[illegible] pole position) e di un team che si pone tra i migliori sul piano tecnico e organizzativo. Ma è la verità: la Benetton, al momento, [illegible] ha in teoria possibilità di successo se non in condizioni particolari.

Nelson Piquet, 39 anni in agosto

L'handicap maggiore della squadra sta, paradossalmente, nel motore. Non certo per le sue qualità intrinseche: l'8 cilindri della Ford, realizzato dalla Cosworth, [illegible] un ottimo propulsore, come confermano i risultati. Ma non può competere in fatto di potenza con i plurifrazionati più moderni, vedi i [illegible] cilindri Honda e Renault e i 12 cilindri della stessa Casa giapponese e della Ferrari.

Di questo svantaggio si sono [illegible] anche i dirigenti della Ford che proprio in Canada, alla vigilia della inaspettata vittoria, hanno annunciato la [illegible] a punto [illegible] [illegible] V12 che sarà pronto a novembre e [illegible] potrà [illegible] utilizzato nel 1992 in esclusiva [illegible] Benetton. Il motore sarà ancora realizzato dalla Cosworth, avrà una V di 75° (come tutti quelli prodotti sinora), sarà molto compatto [illegible] raggiungerà un regime di rotazione sinora impensabile per un motore «quattro tempi»: 16 mila giri al minuto. Un record in materia.

Questi dati [illegible] arrivati [illegible] Allan Gilmour, presidente della Ford Automotive. Il dirigente ha anche aggiunto che l'investimento per questo progetto «è [illegible]. [illegible] in un certo senso, la decisione della grande Casa americana (anche [illegible] c'è l'impressione che la Ford si prepari a un rientro-bomba nella Formula Indy attualmente dominata dai motori Chevrolet, qualora si decidesse a passare dai turbo attuali a metanolo ai 3500 cc aspirati a benzina, cambiando tutti i regolamenti) premia gli sforzi della Benetton che in pochi anni [illegible] è segnalata fra i team più competitivi.

L'operazione commerciale, che - bisogna riconoscerlo - la famiglia degli industriali lanieri trevigiani cominciò nel [illegible] con molta intelligenza, sta quindi trasformandosi in [illegible] successo sportivo. L'acquisto per una cifra modesta delle ceneri dell'ex squadra Toleman (allora [illegible] parlò una cifra appena superiore al miliardo), l'imposizione alla scuderia del nome Benetton, passando dal ruolo di semplice sponsor [illegible] costruttore effettivo, furono solo i primi atti di un programma che sta dando frutti straordinari.

L'impulso nuovo, dopo le idee fornite dall'ex ds Davide Paolini, è venuto con l'arrivo di Flavio Briatore, il manager del team, cuneese di origine. In due anni Briatore, [illegible] sintonia con Luciano e Gilberto Benetton e il giovane Alessandro, ha organizzato [illegible] team che non ha nulla da invidiare a quelli più famosi, pur dovendo superare non poche difficoltà.

Punti chiave dell'impresa: l'ingaggio di un pilota esperto e combattivo come Nelson Piquet, [illegible] all'aggressivo Sandro Nannini (dopo l'incidente sostituito dall'altro brasiliano Roberto Moreno, recuperato e rivitalizzato quando ormai era considerato fra gli «scarti» della F1); il coinvolgi[illegible] di un progettista [illegible] valore di John Barnard, che ha portato [illegible] sé un tecnico di pi[illegible] appassionato e competente come Giorgio Ascanelli, ex Ferrari; gli accordi con la reticente Ford sempre in dubbio fra l'impegno totale e lo sganciamento; la scelta coraggiosa [illegible] collaborare [illegible] la Pirelli, utilizzando le gomme della Casa italiana come arma in più o comunque diversa dalle Goodyear dei rivali.

Un cocktail che alla fine è risultato positivo. [illegible] dimenticare che la Benetton, pur portando [illegible] nome di [illegible] certo prodotto, ha trovato altri sponsor che hanno creduto [illegible] questa squadra offrendo, lira più lira [illegible] i 60 miliardi (cifra presunta ma vicina [illegible] realtà) necessari per competere in F1.

[illegible] intenzione di continuare per almeno altri cinque anni» dice Nelson Piquet. E conoscendo il pilota, zingaro fin che si vuole, ma sempre competitivo, l'obiettivo comune, suo e [illegible] squadra, è di arrivare a vincere un titolo mondiale.

Cristiano Chiavegato

RALLY MONDIALE

Sainz leader all'Acropoli, tre Delta nella scia

Toyota al contrattacco [illegible]che duello [illegible] la Lancia

LAGONISSI
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora sorprese nel Rally dell'Acropoli. Al termine della terza tappa (589 km [illegible] partenza e arrivo a Eratini), il campione del mondo Carlos Sainz (Toyota Celica) è al comando con pochi secondi sulle Lancia Delta integrale 16v di Kankkunen (a 21"), Auriol (a 23") e Biasion (a 2'52"). Ricomincia così la sfida Lancia-Toyota, una sfida che si risolverà allo sprint. Dopo l'o[illegible] prestazione di lunedì, la risposta [illegible] Sainz è stata vigoro[illegible] aiutata anche da [illegible] pizzico di sfortuna che ha colpito la Lancia. Prima un'errata segnalazione dei giudici faceva perdere a Auriol preziosi secondi al via di una speciale; poi, quando uno scatenato Kankkunen stava per chiudere al comando la tappa, la perdita [illegible] [illegible] gomma gli costava 30".

[illegible] Sol Levante, comunque, non è solo Toyota. All'orizzonte si sta profilando il pericolo Mitsubishi. La Galant dello svedese K. Eriksson, penalizzato di 8' [illegible] primo giorno per un tamponamento, ha approfittato del ritardo accumulato per stirarse al massimo. Ebbene, ieri Eriksson si è aggiudicato 18 speciali (su 21) e senza l'handicap sarebbe in testa [illegible] oltre 3'.

Oltre [illegible] ritiri «eccellenti» di Salonen (Mitsubishi), Fiorio, Wilson [illegible] Delecour (tutti su Ford Sierra) per guasti [illegible]nici, un incidente che per fortuna si è risolto [illegible] gravi conseguenze. Un elicottero con due tecnici [illegible] Mazda [illegible] caduto per una perdita di potenza [illegible] motore. Solo l'abilità del pilota ha scongiurato una tragedia.

Oggi si chiude [illegible] un'altra massacrante maratona, la Eratini-Atene di 692 km, con 16 speciali per un totale di 216 km.

Enrico Biondi

SPORT [illegible]

Juventus: ieri Detari oggi arriva Mladenovic

TORINO. «Dopo cinque anni sono riuscito a portarlo a Torino». Così Morini ha presentato ieri a Orbassano l'ungherese Lajos Detari, al [illegible] primo allenamento con la Juventus in vista della tournée americana, partenza domani, primo incontro domenica a New Haven con gli Usa. Oggi arriverà anche lo jugoslavo Mladenovic, 27 anni, punta della Dinamo Zagabria e 8 volte nazionale. L'altro prestito sarà il giovane Giampaolo (Spezia), che si unirà alla squadra in America così come Julio Cesar, impegnato in Brasile. Ecografia per Baggio: guarita la lesione.

Basket: Pessina do[illegible] distorsione

ATENE. Infortunio a Pessina: distorsione alla caviglia sinistra con leggero stiramento dei legamenti e distorsione più lieve al ginocchio sinistro. Resterà a riposo 6-7 giorni, poi riprenderà la preparazione per gli Europei. Oggi l'Italia esordirà al Torneo del Centenario con la Spagna.

Boxe: Hearns re [illegible] Wba

LAS VEGAS. Thomas Hearns è diventato per la 6ª volta [illegible] [illegible] dei mediomassimi Wba battendo ai punti Virgin Hill.

Golf: a [illegible] 10° Open Cerutti

FUBINE. Al Golf Club Margara comincia il 10° Open Luigi Cerutti, con 144 giocatori (83 prof e [illegible] dilettanti italiani e [illegible] stranieri). Premi per 130 milioni, di cui oltre 21 al vincitore.

[illegible] Vilas [illegible] al torneo [illegible] Pieiadi

[illegible] Guillermo Vilas è stato sconfitto 6-4, 6-2 dal tedesco [illegible] nel 1° turno del Pieiadi Challenger a Moncalieri. L'argentino [illegible] al rientro sui campi dopo [illegible] anni. Successi anche per Furlan, Canè e Nargiso.

Pozzi e Caratti [illegible] sull'erba

BECKENHAM. Nel 3° turno del torneo sull'erba di Beckenham, Gianluca Pozzi ha battuto il britannico Hunter 6-3, 6-4 mentre Cristiano Caratti (n. 4) ha superato l'altro inglese Matheson per 6-1, 6-4.

Moto: Marco Papa corre per la Cagiva

MILANO. Marco Papa, [illegible]laudatore della Cagiva, affiancherà Lawson nel [illegible] varesino per le prossime gare al posto dell'infortunato Barros.

Dopo la «beffa dell'8 marzo» il Comune avvia un'inchiesta

La scure sui permessi

I 17 mila dipendenti perderebbero il diritto di recarsi in banca a ritirare lo stipendio durante le ore di lavoro. Il sindacato chiede [illegible] incontro

Le due ore di libertà concesse e poi revocate per la Festa della donna, hanno lasciato il segno a Palazzo civico. L'eco delle proteste non si è ancora spento e già [illegible] nuove tegole minacciano di abbattersi sui dipendenti, questa volta [illegible] distinzioni di sesso: l'assessore al personale, Ricciotti Lerro, ha ordinato una «indagine approfondita» su tutti i permessi individuali.

L'obbiettivo: «Verificare quali siano legittimi e quali [illegible] - risponde l'assessore -. Non intendo certo privare [illegible] gente di un diritto, ma devo tutelare l'amministrazione. Se la Corte dei conti si è mossa per quelle due ore dell'8 marzo, [illegible] escludere altre azioni dello [illegible] tipo?».

Al primo posto nell'elenco c'è il cosiddetto «permesso banca», istituito nel 1983. Si tratta del «tempo [illegible]ente necessario alla riscossione dello stipendio». E' variabile a seconda dei casi: «E comunque mai superiore alle due ore mensili», spiegano i dirigenti del Personale. In poche parole, i dipendenti possono utilizzare uno spicchio del loro orario lavorativo per recarsi alla banca [illegible] fiducia e prelevare dal conto corrente il denaro di cui hanno bisogno. Tempo perso per la macchina comunale, perché l'accordo ratificato a suo tempo dall'assessore Mancini [illegible] prevede alcun recupero.

L'entità del permesso varia [illegible] caso [illegible] ogni dipendente la «contratta» con il suo capo-settore. Chi ha la banca a due passi dall'ufficio otterrà 30 minuti, mentre chi deve superare la cinta daziaria della città godrà di un periodo più lungo. Impossibile quantificare il totale. Ma [illegible] ogni dipendente utilizzasse [illegible] minuti al [illegible] si arriverebbe a [illegible] totale di 200 mila ore annue. Spesa per il Comune: due miliardi e mezzo. «E io non vorrei che un giorno qualcuno ci presentasse il conto», sostiene Lerro. Il costo dei 120 minuti concessi per l'8 marzo alle [illegible] mila dipendenti donne era stimato attorno ai 400 milioni.

L'indagine è appena iniziata. Ma già la voce circola nei corridoi [illegible] Palazzo civico e rimbalza negli uffici del sindacato. Suscitando sorpresa: «Nessuno ci ha informati, da tempo chiediamo incontri con l'assessore e [illegible] capo del personale», denuncia Antonino Calandra (Cisl). Tonino Paparatto (Cgil) rincara la dose: «Qui non si taglia nulla, se prima non ci [illegible]diamo al tavolo delle trattative. Già sulle due ore dell'8 marzo il Comune si è comportato in modo maldestro, e infatti abbiamo invitato le dipendenti [illegible] non recuperarle. Inoltre, mi risulta che l'amministrazione abbia il dovere di consegnare lo stipendio ai dipendenti: se vuole accreditarlo sul conto corrente, allora lasci [illegible] possibilità [illegible] ritirare i quattrini». L'ultima affermazione è contestata da Lerro: «Un tempo ci si doveva recare in banca al mattino. Adesso non è più così, gli orari [illegible] apertura continuano ad allungarsi».

E' possibile che il problema sia affrontato in Consiglio comunale, quando Lerro dovrà rispondere a una interrogazione [illegible] del gruppo «Comunisti e indipendenti» sulla festa della donna. Maria Grazia Sestero, Daniela Converso [illegible] Eleonora Artesio vogliono sapere, tra l'altro, «se non si ritenga di superare una concezione dell'8 [illegible] come giornata di benevoli e "galanti" concessioni, per sviluppare invece politiche che garantiscano pari opportunità nel lavoro». Inoltre, vogliono sapere «in quali forme si intende obbligare al recupero [illegible] ore [illegible]peraltro non richieste dalle dipendenti». Anche perché molte di queste hanno già annunciato, nero [illegible] bianco, che non intendono aderire alle richieste dell'amministrazione. Lo hanno fatto con lettere [illegible] petizioni che proprio in questi giorni [illegible] approdate alla scrivania dell'assessore.

Giampiero Paviolo

L'INDAGINE

Altre agevolazioni [illegible] gioco

L'indagine disposta da Lerro non riguarda soltanto il problema banca. I dirigenti [illegible] personale stanno valutando il fondamento delle 36 ore annue di permesso per «gravi esigenze di famiglia». In particolare se sia legittimo che 24 di queste [illegible] ore possano essere concesse sulla parola, con una semplice autocertificazione [illegible] dipendente: «Ma qui si dimentica che questa applicazione della normativa nazionale venne decisa per scoraggiare la mutua» ricorda Paparatto. Il sindacato parla anche di un accordo firmato dallo stesso Lerro, che estendeva a tutte e 36 [illegible] ore la possibilità [illegible] assentarsi [illegible] pezze giustificative: «Ci devono dire se queste intese hanno valore, visto che non sono applicate» accusa Calandra. Il contrasto è duro. A inasprirlo potrebbero arrivare [illegible] giorni i consueti «tagli» delle ore straordinarie, il colpo di falce cui il Comune [illegible] costretto [illegible] ogni estate per rientrare nelle previsioni di bilancio.

Minisondaggio tra i torinesi sul referendum

Ma c'è chi non andrà alle urne [illegible] chi ancora è perplesso

Maria Teresa Ruta: domenica non voterò. Sotto, Amedeo Croce, segretario Uil: votare è un problema di educazione civile

Giuseppe Pichetto, presidente FederPiemonte: chi non andrà a votare rischia di confondersi [illegible] chi semplicemente [illegible] disinteressa al problema [illegible] riforma dello Stato

Stella Caminiti, pm: Se voterò? Certo, sono presidente di seggio. A sinistra, Gian Luigi Bonino, presidente Confesercenti: non voterò, e comunque preferisco quattro preferenze, non una sola

Io voto Sì, però... C'è voglia di riforme

Domenica e lunedì si vota per il referendum sulle preferenze. [illegible] tratta di una consultazione abrogativa: in caso di vittoria del «sì» verrebbero cancellate alcune norme della legge attualmente in vigore per l'elezione alla Camera dei Deputati. [illegible] particolare: le preferenze scenderebbero da quattro (tre per i collegi minori) [illegible] e l'elettore dovrebbe scrivere almeno il cognome del candidato prescelto (oggi basta indicare il numero). In caso di vittoria del «no», le regole del gioco [illegible] muterebbero. Lo stesso accadrebbe se i voti validi fossero inferiori alla metà più [illegible] del corpo-elettorale. Domenica i seggi saranno aperti dalle 7 alle 22. Lunedì, dalle 7 alle 14.

I partiti si sono già espressi. In questa occasione, abbiamo dato la parola alla Torino [illegible] lavoro, della cultura, dello sport, dello spettacolo, [illegible] commercio. Queste le risposte.

Gian Luigi Bonino, presidente Confesercenti: «Non voterò. Questo referendum [illegible] avulso dalla riforma istituzionale. E poi mi sentirei depauperato: preferisco poter indicare quattro preferenze, non una sola».

Oreste Calliano, vicerettore dell'Università e docente di Economia e commercio: «Votare è un dovere civico. Non mi chieda [illegible] [illegible] [illegible] molto dubbioso, deciderò nei prossimi giorni».

Stella Caminiti, pubblico ministero: «Sono presidente di seggio a Sauze d'Oulx. E' un do[illegible] civico votare, e nel mio ruolo è bene non pronunciarsi: ognuno [illegible] come crede».

Italo Carè, preside del liceo Gobetti: «Sono per il sì. Un primo passo per rendere il voto più trasparente, meno soggetto a condizionamenti, a cordate».

Amedeo Croce, segretario [illegible]gionale Uil: «Voterò perché è un problema di educazione civile. I referendum, anche se dal contenuto limitato come questo, sono uno strumento da utilizzare. Cosa voterò? Devo ancora decidere».

Giorgio [illegible] Rienzo, scrittore: «Se potessi voterei due volte "sì". Il referendum è lo stralcio di un serio progetto per limita[illegible] la partitocrazia. In più, voglio anche fare un dispetto a quei partiti scellerati che invitano a non recarsi alle urne».

[illegible] De Vita, cantante: «Vado [illegible] votare, ma sono stufa [illegible] andare all'urna ogni momento. Che cosa voto? Mah...».

Aldo Faraoni, capo della squadra mobile della Questura: «Va[illegible] a votare perché è doveroso anche se il referendum [illegible] lo imporrebbe, ma non ritengo di dare pubblicità alle mie opinioni in merito».

Fulvio Gianaria, avvocato: «Voto "sì", come il sindaco. Per invertire la tendenza, e un po' alla volta far riappropiare i cittadini dei loro diritti».

Ottavio Guala, presidente Ascom: «La [illegible] più importante è esercitare il proprio diritto, anche se i troppi referendum dimostrano la debolezza [illegible] nostro governo. Di più: andare alle urne significa dimostrare interesse al cambiamento».

[illegible] Manghi, segretario [illegible]gionale Cisl: «Voto sì. E' [illegible] piccola cosa, ma 7 [illegible] [illegible] Sud mi hanno insegnato che qualche utilità ce l'ha».

Padre Pier Luigi Marchesi, padre priore dell'Istituto [illegible]benefratelli: «Domenica farò il mio dovere [illegible] cittadino. Per [illegible] voto non [illegible] ancora: il "sì" mi entusiasma, ma quella riforma è troppo piccola».

[illegible] Merlo, [illegible] «Sono per il "sì". Sono contro le cordate. Avevo già firmato un manifesto di protesta per il metodo che avvantaggia correnti e gruppi organizzati».

Alberto Mittone, avvocato: «Voto "sì", un modo per evitare dispendiose concorrenze tra i candidati».

Giuseppe Pichetto, presidente Federpiemonte: «Vado a votare perché [illegible] che ogni segnale di attenzione che i cittadini danno al problema [illegible] riforma dello Stato sia positivo. Chi non andrà a votare, come scelte, rischia di confondersi a priori con chi semplicemente si disinteressa a questi problemi».

[illegible] Aldo Rabi[illegible] presidente Figc-dilettanti giovanile: «Voto perché è un diritto-dovere. Penso sia giusto esprimere persone e non avvalorare certi accordi imposti da logiche di corrente e dalla politica di partito».

Tullio Regge, fisico: «Voto sì. [illegible]ro che il sistema politico cambi, approvo qualsiasi iniziativa che [illegible] muova in questo senso».

Maria Teresa Ruta, presentatrice tv: «Non vado a votare per due motivi. Il primo: domenica e lunedì sarò fuori Milano, parteciperò a un'iniziativa di beneficenza in favore di un bambino che sta male. Il secondo: detesto lo spreco [illegible] miliardi, oggi [illegible] il sistema informatico si potrebbe contenere la spes[illegible]

Roberto Salvadori, ex calciatore del Torino: «Voto. E voto "sì": un modo per dimostrare insod[illegible] verso quella politica che [illegible] vuole cambiare».

Alfredo Trentalange, arbitro di calcio di serie A: «Domenica vado a votare. Ho intenzione di votare "sì", mi rendo conto che più preferenze consentono [illegible] esprimere gruppi più uniti, e questo può anche essere valido, ma il rischio è che questo vada a svantaggio del singolo».

Nuove testimonianze contro il contabile [illegible] sbarra per il delitto di Moncalieri

Capufficio ucciso, i colleghi accusano

Gomme tagliate, citofoni spaccati a martellate, telefonate notturne
Impiegati e dirigenti: «Lavorare con lui era difficile, minacciava tutti»

Carlo Morelli, l'impiegato [illegible] Racconigi accusato di aver ucciso il suo capufficio Guido Turolla nell'ottobre '90 [illegible] Moncalieri, non aveva molti amici [illegible] i colleghi di lavoro. Dalle testimonianze davanti alla corte d'assise (presidente Caselli) emerge un quadro chiaro di quello che do[illegible] [illegible] il clima, soprattutto negli ultimi tempi, alla Tdi di Racconigi. Gomme tagliate, citofoni rotti a martellate, telefonate [illegible] minacce notturne. E, per tutti, il colpevole ha un solo nome: Carlo Morelli.

Ma nessuno lo denuncia, sono sospetti sussurrati in ufficio, [illegible]gnalati alla sede centrale di Genova. Finché [illegible] direttore dello stabilimento, preoccupato per la brutta piega che stava prendendo [illegible] vicenda, chiese l'intervento del responsabile delle relazioni industriali della società. Anto[illegible] Mulas arrivò a Racconigi ai primi di settembre '90.

Ieri ha raccontato in aula: «Mi fecero [illegible] quadro preoccupante della situazione. Qualche [illegible]pio. Se un'impiegata segnalava al capo che Morelli [illegible] rispettava l'orario, la [illegible] al [illegible] le gomme tagliate. Se Turolla rimproverava Morelli per [illegible] lavoro fatto male, la notte gli arrivava una telefonata di questo tenore: "Lascia stare Morelli, altrimenti veniamo a trovarti a casa". Il direttore dello stabilimento, che aveva detto [illegible] alla promozione dell'imputato, [illegible] [illegible] domandaro: "Ma [illegible] devo fare per stimolarla [illegible] farmi un avanzamento?"».

[illegible] Morelli non aveva speranze di far carriera. Turolla e il capo dello stabilimento lo dipingevano così: «Un impiegato che si impegna poco, in eterno ritardo, poco integrato con gli altri». La situazione peggiora sempre più. Lo stesso direttore fu preso di mira: «Una notte un tizio si è accanito [illegible] un martello contro la cassetta delle lettere davanti alla mia casa a Dalmine nel Bergamasco. Mia moglie [illegible] riconosciuto in quell'uomo [illegible] Morelli. Io non so, ho visto ben poco, [illegible] semiaddormentato».

E si arrivò la 9 ottobre, il giorno prima del delitto. Il responsabile dell'azienda Antonio Mulas presentò un esposto in caserma e il pomeriggio diede molta pubblicità al fatto: vuole lanciare un avvertimento al Morelli, come per dirgli: «Stai attento, che sappiamo tutto. E' ora [illegible] smetterla». Antonio Mulas ripartì per Genova la sera stessa. La mattina dopo fu raggiunto da un fax: «Turolla è stato ucciso nel suo box, sotto casa»

Per il pubblico ministero Perduca e [illegible] parti civili Altara e Anetrini non c'è alcun dubbio: «E' stato Morelli». I difensori Lo Greco e Bertolino però contrattaccano: «Le testimonianze [illegible] dimostrano nulla. [illegible] solo ipotesi maturate in un ambiente ostile a Morelli che forse non ha fatto molto per modificare i rapporti con i suoi colleghi. Ma, da questo ad accusarlo di omicidio ce ne [illegible] **[n. pie.]**

Guido Turolla (sopra) era capufficio alla Tdi di Racconigi. L'unico imputato Carlo Morelli continua a negare ogni responsabilità

BOLLETTINO **METEO**

Mercoledì 5 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo seren[illegible] o poco nuvoloso; nel pomeriggio, formazione di nubi cumuli[illegible] possibili rovesci. Temperature in leggero aumento. [illegible]: deboli variabili

IERI

[illegible]		[illegible]	
MASSIMA	26,3	MASSIMA [illegible] MINIMA	[illegible]
MINIMA	[illegible]	PRESSIONE	1006 [illegible]
MEDIA	[illegible]	UMIDITA'	[illegible]
[illegible] del mese ultimi 50 anni		[illegible] (Caselle)	
[illegible] [illegible]	30 giugno 1950	Nelle ultime 24 ore	0 mm
MINIMA 4,7	3 giugno 1953	Totale di questo mese	2 mm
UN ANNO [illegible]		Normale in questo mese	79,2
MASSIMA 22,6 MINIMA	14,9	Totale di questo anno	422,4

[illegible] a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti, [illegible] alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala alle [illegible] 13 e 10 minuti

MERCURIO: proiettato nella parte occidentale della costellazione del Toro.

[illegible] tramonta in direzione Nord-Ovest 3 ore e 20 minuti dopo il Sole

MARTE: a 313 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

GIOVE: è una brillante «[illegible] della sera» ad Est del modesto Marte

SATURNO: luminoso come la luce di [illegible] candela vista da 758 metri

IL FENOMENO: alle ore 17,30 la Luna calante passa per la fase di ultimo quarto: sono visibili più «mari» rispetto a quella di primo quarto.

- ☾ Ultimo quarto 5 giugno, ore 17
- Luna nuova 12 giugno, ore [illegible]
- ☽ Primo quarto 19 giugno, ore 5
- Luna piena 27 giugno, ore 5

Specchio dei tempi

[illegible] siamo [illegible] che il vaccino distingua [illegible] «allineato» ed «extraco[illegible]» - «Solo quando ho perso mia moglie ho capito il male che le ho fatto» - Per favore, rispettiamo i nomi - Un altro rincaro

Un lettore ci scrive:

«Premetto [illegible]he sono da sempre favorevole alla prevenzione, quindi ben venga anche il vaccino contro l'epatite "B", questa brutta malattia (che si annida ovunque scarseggia l'igiene, e da lì si diffonde per il contagio diretto o non), anche [illegible] avrei alcune domande [illegible] fare, a chi ha approvato questa legge che obbligherà noi italiani a far vaccinare i nostri figli, per l'ennesima volta.

«Perché fu trattato come uno scandalo, un atto di razzismo, quando le Leghe proposero di obbligare anche (sottolineo "anche", perché tutti noi siamo stati vaccinati gi[illegible] più volte, nel corso della nostra vita, e non solo perché obbligati dalla legge, ma perché dotati del buon senso) gli extracomunitari a farsi vaccinare, al momento del rilascio [illegible] permesso di soggiorno? Si era parlato di umiliazione, di ingiustizia. Ho ancora nella mente la domanda di un "moderatore", su Rai 3, quando disse [illegible] p[illegible] ragazzo nero esposto sullo sgabello al centro dello studio: "Lei, si sente infetto?".

«Quel che invece mi stupisce ora è che si impone agli italiani questo vaccino, senza imporlo allo stesso tempo a tutti coloro che soggiornano in Italia. Perché lì si potrebbe offendere? Ho letto sulla Stampa dell'invito ai "Paesi allineati" di adottare anche loro questo provvedimento. Ottima proposta, ma dubito che il virus dell' "E.-B" saprà distinguere tra "allineato" ed "extracomunitario", quindi il rischio per tutti [illegible] resterà quello di prima».

Hani Acciardi

Un lettore ci scrive:

«La mia storia è molto comune: professionista, ho avuto la solita relazione [illegible] una mia impiegata: lei mi sparlava del marito e mi osannava [illegible] così mi sono lasciato coinvolgere in una relazione. Dopo un po' mia moglie ha scoperto il mio tradimento e io, ogni volta, le ho giurato che avrei smesso: [illegible] non è mai stato così. Era difficile affrontare la mia amante e dirle basta, anche perché lei dipendeva economicamente da me, e così ho sempre trovato più facile mentire a mia moglie.

«La cosa strana è che nella [illegible]ia famiglia non stavo male, [illegible] i miei figli erano belli [illegible] simpatici e mia moglie era una bella donna che, anche se poi a causa mia ha perso la voglia di sorridere, ha cercato di conservare [illegible] [illegible] serenità davanti ai nostri figli. Volevo una famiglia, [illegible] per tenerla unita ho solo contato su di lei che, con chissà quale dolore, riusciva a sopportare [illegible] mio umiliante tradimento.

«Quando una grave malattia [illegible] portato via mia moglie, ho cominciato a riflettere [illegible] ho ritrovato i valori che [illegible] dimenticato: ho cessato quella relazione e ora vivo sereno con i miei figli che sono stati educa[illegible] alla serietà e onestà [illegible] [illegible] quali la loro [illegible] non aveva mai parlato della [illegible] doppia vita. Però ora mi chiedo perché ci voleva un grosso dolore per capire che la serenità si trova solo rispettando gli altri e facendo il proprio dovere onestamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Deploro l'assurda mania di alterare i nomi per tim[illegible] d'incorrere in accuse di razzismo.

«Il sostantivo Negro (dal latino Niger) può essere tradotto (come sempre è stato) in Negro. Invece Nero, definisce in italiano un colore (meglio, l'assenza di ogni colore) [illegible] mi pare offensivo nei confronti di una perso[illegible] umana.

«Così [illegible] gli Zingari (che il Dizionario Devoto ritiene derivare dal greco medioevale (A)tsinganoi, nobile stirpe indoeuropea e quindi di presunta trasmigrazione in Boemia (in francese, Bohémiens), che ora vengono chiamati Nomadi, quando in alcuni casi (come a Torino dove gli zingari vivono da decenni in modo stabile) l'originale nomadismo è scomparso.

«Seguendo tali mode, occorrerà un aggiornamento "antirazzista": poiché [illegible] erano truppe di colore, le Brigate Ne[illegible] si chiameranno Brigate Negre; assisteremo ne "La Traviata" alla Danza delle Nomadelle; l'operetta "Lo zingaro barone" sarà "Il Nomade Barone" etc. Perché non variare anche il [illegible] del famoso dizionario Zingarelli in Nomadelli?».

Giorgio Buridan

Un lettore [illegible] scrive da Cuneo:

«Ho percorso l'altro ieri per la prima volta dopo la recente modifica di esazione pedaggio, l'autostrada Torino-Savona.

«Cilindrata auto 1400 cc., tratto Marene-Torino 4500 lire, tariffa ante-modifica 3800 lire, aumento di 700 lire pari al 18,42 per cento.

«Alla faccia del tasso d'infla[illegible]ne del 6,6 per cento e "dei lievi ritocchi ai pedaggi per le auto [illegible] piccola cilindrata" annunciati a mezzo stampa».

Giuseppe Careggio

Mense scolastiche: un genitore propone di darli ai poveri

Tremila pasti gettati via

Ogni giorno nelle elementari e medie
Lo spreco è di tre miliardi l'anno

Quattordici milioni al giorno, circa 3 miliardi l'anno, buttati nei bidoni della spazzatura: questo [illegible] bilancio approssimativo [illegible] quanto [illegible] spreca nelle mense delle scuole elementari e medie inferiori che ricevono i pasti dalle cucine esterne centralizzate. Sono 21 mila i pasti quotidiani, [illegible] 4732 lire ciascuno, Iva compresa, di cui il 30 per cento a carico delle famiglie il resto a carico del Comune che cura il servizio, per 200 giorni l'anno.

Cibo fresco preparato tutte [illegible] mattine. Arriva in grandi contenitori termici intorno alle 11 nei singoli istituti, è distribuito con il sistema self service [illegible] piatti e posate a perdere. Ciò che resta sul fondo [illegible] quei contenitori finisce nell'immondizia.

«[illegible] è stato possi[illegible] finora evitare gli sprechi – spiegano all'ufficio economato del Comune. - Le quantità [illegible]no calcolate in grammatura per ogni commensale il cui numero è comunicato dalle scuole alle [illegible] centralizzate ogni giorno entro le 14 per il giorno successivo, quando poi dovrebbero essere fatte [illegible] correzioni in base [illegible] effettive presenze. Purtroppo, a volte, manca la collaborazione dalle segreterie. Inoltre occorre fare i conti con l'appetito dei bambini e con il gradimento dei cibi che trovano in tavola».

I piatti poco conosciuti vengono sovente rifiutati. Anche se le diete [illegible] studiate da esperti: poco sale, niente fritti, grande varietà negli [illegible]menti. I ragazzi accettano volentieri la pastasciutta, non amano il riso, vorrebbero tanto prosciutto, frittate e niente carne, poco pesce. Storcono il naso [illegible] fronte alla verdura bollita (vorrebbero [illegible]pre patate fritte) e la frutta (accolgono con gioia quasi esclusivamente [illegible] banane).

Eppure quei cibi rappresentano il nutrimento, ma anche [illegible] lezione di educazione alimentare. I dietologi hanno [illegible] qualche miglioramento rispetto al passato nei gusti dei bambini, troppo abituati a fare colazioni pesanti a metà mattina ed un po' viziati dalla tavola della mamma. Ma il traguardo [illegible] an-co[illegible] lontano.

Nella spazzatura, ogni giorno, finisce l'equivalente di circa 2500-3000 pasti. Uno spreco che tuttavia quasi quotidianamene si autoricicla in una sorta di self service della [illegible] povertà, quella dei più disperati: barboni, extracomunitari, perfino drogati spinti dalla fame, trovano il [illegible]raggio di servirsi in quei bidoni maleodoranti.

Osservando queste scene avvilenti per una società che si definisce civile, Antonio Baeli, padre di una bimba che frequenta la scuola elementare Marchesa in [illegible] Vercelli, [illegible] [illegible] un'idea: «Perché non raccogliere quei pasti e distribuirli caldi e igienicamente [illegible] a quanti hanno fame?». Ne ha parlato con la direttrice Loredana Ferrero, con Marisa Suino presidente della sesta circoscrizione, con la dottoressa Migone dell'Ufficio d'igiene. Una catena di buona volontà che [illegible] per approdare ad un traguardo: [illegible] prossimo settembre, alla ripresa delle lezioni, le nove scuole della circoscrizione (elementari [illegible] Marchesa, Gabelli, D'Acquisto, Frank, Novaro, Pestalozzi, Perotti, le medie Viotti e Chiara) offriranno il cibo [illegible]zato, 100-150 pasti il giorno, ad [illegible] ente assistenziale che a [illegible] volta lo [illegible] Antonio Baeli spiega: «Su indicazione della Caritas, abbiamo offerto i pasti ai frati Camilliani di via Mercanti. Unico vincolo imposto: usare una [illegible] che possa assicurare l'igiene. E' un primo passo. Nell'estate speriamo di allargare l'iniziativa ad altre scuole fino a raccogliere tutti i pasti avanzati della città».

Maria Valabrega

Alunni a pranzo in una scuola: troppi sprechi nelle mense

Teatro Regio

Amoyal alla festa dell'Arma

Edizione speciale della festa dell'Arma dei carabinieri. [illegible] comincerà con [illegible] cerimonia [illegible] alla Cernaia per finire, alle 21,15, con [illegible] [illegible] al Teatro Regio [illegible] Pierre Amoyal, con lo Stradivari recuperato due [illegible] fa [illegible] militari. Alle 9,30 il primo atto della giornata con la deposizione di corone d'alloro al monumento del carabiniere, ai Giardini Reali. Alle 10,30, nella [illegible] Cernaia, la cerimonia ufficiale alla presenza delle [illegible]sime autorità civili e militari. Renderà gli onori un reggimento di formazione composto [illegible] [illegible]litari e mezzi dell'Arma territoriale, addestrativa e mobile. Nel cortile atterreranno anche due elicotteri AB 206 Jet Ranger dell'Elinucleo di Volpiano. Durante la cerimonia presteranno giuramento di fedeltà alla [illegible] gli allievi carabinieri del 161° corso, e [illegible] consegnate ric[illegible] al valore ed [illegible] di encomio.

Alla [illegible] nello scenario del Teatro Regio, l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da P[illegible] Schneider eseguirà musiche di Mozart e Mendelssohn. E' previsto l'intervento del violinista svizzero Pierre Amoyal con il suo Stradivari Kochansky, rubato quattro anni fa a Saluzzo, e recuperato dai militari della Compagnia San Carlo e del Nucleo Operativo, al termine [illegible] un'inchiesta eccezionalmente complessa, diventata quasi un giallo dopo un clamoroso tentativo di estorsione.

A Poirino il primo cittadino sfila [illegible] la fascia tricolore e il paese scopre che si è dimesso

Nella processione il sindaco è «nudo»

La crisi del monocolore dc è diventata pubblica durante [illegible] Corpus Domini
Venerdì sera il Consiglio comunale eleggerà la [illegible] giunta con il psi

«Poirino senza sindaco? Vuole scherzare? Per me è [illegible] novità, nessuno [illegible] ne ha parlato». Il parroco, don Ottavio, è sincera[illegible] sorpreso e, almeno così sembra, deluso. Eppure, la crisi politica che ha investito il monocolore dc di questo paese di [illegible] abitanti, settemila dei quali cattolici praticanti, [illegible] uscita dal chiuso delle stanze di Palazzo comunale per diventa[illegible] fatto pubblico proprio sotto gli occhi del giovane sacerdote che domenica ha guidato i fedeli nella processione per il Corpus Domini.

Franco Gambino, (ex) sindaco e direttore responsabile del mensile parrochiale «Le Cioche 'd Poirin», ha presenziato alla [illegible] [illegible] vestire la tradizionale fascia tricolore di primo cittadino. E in chiesa, durante [illegible] messa, sul banco [illegible] prima fila riservato alle autorità, accanto a lui sedevano solo tre consiglieri socialisti, futuri alleati di giunta. Scusi, don Ottavio, [illegible] [illegible] è accorto di nulla? «Sapevo che in Municipio si discuteva. Ma le dimissioni...».

Le dimissioni, Franco Gambino le ha presentate la sera prima della processione, sabato, e con lui tutti i membri [illegible] giunta. Un passaggio obbligato, spiega adesso il sindaco, per [illegible]tire l'ingresso del psi nell'esecutivo: «Ho sempre ritenuto ne[illegible] per Poirino una coalizione forte». Ma le lettere [illegible] rinuncia agli incarichi politici erano anche [illegible] [illegible] necessario sotto il profilo tecnico. Dall'8 aprile scorso, il Comune è senza uno dei suoi amministratori: Domenico Gerbino, assessore al Patrimonio, se n'è andato in polemica [illegible] il partito e, in particolare, con un [illegible] collega [illegible]sessore, Carlo Bosio, responsabile - a suo dire - «di una gara d'appalto per la raccolta [illegible] rifiuti che poteva avere una base d'asta inferiore [illegible] almeno 150 milioni». E secondo la nuova legge sulle autonomie locali, [illegible] in un Comune l'assessore dimissionario non viene sostitui[illegible] entro [illegible] giorni, la giunta in blocco deve seguirlo.

Sindaco, che [illegible] è questa? Perché non avete dato pubblicità alle dimissioni? Franco Gambino minimizza: «Lo faremo venerdì prossimo, davanti al Consiglio comunale convoca[illegible] per l'elezione della nuova giunta dc-psi e del nuovo sindaco. Non vedo tutti questi problemi. In chiesa, l'assenza dei miei compagni di partito dai banchi delle autorità è stata casuale: il fatto è che mi aspettavano all'ingresso di una navata laterale, mentre io [illegible] entrato dal portone principale. [illegible] messa incominciata, hanno preferito seguire la funzione da dietro [illegible] colonna».

Comunque sia, venerdì sera ci sarà riunione di Consiglio. E la seduta si annuncia fin d'ora molto animata. Il psi è già spaccato. Uno dei quattro eletti, Sebastiano [illegible]a, si è dissociato dalla decisione della segreteria: «Il mio partito ha sempre mantenuto un atteggiamento morbido nei confronti della dc in vista [illegible] questo matrimonio. Adesso accetterà i due [illegible]rati [illegible] che gli [illegible] stati offerti [illegible] chiedere neanche l'incarico di vicesindaco».

L'ex [illegible] Gerbino tuonerà contro l'ex vicesindaco Bosio. Perché? «Questo [illegible] posso ancora dirlo». E Bosio? Anche lui [illegible] buoni motivi per lamentarsi. Nella nuova giunta non sarà né assessore, [illegible] vicesindaco. Una punizione? Risponde: «La gara d'appalto era regolare, [illegible] gli organi di [illegible]trollo l'hanno approvata. Non è questo il motivo [illegible] crisi, quella della raccolta rifiuti è stata una farsa. Il monocolore è affondato per altre ragioni». Quali? «In aula dichiarerò come è [illegible] la crisi e perché [illegible] [illegible] più assessore».

Gianni Armand-Pilon

L'assessore **Domenico Gerbino**: la crisi nasce dalle [illegible] dimissioni

Il sindaco, il dc **Franco Gambino**: nella nuova giunta sarà ancora il primo cittadino

Presentato il programma: concerti, cabaret, danza e soprattutto tanto cinema. Biglietti [illegible] prevendita

E' tempo di «Sere d'estate»

Domani Francesco De Gregori in piazza S. Carlo

Marziano Marzano esordisce definendo «una corsa ad ostacoli» l'organizzazione di «Sere d'estate». E fa il pianto greco sugli spazi negati - dalla Pellerina al cortile del Rettorato - e sui guai che assillano un povero assessore alla Cultura quando si deve occupare di spettacoli estivi.

Sottolinea l'importanza della manifestazione, «l'unica per la quale non abbiamo abolito il buffet in conferenza stampa»: evidentemente i valori culturali si misurano a salatini. Tace, l'ottimista Marziano, altri problemi: in particolare la rivalità fra le agenzie chiamate ad allestire in concreto il cartellone. Così la presentazione di «Sere d'estate» schiva le polemiche, anche se uno [illegible] promoter coinvolti nella programmazione se ne [illegible] in giro distribuendo [illegible] «dossier» sulle disavventure giudiziarie di [illegible] collega-nemico.

L'estate torinese avrà [illegible] [illegible] cabaret e cinema, tanto cinema: al «Drive [illegible] [illegible] via Sansovino («se si risolveranno alcuni problemi», precisa Marzano) e all'Arena Metropolis del Valentino. Con sforzo ideativo si ripropongono [illegible] massima parte i film della stagione '90-'91; c'è pure un libriccino [illegible] presentazione che sfoggia latinorum del genere «Qui prodest?».

«Sere d'estate» esordirà domani [illegible] [illegible] un grande free-concert di Francesco [illegible] Gregori in piazza San Carlo, offerto dall'assessorato. Poi si pagherà, salvi alcuni spazi gratuiti: i prezzi vanno dalle [illegible] mila lire del cinema alle 25-30 [illegible] dei maggiori - [illegible] sempre migliori - concerti di musica leggera.

I punti spettacolo. Al parco Rignon andranno la danza e il concerto [illegible] Ornella Vanoni il 4 luglio (gentile e generosa ospitalità al Festival dell'Avanti!). [illegible] cascina Giaione (via Reni 114) il folk, un po' di cabaret e il teatro di Senzasipario, curata dalla circoscrizione [illegible]. Allo Stadio Comunale ci [illegible]o Grillo il 12 luglio e il rock e il jazz di maggior richiamo. All'Arena Metropolis, oltre al cinema, andranno i concerti medio-piccoli, e la stratosferica Carmen Mc [illegible]ae il [illegible] luglio. Poi le circoscrizioni: la 5 ospita il cabaret di «Ridere all'aperto» in via Stradella 195; la [illegible] «Voglia di spazi» (teatro e concerti) [illegible]l cortile Al[illegible] Mater [illegible] via Norberto Rosa 13/a; e la 8, [illegible] «Terrazza sul Po» in [illegible] Moncalieri 18, propone spettacoli (gratuiti) fino alle 4 del mattino.

Non mancano le collaborazioni: con Nichelino (al Boschetto del Sangone si organiz[illegible] «Rockambiente»); con Backstage che dall'11 al 13 giugno presenta [illegible] rassegna country «Pickin's»; con Za-Bum, che curerà il cabaret al Borgo Medioevale; e con «Invito a Corte», prosa e lirica al Teatro Carignano, a Palazzo Reale e nei castelli di Racconigi e Agliè.

I costi. L'assessorato assegna 70 milioni caduna alle [illegible]zioni Arci e Aics; 20 al Centro Cultura Popolare; 25 a ogni quartiere. I privati (Good Music e Metropolis) avranno gratis pubblicità, servizi e aree.

Tutti gli spettacoli sono elencati in un dépliant, consolazione [illegible] torinese in cerca [illegible] serate liete. Prevendite senza [illegible]vrapprezzo alla Vetrina dell'assessorato (piazza Castello 161) e in genere per gli show organizzati dalle associazioni.

Gabriele Ferraris

Sarà aperto a tutti il concerto di domani [illegible] di Francesco [illegible] Gregori

Il nuovo vescovo è di Romano

Alla diocesi di Vercelli arriva il salesiano don Tarcisio Bertone

Arriva [illegible] diocesi di Ivrea il nuovo arcivescovo [illegible] Vercelli. A sostituire monsignor Albino [illegible], che lascia l'incarico per limiti di età. Il Papa ha chiamato don Tarcisio Bertone, 56 anni, originario di Romano, attuale responsabile dell'Università pontificia salesiana [illegible] Roma. Per la guida della più antica diocesi del Piemonte, [illegible] circolate nelle scorse settimane numerose candidature. Fra le più accreditate quelle [illegible] vicario generale della diocesi di Torino, don Franco Peradotto, e [illegible] collega di Ivrea, don Arrigo Miglio. Si era parlato anche di un possibile trasferimento a Vercelli dell'attuale vescovo di Ivrea, Luigi Bettazzi: «Si tratta [illegible] voci senza alcun fondamento, da Ivrea non mi [illegible]» aveva tagliato corto monsignor B[illegible].

Ieri mattina, dal Vaticano è rimbalzata la notizia della nomina a vescovo di Vercelli di don Bertone fatta da Giovanni Paolo [illegible] alla vigilia della sua partenza per il viaggio in Polonia. «Un incarico di grande impegno - ha commentato il futuro vescovo - [illegible] mi avvicinerà alla [illegible] terra d'origine». Oltre all'intensissima attività di studioso e ricercatore nel campo teologico e del diritto canonico, don Tarcisio Berto[illegible] ha fatto parte, in qualità di consultore, di numerose commissioni della curia vaticana. In questo ruolo, si è anche occupato delle trattative con i dissidenti lefebvriani, nel tentativo di ricomporre [illegible] frattura fra i seguaci del vescovo di Econe e la [illegible]

Don Bertone [illegible] ordinato sacerdote proprio [illegible] Mensa, allora vescovo di Ivrea, il 1° luglio del '60: «Oggi tocca a me prendere il suo posto, in una diocesi [illegible] vivace che [illegible] Mensa ha saputo guidare con grande capacità[illegible]

Dal '67, don Bertone svolge la [illegible] missione pastorale a Roma, dopo alcuni incarichi, sempre in ambito salesiano, a Torino e in Piemonte. Il trasferimento nella capitale era coinciso con la nomina a docente di teologia morale nell'ateneo salesiano, diventato nel 1973 Università pontificia salesiana. Tra gli impegni più recenti, quello di responsabile del gruppo di lavoro che ha tradotto il codice [illegible] diritto canonico in italiano. La notizia [illegible] sua nomina a vescovo è stata accolta con particolare soddisfazione sia fra i [illegible] che nella diocesi [illegible] Ivrea. Salg[illegible] così a tre i vescovi originari del Canavese responsabili di diocesi del Piemonte. A Pinerolo c'è monsignor Pietro Giachetti, a Susa monsignor Vittorio Bernardetto che, il 14 luglio durante la visita del Papa, avrà al suo fianco anche il [illegible]

Don Bertone sarà vescovo a Vercelli

Guido Novaria

Sì alla provincia alpina, al Tgv [illegible] all'elezione diretta del sindaco

Valsusa, voglia di autonomia

Sorpresa nelle risposte al referendum pds

I valsusini sono favorevoli alle proposte del pds su tre importanti temi: riordino degli enti locali, treno ad alta velocità (Tgv) e riforma istituzionale. Lo hanno detto rispondendo numerosi al referendum: le schede [illegible] state 4501, i «sì» il 91 per cento. Successo al di là di ogni aspettativa per il pds, che [illegible] alla ricerca di una prova di vitalità dopo la scissione. In Valsusa, infatti, «rifondazione [illegible] ha ancora tre temibili roccaforti a Condove, Sant'Ambrogio e Chiusa San Michele. «Il risultato - commenta il neosegretario del pds valsusino Luigi Masse - [illegible] stato positivo, contavamo di raggiungere 3 mila voti. Abbiamo riscontrato dati [illegible] significativa affluenza anche nei Comuni dell'alta Valle».

La scheda verde del Tgv [illegible] avuto 4182 [illegible] (93 per cento) e 311 «no» (7%) (16 hanno espresso un parere motivato. Come noto il pds è favorevole al Tgv solo [illegible] verranno rispettate alcune condizioni: trasporto merci, attraversamenti in galleria per ridurre i danni all'ambiente; linea Torino-Modane trasformata in metropolitana e, infine, una percentuale sul finanziamento assegnata agli enti locali per favorirne [illegible] sviluppo economico. La scheda rosa sulla «costituzione [illegible] provincia alpina che escluda l'area metropolitana torinese» è forse stata la maggiore sorpresa con 4090 favorevoli (91,5%) contro 377 contrari (8,5%), 71 hanno espresso un parere motivato. Infine, la scheda gialla sulla «riforma istituzionale», che «deve prevedere l'elezione diretta di sindaci, presidenti [illegible] Regioni e Capo del governo», ha registrato la più alta percentuale di «sì» con 4319 adesioni (96,4%) contro 159 [illegible] (3,6%) e 88 pareri motivati.

Nei seggi volanti dei mercati valsusini la maggior parte delle adesioni si sono registrate ad Avigliana con 703 votanti e nelle due vecchie roccaforti dell'ex pci, Chianocco (347 voti) e San Giorio (259 voti), dove ha espresso il parere oltre un terzo della popolazione. I voti in generale sono stati molto eterogenei. Solamente per la provincia alpina si [illegible] una flessione [illegible] ad Avigliana (82%), in particolare a Borgone, dove i «no» [illegible] 58 (30% dei votanti). «Ora - conclude [illegible] - analizzeremo tutte le osservazioni, andremo al più presto a proporre delle iniziative e [illegible] un sollecito incontro con le Ferrovie affinché ci sia la garanzia di un controllo fin dalla fase di progettazione».

Fulvio [illegible]

La sciagura in un cantiere dove [illegible] ruspe spostavano cumuli [illegible] terra

E' schiacciato dal suo camion

A Front tragica fine per un autista di 25 anni

Tragedia ieri mattina in un cantiere [illegible] periferia di Front, in Canavese. Un autocarro carico di terra si [illegible] rovesciato addosso all'autista che si trovava a pochi passi dal mezzo. Gianfranco Scollo, 25 anni, via Pont, 14, Torino, non ha avuto scampo: è morto mentre i compagni di lavoro, con ruspe e paranchi, cercavano inutilmente di estrarlo da sotto il pesante [illegible] rovesciatosi [illegible] un lato. Una disgrazia inspiegabile, sulla quale stanno cercando adesso di far luce i carabinieri [illegible] Barbania.

Il cantiere è stato messo sotto sequestro ed i colleghi di lavoro [illegible] interrogati [illegible] magi[illegible] Gianfranco Scollo [illegible] uno degli autisti più giovani della Stelma un'impresa di scavi di Torino che, [illegible] pressi della polveriera di Front, stava sistemando una collina alle spalle di una villetta in fase di costruzione. Ieri mattina avrebbe dovuto utilizzare il [illegible] «Volvo» per trasportare alcuni metri cubi di materiale di riporto che un [illegible] collega, con l'aiuto di una ruspa, doveva sistemare per formare un terrapieno.

Terminato il primo viaggio è [illegible] per controllare una ruota: [illegible] il terreno, non ancora ben assestato, ha ceduto all'improvviso sotto il peso dell'automezzo che [illegible] è rovesciato su un fianco.

Giuseppe Giancipoli, 43 anni, via Buriasco 2, Torino, è stato il primo ad a[illegible] aiuto del giovane autista: «Ho sentito gridare e chiedere aiuto: mi sono voltato e ho capito cos'era successo» ha raccontato [illegible] sotto choc ai carabinieri. Con Santo Zambaldo, 26 anni, Mazzè, un altro collega che lavorava a poche centinaia di metri più in basso, servendosi di una ruspa, ha [illegible] sollevare il cassone del camion e salvare così l'amico: tutto è stato inutile.

Da pochi mesi fa Gianfranco Scollo aveva trovato lavoro [illegible] me autista alla Stelma.

Al mulino di Giaveno

Ha il braccio imprigionato negli ingranaggi

Rischia di perdere [illegible] braccio destro Giorgio Rege, 25 anni, il giovane mugnaio di Giaveno vittima, ieri pomeriggio, [illegible] un grave infortunio sul lavoro. L'incidente è avvenuto [illegible] un vecchio mulino ad acqua in borgata Buffa. Giorgio Rege aveva appena terminato di macinare la crusca e doveva iniziare un'altra lavorazione. Mentre stava controllando alcuni ingranaggi, [illegible] manica della [illegible] giacca è finita fra i denti d'acciaio, imprigionandogli il braccio. Il giovane [illegible] stato soccorso da alcuni vicini richiamati dalle [illegible] grida. Dal pronto soccorso di Giaveno, l'eliambulanza l'ha trasportato [illegible] Cto.

PROVINCIA**FLASH**

Chivasso, i posti del Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti domani, ore 9, al cinema Cinecittà: 6 operai (ti), ditta G.M.I. [illegible] Chivasso; 1 add. pulizie (td), casa di riposo Fondazione Rippa Peracca [illegible] Casalborgone; 3 [illegible] (td), Novacoop di Chivasso; 1 add. pulizie (ti), impresa Brown di Chivasso; 1 trattorista agr. (ti), comune di Monteu [illegible] Po; 1 [illegible] decoratore (td), comune di Rondissone.

Ivrea, corso [illegible] educazione [illegible]

Si conclude questa mattina con una dimostrazione, inizio ore 9 in piazza del Mercato, il [illegible] di educazione stradale [illegible] ragazzi della scuola media Arduino.

Montalto: travolse un bimbo, 4 [illegible]

Quattro [illegible] di reclusione sono stati inflitti dal tribunale di Ivrea a Pasqualino Lunardi, [illegible] anni, Masino. Nell'agosto dell'87, alla guida di un camion, investì e uccise Paolo Marzoli, 11 anni, che rincasava in bicicletta.

Avigliana, incontro [illegible] sull'Aids

La scuola infermieri professionali dell'Usl 36 e il Comune di Avigliana organizzano per domani, [illegible] 20,30 al cinema Corso, un incontro-dibattito sul tema dell'Aids.

Chivasso, protes[illegible] i facchini [illegible] stazione

In agitazione da ieri gli undici facchini della stazione, sui quali incombe [illegible] minaccia del licenziamento.

Ivrea, aveva eroina [illegible]

Vito Acesta, 37 anni, via Arduino, è stato condannato ad 8 mesi di reclusione per detenzione di eroina.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Giugno 1991 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

CON «VA' PENSIERO» OGGI ALTRE DUE FOTO D'EPOCA

Ancora un appuntamento [illegible] «Va' Pensiero», l'iniziativa editoriale de La Stampa che ogni giorno, dal martedì alla domenica regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano, commentata e riassunta da Luciano Curino, e due fotografie d'epoca [illegible] Alessandria e provincia appartenenti ad un lungo periodo storico compreso tra il 1867 (anno di fondazione de [illegible] Stampa) e il 1950.

Le foto possono [illegible] conservate e quindi rilegate, ottenendo un interessante libro, grazie alla copertina che si può prenotare in ogni edicola.

[illegible] [illegible] ogni giorno «Va' Pensiero» gli abbonati e i lettori che usufruiscono di «Stampa In», il recapito in città a domicilio entro le 7 del mattino: a loro è già stato inviato un primo blocco di foto, il secondo, conclusivo, lo riceveranno verso la metà del mese. In [illegible] di disguidi è comunque opportuno rivolgersi all'edicola di fiducia o allo stesso servizio «Stampa In» che, ricordiamo, ha cambiato indirizzo e numero telefonico: il [illegible] recapito è: via Umberto Giordano 22, telefono 24.04.94.

A PAGINA 40

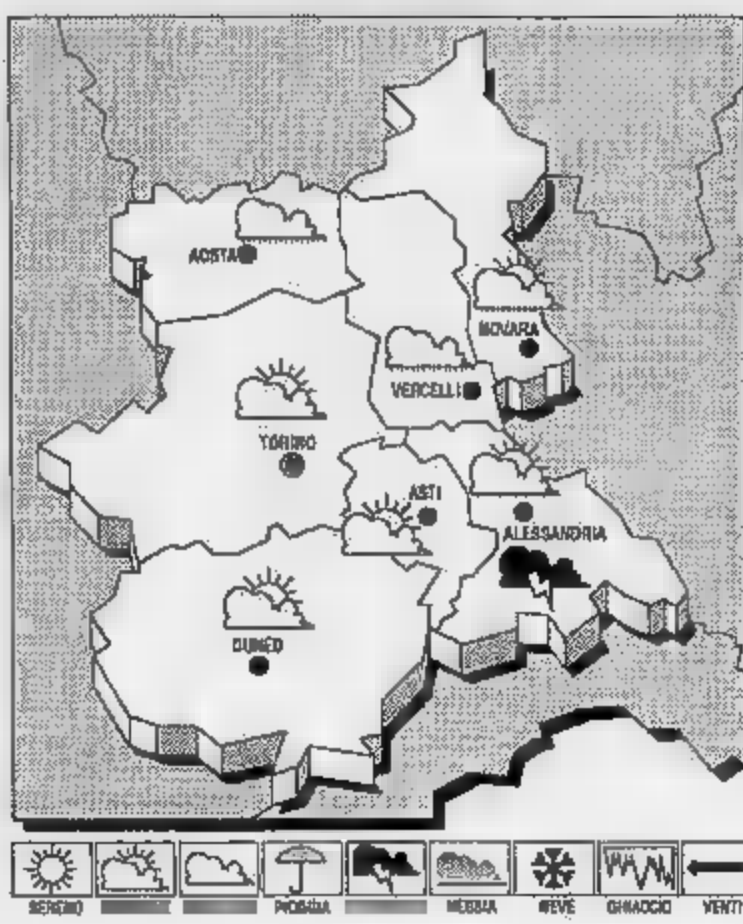
Controllo dei Nas
Sequestrate 10 mila [illegible] [illegible]

I carabinieri hanno denunciato il titolare di [illegible] ditta di Morano, fornitrice di diversi bar della provincia.

A PAGINA 42

Problemi idrici
[illegible] un pozzo ed a Casale si rischia la [illegible]

L'approvvigionamento è adesso garantito da tre impianti. [illegible] prevedono difficoltà nelle ore di maggior consumo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] [illegible] regioni settentrionali italiane risentono del transito di una perturbazione di origine atlantica. Sul settore nord-orientale e lungo il versante adriatico [illegible] previsti annuvolamenti residui associati a brevi piovaschi. Su tutte le altre regioni addensamenti stratificati con brevi rovesci sulle zone interne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, con [illegible] a sviluppo di nubi imponenti, nelle [illegible] calde, sui rilievi con brevi rovesci temporaleschi. **Venti:** moderati da Sud-Ovest. **Visibilità:** formazione di foschie sulle zone pianeggianti durante le ore notturne.

[illegible] [illegible] nei valori minimi; in lieve flessione i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 27; min: 13; media: 19

UN ANNO FA
Max: 20; min: 13; media: 17

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino **22**	Novara **22**
Asti **21**	Aosta **22**
Cuneo **18.5**	Vercelli **23**

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala alle ore 13 e 10 minuti.

Rapporto inviato dai vigili ne chiede l'immediata rimozione
Via 314 cartelli pubblicitari
Troppo vicini [illegible] passaggi pedonali, semafori, oppure [illegible] meno di tre metri dalla sede stradale. Sono sistemati lungo dieci corsi o viali cittadini

Questa volta ha vinto la logica

SAREBBE fin troppo facile dire ora che aveva ragione la gente a lamentarsi, che s'è fatto bene non solo a dar voce a quelle proteste ma anche a cercare di capire, e poi a denunciare che cosa c'era dietro la vicenda dei cartelli pubblicitari lungo gli spartitraffico.

Ma questa storia dimostra anche in maniera preoccupante la scarsa attenzione attribuita di solito dai pubblici poteri (e qui non parliamo solo di Alessandria) al bene forse più importante tra quelli di cui [illegible] responsabili: l'incolumità dei cittadino.

E', come sempre, [illegible] [illegible] tro di interessi. E il pedone che [illegible] la strada è un soggetto debole rispetto alla ditta che attraverso la pubblicità fa [illegible] il soldo», procura in[illegible] a sé e agli altri. Anche le leggi, quando ci sono, a volte devono piegarsi a tutto questo, restano inapplicate o vengono applicate in maniera distorta, parziale.

Però è vero che unendo le debolezze si può anche creare una forza. Che le proteste di tanti pedoni (o automobilisti, incombe pure il [illegible] di via Cavour) possono [illegible] qualcosa [illegible] opportunamente [illegible] pubbliche, magari [illegible] [illegible] giornale. E' questo il lato positivo, il lieto fine, della vicenda dei cartelli pubblicitari.

Non tutto si può risolvere così facilmente, così rapidamente: stavolta le ragioni e i torti erano davvero troppo evidenti. Ma almeno si può tentare, sapendo che una vittoria, benché a tutta prima insperata, è comunque possibile ottenerla. E, in ogni caso, la logica dei fatti non può soccombere per troppo tempo.

Piero Bottino

[illegible] Moltissimi dei cartelloni pubblicitari «fioriti» nelle ultime settimane, in particolare tra [illegible] aiuole di alcune [illegible] alessandrine, sono irregolari e dovranno [illegible] rimossi o almeno sistemati in altro modo. Questo il risultato, dopo alcuni articoli pubblicati da «La Stampa», dei controlli [illegible]lti dai vigili urbani che hanno inviato rapporti al sindaco Giuseppe Mirabelli, all'assessore alla Polizia urbana Gianfranco Zino [illegible] all'assessore alla Viabilità Giampiero Borsi. Sono 314 i cartelloni non in regola: troppo vicini ai passaggi pedonali o al semafori, oppure ad una distanza dalla sede stradale inferiore ai tre metri, come è indicato nel regolamento stilato dal comando della polizia municipale. I cartelloni [illegible] in [illegible] IV Novembre, in [illegible] XX Settembre, in viale Massobrio, sui lungotanaro San Martino e Solferino, sugli spalti Borgoglio e Marengo, in viale Tivoli, corso Romita, via Giordano Bruno, ed altre strade e piazze.

SERVIZIO DI **Franco Marchiaro**
A PAGINA 41

Rimossi. Ieri mattina sono stati tolti i primi cartelli in corso IV Novembre

Neanche la promozione rasserena la società
Contesa sui grigi
Guerra dei comunicati tra l'ex presidente Amisano e il nuovo proprietario Fioretti. Pendenze finanziarie?

ALESSANDRIA. Sta diventando una guerra di fax quella tra l'imprenditore Vittorio Fioretti di Rovereto in Piano, [illegible] guida del gruppo veneto che nell'estate scorsa ha acquistato il cento per cento delle quote dell'Alessandria Calcio srl, e l'ex padrone dei «grigi» Gino Amisano. Una guerra di fax, [illegible] anche tra bottegai più preoccupati di chi debba e [illegible] pagare certe spese, o incassare certe somme, che dei veri interessi della gloriosa maglia grigia ritornata, con la vittoria di domenica scorsa contro il Novara, altra grande decaduta del famoso quadrilatero sportivo (assieme a Casale e Vercelli), in serie C1.

Con [illegible] comunicato di poche righe venerdì scorso Vittorio Fioretti ha annunciato [illegible] [illegible] ottenuto dal presidente del tribunale il sequestro giudiziale delle quote dell'Alessandria srl. Poche righe e nessuna intervista, perchè come al solito l'imprenditore veneto è quasi inavvicinabile.

Ma si sa, leggendo le motivazioni con le quali ha chiesto il sequestro, perchè ha voluto essere il padrone a tutti gli effetti (come [illegible] resto è suo diritto se, [illegible] sostiene, ha pag[illegible] ad Amisano sino all'ultima lira [illegible] prezzo pattuito, [illegible] milioni): trattare, è indicato al primo punto, ingaggi e trasferimenti di giocatori. Un affare, quindi. E [illegible] altro affare sarebbe vendere le quote, e sembra che qualcuno [illegible] ci sia.

Amisano - anch'egli introvabile e inavvicinabile - ha risposto lunedì con [illegible] primo fax, spiegando [illegible] non aver consegnato spontaneamente le quote della società perchè, a suo dire, Fioretti gli deve ancora 230 milioni. «Spiegherò le mie ragioni in una conferenza stampa», aggiunge il «re dei caschi». Ieri, invece, ha spedito un altro fax. La musica è la stessa: un elenco di quello che, in milioni, Fioretti gli deve, o dovrebbe.

«Se il presidente del tribunale - aggiunge Amisano - avesse ritenuto opportuno sentire i legali della Finalcalcio (società costituita da Amisano, con alcuni soci di minoranza, al momento di rilevare l'Alessandria [illegible] Bertoneri, a gennaio '87 - ndr) non avrebbe concesso il sequestro, che è un provvedimento provvisorio». Quindi Amisano aggiunge alcune espressioni [illegible] sfiducia nei confronti di Fioretti. E la telenovela continua.

Franco Marchiaro

[illegible] L'EX [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. Si è spento ieri mattina nella [illegible] abitazione [illegible] via Legnano il dottor Amedeo Ruggiero, presidente provinciale dell'Automobile club, figura molto nota negli ambienti sportivi. I funerali domani alle 16 nella chiesa di S. Alessandro.

Amedeo Ruggiero

Nato a Napoli [illegible] anni fa, Ruggiero si era trasferito giovanissimo ad Alessandria, dove ha sempre vissuto. Ispettore superiore del ministero delle Finanze, nel 1956 era entrato nel consiglio direttivo dell'Alessandria calcio, di cui fu vice presidente fino al 1961 e poi presidente per quattro anni, quando la squadra di calcio militava in serie B.

Era stato amministratore della società che gestiva il Casinò di Sanremo e più volte consigliere e direttore della Società del Casino di Alessandria. Fino al momento [illegible] decesso si è occupato di un ufficio di consulenza amministrativa.

Da 25 anni Amedeo Ruggiero [illegible] presidente provinciale dell'Automobile club, cui ha dato impulso promuovendo nuove iniziative e organizzando competizioni anche di alto impegno e importanza sportiva. In ambito nazionale fu per alcuni anni vice presidente dell'Aci e successivamente revisore dei conti della società per il soccorso stradale. [e. c.]

Danni per oltre 200 milioni alla ditta che si occupa della raccolta rifiuti

Novi, rogo notturno alla Saspi

Probabilmente l'incendio, il secondo in un anno, è doloso. Il responsabile dell'azienda dice di non avere mai ricevuto minacce. Sono stati distrutti dal fuoco un furgone e due camion

NOVI. Un furioso incendio, probabilmente [illegible] natura dolosa, è divampato ieri mattina nel deposito della Saspi, l'azienda che si occupa del servizio di nettezza urbana in città. E' il secondo rogo [illegible] un anno. Le fiamme, sprigionatesi all'improvviso all'interno del magazzino situato in località Cipian, hanno distrutto tre automezzi adibiti alla raccolta dei rifiuti e hanno lesionato la struttura muraria dell'edificio. I danni [illegible] ingenti: si parla di 200-300 milioni.

Il rogo è divampato verso le 5,30, pochi minuti prima che nei locali della Saspi giungessero gli operai addetti al turno della mattina.

«Appena arrivati, abbiamo visto un fumo nero uscire dalle finestre [illegible] capannone - hanno poi raccontato i dipendenti della ditta -. Sul posto, c'erano già i vigili del fuoco, che erano stati avvertiti da [illegible] telefonata anonima».

I vigili hanno aperto la porta del deposito in fiamme ed hanno cominciato a [illegible] acqua all'interno. Intanto, gli operai della Saspi hanno cercato di mettere al sicuro gli autocarri.

Non sono mancati i momenti di tensione. Si temeva che i serbatoi [illegible] camion potessero esplodere a causa dell'elevata temperatura. Ma, finalmente, tutti i mezzi sono stati portati all'aperto e [illegible] capannone ormai vuoto non è stato difficile per i vigili del fuoco di Alessandria domare il rogo. In poco più di un'ora, la situazione è tornata sotto controllo.

Poi, è cominciata la stima dei danni. «Un furgoncino Fiorino e due camion Fiat Iveco sono andati distrutti - spiega il responsabile della Saspi, Carmine Paschino -, gli altri autocarri sono anneriti dal fumo, ma potranno essere utilizzati. Il servizio di raccolta rifiuti [illegible] comunque garantito».

Sulle cause dell'incendio, i carabinieri di Novi hanno aperto un'inchiesta. Un rapporto dovrebbe essere inviato già oggi al magistrato. Con ogni probabilità, sarà anche nominato un perito. Ma per il momento, l'ipotesi più plausibile rimane quella del dolo.

«In effetti, non saprei dare altre spiegazioni alla vicenda - afferma Carmine Paschino -: lunedì sera, alla chiusura [illegible] deposito, tutto [illegible] in ordine». E aggiunge: «Ho controllato personalmente anche l'impianto elettrico, che funziona alla perfezione. Le fiamme [illegible] si sono certamente propagate per un cortocircuito».

Ed [illegible] stata esclusa l'eventualità che nei camion in sosta ci fossero rifiuti in grado di favorire una sorta [illegible] autocombustione. «Gli automezzi erano vuoti - dicono alla Saspi -: lo sono sempre, di notte, proprio per evitare simili rischi».

Un rogo misterioso, dunque, con molte analogie con quello divampato nell'azienda novese il 1 marzo dello scorso anno. L'incendio si sviluppò poco dopo mezzogiorno, durante l'ora [illegible] intervallo del lavoro. Anche allora, Paschino e gli altri dipendenti dell'azienda rifiuti non notarono nulla di sospetto quando chiusero il capannone per recarsi a pranzo. Eppure, al loro ritorno il magazzino bruciava. Nonostante l'immediato intervento dei vigili del fuoco e di alcuni operai ed artigiani delle ditte adiacenti alla Saspi, andarono distrutti tre autocarri, appena acquistati. I danni furono ingenti: oltre mezzo miliardo.

«Forse, qualcuno ha preso di mira la nostra ditta - afferma sconsolato Paschino -. Da parte nostra, però, [illegible] abbiamo mai ricevuto minacce».

Massimo Delfino

Aggrediti dalle fiamme. Alcuni degli automezzi della Saspi sul piazzale del deposito dopo l'incendio (FOTO VACCARI)

Morano, controllo dei carabinieri nel deposito di una ditta fornitrice di molti bar della provincia

I Nas sequestrano 10 mila bibite scadute

Il prodotto sarà analizzato in laboratorio. L'amministratore [illegible] stato denunciato. Si difende: «E' tutto frutto di un equivoco» Sono già stati compiuti accertamenti nei locali pubblici serviti dall'azienda casalese: non sono state riscontrate irregolarità

MORANO. Diecimila bottiglie di bevande analcoliche sono s[illegible] sequestrate dai carabinieri del Nas di Alessandria nel deposito «Cabis», sulla strada statale 31 bis, [illegible] cui è amministratore Giuseppe Ferrero, 46 anni. Nella denuncia inoltrata alla magistratura viene segnalato [illegible] «cattivo stato di conservazione» dei prodotti, che risultavano scaduti al momento del sopralluogo. Sono stati prelevati dei campioni, che saranno sottoposti ad analisi. [illegible] risulteranno caratteristiche di nocività per la salute, potrebbe scattare un'altra denuncia.

I Nas hanno anche fatto accertamenti tra i locali pubblici di cui la ditta «Cabis» è fornitrice, in tutta la provincia di Alessandria [illegible] in parte del Vercellese, [illegible] [illegible] sono state trovate confezioni di prodotto scaduto.

«Non è affatto mia intenzione commercializzare bibite che [illegible] sono in regola - spiega l'amministratore della "Cabis" -. La riprova è che presso la mia clientela i [illegible] hanno trovato prodotti validi». E aggiunge: «C'è stato [illegible] disguido dovuto ad uno spiacevole episodio avvenuto proprio due giorni prima del sopralluogo dei carabinieri».

Ferrero racconta che, di notte, i ladri sono entrati nel deposito forzando il cancello. Dopo aver rovistato, hanno caricato su uno dei camion della ditta diverse confezioni [illegible] bibite e si [illegible] allontanati senza lasciare traccia. In tutto hanno causato un danno [illegible] una ventina di milioni. Il furto [illegible] stato regolarmente denunciato ai carabinieri di Balzola.

«Quando sono arrivati i Nas - prosegue Ferrero - stavamo facendo l'inventario per accertare con esattezza l'ammontare delle confezioni rubate. Avevamo dovuto fare alcuni spostamenti di merce e, inavvertitamente, diverse confezioni di bibite, già accantonate perché scadute da qualche giorno sono state collocate vicino ad altre ancora valide».

L'amministratore della «Cabis» assicura che i cartoni con le bottiglie scadute erano destinati ad essere distrutti. Ammette invece di non [illegible] accorto che [illegible] migliaio di bottigliette di una bibita di tipo energetico erano effettivamente scadute da qualche giorno: «E' stata una disattenzione, non ho giustificazioni».

La «Cabis» ha fornito ai Nas il tabulato con l'elenco di tutti i clienti. Sono stati in gran parte visitati.

«Mi fa piacere apprendere che non sono state riscontrate irregolarità nei locali che si servono della nostra ditta [illegible] [illegible]po - commenta Ferrero -. Non so come mai sia stato compiuto il controllo: se fa parte di un'indagine generale oppure se fosse un'azione diretta esclusivamente [illegible] nostri confronti. Fare un ricorso per dimostrare la nostra buona fede ci metterebbe nelle condizioni di sospendere temporaneamente l'attività. Perciò paghiamo, anche se l'irregolarità che ci è stata contestata [illegible] [illegible] affatto intenzionale».

[illegible] Mossano

ODONTOTECNICO SENZA [illegible]

ALESSANDRIA. Un casalese è stato denunciato alla magistratura perchè svolgeva l'attività di odontotecnico senza aver conseguito il diploma. Mario Rovida, 28 anni, aveva frequentato per tre anni un [illegible] in una scuola specializzata di Vercelli, ma non aveva completato gli studi. Tuttavia da 13 anni aveva aperto un laboratorio in via Italo Rossi 48, e alla porta aveva affisso una targa con scritto: «Tecnico dentista».

I Nas di Alessandria lo hanno denunciato alla magistratura per esercizio abusivo della professione. La segnalazione è stata anche inviata all'Usl e al sindaco, cui spetta l'eventuale provvedimento di sospensione dell'attività. Al momento [illegible] è ancora stato adottato.

Nell'ambito degli accertamenti compiuti dai Nas negli studi dentistici e nei laboratori per odontotecnici, richiesti direttamente dal ministero della Sanità, [illegible] partite altre denunce, nei confronti [illegible] due alessandrini: Paolo Fulco, 28 anni, Alessandria, via del Foro 1, e Francesco Sorice, 32 [illegible], di Bergamasco, via Marconi 7. Entrambi devono rispondere dello stesso reato contestato al casalese: esercizio abusivo [illegible] un'attività professionale.

Ma il caso è diverso [illegible] precedente: Fulco e Sorice, infatti, hanno regolarmente conseguito il titolo di odontotecnico. L'irregolarità per la quale è scattata la denuncia consiste nel fatto che i due alessandrini non si limitavano [illegible] realizzare protesi dentarie.

Quando i carabinieri del Nucleo antisofisticazioni sono entrati nei loro laboratori, li hanno sorpresi mentre compivano interventi sui pazienti, cui sono autorizzati soltanto i medici dentisti. **[s. m.]**

LA FOTO DEI RICORDI

Tortona, la via Emilia alla fine dell'800

Decisamente d'epoca questo suggestivo scorcio del tradizionale «passeggio» dei tortonesi. Anche alla fine del secolo scorso la via principale del centro storico era ricca di eleganti negozi. Passarvi, per guardare le vetrine o fare due chiacchiere, era (ed è) quasi d'obbligo per chi ama i riti della provincia. (ARCHIVIO [illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso emergenze: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza strade: (011) 57.11
[illegible] boschivi: (011) 513.151
Telefono [illegible] (0131) 222.961 (Orario: 9-12 [illegible] 17-1)

AMBULANZE

[illegible] Croce [illegible] 252.242; Croce Verde 252.265
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00, Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.628
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
[illegible] Bormida: [illegible] corso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Carrina: 943.630
Gavi: Croce Rossa 642.283
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Pozzone: Croce Rossa 70 000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.380
Vignole: Croce Rossa 57.300
Voghera: Croce Rossa 213 638

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69 51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Carrina: 943.[illegible]
Gavi Ligure: 642.551
[illegible] Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636 129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il [illegible] Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

[illegible]

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 28.12
Acqui Terme: 58.306
Tortona: 862.788

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA
Alessandria: 222.671 42.480/249.514 ([illegible]no)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tuara)
Valenza: 954.768 (Com. Tabor)

[illegible]

Alessandria: Comunale Cristo, c.so Acqui (diurna); *Falcone*, via Milano (notturna)
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: *Cristiani*, via IV Novembre
Ovada: *Moderna*, via Cairoli
Tortona: *Destefanis*, via Emilia
Valenza: Centrale, corso Garibaldi

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 60.265/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione [illegible], 51.832
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: [illegible] ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 76.252
Ovada: agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953 188

[illegible] AL GIORNALE

Esenzione ticket in Comune a [illegible]

Si informa che da oggi mercoledì 5 giugno inizierà all'Ufficio affari sociali (Palazzo civico, piano terra) il servizio di rinnovo esenzioni ticket per ragioni di reddito, con il seguente orario: dal lunedì al venerdì, 9-12 e 14,30-17,30.

Gli interessati possono recarsi in ufficio secondo questo [illegible]lendario, che tiene conto della lettera iniziale del cognome: A e B: 5, 6 e 7 giugno; C e D: 10, 11 e 12 giugno; E, F, G, H, K e I: 13, 14 e 17 giugno; L, M e N: 18 e 19 giugno; O, P, Q e R: 20 e 21 giugno; S, T, U, V e Z: 24, 25 e 26 giugno.

Il tesserino sarà poi inviato [illegible] casa degli utenti.

Ufficio stampa del Comune, Novi

[illegible] cuccioli in cerca di [illegible]etto

C'è, fra i tanti lettori de «La Stampa», qualcuno disposto ad adottare un bel cucciolo? Al rifugio Cascina Rosa di Casalcermelli n[illegible] stati portati nove, tutti svezzati. Sono stati abbandonati davanti allo studio di un veterinario, il quale, dopo averli vaccinati e visitati, trovandoli in perfetta salute, li ha... depositati al nostro rifugio. Sono tutti belli e simpaticissimi, [illegible] sono anche altri nove animali che si aggiungono alle decine di ospiti del rifugio e la loro presenza incrementa non di poco il lavoro dei volontari.

Sono quindi a disposizione [illegible] chi volesse un affettuoso, fedele compagno. Speriamo che il nostro appello venga raccolto da chi è intenzionato a trattare bene l'animale e soprattutto [illegible] non disfarsene il giorno in cui sarà cresciuto.

I responsabili del rifugio Cascina Rosa, Casalcermelli

[illegible] [illegible]ano [illegible] [illegible] sul camper

Si è svolta all'Acti (Associazione campeggiatori turistici d'Italia) di Alessandria, via Parmisetti [illegible], con la partecipazione degli amici [illegible] Tortona, [illegible] animata assemblea dei camperisti della città. All'ordine del giorno la [illegible] dei camper recentemente istituita.

E' emersa massiccia la condanna per questo balzello che [illegible] [illegible] che alimentare, con altri, la confusione [illegible] l'incertezza dei cittadini. Si sono volute [illegible] attività che favoriscono lo sviluppo e l'occupazione del Paese, facendo pagare gli errori di gestione della finanza pubblica a chi non ne ha alcuna colpa.

I camperisti condannano in blocco i provvedimenti assunti dal governo, ribadiscono in particolare il netto rifiuto della tassa sui camper, perchè con essa si colpiscono per prime le aziende costruttrici italiane, che vede[illegible] risollevare in questi anni le proprie sorti, dopo un lungo periodo di crisi.

Non bisogna poi dimenticare che il camper permette ad [illegible] fascia di cittadini (pensionati, portatori di handicap, e così via) di usufruire attivamente [illegible] proprio tempo libero.

Per ultimo, il governo [illegible] accorge del camper quando deve inventare nuove tasse, mentre da sempre i camperisti sono stati disconosciuti e bistrattati, impedendo loro in parecchi casi anche di posteggiare in numerose località. Ed è fermo da tempo al Senato il progetto di legge che regolamenta [illegible] riconosce finalmente d'assistenza» dei camper, mentre per le tasse inique non ci sono né attese né ritardi.

I camperisti scoprono all'improvviso di essere turisti di lusso solo quando devono pagare, mentre [illegible] trattati spesso peggio degli zingari quando praticano il turismo ecologico e fuori dagli schemi delle ferie in [illegible] [illegible] ammucchiate selvagge. Ma non sarà forse proprio per questo che certi provvedimenti vengono presi?

Associazione campeggiatori turistici, Alessandria

Viabilità, occorre un progetto chiaro

Ci risiamo. Anche questa volta il Comune è riuscito, sia pure con [illegible] intento b[illegible], a gettare nel [illegible] il traffico automobilistico.

La chiusura del primo tratto di via Cavour ha avuto un effetto dirompente sulla viabilità. Personalmente, ed è capitato anche a molti altri automobilisti, mi sono trovato a compiere lunghe deviazioni [illegible] ad essere bloccato da code e ingorghi per poter arrivare in centro.

Non contesto l'opportunità di vietare alle auto l'attraversamento [illegible] centro storico (perché questo [illegible] il significato della chiusura [illegible] via Cavour, non certo la volontà di garantire agli studenti tranquillità e silenzio), anzi. Ma se questa è la strada scelta, il problema venga affrontato seriamente e con un piano organico, non [illegible] provvedimenti [illegible] spizzichi, come è avvenuto finora.

Lettera firmata, Alessandria

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Eugenia Cammaleri, Morgan Sallavia, Erika Pittaluga, Simona Di Cianni, Alessandro Di Coralo, Mattia Fassone.

[illegible] Rosa Cazzani, 78 anni; Mario Zerbino, di 83; Angela Verri, [illegible] 88.

ACQUI TERME

NATI. Eleonora Bianco, Valeria Peretto.

MORTI. Angela Cannonero, 77 anni; Eugenio Guercio, di 64.

NOVI LIGURE

NATI. Sofia Bozzola, Sonia Re, [illegible]fano Guido, Vincenzo Perrotta.

MORTI. Agnese Panigata, 84 anni; Lorenzo Guido, di 82; Adolfo Ceratto, di 75; Angelo Novelli, di 79; Costantino Scotti, [illegible] 76.

[illegible]

MORTI. Luigia Ferrari, 83 anni; Giovanni Montobbio, di 70; Giovanbattista Motta, di 66.

TORTONA

MORTI. Carlo Bianchi, 70 anni; Orazio Turconi, di 45, impiegato; Maria Rosa Frisa, di 90.

[illegible]

[illegible]

Le offerte di lavoro Venerdì la chiamata

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e per il collocamento in agricoltura (l'ex Ufficio di collocamento) di Alessandria comunica agli iscritti che venerdì, alle 9, avverrà l'avviamento per le seguenti offerte di lavoro: un addetto assemblaggio e decorazione caschi (precedenti lavorativi, durata lavoro 3 mesi); un autista patente C, durata lavoro 3 mesi. Per la prenotazione gli interessati devono presentarsi alla Sezione, via Cavour 17, entro le 12,30 di domani, con libretto di lavoro, cartellino rosa, s[illegible] di famiglia o documento di riconoscimento. So[illegible] disponibili anche offerte di lavoro nominative.

ALESSANDRIA

Concorsi pubblici per due posti in Comune

Il Comune [illegible] Alessandria ha bandito due [illegible] pubblici per un posto di funzionario tecnico amministrativo [illegible] [illegible] posto di manutentore conduttore impianti conglomerati. La scadenza è il 29 luglio. Informazioni e copie del bando all'Ufficio personale (tel. 0131/302265).

CASALE

Si chiede che il Soliva sia sezione del Conservatorio

Il Comune di Casale ha chiesto al ministero della Pubblica istruzione la trasformazione dell'Istituto musicale Soliva in [illegible] staccata del Conservatorio di Alessandria.

Ieri è entrato in azione l'incaricato di una delle ditte concessionarie

C'è già chi sfoltisce i cartelli

«Sono intervenuto dopo aver letto gli articoli». Ha ridotto le insegne in corso IV Novembre. Ma non basta

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Moltissimi dei cartelloni pubblicitari «fioriti» nelle ultime settimane, in particolare tra le aiuole di alcune vie alessandrine, sono irregolari e dovranno es[illegible] rimossi o almeno sistemati in altro modo. Questo [illegible] risultato, do[illegible] alcuni articoli pubblicati da «La Stampa», dei controlli svolti [illegible] vigili urbani che hanno inviato rapporti [illegible] sindaco Giuseppe Mirabelli, all'assessore alla Polizia urbana Gianfranco Zino ed all'assessore alla Viabilità Giampiero Borsi.

Sono 314 i cartelloni che pubblicizzano centri di arredamento, saloni d'auto, mobilifici e il nuovo centro commerciale della Coop che risultano non in regola: troppo vicini ai passaggi pedonali o agli impianti semaforici, oppure ad [illegible] distanza dalla sede stradale inferiore ai tre metri, come è invece prescritto [illegible] regolamento stilato dal comando della polizia municipale.

I cartelloni fuorilegge sono [illegible] IV Novembre (la grande maggioranza), in viale XX Settembre, sui lungotanaro San Martino e Solferino, sugli spalti Borgoglio, Marengo e Massobrio, in viale Tivoli, [illegible] Giuseppe Romita, via Giordano Bruno, ed altre strade e piazze.

In attesa delle decisioni che gli amministratori comunali dovranno adottare qualcosa si è già mosso. Così ieri mattina l'incaricato [illegible] una delle ditte che ha il maggior numero di concessioni, dopo aver letto i servizi de «La Stampa», si è messo in contatto con i responsabili della società osservando «che qualcosa avrebbe dovuto essere fatto».

«Avevo già fatto presente - di[illegible] l'incaricato, il quale preferisce mantenere l'anonimato - che il numero dei cartelloni, specialmente in viale IV Novembre, mi sembrava eccessivo. Per questo ieri, dopo gli articoli, ho ritenuto opportuno intervenire».

Così, in viale IV Novembre ed in altre zone, l'incaricato ha [illegible]minciato a sfoltire il numero dei cartelloni: d[illegible] erano due affiancati li ha ridotti a [illegible] solo, [illegible] centro della aiuola. «Alle 13 - dice - è passato a controllare l'assessore Zino», che per il momento, comunque, [illegible] ha adottato alcun provvedimento.

Resta, tra l'altro, da [illegible]bilire [illegible] lo sfoltimento deciso ieri sia sufficiente a far rientrare i cartelloni nella legalità. [illegible] molti casi è difficile crederlo.

L'aiuola di viale IV Novembre, per fare un esempio, è larga meno di tre metri ed [illegible] quindi impossibile che un cartello, in qualsiasi punto venga sistemato, possa essere a tre metri almeno dalla sede stradale, come prescrive il regolamento.

Per i 314 cartelli che nel rapporto dei vigili urbani vengono indicati come non regolari dovranno anche essere elevate contravvenzioni. La cifra potrebbe essere minima - ottomila lire - ma anche [illegible] questo [illegible] nulla è stato per il momento deciso, e non si può comunque escludere venga applicata una sanzione maggiore.

Le prime proteste erano venute dagli abitanti di viale IV Novembre contro [illegible] strano sbocciare di cartelloni pubblicitari, autorizzati dall'assessore alla Polizia urbana secondo precise condizioni che non [illegible] state rispettate. I controlli [illegible] vigili urbani hanno così portato alla scoperta di altre irregolarità.

Franco Marchiaro

[illegible] CONFESERCENTI PROTESTA PER VIA CAVOUR

ALESSANDRIA. Dopo le polemiche di numerosi operatori commerciali del centro contro il Comune per i nuovi provvedimenti sulla viabilità - chiusura di [illegible] Cavour nel tratto tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni, con trasformazione di quest'ultimo a senso unico nel tratto tra via Montebello e piazza Garibaldi - il presidente della Confesercenti Roberto Tartaglino ha avuto un incontro [illegible] l'assessore alla viabilità Gianpiero Borsi.

«Lo scopo era di chiedere, come in passato - dice Tartaglino - che venga affrontata organicamente la ridifinizione dei flussi [illegible] traffico nel centro storico per non nuocere al piccolo commercio già destabilizzato dagli insediamenti della super distribuzione in periferia». Il presidente della Confesercenti, a questo proposito, pur ricordando l'opposizione [illegible] nuovo insediamento della Coop, ritie[illegible] del tutto casuale [illegible] concomitanza tra apertura [illegible] centro commerciale e i nuovi provvedimenti sulla viabilità.

«Sono provvedimenti inopportuni - dice Tartaglino -, chiediamo che venga consentito l'accesso a via Cavour per i veicoli in arrivo [illegible] piazza Garibaldi per consentire di arrivare agevolmente [illegible] parcheggio di piazza della Libertà». Si chiedono, poi, nuovi parcheggi, interventi di risanamento del patrimonio urbanistico nel centro storico, [illegible] trasporto pubblico più efficiente. [f. m.]

IN [illegible]

[illegible]

Automobilista acquese ferito in autostrada

Un acquese è rimasto seriamente ferito in un incidente accaduto sull'Autostrada dei Trafori. Alessandro Persoglio, [illegible] anni, corso Bagni 91, era alla guida [illegible] una Thema quando, diretto verso Ovada, nei pressi della galleria Anzema, è finito contro la Volvo di Armando Albanese, 26 anni, di Novara. Albanese è rimasto illeso. Persoglio è stato portato all'ospedale di Ovada e poi trasferito al reparto di neurochirurgia di Alessandria, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico.

[illegible]

Con l'utilitaria [illegible] un palo, grave un giovane

Gian Luca Cavalli, 22 anni, [illegible] Castelletto Monferrato, ieri mattina mentre percorreva [illegible] Giordano Bruno, alla periferia di Alessandria, ha sbandato con l'auto, che è finita contro un palo dell'Enel. Il giovane ha riportato alcune fratture. Guarirà in 40 giorni.

OVADA

Bloccato mentre [illegible] di rubare una borsa a scuola

Ha rubato una borsa dalla guardiola dei bidelli del liceo di Carcare (Savona). E' stato notato e bloccato subito dopo da alcuni studenti e dagli stessi bidelli. Poi è stato consegnato ai carabinieri. Autore del [illegible] furto è l'ovadese Giorgio Ghione, 29 anni (via [illegible] Paolo 26). E' stato denunciato.

ACQUI TER[illegible]

Lavori per sostituire la tubatura dell'acquedotto

Nei prossimi giorni s'inizieranno ad Acqui i lavori per sostituire la tubatura principale dell'acquedotto in via Madonnina. Le strade interessate dai lavori [illegible] piazza San Guido, via Madonnina, [illegible] Magellano, via Cappuccini, via Vespucci, via Colombo. Chi è interessato a spostare i contatori, nel caso questi siano lontani dalle utenze, possono farne richiesta all'Italgas (telefono 52067) oppure al Comune.

[illegible]

Il «borsino» dei vini [illegible] Camera [illegible] commercio

Questo il «borsino» dei vini della Camera di commercio di Alessandria (i prezzi [illegible] in lire [illegible] chilogrammo): Vino da tavola Cortese del Piemonte 800-900; v.d.t. Barbera del Piemonte 850-950; v.d.t. Dolcetto del Piemonte 950-1050; v.d.t. Moscato del Piemonte 700-750; Barbera d'Asti doc 950-1050; Barbera del Monferrato doc 900-1000; Barbera dei Colli tortonesi doc 850-900; Grignolino del Monferrato casalese doc 1700-1900; Dolcetto d'Acqui doc 1000-1100; Dolcetto d'Ovada doc 1100-1200; Cortese di Gavi doc 1700-1900; Cortese dell'Alto Monferrato doc 950-1050; Cortese dei Colli tortonesi doc 900-950.

Sei anni e otto mesi alla francese arrestata ad Ovada

Narcotraffico, condannata

Scoperta dopo [illegible] incidente sull'autostrada. Nel paraurti dell'auto [illegible] nascosti 4 chili di eroina. Ha sostenuto ancora che non ne sapeva nulla

ALESSANDRIA. Sylviane Solange Hughes, la francese di 34 anni «corriere della droga» che in marzo mentre trasportava in [illegible] quattro chili [illegible] eroina rimase gravemente ferita in un incidente stradale vicino a Roccagrimalda, sull'autostrada dei Trafori, è [illegible] condannata a [illegible] e otto mesi [illegible] reclusio[illegible] dal gip di Sanremo [illegible] anni chiesti dal pm che l'ha sottoposta a giudizio abbreviato.

Era accusata di traffico di stupefacenti ma ha negato: ignorava, ha detto, il contenuto del pacco che le era stato affidato da persone di cui non ha fatto il nome perché lo portasse a Brescia a gente altrettanto anonima. Non è stata creduta: fra l'altro i 4 chili di cocaina, pura al 95 per cento, [illegible] oltre tre miliardi [illegible] che una volta in [illegible] avrebbe fruttato più del triplo, erano nascosti nel paraurti anteriore della Thema [illegible] cui viaggiava e a rivelarne la presenza fu [illegible] acre odore d'aglio.

Gli agenti della polizia stradale di Belforte, intervenuti perché la Thema proveniente da Ventimiglia era uscita di strada per la pioggia e la Huges aveva riportato gravissime ferite, insospettiti da quell'odore, perquisirono l'auto. L'aglio infatti viene utilizzato dai trafficanti per eludere i controlli con unità cinofile, in quanto quell'odore confonde i [illegible]. La pattuglia scoprì nel paraurti la cocaina, il più ingente quantitati[illegible] sequestrato in provincia.

Gli agenti della Stradale di Ovada riferirono poi di aver più volte visto transitare sull'autostrada da e per Milano una gio[illegible] donna i cui connotati corrispondevano a quelli di Sylviane Solange Hughes, definita quindi corriere abituale della droga stabilmente inserito in una vasta e articolata organizzazione criminosa, con diramazioni internazionali, dedita al grosso spaccio di so[illegible] stupefacenti prodotte in America.

Ma la francese, che abita in una bella villa a Cannes e non svolge alcuna attività, ha negato tutto. Trasferita al carcere di via Parma, dopo essere stata di[illegible] dall'ospedale (nell'incidente ha perso un occhio e ha subito varie fratture), vi è tuttora detenuta.

Sylviane Solange Hughes

Emma Camagna

Cassano, casalinga affrontata da un giovane armato di coltello

Il rapinatore amico dei cani

Accarezza l'animale, poi deruba una donna

CASSANO. Ferma una ragazza che porta a spasso il cane e gio[illegible] per qualche secondo con l'animale. Pochi minuti dopo, minaccia con [illegible] coltello una donna, la trascina a terra e la rapi[illegible] della borsetta. E' accaduto l'altro giorno a Cassano Spinola, in località Monterosso, dove un giovane a volto scoperto ha aggredito la casalinga Maria Toscanini, 59 anni, e le ha preso la borsa [illegible] 25 mila lire.

«Ora ti ammazzo, perché hai visto la [illegible] faccia e andrai a denunciarmi», ha gridato il bandito. [illegible] donna ha [illegible] di reagire ed è riuscita a sfuggire all'assalitore. Poi è caduta sull'asfalto e ha riportato contusioni a un ginocchio e escoriazioni alle gambe e alle braccia, guaribili in trenta giorni. [illegible] malvivente, intanto, [illegible] già lontano.

Una classica rapina, dunque, attuata forse da un tossicodipendente che aveva bisogno di soldi per acquistare la dose giornaliera. Il rapinatore potrebbe però essere identificato, grazie alla testimonianza di una ragazza che, poco prima dell'aggressione, aveva incontrato l'individuo in strada Monterosso.

«Stavo passeggiando con il mio cane, un bracco tedesco - racconta [illegible] giovane cassanese, che non intende fornire le proprie generalità per il ti[illegible] di ritorsioni - quando all'improvviso, [illegible] una siepe, è sbucato un tipo dall'aria sospetta. Ha cominciato a fissarmi, poi ha accarezzato l'animale, e si è allontanato in fretta». Aggiunge: «Per un attimo, ho avuto paura, perché quell'uomo mi fissava in maniera strana. [illegible] la presenza del cane deve averlo distolto da qualsiasi azione nei miei confronti».

La ragazza [illegible] tornata a casa e [illegible] ha più pensato all'accaduto. In serata, però, in paese si [illegible] sparsa la voce dell'aggressione a Maria Toscanini. «Mi hanno riferito che una donna [illegible] stata rapinata da uno sconosciuto alto un metro e 65, tarchiato, e dall'aspetto trasandato - spiega la giovane -, ho creduto [illegible] l'autore [illegible] colpo fosse la stessa persona [illegible] incontrata in strada Monterosso. Così, sono subito andata alla caserma dei carabinieri».

La ragazza ha raccontato ciò che sapeva [illegible] ha fornito ai militari un identikit del presunto malvivente. «Ho notato bene anche la sua motocicletta, quasi nascosta dietro una siepe - dice la testimone - era [illegible] piccola cilindrata, colore marrone, molto simile a quelle usate nelle gare di trial. Purtroppo, non sono riuscita a vedere il [illegible]ero di targa». Le deposizioni della ragazza e di Maria Toscanini (che ha sporto denuncia) sembrano aver ben orientato gli inquirenti. [m. d.]

Casale, per diversi giorni nelle ore di maggior richiesta mancherà l'acqua

Frana il pozzo, [illegible] rischia la sete

L'approvvigionamento idrico adesso è di 180 litri al secondo, ma [illegible] servono circa sessanta in più. I tecnici sono al lavoro per collegare alla rete municipale un altro impianto

CASALE. Ancora difficoltà per l'acquedotto casalese. Dall'al- [illegible] [illegible] [illegible] inutilizzabile [illegible] dei tre pozzi scavati due anni fa a [illegible] metri [illegible] profondità nel territorio del Comune di Frassineto, a Cascina Betlemme. E' stato quindi staccato dalla rete idrica cittadina. L'approvvigionamento è ora assicurato solo dagli altri due pozzi di Frassineto [illegible] da quello in attività a Terranova. [illegible] si prevede una penuria di acqua nelle [illegible] di massimo [illegible].

Spiega Vincenzo Ottone, assessore all'Amc, [illegible] municipalizzata che si occupa della gestione della rete, [illegible] presidente del Consaca, la società che ha realizzato l'acquedotto: «Abbiamo registrato dalle prime [illegible] [illegible] pomeriggio di lunedì [illegible] anormale torbidità dell'acqua, dovuta alla presenza [illegible] tracce terrose. Dopo alcune rilevazioni abbiamo scoperto che uno dei pozzi di Frassineto funzionava [illegible] modo anomalo. Stiamo cercando di definire in tempi brevi che cosa è successo».

Forse c'è stato un assestamento del terreno circostante [illegible] il crollo della pompa del pozzo. Nelle prossime [illegible] si accerterà se è possibile ripristinare l'impianto in tempi brevi.

Spiega Ottone: «Il pozzo [illegible] stato subito staccato. Ora alla rete cittadina sono collegati solo i due pozzi restanti [illegible] Frassineto e quello di Terranova. Naturalmente, si è creata [illegible] diminuzione di pressione in tutta la città». E dai rubinetti in questi giorni scenderà meno acqua, soprattutto [illegible] mezzogiorno e nelle ore serali, cioè quando i prelievi della città aumentano.

L'acquedotto cittadino, [illegible] struito dopo l'inquinamento del 1986, è alimentato dai pozzi scavati nelle vicinanze di Frassineto e da un pozzo realizzato a Terranova. [illegible] Frassineto l'acqua passa al serbatoio di Piardarossa [illegible] poi a quello [illegible] salita [illegible]. Anna: è quindi immessa nella vecchia rete. Dal pozzo di Terranova, invece, l'acqua viene subito immessa in rete. Il piano di sviluppo della rete idrica prevede la costruzione di un serbatoio anche a Balzola.

Ogni pozzo fornisce una sessantina di litri d'acqua al secondo. Spiega Maurizio Garaventa, direttore dell'Amc: «La situazione tornerà alla normalità solo quando avremo immagazzinato nei serbatoi la quantità di acqua sufficiente ai periodi di maggior richiesta. Abbiamo inoltre chiesto all'Usl la possibilità di utilizzare un pozzo di riserva situato nelle vicinanze dei tre di Frassineto. Era da tempo staccato dall'acquedotto, ma ogni suo controllo ha sempre dato esito positivo. Ciò consentirebbe di superare l'emergenza». [t. f.]

COSI' [illegible] SITUAZIONE DEI [illegible] OGGI

Località	esistenti	in attività	acqua erogata
[illegible] (Frazione [illegible] Casale)	3	1	60 litri al secondo
FRASSINETO PO (Cascina Betlemme)	4	2	120 litri al secondo

Fonte: Azienda municipalizzata casalese

E' IN [illegible] IL [illegible] [illegible]

[illegible] Il distacco del pozzo di Frassineto dalla rete idrica cittadina potrebbe causare difficoltà al nuovo maxi spurgo dell'acquedotto casalese, programmato per martedì prossimo, dalle 22.

I tecnici dell'Amc nella notte ripuliranno le tubazioni che collegano regione Pierdarossa e salita S. Anna, la località dove è in funzione il serbatoio da cui l'acqua viene immessa nella città. Le condutture dovranno [illegible] ripulite dai depositi [illegible] ferro [illegible] manganese, sostanze minerali che non compromettono la potabilità dell'acqua ma che [illegible] danno la caratteristica colorazione rossastra riscontrata più volte nei mesi [illegible] in varie zone della città.

Ferro e [illegible] [illegible] minerali presenti nell'acqua dei pozzi di Frassineto, che pescano [illegible] almeno 160 metri di profondità.

Proprio per lo spurgo, dalla mattina di mercoledì 12 si registreranno problemi nelle [illegible] [illegible] rubinetti per alcune ore scenderà [illegible] ogni probabilità un quantitativo d'acqua inferiore al consueto.

Commenta però l'ingegner Maurizio Garaventa, [illegible]rettore dell'Azienda municipalizzata casalese: «La diminuzione di pressione dovuta al pozzo che è stato [illegible] dalla rete potrebbe farci cambiare i programmi anche per la maxi operazione di pulizia che avevamo programmato».

Intanto [illegible] molte zone di Casale continuano i lavori ordinari di ripulitura delle tubazioni della rete. Da alcuni mesi, invece, i tecnici dell'Amc e i funzionari [illegible] Comune stanno studiando il modo per eliminare i depositi minerali. A giorni l'assessore all'Amc, Vincenzo Ottone, renderà nota la soluzione che sarà adottata.

E' stata studiata la possibilità di costruire un impianto di filtraggio, ma è anche stata presa in esame l'ipotesi di realizzare alcuni pozzi superficiali.

L'acqua dei pozzi di superficie, infatti, [illegible] contiene residui di sostanze minerali e potrebbe essere miscelata a quella dei pozzi [illegible] profondità attualmente in esercizio. Dovrebbe però essere trattata con filtri per eliminare le sostanze inquinanti esistenti.

La costruzione di pozzi profondi fu decisa dopo l'inquinamento dell'86 proprio per scongiurare il rischio di inquinamenti superficiali. [t. f.]

CONFESSA LA [illegible] [illegible]

ALESSANDRIA. Era quasi firmata la rapina tentata poco dopo mezzogiorno di lunedì al Quartiere Cristo ai danni della tabaccheria e rivendita di generi alimentari in via [illegible] Coniglio [illegible] [illegible] cui è titolare Anna Bobbio. La donna, dimostrando coraggio e prontezza di riflessi, [illegible] vista del bandito solitario armato di coltello, è co[illegible] in strada e ha invocato aiuto mettendolo in fu[illegible] [illegible] mani [illegible].

La polizia lo ha subito identificato [illegible] arrestato: è Angelo Gaiotti, 30 anni, abitante in via [illegible] Bensi a pochi passi dalla rivendita, una circostanza che ha facilitato le indagini. I passanti, accorsi alle urla di Anna Bobbio, non hanno neppure [illegible]cato di bloccarlo, forse intimoriti dalla presenza del coltello, ma lo hanno riconosciuto.

Il giovane ieri mattina è stato interrogato d[illegible] procuratore della Repubblica, Marcello Parola: ha [illegible] [illegible] fallito colpo e spiegato i motivi che lo hanno indotto [illegible] irrompere [illegible] nel negozio di Anna Bobbio.

Ancora [illegible] volta alla base di tutto il bisogno disperato di denaro per il «buco» quotidiano. Angelo Gaiotti è un drogato, lunedì attraversava una crisi di astinenza, era senza soldi e non sapeva [illegible] procurarseli.

Doveva agire in fretta, in [illegible] contrario si sarebbe sentito troppo male, ha deciso quindi, e lo ha ammesso successivamente davanti al magistrato, di aggredire qualcuno.

La scelta [illegible] caduta sulla commerciante: non immaginava certo che Anna Bobbio avrebbe reagito, non gli [illegible] [illegible] grossa cifra, tutto avrebbe dovuto risolversi quasi in un gioco da ragazzi. Invece Angelo Gaiotti è f[illegible] in carcere: oggi dovrebbe presentarsi davanti al giudice delle indagini preliminari per la convalida [illegible] provvedi[illegible] Non è escluso che il trentenne alessandrino ottenga di patteggiare la pena [illegible] che venga sottoposto a giudizio abbreviato.

L'imputato, appartenente ad una numerosa famiglia, ha un fratello in carcere: è quel Mario Gaiotti che nel 1979 [illegible] altri amici, uccise a colpi di pistola l'elettricista Antonio Montanaro, 36 anni, considerato un confidente della polizia.

Angelo non ha conti in sospeso con la giustizia ma si droga e ieri l'altro evidentemente gl[illegible] sono venute a mancare [illegible]elle poche manciate di banconote sufficienti a rifornirsi di eroina.

E nel negozio di Anna Bobbio non avrebbe certo trovato molto denaro: «A mezzogiorno l'incasso [illegible] assai modesto» ha dichiara[illegible] la commerciante, che [illegible] descrivere [illegible] mancato rapinatore gli ha attribuito l'età esatta. [a. c.]

L'infortunio ieri, in fin di vita operaio di 43 anni di Predosa

Travolto dalla gru, è [illegible]

L'incidente alla «Vallemme prefabbricati» di Basaluzzo. Il ferito è stato sottoposto a Novi ad un lungo e delicato intervento chirurgico al bacino

BASALUZZO. Ancora un incidente sul lavoro nel Novese: un operaio è in fin di vita per essere stato schiacciato dal pneumatico [illegible] una gru. E' Domenico Paonessa, 43 anni, originario di Curinga, in provincia di Catanzaro, e abitante a Predosa in via Garibaldi 62. Lavora da oltre un anno alla «Vallemme prefabbricati», in via Capriata 1. Pochi giorni fa s'era infortunato un addetto [illegible] un carrello elevatore di una ditta appaltatrice dell'Ilva di Novi.

Ieri, come ogni mattina, Paonessa [illegible] [illegible] recato [illegible] lavoro. Con alcuni colleghi ha cominciato a caricare su un camion manufatti [illegible] [illegible] del peso [illegible] diversi quintali. Per questo veniva utilizzata una grossa gru, di cui si occupava l'operaio gruista Mauro Denardo, anche lui abitante [illegible] Predosa, in [illegible] Pusetta 1/Z.

Erano le 7,55 quando, mentre veniva appunto eseguita [illegible] manovra di carico, l'addetto alla gru ha sentito un grido lancinante. A causa della posizione della cabina, Denardo [illegible] si era accorto che Paonessa era finito sotto uno dei grossi pneumatici della gru.

Chi ha prestato soccorso allo sfortunato operaio, subito si è reso conto della gravità dell'incidente. E' stata avvisata la Croce Rossa di Novi e dopo alcuni minuti è giunta a Basaluzzo un'ambulanza. Paonessa è stato trasportato al «San Giacomo» di Novi.

I medici del pronto soccorso gli hanno riscontrato lo spappolamento del bacino, la frattura di un femore, di tibia e perone e gravi lesioni interne. L'operaio è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, eseguito dalle équipes dei professori Chiappuzzo e Stabilini.

L'operazione è durata alcune [illegible] e, [illegible] un punto [illegible] vista tecnico, è perfettamente riuscita. La prognosi è comunque ancora riservata: saranno decisivi i prossimi giorni.

[illegible] luogo dell'incidente si è recata, per gli accertamenti [illegible] p[illegible] ricostruire la dinamica dell'infortunio, una pattuglia della polizia stradale [illegible] Alessandria. Gli agenti trasmetteranno ora un rapporto all'autorità giudiziaria su eventuali responsabilità. Per quanto riguarda le cau[illegible] che hanno provocato l'incidente si avanzano solo ipotesi. L'operaio potrebbe [illegible] scivolato e il gruista, non avendolo nella visuale, lo ha travolto.

I familiari vivono momenti di angoscia. Domenico Paonessa [illegible] sposato. Commenta la [illegible] Bertina, casalinga: «Quando ho saputo quanto [illegible] accaduto mi è crollato [illegible] mondo addosso». I [illegible] Paonessa vivono già quotidianamente una situazione di particolare difficoltà. Il figlio, Massimo, una quindicina d'anni, [illegible] portatore di handicap, e ha bisogno di continue e amorevoli cure.

Paonessa, di origine calabrese, vive da oltre una decina d'[illegible] a Predosa, dove [illegible] trovato lavoro come muratore in un'impresa edile. [illegible] oltre un anno fa l'operaio alla «Vallemme prefabbricati» di Basaluzzo.

Massimo Putzu

E' illesa e ha già fatto ritorno a casa, grazie anche alla sua presenza di spirito s'è evitato un disastro

«Fuoco [illegible] bordo, abbandonate la [illegible] [illegible] calma»

Hostess alessandrina ha dato l'allarme sul traghetto bruciato a Venezia

Attimi di paura. Monica Camurati, 28 anni, racconta la brutta esperienza

ALESSANDRIA. C'era anche [illegible] giovane hostess alessandrina sulla nave traghetto Pegasus, battente bandiera g[illegible], distrutta da un incendio domenica [illegible] nel porto di Venezia. E' Monica Camurati, [illegible] anni, abitante in via Oberdan 3, con i genitori, titolari di una oreficeria in via Dante. «Una brutta avventura, certo - dice Monica Camurati - fortunatamente finita nel migliore dei modi per tutti. Quando ho visto la nave piegarsi su un fianco non ho trattenuto la commozione».

Hostess libera professionista da sette anni, Monica era salita qualche giorno fa a bordo del «Pegasus», nave che la Bosch autoaccessori aveva noleggiato per organizzare, [illegible] diversi porti italiani, feste a bordo per i propri concessionari. «Il primo ricevimento - ricorda [illegible] hostess - si [illegible] svolto domenica pomeriggio, [illegible] [illegible] invitati. Dopo la [illegible]a, conclusa alle 22, la maggior parte degli ospiti era già scesa, la nave sarebbe partita alle 23. A bordo c'erano an[illegible] una cinquantina di persone, più i 209 membri dell'equipaggio ed i 38 dipendenti della Bosch e dell'agenzia incaricata [illegible] organizzare i vari incontri».

Monica Camurati [illegible] alcune colleghe [illegible] trovava nella [illegible] della reception, per i saluti agli ultimi invitati rimasti a bordo. «Ho avvertito odore di bruciato - ricorda [illegible] giovane alessandrina -, ho chiesto cosa stesse accadendo. "Niente, niente", mi è stato risposto. [illegible] ho visto del fumo filtrare nella sala. Ho pensato ad un corto circuito, poi notando che il fumo aumentava ho pensato di dare un pri[illegible] annuncio per radio, invitando tutti [illegible] lasciare la nave, [illegible] calma».

Una precauzione intelligente, per evitare [illegible] panico, così quando è apparso chiaro che la nave stava prendendo fuoco quasi tutti gli invitati erano ormai a terra. «In pochi minuti sono arrivati i vigili del fuoco - prosegue la hostess - ma l'incendio aveva in breve assunto proporzioni disastrose. Tutto l'equipaggio ha dovuto essere sbarcato, fortunatamente c'erano [illegible]a le scale usate per gli invitati e questo ha facilitato lo sgombero, conclusosi con pochissimi feriti. Ben diversa sarebbe stata la situazione [illegible] l'incendio fosse scoppiato in navigazione».

Paura? «Subito no, né io né le colleghe. Anche per non allarmare gli ospiti che dovevano essere fatti sbarcare. Poi, qualche [illegible] dopo, un leggero cedimento. [illegible] ormai il brutto [illegible] passato. [illegible] perso tutto: abiti, gioielli, documenti. Mi [illegible] rimasta la chiave della cabina. La terrò come amuleto. Se mi sentirò depressa la guarderò [illegible] mi dirò: stai serena, sei stata fortunata». [f. m.]

Stenta [illegible] partire il piano regionale per la sistemazione di 1832 profughi

Albanesi, il problema è la casa

Per ora restano concentrati ad Asti, Casale e Susa, [illegible] le province piemontesi si impegnano ad assorbire nuovi immigrati. Entro il 20 luglio saranno necessari un lavoro [illegible] un alloggio

ASTI. Firmato una settimana [illegible] a Torino dalle sei province piemontesi, il piano [illegible] la distribuzione di 1832 albanesi in Piemonte stenta a partire. Per ora i profughi restano concentrati ad Asti, Casale e Susa.

Le province piemontesi si sono impegnate ad assorbire quote di immigrati calcolate [illegible] base alla popolazione e al territorio. Torino ne accoglierà 640, Cuneo 382, Alessandria 256, Vercelli 232, Novara 221, Asti 101. Per i [illegible] immigrati, il [illegible] alla rovescia terminerà il 20 luglio: chi non avrà trovato un lavoro o una casa, o non avrà ottenuto il riconoscimento di rifugiato politico, dovrà tornare in patria.

Tuttavia, per numerosi profughi, un vero alloggio sembra [illegible] ci sarà neanche quando sarà applicato il piano regionale: è il caso dei maggiori comuni dell'Astigiano che segnalano la mancanza di strutture abitative. Ancora più dolente è il tasto sulla possibilità di offrire lavoro agli albanesi.

Il nodo verrà al pettine la prossima settimana: il trasferimento dei 580 albanesi alloggiati alla caserma Colli [illegible] Felizzano avverrà gradualmente tra il [illegible] e il 15 giugno. Il totale degli albanesi che saranno distribuiti nell'Astigiano si ferma a 101 unità, le altre 479 persone «domiciliate» per ora in caserma saranno distribuite in altri comuni del Piemonte.

Cinquanta profughi resteranno nel capoluogo, 46 [illegible] sistemati nei 14 centri dell'Astigiano; di altri 5 si occuperà direttamente la Provincia. Nizza [illegible] Canelli dovrebbero ospitare 7 immigrati a testa, ma dicono di non avere alloggi a disposizione. «A noi risulta che qualcosa in [illegible] si sia - commenta Renzo Dapavo, [illegible] provinciale per la Protezione civile - in ogni [illegible] si [illegible] [illegible] roulottes». San Damiano [illegible] dovrà accogliere 5, Costigliole 4; 3 a testa toccheranno a Moncalvo, Villanova e Castagnole Lanze; 2 ciascuno a Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Castell'Alfero, Mombercelli, Isola, Incisa Scapaccino, Montegrosso.

Entro stasera i 15 comuni interessati dovranno comunicare alla Provincia quale sistemazione, nel dettaglio, sarà riservata ai profughi. Non si sa ancora dove troveranno casa i 60 albanesi che resteranno nel capoluogo.

Intanto la Provincia di Asti non esclude di utilizzare strutture alberghiere [illegible] [illegible] private situate nei comuni inferiori [illegible] 2 mila abitanti che non rientrano nel piano inviato in Regione: «C'è un'azienda agrituristica [illegible] Agliano disposta ad ospitare un paio [illegible] profughi» dice Dapavo. Un segnale rassicurante che segue alla decisione, nei giorni scorsi, di un ristoratore di Nizza [illegible] di non accogliere a tavola i 7 albanesi in arrivo per non scontentare il resto della clientela.

A Casale il sindaco Riccardo Coppo, mostra cauto ottimismo. Ieri pomeriggio ha telefonato in Regione e ha riscontrato un atteggiamento deciso da parte del presidente: oggi da Torino partirà un messaggio diretto al ministro Boniver, in cui si sollecita l'ordinanza per l'attuazione del piano regionale.

Casale è pronta ad accollarsi la propria quota di 46 albanesi. Alcuni hanno già trovato occupazione, per le soluzioni abitative si sta provvedendo. «Aspettiamo che si dia inizio [illegible] movimento di distribuzione - dice Coppo - Ma per quel [illegible] [illegible] noi siamo pronti». Complessivamente, tuttavia, le disponibilità offerte dalla provincia [illegible] di Alessandria sono meno della metà rispetto alla quota assegnata. In tutto vengono offerti 126 posti, di cui [illegible] a Casale, gli altri 80 distribuiti tra Alessandria, Novi, Tortona, Acqui, Valenza.

[illegible] Nosenzo
Silvana Mossano

[illegible] COME SARANNO DISTRIBUITI I PROFUGHI NELLE SEI [illegible] PIEMONTESI SECONDO IL PIANO REGIONALE

ASTI	101	NOVARA	221
TORINO	[illegible]	[illegible]	382
VERCELLI	[illegible]	[illegible]DRIA	256
TOTALE			1.832

ASTI, [illegible] IN CASERMA

ASTI. Ancora un episodio di tensione all'interno della comunità albanese, ospite da marzo della caserma «Colli di Felizzano», ad Asti. Tre profughi originari [illegible] Scutari sono [illegible] denunciati dai carabinieri per minacce, furto, lesioni, nei confronti di un gruppo [illegible] compatrioti di Tirana.

E' accaduto lunedì notte, in una delle camerate dove sono alloggiati 580 albanesi. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, nel camerone hanno fatto irruzione alcuni giovani appartenenti alla comunità [illegible] Scutari: brandivano bastoni [illegible] coltelli. Si sono avvicinati a un anziano di Tirana e gli hanno intimato di consegnare denaro e sigarette. L'uomo [illegible] [illegible] di reagire [illegible] è stato colpito con pugni e calci.

Un giovane intervenuto in soccorso, è stato colpito al capo con una pietra tagliente ed ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale, che gli hanno praticato tre punti di sutura. Il giovane è stato immediatamente dimesso.

Subito dopo gli aggressori si sono dati alla fuga facendo perdere [illegible] loro tracce. Il primo ad accorrere è stato un sergente del «Guastalla» che ha udito il trambusto ed è corso in camerata [illegible] vedere [illegible] stava accadendo.

Il militare ha chiesto l'intervento dei carabinieri del battaglione mobile «Piemonte», in servizio alla «Colli di Felizzano».

Grazie anche alla collaborazione di alcuni profughi i carabinieri sono risaliti velocemente all'identità dei presunti autori dell'aggressione. Tra loro ci sarebbe anche [illegible] giovane [illegible] condannato, nelle scorse settimane, ad un anno di reclusione con la condizionale, [illegible] aver picchiato [illegible] [illegible]biniere in servizio di guardia nella caserma (dove adesso è stato intensificato il servizio di sorveglianza). Probabilmente i tre profughi verranno processati con rito direttissimo: potrebbero [illegible] rimpatriati con effetto immediato.

Intanto è stata aperta un'altra indagine su un episodio curioso: la [illegible] settimana, alla mensa del «Guastalla», [illegible] stati scoperti due «clandestini», entrambi italiani, che fingendosi albanesi erano entrati nella caserma [illegible] avevano tranquillamente consumato il vitto insieme [illegible] profughi. Sono [illegible]ti scoperti e denunciati. **[f. b.]**

Morì un giovane di Boves

Fornì dose letale, 9 mesi

CUNEO. Antonietta Leoni, 37 anni, abitante a San Defendente [illegible] Cervasca, difesa dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale con il [illegible] Giorgio Giraudo 9 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per avere venduto a Bruno Boi, 27 anni, abitante a Boves, [illegible] dose mortale di eroina. Adolfo Dalmasso, 27 anni, convivente della Leoni, è stato invece assolto con formula ampia.

E' la prima volta, non solo a Cuneo [illegible] nella regione, che la morte per overdose di un tossicomane trova la sanzione penale nei confronti dello spacciatore che di solito rimane sconosciuto e [illegible] punizione. I genitori della vittima si erano costituiti parte civile durante l'inchiesta con l'avvocato Flavio Battisti ma [illegible] [illegible] poi ritirati all'inizio [illegible] dibattimento ritenendo sufficiente che [illegible] causa fosse arrivata in tribunale.

La tragica vicenda risale alla sera del 14 aprile 1989. Bruno Boi, ospite dei genitori della sua ragazza in via Dotta Rosso, dopo cena [illegible] era allontanato dicendo che andava fare due passi. Appena rientrato il giovane si era chiuso in bagno. Poco dopo la ragazza e i suoi genitori intuendo che qualcosa [illegible] grave [illegible] capitato perché Bruno [illegible] rispondeva alla chiamata, sfondavano la porta e lo trovavano agonizzante sul pavimento. Trasportato d'urgenza all'ospedale purtroppo Bruno Boi moriva per overdose da eroina prima di arrivare al pronto soccorso.

Le difficili indagini [illegible] squadra mobile nel mondo dei tossicomani [illegible] degli spacciatori coglievano un insperato successo: la dose mortale di eroina, era stata venduta quella sera [illegible] Antonietta Leoni che veniva quindi denunciata per omicidio colposo e spaccio di droga insieme [illegible] giovane convivente Adolfo Dal[illegible]. Il dibattimento era cominciato il 15 maggio con la richiesta dell'avvocato Bruno Dalmasso, non accettata però dal pm Giorgio Giraudo perché escludeva la responsabilità della donna nella morte di Bruno Boi, di una pena patteggiata solo per detenzione [illegible] spaccio di eroina, esclusa la dose mortale venduta [illegible] 14 aprile di due anni fa.

L'udienza veniva quindi [illegible]viata per sentire [illegible] perito prof. Paolo Tapparo, il quale aveva stabilito che il decesso del giovane [illegible] bovesano era dovuto sicuramente ad [illegible] overdose di stupefacente. Alla ripresa dello [illegible] [illegible] difensore ha riproposto il patteggiamento della pena per Antonietta Leoni che comprendeva però anche l'omicidio colposo; il pm Giraudo concordava e la causa è proseguita solo nei confronti di Adolfo Dalmasso. Il tribunale ha riconosciuto che il giovane era del tutto estraneo.

Gianni De Matteis

Romina Toselli, 17 anni, di Genola, da un mese è ricoverata al Cto di Milano: rischia di perdere l'uso delle gambe

Con la schiena spezzata per una stupida sfida sulla giostra

L'uomo dei baracconi l'aveva provocata: «Sali ciccionа». Lei, che non si è mai vergognata di pesare 100 chili, era salita sul «tagadà», ed era caduta. La disgrazia a Fossano, il giorno della festa di San Giovenale. Tutto il Cuneese si è mobilitato per aiutare la famiglia in gravi difficoltà economiche

Romina Toselli, la ragazza di Genola che il 6 giugno, cadendo da una giostra, ha perso l'uso delle gambe

FO[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' immobilizzata a letto per colpa [illegible] [illegible] gioco crudele, per una provocazione imbecille. «Dai, sali, cicciona», la insultava il giostraio, invitandola nel pentolone vorticante [illegible] «tagadà», macchina [illegible] nome esotico e misterioso. Due giri, uno [illegible]ne, poi un altro. Lei perde la presa, rotola sul pavimento, non [illegible] risolleva più, la spina dorsale spezzata. Adesso [illegible] al Cto di Milano, imprigionata dentro un collare di gesso. Muove appena un braccio, forse non ritroverà mai più l'uso delle gambe. Ma ancora non lo sa.

Questa è la storia [illegible] Romina Toselli, 18 anni [illegible] prossimo 15 luglio, una ragazza d'oggi, lo sguardo buono, piena di energie [illegible] senza complessi, che portava [illegible] disinvoltura i suoi 100 chili, che voleva [illegible] e sentirsi come tutti gli altri. Non chiedeva sconti alla vita. Amava lo sport ma anche robuste mangiate [illegible] Inutili erano state le cure dimagranti. «Ogni scusa era buona per aprire il frigorifero», sospira affettuoso il padre Roberto. Fa [illegible] camionista e, a tempo perso, [illegible] presidente della Pro [illegible] di Genola. «Quest'anno ho altro per la testa», ingoia [illegible] fatica il groppo che gli stringe la gola.

Nel futuro di Romina c'è ora [illegible] sedia a rotelle, si affaccia l'incubo della paraplegia. Niente più accanite dispute sul [illegible]po comunale di pallavolo, niente corse [illegible] gli amici, bando ai jeans sbrindellati, [illegible] tutto quanto faceva per rimuovere ogni segreto disagio interiore e convi[illegible] disinvoltamente con la sua obesità. E niente lavoro, proprio adesso che, dopo aver rinunciato agli studi, voleva dare [illegible] mano alla famiglia, da un paio d'anni [illegible] gravi difficoltà economiche per il fallimento della piccola impresa artigianale tentata dalla madre nel settore della plastica. Poche cifre per una situazione che rasenta il dramma: dallo stipendio di Roberto Toselli - un milione e 300 mila lire al [illegible] - [illegible] da togliere la rata del prestito chiesto in banca per coprire il crack e, poi, l'affitto, le spese di condominio. Resta veramente poco per mettere [illegible]ieme [illegible] pranzo con [illegible] [illegible]. «Ci penserò io, andrò a lavorare», reagisce Romina anche dal suo letto del Cto milanese.

Generosa, [illegible] sempre, spontanea. Una sfida, la [illegible] come quella che lanciava alle giostre da vertigine. «Chi troverà la forza di dirle la verità?», si cruccia la [illegible], Rosanna Chierotti, che fa [illegible] po' da [illegible] a Claudio, [illegible] anni e mezzo, il fratellino di Romina. Lo chiama «il mio cucciolo». «D'altra parte - spiega [illegible] tono naturale - mia cognata è accanto alla figlia, in ospedale, giorno e notte; mio fratello è al lavoro, turni massacranti per fare un po' di straordinario, non potevo lasciare Claudio solo».

E intanto segue anche le numerose, complesse pratiche scatenate dalla burocrazia per l'incidente che un mese fa ha coinvolto la nipote. Si è affidata a un legale, Vincenzo Griva, ma ci sono molte incombenze che toccano a lei: domanda [illegible] invalidità, richieste all'Usl [illegible] agli ospedali. La [illegible] di conforto la solidarietà della gente di Fossano e di Genola: decine di testimonianze, gesti d'amicizia, sottoscrizioni aperte nelle banche e [illegible] settimanali [illegible] Cuneese. Arrivano offerte spontanee, per strada, in modo anonimo, con la discrezione della gente semplice. Aiuteranno la famiglia ad affrontare gli ostacoli più vicini. E dopo?

L'Itis, la scuola frequentata per un anno da Romina dopo le medie inferiori, ha raccolto [illegible] milione 593 mila lire; più di [illegible] milione è venuto dalla comunità parrocchiale dello Spirito Santo [illegible] Fossano, che [illegible] recente si è gemellata con Genola; il liceo scientifico Ancina ha portato 780 mila lire, un modo tangibile - spiega il preside Beppe Manfredi - «per essere vicini a Romina, una di noi, con i nostri sogni [illegible] le nostre speranze». Perché Romina [illegible] si senta sola sulla giostra della vita».

[illegible] c'è anche un rimpianto: dove sono i giostrai che hanno provocato Romina, che le regalavano i biglietti per farne un'attrazione nell'attrazione? «Ecco la massiccia», urlava nel microfono l'uomo del «tagadà», sollecitando i curiosi. «Li ho visti [illegible] pronto soccorso, la [illegible] della disgrazia, e [illegible] sono scomparsi», si [illegible] il padre.

Non c'è astio nelle sue parole, nessun rimprovero nella [illegible]: «Io non voglio accusare nessuno - si sforza di essere sereno -, è stata una disgrazia. Però, il giorno dopo, potevano almeno chiederci [illegible] sta».

E [illegible] zia: «Che [illegible] costava un mazzo di fiori, un pupazzo di peluche, un gesto di affetto?». Non attende risposta, si ributta dentro le mille cose che deve fare per dare una mano al fratello, alla cognata, alla nipote.

La disgrazia [illegible] accaduta il 6 maggio, [illegible] Fossano, il giorno della Festa [illegible] [illegible] Giovenale. Romina aspettava quel giorno, [illegible] [illegible] le altre sagre, palcoscenic[illegible] delle avventure di [illegible] ragazza in cerca di brividi innocenti. Le [illegible] dell'allegria, delle risa, della confusione sono diventate ore d'incubo. La caduta, il dolore, il dramma, le prime verità sussurrate all'ospedale di Cuneo, dove Romina è tenuta [illegible] trazione, dove i medici intervengono per eliminare schegge d'osso vaganti che minacciano i vasi sanguigni. Una [illegible] d'an[illegible] per i genitori, mentre la giostra continua [illegible] girare e girerà anche il giorno dopo. Poi, se ne perdono le tracce. Intanto Romina viene trasferita [illegible] Milano e la famiglia scopre la spietata realtà.

Rosanna Chierotti teme il giorno in [illegible] la nipote lascerà l'ospedale, forse già [illegible] prima volta per l'imminente compleanno. «Compirà [illegible] anni [illegible] carrozzella, chi le dirà che non potrà più correre e saltare?».

Renato Romanelli

Confermati anche i «vice»

Federpiemonte Pichetto rieletto alla presidenza

TORINO. Il Consiglio della Federazione delle Associazioni industriali piemontesi ieri ha eletto il nuovo direttivo, che resterà in carica per 2 anni. Alla presidenza [illegible] stato riconfermato [illegible] torinese Giuseppe Pichetto. Conferme anche per i tre vi[illegible] presidenti: Enrico Conte, in rappresentanza degli industriali [illegible] Cuneo, Piergiacomo Guala per l'Alessandrino, Alberto Marchi per l'Associazione [illegible] Novara e Franco Stradella, rappresentante degli edili.

Nominato il Comitato di presidenza, l'assemblea ha [illegible]inato la situazione economica delle aziende piemontesi: le previsioni degli imprenditori per i prossimi tre mesi sono improntate al pessimismo. A segnalare maggiori difficoltà [illegible]no ancora il settore tessile ed il metalmeccanico. Ultimo argomento affrontato, l'apertura della discussione al tavolo nazionale sul [illegible] del lavoro.

Una lettera-ultimatum a tutti i dipendenti e chi sbaglia rischia di perdere il posto

«Le commesse parlano il dialetto? Licenziamole»

In un supermercato di Verbania. Vietato anche mangiare caramelle

VERBANIA. Dialetto al bando nel supermercato. Una norma vieta l'uso del vernacolo alle commesse. Chi trasgredisce rischia il licenziamento. Il testo delle «disposizioni disciplinari delle norme di comportamento» viene consegnato, al momento dell'assunzione, [illegible] dipendenti dei supermercati «Bennett», c[illegible] l'ingiunzione di rispettarlo scrupolosamente, pena «l'applicazione delle san[illegible] nello stesso elencate».

Scorrendo tra le righe, si apprende che - tra l'altro - è severamente vietato l'uso [illegible] dialetto «non solo con i clienti, ma anche fra colleghi».

Il regolamento impone poi [illegible] non succhiare caramelle e di non mangiucchiare nulla nelle ore di servizio; di usare esclusivamente il cognome nei rapporti abituali fra colleghi; di non tenere soldi in tasca durante il lavoro; di non [illegible] toni confidenziali con alcuno; di no[illegible] fischiettare, [illegible] canticchiare; ecc.

Per gli inadempienti è prevista una lunga serie [illegible] provvedimenti e di sanzioni che vanno dal biasimo verbale «inflitto per mancanze lievi», al biasimo scritto, alla multa, alla sospensione dal servizio e dalla retribuzione, sino al «licenziamento disciplinare senza preavviso, e con altre conseguenze di ragio[illegible] [illegible] [illegible] legge».

Le norme di comportamento e le relative sanzioni non riguardano, ovviamente, solo il grande punto vendite [illegible] via Guido Rossa, a Verbania, ma tutti i supermercati [illegible] il gruppo [illegible] ha [illegible] Lombardia e Piemonte, ed i punti minori, che agiscono anche con altre denominazioni, come - sempre a Verbania - i «Roll». In tutto oltre seicento dipendenti.

Per quanto riguarda Verbania, i segretari zonali di categoria, Antonio Caio (Cgil), Rocco Bombace (Cisl) e Angelo Gallina (Uil), contestano che - per stes[illegible] ammissione della controparte - il regolamento rispolverato [illegible] tanto rigidamente applicato, è vecchio di [illegible] anni.

«E' quantomeno sorprendente - dicono - che un regolamento tanto arcaico [illegible] lesivo [illegible] libertà individuali venga imposto ai dipendenti, quando [illegible] notorio che sono proprio i dirigenti aziendali a praticare atteggiamenti e comportamenti, non solo antidemocratici, ma [illegible] nostro avviso manifestamente incivili. Chiediamo anche perché il divieto [illegible] mangiucchiare, succhiare, e bere sia imposto solo ai lavoratori; così come solo per i lavoratori sia d'obbligo - pena le solite sanzioni - [illegible] presentarsi perfettamente rasati».

Dice ancora Angelo Gallina: «Quella del divieto dell'uso del dialetto è un'autentica perla, visto che la Bennett ha anche a Verbania una vasta clientela ticinese, e che i ticinesi fanno del dialetto la loro lingua corrente. Cosa dovranno fare le [illegible]se? Ignorarli perché si esprimo[illegible] solo in dialetto, o rischiare, per servirli, una delle tante sanzioni?».

Delle condizioni [illegible] lavoro [illegible] delle proteste dei dipendenti «Bennett» si erano occupati un paio di mesi fa anche alcuni giornali comaschi, che avevano criticamente sottolineato, deplorandoli, i sistemi messi in atto [illegible] gruppo, che fa capo alla società «Ditexal» di Como.

I dipendenti dal canto loro non aprono bocca. Coscienti della severità praticata dai direttori e dai capi-reparto dei singoli punti di vendita, preferiscono il silenzio al rischio di sanzioni che già altre volte sono state applicate con rigida severità.

Antonio Costantini

Nei campi arriva l'abbondanza

«A giugn slarga 'l pugn»

CON giugno, ■ campagna arriva finalmente l'abbondanza. E' finito il tempo in cui si doveva far attenzione allo scorto, al granaio e al fienile, economizzando nel timore di imprevisti: ■ l'orto, il campo, il prato, il frutteto danno con generosità, ed inizia la grande stagione del raccolto. Anche ■ vale il detto ■ *giugn slarga 'l pugn* (A giugno allarga il pugno, smetti cioè di fare economie), è perciò comprensibile l'invito a darsi da fare: *Giugn travajeur porta 'n ■ 'l boneur* (Giugno lavoratore porta in casa il benessere).

■ bel tempo, ovviamente, ■ un prezioso alleato: *Bon temp ed giugn, abondanssa 'd gran* (Bel tempo a giugno, grano in abbondanza).

Per semine ■ raccolti, come sempre, ■ necessario tenere un occhio alle fasi lunari: il giorno 5 la luna è all'ultimo quarto, ed ■ 12 arriva la luna nuova. Il 19 c'è il primo quarto, ed il 27 è luna piena. Il 21 giugno, primo gi■ d'estate, il Sole transita dai Gemelli al Cancro: sotto questo segno sono nati gli scrittori Pirandello, Orwell, Leopardi, La Fontaine, Remarque, Proust, Hemingway, ■ i pittori Rembrandt ■ Modigliani.

Accennavamo al bel tempo, ■ il proverbio è tassativo: *Aqua 'd giugn a rovin-a 'l* ■ (Pioggia di giugno rovina il mugnaio). Per ■ più precisi, *Freid ed magg e caod ed giugn ■ n'a j'è per la cà e per 'l frà* (Freddo ■ maggio ■ caldo a giugno, ce n'è per la casa ■ per il frate che raccoglie elemosine).

Scorrendo il calendario, si vede ■ giugno ■ ricco di *dì 'd marca*: un mese così importante per la campagna è vissuto intensamente dall'agricoltore, che interroga cielo ■ calendario per coglierví le più inafferrabili indicazioni sul clima e sulle coltivazioni. *S'a fa temporal per el dì 'd San Medard, ■ lo fa per tranta dì 'd fila* (Se piove ■ San Medardo, 8 giugno, lo fa per trenta giorni di seguito). Lo ■ ■ è rinforzato ■ un altro detto: *Pieuva 'd San Medard, quaranta dì ij sò dard* (Pioggia di San Medardo, per 40 giorni le sue sferzate).

L'11 è dedicato a San Barnaba: ■ *San Barnabà ■ ■ ■ 'l pra* (A San Barnaba va a falciare il prato), e anche *A San Barnabà 'l gran ■ ch'a l'è a stà* (Da San Barnaba in poi il grano non ■ più). Speriamo però che ■ piova: *Quand ■ pieuv a San Barnabà l'uva bianca as na và, e s'a pieuv da la matin a la seira a-j va la bianca ■ la neira* (Quando piove a San Barnaba si perde l'uva bianca, ma se piove dal mattino alla sera si perde la bianca ■ la nera).

Anche per il caldo, però, ci sono tempi e modi: *Se 'l caod ■ prima 'd San Gioann, ■ basta col per tut l'ann* (Se il caldo arriva prima di San Giovanni, ■ giugno, basta quello per tutto l'anno). Un particolare segno di sventura (ma quest'anno ne siamo immuni), è poi la coincidenza delle feste del Battista e del Corpus Domini: *Trist col ann che Domine a ciapa Gioann* (Triste quell'anno che Domini raggiunge Giovanni). Per concludere ■ ■ filo di ottimismo, dopo tanti anatemi contro pioggia ■ temporali, ricordiamo che, comunque, *O dnans ■ drè 'd San ■ l'amson a j'è* (Immediatamente prima o dopo San Pietro, 29 giugno, ■ raccoglie il grano).

Enrico Bassignana

Come eravamo al tempo di guerra: una ricerca degli studenti nell'Albese

In coda per un po' di pane nero

Furono terribili i mesi dell'occupazione tedesca, tra il settembre '43 e l'aprile '45
Mancavano il sale, l'olio, il carbone ■ sulla gente incombeva la minaccia dei rastrellamenti

ALBA. Come ■ viveva in questa provincia durante ■ guerra 1940-45 e, in particolare, nella fase finale, nei terribili mesi (settembre '43-aprile '45) ■ l'occupazione tedesca? Una visione d'insieme della realtà nell'Albese e nelle Langhe ci viene offerta dalla ricerca svolta qualche anno fa dagli allievi della classe III A dell'Istituto professionale per il commercio di Alba e rimasta, a nostro avviso, ingiustamente trascurata dell'editoria.

L'indagine si ■ soffermata ■ particolare sulle condizioni materiali di vita in Alba ■ dintorni nel periodo 1943-45: sono stati consultati documenti originali d'archivio, ■ venute alla luce fonti nuove e fotografie; si è dato ampio spazio alle testimonianze orali «anche ■ soprattutto di ■ protagonisti, di uomini, donne, vecchi e bambini, che hanno "attraversato" ■ Resistenza e ■ guerra ■ che ne sono stati attraversati». Ricordi che il tempo ha purificato dalle scorie, limpidi e ancora ■ palpitanti; testimonianze prive di protagonismo e di odio.

Le testimonianze riguardano i bisogni immediati della vita (l'alimentazione, la casa, la salute, il lavoro), le vie di ■ cazione, i mezzi ■ trasporto; la tragica cronaca di ogni giorno, la convivenza con i partigiani, i rastrellamenti e ■ rappresaglie dei nazifascisti, il terrore su quelle colline ■ venti mesi della guerriglia. Indagando nel settore dell'alimentazione e degli approvvigionamenti, si con■ l'inconsistenza della politica economica del fascismo: già nel 1940, infatti, cominciano a mancare materie prime e prodotti nazionali come la fari■ il sale, lo zucchero, l'olio, la pasta, la verdura, ■ carne; il cuoio, la lana, ■ legno.

Siamo presto alla fame. «Fin dai primi mesi della guerra il cibo è cominciato ■ mancare - testimonia Fiorenzo Barbero di Alba -. Ogni famiglia aveva la tessera, ■ le razioni ■ scarse e la qualità così scadente che la gente cercava altri generi e altri alimenti di nascosto, anche ■ prezzi dieci volte più cari. Così è nato il mercato nero».

Nell'introduzione della ricerca si legge: «La gente di Alba ■ della Langa, alle prese con il problema quotidiano, riscopre ed utilizza immediatamente la propria cultura del "my self" ■ sviluppa la fantasia. Ogni setto■ deficitario o assente, dell'approvvigionamento, vede ■ re attività artigianali. Dal sale al caffè, dal cuoio alle stoffe, dall'olio allo zucchero, è tutto un fiorire di iniziative più ■ meno clandestine». In questo clima generale ■ bisogni ■ rafforza la solidarietà e si ritorna allo scambio ■ natura.

«Il problema più difficile da risolvere era il sale - dice Giuseppe Torta, agricoltore pensionato -. Da Cherasco venivamo con un carro con delle damigiane a Cinzano, dove c'erano delle fontane di acqua salata. Riempivamo le damigiane, le portavamo a casa e facevamo bollire dei pentoloni di rame. Alla fine ■ raccoglieva il sale, ■ un ■ ogni dieci litri di acqua».

Tanti si arrangiavano con i surrogati. «L'olio d'oliva veniva sostituito dall'olio di noci e di nocciole - ricorda ■ Fiorenzo Barbero -. Fioriva un'industria di torchi artigianali con i quali si pigiavano o spremevano ■ le nocciole». Si soffriva anche per il freddo: ■ tessera passava pochissimo carbone, bisognava ricorrere alla legna. Giovanni Dellapiana ■ Guarene ricorda: «Bruciavamo tutto, anche i panûcc della meliga e i gusci delle nocciole. C'era anche chi doveva ogni tanto tagliare qualche pianta da frutto e bruciarla ancora verde per scaldarsi».

L'armistizio dell'8 settembre '43 ■ accolto con scetticismo dagli albesi che non si illudono sulla prossima fine della guerra: le Langhe vengono invase dagli sbandati della IV Armata ■ si formano le prime bande partigiane. La gente ha già scelto da che parte schierarsi. Nitido, come fosse appena ■ ieri, il ricordo delle rappresaglie e dei rastrellamenti. «I tedeschi ci incendiarono le case - ■ Eugenia Bona di San Donato di Mango -. In quel momento in casa c'era solo mia madre ■ mia zia con un bambino di ■ anni. Io ero sulla porta, quando entrò nel cortile un tedesco che guidava un gruppetto. Avevano un partigiano prigioniero e gli spararono nella schiena, proprio lì in cortile. Il capo dei tedeschi mi diede una pacca sul sedere e mi disse: "Vedi come morire vostri difensori?"».

E poi ■ fenomeno dello sfollamento dalle grandi città verso le Langhe. L'esodo incominciò già nell'estate del '40 e acquistò notevoli dimensioni. «Nell'autunno ■ 1944 gli sfollati a Guarene erano circa 150, e si trovavano in difficoltà per il riscaldamento: quello fu l'inverno più rigido e non si trovava né legna né carbone. Allora il podestà decise ■ requisire la legna ■ parroco, che ■ ■ in abbondanza, per assegnarla agli sfollati». (Testimonianza di Guido Ferrero). Sulle colline la gente conviveva ■ la paura.

Terrore, violenza ■ ■: ■ folle tragedia della guerre è così sintetizzata nell'ultima ■ monianza, quella dell'agricoltore Giovanni ■ ■ Monticello d'Alba: «La ■ più terribile e assurda era questa: giovani pieni di vita, dopo pochi minuti li vedevi già seppelliti, che quasi la terra ancora ■ muoveva».

Bruno Marchiaro

Un'emblematica immagine degli ■ di guerra: la lunga attesa davanti ad un panificio. Ma la tessera non bastava a sfamarsi

Aperte le iscrizioni ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato

Virtuosi di violino e fortepiano

La rassegna dal 14 luglio al 2 agosto. Particolare attenzione sarà data ai periodi Tardo Barocco e Classico. Immancabile Mozart. Gli altri strumenti: liuto, oboe [illegible] flauto. Domande di ammissione fino al 30 giugno

[illegible] NOSTRO INVIATO

«XXIV Festival [illegible] Saraceni»: Comune di Pamparato, Istituto Comunale di Musica Antica, Filarmonici di Torino. A chi non avesse memoria storica, l'elegante testatina del catalogo del Festival internazionale potrebbe non suggerire alcun ricordo. Ma così non è: la rassegna musicale, dopo ventitrè anni in cui è stata uno dei poli della vita artistica piemontese [illegible] interessanti proiezioni europee soprattutto per ciò che riguarda [illegible] Scuola di liuteria, oggi si rinnova dal punto di vista didattico, artistico [illegible] organizzativo, pur non rinnegando il passato consistente, ancorato ad un'epoca di complessi interessi culturali, di cui era stato animatore Mauro Uberti.

Il Comune di Pamparato da quest'anno, però, ha voluto cambiar rotta ed ha affidato corsi estivi, seminari, concerti [illegible] il Festival dei Saraceni ai Filarmonici [illegible] Torino, che, sorretti da un notevole spirito organizzativo, mantengono alto il [illegible] della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo voluta dalla Comunità Economica Europea.

Pamparato si d[illegible] quindi [illegible] macchina organizzativa collaudata, che in questi anni, non [illegible] sacrifici sta affrontando impegni musicali notevoli. A Pamparato, [illegible] quest'anno, insegneranno i docenti italiani [illegible] stranieri [illegible] Saluzzo. Il XXIV Festival comincerà [illegible] 14 luglio [illegible] terminerà [illegible] 2 agosto, con un'espansione che tocca gran parte della bellissi[illegible] Provincia Granda ed evidenzia una differenza sostanziale rispetto al passato: il «Saraceni», infatti, presenta sotto un'unica etichetta i Corsi estivi [illegible] i concerti e rivolge la sua attenzione prevalentemente alla musica dei periodi Tardo Barocco e Classico.

Proseguendo l'obiettivo di ampliare il periodo storico, sono stati istituiti due corsi di strumenti «moderni»: [illegible] flauto [illegible] l'oboe. Ricorrendo, poi, il [illegible] centenario della morte di Mozart, al compositore salisburghese è stata riservata una parte rilevante della rassegna: due corsi, dedicati al violino ed al fortepiano, [illegible] strumento, quest'ultimo, che non riguarda soltanto Mozart, [illegible] anche Beethoven e Schubert per i quali, nel corso di un seminario, sarà utilizzato uno strumento originale viennese della prima metà dell'Ottocento.

«Il fortepiano - chiarisce il clavicembalista [illegible] Tabacco, nuovo direttore artistico di Pamparato - nella sua evidente caratteristica [illegible] trait d'union tra il Barocco e il primo Romanticismo, costituisce l'ideale collegamento fra epoche e strumenti».

Ma chi sono gli artisti che terranno i corsi di Pamparato? Christiane Jacottet per il clavicembalo (dal 24 al 28 luglio); Laura Alvini fortepiano (dal 19 al 24 luglio); Jörge Demus (dal 22 al [illegible] luglio) seminario sul fortepiano; Chiara Banchini (21-24 luglio) per il violino; Alessandro Volta (7 luglio-2 agosto) per il liuto; Maxence Larrieu e Giuseppe Nova (15-20 luglio) per il flauto; Thomas Indermühle (14-17 luglio) per l'oboe: artisti famosi nel mondo della Musica.

La Jaccottet [illegible] docente [illegible] clavicembalo e Musica Antica nella classe di Virtuosité al Conservatorio di Ginevra; Laura Alvini dirige [illegible] Tastiere storiche dell'Istituto Musicale Italiano; Jörge Demus [illegible] pianista [illegible] fama internazionale. I dischi parlano per lui: ne ha incisi trecentocinquanta e, come cultore di strumenti antichi, [illegible] cura da [illegible] pre il restauro. Chiara Banchini ha compiuto gli studi al Conservatorio di Ginevra, do[illegible] ha ottenuto il «Prix de Virtuosité», perfezionandosi poi con [illegible] violinista Sandor Vegh, fondatore del Festival di Cervo. Ora è docente di Musica Antica proprio nel Conservatorio in cui si [illegible] diplomata. Per Maxence Larrieu basta un dato significativo: ha vinto dodici «Grand Prix du Disque» e si è diplomato [illegible] il flautista Jean Pierre Rampall.

L'iscrizione ai corsi [illegible] Pamparato è possibile fino al 30 giugno. Le quote d'iscrizione variano da 150 mila a 500 mila (per clavicembalo-fortepiano-seminario). Le domande di ammissione devono essere indirizzate a «I Filarmonici di Torino» XXIV Festival dei Sara[illegible]i, Segretaria generale, via Cara de Canonica 11, Carigna[illegible] (To).

Armando Caruso

Illustrazioni tratte [illegible] volume «Music»

Fine settimana a Demonte (Cuneo) con un corso per imparare [illegible] percepire e distinguere gli «armonici» nella nostra voce

Il canto degli angeli

Le vibrazioni naturali della voce funzionano anche come «messaggio psichico» [illegible] provocano uno stato di profondo e completo rilassamento

La nostra voce può cantare più note musicali nello stesso momento. E' una caratteristica spontanea, che però [illegible] perde con il passare degli anni e la mancanza d'esercizio. Può essere riscoperta [illegible] perfezionata con una tecnica chiamata «canto degli armonici» o [illegible] Questi esercizi vocali fanno sì che, quando si canta [illegible] nota, emergano contemporaneamente e distintamente gli armonici corrispondenti sulle ottave superiori (cioè più suoni in una sola emissione vocale). E' ciò che avviene in modo naturale negli strumenti musicali, i quali producono, [illegible] ciascuna nota, serie armoniche diverse che [illegible] caratterizzano il timbro. O nelle per[illegible] che hanno [illegible] particolarmente affascinanti.

Il [illegible] degli armonici [illegible] ampiamente diffuso nell'antichità, dall'Egitto all'India e alle civiltà andine. Costituiva la base della musica pentatonica [illegible] ancora oggi è praticato da tribù della Mongolia e, con i mantra, dai monaci tibetani e dagli yogi.

Definito anche «canto degli angeli» [illegible] «musica delle sfere», è sempre stato [illegible] potente mezzo di guarigione e di meditazione. Cantare gli [illegible] sensibilizza le facoltà auditive, migliora la capacità di percepire e ascoltare i suoni, aiuta a difendersi dall'inquinamento sonoro e [illegible] bombardamento di [illegible] che ci assediano. Le vibrazioni naturali degli armonici funzio[illegible] anche da «messaggio psichico»: sciolgono i blocchi psicosomatici, sincronizzano gli emisferi cerebrali [illegible] provocano profondo rilassamento, centratura su se stessi [illegible] rigenerazione energetica.

Sabato [illegible] domenica, [illegible] «Lou Steu» [illegible] Trinità di Demonte, un seminario pratico insegnerà a percepire e a distinguere gli armonici presenti nella nostra voce [illegible] - li produciamo normalmente anche quando parliamo - e a cantarli, mediante tecniche semplici [illegible] accessibili a tutti, anche a chi pensa di [illegible] stonato o di non saper cantare o di non avere [illegible] bella voce. Condurrà il seminario Anastasia Udgatri Miszczysyn, cantante e musicista, etnologa, studiosa del profondo. Ha approfondito tecniche di meditazione e pratiche terapeutiche, [illegible] Taiji Quan [illegible] Rebirthing, dalla musicoterapia ai canti e alle danze rituali dei dervisci. Le lezioni si terranno sabato dalle 14 alle [illegible] e domenica (orario: 10-13 [illegible] 15-18). [illegible] programma: esercizi di preparazio[illegible] fisica e rilassamento; ascolto degli armonici e loro [illegible] mento: impostazione delle vocali e delle consonanti; emissione del [illegible] esecuzione degli armonici attraverso le tecniche [illegible] labbra. Per informazioni [illegible] iscrizioni telefonare [illegible] 0171/95234 o 011/764679.

La tecnica degli «overtones» [illegible] antica, ma [illegible] stata riscoperta di recente. [illegible] in questo momento ne esistono poche registrazioni so[illegible]. Un esempio [illegible] ciò che si possa ottenere con la voce liberata da quals[illegible] dipendenze [illegible] tecniche sterilizzanti, [illegible] Demetrio Stratos. Già pianista [illegible] gruppo I Ribelli negli Anni Sessanta, aveva costituito nel 1972 [illegible] gruppo di musica progressiva Area e si [illegible] iniziato al pensiero e all'opera del musicista John Cage. Con Stratos la monodia (un solo suono vocale) viene polverizzata dalla moltiplicazione dello spettro acustico: diplofonie, triplofonie [illegible] persino quadrifonie - cioè due, tre, quattro armoniche straordinariamente chiare - arricchiscono i suoi vocalizzi, che costituiscono vere e proprie micro-orchestrazioni (voce-strumento) senza al[illegible] amplificazione [illegible] manipolazione tecnologica. Alcuni esempi di questa tecnica - incompiuta, perché Stratos morì nel 1979 a [illegible] anni, e probabilmente insuperata - sono due recenti masterizzazioni in compact disc, edite dalla Cramps, di sue performance negli Anni Settanta: Cantare la [illegible] e Metrodora.

Un altro esempio di «overtones» viene dal gruppo David Hykes & Harmonic Choir che nel disco «Celestial Harmonies», Lp inciso [illegible] New York nel 1984, dà una prova di canto monodico che si moltiplica grazie alle vibrazioni armoniche comandate da lingua, labbra, palato, gola. Senza dimenticare i [illegible] [illegible] le nenie nelle raccolte di musica dell'India e del Tibet pubblicate soprattutto dalla Arion. Tecniche analoghe si trovano, infine, negli studi ed esperimenti sui limiti della voce portati avanti dal soprano Cathy Barberian.

Giorgio Lombardi

IN PIEMONTE

[illegible]
I «Freelance» dal vivo

Ultimo appuntamento musicale stasera, alle 21,30, alla birreria «Le baladin». [illegible] esibiscono i «Freelance», cinque liberi professionisti che hanno suonato con Alice, Mia Martini [illegible] Mango. La band [illegible] [illegible] formata d[illegible] Gianpaolo Petrini (batteria), Roberto Cello (basso), Marco Cimino (tastiere), Ludovico Vagnone (chitarra elettrica) [illegible] Emanuela Florio (voce).

BIELLA
Jazz al «Cotton Club»

Questa sera il «Cotton club» presenta il «Sandro Di Pisa jazz trio». Il chitarrista milanese sarà accompagnato al contrabbasso da Roberto De Martini e alla batteria da Corrado Valdini. S'inizia alle 22.

ARONA
Liscio in discoteca

Per gli appassionati del liscio, suona stasera alla discoteca «Mirage» (viale Stazione) l'orchestra di Vito Valenti.

[illegible]
Musica degli [illegible] Sessanta

I classici da pianobar al «Blue Note» (via Scavini 5). Suona il pianista Maurizio Razori. Repertorio dagli Anni Sessanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible] c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
[illegible] c. V. Emanuele II 52	**[illegible] comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]nfiltito di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] doppia [illegible] Veronica** Or.: 1[illegible]30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 [illegible] Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gorio 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ros[illegible] piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	[illegible] [illegible]: 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**Le [illegible] del [illegible]** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22[illegible]
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King [illegible]ng Cinestudio via Po 21	**[illegible] di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX [illegible] 15 bis	[illegible] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]lla, bionda e dice [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
[illegible] 2 via Pomba 7	**Aquila nera** [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio [illegible]	RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Mostra: **L'arcano incanto** Sino al 20/9. Inf. tel. 011 - 88.151
Piccolo Regio p. Castello 215	**I concerti al Piccolo Regio** Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30
Alfieri p. Solferino 4	**[illegible]l** da testi di Leopardi e Pirandello. Domani ore 15,30.
[illegible]mbra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium [illegible] piazza Rossaro	**[illegible] [illegible]ale** Serie pari [illegible] 21. Inf. tel. 544 [illegible]
Colosseo v. M. Cristina 73	**In fra il casi de la vita e le magie...** Questa sera ore 21 domani ultima recita ore 21
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per [illegible] Brecht** Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
16,30 **Terra sconfinata**, telenovela
18,30 [illegible] **Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
[illegible] **Il segreto di Elena - Il tradimento di Elena Marimon**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Il fidanzato**, tv movie
1 — **Piccole diavolerie**, candid camera

Telecupole Cinquestelle
17,30 **[illegible]**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo Cavallo**, rubrica
20,30 **[illegible] commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
22,30 **Tg 4**
[illegible],40 **A tutto Jazz**, musicale
24 — **Sport e sport**

Videogruppo
18 — **[illegible] e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Fiume rosso**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, [illegible]
19,15 **[illegible] Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **I due deputati**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il Consiglieri**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz
1,55 **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
[illegible] — **Star Blazer**, [illegible]
[illegible] **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and [illegible]**
21,45 **[illegible] famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Calcio: Svizzera-S. Marino**
22,25 **Tg Sera**
22,45 **[illegible] maschera del [illegible]**
23,35 **Teletext notte**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **5 matti al supermercato**
24 — **Figaro qua Figaro là**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, Telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal [illegible]o**, [illegible] animati
[illegible] [illegible] **Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
[illegible],30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Meeting**, rubrica

Rete Canavese [illegible]
19 — **[illegible] piccolo detective [illegible]**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
[illegible] — **Boxe**
22,45 **Climax**
23 — [illegible]

Telesubalpina
19 — **Incontri ravvicinati** - [illegible] a Luciano Moggi
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni [illegible]**
20,30 **[illegible] di [illegible] Apaches**
22,30 **Speciale Telesu: «C'è poco da ridere»**

[illegible] 7 Piemonte
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Pochi dollari per Django**, film

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Cinque date in Piemonte per il giro di spettacoli estivi del gruppo musicale

Sul palco l'inedita «Ciapa Rusa»

Con la formazione rinnovata e [illegible] 33 giri in preparazione la band si appresta a [illegible] lunga tournée regionale
Suoneranno ad Asti, Novara e Torino, [illegible] anche in provincia, ad Acqui e forse a Casale Monferrato

CASALE. Con un applaudito concerto al Festival di musica popolare di Bergolo, [illegible] piccolo centro in provincia di Cuneo, ha preso il via la tournée estiva del gruppo «La ciapa rusa», la nota e storica band casalese di musica popolare che si ripropone al pubblico con due novità, una formazione diversa e l'annuncio della prossima incisione di un nuovo 33 giri, più ricco di pezzi originali e meno legato alla tradizione.

Sarà un tour storico per il celebre gruppo, il primo dopo la «rifondazione» dello scorso anno. Della vecchia formazione [illegible] rimasti i fondatori casalesi, Beppe Greppi e Maurizio Martinotti e la vocalist torinese Donata Pinti. Con loro adesso suonano il violinista e tastierista [illegible] torinese Bruno Raiteri, la violinista ungherese Erica Haidyu, il flautista Patrick Novara.

Spiega Beppe Greppi: «Abbiamo in programma un lungo giro di concerti che a partire dal mese di giugno, interesserà in modo particolare le città piemontesi e i [illegible] coinvolti nella Festa del Piemonte».

I musicisti casalesi saranno infatti sabato prossimo ad Asti, il 15 a Novara, il giorno successivo, il 16, a Torino, e infine ad Acqui Terme giovedì 20 giugno.

Nel [illegible] di luglio, in occasione della Folkermesse, è in calendario anche [illegible] concerto a Casale, forse il giorno 13. Altre date sono ancora in fase di definizione.

Il gruppo casalese «Ciapa Rusa», atteso sabato prossimo ad Asti, visto da Ghiglione

Spiega Beppe Greppi: «Abbiamo pensato da quest'anno di privilegiare le piazze piemontesi per contribuire a diffondere la musica tradizionale proprio partendo dalla nostra terra. Ma la nostra sarà anche [illegible] tournée internazionale. Dalla fine di luglio infatti saremo in Spagna e in Francia per prendere parte a una serie di iniziative e di festival».

Dopo il lungo tour estivo, probabilmente già agli inizi del prossimo autunno, i musicisti ritorneranno in sala di incisione per produrre il loro quinto disco, per l'etichetta discografica casalese «Robi droli».

Spiega Maurizio Martinotti: «Lo spettacolo che portiamo nelle piazze italiane segna una maggior apertura verso la musica d'autore. Dopo aver preferito, fino allo scorso anno, il recupero del patrimonio musicale autoctono e il ricalco stilistico, cerchiamo ora di proporre pezzi nostri anche introducendo l'uso delle tastiere e della batteria. Sperimenteremo tutti i nuovi pezzi [illegible] nostro spettacolo nel rapporto diretto con il pubblico».

E' però già un grande successo l'ultima produzione del gruppo, «Antology», il primo compact disc de «La ciapa», uscito la scorsa estate. [illegible] giri condensa in una settantina di minuti il meglio dei loro quattro precedenti lp, raccogliendo tutte le più belle canzoni del gruppo. E' [illegible] disco che ha venduto bene soprattutto all'estero. Osserva Greppi: «Il compact è stato molto richiesto in Canada, in Inghilterra e nei Paesi Bassi».

Ma la «Robi droli», di cui Greppi e Martinotti sono titolari, ha in progetto altre produzioni. Proprio in questo mese ha in calendario la pubblicazione su compact [illegible] disco «Caravi» del gruppo calabrese Re Niliu, già prodotto come LP. Una casa discografica olandese ha poi richiesto all'etichetta casalese i diritti per la pubblicazione del disco di musica colombiana «La perla di Arseguela», [illegible] gruppo Antonio Rivas y sus vallenatos che la «Robi droli» aveva pubblicato lo scorso anno.

Tino [illegible]

[illegible] LOCALE

FUMETTI

Questioni di donne

Due donne in auto. Una dice all'altra: [illegible] esaspera notare che anche nei partiti c'è ancora la misoginia delle donne [illegible] che quindi svalorizzano il proprio sesso in rapporto alle altre». Poi, vedendo un'auto sbandare esclama: «Vorrei [illegible] chi è quel cretino che guida» e dopo aver guardato meglio sbotta: «Dovevo immaginarlo: è una donna».

E' [illegible] delle [illegible] vignette che compongono il piccolo volume «Femminiglia», autrice Giuliana Maldini, [illegible] alessandrina trapiantata a Milano, che ha pubblicato questa sua [illegible] opera per i tipi della «Glenat».

L'autrice, pittrice e disegnatrice, lavora per quotidiani e riviste, realizza illustrazioni per bambini, e ha già pubblicato un volume dedicato alla famiglia. Questa volta si rivolge alle donne ma soprattutto ai rapporti fra madre e figlia.

C'è la ragazza supermoderna, vestita da motociclista che su una moto si allontana da casa non prima di aver pregato la madre di registrarle «Beautiful». C'è la figlia che dice alla madre intenta a cucinare, lavare i piatti e riempire la lavatrice: «Mamma vorrei andare in vacanza al mare» e la donna sospira: «Anch'io». «Femminiglia» è una provocazione, o, meglio, lo sarebbe se fatto da un umorista [illegible] poiché a realizzarlo è una donna - «Nell'apostrofo un umorista, un'umorista sta tutta la fondamentale differenza», dice Giuliana Maldini - lo si può definire libro gioco che [illegible] alle donne.

[c. c.]

[illegible]

Pazienti informati

E' stato messo a punto dalla Consulta associazioni di volontariato di Novi, in collaborazione con l'Usl e il Comune, [illegible] opuscolo che dai primi di maggio viene consegnato gratis a ogni paziente al momento del ricovero all'ospedale S. Giacomo. La «Carta dei diritti del malato ospedaliero» è un vademecum ricco di informazioni utili per la degenza in ospedale.

[c. re.]

TESTIMONIANZE

Ricordo di Donatella

Durante un incontro alla [illegible] d'arte moderna del Comune è stata ricordata, nell'anniversario della morte, Donatella Maestri, per lunghi [illegible] impegnata nella vita politica cittadina (fu, [illegible] l'altro, [illegible] comunale). Nell'occasione è stata presentata la pubblicazione «Donatella com'era (nelle testimonianze di amici, compagni, colleghi e allievi)», [illegible] raccolta di interventi rievocativi ed evocativi, arricchita da [illegible] inserto fotografico, con testimonianze dei [illegible]pagni di scuola, dei professori e di chi fu protagonista con lei della vita politica e didattica.

[c. re.]

[illegible]

Un periodico

E' in distribuzione il [illegible] 3, anno quarto, della rivista «Unindustria», periodico della Unione industriale della provincia di Alessandria. Il [illegible] in concomitanza con il cambio della guardia al vertice degli industriali alessandrini, con il passaggio del testimone da Piergiacomo Guala al casalese Franco Buzzi. Guala si accomiata dai lettori con [illegible] sulle prospettive del settore.

Poi Sergio Favretto raccoglie le impressioni sul fenomeno Leghe, [illegible] interessanti prese di posizioni. «Geppetto non abita più qui» è un [illegible] di Luciana Mariotti sulla lavorazione del legno. Altri articoli sulle pari opportunità delle lavoratrici (avvocato Mario Augusto Rossi), sull'albo genealogico degli orafi di Valenza (Gian Isidoro De Piazza) e sulle aziende vitivinicole, «Quando l'industriale va in cantina», di Anna Eccettuato.

[f. m.]

GLI [illegible]

a cura di Carlo Reschio

INIZIATIVE

Vacanze da archeologi

Il gruppo archeologico alessandrino organizza campi estivi di studio e di ricerca. In programma un campo propedeutico a Roma, riservato ai soci, che propone a chi si accosta all'archeologia per la prima volta un programma di introduzione alle antichità [illegible] e all'etruscologia. Sono due settimane: la prima è basata su lezioni, esercitazioni tecniche e visite alle aree archeologiche a Roma, la seconda, operativa, prevede attività pratica nei cantieri di Nemi, Tolfa, Allumiere e Tuscania. Per chi ha già preso parte ad altri campi ci sono in programma iniziative di un livello più approfondito, a Tolfa, Allumiere, Nemi, Ischia di Castro e Tuscania. Informazioni e programmi rivolgendosi al Gruppo archeologico alessandrino, in via Mazzini 46, ad Alessandria, al giovedì dalle 21,30 alle 23 e il sabato [illegible] alle 17. Iscrizioni entro sabato 15.

[illegible]

Allievi pianisti alla ribalta

Si terrà questa sera alle 21 al cinema Moderno di via Girardengo, a Novi, il saggio musicale degli allievi della scuola di pianoforte cittadina, diretta dal maestro Luigi Bernini. Durante la manifestazione si esibiranno anche i ragazzi [illegible] della scuola media «Boxilio» di Castelnuovo Scrivia. Presenteranno la serata Mario De Luigi e Marisa Pietrozotto.

[illegible]

S'inaugura «Vignaledanza»

Si inaugurerà ufficialmente sabato 29 giugno il festival internazionale «Vignaledanza», giunto alla tredicesima edizione. Ancora una volta ad alzare il sipario della rassegna sarà la beniamina del pubblico vignalese Luciana Savignano, che porterà in [illegible] un balletto inedito in coppia con Carlos Acosta, di Cuba.

[illegible]

Cher e altre [illegible]

Ultimo appuntamento stasera e domani al Cine Poli di Casale con «Maggiocinema», [illegible] rassegna che ha proposto durante il mese passato diversi e interessanti film della corrente stagione cinematografica, tutti in prima visione cittadina. Stasera sarà la volta di «Sirene», di Richard Benjamin. Nel cast ci sono Cher, Bob Hoskins e la giovanissima e già affermata Winona Ryder per una storia molto «americana» che racconta le avventure di una famigliola di sole donne.

STASERA AL CINEMA

[illegible] — **La carne** — Tel. 0131/42.644, Orario: 20
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]

Ambra — **Il falò delle vanità** — Tel. 42.078, Orario: 20, Lire 5000
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la [illegible] auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Comunale — Tel. 443.127, Lire 8000/7000
Sala Grande: chiuso
Sala Ferrero: ore 20 **Il silenzio degli [illegible]**

Corso — **[illegible] con Madonna** — Tel. 68.080, Orario: 20, Lire 9000/7000
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' [illegible]

Cristallo — **Film vietato ai minori di 18 anni** — Tel. 341.272, Orario: 18, Lire [illegible]

Galleria — **Pazzi a Beverly Hills** — Tel. [illegible].112, Orario: 20, Lire 9000/7000
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Moderno — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] — **Film vietato ai minori di [illegible] anni** — Tel. 0144/52.885, Galleria 6000, Platea 5000

Cristallo — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Cine Poli — **Sirene** — Tel. 0142/2081, Orario: 20, Posto unico lire 6000
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' [illegible]

Moderno — **[illegible]** — Tel. 2818, Orario: 16,30, Lire 8000/6000
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It.-Fr. '88) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Premio Giuria Cannes '89. Oscar '90. N.V. 2h 05' **Comm. drammatica**

Vittoria — **Brian di Nazareth** — Tel. 2291, Orario: 15,30, Lire 8000/6000
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[illegible] Cristallo — **Film vietato ai [illegible] di 18 anni** — Tel. 0143/75.438, Lire [illegible]

Iris — **[illegible] comiche** — Tel. [illegible], Posto unico lire 7000, Orario: 15
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, [illegible] di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Moderno — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Comunale — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Lara — CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] Moderno — **Film viet. min. anni 18** — Tel. 0131/861.427, Posto unico lire 7000

Sociale — **Memphis** — Orario: 20, Tel. 861.328, Posto unico lire [illegible]
di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90) — Nel '43, uniti da [illegible] di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' **Guerra**

[illegible] — **Il portaborse** — Tel. 0383/648.124, Lire 8000/7000
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [illegible] (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro [illegible] a scrivere discorsi, si confronta con il corrotto [illegible] politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Sud-Est. 2. Reginetta balneare. 5. Un sistema di Tv a colori (sigla). 8. Ammiratori... sfegatati. 9. Fu [illegible] alle idi di marzo. 12. Una sigla... dell'altro mondo. 14. Accessorio del guardaroba maschile. 16. Che non hanno il sostegno della maggioranza. 18. Centro di gravità. 19. Rettili che passano indenni nel fuoco. 21. Revocare, sequestrare. 22. Ricchezza Mobile. 23. Un [illegible]... equivalente a un litro. [illegible] Un parlamentare (abbr.). 25. Racchiude cuore e polmoni. [illegible] stituisca il titolare. 27. Avverbio di luogo. 28. Teheran ne è la capitale. [illegible] Uno dei profeti [illegible]. 30. Freccia, [illegible] strale [illegible] Le walkirie maomettane. 33. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). 34. Nome di donna.

VERTICALI. 1. I bassifondi londinesi. 2. Un... po' di malinconia. 3. Formalizzare un'accusa a carico dell'imputato. 4. Il dirompente esplodere della violenza. 5. Soffrire, sopportare. [illegible] Articolo... in breve. 7. Amanda, popolare cantante. 8. [illegible] brutto reggere quello di coda. [illegible] Mitico re laziale, che [illegible] Enea e lo aiutò contro i Latini. 11. Il filosofo francese dell'esistenzialismo. 13. Vivevano nel lusso e nei piaceri. 15. Ritemprati, rinfrancati. 17. L'arte di Cicerone. 20. Un vuoto di [illegible]. 22. Prestazione... minuscola. 24. Vento caldo del Sahara. 26. Il grande Astigiano (iniz.). 27. Il nome di Longanesi. 30. Preposizione semplice. 31. Iniziali di Lattuada.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO [illegible]

© 1991 Silver/MCK

[illegible] SOLUZIONE [illegible]

I ANDE GESU
LTO O PUTTI
RICALCARE L
CAVALCATURA
VERTERE NOE
CERTAMENTE R
ARGOMENTO BC
SEMENTI DUO
TARANTINI NL
UTENTE OSAKA
BA TE L EDEN
O SI RECOARO

Uno splendido modello di «nonnina» sfila durante il raduno di auto d'epoca che si è tenuto ad Asti

Sulle strade del Monferrato le «nonnine» che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale. La gara venne ideata durante la Festa espositiva del lavoro italiano nella ricorrenza dei 50 anni degli Statuti Albertini

Dal 21 al 23 la rievocazione storica della corsa organizzata dal «Registro Fiat»

Tutti in auto, come nel '98

Alla Torino-Asti-Alessandria partecipano solo vetture costruite entro il 1918. Tre giorni molto intensi in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Museo dell'automobile

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ancora passato un secolo, [illegible] quante cose sono cambiate. Le sbuffanti automobili sono diventate comode e veloci, le strade non sono più polverose, anche se i buchi e i dossi fanno ancora parte della geografia stradale del nostro Paese. E' rimasta intatta la grinta, [illegible] voglia di rifare quello che i nonni hanno saputo affrontare con coraggio. E così che nasce la rievocazione storica [illegible] quella che era ed è rimasta la più grande manifestazione automobilistica del secolo scorso: la Torino-Asti-Alessandria, il [illegible] vetture dell'esposizione Italiana [illegible] 1898.

Ieri c'era una data importante da ricordare, i [illegible] anni degli Statuti Albertini, oggi il Registro Fiat - sempre molto attento e molto dinamico - ci ricorda che sono trent'anni che il Museo dell'automobile di Torino è stato fondato, un'altra data che deve essere ricordata con tutti gli onori. Il nostro giornale ricordò il «concorso degli automobili» con addirittura l'articolo di fondo. E il [illegible] spiegò ai lettori che «l'automobile dell'avvocato Pugliese, guidato dall'avv. Goria-Gatti, [illegible] giunto primo ad Alessandria. [illegible] viaggio fu ottimo».

L'architetto Antonio Carella, dinamico presidente del Registro Fiat, ha posto un limite alla partecipazione: «Da allora questo avvenimento non ha più avuto seguito. La nostra [illegible]ciazione vuole esaltare il momento storico rappresentato dalla gara, con la partecipazione esclusiva di autovetture costruite entro il 1918».

Dunque, tutti in auto, come nel '98, un vero e autentico museo viaggiante che attraverserà il Monferrato richiamando lungo le strade la curiosità della gente e forse la malinconia dei nostri vecchi che dietro il sogno delle macchine hanno passato la loro giovinezza. [illegible] vediamo che [illegible] accadrà nel lungo weekend storico-motoristico. Venerdì sarà una giornata tutta torinese, [illegible] la sfilata serale in piazza San Carlo, salotto della capitale sabauda; sabato tempo di «corsa» con partenza da Torino, tappa ad Asti e arrivo ad Alessandria con sfilata. Domenica si torna indietro con arrivo al Valentino e circuito chiuso [illegible] tre giri nel parco.

Ancora Antonio Carella: «Riteniamo che anche il periodo sia quello giusto, a fine giugno si scopre il verde di zone suggestive e siamo certi che il pubbli[illegible] non mancherà [illegible] seguire la rievocazione di quella che è [illegible] la prima grande e importante corsa internazionale».

Tre giorni intensi che - grazie al Registro Fiat - si potranno vivere in prima persona per ricordare e rivivere la storia e le gesta dei primi eroici piloti.

Fiorenzo Panero

Golf, decennale dell'Open al Club Margara di Fubine

Il via al «Cerutti»

In gara da oggi a domenica 144 giocatori, dei quali 59 stranieri
Calì tra i favoriti: ha vinto 3 volte e detiene il record del percorso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno al Golf Club Margara si fanno le cose in grande: è il decennale dell'Open intitolato al Cavaliere del Lavoro Luigi Cerutti, scomparso fondatore dell'industria [illegible] macchine per stampa [illegible] Casale Monferrato; e si vuole festeggiare la ricorren[illegible] nel migliore dei modi. Nell'arco di nove giorni sono in programma tre competizioni di alto livello.

S'è cominciato sabato scorso con la Coppa d'Oro, gara riservata ai [illegible] dilettanti del club, vinta meritatamente dalla pluricampionessa Marina Buscai[illegible]. E stamane ha inizio la prova principe della lunga [illegible] golfistica, appunto l'Open Cerutti, che impegnerà per quattro giornate 144 giocatori, [illegible] professionisti italiani più due dilettanti e [illegible] stranieri.

Nelle nove edizioni già disputate, l'Open di Margara [illegible] quasi sempre dominato dai golfisti di casa nostra: una sola volta ciò non è accaduto, nell'87, quando a sorpresa vinse il sudafricano Winsnes.

La parte del mattatore l'ha fatta sinora Pippo Calì, [illegible] simpatico giocatore siciliano trapiantato [illegible] Torino, che si impose per tre volte (nell'82, [illegible] e '90) e detiene anche il record del percorso con 62 colpi, stabilito cinque anni fa. Per questo motivo Calì ha abbandonato momentaneamente il circuito europeo per difendere le [illegible] chances di campione in carica a Margara. Cosa che invece [illegible] hanno fatto Rocca e Binaghi, gli unici tra i nostri «pro» assenti all'Open Cerutti.

Gli altri specialisti più bravi sono al via, dal torinese Bolognesi, vincitore '86, [illegible] Dassù, che si affermò l'anno prima, [illegible] Grappasonni, Mannelli, Durante [illegible] Canessa.

I dilettanti prescelti sono il milanese Marcello Santi [illegible] il torinese Emanuele Canonica, campione europeo juniores, che difende i colori del club alessandrino. La rappresentanza [illegible] è abbastanza agguerrita [illegible] comprende molti tra i favoriti, dagli svizzeri Bossert e Quirici ai tedeschi Postiglione e Thuel, dagli argentini Cantero e Carbone alla folta schiera degli inglesi, scesi in [illegible] a Fubine.

E' particolarmente [illegible] decima edizione dell'Open Cerutti: il montepremi è [illegible] 130 milioni, di cui 21.658.000 lire toccheranno al vincitore.

Le prime partenze [illegible] effettueranno alle 8 di stamane ed entro le 18,30 i concorrenti, divisi in terne, avranno completato [illegible] 18 buche iniziali; stesso programma domani, al termine del quale ci sarà il taglio [illegible] metà gara: continueranno [illegible] prova solo i primi 65 in graduatoria più gli eventuali pari [illegible]rito.

Negli ultimi due giorni della manifestazione alessandrina, venerdì [illegible] sabato, i rimasti in lizza (stavolta raggruppati a coppie) affronteranno ancora 36 buche.

Domenica, infine, si svolgerà [illegible] Pro-Am del Decennale, dota[illegible] di 30 milioni [illegible] premi. Una prova di stile americano, con un professionista abbinato ad [illegible] dilettante: in gara venti coppie, capitanate dai migliori dodici in classifica nell'Open più otto professionisti scelti tra i vincitori delle precedenti edizioni.

Una degna conclusione della settimana golfistica che non mancherà di appassionare atleti e pubblico.

Giovanni Capponi

[illegible]

SPORT FLASH

AUTOREGOLARITA'

Giornalisti in gara al Lombardore

Sabato [illegible] domenica i giornalisti del Piemonte partecipano al secondo Trofeo automobilistico «Stampa-press», gara di regolarità che [illegible] tiene sul circuito [illegible] Lombardore, a pochi chilometri da Torino. La manifestazione [illegible] patrocinata dall'Aci [illegible] dall'Ussi Subalpina [illegible] sponsorizzata da Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Martini & Rossi [illegible] Toro Assicurazioni. I giornalisti possono iscriversi telefonando al numero 011-57791 o direttamente sabato sulla pista dell'autodromo.

[illegible]

Domani al «[illegible] amichevole con [illegible] Milan

Domani alle 17,30 la Pro Vercelli ospita al «Robbiano» la prima squadra del Milan che, contro i bianchi di Sollier, proverà gli ultimi ritocchi in vista della tournée negli Stati Uniti. Le prevendite dei biglietti, fissati in 10 mila lire per i popolari, [illegible] mila per le tribune, proseguiranno sino alle 12 di domani.

[illegible] GHIACCIO

Premiati tre valdostani tricolori [illegible] recordmen

La Fisg ha premiato a Baselga di Pinè gli atleti che hanno conquistato nella stagione 1990/91 i titoli tricolori e stabilito record nazionali. Tre i portacolori delle Frecce rossonere di Aosta che hanno ricevuto i riconoscimenti: Alessandro [illegible] Taddei, Sarah Rodari e Mirko Vuillermin.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 5 Giugno 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 42

Al liceo di St-Vincent

La protesta dei genitori [illegible] la scuola

I genitori degli alunni della se[illegible] staccata [illegible] liceo scienti[illegible] protestano per la mancanza di [illegible] segreteria.

A PAGINA 42

Incidente in cantiere

Le indagini per la morte nella galleria

La procura ha ricostruito la dinamica dell'incidente in cui è rimasto schiacciato un operaio in galleria a La Salle.

ALBANESI IN VALLE

Il lavoro viene dalla solidarietà

Sei albanesi dei 30 arrivati due settimane [illegible] in Valle hanno trovato lavoro [illegible] camerieri in albergo oppure nel bar. Alcuni di loro pensano già alla possibilità di far arrivare anche le famiglie.

[illegible] Di Sandra Lucchini A PAGINA 40

A PAGINA 46

Organizzata dal Duit

[illegible] una rassegna di cabaret

Gli organizzatori [illegible] scuola di recitazione «Duit» hanno portato in Valle le finali [illegible] nazionale «Bravograzie!».

A PAGINA 42

Nasce un periodico

«Le hibou» racconta la Valpelline

Il quadrimestrale, edito dalla biblioteca, tratta dei problemi della località del Grand Combin.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Le regioni settentrionali [illegible] risentono del transito [illegible] una perturbazione [illegible] origine [illegible]. Sul [illegible] nord-orientale e lungo il [illegible] adriatico [illegible] prevali annuvolamenti residui associati a brevi piovaschi. Su tutte le altre regioni addensamenti stratificati con brevi [illegible] sulle [illegible] interne.

TEMPO PREVISTO [illegible]. Cielo poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi imponenti, [illegible] ore calde, sui rilievi con brevi rovesci temporaleschi. [illegible] moderati [illegible] Sud-Ovest. [illegible] formazione [illegible] foschie [illegible] pianeggianti durante [illegible] notturne.

[illegible] Stazionaria [illegible] lori minimi; in lieve flessione i [illegible] massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: 22; min: 12; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 22; min: 14; media: [illegible]

[illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara 22
Alessandria 27	Asti 21
Cuneo 18.5	Vercelli 23

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala alle ore 13 e 10 minuti.

Il sindacato ha chiesto nuovi chiarimenti sulle modalità per il rinnovo dell'accordo

«Casinò, convenzione oscura»

Dubbi sui massicci investimenti, sui livelli di occupazione e sulla gestione unica della casa da gioco
La Regione: «Discuteremo dei dettagli quando conosceremo le società che risponderanno all'avviso»

AOSTA. Il progetto di [illegible] pubblico per definire, secondo gli intendimenti della maggioranza [illegible] modo trasparente», [illegible] modalità per il rinnovo della convenzione per [illegible] gestione della casa da gioco [illegible] Saint-Vincent, non [illegible] trovato i due terzi del consiglio regionale concordi nell'iscrizione urgente dell'argomento all'ordine del giorno. Ieri la richiesta della maggioranza non è stata approvata dall'assemblea per il voto contrario dell'opposizione. Sull'argomento il capogruppo dell'uv Mario Andrione ha anticipato «la presentazione [illegible] numerosi emendamenti alla proposta [illegible] avviso pubblico preparata dalla giunta regionale e la volontà di fare un dibattito ampio». L'ipotesi di «avviso pubblico» era [illegible] p[illegible] in consiglio regionale dalla commissione «sviluppo economico» con un parere non unanime per l'astensione dei consiglieri Renato Faval (uv), Amato Maquignaz (sis), Edoardo Bich (cs). Lunedì la commissione consiliare aveva illustrato la proposta alle organizzazioni sindacali. Interlocutoria la risposta dei sindacati valdostani. «Troppe domande sono rimaste senza risposte - dice Ezio Donzel, segretario del Savt -. Avremmo voluto sapere a cosa [illegible] finalizzati i massicci investimenti, avremmo voluto conoscere [illegible] gli in[illegible] sono per una gestione unica della casa da gioco, che è [illegible] soluzione che noi ipotizziamo, avremmo voluto garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali. A [illegible] questi interrogativi per [illegible] non abbiamo [illegible] risposte [illegible]». Il presidente della commissione consiliare Giorgio Chenuil (pci/pds) replica che «l'avviso pubblico [illegible] è una gara di [illegible]palto [illegible] i dettagli verranno determinati quando si saprà quante società hanno chiesto [illegible] concorrere alla gestione della [illegible] [illegible] gioco. Per il [illegible] [illegible] segnale lo abbiamo già dato, dimezzando i 140 miliardi chiesti [illegible] disponibilità per gli investimenti futuri e significare che siamo contrari [illegible] [illegible] sviluppo abnorme del casinò». Per [illegible] Bonin (Snalc) «la trattativa è solo alla prima fase. Aspettiamo a dare giudizi».

Alessandro Carrera A PAGINA 41

La Regione punta sul minimo

IL sindacato parla di «proposta indefinita», l'union valdôtaine respinge la ri[illegible] di dibattito urgente in Consiglio regionale e alla prima occasione (anche se l'argomento in discussione [illegible] è lo stesso) abbandona l'aula [illegible] fa sospendere la seduta. Il rinnovo della convenzione per gestire il Casinò di Saint-Vincent [illegible] preannuncia difficile.

La memoria va al blitz della Guardia di finanza nella notte fra il 10 e l'11 novembre del 1983, al termine di un periodo travagliato: scioperi dei croupiers, rinnovo contes[illegible] della convenzione, girandole di cariche nella società di gestione. Oggi la situazione è diversa e soprattutto sono più attenti gli «attori» sulla [illegible], memori delle vicende giudiziarie non ancora concluse.

Il sindacato [illegible] che [illegible] farà in tempo a preparare una piattaforma rivendicativa prima del rinnovo della convenzione (previsto per il 7 febbraio del '92). Tra le righe di questa dichiarazione si legge la volontà di non voler ostacolare la trattativa dell'azienda con la Regione.

Anche l'ente pubblico cerca la massima trasparenza. La maggioranza in Consiglio ha proposto di affidare la gestione della casa da gioco di Saint-Vincent mediante «avviso pubblico». Un sistema che allarga [illegible] numero di concorrenti, tanto più che per partecipare ogni società deve impegnarsi a investire [illegible] minimo di 70 miliardi (invece dei 140 previsti inizialmente). Ci sarà maggiore concorrenza tra imprenditori, ma anche un rischio: quello di svendere una delle maggiori fonti [illegible] guadagno della Regione.

Stefano Mancini

CHAMONIX, IN 62 [illegible]

[illegible] Resta chiuso il casinò di Chamonix. Le indagini della «police des jeux» continuano [illegible] il ministero dell'Interno francese non lascia trapelare nulla al riguardo. Le sale da gioco erano [illegible] chiuse venerdì a mezzanotte; da allora è impossibile entrare nel famoso locale dell'Alta Savoia. Ufficiosamente il motivo della decisione è che [illegible] ministero sta svolgendo un'inchiesta sulla [illegible] [illegible] trasparenza della gestione.

A Chamonix [illegible] le preoccupazioni degli operatori turistici: il casinò [illegible] una delle maggiori attrattive della località. [illegible] timore è che la notizia della chiusura delle sale da gioco all'inizio della stagione possa influire sull'affluenza turistica di tutta l'estate.

Il [illegible] della cittadina, Michel Charlet, ha sollecitato una soluzione rapida, «anche con una [illegible] amministrazione». Le premesse per realizzare l'auspicio di Charlet ci sono: dai tre fratelli Morand, proprietari [illegible] quattro alberghi di Chamonix, è arrivata l'offerta per rilevare [illegible] casinò dagli attuali azionisti. Ma il ministero ha subito bloccato l'operazione: prima di qualsiasi transazione l'inchiesta deve es[illegible] conclusa.

Altra conseguenza della chiusura delle sale da gioco riguarda i dipendenti del casinò. Sessantadue persone rischiano [illegible] perdere il posto, o almeno di non poter lavorare a tempo indeterminato. Tra queste anche due croupier e una guardarobiera valdostani.

L'inchiesta che sta svolgendo la «police des jeux» potrebbe coinvolgere anche Franco Chamonal, l'ex amministratore del casinò [illegible] St-Vincent condannato dalla Corte d'Appello nel processo riguardante la casa da gioco della Bassa Valle. Chamonal ha gestito il casinò di Chamonix, del quale aveva il 30 per cento [illegible] azioni, fino all'anno scorso.

[g. m.]

AL VILLAIR DI QUART

I funerali dei due fidanzati

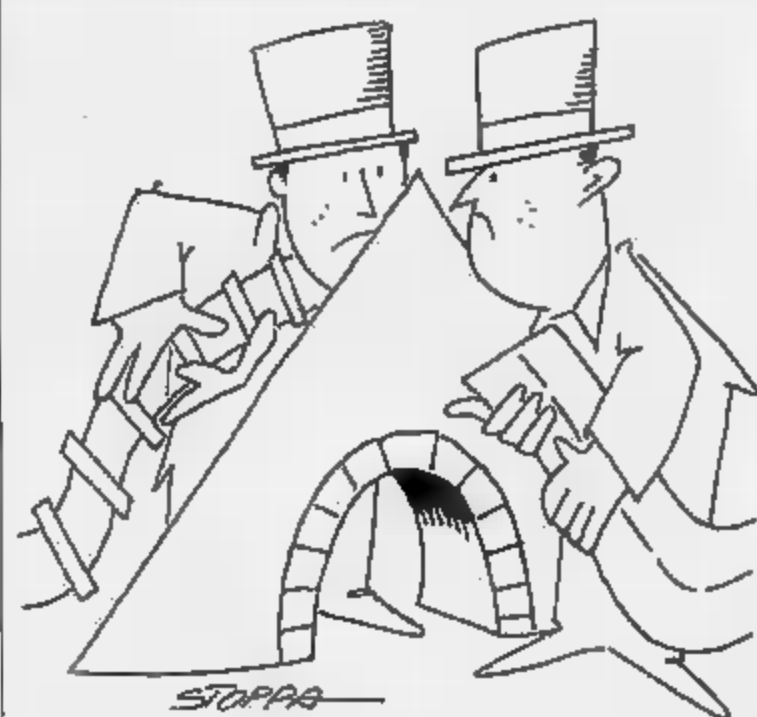
Si [illegible] svolti ieri pomeriggio i funerali di Paola Baudin, 20 anni, e [illegible] fidanzato Giorgio Hérin, [illegible] 21, morti domenica pomeriggio in un incidente sulla collina [illegible] Saint-Vincent.

SERVIZIO [illegible]

Indagine italiana sull'ipotesi francese della nuova galleria del Bianco

L'Iri studia il secondo tunnel

E la Regione incontra i sindaci d'Oltralpe

STOPPA

AOSTA. L'ipotesi francese di un secondo tunnel sotto il Monte Bianco viene presa in considerazione anche in Italia. Il 31 maggio i sindaci dell'Alta Savoia hanno incontrato ad Aosta la Regione per esporre l'ipotesi francese. Sabato il primo cittadino di Chamonix Michel Charlet riceverà un gruppo di amministratori locali della Valdigne per discutere dell'argomento. Il 10 giugno una commissione consultiva composta da esperti dell'Iri dovrebbe esprimere le prime valutazioni in merito. Inoltre [illegible] Piano paesistico della Valle considera già l'uscita del tunnel [illegible] Pré-Saint-Didier. Ieri la Rav ha aumentato di 350 miliardi [illegible] il capitale sociale; [illegible] somma, con le riserve della società e i [illegible] miliardi del piano triennale dell'Anas, servirà per ultimare il tratto Aosta/Morgex e cominciare i lavori del tratto Morgex-Traforo Monte Bianco.

Giorgio [illegible] A PAGINA 40

Interessamento della Regione all'ipotesi di una galleria sotto il Bianco

La Valle scopre il nuovo traforo

Entro il 10 giugno le prime valutazioni. Un incontro tra la Giunta e i sindaci dell'Alta Savoia
Intanto la Rav ha aumentato il capitale sociale per cominciare i lavori tra Morgex e il traforo

AOSTA. La Valle comincia a interessarsi seriamente all'ipotesi della seconda galleria sotto il Monte Bianco. Il 31 maggio i sindaci dell'Alta Savoia hanno avuto un incontro ad Aosta con la Regione per esporre l'ipotesi francese. Sabato il primo cittadino di Chamonix Michel Charlet riceverà un gruppo di amministratori della comunità montana della Valdigne per discutere dello stesso argomento. Il 10 giugno [illegible] commissione consultiva composta da esperti dell'Iri dovrebbe esprimere [illegible] prime valutazioni [illegible] merito all'ipotesi del secondo tunnel.

[illegible] lo sbocco a Pré-St-Didier [illegible] tunnel transfrontaliero viene considerato anche nel Piano paesistico della Valle d'Aosta che la Regione sta facendo realizzare a [illegible] gruppo di esperti.

L'incontro tra Regione e sindaci dell'Alta Savoia e l'avviamento dello studio Iri sono stati [illegible] noti ieri mattina in Consiglio regionale. «Entro il 10 giugno dovrebbero arrivare le prime valutazioni della commissione dell'Iri sull'ipotesi della galleria tra la Valdigne e Le Fayet», ha spiegato l'assessore all'Industria, Commercio, Artigianato e Trasporti Demetrio Mafrica, rispondendo a un'interpellanza di Elio Riccarand.

«Questa interpellanza - ha spiegato [illegible] consigliere del Mav - è diventata ancora più urgente perché in Francia il progetto per il tunnel ferroviario è avviato. Per la Valle d'Aosta significherebbe inserirsi nell'asse di trasporto europeo che fa capo al nodo ferroviario [illegible] Gi[illegible].

«I contatti [illegible] la Francia sono stati avviati - ha risposto Mafrica -. Abbiamo avuto un incontro con i sindaci dell'Alta Savoia; abbiamo chiesto loro [illegible] precisare in maniera più dettagliata la proposta del secondo tunnel. I sindaci [illegible] [illegible] detti favorevoli all'ipotesi di collegamento ferroviario; ci hanno spiegato inoltre che [illegible] governo regionale dell'Alta Savoia non ha ancora scelto tra ferrovia [illegible] strada e che il governo nazionale invece preferirebbe il collegamento stradale».

Mentre in Regione si discuteva del tunnel Le Fayet/Pré-Saint-Didier, nella sede aostana della Rav l'assemblea degli azionisti della società deliberava un aumento del capitale sociale da 315 a 665 miliardi. Le nuove azioni ordinarie [illegible] ranno emesse in [illegible] triennio. I 350 miliardi in più, con le ri[illegible] straordinarie della società e i 300 miliardi del piano triennale dell'Anas, serviranno per ultimare il tratto Aosta/Morgex e cominciare i lavori del tratto Morgex/Traforo Monte Bianco.

«Il 30 maggio - dice il presidente della Rav Beniamino De Lauretis - il ministro ai Lavori Pubblici ha firmato il decreto per l'approvazione del progetto esecutivo del secondo tron[illegible] dell'autostrada. Quindi entro due o tre [illegible] cominceremo i lavori. Non sappiamo [illegible] [illegible] studi Iri né di incontri tra Regione e amministratori francesi. Noi siamo stati chiamati per realizzare l'autostrada da Sarre al Traforo, altri discorsi devono essere portati avanti a livello politico. Se riguardo a un eventuale secondo tunnel sotto il Bianco [illegible] sono ipotesi valide spetterà a Regione e governo il compito di valutarle. Comunque l'unica idea plausibile è il raddoppio dell'attuale traforo».

La Rav (di cui la Regione è azionista) [illegible] [illegible] nemmeno informata che proprio ieri il Consiglio regionale esaminava l'interpellanza [illegible] Riccarand sul tunnel ferroviario tra Le Fayet e Pré-Saint-Didier.

«Lo scopo [illegible] Riccarand - afferma De Lauretis - è di non far costruire l'autostrada. Qual[illegible] obiezione gli è necessaria per impedirne la realizzazione». Dopo il decreto del ministero dei Lavori Pubblici, resta soltanto l'esame del progetto esecutivo da parte della Regione [illegible] per l'inizio dei lavori del secondo tratto di autostrada. Anche se ci sono ancora due incognite: il tunnel elicoidale tra Entrèves e l'entrata del Traforo e il passaggio del tracciato [illegible] pressi della sorgente [illegible] acqua minerale sotto Dolonne.

«Il progetto per la galleria elicoidale è [illegible] sospeso per [illegible] revisione - spiega De Lauretis - a causa di problemi per l'aerazione. Per [illegible] sorgente esperti della Spea stanno valutando gli interventi per un'adeguata captazione».

Giorgio [illegible]

Demetrio Mafrica visto da Ghiglione

Traforo del Bianco. Per De Lauretis è plausibile l'ipotesi del raddoppio

Alcuni fra i 30 rifugiati albanesi raccolgono i frutti della gara di solidarietà

Sei profughi trovano lavoro

Sono impiegati come camerieri in bar [illegible] alberghi. I gestori: «Sono persone con alto senso del dovere»
Quasi tutti hanno dimenticato il periodo di dittatura e sofferenza nel loro Paese: «Ormai è lontano»

AOSTA. La gara di solidarietà delle istituzioni pubbliche e dei privati nei confronti degli albanesi, sta dando i primi risultati: 8 rifugiati del gruppo di 30 arrivati in Valle due settimane fa hanno un'occupazione. Se ci fosse una maggiore disponibilità di alloggi, anche per gli altri nuclei familiari le prospettive per [illegible] lavoro diventerebbero più concrete. Le richieste di manodopera, soprattutto nel settore dell'edilizia, sono notevoli, come confermano i responsabili regionali. Discreta anche le richieste degli albergatori. «Non siamo in grado - dice qualcuno dell'associazione - di garantire un'attività annuale, ma nei mesi di intensa concentrazione turistica, dobbiamo aumentare il personale».

I cinque membri della famiglia Brugia hanno lasciato l'Hôtel des Salasses e [illegible] stati accolti a Torgnon, al ristorante «La Tana del baffo».

La proprietaria, Tamara Paolinetti: «Sono persone con un alto [illegible] del dovere [illegible] della gratitudine. In pochi giorni siamo diventati una grande famiglia, prerogativa essenziale per contribuire al loro inserimento nel nostro ambiente». Elvira Brugia, 15 anni, si commuove: «Questo lavoro ci permette di rimanere uniti. Sono felice».

Ricorda la madre e il fratello [illegible] in Albania: «Forse un giorno potranno raggiungerci [illegible] Valle d'Aosta». Stanno predisponendo i locali del ristorante per ricevere i turisti. Interviene ancora la proprietaria: «In realtà, avevo bisogno soltanto di due persone. Ho deciso di accoglierli tutti per esaudire il desiderio dei Brugia di non disgregare il nucleo familiare. Una speranza legittima, considerata la loro situazione».

Può sembrare incredibile, ma molti albanesi presenti in Valle ricordano [illegible] distacco la loro patria. La nostalgia che, in ge[illegible], è viva in ognuno [illegible] noi per il proprio paese, ha lasciato [illegible] spazio alla voglia di ricominciare [illegible] vita basata sul reciproco rispetto, sulla libertà di azione e di pensiero. Gli anni bui, scanditi da un regime dittatoriale comunista, «sono ormai lontani», sottolineano [illegible] ampi gesti delle mani, «non ne parliamo più».

«Ho imparato l'italiano alla televisione: in Albania si vede la Rai 2», dice Adam Arapi, [illegible] anni. [illegible] l'aver acquisito [illegible] buona padronanza della lingua, gli ha consentito [illegible] continuare a svolgere [illegible] sua attività [illegible] cameriere. Da quattro giorni è a Courmayeur all'Hôtel La Bren[illegible]. «Tornare in Albania? Mai», assicura Adam. Vuole cancellare questi suoi 25 anni di vita ghettizzata. «Siamo stati sfruttati indegnamente», aggiunge scuro in volto.

«E' un ragazzo molto garbato, con una carica di entusiasmo indescrivibile». Laura Pellizzari, proprietaria dell'Hôtel elogia Adam Arapi per la sua disponibilità. «Siamo soddisfatti della scelta», conferma la signora.

I subbugli seguiti da episodi di intolleranza razziale avevano [illegible] originato pregiudizi e diffidenza. Generalizzare [illegible] comunque azzardato. Gli ospiti della Valle stanno smentendo, con il loro comportamento, le titubanze iniziali. Cercano amicizia che contraccambiano [illegible] il loro affetto sincero.

Artan Bushati, 21 anni, ha familiarizzato fin dai primi giorni di permanenza in Valle con l'autista del pullman in servizio da Aosta a Sarre. «Il mio amico italiano», fa [illegible]. «Abito [illegible] lui a Pollein e da due giorni lavoro [illegible] bar della stazione». «Per il momento - dicono i gestori della Vaporiera - è il "jolly" dell'azienda: alterna le sue prestazioni tra il servizio bar e la cucina».

«Mi va bene tutto - dice Artan -. Sono talmente felice...». Lo turba un unico disguido: la linea telefonica [illegible] collegata direttamente con il suo paese, nel Nord dell'Albania. La giunta comunale, intanto, ha predisposto nel corso di una riunione un programma di interventi per gli extracomunitari presenti e il gruppo di albanesi in arrivo nei prossimi giorni.

Sandra Lucchini

LETTERE AI GIORNALE

Segnaletica carente sulle strade di Aosta

Faccio notare a chi di dovere che nella nostra città (candidata alle Olimpiadi) la segnaletica stradale sull'asfalto è di fatto inesistente. Esempio: chi deve svoltare [illegible] auto da viale Federico Chabod verso regione Consolata, rischia fermandosi per da[illegible] la precedenza ai mezzi provenienti in [illegible] opposto, di es[illegible] investito da qualche automobilista che, non conoscendo le segnaletiche, si trova spostato a sinistra con il [illegible] mezzo. Chi poi va a piedi rischia ogni giorno di essere investito sulle «invisibili» strisce pedonali in via Roma. Credo che il Comune debba provvedere prima che capiti qualche incidente veramente grave, visto che con l'e[illegible] aumenterà anche il traffico.

Lettera firmata, Aosta

Un paese [illegible] misura di [illegible]

Percorrendo le strade di Châtillon [illegible] rileva, dai discorsi della gente, un forte malcontento che riguarda soprattutto la viabilità. Sono penalizzati [illegible] particolare i pedoni, costretti a continue gincane. La via Tollin, unica strada pianeggiante del paese, dove si potrebbe agevolmente passeggiare, è occupata in permanenza da auto posteggiate sui due [illegible] della stessa. I pedoni devono destreggiarsi salendo e scendendo da uno strettissimo marciapiede impedito qua [illegible] panchine, là [illegible] bidoni delle immondizie o da automobilisti che salgono [illegible] scendono dalle loro auto. Unica alternati[illegible] è camminare al centro della via, fra [illegible] traffico, con grave rischio per l'incolumità personale.

La [illegible] [illegible] si può dire per [illegible] Chanoux, dove si deve passare in fila indiana fra sbarre di protezione. Non uno spazio verde decente per i bambini, non una passeggiata praticabile per anziani, handicappati, mamme [illegible] carrozzella, ma auto in sosta ogni dove, fuorché nei parcheggi, occupati soltanto in parte, perché i valdostani, popolo di montanari, non sono più in grado di fare due passi a piedi. La popolazione inoltre [illegible] altamente critica per la nuova costruenda strada che dalla Circonvallazione dovrebbe raggiungere via Pellissier, dove già esiste un movimento intenso ed è alquanto problematico l'attraversamento. La [illegible] strada, di dubbia utilità, passerà davanti a un condominio, nei pressi [illegible] una scuola, portando inquinamento acustico [illegible] atmosferico [illegible] [illegible] zona che si sperava risparmiata e relativamente tranquilla. [illegible] c'è forse uno svincolo [illegible] Saint-Valentin per dirottare i [illegible] diretti ad Aosta e [illegible] Valtournenche?

Si rendono conto i nostri amministratori che la gente ha bisogno [illegible] [illegible] vita [illegible] misura di uomo e non solo [illegible] automobilista? Si continua a intervenire sul territorio con opere [illegible] sempre giustificate [illegible] necessarie, e intanto si sperpera il denaro dei contribuenti [illegible] [illegible] deturpa il paesaggio, creando un impatto ambientale con i [illegible]glioni e il cemento che si vedono da lontano. Altra fonte [illegible] scontento è la manutenzione delle strade, specie quelle secondarie, dove, ai margini si ammucchia spazzatura, dovuta alla scarsa educazione dei singoli, ma anche a una carente manutenzione. [illegible] cosa dire dei bidoni dei rifiuti, straboccanti in certe zone, che riversano il contenuto sul terreno circostante? E cosa penseranno i turisti della, come possiamo chiamarla, «pagoda», alla stazione dei pullman, così sporca e imbrattata con scritte?

In regime democratico le amministrazioni devono operare nell'interesse di tutti, anche dei più deboli, [illegible] tenere in considerazione i suggerimenti dei cittadini, che a loro volta, dovrebbero essere più solleciti a far sentire la loro [illegible].

Seguono [illegible] firme, Châtillon

Viadotto [illegible] dopo un solo anno

Non ho mai creduto a chi defi[illegible] la Comunità montana del Grand Combin [illegible] cenerentola della Valle d'Aosta. Alcuni episodi mi hanno fatto cambiare opinione. L'ultimo riguarda lo stato di pericolo in cui [illegible] [illegible] nuovo viadotto realizzato poco dopo Chez Roncoz sulla strada [illegible] Valpelline.

A neppure un anno dalla sua apertura presenta [illegible]nature trasversali sull'asfalto vicino [illegible] vecchio tracciato con «sobbalzi» notevoli per gli automezzi. Non ci [illegible] [illegible] Vi saranno pure responsabilità per chi ha seguito i lavori o li ha realizzati, [illegible] dopo neppure un anno c'è qualcosa che non funziona. Oppure ancora una volta si sentirà dire che è un imprevisto? Anche il danno che ho riportato alla mia vettura è un imprevisto (scoppio di una gomma), ma chi me lo risarcirà?

Lettera firmata, Valpelline

STATO CIVILE

AOSTA

[illegible] Alex Franceschini; Edoardo Trucco; Antonio Renna; Alex Salvi; Manuel Vercellin Nourissat; Anna Milazzo.

MORTI. Regina Bancod, 77 anni, casalinga, Aosta; Giuseppe Abram, [illegible] anni, pensionato, Cogne; Fabrizio Romano, 17 anni, meccanico, Aosta; Paola Baudin, 19 anni, impiegata, Aosta.

DALLA [illegible]

COURMAYEUR

Nuovi impianti [illegible] [illegible] Vény

L'amministrazione comunale di Courmayeur ha incontrato il nuovo consiglio d'amministra[illegible] della società [illegible] Veny. I dirigenti dell'ente funiviario, (la [illegible] proprietà è [illegible] recente passata da Piero Savoretti a [illegible] «cordata» [illegible] a capo il conte Giambattista «Titta» Gilberti) ha esposto le iniziative che dovrebbero essere prese in futuro. Tra queste la creazione di un nuovo impianto di risalita in Val Veny per eliminare il «cul [illegible] [illegible] della Zerotta, la sostituzione delle funivie You[illegible] e Arp [illegible] un unico impianto e la modifica della cabinovia Dolonne/Plan Chécrouit. I progetti saranno presentati nei prossimi mesi.

AOSTA

La Regione investe 460 miliardi nell'industria

L'assessore regionale ai Lavori Pubblici Maurizio Martin ha illustrato agli industriali valdostani il programma dei lavori per il triennio 1991. Nella sede dell'associazione industriali, presente il neopresidente dell'associazione Renzo Vuillermoz, l'a[illegible] ha informato gli imprenditori che [illegible] Regione ha in cantiere opere per quasi 460 miliardi.

Per l'anno in corso dovrebbero [illegible] realizzati lavori per oltre 102 miliardi, mentre [illegible] triennio l'intervento arriverà [illegible] 274.

[illegible]

Teatro [illegible] musica alla festa dell'Unità

[illegible] oggi al 9 giugno, in località «La Keya» [illegible] Arnad, festa dell'Unità. Questo il programma: stasera alle 19,30 cena, alle 21,30 spettacolo teatrale-musicale [illegible] [illegible] «Compagni dou Beufet» e i «Margaris»; domani alle 21,30 discoteca con Radio Delta; venerdì, alle 21, gara [illegible] Belote, alle 21,15 confronto-dibattito fra Demetrio Mafrica (gauche valdôtaine) e Augusto Rollandin (uv).

LA FOTO DEI RICORDI

Lavandaie al lavoro alla fontana

E' il 1936. Un gruppo di d[illegible] lava i panni alla fontana in pietra di place Courmayeur a Verrand (in Comune di Pré-Saint-Didier), di fronte alla [illegible]ppella [illegible] vicino alla latteria. [illegible] BIBLIOTECA DI PRÉ-SAINT-[illegible]

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 30425[illegible] / 304290
Croce R.: (0165) 551554
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [illegible]
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità [illegible]: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) 552510

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551554 / 551566
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso [illegible]lanza: (0166) [illegible]
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300240

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 giugno

Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil,** corso Battaglione; **Ip,** via Carrel; **Agip,** via Paravera; **Ip,** via St-Martin; **Tamoil,** via Parigi; **Agip,** corso Ivrea (Morello)
Aymavilles: Ip
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: [illegible]
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: E[illegible]
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

POL[illegible]

Donnas: (0125) 82683 / 82949
St-Vincent: (0166) 2[illegible]
[illegible] (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1: Verrand, La Thuile pronta disponibilità [illegible] farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro [illegible] minuti dalla chiamata.
Distretto 5: Nicola in via Federico Chabod. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
[illegible] **10:** Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
[illegible] Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, [illegible] Salle
[illegible] Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221 / 362260
Breuil Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) 842225
Cogne: (0165) 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) [illegible]
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61357
Etroubles: (0165) 78229
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95026

Il Consiglio regionale ha respinto ieri la richiesta di dibattito urgente

Casinò, discussione rinviata

Determinante il «no» dell'uv: «Sull'appalto per il rinnovo della convenzione vogliamo un esame più approfondito». I sindacati: «Scelte canalizzate per il rinnovo alla Sitav»

AOSTA. Entro il 7 febbraio 1992 la Regione deve rinnovare la convenzione per gestire la [illegible] [illegible] gioco di Saint-Vincent. Ma il cammino non sembra comunque dei più agevoli: ieri il consiglio regionale non ha [illegible]provato la richiesta della maggioranza di iscrivere in via d'urgenza l'approvazione dell'avviso pubblico per [illegible] gara d'appalto. In [illegible] sullo stesso argomento si [illegible] astenuti i consiglieri Renato Favel (uv), Amato Maquignaz (autonomisti indipendenti), Edoardo Bich (indipendente).

Il [illegible] al dibattito urgente [illegible] stato determinato dal voto contrario della minoranza (per l'iscrizione d'urgenza è necessario il sì dei due terzi dell'assemblea). Il capogruppo unionista Mario Andrione ha anticipato che «sulla proposta [illegible] "avviso pubblico" del governo regionale l'uv intende presentare numerosi emendamenti e vuole un dibattito quanto più possibile approfondito».

L'inserimento nel dibattito consiliare [illegible] progetto di «avviso pubblico» [illegible] stato sollecita[illegible] dalla maggioranza dopo che la commissione «Sviluppo economico», presieduta dal consigliere del gruppo pci/pds Giorgio Chenuil, aveva incontrato lunedì i rappresentanti delle organizzazioni sindacali. Dalle confederazioni Cgil, Cisl, Uil e Savt e dal sindacato autonomo Snalc (Sindacato nazionale autonomo lavoratori casinò) è ve[illegible] una risposta interlocutoria.

«E' una proposta abbastanza indefinita - dice Ezio Donzel, del Savt - che lascia nell'ombra troppe scelte e soprattutto [illegible] chiarisce quale dovrà essere [illegible] ruolo della Regione. L'avviso pubblico - continua Donzel - doveva dare un minimo di punti di riferimento. Le scelte, anche di larga massima, doveva[illegible] essere indicate». [illegible] invece? «Viene detto poco [illegible] nulla [illegible] troppe cose. [illegible] chiede a società dalle quali [illegible] pretendono miliardi di concorrere su qualcosa di indefinito. E poi - continua il segretario del Savt - per gestire la [illegible] da gioco si pretenderà che a farlo [illegible] una sola società oppure sarà valido [illegible] sistema attuale che vede attribuiti alla Sitav i giochi tradizionali e alla [illegible] quelli americani? Come organizzazioni sindacali vor[illegible] [illegible] un [illegible] interlocutore, per evitare il ripetersi di una situazione come quella attuale che vede trattamenti economici diversi per medesime mansioni».

E ancora: «Nella proposta di avviso pubblico - dice Donzel - non viene indicato che tipo di riparto degli utili si propone. E i 140 miliardi per gli investimenti (che siamo riusciti a fare scendere alla metà per avere più società concorrenti) [illegible] [illegible] l'indicazione di una scelta già fatta [illegible] cosa dovrà essere [illegible] [illegible] di domani? Abbiamo quindi tante domande alle quali vorremmo risposte non generiche, prima di esprimere un parere compiuto».

Nella genericità [illegible] richia[illegible] dell'«avviso pubblico» vede[illegible] forse un tentativo di pilotare l'esito finale? «Senza fare processi alle intenzioni - conclude Donzel - l'impressione [illegible] che si ci sia un minimo di canalizza[illegible] delle scelte verso il rinnovo della convenzione alla Sitav». Qualche risposta la offre subito Giorgio Chenuil: «Siamo soltanto all'avviso pubblico, non alla gara di appalto, momento in cui arriveranno i dettagli. Avere dimezzato a 70 miliardi l'intervento per il piano [illegible] investimenti è il segnale che siamo contrari a uno sviluppo abnorme del casinò. Per il resto credo che negli incontri che promuoveremo prima delle decisioni finali, molte richieste sindacali troveranno la giusta risposta».

Enzo Bonin, del sindacato Snalc, attende gli eventi. «Siamo soltanto alla prima fase ed è perciò prematuro assumere posizioni radicali. Che la Sitav parta favorita non è un mistero. Intorno alla struttura attuale la società ha fatto in pratica "terra bruciata", acquistando tutto quello che poteva [illegible] il beneplacito degli amministratori regionali. Abbiamo comunque chiesto [illegible] [illegible] sentiti ancora dal governo regionale prima che vengano assunte decisioni e la garanzia che i livelli occupazionali non diminuiranno». Credete che la Sitav potrà [illegible] [illegible] stumentalizzare il rinnovo del contratto di lavoro aperto con [illegible] personale? «Lo escludo - risponde Bonin - anche perché al [illegible] non abbiamo ancora presentato alcu[illegible] piattaforma rivendicativa alla società e quasi certamente non faremo in tempo a prepararla prima dello scadere della convenzione».

Alessandro Camera

DALLA VALLE

[illegible]

I campi scuola [illegible] cattolica

Domani, alle 20,30, nella saletta parrocchiale di Hône, verranno presentati a tutti i genitori interessati della [illegible] Valle i campi scuola estivi organizzati dall'Azione Cattolica nel mese di settembre a Etroubles e a Ayas. Interverranno don Albino Linty-Blanchet, assistente unitario, e la vicepresidente [illegible] settore giovani Tiziana Petey.

[illegible]

La [illegible] che gestirà [illegible] «Centro giovani»

E' stata recentemente completata la commissione che avrà il [illegible]pito di gestire il «Centro giovani». Ne fanno parte: Enzo Vitullo (assessore alla Pubblica Istruzione), Roberta Manganone (presidente del comitato di gestione della biblioteca), Giorgio Bonin (consigliere di maggioranza), Mauro Zueck (rappresentante dell'opposizione), Margherita Barsimi Sala (insegnanti scuole medie), Ornella Salvetti (insegnanti istituti superiori), Matteo Calcamuggi e Deborah Colletto (studenti scuole medie), Eleonora Proti [illegible] Alessia Ferrari (studenti scuole superiori), Stefano Viola [illegible] Tiziana Dondi (utenti). Nel corso della prima riunione organizzativa, programmata per lunedì 10 giugno, sarà eletto il presidente.

[illegible]TA

Un progetto di legge per [illegible] personale delle Apt

[illegible] svolge domani pomeriggio una riunione indetta dall'assessore regionale al Turismo, Urbanistica e Beni Culturali per l'esame della bo[illegible] di disegno di legge sul trattamento economico e giuridico del personale delle Aziende di promozione turistica. Alla riunione parteciperanno anche i sindacati Cgil, Cisl, Uil [illegible] Savt.

COURMAYEUR

Lo studio per un centro sportivo ad Entrèves

E' allo studio del Comune di Courmayeur [illegible] creazione [illegible] [illegible] [illegible] sportivo vicino al villaggio di Entrèves. L'impianto, oltre al campo da calcio già esistente, dovrebbe comprendere [illegible] p[illegible] la pratica del tiro con l'arco, del ciclismo in mountain bike, dello skateboard e della pesca. In inverno potrà essere allestita anche [illegible] pista per lo sci di [illegible].

AOSTA

Il psi invita [illegible] non votare per il referendum

La federazione regionale del psi ha preso posizione sul voto del [illegible] giugno. I socialisti valdostani definiscono la consultazione referendaria di domenica «antidemocratica, inquinante, costosa, ingiusta». Il psi valdostano «invita gli elettori [illegible] votare "No", oppure, visto che non si tratta di elezioni politiche, ad esercitare il diritto di rifiutare un referendum inutile non andando a votare».

Accuse di dirigente Fisi ai comitati pro e anti olimpiadi

«Ideali dimenticati»

Lo scopo sarebbe soltanto quello di «trovare [illegible] posto al sole». Durante il dibattito pochi interventi della gente, hanno parlato quasi sempre politici

AOSTA. A meno di due settimane del «fatidico» 15 giugno, quando a Birmingham il Comitato internazionale olimpico (Cio) sceglierà chi tra Aosta, Jaca (Spagna), Nagano (Giappone), Oestersund (Svezia) e Salt Lake City (Usa) ospiterà i Giochi invernali del 1998, la battaglia incruenta [illegible] i paladini del «sì» e quelli del «no» [illegible] [illegible] soste.

Lunedì sera teatro dello scontro è stato [illegible] salone delle manifestazioni del palazzo regionale. L'occasione quella offerta dal circolo Acli «Marianela Gar[illegible] per una assemblea dei cittadini, organizzata per dare la parola alla gente. L'occasione purtroppo è stata quasi completamente mancata, perché «la gente» ha affollato la sala, ma ha lasciato giocare il ruolo del protagonista ai collaudati sostenitori del fronte pro-olimpico e anti-olimpico.

Per l'ennesima volta si [illegible] quindi scontrati Bruno Milanesio, presidente del comitato promotore per «Aosta '98» [illegible] Vittorio Dupont del comitato del «no». Bruno Milanesio ha difeso l'operato [illegible] comitato promotore «che è l'interprete di una volontà di Olimpiada espressa quasi all'unanimità dal consiglio regionale» (contrario fu il solo Elio Riccarand del movimento verde alternativo).

Vittorio Dupont ha ribadito la convinzione che «le Olimpiadi faranno sicuramente tanti guasti a una realtà piccola come la Valle d'Aosta». E se per il presidente del comitato promotore «le spese di parte pubblica si limiteranno a 90 miliardi in sette anni a fronte degli oltre 850 globali, in una realtà che vede la Regione spendere circa 100 miliardi all'anno per infrastruttu[illegible] turistico sportive», Vittorio Dupont ha risposto «che i Giochi saranno soprattutto un "grande evento economico" e non un "grande evento sportivo" nel quale il denaro che circolerà non sarà gestito dai valdostani».

Ha cercato [illegible] tirarsi fuori dalla mischia Umberto Parini [illegible] tecnico - ha detto il consigliere nazionale della federazione italiana sport invernali - in un organismo completamente politicizzato». Parini, ha detto che «la lotta pro e anti olimpica [illegible] stata utilizzata da molti per cercare un posto al sole». [illegible] ha continuato dicendo che «quasi nessuno, ha messo in prima fila gli ideali olimpici, i valori dello sport e la sua capacità di aiutare i giovani a stare fuori dai grandi mali della società di oggi». Il comitato promotore [illegible] «Aosta '[illegible] prepara intanto la spedizione a Birmingham.

Altrettanto fa il comitato anti olimpico che ha promesso battaglia anche in terra inglese. In consiglio regionale, ieri, a una interpellanza dei consiglieri unionisti sui ritardi con cui è stato risposto al Cio sulle modifiche apportate a scelte indicate dai dossier, ha risposto l'assessore [illegible] Turismo Liborio Pascale: «Tutto nei termini stabiliti». Poi, la sorpresa: ha fatto consegnare ai [illegible] consiglieri il «quinto dossier», risposta concreta alle sollecitazioni del Cio.

(a. c.)

Valtournenche, 213 firme di abitanti contro il progetto comunale

Una petizione anti-cabinovia

La protesta: «Non ci hanno chiesto nulla»

VALTOURNENCHE. Duecentotredici residenti a Valtournenche hanno firmato una peti[illegible] di protesta contro le decisioni dell'amministrazione [illegible]munale per la costruzione di [illegible] [illegible] cabinovia, della circonvallazione [illegible] di [illegible] parcheggio. I firmatari del documento non mettono in discussione la necessità [illegible] nuove infrastrutture, ma non [illegible] d'accordo sulle scelte operative, e dicono che sindaco e giunta hanno preso decisioni «di generale e vitale importanza per lo sviluppo del paese prima di interpellare gli abitanti dei villaggi e senza considerare i punti di vista di noi 213 [illegible] favorevoli, anche se abbiamo richiesto esplicitamente di essere sentiti».

I firmatari della protesta, per quanto riguarda la cabinovia dicono: «E' necessario un impianto più moderno, perché il domaine skiable delle Cime Bianche mostra di essere sem[illegible] più gradito dai turisti, ma crediamo che occorra puntare sul rifacimento dell'esistente, anche perché la cabinovia proposta dal Comune, del tutto nuova e con partenza dal Plan [illegible] [illegible] Galea provocherebbe l'occupazione [illegible] pianoro più vici[illegible] [illegible] paese destinato ad [illegible] verde [illegible] parco giochi, con un danno all'ambiente naturale [illegible] [illegible] paesaggio».

I 213 «contestatori» chiedono anche al comune di rivedere il progetto che prevede nello stesso pianoro la realizzazione [illegible] un parcheggio di 18 mila metri quadrati, puntando invece sull'ampliamento di quello pluripiano già esistente [illegible] [illegible] modificare il progetto [illegible] circonvallazione, giudicato più «in funzione della nuova telecabina che della migliore viabilità, con per [illegible] più [illegible] notevole impatto ambientale a causa della presenza abnorme di viadotti e piloni».

I contrari alle decisioni della giunta comunale fanno ancora osservare che l'abbandono totale del vecchio impianto sarebbe negativo anche perché per realizzarlo, a [illegible] tempo [illegible] stati relizzati sbancamenti e tagli di piante, che dovrebbero ancora avvenire con [illegible] nuovo impianto e quindi con [illegible] doppio effetto di danneggiamenti [illegible] territorio. Infine, nella lettera-petizione, si sollecitano interventi di salvaguardia e organizzazione delle aree verdi creando spazi «aperti e fruibili» con in particolare la valorizzazione della parte intorno al lago di Maen (passeggiata turistica pedonale e piste ciclabile) e iniziative concrete per il campo sprtivo, la pista di atletica, un parco giochi, [illegible] pista di fondo. I 213 firmatari della lettera di protesta dicono di essere consapevoli dell'importanza assoluta del turismo per Valtournenche, ma chiedono un turismo «più a misura d'uomo».

(b. bas.)

Quart, i funerali dei fidanzati morti nell'incidente di domenica [illegible] Emarèse

L'ultimo saluto a Giorgio e Paola

Chiesa e sagrato erano affollati di amici, rappresentanti delle forze di polizia, consiglieri comunali [illegible] regionali. Il parroco: «E' il momento per i familiari di raccogliersi nel silenzio»

QUART. «E' il momento di raccogliersi nel silenzio». Il parroco [illegible] Quart, Vito Petitjacques, [illegible] iniziato così la sua omelia nel funerale di Paola Baudin, 20 anni, figlia del comandante dei vigili urbani di Aosta, e del fidanzato Giorgio Hérin, di 21, morti domenica pomeriggio in un incidente d'auto sulla strada per Emarèse, sulla collina [illegible] Saint-Vincent.

Con loro [illegible] morti anche Fabrizio Romano, 17 anni, di Aosta, e Rudy Subet, [illegible] 21, di [illegible]gnod: i funerali di Fabrizio [illegible] svolgeranno alle [illegible] nella chiesa [illegible] Santo Stefano, quelli [illegible] Rudy alle 10,30 a Gignod.

Genitori e parenti dei due ragazzi hanno seguito le bare che entravano nella chiesa passando tra due ali di folla. Sul sagrato rappresentanze di polizia, carabinieri, vigili urbani, esercito, guardie carcerarie e dei ranger, amministratori comunali e regionali. In chiesa, accanto a ciascuna delle bare, due vigili urbani; fuori, davanti ai carri funebri, due file di corone di fiori.

Tanti giovani, riuniti in capannelli agli angoli del piazzale, scambiavano poche parole, ricordando gli amici che [illegible] [illegible] più. Molti celavano gli sguardi commossi dietro [illegible]chiali da sole, altri hanno deciso di seguire [illegible] [illegible] la cerimonia e [illegible] rimasti in piedi vici[illegible] alla balaustra che separa l'altare dalla navata, dove si sono raccolte centinaia di persone. Altre non hanno potuto trovare posto in chiesa e [illegible] rimaste all'entrata, qualcuno [illegible] preferito l'ombra del muro che separa il piazzale dalla casa del parroco, sulla destra del portone della chiesa.

Fra gli amici di Giorgio e Paola anche quelli che eran[illegible] loro domenica pomeriggio quando [illegible] accaduta la disgrazia. La «Renault 11 turbo» guidata [illegible] Hérin era dietro le auto su cui viaggiavano gli altri ragazzi della comitiva. In un rettilineo ha deciso di sorpassare: I ragazzi sulle due auto hanno soltanto visto la «Renault» sfrecciare [illegible] fianco a loro e andare verso la curva. Poi l'auto con Giorgio, Paola, Rudy e Fabrizio è scomparsa.

[illegible] amici dei quattro giovani [illegible] sono fermati sulla curva, a pochi metri dal burrone. [illegible] «Renault» era uscita di strada passando tra un grosso masso e un albero [illegible] era volata nel baratro di 160 metri. Dopo essersi ribaltata, l'auto si è fermata con le ruote all'aria: i giovani sono morti nell'impatto.

L'allarme [illegible] scattato subito, sul posto sono arrivati la pattuglia dei carabinieri di Saint-Vincent, l'ambulanza dell'Usl [illegible] Châtillon e i vigili [illegible] fuoco [illegible] Aosta: per i ragazzi non c'era più nulla da fare. Sull'asfalto c'erano trenta metri di frenata, le tracce terminavano nello sterrato sul ciglio del burrone.

[c. lau.]

Il funerale. I vigili urbani portano in chiesa la bara di Paola Baudin, 20 anni, figlia del comandante della polizia municipale

[illegible] L'OP[illegible] IN [illegible]

AOSTA. Vittima di un proprio errore o di quello di [illegible] compagno di lavoro? «Forse tutti e due» è la risposta degli inquirenti all'interrogativo principa[illegible] sulla morte di Antonio Donato Pisani, 35 anni, rimasto schiacciato [illegible] [illegible] fa tra [illegible] carrello elevatore su cui lavorava e la volta della galleria in costruzione a La Salle.

Il procuratore presso la pretura, Mario Vaudano, sta aspettando il rapporto dell'ispettore dell'Usl che ha svolto i sopralluoghi e interrogato i testimoni poche ore dopo la disgrazia. «Fino a quando [illegible] avremo al[illegible] quel rapporto è prematuro dire qualcosa» spiegano in procura.

Sembra comunque che le testimonianze raccolte da polizia giudiziaria e ispettore dell'Usl escludano la possibilità di un errore nella [illegible] del ponte mobile da terra. «C'è l'un per cento di probabilità che l'incidente si sia svolto così» aggiungono in procura.

A questo punto rimangono soltanto due spiegazioni. La prima [illegible] che Pisani abbia schiacciato il pulsante per far salire il carrello elevatore e non sia riuscito a fermarlo prima [illegible] essere schiacciato contro la volta della galleria; l'altra è che [illegible] compagno del carpentiere rimasto ucciso abbia azionato i comandi e non si sia accorto del pericolo [illegible] cui si trovava Pisani.

La ricostruzione della polizia giudiziaria della procura predilige segue una di queste ipotesi. [illegible] nessuno spiega quale. [illegible] [illegible] soltanto che dei tre operai in galleria con il carpentiere morto soltanto uno si rifiuta di rispondere alle domande della giudiziaria e dell'ispettore dell'Usl. Gli altri due hanno dato versioni concordi sulla dinamica dell'incidente e la loro ricostruzione combacia con quella fatta dagli inquirenti.

Il silenzio dell'operaio potrebbe far pensare a una sua responsabilità nell'incidente: non volendo accusarsi potrebbe aver preferito il silenzio. Il fascicolo sul tavolo del procuratore Vaudano porta [illegible] la denominazione «contro ignoti». [illegible] l'operaio che era sulla piattaforma con Pisani è stato avvertito di essere «indagato» dalla polizia giudiziaria.

«Non c'è alcun avviso di garanzia nei suoi confronti - spiegano ancora in procura -. E' un provvedimento che spetta soltanto al giudice. [illegible] ogni caso [illegible] necessario attendere il rapporto dell'Usl prima [illegible] decidere che cosa fare».

Un fatto [illegible] stato comunque accertato: Antonio Donato Pisani [illegible] [illegible] dentro la piattaforma mobile al momento della disgrazia. «Non avrebbe potuto rimanere schiacciato in quel modo» spiega la giudiziaria. E' [illegible]ssibile che fosse in piedi sulla ringhiera del carrello e che sia caduto quando [illegible] carrello lo [illegible] sbattuto contro la volta della galleria: con la pancia sulla ringhiera e la schiena rivolta verso l'alto, è rimasto schiacciato tra la piattaforma e il [illegible] del tunnel.

[c. l.]

[illegible]

Valpelline si racconta in una nuova rivista

«Le hibou» (Tipografia valdostana) è il quadrimestrale [illegible] biblioteca di Valpelline. In ordine di tempo, [illegible] il terzo giornalino del paese. Il primo, realizzato e ciclostilato con mezzi artigianali, si [illegible] «Chez-nous» ed è un notiziario di tipo politico-amministrativo nato nel [illegible] ad opera del gruppo consiliare di minoranza; l'a[illegible] dopo è [illegible] (dopo quasi 15 anni) [illegible]he il bollettino parrocchiale ed [illegible] [illegible] la volta [illegible] un quadrimestrale. Riccardo Savoye, direttore della nuova testata, rivolgendosi ai lettori scrive: «Le hibou deve diventare, almeno questo è l'augurio, il portavoce di tutti i "valpellinein", al di [illegible] e al [illegible] [illegible] dei colori politici [illegible] ognuno».

Nelle prime 24 pagine, [illegible]date da alcune fotografie in bianco e nero, trovano spazio alcuni cenni storici sul paese alternati a resoconti delle principali iniziative promosse dalle diverse associazioni e un angolo dedicato all'attività dell'amministrazione comunale. Ma non c'è il rischio che, un piccolo paese, tre fogli di informazione comunale siano troppi? Isa Robbin, attuale coordinatrice di «Chez-nous», dice: «Tre giornalini, anche se [illegible] [illegible] [illegible]denze diverse, in effetti sono tanti. Si rischia, alla fine, di dire tutti le stesse cose ottenendo il risultato opposto a quello che ci [illegible]o prefissi. Questo proliferare di fogli di informa[illegible] [illegible] comunque la conferma che la nostra [illegible] [illegible] 7 anni fa era giusta».

«Le hibou» viene realizzato da una piccola redazione costituita dai membri del comitato di gestione biblioteca allargata al contributo di tutti coloro che vogliono eventualmente collaborare. Nel primo [illegible] per esempio, ben quattro pagine sono state realizzate dagli alunni della scuola elementare che hanno descritto, [illegible] modo simpatico e originale, una particolare lezione all'aperto alla scoperta della [illegible]

«Piemonte e Valle d'Aosta» (edito [illegible] Cantini, 220 pagine, [illegible] mila lire) è [illegible] «viaggio» attraverso le due regioni dell'autore, Giorgio Martellini, i cui testi sono accompagnati dalle foto a colori di Mauro Raffini.

L'itinerario valdostano comincia alla Farettaz, minuscolo villaggio in Comune di Fontainemore. Un «ricordo umile e felice» [illegible] una gita primaverile, scrive Martellini. «Ai ruvidi "rascard" mi accolse una grappa cordiale, e ricordo il nome di chi me l'offerse, Santino Girod». Il discorso scivola poi sulle tradizioni e le storie delle conquista del Monte Bianco: dalla prima ascensione assoluta [illegible] Michel Gabriel Paccard e Jacques Balmat nel 1786, alla prima femminile, protagonista Marie Paradis.

La seconda tappa è in Alta Valle. «Dal Colle [illegible] Carlo, [illegible] quarto d'ora di facile cammino [illegible] [illegible] primo approccio alle [illegible]stioni di uno straordinario balcone naturale: la Tête d'Arpy, osservatorio privilegiato verso la gran mole del Bianco». Il viaggio si conclude nella Coumba Freide, la vallata del Gran [illegible] Bernardo, tra i colori dei carnevali della zona.

[e. bl.]

Il simbolo della rivista «Le hibou»

IL LIC[illegible] UN [illegible]

SAINT-VINCENT. «Gli unici interlocutori [illegible] scuola da [illegible] parte, alunni, genitori e insegnanti dall'altra sono i bidelli» Per [illegible] secondo anno scolastico consecutivo i genitori degli alunni che frequentano la sezione staccata d[illegible] Liceo scientifico di Pont-St-Martin sono scontenti (l'anno scorso [illegible] l'insegnante di inglese ad essere nell'occhio del ciclone: i genitori e i ragazzi [illegible] contestavano i metodi di insegnamento, le valutazioni e la preparazione).

Già all'inizio dell'anno scolastico [illegible] corso, il [illegible] ottobre 1990, una lettera venne indirizzata all'assessore alla Pubblica Istruzione e [illegible] Sovrintendente agli Studi, nonché per conoscenza alla preside Imelda Janin. I 47 genitori firmatari lamentavano il fatto che «la nuova, moderna e costosa costruzione» in cui è ospitata la sezione staccata del Liceo scientifico di Pont-Saint-Martin non dispone di un funzionario di segreteria.

«Eppure - si legge nella petizione - la sezione staccata conta un nume[illegible] di allievi superiore a quello della sede centrale (84 contro 56), dove sono presenti tre segretarie. Sovente i genitori hanno avuto difficoltà per poter parlare con la preside, per poter avere un documento o un'informazione, mentre si avverte la necessità di garantire una maggiore efficienza nel controllo dell'andamento didattico-disciplinare, come si [illegible] verificato ripetutamente nel passato anno scolastico».

Il malcontento dei genitori si appunta anche su altre questioni, come la mancanza [illegible] computer, della biblioteca e del servizio mensa. «E' un peccato che in un edificio inaugurato l'anno scorso con la partecipazione del ministro Bianco, che dovrebbe [illegible] funzionale oltre che moderno, non vengano assicurati i servizi più elementari. Purtroppo la lettera che mandam[illegible] all'inizio dell'anno è rimasta senza risposta, ma una situazione del genere deve trovare una soluzione».

Le critiche sono rivolte anche alla preside, rea, secondo alcuni, di [illegible] andata molto poco alla sezione [illegible] Saint-Vincent e di [illegible] stata troppo spesso irreperibile». «Soltanto mercoledì scorso, dopo averlo chiesto per un anno - spiegano alcuni genitori - abbiamo avuto un incontro [illegible] la signora Janin. Ci [illegible] sentiti dire che a Saint-Vincent l'ambiente è difficile e che lei intende andare in pensione quanto prima».

Pochi giorni fa i rappresentanti [illegible] consiglio [illegible] classe hanno inviato agli organi competenti una nuova lettera contenente altre osservazioni sull'organizzazione della scuola. Le disfunzioni sono state [illegible]sunte [illegible] cinque punti: [illegible]za di una segreteria funzionante, impossibilità di disporre di un telefono per i ragazzi, assenza di un interlocutore nella scuola per eventuali comunicazioni, inosservanza dei limiti d'orario di entrata e uscita degli alunni e assenza totale della preside durante le ore di lezione.

La preside respinge le critiche: «Il Provveditore sa come lavoro. Sono disponibile a rendergliene conto in qualsiasi momento. La mia presenza a Saint-Vincent è saltuaria perché comunque la sede, con tutti i problemi di gestione che comporta, è a Pont-Saint-Martin. Sebbene in quest'ultimo periodo abbia [illegible] problemi di salute e un congresso di presidi che mi hanno tenuto lonta[illegible] dalla scuola, a Saint-Vincent [illegible] passato sono andata sovente. Talvolta preferisco non preavvisare per poter esercitare la funzione di controllo che fa parte delle mie mansioni; inoltre c'è un vicepreside, il professor Noza.

Anche sul funzionamento della segreteria la preside ritie[illegible] necessarie alcune puntualizzazioni: «Le segretarie vanno in missione a Saint-Vincent due mattine alla settimana e un altra mezza giornata ci [illegible] il tecnico, che resta [illegible] interlocutore della scuola».

Enrico Romagnoli

Stenta a partire il piano regionale per la sistemazione di 1832 profughi

Albanesi, il problema è la casa

Per ora restano concentrati ad Asti, Casale [illegible] Susa, ma le province piemontesi si impegnano ad assorbire nuovi immigrati. Entro il 20 luglio [illegible] necessari un lavoro e [illegible] alloggio

ASTI. Firmato una settimana fa a Torino dalle sei province piemontesi, il piano per la distribuzione [illegible] 1832 albanesi in Piemonte stenta [illegible] partire. Per [illegible] i profughi [illegible] concentrati ad Asti, Casale e Susa.

Le province piemontesi si sono impegnate [illegible] assorbire quote di immigrati calcolate in base alla popolazione e al territorio. Torino ne accoglierà 640, Cuneo 382, Alessandria 256, Vercelli 232, Novara 221, Asti 101. Per i 1832 immigrati, il conto alla rovescia terminerà [illegible] 20 luglio: chi non avrà trovato un lavoro o una casa, [illegible] non avrà ottenuto il riconoscimento di rifugiato politico, dovrà tornare in patria.

Tuttavia, per numerosi profughi, un vero alloggio sembra non ci sarà neanche quando sarà applicato il piano regionale: 6 il [illegible] dei maggiori comuni dell'Astigiano che segnalano la mancanza di strutture abitative. Ancora più dolente è il tasto sulla possibilità di offrire lavoro agli albanesi.

Il nodo verrà al pettine la prossima settimana: [illegible] trasferimento dei 580 albanesi alloggiati alla [illegible] Colli di Feliz[illegible] avverrà gradualmente tra il 10 e il 15 giugno. Il totale degli albanesi che saranno distribuiti nell'Astigiano si ferma a 101 unità, le altre 479 persone «domiciliate» per ora in caserma saranno distribuite in altri comuni del Piemonte.

Cinquanta profughi resteranno nel capoluogo, 46 saranno sistemati nei 14 centri dell'Astigiano; di altri 5 si occuperà direttamente la Provincia. Nizza e Canelli dovrebbero ospitare 7 immigrati a testa, ma dicono di non avere alloggi a disposizione. «A noi risulta che qual[illegible] in [illegible] ci sia - commenta Renzo Dapavo, assessore provinciale per [illegible] Protezione civile - in ogni caso si sono le roulottes». San Damiano ne dovrà accogliere 5, Costigliole 4; [illegible] [illegible] testa toccheranno a Moncalvo, Villanova [illegible] Castagnole Lanze; [illegible] ciascuno a Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Castell'Alfero, Mombercelli, Isola, Incisa Scapaccino, Montegrosso.

Entro [illegible] i 15 comuni interessati dovranno comunicare alla Provincia quale sistemazione, nel dettaglio, sarà riservata ai profughi. Non si [illegible] ancora dove troveranno casa i 50 albanesi che resteranno nel capoluogo.

Intanto la Provincia di Asti non esclude di utilizzare strutture alberghiere o case private situate nei comuni inferiori ai 2 mila abitanti che non rientrano nel piano inviato in Regione: «C'è un'azienda agrituristica [illegible] Agliano disposta [illegible] ospitare un paio di profughi» dice Dapavo. Un segnale rassicurante che segue alla decisione, nei giorni scorsi, di un ristoratore di Nizza [illegible] non accogliere a tavola i 7 albanesi i[illegible] arrivo per non scontentare il resto della clientela.

A Casale [illegible] sindaco Riccardo Coppo, mostra cauto ottimi[illegible]. Ieri pomeriggio ha telefo[illegible] [illegible] Regione e ha riscontrato un atteggiamento deciso da parte [illegible] presidente: oggi da Torino partirà un messaggio diretto al ministro Boniver, in cui si sollecita l'ordinanza per l'attuazione del piano regionale.

Casale [illegible] pronta ad accollarsi la propria quota di 45 albanesi. Alcuni hanno già trovato occupazione, per le soluzioni abitative si [illegible] provvedendo. «Aspettiamo che [illegible] dia inizio al movimento di distribuzione - dice Coppo - Ma per quel momento noi siamo pronti». Complessivamente, tuttavia, le disponibilità offerte dalla provin[illegible] [illegible] Alessandria sono meno della metà rispetto alla quota assegnata. In tutto vengono offerti 126 posti, di cui [illegible] [illegible] Casale, gli altri 80 distribuiti [illegible] Alessandria, Novi, Tortona, Acqui, Valenza.

Laura Nosenzo
Silvana Mossano

[illegible] COME SARANNO DISTRIBUITI I PROFUGHI NELLE SEI PROVINCE [illegible] SECONDO IL PIANO REGIONALE

ASTI	101	NOVARA	221
TORINO	640	CUNEO	[illegible]
VERCELLI	232	[illegible]	256
[illegible]			1.832

[illegible]

ASTI, [illegible] IN [illegible]

ASTI. Ancora un episodio di [illegible] all'interno della comunità albanese, ospite da marzo della caserma «Colli [illegible] Felizzano», ad Asti. Tre profughi originari [illegible] Scutari sono stati denunciati [illegible] carabinieri per minacce, furto, lesioni, nei confronti di un gruppo [illegible] compatrioti [illegible] Tirana.

E' accaduto lunedì notte, in una delle camerate dove sono alloggiati 580 albanesi. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, nel camerone hanno fatto irruzione alcuni giovani appartenenti alla [illegible]ità di Scutari: brandivano bastoni e coltelli. Si sono avvicinati a un anziano [illegible] Tirana e gli hanno intimato di consegnare denaro e sigarette. L'uomo ha cercato di reagire ma è stato colpito con pugni e calci.

Un giovane intervenuto in soccorso, è stato colpito al capo con [illegible] pietra tagliente ed ha dovuto ricorrere [illegible] cure dei medici dell'ospedale, che gli hanno praticato tre punti di sutura. Il giovane [illegible] stato immediatamente dimesso.

Subito dopo gli aggressori si [illegible] dati alla fuga facendo perdere le loro tracce. Il primo ad accorrere è stato un sergente del «Guastalla» che ha udito il trambusto ed è corso in camerata a vedere cosa stava accadendo.

Il militare ha chiesto l'intervento dei carabinieri del battaglione mobile «Piemonte», [illegible] servizio alla «Colli di Felizzano».

Grazie anche alla collaborazione [illegible] alcuni profughi i carabinieri [illegible] risaliti velocemente all'identità dei presunti autori dell'aggressione. Tra loro ci sarebbe anche un giovane già condannato, nelle [illegible] settimane, ad un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] la condizionale, per aver picchiato un carabiniere in servizio di guardia nella caserma (dove adesso è stato intensificato il servizio di sorveglianza). Probabilmente i tre profughi verranno processati con rito direttissimo: potrebbero [illegible] rimpatriati con effetto immediato.

Intanto [illegible] stata aperta un'altra indagine su un episodio curioso: la scorsa settimana, alla [illegible] del «Guastalla», [illegible] stati scoperti due «clandestini», entrambi italiani, che fingendosi albanesi [illegible] entrati nella caserma e [illegible] tranquillamente consumato il vitto insieme [illegible] profughi. Sono stati scoperti e denunciati. [f. b.]

Morì un giovane di Boves

Fornì dose letale, 9 mesi

[illegible]O. Antonietta Leoni, 37 anni, abitante [illegible] San Defendente di Cervasca, difesa dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo 9 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per avere venduto a Bruno Boi, 27 anni, abitante a Boves, [illegible] dose mortale di eroina. Adolfo Dalmasso, 27 anni, convivente della Leoni, è stato invece assolto [illegible] formula ampia.

E' la prima volta, non solo a Cuneo [illegible] nella regione, che la morte per overdose di un tossicomane [illegible] la sanzione penale nei confronti dello spacciatore che [illegible] solito rimane sconosciuto e senza punizione. I genitori della vittima si erano costituiti parte civile durante l'inchiesta [illegible] l'avvocato Flavio Battisti ma si sono poi ritirati all'inizio [illegible] dibattimento ritenendo sufficiente che la causa fosse arrivata in tribunale.

La tragica vicenda risale alla sera [illegible] 14 aprile 1989. Bruno Boi, ospite dei genitori della sua ragazza in via Dotta Rosso, dopo [illegible] si era allontanato dicendo che andava fare due passi. Appena rientrato [illegible] giovane si era chiuso in bagno. Poco dopo la ragazza e i suoi genitori intuendo che qualcosa di grave era capitato perché Bruno [illegible] rispondeva alla chiamata, sfondavano [illegible] porta e lo trovavano agoniz[illegible] sul pavimento. Trasportato d'urgenza all'ospedale purtroppo Bruno Boi moriva per overdose da eroina prima [illegible] arrivare al pronto [illegible]

Le difficili indagini della squadra mobile nel mondo dei tossicomani e degli spacciatori coglievano un insperato succes[illegible] la dose mortale di eroina, era [illegible] venduta quella sera da Antonietta Leoni che veniva quindi denunciata per omicidio colposo [illegible] spaccio di droga insieme al giovane convivente Adolfo Dalmasso. Il dibattimento era cominciato il 15 maggio [illegible] [illegible] richiesta dell'avvocato Bruno Dalmasso, non accettata però dal pm Giorgio Giraudo perché escludeva la responsabilità della donna nella morte [illegible] Bruno Boi, di una pena patteggiata solo per detenzione [illegible] spaccio di eroina, esclusa la dose mortale venduta [illegible] 14 aprile di due anni fa.

L'udienza veniva quindi rinviata per sentire il perito prof. Paolo Tappero, il quale aveva stabilito che il decesso del giovane bovesano [illegible] dovuto sicuramente ad una overdose di stupefacente. Alla ripresa della [illegible] il difensore ha riproposto il patteggiamento della pena per Antonietta Leoni che comprendeva però anche l'omicidio colposo; il pm Giraudo concordava [illegible] la causa è proseguita solo nei confronti di Adolfo Dalmasso. Il tribunale ha riconosciuto che il giovane era del tutto estraneo.

Gianni De Matteis

Romina Toselli, 17 anni, di Genola, da un mese è ricoverata al Cto di Milano: rischia di perdere l'uso delle gambe

Con la schiena spezzata per una stupida sfida sulla giostra

L'uomo dei baracconi l'aveva provocata: «Sali cicciona». Lei, che non si è mai vergognata di pesare 100 chili, era salita sul «tagadà», ed era caduta La disgrazia [illegible] Fossano, il giorno della festa di San Giovenale. Tutto il Cuneese si è mobilitato per aiutare la famiglia in gravi difficoltà economiche

Romina Toselli, la ragazza di Genola che il 6 giugno, cadendo da una giostra, ha perso l'uso delle gambe

FOSSANO
DAL [illegible] INVIATO

E' immobilizzata a letto [illegible] colpa di un gioco crudele, per [illegible] provocazione imbecille. «Dai, sali, cicciona», la insultava il giostraio, invitandola nel pentolone vorticante del «tagadà», macchina dal nome esotico e misterioso. Due giri, uno sc[illegible]ne, poi un altro. Lei perde la presa, rotola sul pavimento, [illegible] [illegible] risolleva più, la spina dorsale spezzata. Adesso è [illegible] Cto di Milano, imprigionata dentro [illegible] collare di gesso. Muove appena [illegible] braccio, forse non ritroverà mai più l'uso delle gambe. Ma ancora non [illegible] [illegible].

Questa è la storia [illegible] Romina Toselli, 18 anni [illegible] prossimo 16 luglio, [illegible] ragazza d'oggi, lo sguardo buono, piena [illegible] energie [illegible] senza complessi, che portava [illegible] disinvoltura i suoi 100 chili, che voleva essere [illegible] sentirsi [illegible]me tutti gli altri. Non chiedeva sconti alla [illegible]. Amava lo sport ma anche robuste mangiate e inutili [illegible] [illegible] le cure dimagranti. «Ogni scusa era buona per aprire il frigorifero», sospira affettuoso il padre Roberto. Fa il camionista e, a tempo perso, il presidente della Pro loco [illegible] Genola. «Quest'anno ho altro per la testa», ingoia a fatica il groppo che gli stringe la gola.

Nel futuro [illegible] Romina c'è ora [illegible] sedia [illegible] rotelle, si affaccia l'incubo della paraplegia. Niente più accanite dispute sul campo comunale di pallavolo, [illegible]te corse con gli amici, bando ai jeans sbrindellati, [illegible] [illegible] quanto faceva per rimuovere ogni segreto disagio interiore e convivere disinvoltamente con la sua obesità. E niente lavoro, proprio adesso che, dopo aver rinuncia[illegible] agli studi, voleva dare una mano alla famiglia, da un paio d'anni in gravi difficoltà economiche per il fallimento della piccola impresa artigianale tentata dalla madre nel settore della plastica. Poche cifre per una situazione che rasenta il dramma: dallo stipendio [illegible] Roberto Toselli - un milione e 300 mila lire al [illegible] - [illegible] da togliere la rata del prestito chiesto in banca per coprire [illegible] crack e, poi, l'affitto, le spese [illegible] condominio. Resta ve[illegible] poco per mettere assieme il pranzo con la cena. «Ci penserò io, andrò [illegible] lavorare», reagisce Romina anche dal [illegible] letto del Cto milanese.

Generosa, come sempre, spontanea. Una sfida, la sua, come quella che lanciava alle giostre da vertigine. «Chi troverà la forza [illegible] dirle la verità?», si cruccia la zia, Rosanna Chierotti, che fa un po' [illegible] [illegible] e Claudio, [illegible] anni e mezzo, il fratellino [illegible] Romina. [illegible] chiama «il mio cucciolo». «D'altra parte - spiega con tono naturale - mia cognata è accanto alla figlia, in ospedale, giorno e notte; mio fratello è al [illegible] turni massacranti per fare un [illegible]' di straordinario, non potevo lasciare Claudio solo».

E intanto segue anche le numerose, [illegible] pratiche scatenate dalla burocrazia per l'incidente che un mese fa ha coinvolto la nipote. Si è affidata a un legale, Vincenzo Griva, ma [illegible] [illegible]no molte incombenze che toccano a lei: domanda di invalidità, richieste all'Usl [illegible] agli ospedali. Le è di conforto la solidarietà della gente di Fossano [illegible] [illegible] Genola: decine [illegible] testimonianze, gesti d'amicizia, sottoscrizioni aperte nelle banche e dai settimanali del Cuneese. Arrivano offerte spontanee, per strada, in modo anonimo, con la discrezio[illegible] della gente semplice. Aiuteranno la famiglia ad affrontare gli ostacoli più vicini. E dopo?

L'Itis, la scuola frequentata per un anno da Romina dopo le medie inferiori, ha raccolto un milione 593 mila lire; più di un milione è [illegible] dalla comunità parrocchiale dello Spirito Santo di Fossano, che di recente si è gemellata [illegible] Genola; il liceo scientifico Ancina ha portato 780 mila lire, [illegible] modo tangibile - spiega [illegible] preside Beppe Manfredi - «per [illegible] vicini a Romina, [illegible] di noi, con i nostri sogni [illegible] le nostre speranze». Perché Romina «non si senta sola sulla giostra della vita».

Ma c'è anche un rimpianto: dove sono i giostrai che hanno provocato Romina, che [illegible] regalavano i biglietti per farne un'attrazione nell'attrazione? «Ecco [illegible] massiccia», urlava nel microfono l'uomo del «tagadà», sollecitando i curiosi. «Li ho visti al pronto soccorso, la sera della disgrazia, e poi sono [illegible]parsi», si [illegible] il padre.

Non c'è astio nelle [illegible] parole, nessun rimprovero nella voce: «Io non voglio accusare nessuno - si sforza di essere sereno -, [illegible] stata una disgrazia. Però, il giorno dopo, potevano almeno chiederci come sta».

E la [illegible] «Che cosa costava un mazzo di fiori, un pupazzo di peluche, un gesto di affetto?». Non attende risposta, si ributta dentro le mille [illegible] che deve fare per dare una mano [illegible] fratello, alla cognata, alla nipote.

La disgrazia è accaduta il [illegible] maggio, a Fossano, [illegible] giorno della [illegible] di San Giovenale. Romina aspettava quel giorno, così come le altre sagre, palcoscenico delle avventure di una ragazza in cerca di brividi innocenti. Le ore dell'allegria, delle risa, della confusione sono diventate ore d'incubo. La caduta, il dolore, il dramma, le prime verità sussurrate all'ospedale [illegible] Cuneo, dove Romina è tenuta in trazione, dove i medici intervengono per eliminare schegge d'osso vaganti che minacciano i vasi sanguigni. Una notte d'ansia per i genitori, mentre la giostra continua [illegible] girare e girerà anche [illegible] giorno dopo. Poi, se ne perdono l[illegible] [illegible]. Intanto Romina viene trasferita [illegible] Milano [illegible] la famiglia scopre la spietata realtà.

Rosanna Chierotti teme il giorno in cui la nipote lascerà l'ospedale, forse già una prima volta per l'imminente [illegible]pleanno. «Compirà 18 anni [illegible] carrozzella, chi le dirà che non potrà più [illegible] [illegible] saltare?».

Renato Romanelli

Confermati anche i «vice»

Federpiemonte Pichetto rieletto alla presidenza

TORINO. [illegible] Consiglio della Federazione delle Associazioni industriali piemontesi ieri ha eletto il nuovo direttivo, che resterà in carica per 2 anni. Alla presidenza è stato riconfermato [illegible] torinese Giuseppe Pichetto. Conferme anche per i tre vice presidenti: Enrico Conte, in rappresentanza degli industriali di Cuneo, Piergiacomo Guala per l'Alessandrino, Alberto Mucchi per l'Associazione di Novara e Franco Stradella, rappresentante degli edili.

Nominato il Comitato di presidenza, l'assemblea ha esaminato [illegible] situazione economica delle aziende piemontesi: le previsioni degli imprenditori per i prossimi tre mesi sono improntate al pessimismo. A segnalare maggiori difficoltà sono ancora il settore tessile [illegible] il metalmeccanico. Ultimo argomento affrontato, l'apertura della discussione al tavolo [illegible]zionale sul costo del lavoro.

Una lettera-ultimatum a tutti i dipendenti e chi sbaglia rischia di perdere il posto

«Le commesse parlano il dialetto? Licenziamole»

In un supermercato di Verbania. Vietato anche mangiare caramelle

VERBANIA. Dialetto al bando nel supermercato. Una [illegible] vieta l'uso del vernacolo alle commesse. Chi trasgredisce rischia il licenziamento. Il testo delle «disposizioni disciplinari delle norme di comportamento» viene consegnato, al [illegible] [illegible] dell'assunzione, ai dipendenti dei supermercati «Bennett», c[illegible] l'ingiunzione di rispettarlo scrupolosamente, pena «l'applicazione delle [illegible]zioni nello stesso elencate».

Scorrendo tra le righe, si apprende che - tra l'altro - è severamente vietato l'uso del dialetto «non solo con i clienti, [illegible] anche fra colleghi».

Il regolamento impone poi di non succhiare caramelle e di non mangiucchiare nulla nelle ore di servizio; di usare esclusivamente il cognome nei rapporti abituali fra colleghi; di non tenere soldi in tasca durante [illegible] lavoro; di non usare toni confidenziali con alcuno; di [illegible] fischiettare, [illegible] canticchiare; [illegible].

Per gli inadempienti è prevista una lunga serie di provvedimenti e di sanzioni che vanno [illegible] biasimo verbale «inflitto per mancanze lievi», al biasimo scritto, alla multa, alla sospensione dal servizio e dalla retribuzione, sino al «licenziamento disciplinare [illegible] preavviso, [illegible] [illegible]n altre conseguenze di ragione e di legge».

Le norme di comportamento [illegible] le relative sanzioni non riguardano, ovviamente, solo il grande punto vendite di via Guido Rossa, a Verbania, ma tutti i supermercati che il gruppo comasco ha in Lombardia e Piemonte, ed i punti minori, che agiscono anche con altre denominazioni, come - sempre [illegible] Verbania - i «Roll». In tutto ol[illegible] seicento dipendenti.

Per quanto riguarda Verbania, i segretari zonali di categoria, Antonio Caio (Cgil), Rocco Bombace (Cisl) [illegible] Angelo Gallina (Uil), contestano che - per stes[illegible] ammissione della controparte - [illegible] regolamento rispolverato e tanto rigidamente applicato, [illegible] vecchio di 25 anni.

«E' quantomeno sorprendente - dicono - che un regolamento tanto arcaico e lesivo delle libertà individuali venga imposto ai dipendenti, quando [illegible] notorio che sono proprio i dirigenti aziendali a praticare atteggiamenti [illegible] comportamenti, non solo antidemocratici, ma a nostro avviso manifestamente incivili. Chiediamo anche perché il divieto [illegible] mangiucchiare, succhiare, e bere sia imposto solo ai lavoratori; così [illegible] [illegible] solo per i lavoratori sia d'obbligo - pena le solite sanzioni - di presentarsi perfettamente rasati».

Dice ancora Angelo Gallina: «Quella del divieto dell'uso del dialetto è un'autentica perla, visto che la Bennett ha anche a Verbania una vasta clientela ticinese, e che i ticinesi fanno del dialetto [illegible] loro lingua corrente. Cosa dovranno fare [illegible] commesse? Ignorarli perché si esprimono solo in dialetto, o rischiare, per servirli, una delle tante sanzioni?».

Delle condizioni [illegible] lavoro e delle proteste dei dipendenti «Bennett» si erano occupati un paio di mesi fa anche alcuni giornali comaschi, che avevano criticamente sottolineato, deplorandoli, i sistemi [illegible] in atto dal gruppo, che fa capo alla società «Ditexal» di Como.

I dipendenti dal canto loro non aprono bocca. Coscienti della severità praticata dai direttori [illegible] dai capi-reparto dei singoli punti di vendita, preferiscono [illegible] silenzio al rischio di sanzioni che già altre volte [illegible]no state applicate con rigida severità.

Antonio Costantini

Nei campi arriva l'abbondanza

«A giugn slarga 'l pugn»

CON giugno, in campagna arriva finalmente l'abbondanza. E' finito il tempo in cui si doveva far [illegible] alle scorte, al granaio e al fienile, economizzando nel timore [illegible] imprevisti: ora l'orto, il campo, [illegible] prato, il frutteto danno con generosità, ed inizia la grande stagione del raccolto. Anche se vale il detto *A giugn slarga [illegible] pugn* (A giugno allarga il pugno, smetti cioè di fare [illegible]nomie), è perciò comprensibile l'invito [illegible] darsi da fare: *Giugn travajeur porta 'n [illegible] 'l boneur* (Giugno lavoratore porta in [illegible]sa il benessere).

Il bel tempo, ovviamente, è un prezioso alleato: *Bon temp ed giugn, abondanssa 'd gran* (Bel tempo [illegible] giugno, grano in abbondanza).

Per semine [illegible] raccolti, come sempre, è necessario tenere un occhio alle fasi lunari: il giorno 5 la luna è all'ultimo quarto, ed il 12 arriva la luna nuova. Il 19 c'è il primo quarto, ed il 27 è luna piena. Il 21 giugno, primo giorno d'estate, il Sole transita dai Gemelli al Cancro: sotto questo segno sono nati gli scrittori Pirandello, Orwell, Leopardi, La Fontaine, Remarque, Proust, Hemingway, e i pittori Rembrandt e Modigliani.

Accennavamo al bel tempo, e il proverbio [illegible] tassativo: *Aqua 'd giugn a rovin-a 'l mulinè* (Pioggia [illegible] giugno rovina il mugnaio). Per essere più precisi, *Freid ed magg e caod ed giugn [illegible] n'a j'è per [illegible] cà e per 'l frà* (Freddo [illegible] maggio [illegible] caldo a giugno, ce n'è per la casa e per il frate che raccoglie elemosine).

Scorrendo il calendario, si vede come giugno sia ricco di *dì 'd marca*: un mese così importante per la campagna è vissuto intensamente dall'agricoltore, che interroga cielo e calendario per coglierví le più inafferrabili indicazioni sul clima e sulle coltivazioni. *S'a fa temporal per el dì 'd San Medard, a lo fa per tranta dì 'd fila* (Se piove a San Medardo, 8 giugno, lo [illegible] per trenta giorni di seguito). Lo stesso [illegible] è rinforzato [illegible] [illegible] altro detto: *Pieuva 'd San Medard, quaranta dì ij sö dard* (Pioggia di San Medardo, per 40 giorni le [illegible] sferzate).

L'11 è dedicato a San Barnaba: *A San Barnabà va [illegible] sié 'l pra* (A San Barnaba va a falciare il prato), e anche *A San Barnobà 'l gran* [illegible] *ch'a l'è a stà* [illegible] San Barnaba in poi il grano non cresce più). Speriamo però che non piova: *Quand [illegible] pieuv a San Barnabà l'uva bianca as na và, e s'a pieuv da la matin a la seira a-j va la bianca e la neira* (Quando piove a San Barnaba si perde l'uva bianca, [illegible] se piove dal mattino alla sera si perde [illegible] bianca e la nera).

Anche per il caldo, però, ci [illegible] tempi [illegible] modi: [illegible] *'l caod ariva prima 'd San Gioann, a basta col per tut l'ann* (Se il caldo arriva prima di San Giovanni, 24 giugno, basta quello per tutto l'anno). Un particolare segno di sventura (ma quest'anno ne siamo immuni), è poi la coincidenza delle feste del Battista e del Corpus Domini: *Trist col ann che Domine [illegible] ciapa Gioann* (Tristo quell'anno che *Domini* raggiunge Giovanni). Per concludere con un filo di ottimismo, dopo tanti anatemi contro pioggia e temporali, ricordiamo che, comunque, *O dnans o drè 'd San Pè l'amson a j'è* (Immediatamente prima o dopo San Pietro, [illegible] giugno, si raccoglie il grano).

Enrico Bassignana

Come eravamo al tempo di guerra: una ricerca degli studenti nell'Albese

In coda per un po' di pane nero

Furono terribili i mesi dell'occupazione tedesca, tra il settembre '43 e l'aprile '45
Mancavano il sale, l'olio, il carbone e sulla gente incombeva la minaccia dei rastrellamenti

Un'emblematica immagine degli anni di guerra: la lunga attesa davanti ad un panificio. Ma la tessera non bastava a sfamarsi

ALBA. Come si viveva in questa provincia durante la guerra 1940-45 e, in particolare, nella fase finale, nei terribili mesi (settembre '43-aprile '45) dell'occupazione tedesca? Una visione d'insieme della realtà nell'Albese [illegible] nelle Langhe ci viene offerta dalla ricerca svolta qualche anno fa dagli allievi della classe III [illegible] dell'Istituto professionale per il commercio di Alba e rimasta, a nostro avvi[illegible] ingiustamente trascurata dall'editoria.

L'indagine si è soffermata in particolare sulle condizioni materiali di vita in Alba e dintorni nel periodo 1943-45: sono stati consultati documenti originali d'archivio, sono venute alla luce fonti nuove e fotografie; si è dato ampio spazio alle testimonianze orali «anche [illegible] soprattutto di non protagonisti, di uomini, donne, vecchi e bambini, che hanno "attraversato" la Resistenza e la guerra e che [illegible] sono stati attraversati». Ricordi che [illegible] tempo ha purificato dalle scorie, limpidi e ancora palpitanti; testimonianze prive di protagonismo e di odio.

Le testimonianze riguardano i bisogni immediati della vita (l'alimentazione, la casa, la salute, il lavoro), le vie di comunicazione, i mezzi [illegible] trasporto; la tragica cronaca di ogni giorno, la convivenza con i partigiani, i rastrellamenti e le rappresaglie dei nazifascisti, il terrore su quelle colline nei venti mesi della guerriglia. Indagando nel settore dell'alimentazione e degli approvvigionamenti, si constata l'inconsistenza della politica economica del fascismo: già nel 1940, infatti, cominciano a [illegible] materie prime e prodotti nazionali come la farina, il sale, lo zucchero, l'olio, la pasta, la verdura, la carne; il cuoio, la lana, il leg[illegible]

Siamo presto alla fame. «Fin [illegible] primi mesi della guerra il cibo è cominciato a mancare - testimonia Fiorenzo Barbero di Alba -. Ogni famiglia aveva la tessera, [illegible]a le razioni [illegible] così scarse e la qualità così [illegible]dente che la gente cercava altri generi e altri alimenti di nascosto, anche a prezzi [illegible] volte più cari. Così è nato il mercato nero».

Nell'introduzione della ricerca si legge: «La gente di Alba e della Langa, alle prese [illegible] il problema quotidiano, riscopre ed utilizza immediatamente la propria cultura del "my self" e sviluppa la fantasia. Ogni settore deficitario o assente, dell'approvvigionamento, vede nascere attività artigianali. [illegible] sale al caffè, dal cuoio alle stoffe, dall'olio allo zucchero, è tutto un fiorire di iniziative più o meno clandestine». In questo clima generale di bisogni si raffor[illegible] la solidarietà e si ritorna allo scambio in natura.

«Il problema più difficile da risolvere era il sale - dice Giuseppe Torta, agricoltore pensionato -. [illegible] Cherasco veniva[illegible] [illegible] [illegible] carro con delle damigiane a Cinzano, dove c'erano delle fontane di acqua salata. Riempivamo le damigiane, le portavamo a casa e facevamo bollire dei pentoloni di rame. Alla fine si raccoglieva il sale, circa un etto ogni dieci litri di acqua».

Tanti [illegible] arrangiavano con i surrogati. «L'olio d'oliva veniva sostituito dall'olio di noci e di nocciole - ricorda [illegible] Fiorenzo Barbero -. Fioriva un'industria di torchi artigianali con i quali si pigiavano e spremevano le nocciole». Si soffriva anche per il freddo: la tessera passava pochissimo carbone, bisognava ricorrere alla legna. Giovanni Dellapiana [illegible] Guarene ricorda: «Bruciavamo tutto, anche i panicc della meliga e i gusci delle nocciole. C'era anche chi doveva ogni tanto tagliare qualche pianta da frutto [illegible] bruciarla ancora verde per scaldarsi».

L'armistizio dell'8 settembre '43 viene accolto con scetticismo dagli albesi che non si illudono sulla prossima fine della guerra: le Langhe vengono invase dagli sbandati della IV Armata e si formano le prime ban[illegible] partigiane. La gente ha già scelto da che parte schierarsi. Nitido, come fosse appena di ieri, il ri[illegible] delle rappresaglie e dei rastrellamenti. «I tedeschi ci incendiarono la [illegible] - dice Eugenia Bone di San Donato di Mango -. In quel momento in casa c'era solo mia madre e mia zia con un bambino di 2 anni. Io ero sulla porta, quando entrò nel cortile un tedesco che guidava un gruppetto. Avevano un partigiano prigioniero e gli spararono nella schiena, proprio lì in cortile. Il capo [illegible] tedeschi mi diede una pacca sul sedere e mi disse: "Vedi come morire vostri difensori?"».

E poi il fenomeno dello sfollamento dalle grandi città verso le Langhe. L'esodo incominciò già nell'estate del '40 [illegible] acquistò notevoli dimensioni. «Nell'autunno del 1944 gli sfollati a Guarene [illegible] circa 150, [illegible] si trovavano in difficoltà per il riscaldamento: quello fu l'inverno più rigido [illegible] [illegible] si trovava [illegible] legna né carbone. Allora il podestà decise di requisire la legna al parroco, che [illegible] aveva in abbondanza, per assegnarla agli sfollati». (Testimonianza di Guido Ferraro). Sulle colline [illegible] gente conviveva con la paura.

Terrore, violenza e morte: la folle tragedia della guerra è così sintetizzata nell'ultima testimonianza, quella dell'agricoltore Giovanni Mò di Monticello d'Alba: «La cosa più terribile e assurda era questa: giovani pieni di vita, dopo pochi minuti li vedevi già seppelliti, che quasi la terra ancora si muoveva».

Bruno Marchiaro

Aperte le iscrizioni ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato

Virtuosi di violino e fortepiano

La rassegna dal 14 luglio al 2 agosto. Particolare attenzione sarà data ai periodi Tardo Barocco [illegible] Classico Immancabile Mozart. Gli altri strumenti: liuto, oboe e flauto. Domande di ammissione fino al 30 giugno

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

PAMPARATO
DAL NOSTRO INVIATO

«XXIV Festival dei Saraceni»: Comune di Pamparato, Istituto Comunale di Musica Antica, Filarmonici di Torino. A chi non avesse memoria storica, l'elegante testatina del catalo-[illegible] del Festival internazionale potrebbe non suggerire alcun ricordo. Ma così non è: la rassegna musicale, dopo ventitré [illegible] in cui [illegible] stata uno dei poli della vita artistica piemontese con interessanti proiezioni europee soprattutto per ciò che riguarda la Scuola di liuteria, oggi si rinnova dal punto di vista didattico, artistico e organizzativo, pur [illegible] rinnegando [illegible] passato consistente, ancorato ad un'epoca [illegible] complessi int[illegible] culturali, di cui era stato animatore Mauro Uberti.

Il Comune di Pamparato da quest'anno, però, ha voluto cambiar rotta ed ha affidato corsi estivi, seminari, concerti e il Festival dei Saraceni ai Filarmonici di Torino, che, sorretti da un notevole spirito organizzativo, mantengono alto [illegible] della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale [illegible] Saluzzo voluta dalla Comunità Economica Europea.

Pamparato si dà quindi una macchina organizzativa collaudata, che in questi anni, non [illegible] sacrifici sta affrontando impegni musicali notevoli. A Pamparato, [illegible] quest'anno, insegneranno i docenti italiani e stranieri di Saluzzo. Il XXIV Festival comincerà il [illegible] luglio e terminerà il 2 agosto, con un'espansione che tocca gran parte della bellissima Provincia Granda ed evidenzia una differenza sostanziale rispetto al passato: il «Saraceni», infatti, presenta [illegible] un'unica etichetta i Corsi estivi ed i concerti [illegible] rivolge la sua attenzione prevalentemente alla musica dei periodi Tardo Barocco e Classico.

Proseguendo l'obiettivo di ampliare il periodo storico, sono stati istituiti due corsi di strumenti «moderni»: [illegible] flauto [illegible] l'oboe. Ricorrendo, poi, il bicentenario della [illegible] di Mozart, [illegible] compositore salisburghese [illegible] stata riservata una parte rilevante della rassegna: due corsi, dedicati al violino ed al fortepiano, [illegible] strumento, quest'ultimo, che non riguarda soltanto Mozart, [illegible] anche Beethoven [illegible] Schubert per i quali, nel corso di un seminario, sarà utilizzato uno strumento originale viennese della prima metà dell'Ottocento.

«Il fortepiano - chiarisce il clavicembalista Giorgio Tabacco, [illegible] direttore artistico di Pamparato - nella sua evidente caratteristica di trait d'union tra [illegible] Barocco e il primo Romanticismo, costituisce l'ideale collegamento fra epoche e strumenti».

Ma chi [illegible] gli artisti che terranno i corsi di Pamparato? Christiane Jacottet per [illegible] clavicembalo (dal 24 [illegible] 28 luglio); Laura Alvini fortepiano (dal 19 al [illegible] luglio); Jörge Demus (dal [illegible] al [illegible] luglio) seminario sul fortepiano; Chiara Banchini (21-24 luglio) per il violino; Alessandro Volta (7 luglio-2 agosto) per il liuto; Maxence Larrieu e Giuseppe Nova (15-[illegible] luglio) per il flauto; Thomas Indermühle (14-17 luglio) per l'oboe; artisti famosi nel mondo della Musica.

La Jaccottet è docente di clavicembalo e Musica Antica nella classe di Virtuosité al Conservatorio di Ginevra; Laura Alvini dirige [illegible] sezione Tastiere storiche dell'Istituto Musicale Italiano; Jörge Demus è pianista di fama internazionale. I dischi parlano per lui: ne ha incisi trecentocinquanta e, come cultore di strumenti antichi, ne cura da sempre [illegible] restauro. Chiara Banchini ha compiuto gli studi [illegible] Conservatorio di Ginevra, do-[illegible] ha ottenuto il «Prix [illegible]e Virtuosité», perfezionandosi poi con il violinista Sandor Vegh, fondatore del Festival di Cer-[illegible]. Ora [illegible] docente di Musica Antica proprio nel Conservatorio in cui si è diplomata. Per Maxence Larrieu basta un dato significativo: ha vinto dodici «Grand Prix du Disque» [illegible] si è diplomato con [illegible] flautista Jean Pierre Rampall.

L'iscrizione ai corsi di Pamparato è possibile fino al 30 giugno. Le quote d'iscrizione variano [illegible] 150 mila a [illegible] mila (per clavicembalo-fortepiano-seminario). Le domande di ammissione devono [illegible] indirizzate a «I Filarmonici di Torino» XXIV Festival dei Saraceni, Segretaria generale, [illegible] Cara de Canonica 11, Carigna-[illegible] (To).

Armando Caruso

Fine settimana a Demonte (Cuneo) con un corso per imparare [illegible] percepire e distinguere gli «armonici» nella nostra voce

Il canto degli angeli

Le vibrazioni naturali della voce funzionano anche come «messaggio psichico» e provocano uno stato di profondo [illegible] completo rilassamento

LA nostra voce può cantare più note musicali nello stesso momento. E' una caratteristica spontanea, che però si perde con il passare degli anni e la [illegible] d'esercizio. Può essere riscoperta e perfezionata [illegible] una [illegible] chiamata [illegible] degli armonici» [illegible] «overtones». Questi esercizi vocali fanno [illegible] che, quando si canta una nota, emergano contemporaneamente e distintamente gli armonici corrispondenti sulle [illegible] superiori (cioè più suoni in una sola emissione vocale). E' ciò che avviene in modo naturale negli strumenti musicali, i quali producono, su ciascuna nota, serie armoniche diverse che ne caratterizzano il timbro. O nelle persone che hanno voci particolarmente affascinanti.

Il canto degli armonici era ampiamente diffuso nell'antichità, dall'Egitto all'India e alle civiltà andine. Costituiva la base della musica pentatonica e ancora oggi è praticato da tribù della Mongolia e, con i mantra, dai monaci tibetani e dagli yogi.

Definito anche «canto degli angeli» [illegible] «musica delle sfere», [illegible] sempre stato [illegible] potente mezzo di guarigione [illegible] di meditazione. Cantare gli armonici sensibilizza le facoltà auditive, migliora la capacità [illegible] percepire e ascoltare i suoni, aiuta a difendersi dall'inquinamento [illegible] e dal bombardamento di rumori che ci assediano. Le vibrazioni naturali degli armonici funzio-[illegible] anche da [illegible] psichico»: sciolgono i blocchi psicosomatici, sincronizzano gli emisferi cerebrali [illegible] provocano profondo rilassamento, centratura su se stessi e rigenerazione energetica.

Sabato e domenica, a «Lou [illegible] di Trinità di Demonte, un seminario pratico insegnerà [illegible] percepire e a distinguere gli armonici presenti nella [illegible] voce - [illegible] produciamo normalmente anche quando parliamo - e a cantarli, mediante tecniche semplici [illegible] accessibili a tutti, anche a chi pensa di essere stonato o di [illegible] saper cantare o di non avere [illegible] bella voce. Condurrà il seminario Anastasia Udgatri Miszczysyn, cantante e musicista, etnologa, studiosa del profondo. [illegible] approfondito tecniche di meditazione e pratiche terapeutiche, dal Taiji Quan al Rebirthing, dalla musicaterapia ai canti e alle danze rituali dei dervisci. Le lezioni si terranno sabato dalle 14 alle 19 e domenica (orario: 10-13 e 15-18). In programma: [illegible] preparazione fisica e rilassamento; ascolto degli armonici e loro riconoscimento; impostazione delle vocali e [illegible] consonanti; emissione del suono; esecuzione degli armonici attraverso le tecniche [illegible] labbra. Per informazioni o iscrizioni telefonare a 0171/95234 o 011/764679.

La tecnica degli «overtones» è antica, ma [illegible] stata riscoperta di recente. E in questo momento ne [illegible] poche registrazioni sonore. Un esempio di ciò che si [illegible] ottenere con la [illegible] liberata da qualsiasi dipendenza dalle tecniche sterilizzanti, [illegible] stato Demetrio Stratos. Già pianista del gruppo I Ribelli negli Anni Sessanta, [illegible] costituito nel 1972 il gruppo di musica progressiva Area e si [illegible] iniziato al pensiero [illegible] all'opera [illegible] musicista John Cage. Con Stratos la monodia (un solo [illegible] vocale) viene polverizzata dalla moltiplicazione dello spettro acustico: diplofonie, triplofonie [illegible] persino quadrifonie - cioè due, tre, quattro armoniche straordinariamente chiare - arricchiscono i suoi vocalizzi, che costituiscono vere e proprie micro-orchestrazioni (voce-strumento) [illegible] al-[illegible] amplificazione [illegible] manipolazione tecnologica. Alcuni esempi di questa tecnica - incompiuta, perché Stratos morì nel 1979 [illegible] anni, e probabilmente insuperata - sono due recenti masterizzazioni in compact disc, edite dalla Cramps, di [illegible] performance negli Anni Settanta: Cantare la voce e Metrodora.

Un altro esempio di «overtones» viene [illegible] gruppo David Hykes [illegible] Harmonic Choir che nel disco «Celestial Harmonies», Lp inciso [illegible] New York nel 1984, dà [illegible] prova di canto monodico [illegible] moltiplica grazie [illegible] vibrazioni armoniche comandate [illegible] lingua, labbra, palato, gola. Senza dimenticare i mantra e le nenie nelle raccolte [illegible] musica dell'India [illegible] del Tibet pubblicate soprattutto dalla Arion. Tecniche analoghe si trovano, infine, negli studi [illegible] esperimenti sui limiti della [illegible] portati avanti dal soprano Cathy Barberian.

Giorgio Lombardi

IN PIEMONTE

[illegible]
I «Freelance» dal vivo

Ultimo appuntamento musicale stasera, alle 21,30, alla birreria «Le baladin». [illegible] esibiscono i «Freelance», cinque liberi professionisti che hanno [illegible] con Alice, Mia Martini e Mango. La band torinese [illegible] formata da: Giampaolo Petrini (batteria), Roberto Celio (basso), Marco Cimino (tastiere), Ludovico Vagnone (chitarra elettrica) e Emanuela Florio (voce).

[illegible]
Jazz al «Cotton Club»

Questa [illegible] [illegible] «Cotton club» presenta il «Sandro Di Pisa jazz trio». Il chitarrista milanese sarà accompagnato al contrabbasso da Roberto De Martini e alla batteria [illegible] Corrado Valdini. S'inizia alle 22.

[illegible]
Liscio in discoteca

Per gli appassionati del liscio, suona [illegible] alla discoteca «Mirage» (viale Stazione) l'orchestra di Vito Valenti.

[illegible]
Musica degli Anni Sessanta

I classici da pianobar al «Blue Note» (via Scavini 5). Suona il pianista Maurizio Razori. Repertorio dagli Anni Sessanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Il [illegible] della parrucchiera** Or.: 15,[illegible] 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare [illegible]7	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di [illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. [illegible] 1 via Garibaldi 32/E	**La p[illegible] del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin [illegible] via Garibaldi 32/E	**[illegible] di [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gobio 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**[illegible] coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 18; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de B[illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri [illegible]	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Paprika** Or.: 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani [illegible]	**Le creature del cimitero** Or. 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
[illegible] via XX Settembre 15 bis	**Green Card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda e dice sempre [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; [illegible],55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Mostra: **L'arcano incanto** Sino [illegible]. Inf. tel. 011 - 88.161
Piccolo Regio p. Castello 215	**I concerti [illegible] Piccolo Regio** [illegible] concerto di domenica 9 giugno [illegible] 10,30
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** da testi di Leopardi a Pirandello. Domani ore 15,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Unione Musicale** Serie pari ore 21. Inf. tel. 544.523
Colosseo v. M. Cristina 73	**[illegible] fra i casi [illegible] la vita e le maglie...** Questa sera ore 21 domani ultima recita ore 21
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per B[illegible] Brecht** Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
[illegible]; 18,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Italia-Norvegia, calcio

Radiodue
12,10; 17,00 La voix de la Vallée
14,15 Tra monti e campi di Kali Pellet
[illegible] e un poco di Carlo Rossi

Tv Suisse [illegible]
11,55 Les jours heureux
12,45 TJ-midi
13,15 Coeur de diamants
13,45 Dallas
14,35 La croisière s'[illegible]
15,25 Mystères et [illegible] de gomme
17,10 Teddy Ruxpin
17,40 Rick Hunter
19,30 TJ-soir
20,05 A bon entendeur
20,20 La ballade pour un traître, film
22,15 Zanzibar, film

Tele Alpi
13 — Montagna, film
16,20 Panic Button Operazione Reco
18 — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 Trofeo Crostio, calcio
22,45 Il mio bacio di perdersi, film

Ra[illegible] Delta
11,20 La ricetta
11,30 Deltaflolles
11,50 Delta News
14,30 Top France
17 — Musica a richiesta
18 — Delta News (replica)
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con Cielia
20 — Aspettando la notte con Radio Delta.

Radio Monte Rosa
8; 18 [illegible] delle occasioni
8,50; 10; 12; 14; 16 Notizie flash
[illegible] — [illegible] allegria

[illegible] Valle d'Aosta
13 — Telenovela
18 — Programma per ragazzi
18,10 Dimeufidix, [illegible]
20,20 Film

[illegible] 101
10,30 Centouno mattina
11,30 Anni 60
13,30 Al me piemontese folk
14,30 Disco club
15,40 Tirami su, con Antonio Santini
18,15 Juke box, dischi a richiesta
20 — La tua serata centounica
23 — Notturno

Radio [illegible]
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
16 — Quel motivo che mi piace tanto
[illegible] Supercompilation
18 — RSV Supermix
18,30 Italia g[illegible]

Radio Deejay
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 [illegible]
20 — Gran Sera Deejay

Radio club
10,45 Dischi [illegible]
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 [illegible]
14,30 [illegible]
18 — Classifica

Radio [illegible] Sound
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cucchetti
18,30 Luigi Arlemone

Radio Reporter
[illegible] Buongiorno con Radio Reporter
9 — L'occasione
19,05 Musica non stop

Top Italia [illegible]
14,30 Collegamento [illegible]
18 — Pomeriggio Tir
19 — L'occasione
23 — Night life, a cura di [illegible] Plebe

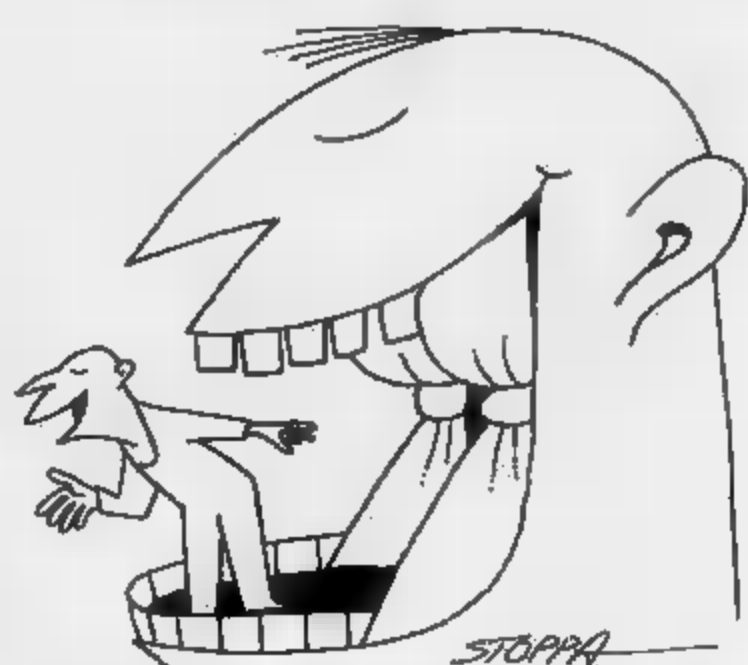
Si svolgeranno a Aosta dal 5 all'8 agosto le finali del concorso nazionale Bravograzie!

I nuovi cabarettisti al teatro romano

Una giuria assegnerà ai migliori artisti i premi dedicati a Ettore Petrolini. La manifestazione è organizzata dalla Promoval, che di recente ha portato in Valle il primo «Festival della satira teatrale e televisiva»

AOSTA. In una serata in cui il successo arride agli attori della Duit, impegnati nel loro saggio annuale, i due organizzatori della scuola di recitazione, Claudio e Vincenzo Calì annunciano una delle loro nuove iniziative, che, come è accaduto per il recente «Festival della Satira Teatrale e Televisiva», porta la Valle d'Aosta alla ribalta nazionale. Dal 5 all'8 agosto, nell'ambito delle manifestazioni di «Arte e musica 91», si svolgerà infatti al Teatro Romano di Aosta il concorso nazionale di cabaret «Bravograzie!», organizzato dalla Promoval di [illegible] i due fratelli sono titolari.

[illegible] la prova [illegible] teatro Giacosa è una bella soddisfazione per chi da quattro anni sta spendendo in tempo, fatica e emozioni per [illegible] qualcosa di nuovo e duraturo nell'ambito del mondo dello spettacolo regionale, la nuova manifestazione conferma una certa vocazione per il teatro leggero.

Dice Claudio Calì: «Negli anni scorsi ci siamo fatti le ossa con una serie di piccole rassegne di cabaret. Ora ci cimentiamo con qualcosa che per certi versi è unico nel panorama nazionale. Se infatti esistono già alcuni festival cabarettistici (per esempio a Bologna, a Salerno e in Sicilia), la nostra iniziativa vorrebbe distinguersi in due punti sostanziali: da [illegible] parte [illegible] [illegible] legame molto stretto fra artisti e città, che faccia sì che Aosta diventi una specie di punto di ritrovo fra le diverse generazioni (per esempio fra quelli legati ai locali e quelli di derivazione televisiva); dall'altra [illegible]trando le esibizioni intorno a temi specifici».

Il concorso, le cui selezioni sono aperte in tutta Italia, sarà infatti a temi, dalla comicità più tradizionale a quella demenziale, dai bersagli televisivi a quelli dei rapporti uomo/donna: ogni serata [illegible] avrà due [illegible] i concorrenti si dovranno attenere.

Su ogni tema saranno tre artisti o gruppi di artisti a cimentarsi [illegible] accederà alla finale. Una giuria li vaglierà serata per serata e alla fine assegnerà i premi dedicati a Ettore Petrolini.

Il concorso è aperto anche ai valdostani: per partecipare alle selezioni basta avere un anno ufficiale di attività e inviare alla sede della Promoval (Località Amérique, 71 - Quart) il materiale video e audio delle proprie esibizioni.

Luciano Barisone

LA SETTIMANA IN TV

Domani [illegible] TSR «*Zanzibar*» (Francia, 1989, 90') di Christine Pascal con Fabianne Babe, storia di un film che non si riesce a fare e che invece diventerà un [illegible]

Giovedì alle 19,45 su **Rai3** seconda puntata de «*I secrets*», un programma di Maria Luisa [illegible] Loreto [illegible] delle pratiche mediche non ufficiali più antiche e nascoste della Valle d'Aosta. Alle 20,05 su **TSR** «*Temps present*» propone «*Demain, une Suisse sans paysans?*», un reportage sulla progressiva scomparsa del mondo contadino. Alle 20,45 [illegible] **Antenne 2** «*Envoyé special*» presenta [illegible] servizi, sulla nuova situazione kuwaitiana, sullo stilista Ungaro e sulla violenza in Usa. Alle 22,30 sempre su **Antenne 2** va «*Crimes du coeur*» (Usa, 1987, 105'), un film di Bruce Beresford con Sissy Spacek, Diane Keaton e Jessica Lange sulla vita di tre sorelle nel profondo [illegible] degli Stati Uniti.

Venerdì, alle 20,35 su **TSR** c'è «*Agnès de Dieu*» (Usa, 1985, 120'), un film di Norman Jewison con Jane Fonda, Anne Bancroft e Meg Tilly: una storia che contrappone [illegible] psichiatra a una suora implicata in un parto illegittimo e clandestino. Alle 22,25 **Antenne 2** si occupa della questione del Golfo attraverso la trasmissione di Bernard Rapp «*Caractères*». Alle 00,35 sempre su **Antenne 2** va in onda «*Gandahar*», un film di cartoni animati, diretto da René Laloux, su un mostro pauroso della morte e il pacifico pianeta che lo ospita.

Il **sabato** pomeriggio è dedicato al mondo animale: alle 14,10 **Antenne 2** traccia un ritratto della tigre del Bengale, alle 17,20 **TSR** propone un documentario sul «*tancho*», la gru giapponese. Alle 20,35 **TSR** manda in onda «*Baby boom*» (Usa, 1987, 90'), un film di Charles Shyer [illegible] Diane Keaton, Harold Ramis e Sam Shepard, storia di una donna che scopre se stessa attraverso l'adozione di una bambina. Alle 23,20 sempre su **TSR** va «*Les faux durs*» (Usa, 1977, 95'), un film di Michael Ritchie con Burt Reynolds e Kris Kristofferson ambientato nel mondo del football [illegible]

Domenica alle 17,45 [illegible] **Antenne 2** va in onda [illegible] puntata della serie «*L'équipe Cousteau à la redécouverte du monde*», dedicata alle Isole Marchesi. Alle 20,30 appuntamento [illegible] la lirica [illegible] **TSR**: [illegible] Grand-Théatre di Ginevra viene trasmesso in differita il «*Don Giovanni*» di Mozart, messo in scena da Matthias Langhoff. (l. b.)

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

«**Brian di Nazareth**» (Life of Brian) di Terry Jones, [illegible] Terry Jones, Graham Chapman, Michael Palin, John Cleese, Eric Idle e Terry Gilliam - Gran Bretagna, 1979, [illegible]' ([illegible] giovedì 6 al martedì 11 giugno al cinema Corso di Aosta).

Commedia nel più puro stile «demenziale», ideata e interpretata dal gruppo dei Monty Python, il film, vecchio di una dozzina di anni, è stato ripescato dal mercato italiano in virtù di non [illegible] quale escamotage. [illegible] ne valeva la pena, perché l'umorismo irriverente dei comici inglesi non invecchia che lentamente e molte delle situazione e delle battute che anni fa erano esplosive, a[illegible] oggi fanno il loro effetto.

In un'intervista dicono Monty Python: «Quello che facciamo meglio è far ridere il pubblico e poi portarlo a riflettere [illegible] ciò di cui sta ridendo. Per noi far ridere la gente è come renderla staccata da ciò che gli stiamo mostrando». Coerenti [illegible] questo principio, essi realizzano con «Brian di Nazareth» non un film parodistico sulla religione, [illegible] molti in Inghilterra temevano durante le riprese, ma piuttosto un'opera che attacca il costume, la morale e la politica.

Per quanto possa essere importante lo sviluppo narrativo nei film dei Monty Python, ecco comunque un accenno al soggetto del film, che può dare un'idea, anche [illegible] minima, delle invenzioni di [illegible] in scena del gruppo. A Nazareth il bambino Brian viene visitato per errore dai Re Magi. Una volta adulto, egli [illegible] gli esponenti del Fronte Popolare Giudaico, una formazione rivoluzionaria, che ha come scopo la distruzione dell'Impero Romano. Vergognandosi delle sue origini latine e attratto da Judith, una bella guerrigliera, Brian si unisce al gruppo. Un giorno durante un'azione terroristica nei dintorni del palazzo di Ponzio Pilato, essi si scontrano con una fazione rivale, il Fronte per la Libera Galilea e Brian viene catturato. Condotto in giudizio, egli riesce tuttavia a fuggire con l'aiuto di un'astronave. Poi caduto nuovamente sulla terra, si finge [illegible] profeta, attirando così molti seguaci, che lo scambiano per il Messia. La popolarità lo mette però in pericolo e, sebbene gli permetta di conquistare Judith, finisce per consegnarlo ai Romani. Condannato a morte, Brian sta per [illegible]re graziato da Pilato, quando un altro prigioniero si spaccia per lui e viene liberato al suo posto. Vittima di una crocifissione di [illegible] sfugge alla disperazione, unendosi a [illegible] [illegible] con gli altri condannati.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

ST-CHRISTOPHE

Serata danzante

Questa sera sarà il complesso di Mario Valenti ad accompagnare il tradizionale appuntamento del mercoledì con il ballo liscio, che si svolge alla discoteca «Divina».

AOSTA

Musica e bambini

Venerdì pomeriggio alle 19,30 nel salone delle manifestazioni della Casa di Riposo «Festaz» si svolgerà uno spettacolo, a favore degli anziani ospiti. L'appuntamento è realizzato dai bambini di Aosta e Courmayeur che seguono i corsi di avviamento alla musica curati dai musicisti valdostani Donatella Meneghini e Mirco Rizzotto.

PONT

Teatro popolare

La «Federachoun valdotena di teatro populero» organizza per venerdì sera alle 21, nell'auditorium, uno spettacolo. Vi prenderanno parte i gruppi «La rigoladà» di Gignod, che presenterà le pièce «La tradichoun» e «Le-s-ami», e il «Coumpagni di beufet» di Arnad, con «Nives».

L'ingresso è libero.

AOSTA

Il ballo liscio

Questa settimana sono tre gli appuntamenti di musica proposti [illegible] «Dancing Meeting».

Venerdì serata «revival» con Edoardo Vianello, che presenterà un repertorio ricco dei brani che hanno fatto «storia» negli anni '60. Sabato sera si balla con l'orchestra di Vito Valonte, mentre domenica salirà sul palco l'orchestra di Claudio Bal.

[illegible]

Serata con Faresi

Alla discoteca «Abat-Jour» domani sera tradizionale appuntamento con la musica da ballo italiana. Sarà l'orchestra di Giampiero Faresi a trascinare i clienti a ballare.

AOSTA

Musica jazz

Il quarto appuntamento con «Pomeriggi in concerto», che si terrà venerdì alle 18 sul sagrato della chiesa di Santo Stefano, è interamente dedicato alla musica jazz. I protagonisti del concerto saranno il sassofonista Claudio Fasoli e il pianista Franco D'Andrea.

CHATILLON

Saggio musicale

Sabato sera alle 21, nel salone delle manifestazioni della biblioteca, saggio degli allievi dell'Istituto musicale regionale.

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Sud-Est. 2. Reginetta balneare. 6. Un sistema di Tv a colori (sigla). 8. Ammiratori... slegati. 9. Fu ucciso alle idi di marzo. 12. Una sigla... dell'altro mondo. 14. Accessorio del guardaroba [illegible]schile. 16. Che [illegible] hanno il [illegible]gno della maggioranza. 18. Centro di gravità. 19. Rettili che passano [illegible] [illegible] fuoco. 21. Revocare, sequestrare. [illegible] Ricchezza Mobile. 23. Un nome... equivalente a un altro. 24. Un parlamentare (abbr.). [illegible] Racchiude cuore e polmoni. 26. Sostituisce il titolare. 27. Avverbio di luogo. 28. Teheran [illegible] è la capitale. [illegible] Uno dei profeti minori. 30. Freccia, dardo, strale. [illegible] Le walkirie maomettane. 33. Ha sede a Palazzo [illegible] Vetro (sigla). 34. Nome di donna.

VERTICALI. 1. I bassifondi londinesi. 2. [illegible]... po' di malinconia. 3. Formalizzare un'accusa a carico dell'imputato. 4. Il dirompente esplodere della violenza. 5. Soffrire, sopportare. 6. Articolo... in breve. 7. Amanda, popolare cantante. 8. E' brutto raggere quello di coda. 10. Mitico [illegible] laziale, che accolse Enea e lo aiutò contro i Latini. 11. Il filosofo francese dell'esistenzialismo. 13. Vivevano nel lusso e nei piaceri. 15. Ritemprati, rinfrancati. 17. L'arte di Cicerone. 20. Un vuoto di memoria. 22. Prestazione... maiuscola. [illegible] Vento [illegible] [illegible] Sahara. 26. Il grande Astigiano (iniz.). 27. Il nome di Longanesi. 30. Preposizione semplice. 31. Iniziali di Lattuada.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

I ■ ■ A N D E ■ G E S U
L T D ■ ■ O ■ P U T T I
■ R I C A L C A R E ■ L
C A V A L C A T U R A ■
■ V E R T E R E ■ N O E
C E R T A M E N T E ■ R
A R G O M E N T O ■ B C
■ S E M E N T I ■ D U O
T A R A N T I N I ■ N L
U T E N T E ■ O S A K A
B A ■ T E ■ L ■ E O E N
O ■ S I ■ R E C U A R O

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
[illegible] Corso Tel. (0165) 35.666 Orario 20/22 Lire 9000	**[illegible] Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Giacosa Tel. (0165) 362.220 Orario: 20; 22 Lire 9000	**La setta** di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria [illegible] satanico e ap[illegible] progetto della Setta dei Senza [illegible]. N.V. 2h **Horror**
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
[illegible] Bianco	OGGI CHIUSO
[illegible] Des Guides	OGGI CHIUSO
[illegible] Ideal	OGGI CHIUSO

Uno splendido modello di «nonnina» sfila durante il raduno di auto d'epoca che si è tenuto [illegible]

Sulle strade del Monferrato le «nonnine» che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale. La gara venne ideata durante la Festa espositiva del lavoro italiano nella ricorrenza dei 50 anni degli Statuti Albertini

Dal 21 al 23 la rievocazione storica della corsa organizzata dal «Registro Fiat»

Tutti in auto, come nel '98

Alla Torino-Asti-Alessandria partecipano solo vetture costruite entro [illegible] 1918. Tre giorni molto intensi in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Museo dell'automobile

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ancora passato un secolo, ma quante cose sono cambiate. Le sbuffanti automobili sono diventate comode e veloci, le strade non sono più polverose, anche [illegible] i buchi e i dossi fanno ancora parte della geografia stradale del nostro Paese. E' rimasta intatta la grinta; la voglia di rifare quello che i nonni hanno saputo affrontare con coraggio. E così che nasce la rievocazione storica di quella che era ed [illegible] rimasta la più grande manifestazione automobilistica del secolo scorso: la Torino-Asti-Alessandria, [illegible] concorso di vetture dell'esposizione italiana del 1898.

Ieri c'era una data importante [illegible] ricordare, i 50 anni degli Statuti Albertini, oggi il Registro Fiat - sempre molto attento e molto dinamico - ci ricorda che [illegible] trent'anni che il Museo dell'automobile di Torino [illegible] stato fondato, un'altra data che deve essere ricordata con tutti gli onori. Il nostro giornale ricordò il [illegible] degli automobilis con addirittura l'articolo di fondo. E il cronista spiegò ai lettori che «l'automobile dell'avvocato Pugliese, guidato dall'avv. Goria-Gatti, è giunto primo ad Alessandria. Il viaggio fu ottimo».

L'architetto Antonio Carella, dinamico presidente [illegible] Registro Fiat, ha posto un limite alla partecipazione: «Da allora questo avvenimento non ha più avuto seguito. La nostra [illegible]ciazione vuole esaltare il momento storico rappresentato dalla gara, con la partecipazione esclusiva di autovetture costruite entro il 1918».

Dunque, tutti in auto, [illegible] nel '98, [illegible] vero e autentico museo viaggiante che attraverserà il Monferrato richiamando lungo le strade la curiosità della gente e forse la malinconia dei nostri vecchi che dietro il sogno della macchina hanno passato la loro giovinezza. [illegible] vediamo che cosa accadrà nel lungo weekend storico-motoristico. Venerdì sarà una giornata tutta torinese, [illegible] la sfilata serale in piazza San Carlo, salotto della capitale sabauda; sabato tempo di «corsa» con partenza da Torino, tappa ad Asti e arrivo ad Alessandria con sfilata. Domenica si torna indietro con arrivo [illegible] Valentino e circuito chiuso di tre giri nel parco.

Ancora Antonio Carella: «Riteniamo che anche il periodo sia quello giusto, a fine giugno si scopre il verde di zone suggestive e siamo certi che il pubblico non mancherà di seguire la rievocazione di quella che [illegible] stata la prima grande e importante corsa internazionale».

Tre giorni intensi che - grazie al Registro Fiat - si potranno vivere in prima persona per ricordare e rivivere la storia e le gesta dei primi eroici piloti.

Fiorenzo Panero

Golf, decennale dell'Open al Club Margara di Fubine

Il via al «Cerutti»

In gara da oggi a domenica 144 giocatori, dei quali 59 stranieri Calì tra i favoriti: ha vinto 3 volte [illegible] detiene il record del percorso

[illegible] SERVIZIO

Quest'anno al Golf Club Margara si fanno le cose in grande: è il decennale dell'Open intitolato al Cavaliere del Lavoro Luigi Cerutti, scomparso fondatore dell'industria di macchine per stampa di Casale Monferrato, e si vuole festeggiare [illegible] ricorrenza nel migliore dei modi. Nell'arco di nove giorni sono in programma tre competizioni [illegible] alto livello.

S'è cominciato sabato [illegible] con la Coppa d'Oro, gara riservata ai soci dilettanti del club, vinta meritatamente dalla pluricampionessa Marina Buscaini. [illegible] stamane ha inizio la prova principe della lunga settimana golfistica, appunto l'Open Cerutti, che impegnerà per quattro giornate 144 giocatori, [illegible] professionisti italiani più due dilettanti e 59 stranieri.

Nelle [illegible] edizioni già disputate, l'Open di Margara è stato quasi sempre dominato dai golfisti [illegible] casa nostra: una sola volta ciò non è accaduto, nell'87, quando a sorpresa vinse il sudafricano Winsnes.

La parte del [illegible] l'ha fatta sinora Pippo Calì, il simpatico giocatore siciliano trapiantato a Torino, [illegible] impose per tre volte (nell'82, '88 e '90) e detiene anche il record del percorso [illegible] 62 colpi, stabilito cinque anni fa. Per questo motivo Calì ha abbandonato momentaneamente [illegible] circuito europeo per difendere le sue chances di campione in carica a Margara. Cosa che invece non hanno fatto Rocca e Binaghi, gli unici tra i nostri «pro» assenti all'Open Cerutti.

Gli altri specialisti più bravi sono al via, dal torinese Bolognesi, vincitore '86, a Dassù, che si affermò l'anno prima, e Grappasonni, Mannelli, Durante e Canessa.

I dilettanti prescelti sono il milanese Marcello Santi e il to[illegible] Emanuele Canonica, campione europeo juniores, che difende i colori del club alessandrino. La rappresentanza estera è abbastanza agguerrita e comprende molti tra i favoriti, dagli svizzeri Bossert e Quirici ai tedeschi Postiglione e Thuel, dagli argentini Cantero e Carbone alla folta schiera degli inglesi, scesi in massa a Fubine.

E' particolarmente ricca la decima edizione dell'Open Cerutti: il montepremi è di 130 milioni, di [illegible] 21.658.000 lire toccheranno al vincitore.

Le prime partenze si effettueranno alle 8 di stamane [illegible] entro le 18,30 i concorrenti, divisi in terne, avranno completato le 18 buche iniziali; [illegible] programma domani, al termine del quale ci sarà il taglio di metà gara: continueranno la prova solo i primi [illegible] in graduatoria più gli eventuali pari merito.

Negli ultimi due giorni della manifestazione alessandrina, venerdì e sabato, i rimasti in lizza (stavolta raggruppati e coppie) affronteranno ancora 36 buche.

Domenica, infine, si svolgerà la Pro-Am del Decennale, dotata di [illegible] milioni di premi. Una prova di stile americano, [illegible] professionista abbinato ad un dilettante: in gara venti coppie, capitanate dai migliori dodici in classifica nell'Open più otto professionisti scelti tra i vincitori delle precedenti edizioni.

Una degna conclusione della settimana golfistica che non mancherà di appassionare atleti e pubblico.

Giovanni Capponi

SPORT FLASH

Giornalisti in gara al Lombardore

Sabato e domenica i giornalisti del Piemonte partecipano al secondo Trofeo automobilistico «Stampa-press», gara di regolarità che si tiene sul circuito del Lombardore, a pochi chilometri da Torino. La manifestazione è patrocinata dall'Aci e dall'Ussi Subalpina e sponsorizzata da Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Martini [illegible] Rossi e Toro Assicurazioni. I giornalisti possono iscriversi telefonando al [illegible] 011-57791 o direttamente sabato sulla pista dell'autodromo.

Domani al «Robbiano» amichevole [illegible] il [illegible]

Domani alle 17,30 la Pro Vercelli ospita al «Robbiano» la prima squadra del Milan che, contro i bianchi di Sollier, proverà gli ultimi ritocchi in vista della tournée negli Stati Uniti. Le prevendite dei biglietti, fissati in 10 mila lire per i popolari, 20 mila per le tribune, proseguiranno sino alle 12 [illegible] domani.

GHIACCIO

Premiati tre valdostani tricolori e recordmen

La Fisg ha premiato a Baselga di Pinè gli atleti che hanno conquistato nella stagione 1990/91 i titoli tricolori e stabilito record nazionali. Tre i portacolori [illegible] Frecce [illegible] di Aosta che hanno ricevuto i riconoscimenti: Alessandro De Taddei, Sarah Rodari e Mirko Vuillermin.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Mercoledì 5 Giugno 1991 AT 39
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

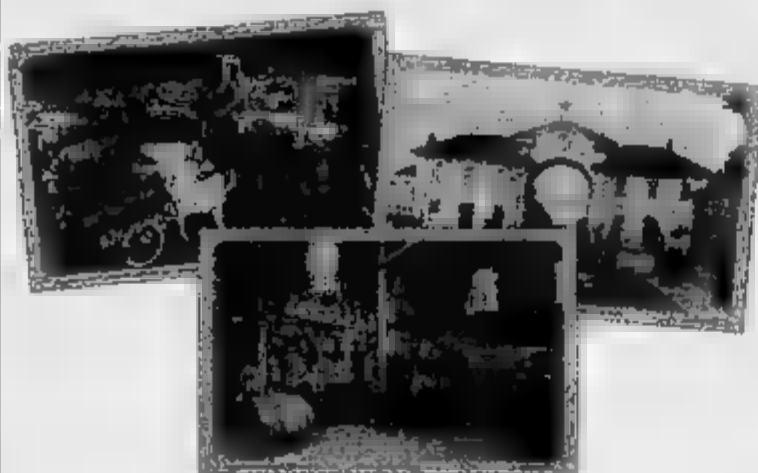
«VA' PENSIERO», IMMAGINI DEGLI ANNI TRENTA

Le due foto storiche che i lettori astigiani de «La Stampa» troveranno oggi in edicola con il giornale illustrano il decennio 1931-1940, il penultimo della raccolta.

La prima raffigura il mercato dei «cuchet» (bozzoli) in piazza Alfieri; la seconda propone invece un'immagine della [illegible] carabinieri in piazza Vittorio Emanuele II a Moncalvo.

In aggiunta, come ogni giorno, un commento di Luciano Curino contemporaneo alle immagini e una prima pagina storica de «La Stampa».

I «quartini» di «Va' pensiero» che non sono stati distribuiti a causa degli scioperi dei giornalisti e dei poligrafici saranno in edicola con il giornale a partire da domenica 23 giugno.

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa In» riceveranno invece la collezione dei ricordi di «Va' pensiero» per posta. Lo speciale contenitore per raccogliere le 96 foto d'epoca e le 48 prime pagine del giornale costa 5 mila lire e deve essere richiesto all'edicolante di fiducia.

PAGINA 46

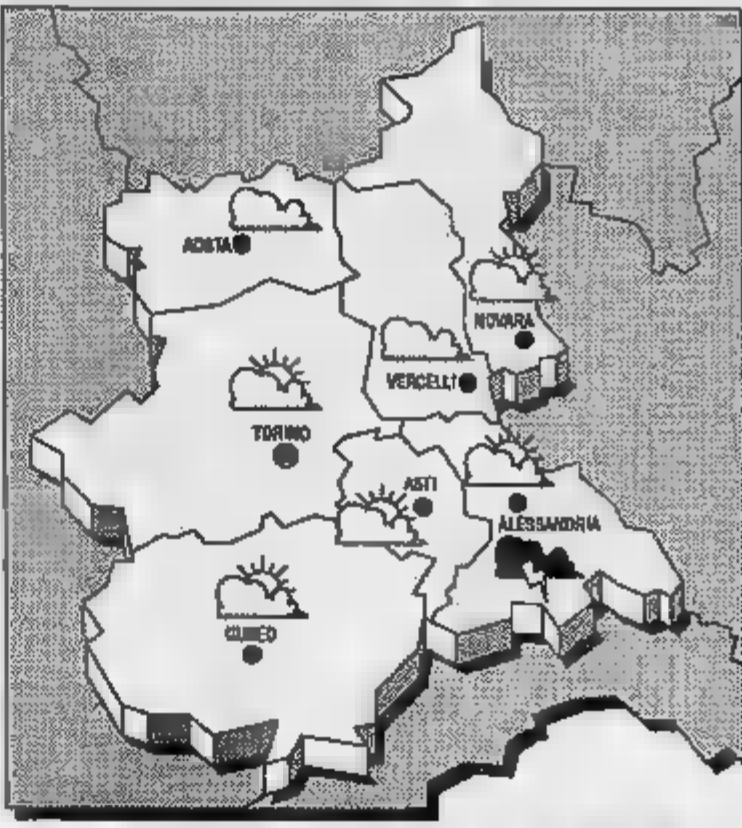
Dall'8 al 21 luglio
Astiteatro 13 è pronto il cartellone

Dopo le aspre polemiche sugli sponsor, il programma di Astiteatro 13 sarà presentato la prossima settimana.

PAGINA 40

Oggi l'assemblea
L'Unione industriali cambia vertice

Si svolge oggi l'assemblea generale per eleggere il successore di Pier Luigi Visconti alla presidenza dell'Unione industriali.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta, Novara, Vercelli, Torino, Asti, Alessandria, Cuneo

Sereno, Variabile, Nuvoloso, Pioggia, Temporale, Nebbia, Neve, Ghiaccio, Venti

SITUAZIONE. Le regioni settentrionali italiane risentono del transito di una perturbazione di origine atlantica. Sul settore nord-orientale e lungo il versante adriatico sono previsti annuvolamenti residui associati a brevi piovaschi. Su tutte le altre regioni addensamenti stratificati con brevi rovesci sulle zone interne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi imponenti, nelle ore calde, sui rilievi con brevi rovesci temporaleschi. [illegible] da Sud-Ovest. **Visibilità:** formazione di foschia sulle zone pianeggianti di [illegible] le ore notturne.

TEMPERATURE. Stazionarie nei valori minimi; in lieve flessione i valori massimi.

LE [illegible] DI IERI AD ASTI
Max: 21; min: 10; media: 15

UN ANNO FA
Max: 25; min: 12; media: 17

[illegible] IN PIEMONTE

Torino 22		Novara 22	
Alessandria 27		Aosta 22	
Cuneo 18.5		[illegible] 23	

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. **La Luna** si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala alle ore 13 e [illegible] minuti.

Albergatori e operatori del settore lamentano un calo di affari nell'avvio di stagione

Turismo, le occasioni perdute

E' diminuito il numero delle presenze. L'assessore provinciale Teti: «Mancano le strutture ricettive Sono un migliaio i posti letto disponibili». Convegno a Agliano. Il «boom» delle vacanze in campagna

ASTI. Il 1990, con il raduno nazionale dei bersaglieri e la presenza della nazionale brasiliana di calcio, fu un anno particolare, dal punto di vista turistico, per l'Astigiano.

Ma che cosa ha lasciato in eredità il 90? Albergatori e operatori turistici lamentano in questo avvio di stagione, un leggero calo nel giro d'affari. Sul banco degli imputati, sale la crisi economica: «I clienti arrivano, ma spendono di meno del passato» è il lamento di alcuni ristoratori dell'Astigiano. Altri fanno [illegible] la mancanza di servizi.

Il Monferrato ha recuperato la capacità d'attrattiva, e viene scelto come meta di vacanze da milanesi e genovesi (che spesso qui acquistano o prendono in affitto la seconda casa), e da stranieri in transito in Italia.

Fanno da richiamo, oltre ai panorami suggestivi e a una cucina tra le più originali, anche le molte manifestazioni (Palio in testa) organizzate durante l'estate.

Ma qual è l'offerta nell'Astigiano? «Purtroppo mancano ancora molte [illegible] ricettive - dice l'assessore provinciale al turismo Alessandro Teti - siamo gli ultimi in Piemonte nella graduatoria degli alberghi, con poco più di mille letti. Negli ultimi due anni è «esploso» il fenomeno dell'agriturismo. Molte cascine si sono trasformate in tipici ristoranti e talvolta anche in accoglienti locande, dove è possibile trovare anche da dormire. Inoltre ci sono tre campeggi (Asti, Agliano e Castel Boglione), frequentati soprattutto da stranieri di passaggio».

Ma non basta ancora: «Occorre trovare imprenditori disposti ad investire» spiega il presidente dell'Apt, Tullio Mussa. E Giuseppe Fassino, assessore provinciale all'agricoltura propone: «Quando andiamo a parlare dei vini, non dobbiamo dimenticare le offerte culturali e viceversa».

E intanto ad Agliano (dove l'anno scorso si sono contate circa 14 mila presenze legate alle terme) si è discusso delle prospettive legate all'abbinamento tra termalismo e vino.

SERVIZIO A PAGINA 41

Costigliole: «no camping» nel parco

QUANDO si dice «piantar le tende». In paese un gruppo di mamme ha protestato, nei giorni scorsi, contro il campeggio abusivo di un gruppo di turisti tedeschi, che si erano sistemati con le loro tende canadesi nel parco del castello. Alle signore, in realtà, poco importava che la sistemazione dei turisti non fosse in regola; se i tedeschi non avessero «requisito» [illegible] le panchine del parco per «i propri comodi», la protesta probabilmente si sarebbe limitata a uno dei soliti mugugni che ogni tanto attraversano il paese per perdersi dietro l'angolo. Invece alle mamme di restare in piedi a guardare i bambini giocare nel prato, disseminato di tende canadesi, proprio non è andata giù. Cinque di loro hanno inviato una lettera a «La Stampa» pubblicata ieri: «Vorremmo sapere chi ha autorizzato i tedeschi a sistemarsi nel parco del castello», hanno scritto, esprimendo anche una preoccupazione: «L'anno scorso, dopo il raduno dei motociclisti, nel parco frequentato dai nostri bambini sono state trovate numerose siringhe [illegible]. Temiamo che l'episodio possa ripetersi».

Ieri una mamma ha precisato le ragioni della protesta: «I turisti vadano a campeggiare dove è permesso, il Comune controlli che ciò avvenga. E nel parco del castello si mettano delle altre panchine e nuovi giochi per i bambini. L'altro giorno in piedi [illegible] noi c'erano anche alcuni anziani della casa di riposo. Insomma, è una questione di rispetto». Il sindaco Luigi Solaro ha letto la lettera pubblicata su «La Stampa» e l'ha presa male: «Non mi risulta che i turisti di Biberach abbiano infastidito chi frequenta il parco. Sono amici del locale Motoclub, vengono qui [illegible] da qualche anno, la scorsa settimana quando sono arrivati abbiamo subito pensato di sistemarli nel parco del castello».

Poi Solaro aggiunge: «Io che i tedeschi avessero requisito tutte le panchine l'ho saputo dal giornale, però è vero che nel parco ci sono pochi posti a sedere». Forse la protesta a qualcosa è servita: «Compreremo altre panchine - annuncia Solaro - e d'ora in poi i turisti campeggeranno in un'area attrezzata [illegible] poco distante dal paese...».

[l. n.]

Entrano calandosi dal tetto

Ladri acrobati al supermarket

ASTI. I ladri scendono dal tetto, fanno rifornimento di generi alimentari e di prodotti per la casa e si allontanano scalando nuovamente il soffitto.

Il «colpo» è stato messo a segno al magazzino «3A» (Cooperativa Alimentaristi Astigiani) di via Perroncito 20, zona Piloni ad Asti. Gli autori del furto hanno poi abbandonato parte del bottino, che è stato ritrovato sul tetto, accanto al lucernario attraverso il quale i ladri sono entrati e usciti: confezioni di lamette e schiuma da barba, oltre a flaconi di shampoo, non sono [illegible] ritenuti interessanti e quindi lasciati sul tetto.

Nella fuga i «topi da supermercato» hanno anche dimenticato un martello che era servito loro per rompere il lucernario; sul tetto vi sono arrivati passando dal retro del magazzino e scalando dapprima una rimessa dalla quale sono poi balzati sino ai lucernari.

Di qui non è stato difficile calarsi in una delle «corsie» del supermercato e arraffare prodotti alimentari e per l'igiene della casa, detersivi e bottiglie. Poi la fuga sempre attraverso la b[illegible] che [illegible] aperti poco prima: il bottino è stato issato sul tetto e qui selezionato, portando via solo ciò che avrebbe potuto essere utile.

L'esatto ammontare del danno e il quantitativo di materiale rubato non sono, al momento, ancora noti.

Ieri alla cooperativa hanno ricordato che «solo a fine giugno il magazzino verrà chiuso per procedere ad un inventario completo di tutta la merce come era già stato preventivato prima ancora che [illegible] il furto».

Il fatto è stato denunciato in questura e la polizia, oltre a rilevare eventuali tracce, ha anche sequestrato il martello che i ladri hanno lasciato per terra fuggendo. Le indagini proseguono.

Un altro furto «alimentare» è stato messo a segno in una cantina di via Gozzano, ad Asti, di proprietà di Aldo Massetti. 50 anni; [illegible] raffinati hanno fatto incetta di bottiglie di champagne, di scatolame e prodotti alimentari.

[f. c.]

ALBANESI, TRASLOCO [illegible]

ASTI. Tra il 10 e il 15 giugno i 580 albanesi alloggiati dal 13 marzo ad Asti lasceranno la caserma Colli di Felizzano: lo ha deciso la Provincia, che ieri mattina ha trasmesso in Regione il piano per la distribuzione di 101 profughi nell'Astigiano.

Quella degli immigrati sarà una partenza scaglionata in direzione dei 14 centri della provincia e delle strutture abitative individuate nel capoluogo.

A Nizza, Canelli, San Damiano, Costigliole, Villanova, Moncalvo, Castagnole Lanze, Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Castell'Alfero, Mombercelli, Isola, Incisa Scapaccino, Montegrosso arriveranno complessivamente 46 immigrati; altri [illegible] saranno sistemati nel capoluogo. Ne restano 5, di cui si occuperà direttamente la Provincia (in un primo tempo l'ufficio stampa dell'ente [illegible] dato per certa la quota di 55 albanesi nel [illegible] di Asti).

Dei 580 profughi attualmente ospitati in [illegible] 479 sono destinati ad essere trasferiti in altri centri del Piemonte, che complessivamente dovrà farsi carico di 1.832 immigrati.

«Le operazioni di trasferimento dei profughi dovranno essere concluse entro il 15» segnalano in Provincia. L'intervento avverrà in stretto contatto con la prefettura.

Entro stasera, invece, i sindaci dovranno indicare alla Provincia dove sistemeranno i profughi che saranno loro assegnati. L'assessore provinciale alla Protezione civile, Renzo Dapavo, ha annunciato che nei comuni [illegible] saranno reperiti alloggi per gli albanesi arriveranno le roulottes.

Intanto tre profughi originari di Scutari sono stati denunciati per minacce, furto e lesioni nei confronti di un gruppo di compatrioti di Tirana. L'episodio è avvenuto lunedì notte in caserma. Un anziano è stato minacciato con bastoni e coltelli: quando ha rifiutato di consegnare al gruppo di Scutari denaro e sigarette è stato aggredito con pugni e calci.

Un giovane albanese intervenuto in sua difesa è stato colpito al capo ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale. Poi il gruppo ha tentato la fuga, ma è stato fermato dai carabinieri.

SERVIZI A PAGINA 43

Il numero 1 del Torino Anni 20 è stato prescelto dalla commissione toponomastica; indicate anche nuove denominazioni di vie

Asti, lo stadio intitolato al portiere «Censin» Bosia

Piscina e campo scuola dedicati a Giovanni Gerbi, il «Diavolo rosso» del ciclismo

Plastico intervento di «Censin» Bosia, l'«astigiano volante» del Torino Anni 20

ASTI. Lo stadio comunale verrà intitolato a Vincenzo «Censin» Bosia, il grande portiere del Torino degli Anni 20 e 30. Il complesso degli impianti sportivi formato da piscina comunale, campo di calcio e campo scuola attigui al palazzetto, porterà invece il nome di Giovanni Gerbi, il «Diavolo [illegible]» a cui era già stata intitolata la via che si trova proprio davanti al palasport. Queste le decisioni della commissione toponomastica che ha indicato anche altre denominazioni: il tutto dovrà essere ratificato dal Consiglio comunale.

«La Stampa», [illegible] fa, in occasione dei Mondiali, [illegible] avviato un mini sondaggio tra alcuni personaggi astigiani, per conoscere le loro preferenze in vista di un eventuale «battesimo» dello stadio di via Foscolo. Il nome di Gerbi [illegible] raccolto molti consensi ed [illegible] la commissione toponomastica ha deciso di «premiare» i due atleti astigiani più rappresentativi, legati entrambi ai tempi eroici dello sport. «Censin» Bosia, deceduto nell'aprile del 1978, a 71 anni, fu il portiere del «granata» due volte campioni d'Italia nel 1927 e 1928 (il primo scudetto venne poi revocato per [illegible] presunta combine); [illegible] sciuto calcisticamente nella Laico di Asti, Bosia venne ingaggiato dal Torino nel 1926 per la cifra di 10.000 lire: il suo compenso mensile [illegible] invece a 600 lire. Era il Toro di Baloncieri, Rossetti e Libonatti che «Censin» contribuì a nobilitare grazie alle sue caratteristiche di grandissimo numero [illegible] della posizione e un'invidiabile capacità acrobatica che gli valsa, durante una trasferta in Argentina, l'appellativo di «astigiano volante». Ad Asti vivono i figli di Vincenzo Bosia, Mario, commercialista, Renata e Marcella.

Il mito di Giovanni Gerbi travalica i confini dello sport per sconfinare nella leggenda; gli aneddoti sul suo [illegible] si contano, così come le imprese memorabili che lo collocano di diritto tra i grandi del ciclismo. Gerbi, morto nel [illegible], fu il più longevo dei corridori (disputò il suo ultimo Giro d'Italia a 48 anni), il più giovane vincitore del Lombardia, corse a soli 20 anni, e il primo italiano che si «tuffò» nell'inferno del Tour de France (1904). Detiene [illegible] il record delle 6 [illegible] in piste (oltre 208 chilometri). E così si potrebbe continuare, tratteggiando all'infinito il profilo dell'indimenticato «Diavolo Rosso»: il nomignolo, tra l'altro, gli venne attribuito dopo che, durante una corsa, con la sua rossa casacca era piombato all'improvviso nel bel mezzo di una processione, facendo gridare «al diavolo».

La commissione toponomastica ha poi indicato altre denominazioni: l'area verde tra le vie Morando e Buozzi sarà intitolata a Giuseppe Morando, via Trilussa «B» al poeta Badalin, via Torchio «A» a «Marini» comandante partigiano; e ancora corso Alessandria «G», nella zona industriale, porterà il nome di Carlo Laveroni.

Franco Cavagnino

Oggi l'assemblea generale dell'associazione che raccoglie 250 aziende della provincia

Unione industriale, cambio al vertice

Pier Luigi Visconti (Sisa), presidente uscente, lascerà l'incarico. Al suo posto andrà un imprenditore del settore vinicolo: il candidato più accreditato è il canellese Alberto Contratto, ma si fa anche il nome di Luigiterzo Bosca

ASTI. C'è attesa per l'assemblea generale che l'Unione industriale terrà oggi pomeriggio, alle 18,15, all'Hasta Hotel.

Durante i lavori non si discuterà solo dello stato dell'economia locale attraversata da una preoccupante crisi; al termine dell'assemblea si riunirà la «commissione dei saggi» per formalizzare il nome del nuovo presidente dell'Unione industriale. Pier Luigi Visconti, che ha ricoperto la carica negli ultimi quattro anni, è dimissionario: oggi leggerà la relazione introduttiva ai lavori già sapendo che nei prossimi giorni qualcun altro subentrerà [illegible] [illegible] posto.

Sul nome del [illegible] [illegible] Visconti, amministratore delegato della Sisa di Asti, circola[illegible] varie [illegible]. Osservando il criterio della rotazione, questa volta toccherà al settore vinicolo esprimere un esponente per ricoprire la presidenza, dopo che a farlo furono, in passato, Giuseppe Clinanti (in rappresentanza del settore vetro) e Pier Luigi Visconti (cartotecnico). L'indiscrezione più insi[illegible] dà per certa l'investitura a presidente di Alberto Contratto, titolare della omonima ditta di vini e spumanti a Canelli. L'ex sindaco liberale della città spumantiera [illegible] avrebbe però ancora ufficialmente accettato di ricoprire, per il biennio 1991/'93, la mas[illegible] carica dell'associazione. Tra gli iscritti all'Unione (che raggruppa 250 aziende) [illegible] suo nome sarebbe il più segnalato; subito dopo verrebbe quello di un altro imprenditore vinicolo, Luigiterzo Bosca, amministratore delegato della Cora di Bogliotto di Costigliole ed ex titolare della «Luigi Bosca» di Canelli.

All'Unione industriale non rivelano il nome del futuro presidente: «L'interessato scioglierà la riserva soltanto stasera quando si riuniranno i [illegible] saggi», informa il direttore Fabrizio Forti.

L'ex presidente Giuseppe Clinanti, l'attuale vice Renato Ruscalla e il tesoriere Luigi Bossi s'incontreranno con i capigruppo dei dieci settori produttivi rappresentati nell'Unione (nei giorni scorsi [illegible] stato fatto, tra i soci, un sondaggio per l'indicazione [illegible] nuovo presidente). Se non [illegible] saranno novità, la nomina [illegible] Contratto dovrebbe essere ufficializzata.

[l. n.]

A sinistra, Pier Luigi Visconti, presidente [illegible] dell'Unione industriale. A fianco, Alberto Contratto, di Canelli, candidato alla successione

[illegible]

ASTI. Lorenzo Giribone è stato riconfermato a capo dell'Associazione piccole e medie industrie della provincia di Asti. Il titolare della «Mimi» di Canelli (ditta che opera nell'indotto enologico) ricoprirà la carica di presidente per altri tre anni.

A rieleggere Giribone nella massima carica dell'associazione è stata l'assemblea dei soci riunitasi nei giorni scorsi. Alla riunione hanno partecipato circa ottanta imprenditori (le imprese iscritte sono circa 165 per oltre duemila addetti) che all'inizio dei lavori hanno ascoltato [illegible] relazione di Giribone incentrata sull'ultimo triennio di presidenza.

Sono stati ricordati i passaggi più importanti della r[illegible] attività dell'Api: il distacco, sancito nel 1990, dell'associazione astigiana [illegible] quella alessandri[illegible], la [illegible] dei cosiddetti «enti bilaterali», come quello costituito insieme alle organizzazioni sindacali per favorire la formazione professionale dei giovani.

«Un'altra tappa fondamentale - ricorda Carla Ravizza Rampone, segretario dell'associazione - ha riguardato la firma dell'accordo territoriale con il sindacato per l'assunzione [illegible] tempo determinato di lavoratori ultraventinovenni che ha aperto [illegible] possibilità [illegible]pazionali». Durante l'assemblea è [illegible] anche rieletto il consiglio direttivo, che risulta composto da Carlo Campia, Oscar Bielli, Elda Aliberti, Pier Giorgio Robella, Enrico Pelizza, Stefania Mioli, Ercole Ferrante, Luigi Carosso, Dino Carlevero, Giorgio Giordano, Mario Scrimaglio, Guido Favanetto, Amalia Torchio, Antonio Guglielmoni. Nel collegio sindacale sono invece stati eletti Paola Barbero, Vittorio Boido, Laura Fossati. Infine Mensueto Gugliemoni, Franco Albesano e Franco Gay costituiscono [illegible] collegio dei probiviri. Al termine dell'assemblea [illegible] soci è stata consegnata [illegible] targa di riconoscimento a Bruno Massobrio, presidente dell'Api di Alessandria.

I settori produttivi [illegible]ppre[illegible] nell'associazione delle piccole e medie industrie della provincia astigiana [illegible] sei: metalmeccanico, gomma/plastica, legno/imballaggi, alimentare (comprendente anche il comparto vinicolo), estrattivo, chimico. La crisi che, nei mesi scorsi, ha investito la grande industria astigiana ha avuto qualche ripercussione anche in alcune imprese dell'Api che operano nel settore dell'indotto Fiat.

[l. n.]

[illegible]

Che brave le bande musicali astigiane

Approfitto della abituale disponibilità de «La Stampa» per rivolgere, pubblicamente, alle bande che hanno dato vita al concerto di Viale della [illegible] settimana [illegible] ringraziamento grande e sincero. Un ringraziamento a tutte indistintamente perché tutte indistinta[illegible] so[illegible] state bravissime e capaci di esprimere un qualcosa di originale che [illegible] suscitato il mio personale [illegible]

Grazie quindi alla banda di Portacomaro, premiata dalla giuria per l'esecuzione che è piaciuta di più (perché questo solo era il senso del trofeo intitolato al «bersagliere»), ma grazie anche alla banda municipale della città di Asti, che ha eseguito [illegible] brano di elevata qualità, [illegible] quella di Nizza Monferrato, per l'esecuzione popolare ed autenticamente bandistica, all'Ardita di Corsione, per l'intonazione e l'«indigenità» (tutti i suoi componenti s[illegible] del posto, un paese di poche centinaia di abitanti) ed alla banda di Montemarzo, per la presenza e la compostezza.

Un grazie particolarmente affettuoso per la freschezza delle esibizioni e per l'entusiasmo dei componenti delle bande giovanili di Agliano, Castelnuovo Don Bosco, Mongardino, Montechiaro, San Damiano e Villafranca. E grazie ancora alle bande di Costigliole e di Grana, che sono state le preferite, ad esempio, di un giornalista astigiano che, sentitele ed apprezzatele di persona, le ha evidenziate in un suo «pezzo».

Per finire, un pensiero riconoscente a quanti hanno lavorato con impegno per[illegible]a[illegible] il programma, tutto da inventare perché non vi erano precedenti ai quali fare riferi[illegible]o: il Comune e la Pro loco [illegible] Viale, i gruppi alpini di Viale e Torino, i Boy-scouts di Torino. E poi ancora al mio assessorato, a Meo Cavallero, alla Cassa di Risparmio di Asti, che per prima ha creduto all'iniziativa.

Sono convinto che una pagina di storia della nostra gente, a Viale, [illegible] stata scritta.

Gian Marco Rebaudengo,
[illegible] provinciale alla Cultura

San Damiano è trascurata?

Chiedo ospitalità per questa lettera indirizzata, tramite il vostro giornale, al sindaco e agli assessori del Comune di San Damiano. Il mio paese è bello, la natura è splendida, ma purtroppo [illegible] molto trascurato. Le strade sono sporche e piene di buche. Abbiamo antichi portici, interessanti e con dei bei negozi. Peccato che, anche sotto questi portici, la pulizia sia scarsa ed i pavimenti si[illegible] pieni di buche e sconnessi.

I marciapiedi della via principale (via Roma), quasi inesistenti e rotti, sono spesso occupati da macchine parcheggiate sugli stessi, tanto che i pedoni [illegible] obbligati [illegible] slalom pericolosi. Nei negozi (ma non c'era una legge?) la merce esposta non ha mai i prezzi.

E' [illegible] iniziata una circonvallazione per i camion, che passano numerosi, ma non si sa quando [illegible] finita. I vigili chiacchierano e ridono sereni, facendo cerchio con gli sfaccendati del paese, [illegible] mai prendere provvedimenti.

Abbiamo però il rally. I nostri amministratori pensano [illegible] noi con questa rumorosa, inquinante manifestazione. Pensano a noi, sprezzanti verso chi è malato, [illegible] e bisognoso di pace.

Marchina Rossi,
[illegible] Damiano

[illegible] un aiuto ai baby [illegible]-cumprà

Da qualche tempo per Asti si vedono dei bambini di colore che cercano di vendere fazzoletti, accendini, o qualche altra carabattola. Girano con dei sacchetti di plastica o reggen[illegible] delle cassette [illegible] frutta. E' [illegible] versione baby dei «vu-cumprà»: sinceramente [illegible] fanno pena, si avvicinano con quei loro occhioni e ti chiedono di comprare qualcosa. Non sono insistenti, se gli dici di no [illegible] ne [illegible] subito.

Non credevo che si arrivasse a questo punto: queste immagini pensavo potessero appartenere solo ai Paesi del Terzo mondo. Invece ormai sono comuni anche [illegible] noi. Non c'è nessuno che può intervenire?

Devo anche dire che ho paura per loro, anzi temo che possano finire presto in qualche brutto giro. Per un bambino la possibilità di guadagnare [illegible] fretta può essere ancora più allettante.

Abbiamo mosso mari e monti per gli albanesi, i quali ci hanno «ringraziato» dicendo che abbiamo fatto poco o nulla, e per questi piccoli, certamente vittime innocenti, non vogliamo fare nulla?

Ettore Pagano

AGENDA [illegible]

PROVINCIA

Il Consiglio si riunisce sullo statuto

Questa sera alle 21 il Consiglio provinciale comincia l'esame degli articoli che comporranno lo [illegible] dell'ente. La seduta proseguirà anche nelle serate successive, sino all'approvazione della carta costituzionale, prevista per venerdì. Oltre allo statuto, l'ordine del giorno del Consiglio comprende la discussione sui regolamenti di contabilità [illegible] degli appalti e concorsi. I consiglieri dovranno infine nominare i sostituti di tre componenti dimissionari nelle commissioni Caccia, Pubblica istruzione ed Ecologia.

IL 177° ANNIVERSARIO [illegible]RMA

C[illegible]imonia alla [illegible] dei [illegible]

Si svolgerà stamane alle [illegible] nella caserma di via Zangrandi ad Asti la 177ª edizione della Festa dell'Arma dei Carabinieri. Il comandante del gruppo di Asti, tenente colonnello Carlo Mori, illustrerà le varie fasi dell'attività operativa svolta nell'ultimo anno dai carabinieri. Saranno ricordati i caduti dell'Arma. Seguirà un rinfresco.

USL

Nuovo ufficio per l'esenzione dal ticket

Il rilascio dei tesserini sanitari per l'esenzione dal pagamento del ticket è curato dall'inizio di giugno dal servizio di Medicina legale della Usl 68, che ha sede in via del Cavallino. Questo l'orario dell'ufficio: dalle 10 alle 12 dal lunedì al venerdì e il sabato dalle 9 alle 12. La nuova sede, tra l'altro, è stata privata di ogni barriera architettonica per facilitare l'accesso ai cittadini.

APERTE LE ISCRIZIONI

Costigliole, raduno degli aviatori il 16 giugno

Si svolgerà [illegible] [illegible] giugno in frazione Loreto a Costigliole il raduno regionale dell'Associazione nazionale arma aeronautica. Il programma della giornata prevede [illegible] saluto [illegible] autorità, la santa messa, la deposizione di una corona al monumento ai Caduti ed il pranzo sociale. Per informazioni e adesioni rivolgersi alla sede astigiana dell'associazione, in via Rossini 40, tel. 32.102.

Asti, si è svolta la ventunesima esposizione cinofila nazionale

Cani come star in passerella

Erano iscritti 450 esemplari provenienti da tutta Europa. Tra le curiosità presentati i «Bearded collie», abilissimi nel controllare pecore e oche

ASTI. Cani di ogni razza e paese, vezzeggiati ed accuditi come [illegible] cinematografiche, domenica hanno sfilato sui ring della ventunesima esposizione nazionale. Il campo sportivo del palazzetto, gremito da oltre tremila persone, ha tributato i dovuti applausi a questi «re» a quattro zampe, provenienti da ogni parte d'Italia e da molti Paesi europei.

Il vincitore assoluto del «Best in show» è stato un piccolo e vivace Cairn terrier, dall'importante nome di «Solcamp Babettes»; già vincitore di numerosi trofei, il Cairn è di proprietà del bergamasco Alberto Marangoni. Al secondo posto, sul ring d'onore è salito un affascinante Samoiedo, chiamato «Argos», [illegible] soli due anni, [illegible] già laureato campione al recente raduno internazionale di F[illegible]. Proviene dall'allevamento «Del Baffin» di Reggio Emilia.

«Argo», un bassotto a pelo corto, dall'incedere regale, ha conquistato la terza piazza, accompagnato nella passeggiata finale dalla proprietaria, Cristina Negro [illegible] Trecate (Novara).

Questi esemplari rappresentano [illegible] «meglio» dei 450 cani scesi in pista domenica: hanno partecipato al «Best in show», dopo aver vinto il primo posto nei loro raggruppamenti.

Tra gli allevatori astigiani, [illegible] [illegible] distinti Florindo Coppo e Mario Rigoni, rispettivamente con i doberman e con i segugi.

Ogni anno, alla manifestazione di Asti, [illegible] sono cani di razze [illegible] o [illegible] poco conosciute in Italia, che attirano la curiosità del pubblico. In questa edizione, grande successo è [illegible] tributato ad un imponente esemplare di «Rhodesian Ridgeback», dall'apparenza mansueta, [illegible] [illegible] carattere aggressivo: i suoi antenati, in Africa, erano utilizzati per la caccia al leone. E' arrivato alla mostra di Asti, direttamente da Israele.

Altro esemplare molto [illegible]rato, [illegible] [illegible] un pastore della Beauce, massiccio guardiano di greggi di origine francese, che costituisce una novità per le mostre italiane.

I cani hanno sfilato come star. E da veri e propri divi si [illegible] sottoposti ad un trucco meticoloso prima di andare in scena. Dai beauty case di cani grandi e piccoli sono spuntate lacche e spazzole, borotalco, rimmel nei vari colori-moda per sottolineare gli occhi, acque di colonia in svariate fragranze, gessetti per tingere il pelo e nastri colorati.

Momento centrale della manifestazione, l'esibizione di alcuni «Bearded collie», che hanno dato prova di abilità nell'accudire un gruppetto di oche ed accompagnarle verso un apposito recinto.

Le movenze di questi cani da pastore, hanno divertito il pubblico: ampi giri intorno alle oche con movimenti sornioni, poi ferme improvvise, con una serie di «saltelli» che hanno ricordato i celebri [illegible] simpatici animali protagonisti [illegible] cartoni animati americani di Walt Disney. Il loro «show» [illegible] stato [illegible] più applaudito.

Enrica Cerrato

[illegible]

REFERENDUM

Seggi e servizi per gli elettori disabili

Il Comune [illegible] Asti ha allestito [illegible] sezioni elettorali per il referendum [illegible] domenica 9 e lunedì 10 giugno, accessibili alle sedie a rotelle, in base alla legge che favorisce l'accesso ai seggi da parte degli elettori non in grado di camminare.

Questi gli indirizzi: scuola media «Leonardo Da Vinci», largo Scapaccino 5; scuola ele[illegible] «Cagni», piazzetta Montafia 1; scuola elementare «Pascoli», via Piglione [illegible]; scuola elementare «Buonarroti», via Rabioglio 2; scuola media «Martiri della Libertà», via Invrea 4 (corso XXV Aprile); scuola elementare «Cavour», via Comentina 10.

Gli elettori dovranno presentare al seggio [illegible] certificato elettorale e un'attestazione medica rilasciata dall'Unità sanitaria locale.

Il Comitato provinciale della Croce Rossa ha inoltre istituito un servizio per il trasporto degli elettori disabili ai seggi elettorali. Il servizio della Cri funzionerà con [illegible] seguente orario: domenica [illegible] giugno dalle 8 alle [illegible] e dalle 15 alle 19; lunedì 10 giugno dalle 8 alle 13. Per prenotare il trasporto e richiedere informazioni, telefonare al 217.883 o 217.884.

LA FOTO DEI RICORDI

A spasso per [illegible] Alfieri, all'inizio secolo

Una cartolina dei primi decenni del secolo con un'immagine di [illegible] Alfieri, all'altezza dell'edificio della Cassa di risparmio di Asti. Sullo sfondo, si intravede invece palazzo Medici. Lungo il corso, auto d'epoca, ma anche le carrozze trainate dai cavalli

(ARCHIVIO GIUSEPPE SCALETTA)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 436.384
Piscina comunale: 3991
Centro informazioni [illegible]mune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: stazione ferr. 32.722; piazza Alfieri 52.805. **Canelli:** 833.630. **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.083
Canelli: 834.222
Castello d'Annone: 603.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 948.114 ([illegible] alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 608.150
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6458
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Moderna*, via Cavour 90; [illegible]: *[illegible]ronciere*, p. S. Secondo 12
Canelli: *Fertoeti*, via G. B. Giuliani.
Moncalvo: *Ardizzono*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto [illegible].

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.181
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo [illegible] [illegible]: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura** 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: [illegible] **Nizza:** [illegible].704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.311 [illegible] 53.761. **Nizza:** 721.448. **Canelli:** 833.571. **Costigliole:** 966.477. **San [illegible]miano:** 300.184 **Castagnole Lanze:** 878.278. **Moncalvo:** 916.093 **Montegrosso:** 953.182. [illegible]**ecina:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

[illegible]
SE[illegible]

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino [illegible] [illegible]: p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz. [illegible] 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3981
Nizza: 721.385
Canelli: 833.341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centrale): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.667
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: [illegible].168 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.666
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA

[illegible] di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 222.88; fax 50.224
Concessionaria [illegible] pubbli[illegible]: Publikompass Asti, via A. Zecca 3, tel. 32.222
Distribuzione: [illegible]. Pi., strada Valmanera 65, tel. 50.267

[illegible]

SAN DAMIANO

MORTI: Ernesta Sacchetto, 73 anni; Teresio Gai, 74.

SI [illegible] Efisio Usai, abbattitore piante e Loretta Cortes, casalinga; Sergio Gramaglia, artigiano e Anna Maria [illegible]a, commerciante; Giovanni Lauro, operaio e Addolorata Dibenedetto, operaia.

MATRIMONI: Mauro Canusso, [illegible]nico Sip e Giuliana Serra; Antonio Cotto, operaio e Rosa Migliasso, collaboratrice familiare; Giuseppe Liva, geometra e Marinella Gallo, dietista; Marino Rabezzana, operaio e [illegible] [illegible] Martinelli, operaia; Giuseppe Bossotto, agricoltore e Renata Cabutto, agricoltrice; Giancarlo Cicero, artigiano e Maria Libra De Vitto.

CANELLI

NATI: Luca Simonella; Daniel Gallo.

[illegible]: Renato Garbarino, 46 anni; Riccardo Bielli, 76; [illegible] Molinari, 80.

SI SPOSERANNO: Mario Giorgio R[illegible] [illegible]ante e Paola Dogliotti, insegnante; Bruno Poggio, carabiniere e Patrizia Pelizzari; Gianni Anguilletti, impiegato e Patrizia Chiarle; Roberto Bene, operaio e Monica Panzarella; Giovanni Facchino, operaio e Antonella Morando, operaia; Domenico Para, guardia giurata e [illegible] Gioito; Giuseppe Pia, operaio e Maria Guglielmi, parrucchiera.

Nell'Astigiano cresce la domanda, ma c'è carenza di strutture alberghiere

Turisti in cerca di ospitalità

La provincia è l'ultima in Piemonte nella graduatoria delle strutture ricettive
Cresce la presenza di svizzeri, inglesi e tedeschi. Un convegno ad Agliano su terme e vino

ASTI. Paesaggi incantevoli, week end ricchi di appuntamenti culturali, gastronomici e folcloristici: il Monferrato ha un potenziale turistico enorme.

Se ne sono già [illegible] quelle centinaia di lombardi che hanno acquistato e ristrutturato cascine in località sperdute, quegli svizzeri e tedeschi che sono disposti a sobbarcarsi lunghe ore [illegible] per respirare l'aria della Langa astigiana.

E non solo: tempo fa su un quotidiano milanese comparve [illegible] entusiastico articolo sul Monferrato, definito da intellettuali e imprenditori, la «Capalbio del nord». Inge Feltrinelli, che da tempo trascorre qui i fine settimana, scrive: «laggiù scarico tutte le mie ansie e le fatiche».

Questi lusinghieri giudizi stupiscono per primi gli operatori [illegible] settore, che sanno di non essere [illegible] in grado di fornire un'ospitalità adeguata, ma che loro malgrado scoprono ogni giorno che il Monferrato è di[illegible] una meta appetibile [illegible] turismo del Nord Italia e dei paesi stranieri confinanti. Nell'89 gli arrivi censiti dall'Apt furono oltre 47 mila.

«Purtroppo mancano ancora molte strutture ricettive - dice l'assessore provinciale [illegible] turi[illegible] Alessandro Teti - siamo gli ultimi in Piemonte nella graduatoria degli alberghi, con poco [illegible] mille letti. Dei finanziamenti regionali a noi arrivano solo le briciole». [illegible] sul fronte del turismo «stanziale» si sono problemi [illegible] accoglienza, la visita al Monferrato di un solo giorno [illegible] sosta nei ristoranti, è invece in costante [illegible] [illegible] non ba[illegible] [illegible]: questo potenziale va accolto ed incanalato nella direzione giusta. «Occorre trovare imprenditori disposti [illegible] investire» spiega il presidente dell'Apt, Tullio Mussa.

Carenze, ma anche spunti positivi: il problema forse sta nelle [illegible] di coordinamento tra tutto ciò [illegible] offre l'Astigiano. Propone Giuseppe Fassino, [illegible] provinciale all'agricoltura: «Quando andiamo a parlare di vini, non dobbiamo dimenticare le offerte culturali e vice[illegible] [illegible] questa linea si [illegible] muovendo la Provincia, [illegible] ha in cantiere una mappa dei castelli astigiani, privati e pubblici, da utilizzarli a fini turistici».

La tranquillità delle colline astigiane raccoglie sempre maggiori consensi: «Bisogna però fare qualcosa per il turismo giovanile - commenta Carlo Faccio, contitolare del Regina Margherita di Cocconato - altrimenti per le ferie vengono solo persone anziane».

Di questi temi si è parlato recentemente in un convegno ad Agliano, organizzato dal Consorzio dei Comuni delle valli Belbo e Tiglione, che ha porposto l'abbinamento insolito delle due [illegible] principali della zona: terme e vino. Si è scoperto così, che [illegible] soprattutto gli stranieri, tedeschi, francesi ed inglesi, ad apprezzare le cure termali, accompagnate dal piacevole vagabondare sulle colline del Monferrato. Molti [illegible] ospitati dal campeggio «Le Fonti»: 73 piazzole per tende e roulottes, già prenotate di anno in anno, soprattutto per fine agosto e settembre, in base all'invitante calendario di manifestazioni del settembre astigiano.

«Alle cure termali contiamo ogni [illegible] circa ventimila presenze - dice Roberto Girivetto dell'Hotel [illegible] Salutis - oltre agli stranieri c'è gente di Asti e paesi vicini. Ma mancano adeguate [illegible] di trasporto. Non c'è neppure un pullman che dalla [illegible] [illegible] Montegrosso arrivi fino a noi».

Il potenziale c'è, [illegible] oc[illegible] lavorare ancora molto, per non perdere altri appuntamenti come le celebrazioni delle Colombiadi, che nel '92 interesseranno anche il Sud Piemonte.

[e. ca.]

L'OSPITALITA' NELL'ASTIGIANO

ALBERGHI	47 (posti letto 1389, di cui 546 ad Asti)
CAMPEGGI	3 (Asti, Agliano, Castel Boglione)
AGRITURISMO (con pernottamento)	24 (posti [illegible] 195)
CASA PER VACANZE	1 (San Marzanotto, [illegible] posti letto)
AFFITTACAMERE	24 (posti letto 179)

IN VALLE BORMIDA

BUBBIO. E' nato il consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida. Un gruppo di albergatori, operatori agrituristici, ingegneri ed architetti hanno costituito il consorzio per promuovere l'area. «Ambiente e turismo [illegible]no due importanti risorse che intendiamo valorizzare partendo dall'impegno professionale di ciascuno di noi - spiega il neopresidente Palma Penna -. Il consorzio è uno strumento utile per unire la gente della Valle in progetti [illegible] impegni concreti, per garantire un interlocutore autorevole nel rapporto [illegible] le istituzioni pubbliche».

E aggiunge: [illegible] [illegible] programma di attività sarà rivolto alla promozione delle produ[illegible] agricole tipiche, alla loro commercializzazione anche attraverso l'ospitabilità alberghiera».

Per raggiungere questi obiettivi il Consorzio ha realizzato un progetto formativo articolato in tre corsi: gestori di aziende agrituristiche, gestori di piccole imprese turistiche [illegible] esperti di recupero e ripristino ambientale. I corsi prevedono incontri di teoria in aula e stage in azienda. Finora [illegible] [illegible] raccolte [illegible] adesioni.

[a. t.]

FATTI E TRADIZIONI LOCALI

La società degli ortolani e l'asta della spazzatura

Piazza delle erbe, ora Statuto, dove un tempo si teneva il mercato della verdura

[illegible]A più di cent'anni la Società degli ortolani: oggi non svolge più un'attività co[illegible], [illegible] a ricordare i tempi gloriosi delle antiche famiglie degli orticoltori di Tanaro, resta la bandiera, nella sede di via Brofferio, oggi diventata ritrovo [illegible] Comitato Palio di San Paolo. Molti discendenti di quella particolare «razza» di lavoratori agricoli, hanno cambiato mestiere, ma per gli astigiani, ricordare i nomi di Terzuolo, Dabbene, Porcellana, Bobba, Dezani, Ballario, (solo per citarne alcuni), ha ancora il sapore degli orti «di qua e di là da Tanaro».

Mestiere duro, nato sulla fertile terra vicino al fiume, ricco di tradizioni e [illegible] ricordi. L'anno agrario era scandito [illegible] [illegible] calendario preciso, da proverbi creati [illegible] consuetudini popolari, [illegible] rare e tanto attese giornate di festa. Il 22 luglio, a Santa Maddalena, la [illegible] degli ortolani festeggiava con tutti gli onori la patrona: una [illegible] solenne in San Secondo, un pranzo allietato [illegible] un gruppo di musici che girava tutte le cascine [illegible] [illegible] «la levata di tavola», ed una merenda a base [illegible] pesci dal vecchio Gino, al Moro o al Gener.

«Alla Maddalena - ricorda Giuseppina Amerio Ballario - si dava "paga" doppia alle donne e si comprava [illegible] vestito [illegible] la festa. [illegible] quell'epoca, potevamo ti[illegible] un sospiro di sollievo. L'orto era già tutto in vegetazione». Un lavoro artigianale, perfezionato con l'andare del tempo. Molta cura ed attenzione per le piccole piantine, miracolosamente [illegible] dentro stracci bagnati e ricoperti da bottiglie d'acqua calda. Poi il trapianto nelle serre, un tempo tutte di vetro.

«In aprile e maggio - racconta Giuseppina Amerio - quando si preparavano le piantine da interrare all'aperto, si andava tutti insieme alla discarica di Asti, dietro il cimitero, per procurarsi il concime. La Società degli ortolani faceva un'asta con la candela, per aggiudicare al miglior offerente i lotti di immondizia. Si sceglieva a lungo tra i rifiuti, ma quasi tutto era utilizzabile, oggi si dice organico, per concimare l'orto». Dopo la cernita, in [illegible] si eliminava l'alluminio, l'ottone ed il rame, passava la «Gigin» di via Lessona, che caricava sul suo carrettino gli stracci rimanenti. Per le serre era prezioso il concime che arrivava da Genova: ricca di scarti di pesce e di «salino», l'immondizia dei genovesi era ricercatissima dagli ortolani. Alle prime nevicate, quando c'era una relativa calma nel lavoro agricolo, gli ortolani «ferravano» il cavallo con appositi ramponi e giravano per la città a togliere la neve: «Guadagnavamo diciotto lire se si caricava la neve sul carretto - spiega Michelino Amerio - e otto lire [illegible] si spalava con il badile. Ricordo [illegible] giornata d'inverno freddissima, non avevo nemmeno i calzoni lunghi, che guadagnai quattro monete, chiamate "aquilotti"».

Per gli astigiani, l'appuntamento per la verdura fresca era in Campo del Palio, e in piazza delle [illegible]be (oggi piazza Statuto) tutte le mattine: [illegible] le donne a vendere, [illegible] lunghe discussioni con i negozianti, che «tiravano» sul prezzo. Nella tarda mattinata, arrivavano gli assistiti delle Telline e del Michelerio, per raccogliere gli scarti o la verdura invenduta. Alle donne il lavoro nelle serre era particolarmente congeniale. Fino alla seconda gu[illegible] mondiale, sopravvisse l'usanza di lasciare alle «signore degli orti» la coltivazione dei crisantemi per le feste dei Santi: il guadagno [illegible] tutto per loro.

Enrica Cerrato

ASTI [illegible]

INDAGINE

Tracce [illegible] sangue nella palestra «visitata» dai teppisti

Atto teppistico nella palestra comunale attigua alla scuola materna «Rodari» di via Croce Verde 6 ad Asti. Qualcuno, nella notte tra sabato e domenica, è entrato dopo aver rotto [illegible] porta a vetri. Probabilmente si è ferito e lunedì, alla riapertura della palestra, sul pavimento e sui materassi usati per fare ginnastica, sono state trovate numerose macchie di sangue. Il locale è stato messo sottosopra, ma senza che venisse rubato nulla. Dopo la disinfezione, la palestra è stata riaperta.

[illegible]

Rubano ciclomotore, autoradio e [illegible] stereo

Furti a San Damiano. Vincenzo Mule, abitante ad Asti in frazione Vegliorano Basso, ha denunciato il furto dell'autoradio, mentre Maria Monticone, frazione San Giulio, è stata derubata del ciclomotore. I carabinieri hanno inoltre denunciato Maurizio Secco, [illegible] Roma 28, per furto di casse stereo.

INCIDENTE

Scontro sulla statale per Torino, tre feriti

Incidente al semaforo per Villanova sulla statale Asti-Torino. Un fuoristrada condotto da Giuseppe Maccagno, 57 anni, di Ferrere si è scontrato con una Y10 diretta a Torino, guidata [illegible] Gian Luca Lauritano, 23 anni, di Ciriè. Al [illegible] fianco vi[illegible]iava la sorella Roberta di 25 anni. Giuseppe Maccagno guarirà in [illegible] giorni i Lauritano hanno avuto 40 giorni ciascuno.

POLIZIA

Recuperata la refurtiva seguendo macchie di olio

Un furto di alimentari è stato sventato seguendo la traccia lasciata dall'olio fuoriuscito da una latta col tappo difettoso. Armando Oriolo, abitante in corso Savona 23, rientrando a casa, ha scoperto che l'alloggio era stato messo a soqquadro e dai mobili erano sparite confezioni di generi alimentari, tra cui latte di olio. La polizia, seguendo il sottile filo d'olio lasciato sul selciato durante la fuga dei ladri, ha recuperato la refurtiva in un garage di [illegible] Savona.

Asti, approvata la variante al piano regolatore generale

Stanze nei fienili

Sarà possibile recuperare all'uso abitativo anche i fabbricati rurali nelle frazioni. Tra le attività extragricole arriva un campo da golf a Serravalle?

ASTI. Si [illegible] sempre più [illegible] il dibattito, in Consiglio comunale, sulle varianti al Piano regolatore. Giovedì scorso è stata approvata la delibera sulle aree produttive e l'edilizia economica popolare, lunedì sera quella del riordino, riqualificazione e riuso del patrimonio edilizio delle [illegible] agricole.

Quest'ultima pratica ha ottenuto 24 voti favorevoli (dc-psi), 7 contrari (psdi, pri, verde, rifondazione comunista, l'indipendente Laurana Lajolo), 3 astenuti (pds). Il liberale Luigi Florio, ha dichiarato di astenersi, ma si è assentato dalla sala poco prima del voto.

Sulla questione è intervenuto l'assessore all'Urbanistica, Gianni Bertolino. «L'amministrazione comunale intende adottare una variante del Piano regolatore, al fine di consentire e favorire il recupero dei fabbricati rurali esistenti nel territorio». Bertolino ha parlato dei mutamenti economico-sociali avvenuti nelle frazioni: vecchie cascine acquistate da «cittadini» che si trasferiscono in campagna. [illegible] Comune - ha proseguito l'assessore - prospetta la necessità [illegible] consentire anche il mutamento della destinazione d'uso dei fabbricati esistenti, consentendo che questi svolgano [illegible] ruolo diverso da quello agricolo, anche per l'esercizio di attività connesse [illegible] il tempo libero». Il proprietario potrà ristrutturare la propria abitazione utilizzando tutta la cubatura dell'immobile, fienile compresi. Saranno inoltre compatibili [illegible] [illegible] zone agricole le attività [illegible] trasformazione dei prodotti agricoli. Dopo l'intervento dell'assessore, il sindaco Galvagno, ha aperto la discussione. Tra i vari interventi della maggioranza a difesa delle proposte dell'assessore sono intervenuti: Mariangela Cotto, Mario Sorba, Valentino Quaglia, Gabriele Vercelli (dc), Piero Goitre, Carlangelo Moro e Italico Sarzanini (psi). Quest'ultimo ha sostenuto che: «Il pieno recupero delle aree rurali consentirà anche di ricomporre tanti nuclei famigliari, in spazi più ampi degli alloggi condominiali. Molti anziani potranno restare nell'ambito famigliare anziché andare alla ricerca di un posto letto nelle case di riposo».

Critiche da parte dell'opposizione. Giampiero Vigna (psdi) ex [illegible] all'urbanistica ha affermato: «Siamo favorevoli al recupero, ma voto contro i pastrocchi che ci vengono presentati».

Germano Cantarelli (pri) [illegible] definito «strana» la delibera della giunta sul recupero del patrimonio edilizio rurale, lamentando la carenza [illegible] una cartografia in proposito e che la variante [illegible] Piano favorirà l'insediamento di impianti estranei all'agricoltura. «Pare che ci sia già la richiesta di aprire un campo di golf nella zona di Sar[illegible]alle» ha annunciato Cantarelli. Il sindaco ha ribattuto: [illegible] vengano i campi da golf, ben vengano gli impianti sportivi in aree dove oggi c'è solo del gerbido». Nella prossima seduta si parlerà della delibera programmatica del Piano regolatore.

[v. ma.]

INCONTRO TRA I PRESIDI

Gemellaggio [illegible] scuole con [illegible] di studenti

Un patto di amicizia legherà anche le scuole di Asti e Biberach: nella cittadina tedesca, il liceo scientifico «Vercelli» si è infatti gemellato con i due licei classici «Wieland» e «Pestalozzi»; il «Giobert» avrà invece per «cugino» l'istituto tecnico «Gebhard Muller». Alla cerimonia hanno partecipato i presidi del «Vercelli», Sergio Cavagnero, e del «Giobert», Paolo Zaino, nella foto con l'assessore Barolo e due docenti delle scuole di Biberach

Numerosi pullman partiti da Asti per celebrare in Germania il 10° anniversario del gemellaggio

Gli astigiani han preso Biberach per la gola

Offerti ai «cugini» tedeschi vini e mille porzioni di agnolotti

ASTI. Una folta delegazione [illegible] Comune di Asti ha partecipato a Biberach alle manifestazioni organizzate per la celebrazione del decimo anniversario del gemellaggio fra le due città.

A guidare la rappresentanza astigiana, giunta su [illegible] pullman (composta dagli [illegible] sindaci Guglielmo Berzano e [illegible] Piero Vigna e dai consiglieri comunali Giovanni Maggiorotto e Valentino Quaglia), [illegible] [illegible] l'as[illegible] alla Cultura Giuseppe Barolo. Gli astigiani si [illegible] incontrati con la numerosa comunità di italiani che vivono a Biberach.

All'appuntamento con i cugini di Sassonia [illegible] sono infine mancate rappresentanze [illegible] Corpo dei vigili del fuoco, Radio Asti Viatosto (gemellata [illegible] Radio 7 Biberach) e Mazzola club calcio.

Ricco di appuntamenti il programma organizzato per festeggiare il decimo anno di gemellaggio. Una mostra [illegible] giovani artisti astigiani è stata inaugurata nel palazzo municipale e resterà aperta per alcune settimane. Vi [illegible] esposti i lavori di una decina [illegible] pittori e scultori.

Molto applauditi sono stati i [illegible] del [illegible] [illegible] [illegible] Secondo, ospitato nella chiesa di S. Martins, e della banda musicale di Asti che, alternandosi con la «Stadtkapelle» [illegible] Biberach, ha concluso domenica il programma delle manifestazioni.

Entusiasmo e curiosità hanno suscitato anche gli sbandieratori dell'Asta, già conosciuti [illegible] cugini di Biberach che negli anni scorsi hanno assistito al Palio. Bene accolto, infine, anche il gruppo di allievi del civico istituto di musica «G. Verdi» impegnato in un repertorio [illegible] dente brani di musica d'insieme.

Ma il momento di maggior richiamo si è avuto quando nel centro di Biberach è [illegible] allestito il mercatino delle città gemelle: con i suoi prodotti tipici, Asti ha fatto la parte del leone (in maggio aveva suscitato interesse lo stand [illegible] Biberach ospitato alla Fiera commerciale che si è tenuta al Pilone). I cuochi della Pro loco del Palucco hanno lavorato [illegible]: «Abbiamo distribuito oltre mille porzioni di agnolotti - ricorda il presidente Paolo De Bortoli -, numerosissimi sono stati coloro [illegible] hanno voluto fare il bis. Anche i peperoni con la bagna [illegible]da hanno conquistato i tedeschi».

La bancarella [illegible] Comune ha proposto una ricca selezione di prodotti enogastronomici (non sono mancati i prodotti della Saclà e le grappe delle distillerie Mazzetti di Montemagno), mentre sono stati moltissimi i visitatori che si sono fermati dinanzi agli stand della «Cantina Daffara [illegible] Grasso» di Calosso e della «Torrefazione caffè Valle» di San Damiano.

I produttori vinicoli di Calosso hanno esaurito in poco tempo le [illegible] bottiglie realizzate in «edizione speciale» per comme[illegible] il decimo anniversario del gemellaggio (le prime due serie numerate sono state riservate ai sindaci [illegible] Biberach, Claus Hoffman, e [illegible] Asti, Giorgio Galvagno). Migliaia, invece, gli «espressi» serviti dal commerciante Guido Valle.

Numerosi infine gli incontri ufficiali tra [illegible] delegazioni [illegible] due città. Nel corso di una riunione, in particolare, gli amministratori astigiani hanno commentato l'esperienza del gemellaggio, sottolineando i rapporti umani e commerciali che ne derivano. Intanto si guarda [illegible] futuro: il prossimo anno saranno i cugini tedeschi a scendere ad Asti. Il periodo è già stato fissato: ci s'incontrerà nel [illegible] di maggio in coincidenza con la celebrazione della Festa dell'Europa.

[r. a.]

AGRICOLTURA ASTIGIANA

Importante ricerca sperimentale alla cantina sociale di Castel Boglione

Così si riducono i trattamenti

Simulati attacchi di fungicidi i[illegible] tre vigneti, poi irrorati con prodotti considerati di «buona tollerabilità». Nessun residuo nel vino: l'indagine su barbera e moscato

CASTEL BOGLIONE. La ricerca per produrre vino di qualità, riducendo al minimo i trattamenti contro le malattie della vite, è in costante evoluzione. Durante la s[illegible] annata agraria sono stati condotti studi approfonditi in alcuni vigneti di Castel Boglione. Il «nemico» da sconfiggere [illegible] non solo la muffa grigia o la peronospora, ma anche il pericoloso residuo [illegible] prodotti pesticidi, che [illegible] anni fa ebbe gli «onori» della cronaca, per il blocco di ingenti quantitativi di vini europei negli Stati Uniti.

Non c'era [illegible] pericolo per la salute del consumatore, ma piuttosto un «inghippo» burocratico: il procymidone non era iscritto nei registri dei prodotti [illegible] possibile uso per gli Stati Uniti e quindi, anche [illegible] il quantitativo trovato era abbondantemente al [illegible] sotto dei livelli ammessi all'interno della Cee, il vino fu «bloccato».

Proprio per scongiurare episodi di questo genere, che [illegible]neggiano enormemente l'immagine del vino piemontese, [illegible] stata condotta [illegible] ricerca accurata [illegible] tecnici del laboratorio astigiano di Igiene e dalla Cantina Sociale Antica Contea di Castelvero.

Positivi i risultati, illustrati da Luigi Dagna, durante [illegible] convegno dell'Associazione Enotecnici.

In pratica su [illegible] vigneti, uno di moscato e due di barbera, si sono «simulati» attacchi [illegible] funghi vari ed i viticoltori sono intervenuti [illegible] [illegible] [illegible] terza [illegible] quarta classe tossicologica (quindi di buona tollerabilità).

«La sperimentazione - ha commentato Dagna - ha fornito dati interessanti. In particolare, è emerso che nel vino si riscontrano solo residui di fungicidi antibotritici, in quantità ben [illegible] di sotto del limite imposto dalla Comunità Europea».

L'Antica Contea di Castelvero ha scelto di sperimentare questi prodotti sui due tipi di vigneto, barbera e moscato, proprio per valutare le reazioni sia sulle uve, che hanno crescita e comportamento differenti, sia sulla vinificazione. Nel caso del vino rosso, potrebbe essere più facile trovare residui, perché la buccia rimane alcuni giorni a contatto con il mosto, [illegible] nel moscato, i processi di lavorazione, di alta tecnologia, riducono al minimo i rischi.

«Tutti i principi attivi presi in esame - dice Livio Manera, enologo della Cantina - non hanno dato residui neanche sul vino pronto per la vendita. Quindi con costante attenzione [illegible] la ricerca scientifica in questo campo, possiamo rassicurare totalmente i consumatori». L'Antica Contea di Castelvero, (290 soci) persegue [illegible] tempo questa politica vinicola insieme alle Cantine di Ricaldone e di Mombaruzzo.

Enrica Cerrato

COSTIGLIOLE: [illegible] FESTA [illegible]

COSTIGLIOLE. Dopo l'«Asta del Barbera» il castello di Costigliole si prepara ad ospitare una nuova importante manifestazione enologico-culturale-folcloristica.

E' la seconda «Festa del Monferrato», indetta nell'ambito della campagna promozionale «Asti [illegible] Monferrato» su iniziativa dell'Associazione viticoltori Pi[illegible] [illegible] [illegible] sindaci dei paesi monferrini, con il patrocinio della Regione Piemonte.

La festa, [illegible] programma domenica 23 giugno alle 11, sarà presentata dalla giornalista sportiva di Rai2 Antonella Cle[illegible].

Alle 12 si svolgerà la cerimonia di premiazione dei «Figli celebri del Monferrato», con la consegna della bandiera monferrina ai sindaci.

Alla cerimonia interverranno il ministro dell'Agricoltura Gianni Goria e l'assessore regionale all'Agricoltura, Emilio Lombardi. Seguirà un pranzo offerto dalle Pro loco di Nizza, Motta-Bogliotto, Costigliole, Calliánetto, Mongardino [illegible] dalla Comunità [illegible] Langa astigiana.

Nel pomeriggio è previsto [illegible] intrattenimento con musiche e spettacoli folcloristici.

[f. b.]

L'Asta del Barbera, svoltasi il 26 maggio nel castello di Costigliole

[illegible]

ALLEVATORI

Domande [illegible] risarcimento danni per [illegible] siccità

Gli allevatori possono pre[illegible] domanda [illegible] risarcimento danni causati dalla siccità nell'anno 1990. E' previsto un contributo «una tantum» per l'alimentazione del bestiame di [illegible] mila lire per ogni capo bovino adulto e di lire [illegible] mila per ogni ovicaprino adulto, allevato nel 1990. Per ottenere il risarcimento è necessario dimostrare [illegible] aver subito una perdita non inferiore al 35 per cento della produzione lorda vendibile dell'azienda, esclusa quella zootecnica. Gli allevatori potranno presentare le domande al Servizio de[illegible] per l'agricoltura di Asti (ex Ispettorato agrario) o presso le organizzazioni agricole, corredate [illegible] partita I.V.A., codice fiscale di tutti i componenti il nucleo familiare, modello CD4/SCAU, libretto U.M.A., eventuale anagrafe vitivinicola, brevetto (per gli imprenditori agricoli), dati della superficie colturale dell'azienda. Per [illegible] invece aveva già presentato la domanda nel gennaio scorso sarà sufficiente espletare alcune formalità burocratiche.

LOTTA [illegible]

Un servizio di informazione 24 [illegible] su 24

E' iniziato il servizio di segnalazione antiparassitaria ed agronomica organizzato dai Centri di assistenza tecnica della Coldiretti di Asti. Settimanalmente, come [illegible]à avvenuto per il 1990, le segnalazioni saranno divulgate, oltre che attraverso i manifesti [illegible] nei paesi, su segreteria telefonica 24 [illegible] su [illegible] al numero 0141/354129. Sul messaggio sono incise segnalazioni riguardanti il livello [illegible] infezione delle malattie crittogamiche della vite [illegible] le modalità [illegible] intervento in base [illegible] criteri di lotta guidata ed integrata. Quest'anno saranno anche fornite indicazioni riguardanti la l[illegible] antiparassitaria per le colture orticole. Agli orticoltori saranno date indicazioni per affrontare le principali avversità.

[illegible]

Goria parla [illegible] Federconsorzi [illegible] Rete9 Tai

Domani sera [illegible] 22 su Rete 9 Tai, nella trasmissione «Il Punto» si discuterà del commissariamento della Federconsorzi deciso dal governo e delle prospettive dell'organismo cooperativo. Ospite della serata sarà Gianni Goria, ministro per l'Agricoltura. I telespettatori potranno intervenire telefonando al 410.505.

RASSEGNA

La seconda edizione di «Expomiele Piemonte»

Asti ospiterà a novembre la seconda rassegna di «Expomiele Piemonte». Al centro della manifestazione, in programma per il 9 [illegible] 10 novembre 1991, ci sarà anche quest'anno il concorso per i migliori mieli del Piemonte. L'organizzazione della rassegna è [illegible] dall'Aspromiele (Associazione produttori di miele [illegible] Piemonte). Per informazioni gli apicoltori possono rivolgersi al recapito [illegible] Aspromiele alla Coldiretti di Asti, tel. 51266 - [illegible].

Prime stime in vista dell'inizio della stagione di raccolta

Ciliegie, prezzi in rialzo

I «duroni» quotati oltre mille lire al chilo. Produzione scarsa, qualità eccellente. Singolare iniziativa promozionale a Revigliasco

[illegible] ASTI PREZZI [illegible]

CEREALI

Crusca [illegible] cruschello a 28.500 lire il quintale

Prezzi rilevati il 29 maggio dalla Camera di Commercio di Asti. Cereali (merce sfusa): frumento nazionale prod. [illegible] fino, base 78-80 al quintale prezzo minimo 35.500, massimo 36.800; frumento nazionale produzione [illegible] com. merc. base 75-78 al qle. 34.000-35.000; granoturco estero Plata al quintale 45.700-46.000; granoturco nazionale ibrido 38.800-39.300; [illegible] [illegible] estero 33.000-33.500; orzo vestito nazionale 31.000-31.300. Sfarinati (sacco car[illegible]): farina di granoturco nazionale ibrido 42.000-42.500; farina [illegible] orzo vestito (estero) 37.000-37.600; farina di pane (ceneri legali) tipo 0 51.000-61.000; farina di pane (ceneri legali) tipo [illegible] 52.000-62.000; farina e spezzato [illegible] granoturco Plata 45.600-46.000. Sottoprodotti della macinazione del frumento (sacco carta): [illegible] e cruschello 28.000-28.500 al qle.; farinaccio 31.000-32.000 al qle.; tritello 28.000-28.500.

[illegible]

A 19 [illegible] lire per [illegible] quintale di fieno

Paglia [illegible] fieno: fieno secco pressato (prod. 1991) maggengo 18.000-19.000 al quintale; paglia di grano pressato (prod. 1990) 14.000-15.000 al quintale. Mangimi: farina estrazione soja nazionale (merce nuda franco magazzino produttore) 33.500-34.000 al qle

[illegible]

Stabili [illegible] quotazioni [illegible] suini

Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; lattonzoli 990.000-1.650.000 a capo. Bovini [illegible] macello: vacche 1ª qualità 27.300-31.300 al Mg; vacche 2ª qualità: 17.500-22.000 al Mg; vitelli comuni: 31.300-36.800 al Mg; vitelloni da coscia: 49.300-58.800 al Mg; vitelloni piemontesi 29.000-36.500 al Mg; vitelloni piemontesi scelti 39.800-45.800 al Mg; vitelloni [illegible] estero da carne 41.800-50.000 al Mg.; vitelloni di altre [illegible] 27.800-36.800 al Mg. Equini: cavalli 24.000-28.000 al Mg; puledri 36.000-38.000 al Mg. Suini [illegible] allevamento: suini (da 15 [illegible] 30 Kg.) 47.500-48.500 al Mg; suini (magroni) 32.000-32.500 [illegible] Mg. Suini [illegible] macello: suini grassi 1ª qualità (fino a [illegible] Kg) 20.500-21.000; suini grassi 2ª qualità (oltre 160 Kg) 19.500-20.000 [illegible] Mg. Pollame [illegible] conigli: conigli: 3.650-3.750 al Kg; faraone: 2.100-2.200 al Kg; galline 1.050-1.150 al Kg; polli di allevamento: 1.500-1.600 al Kg; polli di campo 6.000-7.000 al Kg; tacchine 1.700-1.800 al Kg; tacchini 1.900-2.000 al Kg. Uova: [illegible] fresche (alla produzione) 1.300-1.800 alla dozzina.

ORTAGGI

Meno cari i fagiolini

Ortaggi (merce resa sul mercato all'ingrosso, al netto [illegible] tara): aglio [illegible] 3.500-4.500 al Kg.; asparagi esteri 4.500-6.000 al kg; biete da costa 1.600-1.800 al Kg. (da taglio 1.500-1.700); carciofi senza spine 400-1.000 cad; carote 1.100-1.400 al kg.; cetrioli 1.800-2.000 al kg; cipolle bianche 1.000-1.300; cipolle gialle 700-900 al kg; cipolle rosse 1.100-1.300; erbe aromatiche miste 3.500-4.000; fagiolini fini 3.000-4.000 al kg; finocchi 1— cat. 1.200-2.000; funghi coltivati 3.500-3.800; melanzane tonde 1.200-1.500 al Kg (violette 2.500-3.000); patate Primura 500-600 [illegible] Kg; patate novelle 800-1.200; peperoni quadrati colorati 3.500-4.500 al Kg; piselli verdi 2.000-2.200 [illegible] kg; pomodoro costoluto Liguria 2.000-2.500 (pvn 1.000-1.600); porri 1.800-2.000; prezzemolo 2.500-3.000 al Kg; ravanelli 200-250 al mazzo; sedani bianchi 2.500-2.800 al Kg (verdi 1.500-1.600); spinaci ricci 1.800-2.000; zucchine piccole 2.000-2.200 al Kg; cicoria radicchio belga 3.500-4.000 al Kg (rossa orchidea 5.000-5.500 al Kg); indivia grezza 1.400-1.500 (imbiancata 3.500-4.000; scarola imbiancata 3.000-3.500); lattuga cappuccio 1.300-2.000 al Kg.

REVIGLIASCO. Si prospetta un'altra annata avara, per le ciliegie. La produzione, secondo gli esperti, dovrebbe essere inferiore del 35-40 per [illegible] [illegible] quella fatta registrare [illegible] 1990.

«Colpa delle piogge e delle gelate primaverili» fanno notare all'Asprofrut, l'Associazione regionale produttori frutta che organizza numerosi centri di raccolta, nell'Astigiano.

La qualità, invece, si preannuncia eccellente; ancora incerti i prezzi, che comunque appaiono in rialzo rispetto allo scorso anno. [illegible] dovrebbe parti[illegible] [illegible] [illegible] quotazione base di mille lire al chilo.

«L'andamento stagionale [illegible] stato estremamente alterno: in marzo-aprile c'è stato un periodo piuttosto [illegible] e piovoso, a cui hanno fatto seguito giornate fresche [illegible] asciutte. La maturazione è stata di conseguenza rallentata» spiega Piero Torchio, vicedirettore della Coldi[illegible] astigiana.

La produzione dovrebbe far registrare [illegible] calo di almeno 300 quintali rispetto ai mille raccolti nel 1990, nelle zone «doc» di Revigliasco, Canelli, [illegible] Damiano, Antignano, Celle Enomondo e Mombarone dove anche quest'anno verranno istituiti i centri di conferimento Asprofrut.

«Prevediamo [illegible] incominciare a staccare i primi duroni [illegible] la metà [illegible] giugno» sostiene Pierino Gerbo, coltivatore diretto e assessore comunale di Revigliasco

Un altro produttore [illegible] paese, Felice Nosenzo, assessore all'Agricolura, mette l'accento [illegible] una singolare iniziativa che sta per essere avviata dal Comune.

«Qui da noi il ciliegio ha [illegible] pre rappresentato una fonte di reddito primaria. Per incentivarne la coltivazione, in autunno, distribuiremo [illegible] piantine di durone nero, a ciascuno [illegible] circa 300 nuclei familiari.

E' una varietà che anticamente veniva coltivata qui in paese e che abbiamo provveduto a selezionare con ulteriori innesti, grazie anche all'intervento di un esperto locale, Grato Boggio. Ogni pianta sarà in grado di produrre circa [illegible] quintali di frutti».

Nei giorni scorsi si è nuovamente disputata in paese anche [illegible] «Camminata tra i ciliegi», gara [illegible] competitiva di 10 chilometri vinta da Adriano Bosticco. Iniziative per rivalutare la coltura del ciliegio sulle colline astigiane.

[f. b.]

Stenta [illegible] partire il piano regionale per la sistemazione di 1832 profughi

Albanesi, il problema è la [illegible]

Per ora restano concentrati ad Asti, Casale [illegible] Susa, [illegible] le province piemontesi si impegnano ad assorbire nuovi immigrati. Entro il 20 luglio [illegible] necessari [illegible] lavoro e un alloggio

ASTI. Firmato una settimana fa a Torino dalle [illegible] province piemontesi, il piano per la distribuzione di 1832 albanesi in Piemonte [illegible] a partire. Per [illegible] i profughi restano concentrati ad Asti, Casale [illegible] Susa.

Le province piemontesi si sono impegnate ad assorbire quo[illegible] [illegible] immigrati calcolate [illegible] [illegible]se alla popolazione e al territorio. Torino [illegible] accoglierà 640, Cuneo 382, Alessandria 256, Vercelli 232, Novara 221, Asti 101. Per i 1832 immigrati, il [illegible] alla rovescia terminerà il [illegible] luglio: chi non avrà trovato un lavoro o una casa, o non avrà ottenuto [illegible] riconoscimento di rifugiato politico, dovrà tor[illegible] in patria.

Tuttavia, per numerosi profughi, un vero alloggio sembra [illegible] [illegible] sarà neanche quando sarà applicato il piano regionale: è il caso [illegible] maggiori comuni dell'Astigiano che segnalano la mancanza di strutture abitative. Ancora più dolente è il ta[illegible] sulla possibilità [illegible] offrire lavoro agli albanesi.

Il [illegible]do verrà al pettine la prossima settimana: il trasferimento dei 580 albanesi alloggiati alla caserma Colli [illegible] Feliz[illegible] avverrà gradualmente tra [illegible] 10 e il 15 giugno. [illegible] totale degli albanesi che saranno distribuiti nell'Astigiano si ferma a 101 unità, le altre 479 persone «domiciliate» per [illegible] in caser[illegible] saranno distribuite [illegible] altri comuni del Piemonte.

Cinquanta profughi resteranno nel capoluogo, 46 saranno sistemati nei 14 centri dell'Astigiano; di altri 5 si occuperà direttamente la Provincia. Nizza e Canelli dovrebbero ospitare 7 immigrati a testa, ma dicono di [illegible] [illegible] alloggi a disposizione. «A noi risulta che qualcosa in zona [illegible] sia - commenta Renzo Dapavo, [illegible] provinciale per la Protezione civile - in ogni [illegible] [illegible] sono le roulottes». San Damiano [illegible] dovrà accogliere 5, Costigliole 4; 3 a testa toccheranno a Moncalvo, Villanova e Castagnole Lanze; 2 ciascuno a Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Castell'Alfero, Montbercelli, Isola, Incisa Scapaccino, Montegrosso.

Entro stasera i 15 comuni interessati dovranno comunicare alla Provincia quale sistemazione, nel dettaglio, [illegible] riservata ai profughi. Non si sa ancora dove troveranno [illegible] i [illegible] albanesi che resteranno nel capoluogo.

Intanto la Provincia [illegible] Asti non esclude di utilizzare strut[illegible] alberghiere o case private situate nei comuni inferiori ai 2 mila abitanti che non rientrano nel piano in[illegible] in Regione: «C'è un'azienda agrituristica di Agliano disposta ad ospitare un paio [illegible] profughi» dice Dapavo. Un segnale rassicurante che [illegible]gue alla decisione, nei giorni scorsi, di un ristoratore di [illegible]zza di non accogliere a tavola i 7 albanesi in arrivo per non scontentare il resto della clientela.

A Casale [illegible] sindaco Riccardo Coppo, [illegible] cauto ottimismo. Ieri pomeriggio ha telefonato in Regione e ha riscontrato un atteggiamento deciso da parte del presidente: oggi da Torino partirà un messaggio diretto al ministro Boniver, [illegible] [illegible] si sollecita l'ordinanza per l'attuazione del piano regionale.

Casale è pronta ad accollarsi la propria quota di 46 albanesi. Alcuni hanno già trovato occupazione, per [illegible] soluzioni abitative si sta provvedendo. «Aspettiamo che si dia inizio al movimento [illegible] distribuzione - dice Coppo - Ma per quel [illegible]mento noi siamo pronti». Complessivamente, tuttavia, le disponibilità offerte dalla provincia di Alessandria sono meno della metà rispetto alla quota assegnata. In tutto vengono offerti 126 posti, di cui 46 a Casale, gli altri [illegible] distribuiti tra Alessandria, Novi, Tortona, Acqui, Valenza.

Laura Nosenzo
Silvano [illegible]

ECCO COME SARANNO DISTRIBUITI I PROFUGHI NELLE SEI PROVINCE PIEMONTESI [illegible] IL PIANO REGIONALE

ASTI	101	[illegible]	221
TORINO	640	[illegible]	382
VERCELLI	232	[illegible]	256
TOTALE			1.832

ASTI, [illegible] IN [illegible]

ASTI. Ancora un episodio di tensione all'interno [illegible] comunità albanese, ospite da marzo della caserma «Colli di Felizzano», ad Asti. Tre profughi originari di Scutari sono stati denunciati dai carabinieri per minacce, furto, lesioni, nei confronti di un gruppo di compatrioti di Tirana.

E' accaduto lunedì notte, in una delle camerate dove sono alloggiati 580 albanesi. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, nel [illegible] hanno fatto irruzione alcuni giovani appartenenti alla comunità [illegible] Scutari: brandivano bastoni e coltelli. Si sono avvicinati a [illegible] anziano [illegible] Tirana e gli hanno intimato di consegnare denaro e sigarette. L'uomo ha cercato [illegible] reagire ma è stato colpito con pugni e calci.

Un giovane intervenuto [illegible] soccorso, è stato colpito al capo con una pietra tagliente ed ha dovuto ricorrere alle cure dei [illegible]dici dell'ospedale, che gli hanno praticato tre punti di sutura. Il giovane [illegible] stato immediatamente dimesso.

Subito dopo gli aggressori si sono dati alla fuga facendo perdere [illegible] loro tracce. Il primo ad accorrere è [illegible] un sergente del «Guastalla» che ha udito il trambusto ed è corso in [illegible] a vedere [illegible] stava accadendo.

[illegible] militare ha chiesto l'intervento dei carabinieri del battaglione mobile «Piemonte», in servizio alla «Colli [illegible] Felizzano».

Grazie anche alla collaborazione di alcuni profughi i carabinieri sono risaliti velocemente all'identità dei presunti autori dell'aggressione. Tra loro ci sarebbe anche un giovane già condannato, nelle scorse settimane, ad un [illegible] di reclusione [illegible] la condizionale, per [illegible] picchiato [illegible] carabiniere in servizio [illegible] guardia nella caserma (dove adesso è [illegible] intensificato il servizio di sorveglianza). Probabilmente i tre profughi verranno pro[illegible] con rito direttissimo: potrebbero essere rimpatriati con effetto immediato.

Intanto è stata aperta un'altra indagine su un episodio curioso: la scorsa settimana, alla mensa del «Guastalla», [illegible] stati scoperti due «clandestini», entrambi italiani, che fingendosi albanesi erano entrati nella caserma e avevano tranquillamente consumato il vitto insieme ai profughi. Sono stati scoperti e denunciati.

[f. b.]

Morì un giovane di Boves

Fornì dose letale, 9 mesi

CUNEO. Antonietta Leoni, 37 anni, abitante a San Defendente di Cervasca, difesa dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo 9 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per avere venduto a Bruno Boi, 27 anni, abitante a Boves, una dose mortale di eroina. Adolfo Dalmasso, 27 anni, convivente della Leoni, è stato invece assolto con formula ampia.

E' la prima volta, non solo a Cuneo [illegible] nella regione, che la morte per overdose di un [illegible]icomane trova la sanzione penale nei confronti dello spacciatore che di solito rimane sconosciuto e senza punizione. I genitori della vittima si erano costituiti parte civile durante l'inchiesta [illegible] l'avvocato Flavio Battisti [illegible] si sono poi ritirati all'inizio [illegible] dibattimento ritenendo sufficiente che la causa fosse arrivata [illegible] tribunale.

La tragica vicenda risale alla sera del 14 aprile 1989. Bruno Boi, ospite dei genitori della sua ragazza in via Dotta Rosso, dopo [illegible] [illegible] era allontanato dicendo che andava fare due passi. Appena rientrato il giovane si era chiuso in bagno. Poco dopo la ragazza e i [illegible] genitori intuendo che qualcosa di grave [illegible] capitato perché Bruno non rispondeva alla chiamata, sfondavano la porta e lo trovavano agoniz[illegible] sul pavimento. Trasportato d'urgenza all'ospedale purtroppo Bruno Boi moriva per overdose da eroina prima [illegible] arrivare al pronto soccorso.

Le difficili indagini della squadra mobile nel mondo dei tossicomani [illegible] degli spacciatori coglievano un insperato successo: la dose mortale di eroina, era [illegible] venduta quella [illegible] da Antonietta Leoni che veniva quindi denunciata per omicidio colposo e spaccio di droga insieme al giovane convivente Adolfo Dal[illegible] [illegible] dibattimento era cominciato [illegible] 15 maggio [illegible] [illegible] richiesta dell'avvocato Bruno Dalmasso, non accettata però [illegible] pm Giorgio Giraudo perché escludeva la responsabilità della donna nella morte di Bruno Boi, di [illegible] pena patteggiata solo per detenzione e spaccio [illegible] eroina, esclusa [illegible] [illegible] mortale venduta il 14 aprile di due anni [illegible].

L'udienza [illegible] quindi rinviata per sentire [illegible] perito prof. Paolo Tappero, il quale aveva stabilito che il decesso del giovane bovesano [illegible] dovuto sicuramente ad una overdose di stupefacente. Alla ripresa della causa, il difensore ha riproposto il pattegg[illegible] della pena per Antonietta Leoni che comprendeva però anche l'omicidio colposo; il pm Giraudo concordava e la causa è proseguita solo nei [illegible] fronti di Adolfo Dalmasso. Il tribunale ha riconosciuto che il giovane era del tutto estraneo.

Gianni [illegible] Martinis

Romina Toselli, 17 anni, di Genola, da un mese è ricoverata al Cto di Milano: rischia di perdere l'uso delle gambe

Con la schiena spezzata per una stupida sfida sulla giostra

L'uomo dei baracconi l'aveva provocata: «Sali cicciona». Lei, che non si è mai vergognata di pesare 100 chili, [illegible] salita sul «tagadà», ed era caduta
La disgrazia a Fossano, il giorno della festa di San Giovenale. Tutto il Cuneese si è mobilitato per aiutare la famiglia in gravi difficoltà economiche

Romina Toselli, la [illegible] di Genola che [illegible] 6 giugno, cadendo da una giostra, [illegible] [illegible] l'uso delle gambe

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

E' immobilizzata a letto per colpa di un gioco crudele, per una provocazione imbecille. «Dai, sali, cicciona», la insultava il giostraio, invitandola nel pentolone vorticante del «tagadà», macchina [illegible] [illegible] esotico e misterioso. Due giri, uno scossone, poi [illegible] altro. Lei perde la presa, rotola sul pavimento, non si risolleva più, la spina dorsale spezzata. Adesso è al Cto di Milano, imprigionata dentro un collare di gesso. Muove appena un braccio, forse non ritroverà [illegible] più l'uso delle gambe. [illegible] ancora non lo [illegible].

Questa è la storia di Romina Toselli, 18 anni il prossimo 15 luglio, una ragazza d'oggi, lo sguardo buono, piena di energie e senza complessi, che portava con disinvoltura i suoi 100 chili, che voleva essere o sentirsi [illegible]me tutti gli altri. [illegible] chiedeva sconti alla vita. Amava lo sport ma anche robuste mangiate e inutili erano state le cure dimagranti. «Ogni scusa [illegible] buona per aprire il frigorifero», sospira affettuoso [illegible] padre Roberto. Fa il camionista [illegible] a tempo perso, il presidente della Pro loco [illegible] Genola. «Quest'anno ho altro per la testa», ingoia a fatica il groppo che gli stringe la gola.

[illegible] futuro di Romina c'è [illegible] una sedia a rotelle, [illegible] affaccia l'incubo della paraplegia. Nien[illegible] più accanite dispute sul campo comunale di pallavolo, niente corse con gli amici, bando [illegible] jeans sbrindellati, a tutto quanto faceva per rimuovere ogni segreto disagio interiore e convi[illegible] disinvoltamente [illegible] [illegible] [illegible] obesità. E niente lavoro, proprio adesso che, dopo aver rinunciato agli studi, voleva [illegible] [illegible] [illegible] alla famiglia, da un paio d'anni [illegible] gravi difficoltà economiche per il fallimento della piccola impresa artigianale tentata dalla madre nel settore [illegible] plastica. Poche cifre per una situazione che rasenta il dramma: [illegible] stipendio [illegible] Roberto Toselli - un milione [illegible] [illegible] mila lire al mese - sono da togliere la rata del prestito chiesto in banca per coprire il crack e, poi, l'affitto, le spese di condominio. Resta veramente poco per mettere assieme [illegible] pranzo con la [illegible] «Ci penserò io, andrò a lavorare», reagisce Romina anche [illegible] [illegible] letto del Cto milanese.

Generosa, [illegible] sempre, spontanea. Una sfida, la sua, come quella che lanciava alle giostre da vertigine. «Chi troverà la forza di dirle [illegible] verità?», si cruccia la zia, Rosanna Chierotti, che fa un po' da mamma a Claudio, 4 anni e mezzo, il fratellino [illegible] Romina. Lo chiama «il mio cucciolo». «D'altra parte - spiega [illegible]n tono naturale - mia cognata è accanto alla figlia, in ospedale, giorno e notte; mio fratello [illegible] al lavoro, turni massacranti per fare [illegible] po' di straordinario, [illegible] potevo lasciare Claudio solo».

E intanto segue anche le numerose, complesse pratiche [illegible] tenate dalla burocrazia per l'incidente che [illegible] mese fa ha coinvolto la nipote. [illegible] è affidata a un legale, Vincenzo Griva, ma ci sono molte incombenze che toccano a lei: domanda di invalidità, richieste all'Usl e agli ospedali. Le è di conforto la solidarietà della gente di Fossano e di Genola: decine di testimonianze, gesti d'amicizia, sottoscrizioni aperte nelle banche e dai settimanali del Cuneese. Arrivano offerte spontanee, per strada, in modo anonimo, con la discrezio[illegible] della gente semplice. Aiuteranno la famiglia ad affrontare gli ostacoli più vicini. E dopo?

L'Itis, la scuola frequentata per un anno [illegible] Romina dopo le medie inferiori, ha raccolto [illegible] milione 593 mila lire; più [illegible] un milione è venuto dalla comunità parrocchiale dello Spirito Santo di Fossano, che di recente [illegible] [illegible] gemellata [illegible] Genola; il liceo scientifico Ancina [illegible] portato 780 mila lire, un modo tangibile - spiega [illegible] preside Beppe Manfredi - «per essere vicini a Romi[illegible], una [illegible] noi, [illegible] i nostri sogni e le nostre speranze». Perché [illegible] [illegible] si senta sola sulla giostra della vita».

Ma c'è anche un rimpianto: dove sono i giostrai che hanno provocato Romina, che le rega[illegible] i biglietti per farne un'attrazione nell'attrazione? «Ecco la massiccia», urlava nel microfono l'uomo del «tagadà», sollecitando i curiosi. «Li ho visti [illegible] pronto soccorso, [illegible] sera della disgrazia, e poi sono scomparsi», si rammarica il padre.

Non c'è astio nelle sue parola, ne[illegible] rimprovero nella [illegible] «Io non voglio accusare nessuno - si sforza di [illegible] [illegible] -, è stata una disgrazia. Però, il giorno dopo, potevano almeno chiederci come sta».

E la [illegible] «Che [illegible] costava un mazzo [illegible] fiori, un pupazzo di peluche, un gesto di affetto?». Non attende risposta, si ributta dentro le mille cose che deve fa[illegible] per dare [illegible] [illegible] al fratello, alla cognata, alla nipote.

La disgrazia [illegible] accaduta il 6 maggio, a Fossano, [illegible] giorno della Festa di San Giovenale. Romina aspettava quel giorno, così [illegible] le altre sagre, palcoscenico delle avventure di una ragazza in cerca di brividi innocenti. Le [illegible] dell'allegria, delle risa, della confusione [illegible] diventate [illegible] d'incubo. La caduta, il dolore, il dramma, le prime verità sussurrate all'ospedale di Cuneo, dove Romina [illegible] tenuta in trazione, dove i medici intervengono per eliminare schegge d'osso vaganti che minacciano i vasi sanguigni. Una [illegible] d'ansia per i genitori, mentre la giostra continua a girare e girerà anche il giorno dopo. Poi, se [illegible] perdono le tracce. Intanto Romina viene trasferita a Milano e la famiglia scopre la spietata realtà.

Rosanna Chierotti teme il [illegible] in [illegible] la nipote lascerà l'ospedale, forse già una prima volta per l'imminente compleanno. «Compirà [illegible] anni in [illegible]lla, chi le dirà che [illegible] potrà più correre e saltare?».

Renato Romanelli

Confermati anche i «vice»

Federpiemonte Pichetto rieletto alla presidenza

TORINO. Il Consiglio della Federazione delle Associazioni industriali piemontesi ieri ha eletto il nuovo direttivo, che resterà in carica per 2 anni. Alla presidenza è stato riconfermato [illegible] torinese Giuseppe Pichetto. Conferme anche per i tre vice presidenti: Enrico Conte, [illegible] rappresentanza degli industriali di Cuneo, Piergiacomo Guala per l'Alessandrino, Alberto Mecchi per l'Associazione di Novara e Franco Stradella, rappresentante degli edili.

Nominato il Comitato [illegible] presidenza, l'assemblea ha esaminato la situazione economica delle aziende piemontesi: le previsioni degli imprenditori per i prossimi tre mesi [illegible] improntate al pessimismo. A segnalare maggiori difficoltà [illegible]no ancora il settore tessile [illegible] il metalmeccanico. Ultimo argomento affrontato, l'apertura della discussione al tavolo [illegible]zionale sul costo del lavoro.

Una lettera-ultimatum a tutti i dipendenti e chi sbaglia rischia di perdere il posto

«Le commesse parlano il dialetto? Licenziamole»

In un supermercato di Verbania. Vietato anche mangiare caramelle

VERBANIA. Dialetto al bando nel supermercato. Una [illegible] vieta l'uso del vernacolo alle commesse. Chi trasgredisce rischia il licenziamento. Il testo delle «disposizioni disciplinari delle norme di comportamen[illegible] viene consegnato, [illegible] momento dell'assunzione, [illegible] dipendenti dei supermercati «Bennett», con l'ingiunzione di rispettarlo scrupolosamente, pena «l'applicazione delle sanzioni nello stesso elencate».

Scorrendo tra le righe, si apprende che - tra l'altro - [illegible] seve[illegible] vietato l'uso [illegible] dialetto «non solo con i clienti, ma anche fra colleghi».

Il regolamento impone poi [illegible] non succhiare caramelle [illegible] [illegible] non mangiucchiare nulla nelle ore [illegible] servizio; di usare esclusivamente il cognome nei rapporti abituali fra colleghi; di non tenere soldi in tasca durante il lavoro; [illegible] non usare toni confidenziali con alcuno; [illegible] non fischiettare, e canticchiare; [illegible]

Per gli inadempienti è prevista [illegible] [illegible]a lunga serie di provvedimenti e di sanzioni che vanno dal biasimo verbale «inflitto per mancanze lievi», [illegible] biasimo scritto, alla multa, alla sospen[illegible] dal servizio e dalla retribuzione, sino al «licenziamento disciplinare [illegible] preavviso, e con altre conseguenze [illegible] ragione e di legge».

Le [illegible] di comportamento e le relative sanzioni non riguardano, ovviamente, solo il grande punto vendita di via Guido Rossa, a Verbania, ma tutti i supermercati che il gruppo comasco ha in Lombardia e Piemonte, ed i punti minori, che agiscono anche con altre denominazioni, come - sempre a Verbania - i «Roll». In tutto oltre [illegible] dipendenti.

Per quanto riguarda Verbania, i segretari zonali di categoria, Antonio Calo (Cgil), Rocco Bombace (Cisl) e Angelo Gallina (Uil), contestano che - per [illegible]sa ammissione della controparte - il regolamento rispolverato e tanto rigidamente applicato, [illegible] vecchio di 25 anni.

«E' quantomeno sorprendente - dicono - che un regolamento tanto arcaico e lesivo delle libertà individuali venga imposto ai dipendenti, quando [illegible] [illegible]torio che sono proprio i dirigenti aziendali a praticare atteggiamenti e comportamenti, [illegible] solo antidemocratici, ma a nostro avviso manifestamente incivili. Chiediamo anche perché [illegible] divieto [illegible] mangiucchiare, succhiare, e bere sia imposto solo [illegible] lavoratori; così co[illegible] solo per i lavoratori sia d'obbligo - pena le solite sanzioni - di presentarsi perfettamente rasati».

Dice ancora Angelo Gallina: «Quella del divieto dell'uso del dialetto è un'autentica perla, visto che [illegible] Bennett ha anche a Verbania una vasta clientela ticinese, e che i ticinesi fanno del dialetto la loro lingua corrente. Cosa dovranno fare le c[illegible]se? Ignorarli perché si esprimono solo in dialetto, o rischiare, per servirli, una delle tante sanzioni?».

Delle condizioni [illegible] lavoro e delle proteste dei dipendenti «Bennett» si [illegible] occupati [illegible] paio [illegible] mesi fa anche alcuni giornali comaschi, che avevano criticamente sottolineato, deplorandoli, i sistemi messi in atto dal gruppo, che fa capo alla società «Ditexal» di Como.

I dipendenti dal canto loro [illegible] aprono bocca. Coscienti della severità praticata dai [illegible]rettori e dai capi-reparto dei singoli punti [illegible] vendita, preferiscono il silenzio [illegible] rischio di sanzioni che già altre volte sono state applicate con rigida severità.

Antonio Costantini

Nei campi arriva l'abbondanza

«A giugn slarga 'l pugn»

CON giugno, in campagna arriva finalmente l'abbondanza. E' finito il tempo in cui [illegible] doveva far attenzione alle scorte, al granaio [illegible] al fienile, economizzando nel timore di imprevisti: [illegible] l'orto, il campo, il prato, il frutteto danno [illegible] generosità, ed inizia la grande stagione del raccolto. Anche se vale il detto *A giugn slarga 'l pugn* (A giugno allarga il pugno, smetti cioè di fare economia), [illegible] perciò comprensibile l'invito [illegible] darsi da fare: *Giugn travajeur porta 'n [illegible] 'l boneur* (Giugno lavoratore porta in casa il benessere).

Il bel tempo, ovviamente, è [illegible] prezioso alleato: *Bon temp ed giugn, abondanssa 'd gran* (Bel tempo a giugno, grano in abbondanza).

Per semine [illegible] raccolti, come sempre, [illegible] tenere un occhio alle fasi lunari: il giorno 5 la luna [illegible] all'ultimo quarto, ed il 12 arriva la luna nuova. Il 19 c'è il primo quarto, ed il 27 è luna piena. [illegible] 21 giugno, primo giorno d'estate, il Sole transita dai Gemelli al Cancro: sotto questo segno sono nati gli scrittori Pirandello, Orwell, Leopardi, La Fontaine, Remarque, Proust, Hemingway, e i pittori Rembrandt e Modigliani.

Accennavamo al bel tempo, e il proverbio è tassativo: *Aqua 'd giugn a rovin-a 'l mulinè* (Pioggia di giugno rovina il mugnaio). Per [illegible] più precisi, *Freid ed magg [illegible] caod ed giugn a n'a j'è per la cà e per 'l frà* (Freddo a maggio e caldo a giugno, ce n'è per la [illegible] e per [illegible] frate che raccoglie elemosine).

Scorrendo il calendario, si vede come giugno sia ricco di dì *'d marca*: un [illegible] importante per la campagna [illegible] vissuto intensamente dall'agricoltore, che interroga cielo e calendario per coglierví le più inafferrabili indicazioni sul clima e sulle coltivazioni. *S'a fa temporal per el dì 'd San Medard, a lo fa per [illegible] 'd fila* (Se piove [illegible] San Medardo, 8 giugno, lo fa per trenta giorni di seguito). Lo stesso concetto [illegible] rinforzato da un altro detto: *Pieuva 'd San Medard, quaranta dì ij sò dard* (Pioggia di San Medardo, per 40 giorni le sue sferzate).

L'11 è dedicato a San Barnaba: *A San Barnabà va a sié 'l pra* (A San Barnaba va [illegible] falciare il prato), [illegible] anche *A San Barnabà 'l gran coma ch'a l'è [illegible] stà* (Da San Barnaba in [illegible] il grano non cresce più). Speriamo però che non piova: *Quand a pieuv a San Barnabà l'uva bianca as na vá, e s'a pieuv da la matin [illegible] la seira a-j va [illegible] bianca e [illegible] neira* (Quando piove a San Barnaba [illegible] perde l'uva bianca, ma se piove dal mattino alla sera si perde la bianca e la nera).

Anche per il caldo, però, ci [illegible] tempi [illegible] modi: [illegible] *'l caod [illegible] prima 'd San Gioann, [illegible] basta col per tut l'ann* (Se [illegible] caldo arriva prima di San Giovanni, 24 giugno, basta quello per tutto l'anno). Un particolare [illegible] gno [illegible] sventura (ma quest'anno ne siamo immuni), è poi la coincidenza delle feste del Battista e del Corpus Domini: *Trist col [illegible] che Domine [illegible] ciapa Gioann* (Triste quell'anno che Domini raggiunge Giovanni). Per concludere con un filo [illegible] ottimismo, dopo tanti anatemi contro pioggia e temporali, ricordiamo che, comunque, *O dnans o drè 'd San Pè l'amson a j'è* (Immediatamente prima o dopo San Pietro, 29 giugno, si raccoglie il grano).

[illegible] Bassignana

Come eravamo al tempo di guerra: una ricerca degli studenti nell'Albese

In coda per un po' di pane nero

Furono terribili i mesi dell'occupazione tedesca, tra il settembre '43 e l'aprile '45
Mancavano il sale, l'olio, il carbone [illegible] sulla gente incombeva la minaccia dei rastrellamenti

ALBA. Come si viveva in questa provincia durante la guerra 1940-45 e, in particolare, nella [illegible] finale, nei terribili [illegible]si (settembre '43-aprile '45) dell'occupazione tedesca? Una visione d'insieme della realtà nell'Albese e nelle Langhe ci viene offerta dalla ricerca svolta qualche [illegible] dagli allievi della classe III A dell'Istituto professionale per il commercio di Alba e rimasta, a nostro avviso, ingiustamente trascurata dall'editoria.

L'indagine si [illegible] soffermata in particolare sulle condizioni materiali di vita in Alba [illegible] dintorni nel periodo 1943-45: sono stati consultati documenti originali d'archivio, sono venute alla luce fonti nuove e fotografie; si è dato ampio spazio alle testimonianze orali «anche [illegible] soprattutto di non protagonisti, di uomini, donne, vecchi e bambini, che hanno "attraversato" la Resistenza [illegible] la guerra [illegible] che ne sono stati attraversati». Ricordi che [illegible] tempo ha purificato dalle scorie, limpidi e ancora palpitanti; testimonianze prive di protagonismo e di odio.

Le testimonianze riguardano i bisogni immediati della vita (l'alimentazione, la ca[illegible] la salute, il lavoro), le vie di comunicazione, i mezzi [illegible] trasporto; la tragica cronaca [illegible] ogni giorno, la convivenza [illegible] i partigiani, i rastrellamenti e le rappresaglie dei nazifascisti, il terrore su quelle colline nei venti mesi della guerriglia. Indagando nel settore dell'alimentazione e degli approvvigionamenti, si con[illegible] l'inconsistenza della politica economica del fascismo: già nel 1940, infatti, cominciano [illegible] mancare materie prime e prodotti nazionali [illegible] la farina, il sale, lo zucchero, l'olio, la pasta, la verdura, la carne; il cuoio, la lana, il legno.

Siamo presto alla fame. «Fin dai primi mesi della guerra [illegible] cibo è cominciato a mancare - testimonia Fiorenzo Barbero [illegible] Alba -. Ogni famiglia aveva la tessera, ma le razioni erano così scarse e la qualità così scadente che la gente [illegible] altri generi e altri alimenti [illegible] nascosto, anche a prezzi dieci volte più cari. Così è nato il mercato [illegible]».

Nell'introduzione della ricerca [illegible] legge: «La gente di Alba [illegible] Langa, alle prese con il problema quotidiano, riscopre ed utilizza immediatamente [illegible] propria cultura [illegible] "my self" e sviluppa la fantasia. Ogni settore deficitario o assente, dell'approvvigionamento, vede nascere [illegible] attività artigianali. Dal sale al caffè, dal cuoio alle stoffe, dall'olio allo zucchero, è [illegible] un fiorire di iniziative più o meno clandestine». In questo clima generale di bisogni si rafforza la solidarietà [illegible] ritorna allo scambio in natura.

«Il problema più difficile da risolvere era [illegible] sale - dice Giuseppe Torta, agricoltore pensionato -. Da Cherasco venivamo [illegible] con un [illegible] delle damigiane [illegible] Cinzano, dove c'era [illegible] delle fontane [illegible] acqua salata. Riempivamo le damigiane, le portavamo a casa e facevamo bollire dei pentoloni di rame. Alla fine si raccoglieva [illegible] sale, circa un etto ogni dieci litri [illegible] acqua».

Tanti si arrangiavano con i surrogati. «L'olio d'oliva veniva sostituito dall'olio di noci [illegible] di nocciole - ricorda [illegible] Fiorenzo Barbero -. Fioriva un'industria di torchi artigianali [illegible] i quali si pigiavano e spremevano le nocciole». [illegible] soffriva anche per il freddo: la tessera passava pochissimo carbone, bisognava ricorrere alla legna. Giovanni Dellapiana di Guarene ricorda: «Bruciavamo tutto, anche i panücc della meliga e i gusci delle nocciole. C'era anche chi doveva ogni tanto tagliare qualche pianta da frutto [illegible] bruciarla [illegible] verde per scaldarsi».

L'armistizio dell'8 settembre '43 viene accolto con scetticismo [illegible] dagli albesi che non [illegible] illudono sulla prossima fine [illegible] guerra: le Langhe vengono invase dagli sbandati della IV Armata e si formano le prime bande partigiane. La gente ha già scelto [illegible] che parte schierarsi. Nitido, come fosse appena di ieri, il ricordo delle rappresaglie [illegible] dei rastrellamenti. «I tedeschi ci incendiarono le case - dice Eugenia [illegible] Donato di Mango -. In quel momento in casa c'era solo mia madre e mia zia con un bambino di [illegible] anni. Io ero sulla porta, quando entrò nel cortile [illegible] tedesco che guidava un gruppetto. Avevano un partigiano prigioniero e gli spararono nella schiena, proprio lì in cortile. Il capo dei tedeschi mi diede una pacca sul sedere e mi disse: "Vedi [illegible] morire vostri difensori?"».

E poi il fenomeno [illegible]o sfollamento dalle grandi città [illegible] le Langhe. L'esodo incominciò già nell'estate del '40 e acquistò notevoli dimensioni. «Nell'autunno del 1944 gli sfollati [illegible] Guarene erano circa 160, e [illegible] trovavano in difficoltà per il riscaldamento: quello fu l'inverno più rigido e non si trovava né legn[illegible] [illegible] carbone. Allora il podestà decise [illegible] requisire [illegible] [illegible] al parroco, che ne [illegible] in abbondanza, per assegnarla agli sfollati». (Testimonianza di Guido Ferrero). Sulle colline la gente conviveva con la paura.

Terrore, violenza e morte: [illegible] folle tragedia delle guerre è così sintetizzata nell'ultima testimonianza, quella dell'agricoltore Giovanni [illegible] di Monticello d'Alba: «La [illegible] più terribile e assurda era questa: giovani pieni di vita, dopo pochi minuti li vedevi già seppelliti, che quasi la terra ancora si muoveva».

Un'emblematica immagine degli anni di guerra: la lunga attesa davanti ad un panificio. Ma la tessera non bastava a sfamarsi

Bruno Marchiaro

Aperte le iscrizioni ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato

Virtuosi di violino e fortepiano

La rassegna dal 14 luglio al 2 agosto. Particolare attenzione sarà data ai periodi Tardo Barocco e Classico Immancabile Mozart. Gli altri strumenti: liuto, oboe e flauto. Domande di ammissione fino al 30 giugno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«XXIV Festival dei Saraceni»: Comune di Pamparato, Istituto Comunale di Musica Antica, Filarmonici di Torino. A chi non avesse memoria storica, l'elegante testatina del catalogo del Festival internazionale potrebbe [illegible] suggerire alcun ricordo. Ma così non è: la rassegna musicale, dopo ventitré anni in cui è stata uno dei poli della vita artistica ple-[illegible] con interessanti proiezioni europee soprattutto per ciò che riguarda la Scuola di liuteria, oggi [illegible] rin[illegible] punto [illegible] vista didattico, artistico e organizzativo, pur non rinnegando il passato consistente, ancorato ad un'epoca di complessi interessi culturali, di cui era stato animatore Mauro Uberti.

Il Comune di Pamparato da quest'anno, però, ha voluto cambiar rotta ed ha affidato corsi estivi, seminari, concerti e il Festival [illegible] Saraceni ai Filarmonici di Torino, che, sorretti da un notevole spirito organizzativo, mantengono alto il [illegible] Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo voluta dalla Comunità Economica Europea.

Pamparato si dà quindi una macchina organizzativa collaudata, che in questi anni, [illegible] sacrifici [illegible] affrontando impegni musicali notevoli. A Pamparato, da quest'anno, insegneranno i docenti italiani e stranieri di Saluzzo. Il XXIV Festival comincerà il 14 luglio e terminerà il 2 [illegible]sto, con un'espansione che tocca gran parte della bellissima Provincia Granda ed evidenzia una differenza [illegible]nziale rispetto al passato: il «Saraceni», infatti, presenta sotto un'unica etichetta i [illegible] estivi ed i concerti e rivolge la [illegible] attenzione prevalentemente alla musica dei periodi Tardo Barocco e Classico.

Proseguendo l'obiettivo di ampliare il periodo storico, sono stati istituiti due corsi di strumenti «moderni»: il flauto e l'oboe. Ricorrendo, poi, il bicentenario della [illegible] di Mozart, al compositore salisburghese è stata riservata una parte rilevante della rassegna: due corsi, dedicati al violino ed al fortepiano, [illegible] strumento, quest'ultimo, che non riguarda soltanto Mozart, ma anche Beethoven e Schubert per i quali, nel [illegible] di un [illegible]rio, sarà utilizzato uno strumento originale viennese della prima metà dell'Ottocento.

«Il fortepiano - chiarisce il clavicembalista Giorgio Tabacco, nuovo direttore artistico di Pamparato - nella sua evidente caratteristica di trait d'union tra il Barocco e il primo Romanticismo, costituisce l'ideale collegamento fra epoche e strumenti».

Ma chi [illegible] gli artisti che terranno i corsi di Pamparato? Christiane Jacottet per il clavicembalo (dal [illegible] al 28 luglio); Laura Alvini fortepiano (dal [illegible] al 24 luglio); Jörge Demus (dal 22 al 23 luglio) seminario sul fortepiano; Chiara Banchini (21-24 luglio) per il violino; Alessandro Volta (7 luglio-2 agosto) per il liuto; [illegible] Larrieu e Giuseppe Nova (15-[illegible] luglio) per il flauto; Thomas Indermühle (14-17 luglio) per l'oboe: artisti famosi nel [illegible]do della Musica.

La Jaccottet è docente di clavicembalo e Musica Antica nella classe di Virtuosité al Conservatorio di Ginevra; Laura Alvini dirige la sezione Tastiere storiche dell'Istituto Musicale Italiano; Jörge Demus è pianista di fama internazionale. I dischi parlano per lui: ne ha incisi trecentocinquanta e, come cultore di strumenti antichi, ne cura [illegible] sempre il restauro. Chiara Banchini ha compiuto gli studi al Conservatorio di Ginevra, dove ha ottenuto il «Prix de Virtuosité», perfezionandosi poi con il violinista Sandor Vegh, fondatore [illegible] Festival [illegible] Cervo. Ora è docente di Musica Antica proprio nel Conservatorio in cui si è diplomata. Per Maxence Larrieu b[illegible] un da[illegible] significativo: ha vinto dodici «Grand Prix du Disque» e si è diplomato con il flautista Jean Pierre Rampall.

L'iscrizione ai corsi di Pamparato è possibile f[illegible] al [illegible] giugno. Le quote d'iscrizione variano da 160 mila a 500 mila (per clavicembalo-fortepiano-seminario). Le domande di ammissione devono [illegible] indirizzate a «I Filarmonici di Torino» XXIV Festival dei Saraceni, Segretaria generale, via Cara de Canonica 11, Carignano (To).

[illegible]

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

Fine settimana a Demonte (Cuneo) con un corso per imparare a percepire e distinguere gli «armonici» nella nostra voce

Il canto degli angeli

Le vibrazioni naturali della voce funzionano anche come «messaggio psichico» e provocano [illegible] stato di profondo e completo rilassamento

La nostra voce può [illegible] più [illegible] musicali nello stesso momento. E' una caratteristica spontanea, che però si perde con il passare degli anni e la [illegible] d'esercizio. Può essere riscoperta e perfezionata con una [illegible] chiamata [illegible] degli armonici» o «overtones». Questi esercizi vocali fanno sì che, quando si canta una nota, emergano contemporaneamente e distintamente gli armonici corrispondenti sulle ottave superiori (cioè più suoni in [illegible] sola emissione vocale). E' ciò che avviene [illegible] modo naturale negli strumenti musicali, i quali producono, su ciascuna nota, serie armoniche diverse che ne caratterizzano il timbro. O nelle persone che hanno voci particolarmente affascinanti.

Il canto degli armonici era ampiamente diffuso nell'antichità, dall'Egitto all'India e alle civiltà andine. Costituiva la base della musica pentatonica e [illegible]ra oggi è praticato da tribù della Mongolia e, con i mantra, [illegible] monaci tibetani e dagli yogi.

Definito anche [illegible] degli angeli» o «musica [illegible] sfere», è sempre stato usato come potente mezzo di guarigione e di meditazione. Cantare gli armonici sensibilizza le facoltà auditive, migliora la capacità di percepire e ascoltare i suoni, aiuta a difendersi dall'inquinamento sonoro e dal bombardamento [illegible] rumori che ci assediano. Le vibrazioni naturali degli armonici funzionano anche [illegible] «messaggio psichico»: sciolgono i blocchi psicosomatici, sincronizzano gli emisferi cerebrali e provocano profondo rilassamento, [illegible] su se stessi e rigenerazione energetica.

Sabato e domenica, a «Lou Steus di Trinità [illegible] Demonte, [illegible] seminario pratico insegnerà a percepire e a distinguere gli armonici presenti nella nostra voce - li produciamo normalmente [illegible] quando parliamo - e a cantarli, mediante tecniche semplici e accessibili a tutti, [illegible] che a chi pensa di essere stonato e [illegible] non saper cantare o di non [illegible] bella voce. Condurrà il seminario Anastasia Udgatri Miszczysyn, [illegible] e musicista, etnologa, studiosa del profondo. Ha approfondito tecniche di meditazione e pratiche [illegible]peutiche, dal Taiji Quan al Rebirthing, dalla musicaterapia ai canti e alle danze rituali dei dervisci. Le lezioni si terranno sabato dalle 14 alle 19 e domenica (orario: 10-13 e 15-18). In programma: esercizi di preparazione [illegible] fisica e rilassamento; ascolto degli armonici e loro riconoscimento; impostazione delle vocali e [illegible] consonanti; emissione del suono; esecuzione degli armonici attraverso le tecniche di labbra. Per informazioni e iscrizioni telefonare a 0171/95234 o 011/764679.

La tecnica degli «overtones» è antica, ma è stata riscoperta di recente. E in questo momento [illegible] poche registrazioni sonore. Un esempio di ciò che si possa ottenere con la voce liberata da qualsiasi dipendenza dalle tecniche sterilizzanti, è stato Demetrio Stratos. Già pianista [illegible] gruppo I Ribelli negli Anni Sessanta, aveva costituito nel 1972 il gruppo di musica progressiva Area e si era iniziato al pensiero e all'opera del musicista John Cage. Con Stratos la monodia (un solo suono vocale) viene polverizzata dalla moltiplicazione dello spettro acustico: diplofonie, triplofonie e persino quadrifonie - cioè due, tre, quattro armoniche straordinariamente chiare - arricchiscono i suoi vocalizzi, che costituiscono vere e proprie micro-orchestrazioni (voce-strumento) senza al[illegible] amplificazione o manipolazione tecnologica. Alcuni esempi di questa tecnica - incompiuta, perché Stratos morì nel 1979 a 34 anni, e probabil[illegible] insuperata - [illegible] due [illegible]centi masterizzazioni in compact disc, edite [illegible] Cramps, [illegible] sue performance negli Anni Settanta: Cantare la voce e Metrodora.

Un altro esempio di «overtones» viene dal gruppo David Hykes & Harmonic Choir che nel disco «Celestial Harmonies», Lp inciso a New York nel 1984, dà [illegible] prova di canto monodico che si moltiplica grazie [illegible] vibrazioni armoniche comandate da lingua, labbra, palato, gola. Senza dimenticare i mantra e le nenie nelle raccolte di musica dell'India e del Tibet pubblicate soprattutto dalla Arion. Tecniche analoghe si trovano, infine, negli studi ed esperimenti sui limiti della voce portati avanti dal soprano Cathy Barberian.

Giorgio Lombardi

IN PIEMONTE

[illegible]
I «Freelance» dal vivo

Ultimo appuntamento musicale stasera, alle 21,30, alla birreria [illegible] baladin», [illegible] esibiscono i «Freelance», cinque liberi professionisti che hanno [illegible] con Alice, Mia Martini e Mango. La band torinese è formata da: Gianpaolo Petrini (batteria), Roberto Collo (basso), Marco Cimino (tastiere), Ludovico Vagnone (chitarra elettrica) e Emanuela Florio (voce).

[illegible]
[illegible] al «Cotton Club»

Questa sera il «Cotton club» presenta il «Sandro Di [illegible] jazz trio». Il chitarrista milanese sarà accompagnato al contrabbasso da Roberto De Martini e alla batteria [illegible] Corrado Valdini. S'inizia alle 22.

[illegible]
Liscio in discoteca

Per gli appassionati del liscio, [illegible] stasera alla discoteca «Mirage» (viale Stazione) l'orchestra [illegible] Vito Valenti.

VERBANIA
Musica degli Anni Sessanta

I classici da pianobar al «Blue Note» (via Scavini 6). Suona il pianista Maurizio Razori. Repertorio dagli Anni Sessanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] II. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Ver[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Le [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chap[illegible] via Garibaldi [illegible]	**[illegible] Mani [illegible] F[illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 8	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; [illegible] 22,30
Doria via Gramsci 9	**Le cattive** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo [illegible] [illegible] Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; [illegible] 20,40; [illegible]
Eliseo [illegible] piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. [illegible] 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30.
Faro via Po 30	**Paprika** Or.: 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimitero** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**[illegible] Card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] Galleria S. Federico	**Bella, bionda e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale II via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalaio 5	RIPOSO
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Mostra: **L'arcano incanto** Sino al 29/9. Inf. tel. 011 - 88 151
Piccolo Regio p. Castello 215	**I concerti al Piccolo Regio** Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** [illegible] di Leopardi e Pirandello. Domani ore 15,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	**[illegible] Musicale** [illegible] e [illegible] ore 21. Inf. tel. 544.523
Colosseo v. M. Cristina 79	**In fra il casi de la vita e le magie...** Questa sera ore 21 - domani ultima recita ore 21
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt Br[illegible]** Dal 3 giugno, inf. e pren. ore 16/18. Tel. 51.37.06.

LE TV PRIVATE

[illegible]
18,30 **Terra sconfinata**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Il segreto di Elena - Il tradimento di Elena Marimon**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano [illegible]
23,00 **Orson Welles**, telefilm
[illegible] — **Il forcaneso**, tv movie
1 — **Piccole diavolerie**, [illegible] ra

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **[illegible] di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo Cavallo**, rubrica
20,30 **Un commissario [illegible] di [illegible] di ogni sospetto**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **A tutto Jazz**, musicale
24 — **Sport e sport**

Videogruppo
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Fiume rosso**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
[illegible] **Cannon**, telefilm
20,30 **I due deputati**, film
22,20 **Colpo [illegible]** quiz
23,10 **Il Consiglieri**, film
1,05 **Colpo [illegible]** quiz
1,55 **Joe Forrester**, [illegible]

Primantenna Supersix
17,[illegible] **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, [illegible]
18,30 **Iron Man**, c[illegible]
19 — **Tgp special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **[illegible] Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Calcio: Svizzera-S. Marino**
22,25 **Tg Sera**
22,45 **La maschera del dialetto**
23,35 **Teletext notte**

[illegible]
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
[illegible] **6 matti al supermercato**
24 — **Figaro qua Figaro là**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, Telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, [illegible]
20,45 **Film**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Meeting**, rubrica

Rete [illegible]
18 — **Il piccolo detective Saccini**
19,30 [illegible]
20 — **Viviana**, tv
21 — [illegible]
[illegible]
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — [illegible] - [illegible] e [illegible] Moggi
[illegible]
19,30 **Il Regionale**, [illegible]
20 — [illegible] animati
20,30 **Il [illegible] di Fort Apaches**
22,30 **Speciale [illegible] «C'è [illegible] da [illegible]**

[illegible] 7 [illegible]
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Pochi dollari per Django**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il festival s'inizierà l'8 luglio e punterà sulla drammaturgia contemporanea

Un Astiteatro ancora misterioso

La prossima settimana il direttore artistico Guido Davico Bonino presenterà il cartellone. Da indiscrezioni tra gli artisti impegnati ci sono Pamela Villoresi ■ Ugo Chiti. Si prepara intanto il concorso per giovani attori

A circa un dall'inizio di Astiteatro si è sparsa la voce di presunte difficoltà nel reperire i finanziamenti necessari per coprire il bilancio di 700 milioni dell'edizione numero 13. Non solo la manifestazione vedrebbe così la sua dotazione diminuire vistosamente rispetto allo anno (aveva disposto di oltre 900 milioni), ma ci sarebbe anche il rischio di non poter contare su tutto il denaro previsto. Il problema sembra riguardare soprattutto gli sponsor, che contribuiranno con circa milioni, ma fino oggi sono stati tenuti segreti.

«In realtà gli spon si sono si conoscono - dice l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo - li ho presentati alla commissione Cultura. Ho semplicemente chiesto di non rivelarne il nome fino al momento in cui tutti i contratti saranno firmati».

Quasi a smentire le voci allarmistiche e confermare che la preparazione di Astiteatro si sta svolgendo regolarmente, è annunciata la presentazione per mercoledì 12, a Milano e Asti, ed è già stato indicato il periodo in cui si svolgerà festival, dall'8 al 21 luglio. Sono inoltre già partite due iniziative legate alla manifestazione teatrale: le due grandi mostre dello scenografo astigiano Eugenio Guglielminetti e il concorso per attori esordienti che avrà una finale pubblica 9 luglio. Si sta organizzando anche un seminario dedicato alle percussioni che si svolgerà 14 21 luglio a Castagnole Monferrato, in collaborazione il centro artistico «Parsifal» di Firenze.

Il cartellone di Astiteatro 13 è ancora avvolto mistero, gli organizzatori sono decisi a non rivelare nulla fino al giorno della presentazione ufficiale. Tuttavia qualche indicazione è trapelata e si sa le «difficoltà» economiche del festival non hanno influito sull'elemento caratteristico del festival, la drammaturgia contemporanea. «Il programma è stato definito puntualmente - annuncia il direttore organizzativo Salvatore Leto -. Il nuovo direttore artistico Guido Davico Bonino ha rispettato i tempi, nonostante fossero stretti. Alla fine di aprile i contratti con le compagnie sono stati firmati».

Saranno sette gli spettacoli della drammaturgia e, da indiscrezioni, dovrebbe partecipare l'attrice e regista Pamela Villoresi che lo scorso anno codiretto discusso dramma «Hanging the president», mentre il debutto sarebbe affidato ad un testo di Ugo Chiti, drammaturgo emergente (già ampla- affermato), di cui era stato rappresentato ad Asti «La provincia Gimmi». Accanto alla drammaturgia ci il teatro-ragazzi, con i testi vincitori del premio «Stregagatto», e appuntamenti poesia (ma sembra esclusa la parte dedicata ai testi piemontesi).

Secondo Salvatore Leto il cartellone «è stato costruito professionalità ed è indiscutibile la valenza culturale dei testi e la serietà delle proposte. La scelta ha ridotto il numero di proposte, non si penalizzata la qualità». ci no state difficoltà? «Quelle di anno - risponde Leto - ma soprattutto il ritardo nel rintracciare le linee operative. Tuttavia Astiteatro un punto riferimento importante per la gente di teatro, e questo ci aiuta moltissimo».

Pamela Villoresi vista da Ghiglione

Carlo Francesco Conti

MA SUGLI C'E' POLEMICA

ASTI. Lunedì in momento di pausa dei lavori del Consiglio comunale, l'assessore Giuseppe Barolo, stretto al presidente della commissione Cultura, Enzo Ceppani (psi), dopo «rotture» avvenute nella seduta consiliare del 29 aprile scorso. Ceppani aveva accusato Barolo di aver defraudato dai compiti istituzionali la commissione, di aver predisposto un bilancio teorico per quanto riguarda l'ormai prossima edizione Astiteatro e polemizzato inoltre nei confronti della giunta per stanziato sola lira a della manifestazione.

Barolo risentito, aveva risposto con questa frase: «Ceppani, inesperto in fatto di programmi culturali, inoltre la commissione che presiedi si è riunita per due volte per parlare di Astiteatro, per del numero legale». Ceppani, ed un certo abbandonato per protesta la sala consiliare la mi- che criticato aspramente l'operato dell'assessore.

Lunedì sera assessore e consigliere si sono riappacificati. Barolo ha invitato Ceppani a convocare per l'11 giugno la Cultura per presentare il programma definiti- di Astiteatro.

Per il festival teatrale profilano però altre polemiche. La scorsa settimana c'è stata riunione del gruppo consiliare dc. Barolo avrebbe minacciato di dimettersi se fosse stato contrastato dalla maggioranza. «Piuttosto restituisco la delega sindaco e rimango nudo», avrebbe esclamato Barolo.

Lunedì sera il consigliere liberale Luigi Florio, ex assessore, ha detto cronisti Regione avrebbe ridotto da a 150 milioni il contributo e così anche il ministero dello spettacolo: da 160 a 135 milioni. Barolo interrogato in proposito ha sostenuto che le affermazioni di Florio da verificare» e che comunque sono in arrivo due altri sponsor oltre ai tre o quattro già previsti nel bilancio di Astiteatro.

Ma chi questi sponsorizzatori della rassegna culturale? lo chiedono i consiglieri solo della maggioranza ma anche della minoranza. Questi ultimi hanno lamentato (anche attraverso lettere pubblicate sui giornali) di non aver ottenuto dall'assessore informazioni riguardo e di aver fornito in Consiglio scarse delucidazioni come sarà il festival 1991. Barolo ha risposto: «Fino a quando gli sponsor non firmeranno gli impegni che ci hanno promesso, e questo non ci piove, non posso ovviamente divulgare i loro nomi che saranno solo nella mattinata del 12 giugno a Milano, durante la conferenza stampa di presentazione del festival edizione 1991, conferenza che si ripeterà ad Asti nel pomeriggio». Per quanto riguarda il programma l' ha aggiunto: chi oggi critica, dico che mai nelle precedenti edizioni si è discusso in Consiglio comunale delle linee programmatiche del festival».

A proposito degli Ceppani alza le mani ed esclama: «Io i nomi non conosco ancora. L' garantito che tra contributi pubblici e privati ci milioni».

Ceppani aggiunge sorridendo: «La giunta sta rivedendo il bilancio del Comune e dovrebbero saltare fuori almeno milioni per Astiteatro».

Basteranno 700 milioni contro il miliardo speso lo scorso anno? «Dobbiamo fare delle economie - sostiene Barolo - predisporre programma ridotto, non certo a scapito della qualità».

Vittorio

«VIVA LA AL

ASTI. Andrà in scena questa sera alle 21, nel cortile del palazzo del Collegio (dove si tengono gli spettacoli Astiteatro) «Rhythm of the world», versione aggiornata di «Viva la gente». Lo spettacolo viene proposto da un gruppo di oltre cento giovani, ballerini, cantanti, musicisti, tecnici, giunti in città ieri e ospitati da alcune famiglie astigiane.

«Viva la gente» è un'esperienza di gruppo che coinvolge ogni anno un gruppo differente di giovani ogni nazionalità, perlopiù studenti universitari, che si impegnano in tournée che tocca almeno tre continenti. Nelle loro tappe, oltre a presentare lo spettacolo, i partecipanti al progetto tenuti a seguire una serie di attività educative, che vanno da interventi nel sociale, come visite a case di riposo e ospedali, a momenti informativi; per Asti è stata prevista una visita guidata agli stabilimenti della Gancia di Canelli. La compagnia resterà ad Asti fino a venerdì, per poi portare lo spettacolo a Torino.

L'iniziativa è nata venti- d'anni fa, ha carattere apolitico e aconfessionale, finora coinvolto circa 11 mila ragazzi tra i 18 e i 25 anni, che hanno portato il loro messaggio in 3200 città in tutto mondo. Ogni anno si muovono cinque gruppi quello che è giunto ad Asti: oltre giovani impegnati contemporaneamente per portare uno spettacolo ricco di emozioni e significati. Il messaggio è semplice: sviluppare la comprensione e la fratellanza tra i popoli l'amicizia e la conoscenza; brano-simbolo di questo proposito è la celebre «Di che colore è la pelle di Dio». mezzo un recital fatto di luci e di colori, balletti moderni e ritmi attuali, dal rock al funky e al rap. Lo spettacolo presenta balli, popolari e tradizionali, e classici degli Anni 60 rivisitati, come «Aquarius», «Good vibrations» e «Hey, Jude». brani originali, e forte impegno, contro l'inquinamento, l'emarginazione e la tossicodipendenza.

Partecipare al programma educativo di «Viva la gente» non è difficile. Non è essenziale saper o cantare, l'importante è essere giovani e disposti a imparare. Anche i giovani astigiani invitati a conoscere direttamente il progetto di «Viva la gente» e al termine dello spettacolo di stasera potranno ottenere informazioni e dare la propria disponibilità per partecipare alla prossima tournée dello spettacolo.

Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa 15 mila lire e lo si può prenotare Walter foto, in corso Alfieri. [c. f. c.]

APPUNTAMENTI

Incontri musicali «Verdi»

Proseguono queste 20,30 a palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) gli «Incontri musicali» organizzati dall'Istituto «Verdi» di Asti. Il programma prevede l'esibizione delle classi di esercitazione polifonica e orchestrale dirette Giuseppe Gai. In programma brani di Haendel, Bach, Wagenseil e Mozart. Ingresso libero.

ASTI

Incontro sull'arte del Duomo

Si concluderà domani il ciclo incontri organizzato dal Gruppo ricerche astigiane. Alle 21 all'Archivio Stato (in piazzetta dell'Archivio, via Morelli) si terrà conferenza di Diego Mondo sul tema «La cultura figurativa della cattedrale di Asti e committenza del vescovo Millavacca». Ingresso libero.

CASSINASCO

Concerto jazz «Maltese»

Appuntamento il questa sera alla birreria Maltese» di Cassinasco. In scena il sassofonista americano Bo Mover. Con lui suoneranno Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini al basso e Giuliano Pescaglini alla batteria. Ingresso libero.

Saggio danza con «Annie»

Si terrà domani alle 20,45 saggio di fine anno della di danza «Annie». In programma danza barocca, classica e moderna. Ingressi 15 mila lire poltrone e 11 mila galleria.

ASTI

Corso di fotografia con l'Acfa

Si svolgerà domani dalle 21 al circolo dipendenti Enel (via Pagliani 24), un corso organizzato dall'Acfa (Associazione culturale fotoamatori astigiani), dedicato alla stampa in Cibachrome. Il corso costa 60 mila lire e sarà tenuto da Aldo Cantelli dello studio Zacconi. Per infor- 215.212.

ASTI

I programmi Rete Tal

Ore 23,30 a 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15: telenovela; 16: Il fascino musica; 18: telenovela; 19: Parliamone insieme (con don Pietro Mignatta); 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: palazzo dei leoni: il drappo; 22,30: Alessandria domanda; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 1. Sud-Est. 2. Reginetta balneare. 5. Un sistema di Tv a colori (sigla). 8. Ammiratori... sfegatati. Fu ucciso (idi di marzo). 12. Una sigla... dell'altro mondo. 14. Accessorio del guardaroba maschile. 16. Che non hanno il sostegno maggioranza. 18. Centro di gravità. Rettili che passano indenni nel fuoco. 21. Revocare, sequestrare. Ricchezza Mobile. 23. Un nome... equivalente a un altro. 24. Un parlamentare (abbr.). 25. Racchiude cuore e polmoni. 26. Sostituisce il titolare. 27. Avverbio luogo. 28. Teheran ne è la capitale. Uno profeti minori. 30. Freccia dardo, strale. Le walkirie maomettane. 33. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). 34. Nome di donna.

VERTICALI. 1. I londinesi. 2. Un... po' di malinconia. 3. Formalizzare un'accusa a carico dell'imputato. 4. Il dirompente esplodere della violenza. Soffrire, sopportare. 6. Articolo... in breve. Amanda, popolare cantante. 9. E' brutto reggere quello di coda. 10. Mitico re laziale, che accolse Enea e lo aiutò contro i Latini. 11. Il filosofo francese dell'esistenzialismo. 13. Vivevano nel lusso e nel piaceri. 15. Ritemprati, rinfrancati. 17. di Cicerone. Un vuoto di memoria. 22. Prestazione... maiuscola. Vento caldo Il grande Astigiano (iniz.). Il nome di Longanesi. 30. Preposizione semplice. 31. Iniziali Lattuada.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

La soluzione cruciverba pubblicata

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Lux Tel. 54.147 L. 8000 posto unico	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' Comm.
Politeama	NO
Ritz Tel. 50.088 L. 8000/6000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 Erotico
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: 15/16,45/18,30 20,15/22,25 L. 8000 (6000 ridotti)	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 28'
Don Bosco	PERVENUTO
	NON PERVENUTO
	NON PERVENUTO
Lux	CHIUSO
Sociale	CHIUSO
Verdi	NON PERVENUTO
	CHIUSO
Lux	NON PERVENUTO
Splendor	CHIUSO

Uno splendido modello di «nonnina» [illegible] durante il raduno di [illegible] d'epoca che si è tenuto [illegible] Asti

Sulle strade del Monferrato le «nonnine» che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale. La gara venne ideata durante la Festa espositiva del lavoro italiano nella ricorrenza dei 50 anni degli Statuti Albertini

Dal 21 al 23 la rievocazione storica della corsa organizzata dal «Registro Fiat»

Tutti in auto, come nel '98

Alla Torino-Asti-Alessandria partecipano solo vetture costruite entro il 1918. Tre giorni molto intensi in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Museo dell'automobile

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ancora passato un secolo, ma quante cose sono cambiate. Le sbuffanti automobili [illegible] diventate comode [illegible] veloci, le strade non sono più polverose, anche se i buchi e i dossi fanno ancora parte della geografia stradale del nostro Paese. E' rimasta intatta la grinta, [illegible] voglia [illegible] rifare quello che i nonni [illegible] saputo affrontare [illegible] coraggio. E così che nasce la rievocazione storica [illegible] quella che [illegible] la più grande manifestazione au[illegible]mobilistica del secolo scorso: la Torino-Asti-Alessandria, il concorso [illegible] vetture dell'esposizione italiana del 1898.

Ieri c'era una data importante [illegible] ricordare, i 60 anni degli Statuti Albertini, oggi il Registro Fiat - sempre molto attento [illegible] molto dinamico - ci ricorda che [illegible] trent'anni che il Museo dell'automobile [illegible] Torino è stato fondato, un'altra data che deve essere ricordata con tutti gli onori. Il nostro giornale ricordò il «concorso degli automobili» con addirittura l'articolo di fondo. E il cronista spiegò ai lettori che «l'automobile dell'avvocato Pugliese, guidato dall'avv. Goria-Gatti, è giunto primo ad Alessandria. Il viaggio fu ottimo».

L'architetto Antonio Carella, dinamico presidente del Registro Fiat, ha posto un limite alla partecipazione: «Da allora questo avvenimento non ha più avuto seguito. La nostra associazione vuole esaltare il momento storico rappresentato dalla gara, [illegible] la partecipazione esclusiva [illegible] autovetture costruite entro il 1918».

Dunque, tutti [illegible] auto, come nel '98, un vero e autentico museo viaggiante che attraverserà il Monferrato richiamando lungo le strade la curiosità della gente e forse la malinconia dei nostri vecchi che dietro il sogno della macchina hanno passato la loro giovinezza. Ma vediamo che [illegible] accadrà nel lungo weekend storico-motoristico. Venerdì sarà una giornata tu[illegible] torinese, con la sfilata serale in piazza San Carlo, salotto della capitale sabauda; sabato tempo di «corsa» con partenza da Torino, tappa ad Asti e arrivo ad Alessandria con sfilata. Domenica si torna indietro con arrivo al Valentino e circuito chiuso di tre giri nel parco.

Ancora Antonio Carella: «Riteniamo che anche il periodo sia quello giusto, a fine giugno si scopre il verde di zone suggestive e siamo certi che il pubblico [illegible] mancherà di seguire la rievocazione di quella che è stata la prima grande e importante corsa internazionale».

Tre giorni intensi che - grazie [illegible] Registro Fiat - si potranno vivere in prima persona per ricordare e rivivere la storia e le gesta dei primi eroici piloti.

Fiorenzo Panero

Golf, decennale dell'Open al Club Margara di Fubine

Il via al «Cerutti»

In gara da oggi [illegible] domenica 144 giocatori, dei quali 59 stranieri
Calì tra i favoriti: ha vinto 3 volte e detiene il record del percorso

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno al Golf Club Margara si fanno le cose in grande: è il decennale dell'Open intitolato al Cavali[illegible] del Lavoro Luigi Cerutti, scomparso fondatore dell'industria di macchine [illegible]er stampa di Casale Monferrato, e si vuole festeggiare la ricorren[illegible] nel migliore [illegible] modi. [illegible]l'arco di nove giorni sono in programma tre competizioni di alto livello.

S'è cominciato sabato [illegible] con la Coppa d'Oro, gara riservata ai soci dilettanti del club, vinta meritatamente dalla pluricampionessa Marina Buscaini. [illegible] stamane ha inizio la prova principe della lunga settimana golfistica, appunto l'Open Cerutti, che impegnerà per quattro giornate 144 giocatori, 83 professionisti italiani più due dilettanti [illegible] 59 stranieri.

Nelle nove edizioni già disputate, l'Open di Margara è stato quasi sempre dominato dai golfisti di [illegible] una sola volta ciò non è accaduto, nell'87, quando a sorpresa vinse il sudafricano Winanes.

La parte del mattatore l'ha fatta sinora Pippo Calì, il simpatico giocatore siciliano trapiantato a Torino, [illegible] si impose per tre volte (nell'82, '88 e '90) e detiene anche il record del percorso con 62 colpi, stabilito cinque anni fa. Per qu[illegible] motivo Calì ha abbandonato momentaneamente il circuito europeo per difendere la sua ch[illegible] di campione in carica a Margara. Cosa che [illegible] hanno fatto Rocca e Binaghi, gli unici tra i nostri «pro» assenti all'Open Cerutti.

Gli [illegible]tri specialisti più bravi sono al via, dal torinese Bolognesi, vincitore '86, a Dassù, che [illegible] affermò l'anno prima, [illegible] Grappasonni, Mannelli, Durante e Canessa.

I dilettanti prescelti sono il milanese Marcello Santi e il torinese Emanuele Canonica, campione europeo juniores, che difende i colori del club alessandrino. La rappresentanza [illegible] è abbastanza agguerrita e comprende molti tra i fa[illegible]ti, dagli svizzeri Bossert e Quirici ai tedeschi Postiglione [illegible] Thuel, dagli argentini Cantero e Carbone alla folta schiera degli inglesi, scesi in massa a Fubine.

E' particolarmente ricca la decima edizione dell'Open Cerutti: il montepremi è di 130 milioni, [illegible] cui 21.668.000 lire toccheranno al vincitore.

Le prime partenze si effet[illegible] alle 8 di stamane ed entro le 16,30 i concorrenti, divisi in terne, avranno completato le 18 buche iniziali; stesso programma domani, al termine del quale ci sarà il taglio di metà gara: continueranno la prova solo i primi 65 in graduatoria più gli eventuali pari [illegible]rito.

Negli ultimi due giorni della [illegible] alessandrina, venerdì e sabato, i rimasti in lizza (stavolta raggruppati [illegible] coppie) affronteranno ancora 36 buche.

Domenica, infine, [illegible] svolgerà la Pro-Am del Decennale, dota[illegible] di [illegible] milioni [illegible] premi. [illegible] prova di stile americano, con un professionista abbinato ed un dilettante: in gara venti coppie, capitanate d[illegible] migliori dodici in classifi[illegible] nell'Open più otto professionisti scelti tra i vincitori delle precedenti edizioni.

Una degna conclusione della settimana golfistica che [illegible] mancherà di [illegible] atleti e pubblico.

Giovanni Capponi

[illegible]

[illegible]ARITA'

Giornalisti in gara al Lombardore

Sabato [illegible] domenica i giornalisti [illegible] Piemonte partecipano al secondo Trofeo automobilistico «Stampa-press», gara di regolarità che si tiene sul circuito del Lombardore, a pochi chilometri da Torino. La manifestazione è patrocinata dall'Aci [illegible] dall'Ussi Subalpina e sponsorizzata da Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Martini [illegible] Rossi e Toro Assicurazioni. I giornalisti possono iscriversi telefonando [illegible] numero 011-57791 [illegible] direttamente sabato sulla pista dell'autodromo.

CALCIO

Domani [illegible] «Robbiano» amichevole [illegible] il Milan

Domani alle 17,30 la Pro Vercelli ospita al «Robbiano» la prima squadra del Milan che, contro i bianchi [illegible] Sollier, proverà gli ultimi ritocchi in vista della tournée negli Stati Uniti. [illegible] prevendite dei biglietti, fissati in 10 mila lire per i popolari, [illegible] mila per le tribune, proseguiranno sino alle 12 di domani.

VELOCITA' GHIACCIO

Premiati tre valdostani tricolori e recordmen

La Fisg ha premiato a Baselga di Pinè gli atleti che hanno conquistato nella stagione 1990/91 i titoli tricolori e stabilito record nazionali. Tre i portacolori delle Frecce rossonere di Aosta che hanno ricevuto i riconoscimenti: Alessandro [illegible] Taddei, Sarah Rodari e Mirko Vuillermin.

La Savona-Pian del Re è una delle tappe più belle e impegnative del Giro d'Italia

Ai piedi del Viso ricordando Coppi

Saluzzo si sta preparando per ricevere la variopinta carovana: venerdì sera «Due ruote [illegible] musica» una grande kermesse in piazza Cavour. Edizione speciale di «Apt informa» dedicata alla corsa

SALUZZO. Lo spettacolo comincia. Ad appena un anno dall'ultima inebriante esperienza, la «Granda» [illegible] pronta a riabbracciare i protagonisti del Giro d'Italia. E lo [illegible] [illegible] maniera del tutto speciale, con due tappe «da sogno», che ispirano grandi imprese e che riportano ai tempi d[illegible] «cavalcate» solitarie del re del pedale, il Campionissimo, Fausto Coppi.

Il fascino più grande, l'attesa più elettrizzante, è inutile negarlo, [illegible] per la frazione di venerdì, la «Savona-Monviso», che porterà la [illegible] rosa sui [illegible] metri del Pian de Re, a Crissolo. I sostenitori più accesi si sono già mobilitati: c'è chi dalle prime ore dell'alba si avventurerà con qualsiasi [illegible] sulle rampe della Val Po per ammirare da vicino le gesta di Bugno, Chiappucci, Chioccioli.

Non sarà davvero facile assistere in diretta alla salita. Già dal mattino presto (alle 7 circa, forse anche prima), [illegible] [illegible] [illegible] strada che porta da Paesana [illegible] Crissolo [illegible] chiuso al traffico. Sarà un autobus di linea, [illegible] frequenti corse in tutta la giornata, a garantire il collegamento [illegible] la capitale della Val Po. Da Crissolo [illegible] proseguirà con un pulmino fino al Pian della Regina. E per i più esigenti sarà a disposizione anche un elicot[illegible]. A Crissolo sosterà per tutto il giorno anche [illegible] camper dell'Associazione sclerosi multipla. Scopo dell'Aism [illegible] quello [illegible] raccogliere fondi per incentivare [illegible] ricerca scientifica e per costruire centri di accoglienza per i [illegible] mila ammalati del nostro Paese.

Durante il «tappone» sono stati fissati alcuni traguardi volanti: i primi due nel Monregalese (a Mondovì [illegible] Villanova); un terzo a Cuneo in frazione Borgo Gesso; l'intergiro a Cuneo in via Roma. Il corridore che transiterà primo al traguar[illegible] Coalvi di Busca verrà premiato con [illegible] vitellino [illegible] in palio dalla cooperativa.

L'ultimo [illegible] parziale, che proietterà i partecipanti verso le insidie del Monviso, sarà in corso Italia a Saluzzo, promosso dall'Associazione Commercianti. La città è in festa. L'attesa per il «Giro» in queste ultime [illegible] ha [illegible] toni elevatissimi. Ci si organizza per «tallonare» Chiappucci, per «strappare» un autografo a Bugno, per applaudire Chioccioli e tutti gli altri. [illegible] c'è anche voglia di fare di più. Il desiderio dei saluzzesi [illegible] quello [illegible] lasciare il segno, di farsi ricordare dai corridori e da tutta la [illegible].

[illegible] occasione del prestigioso avvenimento la Pro Saluzzo ha organizzato una [illegible] non stop che [illegible] terrà venerdì dopo l'arrivo della Savona-Monviso, in piazza Cavour, sotto la tettoia che si trova davanti a palazzo Italia. «Due ruote e [illegible]ca» (così è stata simpaticamente battezzata la «kermesse») ha un duplice obiettivo: conoscere i risvolti più sconosciuti dei protagonisti e del pedale e trascorrere insieme con loro qualche ore di pieno relax, ascoltando musica.

[illegible] festa entrerà nel vivo alle 17. Sarà Gabriella Giordano - presentatrice [illegible] [illegible] animatrice radiofonica - a fare gli onori di [illegible]. Sul palco si alterneranno dieci gruppi musicali [illegible] Saluzzese: «Luci Elettriche»; «More welcome notes [illegible] very band»; Lele; Stilla; «New Nabis»; «Nodopolis»; «I Q»; «Blue's jeans band»; «Errera»; Carlo Lena. Alla [illegible] parteciperanno anche giornalisti, direttori sportivi, tecnici al seguito della corsa. E non mancheranno i corridori. «Senza peccare di presunzione crediamo [illegible] aver allestito [illegible] cosa in grande - spiega Carlo Bessone, da circa sei mesi presidente della Pro Saluzzo -; verso sera, alle 21, consegneremo uno speciale riconoscimento a Maurizio Damilano, che per noi è un simbolo, colui che ci fa sentire meno lontani dalle grandi imprese [illegible] partecipanti al Giro d'Italia. Grazie alla sua presenza sarà più facile stabilire un contatto con i corridori».

Intanto è uscita una edizione straordinaria di «Apt informa» dedicata alla corsa e agli aspetti turistici e culturali [illegible] Saluzzese e della Valle Po. [L. t.]

Lo sprint vincente [illegible] Mario Cipollini e, in alto, la grinta dello spagnolo Marino Lejarreta

Mense scolastiche: un genitore propone di darli ai poveri

Tremila pasti gettati via

Ogni giorno nelle elementari e medie
Lo spreco è di tre miliardi l'anno

Quattordici milioni al giorno, circa 3 miliardi l'anno, bu[illegible] nei bidoni della spazzatura: questo il bilancio approssimativo [illegible] quanto si spreca nelle mense delle scuole elementari e medie inferiori che ricevono i pasti dalle cucine esterne centralizzate. [illegible] 21 mila i pasti quotidiani, costano 4732 lire ciascuno, Iva compresa, di cui il 30 per cento a carico delle famiglie il resto a carico del Comune che [illegible] il servizio, per [illegible] giorni l'anno.

Cibo fresco preparato tutte le mattine. Arriva in grandi [illegible]nitori termici intorno alle 11 nei singoli istituti, è distribuito con il sistema self service in piatti e posate a perdere. Ciò che resta sul fondo di quei contenitori finisce nell'immondizia.

«Non è stato possibile finora evitare gli sprechi - spiegano all'ufficio economato del Comune. - Le quantità sono calcolate [illegible] grammature per ogni commensale il cui numero è comunicato [illegible] scuole alle cucine centralizzate ogni giorno entro le 14 per il giorno successivo, quando poi dovrebbero essere fatte le correzioni in [illegible] alle effettive presenze. Purtroppo, a volte, manca la collaborazione dalle segreterie. Inoltre occorre fare i conti con l'appetito dei bambini e con il gradimento dei cibi che trovano in tavola».

I piatti poco conosciuti vengono sovente rifiutati. Anche se [illegible] diete sono state studiate da esperti: poco sale, [illegible] fritti, grande varietà negli accostamenti. I ragazzi accettano volentieri la pastasciutta, [illegible] amano [illegible] riso, vorrebbero tanto prosciutto, frittata e niente carne, poco pesce. Storcono il [illegible] [illegible] fronte alla verdura bollita (vorrebbero [illegible] patate fritte) e la frutta (accolgono [illegible] gioia quasi esclusivamente le banane).

Eppure quei cibi rappresentano il nutrimento, ma anche una lezione di educazione alimentare. I dietologi hanno notato qualche miglioramento rispetto [illegible] passato [illegible] gusti dei bambini, troppo abituati a fare colazioni pesanti a metà mattina ed [illegible] po' viziati dalla tavola della [illegible]. Ma [illegible] traguardo [illegible] [illegible]cora lontano.

Nella spazzatura, ogni giorno, finisce l'equivalente di circa 2500-3000 pasti. Uno spreco che [illegible] quasi quotidianamente [illegible] autoricicla in una sorta [illegible] self service della nuova povertà, quella dei più disperati: barboni, extracomunitari, perfino drogati spinti da[illegible] fame, trovano il coraggio di servirsi in quei bidoni maleodoranti.

Osservando queste scene avvilenti per una società che si definisce civile, Antonio Baeli, padre di una bimba che frequenta la scuola elementare Marchesa in corso Vercelli, ha avuto un'idea: «Perché non raccogliere quei pasti e distribuirli caldi e igienicamente sicuri a quanti hanno fame?». Ne ha parlato [illegible] la direttrice Loredana Ferraro, con Marisa Suino presidente della sesta circoscrizione, [illegible] la dottoressa Migone dell'Ufficio d'igiene. Una catena [illegible] buona volontà che [illegible] per approdare ad un traguardo: dal prossimo settembre, alla ripresa delle lezioni, le nove scuole della circoscrizione (elementari della Marchesa, Gabelli, D'Acquisto, Frank, Novaro, Pestalozzi, Perotti, le medie Viotti e Chiara) offriranno il [illegible] avanzato, 100-150 pasti il giorno, ad un ente assistenziale che a [illegible] volta lo distribuirà. Antonio Baeli spiega: «Su indicazione della Caritas, abbiamo offerto i pasti ai frati Camilliani di via Mercanti. Unico vincolo imposto: usare una attrezzatura che possa assicurare l'igiene. E' un [illegible] passo. Nell'estate speriamo di allargare l'iniziativa [illegible] altre scuole fino a raccogliere tutti i pasti avanzati della città».

Alunni a pranzo in una scuola: troppi sprechi nelle mense

Maria Valabrega

Teatro Regio

Amoyal alla [illegible] [illegible]

Edizione speciale [illegible] festa dell'Arma dei carabinieri. Si comincerà con la cerimonia ufficiale alla Cernaia [illegible] finire, alle 21,15, con il concerto al Teatro Regio di Pierre Amoyal, con lo Stradivari recuperato due mesi fa dai militari. Alle 9,30 il primo atto della giornata con la deposizione di corone d'alloro al monumento [illegible] carabiniere, ai Giardini Reali. Alle 10,30, nella caserma Cernaia, la cerimonia ufficiale alla presenza delle massime autorità civili e militari. Renderà gli onori un reggimento di formazione composto da militari e mezzi dell'Arma territoriale, addestrativa e mobile. Nel cortile atterreranno anche [illegible] elicotteri AB [illegible] Jet Ranger dell'Elinucleo di Volpiano. [illegible] la cerimonia [illegible] giuramento di fedeltà alla Repubblica gli allievi carabinieri del 161° corso, e verranno consegnate ricompense al valore [illegible] attestati di encomio.

Alle [illegible], nello scenario del Teatro Regio, l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Peter Schneider eseguirà musiche di Mozart e Mendelssohn. E' previsto l'intervento del violinista svizzero Pierre Amoyal con il [illegible] Stradivari Kochansky, rubato quattro anni fa a Saluzzo, e recuperato dai militari della Compagnia San Carlo e del Nucleo Operativo, al termine [illegible] un'inchiesta eccezionalmente complessa, diventata quasi [illegible] giallo dopo un clamoroso tentativo di estorsione.

A Poirino il primo cittadino sfila senza la fascia tricolore e [illegible] paese scopre che si è dimesso

[illegible] processione il sindaco è «nudo»

La crisi del monocolore dc è diventata pubblica durante il Corpus Domini
Venerdì sera il Consiglio comunale eleggerà la nuova giunta con il psi

«Poirino senza sindaco? Vuole scherzare? Per me è una novità, nessuno [illegible] [illegible] ha parlato». Il parroco, don Ottavio, è sinceramente sorpreso e, almeno [illegible] sembra, deluso. Eppure, la crisi politica che ha investito il [illegible]nocolore dc [illegible] questo paese di 8780 abitanti, settemila dei quali cattolici praticanti, è uscita dal chiuso delle stanze di Palazzo comunale per diventa[illegible] fatto pubblico proprio sotto gli occhi del giovane sacerdote che domenica ha guidato i fedeli nella processione per il Corpus Domini.

Franco Gambino, (ex) sinda[illegible] e direttore responsabile [illegible] mensile parrochiale «Le Cioche 'd Poirin», ha presenziato alla [illegible] senza vestire la tradizionale fascia tricolore di primo cittadino. E in chiesa, durante [illegible] messa, sul banco di prima fila riservato alle autorità, accanto a lui sedevano solo tre consiglieri socialisti, futuri alleati di giunta. Scusi, don Ottavio, [illegible] si [illegible] [illegible] di nulla? «Sapevo che [illegible] Municipio si discuteva. Ma le dimissioni...».

Le dimissioni, Franco Gambino le ha presentate la sera prima della processione, sabato, [illegible] [illegible] lui tutti i membri [illegible] giunta. Un passaggio obbligato, spiega adesso il sindaco, per consentire l'ingresso del psi nell'esecutivo: «Ho sempre ritenuto [illegible]cessario per Poirino [illegible] coalizione forte». Ma le lettere di rinuncia agli incarichi politici [illegible] anche un [illegible] necessario sotto il profilo tecnico. Dall'8 aprile scorso, il Comune è senza uno dei suoi amministratori: Domenico Gerbino, assessore [illegible] Patrimonio, se n'è andato [illegible] polemica con il partito e, in [illegible]ticolare, con un suo collega assessore, Carlo Bosio, responsa[illegible] - [illegible] suo dire - «di una gara d'appalto per la raccolta dei rifiuti che poteva a[illegible] una base d'asta inferiore di almeno [illegible] milioni». [illegible] secondo la nuova legge sulle autonomie locali, se in un Comune l'assessore dimissionario non viene sostituito entro [illegible] giorni, la giunta in blocco deve seguirlo.

Sindaco, che storia è questa? Perché non [illegible] dato pubblicità alle dimissioni? Franco Gambino minimizza: «Lo faremo venerdì prossimo, davanti al Consiglio comunale convocato per l'elezione [illegible] nuova giunta dc-psi e del nuovo sindaco. Non vedo tutti questi problemi. In chiesa, l'assenza dei miei compagni di partito [illegible] banchi delle autorità è stata casuale: il fatto è che mi aspettavano all'ingresso di una navata laterale, mentre io sono entrato dal portone principale. [illegible] messa incominciata, hanno preferito seguire la funzione da dietro una colonna».

Comunque sia, venerdì sera ci sarà riunione di Consiglio. E la seduta si annuncia fin d'ora molto animata. Il psi è già spaccato. Uno dei quattro eletti, Sebastiano Mosca, [illegible] è dissociato [illegible] decisione della segreteria: «Il mio partito ha sempre mantenuto un atteggiamento morbido nei confronti della dc in vista di questo [illegible] Adesso accetterà i due assessorati [illegible] che gli sono stati offerti senza chiedere neanche l'incarico [illegible] vicesindaco».

L'ex assessore Gerbino tuo[illegible] [illegible] l'ex vicesindaco Bosio. Perché? «Questo [illegible] posso [illegible] dirlo». E Bosio? Anche lui ha buoni motivi per lamentarsi. Nella nuova giunta non sarà né assessore, né vicesindaco. Una punizione? [illegible]sponde: [illegible] gara d'appalto era regolare, tutti gli organi di controllo l'hanno approvata. [illegible] è questo [illegible] motivo della crisi, quella della raccolta rifiuti è stata una farsa. Il monocolore è affondato per altre ragioni». Quali? «In aula dichiarerò come è nata la [illegible] e perché non [illegible] più assessore».

L'assessore Domenico [illegible] [illegible] crisi [illegible] dalle [illegible] dimissioni

[illegible] sindaco, [illegible] dc Franco [illegible] nella [illegible] giunta sarà [illegible] il primo cittadino

Gianni Armand-Pilon

Presentato il programma: concerti, cabaret, danza e soprattutto tanto cinema. Biglietti in prevendita

E' tempo di «Sere d'estate»

Domani Francesco De Gregori in piazza S. Carlo

Marziano Marzano esordisce definendo «una corsa ad osta[illegible] l'organizzazione di «Sere d'estate». E fa il pianto greco sugli spazi negati - dalla Pellerina al cortile [illegible] Rettorato - e sui guai che assillano un povero assessore alla Cultura quando si deve occupare di spettacoli estivi.

Sottolinea l'importanza della manifestazione, «l'unica per la quale non abbiamo abolito il buffet in conferenza stampa»: evidentemente i valori culturali si misurano a salatini. Tace, l'ottimista Marziano, altri problemi: in particolare la rivalità fra le agenzie chiamate ad allestire in concreto il cartellone. Così la presentazione [illegible] «Sere d'estate» schiva le polemiche, anche se uno [illegible] promoter coinvolti nella programmazio[illegible] [illegible] [illegible] va in giro distribuendo un «dossier» sulle disavventure giudiziarie di un collega-nemico.

L'estate torinese avrà musica e cabaret e cinema, tanto cinema: al «Drive In» [illegible] [illegible] Sansovino («se si risolveranno alcuni problemi», precisa Marzano) [illegible] all'Arena Metropolis del Valentino. Con sforzo ideativo si ripropongono in massima parte i film della stagione '90-'91; c'è pure un libriccino di presentazione che sfoggia latinorum [illegible] genere «Qui prodest?».

«Sere d'estate» esordirà domani sera [illegible] un grande free-concert di Francesco De Gregori in piazza San Carlo, offerto dall'assessorato. Poi si pagherà, salvi alcuni spazi gratuiti; i prezzi vanno dalle [illegible] mila lire [illegible] cinema alle 25-30 mila [illegible] maggiori - [illegible] sempre migliori - concerti di musica leggera.

I punti spettacolo. Al parco Rignon andranno la danza e il concerto di Ornella Vanoni il 4 luglio (gentile e generosa ospitalità al Festival dell'Avanti!). Alla cascina Giaione (via Reni 114) il folk, un po' di cabaret e il teatro [illegible] Senzasipario, curata dalla circoscrizione 2. Allo Stadio Comunale ci [illegible] Grillo [illegible] 12 luglio e il rock o il jazz di maggior richiamo. All'Arena Metropolis, oltre al cinema, [illegible]dranno i concerti medio-piccoli, e la stratosferica Carmen Mc Rae il 22 luglio. Poi [illegible] circoscrizioni: la 5 ospita il cabaret di «Ridere all'aperto» in via Stradella 195; la 6 «Voglia di spazi» (teatro e concerti) nel cortile Alma Mater di [illegible] Norberto Rosa 13/a; e [illegible] 8, con «Terrazza sul Po» in [illegible] Moncalieri 18, propone spettacoli (gratuiti) fino alle 4 del mattino.

Non mancano le collaborazioni: con Nichelino (al Boschetto del Sangone [illegible] organizza «Rockambiente»); con Backstage che dall'11 [illegible] 13 giugno presenta la rassegna country «Pickin'»; con Za-Bum, che curerà il cabaret al Borgo Medioevale; [illegible] [illegible] «Invito a Corte», prosa e lirica al Teatro Carignano, a Palazzo Reale e nei castelli di Racconigi e Agliè.

I costi. L'assessorato assegna 70 milioni caduna alle associazioni Arci [illegible] Aics; [illegible] al Centro Cultura Popolare; 25 a ogni quartiere. I privati (Good Music [illegible] Metropolis) avranno gratis pubblicità, servizi e aree.

Tutti gli spettacoli sono elencati in un dépliant, consolazione del torinese in cerca di serete liete. Prevendite senza sovrapprezzo alla Vetrina dell'assessorato (piazza Castello 161) e in genere [illegible] gli show organizzati dalle associazioni.

Sarà aperto a tutti il concerto di domani sera di Francesco De Gregori

Gabriele Ferraris

LA STAMPA

CUNEO

E PROVINCIA

Mercoledì 5 Giugno 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

I funerali [illegible] Dronero

E' morto un comandante partigiano

Si svolgeranno oggi i funerali del comandante Travaglini, già responsabile della Brigata GL Valle Maira, deceduto a Torino.

A PAGINA 43

Patteggia nove mesi

Diede [illegible] [illegible] a un amico

Una donna di 37 anni [illegible] Defendente di Cervasca ha patteggiato nove mesi per spaccio di droga e omicidio colposo.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Virtuosi di liuto e fortepiano

Iscrizioni aperte ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato. Particolare attenzione ai periodi Tardo Barocco e Classico.

SERVIZIO DI Armando Caruso A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

Ieri a Chiusa Pesio

Pensionato [illegible] uccide [illegible] il fucile

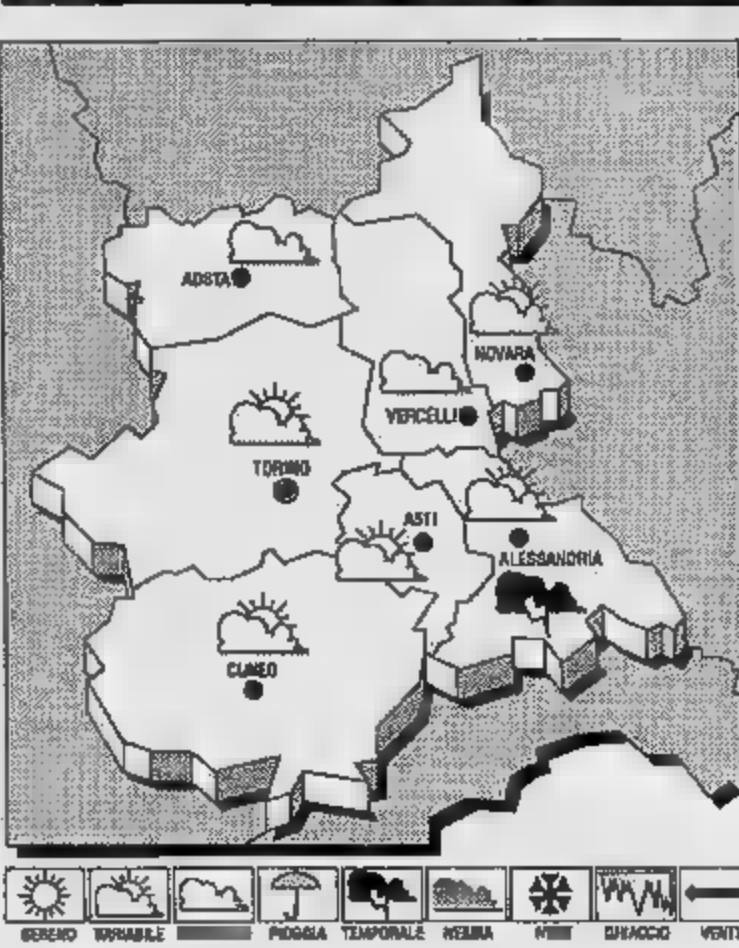
[illegible] corpo esanime dell'uomo (80 anni) [illegible] stato trovato dalla figlia sul pavimento [illegible] da letto.

A PAGINA 42

Assunzioni contestate

Una «guerra» fra stagionali alla [illegible]

Su 900 iscritti al Collocamento di [illegible] l'industria dolciaria [illegible] ha assunti 300. [illegible] esclusi: «Ci [illegible] irregolarità».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Le regioni settentrionali italiane risentono del transito di una perturbazione [illegible] origine atlantica. Sul settore nord-orientale e lungo il versante adriatico sono previsti annuvolamenti residui associati a brevi piovaschi. Su tutte le altre regioni addensamenti [illegible] rovesci sulle zone interne.

TEMPO [illegible] Cielo poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi imponenti, nelle ore calde, sui rilievi con brevi rovesci temporaleschi. **Venti:** moderati da Sud-Ovest. **Visibilità:** formazione di foschia sulle zone pianeggianti durante le ore notturne.

TEMPERATURE. Stazionarie nei valori minimi; [illegible] lieve [illegible] i valori massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 18,5; min: 13,2; media: 15,8

UN ANNO FA
Max: 18,6; min: 13,8; media: 16,3

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 22
Alessandria 27	Aosta 22
Asti 21	Vercelli 23

Il [illegible] sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La Luna si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala alle ore [illegible] e 10 minuti.

Nel Cuneese cominciati i lavori di sistemazione su numerose linee

Treni, gli orari non vanno

Studenti e lavoratori protestano perché le coincidenze di molti convogli [illegible] rispettano le loro esigenze. Mancano anche i collegamenti con il veloce «pendolino» Torino-Roma

La «Granda» deve restare isolata?

UNA delle fortune della «Granda» è sempre stata considerata la tranquillità nella quale vive la gente, lontana dai [illegible] dove si annida la malavita e [illegible] un'economia che risente soltanto in un secondo tempo dei contraccolpi negativi, grazie anche all'eccezionale capacità di risparmio dei cuneesi.

Gli ultimi anni, tuttavia, hanno in parte compromesso l'immagine del «beato isolamento». Delitti come quello del camper a Crissolo, rapine, fallimenti, la grave crisi dell'agricoltura: [illegible] serie di eventi che sono purtroppo all'ordine del giorno, in molti centri della provincia.

Si assiste all'equiparazione, [illegible] negativo, della «Granda» con altre realtà, come l'area torinese, dalla quale si è sempre rivendicato un orgoglioso distacco. Oggi, nella maggior parte dei casi, chi abita nel Cuneese rischia di non avere le occasioni offerte dalle maggiori città e di veder sfumare rapidamente il patrimonio socio-culturale accumulato [illegible] tanta sapienza.

L'isolamento, a questo punto, porta soltanto [illegible]ggi. Le strade importanti non si fanno; l'unico aeroporto non decolla; le coincidenze dei treni nazionali [illegible] soddisfano le esigenze dei pendolari, allo stesso modo dei pullman [illegible] sulle linee che furono ingiustamente definite «rami secchi».

Non [illegible] chiede la Luna, ma soltanto [illegible] po' di [illegible]. E di rispetto, per [illegible] gente di una provincia di montagna che ha dato molto al Paese.

[illegible] Roma continuerà a trascurare Cuneo, [illegible] altri problemi. Oggi è [illegible] possibile evitarli.

[illegible] Sono in corso i lavori [illegible] ristrutturazione di numerose linee ferroviarie della «Granda», molti tratti [illegible] quali sono stati temporaneamente chiusi al traffico per consentire il [illegible] dei binari e l'installazione di moderne apparecchiature elettroniche per [illegible] controllo centralizzato [illegible] traffico, che consentiranno anche la soppressione [illegible] numerosi passaggi a livello.

Le l[illegible] interessate sono: Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo, Cuneo-Busca-Saluzzo, Cuneo-Mondovì, Savigliano-Saluzzo, Bra-Ceva e Ceva-Ormea.

Mentre tali lavori, [illegible] portano una spesa complessiva di 74 miliardi, proseguiranno fino a dicembre o addirittura fino alla primavera 1992, con l'entrata in vigore, dal [illegible] giugno scorso, del nuovo orario estivo che sarà valido fino al 28 settembre, è tornato alla ribalta un antico problema delle linee ferroviarie cuneesi: la scarsa corrispondenza degli orari [illegible] soprattutto delle coincidenze) alle effettive esigenze delle popolazioni dei maggiori centri della provincia che non [illegible] direttamente attraversati dalla linea Torino-Savona.

Malgrado le proteste, le richieste, le istanze di gruppi di viaggiatori, dei sindacati e degli enti pubblici, continuano a permanere le difficoltà per i lavoratori pendolari e gli studenti a poter usufruire di un «intelligente» [illegible] ferroviario corrispondente alle loro [illegible]ità.

Inoltre il nuovo orario [illegible] consente, per chi proviene dalla parte meridionale della provincia e in particolare [illegible] Cuneese, di raggiungere la stazione di Torino Porta Nuova in tempo utile per usufruire degli «Intercity» a lunga percorrenza in partenza per Milano-Venezia e per Genova-Roma.

Stesso discorso per il nuovo, velocissimo «pendolino» Torino-Roma: non esistono collegamenti [illegible] per la partenza da Torino (6,30), nè per l'arrivo (0,12).

[illegible] A [illegible]

A Cuneo. Gli studenti salgono sul treno diretto a Torino (FOTO [illegible])

Contributo della Cassa di Cuneo

Mondovì divisa sul miliardo

MONDOVI'. La Cassa di risparmio di Cuneo ha erogato il contributo di un miliardo e duecento milioni con [illegible] verranno finanziati la costruzione di un impianto per l'atletica leggera e la ristrutturazione della «Torre [illegible] Bressani». Il finanziamento, anziché [illegible] accolto come una buona notizia, ha scatenato un'accesa polemica in Consiglio comunale tra [illegible] minoranza e la maggioranza. L'opposizione dc-psi accusa l'amministrazione di aver tenuto nascosta la possibilità di ottenere fondi dalla Crc e [illegible] aver indirizzato [illegible] finanzi[illegible] non [illegible] priorità cittadine, ricordando «che solo settantotto monregalesi sono tesserati per società di atletica leggera». Democristiani e socialisti hanno tentato di far rinviare [illegible] discussione [illegible] finanziamento, ma la Crc ha risposto che si atteneva rigorosamente alle volontà espresse dal sindaco [illegible] Mondovì. La minoranza consiliare ha allora attaccato duramente Michelangelo Giusta indicando nel raff[illegible] del polo universitario l'unica priorità monregalese, che poteva venir consolidata solo impiegando tutte le risorse economiche disponibili.

Il senato accademico del Politecnico di Torino sembra determinato a lasciar cadere il polo vercellese concentrandosi su Mondovì. Il sindaco ha risposto spiegando che per consolidare il polo universitario ci saranno altri fondi e che [illegible] intenzione dell'amministrazione comunale potenziare l'università a Mondovì.

[illegible] consigliere repubblicano [illegible] Tomatis ha difeso [illegible] progetto pista d'[illegible] come opportunità per [illegible] studenti universitari.

Le spiegazioni sembrano non soddisfare democristiani e socialisti, scettici sulla scelta della maggioranza di destinare i milleduecento milioni, senza interpellare la cittadinanza e il Consiglio comunale.

I vertici [illegible] Cassa di Risparmio di Cuneo semb[illegible] comunque disponibili sia a cambiare la destinazione del finanziamenti sia «ad appoggiare ulteriormente la città di Mondovì in iniziative concre[illegible] destinate a consolidare il polo universitario».

SERVIZIO A PAGINA 41

Ragazzina di Sanfront ospite dei giocatori del Genoa

Il sogno di Alessandra

L'attività [illegible] un'associazione torinese che aiuta i bambini malati

L'ALBERO dei sogni», l'associazione che ha permesso ad Alessandra Vitolla, 13 anni, di Sanfront di conoscere i giocatori del Genoa, la sua squadra del cuore, (domenica 26 maggio ha dato il calcio d'inizio alla partita tra i rossoblù e la Juventus) [illegible] nata il 16 novembre 1990 ed è stata riconosciuta legalmente l'8 aprile '91. La sede è in piazza Castello a Torino.

Fondatrice e presidente dell'Associazione è Carla Radic «Ero in Francia - dice - e su "Le Figaro" lessi di un'associazione che aiutava i bambini malati a realizzare i loro sogni. L'idea mi è piaciuta e ho pensato che po[illegible] attuarla anche in Italia. Ho preso contatto con alcuni esponenti dell'associazione parigina per sapere esattamente che cosa fare. Poi con l'aiuto di alcuni amici - tra i quali Armando Testa che mi ha trovato il logo - è nato "L'albero dei sogni"».

Oggi l'associazione conta un buon numero di soci fondatori e ordinari. «I primi pagano annualmente un quota di mezzo milione - aggiunge Carla Radic - , gli altri trecento mila lire. Siamo soltanto all'inizio e [illegible] se devono ancora essere fatte. Abbiamo bisogno di tempo, ma anche di aiuto da parte di tutte le persone che amano i bambini. La no[illegible] è un'associazione [illegible]ria: ci avvalliamo sempre della collaborazione di una commissione scientifica. In ogni caso, sono sempre i medici che ci consigliano, che ci aiutano per ogni situazione affrontata. Il nostro scopo [illegible] soltanto quello di rendere il bambino felice. Crediamo in [illegible] risvolto terapeutico e i due [illegible] trattati ce ne hanno dato [illegible]: il bambino acquista forza, allegria ed entusiasmo».

Anche Alessandra Vitolla [illegible] riuscita a coronare [illegible] suo sogno grazie all'Associazione torinese «L'albero dei sogni»: per lei quella del 26 maggio è stata una giornata indimenticabile.

Oggi Alessandra, grazie alle cure a cui è stata sottoposta, sta meglio e presto potrà condurre una vita normale.

«In molti casi è sufficiente [illegible] gesto anche banale - conclude Carla Radic - per restituire al bambino la forza che gli permette di affrontare la vita [illegible] più fiducia».

Cuneo, studenti e pendolari protestano per le carenze del servizio ferroviario

«Perdiamo tutte le coincidenze»

Orari inadeguati, convogli stipati all'eccesso mentre altri treni viaggiano spesso quasi vuoti. Il sindacato di categoria propone l'istituzione di due nuove corse pomeridiane per Saluzzo

CUNEO. E' [illegible] che le Ferrovie dello Stato, che hanno stanziato 74 miliardi per migliorare le linee secondarie della «Granda», hanno finalmente rivolto [illegible] dovuta attenzione anche ai collegamenti della parte meridionale del Piemonte, finora la più bistrattata [illegible] minacciata [illegible] soppressione dei presunti «ra[illegible] secchi».

E' anche [illegible] che i lavori di miglioramento e ammodernamento (che riguardano le linee Cavallermaggiore-Bra-Alba-Cantalupo, Cuneo-Busca-Saluzzo, Savigliano-Saluzzo, Cuneo-Mondovì, Bra-Ceva e Ceva-Ormea) si [illegible] già iniziati, con l'inevitabile, temporanea chiusura al traffico di alcuni tratti.

Resta il fatto, tuttavia, che gli orari di circolazione dei treni nelle linee della provincia continuano ad essere in molti casi davvero incongruenti, in tale contrasto [illegible] gli effettivi interessi dei passeggeri e delle popolazioni [illegible] apparire addirittura «quasi fatti apposta per disincentivare l'uso del treno [illegible] parte della gente», [illegible] sostengono molti studenti e lavoratori pendolari.

Di conseguenza si hanno treni stipatissimi (quelli che corrispondono [illegible]li interessi e alle necessità dei passeggeri) [illegible] convogli che invece viaggiano [illegible] pochissime persone.

Per la Cuneo-Saluzzo (soltanto cinque coppie di treni al giorno, contro decine di corse [illegible]surdamente concorrenziali dei pullman di linea), al sindacato ferrovieri Filt-Cgil hanno elaborato una proposta tendente a istituire due nuove corse pomeridiane, in base alle richieste degli studenti e dei lavoratori: un treno che parta da Cuneo alle 17,30 [illegible] un altro verso le [illegible], ritardando di venti-trenta minuti la partenza [illegible] quello delle 18,27.

Altre linee, altre lamentele, altre disavventure di lavoratori pendolari e studenti a causa delle [illegible] previste o mancate coincidenze. Basta, per esempio, un ritardo [illegible] qualche minuto del treno delle 6,20 da Cu[illegible] per far saltare la coincidenza a Torino-Lingotto (dove dovrebbe arrivare alle 7,43) con il treno Torino-Asti-Bologna che giunge al Lingotto appena [illegible] minuti dopo (7,46).

«Il locale 10156 da Cuneo delle 6,20 aspetta coincidenze [illegible] [illegible] precedenza a treni che, se in ritardo, mi tolgono la possibilità - protesta [illegible] [illegible] lavoratori pendolari interessati, l'impiegata cuneese Nadia Ramero - di prendere il treno per Asti, il [illegible]le, essendo un diretto, purtroppo non [illegible] coincidenza [illegible] quello proveniente da Cuneo».

Basterebbe che [illegible] diretto 2023 per Asti [illegible] Bologna in partenza da Porta Nuova alle 7,40 facesse [illegible] fermata anche a Trofarello, dove sarebbe molto più agevole la coincidenza.

Proteste e lamentele giungono da [illegible] il Cuneese per l'impossibilità di usufruire del nuo[illegible] «pendolino» che unisce Torino a Roma - [illegible] Alessandria-Piacenza-Bologna - in appena cinque ore e un quarto. Parte alle 6,30 da Torino, arriva a Ro[illegible] alle 11,46. Per prenderlo, occorrerebbe partire da Cuneo alle 3,56, [illegible] il locale che giunge [illegible] Torino alle 6,05. La proposta [illegible] [illegible] eliminare l'inutile [illegible]ta di 30 minuti a Fossano, posticipando la partenza [illegible] Cuneo di venticinque minuti.

Per il ritorno, il «pendolino» parte da Roma alle 19 e arriva a Torino alle 0,12, quando l'ultimo treno per Cuneo è già partito (23,50). La richiesta tendente [illegible] favorire tutto [illegible] Piemonte Sud è di istituire una fermata del «pendolino» a Trofarello, dove alle 0,08 giunge il treno per Cu[illegible] partito [illegible] Porta Nuova.

Giorgio Ravasi

In attesa del treno. Passeggeri sotto la pensilina della stazione ferroviaria di Alba (FOTO BRUNO MURIALDO)

LETTERE AL GIORNALE

L'asilo nido aspetta nuovi iscritti

Si sono aperte in questi giorni le iscrizioni agli asili nido del Comune di Cuneo.

La nostra preoccupazione [illegible] che molti genitori, avendo saputo della chiusura del [illegible] n.5 di Madonna Dell'Olmo, rinuncino a presentare domanda di iscrizione per i figli, con il timore che [illegible] vi siano più posti disponibili.

Gli asili nido costituiscono [illegible] servizio sociale [illegible] interesse pubblico, garantiscono un otti[illegible] sviluppo psicopedagogico del bambino (garantito da personale specializzato), assicurano un'adeguata assistenza alla famiglia, facilitano l'accesso [illegible] donna al lavoro.

Invitiamo, pertanto tutti i genitori che hanno pensato di [illegible]lizzare questo servizio [illegible] presentare ugualmente la doman[illegible] [illegible] iscrizione affinché venga tutelato un loro diritto.

[illegible] queste ultime settimane l'attenzione della cittadinanza si è focalizzata sul problema asili nido, sollevando pareri discordi sull'utilità di tale istituzione.

Come genitori [illegible] utenti dei nidi, ribadiamo quanto sia formativo per il bambino vivere in un ambiente progettato a sua misura, con programmi educativi concordati con psicologi ed esperti, con periodiche consulenze pediatriche.

Invitiamo, pertanto, quei genitori contrari p[illegible] principio [illegible] nido, a visitarli, p[illegible] rendersi conto di qual sia effettivamente la realtà [illegible] questi centri educativi. [illegible] saranno senz'altro soddisfatti.

Noi, come genitori di bambini che frequentano gli asili nido, [illegible] possiamo far altro che ringraziare chi [illegible]n tanto affetto li ha seguiti nei loro primi anni [illegible] vita.

I moduli per [illegible] domande [illegible] reperibili e si possono [illegible]gnare agli asili nido [illegible]. 1 di via Silvio Pellico, [illegible] n. 2 di via Tornaforte [illegible] e all'asilo nido n. 5 di Madonna dell'Olmo.

I genitori dei nidi, Cuneo

«[illegible] [illegible] miracoli» in corso [illegible]

Il bellissimo [illegible] Nizza [illegible] [illegible] trasformato da qualche tempo in una «corte dei miracoli». Ecco quanto mi è successo martedì mattina. Quasi all'angolo con corso Dante ho notato un giovane vendere quadretti disegnati con il laser. All'incrocio con via Felice Cavallotti, un extracomunitario [illegible] grucce chiedeva l'elemosina, tra via XXVIII Aprile [illegible] via Vittorio Amedeo suonava un complessino di peruviani. [illegible] più in là un giovane di bell'aspetto, sano e prestante, occupava metà dei portici con i suoi dipinti. In un bar del centro, mentre prende[illegible] [illegible] caffè sono stato assediato da tre marocchini. Tra le bancarelle del mercato due bambini sui sei-otto anni assillavano i passanti per vendere fazzoletti e accendini (ma [illegible] vanno [illegible] scuola?) Poi, per completare il quadro alcune zingare chiedevano la carità. Soddisfare tutte queste richieste è impossibile.

Perché allora non vietare l'accattonaggio sfacciato e l'ingresso degli ambulanti nei locali pubblici?

La disposizione di Cuneo, con i portici [illegible] [illegible] [illegible] ben definito provoca una concentrazione inaudita di questuanti sdraiati per terra o che [illegible] corrono dietro, insistenti nelle loro richieste, arroganti [illegible] non [illegible] dà loro retta. Il loro è razzismo: un razzismo alla rovescia.

Mario Cornaglia, Cuneo

Racconigi, concerto fra i rifiuti

[illegible] assistito giorni fa ad un concerto nel parco di Racconigi. Uno scenario stupendo che offre oltretutto la possibilità di poter ammirare una flora di ineguagliabile bellezza.

Al concerto [illegible] in molti e tutti abbiamo notato [illegible] stupore che l'area dove si esibiva l'orchestra sinfonica, [illegible] stessa che qualche giorno prima [illegible] ospitato [illegible] concor[illegible] ippico, [illegible] era [illegible] assolutamente ripulita. [illegible] so[illegible] [illegible] le rimostranze. Poche le risposte che ci hanno fornito gli organizzatori [illegible] manifestazione. Si [illegible] parlato [illegible] competenze, se [illegible] [illegible] quella o all'altra associazione [illegible] ciò che [illegible] stato lasciato durante il concorso ippico.

Credo che l'intervento del Comune avrebbe potuto evitare agli spettatori di assistere all'esibizione [illegible] complesso orchestrale tra le attrezzature della manifestazione precedente, tra sterco, paglia, e cartaccia.

Valorizzare una città vuole anche dire tenerla pulita, soprattutto se nella città c'è un patrimonio artistico di inestimabile valore.

Racconigi ha nel castello e nel parco un bene che dovrebbe essere maggiormente tutelato.

Giuliana Avataneo, Rivoli

[illegible] CUNEO

FESTA DEI [illegible]

E' il 177° anniversario [illegible] fondazione dell'Arma

Questa mattina nella caserma «Gonzaga» a Cuneo, in corso Soleri 7, si svolgerà la [illegible] del 177° anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri. Alle 10 ci [illegible] l'alzabandiera e l'onore ai militari caduti; seguirà la lettura del messaggio del Comandante generale dell'Arma. Saranno presenti il prefetto [illegible] altre autorità.

VI[illegible]

Il Comune affitta il giardino [illegible] parroco

[illegible] Consiglio comunale ha approvato l'accordo fra amministrazione, parroco, rettore ed amministratori della chiesa della Confraternita del Gonfalone. Il Comune potrà così utilizzare, per [illegible] anni, i quattrocento metri quadrati [illegible] giardino, pagando un [illegible] an[illegible] di un milione.

CONCORSO

Nuove guardie forestali per i parchi

E' stato indetto un [illegible] pubblico, per [illegible] nomina in tutto [illegible] territorio italiano, di mille allievi-guardie del Corpo forestale dello Stato. Tra i requisiti richiesti: aver compiuto diciotto anni [illegible] non aver superato i trenta; essere in possesso [illegible] licenza di scuola dell'obbligo, aver l'idoneità psico-fisica [illegible] attitudinale. La domanda di ammissione al concorso, deve essere redatta su apposito modello e fatta pervenire alla Direzione generale per l'Economia Montana [illegible] per le Foreste.

[illegible] GUIDATE

[illegible] della Michelin [illegible] Mondovì [illegible] Oropa

Sono aperte le iscrizioni per la visita guidata [illegible] centro storico di Mondovì organizzata dal Michelin sport club di Cuneo per [illegible] pomeriggio di sabato 15 giugno. Gli interessati possono contattare i [illegible] sezione del settore culturale e turismo del club. Il [illegible] giugno [illegible] in programma una gita al lago d'Orta e al Sacro Monte di Oropa, mentre sabato 29 giugno si svolgerà la visita guidata delle cappelle gotiche della Valle Maira.

Alberto Travaglini comandò la brigata della Valle Maira

Morto [illegible] partigiano

Era nato 74 anni fa a Torino da una famiglia di origine dronerese. Laureato in giurisprudenza, partecipò alla campagna di Russia. Oggi i funerali

[illegible] E' morto Alberto Travaglini, il comandante partigiano della Brigata G.L. «Val Maira», medaglia [illegible] bronzo al valor militare. «Il comandante Alberto», così lo chiamavano i compagni di lotta partigiana, ha cessato [illegible] vivere l'altra sera nella sua casa di Torino, in piazza Vittorio Veneto 5, dove risiedeva con la moglie Elisa Denina e il figlio Maurizio. Alberto Travaglini era nato 74 [illegible]ni [illegible] a Torino [illegible] [illegible] famiglia di origine dronerese. Trascorse gran parte dell'infanzia a Dronero, nella villa di «Santa Croce», sulle rive del Maira.

Laureato in giurisprudenza, Travaglini intraprese la carriera militare partecipando al cor[illegible] allievi ufficiali di complemento nella caserma [illegible] Pinerolo. Poi entrò nel glorioso reggimento «Lancieri di [illegible] Partecipò [illegible] spedizione in Russia e venne coinvolto con il suo reparto nella drammatica ritirata (milleduecento chilometri in circa un mese). Dopo l'8 settembre 1943 [illegible] stabilì nella casa materna, a Dronero.

Il giovane ufficiale prese subito contatti [illegible] le formazioni partigiane della Valle [illegible].

In [illegible] primo tempo collaborò come informatore con il gruppo «Giustizia e Libertà» che operava nella zona della Margherita, [illegible] montagne [illegible] Dronero. Nella primavera del 1944 Travaglini salì nella frazione [illegible] Prato ed entrò in «banda». Facevano parte della [illegible] formazione Giorgio Bocca, Detto Dalmastro, Lorenzo Acchiardo (Lurensin), Bernardo Ghio (Nadu). A Travaglini fu affidato il [illegible]mando della «Prima Banda» [illegible] «Brigata Roberto Bianchi di Roascio», con sede nella borgata Assarti. In seguito gli fu assegnato il comando dell'intera brigata. Conclusa la guerra, Travaglini si trasferì a Torino.

Fino all'età della pensione ha lavorato come dirigente alla casa editrice «Paravia». Alberto Travaglini, padre di quattro figli, era solito trascorrere i mesi estivi nella sua Dronero. I fune[illegible] si svolgeranno oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero. [c. g.]

Alberto Travaglini trascorse [illegible] parte dell'infanzia a Dronero nella [illegible] Santa Croce sulle rive [illegible] Maira

---

LA FOTO DEI RICORDI

Al Colle di Tenda quarant'anni [illegible]

Sul piazzale antistante la dogana italo-francese c'erano un hotel e una piccola stazione di servizio. Nella foto si può vedere a destra l'attuale bar. Il Colle di Tenda, che si trova a 1321 metri di altitudine, dista circa cinque chilometri [illegible] Limone (ARCHIVIO FOTO MARIO REVELLO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 8.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
[illegible] [illegible]21
[illegible] 3.39.01

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.81
B. S. Dalmazzo 28.00.13
Bra 42.01, 42.53.70
Busca, 94.58.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.063
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.55
Niella Belbo 79.81.17
Paveragno 33.65.55
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.81.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
[illegible] [illegible] [illegible] 28.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

CARABINIERI pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.83.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Moretta di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.82
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.36.64
B. S. Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI TURNO

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13
Alba: Settimo, piazza Risorgimento 5
Bra: Fiora, via Cavour 5
Fossano: Aragnino, via C. Battisti 7
Mondovì: Balbo, via Sant'Agostino 11
Saluzzo: Rabo, corso Italia 105
Savigliano: Monchiero, piazza del Popolo 60

PER UN AIUTO

Telefono amico: t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: 0171 64.184/65.483, v. Meucci 38, Cuneo
[illegible] **pronta accoglienza** [illegible] [illegible]. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: tel. 0171 66.023, via Meucci 38, Cuneo
[illegible] [illegible] **giovane:** [illegible] 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Antea: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.236, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 58.714, via Sol[illegible]ero 14
Centro anziani 3: tel. 411.598, via Cascolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: tel. 0171 260.126, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
[illegible] **Rossa di** [illegible] **Ta**[illegible] 0174 326.358
V.D.S. [illegible] [illegible] **di** [illegible] 0171 772.555

STATO CIVILE

BENE VAGIENNA
3 giugno 1991

NATI. Gazzola Fabio

MORTI. Cavallaro Carlo, [illegible] anni (Benevagienna), pensionato; Servetti Matteo, [illegible] anni (Benevagienna), pensionato; Brussa Domenico, 86 anni (Benevagienna), pensionato; Sarzotti Carolina, 79 anni (Benevagienna), pensionata.

[illegible]
4 giugno 1991

NATI. Errora Jessica (Savigliano); Gusso Marta (Savigliano); Cuzzilla Andrea; Garnero Francesco; Sordo[illegible] Enrico (Monteu Roero); Dho Ele[illegible] (Villanova Mondovì); [illegible] Maria (Benevagienna); Marchisio Luca (Peveragno); Cavallo Francesca (Cuneo); Cavallotto Alberto [illegible]; Botta Alessio (Paesana); [illegible] [illegible] (Casalgrasso); Rovera Francesca (Pagno); Longo Chiara (Cavallermaggiore); Ruggiero Eleonora (Scarnafigi); Tonoli Gianmarco (Verzuolo); [illegible] Beatrice (Casalgrasso); Magri Giulia (Racconigi); Carello Camilla (Piodio); Bosio Flavio (Cherasco); Gribaudo Giulia (Saluzzo); Rivero [illegible]colò (Centallo); [illegible] [illegible] (Vigone); Brinoli Lucia; Eandi Andrea; Trucco Alessandro; Usai [illegible], Mollo Roberto (Baldissero d'Alba); Vagliengo Giorgia (Moretta); Bruno Nadia (Villafranca Piemonte); Rusta Anna (Piasco); [illegible] Fabrizio (Venasca); Bramardi Stefania (Fossano); [illegible] Noemi (Sommariva Bosco); Azzalin Francesca (Dronero); [illegible] Laura (Rifreddo); [illegible] Lorenzo (Fossano); [illegible] [illegible] (Saluzzo); Mina Manuela (Monteu Roero); Oggero Noemi (Trinità); Bru[illegible] Danilo (Villafranca P.); [illegible] Giuseppe (Manta); Fissore Samuele (Fossano); Nasari [illegible] (Verzuolo); Berardo Erika (Verzuolo); Vorgnano Valentina (Dronero); Favro Francesca (Verzuolo); Salvatico Erica (Carmagnola); [illegible] Luca (Villafranca Piemonte); Parola Luca (Benevagienna).

MORTI. Donaisio Clotilde vedova Ciartano, 89 anni (Savigliano), pensionata; Cravero Antonio, 84 anni (Cervere), pensionato; Testa Giuseppe, [illegible] anni (Racconigi), pensionato; Battaglino Maria vedova Milano, [illegible] anni, pensionata; [illegible] Giuseppa vedova Traversa, [illegible] anni (Savigliano), pensionata; Giordana Piergiuseppe, 41 anni (Caramagna Piemonte), impiegato; Audisio Caterina, 80 anni, pensionata; Cottura Vittorio, 56 anni (Envie), coltivatore diretto; [illegible]rengo Marta vedova Siccardi, [illegible] anni (Racconigi), pensionata; Arese Adriano, 58 anni, esattatore; [illegible] Sergio, 47 anni (Barge), pensionato.

MATRIMONI. Adamo Mario, 29 anni (Fossano), operaio [illegible] D'Alba Antonietta, 27 anni, operaia; Angaramo Romano, 45 anni (Cavallermaggiore), agricoltore con Fantino Maria Margherita, 51 anni, operaia; [illegible] Pietro, [illegible] anni (Lagnasco), frutticol[illegible] [illegible] Sicuerà Claudia, 24 anni, rappresentante; [illegible] Franco, [illegible] anni (Fossano), rappresentante [illegible] Appendino Alessandra, 26 anni, artigiana; Borghi Enzo, [illegible] anni (Saluzzo), operaio con Fumero Daniela, 22 anni, operaia.

Mondovì discute su un contributo della Cassa di risparmio

«Miliardo speso male»

Per l'opposizione prima della pista di atletica [illegible] necessarie altre opere
Duecento milioni serviranno a restaurare l'antica Torre del Belvedere

MONDOVI'. La [illegible] di risparmio di Cuneo ha destinato [illegible] città il finanziamento di un miliardo e duecento milioni che saranno impiegati per la costruzione di una pista d'atletica a Borgo Ferrone (un miliardo) e per la ristrutturazione della Torre dei Bressani, da sempre simbolo monregalese. [illegible] notizia avrebbe dovuto creare soddisfazione in tutta la cittadinanza invece ha scatenato solo polemiche. La minoranza consigliare, composta [illegible] tredici democristiani e un socialista attacca l'amministrazione comunale «per non aver portato a conoscenza [illegible] tutta la cittadi[illegible]nza la possibilità di ottenere il finanziamento e per aver ignorato altre priorità».

Con una lettera il gruppo dc e il socialista Enrico Ferreri han[illegible] [illegible] di far rinviare al consiglio di amministrazione della Crc l'erogazione del finanziamento.

«In passato i contributi della Cassa di risparmio venivano destinati solo dopo la consulta[illegible] [illegible] Consiglio comunale, questa volta nè l'assemblea consigliare, nè le commissioni, nè tantomeno la cittadinanza, [illegible] stati informati della possibilità [illegible] ottenere fondi». Si lamentano i democristiani, che per questo hanno chiesto alla Crc [illegible] soprassedere momentaneamente alla deliberazione, in attesa che [illegible] Consiglio [illegible] le dibatta il problema e formuli delle proposte».

Nel quartiere Piazza. La Torre dei Bressani circondata da giardini (TEL.)

La Cassa di risparmio ha risposto che per l'erogazione [illegible] contributi fanno testo le dichiarazioni del sindaco e Michelangelo Giusta ha indicato nella costruzione della pista di atleti[illegible] e nel [illegible] della Torre dei Bressani le priorità della città.

Durante l'ultimo Consiglio comunale il [illegible] [illegible] Lombardi ha [illegible] duramente [illegible] scelta della maggioranza: «Mi rammarico di apprendere quasi per [illegible] che la nostra città ha attinto ad un finanziamento [illegible]e Crc per costruire [illegible] pista d'atletica, mentre tutto l'interesse dei monregalesi dovrebbe essere teso alla ricerca di soluzioni per ospitare il Politecnico, visto che il Senato accademico sembra deciso a chiudere Vercelli, puntando su Mondovì».

Il sindaco Michelangelo Giusta [illegible] ribattuto che il Politecnico non è in pericolo: [illegible] sussistesse qualche rischio per le prospettive universitarie del Monregalese, [illegible]i io il primo a dirottare i fondi, ma per rafforzare la nostra realtà accademi[illegible] seguiremo altre vie». L'assessore agli Affari finanziari Enzo Pennuzzi si sente tranquillo sul problema università: «Abbiamo av[illegible] [illegible] dalla Cassa di risparmio di Cuneo che sarà al nostro fianco per portare avanti nel migliore dei modi il discorso Politecnico. Inoltre voglio rispondere a chi ci ha tacciato di aver fatto le cose di nascosto: il [illegible]ributo per la pista [illegible] già a bilancio e quindi sotto gli occhi di tutti».

Il democristiano Beppe Ballauri attacca duramente la scelta di finanziare la pista [illegible] atletica: «Con le altre priorità che ci [illegible] [illegible] ha [illegible] finaziare un impianto per un'attività sportiva che conta a Mondovì [illegible] tesserati. Le esigenze degli atleti [illegible] potevano [illegible]sfare trasformando altri centri sportivi».

Il repubblicano Tomatis ribatte: «Con il rafforzamento del Politecnico dobbiamo offrire opportunità [illegible] ragazzi che arrivano a Mondovì». [r. s.]

Sotterrate in un pioppeto vicino a Cavallerleone

Carcasse di suini

Due animali [illegible] [illegible] [illegible] terreno dell'ex sindaco di Murello che respinge le accuse. Le indagini dei carabinieri e dell'Usl

MURELLO. Carcasse [illegible] [illegible] seppelliti abusivamente sono stati trovati in un pioppeto fra Murello e Cavallerleone. I fatti risalgono a sabato scorso quando il sindaco Giovanni Ferrino, 40 anni, ha chiesto l'intervento dei carabinieri e del servizio veterinario dell'Usl 61 [illegible] Savigliano. L'ispezione ha portato a disseppellire [illegible] carcasse di [illegible]ini in un pioppeto in località «Bricco strada delle donne», [illegible] poca distanza dal confine con Cavallerleone. Gli animali [illegible] stati nuovamente sepolti e secondo gli inquirenti «molti altri potrebbero trovarsi [illegible] pochi centimetri di terra nello stesso luogo».

La legge attualmente [illegible] vigore prevede che i maiali morti vengano inceneriti e ne sia data comunicazione all'Usl: è frequente che gli animali muoiano negli allevamenti, [illegible] causa di patologie varie o per soffocamento. Fino ad alcuni mesi fa una ditta incaricata si recava regolarmente negli allevamenti per prelevare gratuitamente le carcasse dei suini, che venivano avviate all'inceneritore per [illegible] produzione di concimi per l'agricoltura. Negli ultimi mesi la ditta specializzata non interviene più gratuitamente, ma impone agli allevatori il pagamento di una quota di trentamila lire per ogni capo prelevato. Accade così che, per [illegible] ragione economica, alcuni preferiscano seppellire i capi morti (fatto vietato per legge, in quanto si compie il reato di apertura e gestione di discarica di rifiuti speciali). Inoltre, [illegible] il numero dei capi concentrati in una certa zona è notevole, c'è [illegible] rischio [illegible] inquinamento della falda acquifera. Della vicenda dei due suini disseppelliti si è sparsa immediatamente la voce [illegible] Murello, anche perché gli animali [illegible] stati rinvenuti in [illegible] terreno che si trova nei pressi dell'allevamento di Paolo Bonino, 57 anni, fino allo [illegible] anno sindaco del paese, titolare [illegible] un'azienda che conta 1.500 capi.

«E' assurdo - [illegible] l'ex sindaco, attualmente consigliere comunale - che mi si accusi solo perché [illegible] stati trovati quei maiali nel mio prato. Non [illegible] possibile provare che sono miei, perché il tatuaggio [illegible] comune a tutti i suini che provengono [illegible] un allevamento del quale ci serviamo in molti nella zona. Qualcuno si [illegible] introdotto di notte nella mia proprietà, senza chiedermi l'autorizzazione, ha sepolto i maiali avvisando poi i carabinieri». [p. b.]

[illegible] SI FERI': [illegible]

FOSSANO. Molto sfortunata Monica Valgré, [illegible] anni, abitante in via Macallè: d[illegible] anni fa, il 20 marzo 1989, appena tre ore dopo essere stata assunta dalla ditta «Cromwer» che fabbrica tubolari per biciclette, si era gravemente infortunata alla mano sinistra: una pressa le aveva fratturato tre di[illegible] procurandole 208 giorni di malattia e [illegible] [illegible] indebolimento permanente. Guarita, la ragazza era stata licenziata.

Ieri il processo davanti [illegible] pretore Paolo Perlo (canc. Nicolò Parrino) contro i datori di lavoro, Giovanni [illegible] Maria Streri, 67 [illegible] [illegible] anni, e il figlio Marco Streri, 31 anni, abitanti in via Oreglia 26, imputati [illegible] lesioni colpose gravi per avere ignorato le [illegible] [illegible] [illegible] che avrebbero impedito l'incidente sul lavoro. Il magistrato ha condannato padre e figlio a 600 mila lire di multa, pena condonata, [illegible] ha assolto invece [illegible] madre che nell'azienda artigia[illegible] si occupa di amministrazione.

Il pm Vittore Ferraro [illegible] invece proposto la condanna [illegible] tutti gli imputati [illegible] [illegible] mesi di reclusione mentre il difensore Antonio Sartoris ha chiesto l'assoluzione e solo in subordine l'amnistia. Al proces[illegible] h[illegible] deposto i funzionari dell'ispettorato [illegible] lavoro e alcuni dipendenti della ditta sulle circostanze dell'incidente. [g. d. m.]

L'agricoltore di 80 anni abitava alla periferia del paese

Suicida a Chiusa Pesio

L'anziano si è sparato al volto nella camera da letto con un fucile da caccia
Il corpo esanime è stato trovato dalla figlia. Era sofferente da molto tempo

Bartolomeo Mauro [illegible] solo (TEL.)

CHIUSA PESIO. Un anziano contadino, Bartolomeo Mauro, [illegible] 80 anni, abitante in via Mombrisone 6, si è tolto la vita sparandosi [illegible] volto con un fucile [illegible] caccia. Al [illegible] non [illegible] conosce [illegible] certezza quando l'uomo ha deciso [illegible] drammatico gesto: dopo [illegible] morte della moglie viveva solo nella [illegible] casa alla periferia del [illegible] [illegible] per qualche tempo nessuno si è accorto della sua [illegible]

A fare la tragica scoperta è stata la figlia dell'anziano Teresa Mauro Beccotto, di 54 anni, che abita nelle vicinanze della [illegible] del padre. Ieri mattina verso le 10 la donna si [illegible] diretta dal genitore per praticargli un'iniezione.

Entrata in casa, [illegible] [illegible] è presentata una scena drammatica: l'uomo era sul pavimento [illegible] camera da letto, il volto completamente sfigurato, il fucile accanto.

Sconvolta, ha subito dato l'allarme; [illegible] intervenuti i [illegible]rabinieri della stazione [illegible] Chiu[illegible] Pesio che hanno svolto gli accertamenti e i rilievi di legge e il medico di famiglia che ha [illegible] il decesso del contadino di Chiusa Pesio.

In base ai primi accertamenti sembra che Bartolomeo [illegible] [illegible] sia sparato la sera precedente, mentre i suoi familiari sta[illegible] vedendo, in altri locali del caseggiato, i programmi [illegible] televisione.

Il volume degli apparecchi tv probabilmente ha coperto il ru[illegible] dello sparo. La salma del Mauro [illegible] stata trasferita nella camera mortuaria del cimitero [illegible] Chiusa Pesio.

L'uomo era da molto tempo malato [illegible] diabete e soffriva anche per disfunzioni cardiache [illegible] crisi depressive.

L'improvvisa e tragica scomp[illegible] dell'anziano contadino [illegible] destato profonda impressione nel paese, dove, come tutti i suoi familiari, [illegible] molto conosciuto.

Al momento non è [illegible] stata fissata la data dei funerali di Bartolomeo Mauro, che si svolgeranno comunque nella chiesa parrocchiale di San Antonino. [b. s.]

I risultati del referendum che si è tenuto [illegible] Villanovetta [illegible] Verzuolo

Bocciato il nuovo senso unico

La proposta ha ottenuto venti voti [illegible] 480

VERZUOLO. [illegible] abitanti della frazione Villanovetta [illegible] stati chiamati [illegible] [illegible] per esprimere un parere sui gravi problemi della viabilità nel quartiere.

I risultati hanno clamorosamente bocciato la proposta di realizzare un senso unico in via Drago in direzione della Valle Varaita, dalla [illegible] Vittorio Veneto all'incrocio [illegible] via Griselda.

Questa soluzione, che [illegible] stata elaborata alcuni mesi fa dalla «commissione comunale per la Viabilità», ha ottenuto solo venti voti, su quattrocento e ottanta schede. Al referendum popolare organizzato dal Comune hanno partecipato circa il quaranta per cento degli «aventi diritto».

La stragrande maggioranza dei votanti (368) si è detta inve[illegible] favorevole [illegible] realizzare «dos[illegible] o bande sonore e al rinnovo [illegible] segnaletica orizzontale e verticale in via Drago».

Oltre a queste due proposte i votanti della frazione potevano esprimere, al fondo della scheda, eventuali soluzioni alternative per risolvere il problema del traffico. Alcuni si [illegible] detti favorevoli all'istituzione del divieto d'accesso in entrata da Piasco fino alla strada del Vecchio Cimitero. Le schede nulle sono state diciotto, quelle bianche tre.

Le operazioni di voto si [illegible] svolte sotto «l'ala» nella piazza pricipale di Villanovetta. Il seggio volante, allesto dai rappresentanti della commissione Viabilità del Comune, [illegible] stato aperto dalle [illegible] alle 16,30. Lo spoglio [illegible] schede è [illegible] subito dopo la chiusura del seggio, nel pomeriggio [illegible] sabato.

Numerosi sono stati i cittadini e gli amministratori che han[illegible] seguito tutte le fasi [illegible] scrutinio, avvenuto sulla piazza di Villanovetta.

Piero Rosso, sindaco [illegible] Verzuolo, dice: «La giunta terrà conto [illegible] questo pronunciamento popolare. Nelle prossime settimane daremo il via ai lavori per la sistemazione della segnaletica in via Drago, dove saranno installati anche [illegible] dossi, non tanto elevati, per limitare [illegible] velocità delle automobili. Il referendum è stato molto utile, anche perché ha coinvolto un elevato numero di cittadini. Adesso l'amministrazione [illegible]munale, conoscendo il parere della popolazione, potrà finalmente prendere dei seri provvedimenti in merito al grave problema del traffico».

Il ricorso al parere diretto della popolazione è considerato in modo positivo dagli amministratori. Il sindaco conclude: «Penso che l'istituto del referendum potrà [illegible] utilizzato anche in futuro [illegible] altre questioni cittadine».

[illegible] Giordano

Trecento assunzioni alla Ferrero ma i candidati erano novecento

Alba, senza lavoro 600 stagionali

Gli esclusi protestano di fronte all'ufficio collocamento. Accusano: «Autocertificazioni dei redditi false». Chiesta la presentazione dei «740». Il sindacato: «Non è obbligatorio»

ALBA. Contestazioni e polemiche ad Alba sulla graduatoria dei trecento stagionali che stanno per essere assunti dall'industria dolciaria Ferrero prelevando i nominativi dagli iscritti all'ufficio di collocamento. A protestare sono i disoccupati (nella lista degli stagionali vi sono novecento persone) che sono rimasti esclusi dall'attuale avviamento avendo un punteggio che li colloca in una posizione [illegible] favorevole. I contestatori hanno avanzato il sospetto che, tra chi sarà avviato al lavoro, vi siano disoccupati che hanno presentato delle autocertificazioni non attendibili sul reddito '90, uno [illegible] criteri che insieme ai carichi [illegible] famiglia e all'anzianità di iscrizione contribuiscono [illegible] a formare la classifica (la graduatoria [illegible] stilata [illegible] una commissione composta da nove persone di cui fanno parte rappresentanti dei datori di lavoro, dei sindacati e del collocamento, in base alle autocertificazioni).

La protesta è esplosa all'ufficio di collocamento di Via Acqui quando si [illegible] presentati i 325 convocati con la cartolina per [illegible] avviati alla Ferrero. Insieme ai convocati [illegible] sono presentati molti altri disoccupati che hanno fatto presenti le loro rimostranze. La Commissione ha momentaneamente sospeso l'avviamento in fabbrica e ha invitato i lavoratori [illegible] cati a presentarsi [illegible] giovedì mattino con la copia della dichiarazione dei redditi '90 (modelli 101 e 740) per comprovare quanto dichiarato nelle autocertificazioni.

Il presidente [illegible] Commissione, Luigi Borello, dice: «Come ufficio di collocamento siamo perfettamente in regola. Abbiamo agito in [illegible]ità alle norme di legge e secondo le direttive della commissione regionale. Per noi ciò che [illegible] testo è l'autocertificazione firmata dal lavoratore che se ne assume [illegible] responsabilità. La graduatoria, pertanto, rimane quella approvata dalla commissione non essendo, al momento, emersi elementi e fatti che possano modificarla. Tuttavia, la commissione ha de[illegible] di convoca[illegible] nuovamente i lavoratori invitandoli [illegible] presentarsi [illegible] le dichiarazione dei redditi '90 a conferma di quanto indicato». Prosegue Borello: «Non vi è ob[illegible]go in tal senso, non sappiamo se aderiranno. Dopo tale verifica, la commissione si riserva di valutare eventuali casi».

Se venissero accertati dei falsi potrebbero scaturire delle conseguenze giudiziarie. E' la prima volta, in tanti anni che la Ferrero assume stagionali, che si verifica [illegible] contestazione simile. La «guerra» tra disoccupati scaturisce dal timore di essere esclusi quest'anno del lavoro stagionale, una tradizione ben radicata nell'Albese che vede impegnate soprattutto le donne alcuni mesi all'anno [illegible] la possibilità di integrare il reddito familiare.

La richiesta della Ferrero per il momento è di 300 persone per 4 mesi: [illegible] quarantina entrerà in fabbrica già dopo il 20 giugno, i [illegible] a fine agosto (la fabbrica chiude per ferie le prime tre settimane di luglio).

L'anno scorso il numero degli stagionali fu superiore: 750 in totale. Non si sa ancora quali siano le previsioni [illegible] quest'anno. Ma quasi sempre l'azienda inizia con un primo gruppo [illegible] 300-400 persone, [illegible] cui fanno seguito altre assunzioni per arrivare a un totale di 700-800. Anche se non vi è nessuna promessa in tal senso da parte dell'azienda è probabile che ne vengano assunti altri.

Giuseppina Fiori

Industria dolciaria. La Ferrero ogni estate assume fino a ottocento persone

DALLE [illegible]

Il vescovo incontra gli scouts di Cuneo

DOMENICA prossima si incontreranno con il vescovo monsignor Carlo Aliprandi per far conoscere al capo della Chiesa cuneese le attività svolte durante l'anno: sono i 120 scout dell'Agesci di Cuneo (Associazione guide e scouts cattolici italiani).

Alle dieci a Madonna dei Boschi di Peveragno, i giovani, a gruppi, si presenteranno: lupetti [illegible] coccinelle (da terza elementare a prima media), esploratori [illegible] guide (da seconda [illegible]dia a seconda superiore), [illegible] stituire il «Reparto»; rover e scolte del «Clan» e infine i responsabili di gruppo della «Comunità capi».

Una gerarchia che non ha nulla [illegible] formale, perché i seguaci di Baden Powell sono tut[illegible] uguali, [illegible] «ognuno - [illegible] don Carlo Berrone, assistente ecclesiastico dell'Agesci cuneese - è impegnato nel servizio educativo e offre i mezzi e le capacità per la maturazione civica, morale e religiosa di ciascuno, mettendo [illegible] disposizione degli altri la testimonianza delle scelte fatte e vissute [illegible] renze».

Gli scout cuneesi quest'anno sono stati partecipi della vita diocesana nelle varie manifestazioni: riunioni dei giovani, processioni (sabato scorso hanno aperto quella del Corpus Domini), raccolte di f[illegible]di per scopi umanitari.

«Le diverse unità dai più piccoli agli adulti - dice Danilo Picco, caporeparto - testimonieranno al vescovo i diversi momenti della vita associativa: dallo spettacolo [illegible] Natale [illegible] titolo "Il giallo-blu" (colore del fazzolettone usato, fin dal 1945, per indicare le rappresentazioni del "Cuneo Uno"), alla partecipazione alla Tenda e al coordinamento per la pace, allo spettacolo con i bambini, svoltosi [illegible] Palatenda, contro la guerra».

L'aspetto fondamentale, la caratteristica che qualifica [illegible] gruppo scout è l'attività educativa: dall'apprendere l'abilità dei nodi, al servizio agli altri; ogni iniziativa ha uno scopo per i ragazzi.

«Ognuno di noi - [illegible] Nicoletta Niccolucci, responsabile dei "novizi" - è impegnato nel servizio che deve diventare una scelta, impostando la vita quotidiana su questi valori: dalla convivenza in famiglia, alle ore passate a scuola [illegible] sul lavoro, al rapporto con gli [illegible]. Il gruppo dei rover e scolte (dai 16 ai 21 anni) ha come impegno la crescita nell'aiuto e disponibilità agli altri con un allenamento che deve essere quotidiano. Questi ragazzi, durante l'inverno, hanno fatto un'indagine sugli extracomunitari in città e si sono incontrati con i volontari della Caritas e alcuni giovani di colore.

I ragazzi seguaci di Baden Powell h[illegible] poi un particolare contatto con la natura: ogni attività [illegible] svolge all'aperto, perché «è proprio questo rapporto con il creato - continua Picco - che insegna il senso dell'essenziale e la semplicità di vita, permettendo espressioni autentiche della persona».

«Volevamo trovare [illegible] modo originale - continua la responsabile dei "novizi" - per chiudere le attività dell'anno, dedicato al servizio. Dalla sede centrale Agesci di Roma è giunta la notizia di contatti con il ministero degli Esteri sovietico».

Il 15 luglio giungeranno a Cuneo quattro giovani russi tra i tredici e i quindici anni della regione di Cernobil, che per due settimane saranno ospiti delle famiglie dei loro amici italiani e dal primo [illegible] quindici agosto parteciperanno al campo estivo che quest'anno si [illegible] a Casteldelfino.

Altri otto ragazzi [illegible] ospiti dell'Agesci di Mondovì e Fossano.

Giampaolo Marro

Il vescovo della diocesi di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi

DALLA GRANDA

ALBA

Assolto dall'accusa di aver aperto una discarica

Giuseppe De Capitani Di Vimercato, 42 anni, abitante a Castino in via Trezzo Tinella, [illegible] stato assolto dall'accusa di aver realizzato, nei terreni adiacenti la cascina di sua proprietà a San Bovo di Castino, una discarica non autorizzata di rifiuti speciali. Il difensore, avvocato Giovanni Barbero, ha sostenuto che si trattava di rifiuti utilizzabili in agricoltura [illegible] concimi.

DEMONTE

I funerali dell'anziano agricoltore [illegible] Rialpo

Oggi alle [illegible] nella chiesa parrocchiale San [illegible] si svolgeranno i funerali di Marcellino Bussone, 69 anni, via Nuge 8, frazione di Rialpo. L'anziano agricoltore si era allontanato dalla propria abitazione sabato scorso senza dare spiegazioni ai familiari. Il corpo, privo di vita, è stato ritrovato [illegible] pochi metri [illegible] sua abitazione.

COSTIGLIOLE [illegible]

Il paese ospita [illegible] famiglia [illegible] albanesi

Una famiglia albanese (padre, madre e tre figli) [illegible] giunta in questi giorni nel piccolo centro del saluzzese E' attualmente ospitata in un alloggio della locale casa [illegible] riposo. Il personale della Caritas [illegible] della parrocchia sta impegnandosi per un inserimento anche nella realtà lavorativa. La famiglia albanese è giunta [illegible] Casale.

FOSSANO

Venti dipendenti della «Fac» trasferiti a Savigliano

Le lavorazioni di frutta [illegible] verdura che si svolgevano nei magazzini [illegible] Fac, la cooperativa di produttori agricoli con sede a Cussanio, si eseguiranno quest'estate [illegible] Savigliano. Lo spostamento è [illegible] deciso in seguito [illegible] fusione [illegible] «Fac» [illegible] «SaCoop» [illegible] ha immediatamente suscitato preoccupazione tra i venti dipendenti.

CUNEO

Falsi dipendenti dell'Usl

[illegible] spacciano per personale dell'Usl e si recano da anziani chiedendo informazioni sul medico curante, la pensione, le abitudini quotidiane, introducendosi in [illegible] L'Usl segnala che nessun dipendente ha [illegible] l'incarico [illegible] svolgere simili mansioni.

SALUZZO

Presentazione della bozza dello statuto comunale

Stasera alle 21 nei locali della biblioteca civica si terrà una riunione pubblica indetta dell'Amministrazione civica per la presentazione, alla cittadinanza, della bozza dello statuto comunale, predisposta in questi mesi dall'apposita commissio[illegible] insediata dal consiglio comunale. Il termine di legge, per l'adozione di tale strumento amministrativo, [illegible] quello del 13 giugno.

[illegible]

Ecco i bandi dei concorsi pubblici

Sono esposti all'ufficio «Informagiovani» in via Roma [illegible] i bandi dei concorsi pubblici delle Amministrazioni della Granda. Entro domani dovranno essere presentate le domande per l'assunzione di un infermiere generico all'Usl 61 di Savigliano, di un'ostetrica e un capo sala all'Usl 62 di Fossano.

VILLAR SAN [illegible]

Pensionata ferita [illegible] un incidente stradale

Incidente stradale ieri mattina sulla provinciale Dronero-Busca. Margherita Menardi, 75 anni, pensionata, abitante nella borgata Ripe Macra, [illegible] attraversando la strada, a bordo [illegible] bicicletta, quando è stata urtata violentemente dalla Polo guidata da Alberto Pallavidino 26 anni, rappresentante, abitante ad Alessandria in via Pistoia 20. E' ricoverata al S. Croce di Cuneo: prognosi, quaranta giorni.

[illegible]

Cerimonia con la Fanfara della Taurinense

Oggi pomeriggio, alle 18, in piazza Martiri della libertà, [illegible] terrà la cerimonia conclusiva del corso per rocciatori organizzato in Valle Maira dalla Brigata alpina taurinense. Alla manifestazione parteciperanno le autorità militari, i rappresentanti dell'Amministrazione comunale [illegible] la Fanfara della Taurinense.

Stenta a partire il piano regionale per la sistemazione di 1832 profughi

Albanesi, il problema è la [illegible]

Per [illegible] restano concentrati ad Asti, Casale e Susa, ma le province piemontesi si impegnano ad assorbire nuovi immigrati. Entro il 20 luglio saranno necessari [illegible] lavoro [illegible] un alloggio

ASTI. Firmato [illegible] settimana fa a Torino dalle sei province piemontesi, il piano per [illegible] distribuzione di 1832 albanesi in Piemonte [illegible] [illegible] partire. Per ora i profughi restano concentrati [illegible] Asti, Casale e Susa.

Le province piemontesi si sono impegnate ad assorbire quote di immigrati calcolate in base alla popolazione e al territorio. Torino ne accoglierà 640, Cuneo 382, Alessandria 256, Vercelli 232, Novara 221, [illegible] 101. Per i 1832 immigrati, il conto alla rovescia terminerà il 20 luglio: chi non avrà trovato un lavoro o una casa, o non avrà ottenuto il riconoscimento [illegible] rifugiato politico, dovrà tornare in patria.

Tuttavia, per numerosi profughi, un vero alloggio sembra non ci sarà neanche quando sarà applicato il piano regionale: è il [illegible] dei maggiori comuni dell'Astigiano che segnalano [illegible] mancanza di strutture abitative. Ancora più dolente è il tasto sulla possibilità di offrire lavoro agli albanesi.

Il nodo verrà al pettine [illegible] prossima settimana: il trasferimento dei [illegible] albanesi alloggiati alla caserma Colli di Felizzano avverrà gradualmente tra il 10 e il 15 giugno. Il totale degli albanesi che [illegible] distribuiti nell'Astigiano si ferma [illegible] 101 unità, le altre 479 persone «domiciliate» per [illegible] in caserma [illegible] saranno distribuite in altri comuni del Piemonte.

Cinquanta profughi resteranno [illegible] nel capoluogo, [illegible] saranno sistemati nei 14 centri dell'Astigiano; [illegible] altri [illegible] si occuperà direttamente la Provincia. Nizza e Canelli dovrebbero ospitare 7 immigrati [illegible] testa, ma dicono di [illegible]n avere alloggi a disposizione. «A noi risulta che qualcosa in [illegible] ci [illegible] - commenta Renzo Dapavo, assessore provinciale per la Protezione civile - [illegible] ogni caso si sono le roulot[illegible]. San Damiano [illegible] dovrà [illegible] coglierе 5, Costigliole 4; 3 a testa toccheranno a Moncalvo, Villanova e Castagnole Lanze; 2 ciascuno a Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Castell'Alfero, Mombercelli, Isola, Incisa Scapaccino, Montegrosso.

Entro stasera i 15 comuni interessati dovranno [illegible] alla Provincia quale sistemazione, nel dettaglio, sarà riservata ai profughi. Non si sa ancora dove troveranno casa i [illegible] albanesi che resteranno nel capoluogo.

Intanto la Provincia di Asti non esclude di utilizzare strutture alberghiere o case private situate nei comuni inferiori ai [illegible] mila abitanti che [illegible] rientrano nel piano inviato in Regione: «C'è un'azienda agrituristica di Agliano disposta ad ospitare un paio di profughi» dice Dapavo. Un segnale rassicurante che segue alla decisione, nei giorni scorsi, [illegible] un ristoratore di Nizza [illegible] [illegible] [illegible] accogliere a tavola i 7 albanesi in arrivo per [illegible] scontentare il resto della clientela.

A Casale [illegible] sindaco Riccardo Coppo, mostra cauto ottimi[illegible]. Ieri pomeriggio ha telefo[illegible]to in Regione e ha riscontrato un atteggiamento deciso da parte del presidente: oggi da Torino partirà un messaggio diretto al ministro Boniver, in cui si sollecita l'ordinanza per l'attuazione del piano regionale.

Casale è pronta ad accollarsi la propria quota di 46 albanesi. Alcuni hanno già trovato [illegible]pazione, per le soluzioni abitative si [illegible] provvedendo. «Aspettiamo che si dia inizio [illegible] movimento di distribuzione - dice Coppo - [illegible] per quel momento noi siamo pronti». Complessivamente, tuttavia, le [illegible]sponibilità offerte dalla provin[illegible] di Alessandria sono meno della metà rispetto alla quota assegnata. In tutto vengono offerti 126 posti, di [illegible]i 46 a Casale, gli altri 80 distribuiti [illegible] Alessandria, Novi, Tortona, Acqui, Valenza.

[illegible] Nosenzo
Silvana Mossano

ECCO COME [illegible] DISTRIBUITI I PROFUGHI NELLE [illegible] [illegible] PIEMONTESI SECONDO IL [illegible]

ASTI	101	[illegible]	221
TORINO	640	CUNEO	382
VERCELLI	232	[illegible]	256
TOTALE			1.832

ASTI, [illegible] IN [illegible]

ASTI. Ancora un episodio di tensione all'interno della comunità albanese, ospite da marzo della caserma «Colli [illegible] Felizzano», ad Asti. Tre profughi originari di Scutari sono [illegible] denunciati dai carabinieri per minacce, furto, lesioni, nei confronti di [illegible] gruppo di compatrioti di Tirana.

[illegible] accaduto lunedì notte, in una delle camerate dove sono alloggiati 580 albanesi. Secondo [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri, nel camerone hanno fatto irruzione alcuni giovani [illegible]partenenti alla comunità di Scutari: brandivano bastoni e coltelli. [illegible] sono avvicinati a un anziano di Tirana e gli hanno intimato di consegnare denaro e sigarette. L'uomo ha cercato [illegible] reagire [illegible] [illegible] [illegible] colpito con pugni [illegible] calci.

Un giovane intervenuto in soccorso, [illegible] stato colpito al capo [illegible] [illegible] pietra tagliente [illegible] ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici dell'ospedale, che gli hanno praticato tre punti [illegible] sutura. Il giovane è [illegible] immediatamente dimesso.

Subito dopo gli aggressori si [illegible] dati alla fuga facendo perdere le loro tracce. Il primo ad accorrere è [illegible] un sergente del «Guastalla» che ha udito il trambusto ed è corso in camerata [illegible] vedere cosa stava accadendo.

Il militare ha chiesto l'intervento dei carabinieri [illegible] battaglione mobile «Piemonte», in servizio alla «Colli di Felizzano».

Grazie anche alla collaborazione di alcuni profughi i carabinieri sono risaliti velocemente all'identità dei presunti autori dell'aggressione. Tra loro [illegible] sarebbe anche [illegible] giovane già condannato, nelle scorse settimane, ad un anno di reclusione con la condizionale, per aver picchiato un carabiniere in servizio di guardia nella caserma (dove adesso è stato intensificato il servizio di sorveglianza). Probabilmente i tre profughi [illegible] processati con rito direttissimo: potrebbero essere rimpatriati [illegible] effetto immediato.

Intanto [illegible] [illegible] aperta un'altra indagine [illegible] un episodio curioso: la scorsa settimana, alla [illegible] del «Guastalla», [illegible] stati scoperti due «clandestini», entrambi italiani, che fingendosi albanesi erano entrati nella caserma e avevano tranquillamente consumato [illegible] vitto [illegible] ai profughi. Sono stati scoperti [illegible] denunciati.

[f. b.]

Morì un giovane di Boves

[illegible] dose letale, 9 mesi

CUNEO. Antonietta Leoni, 37 anni, abitante a San Defendente [illegible] Cervasca, difesa dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale con il pm Giorgio Giraudo [illegible] mesi di reclusione [illegible] [illegible] [illegible] mila lire di multa per avere venduto a Bruno Boi, 27 anni, abitante a Boves, [illegible] dose mortale [illegible] eroina. Adolfo Dal[illegible], 27 anni, convivente della Leoni, è stato [illegible] assolto con formula ampia.

E' [illegible] prima volta, [illegible] solo [illegible] Cuneo ma nella regione, che la morte per overdose [illegible] [illegible]n tossicomane trova la sanzione penale nei confronti dello spacciatore che di solito rimane sconosciuto [illegible] senza punizione. I genitori della vittima si erano costituiti parte civile durante l'inchiesta [illegible] l'avvocato Flavio Battisti [illegible] si sono poi ritirati all'inizio [illegible] dibattimento ritenendo sufficiente che la [illegible] fosse arrivata in tribunale.

La tragica vicenda risale alla [illegible] del 14 aprile 1989. Bruno Boi, ospite dei genitori della sua ragazza in via Dotta Rosso, dopo cena si era allontanato dicendo che andava fare due passi. Appena rientrato il giovane si era chiuso in bagno. Poco dopo la ragazza [illegible] i [illegible] genitori intuendo che qualcosa di grave era capitato perché Bruno non rispondeva alla chiamata, sfondavano la porta e lo [illegible] agonizzante sul pavimento. Trasporta[illegible] d'urgenza all'ospedale purtroppo Bruno Boi moriva per overdose da [illegible]ina prima di arrivare al pronto soccorso.

Le difficili indagini della squadra mobile nel mondo dei tossicomani [illegible] degli spacciatori coglievano un insperato [illegible]cesso: la dose mortale di eroina, era [illegible] venduta quella sera da Antonietta Leoni che veniva quindi denunciata per omicidio colposo e spaccio di droga insieme al giovane convivente Adolfo Dal[illegible]. Il dibattimento era cominciato [illegible] 15 maggio con la richiesta dell'avvocato Bruno Dalmasso, [illegible] accettata però dal pm Giorgio Giraudo perché escludeva la responsabilità della donna nella morte [illegible] Bruno Boi, di [illegible] pena patteggiata solo per detenzione [illegible] spaccio [illegible] eroina, esclusa la dose mortale venduta il 14 aprile di due anni fa.

L'udienza [illegible] quindi rinviata per sentire il perito prof. Paolo Tapparo, il quale aveva stabilito che il decesso del giovane bovesano [illegible] dovuto sicuramente ad una overdose di stupefacente. Alla ripresa della causa, il difensore ha riproposto [illegible] patteggiamento della pena per Antonietta Leoni che comprendeva però anche l'omicidio colposo; il pm Giraudo concordava e la causa è proseguita [illegible] nei confronti di Adolfo Dalmasso. Il tribunale ha riconosciuto che il giovane era [illegible] tutto estraneo.

[illegible] De [illegible]

Romina Toselli, 17 anni, di Genola, da un [illegible] è ricoverata al Cto di Milano: rischia di perdere l'uso delle gambe

Con la schiena spezzata per una stupida sfida sulla giostra

L'uomo dei baracconi l'aveva provocata: «Sali cicciona». Lei, che non si è mai vergognata di pesare 100 chili, era salita sul «tagadà», ed era caduta. La disgrazia [illegible] Fossano, il giorno della festa di San Giovenale. Tutto il Cuneese si è mobilitato per aiutare la famiglia in gravi difficoltà economiche

Romina Toselli, [illegible] ragazza [illegible] Genola che il 6 giugno, cadendo da una giostra, ha perso l'uso delle gambe

FOSSANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' immobilizzata [illegible] letto per colpa di un gioco crudele, per una provocazione imbecille. «Dai, sali, cicciona», la insultava il giostraio, invitandola nel pentolone vorticante del «tagadà», macchina dal nome esotico e misterioso. Due giri, uno scossone, poi un altro. Lei perde la presa, rotola sul pavimento, non [illegible] risolleva più, la spina dorsale spezzata. Adesso è al Cto di Milano, imprigionata dentro un collare di gesso. Muove appena [illegible] braccio, forse non ritroverà [illegible] più l'uso delle gambe. Ma [illegible] non lo sa.

Questa è la storia [illegible] Romina Toselli, 18 anni il prossimo 15 luglio, una [illegible] d'oggi, lo sguardo buono, piena [illegible] energie e [illegible] complessi, che portava con disinvoltura i suoi 100 chili, che voleva [illegible] e sentirsi come tutti gli altri. Non chiedeva sconti alla vita. Amava lo sport ma anche robuste mangiate e inutili [illegible] [illegible] le cure dimagranti. «Ogni [illegible] era buona per aprire il frigorifero», sospira affettuoso il padre Roberto. Fa il camionista e, a tempo perso, [illegible] presidente della Pro loco di Genola. «Quest'anno ho altro per la testa», ingoia a fatica il groppo che gli stringe la gola.

Nel futuro di Romina c'è ora una sedia [illegible] rotelle, [illegible] affaccia l'incubo della paraplegia. Niente più accanite dispute sul campo comunale di pallavolo, niente corse con gli amici, bando ai jeans sbrindellati, a tutto quanto faceva per rimuovere ogni segreto disagio interiore [illegible] convivere disinvoltamente con la sua obesità. E niente lavoro, proprio adesso che, dopo [illegible] rinunciato agli studi, voleva dare [illegible] mano alla famiglia, da un paio d'anni in gravi difficoltà economiche per il fallimento della piccola impresa artigianale tentata dalla madre nel [illegible] della plastica. Poche cifre per una situazione che [illegible] il dramma: dallo stipendio di Roberto Toselli - [illegible] milione e 300 mila lire al mese - sono da togliere la rata del prestito chiesto in banca per coprire il crack e, poi, l'affitto, le [illegible] [illegible] condominio. Resta [illegible]ramente poco per mettere [illegible] [illegible] il pranzo con la cena. «Ci penserò io, andrò [illegible] lavorare», reagisce Romina anche dal [illegible] letto del Cto milanese.

Generosa, come sempre, spontanea. Una sfida, la sua, co[illegible] quella che lanciava alle giostre [illegible] vertigine. «Chi troverà la forza di dirle [illegible] verità?», si cruccia la zia, Rosanna Chierotti, che fa un po' da mamma [illegible] Claudio, 4 anni [illegible] mezzo, il fratellino di Romina. Lo chiama «il mio cucciolo». «D'altra parte - spiega con tono naturale - [illegible] cognata è accanto alla figlia, in ospedale, giorno e notte; mio fratello è al lavoro, turni massacranti per fare un po' di straordinario, non potevo lasciare Claudio solo».

E intanto segue anche le [illegible] morose, complesse pratiche scatenate dalla burocrazia per l'incidente che un mese fa ha coinvolto la nipote. Si è affidata a un legale, Vincenzo Griva, ma ci sono molte incombenze che toccano a lei: domanda di invalidità, richieste all'Usl e agli ospedali. Le è di conforto la solidarietà della gente di Fossano e di Genola: decine di testimonianze, gesti d'amicizia, sottoscrizioni aperte nelle banche [illegible] dai settimanali del Cuneese. Arrivano offerte spontanee, per strada, in modo anonimo, [illegible] la discrezio[illegible] della gente semplice. Aiuteranno la famiglia [illegible] affrontare gli ostacoli più vicini. E dopo?

L'itis, la scuola frequentata per un anno da Romina dopo le medie inferiori, [illegible] raccolto [illegible] milione 593 mila lire; più di un milione è venuto dalla comunità parrocchiale dello Spirito Santo di Fossano, che di recente si [illegible] gemellata [illegible] Genola; il liceo scientifico Ancina ha portato [illegible] mila lire, un modo tangibile - spiega il preside Beppe [illegible]fredi - «per [illegible] vicini [illegible] [illegible]na, una di noi, con i nostri sogni [illegible] le nostre speranze». Perché Romina [illegible] si senta sola sulla giostra della vita».

Ma c'è anche un rimpianto: dove sono i giostrai che hanno p[illegible] Romina, che le regalavano i biglietti per farne un'attrazione nell'attrazione? «Ecco la massiccia», urlava nel microfono l'uomo del «tagadà», sollecitando i curiosi. «Li ho visti [illegible] pronto soccorso, la sera della disgrazia, e poi sono scomparsi», [illegible] [illegible] il padre.

Non c'è astio nelle [illegible] parole, nessun rimprovero nella voce: «Io [illegible] voglio [illegible] nessuno - si sforza di essere sereno -, è stata [illegible] disgrazia. Però, il giorno dopo, potevano almeno chiederci come stai».

E la zia: «Che cosa costava un [illegible] [illegible] fiori, un pupazzo di peluche, [illegible] gesto di affetto?». Non attende risposta, si ributta dentro le mille cose che deve fare per dare [illegible] mano al fratello, alla cognata, alla nipote.

La disgrazia è accaduta il 6 maggio, a Fossano, il giorno della Festa [illegible] San Giovenale. Romi[illegible] aspettava quel giorno, così come le altre sagre, palcoscenico delle avventure di una ragazza in cerca di brividi innocenti. Le ore dell'allegria, delle risa, della confusione [illegible] diventate ore d'incubo. La caduta, il dolore, il dramma, le prime verità sussurrate all'ospedale di Cuneo, dove Romina è tenuta in trazione, dove i medici intervengono per eliminare schegge d'osso vaganti che minacciano i vasi sanguigni. Una notte d'ansia per i genitori, mentre la giostra continua [illegible] girare e girerà anche [illegible] gi[illegible] dopo. Poi, [illegible] [illegible] perdono le tracce. Intanto Romina [illegible]e trasferita a Milano e la famiglia scopre la spietata realtà.

Rosanna Chierotti teme il giorno in cui la nipote lascerà l'ospedale, forse già una prima volta per l'imminente compleanno. «Compirà 18 anni in carrozzella, chi le dirà che non potrà più correre e saltare?».

Renato Romanelli

Confermati anche i «vice»

Federpiemonte Pichetto rieletto alla presidenza

TORINO. Il Consiglio della Federazione delle Associazioni industriali piemontesi ieri ha eletto il [illegible] direttivo, che resterà in carica per [illegible] anni. Alla presidenza è stato riconfermato il torinese Giuseppe Pichetto. Conferme anche per i [illegible] vice presidenti: Enrico Conte, in rappresentanza degli industriali di Cuneo, Piergiacomo Guala per l'Alessandrino, Alberto Macchi per l'Associazio[illegible] di Novara e Franco Stradella, rappresentante degli edili.

Nominato il Comitato [illegible] presidenza, l'assemblea ha esaminato [illegible] situazione economica delle aziende piemontesi: le previsioni degli imprenditori per i prossimi tre mesi [illegible] improntate al pessimismo. A segnalare maggiori difficoltà so[illegible] ancora il settore tessile ed il metalmeccanico. Ultimo argo[illegible] affrontato, l'apertura della discussione al tavolo nazionale sul [illegible] del lavoro.

Una lettera-ultimatum a tutti i dipendenti e chi sbaglia rischia di perdere il posto

«Le commesse parlano il dialetto? Licenziamole»

In un supermercato di Verbania. Vietato anche mangiare caramelle

VERBANIA. Dialetto al bando nel supermercato. Una norma vieta l'uso del vernacolo alle commesse. Chi trasgredisce rischia il licenziamento. Il [illegible] [illegible] «disposizioni disciplinari delle norme di comportamento» [illegible] consegnato, al momento dell'assunzione, ai [illegible]pendenti dei supermercati «Bennett», con l'ingiunzione di rispettarlo scrupolosamente, pena «l'applicazione delle sanzioni nello stesso elencate».

Scorrendo tra le righe, si apprende che - tra l'altro - è severamente vietato l'uso del dialetto «non solo con i clienti, [illegible] anche fra colleghi».

Il regolamento impone poi di [illegible] succhiare caramelle e di non mangiucchiare nulla nelle ore di servizio; di usare esclusivamente il cognome [illegible] rapporti abituali fra colleghi; di non tenere soldi in tasca durante il lavoro; di non usare toni confidenziali con alcuno; [illegible] [illegible] fischiettare, o canticchiare; ecc.

Per gli inadempienti [illegible] prevista una lunga serie di provvedimenti e di sanzioni che vanno [illegible] biasimo verbale «inflitto per mancanze lievi», al biasimo scritto, alla multa, alla sospensione dal servizio [illegible] dalla retribuzione, sino al «licenziamento disciplinare [illegible] preavviso, e [illegible] altre conseguenze di ragione e [illegible] legge».

Le norme di comportamento e le relative sanzioni non [illegible]guardano, ovviamente, solo il grande punto vendita di via Guido Rossa, a Verbania, ma tutti i supermercati che il gruppo comasco ha in Lombardia [illegible] Piemonte, ed i punti minori, che agiscono anche [illegible] altre denominazioni, come - sempre a Verbania - i «Roll». In tutto oltre seicento dipendenti.

Per quanto riguarda Verbania, i segretari zonali di categoria, Antonio Calo (Cgil), Rocco Bombace (Cisl) e Angelo Gallina (Uil), contestano che - per stessa [illegible] della controparte - il regolamento rispolverato e tanto rigidamente applicato, [illegible] vecchio di 25 anni.

«E' quantomeno sorprendente - dicono - che un regolamento tanto arcaico e lesivo delle libertà individuali venga imposto ai dipendenti, quando è no[illegible] [illegible] [illegible] proprio i dirigen[illegible] aziendali a praticare atteggiamenti [illegible] comportamenti, [illegible] solo antidemocratici, [illegible] a nostro avviso manifestamen[illegible] incivili. Chiediamo anche perché il divieto di mangiucchiare, succhiare, [illegible] bere sia imposto solo ai lavoratori; così come solo per i lavoratori sia d'obbligo - pena le solite sanzioni - di presentarsi perfettamente rasati».

Dice ancora Angelo Gallina: «Quella del divieto dell'uso del dialetto è un'autentica perla, visto che la Bennett ha anche a Verbania una vasta clientela ticinese, e che i ticinesi fanno del dialetto la loro lingua [illegible]. Cosa dovranno fare le commesse? Ignorarli perché si esprimono solo [illegible] dialetto, [illegible] rischiare, per servirli, [illegible] delle tante sanzioni?».

Delle condizioni di lavoro e delle proteste dei dipendenti «Bennett» si [illegible] occupati [illegible] paio di mesi fa anche alcuni giornali comaschi, che avevano criticamente sottolineato, deplorandoli, i sistemi messi in atto dal gruppo, che fa capo alla società «Dilexa» di Como.

I dipendenti dal canto loro non aprono bocca. Coscienti della severità praticata dai direttori e dai capi-reparto dei singoli punti di vendita, preferiscono il silenzio al rischio di sanzioni che già altre volte sono state applicate [illegible] rigida severità.

Antonio Costantini

Nei campi arriva l'abbondanza

«A giugn slarga 'l pugn»

C[illegible] giugno, in campagna arriva finalmente l'abbondanza. E' finito il tempo [illegible] [illegible] si doveva far attenzione alle scorte, al granaio e al fienile, economizzando nel timore di imprevisti: ora l'orto, il campo, il prato, il frutteto danno con generosità, ed inizia la grande stagione del raccolto. Anche se vale il detto *A giugn slarga 'l pugn* (A giugno allarga il pugno, smetti cioè di fare economia), è perciò comprensibile l'invito a darsi da fare: *Giugn travajeur porta 'n cà 'l boneur* (Giugno lavoratore porta in [illegible] [illegible] il benessere).

[illegible] bel tempo, ovviamente, è un prezioso alleato: *Bon temp ed giugn, abondanssa 'd gran* (Bel tempo a giugno, grano in abbondanza).

Per samine e raccolti, come sempre, è necessario [illegible] [illegible] occhio alle fasi lunari: il giorno 5 la luna [illegible] all'ultimo quarto, ed il 12 arriva la luna nuova, il 19 c'è il primo quarto, ed il 27 è luna piena. Il 21 giugno, primo giorno d'estate, il Sole transita dai Gemelli al Cancro: sotto questo segno sono nati gli scrittori Pirandello, Orwell, Leopardi, La Fontaine, Remarque, Proust, Hemingway, e i pittori Rembrandt e Modigliani.

Accennavamo al b[illegible] tempo, e il proverbio [illegible] tassativo: *Aqua 'd giugn a rovin-a 'l mulinè* (Pioggia di giugno rovina il [illegible]gnaio). Per essere più precisi, *Freid ed magg e caod ed giugn [illegible] n'a j'è per la cà e per 'l frà* (Freddo [illegible] maggio e caldo a giugno, ce n'è per la [illegible] e per il frate che raccoglie elemosine).

Scorrendo il calendario, si vede come giugno sia ricco di *dì 'd marca*: un mese così importante per la campagna è vissuto intensamente dall'agricoltore, che interroga cielo e calendario per coglierví [illegible] più inafferrabili indicazioni [illegible] clima e sulle coltivazioni. *S'a fa temporal per el [illegible] 'd San Medard, a lo fa per tranta dì 'd fila* (Se piove a San Medardo, 8 giugno, lo fa per trenta giorni di seguito). Lo stesso concetto è rinforzato [illegible] un altro detto: *Pieuva 'd San Medard, quaranta dì ij sò dard* ([illegible]oggia di San [illegible]dardo, per 40 giorni le sue sferzate).

L'11 è dedicato [illegible] San Barnaba: *A San Barnabà [illegible] [illegible] sié 'l pra* (A [illegible] Barnaba va [illegible] falciare il prato), e anche *A San Barnabà 'l gran [illegible] ch'a l'è a stà* (Da San Barnaba in poi il grano non cresce più). Speriamo però che non piova: *Quand [illegible] pieuv a San Barnabà l'uva bianca as na và, [illegible] s'a pieuv da [illegible] matin a la seira a-j [illegible] la bianca [illegible] la neira* (Quando piove a San Barnaba si perde l'uva bianca, ma [illegible] piove [illegible] mattino alla sera si perde la bianca e la nera).

Anche per il caldo, però, ci sono tempi e modi: *Se 'l caod ariva prima 'd San Gioann, a basta col per tut l'ann* (Se il caldo [illegible] prima [illegible] San Giovanni, [illegible] giugno, basta quello per tutto l'anno). Un particolare segno di sventura (ma quest'anno ne siamo immuni), è poi la coincidenza delle feste del Battista e del Corpus Domini: *Trist col ann che Domine a ciapa Gioann* (Triste quell'anno che Domini raggiunge Giovanni). Per concludere [illegible] un filo di ottimismo, dopo tanti anatemi contro pioggia [illegible] temporali, ricordiamo che, comunque, *O dnans o drè 'd San Pè l'amson a j'è* (Immediatamente prima o dopo San Pietro, 29 giugno, si raccoglie il grano).

Enrico Bassignana

Come eravamo al tempo di guerra: una ricerca degli studenti nell'Albese

In coda per un po' di pane nero

Furono terribili i [illegible] dell'occupazione tedesca, tra il settembre '43 e l'aprile '45
Mancavano il sale, l'olio, il carbone [illegible] sulla gente incombeva la minaccia dei rastrellamenti

ALBA. Come si viveva in questa provincia durante la guerra 1940-45 e, [illegible] particolare, nella fase finale, nei terribili mesi (settembre '43-aprile '45) dell'occupazione tedesca? Una visione d'insieme della realtà nell'Albese e nelle Langhe ci viene offerta dalla ricerca svolta qualche anno fa dagli allievi della classe III A dell'Istituto professionale per il commercio di Alba e rimasta, a nostro avviso, ingiustamente trascurata dall'editoria.

L'indagine si è soffermata [illegible] particolare sulle condizioni materiali [illegible] vita in Alba e dintorni nel periodo 1943-45: sono stati consultati documenti originali d'archivio, [illegible] venute [illegible]a luce fonti nuove e fotografie; si è dato ampio spazio alle testimonianze orali «anche e soprattutto di non protagonisti, [illegible] uomini, donne, vecchi e bambini, che hanno "attraversato" la Resistenza e la guerra e che ne [illegible] stati attraversati». Ricordi che [illegible] tempo ha purificato dalle scorie, limpidi e ancora palpitanti; testimonianze prive di protagonismo e di odio.

Le testimonianze riguardano i bisogni immediati della vita (l'alimentazione, la casa, la salute, [illegible] lavoro), le vie di comunicazione, i mezzi di trasporto; la tragica cronaca di [illegible] giorno, la convivenza con i partigiani, i rastrellamenti e le rappresaglie dei nazifascisti, il terrore su quelle colline nei venti mesi della guerriglia. Indagando nel settore dell'alimentazione e degli approvvigionamenti, si constata l'inconsistenza della politica economica del fascismo: già nel 1940, infatti, cominciano [illegible] mancare materie prime [illegible] prodotti nazionali come [illegible] farina, il sale, lo zucchero, l'olio, la pasta, [illegible] verdura, la carne; il cuoio, la lana, il legno.

Siamo presto alla fame. «Fin dai primi [illegible] [illegible] guerra il cibo è cominciato [illegible] mancare - testimonia Fiorenzo Barbero di Alba -. Ogni famiglia aveva la tessera, ma le razioni erano così scarse e la qualità così scadente che la gente cercava altri generi e altri alimenti di nascosto, anche a prezzi dieci volte più cari. Così è nato il mercato nero».

Nell'introduzione della ricer[illegible] si legge: «La gente [illegible] Alba [illegible] della Langa, alle prese [illegible] il problema quotidiano, riscopre [illegible] utilizza immediatamente la propria cultura del "my self" e sviluppa la fantasia. Ogni settore deficitario o assente, dell'approvvigionamento, vede nascere attività artigianali. Dal sale al caffè, dal cuoio alle stoffe, dall'olio allo zucchero, è tutto un fiorire di iniziative più o meno clandestine». [illegible] questo clima generale di bisogni si rafforza la solidarietà e si ritorna allo scambio in natura.

«Il problema più [illegible] da risolvere era il sale - dice Giuseppe Torta, agricoltore pensionato -. Da Cherasco venivamo [illegible] [illegible] [illegible] con delle damigiane [illegible] Cinzano, dove c'erano delle fontane di acqua [illegible]ata. Riempivamo le damigiane, le portavamo a casa e facevamo bollire dei pentoloni [illegible] rame. Alla fine si raccoglieva il sale, circa un etto ogni dieci litri di acqua».

Tanti si arrangiavano [illegible] i surrogati. «L'olio d'oliva veniva sostituito [illegible] [illegible] noci [illegible] di nocciole - ricorda [illegible] Fio[illegible] Barbero -. Fioriva un'industria di torchi artigianali [illegible] i quali si pigiavano e spremevano le nocciole». Si soffriva anche per il freddo: la tessera passava pochissimo carbone, bisognava ricorrere alla legna. Giovanni Dellapiana di Guarene ricorda: «Bruciavamo tutto, anche i panûcc della meliga e i gusci delle nocciole. C'era anche chi doveva ogni [illegible] tagliare qualche pianta da frutto [illegible] bruciarla [illegible] verde per scaldarsi».

L'armistizio dell'8 settembre '43 viene accolto con scetticismo dagli albesi che non si illudono sulla prossima fine della guerra: le Langhe vengono invase dagli sbandati della IV Ar[illegible] e si formano le prime bande partigiane. La gente ha già [illegible] [illegible] [illegible] parte schierarsi. Nitido, come fosse appena di ieri, il ricordo [illegible] rappresaglie [illegible] dei rastrellamenti. «I tedeschi [illegible] incendiarono le case - dice Eugenia Bona [illegible] San Donato di Mango -. In quel momento in casa c'era solo mia madre e mia zia con un bambino di 2 anni. Io [illegible] [illegible] porta, quando entrò nel cortile un tedesco che guidava un gruppetto. Avevano un partigiano prigioniero e gli spararono nella schiena, proprio [illegible] in cortile. Il capo dei tedeschi mi diede [illegible] pacca sul sedere e mi disse: "Vedi come morire vostri difensori?"».

E poi il fenomeno dello sfollamento dalle grandi città verso le Langhe. L'esodo incominciò già nell'estate [illegible] '40 e acquistò notevoli dimensioni. «Nell'autunno del [illegible] gli sfollati a Guarene erano circa 150, e si trovavano in difficoltà per il riscaldamento: quello fu l'inverno più rigido e non [illegible] trovava né legna né carbone. Allora il podestà [illegible] di requisire la legna [illegible] parroco, che ne aveva in abbondanza, per assegnarla agli sfollati». (Testimonianza di Guido Ferrero). Sulle colline [illegible] gente conviveva con la paura.

Terrore, violenza e morte: la folle tragedia della guerra è così sintetizzata nell'ultima [illegible]testimonianza, quella dell'agricoltore Giovanni Mò di Monticello d'Alba: «La [illegible] più terribile e assurda era questa: giovani pieni di vita, dopo pochi minuti li vedevi già seppelliti, che quasi la terra ancora si [illegible]».

Bruno Marchiaro

Un'emblematica immagine degli anni di guerra: la lunga attesa davanti ad [illegible] panificio. Ma la tessera non bastava a sfamarsi

Aperte le iscrizioni ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato

Virtuosi di violino e fortepiano

La rassegna dal 14 luglio al 2 agosto. Particolare attenzione sarà data ai periodi Tardo Barocco [illegible] Classico Immancabile Mozart. Gli altri strumenti: liuto, oboe e flauto. Domande di ammissione fino al 30 giugno

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«XXIV Festival [illegible] Saraceni»: Comune di Pamparato, Istituto Comunale [illegible] Musica Antica, Filarmonici di Torino. A chi non avesse memoria storica, l'elegante testatina del catalogo del Festival internazionale potrebbe non suggerire alcun ricordo. Ma così non è: la rassegna musicale, dopo ventitré anni in cui è stata uno dei poli della vita artistica piemontese [illegible] interessanti proiezioni europee soprattutto per ciò che riguarda [illegible] Scuola di liuteria, oggi si rinnova dal punto di vista didattico, artistico e organizzativo, pur non rinnegando [illegible] passato consistente, ancorato ad un'epoca [illegible] complessi interessi culturali, di cui era [illegible] animatore Mauro Uberti.

Il Comune di Pamparato da quest'anno, però, ha voluto cambiar rotta [illegible] ha affidato corsi estivi, seminari, concerti e il Festival dei Saraceni [illegible] Filarmonici di Torino, che, sorretti da [illegible] notevole spirito organizzativo, mantengono alto il nome della Scuola [illegible] Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo voluta dalla Comunità Economica Europea.

Pamparato si dà quindi [illegible] macchina organizzativa collaudata, che in questi anni, non [illegible] sacrifici sta affrontando impegni musicali notevoli. A Pamparato, [illegible] quest'anno, insegneranno i docenti italiani e stranieri [illegible] Saluzzo. Il XXIV Festival comincerà il 14 luglio e terminerà il 2 agosto, [illegible] un'espansione che tocca gran parte della bellissima Provincia Granda ed evidenzia una differenza sostanziale rispetto al passato: il «Saraceni», infatti, presenta sotto un'unica etichetta i Corsi estivi ed i concerti [illegible] rivolge la sua attenzione prevalentemente alla musica dei periodi Tardo Barocco e Classico.

Proseguendo l'obiettivo [illegible] ampliare il periodo storico, sono stati istituiti due corsi di strumenti «moderni»: il flauto e l'oboe. Ricorrendo, poi, [illegible] bicentenario della morte di Mozart, al compositore salisburghese [illegible] stata riservata una parte rilevante della rassegna: due corsi, dedicati al violino ed al fortepiano, uno strumento, quest'ultimo, che non riguarda soltanto Mozart, ma anche Beethoven e Schubert per i quali, nel [illegible] rio, [illegible] utilizzato uno strumento originale viennese della prima metà dell'Ottocento.

«Il fortepiano - chiarisce il clavicembalista Giorgio Tabacco, nuovo direttore artistico [illegible] Pamparato - nella sua evidente caratteristica di trait d'union tra il Barocco e il primo Romanticismo, costituisce l'ideale collegamento fra epoche [illegible] strumenti».

Ma chi sono gli artisti che terranno i corsi di Pamparato? Christiane Jacottet per il clavicembalo (dal [illegible] al 28 luglio); Laura Alvini fortepiano (dal 19 al 24 luglio); Jörge Demus (dal 22 al 23 luglio) seminario [illegible] fortepiano; Chiara Banchini (21-24 luglio) per il violino; Alessandro Volta (7 luglio-2 agosto) per il liuto; Maxence Larrieu e Giuseppe Nova (15-20 luglio) per il flauto; Thomas Indermühle (14-17 luglio) per l'oboe: artisti famosi nel mondo della Musica.

La Jaccottet [illegible] docente di clavicembalo e Musica Antica nella classe di Virtuosité al Conservatorio [illegible] Ginevra; Laura Alvini dirige la sezione Tastiere storiche dell'Istituto Musicale Italiano; Jörge De[illegible] è pianista di fama internazionale. I dischi parlano per lui: ne ha incisi trecentocinquanta e, come cultore di strumenti antichi, ne cura da sempre [illegible] restauro. Chiara Banchini ha compiuto gli studi al Conservatorio di Ginevra, dove ha [illegible] il «Prix [illegible] Virtuosité», perfezionandosi poi con il violinista Sandor Vegh, fondatore del Festival [illegible] Cervo. Ora [illegible] docente di Musica Antica proprio nel Conservatorio in cui si è diplomata. Per Maxence Larrieu basta un dato significativo: ha vinto dodici «Grand Prix du Disque» e si è diplomato con il flautista Jean Pierre Rampall.

L'iscrizione ai corsi di Pamparato [illegible] possibile fino al [illegible] giugno. Le quote d'iscrizione variano da 150 mila [illegible] 500 mila (per clavicembalo-fortepiano-seminario). Le domande di ammissione devono [illegible] indirizzate a «I Filarmonici di Torino» XXIV Festival [illegible] Saraceni, Segretaria generale, via Cara de Canonica 11. Carignano (To).

Armando Caruso

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

Fine settimana a Demonte (Cuneo) [illegible] un corso per imparare a percepire e distinguere gli «armonici» nella nostra voce

Il canto degli angeli

Le vibrazioni naturali della voce funzionano anche come «messaggio psichico» e provocano uno [illegible] di profondo e completo rilassamento

L[illegible] voce può cantare più note musicali nello stesso [illegible] caratteristica spontanea, che però [illegible] perde [illegible] il passare degli [illegible] la mancanza d'esercizio. Può essere riscoperta e perfezionata con una tecnica chiamata «canto degli armonici» o «overtones». Questi esercizi vocali fanno sì che, quando [illegible] canta una nota, emerg[illegible] contemporaneamente e distin[illegible] gli armonici [illegible] rispondenti sulle [illegible] superiori (cioè più suoni in una sola emissione vocale). E' ciò che av[illegible] in modo naturale negli strumenti musicali, i quali producono, [illegible] ciascuna nota, serie armoniche diverse che [illegible]terizzano il timbro. O nelle persone che hanno voci particolarmente affascinanti.

Il canto degli armonici era ampiamente diffuso nell'antichità, dall'Egitto all'India e [illegible] civiltà [illegible]. Costituiva [illegible] base della musica pentatonica e anco[illegible] oggi è praticato da tribù della Mongolia e, con i mantra, [illegible] monaci tibetani e dagli yogi.

Definito anche [illegible] degli angeli» o «musica delle sfere», è sempre stato usato come potente mezzo di guarigione e di meditazione. Cantare gli armonici sensibilizza le facoltà auditive, migliora la capacità [illegible] percepire e ascoltare i suoni, aiuta a difendersi dall'inquinamento sonoro e dal bombardamento di rumori [illegible] ci assediano. Le vibrazioni naturali degli armonici funzio[illegible] anche da «messaggio psichico»: sciolgono i blocchi psicosomatici, sincronizzano gli emisferi cerebrali e provocano profondo rilassamento, [illegible] su se stessi e rigenerazione energetica.

Sabato e domenica, a [illegible] Staus» di Trinità di Demonte, un seminario pratico insegnerà a percepire e a distinguere gli armonici presenti nella nostra voce - [illegible] produciamo normalmente anche quando parliamo - [illegible] cantarli, mediante tecniche semplici e [illegible] a tutti, anche a chi pensa di essere stonato o di non saper cantare o di non [illegible] una bella voce. Condurrà [illegible] Udgatri Miszcysyn, cantante e musicista, etnologo, studiosa del profondo. [illegible] approfondito tecniche di meditazione e pratiche [illegible]peutiche, dal Taiji Quan al Rebirthing, dalla musicaterapia [illegible] canti [illegible] alle danze rituali dei dervisci. Le lezioni si [illegible] sabato dalle 14 alle 19 e domenica (orario: 10-13 [illegible] 15-18). In programma: esercizi [illegible] preparazio[illegible] rilassamento; ascolto degli armonici e loro riconoscimento; impostazione delle vocali [illegible] delle consonanti; emissione del suono; esecuzione degli armonici attraverso [illegible] tecniche [illegible] labbra. Per informazioni [illegible] iscrizioni telefonare a 0171/95234 o 011/764679.

La tecnica degli «overtones» [illegible] antica, ma [illegible] stata riscoperta di recente. E in questo momento ne esistono poche registrazioni sonore. Un esempio di [illegible] si possa ottenere con la voce liberata [illegible] qualsiasi dipendenza [illegible] tecniche sterilizzanti, [illegible] stato Demetrio Stratos. Già pianista del gruppo I Ribelli negli Anni Sessanta, aveva costituito nel 1972 il gruppo di [illegible] progressiva Area e si era iniziato al pensiero e all'opera del musicista John Cage. Con Stratos [illegible] monodia (un solo suono vocale) viene polverizzata dalla moltiplicazione dello spettro acustico: diplofonie, triplofonie e persino quadrifonie - cioè due, tre, quattro armoniche straordinariamente chiare - arricchiscono i suoi vocalizzi, che costituiscono vere e proprie micro-orchestrazioni (voce-strumento) [illegible] alcuna amplificazione o manipolazione tecnologica. Alcuni [illegible] di questa tecnica - incompiute, perché Stratos morì nel 1979 [illegible] 34 anni, [illegible] probabilmente insuperata - sono due recenti masterizzazioni in compact disc, edite dalla Cramps, [illegible] performance negli Anni Set[illegible] Cantare la [illegible] Metrodora.

Un altro esempio [illegible] viene dal gruppo David Hykes & Harmonic Choir che nel disco «Celestial Harmonies», Lp inciso [illegible] New York [illegible] 1984, dà una p[illegible] di [illegible] monodico che si moltiplica grazie alle vibrazioni armoniche comandate da lingua, labbra, palato, gola. Senza dimenticare i [illegible] e le [illegible]nie nelle raccolte di musica dell'India e del Tibet pubblicate soprattutto [illegible] Arion. Tecniche analoghe si trovano, infine, negli studi ed esperimenti sui limiti della voce portati avanti dal soprano Cathy Barberian.

Giorgio Lombardi

IN PIEMONTE

[illegible]
I «Freelance» dal vivo

Ultimo appuntamento musicale stasera, alle 21,30, alla birreria «Le baladin». Si esibiscono i «Freelance», cinque liberi professionisti che hanno suonato con Alice, [illegible] Martini [illegible] Man[illegible] La band torinese è formata da: Gianpaolo Petrini (batteria), Roberto Cello (basso), Marco Cimino (tastiere), Ludovico Vagnone (chitarra elettrica) e Emanuela Florio (voce).

[illegible]
Jazz al «Cotton Club»

Questa [illegible] il «Cotton club» presenta il «Sandro Di Pisa jazz trio». Il chitarrista milanese sarà accompagnato al contrabbasso da Roberto De Martini e alla batteria [illegible] Corrado Valdini. S'inizia alle 22.

[illegible]
Liscio in discoteca

Per gli appassionati [illegible] liscio, suona [illegible] alla discoteca «Mirage» (viale Stazione) l'orchestra di Vito Valenti.

[illegible]
M[illegible] degli Anni Sessanta

I classici da pianobar al «Blue Note» (via Scavini 5). Suona il pianista Maurizio Razori. Repertorio dagli Anni Sessanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,30; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**[illegible] lupi** Or.: 19; 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comic[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Ver[illegible]** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 [illegible]	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 [illegible]	**Edward Mani [illegible] Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Lost Angels** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Paprika** Or.: 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimitero** [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	**Green Card** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
[illegible] 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Venalzio 8	RIPOSO
Olimpia I via Arsenale 21	**Bisvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio p. Castello 215	Mostra: **L'arcano incanto** Sino al 29/9. Inf. tel. 011 - 88.151
Piccolo Regio p. Castello 215	**I concerti al Piccolo Regio** Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** da testi di Leopardi e Pirandello. Domani ore 15,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	**Unione Musicale** Serie pari ore 21. Inf. tel. 544.523
Colosseo v. M. Cristina 73	**In fra li casi de la vita e le magie...** Questa sera ore 21 domani ultima recita ore 21
Juvarra v. Juvarra 15	**Una voce per Bertolt [illegible]** Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

[illegible]

- 15,30 **Terre sconfinate**, telenovela
- 19,30 **Match: Bocce**, sport
- 20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
- [illegible] **Il segreto di Elena - Il tradimento di Elena Marimon**, film
- 22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
- 23,30 **Orson Welles**, telefilm
- 24 — **Il Boccaccio**, tv movie
- 1 — **Piccole diavolerie**, candid camera

Telecupole Cinquestelle

- 17,30 **Maria**, telenovela
- 18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
- 19,30 **Tg 4**
- 20 — **Mondo Cavallo**, rubrica
- 20,30 **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
- 22,30 **Tg 4**
- 22,40 **A tutto Jazz**, musicale
- 24 — **Sport e sport**

Videogruppo

- 18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
- 19 — **Videonotizie**
- 19,30 [illegible] **minuti**, [illegible]
- [illegible] — [illegible] **Jenny**, [illegible]
- [illegible] **Fiume rosso**, film
- 22,30 **V**[illegible]
- 24 — **Il matrimonio**, film

Telecity

- 17,15 **Supersette**, cartoni
- 19,15 **Usa Today**, [illegible]
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **I due deputati**, film
- 22,20 **Colpo grosso**, quiz
- 23,10 **Il Consiglieri**, film
- 1,05 **Colpo grosso**, quiz
- 1,55 **Joe Forrester**, telefilm

[illegible] Supersix

- 17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
- [illegible] — **Star Blazer**, cartoon
- 18,30 **Iron Man**, cartoon
- 19 — **Tgg special**
- 20,30 **Capriccio e passione**
- 21,15 **Sanford and Son**
- 21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv

- 19 — **Il tu per tu**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,25 **Calcio: Svizzera-S. Marino**
- 22,25 **Tg Sera**
- 22,45 **La maschera d**[illegible]
- 23,35 **Televideo notte**

[illegible] Rete

- [illegible] **Tra l'amore e il potere**
- 19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
- 20 — **Terzo secolo**, documentario
- 20,30 **5 matti al supermercato**
- 24 — **Figaro qua Figaro là**, film

G.R.P.

- 18 — **[illegible]... de Lejos**, Telenovela
- 19 — **[illegible] monitor**, notiziario
- [illegible] **Sanford & Son**, telefilm
- 20 — **Fiabe del mondo**, cartoni animati
- 20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
- 20,45 **Film**
- [illegible]30 **Confidenziale**, rubrica
- 23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
- 23,30 **Grp monitor** (replica)
- 24 — **Meeting**, rubrica

Rete [illegible]

- 19 — **Il piccolo detective Bacchi**
- 19,30 **Tg**
- 20 — [illegible], tv
- 21 — [illegible]
- 22,45 [illegible]
- 23 — **Tg**

Telesubalpina

- 19 — **Incontri ravvicinati** - [illegible] e Luciano Moggi
- [illegible] **Domani celebriamo**
- [illegible] **Il Regionale**, notiziario
- 20 — **Cartoni [illegible]mati**
- 20,30 **Il massacro di Fort Apaches**
- 22,30 **Speciale [illegible] «C'è [illegible] da ridere»**

Rete 7 Piemonte

- [illegible] **Amandoti**, telenovela
- 21,45 **Notes**, intervista a...
- 22,05 **Informa 7**, notiziario
- 22,30 **Il mondo dell'occulto**
- 23,30 **Pochi dollari per Django**, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Sabato al teatro Toselli un omaggio alla donna che anticipò le telenovelas

«La vendetta» di Carolina Invernizio

Il testo della scrittrice cuneese è stato tradotto in lingua piemontese da Michele Viale e Chiara Giordanengo
Una ventina di attori dilettanti sfidano l'età recitando e ballando sulle note di «Vipera» e «Ma l'amore no»

Tra le glorie del capoluogo della «Granda» c'è Carolina Invernizio. La targa che in via Barbaroux ricorda l'ultimo soggiorno dell'autrice de «La sepolta viva», è il solo con cui la città mantiene vivo il suo nome. Un convegno e alcune rappresentazioni teatrali, anni fa, l'avevano riportata al centro dell'attenzione proprio le sue storie «noir» venivano tolte dal fondo del cassetto in cui erano state riposte dalla critica letteraria che le «bollate» prodotti di scarso valore.

Attenti agli umori del pubblico, ma ancor più a quelli dei loro attori dilettanti non più giovanissimi, Chiara Giordanengo e Michele Viale hanno dedicato alla Invernizio - oggi considerata una antesignana delle «telenovelas» e delle «soap-opera» - lo spettacolo che andrà in scena al «Toselli» sabato alle 21,15.

«La vendetta di pe uno dei suoi testi più letti, è abilmente rivisitato in chiave piemontese per la gioia dei attori che calcheranno la scena, accompagnati al pianoforte da Maria Grazia Guenzi Ficarra.

«Abbiamo cercato di montare uno spettacolo divertente - spiegano i registi, direttori dell'Accademia "Toselli" -, modificando il testo secondo le esigenze della compagnia».

Storia «truculenta» che prosegue le vicissitudini de «La sepolta viva», il racconto inizia dal momento in cui Clara, salvata dal fratello tomba, riprende il suo posto accanto al marito mentre l'amante di lui, Nara, sconvolta dalla follia, è rinchiusa in un La donna, però, riesce a fuggire e si presenta mentite spoglie al medico del paese, per portare a compimento la sua vendetta: rapire la figlia dell'ex

Molto compresi nella parte, gli attori si muovono sulla na, intrecciano qualche giro di valzer, Lady Palma e Luciano Taricco, intonano «Vipera», l'amore no», «Stella d'argento» e tanti altri motivi che diffondono, accanto ai sorrisi, un tocco di ironica malinconia. Venerdì alle 16,30 si terrà una prova aperta al pubblico. Il biglietto per la rappresentazione di sabato costa 5 mila lire.

Vanna Pescatori

MUSICA, PROSA E MARIONETTE

SANTA VITTORIA D'ALBA. Concerti e teatro nell'estate delle Langhe e Roero. Il programma che vede per la prima volta insieme i comuni di Alba e Bra, è presentato a Santa Vittoria, a metà strada, nelle antiche cantine Cinzano.

«Andar per note» è il titolo di una rassegna di cinque concerti frutto della collaborazione fra la Regione, l'associazione Pro Langhe e Roero e l'enoteca regionale del Barbaresco.

«E' il primo per cercare un collegamento tra due realtà vicine non solo territorialmente, ma anche per tradizioni e risorse», ha sottolineato Pia Cavallo, assessore alla Cultura del comune di Alba.

La direzione artistica e organizzativa e Guido Muratore e a Marco Buccolo: «La rassegna prende lo spunto dal bicentenario della di Mozart che desideriamo ricordare, ripercorrendo un itinerario musicale tra le nostre colline - spiegano -. I concerti offrono una notevole varietà di formazioni e un'ampia carrellata di autori: dal 1700 di Mozart, Haydn, Deviènne fino al 1900 di Stravinsky, Ligeti, Berio, al quintetto di fiati di Vinko Globoker, uno dei più grandi trombonisti viventi».

I concerti sono ad ingresso libero. I primi due si terranno a Bra (all'auditorium Arpino, alle 21). Il 7 giugno si esibirà il Quintetto di fiati «Franz Danzi», il 23 giugno sarà di scena il pianista Cipolletta.

Quindi a Barbaresco, il 30 giugno, concerto di fisarmonica classica il braidese Angelo Aquilini. Gli ultimi due appuntamenti si terranno ad nella chiesa di San Domenico; il 1 luglio il Sestetto da camera «Città di Chiusi»; infine il 14 luglio, l'orchestra da «Nuovo gruppo strumentale italiano», diretta da Vinko Globokar. A Cinzano è pure presentata la gna teatrale di quattro spettacoli dall'associazione Pro Langhe e Roero, diretta da Molinari.

Saranno presentati dal 29 giugno e fino al 10 agosto ad Alba, Mondovì, Paesana, Dolceacqua (Imperia) ed Entracque. Gli spettacoli sono: «Il ca di Alessandro e Maria» di Giorgio Gaber; «Macbeth» di William Shakespeare; «L re del petrolio» di Dino Belmondo e «Ritratto di principe con gatto» di Elena Bono.

Alba, inoltre, ospiterà nella sala Fenoglio, il 12, 13 e 14 luglio, Guido Ceronetti con il nuovo spettacolo di marionette. [g. f.]

EDITORIA LOCALE

a di Gi Martini

CON l'avvicinarsi dell'estate si moltiplicano le iniziative editoriali di Comuni, Comunità montane, Pro loco e associazioni che sfornano dépliant, opuscoli, cartine con dichiarati scopi promozionali. Ma la maggior parte di questo materiale è di pessima qualità, realizzato ad esclusivo scopo commerciale, ce ne sono alcuni che meritano di zio nelle librerie.

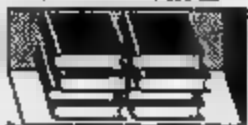
Un esempio è l'opuscolo dedicato alle **Valli Po, Bronda, Infernotto**, realizzato dalla Comunità montana della con la collaborazione dell'Ufficio turistico e della Pro loco di Paesana, dell'Apt Saluzzese. Sedici pagine, carta patinata, una quarantina di bellissime immagini a colori, con una cartina e commenti brevi sufficienti a l'interesse, la curiosità di chi ha mai visitato queste valli che gravitano sul Saluzzese.

«D'accordo, noi l'amiamo. Ma questa è una valle veramente importante. Qui nasce il Po. Qui il Po è bambino. Da Pian del Re il fiume muove i primi passi e subito ci fa sognare. Il cuore corre lontano. Ogni fiume è una strada, una strada per i nostri pensieri: il Po il Nilo... come l'Indo, il Tigri e l'Eufrate. Fiumi e civiltà».

Suggestive immagini di flora e fauna, di caverne, paesaggi alpini e insediamenti umani, giovani impegnati in scalate e voli con il deltaplano, sulla neve o in passeggiate, d spaccato immediato delle bellezze che offrono queste valli, quella molto conosciuta at dal Po e quelle, sono per fama minori, Bronda e Infernotto.

«Staffarda e Revello: non c'è alcun dubbio. Qui c'è profumo di storia» e via con la sintetica descrizione dell'antica abbazia dai monaci cistercensi e l'amore di Margherita di Foix per la piccola e tranquilla Revello.

Nelle ultime due pagine l'opuscolo propone la cartina delle vallate con le indicazioni dei principali centri, dei monumenti da visitare, delle possibili attività ricreative, culturali e sportive praticabili. Negli uffici turistici l'opuscolo sarà distribuito allegato ad altro documento, graficamente bello estremamente prezioso per chi desidera visitare queste vallate.

Il titolo è Le tue : 14 pagine fotocomposte alla «Compesa» di Savigliano e stampate alla «Tl» di Revello; testi di Fredo Valla e Gianpiero Biancotto, fotografie dell'archivio «Pro-Tur». Vengono presentati i rifugi, la scuola di Alpinismo per ragazzi Monviso, il Tour del Monviso alpinistico, e il trekking. Quindi le principali località: Crissolo, Oncino, Ostana, Paesana, Sanfront, Rifreddo, Revello, Barge, Bagnolo, Montoso, Brondello, Pagno, Castellar.

In Valle Maira l'iniziativa editoriale per promuovere il turismo è dell'Associazione Albergatori, commercianti ed esercenti di Dronero e della Valle. Si tratta di un volume di quaranta pagine, facilmente consultabile, raccolto in una cartellina a cui è allegata la cartina della cittadina. Belle immagini a colori, un'impaginazione curata con uno studio grafico che valorizza i testi. Il volume **Visitando la Valle Maira** è stampato «Arti Grafiche Valvaraita Manta» in collaborazione lo studio «Frog Underwood Communications» di Dronero e distribuito dalle rivendite autorizzate. Felice l'idea di proporre i testi in italiano di Pietro Ponzo anche in francese, inglese e tedesco.

Alla prefazione, che in poche righe riassume natura, paesaggio, storia, arte e architettura rurale della Valle Maira, il volume offre schede su Busca, Villar San Costanzo, Dronero, Roccabruna, Cartignano, Damiano Macra, Celle Macra, Macra, Stroppo, Canosio, Marmora, Elva, Prazzo e Acceglio.

GLI APPUNTAMENTI

CHIESA PESIO
Civiltà e misteri dell'India

Stasera alle 21,30, alla ludoteca locanda», proiezione di diapositive «India, civiltà e misteri». L'iniziativa è stata realizzata con la collaborazione di «Nouvelles Frontières».

CUNEO
Ecco Francesco De Gregori

Si terrà venerdì alle 21,30, al Palatenda di piazza d'Armi, l'atteso concerto di Francesco De Gregori. Il biglietto, in prevendita a mila lire, si può acquistare nei principali negozi di dischi.

MONDOVI
Concerto per piano e corno

Il concerto del «Festival Amadeus» previsto per venerdì sera è anticipato a domani, alle 21, nella Sala polivalente. Fra gli esecutori la pianista Maria Consolata Quaglino e Lydia Giusta e il cornista To-sello. Ingresso, 5 mila lire.

CARAMAGNA
Studenti recitano Shakespeare

Venerdì alle 21, al teatro dell'oratorio, la «Piccola Compagnia instabile di Caramagna», presenterà l'opera «Sogno notte di mezza estate», di Shakespeare, e «Il professor Terribilis» Rodari. Spettacolo curato dalle insegnanti Marina Pepino e Nives Tomatis. Ingresso libero

SALUZZO
allievi danzano Mozart

Al Politeama Civico, alle 21, gli allievi della scuola di danza diretta da Maria Grazia Piccat, presenteranno lo spettacolo di fine I ballerini interpreteranno coreografie su musiche di Mozart e Hydn.

Sotto il segno dei Gemelli

Mercoledì 12 giugno alle 20, all'hotel «La ruota», gastronomico-astrologica dedicata ai nati sotto il segno dei Gemelli. Prenotazioni allo 0174 / 685701.

CARAGLIO
Musica occitana in piazza

Stasera alle 21, sulla piazza del teatro civico, si terrà uno spettacolo di musica occitana. Gli alunni della scuola elementare, diretti da Sergio Berardo, interpreteranno brani tradizionali.

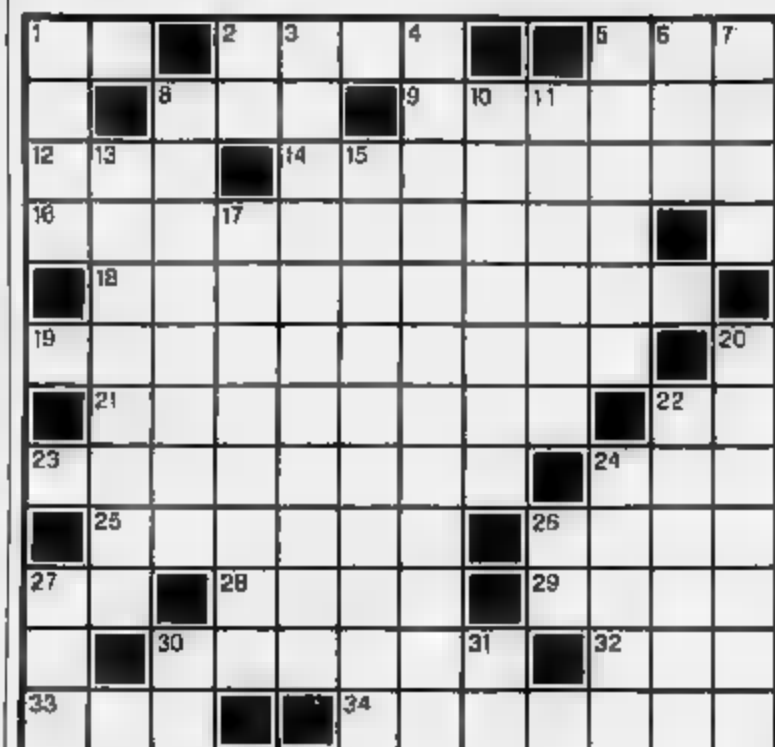
BOVES
Canti e balli nel parco

Una festa con danze popolari occitane e francesi si terrà sabato, dalle 16 a mezzanotte, nel parco Marquet.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
	OGGI RIPOSO
	RIPOSO
Italia Tel. 692.951 Orario: 16/17.30/19.30/22 Lire 9000	
Nazionale	OGGI RIPOSO
Monviso	OGGI RIPOSO
	OGGI RIPOSO
Eden	RIPOSO
Moretta	CHIUSO PER FERIE
Comunale Tel. 346.901 Orario: 21,15	**Misery non deve morire** di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' Thriller
Moderno	OGGI RIPOSO
Don Bosco	RIPOSO
Impero	RIPOSO
Vittoria Tel. 412.771 Orario: 20/22 Lire 7000/9000	**Storie di amori e infedeltà** di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' Commedia
Lux	OGGI RIPOSO
Ferrini	OGGI RIPOSO
Galateri	RIPOSO
Iris	OGGI RIPOSO
Politeama	OGGI RIPOSO
Excelsior	OGGI RIPOSO
Lux	OGGI RIPOSO
Bertola	OGGI RIPOSO
Ariston	OGGI RIPOSO
Robilantese	OGGI RIPOSO
Civico	OGGI RIPOSO
Italia	CHIUSO PER
Roburent	OGGI RIPOSO
Aurora	OGGI RIPOSO
Ritz	OGGI RIPOSO

CINEMA TORINO

PAROLE INCROCIATE

1. Sud-Est. 2. Reginetta balneare. Un sistema di Tv a colori (sigla). 8. Ammiratori... sfegatati. 9. Fu ucciso alle idi di marzo. 12. Una sigla... dell'altro mondo. Accessorio guardaroba schile. 16. Che hanno il sostegno della maggioranza. 18. Centro di gravità. 19. Rettili che passano indenni nel fuoco. 21. Revocare, questrare. Ricchezza Mobile. 23. Un nome... equivalente a un altro. 24. Un parlamentare (abbr.). 25. Racchiude cuore e polmoni. 26. Sostituisce il titolare. 27. Avverbio di luogo. 28. Teheran è la capitale. 29. dei profeti minori. 30. Freccia, dardo, strale. 32. Le walkirie maomettane. 33. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). 34. Nome di donna.

VERTICALI. 1. I bassifondi londinesi. 2. Un... po' di malinconia. 3. Formalizzare un'accusa a carico dell'imputato. 4. Il dirompente esplodere della violenza. 5. Soffrire, sopportare. 6. Articolo... in breve. 7. Amanda, popolare cantante. 8. E' reggere quello Mitico re laziale, che accolse Enea e lo aiutò contro i Latini. 11. Il filosofo francese dell'esistenzialismo. 13. Vivevano nel lusso e nei piaceri. Ritemprati, rinfrancati. 17. L'arte di Cicerone. Un vuoto di memoria. 22. Prestazione... maiuscola. 24. Vento Sahara. Il grande Astigiano (iniz.). Il di Longanesi. 30. Preposizione semplice. 31. Iniziali di Lattuada.

LUPO ALBERTO

1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

La soluzione del sarà pubblicata

Sulle strade del Monferrato [illegible] «nonnine» che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale. La gara venne ideata durante la Festa espositiva del lavoro italiano nella ricorrenza dei 50 anni degli Statuti Albertini

Uno splendido modello di «nonnina» sfila durante il raduno di auto d'epoca che si è tenuto ad Asti

Dal 21 al 23 la rievocazione storica della corsa organizzata dal «Registro Fiat»

Tutti in auto, come nel '98

Alla Torino-Asti-Alessandria partecipano solo vetture costruite entro il 1918. Tre giorni molto intensi in occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Museo dell'automobile

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ancora passato un secolo, ma quante [illegible] [illegible] cambiate. Le sbuffanti automobili [illegible] diventate comode e veloci, le strade non [illegible] più polverose, anche se i buchi e i dossi fanno ancora parte della geografia stradale del nostro Paese. E' ri[illegible] [illegible] [illegible] grinta, [illegible] voglia di rifare quello che i nonni hanno saputo affrontare con coraggio. E così che nasce la rievocazione storica di quella che [illegible] ed è rimasta la più grande manifestazione automobilistica del secolo scorso: la Torino-Asti-Alessandria, il concorso di vetture dell'esposizione italiana [illegible] 1898.

Ieri c'era una data importante da ricordare, i 50 anni degli Statuti Albertini, oggi il Registro Fiat - sempre molto [illegible] [illegible] molto dinamico - ci ricorda che [illegible] trent'anni che il Museo dell'automobile di Torino è stato fondato, un'altra data che deve [illegible] ricordata [illegible] tutti gli onori. [illegible] [illegible] giornale ricordò il [illegible] degli automobili» [illegible] addirittura l'articolo di fondo. [illegible] il cronista spiegò ai lettori che «l'automobile dell'avvocato Pugliese, guidato dall'avv. Goria-Gatti, [illegible] giunto primo ad Alessandria. Il viaggio [illegible] ottimo».

L'architetto Antonio Carella, dinamico presidente del Registro Fiat, ha posto un limite alla partecipazione: [illegible] allora questo avvenimento [illegible] ha più [illegible] seguito. [illegible] nostra [illegible]ciazione vuole esaltare il [illegible] [illegible] storico rappresentato dalla gara, con la partecipazione esclusiva [illegible] [illegible] costruire entro il 1918».

Dunque, tutti in auto, [illegible] nel '98, un vero e autentico museo viaggiante che attraverserà il Monferrato richiamando lungo le strade la curiosità della gente e forse la malinconia dei nostri vecchi che dietro il sogno [illegible] macchina hanno passato la loro giovinezza. Ma vediamo che cosa accadrà nel lungo weekend storico-motoristico. Venerdì sarà una giornata tutta torinese, con la sfilata serale in piazza [illegible] Carlo, salotto [illegible] capitale sabauda; sabato tempo di «corsa» con partenza da Torino, tappa [illegible] Asti [illegible] arrivo ad Alessandria con sfilata. Domenica si torna indietro con arrivo al Valentino e circuito chiuso di tre giri nel parco.

Ancora Antonio Carella: «Riteniamo che anche il periodo sia quello giusto, a fine giugno si scopre il verde di zone suggestive e siamo certi che il pubblico non mancherà di seguire la rievocazione di quella che è stata la prima grande [illegible] importante corsa internazionale».

Tre giorni intensi che - grazie al Registro Fiat - si potranno vi[illegible] in prima persona per ricordare e rivivere la storia e le gesta dei primi eroici piloti.

[illegible] Panero

Golf, decennale dell'Open al Club Margara di Fubine

Il via al «Cerutti»

In gara da oggi [illegible] domenica 144 giocatori, dei quali 59 stranieri Calì [illegible] i favoriti: ha vinto 3 volte [illegible] detiene il record del percorso

FUBINE
NOSTRO SERVIZIO

Quest'anno [illegible] Golf Club Margara si fanno le cose in grande: è il decennale dell'Open intitolato al Cavaliere [illegible] Lavoro Luigi Cerutti, scomparso fondatore dell'industria di macchine per stampa di Casale Monferrato, [illegible] si vuole festeggiare la ricorren[illegible] nel migliore dei modi. Nell'arco [illegible] nove giorni sono in programma tre competizioni di alto livello.

S'è cominciato sabato scorso [illegible] la Coppa d'Oro, g[illegible] riser[illegible] ai soci dilettanti del club, vinta [illegible] [illegible] pluricampionessa Marina Buscaini. E stamane ha inizio la prova principe della lunga settimana golfistica, appunto l'Open Cerutti, che impegnerà per quattro giornate 144 giocatori, 83 professionisti italiani più due dilettanti e 59 stranieri.

[illegible]elle nove edizioni già disputate, l'Open [illegible] Margara [illegible] stato quasi sempre dominato dai golf[illegible] [illegible] casa nostra: [illegible] sola volta ciò [illegible] è accaduto, nell'87, quando a sorpresa vinse il sudafricano Winsnes.

La parte [illegible] mattatore l'ha fatta sinora Pippo Calì, il [illegible]patico giocatore siciliano trapiantato a Torino, che si impose per tre volte (nell'82, '88 e '90) e detiene anche il record del percorso con 62 colpi, stabilito cinque [illegible] fa. Per questo motivo Calì ha abbandonato momentaneamente [illegible] circuito europeo per difendere [illegible] sue chances di campione in carica a Margara. Cosa che invece non hanno fatto Rocca e Binaghi, gli unici [illegible] i [illegible] «pro» assenti all'Open Cerutti.

[illegible] altri specialisti più bravi sono al via. [illegible] torinese Bolognesi, vincitore '86, a Dassù, che [illegible] affermò l'anno prima, [illegible] Grappasonni, Mannelli, Durante e Canessa.

I dilettanti prescelti s[illegible] [illegible] milanese Marcello Santi e il torinese Emanuele Canonica, campione europeo juniores, che difende i colori [illegible] club alessandrino. [illegible] rappresentanza estera [illegible] abbastanza agguerrita e comprende molti tra i favoriti, dagli svizzeri Bossert [illegible] Quirici [illegible] tedeschi Postiglione e Thuel, dagli argentini Cantero e Carbone alla folta schiera degli inglesi, scesi in massa a Fubine.

E' particolarmente [illegible] la decima edizione dell'Open Cerutti: il montepremi è di 130 milioni, di cui 21.658.000 lire toccheranno al vincitore.

Le prime partenze si effettueranno alle [illegible] di stamane ed entro le 18,30 i concorrenti, divisi in terne, avranno completato le 18 buche iniziali; stesso programma domani, al termine del quale ci sarà il taglio di [illegible]tà gara: [illegible] la prova solo i primi 65 in graduatoria più gli eventuali pari merito.

Negli ultimi due giorni della [illegible] alessandrina, venerdì e sabato, i rimasti in lizza (stavolta raggruppati a coppie) affronteranno ancora 36 buche.

Domenica, infine, si svolgerà la Pro-Am del Decennale, dotata di [illegible] milioni di premi. Una prova di stile americano, con un professionista abbinato ad un dilettante: in gara venti coppie, capitanate [illegible] migliori dodici in classifica nell'Open più [illegible] professionisti scelti tra i vincitori delle precedenti edizioni.

Una degna conclusione della settimana golfistica che [illegible] mancherà di appassionare atleti e pubblico.

Giovanni Capponi

SPORT FLASH

Giornalisti in gara al Lombardore

Sabato e domenica i giornalisti del Piemonte partecipano al secondo Trofeo automobilistico «Stampa-press», gara di regolarità che si tiene sul circuito del Lombardore, a pochi chilometri da Torino. La manifestazione è patrocinata dall'Aci e dall'Ussi Subalpina e sponsorizzata da [illegible]fa Romeo, Fiat, Lancia, Martini & Rossi [illegible] Toro Assicurazioni. I giornalisti possono iscriversi telefonando al numero 011-57791 o direttamente sabato sulla pista dell'autodromo.

CALCIO

[illegible] al «Robbiano» amichevole con il Milan

[illegible] alle 17,30 la Pro Vercelli ospita al «Robbiano» la prima squadra del Milan che, contro i bianchi di Sollier, proverà gli ultimi ritocchi [illegible] vista della tournée negli Stati Uniti. Le prevendite dei biglietti, fissati [illegible] 10 mila lire per i popolari, [illegible] mila per le tribune, prosegui[illegible] sino alle [illegible] di domani.

VELOCITA' [illegible]

Premiati tre valdostoni tricolori e [illegible]rdmen

La Fisg ha premiato [illegible] Baselga [illegible] Piné gli atleti che hanno conquistato nella stagione 1990/91 i titoli tricolori [illegible] stabilito record nazionali. Tre i portacolori delle Frecce rossonere di [illegible] che hanno ricevuto i riconoscimenti: Alessandro De Taddei, Sarah Rodari [illegible] Mirko Vuiller[illegible].

Un progetto del Comune per rendere la città più accogliente di notte

Imperia, periferia al buio

E' insufficiente il numero dei lampioni a Barcheto, Piani, Caramagna e Castelvecchio. Carrugi senza illuminazione al Parasio. La manutenzione degli impianti sarà affidata ai privati

IMPERIA. Lampioni controllati costantemente, [illegible] eventuali interventi di riparazione anche nelle ore notturne; manutenzione più attenta delle centraline, per far fronte agli atti vandalici, sempre più frequenti; sostituzione tempestiva delle lampade anche quando, pur funzionanti, il loro rendimento luminoso risulti inferiore al 70 per cento della resa massima. Con questi e altri accorgimenti, il Comune conta di colmare le lacune più evidenti dell'illuminazione pubblica, per cancella[illegible] la brutta immagine di città buia, che Imperia si trascina [illegible] troppo tempo.

Problemi di luce vengono infatti segnalati un po' ovunque, soprattutto nelle zone periferiche e nelle frazioni. Lamentele [illegible] registrano a Barcheto [illegible] nel popoloso quartiere Piani, [illegible] via Caramagna o tra i carrugi [illegible] vecchio Parasio, a Castelvecchio [illegible] in regione Barbaros[illegible]. Ma pure il centro ha i suoi nei, quando al calar della sera si spengono [illegible] vetrine dei negozi [illegible] scatta una sorta di coprifuoco, frutto anche della mancanza d'iniziative per rendere più vitale la città di notte.

Approfittando dell'imminente scadenza dell'appalto per la pubblica illuminazione, la giunta ha varato un piano per rendere più efficiente il servizio [illegible] manutenzione generale degli impianti, in attesa di reperire nuovi fondi per potenziare [illegible] la rete nelle «zone d'ombra». Le innovazioni [illegible] contenute nel capitolato predisposto dagli uffici comunali, per l'appalto che si svolgerà a settembre, quando saranno invitate tutte le maggiori aziende del settore. Verrà assegnato anche il controllo dei semafori.

«Il primo obiettivo è quello di eliminare i ritardi, a volte cronici, che si registrano per operazioni semplici come la sostituzione di [illegible] lampadina. Accade infatti che in qualche [illegible] passino settimane o mesi prima che il punto luce sia riattivato. Con il nuovo contratto, l'intervento sarà immediato, perchè affidato direttamente alla ditta che curerà il servizio, la quale dovrà effettuare la sostituzione della lampada o del [illegible] pure nelle ore notturne, se necessario», spiegano [illegible] Comune.

L'appalto sarà triennale, con una base d'asta di [illegible] milioni annui. E la manutenzione dovrà essere completa: sono previsti anche il ripristino degli impianti colpiti [illegible] eventuali atti vandalici (in questo caso il Comune interverrà nelle spese), pulizia e riverniciatura di pali e sostegni dei punti luce. Materiali, mezzi e mano d'opera saranno a completo carico della ditta appaltatrice.

La novità più interessante è comunque legata al funzionamento delle varie lampade, che dovranno essere sostituite periodicamente, per limitare i consumi [illegible] migliorare la resa globale. Quelle [illegible] bulbo fluorescente potranno essere sfruttate al massimo per un periodo di seimila [illegible] (circa 18 mesi), a vapori di sodio ottomila ore (2 anni), i neon quattromila ore (1 anno), come le lampade a incandescenza e allo iodio.

Intanto, le Circoscrizioni [illegible] cercando di tappare le falle più evidenti, per rispondere alle lamentele di centinaia di abitanti. La quinta, che [illegible] prende [illegible] centro di Oneglia, ha varato di recente un piano basato sull'installazione [illegible] nuovi punti luce in via privata Casale, [illegible] pressi di villa Grock, ai margini della scalinata che collega via Agnesi [illegible] via S. Lucia, utilizzata soprattutto dagli anziani della vicina casa di riposo, e nello stesso giardino di via Agnesi.

Interventi analoghi sono stati predisposti anche dalla quarta Circoscrizione, che ha stanziato 12 milioni per potenziare l'illuminazione in via Colletto, salita Costarossa, [illegible] privata Carli [illegible] via Spontone, dove ha sede [illegible] comando dei vigili urbani. Ma, purtroppo, per il momento sono soltanto poche gocce nel mare di croniche carenze che avvolge tutto il territorio comunale.

Gianni Micaletto

[illegible] MAPPA

Già nei mesi scorsi il Comune [illegible] cercato [illegible] [illegible] ai ripari contro l'immagine di città buia, stanziando 77 milioni per una serie di piccoli interventi in zone dove più pressanti erano le lamentele dei cittadini. Il piano dei nuovi punti luce ha interessato via privata Gazzano, il bivio [illegible] Pantasina, primo tratto [illegible] via S.Lucia, regione Castellini, Cason della Guardia, strada Pacialla, Campirossi alta, Torrazza centro, via Romita, spianata Varese, lungomare Colombo, rotabile per Moltedo, via Costa Rossa, lungomare Borgo Peri, via Vicinale Cascine, primo [illegible] di via S.Agata e l'area di parcheggio di regione Piani.

L'esempio forse più eclatante nella mappa delle carenze [illegible] pubblica illuminazione è quello [illegible] rione Barcheto, a Oneglia, sull'argine destro del torrente Impero. Pur essendo [illegible] zona dove, negli ultimi anni, [illegible] [illegible] concentrato lo sviluppo delle [illegible]ività artigianali e industriali, accanto alla disordinata proliferazione di palazzi e villette, l'illuminazione resta molto carente, nonostante le ripetute proteste di abitanti e imprenditori del quartiere. [g.mi.]

DALLA [illegible]

[illegible]

Sciopero di quattro [illegible] anche all'Agnesi

I 300 dipendenti dell'Agnesi aderiranno allo sciopero nazionale di 4 [illegible] indetto per l'11 giugno da Cgil, Cisl e Uil (protestano perchè l'Intersind e la Federalimentari si oppongono agli aumenti salariali). [illegible] addetti del settore alimentare si asterranno dal lavoro per altre 8 ore nei giorni dal 17 al 22. Dice Marco De Carolis, della Flai-Cgil: «I lavoratori chiedono anche di conoscere in anticipo le scelte e l[illegible] strategie dell'azienda».

MANIFESTA[illegible]

Un successo l'Infiorata del Corpus Domini

E' stata un'opera d'arte l'Infiorata [illegible] Corpus Domini realizzata domenica ad Imperia a cura di un gruppo di volontari portorini. Questo il giudizio espresso [illegible] dai residenti che [illegible] turisti, accorsi numerosi ad ammirare [illegible] tappeto di fiori che ricopriva tutta la lunghezza di via Carducci nel centro storico di Porto Maurizio, dove [illegible] poi passata la processione religiosa. Per ottenere [illegible] «capolavoro» h[illegible] collaborato una quarantina di persone. Tutti si [illegible] dati da fare nella raccolta dei fiori (160 scatoloni) che sono serviti per gli artistici disegni realizzati sul selciato stradale.

[illegible]

Mille posti per sottufficiale in Finanza

La Finanza è alla ricerca di nuovi rinforzi. Per l'anno 1992 le Fiamme gialle recluteranno 1000 allievi sottufficiali nel contingente ordinario e altri 100 nei reparti di mare. Le domande di ammissione al concorso vanno inviate entro il 20 giugno (possono parteciparvi i giovani di età compresa tra i 18 e i 26 anni). Per maggiori informazioni rivolgersi alla sede del comando, in piazza De Amicis

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] piano [illegible] rimboschimento

«Che fine ha fatto [illegible] piano provinciale di riforestazione?»: [illegible] quanto si domanda il sindaco di Santo Stefano, Sergio D'Aloisio, che ha [illegible] un'interrogazione al presidente della Provincia. D'Aloisio, preoccupato per il processo di desertificazione in atto nel territorio dell'Imperiese, chiede [illegible] [illegible] Provincia [illegible] pronto un progetto di rimboschimento.

[illegible]

Dolcedo avrà un [illegible] campo [illegible] pallone elastico

Un nuovo campo di pallone elastico sarà realizzato a Dolcedo. Per finanziare il progetto, che prevede anche la creazione di un'area verde attrezzata e [illegible] un parcheggio, il Comune ha chiesto alla Cassa di Risparmio di Genova a Imperia un mutuo di 315 milioni. A Pietrabruna, invece, [illegible] Comune vuole realizzare due parchi giochi per i bambini, lungo la provinciale e in piazza della Repubblica.

In lutto il mondo politico: il consigliere aveva 59 anni

Diano, è morto Milesi

L'esponente liberale [illegible] spirato l'altra sera in una clinica di Monaco Medico, era stato anche eletto in Provincia. Le testimonianze

DIANO MARINA. E' morto ieri mattina intorno alle 7 all'ospedale «Princesse Grace» di Montecarlo, stroncato da [illegible] male incurabile, Augusto Milesi, consigliere comunale di Diano Marina ed ex consigliere provinciale di Imperia per [illegible] partito liberale, medico. Aveva [illegible] anni. Nato a San Giovanni Bianco in provincia [illegible] Bergamo si era trasferito [illegible] Diano Marina nel 1951 dove [illegible] era sposato ed era divenuto padre di sei figli. Era stato eletto consigliere comunale nel 1970. La prima seduta alla quale partecipò ebbe luogo il 29 giugno quando con il suo voto contribuì ad eleggere sindaco per la prima volta Ricciotti Garibaldi, poi divenuto [illegible] storico avversario politico.

Rimase in amministrazione comunale anche nelle legislature successive, nel 1975, 1980, 1985 e uscì solo con l'avvento del Commissario Prefettizio nel 1986. Ma nel 1987 tornò ad essere il più [illegible] della lista pli.

Fu anche consigliere provinciale per 10 anni. Approdò alla carica nel 1975 [illegible] vi rimase sino all'85. Nella prima legislatura sostenne con il suo voto l'amministrazione presieduta da Manfredo Manfredi. Successivamente fu consigliere durante la presidenza di Titta Novaro [illegible] Leo Pippione.

I suoi accesi interventi [illegible] problemi più scottanti della città durante le sedute consiliari sono rimasti memorabili.

I primi sintomi del male che lo ha stroncato [illegible] sono verificati alla fine del mese di giugno dell'anno scorso. Precisa e agghiacciante la diagnosi che [illegible] era formulato da solo e successivamente confermata dai suoi colleghi. Malgrado [illegible] urgente intervento chirurgico, non [illegible] stato possibile arrestare la malattia già troppo avanzata.

E' rimasto lucido sino all'altro ieri quando caduto in coma, nel tentativo di strapparlo alla morte è stato trasferito a Montecarlo, dove è spirato senza aver ripreso conoscenza. Lascia la moglie Angela e i figli Ombretta, Erika, Cinzia, Stefania, Laura e Lino. [a. b.]

Augusto Milesi

Le bollette hanno subito un aumento del 50 per cento

Firme contro il caro-acqua

A Imperia sarà presentata una petizione in Comune contro l'aumento delle tariffe. Brutte notizie dal Comune: «Presto ci saranno nuovi ritocchi»

IMPERIA. Mentre si avvicina l'estate, [illegible] Imperia si moltiplicano le polemiche sui rifornimenti idrici. Questa volta, gli abitanti [illegible] protestano per la [illegible] d'acqua, ma per i ritocchi alle tariffe e la scarsa qualità del servizio. Il Comitato cittadino contro gli aumenti, formato da pochi giorni, intende promuovere una petizione per annullare la recente delibera che stabilisce le maggiorazioni delle bollette (finora sono state raccolte 150 firme).

Affermano alcuni responsabili [illegible] centro [illegible] documentazione «La talpa e l'orologio», che ha varato l'iniziativa: «Ci ha sorpreso la rapidità con cui i consiglieri comunali, nella seduta del 22 maggio, hanno approvato [illegible] [illegible] del 50 per cento sulle tariffe. Secondo il nuovo piano, [illegible] previsti ritocchi che vanno dalle 100 alle 500 lire [illegible] metro cubo per l'acqua ad uso domestico [illegible] dalle [illegible] alle 400 per quella ad uso irriguo».

Aggiungono: «Il Comitato, oltre alla raccolta di firme che sarà compiuta ogni giorno ai mercati [illegible] Oneglia e Porto Maurizio, intende lanciare anche una campagna di autoriduzione della bolletta. Inoltre, chiediamo ai nostri amministratori di risolvere il problema idrico una volta per tutte: [illegible]iamo stanchi di veder uscire dai rubinetti acqua sporca, salata o inquinata, come avviene puntualmente ogni estate. Visto che sono previste spese per miliardi in vista delle Celebrazioni colombiane, non sarebbe possibile impiegare i finanziamenti per la realizzazione [illegible] un dissalatore?».

In [illegible] sola mattina, i rappre[illegible] del Centro, che ha sede [illegible] viale Matteotti 23, hanno ottenuto 150 adesioni: questo indica [illegible] la gente sia notevolmente preoccupata per il futuro [illegible] tema il ripetersi dell'emergenza che si è verificata l'anno scorso. Nei prossimi giorni, i responsabili del Comitato contro l'aumento dell'acqua intendono organizzare un'assemblea cittadina per discutere il problema. All'incontro sarà invitato anche il sindaco Claudio Scajola.

In Comune, la protesta ha destato notevole perplessità. Secondo il consigliere delegato al servizio Acquedotto, Teodoro Enzo Amabile, gli aumenti sono giustificati dalle serie di opere necessarie ad assicurare l'approvvigionamento idrico.

Afferma: «Purtroppo, abbiamo dovuto adottare [illegible] provvedimento impopolare, ma [illegible] stata una decisione inevitabile. Entro il prossimo anno, inoltre, [illegible] previsti nuovi ritocchi. L'obiettivo [illegible] riuscire a scongiurare gravi inconvenienti durante la bella stagione. I danni per [illegible] mancanza d'acqua saranno evitati soltanto con [illegible] riordino del sistema degli acquedotti».

Intanto, ci [illegible] chiede [illegible] riserveranno i primi caldi: la situazione, quest'anno, appare decisamente [illegible] preoccupan[illegible] rispetto allo stesso periodo del '90, anche se la quantità [illegible] pioggia caduta nei primi cinque mesi si mantiene al di sotto della media stagionale.

Enrico Ferrari

A Costarainera

Un'anziana si uccide in ospedale

COSTARAINERA. Si è tolta la vita lanciandosi dalla tromba delle scale, all'ultimo piano dell'ospedale di Costarainera. La settancinquenne Fiorentina Carli, originaria di Rezzo, era ricoverata nel reparto psichiatrico. Del fatto sono stati informati i carabinieri della stazione di Santo Stefano e il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Novella.

Nei mesi scorsi vi era stata la protesta dei sindacati per le ca[illegible] d'organico, che impediscono la sorveglianza degli ospiti.

Lo stesso Novella aveva sollecitato la realizzazione di ringhiere di protezione più alte, che però non sono sono mai state installate. Un altro grave problema è rappresentato dal sovraffollamento [illegible] reparti. Inoltre, i pazienti sono costretti [illegible] condurre [illegible] vita da reclusi: la [illegible] di personale impedisce loro di spostarsi liberamente, dal momento che ogni degente dovrebbe essere [illegible]compagnato da un addetto. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Capoville*, piazza Doria 33
Bordighera-Vallecrosia: *Zitomirski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Maressero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolti*, corso Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Matuzia*, via Matteotti 85
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quirino 67
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour [illegible]

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino [illegible] (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: [illegible]
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 485000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291026

GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore su 24): 0183-280777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo [illegible] Mare); distretto di Badalucco 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61983 (distac. aut.)
Sanremo: 500328
Ventimiglia: 34962

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730, [illegible] (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve [illegible] Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535146
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

[illegible]

Imperia: 24731
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352525

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

[illegible]

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43006
Badalucco: 40014
Bordighera: 262829
Borgomaro: 54033
Cervana: 551030
Diano Marina: [illegible]
Dolceacqua: [illegible]
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: [illegible]
Pornassio: [illegible]
[illegible] [illegible]: 486428
Taggia: 45102
Triora: [illegible]
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: 357253, 351234

[illegible]

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 570303
Vallecrosia: [illegible]
Ventimiglia: [illegible]

[illegible]
Imperia: 27693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: [illegible]
Ventimiglia: 357273

MERCATI

[illegible]
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
[illegible]
S. Lorenzo [illegible] Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
[illegible]
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

MARTEDI' 4 GIUGNO

NATI. Filippo Pilati; Jessica Luongo; Andrea Garattoni; Michela Corona; Lorenzo Gerbasi; Carlo Roncade. [illegible] Sanremo: Alessia Martini; Martino Prevosto; Antonello Giaffiglione.

MORTI. A Imperia: Domenico Guasco (70 anni); Maria Ughi (86).

[illegible]. [illegible] Imperia: Giovanni Gonella [illegible] Anna [illegible] Liva. A Sanremo: Federico Rebaudi con Maddalena Veglio; Pierangelo [illegible] con Flavia Briguori; Enrico Capalo con Barbara Olivelli.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Il Comune di Imperia intende [illegible] [illegible] [illegible] a tutti gli olivicoltori che vorranno dotarsi di impianti irrigui al passo coi tempi. Le domande vanno presentate entro il 30 giugno e verranno esaminate da un'apposita [illegible]one, che stabilirà il punteggio in base al quale saranno concesse le sovvenzioni. La circoscrizione [illegible] centro storico stanzierà 10 milioni per promuovere l'immagine della Pigna. Lungo le [illegible] [illegible] [illegible] piazze, sarà collocata una segnaletica murale [illegible] verrà installata una piantina, con note informative sui principali monumenti. Fino [illegible] domenica, inoltre, la sede della circoscrizione [illegible] del Borgo ospiterà una mostra che comprende i lavori dei bambini della scuola materna di Borgo Tinasso.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Assemblea dei pensionati

La Lega del sindacato pensionati della Cgil provinciale si riunisce oggi, alle 15, nell'ex sala consiliare di Diano Marina. Si terrà un dibattito in vista del congresso comprensoriale, che si svolgerà martedì 18.

INDUSTRIALI
Direttivo dei giovani imprenditori

Alberto Alberti è stato riconfermato presidente del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione Industriali della provincia. Al suo fianco, sono stati eletti i vice Giuseppe Bianchi e Gian Carlo Risi. Delegato al Comitato regionale è stato nominato Pier Giuseppe Negro.

[illegible] PROPRIETARI
Un convegno sul riscaldamento

Venerdì, alle 16,30, il cinema teatro Dianese, nel centro di Diano Marina, ospiterà un convegno organizzato dall'Unione piccoli proprietari immobiliari [illegible] aperto a tutti, sul tema «Verso il riscaldamento autonomo?». Durante l'incontro, il pubblico potrà intervenire nella discussione, che riguarda le modifiche del regolamento degli impianti termici. La nuova disposizione prevede una maggiore libertà di scelta agli inquilini che intendono dotarsi di riscaldamento autonomo.

SANREMO
Una visita al Museo Civico

Una visita [illegible] Museo Civico di Sanremo, nelle splendide sale rinascimentali di Palazzo Borea d'Olmo. Una raccolta di libri, dipinti, reperti archeologici, antiche pergamene che traccia[illegible] [illegible] [illegible] percorso attraverso duemila anni di storia della città. Il Museo è aperto [illegible] orario 9-12,30 e 15-18,30. Chiuso il lunedì e domenica pomeriggio (tel. 531942).

MONTECARLO
Alla scoperta del corallo rosso

Continua al Museo Oceanografico del Principato di Monaco la mostra dedicata al «Corallo Rosso». Un'occasione unica per ammirare esemplari provenienti dalle più incantate barriere coralline del mondo, per venerdì [illegible] in programma anche una giornata di studio dedicata interamente al corallo.

YACHT CLUB
Aperte le iscrizioni a Sanremo

Aperte le iscrizioni ai corsi della scuola di vela dello Yacht Club Sanremo che assicura l'insegnamento teorico e pratico della Federazione italiana vela e mette [illegible] disposizione degli allievi tutte le sue attrezzature. I corsi [illegible] [illegible] prossimo 17 giugno. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla segreteria dello Ycs, orario 9-12, 15-18.

[illegible]
Conferenza sugli insetti

Una conferenza sul mondo degli insetti e sul loro possibile utilizzo come animali da laboratorio. L'appuntamento per questa mattina nelle sale dell'«Eglise réformée» in rue Maccarani a Nizza. E' previsto [illegible] incontro con il professor Pierre Fauran dell'Associazione dei naturalisti delle Alpi Marittime, uno dei maggiori esperti transalpini del settore.

Un esportatore di fiori conosce molti segreti: valigie e quattrini

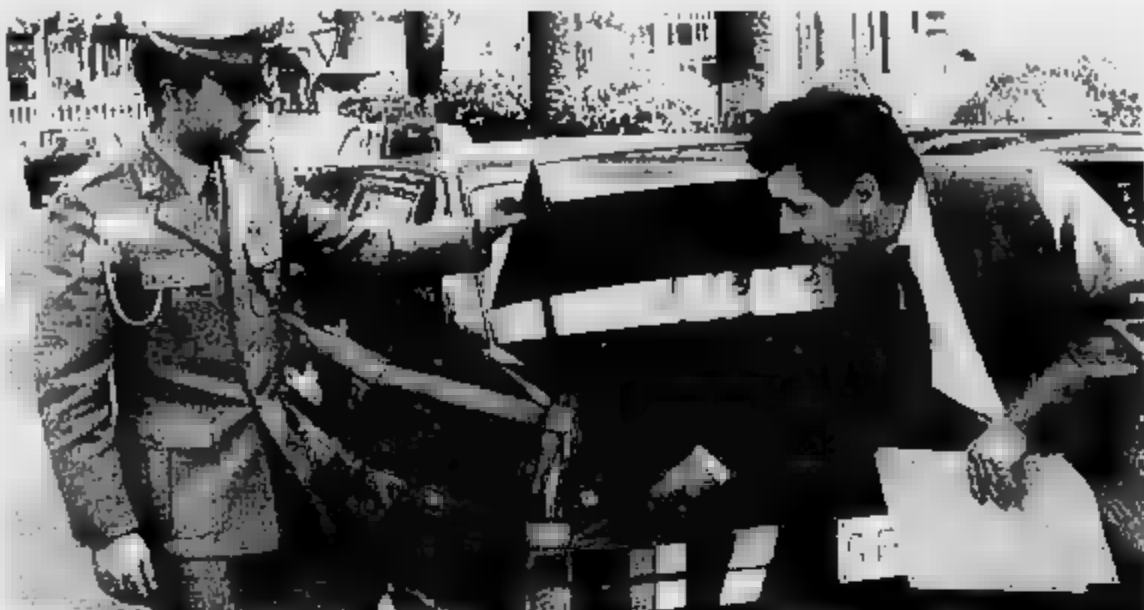
Festival, un super testimone

Carlo Barillà ha riferito ai magistrati le confidenze del misterioso personaggio
Al vaglio della Finanza il dossier sequestrato al valico di frontiera. Controlli incrociati

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' un testimone a sorpresa l'ultima novità nell'inchiesta in margine ai tre Festival dell'era Aragozzini: [illegible] operatore floricolo (pare un esportatore) ha raccontato al capogruppo del pds, Carlo Barillà, una storia di valigette [illegible] quattrini. Tanti quattrini, [illegible] mazzette da centomila, comparsi improvvisamente nelle mani di Nicola Prisco, «Don Nicola» per gli amici, il primo dei personaggi di questa telenovela ad [illegible] stato inquisito per corruzione e tentata estorsione. Soldi, pare, provenienti da Arcidosso, il paese dell'impresario teatrale Guido Feri, autore delle telefonate registrate che confermerebbero un vorticoso giro di bustarelle attorno al Festival. Certamente uno che la sa lunga anche sulle lettere ricattatorie.

Barillà, di fronte alle confidenze spontanee dell'esportatore, ha chiesto un incontro con i magistrati ed ha riferito tutto: i particolari del racconto e anche il fatto che [illegible] «supertestimone» si è detto disposto a ripetere [illegible] giudici, parola per parola, quanto raccontato al capogruppo [illegible] pds. Probabile una sua convocazione a palazzo di giustizia già nei prossimi giorni.

Barillà, avvicinato dai giornalisti, si è limitato a confermare la sua presenza negli uffi[illegible] della procura. «Sono andato spontaneamente per riferire al[illegible] fatti nuovi», ha detto sen[illegible] aggiungere altro. Intanto l'inchiesta su tangenti e ricatti si [illegible] arricchita di altri episodi sospetti, sempre legati al Festival. I due magistrati che si occupano dello scandalo scaturito dalla denuncia del marchese Antonio Gerini, infatti hanno fatto confluire nell'indagine principale anche le due inchieste relative ai viaggi negli Usa, al seguito del Festival, offerti da Aragozzini ai parenti [illegible] alcuni amministratori, [illegible] all'affidamento al patron [illegible] dei Festival 1991, '92 e '93. Un provvedimento quest'ultimo, che la giunta municipale adottò, avvalendosi di una procedura straordinaria prevista soltanto per i casi di massima urgenza, mancavano più di sot[illegible] mesi all'apertura della manifestazione.

Un'inchiesta voluminosa. [illegible] migliaia di fogli da esaminare: una montagna di documenti sequestrati in Toscana, nelle Marche, nell'auto di Prisco, a Sanremo e, l'altro ieri, al valico autostradale di Ventimiglia [illegible] un furgone diretto [illegible] Francia. Che documenti? Il riserbo della Guardia di finanza è totale. Pare che nella valigia sequestrata lunedì, sia stata trovata anche della corrispondenza fra uomini politici sanremesi e personaggi dello spettacolo. Lettere ma anche documentazione bancaria. Nessuna indiscrezione circa il nome del conducente del furgone. I documenti [illegible] all'esame della Finanza che ha iniziato una classificazione delle carte a seconda della loro importanza. [illegible] prossimi giorni, assieme all'interrogatorio [illegible] molti dei personaggi coinvolti (alcuni dei quali avrebbero [illegible] la posizione [illegible] «indagati») si svolge[illegible] anche quei controlli incrociati che dovrebbero fornire molte risposte e un quadro più preciso della situazione.

Il primo a varcare il portone del palazzo di giustizia dovreb[illegible] Guido Feri, [illegible] manager del complesso «I Santarosa», autore delle telefonate registrate contenute nella cassetta consegnata alla polizia [illegible] Barillà. E' probabile che i magistrati convochino nuovamente il capogruppo del psi, Alfredo Mumelli e altri esponenti politici che potrebbero sapere qual[illegible] sul passaggio di mani che ha fatto il nastro registrato prima di arrivare a Barillà e quindi sul tavolo [illegible] procuratore. Non è escluso neppure un nuovo interrogatorio del marchese Gerini, l'impresario che aveva accusato Aragozzini di aver pagato tangenti per il festival.

Gian Piero Moretti
Michele Polcino

Lettere e documenti bancari nella valigia sequestrata dalla Guardia di finanza al valico autostradale [FOTO MANRICO GATTI]

PREZZI E VENDITE IN RIBASSO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 4-6-'91]

FIORE	[illegible]	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) [illegible]	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	Chamade	extra	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Red Success	extra	5.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	600	400
Rosa	Cocktail	[illegible]	5.000	[illegible]	[illegible]
Rosa	Royal Red	extra	10.000	500	400
Rosa	Polianle	extra	10.000	500	400
Rosa	Koba	extra	5.000	800	600
Rosa	Susan	extra	10.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	700	700
Rosa	Omega	extra	10.000	700	600
Rosa	Sandy	prima	5.000	1.800	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	150	100
Garofani	Multiflor	prima	120.000	130	100
Bocca di leone	—	prima	30.000	600	300
Calendula	Officinalis	prima	15.000	150	100
Fresia	—	prima	15.000	300	200
Margherita	Bianca-Gialla	prima	15.000	50	40
Margherita	Bianca	prima	15.000	60	50
Statice	Sinuata	extra	60.000	300	200
Iris	—	prima	2.500	250	200
Ranuncolo	—	extra	10.000	400	200
Fiordaliso	—	prima	7.500	100	100
Crisantemi	Multicolori	prima	10.000	550	450
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Peonia	—	extra	2.500	1.200	1.000
Strelitzia	Reginae	extra	2.000	1.000	800
Gladioli	—	extra	15.000	150	100
Delphinium	—	extra	5.000	2.000	1.500
Calla	Aethiopica	extra	5.000	800	600
Gypsofila	—	prima	kg. 150	15.000	13.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 150	8.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 150	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	12.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 910
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 318.475.000

Commento: — Modeste quantità affluite - Vendita lenta
— Prezzi stazionari o su valori medio bassi
— Qualche rimanenza

DALLA CITTA'

[illegible]
E' morto l'anziano caduto in casa

E' deceduto all'ospedale di Pietra Ligure Renato Orlando, 71 anni, il pensionato sanremese che era stato ricoverato d'urgenza al Santa Corona dopo una caduta accidentale avvenuta nella sua abitazione. In conseguenza dell'urto, Renato Orlando aveva perso conoscenza e i sanitari sanremesi [illegible] erano riservati [illegible] prognosi. Nella notte l'anziano [illegible] stato ricoverato al Santa Corona nel reparto [illegible] rianimazione.

ILLUMINAZIONE
Sull'Aurelia installati nuovi lampioni

Nuova illuminazione sull'Aurelia all'altezza [illegible] Santo Stefano al Mare. I punti luce sistemati a spese del Comune sono in stile liberty e sono stati posizionati in modo da dare la massima visibilità in prossimità dei passaggi pedonali.

[illegible]
Concessioni, polemica [illegible] Comune e Capitaneria

La Capitaneria [illegible] Porto di Sanremo ha replicato alle accuse mosse dall'assessore alla Polizia amministrativa, Aldo Baggioli. L'assessore Baggioli, nei giorni scorsi, aveva diffidato gli uffici della Marina per una serie di autorizzazioni concesse a chioschi e bancarelle ambulanti in merito all'occupazione di un tratto della passeggiata Trento e Trieste. Il comandante del Porto ha respinto l'accusa sostenendo che i permessi [illegible] stati rilasciati non [illegible] Circomare, ma dal Comune.

[illegible]
Premiati 200 operatori con oltre [illegible] anni d'attività

Erano presenti più di 200 persone alla cerimonia [illegible] premiazione dei «Maestri del commercio», che si è tenuta nella sala Fiorentina del Comune. E' un'onorificenza, istituita dalla Federazione anziani del commercio, che [illegible] conferita agli addetti [illegible] almeno 25 anni di attività. Hanno consegnato gli attestati [illegible] presidente dell'Unione commercianti Enrico Lupi e il consigliere della Confcommercio Giorgio Raffellini.

Parla il nuovo manager dell'Usl di Sanremo: «Entro il '92 ogni problema sarà risolto»

In corsia cerotti per sigillare le finestre

Nel reparto del Castillo infermieri e ammalati sono costretti a chiudere con nastri adesivi le enormi fessure degli infissi.
Il primario: «Una situazione insostenibile». La Divisione di Medicina attende da anni gli stanziamenti. Un nuovo servizio telefonico

[illegible] All'Usl [illegible] arrivati i manager. In base alla riforma sanitaria, Mauro Borsò, dell'area Scajola-Pippione-Lanza, [illegible] stato eletto «amministratore straordinario» dell'ospedale. Prenderà il posto del presidente Matteo Anfossi (psi). Nicola Stefanucci, della corrente della base di Taventi-Baggioli-Vento, è stato nominato presidente del comitato dei garanti.

Ce la faranno, Borsò e tutti gli altri, a far funzionare meglio l'Usl? A risolvere almeno in parte i numerosi problemi dell'ospedale, a dare più garanzie all'ammalato?

Tra i primi nodi da sciogliere ci sono anche quelli della divisione di Medicina, retta dal valente primario professor Aristide Castelluccio. Comprende due piani del nuovo complesso Del Castillo: al primo le donne, al secondo gli uomini. Primario e vari medici del reparto (i dottori Patrone, Napoli, Gatti, Bologna, Rondelli, Lupi, Sturaro, Stella e Martini) e gli oltre 70 ricoverati quasi quotidianamente devono superare piccoli e grandi handicap. Il problema più grosso è quello della temperatura: caldo sahariano d'estate, spifferi siberiani in inverno.

«E' paradossale - ha detto il primario Castelluccio -. Nonostante i vari solleciti e la recente costruzione della struttura, si sono dimenticati di metterci l'aria condizionata. Come se non bastasse hanno sbagliato anche gli infissi delle finestre. Sono più piccoli [illegible] nelle [illegible] per difendere i pazienti siamo costretti a tamponare le larghe fessure con grossi cerotti».

Disagi anche nel servizio interno delle ambulanze che trasportano gli ammalati tra il nuovo e vecchio ospedale per visite specialistiche. Occorrerebbero più mezzi, più autisti.

«Il professor Castelluccio ha ragione - ha detto Borsò - però non abbiamo soldi. Anche per la prossima [illegible] i ricoverati non potranno avere l'aria condizionata». La Regione ha dato all'Usl un budget di solo 1 miliardo e 510 milioni. «Con questi fondi - ha detto Stefanucci - dobbiamo seguire priorità precise. E la prima è l'acquisto di apparecchiature elettromedicali. Occorrerebbero più fondi; Siamo [illegible] difficoltà».

Il problema dell'aria condizionata in Medicina è stato già discusso e approvato in comi[illegible] di gestione. «Ha [illegible] priorità - ha detto Borsò -: è prevista una spesa di 450 milioni. Speriamo sia funzionante nel '92. Abbiamo abbinato il progetto al [illegible] parcheggio di Medicina. Il costo globale è di 700 milioni».

E gli infissi? Occorrono altri [illegible] milioni che non [illegible]. Si provvede con interventi tampone, come per le autolettighe.

C'è però anche una buona notizia. A giorni i ricoverati di Medicina potranno infatti telefonare [illegible] da letto. Come nelle migliori cliniche private. L'impianto è pronto.

«L'Usl - hanno detto Borsò e Stefanucci - [illegible] stanziato i fondi». Si attende solo che la Sip allacci l'apparecchio.

[illegible] Basso

Continuano i disagi per gli ammalati della Divisione di Medicina a Sanremo

Si parla del casinò

Convocato il Consiglio comunale

SANREMO. Il 12 giugno in Consiglio comunale si parlerà di casinò e di Festival, del «caso Pilota», del suo debito di [illegible] miliardi e dei membri della commissione paritetica del Comune che dovrebbero scegliere l'organizzatore dei prossimi [illegible] Festival.

Chi sarà il «patron»? Aragozzini verrà spazzato via dagli scandali che stanno montando attorno alla [illegible] candidatura o avrà la forza di ribaltare la situazione? All'Ariston tornerà il tandem Ravera-Bixio che piace tanto a Baudo? In casa socialista sintanto si tifa Girone.

A Palazzo Bellevue si sussurra di numerosi incontri a Sanremo [illegible] Girone con politici, un organizzatore di spettacoli [illegible] uno scrittore locale. Si parla anche di [illegible] di cordate, [illegible] out-sider come Gerini, Ballandi, Vitola, Cutultè, Ferrara e altri. [r. b.]

Intervento francese e italiano per la strada che attraversa Airole

Per la Statale 147 miliardi

I fondi serviranno [illegible] pagare i lavori per eliminare la frana caduta nello scorso dicembre. Nell'incidente persero la vita due studenti. Sarà consolidata la collina e costruito un tunnel

VENTIMIGLIA. Pioggia [illegible] miliardi in Val Roja, per migliorare la viabilità di [illegible] [illegible] più suggestive vallate dell'estremo Ponente e, soprattutto, per evitare che [illegible] verifichino ancora tragedie come quella dell'8 dicembre scorso quando due giovani francesi morirono travolti da [illegible] frana poco fuori dall'abitato di Airole. Complessivamente Anas, Autostrada dei fiori [illegible] ministero dei Lavori pubblici francese hanno stanziato 147 miliardi di lire: «Un intervento massiccio che fa ben sperare - afferma l'assessore provinciale Lorenzo Viale - soprattutto [illegible] [illegible] considera che autorità italiane e francesi hanno quasi raggiunto l'accordo per il raddoppio del tunnel del Colle di Tenda».

L'Anas ha stanziato 7 miliardi per la costruzione [illegible] una galleria nella zona interessata dal movimento franoso. Un tunnel «aperto» su [illegible] lato che proteggerà i veicoli in transito [illegible] la possibile caduta di altri massi. I lavori di consolidamento della collina sono già iniziati. Presto prenderà il via anche la costruzione del tunnel.

I sette miliardi costituiscono [illegible] primo stanziamento per far fronte all'emergenza [illegible] rendere agibile [illegible] alcun pericolo l'arteria. La direzione dell'Anas ha già iscritto nel bilancio triennale 1991-1993 altri 65 miliardi per un intervento completo nell'intero tratto compreso [illegible] fra Airole e la [illegible] Aurelia, [illegible] Ventimiglia. Trenta miliardi [illegible] spesi per migliorare [illegible] tratto Trucco-Airole, [illegible] la realizzazione di alcune gallerie e l'eliminazione di curve pericolose: gli altri 26 miliardi interesseranno il primo tratto della «statale 20».

Anche l'Autostrada [illegible] fiori ha un programma ambizioso per la vallata: [illegible] spesa [illegible] 60 miliardi per [illegible] realizzazione di una «bretella» di raccordo fra lo svincolo di Ventimiglia [illegible] la strada del Colle di Tenda, all'altezza di Bevera. Il progetto prevede fra l'altro anche la realizzazione di un ponte in località Porra, appena fuori Roverino.

Anche i francesi hanno previsto [illegible] serie di interventi per migliorare la viabilità in quella che considerano la principale arteria di collegamento fra la Costa Azzurra, il Piemonte e [illegible] Sud dell'Europa. Complessivamente il ministero dei Lavori pubblici ha stanziato 25 miliardi: verrano spesi per eliminare [illegible] «addolcire» alcune curve pericolose nel tratto che corre in territorio transalpino, i 40 km compresi fra Fanghetto e Tenda. Un primo intervento si [illegible] concluso all'inizio della passata stagione invernale con l'eliminazione appena fuori dell'abitato [illegible] Breil [illegible] una curva a [illegible]mito che in passato era stata la causa di numerosissimi incidenti stradali.

«Lo stanziamento di sette miliardi deciso in via di priorità dall'Anas e i 55 miliardi inseriti nel bilancio triennale dell'ente costituiscono una testimonianza concreta dell'interesse dello Stato per l'estremo Ponente ligure e per la principale arteria di collegamento con il basso Piemonte» afferma ancora l'es[illegible] Viale sottolineando. E aggiunge: «La statale 20 da anni attendeva un intervento decisivo, che finalmente [illegible] arrivato».

[illegible] anni in Liguria, Piemonte [illegible] Costa Azzurra si parla di valo[illegible] [illegible] rilancio della Val Roja. Il primo atto dell'iniziativa politica è stato il ripristino della linea ferroviaria distrutta sul finire dell'ultima guerra mondiale dall'esercito tedesco in fuga. Un impulso turistico notevole. Ora [illegible] parla della statale 20 che dovrà [illegible] ridisegnata, per completare il rilancio della vallata anche dal punto di vista commerciale. Determinante, per far decollare il piano dell'Anas, [illegible] disagio sopportato dagli abitanti di Airole, Olivetta, S. Michele [illegible] Fanghetto, le località isolate per oltre tre mesi dalla frana.

Gian Piero Moretti

Sarà presto eliminata la frana che ostacola il transito sulla Statale 20

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Insulta i carabinieri, giovane [illegible] [illegible]

Salvatore Ricotta, 24 anni, residente in via Vittorio Veneto, [illegible] [illegible] arrestato dai carabinieri di Ventimiglia per oltraggio [illegible] pubblico ufficiale. Il giovane si trovava sulla passeggiata Cavallotti e stava discutendo animatamente assieme ad altre persone. Alla vista dei tutori dell'ordine ha cominciato ad insultari. Anche la sorella Mariella, [illegible] anni, ha inveito contro i militari ed è stata denunciata a piede libero. Sempre i carabinieri hanno denunciato per ricettazione Pasquale Attanasio, 29 anni, via Cavour 7, tossicodipendente, perché si [illegible] presentato al Banco Ambroveneto [illegible] Ventimiglia per riscuotere un assegno di 300 mila lire risultato rubato.

[illegible]

Un miliardo [illegible] mezzo per salvare il castello

A Isolabona, [illegible] mille abitenti, sta per decollare il progetto relativo alla ristrutturazione della fortezza-castello dei Doria, con finanziamenti Pim [illegible] un miliardo e [illegible] milioni. Il sindaco, Danilo Veziano, ha confermato che presto partiranno i lavori. «E' intenzione dell'amministrazione - ha detto - indire un incontro [illegible] la gente per illustrare il piano di recupero». [illegible] potrà così [illegible] in tempi relativamente brevi (l'inizio dei lavori [illegible] previsto per fine agosto) oltre che [illegible] teatro all'aperto, [illegible] parcheggio e anche una saletta di incontri ricavata all'interno dell'edificio. Nel centro della Val Nervia, a differenza [illegible] altri paesi dell'entroterra, [illegible] si registra calo demografico. «Ogni anno i residenti aumentano. Il recupero del castello rappresenta anche un aiuto al turismo».

[illegible]

Idraulico condannato a [illegible] anni per violenza

Diciotto anni di prigione a Jacques Vicarini, 42 anni, idraulico, accusato di aver violentato il 2 agosto del 1989 a Mentone un bambino di 13 anni che aveva attirato nel suo furgone, [illegible] la [illegible] di fargli ascoltare della musica. L'uomo era già stato condannato nell'84 a 7 anni per lo stesso [illegible] La [illegible] vittima, oltre alle conseguenze psicologiche, si trova [illegible]ggi in un'attesa angosciante. I risultati delle analisi effettuate sull'uomo dicono che due anni fa, al mo[illegible] della violenza, era già sieropositivo.

ANNEGA A [illegible] NEL MARE IN [illegible]

NIZZA. Una giornata cominciata con una piacevole gita in barca si è trasformata in dramma. Così si è compiuta la tragedia di Sonia Govin, [illegible] ragazza di 21 anni, madre di un bambino di 4, annegata lunedì pomeriggio nel tratto di mare compreso tra Saint Jacques Cap Ferrat [illegible] Villefranche Sur [illegible]. Il sole [illegible] il mare calmo hanno spinto la donna ad accettare l'invito di [illegible] amico, Franck Ebeyer, 26 anni, da qualche tempo suo nuovo compagno, per [illegible] giro [illegible] barca, un piccolo natante a motore di 4,50 metri.

Le condizioni atmosferiche in mare però hanno subito una rapida mutazione e prima un vento di mistral sempre più forte, poi le onde hanno convinto i due ad un rapido rientro verso la rada di Villefranche, angolo [illegible] mare solitamente riparato dal vento proveniente da Est. Ma, purtroppo, non in questo caso.

Persino la prima motovedetta di [illegible] giunta rapidamente, una volta ricevuto l'allarme, [illegible] ha potuto avvicinarsi alla costa a causa delle onde alte più [illegible] 5 metri.

Presi in trappola dalla furia degli elementi Frank [illegible] Sonia hanno cercato disperatamente [illegible] guadagnare la riva ma proprio la vicinanza alle rocce è stata fatale alla piccola imbarcazione, dove [illegible] onde, infrangendosi con la massima violenza, ne hanno causato il capovolgimento.

[illegible] immediatamente conto delle difficoltà [illegible] cui si è trovata la [illegible] compagna l'uomo ha cercato di sostenerla a galla, tentando di portarla verso la ri[illegible]. Una lotta disperata, dato che la donna era ormai sfinita e semicosciente.

Ciò nonostante è riuscito a farla aggrappare alle rocce e, quando è sembrato in grado di poterla finalmente mettere in salvo, un'onda più forte l'ha trascinata verso il fondo, dopo averla scaraventata contro gli scogli. Tutto è avvenuto in pochi secondi, sotto [illegible] sguardo impotente del suo compagno e di alcune persone sopraggiunte nel frattempo.

«Il mare faceva paura, nessuno ha tentato di avvicinarsi alle rocce» hanno poi dichiarato i gendarmi.

Le cattive condizioni del [illegible]re hanno impedito l'immediato recupero del corpo della povera Sonia localizzato e recuperato qualche [illegible] più tardi dai sommozzatori.

(a. m.)

[illegible] BORDIGHERA I BAGNI [illegible] ANCORA [illegible]

BORDIGHERA. Ancora divieto di balneazione per alcuni stabilimenti del litorale bordigotto. Alla base del provvedimento comunale gli esiti delle analisi dei campioni d'acqua di mare fatti dall'Usl. Due i problemi riscontrati dai sanitari: acqua torbida e presenza di batteri.

I divieti [illegible] stati notificati l'altro giorno dai vigili urbani ai proprietari degli stabilimenti balneari. Bordighera basa la sua economia sul turismo esti[illegible] e le spiagge sono famose per l'acqua pura [illegible] cristallina. I provvedimenti hanno interessato i bagni «La Scogliera», «Alù» [illegible] «New Paloma». I proprietari stanno facendo i primi passi e già ieri alcuni [illegible] [illegible] recati all'Usl chiedendo la ripetizione dei prelievi: «Non sono stati eseguiti correttamente [illegible] nelle condizioni ideali - dice dal "New Paloma" Luciano Piccamiglio -. In quei giorni [illegible] pala meccanica [illegible] lavorando per la sistemazione [illegible] un piccolo molo foraneo, [illegible] quindi ovvio che l'acqua fosse molto sporca di terra e che i requisiti necessari per la balneazione fossero alterati. Adesso questi problemi [illegible] ci [illegible] più».

Per quanto riguarda invece le spiagge [illegible] Levante di Bordighera la situazione è incerta. Per [illegible] la zona è stata rilevata la presenza [illegible] colibatteri di origine fecale e staffilococchi. Il pericolo è che all'origine dell'inquinamento ci siano perdite dal depuratore di Vallecrosia, giudicato da molti inadatto.

Intanto anche ieri niente bagni per i villeggianti che già cominciano ad affollare Bordighera.

(g. ga.)

LETTERE

Imperia, via le auto dalla passeggiata

Borgo Marina di Porto Maurizio, [illegible] [illegible] completamento della nuova passeggiata, ha indubbiamente acquistato [illegible] aspetto migliore. Purtroppo questo panorama è guastato, nei giorni festivi, dal permesso alle auto di parcheggiare sui due lati della strada. Si [illegible] così una diste[illegible] di lamiera rovente che non soltanto rende più pericolosa la circolazione [illegible] costituisce una vera offesa [illegible] un ambiente di per sé tanto bello. E' un'autorizzazione [illegible] abolire, [illegible] si può pretendere infatti di giungere fino all'ingresso delle spiagge con l'auto, un lusso da miliardari.

Nella vicina Nizza, dalla quale in materia di turismo dobbiamo [illegible] imparare qualcosa, il parcheggio è proibito lungo la Promenade des Anglais e per accedere alle spiagge è necessario compiere dei chilometri a piedi [illegible] con i mezzi pubblici. Perché a Imperia [illegible] [illegible] mandano le auto a parcheggiare nell'area [illegible] Lazzaro, [illegible] poche centinaia di metri e dove c'è posto per centinaia di veicoli?

Gigliola Luiggi, Imperia

Sporcizia [illegible] disordine immagine [illegible] Latte

Il problema parcheggi [illegible] più che mai urgente da definire, specie [illegible] Latte, dove i posti macchina [illegible] per lo più ai bordi dell'Aurelia. Da tempo [illegible] ne discute e [illegible] ne parla, [illegible] sinora [illegible] è stato fatto nulla. Perché? La frazione Latte di Ventimiglia, [illegible] tra le più caratteristiche [illegible] più frequentate dai turisti, è stata quasi dimenticata dagli amministratori comunali. Spa[illegible] abbandonati, cumuli [illegible] cartacce e auto parcheggiate in modo disordinato non [illegible] certo un'immagine turistica da proporre.

Un gruppo di abitanti di Latte, Ventimiglia

Scrivere alle nostre redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

La rapina ieri mattina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova

Assalto in banca a Villanova

Due banditi armati di pistola, attesi fuori da [illegible] complice, hanno terrorizzato impiegati e clienti. Sono fuggiti [illegible] bordo di [illegible] Fiat Uno rubata a Imperia. Il bottino è di 40 milioni

VILLANOVA D'ALBENGA. Rapina, nella tarda mattinata di ieri, allo sportello della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Villanova d'Albenga. Alle 12,30 due persone, dall'apparente età di trent'anni, hanno fatto irruzioni, armi in pugno e [illegible] volto scoperto, all'interno della banca e, dopo aver fatto stendere a terra impiegati (Ravera, Giuliano e Bonora) e clienti, in tutto cinque persone, hanno razziato quaranta milioni. Subito dopo si [illegible] dati alla fuga a bordo [illegible] una Fiat Uno targata Imperia, con a bordo [illegible] complice, risultata rubata nel capoluogo del Ponente.

Cosa è successo all'interno della banca lo hanno raccontato gli stessi impiegati: «Erano da poco passate le 12,30 quando sono entrate due persone, sui trent'anni, vestite con jeans e maglietta. Una volta all'interno h[illegible] spianato le pistole, una a tamburo [illegible] una automati[illegible] e, minacciandoci, hanno ordinato di sdraiarci a terra. Uno di loro, con i baffi, ha cercato di nascondersi il vi[illegible] con un giornale ma, evidentemente, gli intralciava i movimenti perché, a un certo punto, lo ha lasciato cadere a terra».

I due rapinatori, una volta portato a termine il colpo, sono saliti sulla Fiat Uno, targata IM 268613, e si [illegible] allontanati a tutto gas verso Garlenda. Un carabiniere fuori [illegible] si è reso [illegible] di quanto [illegible] successo e ha seguito, in motorino, [illegible] tragitto compiuto dall'auto per poter indirizzare le ricerche.

L'allarme è scattato quasi subito. A Villanova sono arrivati i carabinieri di Alassio, di Albenga e gli agenti del commissariato [illegible] Alassio. Sia sulla strada del Ginestro, che porta ad Andora, [illegible] sulle stradine che collegano Alassio e Garlenda, sono stati istituiti posti [illegible] blocco. Dei rapinatori, però, nessuna traccia.

Alle 13,05 la Uno, con il motore [illegible] tiepido, è [illegible] ritrovata sulla strada che unisce Villanova d'Albenga alla frazione alassina di Caso. L'auto era parcheggiata sotto il ponte dell'Autostrada dei Fiori e, secondo un testimone, i tre avrebbero scavalcato la recinzione e sarebbero entrati in autostrada dove, su una piazzola, li aspettava una seconda macchina, un fuoristrada bianco targato Vercelli.

Carabinieri e polizia hanno controllato l'autostrada senza però tralasciare le altre possibili vie di fuga. Per tutta la giornata sono stati istituiti posti di blocco ai caselli e lungo l'Aurelia ma senza [illegible] risultato.

Secondo la descrizione f[illegible] dagli impiegati i tre rapinatori, di carnagione olivastra, [illegible] parlavano un buon italiano. Un particolare che fa pensare all'opera di malviventi venuti da fuori zona, forse addirittura stranieri. Di certo c'è il fatto che i tre, nei giorni scorsi, [illegible] stati visti a Villanova. Diverse persone, infatti, [illegible] avrebbero notati lunedì e sabato in un bar del centro [illegible] paese. Un abitante, inoltre, li avrebbe visti uscire dalla banca e li avrebbe riconosciuti anche se, ovviamente, non [illegible] quali siano i loro nomi. Qualche particolare in più lo si potrà [illegible] nelle prossime ore quando la videocassetta registrata dalle telecamere sarà visionata dagli investigatori.

Con ogni probabilità, secondo gli inquirenti, si tratta di persone incensurate. E' probabile, inoltre, che il colpo sia stato studiato attentamente dagli stessi autori e non ci sia un basista locale.

Del resto, anche per i funzionari della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, lo sportello di Villanova, che dipende dall'agenzia di Albenga, è considerato tra quelli a rischio. E' collocato nel centro del paese, proprio sulla strada che porta al passo del Ginestro, e ha a disposizione almeno 6 vie di fuga. Lo sportello di Villanova, che non è protetto da guardie giurate, è stato aperto solo due mesi fa. La banca, oltre alle normali operazioni, funziona anche come tesoreria comunale.

Lo sportello bancario è rimasto chi[illegible] al pubblico per tutta la giornata. Gli uomini dei nuclei investigativi hanno lavorato l'intero pomeriggio raccogliendo indizi lasciati nei locali della banca e sulla Fiat Uno ritrovata. Dopo di loro hanno lavorato i funzionari della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e i periti dell'assicurazione.

Per Villanova [illegible] tratta della prima rapina da quindici anni a questa parte. Un episodio che ha provocato scalpore [illegible] che rischia di non essere isolato. Da qualche anno a questa parte, infatti, il paese è in fase di sviluppo ma, di pari passo all'economia, aumentano anche i problemi. Droga e furti sono i principali. Da ieri anche le rapine non sono più fatti che avvengono sulla Riviera.

Stefano Pezzini

La Uno dei rapinatori è stata ritrovata sulla strada che unisce Villanova a Caso

[illegible] FLASH

[illegible]

Una protesta per [illegible] crollo avvenuto all'Alga [illegible]

La chiusura dell'«Alga Blu» di Spotorno, per il crollo del soffitto nel salone principale, continua a far discutere. I consiglieri di minoranza Nic[illegible] Ferrando, Attilio Siccardi e Edgardo Boschi hanno scritto al sindaco ricordando che «la precedente amministrazione comunale aveva approvato un progetto di rifacimento dei locali e che ora l'intervento è in ritardo perché il progetto è stato sottoposto a revisione generale». L'«Alga Blu» sarà inutilizzabile per tutta l'estate.

[illegible]

Ampliamento alberghi: si temono impatti ambientali

Polemiche, l'altra sera, in Consiglio comunale a Pietra Ligure, sui progetti per le ristrutturazioni alberghiere. Dubbi sono stati sollevati per l'impatto ambientale di alcuni degli ampliamenti previsti. Alcune istanze sono state sollevate [illegible] Giacomo Accame anche sui problemi delle cooperative edili, degli sfratti, della Casa di riposo S. Spirito e per la Sar, l'azienda [illegible] trasporto pubblico operante [illegible] comprensorio.

NOLI

Interpellanza alla Regione per il Malpasso

I consiglieri della Lega Nord, Giovanni Genta e Bruno Ravera, hanno rivolto un'interpellanza [illegible] presidente del Consiglio regionale sul problema della chiusura dell'Aurelia in seguito alla frana del Malpasso. Nell'interpellanza si chiede, tra l'altro, l'intervento della Regione «per declassare a strada provinciale l'Autofiori nel tratto interessato dalla chiusura» e [illegible] conseguente eliminazione [illegible] pagamento del pedaggio.

[illegible]

Una novità in assoluto: [illegible] russi in Riviera

Un gruppo di 25 turisti russi, provenienti da Mariupol in Ucraina, sono da ieri a Loano ospiti della «Coop-Hotel», un gruppo di alberghi aderenti all'Assoturismo-Confesercenti. Del gruppo f[illegible] parte anche quattro giovani miss. Il soggiorno gratuito è un'iniziativa promozionale d[illegible] nuova cooperativa degli albergatori che non trascura anche le prossime correnti turistiche dall'Europa dell'Est.

[illegible]

Il dc [illegible] è [illegible] confermato ai vertici dell'Usl

Sandro Elena (dc) è stato confermato alla presidenza della V Usl del Finalese. Del comitato dei garanti fanno parte altri quattro democristiani e tre socialisti. Per il posto di commissario straordinario (la decisione definitiva spetta alla Regione, che ha all'esame in questi giorni la pratica) il più «papabile» appare Mario Damonte, dc, amministratore della VII Usl del Savonese.

Per tutta l'estate un'imbarcazione unirà le due Riviere

Riparte il bus del mare

Un catamarano collegherà Alassio a S. Margherita ogni venerdì e sabato. Tappe intermedie a Genova e Loano. Previste escursioni [illegible] Montecarlo

ALASSIO. Anche se [illegible] stagione balneare sembra stentare ad avviarsi, ha preso il via il servizio di collegamento tra le due Riviere con il catamarano «Marexpress» che unisce il porticciolo di Alassio con Genova e Santa Margherita e che effettua escursioni a Montecarlo e (su prenotazione) per comitive.

Sabato e domenica scorsi, a scopo promozionale, l'imbarcazione ha attraccato ad Alassio [illegible] cadenza [illegible] un'ora, [illegible] effettuato gite fra l'isola Gallinara e Capo Mele. La proposta ha avuto buon accoglimento e ha spinto i dirigenti dell'Alimar [illegible] Genova (la società che gestisce il servizio) a riproporre l'iniziativa fuori programma anche per il prossimo fine settimana.

Il collegamento costante, chiamato «Le due riviere», mette in comunicazione il Ponente [illegible] il Levante (prezzo del biglietto, andata e ritorno, lire 70 mila, ragazzi sino ai 14 anni sconto del [illegible] per cento) e si effettua [illegible] venerdì e il sabato, con partenza [illegible] Alassio alle 6,30 (6,45 dal molo Bestoso, tempo permettendo). Nei mesi [illegible] luglio e agosto le corse settimanali diventano quattro: quella del martedì farà scalo a Genova (Calata Zingari, presso l'antica stazione marittima), mentre quella del mercoledì partirà [illegible] Loano. [illegible] durata della traversata [illegible] di circa 2 ore e mezzo, [illegible] rientro avviene da Santa Margherita alle 16.

Al giovedì il «Marexpress» fa rotta verso la Francia, con meta Montecarlo. L'orario prevede la partenza da Loano alle 8, da Alassio alle 8,45 (prezzo del biglietto 60 mila lire). L'iniziativa del servizio via mare è sostenu[illegible] dall'Associazione albergatori di Alassio, che ha garantito un minimo di vendita di biglietti per la stagione balneare.

L'imbarcazione, a doppio scafo, capace di ospitare 180 passeggeri, [illegible] stata costruita nel 1981 e ha svolto per quasi dieci anni servizio [illegible] mari del Nord, grazie alla sua stabilità e potenza. Il catamarano [illegible] infatti in grado di raggiungere una velocità di crociera di 25 nodi. I catamarani sono imbarcazioni estremamente affidabili in qualsiasi condizione meteorologica e di mare, dotati [illegible] sono di sofisticati strumenti per la navigazione. Il «Marexpress» è costruito in lega leggera [illegible] alluminio. La forza planante dello scafo permette alte velocità.

«Abbiamo già effettuato escursioni per comitive, usufruendo della giornata del lunedì — dicono alla segreteria dell'Alimar —, segno evidente che l'iniziativa sta avendo un riscontro positivo, pur essendo ancora nella sua fase [illegible] avvio».

A bordo del catamarano sono in vendita, in esclusiva, degli oggetti-ricordo da parte di ditte autorizzate direttamente dalla Fondazione Colombo. Si tratta di modelli di orologi, spille, portachiavi, ecc.

In piena estate, a partire dal 20 giugno (su date prestabilite e sino al 28 agosto), sono anche in programma interessanti crociere notturne lungo il tratto di co[illegible] prospiciente la baia di Alassio (prezzo del biglietto 25 mila lire). [r. s.]

A Pietra Ligure in due giorni soltanto sono stati uccisi oltre cinquanta volatili

Strage [illegible] con il veleno

In piazza XX Settembre [illegible] sul lungomare è stato sparso mangime contenente sostanze tossiche. Pericoli per i bambini [illegible] gli animali domestici. L'Enpa ha presentato [illegible] denuncia ai carabinieri

PIETRA L. Una cinquantina di colombi sono stati trovati morti, nelle ultime 48 [illegible] in piazza XX Settembre e sul lungomare Giovanni Bado. I responsabili della Protezione animali hanno riscontrato che si tratta di [illegible] «strage» voluta. I piccioni sono infatti stati avvelenati [illegible] un potente preparato chimico mischiato con del mangime.

Un gruppo di piccioni è stato trovato [illegible] pressi [illegible] duomo di San Nicolò e in piazza XX Settembre martedì sera. Romano Andolfi, dell'Enpa, [illegible] l'aiuto [illegible] un vigile urbano, Roberto Barbieri, ha provveduto al recupero dei volatili. Ieri mattina un altro gruppo di colombi morti è stato trovato sul lungomare, nei pressi della giostra, alla foce del torrente Maremola, una zona molto frequentata dai bambini.

Spiega Romano Andolfi: «E' una strage voluta da qualcuno che [illegible] ha nessun rispetto per gli animali. Abbiamo portato alcuni dei piccioni dal veterinario Salvatore Cattarella, il quale ha verificato, senza ombra di dubbio, che i volatili sono stati avvelenati. Con ogni probabilità è stato fatto uso di un potente e pericoloso veleno che ha stroncato in pochi istanti i colombi».

Prosegue: «Abbiamo trovato i volatili vicino a zone molto frequentate da bambini e animali domestici. Uno [illegible] pericoli [illegible] proprio questo. I cani spesso si cibano di questi uccelli morti. Anche i bambini potrebbero venire a contatto [illegible] il mangime avvelenato. Ne abbiamo trovato un barattolo proprio nei pressi della giostra del lungomare. Chi compie questi assurdi atti non si rende conto delle conseguenze che potrebbero avere». L'Enpa ha presentato una denuncia ai carabinieri contro ignoti e avvisato l'asses[illegible] alla Sanità del Comune.

In passato ci sono state delle polemiche per i danni, non indifferenti, che gli escrementi dei piccioni provocano alle auto, agli infissi e alle abitazioni e dei conseguenti pericoli per l'igiene pubblica. Conclude il rappresentante dell'Enpa: «C'era stata una [illegible] proposta, [illegible] molta disponibilità per la sterilizzazione dei colombi tramite appositi mangimi. Tutto è rimasto lettera morta».

Sono in netto calo, invece, i ritrovamenti di cani e gatti morti. Negli ultimi tre anni animali domestici erano stati tro[illegible] agonizzanti, e già morti, proprio in seguito ad avvelenamenti. [a. r.]

Si è chiuso il corso di 50 ore con sanitari del San Paolo e vigili del fuoco

Medici a scuola di salvataggio

Lezioni teoriche ed esercitazioni [illegible] bordo dell'elicottero sulle tecniche di rianimazione
Chiesta l'istituzione di [illegible] Guardia attiva 24 ore al giorno per intervenire con i pompieri

Esperimento riuscito

SONO state due settimane molto importanti per la nostra formazione». E' il commento unanime dei medici che hanno partecipato al corso su calamità naturali [illegible] grandi emergenze, promosso dal Rotary club di Savona. Un'esperienza unica, la prima in Italia. Con oltre cinquanta ore di lezioni teorico-pratiche, nella sede operativa più giusta: il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

In tutti questi giorni sono stati affrontati i numerosi aspetti inerenti il [illegible]corso tecnico urgente [illegible] un ampio esame delle diverse situazioni d'intervento e delle complesse attrezzature in dotazione ai Vigili del fuoco. Una esperienza che ha visto la diretta partecipazione della Prefettura, della Provincia [illegible] del Comune di Savona, oltre naturalmente alle Usl del Savonese, del Finalese e dei Vigili del fuoco. Un'adesione convinta di tutti, con l'unico scopo di migliorare il servizio di soccorso, di quella parte di soccorso, ancora oggi trascurata, che inizia dal luogo del sinistro sino al trasporto dell'infortunato in ospedale. Uno spazio di tempo prezioso, dove la salvezza di una vita umana non deve dipendere solo dalla professionalità tecnica dei soccorritori, [illegible] da una contemporanea presenza medica ed infermieristica.

E' una realtà da tempo esistente in Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti. Savona con la sua iniziativa ha proposto un primo esempio alla soluzione del problema, divenendo così un punto di riferimento per tutti gli ospedali italiani. Ora, naturalmente, si tratta di non disperdere il patrimonio di esperienze accumulate durante il corso: sarebbe assurdo. I medici che hanno superato prove e [illegible] attitudinali di ogni genere, salendo scale aeree, scendendo [illegible] funi e verricelli da altezze vertiginose, sollevati [illegible] appesi all'elicottero in volo, attendono da questo momento una risposta. Le premesse ci sono. Sta a tutti collaborare e cercare la soluzione perché si possa concretamente realizzare una struttura di emergenza sanitaria operante anche all'esterno dell'ospedale, in stretto contatto con i Vigili del fuoco e con tutti gli altri enti che si occupano di soccorso[illegible]. Il primo passo potrebbe essere un collegamento radio permamente tra Vigili del fuoco [illegible] canali della sanità (centralino unico, pronto soccorso, ambulanze), un passo non difficile da realizzare.

[illegible]

SAVONA. Medici e vigili del fuoco uniti [illegible] le grandi emergenze. Il corso di formazione professionale organizzato [illegible] Savona dal Rotary club in collaborazione con la V [illegible] VII Usl e il Corpo dei vigili del fuoco ha coinvolto [illegible] medici, la maggior parte dei quali in servizio al Pronto soccorso del San Paolo.

Lo «stage» è durato due settimane, dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani la settimana (martedì e giovedì), per un totale di 50 ore. I sanitari hanno seguito con grande assiduità tutti gli appuntamenti, sia quelli teorici sia, soprattutto, le uscite pratiche, come l'esperienza a bordo dell'elicottero del nucleo [illegible] Vigili del fuoco di Genova. La prima lezione, durante la manifestazione inaugurale che si è svolta nella Sala Rossa del Comune, è stata tenuta dal professor Francesco Della Cor[illegible], aiuto primario alla clinica universitaria di Roma, uno dei maggiori esperti nelle emergenze e nella rianimazione cerebro-respiratoria. Altri docenti sono stati il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Rolando Timitilli di Savona, Natale Inzaghi [illegible] Imperia, Sinibaldo Zancarli, caporeparto dei Vigili del fuoco di Genova, Attilio Gallina, d[illegible]re dell'Enel di Savona, Giovanni Elefante, già direttore dell'Acna di Cengio, il professor Carlo Ebbli, primario del reparto di anestesia del San Paolo, Andrea Santonastaso, capo di gabinetto [illegible] prefettura [illegible] Sergio D'Agostino, comandante del nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova. Hanno preso parte alle lezioni anche il personale del Comando [illegible] Vigili del fuoco di Savona e in particolare i funzionari Pietro Di Martino, Fabio Nannariello e Michele Costantini.

Al termine [illegible] corso, nella manifestazione di chiusura che si è svolta alla presenza del prefetto Nicola Rasola, la dottoressa [illegible] Fiorella Robba, del Pronto [illegible]orso del San Paolo ha detto: «L'occasione offerta da questo corso tecnico-pratico è caduta in un momento in cui noi medici [illegible] di evadere dalle mura dell'ospedale, incontrando però un gran numero di difficoltà tecnico-organizzative. Mettendoci nella veste più tecnica del soccorso abbiamo capito quanto le due categorie siano complementari».

[illegible] dottor Maurizio Barbero, del Pronto soccorso del San Paolo ha sottolineato «la grande professionalità del [illegible].

I medici hanno anche presentato al prefetto Rasola una serie di proposte operative per l'organizzazione di un'équipe medica per l'emergenza. Continua il dottor Barbero: «Il p[illegible] punto chiede il riconoscimento ufficiale e immediato [illegible] un gruppo di studio sull'emergenza, con medici che hanno frequentato il corso, esponenti del Comando [illegible] Vigili [illegible] fuoco, della Croce rossa e delle pubbliche assistenze». I medici chiedono anche la costituzione di una Guardia attiva 24 ore al giorno per intervenire con la forza pubblica e l'individuazione dei mezzi da utilizzare in automedicale, centro mobile [illegible] rianimazione e elicottero [illegible] pompieri, oltre [illegible] un collegamento radio-telefonico tra pronto soccorso e Comando dei Vigili».

(p. p.)

CHI HA PARTECIPATO AL CORSO

ANESTESISTI:
GIUSEPPE COSTANTINI
ROBERTO CROCETTA
FULVIO FALCO
G. CARLO GOBBI

PRONTO SOCCORSO:
MAURIZIO BARBERO
FRANCESCO BERMANO
SALVATORE ESPOSITO
FLAVIO FRUMENTO
FIORELLA ROBBA
GIORGIO [illegible] (S. Corona)

[illegible]
MARINA CASTELLI
MAURIZIO GAMBETTI
GAETANO RIZZITELLI

TRAUMA:
PAOLO VANARA

OSTETRICIA:
MARCO NATALI

OTORINO:
FRANCO MAZZETTA

FIERA & NOVITA'

A «Primavera '91» il futuro è presente

C'ERANO pochi posti liberi, ieri sera, nei dieci ristoranti della Fiera aperti sino a mezzanotte. In una città avara di appuntamenti importanti la ventiduesima edizione di «Primavera», mostra della [illegible] [illegible] tempo libero, offre un'occasione importante di incontri. Aper[illegible] il 31 maggio, la fiera si concluderà il 9 giugno. L'esposizione si estende su 1200 metri quadrati, vi partecipano 19 Paesi, l'artigianato arriva da cinque continenti, gli articoli per la casa soprattutto dall'Italia, e i computer dal Giappone.

Tutto per tutti, si potrebbe definire questa «Primavera» in gran parte dominata dalla fantasia degli artigiani.

Il settore di maggior richiamo [illegible] forse quello [illegible] «Idea Casa», con la sua vasta esposizione di mobili e apparecchiature. Per chi pensa di fare [illegible] regalo, magari a se stesso, la scelta è infinita: dagli oggetti in oro [illegible] quelli in ceramica, alla bigiotteria, all'abbigliamento, agli audiovisivi. E' in questo spazio che [illegible] afferma la creatività [illegible] nostri artigiani, [illegible] ci sono anche arredi per uffici. Al palasport ritorna «Prima Libri», [illegible] bancarelle basse perché i bambini possano vedere i titoli e le illustrazioni. E' un invito alla cultura per i più piccoli. «Primavera» consente comunque a tutti di recuperare quanto eventualmente si sia perduto, dalle scuole ad oggi.

Una novità è rappresentata dall'antiquariato librario: la «Flumen Dantis», che opera da oltre vent'anni a Chiavari, espone un'opera [illegible] Michele Merollo, edita [illegible] Geno[illegible] nel 1607.

In questa primavera piena [illegible] folla, e solo appena insidiata dal maltempo, trova largo spazio lo sport. Naturalmente, Sampdoria [illegible] Genoa [illegible] presenti [illegible] vessilli, striscioni e pubblicazioni. Allestito [illegible] campo di basket dotato di illuminazione che ospiterà diversi tornei. Una particolare attrattiva per i ragazzi è il beach volley, popolare nei centri della Liguria. Divertente, nel clima già estivo, cimentarsi in uno sport come il pattinaggio artistico: una pista del ghiaccio è stata sistemata in prossimità della passeggiata a mare, con l'opportunità di poter noleggiare i pattini.

Guido Coppini

Albenga, una ragazza di Napoli ricoverata nella clinica San Michele per una grave scoliosi

E' morta a 17 anni dopo l'operazione

La giovane è stata uccisa da un'embolia cerebrale: si era affidata ai medici liguri per fermare la malattia che le stava bloccando l'articolazione di una spalla. Sembrava che la convalescenza procedesse senza problemi

ALBENGA. E' morta a 17 anni, in una stanza di una clinica privata, dopo [illegible] stata operata per una grave forma di scoliosi, che progressivamente le stava bloccando l'articolazione della spalla destra. L'operazione, dal punto di vista tecnico, è riuscita. Però Maddalena Mascolo, una studentessa di Agerola, in provincia di Napoli, è stata colpita da una complicazione post operatoria: un'embolia cerebrale l'ha stroncata proprio quando sembrava che il decorso post operatorio fosse terminato positivamente.

Era stata operata sabato [illegible] alla clinica San Michele di Albenga, una struttura privata considerata fra le migliori [illegible] Ponente. Fra i suoi [illegible] lenti medici figurano primari del Santa Corona, di Valloria, [illegible] San Martino. A eseguire l'intervento su Maddalena è stata l'équipe del professor Alberto Ponte, uno specialista a livello europeo per le deformazioni della spina dorsale.

Maddalena era stata indirizzata ad Albenga dagli specialisti napoletani. Eseguire l'intervento al Santa Corona, dove opera il professor Ponte, avrebbe richiesto una lunga [illegible]. Nella clinica privata, a pagamento, i tempi si sono accorciati. La ragazza è arrivata ad Albenga la settimana [illegible]. Qualche giorno [illegible] ricovero per gli esami e poi la sala operatoria.

Un'operazione considerata di routine per l'équipe del professor Ponte. E infatti, dal punto di vista chirurgico, l'intervento ha avuto successo. Domenica Maddalena si è risvegliata dall'anestesia. I controlli non avevano fornito segnali allarmanti. «Ha guardato la televisione, ha telefonato ai fratelli e ai genitori rimasti a Napoli. Un decorso normale, nulla che facesse pensare a un aggravamento delle sue condizioni», racconta Maria Rosa Nante, titolare della clinica San Michele.

Lunedì sera, all'improvviso, la tragedia. Maddalena stava guardando la televisione quando si è sentita male. «Non è stato possibile nessun [illegible]. [illegible] c'è stato nulla da fare, nel giro di pochissimi minuti è morta», aggiunge la titolare della clinica. «Embolia cerebrale», recita il referto medico. «Un grande dispiacere, non ho parole per esprimere altro», conclude Maria Rosa Nante.

Da Napoli è arrivato un parente per sbrigare le formalità burocratiche. Della morte della ragazza sono stati informati i carabinieri di Albenga. A quanto sembra i parenti [illegible] intendono far aprire un'inchiesta e non [illegible] eseguita l'autopsia. Sembra accertato che a causare la morte della ragazza sia [illegible] un embolo, un grumo di sangue o di midollo spinale che è arrivato al cervello bloccandone l'attività.

L'ufficio di igiene [illegible] quarta Usl ha spostato di qualche [illegible] la partenza del feretro. Doveva lasciare Albenga ieri mattina, ma una serie di ritardi nei permessi di trasferimento ha fatto sì che la salma possa essere portata ad Agerola solo oggi. I funerali, con ogni probabilità, [illegible] celebrati già questo pomeriggio.

Maddalena Mascolo, sia pure in pochi giorni di permanenza ad Albenga, aveva fatto amicizia con molte persone all'interno della clinica San Michele. «Una ragazza simpatica e alla mano. Aveva molte speranze per il futuro. Era convinta che l'operazione le avrebbe fatto riacquistare la piena articolazione del braccio», racconta una delle infermiere che hanno accudito la giovane. E aggiunge: «Era una ragazza molto attaccata alla famiglia. Ogni giorno telefonava almeno due volte e altrettante chiamate riceveva da casa. [illegible] legatissima ai suoi fratelli, ne parlava sempre. La speranza che l'operazione andasse bene era [illegible] forte che le faceva superare qualsiasi timore. L'eventualità che potessero sorgere dei problemi non l'ha neppure sfiorata. Domenica ha voluto telefonare a [illegible] per raccontare come stava».

Stefano Pezzini

La clinica S. Michele dove Maddalena è stata sottoposta all'intervento chirurgico

I [illegible] «[illegible] RIUSCITO»

ALBENGA. Un'operazione riuscita bene dal punto di vista chirurgico. E' l'opinione [illegible] professor Alberto Ponte, primario della divisione deformazioni vertebrali dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, considerato [illegible] delle massime autorità a livello europeo nel settore delle operazioni alla colonna vertebrale.

«L'intervento riguardava un [illegible] di scoliosi, [illegible] deformazione che affliggeva Maddalena. In sala operatoria siamo rimasti 4 ore e non è [illegible] nessuna complicazione. Anche il decorso post-operatorio [illegible] st[illegible] regolare. I controlli eseguiti per il risveglio dall'anestesia avevano valori normali. Dal punto di vista chirurgico l'intervento è riuscito perfettamente», spiega il professor Ponte.

L'operazione eseguita dall'équipe ortopedica della clinica San Michele prevedeva tre fasi. Un intervento [illegible] particolarmente difficile per medici che utilizzano strumentazioni d'avanguardia e che [illegible] considerati fra i più preparati d'Europa. Tra la clinica di Albenga e il [illegible] Corona sono migliaia le operazioni di questo tipo che vengono eseguite ogni anno. Nei due centri arrivano pazienti non solo italiani, ma anche stranieri. Nel Ponente vengono operate persone, [illegible] prattutto giovani, provenienti ad esempio dalla Grecia, dalla Cecoslovacchia, dalla Germania, ma anche da quasi tutti gli altri Paesi europei.

La ragazza, però, a 40 ore di distanza dall'operazione è morta. Il referto parla di embolia cerebrale. L'embolia, liquida o gassosa, si forma quando [illegible] il sangue delle vene passano particelle di sostanze (aria, midollo spinale o altro) che ostruiscono il normale flusso [illegible] plasma. Nel caso di Maddalena l'embolo, che ha raggiunto il cervello, sarebbe [illegible] composto da un grumo di sangue coagulato.

Nel decorso post-operatorio non sono rare le complicazioni dovute a embolie. Spiega ancora il professor Ponte: «Purtroppo si tratta di problemi che pos[illegible] avvenire dopo qualsiasi intervento chirurgico. Nel caso di Maddalena l'embolo ha avuto [illegible] effetto dirompente dopo che la ragazza [illegible] uscita [illegible] diverse ore dall'anestesia. In pochi minuti [illegible] [illegible] morta senza che le terapie potessero esserle utili o la facessero riprendere la normale circolazione del sangue». (s. p.)

Pare siano ormai giunte a una svolta le indagini dei carabinieri di Voghera sulla morte di Laura Iarossi

Assassinata in un regolamento di conti

Secondo gli investigatori la ragazza potrebbe essere stata coinvolta nel traffico di eroina tra il Piemonte e la Liguria
L'ipotesi è [illegible] in seguito al tentato omicidio del convivente della vittima, Giovanni Campoilla, avvenuto domenica

Brugna di Pontecurone, nell'Alessandrino, dove venne trovato il corpo

VOGHERA. Laura Iarossi, la tossicodipendente savonese assassinata nelle campagne di Pontecurone a Tortona, potrebbe essere stata coinvolta in un regolamento di conti tra bande che controllano il mercato della droga [illegible] Alessandria e Voghera. Ad ucciderla non sarebbe stato [illegible] [illegible] come in un primo momento gli inquirenti hanno sostenuto, [illegible] un killer che ha legato la ragazza a un albero e le ha avvolto attorno al collo una calza per simulare un tentativo di violenza.

A un mese e mezzo dall'efferato delitto, le indagini dei carabinieri piemontesi sarebbero a una svolta. Laura Iarossi, stando agli [illegible] svolti dagli investigatori, forse era coinvolta in un giro di piccoli spacciatori, di «pendolari» che portavano l'eroina da [illegible] parte all'altra del basso Piemonte o anche in Liguria. E' un'ipotesi clamorosa che avrebbe preso consistenza in seguito a due episodi verificatisi a Voghera negli ultimi giorni. Sabato scorso un giovane di 31 anni, Francesco Scorza, è stato [illegible] [illegible] carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Nel [illegible] appartamento di via Calatafimi i militari hanno sequestrato ottocento grammi di eroina. Domenica mattina, poche ore dopo l'arresto di Francesco Scorza, il secondo episodio. Filippo Giannino, 24 anni, ha tentato di uccidere con due colpi di pistola il convivente di Laura Iarossi, Giovanni Campailla, 33 anni, residente a Voghera in via Pasotti [illegible]. L'uomo è scampato miracolosamente all'agguato: un proiettile lo ha ferito di striscio alla tempia destra. Un altro si è invece conficcato sotto la mandibola senza però ledere punti vitali. Ora Giovanni Campailla è ricoverato con prognosi di un mese nell'ospedale di Voghera. Subito gli inquirenti hanno pensato a una vendetta: la sorella dello sparatore che era la moglie di Giovanni Campailla, tre mesi fa è morta stroncata da un'overdose. Dalle prime indagini, invece, emergerebbe un'altra storia, ancora più inquietante.

Laura Iarossi

Una storia che porta all'ambiente degli spacciatori vogheresi del quale potrebbero fare parte assieme con Francesco Scorza, anche Giovanni Campailla e Filippo Giannino e a quello della prostituzione. Probabilmente l'interrogatorio del convivente di Laura Iarossi consentirà di chiarire i molti punti oscuri che avvolgono l'agguato. Giovanni Campailla era già stato sentito a lungo dagli inquirenti per l'omicidio della ragazza savonese. Ai carabinieri aveva anche svelato di ess[illegible] il padre del bambino di cui Laura Iarossi era incinta.

Ma le attenzioni degli inquirenti si sarebbero anche estese all'ambiente della prostituzione e in particolare alle belle di [illegible] che frequentano la zona tra Voghera e Alessandria. In mezzo a loro ci sono molte lucciole che fanno la spola ogni giorno dalla Liguria al basso Piemonte. Come, appunto, Laura Iarossi. Gli investigatori ritengono che i trafficanti di [illegible]stanze stupefacenti si servissero delle prostitute per spacciare l'eroina e che tra loro ci fosse anche la ragazza savonese. Il delitto della tossicodipendente, dunque, potrebbe essere maturato negli ambienti [illegible] droga. Un debito non pagato. Una partita di eroina [illegible] consegnata potrebbero [illegible] le motivazioni che hanno firmato la condanna a morte di Laura Iarossi. E' un'ipotesi però che i familiari della [illegible] hanno finora respinto. La sorella, Anna Marie, ha detto: «Laura non è mai [illegible] coinvolta nello spaccio di sostanze stupefacenti, [illegible] [illegible] si drogasse da anni. Per procurarsi i soldi [illegible] si- l'acquisto dell'eroina si prostituiva. Penso piuttosto che sia [illegible] vittima di un [illegible]. Una volta mi confidò che [illegible] i [illegible] clienti ce n'era [illegible] [illegible] po' particolare, del quale aveva paura». La notte del delitto Laura Iarossi doveva tornare a Genova. Invece all'ultimo [illegible] [illegible] ha cambiato [illegible]a. E' andata alla stazione di Voghera, ha ritirato il bagaglio che aveva lasciato [illegible] deposito e si è cambiata [illegible] abito. Non ha preso il treno che doveva riportarla a casa. Un testimone l'ha vista salire su un'auto a bordo della quale c'era il suo assassino.

Claudio Vimercati

Colpa delle brutte condizioni del mare battuto dal vento, interrotta anche l'attività dei sub

Il petrolio della Haven è [illegible] sulle [illegible]

Alcune chiazze a Genova, Arenzano, Cogoleto, Varazze e Celle

ARENZANO. Il peggioramento delle condizioni del mare battuto in questi giorni dal vento di scirocco hanno interrotto l'attività dei sommozzatori e dei m[illegible] antinquinamento impegnati nel recupero degli idrocarburi depositati sui fondali costieri dopo l'esplosione della Haven.

A quasi due mesi dall'affondamento della superpetroliera ad un miglio al largo di Arenzano continuano, anche se a fasi alterne, le operazioni di rimo[illegible] dei residui inquinanti fuoriusciti dalla motonave. Ma [illegible] mancano, da parte degli abitanti delle località più direttamente interessate dall'onda nera ed incluse nelle operazioni di bonifica (Genova, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle), espressioni di preoccupazione per le chiazze iridescenti che quasi quotidianamente si vedo[illegible] in mare e per lo spiaggiamento [illegible] greggio che, soprattutto in questi ultimi giorni, ha fatto ancora la [illegible] comparsa sulle [illegible].

Ma secondo quanto afferma il ministero della Protezione Civile, il continuo monitoraggio del relitto e delle zone circostanti fatto attraverso una telecamera teleguidata conferma la totale assenza di fuoriuscita di prodotto dalle stive che risultano ormai vuote.

E, a proposito dello spiaggiamento del greggio, sempre la Protezione Civile ha reso noto che è terminato domenica scorsa il campionamento della sabbia sulle spiagge. Per quanto riguarda i Comuni della provincia di Savona, in particolare Savona, Zinola e Albissola Marina, è stato rilevato che il materiale presente sulle spiagge è quasi certamente il frutto di un «mescolamento dei materiali depositati sul fondo operato dal naturale moto ondoso».

In queste zone è quindi stato programmato l'invio di squadre di bonifica [illegible] sin [illegible]la mattinata di ieri hanno iniziato la rimozione degli idrocarburi. Più preoccupante, invece, sembra essere la situazione delle spiagge tra Lazzaretto, vicino ad Ospedaletti e Punta della Rocca, a pochi chilometri da Ventimiglia, dove sono [illegible] evidenziate tracce significative di oli minerali. Anche in quelle zone, pur non comprese nel piano di bonifica, i [illegible] delle società appaltatrici di Eni e Iri hanno dato il via alle operazioni di pulizia degli arenili.

Preoccupante, comunque, continua ad essere la condizione dei pescatori che ancora oggi, a due mesi di distanza dal disastro ecologico del [illegible] Liguro, continuano a «tirare» sus metri di [illegible] imbrattate di catrame e a registrare un calo ormai sta[illegible] intorno al quaranta per cento nelle vendite di pesce.

«Nonostante sia partito il piano di bonifica - spiega Giorgio Venturini della Cooperativa pescatori autonomi di Varazze - continuiamo a non sapere con chiarezza qual è la situazione dei fondali. E fino a quando i dati non saranno resi pubblici per ogni centimetro di mare e di costa la gente continuerà a diffidare della qualità del pesce con un notevole danno economico per tutta la [illegible] categoria».

E di danni all'economia ligure si è parlato durante l'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio a Savona nella sede della Camera di Commercio tra i sindaci dei Comuni della provincia e l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi che ha rela[illegible] sugli interventi finanziari compiuti fino ad ora per il rilancio dell'immagine turistica della Riviera.

Alessandra Zacco

Vanoni, Tozzi, Dorelli, Iglesias e Jerry Lewis tra gli ospiti dello Sporting

A Monaco un'estate con i big

Presentato il programma della Sbm. L'apertura a fine mese con la musica dei Gipsy Kings
Appuntamenti di prestigio in tutti i fine settimana sino a metà settembre. Gli altri artisti

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

E' stata presentata ieri ufficialmente la Saison d'Eté 1991 [illegible] Montecarlo Sporting Club. Jerry Lewis, Harry Belafonte, Manhattan Transfer, Shirley Mac Laine, Julio Iglesias, Johnny Dorelli, Umberto Tozzi, Ornella Vanoni, sono alcuni tra i grandi protagonisti delle serate di quest'estate nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club.

Un calendario ricco di nomi di fama internazionale che Bernard Lion, direttore del servizio artistico della Société des Bains de Mer, ha fortemente voluto per offrire alla clientela dello Sporting una serie di appuntamenti esclusivi e in grado di soddisfare tutti i gusti.

Un'operazione non facile che ha avuto la sua conferma proprio ieri durante la presentazio[illegible] del nutrito carnet di appuntamenti estivi.

Il programma. Il 28 e 29 giugno Gipsy Kings, il gruppo di gitani che ha visto il disco d'oro in 15 Paesi. La loro musica è una fusione di flamenco, rock e salsa perfettamente amalgamate. Hanno [illegible]entemente riportato al successo anche la celebre «Volare». Il 5-6-7 luglio Jerry Lewis, intramontabile showman dalla travolgente comicità, sempre impegnato nella sua battaglia umanitaria a favore [illegible] milioni di persone che soffrono [illegible] miopatia.

Harry Belafonte sarà nel Principato il 12-13-14 luglio. La sua carriera è costellata di successi e le sue canzoni hanno fatto il giro [illegible] mondo. Fu lui a metà degli Anni Ottanta a suggerire l'idea di un concerto a beneficio delle persone che soffrono la fame nel mondo. Da quell'idea nacque la celebre «We are the World».

Il 19-20-21 luglio [illegible] giovane artista calcherà le scene dello Sporting Club: è Harry Connick Junior, 23 anni, cresciuto nell'ambiente jazz d'Oltreoceano. Ha [illegible] il Grammy Award, per la migliore rappresentazione vocale jazz. Ora il suo [illegible] album «We are in love» sta ottenendo ampi consensi di pubblico. Funky, boogie e jazz che l'artista ha sapientemente saputo fondere [illegible] sue interpretazioni.

Serata unica invece per i Manhattan Transfer, attesi a Monaco il [illegible] luglio. Pluridecorati di Grammy dal mondo della musica, il quartetto possiede un repertorio illimitato che spazia dagli Anni Trenta agli Anni Novanta. Anche il pubblico francese avrà la [illegible] star. E' Eddy Mitchell che si esibirà il 2627-28 luglio.

I weekend d'agosto saranno invece più allettanti per il pubblico italiano. Dopo l'attesa esibizione dell'esuberante Shirley [illegible] Laine, cantante, ballerina e attrice, insignita dei più alti riconoscimenti del mondo dello spettacolo, il 2-3-4 agosto ecco giungere nel Principato Johnny Dorelli che circa 10 giorni fa era al Café de Paris all'ora di pranzo in compagnia di sua moglie Gloria Guida, forse in luna di miele, forse per definire il contratto. Dorelli sarà sul palco dello Sporting il 9-10-11 agosto.

Era stata definita negli Anni Settanta la «regina della discomusic». Dopo aver inanellato una serie fortunatissima di successi Donna Summer, dalle grandi doti vocali, conserva a tutt'oggi la [illegible] freschezza artistica. Con la sua musica sarà protagonista dal 15 agosto per quattro serate.

Il 23-24-25 l'affascinante Julio Iglesias ripercorrerà in momenti più importanti della [illegible] carriera e le ultime due serate del mese, il 30 e 31 vedranno l'esibizione di Umberto Tozzi, lanciatissimo con il suo nuovo album «Gli altri siamo noi», uscito subito dopo il Festival di Sanre[illegible]

[illegible] con Ornella Vanoni. Una delle voci più rappresentative della musica italiana [illegible] sul palco il 5 e 6 per presentare «Quante storie», una raccolta [illegible] nuove canzoni. Le ultime due date, il 13 e 14 settembre saranno con Jonny Halliday, l'inossidabile rocker francese che per la prima volta si esibirà nel Principato.

Andrea Manari

Umberto Tozzi, uno degli ospiti estivi dello Sporting, visto da Bruno

[illegible] IN PROVINCIA

SANREMO
Luky Lem al «Floor show»

Esordio sanremese delle «Luky Lem», le ballerine americane che si esibiscono [illegible] «Floor Show» del casinò municipale. Grande spettacolo questa sera con la partecipazione della «The Music Men Orchestra». L'appuntamento è per le ore 22 nelle sale liberty della sala da gioco. Per prenotazioni il numero di telefono è il 503.003.

MONTECARLO
Una serata al «Living Room»

Una serata in una delle discoteche più alla moda della Costa Azzurra. «The Living Room» è a Montecarlo, è aperto dalle 22 all'alba e offre numerose attrattive. Si può scegliere tra una sala con il raffinato piano bar di Mauro Brunelli e una pista per ballare la dance, la house, il rap e la soft mixate dal dj Marco.

ARMA DI T[illegible]
Musica «live» [illegible] Queen's

Musica dal vivo al «Queen's» di Arma di Taggia, sul lungomare. Questa sera si esibisce il [illegible] tante-chitarrista Gianni Berlanda. Nel suo repertorio i brani più importanti del rock e della musica leggera italiana. Tra gli altri, pezzi [illegible] Clapton, [illegible] Springsteen e dei Pink Floyd. L'appuntamento per gli appassionati è dalle 22 in poi.

SAVONA
Trittico colombiano [illegible] Chiabrera

La conquista dell'America vista anche dalla parte degli indios questa sera al teatro Chiabrera di Savona. Alle 21 è in programma il «Trittico colombiano», monologhi e recital dell'attore Andrea Bosic su testi di Pablo Neruda e Paolo Emilio Taviani.

Presentato il terzo Festival internazionale delle Arti

Genova riscopre il barocco

Un mese dedicato alla musica, al costume, al teatro e alla danza d'epoca. Ricco cartellone di spettacoli. La rassegna toccherà anche Roma [illegible] Madrid

GENOVA. Promosso dalla Regione Liguria (assessorato alla Cultura), dalla Regione Sicilia, dal ministero del Turismo e Spettacolo e dall'Associazione Culturale «Noto Barocca», prenderà il via, la prossima settimana il Festival Internazionale delle Arti Barocche. La rassegna, giunta alla terza edizione, si snoderà a Genova, Siracusa, Roma e Madrid con rassegne musicali, teatrali, balletti, concerti e mostre, il tutto rigorosamente barocco.

Il festival è stato illustrato ieri mattina in Regione dal direttore artistico (e ideatore) Alessandro Giglio e dall'assessore alla Cultura Ernesto Bruno Valenziano.

Il programma genovese della manifestazione comprende al p[illegible] punto [illegible] convegno sulla «Forma barocca», coordinato dal prof. Omar Calabrese, in programma alla facoltà di Lettere dell'Università di Genova giovedì 13 giugno, alle [illegible] 17.

Sabato prossimo, a palazzo San Giorgio, verrà inaugurata la mostra «Versace teatro». L'esposizione contiene cinquanta abiti allestiti in uno scenario molto spettacolare [illegible] la [illegible]laborazione [illegible] artisti e scenografi. Un'altra mostra si aprirà giovedì 13 giugno a Palazzo Serra Gerace. Si intitola «Caos e bellezza»: presenta le opere di ben 35 artisti italiani che illustrano attraverso 130 lavori lo spirito neobarocco nelle arti figurative contemporanee.

Ricca di appuntamenti la sezione musica del festival. Martedì prossimo, alle ore 22, in piazza De Ferrari è in programma [illegible] «Musica dal cielo», [illegible] performance di Alzek Misheff che si preannuncia spettacolare.

Giovedì, alle ore 21,30, a Palazzo Serra Gerace, sarà la volta di un'opera telematica e «sinestetica» [illegible] Marcello Aitiani, con la partecipazione del Gruppo Polifonico Nuovi Madrigalisti Senesi, martedì 25 giugno l'appuntamento (ore 21,30) è con il solisti Ciaikovsky di [illegible] [illegible] che terranno un concerto a Palazzo Bianco.

Il festival propone poi una vera e propria rassegna di musica barocca [illegible] la partecipazione di molti gruppi musicali. [illegible]no: il Trio Epoca Barocca (lunedì prossimo, ore 18, nel chiostro di Santa Maria di Castello), il duo Dagnino-Grosso (mercoledì prossimo, [illegible] 21,30, a Palazzo Bianco), il duo Alessandrini-Fandolfo (domenica 16 giugno, ore 21,30 a Palazzo Doria), il duo Fava-Smith (mercoledì 19 giugno, [illegible] 18 a Palazzo Rosso), il Quartetto Bagliano-Chiarappa-Valli-D'Antone (giovedì 27 giugno, ore 21,30 a palazzo Tursi), l'Accademia Fontegara (sabato [illegible] giugno, ore 21,30, palazzo Doria Spinola) e gli In Media Res-Echo Art (venerdì [illegible] luglio, [illegible] 22, a palazzo Bianco).

Due gli spettacoli di danza offerti dal festival barocco: «Buco d'ispazione», di Valeria Magli, in programma a Palazzo Bianco mercoledì prossimo (ore 22,30) e «Upno Machia-La lotta dei sogni», presentato dalla compagnia Arbalete a Palazzo Rosso venerdì 5 luglio, alle ore 21,30.

[m. b.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
- 9,45 [illegible]
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**, novela
- 14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**
- [illegible] **Zaffiro e acciaio**, telefilm
- 16,[illegible] **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,50 **La provinciale**, telenovela
- 19,40 **Terre sconfinate**, [illegible]
- [illegible] **Piccole diavolerie**, rubrica
- 22,10 **Tg sera**
- 23,20 **Laverne e Shirley**, telefilm
- 23,35 **Lo sceriffo del Sud**
- 0,55 [illegible] **d'Arco**, film

Rete Azzurra
- 9 — **Faccio da me**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 18,30 **Mobilificio**
- 19,15 **Mobilificio**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole
- 9,30 **Mattinata in allegria**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12 — **Sport mare**, rubrica
- 12,40 **Tg4 notizie**
- [illegible] — **Buon compleanno** [illegible] **ricordi**
- 14 — **Tg4 flash**
- 16,05 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, novela
- 18 — **Tg4 flash**
- 18,05 **Stazione di servizio**
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **A tutto jazz**, rubrica musicale
- 24 — **Sport e sport**
- 1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
- 11 — **Tv shop**
- 12,10 [illegible] **d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
- 15 — **12° in campo** (replica)
- 16,30 **Cinemondo**
- 17 — **Tv shop**
- 20 — **Nozze d'odio**, novela
- 21 — [illegible]
- [illegible] [illegible] telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 10,30 **Luisiana mia**, novela
- 11,30 **Ken il guerriero**
- [illegible] **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **English of course**
- [illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- [illegible] — **Tgo**
- 19,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 20 — **Cronache piemontesi**
- [illegible] **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 [illegible] **della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **La famiglia**, miniserie
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Canale 7
- 10,05 **Ovest selvaggio**, film
- 11,45 **Piccola Nell**, cartoni
- 12,30 **Bill Cosby Show**
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14 — **Motor shop**
- 14,30 **Il tappeto volante**
- 16,30 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 **Bill Cosby show**
- 18,30 **Felicità dove sei**, telefilm
- 19 — **Replay**, rubrica sportiva
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Good times**, situation comedy
- 22 — **Bill Cosby show**
- 22,30 [illegible] **affare con Canale 7**
- 23,30 **Catch**
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Sardegna uno
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — **Millelesie**, sagra
- 13,30 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 [illegible] telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Il piccolo detective**
- 18 — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Millelesie**, sagra
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Cara Sardegna**, di N. Scano
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Il punto**, a cura di A. Franchini
- 24 — **Più donna**, rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

Telesanremo
- 10 — **Market**
- 13,30 **Cartoni animati**
- 14 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16,15 **Cartoni animati**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 19 — **Punto sera**, informazione
- 19,30 **Punto sera**
- 20 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 20,30 **Seduced**, film con Cybill Sheperd
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto regione**
- [illegible] **Automobili, prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali
- 1 — **Telefilm**

Telearcobaleno
- 12 — **Elsched**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (1ª)
- 13,30 **L'uomo di Hollywood**, film
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- [illegible] **Zoom Tg Ponente**, notiziario (2ª)
- 19,35 **Pagine sportive**
- 20,05 **La m[illegible] vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 22,10 **Gurney** [illegible], telefilm
- 22,40 **Belle si diverte**, rubrica
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (3ª)
- 23,45 **Dollari e fuoco**, film
- [illegible] **Telefilm**

Tcs
- 13,45 **Usa today**, notiziario
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea** [illegible], telefilm
- [illegible] **Programmazione locale**
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **I due deputati**, film
- 22,30 **Colpo grosso**
- 23,10 **Il consigliori**, film
- 1,05 **Colpo grosso** (replica)

Telegenova
- 7 — [illegible] tv, cartoni: **Dangard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pasticcione, Hurricane Polimar**
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, [illegible]
- 22 — **Incontro [illegible] Pezzolo**
- 23,50 **L'opinione a [illegible]** di U. [illegible]
- 23 — **Gioielli**, rubrica
- 1 — **Diretta magia con Otelma**

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
Centrale Tel. 0183/63.871 Lire 9000/5000 Orario: 20,15/22,30	**Conflitto di classe** — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa: in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**
Dante Tel. 23.820 Lire 8000/5000	[illegible]
Imperia Lire 8000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
Capitol Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Cerri Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire 4000	[illegible] **viet. [illegible] min. [illegible] anni** [illegible]
Olimpia Orario: 20,30/22,30 Lire 5000/3500	OGGI RIPOSO
Cristallo Tel. 0184/206.049 Or.: 21,15 Lire 4500/4000/3000	OGGI RIPOSO
Dianese Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/4000	OGGI RIPOSO
Ari[illegible] Tel. 0184/506.060 Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 L. 6000 Mercoledì Cinema	**Programmato per uccidere** — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare [illegible]ustizia. [illegible] M. 14 1h[illegible]' **Poliziesco**
Centrale Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 L. 5000 Mercoledì Cinema	**Edward [illegible] forbice** — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 L. 5000 Mercoledì Cinema	**Il viaggio di Capitan Fracassa** — *di E. Scola con [illegible] Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' [illegible]
Orfeo Tel. 82.333 Or.: 16,30 - Ult. 22,30 L. 5000 Mercoledì Cinema	**Film viet. ai min. di anni 18**
Ritz [illegible]. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 L. 5000 Mercoledì cinema	**La [illegible]** — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... [illegible] V. 1h 30' **Comico**
Tabarin Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 L. 5000 Mercoledì Cinema	**Cyrano de Bergerac** — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

SAVONA

Cinema	Programma
Chiabrera Tel. 820.409 Ore 21 Ingresso libero	**Trittico [illegible]**
Colombo Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000	CHIUSO PER LAVORI
Ritz Tel. 840.427 Orario: 20/22,30 fest. dalle 16 Lire 8000/6000	**[illegible] forza** — *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]
[illegible] Tel. 51.419. Orario: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Film a luci rosse**
Astor Tel. 50.997 Orario: 19,30/22,30 Fest. 16,30 Lire 7000/4000	[illegible] RIPOSO
Cristallo Tel. 52.554 Or.: 18,30/20,50 22,15 ult. spett. Lire [illegible]	**Le ragazze della notte**
Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire: 8000/5000	[illegible]
Loanese Tel. 689.961. Or. 21 Lire 8000/3000	**[illegible]bar** — *di Alan Bunce (Francia/Canada '89)* — Il re degli elefanti Babar racconta l'epica e sorprendente storia della vittoria riportata nella guerra contro i rinoceronti, guidati dal perfido lord Rataxes. N.V. 1h 17' **Cartone animato**
Perla Tel. 688.941 Orario: 20,15 22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	OGGI RIPOSO
Comunale Tel. 647.023	CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; **Teatro [illegible]lla Corte:** Mille franchi di ricompensa, regia Benno Besson, [illegible] 20.30, lire 32.000/22.000; **Carigna[illegible]** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.

[illegible] **Ariston 1:** Edward mani [illegible] forbice; **Ariston 2:** Il falò delle vanità; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** La doppia vita di Veronica; [illegible] **2:** Suore in fuga; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** La carne; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** [illegible] coi lupi; **Olimpia:** La puttana del re; **Orfeo:** A letto con Madonna; [illegible]: Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Le comiche; **Alcione:** Babe [illegible] calore; **Centrale 1:** Marbel, lo stalliere e la bestia; **Centrale 2:** Transexual nido d'amore - Anal fooling; **Chiabrera:** Selvaggia bestiale - Provocazioni sensuali.

PEGLI. [illegible] Oggi riposo.

[illegible] **Ambra:** Oggi riposo.

NERVI. San Siro: Oggi riposo.

[illegible] **Amici [illegible] cinema:** Barry Lyndon; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Adele H; [illegible] **club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

Baseball: la squadra del presidente Ruggieri, ultima in serie A, spera ancora di salvarsi

Il Sanremo non si rassegna

Sedici sconfitte e due sole vittorie alla fine del girone d'andata, ma l'allenatore Fulvio Cecoli promette battaglia
«D'ora in poi giocheremo quasi sempre in casa, risolvendo alcuni problemi tecnici la retrocessione è evitabile»

SANREMO. Troppo grande la [illegible] A o troppo piccolo il Baseball Sanremo? Dubbio assoluta[illegible] legittimo al termine del girone d'andata della «regular season», con i matuziani che arrancano all'ultimo posto della classifica del girone [illegible] della massima serie, [illegible] un bilancio decisamente in rosso: sedici sconfitte, due sole vittorie, entrambe in trasferta (Bollate e Crocetta Parma), capitomboli in serie anche contro le squadre di bassa classifica.

C'è da demoralizzarsi. Fulvio Cecoli, il tecnico: «Un brutto girone d'andata. In un certo [illegible] lo potevamo anche aspettare. La nostra [illegible] una squadra fatta in casa, al debutto in questo durissimo campionato. La serie A, invece, si è confermata un torneo che richiede, per usare un termine calcistico, giocatori [illegible] categoria, abituati al clima del torneo. E' una logica alla quale non [illegible] abituati, dopo tante stagioni nelle serie minori».

Ma [illegible] coach matuziano non abbassa la guardia: «In ogni caso, non avremmo potuto far nulla di diverso. I quattrini [illegible] quelli che [illegible] ci siamo mossi sul mercato come abbiamo potuto. Certo abbiamo altre attenuanti. Abbiamo pagato duramente, ad esempio, la preparazione approssimativa, determinata dalla lunga indisponibilità del nostro terreno di Pian di Poma. Il campionato, [illegible] esempio, si gioca in gran parte in notturna e noi [illegible] abbiamo mai potuto allenarci sotto [illegible] luci del nostro impianto. Situazioni che, alla lunga, si fanno purtroppo sentire», aggiunge Fulvio Cecoli.

Retrocessione certa, allora? «Sarà difficilisimo evitarla, ma non siamo rassegnati. Nelle ultime partite abbiamo perso, ma ho visto anche cose piuttosto belle. Abbiamo [illegible] margini di miglioramento notevoli. Se risolviamo qualche problema, possiamo ancora dire la nostra. Sarebbe un grosso errore arrenderci così in fretta», conclude Cecoli.

Le speranze a cui s'aggrappa il Baseball Sanremo sono almeno due: [illegible] girone di ritorno, che [illegible] sabato, con quattordici partite su diciotto da giocare sul proprio terreno; [illegible] deciso cambio di marcia sul monte di lancio, che finora è stato un po' il tallone d'Achille della squadra ma che potrebbe diventare, invece, il trampolino verso il riscatto. «Giocare di più in casa è sicuramente [illegible] vantaggio. Se non altro ci potremo evitare i lunghi, faticosissimi viaggi [illegible] ci costringe spesso la nostra posizione geografica», sottolinea Cecoli.

I rimedi sul piano tecnico, visti i miglioramenti in battuta, bisognerà cercarli fra i lanciatori. Là dove finora solo Federico Cuneo [illegible] dimostrato veramente efficace. La speranza [illegible] in un recupero totale dell'esperto Cedolin, che si è battuto bene sabato sul campo dei Black Panthers Trieste dopo la lunga sosta per pubalgia. Si pensa ad abbinare, sul monte di lancio, i due americani Carrion e Parker, in modo da dare più concretezza [illegible] gioco, e un pochino di respiro anche a Federico Cuneo. [illegible] dovranno farlo la fortuna che finora è mancata parecchio, e i nervi saldi con la speranza che, nel girone di ritorno, qualche squadra av[illegible] rallenti il proprio ritmo.

Sabato, a Pian [illegible] Poma, per il via al girone di ritorno, arriva la Fiorentina, quarta in classifica. Ci sarà anche la Rai che registrerà il match pomeridiano, mandandolo poi [illegible] onda al lunedì pomeriggio. Quasi [illegible] l'assenza, in panchina, di Fulvio Cecoli. [illegible] tecnico attende, [illegible] oggi e domani, la squalifica e addirittura un'inibizione più prolungata dopo il [illegible] polemicissimo sfogo di sabato scorso contro l'arbitro di Black Panthers-Baseball Sanremo. Un momento di rabbia, provocato da [illegible] catena di discutibili decisioni dei direttori di gara, che Cecoli rischia di pagare caro. In panchina lo sostituiranno Caputo e Morandin.

Bruno Monticone

Il Baseball Sanremo in azione a Pian di Poma: d'ora in poi i matuziani potranno giocare quasi sempre sul loro «diamante»

RUGBY: IL «[illegible]» AL [illegible]

IMPERIA. Successo spagnolo al 5° memorial «Mimmo Garibbo» di rugby-seven (squadre composte da 7 giocatori impegnate su un campo [illegible] dimensioni ridotte e con tempi di gioco limitati), disputato allo stadio Cic[illegible]. Ha vinto infatti l'Alcobendas club di Madrid, che nel[illegible] finalissima [illegible] torneo organizzato dal Delta Imperia ha superato l'As Milano, dopo [illegible] battuto un'altra formazione lombarda, il Rho.

E' la prima affermazione dei madrileni nella manifestazione, dopo il secondo posto dello scorso anno. «Una vittoria meritata, per [illegible] buon gioco espresso nei due giorni di gara. Senza dubbio si è imposta la squadra migliore, quella che [illegible] saputo offrire lo spettacolo più esaltante», dicono i dirigenti del Delta soddisfatti per il bilancio del torneo che ha impegnato [illegible] team maschili [illegible] molti nomi noti [illegible] rugby nazionale, [illegible] femminili richiamando un pubblico abbastanza [illegible].

Anche [illegible] livello tecnico generale è [illegible] superiore alle attese: nessuna squadra materasso. Anzi, le favorite han dovuto impegnarsi a fondo per rispettare [illegible] pronostico. Di rilievo pure [illegible] prestazione del Delta Imperia, giunto [illegible] sorpresa sino ai quarti di finale, dopo aver sconfitto il Pontenure e i fortissimi francesi del Le Muiy, perdendo nelle eliminatorie solo il confronto [illegible] quotato Mantova. Poi i padroni di [illegible] si son dovuti arrendere alla superiorità tecnico-atletica dell'Omc Rugby, che ha mancato tuttavia l'accesso alla fase decisiva.

Nel [illegible] femminile, che rappresentava una novità assoluta [illegible] solo nel capoluogo [illegible] in [illegible] la provincia, la vittoria [illegible] andata alla superfavorita Villa Pamphili Roma, che ha ribadito quanto di buono fatto vedere nel campionato italiano, concluso al secondo posto. Nella finalissima, le [illegible] hanno avuto ragione del Rho. Osser[illegible] gli organizzatori: «Nonostante il rugby femminile in Italia si trovi ancora [illegible] fase sperimentale, abbiamo potuto ammirare insospettate doti di grinta, potenza e dinamismo, abbinate a una buona cono[illegible] dei fondamentali». Anche in questo caso il Delta si è difeso con onore conquistando il terzo posto, risultato insperato alla vigilia. Le ragazze locali han battuto Avanzini Genova, Savona [illegible] Cagliari, risultando leader in Liguria. [g. mi.]

La leadership di Genova è ormai seriamente attaccata dalle società della Riviera

Nuoto, avanza il Ponente

Ottime prestazioni degli specialisti più giovani [illegible] prima prova dei campionati regionali all'aperto
Conferme per i «gioielli» dell'Amatori Savona, le novità più belle vengono da Delfini Alassio e Ingaunia

GENOVA. Spruzzi in libertà [illegible] venerdì e domenica [illegible] al «Lido» di Chiavari, all'«Olimpica» di Savona e ad Albaro per la prima prova del campionato regionale Esordienti A, di categoria ed Assoluti [illegible] nuoto. Benedette le piscine chiuse e riscaldate che in autunno, inverno e primavera consentono agli atleti di continuare [illegible] gareggiare: tuttavia, il ritorno all'aria aperta e alle vasche da 50 metri dà [illegible] luce nuova a vittorie [illegible] primati.

Non a caso tempi e prestazioni hanno ottenuto un significativo balzo in avanti. Più che ad una messe di successi parziali, tecnici [illegible] nuotatori erano interessati [illegible] strappare un buon tempo in vista delle finali (25-28 luglio ad Albaro per gli Assoluti, 12-13 luglio a Lerici per gli Esordienti A) e al confronto a distanza fra i tre raggruppamenti in corso.

Ma i quattro successi personali di Lucia Tonda (classe '78) e i tre di Paolo Soro ('74) [illegible] vanno lo [illegible] taciuti. L'Amatori Savona ha portato sul gradino più alto del podio anche Cristian Pierucci ('73), Michaela Bosi ('78) e Gloria Valdora ('73). Gli alfieri dello squadrone ponentino si preparano alla battaglia [illegible] i «big» di Multedo (Antonio Consiglio), Arenzano (Antonio Lucia) e Sturla (Christian D'Ambrosio).

Sempre isolato [illegible] sempre vincente, Marco Formentini del Rapallo Nuoto: nella farfalla non ha, almeno in Liguria, rivali. Valentina Cingi ha preso il posto di Giorgia Zani [illegible] grande speranza del nuoto genovese: la nuotatrice del Multedo ha vinto 4 gare. [illegible] c'è anche la giovane ma battagliera Ingaunia Nuoto: Simona Novello ('77) sbaraglia il campo nella velocità [illegible] Marco [illegible] (72) è primo nei 400 stile libero.

L'Amatori Nuoto Savona ha il controllo degli Esordienti A nel settore maschile (1978-79) e comincia a farsi largo anche nel femminile. Andrea Ghione, Didieu Cavallero e Isabella Ghersi vengono premiati [illegible] volte ciascuno, Roberto Pierucci e Diego Morando si assicurano due primi posti e un secondo posto a testa. Nelle specialità maschili, [illegible] solo Gasparini del Genova Nuoto riesce [illegible] porre un limite allo strapotere savonese, strappando un «ex-aequo» a Morando nei 200 rana.

Solo gradini più [illegible] podio per Clementina Rovere e Giorgia Quantana dei Delfini Alassio, e Paolo Rossi del Doria Loano. La rivincita per tutti [illegible] fissata comunque dal 27 al 29 giugno a Savona e Albaro con la seconda (e ultima) prova eliminatoria. [d. s.]

ESORDIENTI B, [illegible] SANREMO

La prima delle 3 prove di selezione per i regionali degli Esordienti [illegible] (maschi nati nell'80-81 e femmine nell'81-82) [illegible] è tenuta nelle vasche [illegible] metri di Albenga [illegible] Crocera. Il raffronto dei tempi ottenuti nelle due gare ha permesso [illegible] stilare [illegible] classifica generale [illegible] base [illegible] tempi. Le finali si terranno ad Albenga dal 5 al 7 luglio. Nei 100 stile libero femminile Giulia Schivo (Delfini) guida la graduatoria [illegible] alle spalle Silvia Pedemonte (S. Clara). Al terzo posto Elena Stopiglia (Amatori) e al quinto Sara Dotti (Delfini). Come [illegible] logico le prime dieci sono tutte nate nell'81. La prima [illegible] Levante è Suma Marcutti (Rapallo), 24ª. [illegible] 100 crawl maschi Vincenzo Sicchitiello (Sturla) [illegible] primo ma alle spalle c'è Maurizio Ciccione (Amatori) e una coppia della Delfini Alassio, Igor Saieva e Mauro Papa. Simone Pittalluga (Rapallo) [illegible] quinto, Giorgio Imparato (Lavagna) decimo. Nei 100 rana femmine capofila la spezzina Ambra Giannino. Priscilla Dus (Delfini) è terza, Gea Vanara (Amatori) quarta. Tra i maschi Davide Fiori (Rapallo) è al comando seguito da Roberto Sonaggere e Luca Morselli (Sanremo). [d. s.]

Bocce: annullata una gara, erano iscritte solo 6 coppie

Il trionfo dell'Armese

Con un «cappotto» alla Spotornese, Benetto [illegible] compagni hanno conquistato la matematica certezza della vittoria nel girone di Ponente della serie B

ARMA DI TAGGIA. Un caloroso applauso ha accolto la conclusione della prova di tiro tecnico tra Mauro Benetto dell'Ar[illegible] e Luca Cicchero della Spotornese: centrando un pallino da cinque punti il giovane dell'Armese raggiungeva quota 43, sorpassava l'avversario fermatosi [illegible] 40 e fissava il punteggio finale sul 12-0 in favore della sua squadra, garantendole la matematica certezza della vittoria finale nel raggruppamento di Ponente del campionato di serie B. Manca ancora un turno, contro la Mueller Bordighera, che comunque non avrà più alcuna influenza.

Scesi in campo con grande determinazione, gli armesi hanno dato vita [illegible] incontri di buona levatura tecnica, dimostrando alla distanza una netta superiorità. La prima delle sei vittorie l'ha conseguita [illegible], che nel punto e tiro obbligato si è imposto alla grande, 30-14, ad Alfonso. Con regolarità e [illegible]torità Cappato si è sbarazzato bene di Glori, concedendogli soltanto [illegible] punti. L'inedita coppia Del Bello-Di Nardo, due neopromossi, ha disposto a suo piacimento di Cicchero-Velizzone superandoli per 13-4 nonostante 5 pallini-salvezza.

Con qualche errore di troppo e solo alla diciassettesima giocata [illegible] arrivata la vittoria, 13-10, di Anfossi-Benetto-Coste su Losno-Ottonello-Vernazza, fissando il parziale dell'incontro sull'8-0 per l'Armese. Con un eccezionale sprint finale - perdeva 17 a 23 con solo più quattro tiri a disposizione - Di Nardo riusciva [illegible] superare Ottonello [illegible] 26; poi la grande prova [illegible] Benetto che suggellava la trionfale giornata [illegible] padroni di casa.

Senza precedenti in Liguria, intanto, il riscontro negativo che si [illegible] avuto domenica scorsa ad Arma [illegible] Taggia per gare riservate alla B: al torneo, che è [illegible] logicamente annullato, risulta[illegible] iscritte sei coppie (una della Spotornese, due della Loanese e tre dell'Armese). Un pericoloso campanello d'allarme che dovrebbe far riflettere il Comitato regionale, le società e gli stessi giocatori: se non si prendono opportuni provvedimenti [illegible] si cercano valide soluzioni, si rischia di affossare ancora di più una categoria che quest'anno è già sull'orlo del collasso. E [illegible] basta a giustificare un simile comportamento l'attenuante che lo stesso giorno c'erano a Genova le finali delle selezioni per il campionato italiano a coppie, dove per altro [illegible] impegnati solo 16 giocatori. E gli altri 200 tesserati?

Domenica, [illegible] Ferrania, ultima prova [illegible] Coppa Liguria a terne: nessun problema di qualificazione per l'Armese che [illegible] terza in graduatoria.

In A2 difficilissima trasferta per la Roverino che andrà a far visita alla Bosco Monti di Torino: per non perdere di vista l'obiettivo del terzo posto, alle spalle di Madonna Valpellice (che domenica [illegible] ha reso la vita dura alla Chiavarese nella gara di Coppa Italia) e [illegible] stessa Bosco Monti, a Degola e soci [illegible] almeno 4 punti.

Guido Tolazzi

SPORTFLASH

MOTOCICLISMO

Enduro: Muraglia prenota il mondiale

SANREMO. Pier Franco Muraglia ha aumentato [illegible] vantaggio nella classe 80 del mondiale. [illegible] pilota sanremese, su Kawasaki, a Jaemsae in Finlandia ha ottenuto un terzo e un secondo posto nella terza prova iridata, consolidando [illegible] primato. Buona prova anche per l'altro sanremese, Gian Marco Rossi su Cagiva, nella 125: un otta[illegible] e un decimo posto. Sabato [illegible] domenica quarta prova, in Svezia.

[illegible]

Barbara Carbone tra le migliori d'Italia

SANREMO. Splendida performance della sanremese Barbara Carbone, 15 anni, dell'As Foce, [illegible] regionali di società a Genova: nell'alto Allieve ha vinto [illegible] 1,69 ottenendo una delle 3 migliori prestazioni stagionali italiane. Il record nazionale di categoria è 1,72.

[illegible]

Presentato il «Lanterna» '91

GENOVA. E' stata presentata la [illegible] edizione del rally della Lanterna, che [illegible] correrà dal 14 al 16 giugno. Oltre 90 gli equipaggi già iscritti: fra i ponentini han già dato l'adesione Pagano-Arena del Team Vecchia Savona, «Artemio», Gazzola e Della Valle.

[illegible]

Ancora primi i ragazzi terribili della Lni

IMPERIA. Ancora una brillante prova del più giovane equipaggio della Lni Imperia, quello dell'«Isatis», scafo della classe Fun. Lo skipper Fabio Amoretti, 17 [illegible], i compagni Paolo Guasco, Luca Barnato, entrambi diciottenni, e Mirko Durante, 21 anni, hanno vinto la classe nell'impegnativa regata notturna Arma-Gallinara-Arma, giungendo anche quarti assoluti e secondi di categoria Ior.

Il calcio giovanile è all'epilogo: si sono conclusi lo scorso fine settimana anche i tornei provinciali più lunghi

Ultimi applausi per Imperia e Sanremese

Nerazzurri e matuziani han vinto i campionati Giovanissimi ed Esordienti

IMPERIA. Sono giunti al termine Giovanissimi ed Esordienti, i più lunghi e faticosi tornei provinciali. Dopo [illegible] turni passano dunque in archivio anche que[illegible] campionati caratterizzati dal netto predominio di squadre, l'Imperia 87 e la Sanreme[illegible] 1904, che han saputo trionfare con [illegible] punti sulle rivali.

Giovanissimi. L'Imperia 87 non ha avuto problemi ad aggiudicarsi il torneo, nonostante un calo di concentrazione nel finale di torneo. I nerazzurri, che a metà torneo [illegible] sapu[illegible] opporsi con determinazione al tentativo di riaggancio [illegible] S. Ampelio, han messo la parola fine alla lotta [illegible] 7 giorni di anticipo e, nell'ultimo turno, han potuto giocare in scioltezza la partita del trionfo che li ha visti impegnati col Bordighera. E' finita 2-2 (Giovannini [illegible] Bella realizzatori nerazzurri), risultato che consente alla capolista [illegible] raggiunger quota 52, lasciando a tre lunghezze [illegible] S. Ampelio.

Proprio la squadra di Bordighera è stata l'unica [illegible] disturbare [illegible] marcia dell'Imperia 87 in vetta. [illegible] S. Ampelio ha pagato a prezzo fin troppo caro l'unico momento di distrazio[illegible]. La squadra [illegible] Conte ha chiuso il campionato pareggiando 1-1 sul campo dell'Ospedaletti. I bordigotti son passati in vantaggio [illegible] Teti, e son stati raggiunti su calcio di rigore.

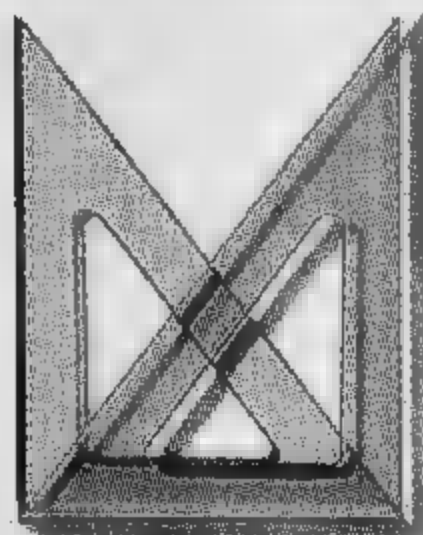
A tre lunghezze, l'Argentina si conferma. I rossoneri han battuto in trasferta la Dianese con rete di Barbo e mantengono inalterato [illegible] vantaggio sul Vallecrosia. I biancorossi han festeggiato nel migliore dei modi strapazzando la Sanremese fanalino con un [illegible] 4-0. Le reti [illegible] Vallecrosia sono giunte grazie [illegible] un autogol [illegible] alle prodezze di Viale, Caruzzo [illegible] Guglielmi.

L'ultima giornata ha fatto registrare anche il ritorno alla vittoria della Carlin's che ha battuto il Ventimiglia per 1-0. Il Sanremo 80 dà l'addio [illegible] torneo [illegible] una vittoria ai danni del S. Bartolomeo (1-0, rete di Del Corvo) e mantiene un punto [illegible] vantaggio sul Riva, cui non è servita la vittoria di Taggia.

Esordienti. La Sanremese 1904 si laurea a pieno merito campione provinciale. La formazione di Di Antonio conqui[illegible] il titolo con un tabellino invidiabile: 23 vittorie, 6 pari e una sola sconfitta. I matuziani han messo a segno ben 70 reti, subendone una sola. La Sanremese ha ottenuto due punti anche nell'ultima giornata, vincendo 2-0 sul Vallecrosia (gol di Russi e Lopez). Alle spalle [illegible] biancazzurri il Ventimiglia, che ha chiuso il torneo con una vittoria in trasferta sulla Carlin's (rete di Principato). La terza piazza è appannaggio in coabitazione dell'Imperia A e dell'Argentina che ha battuto la Dianese 3-1. Per i rossoneri armesi hanno segnato Boeri (2) e Cirigliano. L'Imperia A ha ottenuto i due punti nel derby con[illegible] l'Imperia B, battendo la compagine di Garibbo grazie a tre [illegible] di Nicola Sasso.

La Riviera [illegible] stata invece raggiunta sul pari [illegible] Camporosso, dopo esser passata in vantaggio nel primo tempo. Chiudono in bellezza pure S. Ampelio [illegible] Taggese. I bordigotti hanno espugnato il campo dell'Arma 86, mentre i giallorossi han battuto 4-1 il Riva, il cui gol della bandiera è di Testa. [l. s.]

[illegible] LA FINALE DEL «[illegible]»

Prossimo all'epilogo anche il torneo Alessandro Martino riservato agli Allievi. Le semifinali han visto trionfare l'Argentina Arma, che ha superato di misura la Sanremese dominatrice del campionato provinciale e il S. Ampelio, che ha prevalso sull'Imperia [illegible]. Gli armesi hanno avuto ragione della Sanremese grazie al gol di Iannece, a soli 3' dalla fine. Il goleador ha così coronato una stagione che l'ha visto protagonista. Commenta il trainer Giuseppe Fichera: «L'incontro si sarebbe potuto chiudere prima, se i ragazzi fossero riusciti [illegible] sfruttar le occasioni che si sono presentate». La [illegible]. Ampelio di Giffuni è approdata alla finale dopo una combattuta sfida con l'Imperia, che si [illegible] risolta solo ai rigori. La formazione di Coppola, favorita alla vigilia, [illegible] è dovuta arrendere [illegible] rivale che di sicuro darà vita [illegible] un'appassionante finale. [e. f.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

ESTATE INTERNAZIONALE A MONTECARLO

E' stata presentata ieri ufficialmente la Saison d'Eté 1991 al Mont[illegible] Sporting Club. Jerry Lewis, Harry Belafonte, Manhattan Transfer, Shirley Mac Laine, Julio Iglesias, Johnny Dorelli, Umberto Tozzi, Ornella Vanoni, sono alcuni tra i grandi protagonisti delle serate di quest'estate nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club. Un calendario ricco di [illegible] di fama internazionale che Bernard Lion, direttore del servizio artistico della Société des Bains de Mer, ha fortemente voluto per offrire alla clientela dello Sporting [illegible] serie di appuntamenti esclusivi e in grado di soddisfare tutti i gusti. Un'operazione non facile che ha avuto conferma proprio ieri durante la presentazione degli appuntamenti estivi.

Il programma si aprirà il 28 e 29 giugno con i Gipsy Kings, il gruppo di gitani [illegible] ha vinto il disco d'oro in 15 Paesi. La loro musica è [illegible] fusione di flamenco, rock e salsa perfettamente amalgamata. Secondo appuntamento, il 5-6-7 luglio, protagonista Jerry Lewis, intramontabile showman della travolgente comicità.

SERVIZIO A [illegible] 46

A PAGINA 41

Ieri un altro incidente

Morto il giovane caduto in [illegible] sul [illegible]

E' spirato nel reparto rianimazione del S. Martino Giorgio Malena, 29 anni, il centauro di Deiva feritosi domenica [illegible].

A PAGINA 46

Con Roma e Siracusa

Per [illegible] [illegible] capitale del Barocco

Terza edizione del Festival internazionale delle Arti: un cartellone fitto di musica, mostre, danza e teatro.

UN PROGETTO DA 12 MILIARDI

Nuova scuola a Chiavari

Sarà inserito nel piano decennale del ministero della Pubblica istruzione il complesso scolastico che dovrebbe essere realizzato nella zona dello svincolo autostradale.

SERVIZIO [illegible]NA 41

A PAGINA 44

Tappa verso Savona

Domani il [illegible] il Tigullio

Con la frazione che da Sala Baganza, in Emilia, porta la «corsa rosa» nel capoluogo ponentino, il Giro d'Italia tocca il Levante.

A PAGINA 47

Il rally di Genova

[illegible] l'edizione '91 del «Lanterna»

Presentato ieri uno degli appuntamenti più attesi dagli appassionati: la corsa strizza sempre più l'occhio al levante.

Genova: proteste per la chiusura della rampa della Sopraelevata

Caricamento, quartiere isolato

I vigili hanno transennato la zona vietando la sosta, e gli affari per bar e negozi sono sensibilmente in calo: c'è chi è già andato in ferie. Sfiducia tra gli abitanti

Se i cantieri aggrediscono la città antica

E' probabile che sul tema spinoso del traffico e del blocco degli spostamenti nel cuore della città si debba tornare più volte, in termini di polemica. I danni che l'aggressione dei cantieri, quasi frenetica, producono alla collettività non sono soltanto legati all'allungamento snervante dei tragitti e dei percorsi con il mezzo pubblico o con la vettura privata, ma esistono i danni indotti a chi svolge un'attività economica.

Dove la cuspa infuria, i commerci e le attività terziarie - persino bar e ristoranti - languono. Sul fronte di tutte le pubbliche amministrazioni coinvolte, l'unica risposta è un allargarsi di braccia, in [illegible] atteggiamento costante di rassegnazione al Fato.

La città è stretta e scoscesa - questa la diagnosi - e i lavori pubblici, inevitabili e non più rinviabili, creano disagi per tutti. A questo punto, una domanda sorge spontanea (e lecita): ma questo benedetto 1992, [illegible] l'Expo, l'Acquario, il Centro Congressi, gli alberghi, gli insediamenti universitari e il porticciolo, varrà davvero i costi e i disagi che sta provocando?

Inoltre, pur essendo necessari i lavori sia per l'edilizia, sia per il traffico e i sistemi di trasporto (Metrò, sottopasso, viabilità portuale, [illegible] Italia, spazi per parcheggi, ecc.), non era possibile diluirli nel tempo, considerato che a Genova, anche a sproposito, si parla da dieci anni di celebrazioni colombiane? Nel 1992 non avremo certamente né il Metrò, né tutti gli alberghi di cui si parla. I visitatori s'imbatteranno nei cantieri aperti o semichiusi.

Paolo Lingua

[illegible] SERVIZIO

I commercianti di Caricamento minacciano di andarsene. «Se continua così, [illegible] costretti ad abbassare la saracinesca», dicono. La zona è tutta un cantiere e per far scorrere il traffico sono comparsi un po' ovunque i cartelli con il divieto di sosta. Dopo la chiusura della rampa d'accesso alla Sopraelevata in piazza Cavour il giro d'affari è calato almeno del 40 per cento.

«Là fuori è tutto transennato - dice Giose Torrisi, titolare del bar Torrisi in via Sottoripa - e la gente non sa dove lasciare la macchina. Noi abbiamo sempre lavorato con clienti di passaggio, gente che veniva a fare acquisti nel centro storico ed entrava a bere qualcosa. Ora ci resta solo il degrado. Ho deciso di chiudere per tutto il mese di agosto, cosa che non avevo mai fatto, e poi si vedrà».

I vigili urbani hanno l'ordine di impedire ai veicoli privati anche la fermata di pochi minuti sul ciglio della strada. La circolazione rischia tutti i giorni il collasso, soprattutto nelle ore di punta, e [illegible] può sopportare gli ostacoli lungo la strada.

Dal Comune è partito l'invito ai genovesi a lasciare l'auto a casa, ma ben pochi sono stati disposti a rinunciare alle vecchie abitudini. Eccoli dunque incolonnati verso le otto del mattino e nel tardo pomeriggio, mentre gli autobus viaggiano semivuoti.

Per i commercianti è diventato quasi impossibile lavorare in mezzo a tutto quel rumore. Bruna Pinna è titolare del bar Genova in piazza Cavour, che si trova a pochi metri dall'imbocco della Sopraelevata. «Non eravamo stati avvertiti, ci siamo trovati da un giorno all'altro i cartelli che segnalano la chiusura della rampa. Il traffico c'è sempre stato, [illegible] nell'arco della giornata faceva delle pause. Adesso non si respira più».

Sono in molti a pensare di anticipare il periodo delle ferie per evi[illegible] il frastuono e ridurre i costi di esercizio. Qualcuno sta facendo i conti in cassa e teme di non arrivare alla fine del mese. Anna Galanti, della drogheria in via Sottoripa: «Capisco che bisogna fare un po' di sacrifici, ma qui non si riesce a tirare avanti. Se teniamo aperto andiamo incontro alle spese di tutti i giorni e con il calo di clienti come facciamo a sopravvivere? Meno male che c'è il capolinea del bus "15" che ci porta un po' di gente, ma in estate [illegible] sarà così. Quanto potremo resistere?».

Per gli automobilisti non c'è scampo. Chi nei giorni scorsi han tentato di eludere i divieti di sosta nel migliore dei casi ha fatto in tempo a vedere l'auto caricata sul carroattrezzi e ha dovuto pagare il conto della rimozione forzata. Il Comune ha rafforzato la presenza dei vigili in zona. E' merito loro se sinora non si [illegible] verificati ingorghi.

Gli operatori commerciali del centro storico sono abituati a combattere contro il degrado e questi nuovi disagi rendono [illegible] più [illegible]o il boccone. La maggior parte di loro non crede neppure di avere un ritorno economico a lunga scadenza. Giuseppe Chiappori, titolare del bar Aurora: «Ogni tanto tra noi esercenti si parla dell'Expo perché ci sentiamo raccomandare di [illegible] pa[illegible] che [illegible] le Colombiane le cose cambieranno. Con il passare del tempo a crederci sono [illegible]ti in pochi. L'esperienza amara dei Mondiali insegna».

Paola Cavallero

La demolizione della rampa di piazza Cavour raddoppia il traffico a Sottoripa

Carabiniere sparò a un giovane

Due testimoni per il delitto

GENOVA. Si è aperto ieri mattina con un colpo di scena il processo a Pierpaolo Ruggiero, di 27 anni, il carabiniere della compagnia di Sampierdarena, che uccise un ragazzo poco più giovane, Antonio Esposito, di 24 anni, per una questione di precedenza. L'omicidio avvenne all'alba del 9 settembre scorso, all'uscita del casello autostradale di Genova Nervi.

L'avvocato Camillo Ciurlo, che rappresenta i familiari della vittima, ha chiesto al presidente della Corte Lino Monteverde di chiamare a deporre una giovane coppia di fidanzati, che assistette da lontano alla s[illegible] del delitto. Giorgio Atzeni, di 27 anni, e Rita Zerboni, di 25 anni, stavano rientrando a [illegible] al termine di [illegible] serata trascorsa in discoteca.

La loro auto stava percorrendo corso Europa mentre Antonio Esposito si affiancava alla portiera della Golf bianca. Al posto di guida era seduto Pierpaolo Ruggiero, che senza scendere avrebbe estratto la pistola di ordinanza e sparato un colpo al volto del giovane, che è stramazzato a terra.

La testimonianza dei due fidanzati potrà essere decisiva. Sinora i difensori di Ruggiero, gli avvocati Enzo Farolfi, Alfredo e Carlo Biondi, e quelli della famiglia Esposito, Camillo Ciurlo, hanno sostenuto tesi opposte. Restava dunque da chiarire le circostanze dell'omicidio, se il carabiniere - che quella [illegible] non era in servizio - fosse stato provocato o aggredito oppure se avesse sparato a bruciapelo ad Antonio Esposito, che si era avvicinato alla portiera per chiarire una questione di precedenza.

In prossimità del casello autostradale di Nervi, Pierpaolo Ruggiero, al volante della [illegible] Golf bianca, aveva chiesto strada alla Uno rossa, su cui viaggiava Esposito con due amici. Il carabiniere era in compagnia di un collega. Pochi chilometri dopo, le due auto si erano fermate. I conducenti evidentemente volevano chiarire la questione.

La coppia di fidanzati è pronta a testimoniare quello che è accaduto. Il collegio dei difensori di Ruggiero si è opposto, definendo i due «testimoni dell'ultima ora» poiché non si erano fatti avanti durante le indagini. [p. c.]

VENTIQUATTR'ORE

DROGA

Rivendevano il metadone per comprare l'eroina

Due tossicodipendenti genovesi, Giuseppe Lapertosa, 33 anni, e Carlo Visciglia, 30 anni avevano escogitato un sistema per procurarsi il denaro per la droga. I due, arrestati ieri dai carabinieri della sezione antidroga, rivendevano il metadone ricevuto a scopo curativo dall'ospedale di Rivarolo.

[illegible]

Fiamme in sacrestia, pericolo per 40 giovani

Un incendio è divampato la notte scorsa in un locale nella sacrestia della parrocchia Mater Ecclesiae di Quezzi, dove in quel momento si trovavano una quarantina di giovani. A dare l'allarme è stato il curato don Pasquale, di [illegible] anni. I vigili del fuoco hanno aperto un varco tra le fiamme per consentire l'uscita ai giovani.

DELITTO

Confermata la pena per il giovane che uccise lo zio

E' stata confermata in appello la condanna a Vittorio Vittiglio, di 20 anni, per l'omicidio del prozio Vincenzo, di 80 anni. La Corte di assise di appello ha confermato la condanna a sedici anni di carcere inflitta in primo grado. L'omicidio avvenne in un appartamento del quartiere Cep a Prà, dove abitava l'anziano pensionato.

AUTOSTRADA

Fuga di gas, A7 interrotta per due ore

A causa di una fuga di gas in via Bobbio, ieri pomeriggio l'autostrada è stata chiusa in prossimità del casello di Genova Est. Il traffico è rimasto interrotto in entrambi i sensi di marcia per circa due ore. La perdita era stata provocata dalla manovra errata di una ruspa che stava effettuando lavori al fondo stradale in via Bobbio.

Commenti di uno studente dopo l'allenamento della Samp al Carlini

«Che biondo», e Bonetti s'arrabbia

Quasi rissa tra il calciatore e un tifoso genoano

GENOVA. Il colore dei capelli e il nuovo taglio sfoggiato dal giocatore della Sampdoria Ivano Bonetti per poco non hanno [illegible] rissa. Il fatto è avvenuto ieri, al termine dell'allenamento della squadra allo stadio «Carlini» (la società infatti è costretta a rinunciare alle sue sedute quotidiane nel centro sportivo di Bogliasco, dove gli spogliatoi sono inagibili perché in fase di rifacimento).

Bonetti, che dalla conquista dello scudetto ostenta una chioma biondissima interrotta sulla nuca da un vistoso ciuffo di capelli tricolori, stava per allontanarsi dallo spogliatoio, quando ha udito [illegible] infelice battuta di uno studente, di dichiarata fede genoana, che si rivestiva dopo un allenamento scolastico, rivolta ai «nuovi biondi» della Samp.

Il «look» originale è stato infatti inaugurato anche da Vialli e Cerezo, che si sono ossigenati per tenere fede alla scommessa formulata prima della vittoria di fare pazzie se la fortuna fosse stata dalla loro parte.

Dopo aver udito la frase, il giocatore è subito [illegible] suoi passi aggredendo verbalmente il giovane. Dalle parole ai fatti il passo è stato breve. I due si sono così affrontati in modo violento e solo l'intervento delle altre persone presenti ha evitato che l'incidente si trasformasse in una vera e propria rissa.

Non è questa la prima volta che Ivano Bonetti diventa protagonista di episodi spiacevoli. Lo scorso autunno il giocatore sampdoriano prese a calci un giovane automobilista «colpevole» di intralciare la strada alla sua auto. In quell'occasione però le intemperanze della «star» sampdoriana non sono state senza conseguenze e l'atleta è stato denunciato [illegible] magistratura.

Bonetti visto da Ghiglione

Madonna. La pop star statunitense è la mattatrice del musicale «A letto con Madonna» di Alek Keshishian, presentato con clamore il mese scorso al festival di Cannes. Il film è in prima visione all'Orfeo di Genova e al Nuovo di Chiavari.

Bruce Willis. Reduce dal successo internazionale ottenuto con «58 minuti per morire», impersona Peter Fallow ne «Il falò delle vanità» di Brian De Palma. Altri interpreti: Melanie Griffith e Tom Hanks. Proiezioni all'Ariston 2 di Genova e al Cantero di Chiavari.

[illegible] AL CINEMA

[illegible] Pol. Margherita
Orario: 20,30
Lire 50.000/35.[illegible]/20.000
OGGI RIPOSO

[illegible] G[illegible]
Tel. 663[illegible]
Or[illegible] 16
Lire 32[illegible].000
OGGI RIPOSO

T. [illegible]
Orario: 20,30
Lire 32.000/22.000
Mille Fran[illegible] ricompensa
Di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio [illegible], Ugo Maria Morosi.

Sala Carignano
Orario: 16
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] in Sant[illegible]
[illegible]. 247.0783
Orario: 21
Lire 16.000
OGGI RIPOSO

[illegible] 1
Tel. 208.580
Orario: 15,10/17/18,50
20,40/22,40 - Lire 10.[illegible]
Edward [illegible] di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [illegible] innamorarsi, [illegible] con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Ariston [illegible]
Tel. 208.549
Orario: 15,10/17,30
20,20/22,40
Lire 10.000
Il falò delle vanità
[illegible]. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa [illegible] aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Augustus
Tel. 666.810
Orario: 15,30/17,15
19/20,45/22,30
Lire 10.000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N.V. 1h 29' **Commedia**

Corallo [illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 16,20/18,30
20,30/22,40
Lire 10.000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, [illegible]ssa m[illegible]tia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, fosse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

[illegible]ra[illegible]
Tel. 586.419
Orario: 16/17,40
19,20/22,40
Lire 10.000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incallitii malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Grattacielo
Tel. 564.403
Orario: 15/17,10/19
20,55/22,40
Lire 10.000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Instabile
Tel. 502.625
Orario: 15/17,50/19
20,45/22,30
Lire 8000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

[illegible]
Tel. 561.691
Orario: 16/18,10
20,20/22,30
Lire 10.000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è [illegible] dai trafficanti [illegible] droga e decide di [illegible] giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

[illegible]
Tel. 891.002
Orario: 15/17,30/20
22,40
Lire 8000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus [illegible] M. Culkin, J. Pesci, [illegible] Stern [illegible] '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

Odeon
Tel. 368.288
Orario: 15,30/18,40/22
Lire 10.000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventure**

Olimpia
Tel. 581.415
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,40
Lire 10.[illegible]
[illegible] puttana del re
di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favo[illegible] del [illegible] a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' **Dramm.**

Orfeo
Tel. 564.849
Orario: 15,30/17,50
20,10/22,30
Lire 10.000
A letto [illegible] Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

[illegible]
Tel. 565.512
Orario: 15,20/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. [illegible] V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale
Palazzo dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
Orario. 16/17,40/19,20
21/22,30 - L. 10.000
La [illegible]tura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di [illegible] vecchia fabbrica accanto [illegible] cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. [illegible] 1h 24' **Horror**

[illegible]
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2 - Tel. [illegible]
Orario: 16/18,10
20,20/22,30 - L. 10.000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. [illegible]
Orario: 15,30/18,30
20,30/22,30 - L. 10.000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che [illegible] in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi
[illegible]. 552.137
Orario: 15,30/17,15/19
20,45/22,30
Lire 10.000
[illegible]
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scala di [illegible]gatera, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Alcione
Tel. 813.338
[illegible] in [illegible]

Centrale 1
[illegible]
Marbel lo stalliere e la bestia

Centrale 2
Tel. 580.380
Transexual nido d'amore
Anal fooling

Chiabrera
Tel. 291.559
Selvaggia bestiale
Provocazioni sensuali

Cristallo
Vogliosità bestiali di [illegible] moglie

Dioniso
Tel. 566.516
Segretaria [illegible] giorno mondana di [illegible]

Eldorado
Iniziazione al collegio femminile

[illegible] Amici del cinema
Orario: 21,15
Lire 5000
Barry Lyndon
di S. Kubrick con R. O'Neal, M. Berenson, P. Magee (G.B. 1975) — Barry Lindon, ambizioso cavaliere del '700, tenta di entrare nell'alta società classista del suo tempo servendosi della forza e dell'astuzia. N.V. 3h [illegible]

Fritz Lang
Orario: 21,15
[illegible]
OGGI RIPOSO

Lumière
Tel. 505.936
Orario: 20,15/22,30
Lire 5000
[illegible] H.

[illegible]ovie C[illegible]
Tel. 300.033
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

Nickelodeon
Tel. 589.640
Orario: 21,15
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] San Siro
Orario: 15,30/17,15
20,15/22,30
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Ambra
Or.: 16/16,45/18,30
20,15/22
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible]
Orario: 15/16,30
18,15; 19,45
Lire 5000
OGGI RIPOSO

[illegible] Centrale
Orario:
Inizio 15/ultimo 22,20
[illegible]
[illegible] PER RESTAURI

[illegible] Augustus
Tel. 61.951
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di [illegible], assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N.V. 1h34' **Comm. dramm.**

[illegible] Astor
[illegible]. [illegible].688
Or.: in. 16; ult. 22,20
Lire 7000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Cantero
Tel. [illegible]
Or.: in. 16/ult. 22,20
Lire 7000
Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' [illegible]

Mignon
Tel. 309.894
Or.: in. 16 ult. 22,30
Lire 7000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

[illegible]
Orario:
Ini. 15,30/ultimo 22,20
Lire 7000
[illegible]
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, [illegible] amica, ma soprattutto amante si confessa e si [illegible] con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

[illegible] NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Oberti: [illegible] Buenos Aires - [illegible] Lambruschini
Pescetto: [illegible] Balbi 185

FARMACIE LEVANTE

ARENZANO: Chiappano, viale Sauli Pallavicino [illegible]

[illegible] Sori, via Cairoli 18

[illegible] Savio, piazza Nicoloso [illegible] Recco

[illegible] Machi, via della Repubblica 4

[illegible] Brizzi Machi, via Palestro 44

[illegible] Tonolli, via Mazzini 46

ZOAGLI: Vallare, via [illegible] Dicembre [illegible]

[illegible] Centrale, via Prandina [illegible]

[illegible] Rossi, via Cavour 31

SESTRI [illegible] Ligure, [illegible] Nazionale 131

MONEGLIA: Marcone, [illegible] Longhi 66

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.63.88
Sori: 700.917

[illegible]

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Sogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.78
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 86.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: [illegible].243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30 10.01 - 50.243
[illegible] 774.041

ELETTRICITA'
[illegible] 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.65 - 30.71.14
[illegible] **- Lavagna:** 30.71.14
[illegible] 30.71.14
Sori: 74.229

[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: [illegible]

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
[illegible] 31.38.51
[illegible] **Levante:** 41.384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.509

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26 92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, [illegible], 55.959, 50.317, 50.847
Zoagli: 25.83.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
[illegible] 700.396

[illegible]

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.65.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.060
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. [illegible] Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri

[illegible] Piazza Terralba, via [illegible] Campo; via Tortosa, [illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale [illegible] Vinci.

[illegible] Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via [illegible] piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI [illegible]

[illegible]
[illegible] 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12 35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.00.02
Chiavari: 30 48.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.801

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO [illegible]

Genova: 56.69.31 - 58.04.89 - 58.56.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · IMPERIA · LA SPEZIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI: previsioni [illegible] Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso; temperatura stazionaria; vento moderato; [illegible] leggermente m[illegible]

RILEVAZI[illegible] DI IERI: temperatura del mare 18° C, umidità relativa 65%, vento Sud Est 15 km/h (per tutta la giornata), mare mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1008 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI [illegible]

	[illegible]	min
Genova	[illegible]	16
Savona	22	[illegible]
Imperia	[illegible]	[illegible]

UN ANNO FA A [illegible]
Max 23; min. 16.

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,05. La **Luna** sorge all'1,25 e tramonta alle 13,09 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e del Centro Meteo Mursia di Portofino.

[illegible] CIVILE

GENOVA 4 [illegible]

NATI. Ferrara Claudia, Lamura Giacomo, Leoni Vincenzo, Lombi Maura, Migliorini Sabrina, Rizzitano Federico, Zahirovic Misha, Cozzolino Sabrina, Santoro Andrea, Caligaris Cinzia, Campisi Francesca, Caponetto Enrico, Carpaneto Giulia, D'Urzo Ilaria, Fallucca Rossella.

[illegible] Traverso Alma 87, Rondelli Brim 78, Dapino Natale 70, De Medici Lucia 69, De Stefano Salvatore 68, Fasciolo Mario 84, Gasparoli Irma Francesca 78, Giangreco Giuseppe 52, Biagini Massimo [illegible] anni, Brugnoli Antonio [illegible] anni, Delocchi Franchino [illegible] anni, [illegible] Benedetto Santo, Fannunza Sandro 71 anni, Ferrarini Nella [illegible] anni, Galante Camillo, Garnier Emilia Maria Adelaide 92 anni, Lanieri Rosa [illegible] anni, Picci[illegible] Francesco 71 anni, Pollio Roberto 63, Ponte Gio Batta 82, Prelumo Elsa 71, Sanguineti Luigi 88, Bol[illegible] Vincenzo 81, Spigo Teresa Amelia 92, Fava Angela 82, Bisinella Giuseppe 70, Merlo Lorenzo 74, Bordo Ida 54, Grasso Giuseppina 85, Fossa Clotilde 78.

[illegible] E [illegible]

[illegible]

Festa nel verde

Il Comitato difesa ambientale Val Fontanabuona e costa organizza per domenica [illegible] giugno la dodicesima «Festa nel Verde». Quest'anno avrà luogo a Carasco in località Ponte Vecchio e avrà per tema: «La salute del fiume», per evidenziare [illegible] preoccupazione degli ambientalisti determi[illegible] dagli interventi di arginatura in corso d'opera a Scaruglia. Il Comitato teme che questo importante polmone verde venga trasformato in zona di insediamento industriale o per impianti di depurazione, con conseguenze inquinanti per l'intera zona e falde acquifere ivi esistenti. Il programma della giornata prevede alle 9,30 la partenza della caccia al tesoro a squadre e delle gare di lancio col ferro di cavallo. Alle 10,30, un'escursione naturalistica a [illegible] del gruppo Lipu e alle 12 una messa sul campo, seguita dalla colazione sui prati. Alle 15 [illegible] incontro-dibattito sui problemi ambientali e alle 17,30 [illegible] premiazione dei partecipanti.

[illegible]

Borse di studio

Si è tenuta sabato scorso all'Istituto Nautico «C. Colombo» di Camogli la cerimonia di consegna di quattro borse di studio consegnate dal Lions Club Golfo Paradiso in collaborazione con il Lions [illegible] Bandol Soleil (Tolone). Le borse di studio, del valore di 400 mila lire l'una, alla memoria dei dottori Ferrari di Bogliasco e Rovetta [illegible] Camogli, sono andate a Enrico Mandato, Stefano Moretti, Alessio Magliocco e Luigi Oneto.

COMMERCIANTI

Nuovo direttivo

Nuovo direttivo dell'Associazione commercianti e operatori turistici di Camogli. E' stato eletto presidente Agostino Revello, di Recco. Gli altri membri del direttivo sono: Emilio Crovetto (vicepresidente), Alfredo Analli (tesoriere), Maria Rosa Costa (segretario), Gian Carlo Martini (vicesegretario). Consiglieri: Carlo Rosso, Stefano Olcese, Gianluigi Ferreccio, Marco Budicin, G. Schiaffino, Rocco Rizzo, E. Daniele, Achille Verdina, Massimo Stasio e Domenico Malsano.

GITA

«Ardiciocca» [illegible] Recco

Gita sociale a Lugano dell'«Ardiciocca», il sodalizio che riunisce i recchesi «doc». [illegible] partenza [illegible] prevista alle 7,30 del [illegible] giugno, da piazza Nicolò da Recco. L'arrivo a Lugano è previsto per le 10,30 e il rientro a Recco alle 18,30. Il [illegible] del viaggio è di 25 mila lire. Prenotazioni presso la foto ottica Razeto e la tabaccheria Zenoglio di Recco. Il programma prevede un'escursione in battello sul lago e pranzo a bordo.

GLI APPUNTAMENTI

BICENTENARIO

Conferenza per Rossini

L'associazione Amici del nuovo Carlo Felice organizza per domani, nella sala del consiglio vecchio di Palazzo Tursi, ore 17, una conferenza in preparazione del bicentenario della nascita di Gioacchino Rossini. Sarà relatore il prof. Edilio Frassoni, che parlerà dell'opera «Guglielmo Tell».

SCUOLA

Incontro a Chiavari

La sezione Tigullio del Cidi organizza per [illegible] nella sede di via Costaguta 6 a Chiavari, un incontro [illegible] problemi della scuola elementare alle 17.

FIERA DI GENOVA

Continua «Primavera '91»

Prosegue oggi, alla Fiera internazionale di Genova [illegible] piazzale Kennedy, la ventiduesima edizione di «Primavera», mostra della casa, della vacanza e del tempo libero. Orario di visita: dalle 16 alle 24. Alle 19,30 premiazione dell'auto più bella nell'area del Veteran club Ligure al padiglione S.

CASO HAVEN

Premio ai barcaioli

Cerimonia oggi alle [illegible] nella sala della giunta provinciale di Genova. Il presidente Franco Rolandi premierà gli equipaggi della Cooperativa barcaioli di Multedo che [illegible] intervenuti per primi nel soccorrere l'equipaggio della motonave Haven, durante l'incidente dell'11 aprile scorso.

REFERENDUM

Parlano i giovani

«I giovani per il referendum» è il tema dell'incontro promosso dagli universitari genovesi per oggi alle 9,30 nell'aula della Meridiana alla Facoltà di Giurisprudenza. L'incontro sarà introdotto da Giunio Luzzatto, docente universitario.

Prime iniziative promosse dal Comitato genitori di tossicodipendenti

A Rapallo telefono antidroga

Con quattro morti in pochi mesi, la città ha un triste primato per lo spaccio e il consumo di stupefacenti. Collaborazione con le forze dell'ordine e più solidarietà alle famiglie

RAPALLO
NOSTRO [illegible]

Giuseppe Narizzano, Luca Canessa, Donatella Veronesi e Roberto Marcia. Sono i nomi delle ultime giovani vittime della droga nel Tigullio. Quattro «croci» legate tragicamente a Rapallo: per la città che ha come simbolo l'antico castello sul mare [illegible] la punta di un iceberg, che la vuole al primo posto nel Levante per lo smercio e il consumo di droga.

Un primato scomodo per qualunque località, che acquista [illegible] più peso se in causa c'è un centro turistico prestigioso. Che, però, prova a reagire. Due gli orientamenti: quello dell'amministrazione comunale, che collabora con le forze dell'ordine nell'affrontare il problema e chiedere nuove strutture per la repressione del triste fenomeno e dei suoi effetti collaterali (micro e macro criminalità). L'altro aspetto è quello legato all'iniziativa privata, che denuncia l'insufficienza delle strutture pubbliche destinate all'assistenza dei «malati di droga» e delle loro famiglie, e guarda alla soluzione rappresentata dal volontariato.

Su quest'ultimo fronte, qualcosa si sta muovendo. Sabato [illegible] a Rapallo si è svolto un incontro sul tema «Droga che fare?», promosso dal neo-costituito Comitato appoggio genitori tossicodipendenti. Alla riunione hanno partecipato magistrati, criminologi, rappresentanti delle forze dell'ordine, amministratori e funzionari Usl.

«Dove non arrivano le strutture pubbliche - hanno detto gli organizzatori del meeting - devono arrivare le famiglie». Su questa frase sono state gettate le basi per l'istituzione, anche a Rapallo, di un'associazione di volontariato: un centro d'incontro e un telefono per l'«emergenza droga», punto di riferimento per tutti i genitori rapallesi. «In una città colpita recentemente da tragici eventi - dice Rina Corri, tra i promotori del nuovo sodalizio - e dove il numero dei ragazzi drogati è in continuo aumento, un'associazione come la nostra potrà offrire un aiuto, anche pratico, per tanti genitori».

Fabio Pozzo

[illegible] ARRESTO A CHIAVARI

CHIAVARI. «Droga, che fare?»: tra le tante risposte, anche quella che vede impegnate in prima linea le forze dell'ordine. L'ultimo arresto, pochi giorni fa. Lo hanno portato a termine nella notte tra venerdì e sabato scorso gli agenti della squadra di polizia giudiziaria del commissariato di Chiavari. Si tratta di Massimo Campodonico, 34 anni, [illegible] muratore di S. Andrea di Rovereto abitante in frazione Campodonico 18.

Una persona [illegible] nell'ambiente della criminalità legata alla droga, conosciuto ai più con il soprannome di «Ciaccio». Secondo la polizia vantava una vera e propria specializzazione: quella di rifornire d'eroina le tossicomani dedite alla prostituzione, unico mezzo che rimane a tante giovani e giovanissime per procurarsi il denaro necessario per acquistare la [illegible] giornaliera.

Campodonico era tenuto da tempo sotto controllo dalla polizia, che ha seguito i suoi movimenti soprattutto tra i meandri della zona «a luci [illegible]» di Chiavari: via Brizzolara, via Trieste, via Jacopo Rocca e corso de Michiel. Regno delle «lucciole», dopo il tramonto.

Proprio da via Jacopo Rocca è partita venerdì [illegible] l'operazione che ha portato all'arresto del pregiudicato. Gli agenti hanno visto Campodonico accostarsi, alla guida di una Audi 100, a una prostituta: [illegible] intervenuti prima che la donna salisse sull'auto. Campodonico è stato accompagnato al commissariato, dopo che aveva tentato di inghiottire un piccolo involucro.

Nel [illegible] di un'accurata perquisizione dell'Audi 100, gli uomini della squadra di polizia giudiziaria hanno rinvenuto [illegible] bustina contenente un grammo di eroina. Altri 17 grammi di droga, del tipo «brown sugar», sono stati sequestrati dagli agenti nell'abitazione di Campodonico. Na[illegible] sul davanzale esterno di una finestra della cucina e in parte in un mobile dell'ingresso, c'erano anche altri [illegible] grammi di sostanza destinata al «taglio», forse morfina o amfetamine. Infine sono stati trovati [illegible] di eptadone e un proiettile d'arma da guerra.

Massimo Campodonico è stato arrestato e denunciato per detenzione di stupefacente a scopo di spaccio. Per lui si sono aperte le porte del carcere di Chiavari. **[f. p.]**

DALLA RIVIERA

SESTRI LEVANTE

Minacce telefoniche, condannato a due mesi

Si è risolto [illegible] una condanna a due mesi di reclusione, più un milione e duecentomila lire di ammenda, il processo a carico di Pierluigi Carollo, 43 anni, residente in via Piazza 14 a Casarza Ligure, accusato di molestie e minacce telefoniche nei confronti di Bruno Bonadei, elettrauto in via Fasce a Sestri Levante. Gli episodi risalgono al 7 luglio dell'anno scorso. Carollo era già stato processato per un episodio simile alcuni mesi fa.

[illegible]

Scontro sul ponte, ferito un giovane

Scontro frontale tra una Fiat 127 e un'Alfa 75 l'altra sera poco dopo le 23,30 sul ponte che collega Lavagna a Chiavari. Pasquale Delas, 26 anni, residente a Cogorno, è rimasto incastrato tra i sedili della sua 127 bianca ed è stato estratto dai volontari della Croce Verde dopo qualche minuto. Il giovane è stato trasportato prima al pronto soccorso di Lavagna e poi all'ospedale San Martino di Genova. Era sotto choc e i sanitari gli hanno riscontrato un trauma cranico e una sospetta lesione alla spina dorsale.

CHIAVARI

Gestione mista per la casa di riposo

Una gestione mista pubblico-privata per la [illegible] di riposo per anziani che dovrebbe sorgere in località La Franca, nell'ex proprietà delle Damine di San Vincenzo. Lo ha chiesto la Lega Nord Tigullio. «Gli amministratori di Chiavari temono che la casa di riposo, non trovando enti pubblici disposti a gestirla, ceda in mano ai privati. Ma una soluzione potrebbe essere proprio la gestione privata della struttura in collaborazione con il Comune».

AVEGNO

Si dimette il sindaco, [illegible] giunta di sinistra

Nuova giunta di sinistra ad Avegno. Con le dimissioni del sindaco [illegible] Claudio Carbone, è caduta la coalizione di governo dc-psi-psdi-pli. Ad [illegible] subentra la nuova maggi—Ganza psi-psdi-pds-Verdi, che verrà ufficializzata nel [illegible] della riunione di domani sera del Consiglio comunale. Il nuovo sindaco di Avegno è il psi Camillo Luciani, suo «vice» Mario Zitta, del pds.

[illegible]

Negli States il padellone della Sagra del pesce

Il padellone della «Sagra del pesce» andrà a Chicago nell'anno delle Colombiane. La richiesta è stata avanzata dal sindaco della città Usa. Il padellone sarà una delle principali attrazioni di due importanti manifestazioni che si terranno a Chicago nel 1992: la «Taste of Chicago», dal 26 giugno al 2 luglio, e la «Venetian Night», l'8 agosto, che richiamano oltre 2,5 milioni di persone.

Dopo l'incidente motociclistico di domenica a Deiva Marina

Morto il giovane centauro

La vittima, [illegible] manovale di 29 anni, era stato ricoverato nel reparto rianimazione del S. Martino. Sulla statale del Bracco saranno intensificati i controlli di velocità

GENOVA. E' morto nelle prime ore di ieri mattina al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova, dove era ricoverato da domenica [illegible] in stato di coma profondo. Giorgio Malena, [illegible] anni, nato a Cirò Marina in provincia di Catanzaro, [illegible] domiciliato in via Aurelia 1 frazione Termine di Roverano a Borghetto Vara, è un'altra vittima della statale del Bracco, la tortuosa strada che da Deiva Marina porta al casello autostradale. La zona è teatro di incidenti da diversi anni.

La dinamica è simile in quasi tutti gli episodi. In gruppo o da soli, i centauri, ma anche alcuni indisciplinati automobilisti, affrontano le curve [illegible] disinvoltura e a forte velocità. E gli incidenti sono molto frequenti.

Spesso i conducenti coinvolti riescono a cavarsela con qualche frattura, come è accaduto a due giovani un paio di settimane fa. Altre volte, la corsa all'ospedale si conclude tragicamente, come è successo a Giorgio Malena e, due [illegible] fa, al ventenne genovese Fabio Aspesi.

La dinamica dell'incidente di domenica scorsa è stata ricostruita dai carabinieri della stazione di Deiva Marina. Il giovane di Borghetto Vara, dopo [illegible] trascorso la giornata sulla spiaggia del borgo marinaro in[illegible] ad alcuni amici, [illegible] le 18.30 ha deciso di tornare a casa in sella alla [illegible] Kawasaki Z 600.

A un certo punto però, cinquanta metri dopo l'albergo Baracchetta, [illegible] curva gli è stata fatale. Giorgio Malena non è più riuscito a controllare la maximoto che ha sbandato, andando a sbattere contro la parete rocciosa che costeggia la strada. L'urto è stato violentissimo.

Malena è stato soccorso dai volontari della Croce d'Oro di Moneglia, che lo hanno trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna. Qui, dopo una prima visita, i sanitari hanno disposto il trasferimento al San Martino di Genova, dove il giovane è stato ricoverato al reparto di rianimazione. Malena è entrato in coma lunedì e non ha più ripreso conoscenza.

Ufficialmente Giorgio Malena era domiciliato a Borghetto Vara, vicino Carrodano, dal 1982. Viveva in una casetta isolata col fratello Fernando, di 41 anni. Entrambi lavoravano come artigiani e manovali, compiendo lavori di manutenzione e riparazione per i proprietari degli edifici della zona. Ieri sera la salma è stata trasferita nel reparto di medicina legale. Non si conosce ancora la data dei funerali.

A seguito di questo ultimo, tragico, incidente stradale sul Bracco, i carabinieri della stazione di Deiva aumenteranno il controllo sui veicoli che transitano sul tratto che collega la co[illegible] [illegible] il casello autostradale. Di concerto [illegible] le altre forze dell'ordine, i carabinieri hanno chiesto al Comune, almeno per la durata della stagione estiva, di istituire un servizio di velocità controllata. Il provvedimento sarà operativo dai prossimi giorni. **[f. gr.]**

La Provincia spenderà dodici miliardi per un complesso che ospiterà 60 aule

Nuovo polo scolastico a Chiavari

Sopralluogo dei tecnici comunali sulle aree interessate. Il progetto va a completare il quadro edilizio del Levante, con interventi a Rapallo e Recco. Si attende per il '92 il piano decennale del ministero

CHIAVARI. Un nuovo polo scolastico per gli istituti d'istruzione secondaria superiore di Chiavari. E' nei piani della Provincia. L'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Giuliano Vaccarezza ha già preso contatti [illegible] l'amministrazione comunale di Chiavari per quanto riguarda la zona che ospiterà il nuovo complesso scolastico: si tratterebbe di un'area nei pressi del casello autostradale.

Spiega Vaccarezza: «Il progetto di massima prevede la realizzazione di un edificio dalla capienza di 60 aule. L'impegno di spesa è stato calcolato in 12 miliardi, tenendo conto dei parametri ministeriali che indicano una spesa media [illegible] milioni per ciascuna aula. Abbiamo già chiesto al Comune di Chiavari la disponibilità dell'area dove edificare, che attualmente è in corso di verifica da parte dei tecnici comunali».

Continua Vaccarezza: «La realizzazione del progetto, però, è strettamente legata al [illegible] da parte dello Stato del piano decennale per l'edilizia scolastica, previsto per il 1992: se parte, è nostra intenzione inserire la richiesta di finanziamento per il polo di Chiavari».

Il [illegible] complesso scolastico consentirebbe alla Provincia di superare tutti i problemi scolastici della zona e riacquistare spazi preziosi. «Potrebbe risolvere per esempio i problemi del "De Ambrosis" e del "Delpino" - dice Vaccarezza - che sono un po' allo stretto».

Consentirebbe inoltre di completare la riorganizzazione delle scuole superiori di Chiavari, già in corso. La Provincia, nel varare recentemente il piano quadriennale per l'edilizia scolastica, non ha trascurato il Levante, a cui sono stati destinati complessivamente oltre quindici miliardi.

Undici solo per la costruzione del polo scolastico di via Rizzo a Rapallo, che sarà pronto per il prossimo anno scolastico: ospiterà gli studenti del Tecnico «Liceti» e di un'altro istituto ancora da definire. Un miliardo inoltre è stato stanziato per la sopraelevazione di un piano del Liceo scientifico «Nicoloso de Recco» di Recco.

Infine, ancora Chiavari. Con l'inizio del prossimo anno saranno disponibili le classi dell'ex Casa Chiappe (per le succursali dei ragionieri dell'Istituto tecnico di Chiavari) e saranno terminati i lavori di risistemazione del Centro studi medi, dove ha sede lo Scientifico «Marconi». **[f. p.]**

[illegible] INFERMIERI A LAVAGNA

CHIAVARI. La scuola infermieri professionali dell'Usl 16, ospitata attualmente nelle sale di Palazzo Giorgi a Chiavari, dal prossimo anno scolastico dovrà traslocare a Lavagna dove troverà una sede adeguata.

E' questo l'orientamento dell'amministrazione comunale di Chiavari, che ha portato in discussione la pratica lunedì sera in Consiglio comunale. Dice l'assessore Marco Lovaggi: «E' giusto che le lezioni teoriche si tengano in un luogo vicino a quello in cui gli studenti effettuano le prove pratiche. E quindi alle corsie degli ospedali di Lavagna e Sestri Levante, data la trasformazione in centro servizi e ambulatori del presidio di Chiavari».

Sede deputata ad ospitare la scuola infermieri è l'edificio di piazza Ravenna, già antica sede del Comune e successivamente impiegata come scuola elementare. Sembra destinata a non avere seguito, invece, la proposta di utilizzo di Villa Spinola Grimaldi, nel Parco Tigullio, seppur dopo un opportuno restauro. Ha detto Lovaggi: «Non [illegible] certamente a noi indicare al Comune di Lavagna come disporre e deliberare circa le strutture esistenti nel [illegible] territorio». **[f. p.]**

Si è chiuso il corso di 50 ore con sanitari del San Paolo e vigili del fuoco

Medici a scuola di salvataggio

Lezioni teoriche ed esercitazioni [illegible] bordo dell'elicottero sulle tecniche di rianimazione
Chiesta l'istituzione di una Guardia attiva 24 ore al giorno per intervenire con i pompieri

Esperimento riuscito

SONO state due settimane molto importanti per la nostra formazione». E' il commento unanime dei medici che hanno partecipato al corso su calamità naturali [illegible] grandi emergenze, promosso dal Rotary club di Savona. Un'esperienza unica, la prima in Italia. Con oltre cinquanta ore di lezioni teorico-pratiche, nella sede operativa più giusta: il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

In tutti questi giorni sono stati affrontati i numerosi aspetti [illegible]i il soccorso tecnico urgente con [illegible] ampio esame delle diverse situazioni d'intervento e delle complesse attrezzature in dotazione ai Vigili del fuoco. Una esperienza che ha [illegible] la diretta partecipazione della Prefettura, della Provincia e del Comune di Savona, oltre naturalmente alle Usl del Savonese, del Finalese e dei Vigili del fuoco. Un'adesione convinta di tutti, con l'unico scopo di migliorare il servizio di soccorso, di quella parte di soccorso, ancora oggi trascurata, che inizia dal luogo del sinistro sino al trasporto dell'infortunato [illegible] in ospedale. Uno spazio [illegible] tempo prezioso, dove la salvezza di una vita umana non deve dipendere solo dalla professionalità tecnica dei soccorritori, ma da una contemporanea pre[illegible] medica ed infermieristica.

E' una realtà da tempo esistente in Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti. Savona [illegible] la [illegible] iniziativa ha proposto un primo esempio alla soluzione del problema, divenendo c[illegible] [illegible] punto di riferimento per [illegible] gli ospedali italiani. Ora, naturalmente, si tratta di [illegible] disperdere il patrimonio di esperienze accumulate durante il corso: sarebbe assurdo. I medici che hanno superato prove e test attitudinali di ogni genere, salendo scale aeree, scendendo con funi e verricelli da altezze vertiginose, sollevati e appesi all'elicot[illegible] in volo, attendono da questo [illegible] [illegible] risposta. Le premesse ci sono. Sta a tutti collaborare [illegible] cercare la soluzio[illegible] perché si possa concretamente realizzare una struttura di emergenza sanitaria operante anche all'esterno dell'ospedale, [illegible] stretto contatto con i Vigili del fuoco e con tutti gli altri enti che si occupano di soccorso. Il primo passo potrebbe essere [illegible] collegamento radio permanente tra Vigili del fuo[illegible] [illegible] canali della sanità (centralino unico, pronto soccorso, ambulanze), un passo non difficile da realizzare.

Michele Costantini

SAVONA. Medici e vigili del fuoco uniti contro le grandi emergenze. Il corso di formazione professionale organizzato a Savona dal Rotary club in collaborazione con la V [illegible] la VII Usl e il Corpo dei vigili del fuoco ha coinvolto 16 medici, la maggior parte dei quali in servizio al Pronto soccorso del San Paolo.

Lo «stage» è durato due settimane, dal lunedì [illegible] venerdì con due rientri pomeridiani [illegible] settimana (martedì e giovedì), per [illegible] totale di 50 ore. I sanitari hanno seguito con grande assiduità tutti gli appuntamenti, sia quelli teorici sia, soprattutto, le uscite pratiche, come l'esperienza a bordo dell'elicottero del nucleo dei Vigili del fuoco [illegible] Genova. La prima lezione, durante la manifestazio[illegible] inaugurale che si [illegible] svolta nella Sala Rossa del Comune, è [illegible] tenuta dal professor Francesco [illegible] Corte, aiuto primario alla clinica universitaria di Roma, [illegible] dei maggiori esperti nelle emergenze [illegible] nella rianimazione cerebro-respiratoria. Altri docenti sono stati il comandante provinciale dei Vigili del fuoco, Rolando Timitilli di Savona, Natale Inzaghi di Imperia, Sinibaldo Zancarli, caporeparto dei Vigili del fuoco di Genova, Attilio Gallina, direttore dell'Enel di Savona, Giovanni Elefante, [illegible] direttore dell'Acna di Cengio, il professor Carlo Ebbli, primario del reparto di anestesia del San Paolo, Andrea Santonastaso, capo di gabinetto della prefettura [illegible] Sergio D'Agostino, comandante del nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova. Hanno preso parte alle lezioni anche [illegible] personale del Comando dei Vigili del fuoco di Savona e in particolare i funzionari Pietro Di Martino, Fabio Nanneriello [illegible] Michele Costantini.

Al termine [illegible] corso, nella manifestazione di chiusura che si è svolta alla presenza del prefetto Nicola Rasola, la dottoressa [illegible] Fiorella Robba, del Pronto soccorso del San Paolo ha detto: «L'occasione offerta da questo corso tecnico-pratico [illegible] caduta in un momento in cui noi [illegible] [illegible] cercavamo di evadere dalle mura dell'ospedale, incontrando però [illegible] gran [illegible] di difficoltà tecnico-organizzative. Mettendoci nella veste più tecnica del soccorso abbiamo capito quanto le due categorie siano complementari».

Il dottor Maurizio Barbero, del Pronto soccorso del San Paolo ha sottolineato «la grande professionalità del corso».

I medici hanno anche presen[illegible] al prefetto Rasola una serie [illegible] proposte operative per l'organizzazione di un'équipe medica per l'emergenza. Continua il dottor Barbero: «Il primo punto chiede il riconoscimento ufficiale e immediato di un gruppo di studio sull'emergen[illegible] con medici che hanno frequentato il corso, esponenti del Comando dei Vigili del fuoco, della Croce rossa e delle pubbliche assistenze». I medici chiedono anche la costituzione di una Guardia attiva 24 [illegible] al giorno per intervenire con [illegible] forze pubblica e l'individuazione dei [illegible]zi da utilizzare in automedicale, centro mobile di rianimazione [illegible] elicottero [illegible] pompieri, oltre a [illegible] collegamento radio-telefonico tra pronto soccorso e Comando [illegible] Vigili.

[p. p.]

[illegible] HA PARTECIPATO AL [illegible]

ANESTESISTI:
GIUSEPPE COSTANTINI
ROBERTO CROCETTA
FULVIO FALCO
[illegible] CARLO GOBBI

[illegible] SOCCORSO:
MAURIZIO BARBERO
FRANCESCO BERMANO
SALVATORE ESPOSITO
FLAVIO FRUMENTO
FIORELLA [illegible]
[illegible] [illegible] (S. Corona)

[illegible] MEDICA:
MARINA CASTELLI
[illegible] GAMBETTI
GAETANO RIZZITELLI

TRAUMA:
PAOLO VANARA

OSTETRICIA:
MARCO NATALI

[illegible]
FRANCO MAZZETTA

[illegible]

A «Primavera '91» il futuro è presente

C'ERANO pochi posti liberi, ieri sera, nei dieci ristoranti della Fiera aperti sino a mezzanotte. In une [illegible] [illegible] [illegible] appuntamenti importanti [illegible] ventiduesima edizione [illegible] «Primavera», mostra della casa, della vacanza, del tempo libero, offre un'occasione importante di incontri. Aper[illegible] [illegible] 31 maggio, la fiera [illegible] concluderà il [illegible] giugno. L'esposizione si estende su 1200 metri quadrati, vi partecipano 19 Paesi, l'artigianato arriva da cinque continenti, gli articoli per la casa soprattut[illegible] dall'Italia, e i computer dal Giappone.

Tutto per tutti, si potrebbe definire questa «Primavera» in gran parte dominata dalla fantasia degli artigiani.

Il settore di maggior richiamo è forse quello di «Idea Casa», con la sua vasta esposizione di mobili e apparecchiature. Per chi pensa di fare un regalo, magari [illegible] [illegible] stesso, la scelta è infinita: dagli oggetti [illegible] oro [illegible] quelli in ceramica, alla bigiotteria, all'abbigliamento, agli audiovisivi. E' in questo spazio che si afferma la creatività dei nostri artigiani, ma ci sono anche arredi per uffici. Al palasport ritorna «Prima Libri», [illegible] bancarelle basse perché i bambini poss[illegible] vedere i titoli [illegible] le illustrazioni. E' un invito alla cultura per i più piccoli. «Primavera» consen[illegible] comunque [illegible] tutti di recuperare quanto eventualmente si sia perduto, dalla scuola ad oggi.

Una novità è rappresenta[illegible] dall'antiquariato librario: la «Flumen Dantis», che opera da oltre vent'anni a Chiavari, espone un'opera [illegible] Michele Marello, edita a Genova nel 1607.

In questa primavera piena di [illegible]lia, [illegible] solo appena insidiata dal maltempo, trova largo spazio lo sport. Naturalmente, Sampdoria e Ge[illegible] sono presenti c[illegible] vessilli, striscioni e pubblicazioni. Allestito un campo di basket dotato di illuminazione che ospiterà diversi tornei. Una particolare attrattiva per i ragazzi è il beach volley, popolare nei centri della Liguria. Divertente, nel clima già estivo, cimentarsi in uno sport come [illegible] pattinaggio [illegible]tistico: una pista [illegible] ghiaccio è stata sistemata in prossimità della passeggiata [illegible] [illegible]re, [illegible] l'opportunità di poter noleggiare i pattini.

Guido Coppini

Albenga, una ragazza di Napoli ricoverata nella clinica San Michele per una grave scoliosi

E' morta a 17 anni dopo l'operazione

La giovane è stata uccisa da un'embolia cerebrale: si era affidata ai medici liguri per fermare la malattia che le stava bloccando l'articolazione di [illegible] spalla. Sembrava che la convalescenza procedesse senza problemi

ALBENGA. E' morta a 17 anni, in [illegible] stanza di una clinica privata, dopo essere stata operata per una grave forma di scoliosi, che progressivamente le stava bloccando l'articolazione della spalla destra. L'operazione, [illegible] punto di vista tecnico, è riuscita. Però Maddalena Mascolo, [illegible] studentessa [illegible] Agerola, in provincia di Napoli, è stata colpita da una complicazione post operatoria: un'embolia cerebrale l'ha stroncata proprio quando sembrava che il decorso post operatorio fosse terminato positivamente.

Era stata operata sabato scorso alla clinica San Michele di Albenga, [illegible] struttura privata considerata fra le migliori del Ponente. Fra i suoi consulenti medici figurano primari del Santa Corona, di Valloria, del [illegible] Martino. A eseguire l'intervento su Maddalena è stata l'équipe del professor Alberto Ponte, [illegible] specialista a livello europeo per le deforma[illegible] della spina dorsale.

Maddalena era st[illegible] indiriz[illegible] ad Albenga dagli specialisti napoletani. Eseguire l'intervento al Santa Corona, dove opera il professor Ponte, avrebbe richiesto una lunga attesa. Nella clinica privata, a pagamento, i tempi si sono accorciati. La [illegible] è arrivata ad Albenga la settimana scorsa. Qualche giorno di ricovero per gli esami e poi la sala operatoria.

Un'operazione considerata di routine per l'équipe [illegible] professor Ponte. E infatti, dal punto di vista chirurgico, l'intervento ha [illegible] [illegible] Domenica Maddalena si è risvegliata dall'anestesia. I controlli [illegible] avevano fornito segnali allarmanti. «Ha guardato la televisione, ha telefonato ai fratelli e ai genitori rimasti a Napoli. Un decorso normale, nulla che facesse pensare [illegible] un aggravamento [illegible]le sue condizioni», racconta Maria [illegible] Nante, titolare della clinica San Michele.

Lunedì sera, all'improvviso, la tragedia. Maddalena stava guardando la televisione quando [illegible] è sentita male. [illegible] è stato possibile ness[illegible] aiut[illegible]. Non c'è stato nulla da fare, nel giro di pochissimi minuti è morta», aggiunge la titolare della [illegible]nica. «Embolia cerebrale», recita il referto medico. «Un grande dispiacere, non ho parole per esprimere altro», conclude Maria [illegible] Nante.

[illegible] Napoli è arrivato un parente per sbrigare le formalità burocratiche. Della morte della ragazza sono stati informati i carabinieri di Albenga. A quanto sembra i parenti non intendono far aprire un'inchiesta [illegible] non sarà eseguita l'autopsia. Sembra accertato che a [illegible] la morte della ragazza sia stato un embolo, un grumo di sangue o di midollo spinale che [illegible] arrivato al cervello bloccandone l'attività.

L'ufficio [illegible] igiene della quar[illegible] Usl ha spostato di qualche ora la partenza [illegible] feretro. Doveva lasciare Albenga ieri mattina, ma una serie di ritardi nei permessi di trasferimento ha fatto sì che la salma possa essere portata ad Agerola solo oggi. I funerali, [illegible] ogni probabilità, saranno celebrati [illegible]à questo pomeriggio.

Maddalena Mascolo, sia pure in pochi giorni di permanenza ad Albenga, aveva fatto amicizia con molte persone all'interno della clinica San Michele. «Una ragazza simpatica [illegible] alla [illegible] Aveva [illegible] speranze per il futuro. Era convinta che l'operazione le avrebbe fatto riacquistare la piena articolazione del braccio», racconta una delle infermiere che hanno accudito la giovane. E aggiunge: «Era una rag[illegible] molto attaccata alla famiglia. Ogni gior[illegible] telefonava almeno due volte e altrettante chiamate riceveva da casa. Era legatissima ai suoi fratelli, [illegible] parlava sempre. La speranza che l'operazione an[illegible] bene era tanto forte che la faceva superare qualsiasi timore. L'eventualità che potessero sorgere dei problemi [illegible] l'ha neppure sfiorata. Domenica ha voluto telefonare a [illegible] per raccontare come stava».

Stefano Pezzini

La clinica S. Michele dove Maddalena è stata sottoposta all'intervento chirurgico

I MEDICI: [illegible]

ALBENGA. Un'operazione riuscita bene dal punto di vista chirurgico. E' l'opinione [illegible] professor Alberto Ponte, primario della divisione deformazioni vertebrali dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, considerato [illegible] delle massime autorità a livello europeo nel settore delle operazioni alla colonna vertebrale.

«L'intervento riguardava un caso di scoliosi, una deformazione che affliggeva Maddalena. In sala operatoria siamo rimasti 4 ore e non [illegible] sorta nessu[illegible] complicazione. Anche [illegible] decorso post-operatorio è stato regolare. I controlli eseguiti per [illegible] risveglio dall'anestesia ave[illegible] valori normali. Dal punto di vista chirurgico l'intervento [illegible] riuscito perfettamente», spiega il professor Ponte.

L'operazione eseguita dall'équipe ortopedica della clinica San Michele prevedeva tre fasi. Un intervento non particolarmente difficile per medici che utilizzano strumentazioni d'avanguardia e che sono considerati fra i più preparati d'Europa. Tra la clinica di Albenga e il Santa Corona [illegible] migliaia le operazioni di questo tipo che vengono eseguite ogni anno. Nei due centri arrivano pazienti non solo italiani, ma anche stranieri. Nel Ponente vengono operate persone, soprattutto giovani, provenienti ad esempio dalla Grecia, dalla Cecoslovacchia, dalla Germania, ma anche [illegible] quasi tutti gli altri Paesi europei.

La ragazza, però, [illegible] 40 ore [illegible] distanza dall'operazione è morta. [illegible] referto parla di embolia cerebrale. L'embolia, liquida [illegible] gassosa, si forma quando [illegible] il sangue delle vene passano particelle di sostanze (aria, midollo spinale o altro) che ostruiscono il normale flusso di plasma. Nel caso [illegible] Maddalena l'embolo, che ha raggiunto il cervello, sarebbe stato composto da un grumo di sangue coagulato.

Nel decorso post-operatorio non [illegible] rare le complicazioni dovute a embolie. Spiega ancora il professor Ponte: «Purtroppo si tratta di problemi che possono avvenire dopo qualsiasi intervento chirurgico. Nel caso di Maddalena l'embolo ha avuto un effetto dirompente dopo che la ragazza era [illegible]ita [illegible] diverse ore dall'anestesia. In pochi minuti la ragazza [illegible] morta senza che le terapie potessero esserle utili [illegible] la facessero riprendere la normale circolazione [illegible] sangue». [e. p.]

Brugna di Pontecurone, nell'Alessandrino, dove venne trovato il corpo

Pare siano ormai giunte a una svolta le indagini dei carabinieri di Voghera sulla morte di Laura Iarossi

Assassinata in un regolamento di conti

Secondo gli investigatori la ragazza potrebbe essere stata coinvolta nel traffico di eroina tra il Piemonte [illegible] la Liguria L'ipotesi è [illegible] in seguito al tentato omicidio del convivente della vittima, Giovanni Campoilla, avvenuto domenica

VOGHERA. Laura Iarossi, [illegible] tossicodipendente [illegible] assassinata nelle campagne di Pontecurone a Tortona, potreb[illegible] essere [illegible] coinvolta in un regolamento di conti tra bande che controllano il mercato della droga ad Alessandria [illegible] Voghera. Ad ucciderla non sa[illegible] stato un maniaco, come in un primo momento gli inquirenti hanno sostenuto, [illegible] [illegible] killer che ha legato la ragazza a un albero [illegible] le ha avvolto attorno al collo una calza per simulare un tentativo di violenza.

A un mese [illegible] mezzo dall'efferato delitto, le indagini dei carabinieri piemontesi sarebbero a [illegible] svolta. Laura Iarossi, stando agli accertamenti svolti dagli investigatori, forse era coinvolta in un giro di piccoli spacciatori, di «pendolari» che portavano l'eroina da una parte all'altra del basso Piemonte [illegible] anche in Liguria. E' un'ipotesi clamorosa che avrebbe preso consistenza in seguito a due episodi verificatisi a Voghera negli ultimi giorni. Sabato scorso un giovane di 31 anni, Francesco Scorza, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione [illegible] sostanze stupefacenti. Nel suo appartamento di via Calatafimi i militari hanno sequestrato ottocento grammi di eroina. Domenica mattina, poche ore dopo l'arresto [illegible] Fran[illegible] Scorza, il secondo episodio. Filippo Giannino, 24 anni, ha [illegible] [illegible] [illegible]cidere con due colpi di pistola il convivente di Laura Iarossi, Giovanni Campailla, 33 anni, residente a Voghera in via Pasotti 8. L'uomo [illegible] scampato miracolosamente all'agguato: un proiettile lo ha ferito [illegible] striscio alla tempia destra. Un altro si è invece conficcato sotto la mandibola senza però ledere punti vitali. Ora Giovanni Campailla è ricoverato con prognosi [illegible] un mese nell'ospedale di Voghera. Subito gli inquirenti hanno pensato a una vendetta: la sorella dello sparatore che era la moglie di Giovanni Campailla, tre mesi fa è morta stroncata da un'overdose. Dalle prime indagini, invece, emergerebbe un'altra storia, ancora più inquietante.

Laura Iarossi

Una storia che porta all'ambiente degli spacciatori vogheresi del quale potrebbero fare parte assieme con Francesco Scorza, anche Giovanni Campailla [illegible] Filippo Giannino e a quello della prostituzione. Probabilmente l'interrogatorio del convivente di Laura Iarossi consentirà di chiarire i molti punti oscuri che avvolgono l'agguato. Giovanni Campailla era già stato sentito a lungo dagli inquirenti per l'omicidio della ragazza savonese. Ai carabinieri aveva anche svelato di [illegible] [illegible] padre del bambino di cui Laura Iarossi era incinta.

Ma le attenzioni degli inquirenti si sarebbero anche estese all'ambiente della prostituzione [illegible] [illegible] particolare alle belle [illegible] notte che frequentano la zona tra Voghera e Alessandria. In mezzo a loro ci sono molte lucciole che fanno [illegible] spola ogni giorno dalla Liguria al basso Piemonte. Come, appunto, Laura Iarossi. Gli investigatori ritengono che i trafficanti di sostanze stupefacenti si servissero delle prostitute per spacciare l'eroina e che [illegible] loro ci fosse anche la ragazza savonese. Il delitto della tossicodipendente, dunque, potrebbe essere maturato negli ambienti della droga. Un debito [illegible] pagato. Una partita di eroina non consegnata potrebbero [illegible] le motivazioni che hanno firmato la condanna a morte di Laura Iarossi. E' un'ipotesi però che i familiari della ragazza hanno finora respinto. La sorella, Anna [illegible]ria, ha detto: «Laura non è mai stata coinvolta nello spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, nonostante si drogasse da anni. Per procurarsi i soldi necessari all'acquisto dell'eroina si prostituiva. Penso piuttosto che sia stata vittima di un maniaco. [illegible] volta mi confidò che tra i suoi clienti ce n'era uno [illegible] po' particolare, del quale [illegible] paura». La notte del delitto Laura Iarossi doveva tornare a Genova. Invece all'ultimo momento ha cambiato idea. E' andata alla stazione di Voghera, ha ritirato il bagaglio che aveva lasciato nel deposito e si è cambiata di abito. Non ha preso il treno che doveva riportarla a [illegible]. Un testimone l'ha vista salire su un'auto a bordo della quale c'era il suo assassino.

Claudio Vimercati

Colpa delle brutte condizioni del mare battuto dal vento, interrotta anche l'attività dei sub

Il petrolio della Haven è tornato sulle coste

Alcune chiazze a Genova, Arenzano, Cogoleto, Varazze e Celle

ARENZANO. Il peggioramento delle condizioni del mare battuto in questi giorni dal vento di scirocco hanno interrotto l'attività dei sommozzatori [illegible] dei mezzi antinquinamento impegnati nel recupero degli idrocarburi depositati sui fondali costieri dopo l'esplosione della Haven.

A quasi due mesi dall'affondamento della superpetroliera ad un miglio al largo di Arenzano continuano, anche se a fasi alterne, le operazioni di rimozione dei residui inquinanti fuoriusciti dalla motonave. Ma non mancano, da parte degli abitanti delle località più direttamente interessate dall'onda nera ed incluse nelle operazioni [illegible] bonifica (Genova, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle), espressioni di preoccupazione per le chiazze iridescenti che quasi quotidianamente si vedo[illegible] in mare e per lo spiaggiamento del greggio che, soprattutto in questi ultimi giorni, ha fatto [illegible] la [illegible] comparsa sulle coste.

[illegible] secondo quanto afferma il ministero della Protezione Civile, [illegible] continuo monitoraggio del relitto e delle zone circostanti fatto attraverso una telecamera teleguidata conferma la totale assenza di fuoriuscita di prodotto dalle stive che risulta[illegible] ormai vuote.

E, a proposito dello spiaggiamento del greggio, sempre la Protezione Civile ha reso [illegible] che è terminato domenica scorsa il campionamento della sabbia sulle spiagge. Per quanto riguarda i Comuni della provincia di Savona, in particolare Savona, Zinola e Albissola Mari[illegible] è [illegible] rilevato che il materiale presente sulle spiagge è quasi certamente il frutto di un «mescolamento dei materiali depositati sul fondo operato dal naturale moto ondoso».

In queste zone è quindi stato programmato l'invio di squadre di bonifica che sin dalla mattinata di ieri hanno iniziato la ri[illegible]ione degli idrocarburi. Più preoccupante, invece, sembra essere la situazione delle spiagge tra Lazzaretto, vicino ad Ospedaletti [illegible] Punta della Rocca, a pochi chilometri da Ventimiglia, dove sono state evidenziate tracce significative di oli minerali. Anche in quelle zone, pur non comprese nel piano di bonifica, i mezzi delle società appaltatrici [illegible] Eni e Iri hanno dato il via alle operazioni di pulizia degli arenili.

Preoccupante, comunque, continua ad essere la condizione dei pescatori che ancora oggi, a due mesi di distanza dal disastro ecologico del mare Ligure, continuano a «tirare su» metri di reti imbrattate di catrame e a registrare un calo ormai stazionario intorno al quaranta per cento nelle vendite di pe[illegible].

«Nonostante sia partito [illegible] piano [illegible] bonifica - spiega Giorgio Venturini della Cooperativa pescatori autonomi di Varazze - continuiamo a non sapere con chiarezza qual è la situazione [illegible] fondali. E fino a quando i dati non saranno resi pubblici per ogni centimetro di mare e di costa la gente continuerà a diffidare della qualità del pesce con un notevole danno economico per tutta la nostra categoria».

E di danni all'economia ligure si è parlato durante l'incontro che si [illegible] tenuto [illegible] pomeriggio a Savona nella sede della Camera di Commercio tra i sindaci dei Comuni della provincia e l'assessore regionale al Turismo Eraldo Crespi che ha relazionato sugli interventi finan[illegible] compiuti fino ad ora per il rilancio dell'immagine turistica della Riviera.

Alessandra Zacco

Domani la tappa da Sala Baganza, venerdì via verso il Monviso

SAVONA, ECCO IL GIRO

Il capoluogo si prepara ad accogliere l'arrivo della «corsa rosa» che ritorna dopo cinque anni

L'attuale maglia rosa Chioccioli festeggia: sarà così anche domani a Savona?

SAVONA. Savona si veste di ro-[illegible]. Domani arriva [illegible] 74° Giro d'Italia [illegible] l'undicesima tappa che, partendo [illegible] Sala Baganza in Emilia, porterà i corridori al traguardo [illegible] [illegible] Tardy e Benech, dopo 215 chilometri di [illegible] Una frazione che, salvo clamorose sorprese, non dovrebbe dar scossoni alla classifi-[illegible] generale. [illegible] [illegible] di quella [illegible] venerdì partirà proprio da piazza Sisto IV per raggiungere la vetta del Monviso.

[illegible] po' di storia. E' la quinta volta che il Giro fa visita [illegible] Savona, anche se nell'ultima occasione (1986), non vi fu l'emozione dell'arrivo, ma solo la partenza per la tremenda tappa che portò i ciclisti [illegible] Salice d'Ulzio. L'esor-[illegible] (2 giugno '69) non poteva [illegible]sere più tumultuoso, con una tappa destinata ad [illegible] nella storia del ciclismo.

Al termine della frazione partita da Parma, Eddy Merckx, saldamente in maglia rosa, ven-[illegible] escluso dalla [illegible] perché risultato positivo al controllo antidoping. Fu, come disse lo stesso fuoriclasse belga, la giornata più amara [illegible] carriera, e furono in molti [illegible] pensare a un complotto nei suoi confronti. La vittoria in volata [illegible] Roberto Ballini davanti a Marino Basso passò inosservata, [illegible] per molti giorni il nome di Savona riecheggiò sui giornali (sportivi e non) di [illegible] Europa.

[illegible] '72, nella tappa partita da Forte dei Marmi, Merckx si ripresentò a Savona in maglia rosa [illegible] [illegible]a tappa per velocisti, vinta da Francioni davanti [illegible] De Vlaeminck. Il Giro [illegible] approdato all'ombra della Torretta [illegible] nell'83, con la vittoria solitaria [illegible] tedesco Gregor Braun e la maglia rosa di Giuseppe [illegible]-ni, dominatore senza rivali di quell'edizione.

L'edizione 1991. Domani il fascino della corsa rosa si ripresenterà agli sportivi, ma non solo a quelli savonesi. L'undicesima tappa infatti attraversa tutta la Liguria, con [illegible] Passo [illegible] Bracco (956 metri) e quello della Ru-[illegible] (294 metri), attraversando Chiavari, Rapallo, Recco, Bogliasco, Genova, ed entrando solo successivamente nella Riviera di Ponente. La Riviera [illegible] Levante sarà interessata [illegible] [illegible] centrali della corsa, tra le 13 e le 14,30.

In città. A Savona i corridori percorreranno lungomare Matteotti, via Gramsci, [illegible] Mazzini, via Montenotte, [illegible] Colombo, corso Vittorio Veneto, via Nizza, corso Svizzera, via [illegible]talingrado (con [illegible] striscione dell'ultimo chilometro posto davanti alla Metalmetron) [illegible] [illegible]so Tardy [illegible] Benech: il traguardo è all'incrocio [illegible] via De Amicis. L'arrivo è previsto alle 16,30, [illegible] è consigliabile non arrivare all'ultimo istante, visto che nelle tappe precedenti i «girini» erano in anticipo rispetto alla tabella di marcia basata sulla media più veloce.

Il giorno dopo. E la festa non [illegible] esaurirà domani. Venerdì gli appassionati potranno ammirare la carovana del Giro già alle 9 in piazza [illegible] IV. La partenza per la temuta frazione che porterà i corridori fino in vetta [illegible] Monviso sarà data alle 11. I corridori abbandoneranno Savona percorrendo corso Italia, via Pa-[illegible], [illegible] Gramsci, corso Mazzini, via XX Settembre e [illegible] Ricci, dove sarà dato il «via volante». La [illegible] scalerà il colle [illegible] Cadibona [illegible] toccherà Carcare, Millesimo e Montezemolo per poi lasciare definitivamente la Liguria [illegible] approdare in Piemonte.

Il rovescio della medaglia. Per due giorni i savonesi dovranno però convivere con alcu-[illegible] disagi, che colpiranno in particolare gli automobilisti e gli utenti [illegible] mezzi pubblici. Il Comune ha messo a punto un complesso piano per far fronte alle esigenze dell'organizzazione del Giro.

La giornata più difficile sarà quella di domani. Ecco che cosa accadrà, a livello di traffico, [illegible] città. Corso Tardy e Benech resterà chiuso dalle 8 alle 18, mentre a partire dalle 16 il provvedi-[illegible] interesserà, fino all'arri-[illegible] di tutti i corridori, anche piazza Leon Pancaldo (e di conseguenza anche via Paleocapa), via Gramsci, corso Mazzini, via Montenotte, [illegible] Colombo, corso Vittorio Veneto, via Nizza, piazzale Amburgo [illegible] via Stalingrado.

Il traffico. Il Comune [illegible] previsto una serie di percorsi alternativi per le [illegible] I bus dell'Acts, invece, resteranno fermi dal momento della chiusura del circuito fino all'arrivo [illegible] corridori. Le [illegible] provenienti da Ponente entreranno a Savona utilizzando una parte [illegible] piazzale Amburgo, via Natarella, via Bove, via Cadorna e, passando per la strada interquartieri, confluiranno in via Vittime di Brescia. Anche via Paleocapa verrà chiusa al traffico a partire [illegible] 15, con il blocco di piazza Leon Pancaldo.

Il Gi[illegible] causerà qualche grattacapo [illegible] [illegible] chi abita nelle vie adiacenti il traguardo, ed [illegible] abituato a parcheggiare l'auto sotto casa. Infatti, a partire dalla [illegible] di domani, verrà vietata la [illegible] (e ci sarà la rimozione forzata), in corso Tardy e Benech, [illegible] Trilussa, via Collodi via Aleardi, via Alfieri, via Tasso, via Migliardi e Venè, via Calamaro, via Montenotte, corso Colombo, via Natarella [illegible] via Quiliano. Per quanto riguarda venerdì, invece, la chiusura del circuito di partenza scatterà alle 10. Saranno off limits via Paleocapa, piazza Pancaldo, via Gramsci, corso Mazzini, via XX Settembre, piazza del Popolo, via IV Novembre, [illegible] Sormano e corso Ricci.

Il contorno. Savona accoglierà il giro con grande partecipazione, [illegible] stessa che ogni anno a marzo caratterizza il passaggio della Milano-Sanremo. Ci sa-[illegible] anche momenti [illegible] spettacolo: [illegible] «clou» è previsto per domani [illegible] alle 21 in piazza Sisto IV, con una [illegible] patrocinata dalla concessionaria savonese della Fiat, la «De Filippi & Reyneri». Sul palco la presentatrice Susanna Messaggio, il comico Gene Gnocchi, il balletto «Vanity» [illegible] il gruppo musicale dei «Novecento».

Guglielmo Olivero
Paride Pasquino

L'ALBUM DEI RICORDI

Quando i campioni erano di casa nostra

ARRIVA il Giro d'Italia a Savona, dove il ciclismo vanta oltre cento anni [illegible] storia. Risalgono infatti al 1880 notizie sui primi «pedalatori» [illegible] casa nostra che si dedicarono con sacrifici economici personali alla nuova disciplina, [illegible] solo per la partecipazione alle gare, ma soprattutto per l'acquisto delle bici, allora costruite soprattutto in Inghilterra.

Una data storica è quella del 1892, quando il [illegible] Giuseppe Genta si affermò come campione d'Italia, stabilendo anche il record nazionale sul chilometro in 1 minuto [illegible] 28 secondi. Tempo che [illegible] fa sorridere, [illegible] che cento anni orsono costituiva un successo sportivo di notevole valore, tenendo conto della bicicletta, della pista in terra battuta [illegible] del fatto che tale primato rimase imbattuto per molti anni.

Ricordo un incontro con Giuseppe Genta nel [illegible] negozio di tessuti in via Caboto, nel febbraio del 1946. Aveva allora 74 anni.

Mi rievocò i successi della giovinezza, quando divenne uno dei pionieri del nascente sport del ciclismo. Allora, con Fortunato Berruto, Serafino Rapazzini, Giorgio Raimondi, Rocco Durando e altri, gareggi[illegible] quasi ogni domenica in piazza d'Armi, difendendo i colori della Fratellanza Ginnastica Savonese.

Assistevano alle competizioni molti curiosi, tra cui parecchie rappresentanti del gentil sesso, che volevano rendersi conto di come quegli spericolati riuscissero a mantenersi in equilibrio su due ruote. E i concorrenti, prima della gara, percorrevano più volte il centro città, sfrecciando accanto a gruppetti di ragazze che lanciavano gridolini di finta paura.

«Geppin» Olmo, asso degli Anni 30

Nel lontano 1892, dopo la conquista da parte di Genta [illegible] titolo italiano, giunsero in Italia, per tentare di batterlo, i quattro migliori specialisti francesi, capitanati [illegible] campione europeo Medinger. La g[illegible] si svolse [illegible] Alessandria dove Genta, negli ultimi due giri [illegible] pista, li superò [illegible] [illegible] uno per battere sul traguardo il campione Medinger.

Fu un trionfo! Quel giorno Genta segnò per l'Italia il primo grande successo ciclistico.

Ma con l'arrivo del Giro nella [illegible] città mi pare opportuno ricordare anche gli altri savonesi che conquistarono un titolo di campione italiano. [illegible] primo della serie [illegible] Giuseppe Martano, seguito dal grande Giuseppe Olmo, quindi Carlo Rebella e, per finire, i fratelli Vincenzo [illegible] Vittorio Rossello.

Edoardo Travi

Oggi forse una decisione: in pericolo la Savona-Monviso di venerdì

Ci sarà la protesta Agrimont?

Fabbrica in crisi, si vorrebbe bloccare la corsa

CAIRO. I lavoratori dell'Agrimont minacciano di bloccare la tappa del Giro di venerdì, la Savona-Monviso. Oggi nel capoluogo si riuniscono i consigli di fabbrica delle industrie chimiche savonesi. Tra i problemi in discussione anche la situazione della fabbrica che avrebbe dovuto chiudere i battenti il 31 maggio. Per [illegible] vi prosegue la produzione di urea, approfittando del fatto che lo stabilimento «gemello» [illegible] Ferrara è fermo per guasti. Ma [illegible] tratta di una prospettiva di 2-3 [illegible].

Poi per la vecchia Montecatini il destino sembra segnato. Chiusura degli impianti e trasformazione della fabbrica in polo servizi. Oltre 120 dipendenti non troveranno lavoro nella nuova struttura. Una delle confederazioni sindacali, la Uil Chimici, ha proposto [illegible] bloccare la tappa «savonese» del Giro per richiamare l'attenzione sul problema Agrimont.

E' un'iniziativa che [illegible] discutere. Non tutte le organizzazioni sindacali sono d'accordo. Anche all'interno del consiglio di fabbrica [illegible] divisione sull'opportunità di tale decisione suscitá perplessità. Sono necessarie iniziative per rilanciare [illegible] problema [illegible] futuro [illegible] fabbrica di [illegible]. Giuseppe [illegible] Cairo, ma bloccare il Giro potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio. Non [illegible] si nasconde che questi comportamenti, criticati quando 3 anni fa a Castelnuovo Don Bosco fu bloccata a 2 chilometri dell'arrivo [illegible] tappa del Giro dagli ambientalisti piemontesi di «Rinascita», non possono ora esser assunti [illegible] [illegible] leggero [illegible] lavoratori dell'Agrimont.

[illegible] [illegible] [illegible] divisione che potrebbe anche pesare sul futu-[illegible] della lotta per difendere la fabbrica, che ha visto finora [illegible] sindacato molto compatto. La proposta comunque verrà dibattuta. Alla fine, più che un blocco del Giro alla partenza oppure a Carcare o Millesimo, potrebbe risultar praticabile la proposta [illegible] chiedere alla direzione del Giro l'esposizione [illegible] cartelli [illegible] striscioni per richia-[illegible] l'attenzione [illegible] caso della fabbrica di S. Giuseppe. In questi casi si è sempre riusciti a ottenere la collaborazione [illegible] organizzatori e Rai. Un ruolo decisivo, per eliminare il pericolo di un blocco, potrebbe esser giocato dal prefetto di Savona, cui i lavoratori sembrano decisi [illegible] rivolgersi. (e. m.)

UNO STAND PER LA SOLIDARIETÀ

Domani, in corso Tardy [illegible] Benech, nelle vicinanze [illegible] traguardo, in [illegible] dell'arrivo di tappa del Giro d'Italia sarà allestito [illegible] stand [illegible] cura dell'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla. Al seguito della corsa, infatti, c'è un pulmino sul quale viaggiano i rappresentanti dell'Aism incaricati di coordinare, in occasione delle varie tappe, le manifestazioni [illegible] favore dell'associazione. Il Giro rappresenta, come è facile intuire, una grande occasione per coinvolgere l'opinione pubblica, e in particolare chi pratica e ama lo sport, in un'operazione di solidarietà. Tra l'altro [illegible] poste [illegible] vendita, sempre [illegible] favore della lotta contro questa malattia, [illegible]gliette e felpe dal classico colore [illegible] [illegible] vincitore del Giro.

LETTERE AL GIORNALE

Haven, dall'estero [illegible] [illegible] Riviera

Ho letto [illegible] La Stampa che il presidente dell'Enit, in visita a Genova, [illegible] dichiarato, [illegible] proposito dell'affondamento della petroliera Haven: «Ho potuto constatare, in recenti viaggi all'estero, che non esiste allarmi-[illegible] e che [illegible] notizie terroristiche sono nulle o molto smorzate».

Dalle notizie che giungono, invece, qui ad Alassio (che [illegible] non sbaglio è la località ligure con il maggiore [illegible] di turisti stranieri) le [illegible] [illegible] stanno [illegible] questo modo ma sono esattamente il contrario.

Mi è [illegible] portata (sono un albergatore) la «Neue Illustrierte Revue» [illegible] 10 maggio scorso in cui, in un trafiletto, si può leggere, [illegible] proposito delle località balneari della Riviera di Ponente: «Sono posti [illegible] [illegible] che stanno asfissiando nella melma».

Possibile che nessuno (o lo Stato, o la Regione o chi altri) non intervenga energicamente per ristabilire la verità in situazioni [illegible] genere [illegible] per evitare i conseguenti danni al nostro turismo?

Angelo Siffredi, Alassio

Savona, [illegible] parco al posto dei box

Ci giungono notizie secondo cui sarebbe in [illegible] [illegible] esame, da parte del Comune di Savona, una richiesta inoltrata da privati tendente a modificare la destinazione prevista dal Pris per la [illegible] verde compresa tra via Mentana [illegible] [illegible] chiesa dei Capuccini. [illegible] allo scopo [illegible] consentire la realizzazione [illegible] un collegamento viario e la costruzione di box privati per auto.

La sezione [illegible] Savona del W.W.F. di fronte alla prospettiva che possa venir distrutta [illegible] [illegible] ultime fasce di verde presenti nel [illegible] urbano dei quartieri di Villapiana e Villetta, ritiene di dover intervenire per segnalare con la massima fermezza la propria assoluta opposizione [illegible] qualunque tentativo del genere.

A tale riguardo ricorda anche [illegible] numerose assicurazioni ricevute in passato dal sindaco [illegible] dalla giunta, che escludevano di poter consentire, nell'area in questione, interventi volti a favorire [illegible] speculazione edilizia privata.

La sezione di Savona del W.W.F. ribadisce che [illegible] poco verde rimasto all'interno della città va tutelato [illegible] offerto al godimento dei cittadini.

Propone, quindi, che l'Amministrazione comunale si adoperi affinché la zona in oggetto possa diventare quel par-[illegible] aperto al pubblico che potrebbe migliorare sensibilmente le condizioni di vita di una [illegible] della città così carente di spazi verdi.

Francesco Perrone,
responsabile sezione W.W.F.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Un esportatore di fiori conosce molti segreti: valigie e quattrini

Festival, un super testimone

Carlo Barillà ha riferito ai magistrati le confidenze del misterioso personaggio
Al vaglio della Finanza il dossier sequestrato al valico di frontiera. Controlli incrociati

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

E' un testimone a sorpresa l'ultima novità nell'inchiesta in margine ai tre Festival dell'era Aragozzini: un operatore floricolo (pare [illegible] esportatore) ha raccontato al capogruppo del pds, Carlo Barillà, una storia di valigette e quattrini. Tanti quattrini, in mazzette da centomila, comparsi improvvisamente nelle mani di Nicola Prisco, «Don Nicola» per gli amici, il primo dei personaggi di questa telenovela ad essere stato inquisito per corruzione [illegible] tentata estorsione. Soldi, pare, provenienti da Arcidosso, [illegible] paese dell'impresario teatrale Guido Feri, autore delle telefonate registrate che confermerebbero un vorticoso giro [illegible] bustarelle attorno al Festival. Certamente uno che la sa lunga anche sulle lettere ricattatorie.

Barillà, di fronte alle confidenze spontanee dell'esportatore, ha chiesto un incontro con i magistrati [illegible] ha riferito tutto: i particolari del racconto e anche [illegible] fatto che il suo «supertestimone» si è detto disposto a ripetere [illegible] giudici, parola per parola, quanto raccontato al capogruppo del pds. Probabile una sua convocazione a palazzo di giustizia già nei prossimi giorni.

Barillà, avvicinato dai giornalisti, si è limitato [illegible] confer[illegible] la sua presenza negli uffici della procura. «Sono andato spontaneamente per riferire al[illegible] fatti nuovi», ha detto sen[illegible] aggiungere altro. Intanto l'inchiesta [illegible] tangenti e ricatti [illegible] arricchita [illegible] altri episodi sospetti, sempre legati al Festival. I due magistrati che si occupano dello scandalo scaturito dalla denuncia del marchese Antonio Gerini, infatti hanno fatto confluire nell'indagine principale anche le due inchieste relative ai viaggi negli Usa, al seguito del Festival, offerti da Aragozzini [illegible] parenti di al[illegible] amministratori, [illegible] all'affidamento [illegible] patron romano dei Festival 1991, '92 [illegible] '93. Un provvedimento quest'ultimo, che la giunta municipale adottò, avvalendosi di una procedura straordinaria prevista soltanto per i casi di massima urgenza, mancavano più di sette mesi all'apertura della manifestazione.

Lettere e documenti bancari nella valigia sequestrata dalla Guardia di finanza al valico autostradale [TEL. MAURIZIO GATTI]

Un'inchiesta voluminosa, [illegible] migliaia di fogli da esaminare: una montagna di documenti sequestrati in Toscana, nelle Marche, nell'auto di Prisco, a Sanremo e, l'altro ieri, al valico autostradale di Ventimiglia su un furgone diretto in Francia. Che documenti? Il riserbo della Guardia di finanza è totale. Pare che nella valigia sequestrata lunedì, [illegible] stata trovata anche della corrispondenza fra uomini politici sanremesi [illegible] personaggi dello spettacolo. Lettere ma anche documentazione bancaria. Nessuna indiscrezione circa [illegible] nome del conducente del furgone. I documenti so[illegible] all'esame della Finanza che ha iniziato [illegible] classificazione delle carte a seconda della loro importanza. Nei prossimi giorni, [illegible] all'interrogatorio di molti dei personaggi coinvolti (alcuni dei quali avrebbero assunto la po[illegible] di «indagati») si svolgeranno anche quei controlli incrociati che dovrebbero fornire molte risposte e un quadro più preciso della situazione.

Il primo a varcare il portone del palazzo di giustizia dovrebbe essere Guido Feri, il manager del complesso «I Santarosa», autore delle telefonate registrate contenute nella cassetta [illegible] alla polizia da Barillà. E' probabile che i magistrati convochino nuovamente il capogruppo del psi, Alfredo Manelli e altri esponenti politici che potrebbero sapere qualcosa sul passaggio [illegible] mani che ha fatto il nastro registrato prima di arrivare a Barillà e quindi sul tavolo del procuratore. Non è escluso neppure un nuovo interrogatorio del marchese Gerini, l'impresario che aveva accusato Aragozzini di aver pagato tangenti per il festival.

Gian Piero [illegible]
Michele Polcino

PREZZI E VENDITE IN RIBASSO

BORSA DEI FIORI [quotazioni del 4-6-'91]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Chamade	extra	5.000	500*	400
Rosa	Red Success	extra	5.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	5.000	600	400
Rosa	Cocktail	extra	5.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	10.000	500	400
Rosa	Pollarde	extra	10.000	500	400
Rosa	Koba	extra	5.000	800	600
Rosa	Susan	extra	10.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	5.000	700	700
Rosa	Omega	extra	10.000	700	600
Rosa	Sandy	prima	5.000	1.800	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	75.000	150	100
Garofani	Multiflor	prima	120.000	130	100
Bocca di leone	—	prima	30.000	600	300
Calendula	Officinalis	prima	16.000	150	100
Fresia	—	prima	15.000	300	200
Margherite	Bianca-Gialla	prima	15.000	60	40
Margherita	Bianca	prima	15.000	60	50
[illegible]	Sinuata	extra	60.000	300	200
Ixia	—	prima	2.500	250	200
Ranuncolo	—	[illegible]	10.000	400	200
Fiordaliso	—	prima	7.500	100	100
Crisantemi	Multicolori	prima	10.000	550	450
Lilium	Pregiati	extra	6.000	5.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	15.000	1.500	1.000
Peonie	—	extra	2.500	1.200	1.000
Strelizia	Reginae	extra	2.000	1.000	800
Cinesini	—	extra	15.000	150	100
Delphinium	—	extra	5.000	2.000	1.500
Calla	Aethiopica	extra	5.000	800	600
Gypsofila	—	prima	kg. 150	15.000	13.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 150	8.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 150	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 300	12.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 910
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 318.475.000

Commento: — Modeste quantità affluite - Vendita lenta
— Prezzi stazionari o su valori medio bassi
— Qualche rimanenza

DALLA CITTA'

INCIDENTE

E' morto l'anziano caduto in casa

E' deceduto all'ospedale di Pietra Ligure Renato Orlando, 71 anni, il pensionato sanremese che era stato ricoverato d'urgenza al Santa Corona dopo una caduta accidentale avvenuta nella sua abita[illegible] In conseguenza dell'urto, Renato Orlando aveva perso conoscenza [illegible] i sanitari sanremesi [illegible] erano riservati la prognosi. Nella notte l'anziano era stato ricoverato al Santa Corona [illegible] reparto di rianimazione.

ILLUMINAZIONE

Sull'Aurelia installati nuovi lampioni

Nuova illuminazione sull'Aurelia all'altezza di Santo Stefano [illegible] Mare. I punti luce sistemati a spese del Comune sono in stile liberty [illegible] sono stati posizionati in modo da dare la massima visibilità in prossimità dei passaggi pedonali.

DEMANIO

Concessioni, polemica tra Comune [illegible] Capitaneria

La Capitaneria di Porto di Sanremo ha replicato alle accuse mosse dall'assessore alla Polizia amministrativa, Aldo Baggioli. L'assessore Baggioli, nei giorni scorsi, aveva diffidato gli uffici della Marina per una serie di autorizzazioni [illegible] a chioschi e bancarelle ambulanti in merito all'occupazione di un tratto della passeggiata Trento e Trieste. Il comandante del Porto ha respinto l'accusa sostenendo che i permessi erano stati rilasciati non dal Circomare, ma dal Comune.

[illegible]

Premiati 200 operatori con oltre 25 anni d'attività

Erano presenti più di 200 persone alla cerimonia di premiazione dei «Maestri del commercio», che si è tenuta nella sala Fiorentina del Comune. E' un'onorificenza, istituita dalla Federazione anziani del commercio, che viene conferita agli addetti con almeno 25 anni di attività. Hanno consegnato gli attestati il presidente dell'Unione commercianti Enrico Lupi e il consigliere della Confcommercio Giorgio Raffellini.

Parla il nuovo manager dell'Usl di Sanremo: «Entro il '92 ogni problema sarà risolto»

In corsia cerotti per sigillare le finestre

Nel reparto del Castillo infermieri [illegible] ammalati sono costretti a chiudere con nastri adesivi le enormi fessure degli infissi.
Il primario: «Una situazione insostenibile». La Divisione di Medicina attende da anni gli stanziamenti. Un nuovo servizio telefonico

SANREMO. All'Usl sono arrivati i manager. In base alla riforma sanitaria, Mauro Borsò, dell'area Scajola-Pippione-Lanza, è stato eletto «amministratore straordinario» dell'ospedale. Prenderà [illegible] posto del presidente Matteo Anfossi (psi). Nicola Stefanucci, della corrente della base [illegible] Tavanti-Baggioli-Vento, è stato [illegible]nato presidente del comitato dei garanti.

[illegible] la faranno, Borsò [illegible] tutti gli altri, [illegible] far funzionare meglio l'Usl? A risolvere almeno in parte i numerosi problemi dell'ospedale, [illegible] dare più garanzie all'ammalato?

Tra i primi nodi da sciogliere [illegible] sono anche quelli della divisione di Medicina, retta dal valente primario professor Aristide Castelluccio. Comprende due piani del nuovo complesso Del Castillo: al primo le donne, al secondo gli uomini. Primario e vari medici del reparto (i dottori Patrone, Napoli, Gatti, Bologna, Rondelli, Lupi, Sturaro, Stella e Martini) e gli oltre 70 ricoverati quasi quotidianamente devono superare piccoli e grandi handicap. Il problema più grosso è quello della temperatura: caldo sahariano d'estate, spifferi siberiani in inverno.

«E' paradossale - ha detto il primario Castelluccio -. Nonostante i vari solleciti e la recente costruzione della struttura, [illegible] dimenticati di metterci l'aria condizionata. Come se non bastasse hanno sbagliato anche gli infissi delle finestre. Sono più piccoli [illegible] nelle camere per difendere i pazienti siamo costretti a tamponare le larghe fessure con grossi cerotti».

Disagi anche nel servizio interno delle ambulanze che trasportano gli ammalati tra il [illegible] vecchio ospedale per visite specialistiche. Occorrerebbero più [illegible]i, più autisti.

«Il professor Castelluccio ha ragione - ha detto Borsò - però [illegible] abbiamo soldi. Anche per la prossima estate i ricoverati [illegible] potranno avere l'aria condizionata». La Regione ha dato all'Usl un budget di solo 1 miliardo e 610 milioni. «Con questi fondi - ha detto Stefanucci - dobbiamo seguire priorità precise. E la prima è l'acquisto di apparecchiature elettromedicali. Occorrerebbero più fondi. Siamo in difficoltà».

Il problema dell'aria condizionata in Medicina è stato già discusso e approvato in comitato di gestione. [illegible] la priorità - ha detto Borsò -: [illegible] prevista [illegible] spesa di 450 milioni. Speriamo sia funzionante nel '92. Abbiamo abbinato il progetto [illegible] nuovo parcheggio di Medicina. [illegible] costo globale è di 700 milioni».

E gli infissi? Occorrono altri [illegible] milioni che non ci sono. Si provvede con interventi tampone, come per le autolettighe.

C'è però anche una buona notizia. A giorni i ricoverati di Medicina potranno infatti telefonare a casa da letto. Come nelle migliori cliniche private. L'impianto è pronto.

«L'Usl - hanno detto Borsò e Stefanucci - ha già stanziato i fondi». Si attende solo che la Sip allacci l'apparecchio.

Roberto Basso

Continuano i disagi per gli ammalati della Divisione di Medicina a Sanremo

Si parla del casinò

Convocato il Consiglio comunale

SANREMO. Il 12 giugno in Consiglio comunale si parlerà di casinò e di Festival, del «ca[illegible] Pilota», del suo debito di 6 miliardi e dei membri della commissione paritetica del Comune che dovrebbero scegliere l'organizzatore dei prossimi sei Festival.

Chi [illegible] il «patron»? Aragozzini verrà spazzato via dagli scandali che stanno montando attorno alla sua candidatura o avrà la forza di ribaltare la situazione? All'Ariston tornerà il tandem Ravera-Bixio che piace tanto a Baudo? In casa socialista sintanto si tifa Girone.

A Palazzo Bellevue si sussurra di numerosi incontri a Sanremo di Girone con politici, un organizzatore di spettacoli e uno scrittore locale. Si parla anche [illegible] una serie di cordate, di out-sider [illegible] Gerini, Ballandi, Vitola, Cutullè, Ferrara e altri. (r. b.)

Vanoni, Tozzi, Dorelli, Iglesias e Jerry Lewis tra gli ospiti dello Sporting

A Monaco un'estate con i big

Presentato il programma della Sbm. L'apertura a fine [illegible] con la musica dei Gipsy Kings. Appuntamenti di prestigio in tutti i fine settimana sino a metà settembre. Gli altri artisti

MONACO
NOSTRO SERVIZIO

E' [illegible] presentata ieri ufficialmente la Saison [illegible] 1991 al Montecarlo Sporting Club. Jerry Lewis, Harry Belafonte, Manhattan Transfer, Shirley Mac Laine, Julio Iglesias, Johnny Dorelli, Umberto Tozzi, Ornella Vanoni, sono alcuni tra i grandi protagonisti delle [illegible] di quest'estate nella prestigiosa Sal[illegible] des Etoiles dello Sporting Club.

Un calendario ricco di nomi di [illegible] internazionale che [illegible] nard Lion, direttore del servizio artistico della Société des Bains [illegible] Mer, [illegible] fortemente voluto per offrire alla clientela dello Sporting [illegible] serie di appuntamenti esclusivi e in grado di soddisfare tutti i gusti.

Un'operazione [illegible] facile che ha avuto [illegible] sua conferma proprio ieri durante la presentazione del nutrito carnet di appuntamenti estivi.

[illegible] programma. Il 28 e 29 giugno Gipsy Kings, il gruppo di gitani che ha vinto il disco d'oro in 75 Paesi. La loro musica è una fusione di flamenco, rock e salsa perfettamente amalgamata. Hanno [illegible]centemente riportato al successo anche la celebre «Volare». Il 5-6-7 luglio Jerry Lewis, intramontabile showman dalla travolgente comicità, sempre impegnato nella sua battaglia umanitaria a favore di milioni di persone che soffrono [illegible] miopatia.

Harry Belafonte sarà nel Principato il 12-13-14 luglio. La sua carriera è costellata di successi e le sue canzoni hanno fatto il giro del mondo. Fu lui a metà degli Anni Ottanta a suggerire l'id[illegible] di un concerto a beneficio delle persone che soffrono la fame nel mondo. Da quell'idea nacque la celebre «We are the World».

Il 19-20-21 luglio un giovane artista calcherà le scene dello Sporting Club: è Harry Connick Junior, 23 anni, cresciuto nell'ambiente jazz d'Oltreoceano. Ha vinto [illegible] Grammy Award, per la migliore rappresentazione vocale jazz. Ora il suo nuovo album «We [illegible] in love» sta ottenendo ampi consensi di pubblico. Funky, boogie e jazz che l'artista ha sapientemente saputo fonde[illegible] nelle sue interpretazioni.

Serata unica invece per i Manhattan Transfer, attesi a Monaco il 22 luglio. Pluridecorati di Grammy dal mondo della musica, il quartetto possiede un repertorio illimitato che spazia dagli Anni Trenta agli Anni Novanta. Anche il pubblico francese avrà la sua star. E' Eddy Mitchell che si esibirà il 2627-28 luglio.

I weekend d'agosto saranno invece più allettanti per il pub[illegible] italiano. Dopo l'attesa esibizione dell'esuberante Shirley Mac Laine, cantante, ballerina e attrice, insignita dei più alti riconoscimente del mondo dello spettacolo, il 2-3-4 agosto ecco giungere nel Principato Jhonny Dorelli che circa 10 giorni fa era al Café de Paris all'ora di pranzo in compagnia di sua moglie Gloria Guida, forse in luna di miele, forse per definire il contratto. Dorelli sarà sul palco dello Sporting il 9-10-11 agosto.

Era stata definita negli Anni [illegible] la «regina della discomusica». Dopo aver inanellato una serie fortunatissima di successi Donna Summer, [illegible] grandi [illegible] vocali, conserva a tutt'oggi la sua freschezza artistica. Con la sua musica sarà protagonista dal 15 agosto per quattro serate.

Il 23-24-25 l'affascinante Julio Iglesias ripercorrerà in momenti più importanti della [illegible] carriera e le ultime due serate del mese, il 30 e 31 vedranno l'esibizione di Umberto Tozzi, lanciatissimo con il [illegible] nuovo album «Gli altri siamo noi», uscito subito dopo [illegible] Festival di Sanre[illegible].

Settembre con Ornella Vanoni. Una delle voci più rappresentative della musica italiana sarà sul palco [illegible] e 6 per presentare «Quante storie», [illegible] raccolta di nuove canzoni. Le ultime due date, il 13 e 14 settembre saranno con Johnny Holliday, l'inossidabile rocker francese che per la prima volta si esibirà nel Principato.

Andrea Musari

Umberto Tozzi, uno degli ospiti estivi dello Sporting, visto [illegible] Bruna

[illegible] IN PROVINCIA

GENOVA
Torna il cinema alla Carignano

Torna il cinema, questa sera, alle 21, alla sala Carignano di viale Villa Glori a Genova. Il programma prevede il film «A letto con il nemico» di Joseph Rubel. La pellicola ha rappresentato l'autentica consacrazione per Julia Roberts, la conturbante attrice protagonista di «Pretty Woman». Ingresso lire 5 mila. Intanto, sempre per questa sera, prosegue, nelle sale di prima visione dell'intera provincia, l'iniziativa dell'Agis che consente [illegible] assistere agli spettacoli usufruendo di uno sconto del 30 per cento sul prezzo del biglietto.

GENOVA
[illegible] «Le Bijoux»

Al club «Le Bijoux» [illegible] via XX Settembre, in pieno centro a Genova, è in programma [illegible] atteso app[illegible] con la musica dal vivo. Rock, il meglio delle canzoni d'autore italiane, [illegible] gli ingredienti dello show presentato da Marco Zocchеddu. Questa sera [illegible] sarà accompagnato dalla tradizionale band ma si esibirà al pianoforte. Lo spettacolo si inizierà alle 21,30. L'ingresso è libero.

[illegible]
Alla Corte una pièce di Hugo

«Prima» ufficiale, questa sera, alle 20,30, al nuovo Teatro della Corte. Per questa importante [illegible] il [illegible] presenta lo spettacolo «Mille franchi di ricompensa», una pièce tratta dall'opera di Victor Hugo. L'allestimento è stato curato [illegible] Benno Besson. Tra gli interpreti Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Benedetta Bucellato [illegible] Sara Bertelà.

SAMPIERDARENA
Discorevival [illegible] «Coccodrillo»

Musica con le migliori canzoni degli ultimi trent'anni, questa sera, alle 22, al disco-club «Coccodrillo» [illegible] via Carzino a Sampierdarena. Sarà [illegible] scena ancora una volta la rassegna «Discorevival», una scorribanda at[illegible] le canzoni che hanno fatto la storia della musica moderna. Ingresso lire 12 mila.

[illegible]
Saggio di danza al Verdi

[illegible] allievi [illegible] scuola di danza «Valpolcevera» saranno i protagonisti del saggio di fine corso questa sera al teatro Verdi di Sestri Ponente. Lo spettacolo, nel corso del quale i ballerini presenteranno un esempio di tutte le coreografie apprese durante l'anno, s'inizierà alle 21. Ingresso libero.

GENOVA
«Mix In Glass», cocktail [illegible] musica

Cocktail e musica, questa sera, alle 22, al «Mix In Glass» di piazza Leopardi con piano bar [illegible] musica d'ascolto. [illegible] locale si sta imponendo [illegible] punti [illegible] ritrovo preferiti dai giovani dell'intera provincia.

GENOVA
La band di Sergio Chiappa

Musica italiana, soul e fusion, questa sera [illegible] «Cotton Club» di via Cesare Cabella [illegible] Genova con la band di Sergio Chiappa.

GENOVA
Cabaret al Nessundorma Cafè

Questa sera, [illegible] 23, al Nessundorma Cafè è in programma lo spettacolo «La voce di Arzano», liberamente tratto dal testo «Io speriamo che me la cavo», il bestseller del maestro elementare Marcello D'Orta. Autore ed interprete del testo Stefano Gandolfo, accompagna[illegible] gruppo Contarco.

CAMOGLI
Musica dal vivo alla Loggia

Musica [illegible] vivo questa [illegible] pianobar La Loggia sulla Ruta di Camogli. Il romantico locale con vista sull'intero golfo Paradiso e di Genova, offre un servizio di cocktail [illegible] drink di alto livello. Le note musicali [illegible] trio «Raptus»: voce, chitarra e pianoforte. In programma ci [illegible] brani Anni Sessanta [illegible] musica [illegible] richiesta.

[illegible]
Pianobar al [illegible] Defilla

Il maestro Franco Sivori sarà [illegible] scena anche stasera nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le [illegible] dal pianoforte di Sivori sono riprese [illegible] musica [illegible]assica, [illegible] val e le immortali composizioni degli Anni Sessan[illegible]. Ottimi i cocktail serviti in uno dei più antichi locali del [illegible] storico di Chiavari. L'appuntamento [illegible] come sempre per le 21,30.

[illegible]
Trittico colombiano al Chiabrera

Al [illegible] Chiabrera di piazza Diaz [illegible] Savona questa sera è in programma la prima nazionale di «Trittico colombiano», un [illegible] cital per spiegare la conquista delle terre degli indios latinoamericani. Con gli attori Andrea Bosic, Gabriella Armeni e Antonio Zambito e per la regia di Raffaello Lavagna e del Centro colombiano romano, [illegible] in programma monologhi di Marcella Uffreduzzi, Pablo Neruda, Cesare Pascarella [illegible] Paolo Emilio Taviani.

ROCK [illegible]

[illegible]. Ultimi colpi di coda della Genova notturna che fa musica dal vivo, prima del trasferimento in massa nei locali delle Riviere che spesso sono gli stessi della città [illegible] trovare ospitalità in stabilimenti balneari e balere invernali. Arrivano [illegible] circolo «Arte Musica» che propone due appuntamenti musicali per festeggiare i cinque anni di attività nel campo del coordinamento delle varie band genovesi.

Sabato sera, alle ore 21, al Centro Civico di Sampierdarena (via Buranello, 1) sarà di scena il rock duro nel «concertone» intitolato «The last young guns shot» al quale prenderanno parte sei gruppi hard & heavy. Le band che saliranno sul palco sono: Angel Heart, Mud Stain, Elejasi, Malà Strana, Power Trip, Jolly Roger.

La serata concluderà la rasse[illegible] «Young Guns», le giovani pistole dell'hard genovese, che si è snodata per oltre due mesi al Lukretia [illegible] Vico Caprettari e che ha attirato nel centro storico numerosi giovani appassionati del genere. Le band che si esibiran[illegible] al Centro Civico [illegible] quelle che [illegible] maggiormente distinte nelle precedenti edizioni.

Il secondo appuntamento del circolo «Arte & Musica» è fissato per venerdì 14 giugno, alle [illegible] 21, nel quartiere di San Gottardo, presso i giardini di via Fossato Cicala.

Il titolo della serata è «Too Funk in here» che fa riferimento a due «mostri sacri» del funky, cioè a James Brown e George Clinton. Tre i gruppi che si esibiranno che fanno della musica [illegible] il punto [illegible] partenza della loro avventura musicale.

I giovanissimi Funky Tranky, reduci dalla bella vittoria alla [illegible] «Hight School Contest», riservata agli studenti dei licei genovesi, i Cat House, risorti dalle loro [illegible] ceneri dopo [illegible] netta sterzata dal Rockebilly [illegible] Black [illegible] e i Whore'S Sons, vincitori a febbraio della rassegna Rockastecca al Sergent Pepper di Sampierdarena, [illegible] hanno partecipato una cinquantina di gruppi musicali. Fra l'altro, i Whore'S Sons [illegible] apprestano [illegible] incidere il loro primo sospiratissimo Lp e nel [illegible] del [illegible]certo presenteranno alcuni brani del disco.

La serata, che si svolge nell'ambito della festa dell'Unità, è [illegible] organizzata secondo concetti «multimediali», [illegible] riprese video e proiezione di filmati [illegible] James Brown. Sempre alla festa di [illegible] Gottardo [illegible] attesi i sestresi «Tour» venerdì [illegible].

E' la prima volta che le feste di piazza, a livello [illegible] quartiere, aprono le porte alla musica heavy e funky. **[m. b.]**

Presentato il terzo Festival internazionale delle Arti

Genova riscopre il barocco

Un [illegible] dedicato alla musica, al costume, al teatro [illegible] alla danza d'epoca. Ricco cartellone di spettacoli. La rassegna toccherà anche Roma e Madrid

GENOVA. Promosso dalla Regione Liguria (assessorato alla Cultura), [illegible]la Regione Sicilia, dal ministero del Turismo e Spettacolo e dall'Associazione culturale «Noto Barocca», prenderà il via la prossima [illegible]ttimana il Festival internazionale delle Arti Barocche. La rassegna, giunta alla terza edizione, [illegible] snoderà [illegible] Genova, Siracusa, [illegible] Madrid [illegible] rassegne musicali, teatrali, balletti, concerti e mostre, il tutto rigorosamente barocco.

Il festival [illegible] stato illustrato ieri mattina in Regione dal direttore artistico (e ideatore) Alessandro Giglio e dall'assessore alla Cultura Ernesto Bru[illegible] Valenziano.

Il programma genovese della manifestazione comprende al primo punto un convegno sulla «Forma barocca», coordi[illegible] prof. Omar Calabrese, in programma alla Facoltà di Lettere dell'Università [illegible] Genova giovedì 13 giugno, alle ore 17.

Sabato prossimo, a Palazzo San Giorgio, verrà inaugurata la mostra «Versace teatro». L'esposizione contiene cinquanta abiti allestiti in uno scenario molto spettacolare con la collaborazione di artisti e scenografi. Un'altra mostra si aprirà giovedì 13 giugno a Palazzo Serra Gerace. Si intitola «Caos e bellezza»: presenta le opere di ben [illegible] artisti italiani che illustrano attraverso 130 lavori lo spirito neobarocco nelle arti figurative contemporanee.

Ricca di appuntamenti [illegible] sezione musica del festival. Martedì prossimo, alle ore 22, in piazza [illegible] Ferrari [illegible] in programma «Musica del cielo», una performance di Alzek Misheff che si preannuncia spettacolare.

Giovedì, alle ore 21,30, [illegible] Palazzo Serra Gerace, sarà la volta di un'opera telematica e «sinestetica» di Marcello Aitiani, con la partecipazione [illegible] Gruppo Polifonico Nuovi Madrigalisti Senesi, martedì 25 giugno l'appuntamento (ore 21,30) è [illegible] i solisti Chinikovsky [illegible] Mosca che terranno un concerto [illegible] Palazzo Bianco.

Il festival propone poi una vera e propria rassegna di musica barocca con la partecipazione [illegible] molti [illegible] musicali. Sono: il Trio Epoca Barocca (lunedì prossimo, ore 18,00, nel chiostro di Santa Maria di Castello), il duo Dognino-Grosso (mercoledì prossimo, ore 21,30, a Palazzo Bianco), il duo Alessandrini-Pandolfo (domenica 16 giugno, ore 21,30 [illegible] Palazzo Doria), [illegible] Fava-Smith (mercoledì 19 giugno, [illegible] 18 a Palazzo Rosso), il Quartetto Bagliano-Chiarappa-Valli-D'Antone (giovedì 27 giugno, [illegible] 21,30 a Palazzo Tursi), l'Accademia Fontegara (sabato 29 giugno, ore 21,30, Palazzo Doria Spinola) [illegible] gli In Media Res Echo Art (venerdì 5 luglio, ore 22, a Palazzo Bianco).

Due gli spettacoli di danza offerti dal festival barocco: [illegible] d'ispezione», [illegible] Valeria Magli, in programma a Palazzo Bianco mercoledì prossimo (ore 22,30) e «Upno Machia-La lotta dei sogni», presentato dalla compagnia Arbalete a Palazzo Rosso venerdì 5 luglio, alle ore 21,30. **[m. b.]**

[illegible] LOCALI

[illegible]

- 9,45 [illegible]
- 11,30 **Amichevolmente con voi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Terre sconfinate**, novela
- 14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**
- 15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 18,50 **La provinciale**, telenovela
- [illegible] **Terre sconfinate**, novela
- [illegible] **Piccole diavolerie**, rubrica
- 22,10 **Tg sera**
- 23,20 **Laverne e Shirley**, telefilm
- 23,35 **Le sceriffe del Sud**
- 0,55 **Giovanna d'Arco**, [illegible]

Rete Azzurra

- 9 — **Faccio da me**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 16,30 [illegible]
- 19,15 **Modinfelda**
- 20,30 **Rubriche varie**
- 22 — **I 1000 volti di...**

Telecupole

- 9,30 **Mattinata in allegria**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12 — **Sport mare**, rubrica
- 12,40 **Tg4 notizie**
- 13 — [illegible] **compleanno trattoria** [illegible] **ricordi**
- 14 — **Tg4** [illegible]
- 16,05 **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Marta**, novela
- 18 — **Tg4** [illegible]
- [illegible]
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Mondo cavallo**
- 20,30 **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **A tutto jazz**, rubrica musicale
- 24 — **Sport e sport**
- 1 — **Tg4 notizie**

Telestar

- 11 — **Tv shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
- 15 — **12° in campo** (replica)
- 16,00 **Cinemondo**
- 17 — **Tv shop**
- 20 — **Nozze d'odio**, novela
- 21 — **Film**
- 22,30 **Robuster**, telefilm
- 23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

- 10 — **Sanford and Son**, telefilm
- 10,30 **Luisiana rola**, novela
- 11,30 **Ken il guerriero**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Studio rock**
- 15 — **English of course**
- 16 — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **Tempo d'astrologia**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 19 — **Tgg**
- 19,30 **Sanford and Son**, telefilm
- 20 — **Cronache piemontesi**
- 20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **Piemonte sport**
- 24 — **La famiglia**, miniserie
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Canale 7

- 10,05 **Ovest selvaggio**, film
- 11,45 **Piccola Nell**, cartoni
- 12,30 **Bill Cosby Show**
- 13 — **Felicità dove sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14 — **Motor shop**
- 14,30 **Il tappeto volante**
- 16,30 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 **Bill Cosby show**
- 18,30 **Felicità dove sei**, telefilm
- [illegible] — **Replay**, rubrica sportiva
- 20 — **Tg Liguria**
- 20,30 **Good times**, situation comedy
- 22 — **Bill Cosby show**
- [illegible] **Fai un un affare con Canale 7**
- 23,30 **Catch**
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Sardegna [illegible]

- 9,30 **Spazio** [illegible]
- 12,30 **Viviana**, [illegible]
- 13 — **Millefeste**, sagre
- 13,30 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,[illegible] **Maria**, telenovela
- 15,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Il piccolo detective**
- [illegible] — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Millefeste**, sagre
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Cara Sardegna**, di N. Spano
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Il punto**, a cura di A. Franchini
- 24 — **Più donna**, rubrica
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,20 **Speciali**

Telesanremo

- 10 — **Market**
- 13,30 [illegible]
- 14 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 16,15 **Cartoni animati**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 19 — **Punto sera**, informazione
- 19,30 **Punto sera**
- 20 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 20,30 **Seduced**, film con Cybill Shepard
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Punto regione**
- 23,30 **Automobili, prezzo, qualità, 0-ducle**, proposte commerciali
- 1 — **Telefilm**

Telearcobaleno

- 12 — **Bached**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (1ª)
- 13,30 **L'uomo di Hollywood**, film
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- [illegible] **Gloria e Inferno**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (2ª)
- 19,35 **Pagine sportive**
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Gloria e Inferno**, teleromanzo
- 22,10 **Barney Miller**, telefilm
- 22,40 **Belli si diventa**, rubrica
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (3ª)
- 23,45 **Dollari e lume**, film
- 0,30 **Telefilm**

Tcs

- 13,45 **Usa today**, notiziario
- 14 — **Incatenati**, novela
- 14,30 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, telefilm
- 15,30 **Programmazione locale**
- 19,30 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **I due deputati**, film
- 22,20 **Colpo grosso**
- 23,10 **Il consiglieri**, film
- 1,05 **Colpo grosso** (replica)

Telegenova

- 7 — **Junior tv**, [illegible]: **Dangguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pasticcione, Hurricane Polimar**
- 11 — **Magia cerimoniale**
- 11,30 **Shopping center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping center**
- 18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
- 22 — **Incontro con Pezzuto**
- 22,50 **L'opinione** a cura di U. Bassi
- 23 — **Gioielli**, rubrica
- 1 — **Diretta magia con Otelma**

[illegible]

MONEGLIA. Nella suggestiva cornice dell'antico chiostro di San Giorgio a Moneglia, [illegible] è [illegible] domenica scorsa la stagione estiva dell'associazione chiavarese «I Menditanti».

Nel pomeriggio c'è stato uno spettacolo dedicato alle famiglie e messo in scena dalla compagnia omonima. Si tratta di tre attori non professionisti, tutti [illegible] Chiavari, che nel tempo libero si dedicano all'allestimento di sketches e battute. Miro Gatti, ingegnere e docente in [illegible] istituto genovese, «Dry» Pastori e «Freddy» Papini, entrambi artigiani, sono artisti a metà tra i cantastorie, i clown e i giullari di un tempo che si esibivano nelle piazze di paesi e città.

L'altro giorno hanno richiamato duecento persone intorno al chiosco e, con la loro bravura, sono riusciti [illegible] coinvolgerne un gran numero nello spettacolo che si è articolato [illegible] un tempo unico dalla durata [illegible] un'ora e mezza. Il filo conduttore [illegible] stata la musica. Gatti e Pastori si sono travestiti, sul palcoscenico, da clown, mentre Papini si è [illegible] nei panni di un musicista.

Al concerto [illegible] musica classica, dalla buffa esibizione, è seguita l'acrobazia con il gioco dell'imbuto e della moneta, una classica gag da circo, da una lezione di danza popolare e da un duello western. Tutto condito [illegible] straziante, ma divertente, musica «classica». Qualche bambino è salito sul palcosce[illegible] per ballare insieme ai tre simpatici artisti chiavaresi.

A questo spettacolo ne [illegible] guirà [illegible] altro in programma domenica 16 giugno alle 21, sempre al chiostro di San Giorgio a Moneglia. Questa volta, in scena sarà un gruppo di clown meneghini: Roberto Abbioli, Carlo Pastori e Bano Ferrari. Sono i componenti [illegible] Teatro dell'Artificio che ha sede a Liscate, in provincia [illegible] Milano. Lo spettacolo che verrà presentato ha per titolo: «Sconcerto» e si basa ancora su battute [illegible] clown e musicisti. I tre artisti sono allievi del grande clown cecoslovacco Bolek Polivka.

I due appuntamenti di giugno serviranno anche a celebrare, nell'estate 1991, il quindicesimo anno [illegible] fondazione [illegible] Menditanti», protagonisti di [illegible] di spettacoli in Italia e all'estero. **[f. gr.]**

Presentata ufficialmente ieri la dodicesima edizione del classico e atteso rally genovese

Riflettori sul «Lanterna» '91

La corsa si sposta sempre più verso Levante: a Chiavari parchi assistenza e riordino vetture. Il via il 14 giugno da piazza della Vittoria. Gibelli, presidente della Scuderia Grifone: «Una gara ricca di novità, e di ottimo livello»

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dodicesima edizione, e Rally della Lanterna che si sposta sempre più verso la Riviera di Levante. Non solo: quest'anno sul lungomare di Chiavari, in corso Valparaiso, verrà fissato un parco assistenza e un parco riordino per tutte le vetture. Gli appassionati di automobilismo del Tigullio potranno quindi viver da vicino la «3 giorni» del rally, seguendo le 19 prove speciali cronometrate e «verificando» le vetture dalle 19,41 di venerdì 14 giugno, per circa un'ora, nel parco sul lungomare.

E questa è [illegible] delle tante novità del rally, forse la più interessante per i seguaci di questo sport, anche se il presidente della Scuderia Grifone, Enrico Gibelli, tiene a precisare le altre novità relative alla 12ª edizione del Lanterna: «Questa edizione [illegible] innanzitutto la prima verifica sui due giorni di gara, per il Lanterna [illegible] novità ma anche un passo necessario in vista del '92, quando la manifestazione organizzata dalla scuderia che presiedo entrerà di diritto fra le prove di cartello, [illegible] "promozione" nel campionato Totip a coefficiente 4, mentre quest'anno vale per il campionato Aperol, [illegible] medesimo coefficiente».

Aggiunge Gibelli: «La [illegible] partirà da piazza della Vittoria a Genova venerdì 14 giugno alle 16,31, per concludersi [illegible] nella piazza genovese domenica 16, con l'arrivo della prima vettura previsto per le 9,31. Inoltre il percorso sarà interamente rinnovato, meno monotono per i piloti che conoscevano ormai a menadito il tracciato, e quindi più impegnativo del solito. Quest'anno il Lanterna, come al solito, è [illegible] alternativa al rally dell'Isola d'Elba, ma la partecipazione è già numerosa e altamente competitiva».

Prosegue il dirigente, presentando altre novità: «Le iscrizioni sono state prorogate fino alla vigilia della partenza, anche se i 90 equipaggi iscritti, fra cui due svizzeri che danno un carattere [illegible] internazionalità, [illegible] già [illegible] numero considerevole. Avremo anche un passaggio in Emilia, precisamente a Ottone in provincia di Piacenza, e questo anche per anticipare quello che sarà il percorso del prossimo anno. Nel '92, infatti, ci sposteremo ancor più verso Levante, [illegible] non solo: invece che effettuare il Lanterna in giugno, lo anticiperemo ad aprile. E chi conosce a fondo le difficoltà nell'organizzare un rally capirà cosa vuol dire anticipare le date di due mesi: dovremo muoverci subito, praticamente tra poco lavoreremo già per la prossima edizione».

Enrico Gibelli, seduto al tavolo «presidenziale» con il dottor Morra, vicepresidente Aci, il dott. Cignolini, responsabile Ip, e Marcello Rossi, pierre della Caravel Artistic, ha voluto altresì ringraziare il Comune di Chiavari, e in particolare il sindaco Renzo Repetto presente alla Terrazza Colombo, per l'aiuto dato.

«Devo ringraziare personalmente il sindaco di Chiavari, perché metterà a disposizione il lungomare e un servizio di vigilanza di molte unità. Qualche problema potrebbe sorgere [illegible] traffico, comunque abbiamo stabilito [illegible] media molto bassa e quindi [illegible] penalizzeremo piloti che, eventualmente, dovessero presentarsi in ritardo al riordino». Il «Lanterna», oltre allo sponsor ufficiale rappresentato dalla Ip Italiana Petroli, che per il [illegible] [illegible] consecutivo [illegible] in palio l'omonimo trofeo e che ha garantito il proprio appoggio anche per la prossima edizione (che, come è risaputo, sarà legata alle celebrazioni Colombiane), si avvale della collaborazione della Caravel Artistic, del patrocinio dell'Automobile club di Genova e della collaborazione di Regione Liguria, Provincia, Comuni di Genova e Chiavari, e del Coni.

Supporter della manifestazione, oltre a Primocanale che seguirà tutte le fasi del Lanterna (dalle 21,30 di sabato sera inizierà la trasmissione «La lunga notte del rally» della durata di circa 13 ore), [illegible] Telesanremo e Radio Genova Sound.

Giancarlo Scartozzoni

Le Delta Integrali anche quest'anno saranno protagoniste, nonostante l'assenza di Rossi-Caliro vincitori dell'edizione '90

[illegible], SPECIALI, ORARI

GENOVA. Piloti, prove speciali e orari: praticamente tutto quanto serve per far partire un rally. Poi, per la perfetta riuscita, occorre la collaborazione [illegible] pubblico (chiamato a rimanere nelle [illegible] di osservazione riservate, e a non invadere la sede stradale e a piazzarsi in punti pericolosi) e di tutte le persone impegnate nell'organizzazione: dai cronometristi ai mezzi di soccorso, dalle pubbliche assistenze ai radioamatori.

Piloti. Il grande assente sarà Maurizio Rossi, vincitore in coppia con Caliro dell'ultima edizione e desideroso di una «pausa di riflessione». «Maurizio sarà sicuramente presente all'edizione '92, [illegible] per quest'anno ha preferito prendersi un turno di riposo» dichiara il cugino, Marcello Rossi. I cinque favoriti diventano quindi Longhi e Deila, entrambi su Delta, «Lucky» [illegible] Bmw M3, Aghini e Bossini, ambedue [illegible] una Peugeot [illegible] ufficiale. Oltre a questi grossi calibri, parteciperanno anche alcuni piloti delle Riviere: Pierangelo Rossi, Scarpenti, Borra junior, Pollio, Bini, Picasso, Pagano, «Artemio», Gazzola, Della Torre e altri che si iscriveranno nelle prossime [illegible].

Prove speciali e orari. Sono 19: 10 il primo giorno e 9 il secondo per 229,42 chilometri dei 725 complessivi. La prima tappa inizierà [illegible] piazza [illegible] Vittoria venerdì 14 alle [illegible] 16,31, con conclusione alle 02,31 [illegible] sabato. Ecco le cinque prove, ciascuna da ripetere due volte: «Stibiveri» (km. 6,86); «Borzonasca» (km. 13,71); «San Siro Foce» [illegible]. 5,06); «Mare Monti» (km. 8,32); «Verzi» (km. 6,59). Dopo la doppia prova speciale di San Siro Foce, verrà effettuato il riordino di Chiavari.

La seconda tappa inizierà alle ore 22,01 di sabato e terminerà alle 9,31 di domenica mattina. Cinque le prove, solo le prime quattro verranno ripetute due volte: «Brugneto [illegible] (km. 17,61); «Ottone» (km. 17,81); «Monte Penna» (km. 17,74); «Due Valli» (km. 15,95); «Brugneto [illegible] (km. 10,08). Dopo la doppia speciale di Ottone, vi sarà il riordino [illegible] Santo Stefano d'Aveto. Ricordiamo i vincitori dei trofei dell'edizione 1990 [illegible] Rally della Lanterna: l'8° trofeo Ip Italiana Petroli [illegible] vinto da Rossi-Caliro (Delta Integrale); il 6° trofeo Attilio Bettega da Maurizio Rossi; il 4° Colombo Caravel Trophy da Bertone su Bmw M3. (g. s.)

Nuoto: tra le novità più importanti le 4 vittorie di Valentina Cingi del Multedo

Formentini, farfalla d'oro

Lo specialista del Rapallo si è confermato [illegible] avversari in Liguria nella prima prova dei regionali
Il Ponente attacca la leadership di Genova, costretta ad aggrapparsi agli «assi» Consiglio e D'Ambrosio

GENOVA. Spruzzi in libertà [illegible] venerdì e domenica scorsa al «Lido» di Chiavari, all'«Olimpica» di Savona e ad Albaro per la prima prova del campionato regionale Esordienti A, di categoria ed Assoluti di nuoto. Benedette le piscine chiuse e riscaldate che in autunno, inverno e primavera consentono agli atleti di continuare a gareggiare: tuttavia, il ritorno all'aria aperta e alle vasche da 50 metri [illegible] una luce nuova a vittorie e primati.

Non a [illegible] tempi e prestazioni hanno ottenuto un significativo balzo in avanti. Più che ad [illegible] [illegible] di successi parziali, tecnici e nuotatori erano interessati a strappare un buon tempo in vista delle finali (25-[illegible] luglio [illegible] Albaro per gli Assoluti, 12-13 luglio a Lerici per gli Esordienti A) e al confronto a distanza fra i tre raggruppamenti in corso.

Ma i quattro successi personali di Lucia Tonda (classe '78) e i tre di Paolo Soro ('74) non vanno lo stesso taciuti. L'Amatori Savona ha portato sul gradino più alto [illegible] podio anche Cristian Pierucci ('73), Michaela Bosi ('78) e Gloria Valdora ('73). Gli alfieri dello squadrone ponentino si preparano alla battaglia con i «big» di Multedo (Antonio Consiglio), Arenzano (Antonio Lucia) e Sturla (Christian D'Ambrosio).

Sempre isolato [illegible] sempre vincente. Marco Formentini del Rapallo Nuoto: nella farfalla non ha, almeno in Liguria, rivali. Valentina Cingi ha preso il posto di Giorgia Zam come grande speranza [illegible] nuoto genovese: la nuotatrice del Multedo ha vinto 4 gare. E c'è anche la giovane [illegible] battagliera Ingaunia Nuoto: Simona Novello ('77) sbaraglia il campo nella velocità e Marco Moreno ('72) è primo [illegible] [illegible] stile libero.

L'Amatori Nuoto Savona ha il controllo degli Esordienti A nel settore maschile (1978-79) e comincia a farsi largo anche nel femminile. Andrea Ghione, Didieu Cavallera e Isabella Ghersi vengono premiati 4 volte ciascuno, Roberto Pierucci e Diego Morando si assicurano due primi posti e un secondo posto a testa. Nelle specialità maschili, il solo Gasparini del Genova Nuoto riesce a porre [illegible] limite allo strapotere savonese, strappando [illegible] «ex-aequo» a Morando nei [illegible] rana.

Solo gradini più bassi [illegible] podio per Clementina Rovere e Giorgia Quantena dei Delfini Alassio, e Paolo Rossi del Doria Loano. La rivincita per tutti è fissata comunque dal 27 al [illegible] giugno a Savona e Albaro con la seconda (e ultima) prova eliminatoria. (d. s.)

[illegible] B: [illegible]

La prima delle 3 prove di selezione per i regionali degli Esordienti B (maschi [illegible] nell'80-81 e femmine nell'81-82) si è tenuta nelle vasche [illegible] 25 metri [illegible] Albenga e Crocera. Il raffronto dei tempi ottenuti nelle due gare ha permesso di stilare una classifica generale in base ai tempi. Le finali si terranno ad Albenga dal 6 al 7 luglio. Nei 100 stile libero femminile Giulia Schivo (Delfini) guida la graduatoria con alle spalle Silvia Pedemonte (S. Clara). Al terzo posto Elena Stopiglia (Amatori) e al quinto Sara Dotti (Delfini). Come è logico le prime dieci sono tutte nate nell'81. La prima del Levante è Suma Marcutti (Rapallo), 24ª. Nei [illegible] crawl maschi Vincenzo Sicchitiello (Sturla) è primo ma alle spalle c'è Maurizio Ciccione (Amatori) e [illegible] coppia della Delfini Alassio, Igor Saieva e Mauro Papa. Simone Pittalluga (Rapallo) è quinto, Giorgio Imparato (Lavagna) decimo. Nei 100 [illegible] femmine capofila la spezzina Ambra Giannino. Priscilla Dus (Delfini) è terza, Gea Vanara (Amatori) quarta. Tra i maschi Davide Fiori (Rapallo) è al comando seguito da Roberto Sonaggere e Luca Morselli (Sanremo). (d. s.)

Bocce: in serie B la Rapallese punta alla Coppa Liguria

Scudetto a Chiavari

Lo squadrone di Sturla e compagni vicino a bissare il titolo italiano di A1
Il capitano però predica prudenza: «Pensiamo prima a battere la Biellese»

CHIAVARI. Archiviato il primo atto di Coppa Italia 91 con la vittoria di Sturla, Aghem, Ceudera e Suini che in finale han sudato sette camicie [illegible] superare la Madonna Valpellice, si rientra nel clima [illegible] campionato. Classifica alla mano, per la Chiavarese le ultime tre tappe dovrebbero esser pura formalità: è impensabile che si lascino sfuggire l'opportunità [illegible] confermarsi campioni d'Italia.

Sturla non è convinto che sia tutto così facile e invita alla prudenza: «Pensiamo prima a batter la Biellese sabato, poi tireremo le somme. Le successive trasferte col Nizza a Torino e [illegible] Pontese a Treviso, potranno esser affrontate [illegible] relativa tranquillità solo se da questo turno interno sapremo trarre massimi vantaggi». Prudenze comprensibile ma forse eccessiva, considerando che il calendario riserva pure alla Gaiero trasferte scomode [illegible] Veloce Pinerolo e Salvi Asti, dopo il turno interno con la Plozner.

In B la Fabiano Spezia avrà come avversaria per la conquista dell'unica poltrona per la promozione in A2 l'Armese che, [illegible] attender l'esito dell'ultimo turno che giocherà sabato con la Muller, si è già qualificata nel girone [illegible] Ponente. Il 6 e 13 luglio sono le date fissate per il doppio confronto: il sorteggio stabilirà quale delle due società gareggerà per prima in casa.

In Coppa Liguria la Rapallese che ha perso per [illegible] sol punto la qualificazione in B, ha fin qui ottenuto risultati prestigiosi. E' al comando e domenica potrebbe ulteriormente rafforzare il [illegible] primato se riuscirà a far punti a Ferrania. Domenica [illegible] si è avuto un riscontro negativo senza precendenti in Liguria per gare riservate alla B: al torneo con settore unico dall'Armese risultavano iscritte 6 coppie (una della Spotornese, due [illegible] Loanese e tre dei locali). Logico annullamento, [illegible] campanello d'allarme che dovrebbe far riflettere bene il comitato regionale, le società e i giocatori. Si rischia di affossare una categoria già sull'orlo del collasso. (g. tol.)

Aghem (Chiavarese) visto da Ghiglione

[illegible]

[illegible]

Giovanili, nessun titolo nel Tigullio

GENOVA. Completati i giovanili, nessun titolo per le levantine. Ecco i campioni. Cadetti nazionali: Imperia. Cadetti regionali: Tarros Spezia. Cadette: Lerici (impegnato nelle finali nazionali tra 14 giorni a Casteggio). Allievi: Imperia. Allieve: Dlf Spezia. Ragazzi: Athletic Genova. Ragazze: Lerici. Propaganda maschile: oggi finale Amatori-Granarolo. Propaganda femminile: Auxilium.

SOFTBALL

Il Cus Coopsette insegue lo scudetto

GENOVA. Ancora due vittorie per il Cus Coopsette in A1: 10-0 e 6-1 con il Parma e genovesi che si confermano al 2° posto alle spalle delle campioni d'Italia della Lazio. Classifica: Lazio 929; Cus Genova 857; Firenze 538; Liburnia 357; Palermo [illegible]; Pisa 0. Domenica incontro di intergirone a Bologna con la Fortitudo.

TENNIS

Sedici club qualificati in Coppa

GENOVA. Dopo i gironi provinciali si son qualificati per la fase regionale di Coppa Italia [illegible] Golf Rapallo, Albaro, Pegli, Coronata, Pini, Castel Ronco, Tc Genova A e B, Lavagna B, [illegible] Recco, S. Giorgio, Junior, Mimose Sestri, Pilade Queirolo, Chiavari e Bogliasco.

BEACH-VOLLEY

Un torneo alla Fiera del Mare

GENOVA. La Fipav ha organizzato all'interno di «Primavera 91» [illegible] torneo con 12 formazioni femminili, 10 coppie maschili di categoria nazionale (C1-A2) e 16 maschili regionali (C2-D). Si gioca ogni giorno dalle 17 alle 21,30 sul campo in sabbia nei pressi del padiglione B2. Sabato e domenica finali, dalle [illegible] fino alle 22,30.

Il titolo provinciale potrebbe andare al Rapallo, mentre il torneo «Dallorso» degli Allievi approda alle semifinali

Giallo finale nel campionato Giovanissimi

Pallonata all'arbitro, sospesa Entella-Casarza: deciderà il Giudice sportivo

CHIAVARI. Il campionato riservato ai Giovanissimi si è concluso, ma ha lasciato una coda polemica e la conclusione rimandata a Carte federali e Giudice sportivo. Completate invece le fasi eliminatorie del torneo «Guido Dallorso» riservato agli Allievi: nessuna sorpresa e le [illegible] squadre più quotate ammesse alle semifinali.

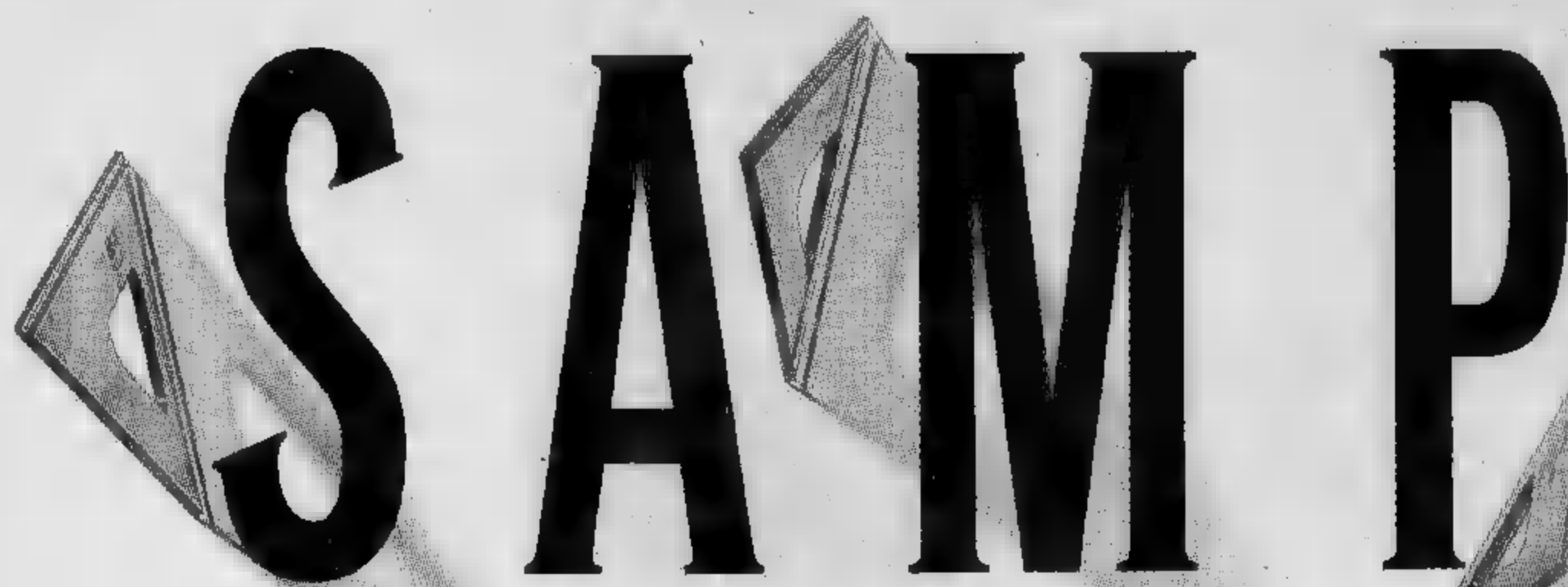
Giovanissimi. Il torneo più lungo, che avrebbe dovuto chiudersi domenica scorsa, rischia di avere un'appendice sul campo o forse in sede di giustizia sportiva. Mentre il Rapallo vinceva senza problemi [illegible] il Carasco Old Stars (4-0) e conquistava quota 39 punti, l'Entella stava pareggiando con il Casarza Ligure (1-1) quando è successo il fattaccio: un giocatore della panchina chiavarese avrebbe (condizionale obbligatorio, dato che il rapporto dell'arbitro non è ancora arrivato al Giudice sportivo, Anacleto Gaetai colpito [illegible] una violenta pallonata alle spalle il direttore di gara, il quale [illegible] si sarebbe sentito di proseguire.

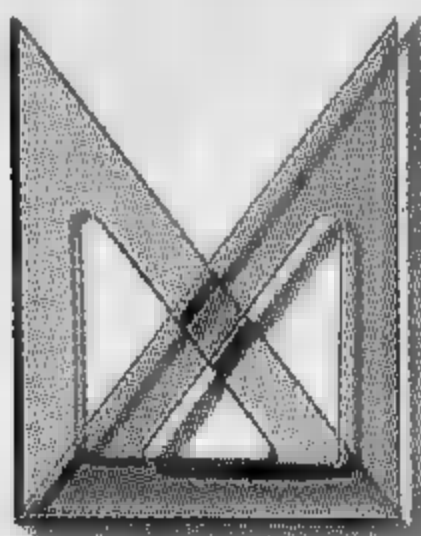
Farà fede il rapporto arbitrale, con due possibili soluzioni. O la ripetizione dell'incontro, poiché la parte che propende per questa soluzione (quella chiavarese) afferma che l'arbitro in questi [illegible] deve rivolgersi al capitano e chiedere che venga identificato il colpevole (e questa prassi pare non sia stata seguita). Se il capitano si rifiuta, automatica espulsione del «testimone muto» e identica richiesta al vice-capitano.

Ma tutto cambia, invece, se il signor Bernardini di Rapallo [illegible] identificato il giocatore reo della pallonata: in questo caso l'Entella avrebbe partita persa 0-2, i due punti andrebbero al Casarza Ligure e di conseguenza il campionato Giovanissimi verrebbe vinto dal Rapallo.

Stasera, dal Comunicato ufficiale della Figc di Chiavari, [illegible] premo qualcosa di più preciso su tutta la vicenda. Altri risultati: Riva Trigoso-Lavagna 0-3; Caperanese-Samm 2-0; Spartak-Sestri Levante 2-1. Recuperi: Carasco-Pro Recco 1-6; Lavagna-Caperanese 2-2. Classifica: Rapallo p. 39; Entella 38; Caperanese e Lavagna 35; Sestri 33; Carlo Grasso 31; Villaggio e Casarza 18; Samm 16; Carasco 14; Riva e Pro Recco 12; Spartak 6. Entella, Casarza, Pro Recco e Samm una partita in meno. Pro Recco e Sammargheritese recuperano il loro incontro domani alle [illegible] al campo di Recco; Entella e Casarza Ligure [illegible] in [illegible] delle decisioni del Giudice sportivo.

Allievi. Il torneo «Guido Dallorso» ha promosso alle fasi finali Entella e Riva Trigoso (girone A), Sammargheritese e Rapallo (girone B). Gli ultimi incontri hanno confermato che Entella e Samm dovrebbero essere le due finaliste. Le semifinali, in programma il 16 o 18 giugno, vedranno infatti di fronte Entella-Rapallo e Samm-Riva Trigoso. Risultati recuperi: Entella-Caperanese 2-0 a tavolino; Caperanese-Sestri Levante 0-0; Riva Trigoso-Entella 0-2; Sammargheritese-Villaggio Sport 6-2. Classifica girone A: Entella p. 11; Riva Trigoso 8; Sestri Levante 4; Caperanese 1. Girone B: Sammargheritese p. 12; Rapallo 7; Villaggio 5; Uscio 0. (g. s.)

TORNEI: RECCO, SORI, GATTORNA

RECCO. E' terminato sabato il 9° torneo «Città di Recco» organizzato dalla Pro Recco e riservato agli Allievi. Ha vinto il Canaletto, che in finale ha sconfitto 1-0 l'Edera. Terza la Sestrese che ha avuto la meglio sul Sestri Levante per 3-1. Prosegue il 2° «Città di Sori» organizzato dal club locale e riservato ai Giovanissimi Junior. Dopo eliminatorie e semifinali, sabato si avrà l'ultimo atto con le 4 finali: per il 7° posto Biga-Levanto (Comunale 15,30); per il 5° Albaro-S. Fruttuoso (16,45); per il 3° Bogliasco-Sori (18); per il 1° Borgoratti-Emiliani (19,15). E' iniziato il 1° torneo Città di Gattorna, riservato ai Pulcini e organizzato dall'Entella Bacezza. Si gioca a Gattorna da sabato scorso fino a domenica [illegible] giugno. Partecipano Lavagna, Borgoratti, Albaro, Entella B in un girone; Entella A, S. Fruttuoso, Anpi Casassa e Culmv nell'altro. (d. s.)

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Mercoledì 5 Giugno 1991 [illegible] 39

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN» DA' IL BUONGIORNO AI SAVONESI

«Stampa In» sveglia ogni mattina la città grazie al recapito gratuito del giornale a domicilio. Quasi 3 mil[illegible]iglie di Sa[illegible], Vado Ligure, Albissola Marina e Superiore hanno scelto di ricevere La Stampa comodamente a casa entro le 7,30.

Oltretutto, si tratta di un servizio assolutamente gratuito che consente di ricevere il giornale pagando soltanto il prezzo di copertina: 1200 lire, proprio come all'edicola.

In alcune vie di Albisola Superiore sta procedendo la [illegible]pagna promozionale portata avanti dalle «hostess dell'informazione». Per tre giorni consecutivi [illegible] regalata una copia del giornale; la sera della [illegible] consegna si presenta una delle hostess per illustrare nei dettagli l'iniziativa e raccogliere le adesioni. Non ci sono contratti da firmare né abbonamenti da sottoscrivere: basta un «sì».

E i pagamenti? Il conto lo si salda comodamente 15 giorni dopo la prima consegna e, successivamente, sempre a cadenza bisettimanale in [illegible] edicola a scelta del cliente. Ma per saperne di più basta telefonare all'Ufficio di «Stampa In», al numero [illegible] 82.55.55.

A PAGINA 41

Tutto il programma

Il [illegible] d'Italia [illegible] a Savona dopo [illegible] anni

Grande attesa nel capoluogo per l'arrivo della «corsa rosa». Traguardo della tappa previsto in corso Tardy e Benech.

A PAGINA 42

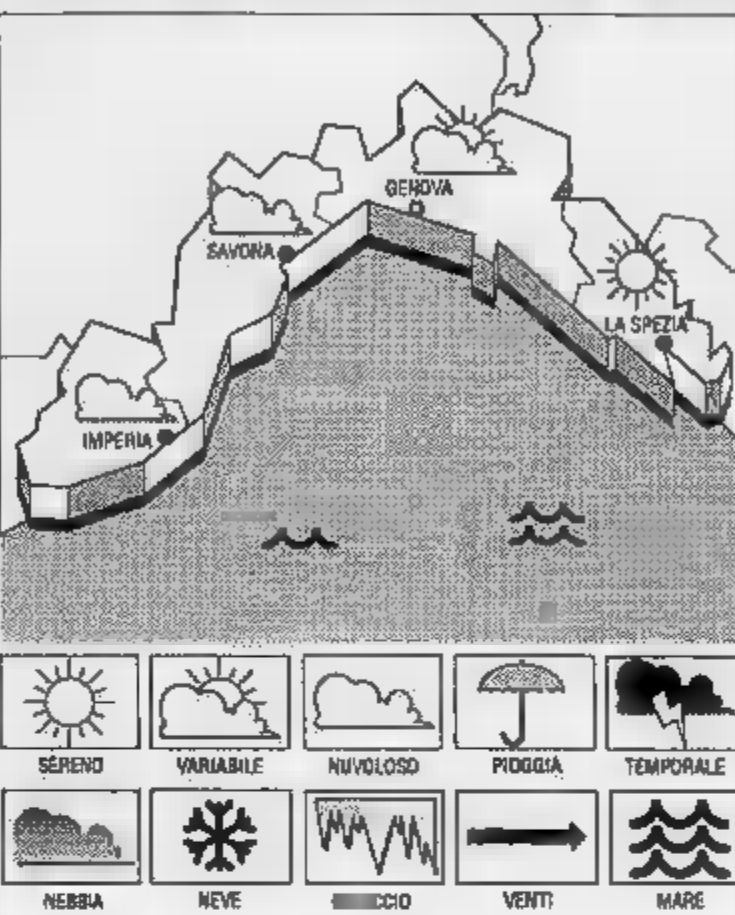
Bottino 40 milioni

[illegible] di [illegible] assaltano banca a Villanova

Due banditi hanno terrorizzato clienti e impiegati nell'agenzia della Carige e sono fuggiti a bordo di un'auto rubata.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA
SAVONA
IMPERIA
LA SPEZIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · [illegible]CCIO · VENTI · MARE

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: cielo irregolarmente nuvoloso con aumento degli annuvolamenti nelle ore pomeridiane e possibilità di isolati temporali. Temperatura: stazionaria. Vento: moderato. Mare: leggermente mos[illegible]. **Tendenza per domani:** senza importanti variazioni; tendenza ulteriore per i prossimi giorni: netto miglioramento per sabato e domenica.

RILEVAZIONE DI IERI. Temperatura del mare 19° C, umidità relativa 65%, vento Sud Est 15 km/h per tutta la giornata; mare mosso; cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso; pressione barometrica 1008 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI IERI	max	min
Genova	23	16
Savona	22	16
Imperia	22	17

[illegible] ANNO FA A [illegible]
[illegible]: [illegible] min: 18. Temperatura [illegible] mare 19.

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,05. La **Luna** sorge all'1,25 e tramonta [illegible] 13,09 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Un centinaio di commercianti ieri mattina ha assediato il Palazzo comunale

Via Montenotte si ribella

Clamorosa protesta per il progetto di riservare la strada al transito dei mezzi pubblici
I negozianti: «Sarebbe la nostra rovina, faremo le barricate». Fissato [illegible] nuovo incontro

La gente ormai è stanca

IL solco si allarga. Tra amministratori comunali e cittadini si sfiora ormai l'incomprensione. Molte delle decisioni prese dai responsabili di Palazzo Sisto [illegible] contestate.

Su questo stesso tema, tutto [illegible] preoccupante, ci siamo già soffermati pochi giorni fa a proposito delle proteste che salgono dai quartieri, in particolare quelli della periferia, dove la gente si [illegible] abbandonata.

Adesso è la volta dei commercianti di via Montenotte, che respingono l'idea di trasformare la loro strada, tra le più a carattere commerciale del centro, in [illegible] sorta di pista riservata ai mezzi pubblici.

Ieri hanno «assediato» palazzo comunale per esprimere pubblicamente tutto il loro malcontento. Una manifestazione che ha pochi precedenti e che la dice lunga sul deterioramento di certi rapporti fiduciari.

Si ha l'impressione, da qualche tempo, che molti problemi vengano affrontati più a tavolino che in base al buon senso e, soprattutto, dopo l'apertura di un confronto con gli interessati. Le imposizioni non piacciono mai, men che meno ai savonesi, gente che al mugugno non rinuncia per nessuna ragione al mondo, qualunque tessera di partito abbia in tasca.

Il palazzo deve riprendere le fila del dialogo interrotto, far capire, in questa come in altre circostanze, che è sempre possibile arrivare a compromessi soddisfacenti. Altrimenti va incontro all'isolamento.

Ivo Pastorino

SAVONA. «Se chiudono al traffico via Montenotte, facciamo le barricate». E' la minaccia di un centinaio di commercianti di via Montenotte che ieri mattina alle 12,30 si sono dati appuntamento a Palazzo comunale per chiedere chiarimenti e garanzie all'assessore al Traffico, Giorgio Balbo, sul futuro della strada.

Via Montenotte, infatti, secondo i piani dell'Acts, dovrebbe essere destinata esclusivamente ai bus. Un progetto di cui si parla da tempo anche in Comune e che ha suscitato timori e proteste di abitanti e operatori [illegible]merciali. In tutte le vetrine di via Montenotte nei giorni scorsi era comparso un cartello che invitava alla manifestazione di protesta. E ieri mattina alle 12,30 in punto più di cento persone si sono presentate alla porta dell'assessore Balbo per chiedere spiegazioni. Per una sfortunata coincidenza, così almeno è stato detto, l'assessore al Traffi[illegible] [illegible] lasciato l'ufficio pochi minuti prima, uscendo [illegible] porta di via Manzoni.

«Non si mai [illegible] niente del genere - dice Umberto Biggi della pasticceria Dolcearte -. Riservare una strada completamente ai bus è un grave errore: non servirà a risolvere i problemi del traffico e comporterà gravi danni per tutti commercianti». Afferma Carlo Mazzieri, elettrauto: «Alcune attività, come la nostra, sono strettamente legate al passaggio delle auto. Se bloccano il traffico [illegible] impediscono di lavorare». Aggiunge Giuseppe Origano, titolare di un'officina meccanica: «Chiediamo di essere consultati prima che vengano presi provvedimenti così gravi, che possono compromettere le nostre attività».

Anche per Silvana Scarrone e Renato Fraternali, titolari del distributore Agip di corso Colombo, la chiusura al traffico di via Montenotte potrebbe significare un tracollo economico: «Siamo già stati danneggiati dalla parziale chiusura di corso Colombo. Ma se in via Montenotte lasciano passare solo i bus siamo rovinati. Comunque non accetteremo passivamente questi provvedimenti».

Il progetto di chiusura di via Montenotte suscita perplessità anche fra i residenti. Dice Tobia Gargiulo: «Saremo costretti a lasciare l'auto al Prolungamento. Ma come faremo per scaricare mobili o oggetti [illegible] Aggiunge Francesco Taruscia: «In sedici anni [illegible] sono mai riuscito a posteggiare [illegible] casa. Quando chiuderanno via Montenotte sarò costretto a rinunciare all'auto». Sostiene Guido Giacosa: «Tutti hanno diritto di transitare in via Montenotte e questi provvedimenti [illegible] non [illegible] certo sufficienti a risolvere i problemi [illegible] viabilità».

I commercianti e i residenti di via Montenotte, dopo 30 minuti [illegible] [illegible] hanno desistito, ottenendo comunque [illegible] incon[illegible] p[illegible] lunedì prossimo alle 12. Probabilmente le proteste serviranno a far naufragare l'ennesimo esperimento di viabilità, anche perché la chiusura di via Montenotte, per ora, rappresenta solo una richiesta dell'Acts. Gli amministratori comunali, inoltre, hanno già dimostrato di «patire» le proteste dei cittadini, modificando il progetto del parcheggio di corso Colombo e rinunciando al [illegible] inceneritore di Valloria. Basta farsi sentire.

Ermanno Branca

Un'immagine emblematica de[illegible] caotico che si [illegible] in via Montenotte

Ragazza di Napoli ad Albenga

Muore dopo l'intervento

ALBENGA. Una studentessa di 17 anni, Maddalena Mascolo, abitante ad Agerola, in provincia di Napoli, è morta in una stanza della clinica San Michele di Albenga in seguito ad un'emorragia cerebrale sopravvenuta dopo un intervento chirurgico. La giovane era stata operata dall'equipe del professor Alberto Ponte.

«Un intervento durato [illegible] ore per correggere la scoliosi», spiega il professor Ponte, primario all'ospedale di Santa Corona. E aggiunge: «Chirurgicamente l'operazione è riuscita. Maddalena si era anche risvegliata bene dall'anestesia. Le cause della morte sono da ri[illegible] in un'embolia cerebrale dovuta ad un grumo di [illegible]gue».

La [illegible] della ragazza è stata fulminea. Domenica, dopo [illegible] risvegliata dall'anestesia, Maddalena ha telefonato ai fratelli rimasti ad Agerola e ha guardato la televisione. Un decorso operatorio più che soddisfacente. Lunedì la tragedia. La ragazza si è sentita male e a nulla sono servite le cure per rianimarla. Nel giro di pochi minuti è morta. Questa mattina la salma sarà trasferita nel paese di residenza dove, questo pomeriggio, si svolgeranno i funerali.

Maddalena Mascolo

[illegible] 45

Erano andati di sera nel deposito dei vigili urbani per provare l'ebbrezza del fumo

La prima sigaretta provoca un rogo

E' costata cara la trasgressione di tre ragazzi di Varazze che hanno incendiato un vecchio pulmino

LA prima sigaretta ha rischiato di costare cara per tre ragazzini di Varazze. Intenti a gustare la prima «Marlboro», hanno incendiato la carcassa di un pulmino, a bordo del quale si erano appartati alla ricerca di un'esperienza diversa, trasgressiva.

Un cerino, incautamente gettato per terra, ha provocato una fiammata che si è immediatamente estesa alla carrozzeria dell'autoveicolo. I tre ragazzi sono riusciti a fuggire in tempo, rimanendo illesi. Ora però rischiano una denuncia all'autorità giudiziaria per aver appiccato il fuoco.

L'episodio è avvenuto lunedì pomeriggio nel piazzale di fronte al deposito dei vigili urbani di Varazze, in località Arzocco. I tre, secondo le prime indagini, sono saliti a bordo del mezzo [illegible] tempo utilizzato dagli agenti municipali e ora ridotto a una vecchia carcassa. Come in un rituale i tre giovani hanno preso il pacchetto di sigarette e se le sono distribuite. Poi hanno incominciato a fumare.

Completamente presi dall'eccitazione per le prime boccate di fumo, per quell'esperienza proibita, si sono però di[illegible]ticati di spegnere il cerino.

I tre sono stati sorpresi dall'incendio, ma sono riusciti ad abbandonare il pulmino. Nel frattempo un vigile urbano, che stava entrando nel deposito, ha notato le fiamme. Senza perdere secondi preziosi è entrato nel deposito, ha afferrato un estintore e ha spento il rogo. L'intervento è durato pochi minuti, [illegible] ha scongiurato il pericolo che le fiamme si estendessero ad alcune roulotte parcheggiate nelle vicinanze. «E' andata bene - dicono i vigili - perché siamo intervenuti in tempo. Altrimenti i guai sarebbero [illegible] ben più gravi».

I tre ragazzi [illegible] [illegible] poi consegnati ai carabinieri che li hanno identificati. Ora rischiano una denuncia per l'incendio. I militari non escludono neppure che il rogo possa essere stato provocato volontaria[illegible] che cioè i giovani abbia[illegible] appiccato il fuoco dopo aver fumato le sigarette, mentre giocavano con i cerini.

Probabilmente i tre saranno nuovamente interrogati questa mattina per chiarire finalmente la vicenda. (c. v.)

Ottimismo a Savona per l'andamento dei traffici e i lavori in corso

Il porto apre all'Europa

L'Ente autonomo incomincia [illegible] utilizzare anche gli impianti realizzati nel nuovo bacino
A Vado Ligure, in autunno, apriranno i cantieri per i raccordi ferroviario e stradale

SAVONA. L'Ente porto stringe i tempi per la realizzazione di nuove infrastrutture che consentiranno allo scalo di Savona e Vado di aumentare il grado di specializzazione delle operazioni in banchina. Un programma delineato già nella seconda metà degli Anni '80, ma che ora trova spunto nel trend positivo dei traffici. Basti pensare che nei primi quattro mesi del '91 lo scalo ha movimentato oltre 4 milioni di tonnellate di merci.

«Una serie [illegible] elementi — spiega l'ammiraglio Leonardo Fontana — che ha indotto l'Ente ad accelerare i tempi di realizzazione delle nuove opere a Vado e della messa a punto di un sistema operativo più efficace per Savona. In quest'ottica, per lo scalo savonese diventano [illegible] importanza prioritaria la disponibilità di nuovi mezzi di sollevamento e la ricerca [illegible] ulteriori aree produttive a filo costa». Continua Fontana: «La strategia di [illegible] guarda alla complementarità di funzioni fra Savona e rappresenta la [illegible] carta vincente del nostro sistema portuale, prossimo a fornire una risposta concreta al Mercato unico europeo».

Lo testimoniano le recenti decisioni dell'Ente sui parziali spostamenti di traffici dallo scalo storico a quello «satellite» che fra pochi [illegible] potrà diventare operativi grazie [illegible] nuovi svincoli di Capo Vado che permetteranno [illegible] collegare l'Aurelia con il grande terrapieno di 17 ettari destinato ai contenitori. Per gli autotreni impegnati nella movimentazione della frutta e di auto nuove sarà possibile convergere direttamente sul porto da Ponante, mentre l'uscita sarà garantita in direzione Savona. Sono previsti inoltre [illegible] realizzazione di nuove recinzioni doganali e l'abbattimento del grande [illegible] che separa il parco container dalle banchine. A fine estate verranno utilizzati anche i 50 mila metri quadrati delle aree a Ponente per la sosta temporanea delle auto in attesa [illegible] imbarco.

Afferma Fontana: «Particolare importanza per Portovado riveste anche l'intesa raggiunta [illegible] le Ferrovie per l'arretramento del fascio di binari verso l'Aurelia. Una soluzione che permette [illegible] ridurre la lunghezza dello scalo ferroviario e di assegnare altri 100 metri di spiaggia ai residenti». E' prevista anche [illegible] ristrutturazione dei collegamenti stradali. L'operazione, che [illegible] ottenuto un finanziamento [illegible] circa 200 miliardi, [illegible] suddivisa in due lotti e avrà inizio entro dicembre. [illegible] primo lotto riguarda il tratto a ridosso del litorale, che dalle ex aree Fiat [illegible]teggia il perimetro di Levante del vecchio stabilimento e raggiunge località Valgelata. Di qui, la strada sottopasserà l'abitato di San Genesio e sbucherà nella valle di Segno [illegible] dove, scavalcando su viadotto sia il torrente sia via Pieve, raggiungerà il piazzale di Bossarino.

Questa prima serie di lavori consentirà di rendere funzionale l'intero collegamento. Il primo obiettivo per l'Ente autonomo resta comunque il terminal contenitori, che avrà [illegible] potenzialità di oltre 120 mila pezzi. E proprio pochi giorni fa è stato definito l'accordo con l'Italimpianti per la commessa di due translainers e di due portainers per [illegible] spesa complessiva di 27 miliardi.

Le problematiche della trasformazione del porto verranno discusse anche sabato mattina alla Camera di commercio [illegible] occasione del congresso della Filt-Cgil. Al dibattito, intitolato «Dal porto emporio [illegible] porto impresa: centralità del lavoro e [illegible] relazioni sindacali», prenderanno parte, fra gli altri, il segretario generale della Filt, Gianluigi Bellomi, l'ammiraglio Leonardo Fontana, Alessandro Nofroni, console della Compagnia portuali e Giovanni Bono, amministratore delegato del Reefer Terminal. [e. b.]

Nello scalo [illegible] Savona, durante questi primi mesi del '91, [illegible] aumentati i traffici tradizionali di cellulosa, cereali e frutta

NOTIZIE FLASH

SCIPPO

Pensionata aggredita da un giovane

Una pensionata di 73 anni, Ester Berruti, è rimasta vittima di un tentativo di scippo nel quartiere dell'Oltreletimbro. La donna mentre andava a fare la spesa è stata [illegible]icinata da un giovane che ha cercato di strapparle la borsa. Ester Berruti è caduta a terra riportando leggere contusioni. [illegible] malvivente è invece fuggito senza riuscire ad afferrare la borsa.

TRIBUNALE

Sei persone saranno processate per droga

Il giudice delle indagini preliminari Fiorenza Giorgi ha rinviato a giudizio sei persone coinvolte a diverso titolo in una vicenda [illegible] droga. Si tratta di Cosimo Galanto, 30 anni, Quiliano via Ajdovscine, accusato spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti. Marco Drago, [illegible] anni, via Garzi 26, Angelo Mulas, 27 anni, via Diaz, Giovanni Burrai, 29 anni, Savona via Baglietto, Francesco Bentivoglio, 46 anni, di Torino tutti imputati di falsa testimonianza. E Roberto Rossi, 26 anni, Valleggia via Razzi per favoreggiamento.

ALBANESI

Cinquanta profughi lasceranno la Bligny

Altri 50 profughi lasceranno la caserma di Legino. Giovedì mattina un gruppo di albanesi partiranno dalla Bligny in pullman diretti a Rovigo. La Regione Veneto provvederà poi a destinarli [illegible] vari Comuni nel settore dell'agricoltura e del turismo. Entro le prossime settimane partiranno per [illegible] Veneto altri [illegible] profughi.

[illegible]E

I vigili [illegible] Varazze minacciano uno sciopero

Proteste dei vigili urbani di Varazze contro l'amministrazione che non ha dato il via ai lavori di ampliamento della sede del Comando come concordato in [illegible] incontro di [illegible] [illegible] fa. In una lettera al sindaco, i vigili hanno fatto sapere che non faranno lo straordinario nei giorni 9 e 10 giugno durante le votazioni per il referendum.

«CITTA' DELLE [illegible]

Un marchio a Varazze per la manifestazione

Si [illegible] conclusa [illegible] un bilancio in positivo la manifestazione organizzata per il primo fine settimana di giugno dai giovani albergatori e commercianti di Varazze «La città delle donne». Soddisfatti dei risultati (le donne ospiti sono state 400 e hanno usufruito delle opportunità di svago offerte gratuitamente dalle associazioni [illegible] categoria), gli organizzatori hanno [illegible]cis[illegible] [illegible] ripetere l'esperienza il prossimo anno e di depositare il marchio della manifestazione che ha per simbolo [illegible] donna, due palme e le vele dei windsurfs all'orizzonte.

Da sabato i cassonetti traboccano di sacchetti maleodoranti

Savona tornerà pulita

Gli addetti alla raccolta dei rifiuti dell'Amnu hanno sospeso l'agitazione
Il sindacato riprende le trattative con l'azienda per il premio di produzione

SAVONA. Da questa mattina gli addetti alla raccolta dei rifiuti dell'Amnu, l'azienda municipalizzata della nettezza urbana, hanno sospeso l'agitazione iniziata sabato [illegible] [illegible] il blocco degli straordinari e l'astensione dal lavoro nei turni pomeridiani e notturni. I rappresentanti sindacali [illegible] Cgil, Cisl e Uil, hanno infatti ripreso le trattative [illegible] l'azienda, per la definizione del premio di produzione per il 90, [illegible] punto ritenuto importante assieme alla questione dell'organizzazione del lavoro. Gli amministratori durante un incontro svoltosi [illegible] scorsa settimana [illegible] proposto [illegible] premio pro-capite di un milione e sessanta mila lire. I sindacati avevano chiesto 240 mila lire in più. Non trovando l'accordo avevano proclamato l'agitazione.

Ora sembra che la soluzione della controversia sia vicina. Ieri la direzione dell'Amnu si [illegible] incontrata nuovamente con le organizzazioni sindacali. La riunione è durata fino tarda sera. Dice il direttore Alberto Bassanini: «Con i sindacati siamo stati molto chiari. Per ragioni di bilancio [illegible] siamo in grado [illegible] soddisfare le loro richieste. Però abbiamo fatto una controproposta. Il premio di produzione sarà arrotondato, ma non raggiungeremo certamente quanto è stato da loro richiesto». Nell'incontro si è parlato anche dello sciopero di tre [illegible] proclamato per martedì 11 giugno, dalle 9 alle 12. Le organizzazioni sindacali non hanno ancora deciso se revocarlo: [illegible] decisione verrà presa nei prossimi giorni.

Intanto [illegible] questa mattina gli addetti alla raccolta dei rifiuti hanno ripreso a lavorare nei tre turni previsti dall'azienda. La paralisi del servizio ha provocato gravi ripercussioni in città: sia [illegible] centro [illegible] in periferia decine di cassonetti trabocc[illegible] [illegible] immondizia; centinaia di sacchetti maleodoranti, scatoloni, cumuli di bottiglie [illegible] accatastati sui marciapiedi, davanti [illegible] portoni e alle vetrine dei negozi. Non sono così mancate le proteste dei cittadini, molti dei quali [illegible] sono rivolti in Comune.

[illegible] sull'agitazione dei netturbini ha preso posizione il sindaco Armando Magliotto. «Non voglio entrare nel [illegible] della trattativa - ha detto ieri mattina - tuttavia ho dei dubbi sulla legittimità dell'agitazione decisa dai sindacati. Noi comunque abbiamo invitato l'azienda a trattare. Occorre trovare una soluzione».

Il sindaco [illegible] è poi soffermato sui problemi che da tempo angustiano l'Amnu. «Come tutte le aziende municipalizzate - ha detto - è afflitta da problemi [illegible] organizzazione del lavoro e di efficienza. Pretendiamo [illegible] miglioramento [illegible] funzionamento [illegible] questa struttura e potrebbe avvenire attraverso una nuova forma [illegible] gestione». Da tempo si parla ad esempio della realizzazione [illegible] [illegible] polo ecologico che dovrebbe occuparsi [illegible] della gestione dell'azienda municipalizzata della nettezza urbana che dell'impianto di depurazione di Legino. [c. v.]

Il sindaco risponde: «Saremmo noi i responsabili in caso di incidenti»

Celle divisa dall'isola pedonale

Il provvedimento del Comune per favorire i turisti è contestato dai negozianti
«Vogliamo una deroga: i fornitori non possono raggiungere i nostri esercizi»

CELLE LIGURE. Un'isola pedonale per favorire i turisti che non piace ai negozianti. A partire d[illegible] 15 giugno l'amministrazione comunale darà [illegible] svolta alla viabilità con l'istituzione di un divieto di transito nel centro storico che resterà in vigore tre mesi. Una disposizione necessaria, secondo gli amministratori, [illegible] che non vede concordi i commercianti di via Aicardi che con [illegible] chiusura totale [illegible] traffi[illegible] dalle 14 [illegible] pomeriggio alle 5 del mattino successivo [illegible] sentono penalizzati nelle operazioni di carico e scarico merci che si intensificano durante il periodo estivo con l'apertura continuata dei negozi.

«Gli amministratori ci hanno contattato - spiegano i titolari dei negozi di via Aicardi - e ci hanno comunicato l'orario dell'isola pedonale. Noi abbiamo preso atto di questa decisione ma adesso ci devono anche dire [illegible] dobbiamo fare per rifornire i negozi dato che tutte le vie di [illegible] sono bloccate e non possiamo più passare con auto motorini e biciclette».

L'isola pedonale, che da al[illegible] anni viene istituita a Celle con l'inizio della stagione balneare, sarà delimitata da fioriere ed estesa alle via Boagno, Pescetto e piazzetta Costa per impedire lo scorrimento del traffico veicolare in [illegible] l'area del centro storico. Fino all'anno scorso però, grazie ad accordi tra Comune, vigili urbani e negozianti, [illegible] concesso agli esercenti della zona [illegible] «passe» per accedere [illegible] negozi in qualunque ora del giorno.

«Abbiamo fornitori che non badano agli orari dell'isola pedonale - spiegano ancora i commercianti - Poi abbiamo i magazzini lontani e non possiamo di certo portare a mano cassette di acqua minerale da venti chili l'una. Ci sembra assurdo che quest'anno ci venga negata la circolazione con i nostri mezzi. Abbiamo chiesto una deroga ma in Comune hanno risposto che non faranno favoritismi».

Pur rendendosi conto delle difficoltà dei commercianti, gli amministratori confermano che l'isola pedonale c'è e deve essere rispettata da tutti. «E' un problema di natura giuridica - spiega il sindaco Renato Zunino - i mezzi [illegible] negozianti che circolano in un'isola pedonale, dove la gente e i bambini passeggiano, sono pericolosi e in caso di incidente i responsabili saremmo noi che abbiamo concesso una deroga». [a. z.]

[illegible] PONTE AD [illegible]

ALBISOLA SUPERIORE. Con l'inaugurazione di sabato alle 16 del ponte Alba Docilia che congiunge le passeggiate di Albisola Marina e di Albisola Superiore, si vara un programma di investimenti destinati a migliorare l'aspetto [illegible] Superiore. Infatti, oltre al ponte costruito in consorzio tra le Albissole che hanno stanziato in tutto 180 milioni, gli amministratori [illegible] Superiore negli ultimi Consigli comunali hanno approvato nuove spese la più importante delle quali è il versamento di mezzo miliardo per acquisire e fare diventare di patrimonio comunale tutta l'area dismessa dell'ex ferrovia. Una [illegible] nella quale gli amministratori intendono far proseguire la passeggiata a mare approvando progetti di imprenditori privati che potrebbero costruire parcheggi sotterranei, ristoranti, bar, infrastrutture utili e necessarie per migliorare la viabilità e la qualità dell'offerta turistica della cittadina. «L'acquisizione dell'area dell'ex ferrovia è importante - spiega il vice sindaco Zunino - e sarà nostra premura abbellirla e renderla gradevole così come abbiamo cercato di fare fino [illegible] ora». [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: centralino [illegible] 822.822 (anche [illegible] Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.091 (tutta [illegible] Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico [illegible] 646.655 (da [illegible] a Borghetto)
Albenga: 50.946
Alassio: 40.069/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Internazionale*, via Paleocapa 81, [illegible]. [illegible]. *Nuova*, via Corsi 4, tel. 821955. *Scotti*, [illegible] Crispi 81, tel. 812.461
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
[illegible] [illegible] *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, [illegible] Ciavesana 51, tel. 85.040
Borgio [illegible]: *Cappelletti*, via Matteotti [illegible], tel. 610.469
Cairo Montenotte: [illegible], via Portio 31, tel. 502.650
Cengio: *Longo*, padre Garel[illegible]
Ceriale: *Nan*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. [illegible]70
Loano: *Nuova*, via Palestro 2, tel. 668.213.
[illegible] *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono [illegible]
[illegible] **Ligure:** *Finsalvi*, [illegible] Montaldo 14, tel. 628.035
Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Cimme*, piazza Colombo 1, [illegible] 745.342
[illegible] **Ligure:** [illegible], via Gramsci 52, tel. 880.184
[illegible] *Internazionale*, via [illegible] 24, tel. 87.013

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: [illegible]
Albenga: [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] **Ligure:** [illegible]
Millesimo: 564027
[illegible] [illegible]
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto di Calizzano 79658/79697
Distretto di Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

[illegible]
Centro solidarietà **Il Faro**, via Gaveni 8/r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, t. 812.650.

[illegible]IONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 828833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 852292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 8[illegible]
Albenga: [illegible]
Cairo: 504073
Loano: [illegible]
[illegible]
Apparecchi normali e pubblici: 182

MERCATI

LUNEDI'
Savona, Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[illegible]
Albenga, Sassello, Vado, Albissola [illegible]
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582918

AUTOLINEE

Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto [illegible] (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

[illegible]
Servizio continuato nelle 24 [illegible]: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA 4 GIUGNO

NATI. Sara Vendittu.

MORTI. Giovanna Solaris ved Zazzu, 81 anni, residente a Savona in [illegible] Vittorio Veneto, i funerali si svolgeranno questa mattina con rito diretto al cimitero di Zinola. Teresa Parodi, [illegible] 83 anni, residente ad Albisola Marina in via Isole; i funerali si svolgeranno questa mattina con [illegible] diretto al cimitero di Stella San Martino alle 10. Maria Lubiani di 91 anni, residente a Savona in via Santuario; i funerali sono stati fissati per questa mattina nella chiesa di [illegible] Dalmazio a Lavagnola alle 10.

MATRIMONI. Fulvio Ferro e Cinzia Pescetto. Alessandro Siccardi e Silvia Frizzi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. [illegible] Il Comune di Savona ha provveduto alla risistemazione del ponte che collega [illegible] Luigi Corsi a corso Ricci. Da una settimana gli operai [illegible] lavorando per rinnovare la pavimentazione. Nel corso [illegible] lavori verrà anche sostituito lo [illegible] gommato antisdrucciolo. Sempre nella stessa zona (via Corsi) il Comune provvederà al rifacimento della segnaletica orizzontale. Interventi [illegible] questo tipo sono stati effettuati all'inizio della settimana in corso Viglienzoni e in corso Tardy e Benech nel quartiere di Santa Rita.

[illegible]

ALBENGA

E' nata la scuola per infermieri

E' [illegible] inaugurata [illegible] nuova scuola infermieri della IV Usl dell'Albenganese. Alla cerimonia hanno partecipato il vescovo [illegible] Olivieri e [illegible] presidente dell'Usl Francesco Bruno. La scuola avrà sede presso i locali di viale 8 Marzo ad Albenga.

TOIRANO

Frammenti di grotta alla Fiera

Documenti ed oggetti delle grotte preistoriche e il museo contadino di Toirano [illegible] presenti della Fiera di Genova «Primavera 91». Il Comune ha infatti allestito [illegible] stand presso il settore turismo che resterà aperto sino al 9 giugno. Il sindaco Parodi dice che «questa presenza è un momento importante di valorizzazione delle grotte e del [illegible]

[illegible]NATA

Le iscrizioni a Magliolo

Sono in corso le iscrizioni alla [illegible] edizione della camminata delle Borgate in programma domenica a Magliolo, nell'entroterra di Pietra Ligure sulla distanza di 10 chilometri (4 per i bambini). Le iscrizioni si riceveranno anche [illegible] [illegible] giugno, dalle 9,30 alle 10,30, in piazza «Co[illegible] e Damiano», prima della partenza. Al termine, piccola sagra con frittelle e grigliate.

TURISMO

Scoprire [illegible]ino[illegible] Weimar

Domani sera, con inizio alle 21, nel Ridotto del teatro Chiabrera [illegible] piazza Diaz a Savona [illegible] svolgerà la conferenza di presentazione della rassegna di diapositive dedicate a Berlino e Weimar. Si tratta di un'iniziativa a sfondo turistico organizzata dall'Istituto di cultura italo-tedesca. La confe[illegible] sarà tenuta dalla professoressa Anna Balestri. Nel corso della serata verà distribuito materiale fotografico su Berlino e Weimar al pubblico intervenuto.

CARCARE

Nuovo direttivo alla Croce Bianca

Stefano Laoretti è [illegible] nuovo presidente della Croce Bianca di Carcare. Laoretti, che subentra a Brunello Botta, è stato fra i fondatori della pubblica assistenza. Proseguono intanto le iniziative della Croce Bianca di Albenga che sta festeggiando gli [illegible] anni.

DIBATTITO

Riflessioni sul concetto di salute

Domani mattina nel Salone di Monturbano appuntamento con gli allievi della scuola media «Augusto Guido» di Savona nell'ambito dell'iniziativa che prevede una serie di incontri-dibattito. Si parlerà di salute e medicina nel dibattito introdotto dagli insegnanti.

[illegible]

I bambini abbelliscono [illegible] scuola

Un'altra iniziativa delle scuole [illegible]. E' stata inaugurata l'esposizione dei lavori realizzati dai bambini delle elementari XXV Aprile di corso Vittorio Veneto. Oltre 180 alunni dai 6 agli 11 anni hanno curato, sotto la guida degli insegnanti e di esperti ceramisti, [illegible] serie di installazioni murarie che serviranno ad abbellire la facciata della scuola.

Domani la tappa da Sala Baganza, venerdì via verso il Monviso

SAVONA, ECCO IL GIRO

Il capoluogo si prepara ad accogliere l'arrivo della «corsa rosa» che ritorna dopo cinque anni

L'attuale maglia [illegible] Chioccioli festeggia: sarà così anche [illegible] a Savona?

SAVONA. Savona si veste di rosa. Domani arriva il 74° Giro d'Italia con l'undicesima tappa che, partendo da Sala Ba[illegible] in Emilia, porterà i corridori al traguardo di corso Tardy [illegible] Benech, dopo 215 chilometri di corsa. Una frazione che, salvo clamorose sorprese, non dovrebbe dar scossoni alla classifica generale, al contrario di quella che venerdì partirà proprio da piazza Sisto IV per raggiungere la vetta del Monviso.

[illegible] po' [illegible] storia. E' la quinta volta che il Giro fa visita a Savo[illegible], anche se nell'ultima occasione (1986), non vi fu l'emozione dell'arrivo, ma solo la partenza per la tremenda tappa che portò i ciclisti [illegible] Salice d'Ulzio. L'esordio [illegible] giugno [illegible] non poteva essere più tumultuoso, [illegible] una tappa destinata [illegible] entrare nella storia del ciclismo.

Al termine della frazione partita da Parma, Eddy Merckx, saldamente in maglia rosa, venne escluso dalla corsa perché risultato positivo al controllo antidoping. Fu, come disse lo stesso fuoriclasse belga, la giornata più amara della carriera, [illegible] furono in molti a pensare a un complotto nei suoi confronti. La vittoria in volata [illegible] Roberto Ballini davanti [illegible] Marino Basso passò inosservata, e per molti giorni il [illegible] di Savona riecheggiò sui giornali (sportivi e non) di tutta E[illegible]

Nel '72, nella tappa partita da Forte dei Marmi, Merckx si ripresentò a Savona in [illegible]glia rosa in una tappa per vel[illegible]ti, vinta [illegible] Francioni davanti [illegible] De Vlaeminck. [illegible] Giro è approdato all'ombra della Torretta ancora nell'83, con la vittoria solitaria [illegible] tedesco Gregor Braun [illegible] [illegible] maglia rosa di Giuseppe Saronni, dominatore senza rivali di quell'edizione.

L'edizione 1991. Domani il fascino della [illegible] rosa si ripresenterà agli sportivi, [illegible] non solo a quelli savonesi. L'undicesi[illegible] tappa infatti attraversa [illegible] la Liguria, con il Passo del Bracco (956 metri) [illegible] quello della Ru[illegible] (294 metri), attraversando Chiavari, Rapallo, Recco, Bogliasco, Genova, ed entrando solo successivamente nella Rivie[illegible] di Ponente. [illegible] Riviera di Levante sarà interessata dalle fasi centrali della corsa, [illegible] [illegible] 13 e le 14,30.

In città. A Savona i corridori percorreranno lungomare Matteotti, via Gramsci, [illegible] Mazzini, via Montenotte, corso Colombo, corso Vittorio Veneto, via Nizza, corso Svizzera, via Stalingrado (con lo striscione dell'ultimo chilometro posto davanti alla Metalmetron) e corso Tardy e Benech: il traguardo [illegible] all'incrocio con [illegible] De Amicis. L'arrivo è previsto alle 16,30, ma è consigliabile [illegible] arrivare all'ultimo istante, visto che nelle tappe precedenti i «girini» [illegible] in anticipo rispetto alla tabella di marcia basata sulla media più veloce.

Il giorno dopo. E le feste [illegible] si esaurirà domani. Venerdì gli appassionati potranno ammirare la carovana del Giro già alle 9 [illegible] piazza [illegible] IV. [illegible] partenza per la temuta frazione che porterà i corridori fino in vetta al Monviso sarà data alle 11. I corridori abbandoneranno Savona percorrendo [illegible] Italia, via Paleocapa, via Gramsci, corso Mazzini, via XX Settembre e corso Ricci, dove sarà dato [illegible] «via volante». La [illegible] scalerà il colle di Cadibona e toccherà Carcare, Millesimo e Montezemolo per poi lasciare definitivamente la Liguria e approdare in Piemonte.

Il rovescio della medaglia. Per due giorni i [illegible] dovranno però convivere con alcuni disagi, che colpiranno in particolare gli automobilisti e gli utenti dei mezzi pubblici. Il Comune ha messo a punto un complesso piano per far fronte alle esigenze dell'organizzazione del Giro.

La giornata più difficile sarà quella di domani. Ecco che cosa accadrà, a livello [illegible] traffico, in città. Corso Tardy e Benech resterà chiuso dalle 8 alle 18, [illegible] tre a partire dalle 15 il provvedimento interesserà, fino all'arri[illegible] di tutti i corridori, anche piazza Leon Pancaldo (e di conseguenza anche via Paleocapa), via Gramsci, corso Mazzini, via Montenotte, corso Colombo, corso Vittorio Veneto, via Nizza, piazzale Amburgo e via Stalingrado.

Il traffico. Il Comune ha previsto una serie di percorsi alternativi per le [illegible] I bus dell'Acts, invece, [illegible] fermi dal [illegible] della chiusura del circuito fino all'arrivo [illegible] corridori. Le auto provenienti da Ponente [illegible] a Savona utilizzando [illegible] parte di piazzale Amburgo, via Natarella, via Bove, via Cadorna e, passando per la strada interquartieri, confluiranno [illegible] [illegible] Vittime di Brescia. Anche via Paleocapa verrà chiu[illegible] [illegible] traffico a partire dalle 15, con il blocco di piazza Leon Pancaldo.

Il Giro causerà qualche grattacapo anche [illegible] chi abita nelle vie adiacenti [illegible] traguardo, ed [illegible] abituato a parcheggiare l'auto sotto casa. Infatti, [illegible] partire dalla mezzanotte di domani, verrà vietata la sosta (e ci sarà la rimozione forzata), in corso Tardy e Benech, via Trilussa, via Collodi via Aleardi, via Alfieri, via Tasso, via Migliardi e Venè, via Calamaro, via Montenotte, corso Colombo, via Natarella e via Quiliano. Per quanto riguarda venerdì, invece, la chiusura del circuito di partenza scatterà alle 10. Saranno off limits via Paleocapa, piazza Pancaldo, via Gramsci, corso Mazzini, via XX Settembre, pia[illegible] del Popolo, via IV Novembre, via Sormano e [illegible] Ricci.

Il contorno. Savona accoglierà il giro con grande partecipazione, la stessa che ogni anno a marzo caratterizza il passaggio della Milano-Sanremo. [illegible] [illegible]ranno anche momenti di spettacolo: il «clou» [illegible] previsto per domani sera alle 21 in piazza Sisto IV, con una serata patrocinata [illegible]la concessionaria savonese della Fiat, la «De Filippi [illegible] Reyneri». Sul palco la presentatrice Susanna Messaggio, il comico Gene Gnocchi, [illegible] balletto «Vanity» e il gruppo musicale dei «Novecento».

Guglielmo Olivero
Paride Pasquino

L'ALBUM DEI RICORDI

Quando i campioni erano di casa nostra

ARRIVA il Giro d'Italia a Savona, dove il ciclismo vanta oltre cento anni [illegible] storia. Risalgono infatti al 1880 notizie sui primi «pedalatori» di casa nostra che si dedicarono con sacrifici economici personali alla nuova disciplina, non solo per la partecipazione alle gare, ma soprattutto per l'acquisto delle bici, allora costruite soprattutto in Inghilterra.

Una data storica è quella del 1892, quando il savonese Giuseppe Genta [illegible] affermò [illegible] campione d'Italia, stabilendo anche il record nazionale sul chilometro in 1 minuto [illegible] 28 secondi. Tempo che oggi fa sorridere, ma che cento anni [illegible] costituiva un [illegible] sportivo [illegible] notevole valore, tenendo conto della bicicletta, della pista in terra battuta [illegible] del fatto che tale primato rimase imbattuto per molti anni.

Ricordo un incontro con Giuseppe Genta nel suo negozio di tessuti in via Caboto, nel febbraio del 1946. Aveva allora 74 anni.

Mi rievocò i successi della giovinezza, quando divenne uno dei pionieri del nascente sport del ciclismo. Allora, [illegible] Fortunato Berruto, Serafino Rapazzini, Giorgio Raimondi, Rocco Durando e altri, gareggiavano quasi ogni domenica in piazza d'Armi, difendendo i colori della Fratellanza Ginnastica Savonese.

Assistevano alle competizioni molti curiosi, tra cui [illegible]recchie rappresentanti del gentil sesso, che volevano rendersi conto di come quegli spericolati riuscissero a mantenersi in equilibrio su due ruote. E i concorrenti, prima della gara, percorrevano più volte il centro città, sfrecciando accanto a gruppetti di ragazze che lanciavano gridolini di finta paura.

«Geppin» Olmo, asso degli Anni [illegible]

Nel lontano 1892, dopo la conquista da parte di Genta del titolo italiano, giunsero in Italia, per tentare di batterlo, i quattro migliori specialisti francesi, capitanati dal campione europeo Medinger. La gara si svolse ad Alessandria dove Genta, negli ultimi due giri [illegible] pista, [illegible] superò [illegible] ad uno per battere sul traguardo [illegible] campione Medinger.

Fu un trionfo! Quel giorno Genta segnò per l'Italia il pri[illegible] grande successo ciclistico.

Ma con l'arrivo del Giro nella nostra città mi pare opportuno ricordare anche gli altri savonesi che conquistarono un titolo di campione italiano. Il primo della serie è Giuseppe Martano, seguito dal grande Giuseppe Olmo, quindi Carlo Rebella e, per finire, i fratelli Vincenzo e Vittorio Rossello.

Edoardo [illegible]

Oggi forse [illegible] decisione: in pericolo la Savona-Monviso di venerdì

Ci sarà la protesta Agrimont?

Fabbrica in crisi, si vorrebbe bloccare la corsa

CAIRO. I lavoratori dell'Agri[illegible] minacciano [illegible] bloccare la tappa [illegible] Giro di venerdì, la [illegible]vona-Monviso. Oggi nel capoluogo si riuniscono i consigli [illegible] fabbrica delle industrie chimiche savonesi. Tra i problemi in discussione anche la situazione [illegible] fabbrica che avrebbe dovuto chiudere i battenti il 31 maggio. Per ora vi prosegue la produzione di urea, approfittando [illegible] fatto che lo stabilimento «gemello» di Ferrara è fermo per guasti. Ma si tratta di una prospettiva [illegible] 2-3 mesi.

Poi per la vecchia Montecatini il destino sembra segnato. Chiusura degli impianti o trasformazione della fabbrica in polo servizi. Oltre 120 dipendenti [illegible] troveranno lavoro nella nuova struttura. Una delle confederazioni sindacali, la Uil Chimici, ha proposto di bloccare la tappa «savonese» del Giro per richiamare l'attenzione sul problema Agrimont.

E' un'iniziativa che [illegible] discutere. Non tutte le organizzazioni sindacali sono d'accordo. Anche all'interno del consiglio di fabbrica la divisione sull'opportunità [illegible] tale decisione suscità perplessità. Sono [illegible] rie iniziative per rilanciare [illegible] problema del futuro della fabbrica di S. Giuseppe di Cairo, [illegible] bloccare il Giro potrebbe rivelarsi un'arma a doppio taglio. Non ci si nasconde che questi comportamenti, criticati [illegible]ando [illegible] anni fa a Castelnuovo Don Bosco fu bloccata [illegible] 2 chilometri dell'arrivo una tappa del Giro dagli ambientalisti piemontesi di «Rinascita», non possono [illegible] esser assunti a cuor leggero dai lavoratori dell'Agrimont.

Un motivo di divisione che potrebbe anche pesare sul futuro della lotta per difendere la fabbrica, che ha visto finora il sindacato molto compatto. La proposta comunque verrà dibattuta. Alla fine, più che un blocco [illegible] Giro alla partenza oppure a Carcare [illegible] Millesimo, potrebbe risultar praticabile la proposta di chiedere alla direzione del Giro l'esposizione di cartelli e striscioni per richiamare l'attenzione sul caso della fabbrica di S. Giuseppe. In questi casi si [illegible] sempre riusciti a [illegible]tenere la collaborazione di organizzatori [illegible] Rai. Un ruolo decisivo, per eliminare il pericolo di un blocco, potrebbe [illegible] giocato dal prefetto di Savona, cui i lavoratori sembrano decisi a rivolgersi. (e. m.)

UNO [illegible]

Domani, in corso Tardy [illegible] Benech, nella vicinanze del traguardo, in occasione dell'arrivo di tappa del Giro d'Italia sarà allestito uno stand a cura dell'Aism, l'associazione italiana sclerosi multipla. Al seguito della corsa, infatti, c'è [illegible] pulmino sul quale viaggiano i rappresentanti dell'Aism incaricati di coordinare, in occasione delle varie tappe, le manifestazioni [illegible] favore dell'associazione. Il Giro rappresenta, come è facile intuire, [illegible] grande occasione per coinvolgere l'opinione pubblica, e [illegible] particolare chi pratica e ama lo sport, in un'operazione di solidarietà. Tra l'altro saranno poste in vendita, sempre [illegible] favore della lotta contro questa malattia, magliette e felpe dal classico colore rosa del vincitore del Giro.

LETTERE AL [illegible]

Haven, dall'estero accuse alla [illegible]

[illegible] letto [illegible] [illegible] Stampa che il presidente dell'Enit, in visita [illegible] Genova, ha dichiarato, a proposito dell'affondamento della petroliera Haven: «Ho potuto constatare, in recenti viaggi all'estero, che [illegible] esiste allarmismo e che [illegible] notizie terroristiche sono nulle o molto [illegible] [illegible].

Dalle notizie che giungono, invece, qui ad Alassio (che se non sbaglio è la località ligure con il maggiore numero [illegible] turisti stranieri) [illegible] cose non stanno in questo modo ma [illegible] esatta[illegible] il contrario.

Mi è stata portata (sono un albergatore) la «Neue Illustrierte Revue» del 10 maggio scorso in cui, in un trafiletto, si può leggere, a proposito delle località balneari della Riviera di Ponente: «Sono posti di vacanza che stanno asfissiando nella melma».

Possibile che nessuno (o lo Stato, [illegible] la Regione o chi altri) non intervenga energicamente per ristabilire la verità in situazioni del genere [illegible] per evitare i conseguenti danni al nostro turismo?

Angelo Siffredi, Alassio

Savona, un parco al posto dei box

Ci giungono notizie secondo cui sarebbe in corso [illegible] esame, da parte del Comune di Savona, [illegible] richiesta inoltrata da privati tendente a modificare la destinazione prevista dal Prg per [illegible] [illegible] verde compresa [illegible] via Mentana [illegible] la chiesa dei Cappuccini. Ciò allo scopo di [illegible] sentire la realizzazione di un collegamento viario e la costruzione di box privati per auto.

La sezione [illegible] Savona del W.W.F. di fronte alla prospettiva che possa venir distrutta una delle ultime fasce di verde presenti nel tessuto urbano dei quartieri di Villapiana [illegible] Villetta, ritiene di dover intervenire per segnalare con la massima f[illegible] [illegible] propria assoluta opposizione a qualunque tentativo del genere.

A tale riguardo ricorda anche le numerose assicurazioni ricevute in passato dal sindaco e dalla giunta, che escludevano [illegible] poter consentire, nell'area [illegible] questione, interventi volti a favorire la speculazione edilizia privata.

La sezione di Savona del W.W.F. ribadisce che il poco verde rimasto all'interno della città va tutelato e offerto al godimento dei cittadini.

Propone, quindi, che l'Amministrazione comunale si adoperi affinché la [illegible] in [illegible]getto possa diventare quel par[illegible] aperto al pubblico che potrebbe migliorare sensibilmente le condizioni di vita di una zona della città così carente di spazi verdi.

Francesco Perrone,
responsabile [illegible] W.W.F.

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

La rapina ieri mattina nell'agenzia della Cassa di Risparmio di Genova

Assalto in banca a Villanova

Due banditi armati di pistola, attesi fuori da un complice, hanno terrorizzato impiegati e clienti. Sono fuggiti [illegible] bordo di [illegible] Fiat Uno rubata [illegible] Imperia. Il bottino è di 40 milioni

VILLANOVA D'ALBENGA. Rapina, nella tarda mattinata [illegible] ieri, allo sportello della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Villanova d'Albenga. Alle 12,30 due persone, dall'apparente età di trent'anni, hanno fatto irruzioni, armi in pugno [illegible] a volto scoperto, all'interno della banca [illegible] dopo [illegible] fatto stendere a terra impiegati (Ravera, Giuliano [illegible] Bonora) [illegible] clienti, in tutto cinque persone, hanno razziato quaranta milioni. Subito dopo si sono dati alla fuga a bordo di una Fiat Uno targata Imperia, con a bordo un complice, risultata rubata nel capoluogo del Ponente.

Cosa è [illegible] all'interno della banca lo hanno raccontato gli stessi impiegati: «Erano da poco passate le 12,30 quando sono entrate due persone, sui trent'anni, vestite [illegible] jeans e magliette. Una volta all'interno hanno spianato le pistole, una a tamburo e [illegible] automati[illegible] e, minacciandoci, hanno ordinato [illegible] sdraiarci [illegible] terra. Uno di loro, [illegible] i baffi, ha [illegible] di nascondersi il viso con un giornale ma, evidentemente, gli intralciava i movimenti perché, [illegible] un [illegible] punto, [illegible] ha lasciato cadere [illegible] terra».

I due rapinatori, una volta portato a termine il colpo, [illegible] saliti sulla Fiat Uno, targata IM 268813, e si sono allontanati a tutto gas verso Garlenda. [illegible] carabiniere fuori servizio [illegible] è [illegible] conto di quanto [illegible] successo e ha seguito, in motorino, il tragitto compiuto dall'auto per poter indirizzare le ricerche.

L'allarme è scattato quasi subito. [illegible] Villanova sono arrivati i carabinieri di Alassio, di Albenga e gli agenti del commissariato di Alassio. Sia sulla strada del Ginestro, che porta ad Andora, sia sulle stradine che collegano Alassio a Garlenda, [illegible] stati istituiti posti di blocco. [illegible] rapinatori, però, [illegible] traccia.

Alle 13,05 la Uno, [illegible] [illegible] [illegible] tore ancora tiepido, è stata ritrovata sulla strada che unisce Villanova d'Albenga alla frazio[illegible] alassina di Caso. L'auto [illegible] parcheggiata sotto il ponte dell'Autostrada dei Fiori e, secondo un testimone, i tre avrebbero scavalcato la recinzione [illegible] sarebbero entrati in autostrada dove, [illegible] [illegible] piazzola, li aspettava una seconda macchina, un fuoristrada bianco targato Vercelli.

Carabinieri [illegible] polizia hanno controllato l'autostrada senza però tralasciare le altre possibi[illegible] vie di fuga. Per [illegible] la giornata [illegible] stati istituiti posti di blocco ai caselli a lungo l'Aurelia ma senza nessun risultato.

Secondo la descrizione fatta dagli impiegati i tre rapinatori, di carnagione olivastra, non parlavano un buon italiano. Un particolare che fa pensare all'opera di malviventi venuti da fuori zona, forse addirittura stranieri. Di certo c'è [illegible] fatto che i tre, nei giorni scorsi, sono stati visti a Villanova. Diverse persone, infatti, li avrebbero notati lunedì e sabato in un bar del centro del paese. Un abitante, inoltre, [illegible] avrebbe visti [illegible]ire dalla banca e li avrebbe riconosciuti anche se, ovviamente, non [illegible] quali siano i loro [illegible]i. Qualche particolare in più lo si potrà avere nelle prossime ore quando la videocassetta registrata dalle telecamere sarà visionata dagli investigatori.

Con ogni probabilità, secondo gli inquirenti, si tratta [illegible] persone incensurate. E' probabile, inoltre, che il colpo sia stato studiato attentamente dagli [illegible] autori e non [illegible] sia [illegible] basista locale.

Del resto, anche per i funzionari della Cassa di Risparmio di Genova [illegible] Imperia, lo sportello di Villanova, che dipende dall'agenzia [illegible] Albenga, [illegible] considerato tra quelli a rischio. E' collocato nel centro del paese, proprio sulla strada che porta al passo del Ginestro, e ha a disposizione almeno 6 vie di fuga. Lo sportello di Villanova, che non è protetto da guardie giurate, [illegible] stato aperto solo due mesi fa. La banca, oltre alle normali operazioni, funziona anche come tesoreria comunale.

Lo sportello bancario è rima[illegible] chiuso al pubblico per tutta [illegible] giornata. Gli uomini dei nuclei investigativi hanno lavorato l'intero pomeriggio raccogliendo indizi lasciati nei locali della banca [illegible] sulla Fiat Uno ritrovata. Dopo di loro hanno lavorato i funzionari della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia e i periti dell'assicurazione.

Per Villanova si tratta della prima rapina da quindici anni a questa parte. Un episodio che ha provocato scalpore ma che rischia di non essere isolato. Da qualche anno a questa pa[illegible], infatti, [illegible] paese è in fase di sviluppo ma, di pari passo all'economia, aumentano anche i problemi. Droga e furti sono i principali. Da ieri anche le rapine non sono [illegible]iù fatti che avvengo[illegible] sulla Riviera.

Stefano Pezzini

La Uno dei rapinatori è stata ritrovata sulla strada che unisce Villanova a Caso

NOTIZIE FLASH

SPOTORNO

Una protesta per [illegible] crollo avvenuto all'Alga [illegible]

La chiusura dell'«Alga Blu» di Spotorno, per [illegible] crollo [illegible] soffitto nel salone principale, continua a far discutere. I consiglieri di minoranza Nicolino Ferrando, Attilio Siccardi e Edgardo Boschi hanno scritto al sindaco ricordando che «la precedente amministrazione comunale aveva approvato [illegible] progetto di rifacimento dei locali e che [illegible] l'intervento [illegible] in ritardo perché [illegible] progetto è stato sottoposto a revisione generale». L'«Alga [illegible] sarà inutilizzabile per tutta l'estate.

PIETRA LIGURE

Ampliamento alberghi: si [illegible] impatti ambientali

Polemiche, l'altra [illegible] in Consiglio comunale a Pietra Ligure, sui progetti per le ristrutturazioni alberghiere. Dubbi sono stati sollevati per l'impatto ambientale di alcuni degli ampliamenti previsti. Alcune [illegible] [illegible] [illegible] sollevate da Giacomo Accame anche sui problemi delle cooperative edili, degli sfratti, della [illegible] di riposo [illegible]. Spirito e per la Sar, l'azienda [illegible] trasporto pubblico operante nel comprensorio.

NOLI

Interpellanza [illegible] Regione per il Malpasso

I consiglieri della Lega Nord, Giovanni Genta e Bruno Ravera, hanno rivolto un'interpellanza al presidente del Consiglio regionale sul problema della chiusura dell'Aurelia in seguito alla frana del Malpasso. Nell'interpellanza si chiede, tra l'altro, l'intervento della Regione «per declassare a strada provinciale l'Autofiori nel tratto interessato dalla chiusura» [illegible] la conseguente eliminazione [illegible] pagamento del pedaggio.

LOANO

Una novità in assoluto: turisti russi in Riviera

Un gruppo di 25 turisti russi, provenienti da Mariupol in Ucraina, sono da ieri a Loano ospiti della «Coop-Hotel», un gruppo di alberghi aderenti all'Assoturismo-Confesercenti. Del gruppo fanno parte anche quattro giovani miss. Il soggiorno gratuito è un'iniziativa promozionale della nuova cooperativa degli albergatori che non trascura anche le prossime correnti turistiche dall'Europa dell'Est.

[illegible] LIGURE

[illegible] dc Elena [illegible] [illegible] confermato [illegible] [illegible] dell'Usl

Sandro [illegible] (dc) [illegible] [illegible] confermato alla presidenza della [illegible] Usl [illegible] Finalese. Del comitato [illegible] garanti fanno parte altri quattro democristiani e tre socialisti. Per il posto di commissario straordinario (la decisione definitiva spetta alla Regione, che ha all'esame in questi giorni [illegible] pratica) il più «papabile» appare Mario Demonte, dc, amministratore della VII [illegible] del Savonese.

Per tutta l'estate un'imbarcazione unirà le due Riviere

Riparte il bus del mare

Un catamarano collegherà Alassio a S. Margherita ogni venerdì [illegible] sabato Tappe intermedie [illegible] Genova [illegible] Loano. Previste escursioni [illegible] Montecarlo

ALASSIO. Anche se la stagione balneare sembra stentare ad avviarsi, ha preso il via [illegible] servi[illegible] di collegamento tra le due Riviere con il catamarano «Marexpress» che unisce il porticciolo di Alassio con Genova [illegible] Santa Margherita e che effettua escursioni a Montecarlo e (su prenotazione) per comitive.

Sabato e domenica scorsi, a scopo promozionale, l'imbarca[illegible] ha attraccato ad Alassio e, [illegible] cadenza di un'ora, ha effettuato gite fra l'isola Gallinara e Capo Mele. La proposta [illegible] avuto buon accoglimento e ha spinto i dirigenti dell'Alimar di Genova (la società che gestisce il servizio) a riproporre l'iniziativa fuori programma anche per il prossimo fi[illegible] settimana.

Il collegamento costante, chiamato «Le due riviere», mette in comunicazione il Ponente con il Levante (prezzo [illegible] biglietto, andata e ritorno, lire 70 mila, ragazzi sino ai 14 anni sconto del 20 per cento) e si effettua il venerdì e [illegible] sabato, con partenza da Alassio alle 8,30 (8,45 dal molo Bestoso, tempo permettendo). Nei mesi di luglio e agosto le corse settimanali diventano quattro: quella del martedì farà scalo a Genova (Calata Zingari, presso l'antica stazione marittima), mentre quella del mercoledì partirà da Loano. La durata della traversata è di circa 2 ore e mezzo, [illegible] rientro avviene da Santa Margherita alle 16.

Al giovedì il «Marexpress» fa rotta [illegible] la Francia, con meta Montecarlo. L'orario prevede la partenza da Loano alle 8, da Alassio alle 8,45 (prezzo del biglietto [illegible] mila lire). L'iniziativa del servizio [illegible] mare è sostenuta dall'Associazione albergatori [illegible] Alassio, che ha garantito un minimo di vendita di biglietti per la stagione balneare.

L'imbarcazione, a doppio scafo, capace di ospitare 180 passeggeri, è stata costruita nel 1981 e ha svolto per quasi dieci anni servizio nei [illegible] del Nord, grazie alla sua stabilità e potenza. Il catamarano è infatti in grado di raggiun[illegible] una velocità di crociera di [illegible] nodi. I [illegible]tamarani sono imbarcazioni estremamente affidabili in qualsiasi condizione [illegible] logica [illegible] di mare, dotati come [illegible] di sofisticati strumenti per la navigazione. Il «Marexpress» è costruito in lega leggera [illegible] alluminio. La forza pia[illegible] dello scafo permette alte velocità.

«Abbiamo già effettuato [illegible] per comitive, [illegible] fruendo della giornata del lunedì — dicono alla segreteria dell'Alimar —, segno evidente che l'iniziativa sta avendo un riscontro positivo, pur essendo [illegible] nella sua fase di avvio».

A bordo del catamarano sono in vendita, in esclusiva, degli oggetti-ricordo [illegible] parte [illegible] ditte autorizzate direttamente dalla Fondazione Colombo. [illegible] tratta di modelli di orologi, spille, portachiavi, ecc.

In piena estate, a partire dal 20 giugno (su date prestabilite e sino al 28 agosto), sono anche in programma interessanti crociere notturne lungo [illegible] tratto di costa prospiciente la baia di Alassio (prezzo del biglietto 25 mila lire). [r. s.]

A Pietra Ligure in due giorni soltanto sono stati uccisi oltre cinquanta volatili

Strage di piccioni con il veleno

In piazza XX Settembre e sul lungomare è stato sparso mangime contenente sostanze tossiche Pericoli per i bambini [illegible] gli animali domestici. L'Enpa ha presentato [illegible] denuncia ai carabinieri

PIETRA L. Una cinquantina di colombi sono stati trovati [illegible]ti, nelle ultime [illegible] ore, in piazza XX Settembre e sul lungomare Giovanni Bado. I responsabili della Protezione animali hanno riscontrato che si tratta di una «strage» voluta. I piccioni sono infatti stati avvelenati con un potente preparato chimico mischiato con [illegible] mangime.

Un gruppo di piccioni [illegible] stato trovato nei pressi del duomo di San Nicolò [illegible] in piazza XX Settembre martedì sera. Roman[illegible] Andolfi, dell'Enpa, [illegible] l'aiuto di un vigile [illegible]bano, Roberto Barbieri, ha provveduto [illegible] recupero dei volatili. Ieri [illegible] un altro gruppo di colombi morti [illegible] stato trovato sul lungomare, nei pressi della giostra, alla foce del torrente Maremola, [illegible] [illegible] molto frequentata dai bambini.

Spiega Romano Andolfi: «E' una strage voluta da qualcuno che non ha nessun rispetto per gli animali. Abbiamo portato alcuni dei piccioni dal veterinario Salvatore Cattarella, il [illegible]ale ha verificato, senza ombra di dubbio, che i volatili [illegible] stati avvelenati. Con ogni probabilità è stato fatto uso [illegible] un potente e pericoloso veleno che ha stroncato in pochi istanti i colombi».

Prosegue: «Abbiamo trovato i volatili vicino [illegible] zone molto frequentate [illegible] bambini [illegible] animali domestici. Uno dei pericoli è proprio questo. I cani spesso si cibano di questi uccelli morti. Anche i bambini potrebbero venire a [illegible] [illegible] il mangime avvelenato. [illegible] abbiamo trovato [illegible] barattolo proprio nei pressi della giostra del lungomare. Chi compie questi [illegible] [illegible] atti non si rende conto delle conseguenze che potrebbero [illegible] L'Enpa ha presentato [illegible] denuncia [illegible] carabinieri contro ignoti e avvisato l'assessore alla Sanità del Comune.

In passato ci [illegible] [illegible] d[illegible] polemiche per i danni, non indifferenti, che gli [illegible]ti dei piccioni provocano alle auto, agli infissi e alle abitazioni e dei conseguenti pericoli per l'igiene pubblica. Conclude il rappresentante dell'Enpa: «C'era stata una nostra proposta, con molta disponibilità per la sterilizzazione [illegible] colombi tramite appositi mangimi. Tutto è rimasto lettera morta».

Sono in netto calo, invece, i ritrovamenti di cani [illegible] gatti morti. Negli ultimi tre anni animali domestici erano stati trovati agonizzanti, [illegible] già morti, proprio in seguito ad avvelenamenti. [a. r.]

STOPPA

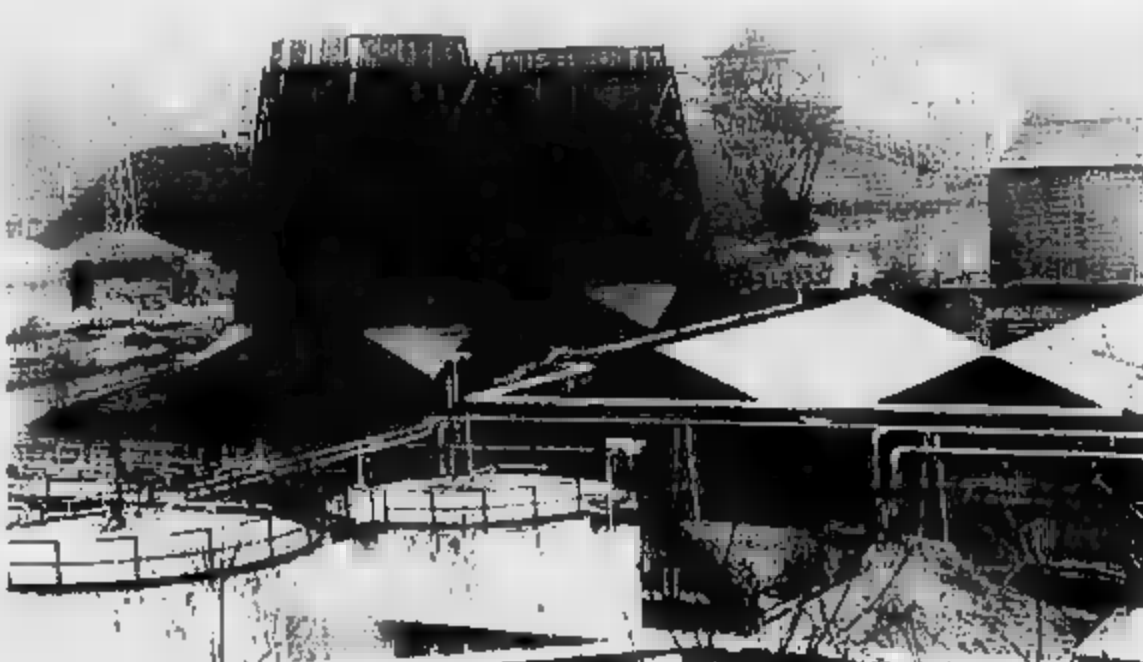
A Bragno di Cairo ritorna il timore dell'inquinamento ambientale

Paura per i fanghi Italcoke

I residui di lavorazione bruciati nei forni emanano sostanze tossiche? Vi sono stati malori
L'azienda sospende per tre mesi l'esperimento. Oggi [illegible] incontro tra direzione [illegible] sindacati

CAIRO M. Oggi [illegible] consiglio di fabbrica e i dirigenti locali della Italiana Coke [illegible] incontrano per valutare [illegible] problema dei fanghi melmosi, provenienti da Aven[illegible] vicino [illegible] Massa Carrara, che la cokeria di Bragno da qualche mese [illegible] distillando nei forni insieme [illegible] carbone. Negli ultimi giorni alcuni dipendenti, addetti al reparto dove venivano trattati i fanghi, avrebbero accusato malori per le esalazioni provenienti dalle sostanze trat[illegible] Una [illegible]e non nuova, sulla quale finora non è stato possibile, però, fare chiarezza.

Ufficialmente il consiglio [illegible] fabbrica nega che ci siano problemi particolari, ma è comunque deciso ad andare a fondo sull'uso dei fanghi prima di continuare a autorizzare la direzione aziendale [illegible] proseguire l[illegible] distillazione [illegible] Bragno. [illegible]es[illegible] conferma anche del fatto che tra i dipendenti vi siano stati malori che abbiano una relazione diretta con l'uso di tali sostanze.

Rimane il fatto che almeno un dipendente, dopo essere ri[illegible] alle [illegible] dell'infermeria dello stabilimento per un malessere, ha [illegible] seguito preferito, per sicurezza, farsi visitare al pronto soccorso dell'ospedale di Cairo. Per il [illegible] [illegible] direzione aziendale ha deciso, in accordo con il sindacato, di sospendere, per tre mesi, il trattamento dei fanghi nei forni.

La cokeria di Bragno è al centro di polemiche da quando brucia nei forni i fanghi provenienti dalla cokeria di Avenza

La storia dei fanghi dura da oltre un anno. Erano stati trasportati [illegible] Avenza, dove una cokeria del gruppo ha chiuso, per [illegible] smaltiti durante le fasi della lavorazione a Bragno. Vi [illegible] state, lo scorso anno, proteste degli abitanti [illegible] [illegible]gno e anche [illegible] alcuni dipendenti per la puzza e il fastidio agli occhi che i fumi causavano. Il sindaco dell'epoca, Osvaldo Chebello, aveva firmato un'ordinanza [illegible] la quale si vietava il prosieguo delle lavorazioni.

Dopo il blocco da parte dei vigili urbani di Cairo per i camion carichi di queste sostanze provenienti dalla Toscana [illegible] gli [illegible] dell'Usl di Carcare sui campioni prelevati, si era preso contatto con l'Usl di Massa Carrara. Alla fine si era deciso di autorizzare, [illegible] le precauzioni [illegible] caso, il prosieguo della lavorazione, [illegible] un'altra ordinanza di Chebello.

La vicenda non è comunque sfuggita all'attenzione della magistratura. Il procuratore presso la pretura di Savona, Maurizio Picozzi, ha in corso da tempo un'indagine in merito al problema dei fanghi e dovrà valutare anche gli episodi che si sono verificati negli ultimi giorni. E' possibile che ordini un supplemento d'indagini ai vigili urbani di Cairo, i quali hanno seguito l'evolversi del caso fin dall'inizio.

A Bragno la preoccupazione per la situzione [illegible] atto alla Italiana Coke resta sempre alta. Si era [illegible] [illegible] tempo formato un comitato, che [illegible] è preoccupato di ottenere, da parte dell'ammini[illegible] comunale e dell'azienda, le garanzie del caso sulla non nocività [illegible] fanghi trattati nei forni. Le notizie diffusesi, sia pure tra mille reticenze, negli ultimi giorni sono valse ad aumentare l'allarme degli abitanti. Del resto i fanghi hanno già destato l'interesse della magistratura anche in Toscana.

Per un certo periodo l'area dell'ex cokeria di Avenza, ora in fase di demolizione, è stata posta [illegible] sequestro [illegible] parte della magistratura di Massa Carrara. Le [illegible] toscane avevano eseguito campionamenti e [illegible]alisi sulle sostanze rimaste all'interno dell'area industriale. Ora la notizia dei malori e la decisione di sospendere per tre mesi lo smaltimento dei fanghi. Sulla vicenda vi sono [illegible] finora troppe e contradditorie decisioni: sarebbe finalmente [illegible] caso di sapere se i fanghi possono essere smaltiti senza danni per la salute.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sarà fatta brillare [illegible] mina per sgomberare [illegible] frana

A quasi tre settimane dalla frana che ha ostruito la strada che collega Dego alla frazione Piani, questa [illegible] sarà fatto un primo intervento. Gli artificieri apporranno una mina per fare in modo che i massi non ancora scesi possano essere rimossi. Dopo questo intervento si passerà al lavoro di sgombero e, nel corso dei prossimi mesi, alla costruzione di una parte del muro di contenimento.

CARCARE

Ieri [illegible] caccia al [illegible] nel liceo Calasanzio

Ha rubato una borsa dalla guardiola dei bidelli del liceo Calasanzio. E' stato notato [illegible] bloccato subito dopo da alcuni studenti e dagli stessi bidelli. Poi [illegible] stato consegnato ai carabinieri di Carcare, che stavano accorrendo sul posto. Autore del tentato furto Giorgio Ghione, [illegible] anni, di Ovada (via S. Paolo 26). Il giovane, che avrebbe già precendenti penali, [illegible] stato denunciato. Negli ultimi tempi la collaborazione degli abitanti di Carcare ha permesso ai carabinieri l'arresto [illegible] la denuncia di alcune persone sorprese [illegible] rubare. Lo scorso mese [illegible] stata la volta di un giovane notato mentre usciva da [illegible] abitazione [illegible] all'inizio [illegible] maggio era stato bloccato un albanese che aveva forzato le serrature di alcune auto in sosta.

[illegible]

Occorrono lavori urgenti sulla strada per Borghetto

Il Comune invierà alla Provincia una lettera per sollecitare un intervento sulla strada provinciale che collega Borghetto [illegible] Bardineto. Una parte del percorso circa tre mesi f[illegible] era franato e da allora [illegible] si è ancora provveduto al ripristino. Numerosi i disagi per gli automobilisti a [illegible] [illegible] restringimento della carreggiata.

MALLARE

Tutto il paese ai funerali dell'impiegato comunale

Una grande folla ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Bruno Schinca, l'impiegato del Comune di Mallare stroncato domeni[illegible] da un malore mentre stava disputando una gara di mountain-bike. Schinca era molto conosciuto anche fuori dal suo paese natale. Per qualche anno era stato vigile urbano. Molti ex colleghi hanno preso parte ieri pomeriggio alle esequie.

CAIRO [illegible]

Lavori [illegible] oggi in centro e mancano i parcheggi

Da questa mattina si cambia. In corso Italia [illegible] in via Roma la viabilità pedonale sarà modificata per fare posto [illegible] cantiere dell'Impre[illegible] incaricata del restauro [illegible] Porta Soprana. Ci saranno molti disagi. In prossimità di questo cantiere ne opera già un altro, per il restauro di un condominio e i posti auto, già scarsi, sono ora cancellati.

I carabinieri stanno cercando chi gliele ha fornite

Due dosi fatali di droga

I primi risultati dell'autopsia sul giovane di Mallare ucciso dall'eroina
Negli ultimi tempi appariva turbato. L'impegno delle strutture pubbliche

MURIALDO. Ieri mattina è stata eseguita l'autopsia sul corpo di Mauro Perlini, 29 anni, stroncato lunedì mattina [illegible] una overdose di eroina. I risultati saranno noti tra due mesi, ma pare certo che sulle braccia del giovane siano stati trovati due buchi fatti da una siringa.

Perlini, originario di Verona, era giunto cinque anni or sono a Murialdo. Alle spalle si era lasciato per sempre l'eroina e la vita squallida del tossicodipendenti, entrando nella locale comunità per il recupero dei giovani drogati. Dopo due anni trascorsi a disintossicarsi, si era sposato con una rag[illegible] del posto, Piera, stabilendosi definitivamente nel piccolo centro dell'Alta Val Bormida. La coppia [illegible] ha avuto figli. Una vita normale, senza più l'ossessione del «buco» e con l'amicizia e la solidarietà degli abitanti di Murialdo. Un equilibrio difficile e delicato, che alla fine si è rotto.

Negli ultimi tempi Perlini era stato [illegible] diverse volte a bere superalcolici. Un momento di crisi e inquietudine che è sfociato nella decisione di provare [illegible] con l'eroina, anche solo per poche volte, forse p[illegible] scacciare un turbamento d[illegible] quale non riusciva a liberarsi.

Tra domenica sera e lunedì mattina il giovane si è iniettato le dosi risultate mortali. L'eroina, di cui [illegible] fatica e tenacia [illegible] riuscito a fare a meno per tanto tempo, questa volta gli è stata fatale. Un dosaggio appe[illegible] maggiore di quanto poteva sopportare lo ha stroncato nella [illegible] della [illegible] abitazione. Non era più abituato alla droga, che probabilmente aveva assunto in modo sporadico solo negli ultimi giorni.

Questa mattina alle 10 si svolgeranno i funerali. I carabinieri del nucleo antidroga di Altare, Cairo, Carcare e Millesimo stanno svolgendo indagini. Si tratta [illegible] verificare come e da chi Mauro Perlini abbia acquistato le due dosi mortali. Un'indagine difficile, che si sovrappone in modo drammatico a quelle già in corso per cercare di stroncare il traffico degli stupefacenti [illegible] Val Bormida.

La morte [illegible] giovane giunge a pochi mesi dalla scomparsa, sempre per overdose, di una ge[illegible] trasferitasi a Dego. Elena Macri, 36 anni, anche lei con un passato [illegible] tossicodipendente, era morta all'inizio dell'an[illegible] nell'abitazione che divideva [illegible] il suo convivente.

Una storia per molti versi simile a quella del giovane veronese: è arduo [illegible] dal tunnel della droga, ma una volta [illegible] si è riusciti a farlo, non sempre risulta agevole e facile resistere all'occasione. Un problema nuovo per le strutture pubbliche e gli operatori che si inte[illegible] dei problemi dei tossicodipendenti in Val Bormida, per affrontare [illegible] quale dovranno essere assunte iniziative adeguate a fronteggiare anche questa realtà.

Un dato negativo su tutto: in pochi mesi due overdose mortali [illegible] un giovane salvato all'ultimo momento all'ospedale [illegible] Cairo. L'emergenza droga in Val Bormida diventa sempre più drammatica.

[e. m.]

Da qualche tempo le partorienti preferisono gli ospedali di Savona e Ceva

La cicogna non ama la Val Bormida

Spesso [illegible] scelta delle mamme cade anche sui reparti maternità di Genova e Finale Ligure. Però dopo ben nove anni, nell'ex clinica Maddalena di Cairo è nato [illegible] bambino. Il parere delle levatrici

CAIRO M. Sono sempre più rari i valbormidesi doc. Tanto che la nascita di Cristopher Albergamo, avvenuta nell'ospedale di Cairo due settimane fa, per la sua troppa fretta di venire al mondo che non ha permesso alla mamma di raggiungere Savona, è stata salutata con grande simpatia. Era, infatti, dall'81 che nell'ospedale cairese di bimbi non ne nascevano più.

L'unico ospedale del comprensorio è quello di Cairo, dove però non vi sono reparti di maternità. Non resta quindi altro da fare che rivolgersi ai centri di Savona o di Ceva, i più vicini.

Dagli Anni Cinquanta sino al '70 Cairo deteneva il primato delle nascite. Molti, poi erano i parti in casa, seguiti da levatrici e ostetriche. Intorno [illegible] 1960 numerose le nascite anche nell'ospedale di Millesimo. Ma, una decina di anni dopo, la maggior parte delle partorienti ha incominciato a preferire Savona. Non esistono statistiche precise ma si ritiene che oltre la metà dei neonati sia venuta alla luce nell'ospedale S. Paolo del capoluogo. Solo nell'ultimo periodo, [illegible]o la metà degli Anni Ottanta, si è registrata un'inversione di tendenza. Sempre più spesso, infatti, molte partorienti si sono trasferite a Ceva.

Un dato confermato da ostetriche e ginecologi. Dice Maria Teresa Gatti, ostetrica del consultorio di Cairo: «L'ospedale di Ceva copre, in particolare, i Comuni dell'Alta Val Bormida, mentre Cairo, Carcare e gli altri centri continuano a far capo a Savona». E aggiunge: «Il rapporto tra chi sceglie il capoluogo e chi la cittadina piemontese è pari. Cambiamento dettato esclusivamente dal fatto che per alcuni paesi Ceva [illegible] più vicina [illegible] quanto non lo sia Savona. Una questione di comodità».

Spiega Alberto Piras,, aiuto al reparto Ginecologia e Ostetricie dell'ospedale di Ceva: «Si è registrato un notevole incremento, indice anche, senza nulla togliere a Savona, della buona qualità del nostro servizio». Annualmente nella struttura piemontese, nascono, in media, 100-150 bimbi della Val Bormida ligure.

Ma c'è anche chi decide di rivolgersi all'ospedale di Finale Ligure [illegible] chi, addirittura [illegible] Genova. «La ragione — sottolinea un'ostetrica — è che alcune donne durante la gravidanza vengono seguite da specialisti che lavorano presso queste strutture ospedaliere».

[l. b.]

LA [illegible] DEL CONSULTORIO

[illegible] M. Se per partorire le donne valbormidesi devono «emigrare», questo non avviene durante il periodo della gravidanza [illegible] del post-parto. I consultori locali offrono, infatti, un'assistenza qualificata. Dice Maria Teresa Gatti, ostetrica: «Per quanto riguarda il nostro centro, la maggior parte delle donne in attesa [illegible] un figlio [illegible] rivolge a noi per visite, corsi di preparazione al parto e, successivamente, per avere assistenza in un periodo che [illegible] particolarmente delicato». «Il servizio è gratuito - aggiunge l'ostetrica - e altamente qualificato. Il centro di Cairo [illegible] considerato uno dei migliori». Dati che confermerebbero [illegible] i consultori, salutati inizialmente con [illegible] po' [illegible] diffidenza, ora siano diventati un punto di riferimento importante al quale le donne, e non solo durante la gravidanza, sempre più spesso si rivolgono. I corsi di preparazione che aiutano la donna [illegible] affontare la gravidanza e il parto, sia sotto [illegible] profilo sanitario che quello psicologico, stanno ottenendo un grande riscontro. Ma c'è una percentuale di donne che continua a preferire gli studi privati.

[l. b.]

Oltre 300 opere sono state presentate al concorso di pittura estemporanea promosso dal Comune e dalla Pro loco

Solo bellezze naturali a Cengio nei disegni dei bambini

I piccoli artisti riscattano l'immagine del paese dopo le vicende legate all'Acna

BOCCIATO!

STOPPA

CENGIO. Scorci pieni di fascino, angoli caratteristici, borghi, antiche vie: così i bimbi e gli adolescenti di Cengio vedono il loro paese. E in questo modo lo hanno rappresentato in un concorso di pittura organizzato dal Comune e dalla Pro loco riserva[illegible] a scuole materne, elementari e medie.

In totale 337 disegni, attraverso i quali gli autori hanno ripercorso la storia di un paese di neppure cinquemila anime che per mesi ha dominato le pagine [illegible] tutti i giornali italiani. Dal titolo [illegible] [illegible] del concorso «Cara vecchia Cengio», trapela [illegible] sapore nostalgico di un passato, e forse anche di un presente «soffocato» dalle recenti vicende legate all'Acna.

Ed [illegible] questo uno dei motivi che ha spinto a organizzarze un'iniziativa di questo genere. Spiega Carlo Nicolino, [illegible] sindaco: «L'intento è stato quello [illegible] evidenziare, attraverso le opere dei ragazzi, molti aspetti di Cengio sconosciuti, quelli di cui [illegible] si parla mai».

E i cengesi più piccoli hanno colto l'occasione per illustrare e dimostrare che in paese [illegible] c'è solo l'Acna. Esistono luoghi caratteristici [illegible] suggestivi che hanno fatto e continuano a fare la storia del paese. Insomma, Cengio non un «punto sulla cartina geografica, prima ignorato e poi conosciuto solo per la presenza dello stabilimento chimico ma luogo dove è possibile ritrovare segni e tracce tangibili del passato alla pari [illegible] tanti altri centri della Val Bormida».

Un modo per «riscattarsi» da una situazione che ha determinato, nel [illegible] di questi ultimi anni, momenti di forte tensione. Ma, tra gli [illegible]ori dei disegni, c'è chi, seppur in minima percentuale, ha tenuto conto anche di queste vicende, proponendo la questione dell'ambiente e dell'occupazione, segnali [illegible] come tali tematiche siano sentite [illegible] in qualche modo vissute anche dai più piccoli.

Con quest'iniziativa si è voluto inoltre dimostrare che esiste, anche a Cengio, un'attività culturale, [illegible]ce il sindaco, Bruno Pesce: «Stiamo valutando la possibilità di far diventare que[illegible] concorso un appuntamento annuale [illegible] magari, in futuro, poichè tutti sono stati meritevoli, estrarre [illegible] sorte i vincitori». La giuria composta da insegnanti e dalla pittrice Pasqualina Poggio ne ha premiati 24 a partire dalle [illegible] materne sino alle medie inferiori.

Intanto, sempre a Cengio, nell'ambito dei festeggiamenti previsti per tutto [illegible] mese, si sta preparando un altro concorso di pittura. Stesso tema ma que[illegible] volta riservato ai «grandi». L'esposizione delle opere sarà inaugurata il giorno 16 nel salone comunale.

[l. b.]

Si è chiuso il corso di 50 ore con sanitari del San Paolo e vigili del fuoco

Medici a scuola di salvataggio

Lezioni teoriche ed esercitazioni a bordo dell'elicottero sulle tecniche di rianimazione
Chiesta l'istituzione di una Guardia attiva 24 ore al giorno per intervenire con i pompieri

Esperimento riuscito

SONO state due settimane molto importanti per la nostra formazione». E' il [illegible] unanime dei medici che hanno partecipato al corso su calamità naturali e grandi emergenze, promosso dal Rotary club di Savona. Un'esperienza unica, la prima in Italia. Con oltre cinquanta ore di lezioni teorico-pratiche, nella sede operativa più giusta: il Comando provinciale dei Vigili del fuoco.

In [illegible] questi giorni sono stati affrontati i numerosi aspetti inerenti il soccorso tec[illegible] urgente con un ampio esa[illegible] delle diverse situazioni d'intervento e delle complesse attrezzature in dotazione ai Vigili del fuoco. Una esperienza che ha visto la diretta partecipazione della Prefettura, della Provincia e del Comune di Savona, oltre naturalmente alle Usl del Savonese, del Finalese e dei Vigili del fuoco. Un'adesione convinta di tutti, con l'unico scopo di migliorare il servizio di soccorso, di quella parte di soccorso, ancora oggi trascurata, che inizia dal luogo del sinistro sino al trasporto dell'infortunato in ospedale. Uno spazio di tempo prezioso, dove la salvezza di una vita umana non deve dipendere solo dalla professionalità tecnica dei soccorritori, [illegible] da una contemporanea presenza medica ed infermieristica.

E' una realtà da tempo esi[illegible] in Francia, Germania, Gran Bretagna e Stati Uniti. Savona con la sua iniziativa ha proposto un primo esempio alla soluzione del problema, divenendo così un punto di riferimento per tutti gli ospedali italiani. Ora, naturalmente, si tratta di non disperdere il patrimonio di esperienze accumulate durante il corso: sarebbe assurdo. I medici che hanno superato prove e test attitudinali di ogni genere, salendo scale aeree, scendendo con funi e verricelli da altezze vertiginose, sollevati e appesi all'elicottero in volo, attendono da questo momento una rispo[illegible]. Le premesse ci [illegible]. Sta a tutti collaborare e cercare la soluzione perché si possa concreta[illegible] realizzare una struttura di emergenza sanitaria operante [illegible]he all'esterno dell'ospedale, in stretto contatto con i Vigili del fuoco e con tutti gli altri enti che si occupano di soccorso. Il primo passo potrebbe essere un collegamento radio permamente tra Vigili del fuoco e canali della sanità (centralino unico, pronto soccorso, ambulanze), un passo non difficile da realizzare.

Michele Costantini

SAVONA. Medici e vigili del fuoco uniti contro le grandi emergenze. Il corso di formazione professionale organizzato a Savona dal Rotary club in collaborazione con la V e la VII Usl e il Corpo dei vigili del fuoco ha coinvolto 15 medici, la maggior parte dei quali in servizio [illegible] Pronto socco[illegible] del San Paolo.

Lo «stage» è durato due settimane, dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani la settimana (martedì e giovedì), per un totale di 50 ore. I sanitari hanno seguito [illegible] grande assiduità tutti gli appuntamenti, [illegible] quelli teorici sia, soprattutto, le uscite pratiche, come l'esperienza a bordo dell'elicottero del nucleo dei Vigili del fuoco [illegible] Genova. [illegible] prima lezione, durante la manifestazione inaugurale che si è svolta nella Sala Rossa del Comune, è stata tenuta dal professor Francesco Della Corte, aiuto primario alla clinica universitaria di Roma, uno dei maggiori esperti nelle emergenze e nella rianimazione cerebro-respiratoria. Altri docenti sono stati [illegible] comandante provinciali dei Vigili del fuoco, Rolando Timitilli di Savona, Natale Inzaghi di Imperia, Sinibaldo Zancarli, caporeparto dei Vigili del fuoco [illegible] Genova, Attilio Gallina, direttore dell'Enel di Savona, Giovanni Elefante, già direttore dell'Acna di Cengio, [illegible] professor Carlo Ebbli, primario del reparto di anestesia del San Paolo, Andrea Santonastaso, capo [illegible] gabinetto della prefettura e Sergio D'Agostino, comandante del nucleo elicotteristico dei Vigili del fuoco di Genova. Hanno preso parte alle lezioni anche il personale del Comando dei Vigili del fuoco di Savona e in particolare i funzionari Pietro Di Martino, Fabio Nannariello e Michele Costantini.

Al termine del [illegible] nella manifestazione di chiusura che si è svolta alla presenza del prefetto Nicola Rasola, la dottoressa Fiorella Robba, del Pronto soccorso del San Paolo ha detto: «L'occasione offerta da questo corso tecnico-pratico [illegible] caduta in un momento in cui [illegible] medici cercavamo di evadere dalle mura dell'ospedale, incontrando però un gran numero di difficoltà tecnico-organizzative. Mettendoci nella veste più tec[illegible] del soccorso abbiamo capito quanto [illegible] due categorie siano complementari».

Il dottor Maurizio Barbero, del Pronto soccorso del [illegible] Paolo ha sottolineato «la grande professionalità del corso».

I medici hanno anche presentato al prefetto Rasola una serie di proposte operative per l'organizzazione di un'équipe [illegible]dica per l'emergenza. Continua il dottor Barbero: «Il primo punto chiede il riconoscimento ufficiale e immediato di un gruppo di studio sull'emergenze, con medici che hanno frequentato il corso, esponenti del Comando dei Vigili del fuoco, della Croce rossa e delle pubbliche assistenze». I medici chiedono anche la costituzione [illegible] una Guardia attiva 24 ore al giorno per intervenire con la forza pubblica e l'individuazione dei mezzi da utilizzare in automedicale, centro mobile di rianimazione e elicottero dei pompieri, oltre a un collegamento radio-telefonico tra pronto soccorso e Comando dei Vigili. [p. p.]

CHI [illegible] PARTECIPATO AL CORSO

ANESTESISTI:
GIUSEPPE COSTANTINI
ROBERTO CROCETTA
FULVIO FALCO
G. CARLO GOBBI

PRONTO [illegible]
MAURIZIO BARBERO
FRANCESCO BERMANO
SALVATORE ESPOSITO
FLAVIO FRUMENTO
FIORELLA ROBBA
GIORGIO [illegible] (S. Corona)

[illegible] MEDICA:
MARINA CASTELLI
MAURIZIO GAMBETTI
GAETANO RIZZITELLI

TRAUMA:
PAOLO VANARA

OSTETRICIA:
[illegible] NATALI

OTORINO:
FRANCO MAZZETTA

FIERA & [illegible]

A «Primavera '91» il futuro è presente

C'ERANO pochi posti liberi, ieri sera, nei dieci ristoranti della Fiera aperti sino a [illegible]te. In una città avara di appuntamenti importanti la ventiduesima edizione [illegible] «Primavera», mostra della casa, della vacanza, del tempo libero, offre un'occasione importante di incontri. Aperta il 31 maggio, la fi[illegible] si concluderà il 9 giugno. L'esposizione si estende su 1200 metri quadrati, vi partecipano 19 Paesi, l'artigianato arriva da cinque continenti, gli articoli per la casa soprattutto dall'Italia, e i computer dal Giappone.

Tutto per tutti, si potrebbe definire questa «Primavera» in gran parte dominata dalla fantasia degli artigiani.

Il settore di maggior richiamo è forse quello di «Idea Casa», con la sua vasta esposizione di mobili e apparecchiature. Per chi pensa di fare un regalo, magari a se stesso, la scelta è infinita: dagli oggetti in oro a quelli in ceramica, alla bigiotteria, all'abbigliamento, agli audiovisivi. E' in questo spazio che si afferma la creatività [illegible] nostri artigiani, ma ci sono anche arredi per uffici. Al palasport ritorna «Prima Libri», con bancarelle basse perché i bambini possano vedere i titoli e le illustrazioni. E' un invito alla cultura per i più piccoli. «Primavera» consente comunque a tutti di recuperare quanto eventualmente si sia perduto, dalla scuola ad oggi.

Una novità è rappresentata dall'antiquariato librario: la «Flumen Dantis», che opera da oltre vent'anni a Chiavari, espone un'opera di Michele Merello, edita a Genova nel 1607.

In questa primavera piena di folla, e solo appena insidiata dal maltempo, trova largo spazio lo sport. Naturalmente, Sampdoria e Genoa sono presenti con vessilli, striscioni e pubblicazioni. Allestito [illegible] campo di basket dotato di illuminazione che ospiterà diversi tornei. Una particolare attrattiva per i ragazzi è il beach volley, popolare nei centri della Liguria. Divertente, nel clima già estivo, cimentarsi in uno sport come il pattinaggio artistico: [illegible] pista del ghiaccio [illegible] stata sistemata [illegible] prossimità della passeggiata a mare, con l'opportunità di poter noleggiare i pattini.

Guido Coppini

Albenga, una ragazza di Napoli ricoverata nella clinica San Michele per una grave scoliosi

E' morta a 17 anni dopo l'operazione

La giovane è stata uccisa da un'embolia cerebrale: si era affidata ai medici liguri per fermare la malattia che le stava bloccando l'articolazione di una spalla. Sembrava che la convalescenza procedesse [illegible] problemi

ALBENGA. E' morta a 17 anni, in una stanza di una clinica privata, dopo es[illegible] [illegible] operata per una grave forma di scoliosi, che progressivamente le stava bloccando l'articolazione della spalla destra. L'operazione, dal punto di vista tecnico, è riuscita. Però Maddalena Mascolo, una studentessa [illegible] Agerola, in provincia [illegible] Napoli, è stata colpita da una complicazione post operatoria: un'embolia cerebrale l'ha stroncata proprio quando sembrava che il decorso post operatorio fosse terminato positivamente.

Era [illegible] operata sabato scorso alla clinica San Michele di Albenga, [illegible] struttura privata considerata fra le migliori del Ponente. Fra i suoi consulenti medici figurano primari del Santa Corona, di Valloria, del San Martino. A eseguire l'intervento [illegible] Maddalena è stata l'équipe del professor Alberto Ponte, uno specialista [illegible] livello europeo per le deformazioni della spina dorsale.

Maddalena era stata indiriz[illegible] ad Albenga dagli specialisti napoletani. Eseguire l'intervento al Santa Corona, dove opera il professor Ponte, avrebbe richiesto [illegible] lunga attesa. Nella clinica privata, a pagamento, i tempi si sono accorciati. La ragazza è arrivata ad Albenga la settimana scorsa. Qualche giorno di ricovero per gli esami e poi la sala operatoria.

Un'operazione considerata di routine per l'équipe del professor Ponte. E infatti, [illegible] punto di vista chirurgico, l'intervento ha avuto successo. Domenica Maddalena si è risvegliata dall'anestesia. I controlli non ave[illegible] fornito segnali allarmanti. «Ha guardato la televisione, [illegible] telefonato ai fratelli e [illegible] genitori rimasti a Napoli. Un de[illegible] normale, nulla che facesse pensare a un aggravamento delle sue condizioni», racconta Maria Rosa Nente, titolare della clinica San Michele.

Lunedì [illegible] all'improvviso, la tragedia. Maddalena stava guardando [illegible] televisione quando si è sentita male. «Non [illegible] stato possibile nessun aiuto. Non c'è [illegible] nulla [illegible] fare, nel giro di pochissimi minuti è morta», aggiunge la titolare della clinica. «Embolia cerebrale», recita il referto medico. «Un grande dispiacere, non ho parole per esprimere altro», conclude Maria Rosa Nente.

[illegible] Napoli è arrivato un parente per sbrigare le formalità burocratiche. Della morte della ragazza sono stati informati i carabinieri di Albenga. [illegible] quanto sembra i parenti non intendono far aprire un'inchiesta e non sarà eseguita l'autopsia. Sembra accertato che a causare la morte della ragazza sia stato un embolo, un grumo di sangue o di midollo spinale che è arrivato [illegible] cervello bloccandone l'attività.

L'ufficio di igiene della quarta Usl ha spostato di qualche [illegible] la partenza del feretro. Do[illegible] lasciare Albenga ieri mattina, ma una serie di ritardi nei permessi di trasferimento ha fatto sì che la salma possa esse[illegible] portata ad Agerola solo oggi. I funerali, [illegible] ogni probabilità, saranno celebrati già questo pomeriggio.

Maddalena Mascolo, sia pure in pochi giorni di permanenza ad Albenga, [illegible] fatto amicizia con molte persone all'interno della clinica San Michele. «Una ragazza simpatica e alla mano. Aveva molte speranze per il futuro. Era convinta che l'operazione le avrebbe fatto riacquistare la piena articolazione del braccio», racconta una delle infermiere che hanno accudito la giovane. E aggiunge: «Era una ragazza molto attaccata alla famiglia. Ogni giorno telefonava almeno due volte e altrettante chiamate [illegible] da casa. Era legatissima ai suoi fratelli, ne parlava sempre. La speranza che l'operazione andasse bene era tanto forte che le faceva superare qualsiasi timore. L'eventualità che potessero sorgere [illegible] problemi non l'ha neppure sfiorata. Domenica ha voluto telefonare a casa per raccontare come stava».

Stefano Pezzini

La clinica S. Michele dove Maddalena è stata sottoposta all'intervento chirurgico

I [illegible] «INTERVENTO [illegible]»

ALBENGA. Un'operazione riuscita bene dal punto di vista chirurgico. E' l'opinione del professor Alberto Ponte, primario della divisione deformazioni vertebrali dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, considerato una delle massime autorità a livello europeo nel settore delle operazioni alla colonna vertebrale.

«L'intervento riguardava un [illegible] di scoliosi, una deformazione che affliggeva Maddalena. In sala operatoria siamo rimasti 4 ore e non è sorta nessu[illegible] complicazione. Anche il de[illegible] post-operatorio [illegible] [illegible] regolare. I controlli eseguiti per il risveglio dall'anestesia avevano [illegible] normali. Dal punto di vista chirurgico l'intervento è riuscito perfettamente», spiega il professor Ponte.

L'operazione eseguita dall'équipe ortopedica della clini[illegible] San Michele prevedeva tre fasi. [illegible] intervento [illegible] particolarmente difficile per medici che utilizzano strumentazioni d'avanguardia e che sono considerati fra i più preparati d'Europa. Tra la clinica di Albenga e il Santa Corona sono migliaia le operazioni di questo tipo che vengono eseguite ogni anno. Nei due centri arrivano pazienti [illegible] solo italiani, ma anche stranieri. Nel Ponente vengono operate persone, soprattutto giovani, provenienti ad esempio dalla Grecia, dalla Cecoslovacchia, dalla Germania, ma anche [illegible] quasi tutti gli altri Paesi europei.

La ragazza, però, a 40 ore di distanza dall'operazione [illegible] morta. Il referto parla [illegible] embolia cerebrale. L'embolia, liquida o gassosa, si forma quando tra [illegible] sangue delle vene p[illegible] particelle di sostanza (aria, midollo spinale o altro) che ostruiscono il normale flusso di plasma. Nel caso di Maddalena l'embolo, che ha raggiunto il cervello, sarebbe stato composto da un grumo [illegible] sangue coagulato.

Nel decorso post-operatorio non sono rare le complicazioni dovute a embolie. Spiega ancora il professor Ponte: «Purtroppo si tratta di problemi che possono avvenire dopo qualsiasi intervento chirurgico. Nel caso di Maddalena l'embolo ha [illegible]to [illegible] effetto dirompente dopo che la ragazza [illegible] uscita da diverse ore dall'anestesia. In pochi minuti [illegible] ragazza [illegible] morta senza che le terapie potessero esserle utili e [illegible] facessero riprendere la normale circolazio[illegible] del sangue». [s. p.]

Brugna di Pontecurone, nell'Alessandrino, dove venne trovato il corpo

Pare siano ormai giunte a una svolta le indagini dei carabinieri di Voghera sulla morte di Laura Iarossi

Assassinata in un regolamento di conti

Secondo gli investigatori la ragazza potrebbe essere stata coinvolta nel traffico di eroina tra il Piemonte e la Liguria
L'ipotesi [illegible] in seguito al tentato omicidio del convivente della vittima, Giovanni Campoilla, avvenuto domenica

VOGHERA. Laura Iarossi, la tossicodipendente savonese assassinata nelle campagne di Pontecurone a Tortona, potrebbe essere stata coinvolta in un regolamento [illegible] conti tra bande che controllano il mercato della droga [illegible] Alessandria e Voghe[illegible] Ad ucciderla non sarebbe stato un maniaco, come in un primo momento gli inquirenti hanno sostenuto, ma un killer che ha legato la rag[illegible] a un albero e [illegible] ha avvolto attorno al collo una calza per simulare [illegible] tentativo di violenza.

A un mese e [illegible] dall'efferato delitto, le indagini dei carabinieri piemontesi sarebbero a una svolta. Laura Iarossi, stando agli accertamenti svolti dagli investigatori, forse era coinvolta in un [illegible]ro di piccoli spacciatori, di «pendolari» che portavano l'eroina da una parte all'altra del basso Piemonte e anche in Liguria. E' un'ipotesi clamorosa che avrebbe preso consistenza [illegible] [illegible] a due episodi verificatisi a Voghera negli ultimi giorni. Sabato scor[illegible] giovane di 31 anni, Francesco Scorza, è stato arrestato dai carabinieri per detenzione di sostanze stupefacenti. Nel suo appartamento di via Calatafimi i militari hanno sequestrato ottocento grammi di eroina. Domenica mattina, poche ore dopo l'arresto di Fran[illegible] Scorza, il secondo episodio. Filippo Giannino, 24 anni, ha tentato [illegible] uccidere [illegible] [illegible] colpi [illegible] pistola il convivente di Laura Iarossi, Giovanni Campailla, 3[illegible] anni, residente a Voghera in via Pasotti 8. L'uomo è scampato miracolosamente all'agguato: un proiettile lo ha ferito [illegible] striscio alla tempia destra. Un altro si è invece conficcato [illegible] la mandibola [illegible] però ledere punti vitali. Ora Giovanni Campailla è ricoverato con prognosi di un mese nell'ospedale di Voghera. Subito gli inquirenti hanno pensato [illegible] una vendetta: la sorella dello sparatore che era la moglie di Giovanni Campailla, tre mesi fa è morta stroncata da un'overdose. Dalle prime indagini, invece, emergerebbe un'altra storia, ancora più inquietante.

Laura Iarossi

Una storia che porta all'ambiente degli spacciatori vogheresi del quale potrebbero fare parte assieme con Francesco Scorza, anche Giovanni Campailla e Filippo Giannino e a quello della prostituzione. Probabilmente l'interrogatorio del convivente di Laura Iarossi consentirà di chiarire i molti punti oscuri che avvolgono l'agguato. Giovanni Campailla era già [illegible] sentito a lungo dagli inquirenti per l'omicidio della ragazza savonese. Ai carabinieri aveva anche svelato di essere il padre del bambino di cui Laura Iarossi era incinta.

Ma le attenzioni degli inquirenti si sarebbero anche [illegible] all'ambiente della prostituzione e in particolare alle belle di notte che frequentano [illegible] zona tra Voghera e Alessandria. In mezzo a loro ci sono molte lucciole che fanno la spola ogni giorno dalla Liguria al basso Piemonte. Come, appunto, Laura Iarossi. Gli investigatori ritengono che i trafficanti di sostanze stupefacenti si servissero delle prostitute per spacciare l'eroina e che tra loro ci fosse anche la ragazza [illegible]. Il delitto [illegible] tossicodipendente, dunque, potrebbe essere maturato negli ambienti [illegible] droga. Un debito non pagato. Una partita di eroina non consegnata potrebbero essere le motivazioni che hanno firmato la condanna a morte di Laura Iarossi. E' un'ipotesi però che i familiari della ragazza hanno finora respinto. [illegible] sorella, Anna [illegible]ria, [illegible] detto: «Laura non è mai stata coinvolta nello spaccio di sostanze stupefacenti, nono[illegible] si drogasse da anni. Per procurarsi i soldi necessari all'acquisto dell'eroina si prostituiva. Penso piuttosto che sia stata vittima di un maniaco. Una volta mi confidò che tra i [illegible] clienti ce n'era uno [illegible] po' particolare, del quale aveva paura». La notte del delitto Laura Iarossi doveva tornare a Genova. Invece all'ultimo [illegible]mento ha cambiato idea. [illegible] andata alla stazione di Voghera, ha ritirato il bagaglio che aveva lasciato nel deposito e si [illegible] cambiata di abito. Non [illegible] preso il treno che doveva riportarla a [illegible] Un testimone l'ha vista salire su un'auto a bordo della quale c'era il suo assassino.

Claudio Vimercati

Colpa delle brutte condizioni del mare battuto dal vento, interrotta anche l'attività dei sub

Il petrolio della Haven è [illegible] sulle [illegible]

Alcune chiazze a Genova, Arenzano, Cogoleto, Varazze e Celle

ARENZANO. [illegible] peggioramento delle condizioni del mare bat[illegible] in questi giorni dal vento di scirocco hanno interrotto l'attività dei sommozzatori e dei mezzi antinquinamento impegnati [illegible] recupero degli idrocarburi depositati sui fondali costieri dopo l'esplosione della Haven.

A quasi due mesi dall'affondamento della superpetroliera ad un miglio al largo di Arenzano continuano, anche se a fasi alterne, le operazioni di rimozione dei residui inquinanti fuoriusciti dalla motonave. [illegible] non m[illegible] da parte degli abitanti delle località più direttamente interessate dall'onda nera ed incluse nelle operazioni di bonifica (Genova, Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle), espressioni di preoccupazione per le chiazze iridescenti che quasi quotidianamente si vedo[illegible] in mare e per [illegible] spiaggiamento del greggio che, soprattutto in questi ultimi giorni, ha fatto [illegible] [illegible] [illegible] comparsa sulle coste.

Ma secondo quanto afferma il ministero della Protezione Civile, il continuo monitoraggio del relitto e delle zone circostanti fatto attraverso una telecamera teleguidata conferma la totale assenza di fuoriuscita di prodotto dalle stive che risulta[illegible] ormai vuote.

E, a proposito dello spiaggiamento del greggio, sempre la Protezione Civile ha reso noto che è terminato domenica scorsa il campionamento della sabbia sulle spiagge. Per quanto riguarda i Comuni della provin[illegible] [illegible] Savona, in particolare Sa[illegible]o, Zinola e Albissola Marina, è stato rilevato che il materiale presente sulle spiagge è quasi certamente il frutto di un «mescolamento dei materiali depositati sul fondo operato dal naturale moto ondoso».

In queste zone è quindi stato programmato l'invio di squadre di bonifica che sin dalla mattinata di ieri hanno iniziato la ri[illegible] degli idrocarburi. Più preoccupante, invece, sembra [illegible] la situazione delle spiagge tra Lazzaretto, vicino ad Ospedaletti e Punta della Rocca, a pochi chilometri da Ventimiglia, dove [illegible] state evidenziate tracce significative di oli minerali. Anche in quelle zone, pur non comprese nel piano di bonifica, i mezzi delle società appaltatrici di Eni e Iri hanno dato il via alle operazioni di pulizia degli arenili.

Preoccupante, comunque, continua ad essere la condizione dei pescatori che ancora oggi, a due mesi di distanza [illegible] disa[illegible]o ecologico del mare Ligure, continuano a «tirare su» metri di reti imbrattate di catrame e a registrare un calo ormai stazionario intorno al quaranta per [illegible] nelle vendite [illegible] pesce.

«Nonostante sia partito il piano [illegible] bonifica - spiega Giorgio Venturini [illegible] Cooperativa pescatori autonomi di Varazze - continuiamo a non sapere con chiarezza qual è la situazione dei fondali. [illegible] fino a quando i dati non saranno resi pubblici per ogni centimetro di mare e di costa la gente continuerà a diffidare della qualità del pesce con un notevole danno economico per tutta la nostra categoria».

E di danni all'economia ligure si è parlato durante l'incontro che si è tenuto ieri pomeriggio a Savona nella sede della Camera di Commercio tra i sindaci dei Comuni della provincia e l'assessore regionale al Turi[illegible] Eraldo Crespi che ha relazionato sugli interventi finanziari compiuti fino ad ora per il rilancio dell'immagine turistica della Riviera.

Alessandra Zacco

Vanoni, Tozzi, Dorelli, Iglesias e Jerry Lewis tra gli ospiti dello Sporting

A Monaco un'estate con i big

Presentato il programma della Sbm. L'apertura a fine mese con la musica dei Gipsy Kings. Appuntamenti di prestigio in tutti i fine settimana sino a metà settembre. Gli altri artisti

MONACO
SERVIZIO

E' presentata ieri ufficialmente la Saison d'Eté 1991 al Montecarlo Sporting Club. Jerry Lewis, Harry Belafonte, Manhattan Transfer, Shirley Mac Laine, Julio Iglesias, Johnny Dorelli, Umberto Tozzi, Ornella Vanoni, sono alcuni tra i grandi protagonisti delle serate di quest'estate nella prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club.

Un calendario ricco di nomi di fama internazionale che Bernard Lion, direttore del servizio artistico della Société des Bains de Mer, ha fortemente voluto per offrire alla clientela dello Sporting una serie di appuntamenti esclusivi e in grado di soddisfare tutti i gusti.

Un'operazione non facile che ha avuto la sua conferma proprio ieri durante la presentazione del nutrito carnet di appuntamenti estivi.

Il programma. Il 28 e 29 giugno Gipsy Kings, il gruppo di gitani che ha visto il disco d'oro in 15 Paesi. La loro musica è fusione di flamenco, rock e salsa perfettamente amalgamata. Hanno recentemente riportato anche la celebre «Volare». Il 5-6-7 luglio Jerry Lewis, intramontabile showman dalla travolgente comicità, sempre impegnato nella sua battaglia umanitaria a favore di milioni di persone che soffrono di miopatia.

Harry Belafonte sarà nel Principato 12-13-14 luglio. La sua carriera è costellata di successi e le canzoni hanno fatto giro del mondo. Fu lui a metà degli Anni Ottanta a suggerire l'idea di a beneficio delle persone che soffrono la fame nel mondo. Da quell'idea nacque la celebre «We the World».

Il 19-20-21 luglio un giovane artista calcherà le scene dello Sporting Club: è Harry Connick Junior, 23 anni, cresciuto nell'ambiente jazz d'Oltreoceano. Ha vinto il Grammy Award, per la migliore rappresentazione vocale jazz. Ora il nuovo album «We are in love» sta ottenendo ampi consensi di pubblico. Funky, boogie e jazz che l'artista ha sapientemente saputo fondere nelle sue interpretazioni.

Serata unica invece per i Manhattan Transfer, attesi a Monaco 22 luglio. Pluridecorati di Grammy dal mondo della musica, il quartetto possiede un repertorio illimitato che spazia dagli Anni Trenta agli Anni Novanta. Anche il pubblico francese avrà la sua star. E' Eddy Mitchell che si esibirà il 2627-28 luglio.

I weekend d'agosto saranno invece più allettanti per il pubblico italiano. Dopo l'attesa esibizione dell'esuberante Shirley Mac Laine, cantante, ballerina e attrice, insignita dei più alti riconoscimenti del mondo dello spettacolo, il 2-3-4 agosto giungere nel Principato Jhonny Dorelli che circa 10 giorni fa era al Café de Paris all'ora di pranzo in compagnia di moglie Gloria Guida, forse in luna di miele, forse per definire contratto. Dorelli sarà sul palco dello Sporting il 9-10-11 agosto.

Era definita negli Anni Settanta la «regina della discomusic». Dopo inanellato una serie fortunatissima cessi Donna Summer, grandi doti vocali, conserva a tutt'oggi la sua freschezza artistica. Con la sua musica sarà protagonista dal 15 agosto per quattro serate.

Il 23-24-25 l'affascinante Julio Iglesias ripercorrerà in momenti più importanti della sua carriera e le ultime due serate del mese, il 30 e 31 vedranno l'esibizione di Umberto Tozzi, lanciatissimo con il suo nuovo album «Gli altri siamo noi», uscito subito dopo il Festival di Sanremo.

Settembre con Ornella Vanoni. Una delle voci più rappresentative della musica italiana sarà sul palco il 5 e 6 per presentare «Quante storie», una raccolta di nuove canzoni. ultime due date, il 13 e 14 settembre saranno Jonny Halliday, l'inossidabile rocker francese che per la prima volta esibirà nel Principato.

Umberto Tozzi, degli ospiti estivi dello Sporting, visto da Bruna

Concerto del coro dell'Amis

Questa 21,15 all'oratorio di Nostra Signora di Castello è in programma l'esibizione del coro dell'Amis Savona, la scuola di musica patrocinata dal Comune e dalla Regione, diretto dal maestro Paolo Gazza. Il programma prevede musiche di Monteverdi, Pittoni Carissimi.

Si balla il liscio con Adelio

Ballo liscio con Adelio anche in estate al dancing «Castello» di Spotorno. L'appuntamento è al mercoledì, venerdì, sabato e domenica. L'unica novità è l'apertura serale alle 21,30. Per quanto riguarda il repertorio, mancano le più note di Raoul Casadei e il meglio della musica solare. L'orchestra di Adelio è tra le più note a livelo provinciale.

Torna il concerto di primavera

Terzo «Concerto di primavera» venerdì sera alle 21 presso la chiesa parrocchiale di San Bernardino ad Albenga. Ad esibirsi sarà l'orchestra sinfonica Sanremo diretta da Massimo Biscardi. Il ricavato dell'iniziativa, promossa dal Lions club, sarà devoluto per l'ampliamento del centro accoglienza genitori presso l'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

FINALE LIGURE

Pubblico protagonista al Kaos

Musica dal vivo improvvisazioni. Questi gli ingredienti delle serate «Kaos» in piazza Stalla ad Alassio. Dopo le 23, tutte le sere escluso il lunedì, è il pubblico che si esibisce in canzoni, gags, barzellette e performance musicali. Ingresso libero.

I testi sono tratti da opere di Neruda, Taviani e Pascarella

Savona riscopre l'America

Questa sera alle 21 va in scena in prima nazionale il «Trittico colombiano». Il recital è interpretato da Andrea Bosic. La tragedia vissuta dagli Indios

SAVONA. Questa sera, alle 21, al Chiabrera va in scena in prima nazionale «Trittico colombiano», recital che rivisita la conquista dell'America anche dal punto di vista delle popolazioni latino-americane.

Spiega don Raffaello Lavagna del Centro colombiano romano e regista dello spettacolo: «Savona, abituata per antica tradizione a far cose concrete e magniloquenza, ha voluto presentare in anteprima manifestazione non eclatante, ma valida sul piano artistico».

Il recital è diviso in tre parti. Nella prima andrà scena «Io, Cristoforo Colombo», monologo a cura di Marcella Uffreduzzi su testi del senatore Paolo Emilio Taviani, uno fra i più importanti storiografi colombiani. La seconda parte, invece, è dedicata a «Los conquistadores», il controcanto Pablo Neruda che dà voce alla protesta dei dei popoli latino-americani vittime dei massacri e delle ruberie dei «civilizzatori» europei. Pagine tragiche in cui Neruda ha stigmatizzato gli orrori che hanno fatto seguito ad un avvenimento storico celebrato, forse con troppa facioneria, in tutto il mondo. Nell'ultima parte, poemetto sceneggiato di Cesare Pascarella, che si colloca come elemento di equilibrio fra le due narrazioni precedenti.

«Quasi un "Colombo seconno no antri" - dice don Lavagna - visto la bonomia propria dei romani». Pascarella è noto per aver innalzato, assieme a Belli e Trilussa, dialetto romanesco dignità artistica nazionale. Il testo di Pascarella stato recentemente ripreso anche da Gassman e Proietti e Chiabrera avrà come protagonista altro interprete di prestigio.

Protagonista assoluto, nei panni di Cristoforo Colombo, sarà infatti Andrea Bosic, un attore dai toni caldi e appassionati, di origine slovena. Bosic si è rivelato fra i migliori interpreti del repertorio classico, partecipando a numerosi allestimenti del teatro di Siracusa. Diplomato all'Accademia di arte drammatica ha lavorato con personaggi come Tatiana Pavlova, Memo Benassi, Gino Cervi, Vittorio Gassman, Giorgio Albertazzi e Paola Borboni.

Lo spettacolo, che gratuito, è stato allestito dal Comitato colombiano cui fanno parte Comune, Provincia, Camera di commercio e Carisa.

Dopo la prima savonese, il «Trittico colombiano» approderà al Teatro Valle Roma e quindi in tutte le principali piazze italiane. Lo spettacolo andrà in tournée anche all'estero, a Siviglia per l'Expo '92 e in America Latina. Spiegano al Comitato colombiano: «La scelta di Savona come prima piazza ha un preciso significato. Infatti Savona ha certamente avuto l'onore ospitare il celebre navigatore durante l'infanzia, prima che Colombo si imbarcasse come mozzo per il primo viaggio nel Mediterraneo. Sulle alture di Legino, fra l'altro, esiste che rappresenta la sola residenza certa del navigatore». [e. b.]

Telestar

9,45 **Film**
11,30 **Amichevolmente con noi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Terre sconfinate**, novela
14,30 **Riuscirà la nostra carovana?...**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
18,50 **provinciale**, telenovela
19,40 **Terre sconfinate**, novela
20,30 **Piccole diavolerie**, rubrica
22,10 **Tg sera**
23,20 **Laverne e Shirley**, telefilm
23,35 **Lo sceriffo del Sud**
0,55 **Giovanna d'Arco**, film

Azzurra

9 — **Faccia da me**
13 — **Promozionale di preziosi**
18,30 **Mobilificio**
19,15 **Mobilificio**
20,30 **Rubriche varie**
— **I 1000 volti di...**

Telecupole

9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **E' proibito ballare**
12 — **Sport mare**, rubrica
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Buon compleanno trattoria dei ricordi**
14 — **Tg4 flash**
16,05 **Pomeriggio insieme**
17,30 **Maria**, novela
18 — **Tg4 flash**
18,05 **Stazione di servizio**
19,30 **Tg4 notizie**
— **Mondo cavallo**
20,30 **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **A tutto jazz**, rubrica musicale
24 — **Sport e sport**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar

11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
15 — **12° in campo** (replica)
16,30 **Cinemondo**
17 — **Tv shop**
20 — **Nozze d'odio**, novela
21 —
22,30 **Robuster**, telefilm
23,30 **Zoom**, attualità

Primantenna

10 — **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, novela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 **Studio rock**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio simpatia**
16,30 **Tempo d'astrologia**
17,30 **Cartoni animati**
19 — **Tgg**
Sanford and, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, telenovela
21,30 **Auto della settimana**
22 — **ord and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **Piemonte sport**
24 — **La famiglia**
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Canale 7

10,05 **Ovest selvaggio**, film
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,30 **Bill Cosby Show**
13 — **Felicità dove**
13,30 **Fiore all'occhiello**
14 — **Motor shop**
14,30 **Il tappeto volante**
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**,
17,30 **Bill Cosby show**
18,30 **Felicità dove sei**, telefilm
19 **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
20,30 **Good times**, situation comedy
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Fai un affare con Canale 7**
23,30 **Catch**
0,45 **Andiamo al cinema**

Sardegna uno

9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Viviana**, telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Marta**, telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
18,50 **Viviana**, telenovela
19,30 **Millefeste**, sagra
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **Cara Sardegna**, di N. Scano
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Il punto**, a cura di A. Franchini
24 **Più donna**, rubrica
0,30 **Sardegna giornale**
1,20 **Speciali**

Telesanremo

10 — **Market**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Lewis e Clark**, telefilm
14,30
16,15 **Cartoni animati**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto** informazione
19,30 **Punto sera**
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
20,30 **Seduced**, film con Cybill Shepherd
Punto sera
— **Punto regione**
23,30 **Automobili, prezzo, qualità, fiducia**, proposte commerciali
1 — **Telefilm**

Telearcobaleno

12 — **Blached**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (1ª)
13,30 **L'uomo di Hollywood**, film
14,15 **B. Bonsai**, rubrica
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (2ª)
19,35 **Pagine sportive**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
Barney Miller, telefilm
22,40 **Bella si diventa**, rubrica
23,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario (3ª)
23,45 **Dollari e fumo**, film
0,30

Tcs

13,45 **Usa today**, notiziario
14 — **Escalonati**, novela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, telefilm
15,30 **Programmazione locale**
18,30 **Cannon**, telefilm
I due deputati, film
Colpo grosso
23,10 **I consiglieri**, film
1,05 **Colpo grosso** (replica)

Telegenova

7 — **Junior tv**, cartoni: **Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
11 — **Magia cerimoniale**
11,30 **Shopping**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping**
18,30 **Stazione di servizio**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Regione**
20,30 **commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
22 — **Incontro con Pezzuto**
22,50 **L'opinione** a cura di U. Bassi
— **Gioielli**, rubrica
1 — **Diretta magia con Otelma**

Trittico colombiano
Tel.
Ore 21
Ingresso libero

Aud.
Tel. — OGGI

...stor — **Le comiche**
Tel.
Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. L.
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, gatere, impiegati pompe funebri... N. V. 1h 30'

Diana 1 — **Cyrano de Bergerac**
Tel. 825.714
Orario: 16,40/19,15/22
Lire 9000/6000
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 16' **Drammatico**

2 — **Faccione**
Tel. 825.714
Orario: 16,25/18,25/20,25 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
di Christian De Sica con Nadia Rinaldi, Massimo Boneti, L. Poli (Italia '90) — Daniela pesa 90 chili ma non ne fa un dramma e vive alla giornata tra feste, circoli culturali e un grande amore. V. M. 1h 28' **Commedia**

Eldorado — **Fuoco, neve e dinamite**
Tel. 820.563
Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46' **Azione**

Filmstudio — **Ay, Carmela!**
Tel. 388.322
Or.: 20,30 22,30 ult. spett.
Lire 5000
di Carlos Saura con Carmen Maura, A. Pajares, M. De Rozas (It-Spa '90) — Durante la guerra civile spagnola due attori giovaghi opportunisti si trovano a dover recitare per le odiose truppe franchiste. N.V. 1h 40' **Commedia dramm.**

Jolly — **La preferita di mia moglie**
Tel. 850.570
Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.

Tel. 850.542
Orario: 20,30
Ingresso libero
OGGI RIPOSO

Colombo — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 640.263
Orario:
16,30 - L.

Ritz — **di forza**
Tel. 840.427
Orario: 20/22,30 fest. dalle 16
Lire 8000/6000
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte va pericoli e violenza. N. V. 1h 53'

Film a luci rosse
Tel. 51.419.
Orario: 20,15/22,20
Lire 7000/4000

Tel. 50.997
Orario: 19,30/22,30
16,30
7000/4000
OGGI RIPOSO

Cristallo — **La ragazze**
Tel.
Or.: 19,30/20,50 22,15 ult. spett.
Lire 7000/4000

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Orario: 21
Lire 8000

Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234
Orario: 20/22 ult. spett.
Lire 7000/5500

Ondina — OGGI RIPOSO
Tel. 682.200
Or.: 20,30/22,30 ult. spett.
Lire: 8000/6000

Loanese — **Babar**
Tel. 669.961.
Or. 21
Lire 6000/3000
di Alan Bunce (Francia/Canada '89) — Il re degli elefanti Babar racconta l'epica e sorprendente storia vittoria riportata nella guerra contro i rinoceronti, guidati dal perfido lord Rataxes. N.V. 1h 17' **Cartone animato**

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 668.941
Orario: 20,15 22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 664.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000

Comunale — CHIUSO
Tel. 847.023

Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30/20,40 22,30 ult. spet. L. 8000/6000

Tel. 97.249.
Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30
Lire: 8000/5000

Valleggia — CHIUSO PER
Tel. 881.492
Or.: 21 fest. 15/17 pom.
Lire 3300/3000

GENOVA

Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; **della Corte:** Mille franchi di ricompensa, regia Benno Besson, ore 20.30, lire 32.000/22.000; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.

CINEMA. Ariston 1: Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Il falò delle vanità; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** La doppia vita Veronica; **Corallo 2:** Suore in fuga; **Grattacielo:** e zio Buck; **Instabile:** La ; **Lux:** Programmato uccidere; Mamma ho perso l'aereo; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** puttana del re; **Orfeo:** A letto con Madonna; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; 2: Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Le comiche; **Alcione:** Baba bestia in calore; **Centrale 1:** Marbel, lo stalliere e la bestia; **Centrale 2:** Transexual nido d'amore - Anal footing; Selvaggia bestiale - Provocazioni sensuali.

PEGLI. Oggi riposo.

CAMPOMORONE: Ambra: Oggi riposo.

San Siro: Oggi riposo.

cinema: Barry Lyndon; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Adele H; **club:** Oggi riposo; **Nickelodeon:** Oggi riposo.

Pallanuoto: sabato il Savona dovrà affrontare la difficile trasferta in casa della Florentia

Attenti al «Duca» di Toscana

De Magistris pronto a tirare lo sgambetto alla Rari: «Mistrangelo teme soltanto le napoletane? Voglio ricordargli che se siamo al secondo posto non è per caso». I segreti di una squadra fatta in casa. «Ma io non sono un mago»

Sabato c'è Florentia-Savona e la Rari allestisce un pullman da 50 posti che partirà alle 8 dalla piscina olimpica. Costo del biglietto 25.000 lire, prenotazioni nella segreteria della piscina. E a Firenze il «Duca» aspetta la Rari. E' [illegible] il più forte giocatore degli Anni 70, il solo italiano con Eraldo Pizzo a diventare un mito anche fuori dalle piscine. Gianni De Magistris, quando ha smesso la calottina, è subito saltato sul bordo vasca e dopo un'esperienza a Bologna è tornato a Firenze e dirigere la squadra che per due volte ha portato allo scudetto ('76 e '80).

Da qualche anno [illegible] nidiata di giocatori indigeni da lui allevata ha spiegato le ali, e la Florentia si è inserita nei quartieri alti della A1. Nell'89 venne fermata alle soglie dei playoff [illegible] Savona beffardo negli spareggi, nel '90 uscì nei quarti di finale, sempre per «colpa» del Savona. Anche in questa stagione che la Florentia ha affrontato rinforzata dall'arrivo di due fortissimi nazionali ungheresi, Imre Tozb vicecapo-[illegible] del campionato, dietro Estiarte, e il portiere Tamas Ambrus, i biancorossi rappresentano uno spauracchio: finora i gigliati han messo in fila tutte le avversarie ma guardano da lontano (7 punti di distacco) la capolista e non hanno scordato la lezione subita in corso Colombo: 7-14.

Il tecnico [illegible] alla [illegible] di rivincite. De Magistris non è nato nella terra di Dante a caso, e va dritto al bersaglio: «Ho letto al-[illegible] dichiarazioni di Mistrangelo, ribadite a quanto mi dicono anche alla radio, che non mi han fatto piacere: indica nelle napoletane, specie il Posillipo, le avversarie da tener d'occhio. Della Florentia, niente. Stimo molto il tecnico ligure, lo considero un amico e avrei voluto rispettasse [illegible] Florentia che se occupa il secondo posto dopo 18 turni non dev'esser quel bluff che alcuni "interessati" critici continuano a sostenere».

Chi pensava che il dente fosse avvelenato per quanto successo all'andata, quando ci fu contestazione nei riguardi dell'arcinemico toscano da parte di frange del pubblico savonese, è in errore più completo: «Sono cose che succedono dappertutto. Assurdo se alla "Nannini" aizzassimo il pubblico. Inoltre la Florentia non ha il seguito [illegible] Savona. Mi rammarico perché veniamo snobbati: dopo 12 vittorie, 4 sconfitte e 2 pareggi cosa dobbiamo ancora dimostrare? Una squadra che a parte i due [illegible]nieri è fatta in casa, che ha dato spettacolo vincendo ad Albaro e Napoli, che è stata scippata del risultato a Pescara e in [illegible] con-[illegible] il Posillipo non può non riscuotere consensi».

Claudio Mistrangelo è sempre stato accomunato a De Magistris come esponente di punta della nouvelle vague degli allenatori italiani, la stima reciproca è sincera, la nube sul loro dialogo [illegible] passeggera: «Forse Mistrangelo è [illegible] influenzato dal vizio ligure di pensare che i "foresti" siano tutti scarsi. Ebbene è vero che [illegible] ho neppure un nazionale. [illegible] i Dani, i Nuti, i Martelli, i Bologna, i Sottani [illegible] sono da disprezzare. Non [illegible] mai contento quando sento dire dalle vostre parti che De Magistris è [illegible] mago: [illegible] ci [illegible] del mio ma il materiale a disposizione [illegible] è ottimo anche [illegible] è costato pochissimo perché fatto in casa».

Senza volere, l'allenatore più dialettico d'Italia ha tirato una stoccata a Rudic e [illegible] alle società che han speso moltissimo per allestire formazioni che navigano attualmente alle spalle della [illegible]. Il puntiglio di mettere in guardia l'avversario sulla propria forza non implica però [illegible] l'assumersi troppi rischi: «Da un punto di vista generale [illegible] abbiamo nulla da perdere. Cercheremo i due punti ma non ci sogniamo neppure di insidiare l'irraggiungibile Savona. Il traguardo è [illegible] il secondo posto per affrontare i playoff in posizione di forza. E una sconfitta non intaccherebbe il [illegible] magnifico torneo. Al momento siamo primi d'Italia: il Savona è di un'altro pianeta».

[illegible] Sanguineti

Massimiliano Ferrari al tiro; il centroboa della Rari è uno dei giocatori biancorossi che De Magistris teme di più

E IL SINCRO SI TINGE DI TRICOLORE

SAVONA. En-plein del settore sincro della Rari Ne[illegible]s. Tutte le ragazze savonesi infatti si sono qualificate per le finali [illegible] campionati italiani Esordienti, Ragazze e Juniores. Nelle selezioni svoltesi a Firenze, le atlete del sodalizio biancorosso hanno ancora una volta dimostrato tutta la loro bravura, evidenziando la possibilità di competere [illegible] le migliori.

Nelle Esordienti hanno otte-[illegible] la qualificazione alle finali dei campionati italiani, in programma a Savona [illegible] 2 al 4 luglio, Virna Vercelli, Alice Grappiolo, Natalje Aicardi, Sara Poirano, Serena Zoccola, Francesca Revelli e Tiziana Gogna. Nelle Ragazze andranno alle finali di Riccione, dal 16 al 18 luglio, Clara Porchetto, Laura Vecchietti, Francesca Robello, Silvana Tolessano, Moira Paganelli e Marta Torchio. Tra le Junior si sono qualificate per le finali di Riccione (12-14 luglio) Serena Bianchi, Claudia Berruti, Alice Dominici, Valentina Tropeano, Clara Porchetto, Francesca Robello, Paola Repetto, Laura Vecchietti, Emanuela Mistrangelo.

La rassegna toscana ha dunque confermato l'ottimo livello del sincro ligure: oltre le ragaz-[illegible] della Rari hanno infatti ben figurato le atlete di Pro Recco, Sturla e Andrea Doria. L'attenzione è [illegible] rivolta ai campionati italiani assoluti, in programma a Savona dal 28 al 30 giugno: [illegible] manifestazione di prestigio che confermerà ancora una volta l'ottima organizzazione [illegible] Rari Nantes. Le savonesi che, [illegible] la guida di Patrizia Giallombardo, parteciperanno all'importante rassegna della piscina [illegible] Colombo [illegible]: Serena Bianchi, Alice Dominici, Claudia Berruti, Valentina Tropeano, Clara Porchetto, Francesca Robello, Laura Vecchietti e Paola Repetto.

Afferma la Giallombardo: «In questa importante manifestazione contiamo di ben figurare, ma ovviamente non ci facciamo illusioni. Nostro obiettivo è quello di arrivare in finale, tra le prime otto d'Italia. Diverso invece il discorso per quanto [illegible] finali di categoria, dove abbiamo [illegible] maggiori ambizioni [illegible]. Comunque siamo soddisfatti per quanto dimostrato in questa stagione, dalle rassegne di categorie alle manifestazioni internazionali». L'attività proseguirà poi in estate con i Mondiali junio-[illegible] e gli Europei. [g. o.]

Nuoto: i giovani specialisti savonesi sfidano a suon di primati i «big» di Genova

Lucia Tonda ha fatto poker

Quattro vittorie per la portacolori dell'Amatori nella prima prova dei regionali. Tre ori a Paolo Soro e dominio biancorosso negli Esordienti A. Acuti anche dal ponente, grazie a Delfini Alassio e Ingaunia

GENOVA. Spruzzi in libertà da venerdì e domenica scorsa al «Lido» di Chiavari, all'«Olimpica» di Savona e ad Albaro per la prima prova [illegible] campionato regionale Esordienti A, di categoria ed Assoluti di nuoto. Benedette le piscine chiuse e riscaldate che in autunno, inverno e primavera consentono agli atleti di continuare a gareggiare: tuttavia, il ritorno all'aria aperta e alle vasche da [illegible] metri dà una luce nuova a vittorie e primati.

Non a [illegible] tempi e prestazioni hanno ottenuto un significativo balzo in avanti. Più che ad una messe di [illegible] parziali, tecnici e nuotatori [illegible] interessati a strappare un buon tempo in vista delle finali (25-28 luglio ad Albaro per gli Assoluti, 12-13 luglio a Lerici per gli Esordienti A) e al confronto a distanza fra i [illegible] raggruppamenti in corso.

Ma i quattro successi personali di Lucia Tonda (classe '78) e i tre di Paolo Soro ('74) non vanno lo [illegible] taciuti. L'Amatori Savona ha portato sul gradino più alto del podio anche Cristian Pierucci ('73), Michaela Bosi ('78) e Gloria Valdora ('73). Gli alfieri dello squadrone ponentino si preparano alla battaglia con i «big» di Multedo (Antonio Consiglio), Arenzano (Antonio Lucia) e Sturla (Christian D'Ambrosio).

Sempre isolato ma sempre vincente, Marco Formentini del Rapallo Nuoto: nella farfalla non ha, almeno in Liguria, rivali. Valentina Cingi ha preso il posto di Giorgia Zani come grande speranza [illegible] nuoto genovese: la nuotatrice del Multedo ha vinto 4 gare. E c'è anche la giovane ma battagliera Ingaunia Nuoto: Simona Novello ('77) sbaraglia il campo nella velocità e Marco Moreno (72) è primo nei 400 stile libero.

L'Amatori Nuoto Savona ha il controllo degli Esordienti A nel settore maschile (1978-79) e comincia a farsi largo anche nel femminile. Andrea Ghione, Didieu Cavallera e Isabella Ghersi vengono premiati 4 volte ciascuno, Roberto Pierucci e Diego Morando si assicurano due primi posti e un secondo posto a testa. Nelle specialità maschili, [illegible] solo Gasparini del Genova Nuoto riesce a porre un limite allo strapotere savonese, strappando un «ex-aequo» a Morando [illegible] rana.

Solo gradini più bassi del podio per Clementina Rovere e Giorgia Quantano dei Delfini Alassio, e Paolo Rossi del Doria Loano. La rivincita per tutti è fissata comunque dal 27 al 29 giugno a Savona e Albaro con la seconda (e ultima) prova eliminatoria. [d. s.]

[illegible]

La prima delle 3 prove di selezione per i regionali degli Esordienti B (maschi nati nell'80-81 e femmine nell'81-82) [illegible] è [illegible] nelle vasche da 26 metri di Albenga a Crocera. Il raffronto dei tempi ottenuti nelle due gare ha permesso di stilare una classifica generale in base ai tempi. Le finali si terranno ad Albenga dal 5 al 7 luglio. Nei 100 stile libero femminile Giulia Schivo (Delfini) guida la graduatoria con alle spalle Silvia Pedemonte (S. Clara). Al terzo posto Elena Stopiglia (Amatori) e al quinto Sara Dotti (Delfini). Come è logico le prime dieci sono tutte nate nell'81. La prima del Levante è Suma Marcutti (Rapallo), 24ª. Nei 100 crawl maschi Vincenzo Sicchitiello (Sturla) è primo ma alle spalle c'è Maurizio Ciccione (Amatori) e una coppia della Delfini Alassio, Igor Saieva e Mauro Papa. Simone Pittalluga (Rapallo) è quinto, Giorgio Imparato (Lavagna) decimo. Nei 100 rana femmine capofila la spezzina Ambra Giannino. Priscilla Dus (Delfini) è terza, Gea Vanara (Amatori) quarta. Tra i maschi Davide Fiori (Rapallo) è al comando seguito da Roberto Sonaggere e Luca Morselli (Sanremo). [d. s.]

Bocce: una B avara di risultati per i sodalizi della provincia

Savonesi deludenti

Quasi un fallimento la stagione del Carcare, partito con grandi ambizioni Familiare al di sotto delle attese, qualche soddisfazione solo per Ferrania

CARCARE. La vittoria, 8-4 conseguita contro la Familiare a Savona potrebbe non bastare al Gpc La Boccia Carcare per mantenere il secondo posto alle spalle dell'Armese che, col 12-0 alla Spotornese, si è garantita il successo nel girone di Ponente di B. La squadra di Pastorino sabato riposa, mentre la Familiare - [illegible] di 10 punti - va a far visita a una Spotornese in disarmo e senza ambizioni: se [illegible] venisse fuori un en-plein per i savonesi, i [illegible] verrebbero sorpassati sul traguardo.

Si concluderebbe così [illegible] campionato pieno di [illegible] e rimpianti; partita con molte ambizioni, la squadra di Cerro non è stata all'altezza, alternando prove di rilievo ad altre insoddisfacenti. Negli incontri più importanti (in casa con Familiare e Armese) si è registrata una débâcle. Parziale il riscatto in Coppa Liguria, dove Carcare si ritrova seconda dietro la Rapallese, a [illegible] punti: c'è [illegible] una gara a disposizione, quella a terne di domenica a Ferrania, per [illegible] il primato.

L'altra squadra della Val Bormida, la 3M Ferrania, inclusa nel girone di Levante, ha avuto un finale rabbioso che però non le è [illegible] sufficiente per la qualificazione. La giornataccia di Spezia è stata determinante, e a poco sono servite le vittorie sulla capolista Fabiano e sulla Rapallese. Nessun problema per la qualificazione in Coppa e ottimi i risultati nelle selezioni: agli Italiani individuali andrà Giorgio Panizza e lo stesso, [illegible] Venturino, sarà protagonista anche nei nazionali a coppie.

Anche alla Familiare bilancio poco soddisfacente: l'avvio aveva lasciato intravedere buone chance, [illegible] l'imprevista battuta d'arresto a Bordighera con la Muller ha fatto svanire ogni possibilità. I [illegible], oltre tutto, rischiano anche di non accedere alle finali di Coppa Liguria: attualmente occupano [illegible] l'Ardita Juventus l'ottavo posto, ultimo utile per qualificarsi. Se domenica non faranno punti a Ferrania, dovrebbero giocarsi lo spareggio [illegible] i genovesi. [g. tol.]

SPORTFLASH

[illegible]

Serie C: Cengio e Spes al vertice

SAVONA. Un trio al vertice della C dopo la quarta giornata. L'impresa maggiore l'ha compiuta la Spec Cengio che sul proprio campo ha superato la capolista Don Dagnino per 11-8, mentre la Spes Savona ha battuto 11-8 il Calice, al termine di un incontro durato oltre [illegible] ore. Bormidese ko a Ceva con l'Astor per 11-5, la Rialtese è tornata al successo battendo l'Imperiese (11-4). D. Dagnino, Spes e Spec p. 3; Bormidese, Astor e Rialtese 2; Imperiese 1; Calice 0.

RALLY

Presentato il «Lanterna» '91

GENOVA. E' stata presentata ieri la 12ª edizione del rally della Lanterna che si correrà [illegible] 14 al 16 giugno. Oltre 90 gli equipaggi già iscritti, mancherà il vincitore dello scorso [illegible] Maurizio Rossi ma saranno presenti Longhi e Della (Delta), «Lucky» (Bmw), Aghini e Bossini (205). Fra i ponentini han già dato l'adesione Pagano-Arena del Team Vecchia Savona, «Artemio», Gazzola e Della Valle.

BOCCETTE

Vecchie glorie, vincono Robutti-Vignolo

PIETRA LIGURE. Si è disputato al Bar Pontevecchio il «T[illegible] Vecchie Glorie». Cinquanta giocatori han dato via alla manifestazione che ha visto il successo di Mario Robutti e Gino Vignolo.

[illegible]

Baia del Sole alle finali di C

ALASSIO. La Baia del Sole è qualificata per la fase finale [illegible] campionato di C femminile. Alla competizione, in programma a Modena il 16 giugno, parteciperanno 4 formazioni. Solo le prime due saranno ammesse alla categoria superiore del prossimo anno.

Calcio giovanile: a Lavagnola è in corso lo «Scaletti», venerdì scatta il «Cesare Brin» nobilitato da Roma e Napoli

Un maxi-torneo per ricordare Gian Besio

Parte domani al «Santuario» la manifestazione organizzata dal Villapiana

SAVONA. Scatta domani sera sul campo del Santuario la no-[illegible] edizione del torneo «Gian Besio». Alla manifestazione, organizzata dal Villapiana Don Bosco, partecipano gli Esordienti di Aurora Cairo, S. Nicolò Pietra, Lavagnola 78 e Villapiana Don Bosco; i Giovanissimi di Vado, Villapiana Don Bosco, Legino e S. Filippo Neri, gli Allievi di Don Bosco Varazze, S. Cecilia, Villapiana e Albisola; le squadre Under di Arenzano, Loanesi San Francesco, Pietra Ligure e Villapiana.

La passerella giovanile inizierà alle 18 [illegible] la sfida Aurora-S. Nicolò Esordienti, seguita da Lavagnola 78-Villapiana Don Bosco della stessa categoria. Venerdì sempre tre incontri: Legino-S. Filippo per i Giovanissimi e le due semifinali Allievi. In campo Don Bosco Varazze-Villapiana e Albisola-S. Cecilia. Sabato alle 15,30 e 16,30 le finali per il terzo posto Esordienti e Giovanissimi, mentre dalle 17,45 saranno di scena Arenzano-Loanesi S. Francesco e Pietra Ligure-Villapiana per gli Under 18. Do-[illegible] mattina a partire dalle 9,30 le finali per il terzo posto, mentre nel pomeriggio dalle 15 [illegible] programma le finalissime di tutte le categorie.

Torneo Scaletti. Ha preso il via invece lunedì sera, a cura del Lavagnola 78 il quarto Trofeo «Ricky Scaletti», riservato a Pulcini e Esordienti. Questi i risultati della prima giornata. Gi-[illegible] A Pulcini: Lavagnola 78-Priamar 1-0; Balestrino Toirano-Savona 1-6. Girone A Esordienti: Lavagnola 78-Garlenda 4-4; Sampor-Villapiana Don Bosco 0-3. Stasera a partire dalle 19 sul campetto a sette di Lavagnola, la manifestazione prosegue con Priamar-Savona e Balestrino-Toirano (Pulcini), Garlenda-Sampor e Lavagnola 78-Villapiana (Esordienti). La finalissima è in programma il 16 giugno.

Torneo Cesare Brin. Organizzato dalla Cairese, prenderà il via venerdì la passerella giovanile riservata agli Under 18. Hanno aderito alla manifestazione le formazioni di Roma, Napoli, Savona, Bragno, Vado, Albese, Aurora Cairo e Cairese. Questo il programma della prima giornata. Sul Vesima a partire alle 15 è in programma Savona-Vado. A seguire le sfide Albese-Cairese, Napoli-Bragno, Roma-Aurora Cairo. Sabato pomeriggio con lo stesso orario le semifinali, mentre le finali sono in programma domenica, sempre a partire dalle 15.

Campionato Pulcini. La rassegna per i più piccoli è giunta alla fase finale. Si sono qualifi-[illegible] per disputarsi il titolo provinciale Don Bosco Varazze, Varazze, Lavagnola 78, Legino, Vado, S. Nicolò, Borghetto, Città di Finale, Auxilium Alassio, S. Filippo, Cengio e Aurora. Questi i risultati degli ultimi incontri disputati. Andora-Alassio 3-3; S. Filippo-Ceriale 3-0; Balestrino Toirano-Città di Finale 1-5; Calizzano-Borghetto 0-8; Finalpia-Pontelungo 8-0. Questi invece i risultati dei recuperi: Città di Finale-Finalpia 0-1; Calizzano-Pontelungo 4-3; Villapiana Don Bosco-Legino 0-9; Zinola Fornaci-Sampor 2-2; Don Bosco-Savona 5-0; Savona-Varazze 1-5. [r. p.]

[illegible] ORA [illegible] FINALI [illegible]

Non solo il Villapiana [illegible] Bosco ha ricordato il dirigente Gian Besio, [illegible] 9 anni fa. Anche la Figc, di cui Besio fu segretario, gli ha dedicato [illegible] precampionato, riservato alla categoria Giovanissimi. E in questa manifestazione siamo all'epilogo. Sabato al Csi di Legino sono in programma le semifinali del torneo. Alle 16 si giocheranno [illegible] posto in finale Savona e Varazze, seguite alle 17,15 dal match [illegible] Bosco Varazze-Loanesi S. Francesco. Le due vincenti disputeranno la finale domenica mattina, sempre al Csi, [illegible] inizio alle 10,30, preceduta dalla finale per il terzo posto. Per la Coppa Minuti, riservata agli Esordienti, semifinali invece sul campo di Quiliano, sempre alle 16. Albisola-Savona e Borghetto-S. Nicolò sono le gare che [illegible] i posti nella finale, che sarà disputata domenica mattina alle 10,30. [r. p.]

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 5 Giugno 1991 NO 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA [illegible]

Bando al dialetto
Proibito l'uso del vernacolo [illegible] supermarket

Regole ferree per i dipendenti [illegible] supermercato «Bennett» di Verbania: vietato parlare [illegible] dialetto e masticare cicche.

A PAGINA 43

Extracomunitari
A Cassolnovo, ingresso vietato ai marocchini

[illegible] circolo della Lomellina ha affisso un cartello all'entrata che proibisce esplicitamente l'accesso agli extracomunitari.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Virtuosi di liuto e fortepiano

Iscrizioni aperte ai seminari estivi [illegible] XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato. Particolate attenzione ai periodi Tardo Barocco e Classico.

SERVIZIO DI Armando Caruso [illegible] PAGINA 45

A PAGINA 42

In tribunale
Obiettori [illegible] [illegible] Verbania

Don Renato Sacco e due amici sono stati assolti dall'accusa di aver invitato la gente a trattenere una parte delle tasse.

A PAGINA 42

Il delitto di Lesa
La moglie dell'ucciso [illegible]

Anna Santoro, la vedova di Guglielmo Bevilacqua, è [illegible] minacciata [illegible] morte per telefono: «Farai la [illegible] di [illegible] marito».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA NOVARA VERCELLI TORINO ASTI ALESSANDRIA CUNEO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

[illegible] Le regioni settentrionali italiane risentono del transito di una perturbazione [illegible] origine atlantica. Sul settore nord-orientale e lungo il versante adriatico sono previsti annu[illegible] residui [illegible] brevi piovaschi. Su tutte [illegible] altre regioni addensamenti stratificati con brevi rovesci sulle zone interne.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi imponenti, nelle ore [illegible], sui rilievi [illegible] brevi rovesci temporaleschi. **Venti:** moderati da [illegible] Ovest. [illegible] formazione di foschie sulle zone pianeggianti durante le ore notturne.

TEMPERATURE. Stazionarie [illegible] valori minimi; in lieve flessione i valori massimi.

[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
[illegible]: 22; min: 16; media: 19

[illegible] ANNO FA
Max: 19; min: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE [illegible]

Torino **22**	Asti **21**
Alessandria **27**	Aosta **22**
Cuneo [illegible]	Vercelli **23**

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,12. La **Luna** si leva alle ore 1 e 27 minuti; cala alle [illegible] 13 e [illegible] minuti.

Cerano, divelta pavimentazione davanti al cimitero ed alla scuola media
Paesi in balia di teppisti
Agiscono sempre di notte, forse ubriachi o sotto l'effetto della droga
Si accaniscono contro le strutture pubbliche prendendo di mira i più deboli

La gente si sente indifesa

La garanzia di una sostanziale impunità contribuisce, in maniera decisiva, al moltiplicarsi di episodi di teppismo gratuito. Lo constatiamo, giorno dopo giorno, anche a Novara e nei paesi della cintura dove, a dispetto delle statistiche fin troppo tranquillizzanti (quasi ci fosse un preciso ordine di scuderia) la micro criminalità è in continuo aumento.

Qualche [illegible] fa i vandali hanno danneggiato il cimitero di Ghemme, poi è stata la volta di un povero pensionato di Cerano assistito dal Comune. Gli avevano appena cambiato i vetri di casa e l'altra notte è stato vittima di un nuovo raid. Lo stesso che ha interessato anche [illegible] e scuola media.

Alla «Fornara» di Novara hanno imbrattato tutte le pareti con la polvere degli estintori. Se ne sono andati portando via alcuni registri. Ladri interessati, oppure un diversivo per confondere le idee? Questo è solamente l'ultimo di una lunga serie di episodi che hanno interessato le scuole novaresi.

La gente è stanca, non si sente né protetta né tutelata nei suoi diritti. E' inutile poi cercare di spiegare ai novaresi che possono considerarsi fortunati in un panorama nazionale ancora [illegible] incoraggiante e più deteriorato.

Certo, in alcune zone del paese la gente è ormai costretta a convivere con le organizzazioni criminali ma questo non può essere un alibi, ognuno si rapporta con la sua realtà, con il suo passato. Novara non è più un'isola felice.

Quanti vi abitano l'hanno ormai compreso, purtroppo, a loro spese.

Renato Ambiel

IVAN STEIGER

[illegible] Dopo la scuola media «Fornara» di Novara, imbrattata con la polvere degli estintori, è la volta di Cerano. I vandali sono entrati in azione, l'altra notte, prendendo di mira il cimitero e la scuola media [illegible] grosso [illegible] alle porte del capoluogo.

E' stato un vero e proprio raid che ha provocato danni ingenti. Davanti al cimitero è stata divelta tutta la pavimentazione in serizzo, sono state danneggiate le panchine, così come i vandali hanno fatto poi spostandosi nel piazzale antistante le scuole medie. Non soddisfatti di avere semidistrutto queste strutture pubbliche, i teppisti si [illegible] [illegible] una volta [illegible] l'abitazione di un anziano di 73 anni, Pacifico Giarda, che vive da solo assistito dal Comune. Hanno lanciato sassi contro i vetri della casa che il Comune aveva appena provveduto a sostituire dopo una precedente incursione.

Il problema è stato affrontato ieri dalla giunta comunale che ha richiesto maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

Cresce la tensione allo stabilimento di Villadossola
Vinavil bloccata
Dopo la cessione ad [illegible] multinazionale tedesca
trecento lavoratori vogliono impedire la chiusura

VILLADOSSOLA. I trecento dipendenti della Vinavil di Villadossola appaiono più che mai decisi a difendere la fabbrica, che nei piani Enichem dovrebbe chiudere definitivamente i battenti [illegible] il 1994. Dopo lo sciopero totale di lunedì, [illegible] ieri è in atto un blocco delle merci che riguarda solo le resine etileniche, frutto di ricerca e tecnologie molto avanzate. Questo «Know how» sarebbe già stato ceduto da Enichem alla Wachar, una multizionale tedesca del settore, i cui tecnici avrebbero dovuto arrivare lunedì per una prima presa di visione dell'impianto. Ma i tedeschi non si sono visti: le agitazioni sindacali e il clima di tensione in fabbrica forse hanno fatto slittare i tempi dell'operazione. Con i lavoratori della Vinavil si sono schierati i sindacati nazionali, le amministrazioni locali e la Regione Piemonte che ha chiesto un incontro urgente al Presidente del Consiglio Andreotti, anche nella sua veste di ministro ad interim delle partecipazioni statali, per garantire un futuro al polo chimico.

SERVIZIO A P[illegible] 40

Un gruppo di operai presidia gli ingressi della Vinavil di Villadossola

Rievocato in tribunale a Verbania un episodio accaduto a Craveggia
Bruciò la [illegible] per [illegible]
Due anni e 4 [illegible] all'innamorato respinto

[illegible] Incendiò la [illegible] dell'innamorata che l'aveva respinto: è stato condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione. Il tribunale gli ha [illegible] le attenuanti generiche e quelle per il già avvenuto risarcimento dei danni. Al giovane però [illegible] è stata concessa la libertà.

Gianni Favaretto, 21 anni, di Varzo, è comparso l'altroieri davanti ai giudici del tribunale di Verbania per rispondere di incendio doloso e violazione di domicilio. Il giovane, nell'aprile scorso, aveva dato fuoco ad [illegible] casa ristrutturata che sorge a Craveggia, un'azione compiuta per vendicarsi dopo che la sua ragazza l'aveva respinto.

L'episodio è stato rievocato in tribunale dove Favaretto era difeso dagli avvocati Bruno Stefanetti e Patrizia Testore, entrambi di Domodossola.

«E' stato un colpo di testa, una reazione dettata dall'umiliazione patita visti i sentimenti sinceri che Gianni provava per questa ragazza» hanno so[illegible] i difensori. [illegible] avvocati hanno anche cercato di far derubricare il [illegible] di incendio colposo in quello meno grave di danneggiamento. Cosa che verrà tentata nella fase di appello.

Per l'ossolano, il pubblico ministero, dottor Corrado Lembo, aveva chiesto una pena di 3 anni e 2 mesi. Il fatto risale [illegible] metà [illegible] marzo. Le fiamme, appiccate con l'aiuto della benzina (una tanica era stata trovata all'interno della casa), avevano seriamente danneggiato la costruzione di via Alla Selva, [illegible] delle abitazioni della famiglia Gnuva. Nativo [illegible] valle Vigezzo, Gianni Gnuva, oggi in pensione, trascorre parte dell'anno a Monza, assieme alla figlia Anna. Gli altri mesi, li passa a Craveggia dove, proprio con la figlia, ha rimesso a posto questo caseggiato.

Quando è stato appiccato l'incendio tutta la famiglia Gnuva era a Monza; anche Cristina, la figlia di Anna, che era stata per di[illegible] tempo la ragazza di Gianni Favaretto. Il giovane, respinto dall'innamorata, [illegible] deciso, per ripicca, di dar fuoco alla casa.

[illegible] era così introdotto nell'abitazione e, dopo aver cosparso il pavimento di benzina, vi aveva appiccato il fuoco. Le fiamme trovavano facile esca nel legno che ricopriva le pareti. Solo il tempestivo intervento dei vigili del fuoco e di alcuni volontari evitò che tutto andasse distrutto.

Ai carabinieri di Santa Maria Maggiore, in collaborazione con quelli di Varzo, bastarono poche ore per risalire all'autore del gesto. Favaretto [illegible] bloccato e [illegible] agli arresti domiciliari. Una consegna che aveva poi violato per un litigio col[illegible]. [re. ba.]

A Cassolnovo polemica per il cartello «Ingresso vietato agli extracomunitari»

«Il nostro paese non è razzista»

«La scritta è apparsa all'ingresso del circolo perché i nordafricani erano troppi e non era più possibile accoglierli». I pareri degli amministratori [illegible] degli abitanti

CASSOLNOVO. Sta facendo discutere tutto il paese la decisione del Circolo Enars di vietare l'accesso al loro bar agli immigrati. Da qualche setti[illegible] sulla porta del locale, in via San Giorgio, il Consiglio di amministrazione del Circolo ha fatto affiggere un cartello che esplicitamente recita: «Divieto di ingresso agli extracomunitari».

Su questa decisione il paese [illegible] diviso, ma in giro l'insofferenza della gente comincia a diventare palpabile. Con 5600 abitanti, Cassolnovo dà ospitalità ad almeno un centinaio di immigrati: troppi, secondo la maggior parte degli abitanti del paese. La gente ha quasi sempre dimostrato [illegible] b[illegible] capacità [illegible] accoglienza, [illegible] negli ultimi anni i problemi di questa pre[illegible] sempre più massiccia [illegible] [illegible] moltiplicati.

Episodi gravi finora non [illegible] ne sono verificati, anche perché quasi tutti gli immigrati sono di nazionalità tunisina e sono parte [illegible] [illegible] comunità piuttosto omogenea. Ma i segnali di ten[illegible] crescono: poche settimane fa, ad esempio, l'auto [illegible] [illegible] immigrato è stata distrutta da un incendio con tutta probabilità doloso. Ogni [illegible] [illegible] verificano risse tra gli stessi extracomunitari, ma c'è stato anche un episodio, peraltro mai denunciato, di botte tra immigrati e giovani del posto.

«In paese dormono non meno di cento immigrati - dice Massimo Motta, pds, da un anno sindaco di Cassolnovo - anche se pochissimi lavorano qui. Alcuni sono occupati nel circondario, qualcuno fa il venditore ambulante, molti non lavorano per niente. Sono arrivati in Italia al seguito di [illegible]ici già stabiliti qui. Tirano [illegible] campare con la solidarietà dei connazionali, [illegible] intanto cercano un lavoro».

«Tutto iniziò quando il Co[illegible] diede [illegible] sei o sette tunisini una casa in affitto alla frazione Villanova - ricorda il sindaco -. In pochi mesi gli immigrati si passarono la parola e in quella casa trovammo cinquan[illegible] persone». La [illegible] [illegible] sgomberata, [illegible] pure gli altri stabili occupati, uno dopo l'altro, dagli immigrati: [illegible] scuola abbandonata, gli spogliatoi del vecchio campo di calcio, l'area ex Skiatos. Ora la maggior parte degli immigrati vive in edifici privati in affitto, ma c'è ancora qualcuno che occupa vecchi stabili diroccati o che addirittura dorme in auto.

In prima linea nell'affrontare il problema a Cassolnovo c'è Carla Cariotti, dc, assessore ai Servizi sociali, che si occupa personalmente anche di volontariato. «Abbiamo cercato sempre di aiutare gli extracomunitari - dice -, alcuni si sono inseriti molto bene, altri purtroppo no. Quanti sono? E' impossibile fare una cifra, anche perché molti sono qui di [illegible]lo, ospiti di amici per qualche periodo. Come Comune, cerchiamo di dare loro una mano, ad esempio per ottenere i permessi [illegible] soggiorno. Volevamo costruire un centro di accoglienza, ma purtroppo la Regione ha scartato la nostra proposta, non concedendoci alcun finanziamento».

«Quando ho saputo che volevano vietare l'ingresso al circolo agli extracomunitari - commenta l'assessore - ho [illegible] personalmente di dissuaderli, ma non hanno voluto ascoltare il mio invito. Dicono che il circolo [illegible] privato e che possono [illegible] entrare chi vogliono».

Anche la parrocchia cerca [illegible] fare il possibile per l'inserimento di [illegible]sti immigrati: «Ne assistiamo alcuni, diamo loro aiuti provvisori - dice don Luciano -, ma il problema è che il loro numero [illegible] davvero eccessivo rispe[illegible] alle capacità ricettive di un piccolo paese. Ad esempio a Cassolnovo non si trovano alloggi decenti per tutti».

In paese molti cominciano a manifestare aperta ostilità ver[illegible] questi gruppi di tunisini: «Sono troppi, se [illegible] devono andare», [illegible] sente ripete [illegible] più parti. In un bar in via San Giorgio, a poche decine di metri dal circolo che ha esposto il divieto, però, c'è più tolleranza: «Non ci possiamo lamentare, si tratta solo di casi isolati». [illegible] è molto radicato anche il senso di solidarietà: certo, creano dei problemi, di igiene anzitutto, ma anche di quiete pubblica - dice [illegible] casalinga -. Ma forse un po' siamo anche noi ad essere impreparati [illegible] accoglierli. Dovevamo accettarli meglio. Qualcuno [illegible] [illegible] è riuscito ad inserirsi, ma quelli che conosco io si comportano bene e sono tutti persone educate».

Claudio Bressani

LETTERE AL GIORNALE

Canali irrigui e ricerca scomparsi

Sono [illegible] vecchio lettore de «La Stampa» [illegible] proprio ieri, leggen[illegible] insieme a [illegible] [illegible]cnico di irrigazione la commovente storia d[illegible] ragazzino caduto nel Canale Cavour, abbiamo [illegible] modo di criticare taluna affermazioni di agricoltori e dispensatori [illegible] acque irrigue. Il mio amico ha contestato la storia che togliendo per un paio di giorni le acque dalle risaie, [illegible] raccolto [illegible] perso completamente. Sulle ricerche, [illegible] sembra che si sia finora proceduto in maniera sbagliata. I vecchi lettori [illegible] me ricorderanno l'incidente stradale oc[illegible] anni fa ad una famiglia milanese la cui auto [illegible] finita nel Canale Cavour. Anche allo[illegible] il corpo [illegible] più piccola delle vittime [illegible] salme dei genitori [illegible] [illegible] subito recuperate) venne rinvenuta dopo parecchi giorni nella Bassa [illegible] in una roggia alimentata dal Canale Quintino Sella che deriva dal «Cavour». Io e [illegible] mio amico siamo [illegible] parere che le ricerche vadano fatte a valle risalendo piano piano verso l'asta principale. Ciò, ovviamente, [illegible] trascurare le tombe-sifone del Sesia e dell'Agogna.

Lettera firmata, Novara

[illegible] e disservizi della Usl 55

[illegible] riferimento a quanto scritto dal signor Antonio Rossi Alchieri di Verbania pubblicato sulla rubrica «lettere al giornale» in data 14 maggio, la Uil federazione sanità ritiene doveroso fare alcune precisazioni. Denunciando i ritardi e i disguidi causati dal disservizio dell'ufficio prenotazioni [illegible] [illegible]gna referti del laboratorio analisi della Usl 55 non si intendeva certo far propaganda [illegible] [illegible] che scopo?) bensì portare [illegible] conoscenza [illegible] pubblico [illegible] cause di una situazione certamente disagevole per l'utente. Crediamo che il caso clamoroso denuncia[illegible] al giornale dalla signora Liliana Tosi e le fotografie che mostrano code lunghissime agli sportelli siano di per sé l'emblema di una situazione a dir poco paradossale, nonché la risposta corretta alle accuse mosse da questo signore alla Uil. Eviden[illegible] le fonti di informazione del signor Rossi Alchieri sono poco attendibili [illegible] quanto meno faziose, infatti non solo nella stragrande maggioranza dei casi il referto [illegible] consegnato dal laboratorio all'ufficio in [illegible] rata, ma ci sono addirittura [illegible] si di «malati eccellenti» ai quali i risultati vengono [illegible]ti all'ora di pranzo. Questo dimostra che sì il laboratorio funziona alla perfezione dal punto di vista tecnico, [illegible] il problema sta proprio nel non funzionamento dell'ufficio, cosa ben [illegible] [illegible] [illegible] dirigenti dell'Usl [illegible] E [illegible] responsabilità non può [illegible] attribuita alle impiegate sovraccariche di lavoro.

Quanto [illegible] corridoio che non sarebbe poi così angusto, ci piacerebbe sentire in proposito [illegible] parere delle decine di persone che ogni mattina vi [illegible] accalcano soffrendo per la mancanza [illegible] aria e di posti [illegible] sedere. Certo, per mezz'ora non è mai morto nessuno (per fortuna) e i disagi si sopportano certamente [illegible]glio se si può, [illegible] il sig. Rossi Alchieri, usufruire [illegible] servizio di prelievo a domicilio, messo a disposizione dalla Usl 55 per i pazienti portatori [illegible] patologie particolari.

Infine ci sia consentita un'ultima precisazione: gli applausi dobbiamo farli [illegible] tutti gli operatori della [illegible] [illegible]sl 55 perché riteniamo che tutti stiano facendo tutto il possibile per fornire un'assistenza adeguata agli ammalati.

Segreteria provinciale Uil
Alto Novarese,
Federazione Sanità

Cri di [illegible] polemica [illegible]

Con riferimento alla lettera pubblicata su «La Stampa» del primo giugno, inerente ai sensi unici di Novara e alle difficoltà di circolazione di un'ambulanza [illegible] Cri [illegible] Gattinara, [illegible] fare alcune considerazioni essendo l'autista di tale mezzo.

Per quanto riguarda il percorso che un mezzo di soccorso effettua [illegible] [illegible] opinabile a seconda delle circostanze e del momento.

Circa poi il tempo di [illegible] minuti, che secondo il lettore avrei impiegato dal cavalcavia S. Martino all'ospedale Maggiore, posso assicurare che il rilie[illegible] non [illegible] [illegible]essun riscontro obiettivo, sulla base di un documento che testimonia l'ora [illegible] chiamata dei Carabinieri per l'incidente, [illegible] uscita del mezzo, del ricovero in ospedale [illegible] [illegible] rientro.

Di «eclatante» circa quanto segnalato nella lettera [illegible] l'aver coinvolto in modo strumentale [illegible] mezzo di soccorso (tra l'altro non operante a Novara) nella polemica sui sensi unici che a [illegible] o a ragione deve trovare altre vie.

Gianni Mario Graj,
volontario Cri, Gattinara

IN BREVE

[illegible]

Muore per overdose operaio di 35 anni

Dopo essersi iniettato una dose di eroina, si è sentito male durante la notte. A nulla [illegible] valso [illegible] ricovero in ospedale per Claudio Casazza, [illegible] anni, operaio residente in via Trivulzio 49. L'uomo, tossicodipendente da anni, aveva acquistato la droga nel pomeriggio a Milano.

NOVARA

Rifondazione comunista telegramma [illegible] prefetto

Rifondazione comunista con un telegramma ha richiesto l'intervento del prefetto sul piano del traffico, definito «micidiale miscela di velocità [illegible] intasamento». Si denuncia il [illegible] [illegible] una studentessa investita in centro, rilevando che i soccorsi sono stati ritardati dal traffico.

VIGEVANO

Rapinatori alla Popolare fanno bottino di 50 milioni

Due individui a volto scoperto, [illegible]ati di pistole, [illegible] entrati alla Popolare di Vigevano passando da [illegible] ingresso [illegible] servizio. Hanno immobilizzato il direttore Pietro Franchini di 33 [illegible] e si sono fatti consegnare 50 milioni in contanti [illegible] vaglia. [illegible] fuggiti [illegible] [illegible] «Croma».

Gli operai dello stabilimento Vinavil temono per il posto di lavoro

Tensione [illegible] Villadossola

I trecento dipendenti [illegible] [illegible] soli [illegible] loro lotta, si è creato [illegible] vasto movimento di solidarietà
Atteso l'arrivo dei tecnici [illegible] Wacher, la multinazionale tedesca [illegible] ha acquistato gli impianti

VILLADOSSOLA. Non si sono ancora visti a Villadossola i tecnici della Wacher, la multinazionale tedesca interessata ad acquisire brevetto e tecnologie dell'impianto delle resine etileniche, fiore all'occhiello dello stabilimento chimico ossolano. Avrebbero comunque trovato i cancelli della fabbrica chiusi [illegible] un ambiente apertamente ostile.

Il loro arrivo era infatti stato preannunciato per lunedì scorso dalla direzione dell'azienda. E l'immediata reazione di sindacati e consiglio di fabbrica [illegible] stata la proclamazione di 24 [illegible] di sciopero: per tutta [illegible] giornata decine di lavoratori si sono alternati in un sistematico presidio davanti ai cancelli della fabbrica con la chiara intenzio[illegible] di bloccare i tecnici della multinazionale tedesca che non [illegible] sono però fatti vivi.

Da ieri sono invece in sciopero gli addetti [illegible] carico delle autobotti. Un'agitazione parziale, chiaramente finalizzata a bloccare solo l'uscita [illegible] prodotti dell'impianto Eva, quello appunto delle [illegible] etileniche. Ieri mattina sono arrivate tre autobotti che non sono riuscite a caricare resine pregiate ma, per non tornare vuote, hanno dovuto accontentarsi di quelle tradizionali, non soggette al blocco sindacale.

Insomma alla Vinavil di Villadossola la tensione è al culmine, azienda e sindacati sono più che mai ai ferri corti.

«Sono in gioco il futuro dello stabilimento e tutti i nostri posti di lavoro - hanno ripetuto ieri alcuni esponenti del consiglio [illegible] fabbrica - non è il caso di andare troppo per il sottile. Enichem ha violato tutti gli impegni assunti i[illegible] sede nazionale dove [illegible] [illegible] [illegible] l'operazione [illegible] scorporo delle resine etileniche sarebbe stata bloccata fino alla definitiva conclusione delle trattative sul business plan. Invece le cose [illegible] andate avanti, la cessione sarebbe stata perfezionata [illegible] [illegible] parla anche di [illegible] cifra cospicua, trentacinque miliardi. Noi avevamo avvertito i vertici del [illegible] e [illegible] [illegible]a direzione dell'azienda che non avremmo collaborato [illegible] un'operazione che significa la condanna a morte della fabbrica di Villadossola che, senza la ricerca [illegible] le tecnologie legate alle resine etileniche, non può andare avanti. Con [illegible] sciopero di lunedì e il blocco parziale delle merci ad oltranza, finora siamo riusciti [illegible] evitare che la situazione diventi irreparabile. Ma [illegible] potremo resistere [illegible] sterno, aspettiamo segnali incoraggianti da Roma, dove si sta giocando la grossa partita del futuro di [illegible] la chimica nazionale, o da Torino».

I trecento lavoratori della Vinavil di Villadossola non [illegible] comunque soli nella loro battaglia per salvare [illegible] [illegible].

[illegible] è creato un vasto movimento di solidarietà che va dalle organizzazioni sindacali [illegible]zionali dei chimici, contrarie alla chiusura dell'azienda in [illegible] zona già disastrata dal punto di visita occupazionale, alle amministrazioni locali alla Regione Piemonte che [illegible] [illegible] in campo con una dura presa di posizione dell'assessore al lavo[illegible] Giuseppe Cerchio. Questi ha chiesto un incontro urgente [illegible] Presidente [illegible] Consiglio, Andreotti, anche nella sua veste di ministro ad interim delle partecipazioni statali per garantire un futuro [illegible] polo chimico Piemontese.

Si profila invece una soluzione positiva alla controversia fra il gruppo Leali e l'Iri che fi[illegible] ha bloccato, di fatto, ogni investimento alla Sisma di Villadossola. Il consiglio d'amministrazione dell'Iri ha infatti ratificato i termini dell'intesa che era stata raggiunta la scorsa settimana a Roma. La stessa dovrebbe mettere la parola fine alla vicenda.

L'amministrazione comunale, che aveva concesso una bre[illegible] proroga all'ordinanza che imponeva all'azienda [illegible] adeguare gli impianti dell'acciaieria [illegible] norme antinquinamento è adesso in attesa di una comunicazione ufficiale in proposito.

Adriano Valli

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Luca Falzetti, Casalvolone; Alessandra Leopizzi, [illegible] Giusti, 6; Stefano Salamone, Cerano; [illegible]ccardo Mastromatteo, via U. d'Italia, 30; Katia Sansone, Cameri; Alessio Musso, via 23 marzo, 54; Valerio Antonini, viale Ferrucci, 10.

MORTI. Francesco Gemignan (1916), via De Caiboli, 9; Desolina Bonifortí (1909), via P. D'Armi, 1; Giuseppe Castaldi (1917), [illegible] Crespi, 42; Ugo Tardani (1912), via Tasglo, 5; Giovanni Signorelli (1903), viale Roma, 7; Gina Cavalli (1907), via Galvani, 41; Teresina Ravetto (1951), Alice Castello; Angela Ferrara (1910), via Ranzoni, 26.

E' cristianamente mancato
Cesare Cornalba
Lo annunciano con dolore i figli [illegible] e [illegible], le nuore [illegible], i nipoti [illegible], parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 6 giugno alle ore 9,45 nella chiesa parrocchiale di S. Martino, indi seguirà la tumulazione nel cimitero di Cassolnovo.
— Novara, 4 giugno 1991.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia è cristianamente mancato
Natale Caresana
di anni [illegible]
Lo annunciano con dolore la moglie [illegible], il figlio Giuseppe con la moglie Olga, i nipoti [illegible], la cognata [illegible], i nipoti, i cugini, parenti e l'affezionata [illegible]. Un ringraziamento particolare ai dott. Giovanni [illegible] e Nino [illegible] per le assidue cure prestate. I funerali avranno luogo mercoledì 5 giugno alle ore 14,45 nella chiesa parrocchiale del S. Cuore, indi seguirà la tumulazione nel cimitero di [illegible].
— Novara, 4 giugno 1991.

Il Personale, il Consiglio ed i Soci tutti dell'Associazione Provinciale Allevatori - Novara partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito il presidente Giuseppe Caresana, per la scomparsa del padre NATALE.
— Novara, 4 giugno 1991.

Gli Amici del Rotary Club [illegible] di Novara si uniscono al dolore di Giuseppe e Olga per la scomparsa del padre e suocero
Natale Caresana
[illegible]
— Novara, 4 giugno 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Il Novara di Parola [illegible] serie B dava spettacolo

Carletto Parola con Santino Tarantola, Angelo Mainardi, Tato Lena e il dirigente Giarda al raduno del Novara calcio quando gli azzurri, nella serie cadetta, [illegible] con l'etichetta della provinciale terribile. Siamo negli Anni settanta, sembra passato un [illegible] (ARCHIVIO STORICO GIOVETTI)

[illegible] UTILI

[illegible]

Uffici di corrispondenza:
Novara: [illegible] Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 398.401/2 - fax 35.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
Soccorso emergenze: Novara 110
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
[illegible]: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843.063
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 862.222
Oleggio: [illegible]
Omegna: (0323) 61.900 / 63.669
Stresa: 0323/33.360
Verbania: 0323/45.000 [illegible] 51.000
Baveno: 0323/92.42.22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domod.: (0324) 491.334
Oleggio: 91.157
Omegna: 0323/642.121
Stresa: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

CARABINIERI

Pronto Intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.268
Verbania: 0323/50.42.50

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago [illegible] Arona 242.352; **Stresa:** [illegible] 44.[illegible]
L[illegible] D'O[illegible] Borgomanero: [illegible].862

VIGILI URBANI

Novara: 465.222
[illegible]: [illegible].287
Borgomanero: 0322/81.475
Domod.: 0324/ 482.233

Oleggio: 91.708
Omegna: 0323/61.888
Stresa: 30.181
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Bibl. Com. Negroni). Or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. dalle 8-14; sabato dalle 8-12,30.

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.960
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.209

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
[illegible]
Verbania: 41.000
R[illegible]o Scala: (0163) [illegible]

AEROPORTI

[illegible] **Malpensa:** [illegible] 74.85.92.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.759; 29.828
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 498.037

FARMACIE

[illegible]: dalle 8,45 alle [illegible],30 e dalle 15,15 alle 8,45: Invernizzi, corso Italia. [illegible] 8,45 [illegible] 20,15: Sant'Agabio, via S. [illegible].
PROVINCIA
Arona: Negri
[illegible] [illegible] Comunale
Oleggio: [illegible]
Borgogna: Bernini Carpiceci
[illegible] Sartore
Gozzano: Mazzetti
Verbania (Trobaso): Sironi
Cannobio: Calalucci
Baveno: Emer
M. Visconti: Vicari
Domodossola: Bogani
Massera: Bizzarri
Villadossola: Franzosi
Premosello: Rosso
Macugnaga: Grandi
Omegna: Mantegazza
Prato Sesia: Graziano
Bizzano: Quarna

Dopo i vandalismi alla media «Fornara» di Novara, raid anche nei paesi

I teppisti tornano a Cerano

Presi di mira cimitero, scuole e l'abitazione di un anziano che vive solo a spese del Comune
La giunta, condannando gli episodi, chiede alle forze dell'ordine di intensificare la vigilanza

Alla scuola media «Fornara» devastata dai vandali che hanno anche alcuni registri, ieri mattina le lezioni riprese regolarmente. Si concluderanno oggi perché essendo la scuola sede di seggio elettorale, è prevista l'interruzione delle lezioni per lo svolgimento referendum. Quello di Novara non è rimasto un episodio isolato. I teppisti sono tornati in azione anche a Cerano. Panchine divelte e selciato dissestato: la banda di vandali che ha preso mira il paese, ha colpito questa volta cimitero di Cerano e la scuola.

Il raid è stato effettuato la scorsa ed anche in questo caso ha provocato danni ingenti: il solito gruppo di teppisti si recato al cimitero ed ha divelto sistematicamente tutta la pavimentazione in serizzo antistante il camposanto; inoltre ha rovesciato le panchine ed ha lasciato tracce inequivocabili della sbronza che probabilmente è all'origine del grave episodio; bottiglie infrante e cocci di vetro un pò dappertutto.

I vandali si sono poi spostati davanti alla scuola Media, hanno ripetuto le loro violenze sfasciando anche qui tutte le panchine. Infine preso di mira per l'ennesima volta Pacifico Giarda, 73 anni, un anziano che tempo vive assistito dal Comune in un'abitazione periferica, in poco illuminata e proprio per questo scelta dai vandali bersaglio preferito.

Anche notte scorsa l'abitazione di Giarda è stata fatta segno di lanci di sassi e sono stati nuovamente rotti i vetri che il Comune aveva appena fatto cambiare, dopo che due settimane fa, stati colpiti in circostanze

Sui raids teppistici si è riunita anche la giunta comunale che ha deciso di intensificare le misure di vigilanza per prevenire ulteriori danni, ed ha condannato seccamente i gravi gesti teppistici che hanno gettato il pensionato nel terrore.

«Ormai gli atti di vandalismo sono diventati intollerabili, e soprattutto è molto che sia stato colpito un anziano che assistiamo da parecchio tempo e che non crea fastidio a no. I nostri vigili già fanno molti controlli, ed anche i carabinieri di Trecate sono impegnati in quest'opera di prevenzione - dice Gian Franca Dondi, assessore all'assistenza - è opportuno un aumento dei controlli, anche per garantire la sicurezza ai cittadini».

Chi sono gli autori dei raids che da settimane stanno provocando danni ingenti a strutture pubbliche ed abitazioni?

«Il sospetto è che queste persone non siano di Cerano; pensiamo vengano da fuori paese, forse dalla Lomellina, e per questo riesce difficile identificarli: nessuno li conosce, poi scelgono zone periferiche, poco frequentate, ed orari in cui è oggettivamente difficile trovare qualcuno per strada».

L'amministrazione comunale è comunque decisa a far cessare i raids vandalici e la persecuzione di cui è vittima Pacifico Giarda, «Pascalusc», come viene soprannominato in paese. Il pensionato è ormai bersagliato da continui lanci di pietre e schiamazzi notturni. Davanti a casa gli sono stati svuotati i contenitori della nettezza urbana, ed ormai il paese è sul piede di guerra contro gli ignoti aggressori.

«Pacifico è rimasto molto spaventato da quanto è accaduto - racconta l'assessore all'assistenza - ed ormai occorre intervenire per tranquillizzarlo: ha paura a stare in casa, perché teme i vandali».

Giordani

I bidelli hanno lavorato per l'intera giornata di lunedì alla «Fornara» per ripulire le aule dalla polvere degli estintori

E' PASSATO UN SECOLO

La vacanza novarese era un'estate in villa

VILLEGGIARE, andare in villa, ossia passare qualche periodo dell'anno distaccati dagli impegni di studio e di lavoro, era una prerogativa dei ricchi, perché la villa fuori città bisognava possederla. Chi erano i novaresi che andavano in villa? I Tornielli ne possedevano una bella a Santa Margherita Ligure, i Faraggiana una grandissima ad Albissola e un'altra con parco a Meina, gli Omar, più modesti e tirchiotti, avevano casa ad Arona, il vescovo villeggiava a Gozzano, i Rusconi affezionati al Lago d'Orta, sotto il Sacro Monte, dove villa e parco con alberi secolari; poi anche i Prato Previde, i Bassanese, i Crotti, i Fossati, i Rognoni, ai quali, pian piano, si avvicinavano i professionisti. Verso la fine del secolo incominciavano ad aprirsi però alcune possibilità almeno per quella piccola borghesia formata da commercianti ed artigiani che voleva copiare qualcosa dai nobili almeno nei mesi più caldi. A tali desideri andavano incontro i giornali annunci che offrivano occasioni in località raggiungibili con i mezzi pubblici. Occorre tenere presente che la struttura alberghiera, come la vediamo oggi, era inesistente: l'albergo c'era sì, ma come luogo di sosta breve durante lungo viaggio, o di permanenza per impegni burocratici; soggiornare per una vacanza ancora impensabile per i costi e l'insufficienza delle attrezzature. Ecco allora che leggiamo: «Angera, appartamenti ammobiliati nel palazzo già dei Borromeo... prezzi discretissimi da convenirsi...», oppure: «In Agnona (Valsesia) presso la chiesa parrocchiale... trovasi un elegante appartamento mobiliato d'affittarsi per la presente stagione (1891)», e ancora in Valsesia: «Rimella, alle famiglie che credessero di passare l'estate al fresco, libere d'etichetta e con poca spesa, s'offre in affitto case ammobiliate...».

Dalle città vicine, Torino e Milano, arrivavano però gli echi delle villeggiature marine. Le riviste di moda pubblicavano figurini di costumi da bagno, castigati fin che si vuole, ma segno di novità. La balneazione era incoraggiata poi dalla scienza medica, e nel 1891 era arrivato anche a Novara il libro del dottor Plinio Schivardi intitolato «I bagni di mare» che, secondo l'autore, rappresentavano la panacea per tutti i mali. Ma gli stabilimenti pronti per tale ancora pochi; nel 1869 ne era stato aperto a Pancaldi, presso Livorno; successivamente, ma a distanza di anni, quello di Ladispoli, poi a Viareggio ed al Lido di Venezia. Per i novaresi però le spiagge restavano quelle del Terdoppio e dell'Agogna.

Gaudenzio Barbè

Si chiude alla Sorrenti una mostra dell'artista milanese

Giardini e spazi di Ossola

Dagli interni di una delle grandi ville barocche lombarde all'interpretazione della realtà umana quotidiana, dei suoi conflitti e delle degradazioni

NOVARA. Dopo quattro anni, Giancarlo Ossola (Milano, 1935) è tornato ad esporre alla Galleria Sorrenti opere degli ultimi due anni. La mostra, inaugurata l'11 maggio, dopo tre settimane si chiuderà questa sera alle 20.

La rassegna ha riscontrato un notevole di pubblico proveniente anche da Milano, dall'hinterland milanese e da Piacenza, dove l'artista ha lavorato a lungo.

Ossola è un personalissimo rappresentante di quel versante lombardo della Nuova Figurazione che vuole mantenere, in un contesto sia formalmente che concettualmente attuale, un esplicito legame una lunga e ricca tradizione che nasce con gli Scapigliati o addirittura con la trasformazione espressiva della realtà romantica attuata dal Piccio.

Ossola è conscio di operare nella cultura visuale di un mondo radicalmente mutato, dove sono entrati in campo l'inconscio, la poetica della memoria e l'incertezza esistenziale, il «flash» impietoso dell'istantanea fotografica che fissa tutta l'apparenza di una realtà equivoca e sfuggente e la fibrillazione altrettanto sfuggente dello schermo elettronico.

In effetti, su quel bagaglio di cultura locale orgogliosamente ricercata nel pieno dell'ondata internazionale dell'«informale» e del gestuale, si innesta agli inizi dell'esperienza pittorica a cavallo fra il '50 e il '60 la situazione milanese dei «realisti esistenziali», che dall'informale traggono, come anche Ossola, suggerimenti e forme linguistiche, ma alla sua dissoluzione soggettiva e incontrollata contrappongono un senso dolente, talora angosciato, della realtà umana quotidiana, dei suoi conflitti, delle sue degradazioni; sorretti in queste posizioni dal diffondersi degli esempi inglesi di Bacon e di Sutherland, poi di un americano eterodosso come Petlin, con il grande parallelo di Giacometti.

In questo contesto, in cui Ossola è vicino ad altri lombardi come Forgioli e Ruggero Savinio, egli un personale rapporto soprattutto con lo spazio, la città, l'ambiente di vita e di lavoro, un rapporto che egli stesso ha definito «neuronaturalismo» per significare la tensione, la vibrazione nervosa che egli sa conferire allo spazio, all'ambiente, agli oggetti, impregnandoli di una presenza umana che visivamente è rimossa.

Nascono così nell'ultimo decennio i suoi tipici Interni spesso invasi da detriti, labili memorie di una presenza umana e del lavoro pervase da aloni di luce fantastica, quasi sempre evocati attraverso il taglio, il salto di luce di una porta «povera», scardinata.

La seconda sala della Galleria ne offre bellissimi esempi recenti, ultimo approdo di modalità e temi tipici dell'artista.

Per questo è singolare il contrasto con le opere esposte nella prima sala, che ci portano in un mondo tematico e in forme visuali al primo acchito assai diverse, esempi affascinanti di un ciclo iniziato nel 1987, sui giardini e gli interni di una delle grandi ville barocche lombarde, la Arconati Crivelli a Castellazzo di Bollate.

In realtà, in quegli interni ed esterni anch'essi pittoricamente misteriosi, alle tracce sfatte dell'odierna fatica di un vivere inquinato si sostituisce la polvere morta della memoria storica e dei suoi fantasmi.

Alla galleria Sorrenti è possibile ammirare anche in altri momenti opere di Giancarlo Ossola, esposte in permanenza nelle sale.

L'artista lombardo tornerà a Novara, sempre alla galleria Sorrenti, nel '93.

Marco Rosci

DONNE IN BANCA, UN CONVEGNO

NOVARA. Le donne bancarie novaresi vanno alla riscossa. Chiedono più spazio, incarichi di responsabilità e maggiore considerazione da parte di dirigenti e colleghi. Molte si dichiarano anche disposte a riera.

Queste sono le principali indicazioni emerse dai questionari che la commissione Pari Opportunità della Provincia ha distribuito in cinque istituti della città: la Banca Popolare di Novara, la Banca Popolare di Intra, l'Istituto Bancario Italiano, il San Paolo, la Cassa di Risparmio delle Province Lombarde. Hanno risposto alle 17 domande della scheda 135 dipendenti donne (su 400) della Bpn, 19 (su 29 dipendenti) del San Paolo e 7 (su 10) della Intra.

Ieri si è svolto un convegno dedicato ai risultati emersi dall'inchiesta. Il titolo era «Uomo/donna: quale parità nelle banche novaresi? Risultati di un'indagine». Sono intervenuti, oltre alle autorità della Provincia, le rappresentanti della commissione Pari Opportunità e alcune esperte in problemi sindacali della Fisac Cgil e della Fabi.

Erano presenti anche molte donne che hanno risposto al questionario e i responsabili degli uffici personale e della direzioni di banche della città.

Le intervistate - tutte con qualifica di impiegata tranne una, funzionario - hanno dichiarato di essere poco e abbastanza soddisfatte del loro lavoro, qualcuna ha sbarrato senza esitare le caselle «assolutamente no». I motivi della totale insoddisfazione indicati più frequenza? «E' un lavoro troppo ripetitivo», «Non è idoneo alle mie aspirazioni», «Non consente una realizzazione personale».

Interessante scoprire anche quali le che sarebbero gradite alle «signore delle Tante ambiscono posti di comando: negli uffici personale, nel settore sviluppi e programmazione, nelle pubbliche relazioni, non sono sgraditi però i lavori di sportello.

Quasi tutte le intervistate hanno dichiarato di essersi sentite, almeno qualche volta, discriminate e svantaggiate da parte dei colleghi uomini.

Quelle disposte a far carriera hanno incontrato quasi sempre ostacoli e limiti, che vanno dalla scelta di mettere su famiglia (la maternità rimane un problema), alle raccomandazioni di altri in corsa per il posto, difficoltà in evidente relazione l'essere donne quindi psicologicamente più vulnerabili. Soltanto ha dichiarato di aver chiesto, al momento giusto, di fare carriera e di esserci riuscita senza eccessive difficoltà. La banca più conservatrice, in tema di pari opportunità, è risultata la Popolare di Novara. Le più motivate e determinate, quasi tutte tra i venti e i trent'anni, la maggior parte delle quali ancora nubili, sono le dipendenti della Intra.

(m.p.a.)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Vittoria 2, tel. 33.341 - ARONA, Viale Baracca 40/a, tel. 48.082 - 41.790.
Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 28 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica con l'aggiunta impostata pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 2200 la riga. Domande lavoro/impiego L. 1000. Avvisi urgenti il doppio. urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editrice ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

5 Locali - Negozi

GALLIATE (NO) vendesi capannone ad uso artigianale con annesse percentuale di punti vendita affini all'attività, buono stato di manutenzione, possibile la creazione di completa indipendenza, così composto mq. 290 P.S., mq. 400 P.T., mq. 290 P.R. e mq. 230 di depositi e magazzini. Prezzo interessante. Spazio Immobiliare 0331/774.588.

6 Domande lavoro

AUTISTA 45enne, scapolo, lombardo, con porto d'armi, professionalità, offresi anche come guardia del corpo. Scrivere a Fermo Posta Arona C.I. 14013690.

COMUNE DI BOCA
PROVINCIA DI NOVARA

progetto preliminare di Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.).

IL

In esecuzione della deliberazione consiliare n. 7 del 19 marzo 1991, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è adottata ai dell'art. 17 della legge regionale n. 56 del 5-12-1977 e s.m.i., la variante in itinere al progetto preliminare di Nuovo Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) adottata con atto C.C. n. 30 del 14-2-1990;
Vista la legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che gli atti relativi Variante in itinere al Progetto Preliminare di P.R.G.C. adottata dal Consiglio Comunale con atto n. 7 del 19 no depositati presso la Segreteria comunale - Via Unità d'Italia 1 per 30 giorni consecutivi dal 1 giugno al 30 giugno 1991 durante i quali i cittadini e gli Enti interessati potranno prenderne visione, dalle alle ore 12.
giorni successivi e precisamente entro il 30 luglio chiunque può presentare osservazioni nel pubblico interesse riferite alle aree oggetto di Variante, redatte in n. 1 originale in carta legale e n. copie in carta libera, allegati estratti catastali e planimetrici.

Boca, il 17 maggio 1991.
IL SEGRETARIO COMUNALE
Fornara dr. Giorgio
IL SINDACO
Barbaglia Franco

Aperte le iscrizioni ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato

Virtuosi di violino e fortepiano

La rassegna dal 14 luglio al 2 agosto. Particolare attenzione sarà data ai periodi Tardo Barocco e Classico Immancabile Mozart. Gli altri strumenti: liuto, oboe e flauto. Domande di ammissione fino al 30 giugno

PAMPARATO
DAL NOSTRO INVIATO

«XXIV Festival [illegible] Saraceni»: Comune di Pamparato, Istituto Comunale [illegible] Musica Antica, Filarmonici [illegible] Torino. A chi non avesse memoria storica, l'elegante testatina del catalogo del Festival internazionale potrebbe [illegible] suggerire alcun ricordo. Ma così non è: la rassegna musicale, dopo ventitré anni in cui è stata uno dei poli della vita [illegible] piemontese con interessanti proiezioni europee [illegible] per [illegible] riguarda la Scuola di liuteria, oggi si rinnova [illegible] punto [illegible] vista didattico, artistico e organizzativo, pur [illegible] rinnegando il passato consistente, ancorato ad un'epoca di complessi interessi culturali, [illegible] cui [illegible] stato animatore Mauro Uberti.

Il Comune [illegible] Pamparato da quest'anno, però, ha voluto cambiar rotta ed ha affidato corsi estivi, seminari, concerti e il Festival dei Saraceni ai Filarmonici [illegible] Torino, che, sorretti da un notevole spirito organizzativo, mantengono alto il nome della Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo voluta dalla Comunità Economica Europea.

Pamparato si dà quindi [illegible] macchina organizzative collaudata, che in questi anni, non [illegible] sacrifici sta affrontando impegni musicali notevoli. [illegible] Pamparato, da quest'anno, insegneranno i docenti italiani e stranieri [illegible] Saluzzo. Il XXIV Festival comincerà il 14 luglio e terminerà il 2 agosto, [illegible] un'espansione che tocca gran parte della bellissi[illegible] Provincia Granda ed evidenzia una differenza sostanziale rispetto al passato: il «Saraceni», infatti, presenta [illegible] un'unica etichetta i Corsi estivi ed i concerti e rivolge la sua attenzione prevalentemente alla musica dei periodi Tardo Barocco e Classico.

Proseguendo l'obiettivo di ampliare [illegible] periodo storico, sono stati istituiti due corsi [illegible] strumenti «moderni»: il flauto [illegible] l'oboe. Ricorrendo, poi, il bicentenario della morte di Mo[illegible], al compositore salisburghese è stata riservata una parte rilevante della rassegna: due corsi, dedicati al violino ed al fortepiano, uno strumento, quest'ultimo, che [illegible] riguarda soltanto Mozart, [illegible] anche Beethoven e Schubert per i quali, nel corso di un seminario, sarà utilizzato uno strumento originale viennese della prima metà dell'Ottocento.

«Il fortepiano - chiarisce il clavicembalista Giorgio Tabacco, [illegible] direttore artisti[illegible] di Pamparato - nella [illegible] evidente caratteristica di trait d'union tra il Barocco e il primo Romanticismo, costituisce l'ideale collegamento fra epoche [illegible] strumenti».

[illegible] chi [illegible] gli artisti che terranno i [illegible] di Pamparato? Christiane Jacottet per il clavicembalo (dal 24 [illegible] 28 luglio); Laura Alvini fortepiano (dal 19 al 24 luglio); Jörge Demus (dal 22 al 23 luglio) seminario sul fortepiano; Chiara Banchini (21-24 luglio) per il violino; Alessandro Volta (7 luglio-2 agosto) per il liuto; Maxence Larrieu [illegible] Giuseppe Nova (15-20 luglio) per [illegible] flauto; Thomas Indermüle (14-17 luglio) per l'oboe: artisti famosi nel [illegible] do della Musica.

La Jaccottet [illegible] docente [illegible] clavicembalo [illegible] Musica Antica nella classe di Virtuosité al Conservatorio di Ginevra; Laura Alvini dirige la sezione Tastiere storiche dell'Istituto Musicale Italiano; Jörge Demus è pianista di fama internazionale, [illegible] dischi parlano per lui: [illegible] ha incisi trecentocinquanta e, come cultore di strumenti antichi, [illegible] cura da sempre il restauro. Chiara Banchini ha compiuto gli studi al Conservatorio [illegible] Ginevra, dove ha ottenuto il «Prix de Virtuosité», perfezionandosi poi con il violinista Sandor Vegh, fondatore del Festival [illegible] Cervo. Ora [illegible] docente di Musica Antica proprio nel Conservatorio in cui [illegible] diplomata. Per Maxence Larrieu basta un dato significativo: ha vinto dodici «Grand Prix du[illegible]» e si è diplomato con [illegible] flautista Jean Pierre Rampall.

L'iscrizione ai corsi di Pamparato è possibile fino al [illegible] giugno. Le quote d'iscrizione variano da 150 mila a 500 mila (per clavicembalo-fortepiano-seminario). Le domande di ammissione devono [illegible] indirizzate a [illegible] Filarmonici di Torino» XXIV Festival dei Saraceni, Segretaria generale, via Cara de Canonica 11, Carignano (To).

Armando Caruso

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

Fine settimana [illegible] Demonte (Cuneo) con [illegible] corso per imparare [illegible] percepire [illegible] distinguere gli «armonici» nella nostra voce

Il canto degli angeli

Le vibrazioni naturali della voce funzionano anche come «messaggio psichico» e provocano uno stato di profondo e completo rilassamento

La nostra voce può [illegible] più note musicali nello stesso momento. E' [illegible] caratteristica spontanea, che però si perde con il passare degli anni [illegible] la [illegible] d'esercizio. Può [illegible] riscoperta e perfezionata [illegible] tecnica chiamata «canto degli armonici» o «overtones». Questi esercizi vocali fanno sì che, quando si canta una nota, [illegible] e distintamente gli armonici corrispondenti sulle ottave superiori (cioè più suoni in [illegible] sola emissione vocale). E' ciò che avviene in modo naturale negli strumenti musicali, i quali producono, su ciascuna nota, serie armoniche diverse che ne caratterizzano il timbro. O nelle persone che hanno voci particolarmente affascinanti.

[illegible] canto degli armonici era ampiamente diffuso nell'antichità, dall'Egitto all'India e alle civiltà andine. Costituiva la base della musica pentatonica e anco[illegible] oggi è praticato da tribù della Mongolia e, con i [illegible] dai monaci tibetani e dagli yogi.

Definito anche «canto degli angeli» o «musica delle sfere», [illegible] sempre [illegible] usato come potente mezzo di guarigione e di meditazione. Cantare gli armonici sensibilizza le facoltà auditive, migliora la capacità di percepire e ascoltare i suoni, aiuta a di[illegible]darsi dall'inquinamento sonoro e dal bombardamento di rumori che ci assediano. [illegible] vibrazioni naturali degli armonici funzio[illegible] anche da «messaggio psichico»: sciolgono i blocchi psicosomatici, sincronizzano gli emisferi cerebrali [illegible] provocano profondo rilassamento, centratura su se stessi e rigenerazione energetica.

Sabato e d[illegible] [illegible] «Lou Stau» [illegible] Trinità di Demonte, un seminario pratico insegnerà a percepire [illegible] distinguere gli ar[illegible] presenti [illegible] nostra voce - li produciamo normalmente anche quando parliamo - e a cantarli, mediante tecniche semplici e accessibili a tutti, anche a chi pensa di essere [illegible] o di non saper cantare [illegible] non avere una bella voce. Condurrà il seminario Anastasia Udgatri Miszczysyn, cantante [illegible] musicista, etnologa, studiosa del profondo. Ha approfondito tecniche [illegible] meditazione [illegible] pratiche terapeutiche, [illegible] Taiji Quan al Rebirthing, dalla musicaterapia ai canti e alle danze rituali dei dervisci. Le lezioni si terranno sabato dalle 14 alle 19 e domenica (orario: 10-13 [illegible] 15-18). In programma: esercizi di preparazione fisica [illegible] rilassamento; ascolto degli armonici e loro riconoscimento; impostazione delle vocali [illegible] delle consonanti; emissione del suono; esecuzione degli armonici [illegible] le tecniche [illegible] labbra. Per informazioni e iscrizioni telefonare a 0171/95234 [illegible] 011/764679.

La tecnica degli «overtones» è antica, ma è stata riscoperta di recente. E in questo momento ne esistono poche registrazioni sonore. Un esempio di ciò che si possa ottenere con la voce liberata da qualsiasi dipendenza dalle tecniche sterilizzanti, è stato Demetrio Stratos. Già pianista del gruppo I Ribelli negli Anni Sessanta, [illegible] costituito nel 1972 [illegible] gruppo di musica progressiva Area e si era iniziato al pensiero e all'opera del musicista John Cage. Con Stratos la monodia (un solo [illegible] vocale) viene polverizzata dalla moltiplicazione dello spettro acustico; diplofonie, triplofonie [illegible] persino quadrifonie - cioè due, tre, quattro armoniche straordinariamente chiare - arricchiscono i suoi vocalizzi, che costituiscono vere e proprie micro-orchestrazioni (voce-strumento) senza alcuna amplificazione o manipolazione tecnologica. Alcuni esempi di questa tecnica - incompiuta, perché S[illegible] morì nel 1979 a 34 anni, e probabil[illegible] insuperata - [illegible] due recenti masterizzazioni in compact disc, edite [illegible] Cramps, [illegible] sue performance negli Anni Settanta: Cantare la [illegible] e Metrodora.

Un altro esempio di «overto[illegible]» viene dal gruppo David Hykes & Harmonic Choir che nel disco «Celestial Harmonies», Lp inciso [illegible] New York nel 1984, [illegible] una prova di canto monodico che si moltiplica grazie alle vibrazioni armoniche comandate da lingua, labbra, palato, gola. Senza dimenticare i mantra e le nenie nelle raccolte di musica dell'India [illegible] del Tibet pubblicate soprattutto dalla Arion. Tecniche analoghe [illegible] trovano, infine, negli studi ed esperimenti sui limiti della voce portati avanti dal soprano Cathy Barberian.

Giorgio Lombardi

IN SERATA

[illegible]
Jazz [illegible] «Cotton Club»

Questa sera il «Cotton club» presenta il «Sandro Di Pisa jazz trio». Lo accompagnano [illegible] trabbasso Roberto De Martini [illegible] alla batteria Corrado Valdini. S'inizia alle 22.

[illegible]
Suona Fabio Vanzelli

Rock italiano al «Caffè Del Corso» (corso Cavour 59). Si esibisce dalle 22 il cantante chitarrista varesino Fabio Vanzelli.

[illegible]
Openhouse, tessera per Vip

Serata di presentazione all'«Openhouse» (via Carducci 25) della «Vip Card Italia». La tessera dà diritto a sconti in [illegible] ristoranti e [illegible] 10 locali di Milano.

MILANO
Rock Inglese [illegible] «Magia»

Rock «made in England» stase[illegible] al «Magia Music Meeting», via Salutati 2. Alle 21,30 performance dei «Crises Men».

MILANO
The Big Chill a «Mestiere»

I «The Big Chill» sono i protagonisti [illegible] la serata al «Mestiere Musica» (via Commme Antico 17). S'inizia alle 22,30.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Indirizzo	Film	Orari
[illegible] 200	[illegible]	[illegible] marito [illegible] parrucchiera	[illegible]: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400	c. Giulio Cesare 67	A letto [illegible] Madon[illegible]	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra	v. Chiesa della Salute 77	Balla coi lupi	Or.: 19; 22
Ambrosio	c. V. Emanuele II 52	Le comiche	[illegible]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible]mbrosio P.	[illegible] V. Emanuele II 52	Amleto	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino	c. Sommeiller 22	Conflitto di classe	Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]	via San Dalmazzo 24	Io e zio Buck	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale	via Carlo Alberto 27	La doppia vita di Veronica	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1	via Garibaldi 3[illegible]	La puttana del re	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2	via Garibaldi [illegible]	Edward Mani di Forbice	Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
Cristallo	via Goito 5	Lost Angels	Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
Doria	via Gramsci 9	La cattiva	[illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]	piazza Sabotino	Balla coi lupi	Or.: 14,50; 18,10; 21,30
[illegible]o Blu	piazza Sabotino	Il portaborse	[illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ross[illegible]	piazza Sabotino	[illegible]	Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire	p. Vittorio Veneto 5	Cyrano [illegible] Bergerac	Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba	p. Moncalieri 241	Storie di amori e infedeltà	Or.: 20,30; 22,30.
Faro	via Po 30	Paprika	Or.: 20,25; 22,30
Fiamma	c. Trapani 57	La [illegible] del cimitero	Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello	v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO	
Ideal	corso Beccaria 4	[illegible] [illegible]rly Hills (L. A. Story)	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong	Cinestudio via Po 21	Brian di Nazareth	Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lillipul	via XX Settembre 15 bis	Green Card	Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
L[illegible]	Galleria S. Federico	Bella, bionda e dice sempre sì	Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1	via Pomba 7	La età di Lulù	Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2	via Pomba 7	Aquila nera	Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon	via Vanalsio 8	RIPOSO	
Olimpia [illegible]	via Arsenale 21	Risvegli	Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Indirizzo	Spettacolo	Informazioni
Teatro Regi[illegible]	p. Castello 215	Mostra: [illegible]d Incanto	Sino al 29/6. Inf. tel. 011 - 88.151
Piccolo Regio	p. Castello 215	[illegible]certi al Piccolo Regio	Vendita concerto [illegible] domenica 9 giugno ore 10,30
Alfieri	p. Solferino 4	Dialoghi	da testi di Leopardi e Pirandello. Domani ore 15,30.
Ambra	v. Chiesa della Salute 77		
Auditorium Rai	piazza Rossaro	Unione Mu[illegible]le	Serie pari ore 21. Inf. tel. 544.523
Colosseo	v. M. Cristina 73	In fra li casi de la vita e le magie...	Questa sera ore 21 domani ultima recita ore 21
[illegible]	v. Juvarra [illegible]	Una voce per Bertolt Brecht	Dal 3 giugno. Inf. [illegible] ore 16/19. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
20 — Laverne & Shirley, [illegible]
20,30 Il segreto di Elena - Il tradimento di Elena Marimon, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Il Rocanaso, tv movie
1 — Piccole diavolerie

Telecupole Cinquestelle
19,[illegible] Tg 4
20 — Mondo Cavallo, rubrica
20,30 Un commissario al [illegible] di ogni sospetto, film
22,30 Tg 4
22,40 A tutto Jazz, musicale

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Fiume rosso, film
22,30 Videonotizie

Telecity
18,15 [illegible] Today, [illegible]
19,30 Cannon, telefilm
20,30 I due deputati, film
[illegible] Colpo g[illegible] quiz
[illegible] I Consiglieri, film

[illegible] Tv
18,55 Tg [illegible]
19 — A tu per tu
20 — [illegible]lornale

20,25 Calcio: Svizzera-S. Marino
22,25 Tg Sera

[illegible] Supersix
19 — Tgg special
20,30 Capriccio e passione
21,15 [illegible] and [illegible]
21,45 [illegible] famiglia, miniserie

Quinta [illegible]
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Terzo secolo, documentario
20,30 [illegible] al supermercato
24 — Figaro qua Figaro là, film

G.R.P.
19 — [illegible] monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,15 [illegible] Piemonte, rubrica
20,45 [illegible]
22,30 [illegible], rubrica
23 — Dal [illegible] di [illegible], [illegible]

[illegible] Canavese
[illegible]
19,30 [illegible]
20 — Viviana, tv
21 — [illegible]
22,45 Cilimu

Telesubalpina
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Il massacro di Fort Apaches
22,30 Speciale Telesu: «C'è [illegible] da [illegible]
23 — Il Regionale, notiziario

[illegible] 7 Piemonte
21,45 [illegible]a, intervista a...
[illegible] Informa 7, [illegible]
22,30 Il [illegible]
23,30 Pochi [illegible] Django, film

[illegible]
19,25 Videonovara notizie
19,55 Speciale Videonovara, attualità
20,30 Un commissario al di [illegible] ogni sospetto, film
22,30 Videonovara notizie
23 — A tutto Jazz, rubrica

Vco
19,30 Vco notizie
20 — L'albero delle mele, telefilm
20,30 Un commissario al di sotto di ogni sospetto, film
22,30 Vco notizie

[illegible] Tv
20 — Loredana... Il [illegible]
[illegible] — News [illegible] notte
22,40 Acustaun, contenitore [illegible]
0,30 Terzo mondo, docum.

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] della non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Questa sera parte, con Lou Donaldson, una parata di grandi artisti musicali

Nell'Ossola il jazz è dipinto di blues

La manifestazione scatta alle 21 al teatro «Galletti» di Domodossola. Di scena il quartetto del sassofonista americano con Herman Foster al piano, Geoff Fuller al contrabbasso e Brian Kirk alla batteria

Il musicista Lou Donaldson, [illegible] a Domodossola, visto da Ghiglione

[illegible]
NOSTRO [illegible]

Dal «Festijazz» [illegible] «Jazz dipinto nel Blues» il passo è breve. Archiviato, per ora, l'appuntamento estivo del «Festijazz», che aveva caratterizzato alcune stagioni in [illegible] Bogn[illegible] l'associazione culturale Do-Sol-La ha messo in cantiere [illegible] quest'anno [illegible] serie di appuntamenti con il grande jazz, concentrati [illegible] capoluo[illegible] ossolano [illegible] il titolo di «Nel Jazz dipinto di Blues».

Il teatro «Galletti» ospita questa sera (ore 21) il secondo concerto organizzato dall'Associazione Do-Sol-La. Il tutto col patrocinio dell'amministrazione domese che, attraverso l'assessorato alla cultura e turismo, sta dando vigore alla riscoperta della musica in Ossola.

Sul palcoscenico domese si esibirà il quartetto capeggiato [illegible] sassofonista Lou Donaldson con Herman Foster al piano, Geoff Fuller [illegible] contrabbasso, Brian Kirk alla batteria.

«Un complesso che non ha bisogno di presentazione, [illegible] è famoso e apprezzato nel mondo del jazz» commenta Walter De Bona, uno dei componenti dell'Associazione Do-Sol-La.

Donaldson, 65 anni, nativo [illegible] North Caroline, è stato senza ombra di dubbio uno dei primi seguaci di Charlie Parker nella creazione del be-bop alla fine de[illegible] Anni Quaranta, contribuendo con la propria emotività tipicamente bluesy a quell'atmosfera descritta nei romanzi di Jack Kerouac [illegible] «beat generation».

Ma Donaldson è artista ricco [illegible] vitalità e lo conferma [illegible] suo apporto musicale ad altri gruppi, come quelli di Thelonious Monk, documentato anche da celebri incisioni per [illegible] Blue Note [illegible] Carolina Moon, Skippy, Let's Cool One, Hurnin' in.

Ma [illegible], «pezzo [illegible] 90» della musica jazz, ha [illegible] spalle [illegible] collaborazioni con [illegible] Jackson, John Lewis, Kenny Clarke e Percy [illegible]

La sua vita è un susseguirsi di «incontri» che lo vedono interpretare con brio, ed in chiave sempre più bluesy, la sua musica di derivazione boppistica. Le incisioni sono numerose sia col suo nome che con altri gruppi.

Al periodo per lui buio degli anni del free-jazz, Donaldson «riaffiora» nei concerti a diretto contatto col pubblico, al quale offre il meglio del suo blues-feeling. Intanto mentre i «patiti» del jazz contano le ore che li separano dall'ascolto di questo protagonista della rivoluzione bop, l'associazione culturale ed il Comune di Domodossola stanno già pensando al prossimo appuntamento. Il 2 luglio dovrebbe arrivare in Ossola il «Down Town», un gruppo capeggiato dal sassofonista Dick Heckstall-Smith, già famoso alla fine degli Anni Sessanta con John Mayall e successivamente come co-leader dei Colosseum.

L'Ossola, dunque, entra nuovamente in collisione col mitico jazz, un mondo che aveva assaporato nelle estati bognanchesi. L'Associazione Do-Sol-La è la stessa che per un po' ha tenuto in vita il «Festijazz», la stagione che si «celebrava» nei padiglioni delle Terme di Bognanco.

«Grazie alla disponibili[illegible] di Guido Prada, instancabile nella ricerca di promozioni turistiche per la sua valle, e grazie alla disponibilità delle Terme» ammette De Bona.

[illegible] dopo l'arrivo in Ossola nell'89 di «big» quali Ray Mantilla, Phil Woods, l'orchestra di Count Basie, Dizzie Gillespie, Alfredo Golino, il «Festijazz» ha segnato il passo. «L'estate scorsa ci è stato impossibile ripetere quest'esperienza - ammette De Bona -. In sostanza è venuto a mancare lo sponsor principale della manifestazione: la Bognanco».

Ed [illegible] quest'anno gli obiettivi di Ciarrapico, che da [illegible] ha acquistato la società ossolana che imbottiglia le acque minerali, sono diversi. L'acquisto della Roma ha distratto l'attenzione di Ciarrapico e dirottato altrove i suoi sforzi. «Avevamo [illegible]to offerte per portare il Festijazz sul lago - confessa De Bona - ma non l'abbiamo ritenuta una soluzione valida. Il nostro scopo, e di quelli che ci hanno [illegible]e sostenuto, è [illegible] favorire, attraverso questa manifestazione, l'afflusso di turisti [illegible] Ossola. [illegible] intendiamo mantenere questa finalità».

Renato Balducci

[illegible]

a cura di Piero Barbè

Visto [illegible] non si direbbe che sia probabilmente il più antico ristorante del Novarese. Pare infatti sia nato - almeno così risulta da ricerche storiche - insieme [illegible] il Sacro Monte del quale porta il nome. Naturalmente, da allora, le ristrutturazioni [illegible]o state decine.

L'ultima, che è di 25 anni fa, ne ha fatto il locale accogliente di oggi con tre salette da pranzo capaci di ospitare una sessantina di commensali. Sino ad allora era ancora la «vecchia osteria» il cui ultimo gestore è stato [illegible] signor Camillo.

Adesso c'è Vittoriano Manzetti che nel 1979 ha smesso di fare il giramondo per tornare nella sua terra natale. Di qui era partito giovanissimo ed [illegible] fatto carriera in cucina passando tra l'altro in quelle dei grand hotel [illegible] Gardone, di Venezia e della motonave «Giulio Cesare» della Compagnia Italia.

E' arrivato il grande chef ma il pranzo è alla portata di tutte le borse: si possono spendere le 20 mila lire [illegible] menu turistico o le [illegible] mila del gran menù. Questa è un poco la [illegible]ristica del locale che deve fare i conti con la realtà [illegible] pellegrini che visitano il Sacro Monte.

Non sono più quelli dei [illegible]pi dell'osteria che arrivavano con la colazione al [illegible] e bevevano soltanto [illegible] bicchiere di vino [illegible] quelli del menù turistico rappresentano pur sempre un 30 per cento dei frequentatori di questo risto[illegible] in mezzo agli alberi secolari della «Riserva» ma a ridosso della prima Cappella. Di tradizionale, della vecchia osteria, c'è [illegible] il gioco delle bocce e, al posto dello stallazzo [illegible] la [illegible] di [illegible] rozze cavalli, un parcheggio per una ventina d'auto.

Al Ristorante del Sacro Monte, gli antipasti sono quelli tradizionali degli affettati misti (ma con il prosciutto della Valle Vigezzo), la bottarga di tonno e la mezza dozzina di lumache che possono anche essere [illegible] servite quale secondo. Tra i primi che la signora Felicina, moglie del Manzetti, «Regina» in sala, vi offre, ci sono le «delicatezze», gnocchetti di semolino e spinacci conditi con [illegible]a di tartufo, tengono banco insieme (quando c'è) alla trippa che qui fanno alla vecchia maniera [illegible] qualche variazione. Ma un piatto che «tira» è il pollo alla Sacro Monte (cotto ai ferri condito con fegatini al curry) e servito [illegible] risotto alla milanese. Un piat[illegible] unico che tiene banco. Ci sono, [illegible]que, spaghetti alla portoghese (pomodoro panna e peperone), risotto alla punta di asparagi ed altro ancora.

Quali secondi piatti, brasato [illegible] barolo, scaloppe ai funghi e al pepe, fondue bourghignon e bagna cauda. Il pesce [illegible] il coregone del Lago Maggiore e talvolta, [illegible] sogliola. Il dessert è quello della casa: un trancio di plunket [illegible] gelato [illegible] vaniglia e gran marnier con sopra la cioccolata calda.

La lista dei vini comprende oltre cento etichette ma predominano i piemontesi, dell'Oltrepò e i toscani.

[illegible] SACRO [illegible]
Orta, Via Sacro Monte
Tel. 0322/90220
Coperti: [illegible]
Prezzi: 35-60 [illegible] vini esclusi

[illegible]

NOVARA
Serata con il fotoclub

Gli incontri della società fotografica novarese di giugno iniziano venerdì sera con le diapositive a dissolvenza di [illegible] proiettori [illegible] musica e commento sul tema «Città d'Asia», presentate da Giorgio Bacciocchi. S'inizia alle 21,15 nella sede di corso Cavallotti [illegible].

[illegible]
[illegible] e musica rock

Mario Placido, assurto a fama come chitarrista dei «Kim and the Cadillac», è il protagonista dei concerti che [illegible] domani e venerdì alla birreria «La Cantinaccia». S'inizia alle 22,30.

ARONA
La serata alla «Rocchetta»

Si balla sull'onda degli ultimi successi [illegible] discoteca «La Rocchetta», dove domani e domenica per le ragazze l'ingresso è gratuito.

[illegible]
Gara di ippica e festa della birra

Si terranno domenica all'allevamento Ronny le gare di barrel racing, pole bending e western pleasure. Le diverse prove inizieranno alle 10 e [illegible] protrarranno per [illegible] [illegible] giornata. Per informazioni telefonare allo 0323/559389. Sempre all'allevamen[illegible] da venerdì a domenica si tiene la festa della birra: ogni sera, con inizio [illegible] [illegible] musica country, birra e stuzzichini.

NOVARA
Calcio e musica in quartiere

Le proposte di giugno del quartiere Nord iniziano oggi alle 14, con incontri di [illegible] [illegible] gli alunni delle scuole del quartiere a Veveri. Venerdì, concerto degli allievi solisti dell'istituto [illegible] nella sede del quartiere di via Fara. L'ingresso è libero, il concerto inizia alle 21.

[illegible]
Par[illegible]ndio [illegible]

Al sabato e alla domenica sulle pendici del Mottarone si può praticare parapendio con alcuni istruttori. Informazioni, telefonare il sabato al 0323/30295 e chiedere [illegible] Giovanni e Angelo.

[illegible]
La musica soft dello Stinger

Tra le risaie della «bassa», un locale tranquillo: si chiama «Stinger», si trova in via S. Ambrogio e propone al venerdì e al sabato i motivi «evergreen» interpretati da Angelo di Maio, pianista torinese. Il locale è aperto tutte le sere dalle 22 alle 2 del mattino.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Tel. 24.159 Or.: 20/22 Lire 9000/6000	**Edward Mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Fareggiana Tel. 27.678 Or.: 21 Lire 9000/6000 Mar. fer. lire 7000/5000	**Saggio di danza**
Vittoria	OGGI [illegible]
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,20/22,15 Lire 9000/6000 Mer. fer. lire 7000/5000	**Programmato per uccidere** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' [illegible]
Araldo	RIPOSO
S. Cuore Tel. 465.494 Orario: iniz. 21 Lire 7000/5000	**Mr. e mrs. Bridge** Cineforum
S. Andrea	CHIUSO PER FERIE
San Carlo	RIPOSO
Vandoni	NON [illegible]
Moderno Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 9000/6000	**Donne bestiali**
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 9000/6000	**[illegible], bionda... e dice sempre sì** *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui bel miliardario stravagante [illegible] decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [illegible]
Piccolo Tel. 81.741 Or.: 20,15/22,15 Lire 8000 Cineforum	**Un [illegible]esma per amico** *di James D. Parriot con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90)* — Un detective sovrappeso e con problemi di colesterolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... N. V. 1h 35' [illegible]
Ballardini Lire 4000	**Risvegli** *di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**
Corso	RIPOSO
Cine 1 MULTISALA	Sala 1: RIPOSO Sala 2: RIPOSO
Italia	RIPOSO
Cine Teatro	[illegible]
[illegible]	RIPOSO
Oratorio	CHIUSO [illegible] FERIE
Vittoria	RIPOSO
Apollo	CHIUSO PER FERIE
Ariston	CHIUSO PER FERIE
Vip	NON PERVENUTO
[illegible] (Intra)	RIPOSO
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 9000-7000 Lire 5000-4000	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e viziata fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. Riposo.

ARSBERTO via [illegible] Crespi 9. [illegible].

ARSENALE via Cesare Correnti 11 Riposo

CARCANO corso di Porta Romana 63. Ri[illegible].

[illegible] s. Sangallo [illegible]. Rassegna di film di fantascienza: «Brivido d'estate»: [illegible]er, di R. Scott. Ore 20,30 e 22,30.

DELLA [illegible] v. Oglio 14. [illegible]

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Riposo.

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Quintetto** [illegible] Coreografie di Enzo Cosimi. Ore 21.

GRECO piazza Greco 2. Riposo.

LITTA corso Magenta 24. Riposo.

[illegible] **OFF** [illegible] Duprè [illegible]. **Qual dolor... Qual?** Coreografie di Giuditta Cambieri. Ore 21,30

MANZONI [illegible] Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind con Milva, L. Pistilli, C. Gelli, [illegible] di M. Missiroli. Ore 21.

[illegible]E piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

PICCOLA COMMENDA via P. Reggio 5. Ri[illegible]

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

[illegible] **FONTANA** via [illegible]. **Homeless** con la Filarmonica Clown. Ore 21.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Indovina [illegible] viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festivi ore 15.30 e [illegible].

SMERALDO piazza [illegible] Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI c. V. Emanuele 30. **[illegible] Innocenti.** Dram[illegible]co. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

APOLLO gall. De [illegible]. **Bella, bionda... e dice sempre sì.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. [illegible] (v.o. sottotitolata) N.V. Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimonio di convenienza.** Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

[illegible] v. [illegible] Pietro all'Orto, [illegible] Musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva.** Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. **Mediterraneo.** Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

COL[illegible] CHAPLIN v.le M. Nero 84. **La timida.** Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le M. Nero 84. **Edward mani di forbice.** Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. del Servi. **Il portaborse.** Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

[illegible] gall. del Corso. **[illegible] coi lupi.** Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso [illegible] 18. **[illegible] di amori e infedeltà.** Commedia. N.V. Or.: 20,15; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere** [illegible]. V.M. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible] c. V. [illegible] 24. **Io e zio Buck.** Commedia. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **A letto con Madonna.** [illegible]. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

[illegible] gall. del Corso. **Alberti al ladro.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **[illegible] la giungla.** Car. animati. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **Lost Angels.** Drammatico. N.V. Or. 15,00; 17,50; 20,10; 22,35.

[illegible] **SALA 2** v. S. Radegonda 8. **Le comiche.** Comico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40. N.V.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **A letto con Madonna.** Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Family Express.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli.** Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e [illegible].** Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù.** Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 8 v. S. Radegonda 8. **Suore in fuga.** Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Il falò delle vanità.** Drammatico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

PASQUIROLO c. V. Emanuele [illegible]. **La carne.** Grottesco. V. M. [illegible] Or.: 16; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi 28. Incontri cinematografici. Ingresso con tessera.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia vita di Veronica.** Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,30.

TIFFANY c. B. Aires 39. **Conflitto di [illegible].** Drammatico. [illegible] V. Orario: [illegible]; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire.** Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,15; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. Filmaker: Rassegna di film e video di nuovi autori. Or.: 20,15; 22,30; 24; 0,45.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Americano Rosso.** Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; [illegible].

CENTRALE 2 v. Torino 30. **The Hot Spot. Il posto caldo.** Thriller. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

CINEMA TORINO

Uno splendido modello di «nonnina» sfila durante il raduno di auto d'epoca che si è tenuto ad A[illegible]

Sulle strade del Monferrato [illegible] «nonnine» che hanno fatto la storia dell'automobilismo mondiale. La gara venne ideata durante la Festa espositiva del lavoro italiano nella ricorrenza dei 50 anni degli Statuti Albertini

Dal 21 [illegible] 23 la rievocazione storica della corsa organizzata dal «Registro Fiat»

Tutti in auto, come nel '98

Alla Torino-Asti-Alessandria partecipano solo vetture costruite entro il 1918. Tre giorni molto intensi [illegible] occasione del trentesimo anniversario della fondazione del Museo dell'automobile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non è ancora passato un secolo, ma quante cose [illegible] cambiate. Le sbuffanti automobili sono diventate comode e veloci, le strade [illegible] sono più polverose, anche se i buchi e i dossi fanno ancora parte della geografia stradale [illegible] Paese. E' rimasta intatta la grinta, la voglia di rifare quello che i nonni hanno saputo affrontare con coraggio. [illegible] così che [illegible] la rievocazione storica di quella che [illegible] ed è rimasta la più grande manifestazione automobilistica del secolo scorso: la Torino-Asti-Alessandria, il concorso di vetture dell'esposizione italiana del 1898.

Ieri c'era [illegible] data importante da ricordare, i [illegible] anni degli Statuti Albertini, oggi il Registro Fiat - sempre [illegible] attento e molto dinamico - ci ricorda che sono trent'anni che il Museo dell'automobile [illegible] Torino è [illegible] fondato, un'altra data che deve essere ricordata con tutti gli onori. [illegible] nostro giornale ricordò il [illegible] degli automobili» con addirittura l'articolo di fondo. E il [illegible] spiegò ai lettori che «l'automo[illegible] dell'avvocato Pugliese, guidato dall'avv. Goria-Gatti, è giunto primo ad Alessandria. Il viaggio fu ottimo».

L'architetto Antonio Carella, dinamico presidente del Registro Fiat, ha posto un limite alla partecipazione: «Da allora questo [illegible] non ha più avuto seguito. La nostra associazione vuole esaltare il momento storico rappresentato dalla gara, con la partecipazione esclusiva di autovetture costruite entro il 1918».

Dunque, tutti in auto, come nel '98, un vero e autentico museo viaggiante che attraverserà il Monferrato richiamando lungo le strade la curiosità della gente e forse la malinconia dei nostri vecchi che dietro il sogno della macchina hanno passato la loro giovinezza. Ma vediamo che [illegible] accadrà nel lungo weekend storico-motoristico. Venerdì sarà una giornata tutta torin[illegible] con la sfilata serale in piazza San Carlo, salotto della capitale sabauda; sabato tempo di «corsa» [illegible] partenza da Torino, tappa ad Asti e arrivo [illegible] Alessandria con sfilata. Domenica si [illegible] indietro con arrivo al Valentino e circuito chiuso di tre giri nel parco.

Ancora Antonio Carella: «Riteniamo che anche il periodo sia quello giusto, a fine giugno si scopre il verde di zone suggestive e siamo certi che il pubbli[illegible] non mancherà [illegible] seguire la rievocazione [illegible] quella che è stata la prima grande e impor[illegible] corsa internazionale».

Tre giorni intensi che - grazie al Registro Fiat - si potranno vivere in prima persona per ricordare e rivivere la storia e le gesta dei primi eroici piloti.

Fiorenzo Panero

Golf, decennale dell'Open al Club Margara di Fubine

Il via al «Cerutti»

In gara da oggi a domenica 144 giocatori, dei quali 59 stranieri
Calì tra i favoriti: ha vinto 3 volte e detiene il record del percorso

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Quest'anno al Golf Club Margara si f[illegible] le cose in grande: è il decennale dell'Open intitolato al Cavaliere del Lavoro Luigi Cerutti, scomparso fondatore dell'industria di macchine per stampa di Casale Monferrato, e si vuole festeggiare la ricorrenza nel migliore dei modi. Nell'arco di nove giorni sono in programma [illegible] competizioni [illegible] alto livello.

S'è cominciato sabato scorso [illegible] la Coppa d'Oro, gara riservata ai soci dilettanti del club, vinta meritatamente [illegible] pluricampionessa Marina Buscaini. E stamane ha inizio la prova principe della lunga settimana golfistica, appunto l'Open Cerutti, [illegible] impegnerà per quattro giornate 144 giocatori, 83 professionisti italiani più due dilettanti e 59 stranieri.

Nelle nove edizioni già disputate, l'Open di Margara è stato quasi sempre dominato dai golfisti di casa nostra: [illegible] sola volta ciò non è accaduto, nell'87, quando a s[illegible] vinse il sudafricano Winsnes.

La parte del mattatore l'ha fatta sinora Pippo Calì, il simpatico giocatore siciliano trapiantato a Torino, che si impose per tre volte (nell'82, '88 e '90) e detiene anche il record del percorso con 62 colpi, stabilito cinque anni fa. Per questo motivo Calì [illegible] abbandonato momentaneamente il circuito europeo per difendere le sue chances di campione in carica a Margara. Cosa che [illegible] non hanno fatto Rocca e Binaghi, gli unici tra i nostri «pro» assenti all'Open Cerutti.

Gli altri specialisti più bravi sono al via, dal torinese Bolognesi, vincitore '86, a Dassù, che si [illegible] l'anno prima, a Grappasonni, Mannelli, Durante e Canessa.

I dilettanti prescelti sono il milanese Marcello Santi e il torinese Emanuele Canonica, campione europeo juniores, che difende i colori [illegible] club alessandrino. La rappresentanza estera è abbastanza agguerrita e comprende molti tra i favoriti, dagli svizzeri Bossert e Quirici [illegible] tedeschi Postiglione e Thuel, dagli argentini Cantero e Carbone alla folta schiera degli inglesi, scesi [illegible] massa a Fubine.

E' particolarmente ricca la decima edizione dell'Open Cerutti: [illegible] montepremi è di 130 milioni, di cui 21.658.000 lire toccheranno al vincitore.

Le prime partenze [illegible] effettueranno alle [illegible] stamane ed entro le 18,30 i concorrenti, divisi in terne, avranno completato le 18 buche iniziali; stesso programma domani, al termine del quale ci sarà il taglio di metà gara: continueranno la prova solo i primi 65 in graduatoria più gli eventuali pari [illegible]rito.

Negli ultimi due giorni della manifestazione alessandrina, venerdì e sabato, i rimasti in lizza (stavolta raggruppati a coppie) affronteranno ancora [illegible] buche.

Domenica, infine, si svolgerà la Pro-Am del Decennale, dotata di 30 milioni di premi. Una prova [illegible] [illegible]e americano, con un professionista abbinato ad [illegible] dilettante: in gara venti coppie, capitanate dai migliori dodici in classifica nell'Open più otto professionisti scelti tra i vincitori delle precedenti edi[illegible].

Una degna conclusione della settimana golfistica che non mancherà di appassionare atleti e pubblico.

Giovanni Capponi

[illegible]
[illegible]

AUTOREGOLARITA'

Giornalisti [illegible] gara al [illegible]

[illegible] e domenica i giornalisti del Piemonte partecipano al secondo Trofeo automobilistico «Stampa-press», gara di regolarità che si tiene sul circuito del Lombardore, a pochi chilometri da Torino. La manifestazione è patrocinata dall'Aci e dall'Ussi Subalpina e sponsorizzata da Alfa Romeo, Fiat, Lancia, Martini & Rossi e Toro Assicurazioni. I giornalisti possono iscriversi telefonando al numero 011-67791 o direttamente sabato sulla pista dell'autodromo.

CA[illegible]

Domani al «Robbiano» amichevole con il Milan

Domani alle 17,30 la Pro Vercelli ospita al «Robbiano» la prima squadra del Milan che, contro i bianchi [illegible] Sollier, proverà gli ultimi ritocchi in vista della tournée negli Stati Uniti. Le prevendite dei biglietti, fissati in 10 mila lire per i popolari, 20 mila per le tribune, proseguiranno sino alle 12 [illegible] domani.

VELOCITA' GHIACCIO

Premiati tre valdostani tricolori e record[illegible]

La Fisg ha premiato a Baselga di Pinè gli atleti che hanno conquistato nella stagione 1990/91 i titoli tricolori e stabilito record nazionali. Tre i portecolori delle Frecce rossonere di Aosta che hanno ricevuto i riconoscimenti: Alessandro De [illegible], Sarah Rodari e [illegible] Vuillermi[illegible].

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura [illegible] n. [illegible] R.G.E. promossa da [illegible] **Commerciale Italiana** con avv. Santagostino/Fuhrmann [illegible] e **AMODIO Pietrangelo**.

[illegible] **Comune** [illegible] **Arona** apparta[illegible] annessa cantina e autorimessa censito al NCEU Fg. 18, mapp. 131 sub 45, [illegible] sub 63.

Valore [illegible] L. 106.000.000.

Tutto come meglio descritto nella perizia d'ufficio [illegible], G. [illegible] Grande.

E' [illegible] per l'incanto l'udienza [illegible] 28.10.91 [illegible] 12 che avrà luogo nella s[illegible] delle pubbliche udienze [illegible] Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita [illegible] seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 84.800.000;
[illegible] offerte in aumento non inferiore a L. 10.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, [illegible] 10 e del 15% [illegible] succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante [illegible] circolare [illegible] Cancelleria [illegible] Tribunale di Verbania [illegible] indicata [illegible] precedente n. 3);
5) saldo prezzo [illegible] giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.

Verbania, 14.5.91

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina Galasso

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE IN RETTIFICA

TRIBUNALE DI [illegible]

[illegible] n. 22/84 R.G.E. promossa da **Cariplo - Filiale di Gravellona Toce** con avv. Giancarlo [illegible] contro **DANINI Candida**.

Il Giudice dell'Esecuzione dr. Masso con sua ordinanza del 25.3.91 integrata dal provvedimento in data 13.5.91, ha disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Danini Candida siti nel **Comune di Verbania** ed identificati in N.C.T. come segue:
5° LOTTO.
Foglio 65 - mapp. 467 e [illegible] 1050 (1/12); mapp. 215, [illegible] R.D.L. 25,48; RAL 13,40; mapp. 124, seminativo mq 370; R.D.L. 12,58, RAL 5,56;
Foglio 68 - mapp. 125, prato mq 2940; R.D.L. 111,72, RAL 58,80.
Si precisa che sul mappale 215 del Foglio 65 verrà posato per metri 11 dalla Snam spa un metanodotto.
E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 19.6.91 ore 11 che avrà luogo nella [illegible] pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.
Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. [illegible].000[illegible]
2) offerte in aumento non inferiore a L. 2.000.000;
3) cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato [illegible] base;
4) [illegible] di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 13 del 18.6.91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tri[illegible] Verbania della somma indicata al precedente n. 3);
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori [illegible] in Cancelleria Civile.
Verbania, 15.5.91
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
[illegible]

TRIBUNALE [illegible] VERBANIA

[illegible] R.G.E. + 126/87 R.G.E. promossa da **Istituto di Credito Edilizio** con avv. Andrea Fuhrmann contro **BORTOLOTTI Venerino e DE ZOTTI Daria**.

Il Giudice dell'Esecuzione con sua ordinanza del 26/2/91 [illegible] disposto la vendita all'incanto dei seguenti beni immobili di proprietà di Bortolotti Venerino e De Zotti Daria.

In **Comune di Arona**: unità immobiliare recente parte del complesso immobiliare sito in Arona, via XXIV Maggio «Condominio S. Andrea 1» e pre[illegible]:
[illegible] al piano 2° casa A alloggio distinto con il n. 1 con [illegible] della scala «A» composto di 3 vani e [illegible] avente le seguenti coerenze: nord area comune; est vano scala, vano ascensore; sud area comune; ovest area comune;
b) al piano terra cantina distinta con il n. 3 avente le seguenti coerenze: nord area comune; est cantina 4; sud corridoio comune; ovest cantina 2; superficie reale mq 55,45;
c) al piano terra autorimessa distinta con il n. A/8 avente le seguenti coerenze: nord box A/7; est corsia comune; sud box A/9; ovest area comune; superficie reale mq 14.

Detti locali non risultano censiti [illegible] NCEU perché di recente costruzione, ma sono stati ivi denunciati in data 15/3/1984 con [illegible] numeri 172/84 per alloggio e cantina e n. 220/84 per rimessa.

E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 15/7/91 ore 12,30 che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:
1) prezzo base L. 60.108.800;
2) offerte in aumento non inferiore a L. 1.000.000;
3) cauzione e fondo [illegible] misura, rispettivamente, del 10 e del 15% del succitato prezzo base;
4) le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in Cancelleria entro le ore 12 del 14/6/91 mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della [illegible] precedente n. 3);
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 5.4.91
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Caterina [illegible]

LA STAMPA

VERCELLI-BIELLA

E VALSESIA

Mercoledì 5 Giugno 1991 [illegible] 39

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

A PAGINA 40

A Vercelli

[illegible] le ambulanze per i dializzati

L'Usl [illegible] non riesce a organizzare il servizio di trasporto in ospedale degli ammalati creando parecchie difficoltà

A PAGINA 41

Incendio del chiosco

La polizia denuncia il proprietario

Svolta nell'inchiesta per il rogo di Vercelli: gli inquirenti ritengono che sia stato il negoziante a provocare il fuoco

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

Virtuosi di liuto e fortepiano

Iscrizioni aperte ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato. Particolare attenzione ai periodi Tardo [illegible] e Classico.

SERVIZIO DI Armando Caruso A PAGINA 45

A PAGINA 42

Inchiesta

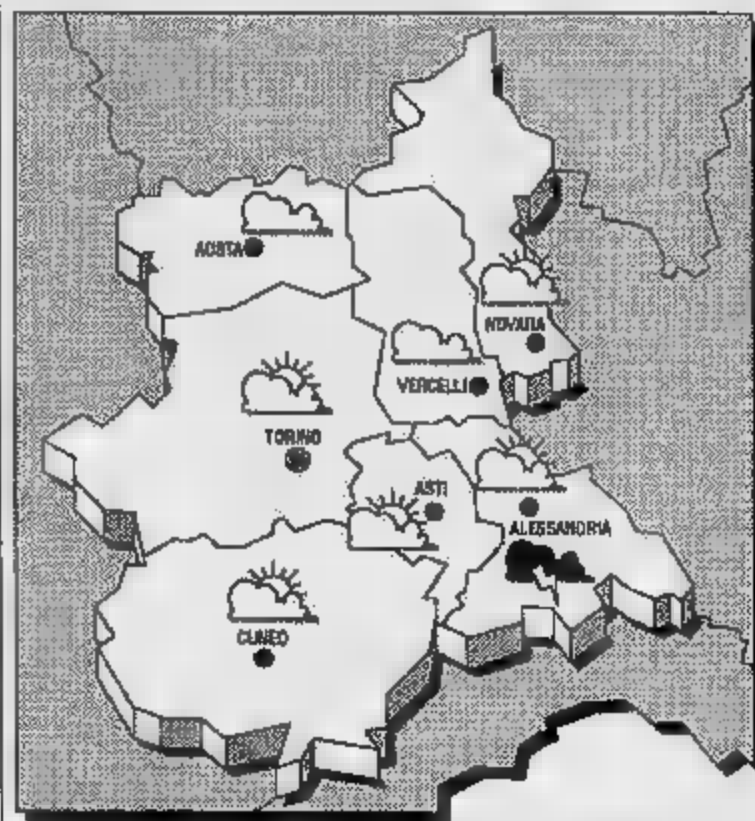
I giovani vercellesi e il fumo

L'amministrazione provinciale ha chiesto a 1400 studenti il loro rapporto [illegible] il tabacco e le bevande alcoliche

A PAGINA 46

Da questa sera

Film e natura [illegible] rassegna a Candelo

Tre pellicole di registi famosi [illegible] il [illegible] dell'ecologia. Si inizia con «Viaggio d'amore» di Ottavio [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

AOSTA · NOVARA · VERCELLI · TORINO · ASTI · ALESSANDRIA · CUNEO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. Le regioni settentrionali italiane risentono del transito di una perturbazione di origine atlantica. Sul settore nord-orientale e lungo il versante adriatico sono previsti annuvolamenti residui associati a brevi piovaschi. [illegible] tutte le altre regioni addensamenti stratificati con brevi [illegible] sulle zone interne.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Cielo poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi imponenti, nelle ore calde, sui rilievi con brevi rovesci temporaleschi. **Venti:** [illegible] da Sud-Ovest. **Visibilità:** formazione di foschie sulle [illegible] pianeggianti durante le ore notturne.

TEMPERATURE. Stazionaria nei [illegible]lori minimi; in [illegible] flessione i [illegible] massimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 17; media: [illegible]

UN ANNO FA
Max: 22; min: 14; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 22	Novara 22
Alessandria 27	Aosta 22
Cuneo [illegible]	Asti 21

Il [illegible] sorge alle 5,44 e tramonta [illegible] 21,12. La Luna si leva [illegible] ore 1 e 27 minuti; cala alle ore 13 e [illegible] minuti.

Ieri la decisione di proseguire le ricerche del ragazzino annegato

Il prefetto: trovate il bimbo

«L'impresa è difficile, accetto ogni suggerimento». Gli abitanti di San Germano hanno chiesto [illegible] incontro [illegible] il funzionario per lanciare un nuovo appello

Le ricerche del piccolo France[illegible] Antuofermo, annegato 25 giorni fa a [illegible] Germano, non [illegible] interromperanno. Lo ha deciso ieri il prefetto di Vercelli [illegible] Pisani, che ha incontrato il comandante dei vigili del fuoco.

Ieri i sommozzatori si sono presi un altro giorno [illegible] riposo, ma già oggi torneranno alle chiuse del Cavour [illegible] Vettignè per ispezionare [illegible] la massa [illegible] rifiuti portata lì dalla corrente. [illegible] non [illegible] ancora chiuso - dice Pisani -. La situazione è difficile, perché [illegible] un luogo preciso in cui cercare c'è [illegible] rete [illegible] canali lunga 15 mila chilometri. Ci sono poche ipotesi [illegible] lavoro, ma se riceverò dei suggerimenti validi sono dispo[illegible] a seguirli».

Un suggerimento, o forse solo un appello a non lasciare nulla d'intentato, arriverà al prefetto già questa mattina, o al più tardi domani. Il sindaco e gli abitanti di San Germano, infatti, che hanno formato un comitato popolare per aiutare la famiglia Antuofermo, hanno spedito un telegramma in prefettura chiedendo di essere ascoltati.

[illegible] A PAGINA 41

Giuseppe Antuofermo, il padre di Francesco, [illegible] il luogo dove è annegato il bimbo (FOTO MANTOVANI)

Vercelli, il Pontefice ha scelto monsignor Bertone

Il nuovo arcivescovo

Canavesano, 56 anni, è uno dei massimi esperti di diritto canonico. A mezzogiorno in Duomo l'annuncio ai fedeli

VERCELLI. Monsignor [illegible] Bertone, uno dei massimi esperti della giurisprudenza canonica, è il nuovo arcivescovo in sostituzione di Albino Mensa, che conclude il suo episcopa[illegible] per raggiunti limiti d'età.

La notizia è circolata quasi clandestinamente ieri mattina quando in Seminario Mensa ha comunicato il nome del suo successore al clero [illegible] diocesi eusebiana. Oggi è prevista una celebrazione in Duomo a mezzogiorno [illegible] la quale il nome del nuovo arcivescovo sarà uffi[illegible] [illegible] fedeli.

Monsignor Bertone, salesiano, è nato a Romano Canavese il 1— dicembre 1934, [illegible] di otto figli. Ha studiato a Torino all'oratorio Valdocco. Sacerdote dal 1960, è stato cappellano militare in quattro caserme torinesi. Nel 1967 si è trasferito a Roma, titolare della cattedra [illegible] teologia morale [illegible] pontificia salesiana. Nello stesso periodo ha assunto compiti direttivi della comunità salesi[illegible] sempre nella capitale.

Negli anni Ottanta è [illegible] chiamato al governo centrale [illegible] [illegible] come consultore dalla Curia [illegible]. Nel 1987 è [illegible] nominato vicerettore dell'Università salesiana, carica che ha tenuto fino al 1° giugno di due [illegible] dopo, quando è stato promosso rettore.

Il nuovo arcivescovo è conosciutissimo in Italia e nel mondo per la pubblicazione del nuovo codice delle leggi della Chiesa, testo fondamentale di diritto e di dottrina. Due curiosità. Monsignor Bertone è giornalista pubblicista e grande appassionato di musica, qualità ereditata dal padre Pietro, organista ed [illegible]re [illegible] cantorie nel Canavese e in Valle d'Aosta.

Il suo ingresso ufficiale nella [illegible] [illegible] Sant'Eusebio - [illegible] più importante [illegible] regione dopo quella torinese - avverrà solo fra qualche mese probabilmente proprio il 2 agosto, festa del santo protettore di Vercelli e del Piemonte. [illegible] chiudersi quindi la lunga parentesi di Albino Mensa, [illegible] guida della diocesi [illegible] 1— gennaio 1967, caratterizzata da un impegno sociale che è andato ben ol[illegible] i campi pura[illegible]e ecclesiali del suo servizio. In particolare, di Mensa sarà ricordata la grandissima attenzione [illegible] cui ha seguito i [illegible] difficili della comunità vercellese. Due esempi, fra i [illegible]ti: l'alluvione del 1968 e la drammatica crisi della Montefibre [illegible] qualche anno dopo.

Monsignor Teresio Bertone

Franco Cottini

Vercelli, ieri la seduta di Borsa è terminata con un bilancio in attivo

Riso, prezzi ancora in salita

Ferma solo la quotazione dell'Arborio

VERCELLI. Ancora prezzi in aumento per molte varietà di riso e mercato che seppure attivo si è rivelato meno effervescente delle ultime sedute in attesa [illegible] vedere sbloccati i contingenti stoccati all'intervento. Nella seduta [illegible] Borsa di ieri hanno subito un aumento [illegible] 5 lire il chilo i risoni Balilla, Lido e Ribe-Ringo; di 10 lire Europa, [illegible], Riva, Ariete e Baldo; di 20 lire il Roma.

Invariata è rimasta la quotazione dell'Arborio fermo a 950 lire il chilogrammo mentre [illegible] è stato quotato il Padano per carenza di prodotto sulla piazza.

La vivacità del mercato e i prezzi in continua [illegible] dimostrano che le scorte [illegible] per esaurirsi. [illegible] contributo è venuto anche dalle aste che [illegible]anno mobilitando partite di [illegible] del [illegible] libero e del contin[illegible] stoccato per l'intervento.

[illegible]

ARBORIO

STOPPA

Vercelli, il procuratore della Repubblica interviene nella vicenda dell'indagine in Comune

«Nessuna accusa contro il sindaco Bodo»

Resi noti i risultati di un'inchiesta della Finanza

VERCELLI. La finanza indaga in Comune, il sindaco ribatte, «La Stampa» chiede ai magistrati di fare chiarezza. E la magistratura, puntuale, risponde.

Ieri mattina [illegible] Stampa» ha dato la notizia che il sindaco Bodo [illegible] scritto [illegible] lettera chiedendo spiegazioni sulle indagini condotte dalle Fiamme gialle due mesi [illegible] in municipio, quando vennero chieste inf[illegible] [illegible] suo [illegible] [illegible] vita e sequestrati documenti. Bodo ha spedi[illegible] i propri interrogativi ai ministri delle Finanze Formica, degli Interni Scotti, [illegible] guardasigilli Martelli, al procuratore della Repubblica di Vercelli Scalia, al presidente del tribunale, al prefetto, [illegible] questore ed [illegible] comandanti della Guardia di finanza e dei carabinieri. Insomma, a tutti o quasi.

Con la notizia avevamo anche chiesto ai magistrati, [illegible] soli in grado di dare le risposte», di parlare perché «la popolazione vercellese ha comunque il diritto di sapere se il sindaco è vittima o no di una congiura, oppure se gli accertamenti [illegible] suoi confronti erano giustificati».

La magistratura vercellese ha raccolto l'invito. Ieri poco dopo mezzogiorno Luciano Scalia, procuratore della Repubblica del tribunale, ha convocato i giornalisti ed [illegible] consegnato loro un comunicato. «L'ho f[illegible] - ha detto - perché sollecitato [illegible] "Stampa"».

Bodo reo o vittima di [illegible] congiura, dunque? «Né l'uno né l'altro» ha risposto il magistrato. «Per me non è nulla, perché [illegible] ho avuto notizie [illegible] [illegible] che lo riguardano».

La spiegazione si legge nel comunicato, nel quale Scalia ha illustrato i dettagli: «La procura della Repubblica presso il tribunale - è scritto nel documento - nel settembre [illegible] ha chiesto alla Guardia di finanza di svolgere un'indagine conoscitiva in merito a quanto pubblicato sul "Mondo" del 24 settembre/1 ottobre 1990 circa alcuni presunti scandali [illegible] vari ambienti politici, amministrativi ed economico-commerciali vercellesi. Finora nessuna notizia di reato è stata riferita. Per quanto riguarda il mio ufficio non sono in corso altre indagini». Una dichiarazione chiarissima e, oltretutto, sollecita. Proprio come avevamo chiesto.

Perché il magistrato che qual[illegible] anno [illegible] aveva sostenuto la pubblica accusa nel processo contro [illegible] Ebe abbia avvertito la necessità di un simile chiarimento [illegible] lui stesso a spiegarlo: [illegible] un duplice motivo. Innanzitutto per e[illegible] spiacevoli equivoci in cui potrebbe [illegible]dere l'opinione pubblica a seguito [illegible] una informazione che, nel totale e persistente silenzio [illegible] mio ufficio, non può essere adeguatamente precisa, poi perché la situazione riferita riguarda il sindaco e non può [illegible] sottovalutata, data la particolare [illegible]tura pubblica del suo incarico».

La prima risposta alla lettera di Bodo è dunque arrivata: c'è un'indagine, iniziatasi nell'autunno del '9[illegible] dalla quale, però, non è emerso alcun reato. Dopo [illegible] quella [illegible] non ha più avviato altre inchieste.

[illegible] alcune domande. L'indagine [illegible] Scalia risale al settembre 1990, mentre gli [illegible]tamenti della Finanza ai quali ha fatto riferimento Bodo sono [illegible] appena due mesi fa. Si tratta della stessa inchiesta, oppure di un'altra? E, se è un'altra, [illegible] dove è partita? A che punto si trova? Lunedì mattina [illegible] comando della Guardia di finanza nessuno ha rilasciato dichiarazioni. Ma Vercelli, dopo la prima, resta in attesa di altre risposte. [illegible] ha il diritto.

Filippo Campisi

Vercelli, listino in aumento nella vendita delle ultime scorte della stagione

Chiude in crescendo la Borsa risi

Non si prevedono intoppi per lo smercio del restante 20 per cento della produzione '90. Gli operatori sono soddisfatti anche per la decisione Cee di congelare il prezzo d'intervento

VERCELLI. Ancora prezzi in aumento per molte varietà di riso e mercato che seppure attivo si [illegible] rivelato meno effervescente delle ultime sedute in [illegible] di veder sbloccati i contingenti stoccati all'intervento. Nella seduta di Borsa di ieri hanno subito un aumento di 5 lire il chilo i risoni Balilla, Lido e Ribe-Ringo; di 10 lire Europa, Loto, Riva, Ariete e Baldo; di 20 lire il Roma.

Invariata è rimasta la quota [illegible] dell'Arborio fermo a [illegible] lire il chilogrammo mentre non è [illegible] quotato [illegible] Padano per carenza di prodotto sulla piazza.

La vivacità del mercato [illegible] i prezzi in continua [illegible] dimostrano che le scorte stanno per esaurirsi. Un contributo [illegible] venuto anche dalle [illegible] che stanno mobilitando partite di riso del mercato libero e del contingente stoccato per l'intervento.

Tutto questo induce gli operatori [illegible] un moderato ottimismo sulla conclusione della campagna [illegible] commercializzazione. Lo sostiene anche Leo Carrà, presidente dell'Ente nazionale risi: «I fatti e le circostanze autorizzano a prevedere, sia p[illegible] con la dovuta prudenza, che il collocamento del [illegible] 20 per cento della produzione 1990 dovrebbe [illegible] problemi».

Va inoltre rilevato [illegible] il mondo risicolo abbia accolto con soddisfazione la decisione della Cee di congelare il prezzo d'intervento del riso, a conclusione dell'annuale maratona di Bruxelles durante [illegible] quale [illegible] fissano i prezzi agricoli. Il Ministro Goria [illegible] la delegazione italiana hanno difeso strenuamente la nostra risicoltura contro le ingiustificate posizioni della commissione.

E dire che Ray Mac Sharry, membro della commissione Cee, rispondendo a un documento [illegible] della Camera [illegible] commercio di Vercelli del novembre scorso [illegible] assicurato «che il riso avrebbe avuto la medesima attenzione [illegible] per gli altri prodotti agricoli». Comunque, ora, è [illegible] fatta. Nella [illegible] lunga risposta Mac Sharry assicura la continuità [illegible] meccanismo dell'intervento purché rimanga [illegible] mezzo a salvaguardia delle oscillazioni dei prezzi e [illegible] «sbocco di mercato» ed assicura, ancora, «il rispetto del principio della preferenza comunitaria per il riso».

Leo Carrà [illegible] dimostra meno ottimista sull'andamento delle semine e le conseguenze [illegible] stanno derivando. I grossi intoppi sono venuti da quanti hanno seminato troppo precocemente, soprattutto i risi [illegible] profilo [illegible] (l'americano Thaibonnet in testa).

In questo comparto infatti si è registrata una notevole moria a [illegible] del freddo. L'indica [illegible] una piantina tropicale ed ha bisogno di temperature più calde. Nella risemina taluni produttori hanno cambiato programma immettendo in risaia varietà japoniche.

Antonio Tinarelli, agronomo di fama, tendenzialmente non indulge [illegible] pessimismo esasperato: «Non fasciamoci la testa prima del tempo. Quelli che [illegible] per [illegible] ri[illegible] [illegible] i mesi estivi e autunnali. Il pessimismo non paga. Indubbiamente a sollevare le sorti delle colture in sofferenza occorre una discreta agronomia: tempestività nella fertilizzazione, buona conduzione delle acque e molta attenzione nell'impiego dei diserbanti. [illegible] ripresa non può mancare».

Un momento delle contrattazioni [illegible] Borsa risi, che ieri ha chiuso con un bilancio [illegible] attivo

[illegible] AL [illegible]

Polvere e sporcizia per le vie [illegible] Biella

Ho letto sulle pagine di cronaca locale che [illegible] consigliere [illegible] minoranza ha regalato scopa e palette ai commercianti di Serravalle, affinché potessero tenere pulite le strade [illegible] i marciapiedi del paese, evidentemente trascurati dal Comune.

A Biella la stessa azione sarebbe senz'altro provvidenziale, anche se molto più [illegible]. Dopo appena due settimane [illegible] bel tempo, [illegible] vie si [illegible] nuovamente riempite di polvere, basta un po' di vento per sollevare vere [illegible] proprie nuvole di sporcizia che immancabilmente finiscono [illegible] bocca [illegible] negli occhi. [illegible] ai passanti non resta che sperare in qualche giorno di pioggia.

A mio parere ormai [illegible]che le [illegible] per [illegible] pulizia meccanica della pavimentazione non sono p[illegible] sufficienti a liberare le vie cittadine dagli accumuli di polvere che [illegible] [illegible] ammucchiati durante [illegible] l'inverno, soprattutto in alcuni punti critici della città (via Lamarmora, via Repubblica [illegible] via Torino). Forse un «giro» di scopa e paletta potrebbero veramente risolvere, anche a Biella, i problemi della pulizia urbana.

Lettera firmata, Biella

[illegible] concerti in mezzo alle case

Anche quest'anno gli appuntamenti di «Biella Estate» trove[illegible] [illegible] nel Chiostro di [illegible] Sebastiano, eccezion fatta per quattro concerti che si terranno invece al Piazzo, nella centrale piazza Cisterna.

Ricordo però che già lo scorso anno c'erano state aspre polemiche sull'orario di chiusura di alcune manifestazioni che disturbavano gli abitanti del quartiere per il troppo rumore in [illegible] serali, tradizionalmente dedicate al silenzio [illegible] al [illegible]. L'apice si toccò in occasione del concerto di musica leggera del gruppo «Viva l'Italia», quando furono fatte intervenire le forze dell'ordine per interrompere l'esibizione in [illegible].

In vista degli appuntamenti [illegible]a prossima «Biella Estate», il cui inizio [illegible] [illegible] imminente, mi domando [illegible] gli amministratori e gli organizzatori della kermesse abbiano questa volta tenuto conto delle [illegible]tuali lamentele che potrebbero sollevare i residenti di piazza Cisterna. Non si poteva pensare prima a un problema di questo tipo e cercare una sede de[illegible] per i [illegible], [illegible] però rischiare di violare il legittimo diritto al silenzio dei cittadini?

Maria Pia Campiglia, Biella

Segnali sbagliati [illegible]

[illegible] [illegible] le strade italiane nascono rapidamente sulla carta, nei progetti degli esperti, ma bisogna sempre attendere anni prima di vedere attuati i piani. Invece, per un[illegible] volta, la striscia di asfalto è stata pi[illegible] veloce della burocrazia. [illegible]' accaduto nel tratto della Voltri-Sempione che [illegible] la provincia [illegible] Vercelli. In prossimità dello svincolo [illegible] Santhià, dove fino a qualche mese fa l'autostrada finiva, sono rimasti un paio di cartelli che indicano Gravellona Toce distante 18 chilometri, intendendo [illegible] questa indicazione l'ultimo tratto della «A26» e l'inizio della statale che conduce fino [illegible] [illegible] del Sempione.

Ma c'è un problema: [illegible] che l'importante arteria, che presto dovrebbe portare ai confini della Svizzera, giunge fino alla provincia [illegible] Novara, un eventuale sprovveduto automobilista diretto verso quella località si accorge che per arrivare a Gravellona la strada [illegible] percorrere è ben più lunga. Non si potrebbe ovviare all'inconveniente [illegible] sostituendo il cartello «incriminato» con uno più esatto, che permetta anche [illegible] [illegible] piemontesi di orientarsi facilmente nella zona?

[illegible] Ferrarotti, Vercelli

Spettacoli in via Italia idea da non perdere

[illegible] letto su «La Stampa» che quest'estate l'amministrazione comunale ha deciso di sfruttare anche via [illegible]lia come [illegible] [illegible] tradizionali manifestazioni ricreative organizzate nella bella stagione. [illegible] l'impressione che questa idea riscuoterà un notevole successo, [illegible] il gran numero di persone che già normalmente [illegible] la passeggiata [illegible] Biella, senza bisogno di particolari attrazioni.

Nei programmi resi noti dall'assessore alla Cultura si parla di mostre di vario tipo e concerti. [illegible] notato nei giorni scorsi che [illegible] [illegible] sufficiente la breve sosta di due improvvisati complessi sudamericani, [illegible] i loro estemporanei concerti di musica andina, per richiamare un folto capannello di passanti, molto attenti all'esibizione. Perché anzi non [illegible] [illegible] allargare appuntamenti di questo tipo anche in altre stagioni?

Barbara Pacelli, Gaglianico

STATO [illegible]

[illegible]

MORTI. Onorato Innocenti, 95 anni, pensionato; [illegible] Malinverni, 92 anni, pensionata; Carolina Rotta, 69 anni, pensionata; Domenico Spinoni, 84 anni, pensionato.

BIELLA

[illegible] Matteo Folino.

[illegible] Secondino Agliotta, 85 anni, pensionato; Claudia Bersano, 65 anni, casalinga.

SI SPOSERANNO. Guido Fila Robattino, 57 anni, impiegato, con Silvia Ottonello, [illegible] anni, casalinga; Giuseppe Acquadro, [illegible] anni, imprenditore, [illegible] Cristina Blotto Baldo, 25 anni, impiegata.

COGGIOLA

MORTI. Antonietta Civale, 68 anni, pensionata; Cesir Porta, [illegible] anni, pensionata.

MONGRANDO

NATI. Lorenzo Zanotti.

MORTI. Simone Rasi, 3 giorni; Luigi Giletti, 81 anni, pensionato.

[illegible]

MORTI. Elvia Galantin, [illegible] anni, studente.

COSSATO

NATI. Luca Guglielminotti.

MORTI. Gino Bertinaria, 68 anni, pensionato.

[illegible]

NATI. Alessandro Barella, Gabriele Perretta.

[illegible] SPOSERANNO. Salvatore Azzarello, 30 anni, operaio tessile, [illegible] Francesca Marino, 21 anni, operaia tessile.

[illegible] IN [illegible]

VERCELLI

I biglietti del concerto per il Borgogna

E' iniziata la prevendita dei biglietti del concerto in programma venerdì [illegible] salone Dugentesco per raccogliere fondi [illegible] destinare al museo Borgogna. I tagliandi sono in distribuzione in sei negozi cittadini: le agenzie [illegible] viaggio Padana Tours [illegible] Penny Tour di corso Libertà, Céreja Tessuti di piazza Cavour, Dogliotti acconciature di viale Garibaldi, Bruna Boutique [illegible] via Foscolo [illegible] Caramaschi Estetica di via Gobetti.

[illegible]

Prelievo [illegible] dagli scarichi della Fintes

Per alcuni minuti sono stati rimossi ieri i sigilli posti al depuratore delle acque della Fintes, l'azienda tessile [illegible] [illegible] era stata revocata l'autorizzazione [illegible] scaricare i rifiuti delle lavorazioni. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Maria Luisa Ferrari ha infatti disposto nuovi prelievi dopo l'esecuzione di alcuni lavori di adeguamento dell'impianto. Se le acque reflue risulteranno in regola con le norme di legge, le valvole di scarico della Fintes potranno essere nuovamente riaperte.

[illegible]

Carburatore difettoso, brucia un'auto

Un'Alfa 75 di proprietà di Giampiero Mollari, [illegible] cittadino svizzero [illegible] residente a Minusio e [illegible] qualche giorno in visita al centro valsesiano, [illegible] [illegible] distrutta l'altra sera dalle fiamme che si sono propagate dal vano motore. Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Varallo ha impedito che l'incendio si estendesse al serbatoio della benzina, provocando un'esplosione. Dai primi accertamenti pare che a provocare il rogo sia stato un guasto nel carburatore.

[illegible]

Nasce [illegible] fondazione Giuseppe Pella

Nel decimo anniversario della morte dello statista biellese Giuseppe Pella, [illegible] [illegible] costituita nel capoluogo laniero [illegible] fondazione che porta il suo nome. Scopo dell'ente, che ha sede a Tezilia, sarà compiere studi sul parlamentare e sull'epoca storica in cui operò.

All'Usl di Vercelli manca [illegible] servizio di trasporto dei malati

Dialisi senza ambulanze

Molti pazienti sono costretti [illegible] cercare mezzi di fortuna e neppure la Croce rossa è in grado di aiutarli. Troppo esiguo il rimborso della Regione

VERCELLI. In molte città italiane i pazienti che devono essere sottoposti al processo di dialisi possono [illegible] sul trasporto da casa ai centri specializzati [illegible] autoambulanze [illegible] mezzi forniti direttamente dalle Usl. A Vercelli non è stato [illegible] [illegible] realizzato un [illegible] [illegible] questo tipo e i malati sono costretti a[illegible] organizzarsi, molti con grosse difficoltà.

I soggetti dializzati [illegible] obbligati a costanti controlli e cure, alcuni devono presentarsi al Sant'Andrea a scadenze fisse rispettando orari prestabiliti [illegible] garantire [illegible] tutti le terapie necessarie alla depurazione del sangue che per tanti significa sopravvivenza. L'Usl 45 non si trova però in g[illegible] [illegible] offrire questo aiuto ed i malati sono [illegible]i a raggiungere l'ospedale con soluzioni quasi di fortuna che [illegible] tutti hanno a disposizione quando sarebbero necessari. La Regione provvede con un contributo [illegible] sostenere le spese di trasporto, [illegible] questo è un problema per molti secondario.

«In effetti la direzione sanitaria, pur avendo più volte dichiarato la propria disponibilità, non è ancora riuscita [illegible] trovare una soluzione - commenta Clara Peona, primario del reparto di emodialisi dell'ospedale Sant'Andrea -. Purtroppo si [illegible] sempre verificate situazioni più gravi da risolvere che hanno fatto passare in secondo piano il trasporto dei pazienti. Proprio in questi giorni si è guastato l'apparecchio della scintigrafia necessario per gli esami quotidiani ai degenti, quindi i funzionari hanno dovuto rinviare la questione relativa dei trasferimento in ospedale».

Il rimborso stabilito dalla Regione è piuttosto esiguo e difficilmente arriva a coprire per intero tutti i costi effettivi. A Vercelli i 54 pazienti sottoposti costantemente a dialisi [illegible] sono organizzati [illegible] mezzi propri per raggiungere il Sant'Andrea; c'è anche chi, non potendo fare diversamente utilizza ambulanze o vetture fornite da altre unità sanitarie vicine.

[illegible] altri centri, come a Borgomanero, è stato realizzato un accordo con l'Unità sanitaria locale - aggiunge il primario - per cui i dializzati che non dispongono di veicoli possono usufruire di appositi pulmini; speriamo che a Vercelli si possa arrivare in breve tempo a soluzioni analoghe, in questo caso anche il nostro lavoro verrebbe agevolato notevolmente. Abbiamo già fatto presente questa situazione delicata alla presidenza dell'Usl».

Purtroppo in attesa di risposte da parte dell'unità sanitaria il paziente deve accontentarsi del piccolo rimborso regionale ricorrendo magari a strutture di volontariato.

Forse la Croce Rossa potrebbe intervenire, ma non sostenere [illegible] sola l'impegno dei pazienti sotto dialisi: «Purtroppo oggi ci troviamo nell'impossibilità [illegible] garantire questo tipo di servizio, [illegible] abbiamo personale a sufficienza per provvedere ai trasferimenti quotidiani dei dializzati».

Giancarlo Moreo

VA' PENSIERO

Borgosesia, quel vecchio viale alberato

Il viale che porta [illegible] stazione di Borgosesia agli inizi degli Anni Cinquanta

BORGOSESIA. Bambini [illegible] giocano in mezzo alla via, tigli e siepi ai lati della strada: è il viale Duca d'Aosta, quello che porta alla stazione ferroviaria, agli inizi degli Anni Cinquanta.

Da allora l'aspetto di questo angolo di Borgosesia [illegible] notevolmente cambiato anche perché gli alberi [illegible] la siepe sul lato destro [illegible] stati abbattuti per lasciare spazio alla [illegible] di alcuni condomini.

Anche l'altra fila di piante che «alleviava» ai pedoni la salita alla stazione durante le gi[illegible] di gran caldo [illegible] stata «cancellata» e i vecchi tigli sono stati sostituiti con piccoli alberi.

Inoltre da molto tempo [illegible] pure diventato impossibile per i giovani borgosesiani giocare senza problemi in [illegible] alla strada: [illegible] viale Duca d'Aosta è diventata una strada sulla [illegible]ale si affaccia un gran numero di uffici commerciali e sovente trovare un posteggio libero è diventato addirittura un'impresa.

[illegible] UTILI

Soccorso emergenze: Carabinieri 112; Polizia 113
Soccorso stradale: 116
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [illegible] (0163) 835.400
Soccorso stradale: 118
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
Telefono [illegible] verde (basta un gettone) 1678/46.048
Aci: (0161) 250.100

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.496; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **B[illegible]** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) 253.80.37; **Coggiola:** (015) 78.574; **Cossato:** (015) [illegible]; **Crevacuore:** (015) 768.155; **Gattinara:** (0163) 833.231; **Livorno Ferraris** (0161) 47.144; [illegible] (0161) 99.119; **Santhià:** (0161) [illegible] [illegible] (0163) 71.358; [illegible] (0163) 450.113; [illegible] (0161) 801.297; [illegible] (015) 702.800; [illegible] (0163) 51.198; **Vigliano:** (015) 811.483

POLIZIA STRADALE

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.185
[illegible] .628
[illegible] 51.633

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: [illegible]
Biella: [illegible]

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale [illegible]): tel. 0161/912.380

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.106; **Gattinara:** (0163) 832.800; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; [illegible] (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; [illegible] 54.454; **Crescentino** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 68.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.613; [illegible] **vaglià:** (0161) 96.470; [illegible] **gliano:** (0161) 44.524; [illegible] (015) [illegible]; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** (0163) 835.411; [illegible] (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.565

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

[illegible]

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. (0161) 65.152

Prato Sesia (No) *Dr. Graziano Natale*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.208 e **Sizzano** [illegible] Dott.ssa Daniela Guarna, via Roma 28, tel. (0321) 820.139.

[illegible]

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.804 e *dr. Pietro Azario*, via San Fi[illegible] 9, tel. (015) 22.370/22.082.

[illegible] *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 38, tel. (0163) 22.256.

[illegible] **(Cossila San Grato)** [illegible] [illegible] *Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 e **Biella (Pavignano)** *Dr. Gio*[illegible] *Dondoglio*, via Oglero 16, tel. (015) 561.340.

[illegible] *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) [illegible].188

[illegible] *Dr.* [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] t. (0161) 96.040

[illegible] *Cosma e Damiano*, via Martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e [illegible] dr. Erminio Zamboni, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica 9 giugno dalle ore 9 alle ore 12,30)

Cossato *Farmacia San Raffaele*, via Manzoni 89/a, tel. (015) 94.158.

Ponzone *dr. Pietro Rollone*, via Provinciale 297, tel. (015) 777.090.

Scopello: *Dr. R. Barbero*, v. Mera 14, t. (0163) 71.198

Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini 6, tel. (0163) 51.193.

Oggi nuove immersioni del sub per trovare il bimbo

SI CERCA A VETTIGNE'

Le chiuse del Cavour invase dai rifiuti
Sono stati inutili sinora tutti i controlli

SAN GERMANO
NOSTRO SERVIZIO

Le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo, annegato [illegible] giorni, non si interromperanno. Le probabilità di trovare il corpo sono sempre più labili, e dopo i tentativi inutili [illegible] giorni scorsi adesso vengono a mancare anche le ipotesi di lavoro: dove si può cercare? «I punti strategici sono già stati esaminati tutti», dice il comandante dei vigili del fuoco Michele Ferraro. «Comunque [illegible] non ci arrendiamo. Setacceremo ancora una volta i luoghi già controllati in questi giorni, almeno quelli più importanti. Poi si vedrà».

Ieri i sommozzatori si sono [illegible] un altro giorno di riposo, «una pausa di riflessione», dicono al comando. [illegible] già oggi torneranno alle «tombe» del Cavour di Vettignè, poco prima [illegible] tunnel del canale sotto il torrente Elvo. La corrente ha depositato contro le chiuse un ammasso di rifiuti e di sterpaglie, che stamattina i sub ispezioneranno dal canotto e in immersione.

La decisione di tornare a Vettignè, e di proseguire le ricerche, è stata presa ieri mattina, dopo un incontro fra il viceprefetto Renato Pisani ed il comandante [illegible] vigili [illegible] fuoco. «Il caso non è [illegible] chiuso - dice Pisani -, anche se è vero che [illegible] situazione diventa sempre più difficile. Prima avevamo dei punti di riferimento precisi, soprattutto nel caso del ponte della ferrovia: si pensava che il bambino [illegible] lì sotto, e gli sforzi si sono concentrati tutti in quel punto. Ora è di[illegible]: invece di un luogo preciso in [illegible] c'è una rete di canali e [illegible] fiumi lunga 15 mila chilometri. Ci sono poche ipotesi di lavoro, ma se riceverò dei suggerimenti degni di considerazione sono anche disposto a seguirli».

Un suggerimento, una proposta, o forse anche solo un appello a non lasciare nulla d'intentato, arriverà al prefetto di Vercelli già questa mattina, o al più tardi domani. Il sindaco [illegible] San Germano Stefano Bellone e gli abitanti [illegible] paese, che hanno formato un comitato popolare per aiutare la famiglia Antuofermo, hanno spedito un telegramma in prefettura chiedendo [illegible] essere ascoltati.

Già nei giorni scorsi, inoltre, il papà del bambino, Giuseppe Antuofermo, [illegible] lanciato [illegible] appello per proseguire le ricerche anche nei punti più difficili, come appunto [illegible] «tombe» [illegible] Vettignè e [illegible] altre arcate del ponte «maledetto», quello della ferrovia Torino-Milano. «Finché [illegible] si liberano le chiuse dai rifiuti non si potrà mai controllare [illegible] me si deve», aveva detto il padre di Francesco. E ancora: «E' stata ispezionata una sola arcata del ponte ferroviario, ma [illegible] è detto che il corpo di mio figlio non si trovi in una delle altre due».

I ritmi serratissimi dei primi venti giorni di ricerche, comunque, che hanno messo a dura prova i vigili [illegible] fuoco di Vercelli e [illegible] Novara, ormai sono acqua passata. «Finora abbiamo fatto il [illegible] tutto il possibile», dice Michele Ferraro. Resta sottinteso che adesso sono sempre meno le carte da giocare.

Il programma per le ricerche [illegible] domani non [illegible] ancora stato predisposto. L'unica cosa [illegible] è che domenica, come è accaduto [illegible] le domeniche [illegible] 19 maggio ad ora, giungeranno a San Germano parecchi [illegible]pi di volontari, per proseguire le battute lungo il Cavour e le rogge laterali. Lo scorso fine settimana erano in paese più di 100 volontari; per questo week-end ne sono attesi altrettanti, da diverse province piemontesi e lombarde.

Siccome il corpo del bambino potrebbe [illegible] anche molto lontano, addirittura nel Po [illegible] altri fiumi, [illegible]ntinua a restare in vigore lo stato di allerta in tutte le regioni lambite dal canale e dalle [illegible] diramazioni. «Avevamo già dato l'allarme qualche giorno dopo la tragedia - dice il comandante dei vigili [illegible] fuoco -, ed anche in quelle zone sono [illegible] fatte delle ricerche. Si [illegible] mobilitati gli acquaioli, le associazioni della pesca e della [illegible] e gli agricoltori, [illegible] se[illegible] nessun risultato». [illegible] giorni scorsi [illegible] state ispezionate la centrale elettrica [illegible] Piacenza, sul Po, e le chiuse [illegible] canale a Veveri, [illegible] frazione [illegible] Novara. Inutili tentativi anche alle chiuse di Greggio, sul fiume Sesia.

Giuseppe Buffa

I sommozzatori [illegible] vigili [illegible] scandagliano le acque del Cavour sotto gli occhi della gente [illegible] San Germano

[illegible] DEL CANALE

Ora la triste vicenda di Francesco Antuofermo è approdata anche nelle aule del tribunale. E' accaduto l'altro giorno, quando Giovanni Battista Samory, [illegible] geometra in pensione di Vigliano, padre di un sub della squadra della protezione civile di Biella, ha inviato un esposto alla procura della Repubblica [illegible] Vercelli. L'uomo chiede di accertare eventuali responsabilità dell'Usl e degli enti locali per l'annegamento del bambino di San Germano nel canale Cavour.

Nel documento viene denunciata l'omissione di atti di ufficio dell'Unità sanitaria, [illegible] responsabili del canale e dei sindaci dei comuni [illegible]na, colpevoli di non aver posto un parapetto nel luogo dell'incidente e di non [illegible] rispettato le elementari norme igieniche nella manutenzione del [illegible] d'acqua. L'esposto ipotizza addirittura il reato di concorso in omicidio colposo.

«Ho seguito con angoscia e dolore in questi ultimi 20 giorni la vicenda del piccolo Francesco - spiega Giovanni Battista Samory -. E da quanto ho appreso non solo da giornali e televisione, ma anche dai racconti di mio figlio Pier Paolo che ha preso parte in p[illegible] persona alle operazioni di recupero del corpo, mi sono reso conto che le cause dell'incidente [illegible] possono essere del tutto addebitate alla fatalità. Per esempio i sub hanno raccontato di aver visto rifiuti di ogni tipo, oltre a qu[illegible] che hanno formato l'isolotto che ha ceduto sotto il peso di Francesco. Forse sarebbe bastato qualche provvedimento di sicurezza per evitare la tragedia». [g. ca.]

Vercelli, svolta nell'inchiesta sul rogo di piazza Solferino

Negoziante denunciato

Le indagini hanno rilevato che a causare l'incendio del chiosco di frutta sarebbe stato il proprietario per riscuotere il premio di assicurazione

VERCELLI. La polizia non ha dubbi: ad incendiare il chiosco di frutta e verdura in piazza Solferino nella notte fra domenica e lunedì sarebbe stato il proprietario Venero Maita, 49 [illegible] residente in città in via Nazario Sauro 48. L'uomo attualmente è ricoverato in ospedale [illegible] ustioni di secondo grado al volto ed alle braccia ed una lesione alla fronte.

Già nella tarda mattinata [illegible] lunedì la squadra mobile aveva chiuso il caso, inviando un rapporto alla procura della Repubblica del tribunale con la denuncia a Maita per incendio doloso. Questi, a sua volta, aveva tentato di spiegare le ustioni riportate dicendo di essersi trovato per caso nel luogo dove erano divampate le fiamme.

Meno chiare, al momento, sono le motivazioni [illegible] gesto che solo grazie [illegible] rapido intervento dei vigili del fuoco non ha avuto conseguenze catastrofiche.

Per quanto riguarda il movente dell'inspiegabile gesto, gli inquirenti sembrano orientati [illegible] due piste. [illegible] prima ipotesi collegherebbe l'incendio al tentativo di incassare il pre[illegible] dell'assicurazione: chiosco, attrezzature e merce erano coperti per 200 milioni circa ma, stando a indiscrezioni a cui per ora manca la conferma ufficiale, la polizza sarebbe scaduta fra una settimana senza possibilità di rinnovo.

Il secondo movente riguarda i contrasti che Venero Maita ha da tempo con i componenti della [illegible] famiglia: l'uomo, esasperato [illegible] mesi [illegible] litigi con i parenti, avrebbe appiccato fuoco al chiosco di frutta e [illegible] per dispetto nei loro confronti. Gli investigatori in base agli indizi reperiti e ai primi interrogatori, [illegible] [illegible]o anc[illegible] in grado di accertare quale delle due possibilità sia la più probabile.

Nel frattempo sono stati resi noti altri dettagli sulla vicenda. Secondo i risultati del sopralluogo eseguito dai vigili del fuoco, per provocare lo scoppio [illegible] chiosco sarebbero stati utilizzati non [illegible] di 70 litri di b[illegible] distribuiti [illegible] contenitori di plastica trovati nel vicino autolavaggio. Frammenti delle taniche sarebbero infatti stati rinvenuti dai pompieri insieme [illegible] un paio di guanti di gomma e delle scarpe intrise di b[illegible] sarebbero stati questi indizi a indirizzare i sospetti verso il fruttivendolo. [r. s.]

Venero Maita, denunciato dalla polizia

Masserano, disposta una perizia sul ferimento della prostituta

Rapina, la parola al medico

Deve stabilire se l'aggressore voleva uccidere

MASSERANO. Dipenderà dall'esito di una perizia medica l'accusa che verrà formulata nei confronti [illegible] Gabriele Broglio, 22 anni, il giovane disoccupato, residente in frazione Bozzonetti, che lo scorso [illegible] maggio ha ferito con un coltello una prostituta, Angela [illegible] Pace, [illegible] anni. Il procuratore della Repubblica [illegible] Biella, Enrico Gumina, ha infatti deciso di accertare se il numero e la gravità dei colpi vibrati alla donna possa giustificare o meno l'imputa[illegible] di tentato omicidio.

Nei giorni [illegible] il magistrato inquirente si è [illegible] più volte nella cella [illegible] carcere di Biella dove Gabriele Broglio si trova rinchiuso. E la linea di difesa [illegible] la [illegible] quella cioè che il giovane ha [illegible]stenuto fin dai primi momenti successivi all'arresto.

«Ho perso [illegible] testa - aveva raccontato l'aggressore ai carabinieri -. Ho un diploma [illegible] ragioniere ma [illegible] senza lavoro. Ero assillato dalla scadenza delle rate di pagamento dell'auto: av[illegible] bisogno [illegible] mezzo milione e allora ho pensato [illegible] rapinare [illegible] prostituta che avevo già notato s[illegible] spesso a San Giacomo di Masserano. Mi ero portato [illegible] coltello, [illegible] non volevo farle del male. Speravo [illegible] spaventarla, ma lei ha reagito ed è nata una violenta colluttazione. Poi sapete tutti com'è andata a finire: sono arrivati quegli operai che mi hanno bloccato e solo in quel momento ho iniziato a rendermi [illegible] di quanto [illegible] accaduto».

Proprio per fare chiarezza sulle reali intenzioni del giovane, Enrico Gumina ha deciso di avvalersi della consulenza di un medico legale. Nelle prossi[illegible] la donna sarà così sottoposta ad una [illegible] accurata da parte di uno specialista. [illegible] tratterà di constatare il numero preciso delle coltellate, inoltre sarà necessario appurare [illegible] le ferite riportate dalla donna possano far pensare a un atto di violenza compiuto con l'intento di uccidere oppure se la prostituta sia stata raggiunta da colpi tirati a caso, durante la lotta furibonda. In base all'esito della perizia verrà deciso il tipo reato con cui chiedere al giudice delle indagini preliminari il rinvio a giudizio: tentato omicidio oppure semplici lesioni. Da questo dipenderà in pratica il destino dell'«irreprensibile» ragioniere [illegible] Masserano.

Intanto [illegible] giorni scorsi Angela Di Pace è stata dimessa dall'ospedale di Gattinara, dove [illegible] ricoverata nel reparto di chirurgia subito dopo l'aggressione. Una delle pugnalate le aveva perforato un polmone e [illegible] donna era stata sottoposta a un delicato intervento operatorio perfettamente riuscito.

[illegible] Pasquarelli

Un'indagine su fumo e alcol tra 1400 studenti delle medie in provincia

A 13 anni già whisky e sigarette

Il campione rappresenta un terzo della popolazione scolastica. La prima esperienza per non sentirsi diversi. La birra è la bevanda più richiesta, [illegible] c'è chi vuole liquori ad alta gradazione

VERCELLI. A 13 anni ha acceso la prima sigaretta per non sentirsi diverso dagli amici. Beve alcolici, birra e vino, ma ha [illegible] imparato a conoscere whisky e liquori in genere per sentirsi più adulto. Oppure, e in percentuale sorprendentemente elevata (37,7), per dimenticare i problemi, della famiglia e dell'adolescenza in genere.

Un'indagine capillare dell'assessorato provinciale all'Istruzione e dell'associazione «Janusz Korczak» traccia una nuova mappa sul consumo degli alcolici e sul fumo tra i giovani. Gli adolescenti vengono [illegible]derati la classe più a rischio, a mezza strada tra il distacco dalla famiglia e il raggiungimento dell'autonomia.

E' [illegible] sondaggio che in Piemonte non [illegible] precedenti: i risultati costituiscono [illegible] punto fermo non soltanto per calcolare l'ampiezza del fenomeno, ma anche per [illegible] motivazioni dei ragazzi: perché, dove, [illegible] chi [illegible] arrivati all'alcol e alle sigarette.

[illegible] domande sono state rivolte agli studenti di seconda media (un campione di 1354 alunni su un totale provinciale [illegible] 3891) e sono tutte formulate in modo indiretto. La frase «osservando tra i tuoi amici, i tuoi compagni» apre ogni interrogativo del questionario distribuito attraverso le scuole. «Questo perché - spiega Virgilio Grimaldi, che ha curato l'indagine - abbiamo voluto evitare, proprio su questi argomenti, qualsiasi atteggiamento dal sapore d'inquisizione. Dalle risposte emerge sempre e comunque la realtà vissuta dai ragazzi in prima persona».

A 13, 14 anni, quanti ragazzi fanno uso di tabacco e alcol? Tra le ragazze [illegible] fuma il 56,9 per cento, tra i ragazzi non ha ancora acceso la prima sigaretta [illegible] il 20,6. Le ragazze che non hanno mai bevuto alcolici [illegible] il 59,9 per cento, si scende al 26,1 per i ragazzi. Il 2,2 per [illegible] [illegible] ragazzi ha già sperimentato il fumo alla [illegible]la ele[illegible]. Si arriva agli alcolici [illegible] vino e birra, invece, in base alle abitudini alimentari [illegible] famiglia.

Le bevande alcoliche più consumate dai ragazzi sono, nell'ordine: birra, 63,3 per cento; aperitivi 44,9, vino rosso 43 e liquori secchi. Per le ragazze scende invece [illegible] molto la percentuale [illegible] superalcolici (18) e sale quella degli aperitivi (52,6). [illegible] [illegible] primo piano, per tutti i giovani, [illegible] birra: 69,9.

Per il fumo, il consumo delle sigarette è limitato a 5 al giorno per il 70,1 per [illegible]to delle [illegible]gazze, si assesta tra le 5 e le 10 per il 40,4 per cento dei ragazzi.

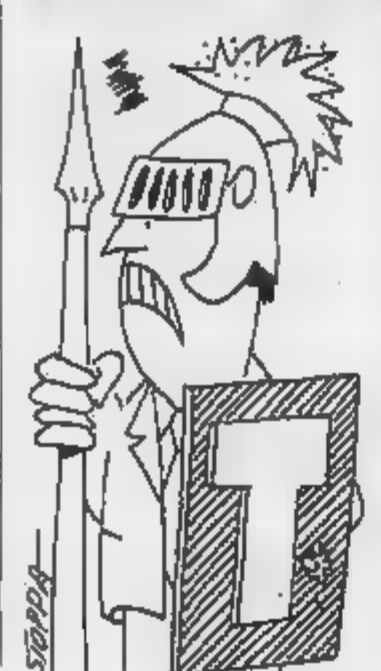
Perché i ragazzi bevono e fumano? Qui arrivano i maggiori interrogativi sul grado di sicurezza degli adolescenti: il 57,2 per cento dei giovani fuma e il 34,2 beve alcolici per non sentirsi diverso dal gruppo degli amici. Per «non [illegible] considerato diverso» fuma invece il 35,2 per cento e il 34,8 beve. C'è anche chi fuma o beve (32,5 per cento) semplicemente per il desiderio di provare [illegible] [illegible] nuove. Per sentirsi più adulto fuma il 51,9 per cento, il 41,8 beve. E non è tanto una reazione ai divieti di casa a provocare il [illegible] di alcolici (17,4 per cento dei casi) o il desiderio [illegible] [illegible] sigaretta (14,8), quanto la voglia, per stessa ammissione dei ragazzi, di dimenticare un problema. Il 37,7 per cento ricorre all'alcol, il 21,6 alle siga[illegible].

Dove si fuma o si beve? [illegible] compagnia, per più dell'80 per cento degli intervistati, e in discoteca (60,4 per cento le ragazze, 58,3 i ragazzi) e a [illegible] festa tra amici (39,1 le ragazze, 46,3 i ragazzi). Di rischi e conseguenze i ragazzi dicono di essere consapevoli. Per il 81,3 per cento degli studenti-campione troppe sigarette fanno male a giovani e adulti. Per l'alcol risponde così il 58,9 per cento degli intervistati.

Roberto [illegible]

FUMANO O [illegible], PERCHE'

Ipotesi	opinioni delle ragazze		opinioni dei ragazzi	
	fumare	bere alcolici	fumare	bere alcolici
a - per non sentirsi diverso dal gruppo delle amiche e [illegible] amici	61,1	33,1	53,8	35,2
b - per non essere considerato diverso dal gruppo delle amiche e degli amici	38,7	38,7	31,9	31,2
c - per provare	47,0	31,7	41,5	33,2
d - per sentirsi più adulto	54,1	40,9	50,0	42,6
e - per essere [illegible] più adulto	31,7	34,7	24,5	31,0
f - [illegible] di tutta la famiglia	4,6	10,3	8,0	9,8
g - perché di prestigio sociale	8,4	8,0	9,0	7,3
h - per reazione ai troppi divieti di casa	16,4	19,2	13,3	15,8
i - per dimenticare i propri problemi	25,0	43,7	18,5	32,2

TROPPI [illegible] A BIELLA, [illegible] DEI TABACCAI

BIELLA. I tabaccai hanno dichiarato guerra [illegible] contrabbando. [illegible] un esposto inviato alla Guardia di finanza, la sezione locale della Fit, il sindacato della categoria, ha sollecitato le Fiamme gialle a compiere maggiori controlli, soprattutto nei confronti degli extracomunitari.

I titolari delle privative puntano l'indice accusatore contro il commercio abusivo di [illegible]dini e sigarette svolto ormai praticamente alla luce del sole dai marocchini. Dice il presidente della federazione, Roberto Taliana: «La nostra maggiore fonte di guadagno è costituita proprio dai tabacchi italiani ed esteri e dagli accendini del tipo [illegible] e getta, per i quali noi paghiamo [illegible] tassa governativa molto elevata. Mentre nel '90 l'imposta è stata raddoppiata, abbiamo registrato un calo delle vendite pari [illegible] 15-20 per cento, e quest'anno [illegible] tendenza fa presupporre [illegible] ulteriore peggioramento».

A mettere in crisi il mercato sarebbero soprattutto gli immigrati che, secondo i tabaccai, non solo godono quasi di [illegible] sorta [illegible] «immunità», ma addirittura non esitano a offrire la loro merce a pochi metri dall'ingresso delle privative.

Nel territorio della futura Provincia di Biella operano 215 tabaccherie, con un giro d'affari che [illegible] gennaio a dicembre raggiunge la ragguardevole cifra di 30 miliardi.

«[illegible] il quadro potrebbe essere molto migliore - dice Anna Maria Mazza, titolare del magazzino di Biella del Monopolio -. Una buona parte di fumatori non [illegible] che le sigarette di contrabbando sono di qualità scadente perché vengono prodotte con tabacco di seconda scelta. Quindi, [illegible] tutti si rivolgessero al mercato legale, per il consumatore le garanzie della merce sarebbero maggiori e da parte nostra non dovremmo f[illegible] i conti con una concorrenza slea[illegible]».

Per questo i rivenditori biellesi si sono rivolti alla Guardia di finanza. Conclude Roberto Taliana: «Conoscendo le brillanti azioni condotte dai militari anche in un passato recente, ci sarà sicuramente la possibilità di compiere controlli capillari e perseguire così i piccoli [illegible]ditori. Contemporaneamente, però, abbiamo invitato tutti i nostri associati a [illegible] più tempestivi nella segnalazione e nella denuncia dei casi sospetti». (c. ma.)

[illegible] UN SECOLO

Le campane di Vercelli disturbavano la quiete

LA birra: oggi tutti i «media» la reclamizzano come bevanda eccellente per non ingrassare, ma esattamente cent'anni fa non era così. Questo [illegible] [illegible] annuncio pubblicitario uscì [illegible] sui giornali vercellesi del giugno 1891: «Volete ingrassare? Bevete l'eccellente birra [illegible] Varese, fabbricata dal signor Poretti. A Vercelli si vende dal signor Macotto, al caffè G[illegible] Bicchieri, sulla piazza omonima».

[illegible] oggi ci si preoccupa per qualche chilo in più, e si [illegible] disperatamente di perderlo, cent'anni fa la preoccupazione maggiore era quella [illegible] accumularlo, [illegible] chilo, cercando di procurarsi il cibo quotidiano.

Una notizia di qu[illegible] tipo compare infatti subito dopo, nelle stesse pagine di cent'anni fa: il prezzo del pane diminuirà [illegible] un centesimo al chilo, in seguito all'abbassamento del prezzo del grano.

In città, intanto, continua la «guerra delle campane», che [illegible] visto alcuni sacrestani denunciati per molestie alla quiete pubblica: si decide che per la prossima festa dello Statuto non si suoneranno più [illegible] campane della torre di Palazzo civico. «Si progetta - dicono le cronache - di trasferire quella del segnale d'incendio sul campanile di San Paolo».

L'Arcivescovo [illegible] Vercelli, Carlo Lorenzo Pampirio, parte per Roma, «dove sosterrà dinnanzi alla Congregazione dei riti la causa della beatificazione [illegible] Canonico Cottolengo, l'insi[illegible] filantropo torinese. Di monsignor Pampirio - continua il giornale -, si dice che sia de[illegible] a succedere al defunto da poco Cardinale Alimonda, nella sede arcivescovile di Torino».

Cronaca cittadina. «Una povera ragazza di 22 anni, assai robusta, Angela Guilla, abitante nella cascina San Bartolomeo, muore di tetano traumatico per [illegible] conficcata, [illegible]minando scalza, una scheggia di legno in [illegible] piede».

Viene pubblicato il ruolino della Corte d'Assise, che sarà presieduta da Storchi e da Garelli; quest'ultimo nel ruolo [illegible] pubblico ministero: in calendario sei processi, di cui 4 per omicidio, [illegible] per incendio [illegible] uno per violenza carnale e rapina.

Vale [illegible] pena di riportare per intero quest'altra notizia: è intitolata «Prepotenze villane». Questo il testo: «Nei giorni fe[illegible] e nei pubblici passeggi alcuni giovinotti villani e prepotenti si divertono a strappare di dosso alle ragazze i fiori di cui queste si adornano. Domenica i Vigili ne dichiararono in contravvenzione tre, che saranno deferiti al Pretore».

Nella rubrica culturale si ricorda che lo scrittore Giuseppe Giacosa ha letto al Circolo ricreativo la sua tragedia «La contessa [illegible] Challant», scritta per l'attrice Sarah Bernardt, mentre all'Associazione generale è in programma una dissertazione di Eurialo Baggiolini su fra Dolcino. Intanto al Civi[illegible] dove stanno per cominciare i lavori di costruzione di una nuova galleria, Giulio Cesare Faccio svolge una conferenza sul tema: «La guerra e la Croce [illegible]. (r. s.)

La torre campanaria di Palazzo Civico

Stenta a partire il piano regionale per la sistemazione di 1832 profughi

Albanesi, il problema è la [illegible]

Per ora restano concentrati ad Asti, Casale e Susa, [illegible] le province piemontesi si impegnano ad assorbire nuovi immigrati. Entro il 20 luglio saranno necessari [illegible] lavoro e [illegible] alloggio

ASTI. Firmato una settimana fa [illegible] Torino dalle sei province piemontesi, il piano per la distribuzione di 1832 albanesi in Piemonte stenta [illegible] partire. Per ora i profughi restano concentrati ad Asti, Casale e Susa.

Le province piemontesi si sono impegnate ad assorbire quote di immigrati calcolate in base alla popolazione e [illegible] territorio. Torino ne accoglierà 640, Cuneo 382, Alessandria [illegible] Vercelli 232, Novara 221, Asti 101. Per i 1832 immigrati, il conto alla rovescia terminerà il 20 luglio: chi non avrà trovato un lavoro o [illegible] [illegible] o non avrà ottenuto il riconoscimento di rifugiato politico, dovrà tornare in patria.

Tuttavia, per numerosi profughi, un [illegible] alloggio sembra non ci sarà neanche quando sarà applicato il piano regionale: è il [illegible] dei maggiori comuni dell'Astigiano che segnalano la mancanza di strutture abitative. Ancora più dolente [illegible] il tasto [illegible] sulla possibilità di offrire lavoro agli albanesi.

Il [illegible]do verrà al pettine la prossima settimana: il trasferimento dei 580 albanesi alloggiati alla caserma Colli di Felizzano avverrà gradualmente [illegible] [illegible] 10 e il 15 giugno. Il totale degli albanesi che [illegible] distribuiti nell'Astigiano si ferma [illegible] 101 unità, le altre 479 persone «domiciliate» per [illegible] in caserma [illegible] distribuite in altri comuni del Piemonte.

Cinquanta profughi resteranno nel capoluogo, [illegible] saranno sistemati nei 14 centri dell'Astigiano; di altri 5 si occuperà direttamente la Provincia. Nizza [illegible] Canelli dovrebbero ospitare 7 immigrati [illegible] testa, ma dicono [illegible] [illegible]n avere alloggi [illegible] disposizione. «A noi risulta che qualcosa in zona ci sia - commenta Renzo Dapavo, assessore provinciale per la Protezione civile - in [illegible]ni caso si sono le roulottes». San Damiano ne dovrà accogliere 5, Costigliole 4; 3 a testa toccheranno [illegible] Moncalvo, Villanova e Castagnole Lanze; [illegible] [illegible]no a Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Castell'Alfero, Mombercelli, Isola, Incisa Scapaccino, Montegrosso.

Entro stasera i 15 comuni interessati dovranno comunicare alla Provincia quale sistemazione, nel dettaglio, sarà riservata ai profughi. Non si sa ancora dove troveranno [illegible] i 50 albanesi che resteranno nel capoluogo.

Intanto la Provincia [illegible] Asti non esclude di utilizzare strutture alberghiere [illegible] case private situate nei comuni inferiori ai 2 mila abitanti che [illegible] rientrano nel piano inviato [illegible] Regione: «C'è un'azienda agrituristica di Agliano disposta ad ospitare un paio di profughi» dice Dapavo. Un segnale rassicurante che segue alla decisione, nei giorni scorsi, di un ristoratore di Nizza [illegible]i non accogliere [illegible] tavola i 7 albanesi in arrivo per non scontentare il resto della clientela.

A Casale [illegible] sindaco Riccardo Coppo, mostra cauto ottimismo. Ieri pomeriggio ha telefonato [illegible] Regione e ha riscontrato un atteggiamento deciso [illegible] parte del presidente: [illegible] da Torino partirà [illegible] messaggio diretto al ministro Bonivor, in cui si sollecita l'ordinanza per l'attuazione del piano regionale.

Casale è pronta ad accollarsi la propria quota di 46 albanesi. Alcuni hanno già trovato occupazione, per le soluzioni abitative si sta provvedendo. «Aspettiamo che [illegible] dia inizio al movimento di distribuzione - dice Coppo - Ma per quel momento noi siamo pronti». Complessivamente, tuttavia, le disponibilità offerte dalla provincia di Alessandria [illegible] meno della metà rispetto alla quota assegnata. In tutto vengono offerti 126 posti, di cui 46 [illegible] Casale, gli altri 80 distribuiti tra Alessandria, Novi, Tortona, Acqui, Valenza.

[illegible]
Silvana Mossano

ECCO [illegible] [illegible] DISTRIBUITI I PROFUGHI NELLE SEI PROVINCE PIEMONTESI [illegible] IL PIANO [illegible]

ASTI	101	NOVARA	221
TORINO	640	[illegible]	[illegible]
VERCELLI	[illegible]	[illegible]	256
TOTALE			1.832

[illegible]

ASTI, [illegible] IN [illegible]

ASTI. Ancora un episodio [illegible] tensione all'interno della comunità albanese, ospite da marzo della caserma «Colli di Felizzano», ad Asti. Tre profughi originari di Scutari [illegible] stati denunciati dai carabinieri per minacce, furto, lesioni, nei confronti di un gruppo di compatrioti di Tirana.

E' accaduto lunedì notte, in una delle camerate dove sono alloggiati 580 albanesi. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, nel [illegible] hanno fatto irruzione alcuni giovani appartenenti alla comunità [illegible] Scutari: brandivano bastoni e coltelli. Si [illegible] avvicinati a [illegible] anziano di Tirana [illegible] gli hanno intimato [illegible] consegnare denaro e sigarette. L'uomo ha cercato di reagire ma è [illegible] colpito con pugni e calci.

Un giovane intervenuto in soccorso, è [illegible] colpito al capo con una pietra tagliente ed ha dovuto ricorrere alle [illegible] dei medici dell'ospedale, che g[illegible] hanno praticato tre punti di sutura. Il giovane è stato immediatamente dimesso.

Subito dopo gli aggressori si [illegible] dati alla fuga facendo perdere le loro tracce. Il primo [illegible] accorrere è stato [illegible] sergente del «Guastalla» che ha udito il trambusto ed [illegible] corso in camerata a vedere cosa [illegible] accadendo.

Il militare ha chiesto l'intervento dei carabinieri del battaglione mobile «Piemonte», in [illegible] alla «Colli di Felizzano».

Grazie anche alla collaborazione di alcuni profughi i carabinieri [illegible] risaliti velocemente all'identità dei presunti autori dell'aggressione. Tra loro ci sarebbe anche un giovane già condannato, nelle scorse settimane, ad un anno [illegible] reclusione con la condizionale, per aver picchiato un carabiniere in servizio di guardia nella caserma (dove adesso è stato intensificato il servizio di sorveglianza). Probabilmente i tre profughi verranno processati con rito direttissimo: potrebbero essere rimpatriati con effetto immediato.

Intanto è stata aperta un'altra indagine [illegible] [illegible] episodio curioso: la scorsa settimana, alla [illegible] del «Guastalla», sono stati scoperti due «clandestini», entrambi italiani, che fingendosi albanesi erano entrati nella caserma e [illegible] tranquillamente consumato il vitto insieme ai profughi. Sono stati scoperti e denunciati. [f. b.]

Morì un giovane di Boves

Fornì dose letale, 9 mesi

CUNEO. Antonietta Leoni, 37 anni, abitante a San Defendente di Cervasca, difesa dall'avvocato Bruno Dalmasso, ha patteggiato in tribunale [illegible] [illegible] pm Giorgio Giraudo 9 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per [illegible] venduto [illegible] Bruno Boi, 27 anni, abitante [illegible] Boves, una dose mortale [illegible] eroina. Adolfo Dalmasso, 27 anni, convivente della Leoni, [illegible] stato invece assolto [illegible] formula ampia.

E' la prima volta, non solo [illegible] Cuneo ma nella regione, che la morte per overdose di un tossicomane trova la sanzione penale [illegible] confronti dello spacciatore che di solito rimane sconosciuto e senza punizione. I genitori della vittima si erano costituiti parte civile durante l'inchiesta con l'avvocato Flavio Battisti [illegible] [illegible] sono poi ritirati all'inizio del dibattimento ritenendo sufficiente che la causa fosse arrivata in tribunale.

[illegible] tragica vicenda [illegible] alla sera del [illegible] aprile 1989. Bruno Boi, ospite dei genitori della [illegible] ragazza in via Dotta Rosso, dopo cena si e[illegible] allontanato dicendo che andava fare due passi. Appena rientrato il giovane si era chiuso in bagno. Poco dopo la ragazza [illegible] i suoi genitori intuendo che qualcosa di grave [illegible] capitato perché Bruno non rispondeva alla chiamata, sfondavano la porta e lo trovavano agonizzante [illegible] sul pavimento. Trasportato d'urgenza all'ospedale purtroppo Bruno Boi moriva per overdose [illegible] eroina prima di arrivare al pronto soccorso.

Le difficili indagini della squadra mobile nel mondo dei tossicomani [illegible] degli spacciatori coglievano un insperato successo: la dose mortale di eroina, era [illegible] venduta quella sera da Antonietta Leoni che veniva quindi denunciata per omicidio colposo [illegible] spaccio di droga insieme al giovane convivente Adolfo Dalmasso. [illegible] dibattimento [illegible] cominciato il 15 maggio con la richiesta dell'avvocato Bruno Dalmasso, [illegible] accettata però dal pm Giorgio Giraudo perché escludeva la responsabilità della donna nella morte di Bruno Boi, di una pena patteggiata solo per detenzione e spaccio di eroina, esclusa la dose mortale venduta il 14 aprile di due anni fa.

L'udienza veniva quindi rinviata [illegible] [illegible] il perito prof. Paolo Tapparo, il quale aveva stabilito che il decesso del giovane bovesano era dovuto [illegible]mente ad una overdose di stupefacente. Alla ripresa della causa, il difensore ha riproposto il patteggiamento della pena per Antonietta Leoni che comprendeva però anche l'omicidio colposo; il pm Giraudo concordava e la causa è proseguita solo nei [illegible] fronti di Adolfo Dalmasso. Il tribunale ha riconosciuto che il giovane era [illegible] tutto [illegible].

Gianni De Matteis

Romina Toselli, 17 anni, di Genola, da un mese è ricoverata al Cto di Milano: rischia di perdere l'uso delle gambe

Con la schiena spezzata per una stupida sfida sulla giostra

L'uomo dei baracconi l'aveva provocata: «Sali cicciona». Lei, che non si è mai vergognata di pesare 100 chili, era salita sul «tagadà», ed era caduta La disgrazia a Fossano, il giorno della festa [illegible] San Giovenale. Tutto il Cuneese si è mobilitato per aiutare la famiglia in gravi difficoltà economiche

Romina Toselli, la ragazza [illegible] Genola che il 6 giugno, cadendo da una giostra, ha perso l'uso delle gambe

FOSSANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

E' immobilizzata a letto per colpa di [illegible] gioco crudele, per una provocazione imbecille. «Dai, sali, cicciona», la insultava [illegible] giostraio, invitandola nel pentolone [illegible] vorticante [illegible] «tagadà», macchina dal nome esotico e misterioso. Due giri, uno scossone, poi [illegible] altro. Lei perde [illegible] presa, rotola sul pavimento, [illegible] si risolleva più, la spina dorsale spezzata. Adesso è al Cto [illegible] Milano, imprigionata dentro [illegible] collare di gesso. Muove appena [illegible] braccio, forse non ritroverà mai più l'uso delle gambe. [illegible] ancora non lo sa.

Questa è la storia di Romina Toselli, 18 [illegible] il prossimo 16 luglio, una ragazza d'oggi, lo sguardo buono, piena di energie e senza complessi, che portava [illegible] disinvoltura i suoi 100 chili, che voleva essere e sentirsi [illegible]me tutti gli altri. Non chiedeva sconti alla vita. Amava lo sport ma anche robuste mangiate [illegible] inutili erano state [illegible] [illegible] dimagranti. «Ogni [illegible] [illegible] buona per aprire il frigorifero», sospira affettuoso il padre Roberto. Fa il camionista e, [illegible] tempo perso, il presidente della Pro loco di Genola. «Quest'anno ho altro per la testa», ingoia a fatica il groppo che gli stringe la gola.

Nel futuro di Romina c'è ora [illegible] sedia a rotelle, si affaccia l'incubo della paraplegia. Niente più accanite dispute sul campo comunale di pallavolo, niente corse [illegible] gli amici, bando ai jeans sbrindellati, a tutto quanto faceva per rimuovere ogni segreto disagio interiore e convivere disinvoltamente con la sua obesità. E niente lavoro, proprio adesso che, dopo aver rinunciato agli studi, voleva dare una [illegible] [illegible] famiglia, da [illegible] paio d'anni in gravi difficoltà economiche per il fallimento della piccola impresa artigianale tentata dalla madre nel settore della plastica. Poche cifre per una situazione che rasenta il dramma: [illegible] stipendio di Roberto Toselli - un milione [illegible] 300 mila lire al mese - sono da togliere la rata del prestito chiesto in banca per coprire il crack e, poi, l'affitto, le spese [illegible] condominio. [illegible] veramente poco per mettere assieme il pranzo [illegible] la [illegible] «Ci penserò io, andrò a lavorare», reagisce Romina anche dal [illegible] letto del Cto milanese.

Generosa, come sempre, spontanea. Una sfida, la sua, co[illegible] quella che lanciava alle giostre da vertigine. «Chi troverà la forza di dirle la verità?», si cruccia la zia, Rosanna Chierotti, che fa un po' da mamma a Claudio, 4 anni e mezzo, il fratellino di Romina. Lo chiama «il mio cucciolo». «D'altra parte - spiega con tono naturale - mia cognata è accanto alla figlia, in ospedale, giorno e notte; mio fratello [illegible] al lavoro, turni massacranti per fare un po' di straordinario, n[illegible] potevo lasciare Claudio solo».

E intanto segue anche le numerose, complesse pratiche sca[illegible] dalla burocrazia p[illegible] l'incidente che un mese fa ha coinvolto la nipote. Si è affidata a un legale, Vincenzo Griva, ma ci sono molte incombenze che toccano a lei: domanda di invalidità, richieste all'Usl e agli ospedali. Le è di conforto la solidarietà della gente di Fossano e di Genola: decine di testimonianze, gesti d'amicizia, sottoscrizioni aperte nelle banche [illegible] dai settimanali del Cuneese. Arrivano offerte spontanee, per strada, in modo anonimo, con la discrezione della g[illegible] semplice. Aiuta[illegible] la famiglia ad affrontare gli ostacoli più vicini. E dopo?

L'Itis, la scuola frequentata per un anno da Romina dopo le medie inferiori, ha raccolto un milione [illegible] mila lire; più di un milione è venuto dalla comunità parrocchiale dello Spirito Santo di Fossano, che di recente si [illegible] gemellata [illegible] Genola; il liceo scientifico Ancina ha portato 780 mila lire, un modo tangibile - spiega il preside Beppe Manfredi - «per essere vicini a Romina, una di noi, con i nostri sogni [illegible] le nostre speranze». Perché Romina [illegible] [illegible] [illegible] sola sulla giostra della vita».

Ma c'è anche [illegible] rimpianto: dove [illegible] i giostrai che hanno provocato Romina, che le regalavano i biglietti per farne un'attrazione nell'attrazione? «Ecco la massiccia», urlava [illegible] microfono l'uomo [illegible] «tagadà», sollecitando i curiosi. «Li ha visti al pronto soccorso, la sera della disgrazia, e poi sono scomparsi», si rammarica [illegible] padre.

Non c'è astio nelle sue parole, nessun rimprovero nella [illegible] «Io non voglio accusare nessuno - si sforza di essere sere[illegible] -, è stata una disgrazia. Però, il giorno dopo, potevano almeno chiederci come sta».

E la zia: «Che cosa costava un [illegible] [illegible] fiori, un pupazzo di peluche, un gesto di affetto?». Non attende risposta, si ributta dentro le mille cose che deve fare per dare una mano al fratello, alla cognata, alla nipote.

La disgrazia [illegible] accaduta il 6 maggio, a Fossano, il giorno della Festa di San Giovenale. Romina aspettava quel giorno, così come le altre sagre, palcoscenico delle avventure di una [illegible]za in cerca [illegible] brividi innocenti. Le ore dell'allegria, delle risa, della confusione [illegible] diventate [illegible] d'incubo. La caduta, il dolore, il dramma, le prime verità sussurrate all'ospedale di Cuneo, dove Romina [illegible] tenuta in trazione, dove i medici intervengono per eliminare schegge d'osso vaganti che minacciano i vasi sanguigni. Una notte d'ansia per i genitori, mentre la gio[illegible] continua a girare e girerà anche [illegible] giorno dopo. Poi, se [illegible] perdono le tracce. Intanto Romina viene trasferita a Milano e la famiglia scopre la spietata realtà.

Rosanna Chierotti teme [illegible] giorno in cui la nipote lascerà l'ospedale, forse già una prima volta per l'imminente compleanno. «Compirà 18 anni in carrozzella, chi le dirà che non potrà più correre e saltare?».

[illegible] Romanelli

Confermati anche i «vice»

Federpiemonte Pichetto rieletto alla presidenza

TORINO. Il Consiglio della Federazione delle [illegible] industriali piemontesi ieri ha eletto il nuovo direttivo, che resterà in carica per 2 anni. Alla presidenza è stato riconfermato il torinese Giuseppe Pichetto. Conferme anche per i tre vice presidenti: Enrico Conte, [illegible] rappresentanza degli industriali di Cuneo, Piergiacomo Guala per l'Alessandrino, Alberto Macchi per l'Associazione di Novara e Franco Stradella, rappresentante degli edili.

Nominato il Comitato di presidenza, l'assemblea ha esaminato la situazione economica delle aziende piemontesi: le previsioni degli imprenditori per i prossimi tre mesi [illegible] improntate al pessimismo. A segnalare maggiori difficoltà sono ancora il settore tessile ed il metalmeccanico. Ultimo argomento affrontato, l'apertura della discussione al tavolo nazionale sul costo del lavoro.

Una lettera-ultimatum a tutti i dipendenti e chi sbaglia rischia di perdere [illegible] posto

«Le commesse parlano il dialetto? Licenziamole»

In un supermercato di Verbania. Vietato anche mangiare caramelle

VERBANIA. Dialetto al bando nel supermercato. Una norma vieta l'uso del vernacolo alle commesse. Chi trasgredisce rischia il licenziamento. Il testo delle «disposizioni disciplinari delle norme di comportamento» viene consegnato, [illegible] momento dell'assunzione, [illegible] dipendenti dei supermercati «Bennett», [illegible] l'ingiunzione di rispettarlo scrupolosamente, pena «l'applicazione delle sanzioni nello stesso elencate».

Scorrendo tra le righe, si apprende che - tra l'altro - è severamente vietato l'uso del dialetto «non solo con i clienti, ma anche fra colleghi».

Il regolamento impone poi di non succhiare caramelle e di non mangiucchiare nulla nelle ore di servizio; di usare esclusivamente il cognome nei rapporti abituali fra colleghi; di non tenere soldi in [illegible] durante il lavoro; di non usare toni confidenziali con alcuno; [illegible] non fischiettare, o canticchiare; ecc.

Per gli inadempienti è prevista una lunga serie di provvedimenti e di sanzioni che vanno dal biasimo verbale «inflitto per mancanze lievi», al biasimo scritto, alla multa, alla sospensione [illegible] servizio e dalla retribuzione, sino al «licenziamento disciplinare senza preavviso, e con altre conseguenze [illegible] ragione e di legge».

Le norme di comportamento e le relative sanzioni non riguardano, ovviamente, solo il grande punto vendite di [illegible] Guido Rossa, a Verbania, ma tutti i supermercati che il gruppo [illegible] [illegible] in Lombardia e Piemonte, ed i punti minori, che agiscono anche co[illegible] altre denominazioni, come - sempre [illegible] Verbania - i «Roll». In tutto oltre seicento dipendenti.

Per quanto riguarda Verbania, i segretari zonali [illegible] categoria, Antonio Caio (Cgil), [illegible] Bombace (Cisl) e Angelo Gallina (Uil), contestano che - per stessa ammissione della controparte [illegible] - il regolamento rispolverato e tanto rigidamente applicato, è vecchio di 25 anni.

«E' quantomeno sorprendente - dicono - che un regolamento tanto arcaico e lesivo delle libertà individuali venga imposto ai dipendenti, quando è notorio che sono proprio i dirigenti aziendali a praticare atteggiamenti e comportamenti, non solo antidemocratici, ma a nostro avviso manifestamente incivili. Chiediamo anche perché il divieto di mangiucchiare, succhiare, e bere sia imposto solo ai lavoratori: così come solo per i lavoratori sia d'obbligo - pena le solite sanzioni - di presentarsi perfettamente rasati».

Dice [illegible] Angelo Gallina: «Quella del divieto dell'uso [illegible] dialetto è un'autentica perla, visto che la Bennett ha anche [illegible] Verbania una vasta clientela ticinese, e che i ticinesi fanno del dialetto la loro lingua corrente. Cosa dovranno fare le [illegible]se? Ignorarli perché si esprimo[illegible] solo in dialetto, o rischiare, per servirli, una delle tante sanzioni?».

Delle condizioni di lavoro e delle proteste dei dipendenti «Bennett» si erano occupati un paio [illegible] mesi fa anche alcuni giornali comaschi, che avevano criticamente sottolineato, deplorandoli, i sistemi messi in atto dal gruppo, che fa capo alla società «Ditexal» di Como.

I dipendenti del [illegible] loro [illegible] aprono bocca. Coscienti della severità praticata [illegible] direttori [illegible] dai capi-reparto dei singoli punti di vendita, preferiscono il silenzio al rischio di sanzioni che già altre volte sono state applicate con rigida severità.

Antonio Costantini

Nei campi arriva l'abbondanza

«A giugn slarga 'l pugn»

CON giugno, in campagne [illegible] finalmente l'abbondanza. E' finito il tempo in cui si doveva far attenzione alle scorte, [illegible] granaio e al fienile, economizzando [illegible] timore [illegible] imprevisti: ora l'orto, il campo, il prato, il frutteto danno [illegible] generosità, ed inizia la grande stagione del raccolto. Anche se vale il detto *A giugn slarga 'l pugn* (A giugno allarga il pugno, smetti cioè di fare eco[illegible] [illegible] perciò comprensibile l'invito a darsi da fare: *Giugn travajeur porta 'n cà 'l boneur* (Giugno lavoratore porta in casa il benessere).

Il bel tempo, ovviamente, è un prezioso alleato: *Bon temp ed giugn, abondanssa 'd gran* ([illegible] tempo a giugno, grano in abbondanza).

Per semine e raccolti, come sempre, è necessario tenere [illegible] occhio alle fasi lunari: il giorno 5 la luna è all'ultimo quarto, ed il 12 arriva la luna nuova. [illegible] 19 c'è il primo quarto, ed il 27 è luna piena. [illegible] 21 giugno, primo giorno d'estate, il Sole transita dai Gemelli al Cancro: sotto questo segno sono nati gli scrittori Pirandello, Orwell, Leopardi, La Fontaine, Remarque, Proust, Hemingway, e i pittori Rembrandt e Modigliani.

Accennavamo al bel tempo, e il proverbio è tassativo: *Aqua 'd giugn a rovin-a 'l muliné* (Pioggia di giugno rovina il mugnaio). Per es[illegible] più precisi, *Freid ed magg* [illegible] *caod ed giugn a n'a j'è per la cà e per 'l frà* (Freddo [illegible] maggio e caldo a giugno, ce n'è per la casa e per [illegible] frate che raccoglie elemosine).

Scorrendo il calendario, si vede come giugno sia ricco di *di 'd marca*: un [illegible] così impor[illegible] per la campagna [illegible] vissuto intensamente dall'agricoltore, che interroga cielo [illegible] calendario per cogliervi le più inafferrabili indicazioni sul clima [illegible] sulle coltivazioni. *S'a fa temporal per el dì 'd* [illegible] *Medard, a lo fa per tranta dì 'd fila* (Se piove [illegible] San Medardo, 8 giugno, [illegible] fa per trenta giorni di seguito). Lo [illegible] [illegible] è rinforzato da [illegible] altro detto: *Pieuva 'd San Medard, quaranta dì ij sò dard* (Pioggia di San [illegible]edardo, per 40 giorni le sue sferzate).

L'11 è dedicato a San Barnaba: [illegible] *San Barnabà va* [illegible] *siè 'l pra* (A San Barnaba va a falciare il prato), [illegible] anche *A San Barnabà 'l gran coma ch'a l'è a stà* (Da [illegible] Barnaba in poi il grano non cresce più). Speriamo però che non piova: *Quand a pieuv a San Barnabà l'uva bianca as na và,* [illegible] *s'a pieuv da la matin* [illegible] *la seira a-j va la bianca e la neira* (Quando piove [illegible] San Barnaba si perde l'uva bianca, ma se piove dal [illegible] alla sera si perde la bianca [illegible] la nera).

Anche per [illegible] caldo, però, ci sono tempi e modi: *Se 'l caod ariva prima 'd* [illegible] *Gioann,* [illegible] *basta col per tut l'ann* (Se il caldo arriva prima di San Giovanni, 24 giugno, basta quello per tutto l'anno). Un particolare segno di sventura (ma quest'anno ne siamo immuni), è poi la coincidenza delle feste del Battista e del Corpus Domini: *Trist col* [illegible] *che Domine a ciapa Gioann* (Triste quell'anno che Domini raggiunga Giovanni). Per concludere con un filo di ottimismo, dopo tanti anatemi contro pioggie e temporali, ricordiamo che, comunque, *O dnans o drè 'd San Pè l'amson* [illegible] *j'è* (Immediatamente prima o dopo San Pietro, 29 giugno, [illegible] raccoglie il grano).

Enrico Bassignana

Come eravamo al tempo di guerra: una ricerca degli studenti nell'Albese

In coda per un po' di pane nero

Furono terribili i mesi dell'occupazione tedesca, tra il settembre '43 e l'aprile '45
Mancavano il sale, l'olio, il carbone e sulla gente incombeva la minaccia dei rastrellamenti

ALBA. Come si viveva in questa provincia durante la guerra 1940-45 e, [illegible] particolare, nella fase finale, nei terribili mesi (settembre '43-aprile '45) dell'occupazione tedesca? Una vi[illegible] d'insieme della realtà nell'Albese e nelle Langhe ci viene offerta dalla ricerca svolta qualche anno [illegible] [illegible] allievi della classe III A dell'Istituto professionale per il commercio di Alba [illegible] rimasta, [illegible] nostro avviso, ingiustamente [illegible] dall'editoria.

L'indagine si è soffermata in particolare sulle condizioni materiali di vita in Alba e dintorni nel periodo 1943-45: sono [illegible] consultati documenti originali d'archivio, [illegible] venute alla luce fonti nuove e fotografie; si è dato ampio spazio alle testimonianze orali anche [illegible] soprattutto di non protagonisti, di uomini, donne, vecchi e bambini, che hanno "attraversato" la Resistenza e la guerra [illegible] che ne sono stati attraversati». Ricordi che il tempo ha purifi[illegible] [illegible] scorie, limpidi [illegible] ancora palpitanti; testimonianze prive di protagonismo e di odio.

Le testimonianze riguardano i bisogni immediati d[illegible] vita (l'alimentazione, la casa, la salute, [illegible] lavoro), le vie di comunicazione, i mezzi di trasporto; la tragica cronaca di ogni giorno, la convivenza con i partigiani, i rastrellamenti e le rappresaglie dei nazifascisti, il terrore su quelle colline nei venti mesi della guerriglia. Indagando nel settore dell'alimentazione e degli approvvigionamenti, si constata l'inconsistenza della politica economica del fascismo: già nel 1940, infatti, cominciano a [illegible] materie prime e prodotti nazionali come la farina, il sale, lo zucchero, l'olio, la pasta, [illegible] verdura, [illegible] carne; il cuoio, la lana, il legno.

Siamo presto [illegible] fame. «Fin dai primi mesi della guerra il cibo [illegible] cominciato [illegible] [illegible] - testimonia Fiorenzo Barbero di Alba -. Ogni famiglia av[illegible] la tessera, ma le razioni erano così scarse e la qualità così scadente che la gen[illegible] cercava altri generi e altri alimenti di nascosto, anche [illegible] prezzi dieci volte più cari. Così è [illegible] il mercato nero».

Nell'introduzione della ricerca si legge: «La gente di Alba e della Langa, alle prese [illegible] il problema quotidiano, riscopre ed utilizza immediatamente la propria cultura del "my self" e sviluppa la fantasia. Ogni settore deficitario [illegible] assente, dell'approvvigionamento, vede nascere attività artigianali. Dal sale al caffè, dal [illegible] [illegible] stoffe, dall'olio allo zucchero, è tutto un fiorire di iniziative più o meno clandestine». In questo clima generale di bisogni si rafforza la solidarietà e si ritorna allo scambio in natura.

«Il problema più difficile da risolvere era il sale - dice Giuseppe Torta, agricoltore pensionato -. Da Cherasco [illegible]vamo con [illegible] carro con delle damigiane a Cinzano, dove c'erano delle fontane di acqua salata. Riempivamo [illegible] damigiane, le portavamo a casa e facevamo bollire dei pentoloni di rame. Alla fine si raccoglieva il sale, circa un etto [illegible] dieci litri di acqua».

Tanti si arrangiavano con i surrogati. «L'olio d'oliva veniva sostituito dall'olio [illegible] noci e di nocciole - ricorda ancora Fiorenzo Barbero -. Fioriva un'industria di torchi artigianali con i quali si pigiavano e spremevano le nocciole». Si soffriva anche per il freddo: la tessera passava pochissimo carbone, bisognava ricorrere alla legna. Giovanni Dellapiana di Guarene ricorda: «Bruciavamo tutto, anche i panìcc della meliga e i gusci del[illegible] nocciole. C'era anche chi doveva ogni tanto tagliare qualche pianta [illegible] frutto e bruciarla ancora verde per scaldarsi».

L'armistizio dell'8 settembre '43 viene accolto con scetticismo dagli albesi che non si illudono sulla prossima fine della guerra: le Langhe [illegible] invase dagli sbandati della IV Armata e si formano le prime bande partigiane. La gente ha già scelto da che parte schierarsi. Nitido, come fosse appena di ieri, il ricordo delle rappresaglie [illegible] dei rastrellamenti. [illegible] tedeschi ci incendiarono le case - [illegible] Eugenia Bona [illegible] [illegible] [illegible] di Mango -. In quel momento in casa c'era solo mia madre e mia zia con un bambino di 2 anni. Io [illegible] sulla porta, quando entrò nel cortile un tedesco che guidava un gruppetto. Avevano un partigiano prigioniero e gli spararono nella schiena, proprio [illegible] in cortile. Il [illegible] dei tedeschi mi diede una pacca sul sedere e mi disse: "Vedi come morire vostri difensori?"».

E poi il fenomeno [illegible] sfollamento [illegible] grandi città verso le Langhe. L'esodo incominciò già nell'estate del '40 e acquistò notevoli dimensioni. «Nell'autunno del 1944 gli sfollati a Guarene era[illegible] circa 160, e si trovavano in difficoltà per il riscaldamento: quello fu l'inverno più rigido e non si trovava né legna né carbone. Allora il pod[illegible] decise [illegible] requisire la legna al parroco, che ne aveva in abbondanza, per assegnarla agli sfollati». (Testimonianza di Guido Ferrero). Sulle colline la gente conviveva con la paura.

Terrore, violenza [illegible] morte: la folle tragedia della guerra è così sintetizzata nell'ultima testimonianza, quella dell'agricoltore Giovanni [illegible] di Monticello d'Alba: «La cosa più terribile e [illegible] [illegible] questa: giovani pieni di vita, dopo pochi minuti li vedevi già seppelliti, che qua[illegible] [illegible] terra ancora [illegible] muoveva».

Bruno Marchiaro

Un'emblematica immagine degli anni di guerra: la lunga attesa davanti ad un panificio. Ma la tessera non bastava a sfamarsi

Aperte le iscrizioni ai seminari estivi del XXIV Festival dei Saraceni di Pamparato

Virtuosi di violino e fortepiano

La rassegna dal 14 luglio al 2 agosto. Particolare attenzione sarà data ai periodi Tardo Barocco e Classico. Immancabile Mozart. Gli altri strumenti: liuto, oboe e flauto. Domande di ammissione fino al 30 giugno

Illustrazioni tratte dal volume «Music»

PAMPARATO
DAL NOSTRO INVIATO

«XXIV Festival dei Saraceni»: Comune di Pamparato, Istituto Comunale di Musica Antica, Filarmonici [illegible] Torino. A chi non avesse memoria storica, l'elegante testatina del catalogo del Festival internazionale potrebbe [illegible] suggerire alcun ricordo. Ma così non è: la rassegna musicale, dopo ventitré anni in cui è stata uno dei poli della vita artistica piemontese con interessanti proiezioni europee soprattutto per ciò che riguarda la Scuola [illegible] liuteria, oggi si rinnova dal punto di vista didattico, artistico [illegible] organizzativo, pur non rinnegando il passato consistente, ancorato ad un'epoca di complessi interessi culturali, di cui era stato animatore Mauro Uberti.

Il Comune di Pamparato da quest'anno, però, ha voluto cambiar rotta ed ha affidato corsi [illegible], [illegible]nari, concerti e [illegible] Festival dei Saraceni ai Filarmonici di Torino, che, [illegible] retti da [illegible] notevole spirito organizzativo, mantengono alto il [illegible] della Scuola [illegible] Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo voluta dalla Comunità Economica Europea.

Pamparato si dà quindi una macchina organizzativa collaudata, che in questi anni, non senza sacrifici sta affrontando impegni musicali notevoli. A Pamparato, da quest'anno, insegneranno i docenti italiani e stranieri di Saluzzo. [illegible] Il XXIV Festival comincerà il 14 luglio e terminerà il [illegible] agosto, con un'espansione che [illegible] gran parte della bellissima Provincia Granda ed evidenzia una differenza [illegible]ziale rispetto al passato: [illegible] «Saraceni», infatti, presenta [illegible] un'unica etichetta i Corsi estivi ed i concerti e rivolge la sua attenzione prevalentemente alla musica dei periodi Tardo [illegible] [illegible] Classico.

Proseguendo l'obiettivo di ampliare il periodo storico, sono stati istituiti due corsi di strumenti «moderni»: il flauto [illegible] l'oboe. Ricorrendo, poi, il bicentenario della morte di Mozart, al compositore salisburghese [illegible] stata riservata una parte rilevante della rassegna: due corsi, dedicati al violino ed al fortepiano, uno strumento, quest'ultimo, che non riguarda soltanto Mozart, [illegible] anche Beethoven e Schubert per i quali, nel corso di un seminario, sarà utilizzato uno strumento originale [illegible] della prima metà dell'Ottocento.

«Il fortepiano - chiarisce il clavicembalista Giorgio Tabacco, nuovo direttore artistico di Pamparato - nella sua evidente caratteristica di trait d'union tra il Barocco e il primo Romanticismo, costituisce l'ideale collegamento fra epoche e strumenti».

Ma chi sono gli artisti che terranno i corsi [illegible] Pamparato? Christiane Jacottet per il clavicembalo [illegible] 24 al 28 luglio); Laura Alvini fortepiano (dal 19 al 24 luglio); Jörge Demus (dal 22 al 23 luglio) seminario sul fortepiano; Chiara Banchini (21-24 luglio) [illegible] il violino; Alessandro [illegible]ita (7 luglio-2 agosto) per il liuto; Maxence Larrieu e Giuseppe Nova (15-20 luglio) per il flauto; Thomas Indermüle (14-17 luglio) per l'oboe: artisti famosi nel mon[illegible] della Musica.

La Jaccottet è docente di clavicembalo e Musica Antica nella classe [illegible] Virtuosité al Conservatorio di Ginevra; Laura Alvini dirige [illegible] sezione Tastiere storiche dell'Istituto Musicale Italiano; Jörge Demus è pianista [illegible] fama internazionale. I dischi parlano per lui: ne ha incisi trecentocinquanta e, [illegible] cultore [illegible] strumenti antichi, ne cura da [illegible]pre il restauro. Chiara Banchini [illegible] ha compiuto gli studi al Conservatorio di Ginevra, do[illegible] ha [illegible] il «Prix [illegible] Virtuosité», perfezionandosi [illegible] con il violinista Sandor Vegh, fondatore [illegible] Festival di Cervo. Ora [illegible] docente [illegible] Musica Antica proprio nel Conservatorio in cui si [illegible] diplomata. Per [illegible] Larrieu basta un dato significativo: ha vinto dodici «Grand Prix du Disque» e si è diplomato con il flautista Jean Pierre Rampall.

L'iscrizione ai corsi di Pamparato è possibile fino al [illegible] giugno. Le quote d'iscrizione variano da 150 mila a 500 mila (per clavicembalo-fortepiano-seminario). Le domande di ammissione devono essere indirizzate a «I Filarmonici [illegible] Torino» XXIV Festival [illegible] Saraceni, Segretaria generale, via Cara [illegible] Canonica 11, Carignano (To).

Armando Caruso

Fine settimana [illegible] Demonte (Cuneo) con un [illegible] per imparare a percepire e distinguere gli «armonici» nella nostra voce

Il canto degli angeli

Le vibrazioni naturali della voce funzionano anche [illegible] «messaggio psichico» [illegible] provocano [illegible] stato di profondo e completo rilassamento

La nostra voce può cantare più note musicali nello stesso momento. E' una caratteristica spontanea, che però si perde [illegible] il passare degli anni [illegible] la mancanza d'esercizio. Può essere riscoperta e perfezionata con una tecnica chiamata «canto degli armonici» o «overtones». Questi esercizi vocali fanno sì che, quando si [illegible] una nota, emergano contemporaneamente e distintamente gli armonici [illegible]rispondenti sulle ottave superio[illegible] (cioè più suoni in [illegible] sola emissione vocale). E' ciò che avviene in modo naturale negli strumenti musicali, i quali producono, [illegible] ciascuna nota, serie armoniche diverse che ne caratterizzano [illegible] timbro. O nelle persone che hanno voci particolarmente affascinanti.

[illegible] canto degli armonici era ampiamente diffuso nell'antichità, dall'Egitto all'India [illegible] alle civiltà andine. Costituiva la base della musica pentatonica [illegible] ancora oggi è praticato da tribù della Mongolia e, con i mantra, [illegible] monaci tibetani e dagli yogi.

Definito anche [illegible] degli angeli» [illegible] «musica delle sfere», [illegible] sempre stato usato come potente [illegible] di guarigione e di meditazione. Cantare gli armonici sensibilizza le facoltà auditive, migliora la capacità di percepire e ascoltare i suoni, aiuta a difen[illegible] [illegible]quinamento sonoro [illegible] dal bombardamento di rumori che ci assediano. Le vibrazioni naturali degli armonici funzio[illegible] anche da «messaggio psichico»; sciolgono i blocchi psicosomatici, sincronizzano [illegible] [illegible] cerebrali e provocano profondo rilassamento, centratura su se stessi e rigenerazione energetica.

Sabato [illegible] domenica, a «Lou Staus di Trinità di Demonte, un seminario pratico insegnerà a percepire e a distinguere gli armonici presenti nella [illegible] voce - li produciamo normalmente anche quando parliamo - e a cantarli, mediante tecniche semplici e accessibili a tutti, anche a chi pensa di essere stonato o [illegible] non saper cantare o di non avere una be[illegible] voce. Condurrà il seminario Anastasia Udgatri Miszczysyn, cantante e musicista, etnologa, [illegible] del profondo. Ha approfondito tecniche di meditazione e pratiche terapeutiche, dal Taiji Quan al Rebirthing, dalla musicaterapia ai canti e alle danze rituali dei dervisci. Le lezioni si terranno sabato dalle 14 alle 19 e domenica (orario: 10-13 e 15-18). In programma: [illegible] [illegible] preparazione fisica e rilassamento; ascolto degli [illegible] e loro riconoscimento; impostazione delle vocali e delle consonanti; emissione del suono; esecuzione degli armonici attraverso le tecniche [illegible] labbra. Per informazioni e iscrizioni telefonare a 0171/95234 o 011/764679.

La tecnica degli «overtones» è antica, ma è stata riscoperta di recente. E in questo momento ne esistono poche registrazioni [illegible]nore. Un esempio di ciò che si possa ottenere con la voce liberata da qualsiasi dipendenza dalle tecniche sterilizzanti, è stato Demetrio Stratos. Già pianista del gruppo I Ribelli negli Anni Sessanta, aveva costituito nel 1972 [illegible] gruppo di musica progressiva Area [illegible] si [illegible] iniziato al pensiero [illegible] all'opera del musicista John Cage. Con Stratos la monodia (un solo suono vocale) viene polverizzata dalla moltiplicazione dello spet[illegible] acustico: diplofonie, triplofonie [illegible] persino quadrifonie - cioè due, tre, quattro armoniche straordinariamente chiare - arricchiscono i suoi vocalizzi, che costituiscono vere e proprie micro-orchestrazioni (voce-strumento) [illegible] al[illegible] amplificazione [illegible] manipolazione tecnologica. Alcuni esempi di questa tecnica - incompiuta, perché Stratos morì nel 1979 a 34 anni, e probabilmente insuperata - [illegible] due recenti masterizzazioni in compact disc, edite [illegible] Cramps, di sue performance negli Anni Settanta: Cantare la voce e Metrodora.

Un altro esempio di «overtones» viene dal gruppo David Hykes & Harmonic Choir che nel disco «Celestial Harmonies», Lp inciso [illegible] New York nel 1984, dà [illegible] prova di canto monodico che si moltiplica grazie alle vibrazioni armoniche comandate da lingua, labbra, palato, gola. Senza dimenticare i mantra e le nenie nelle raccolte [illegible] musica dell'India [illegible] del Tibet pubblicate soprattutto dalla Arion. Tecniche analoghe si trovano, infine, negli studi ed esperimenti sui limiti della voce portati avanti dal soprano Cathy Barberian.

Giorgio Lombardi

IN PIEMONTE

[illegible]
I «Freelance» dal vivo

Ultimo appuntamento musicale stasera, alle 21,30, alla b[illegible]ria «Le baladin». Si esibiscono i «Freelance», cinque liberi professionisti che hanno suonato [illegible] Alice, Mia Martini [illegible] Mango. [illegible] band torinese è formata da: Giampaolo Petrini (batteria), Roberto Cello (basso), Marco Cimino (tastiere), Ludovico Vagnone (chitarra elettrica) [illegible] Emanuela Florio (voce).

BIELLA
Jazz al «Cotton Club»

Questa sera il «Cotton club» presenta [illegible] «Sandro Di Pisa jazz trio». Il chitarrista [illegible] sarà accompagnato al contrabbasso da Roberto De Martini [illegible] alla batteria [illegible] Corrado Valdini. S'inizia alle 22.

ARONA
Liscio in discoteca

Per gli appassionati del liscio, suona stasera [illegible]a discoteca «Mirage» (viale Stazione) l'orchestra [illegible] Vito Valenti.

VERBANIA
Musica degli Anni Sessanta

I classici da pianobar al «Blue Notes» (via Scavini 5). Suona [illegible] pianista Maurizio Razori. Repertorio degli Anni Sessanta.

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] 200 — c. Giulio Cesare 67	Il [illegible] parrucchiere — Or.: 15,50; 17,30; 18,10; 20,50; 22,30
Adua 400 — c. Giulio Cesare 67	Il letto con [illegible] — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra — v. Chiesa della Salute 77	[illegible] coi lupi — Or.: 19; 22
Ambrosio — c. V. Emanuele II 52	[illegible] — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52	Amleto — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino — c. Sommeiller 22	Conflitto di classe — Or.: 16,30; [illegible]
[illegible] — via San Dalmazzo 24	Io e zio Buck — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale — via Carlo Alberto 27	La doppia vita di Veronica — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E	La puttana del re — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo — via Goito 6	Lost Angels — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Doria — via Gramsci 8	La cattiva — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande — piazza Sabotino	Balla coi lupi — Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu — piazza Sabotino	Il portaborse — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso — piazza Sabotino	La timida — Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire — p. Vittorio Veneto 5	Cyrano de Bergerac — Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba — p. Moncalieri 241	Storie di amori e infedeltà — Or.: 20,30; 22,30.
Faro — via Po 30	Paprika — Or.: 20,25; 22,30
Fiamma — c. Trapani 57	L[illegible] de[illegible] — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello — v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
[illegible] — corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story) — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong — Cinestudio via Po 21	[illegible] di Nazareth — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput — via XX Settembre 15 bis	[illegible] — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux — Galleria S. Federico	[illegible], b[illegible] e dice sempre sì — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] 1 — [illegible] Pomba 7	Le età di Lulù — Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30, V. M. 18
[illegible] 2 — via Pomba 7	Aquila nera — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8	RIPOSO
Olimpia 1 — via Arsenale 21	Risvegli — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio — p. Castello 215	Mostra: [illegible] incanto — Sino al 29/9. Inf. tel. 011 - [illegible]
Piccolo Regio — p. Castello 215	I concerti al Piccolo Regio — Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30
Alfieri — p. Solferino 4	Dialoghi — da testi di Leopardi e Pirandello. Domani ore 15,30.
Ambra — v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai — piazza Rossaro	Unione Musicale — Serie pari ore 21. Inf. tel. 544.523
Colosseo — v. M. Cristina 73	In fra li casi de la vita e le magie... — Questa sera ore 21 domani ultima recita ore 21
Juvarra — v. Juvarra [illegible]	Una voce per Bertolt [illegible] — Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/[illegible]. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Match: Bocce, sport
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Il segreto di Elena - Il tradimento di Elena Marimon, film
22,30 Tv flash, quotidiano locale
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Il fiocenaso, tv movie
1 — Piccole diavolerie, candid camera

Telecupole Cinquestelle
17,30 Marta, telenovela
18,30 Stazione di servizio, sit. comedy
19,30 Tg 4
20 — Mondo Cavallo, rubrica
20,30 Un commissario al di sotto di ogni sospetto, film
22,30 Tg 4
22,40 A tutto Jazz, musicale
24 — Sport e sport

Videogruppo
18 — Uomini e nazioni, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Trenta minuti, rubrica
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Fiume rosso, film
22,30 Videonotizie
24 — Il matrimonio, film

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
20,30 I due deputati, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Il Consiglieri, film
1,05 Colpo grosso, quiz
1,55 Joe Forrester, [illegible]

[illegible] Supersix
17,30 Rocket Robin Hood, cartoon
18 — Star Blazer, cartoon
18,30 Iron Man, cartoon
19 — Tgs special
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and Son
21,45 La famiglia, miniserie

Erreuno Tv
19 — A tu per tu
20 — Telegiornale
20,25 Calcio: Svizzera-S. Marino
22,25 Tg Sera
22,45 Le maschere del dialetto
23,35 Teletext notte

Quinta [illegible]
18,30 Tra l'amore e il potere
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Terzo secolo, documentario
20,30 5 matti al supermercato
24 — Figaro qua Figaro là, film

[illegible]
18 — Rosa... de Lejos, Telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 Sanford &[illegible], telefilm
20 — Fiabe dal mondo, cartoni animati
20,15 Giornale Piemonte, rubrica
20,45 Film
22,30 Confidenziale, rubrica
23 — Dal Tribunale di Torino, rubrica
23,30 Grp monitor (replica)
24 — Meeting, rubrica

Rete Canavese Videobiella
19 — Il piccolo detective Baccini
19,30 Tg
20 — Viviana, tv
21 — Sore
22,45 Climu
23 — Tg

Telesubalpina
19 — [illegible] - Intervista a [illegible] Moggi
19,25 Domani [illegible]
19,30 Il Regionale, [illegible]
20 — [illegible]
[illegible] Il massacro di Fort Apaches
[illegible] Speciale [illegible] da [illegible]

[illegible] 7 [illegible]
20,55 Amandoti, telenovela
21,45 Notes, intervista a...
22,05 Informa 7, notiziario
[illegible] Il mondo dell'occulto
[illegible] Pochi dollari per Django, film

● *Eventuali* errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible]

Comincia stasera al Verdi di Candelo la rassegna promossa dalla Lega ambiente

Cinema e natura con Sharif e Redford

«Viaggio d'amore» di Ottavio Bianchi apre [illegible] ciclo di tre film sui temi ecologici e sociali. In programma anche la favola moderna «Milagro» con Sonia Braga e Christopher Walken, «Fai la cosa giusta» del regista Spike Lee

CANDELO. Due coniugi anziani. Una lunga gita dall'Appennino fino al mare, seguendo il [illegible] [illegible] un fiume: «Viaggio d'amore», di Ottavio Fabbri, apre questa [illegible] [illegible] teatro Verdi di Candelo il breve ciclo di film organizzato dalla Lega ambiente, in collaborazione [illegible] il Cineclub di Biella. Fra gli altri titoli in cartellone, «Fà la [illegible] giusta», [illegible] Spike Lee (il 12), e «Milagro», di Robert Redford (il 19). Denominatore comune, per tutti i film, l'intreccio fra [illegible] sociali ed ecologici.

«I problemi ambientali - hanno spiegato [illegible] organizzatori presentando la rassegna -, non [illegible] limitati soltanto [illegible] danni ecologici [illegible] [illegible] trasformazioni imposte dall'uomo alla natura. Per questo i film della rassegna affrontano anche questioni razziali, come nel [illegible] di Spike Lee».

Il ciclo cinematografico [illegible] chiuderà con un documentario, «Il viaggio della goletta verde», in programma per martedì 25 giugno. E' la storia [illegible] battaglie di un equipaggio di ecologisti, che in alcuni anni di navigazione hanno denunciato decine [illegible] catastrofi naturali. Anche la pellicola di questa sera (lo spettacolo comincia alle 21), sarà preceduta da un cortometraggio sull'eutrofizzazione dell'Adriatico, cioè sulla graduale proliferazione delle alghe, che rischia di far scomparire ogni altra forma di vita [illegible]

Sarà questo il «trait d'union» [illegible] il film di Ottavio Fabbri: quasi un'anteprima, perché la pellicola, uscita quest'anno, finora non è stata immessa nel circuito delle sale, a parte alcune sporadiche proiezioni a Milano e a Roma.

Interpretato da Omar Sharif e Lea Massari, «Viaggio d'amore» affronta indirettamente i temi dello spopolamento dei paesi montani e della cementificazione delle spiagge italiane. I protagonisti [illegible] due coniugi sulla sessantina: hanno sempre vissuto in un piccolo centro dell'Appennino e ad un certo punto si ritrovano soli. Sono gli unici due abitanti rimasti. Anche la parrocchia [illegible] costretta a chiudere i battenti, e la coppia, allora, decide di mettersi in viaggio per vedere finalmente il mare, un desiderio rimasto da sempre insoddisfatto.

Comincia così, fra i ricordi della giovinezza, un'avventura insolita: i due seguono il corso del fiume a piedi finché giungono ai margini dei grandi centri urbani, sulle spiagge deturpate dall'«industria del divertimento».

Immagini smaglianti e un ritmo narrativo rapidissimo, invece, [illegible] i punti di forza [illegible] Spike Lee, e del [illegible] [illegible] la cosa giusta». Il film è uno spaccato di vita di un quartiere [illegible] [illegible] New York. L'unica nota dissonante, fra musiche rap, «barboni» annoiati al sole e storie d'amore infuocate, è una pizzeria di italo-americani. Un banale incidente nel ristorante fa esplodere le tensioni razziali che coinvolgono italiani, neri e poliziotti.

«Milagro», girato nel 1986, è il secondo film di Robert Redford, dopo «Gente comune», che nel 1980 gli fruttò un Oscar. E' la [illegible] di un operaio che vive in un villaggio [illegible] Nuovo Messico e decide di diventare agricoltore coltivando un enorme appezzamento di ortaggi. Ma la necessità [illegible] irrigare i campi gli crea mille difficoltà, fino a farlo [illegible] in conflitto con uno stabilimento industriale, che fa di tutto per impedirgli [illegible] usare i pozzi dell'acqua. Alla fine la [illegible] dell'acqua» diventa [illegible] problema che coinvolge l'i[illegible] villaggio. Il film è interpretato da Sonia Braga, Chick Vennera e Richard Bradford.

Tutti i film della rassegna cominciano alle 21. Per la proiezione del 24 giugno, l'ingresso è gratuito.

Marco Conti

Una scena del film «Milagro» di Robert Redford, in rassegna al Verdi di Candelo

[illegible]

a cura di G. Borberis

L'operetta a Gattinara

Terzo concerto, sabato alle 21, della [illegible] «Nel magico mondo dell'Operetta», in prog[illegible] a Gattinara al salone del cinema Italia. L'«Orchestra filarmonica biellese», diretta dal maestro Emilio Straudi, ed il [illegible] Armando Sorbara eseguiranno musiche [illegible] Franz Lehar, Virgilio Ranzato, Giuseppe Pietri, Emmerich Kalman, Johann Strauss, Johannes Brahms, Albert Ketelbey e Robert Planquette. Per la prevendita dei biglietti ci si può rivolgere all'Ufficio cultura e servizi sociali del Comune, fino a venerdì, dalle 8 alle 14. Il numero [illegible] telefono è 0163/833211, oppure 833221. Per informazioni chiamare la Biblioteca civica (0163/834596).

Saggi[illegible] di fine anno per i b[illegible] d[illegible]

I bimbi villatesi dell'asilo presentano uno spettacolo [illegible] fine anno presentando alcune can[illegible] degli anni Sessanta (in play-back), scenette, quiz, e, per concludere, un balletto sulle musiche delle canzoni [illegible] Zucchero. L'appuntamento è per le ore 21 di questa [illegible] [illegible] salone di rappresentanza della Società operaia di mutuo soccorso.

[illegible] al Globo

Divertimenti e ballo liscio alla discoteca «il Globo», [illegible] Borgovercelli. Venerdì si balla con l'orchestra-spettacolo di Raoul Casadei, [illegible] sabato salirà sul palco [illegible] gruppo di Giuliano Bergamini. Domenica a[illegible] li[illegible] con il complesso di Camillo Santamaria.

Le [illegible] di Borgosesia

«Tastar de cordas, una notte [illegible] [illegible] chitarra classica, è il titolo del prossimo appuntamento [illegible] «Piemonte in musica», la rassegna organizzata dall'assessorato alla cultura valsesiana. La serata [illegible] l'«ensemble» di chitarre, diretto dal maestro Marco Cordiano, è fissata al teatro Pro loco per le 21 di domenica, a Borgosesia. Musiche [illegible] Villa-Lobos, Ficco, Lacertosa, Valente, Joplin ed altri autori.

[illegible] Piedicavallo [illegible] Piccione

All'albergo Mologna [illegible] di scena i «Poligono», un giovane gruppo che propone brani originali e dei cantautori anni Settanta. Il gruppo di Stefano Colombo (per gli amici e fans «Piccione») salirà in pedana sabato alle 22.

[illegible] indiana a Candelo

[illegible] cinema Verdi prosegue la rassegna «La musica nel corso del tempo». Alle 21,30 [illegible] venerdì sera, Ustad Sageer Khan al sitar e Ustad Zamir Ahmad Khan al tamburo tabla propor[illegible] i ritmi della musica indiana.

Gli Enigma in discoteca

Sabato, al [illegible] Shocking di Roasio, [illegible] ospiti della serata i misteriosi «Enigma», con la cantante Yasmin Tavas.

GLI [illegible]

a cura di P. Guaballo

VERCELLI

La settimana [illegible] Sottopasso

Questo [illegible] programma della settimana per l'associazione «Sottopasso 46», di via Restano. Domani, alle 21, alcuni esponenti del comitato promotore del referendum parteciperanno ad un dibattito. Titolo: «Referen[illegible] e crisi costituzionale». Venerdì, alle 21,30, l'associazione Judo Club Vercelli organizza una dimostrazione teorico-pratica di arti marziali, mentre sabato alle 15 comincia lo «stage» di introduzione alla cultura etnica, sulle danze e [illegible] musiche occitane. Alle 21, concerto con [illegible] duo torinese «Lupo e Davide».

TRINO

Il rustico in mostra

Il mondo del passato, genuino e incontaminato, è al centro di una mostra allestita dall'Associazione artistica «Arca» e dall'Assessorato alla cultura [illegible] Comune [illegible] Trino. Si intitola «Rustiche mescolanze», e verrà inaugurata sabato alle 18. Pittura, scultura, fotogra[illegible] e grafica con la partecipazione di Monica Actis, Pier Franco Battezzati, Anna Bonaffini, Loredana Borella, Barbara Cavalli, Ilenio Celoria, Marina Cicinelli, Maria Grazia Dapuzzo, Walter Emanuel, Andrea Giorcelli, Laura Giordano, Pietro Perrera e Mario Pigino. La mostra si chiude domenica 16. Gli [illegible]. Nei giorni festivi: dalle 10 alle 12, e dalle 16 alle 20; feriali: dalle [illegible] alle 20.

ARBORIO

La tombola degli Alpini

S'inizia venerdì la festa del gruppo d[illegible] Alpini di Arborio. Alle 19,30 si parte con la distribuzione di specialità gastronomiche, mentre per [illegible] 21,30 è prevista la tombola benefica organizzata in collaborazione [illegible] la sezione Pasfa vercellese. La manifestazione prosegue sabato e domenica.

GAGLIANICO

Ultima lezione [illegible] tecnica tv

Domani sera, alle 21 nel salone dell'auditorium, [illegible] conclude il corso di tecnica e ripresa televi[illegible] organizzato dall'assessorato alla cultura di Gaglianico.

[illegible]

Visita ai musei [illegible] Lione

L'associazione culturale l'«Uomo e l'arte» organizza per il 22 e il [illegible] giugno una gita a Lione. Durante l'escursione, visite guidate al «Musée historique des tissus», al «Musée des beaux-arts» e al famoso giardino della «Tête d'or».

STASERA AL [illegible]

Cinema	Programma
[illegible] **Astra** Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10	**Film vietato ai minori di anni 18**
Nuovo Italia	RIPOSO
Principe	RIPOSO
Viotti	RIPOSO
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
[illegible] **Splendor**	RIPOSO
[illegible] **Italia**	RIPOSO
[illegible] **Italia**	RIPOSO
[illegible] **Italia**	RIPOSO
[illegible] **Ideal**	RIPOSO
[illegible] **Orsa**	RIPOSO
[illegible] **Lux**	RIPOSO
[illegible] **Apollo**	RIPOSO
Impero	RIPOSO
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/6000	**[illegible] mani [illegible]** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto [illegible] le mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]
Odeon Inf. orari tel. 015/22.736 Ore 21	**Saggio di [illegible]** Saggio delle [illegible] della Scuola [illegible] Danza della signora Daniela Tonso di Santhià
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736 Ore 21	**IX Rassegna Teatrale Regionale** Ottava serata - Spettacolo di prosa organizzato dalla Asso[illegible] Artistica «Amiverdi»
[illegible] **Lux**	[illegible]
[illegible] **Verdi** Inf. t. (015) 25.38.927 Lire 8000/6000 Spettacolo unico	**Vi[illegible] d'amore** *di Ottavio [illegible] [illegible] Lea Massari, Omar Sharif, Florence Guérin (Italia '90)* — Il viaggio d'amore di una contadina di 73 anni verso il mare, mai visto prima, in compagnia del [illegible] coniuge. N.V. 1h 38' **Commedia drammatica**
[illegible] **Radar**	RIPOSO
[illegible] **N. Primavera**	RIPOSO
[illegible] **Excelsior**	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO
[illegible]	RIPOSO

PAROLE INCROCIATE

[illegible] 1. Sud-Est. 2. Reginetta balneare. [illegible] Un sistema di Tv a colori (sigla). 8. Ammiratori... sfegatati. 9. Fu ucciso alle idi di marzo. 12. Una sigla... dell'altro mondo. 14. Accessorio del guardaroba maschile. 16. Che non hanno il sostegno [illegible] maggioranza. 18. Centro di gravità. 19. Rettili che passano indenni nel fuoco. 21. Revocare, sequestrare. 22. Ricchezza Mobile. [illegible] [illegible] nome... equivalente a un altro. 24. Un parlamentare (abbr.). 25. Racchiude cuore e polmoni. 26. Sostituisce il titolare. 27. Avverbio di luogo. [illegible] Teheran [illegible] la capitale. [illegible] Uno dei profeti minori. 30. Freccia, dardo, strale. [illegible] [illegible] walkiria [illegible]e. 33. Ha sede al Palazzo di Vetro (sigla). [illegible] Nome di donna.

VERTICALI. 1. I bassifondi londinesi. [illegible] Un... po' di malinconia. 3. Formalizzare un'accusa a carico dell'imputato. [illegible] Il dirompente esplodere della violenza. 5. Soffrire, sopportare. 6. Articolo... in breve. 7. Amanda, popolare cantante. 8. E' brutto reggere quello di coda. 1[illegible] Mitico re laziale, che accolse Enea e lo aiutò contro i Latini. 11. Il filosofo francese dell'esistenzialismo. 13. Vivevano nel lusso e nei piaceri. 15. Ritemprati, rinfrancati. 17. L'arte di Cicerone. [illegible] Un [illegible] di memoria. 22. Prestazione... maiuscola. [illegible] Vento caldo del Sahara. 28. Il grande Astigiano (iniz.). 27. Il nome [illegible] Longanesi. 30. Preposizione semplice. 31. Iniziali di Lattuada.

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI [illegible]

I ANDE GESU
LTD O PUTTI
RICALCARE L
CAVALCATURA
VERTERE NOE
CERTAMENTE A
ARGOMENTO BC
SEMENTI DUO
TERANTINI NL
UTENTE OSAKA
BA TE L EDEN
O SI RECOARO

[illegible] soluzione del [illegible] pubblicato [illegible]

Sulle strade del Monferrato le «nonnine» che hanno fatto [illegible] storia dell'automobilismo mondiale. La gara venne ideata durante la Festa espositiva del lavoro italiano nella ricorrenza dei 50 anni degli Statuti Albertini

Uno splendido modello di «nonnina» [illegible] durante il raduno di auto d'epoca che si è tenuto [illegible] Asti

Dal 21 al 23 la rievocazione storica della corsa organizzata dal «Registro Fiat»

Tutti in auto, come nel '98

Alla Torino-Asti-Alessandria partecipano solo vetture costruite entro il 1918. Tre giorni molto intensi in occasione del trentesimo anniversario [illegible] fondazione del Museo dell'automobile

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO [illegible]

Non è ancora passato un secolo, ma qua[illegible] cose [illegible] cambiate. Le sbuffanti automobili [illegible] diventate comode [illegible] veloci, le strade non [illegible] più polverose, anche [illegible] i buchi e i dossi fanno ancora parte della geografia stradale del [illegible] Paese. E' rimasta intatta la grinta, la voglia di rifare quello che i nonni hanno saputo affrontare con coraggio. E così che nasce la rievocazione storica di quella che era ed è rimasta la più grande manifestazione automobilistica del secolo scorso: la Torino-Asti-Alessandria, il concorso di vetture dell'esposizione italiana [illegible] [illegible].

Ieri c'era una data importante da ricordare, i 50 anni degli Statuti Albertini, oggi il Registro Fiat - sempre molto attento e molto dinamico - ci ricorda [illegible] [illegible] trent'anni che il Museo dell'automobile di Torino è stato fondato, un'altra data [illegible] dove essere ricordata [illegible] tutti gli onori. Il [illegible] giornale ricordò il [illegible] degli automobili» con addirittura l'articolo [illegible] fondo. E il cronista spiegò ai lettori che «l'automobile dell'avvocato Pugliese, guidato dall'avv. Goria-Gatti, [illegible] giunto primo ad Alessandria. Il viaggio fu ottimo».

L'architetto Antonio Carella, dinamico presidente del Registro Fiat, ha posto un limite alla partecipazione: «Da allora que[illegible] avvenimento [illegible] ha più avuto seguito. La [illegible] [illegible] ciazione vuole esaltare il momento storico rappresentato dalla [illegible] con la partecipazione esclusiva di autovetture costruite entro il 1918».

Dunque, tutti in auto, come nel '98, un vero e autentico mu[illegible] viaggiante che attraverserà il Monferrato richiamando lungo le strade la curiosità [illegible] gente e forse la malinconia dei nostri vecchi che dietro il sogno [illegible] macchina hanno passato la loro giovinezza. Ma vediamo che [illegible] accadrà nel lungo weekend storico-motoristico. Venerdì sarà una giornata tutta torinese, con la sfilata serale in piazza San Carlo, salotto [illegible] capitale sabauda; sabato tempo di «corsa» con partenza da Torino, [illegible] [illegible] [illegible] e arrivo [illegible] Alessandria [illegible] sfilata. Domenica si torna indietro con arrivo al Valentino e circuito chiuso di tre giri nel parco.

Ancora Antonio Carella: «Riteniamo che anche il periodo sia quello giusto, a fine giugno si scopre il verde di zone suggestive e siamo certi che il pubbli[illegible] [illegible] mancherà di seguire la rievocazione di quella che [illegible] stata la prima grande e importante corsa internazionale».

Tre giorni intensi che - grazie al Registro Fiat - si potranno vivere in prima persona per ricordare e rivivere la storia e le gesta dei primi eroici piloti.

Fiorenzo Panero

Golf, decennale dell'Open al Club Margara di Fubine

Il via al «Cerutti»

In gara da oggi a domenica 144 giocatori, dei quali 59 stranieri Calì tra i favoriti: ha vinto 3 volte e detiene il record del percorso

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

Quest'anno al Golf Club Margara si fanno le cose in grande: è il decennale dell'Open intitolato al Cavaliere del Lavoro Luigi Cerutti, scomparso fondatore dell'industria di macchine per stampa di Casale Monferrato, e si vuole festeggiare la ricorrenza nel migliore [illegible] [illegible]. Nell'arco di nove giorni [illegible] in programma tre competizioni di alto livello.

S'è cominciato sabato scorso con [illegible] Coppa d'Oro, gara riser[illegible] ai soci dilettanti [illegible] club, vinta meritatamente dalla pluricampionessa Marina Buscaini. E stamane ha inizio la prova principe [illegible] lunga settimana golfistica, appunto l'Open Cerutti, che impegnerà per quat[illegible] giornate 144 giocatori, [illegible] professionisti italiani più due dilettanti e [illegible] stranieri.

Nelle nove edizioni già disputate, l'Open di Margara [illegible] [illegible] quasi sempre dominato [illegible] golfisti di [illegible] nostra: una sola volta ciò non [illegible] accaduto, nell'87, quando a sorpresa vinse il sudafricano Winsnes.

La parte del mattatore l'ha fatta sinora Pippo Calì, il simpatico giocatore siciliano trapiantato a Torino, che si impose per [illegible] volte (nell'82, [illegible] e '90) e detiene anche il record del percorso [illegible] [illegible] colpi, stabilito cinque anni fa. Per questo motivo Calì ha abbandonato momentaneamente [illegible] circuito europeo per difendere le sue chances di campione in carica a Margara. Cosa che invece non hanno fatto Rocca e Binaghi, gli unici [illegible] i nostri «pro» assenti all'Open Cerutti.

[illegible]i altri specialisti più bravi sono al via, dal torinese Bolognesi, vincitore '86, a Dassù, che si affermò l'anno prima, a Grappasonni, Mannelli, Durante e Ca[illegible]

I dilettanti prescelti sono [illegible] milanese Marcello Santi e il torinese Emanuele Canonica, campione europeo juniores, che [illegible] i colori [illegible] club alessandrino. La rappresentanza [illegible] è abbastanza agguerrita e comprende molti tra i favoriti, dagli svizzeri Bossert e Quirici [illegible] tedeschi Postiglione e Thuel, dagli argentini Cantero e Carbone alla folta schiera degli inglesi, scesi [illegible] massa a Fubine.

E' particolarmente ricca la decima edizione dell'Open Cerutti: il montepremi [illegible] di 130 milioni, di cui 21.658.000 lire toccheranno al vincitore.

Le [illegible] partenze si effettueranno alle 8 di stamane [illegible] entro le 18,30 i concorrenti, divisi in terne, avranno completato le 18 buche iniziali; stesso programma domani, al termine [illegible] quale ci sarà il taglio di metà gara: continueranno la prova solo i primi 65 in graduatoria più gli eventuali pari merito.

Negli ultimi due giorni della manifestazione alessandrina, venerdì e sabato, i rimasti in lizza (stavolta raggruppati a coppie) affronteranno [illegible] 36 buche.

Domenica, infine, [illegible] svolgerà la Pro-Am del Decennale, dotata di 30 milioni di premi. Una prova di stile [illegible] con un professionista abbinato ad un dilettante: in gara venti coppie, capitanate dai migliori dodici [illegible] classifica nell'Open più otto professionisti scelti tra i vincitori delle precedenti edizioni.

Una degna conclusione [illegible] settimana golfistica che non mancherà di appassionare atleti e pubblico.

Giovanni Capponi

SPORT [illegible]

AUTOREGOLARITA'

Giornalisti in gara al Lombardore

Sabato e domenica i giornalisti del Piemonte partecipano al secondo Trofeo automobilistico «Stampa-press», gara di regola[illegible] che si tiene [illegible] circuito [illegible] Lombardore, a pochi chilometri da Torino. La manifestazione è patrocinata dall'Aci e dall'Ussi Subalpina e sponsorizzata da Alfa Romeo, [illegible]at, Lancia, [illegible]artini & Rossi e Toro Assicurazioni. I giornalisti possono [illegible] versi telefonando al numero 011-67791 e direttamente sabato sulla pista dell'autodromo.

[illegible]

Domani al «Robbiano» amichevole con il [illegible]

Domani alle 17,30 [illegible] Pro Vercel[illegible] ospita [illegible] «Robbiano» [illegible] prima squadra del Milan che, contro i bianchi di Sollier, proverà gli ultimi ritocchi in vista [illegible]lla tournée negli Stati Uniti. Le prevendite dei biglietti, fissati in [illegible] mila lire per i popolari, [illegible] mila per [illegible] tribune, proseguiranno sino alle 12 di domani.

[illegible]

Premiati tre valdostani tricolori e recordmen

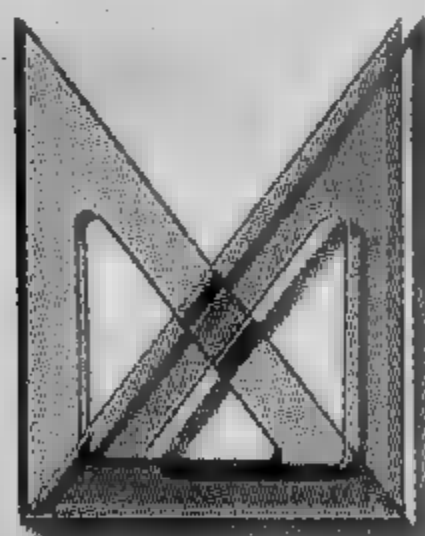
La Fisg ha premiato a Baselga [illegible] [illegible] gli atleti che hanno conquistato nella stagione 1990/91 i titoli tricolori e stabilito record nazionali. Tre i portacolori delle Frecce [illegible]era di Aosta che hanno ricevuto i riconoscimenti: Alessandro De Taddei, Sarah Rodari e Mirko Vuillermin.

SAMP

D'EUROPA.

PESARO

5-10 GIUGNO 1991.

IL 31° SAMP È GIÀ AVANTI NEL TEMPO. E' QUI CHE [illegible] RIFLETTERANNO LE NUOVE TENDENZE PRODUTTIVE E CREATIVE [illegible] UN'EUROPA [illegible] PIÙ FRONTIERE. IN QUESTO PANORAMA ESALTANTE NEL MONDO DEL MOBILE SI PARLERÀ UNA LINGUA CHE TUTTI COMPRENDERANNO: LA QUALITÀ.

31° SALONE DEL MOBILE.

QUI E' GIA' 1993.

QUARTIERE FIERISTICO CAMPANARA - CENTRO CONGRESSI - VIA DELLE ESPOSIZIONI 33 - FAX 0721/25300

Dopo la «beffa dell'8 marzo» il Comune avvia un'inchiesta

La scure sui permessi

I 17 mila dipendenti perderebbero il diritto di recarsi in banca [illegible] ritirare lo stipendio durante le ore di lavoro. Il sindacato chiede un incontro

Le due ore di libertà concesse e poi revocate per la Festa della donna, hanno lasciato il segno [illegible] Palazzo civico. L'eco delle proteste [illegible] si è ancora spento c[illegible] [illegible] nuova tegola minaccia di abbattersi sui dipendenti, questa volta [illegible] distinzioni di sesso: l'assessore al personale, Ricciotti Lerro, ha ordinato una «indagine approfondita» [illegible] tutti i permessi individuali.

L'obbiettivo: «Verificare quali siano legittimi e quali [illegible] - risponde l'assessore -. Non intendo certo privare la gente di un diritto, [illegible] devo tutelare l'amministrazione. Se la Corte dei conti si è mossa per quelle due ore dell'8 marzo, come escludere altre [illegible] dello stesso tipo?».

Al primo posto nell'elenco c'è il cosiddetto «permesso banca», istituito nel 1983. [illegible] tratta del «tempo strettamente necessario alla riscossione dello stipendio». E' variabile a seconda dei casi: «E comunque [illegible] superiore alle due [illegible] mensili», spiegano i dirigenti del Personale. [illegible] poche parole, i dipendenti possono utilizzare uno spicchio del loro orario lavorativo per [illegible] alla banca di fiducia [illegible] prelevare dal conto corrente [illegible] denaro di cui hanno bisogno. Tempo perso per la macchina comunale, perché l'accordo ratificato a suo tem[illegible] dall'assessore Mancini non prevede alcun recupero.

L'entità del permesso varia da caso a caso, e ogni dipendente la «contratta» con il suo capo-settore. [illegible]hi ha la banca a due passi dall'ufficio otterrà 30 minuti, mentre chi deve superare [illegible] cinta daziaria della città godrà di un periodo più lungo. Impossibile quantificare il totale. Ma se ogni dipendente utilizzasse 60 minuti al mese, si arriverebbe a un totale di 200 mila ore annue. Spesa per il Comune: due miliardi [illegible] mezzo. «E io non vorrei che un giorno qualcuno ci presentasse il conto», sostiene Lerro. Il costo dei 120 minuti [illegible] per l'8 marzo alle 10 mila dipendenti donne era stimato attorno ai 400 milioni.

L'indagine [illegible] appena [illegible]. Ma già la [illegible] circola nei corridoi [illegible] Palazzo civico [illegible] rimbalza negli uffici del sindacato. Suscitando sorpresa: «Nessu[illegible] ci [illegible] informati, da tempo chiediamo incontri con l'assessore [illegible] il capo del personale», denuncia Antonino Calandra (Cisl). Tonino Paparatto (Cgil) rincara la dose: «Qui non si taglia nulla, [illegible] prima [illegible] ci sediamo al tavolo delle trattative. Già sulle due ore dell'8 marzo il Comune si è comportato in modo maldestro, e infatti abbiamo invitato le dipendenti a non recuperarle.

Inoltre, mi risulta che l'amministrazione abbia il dovere di consegnare lo stipendio ai dipendenti: se vuole accreditarlo sul conto corrente, allora lasci la possibilità di ritirare i quattrini». L'ultima affermazione è contestata da Lerro: «Un tempo ci si doveva recare in banca al mattino. Adesso [illegible] è più così, gli orari di apertura continuano ad allungarsi».

E' possibile che il problema sia affrontato in Consiglio comunale, quando Lerro dovrà rispondere a una interrogazione del gruppo «Comunisti e indipendenti» sulla festa della donna. Maria Grazia Sestero, Daniela Converso e Eleonora Artesio vogliono sapere, tra l'altro, [illegible] [illegible] si ritenga di superare una concezione dell'8 [illegible] come giornata di benevoli [illegible] "galanti" concessioni, per sviluppare invece politiche che garantiscano pari opportunità nel lavoro». Inoltre, vogliono sapere «in quali forme si intende obbligare al recupero di [illegible] peraltro non richieste dalle dipendenti». Anche perché molte [illegible] queste hanno già annunciato, nero su bianco, che [illegible] intendono aderire alle richieste dell'amministra[illegible]. Lo hanno fatto [illegible] lettere e petizioni che proprio in questi giorni sono approdate alla scrivania dell'assessore.

Giampiero Paviolo

Altre agevolazioni in gioco

L'indagine disposta da Lerro non riguarda soltanto il problema banca. I dirigenti del personale stanno valutando il fondamento delle 36 ore annue di permesso per «gravi esigenze di famiglia». In particolare se sia legittimo che 24 di queste 36 ore possano essere [illegible] sulla parola, [illegible] una semplice autocertificazione del dipendente: «Ma qui si dimentica che questa applicazione della normativa nazionale [illegible] decisa per scoraggiare [illegible] mutua» ricorda Paparatto. Il sindacato parla anche [illegible] un accordo firmato dallo stesso Lerro, che estendeva a tutte e 36 le ore la possibilità [illegible] assentarsi senza pezze giustificative: «Ci devono dire se queste intese hanno valore, visto che non sono applicate» accusa Calandra. Il contrasto è duro. A inasprirlo potrebbero arrivare a giorni i consueti «tagli» delle ore straordinarie, il colpo di falce cui il Comune è costretto a ogni estate per rientrare nelle previsioni di bilancio.

Minisondaggio tra i torinesi sul referendum

Ma c'è chi non andrà alle urne e chi ancora è perplesso

[illegible] Teresa Ruta: domenica [illegible] voterò. Sotto, **Amedeo Croce**, segretario Uil: votare è un problema di educazione civile

Giuseppe Pichetto, presidente FederPiemonte: chi [illegible] andrà a votare rischia [illegible] confondersi [illegible] [illegible] semplicemente si disinteressa al problema della riforma dello Stato

Stella Caminiti, pm: Se voterò? Certo, sono presidente di seggio. A sinistra, **Gian Luigi Bonino**, presidente Confesercenti: non voterò, e comunque preferisco quattro preferenze, non una sola

Io voto Sì, però... C'è voglia di riforme

Domenica [illegible] lunedì si vota per il referendum sulle preferenze. Si tratta di una consultazione abrogativa: in caso di vittoria del «sì» verrebbero cancellate alcune [illegible] della legge attualmente [illegible] vigore per l'elezione alla Camera [illegible] Deputati. In particolare: le preferenze scenderebbero da quattro (tre per i collegi minori) a una e l'elettore dovrebbe scrivere almeno il cognome del candidato prescelto (oggi basta indicare [illegible] numero). In [illegible] [illegible] vittoria del «no», le regole del gioco [illegible] muterebbero. Lo [illegible] [illegible]drebbe se i voti validi fossero inferiori alla metà più uno del corpo elettorale. Domenica i seggi saranno aperti dalle 7 alle 22. Lunedì, dalle [illegible] alle 14.

I partiti si [illegible] già espressi. In questa occasione, abbiamo dato la parola alla Torino del lavoro, della cultura, dello sport, dello spettacolo, del commercio. Queste le risposte.

Gian Luigi Bonino, presidente Confesercenti: «Non voterò. Questo referendum [illegible] avulso dalla riforma istituzionale. E poi mi sentirei depauperato: preferisco poter indicare quattro preferenze, non una sola».

Oreste Calliano, vicerettore dell'Università [illegible] docente di Economia e commercio: «Votare è [illegible] dovere civico. [illegible] mi chieda come: sono ancora molto dubbioso, deciderò nei prossimi giorni».

Stella Caminiti, pubblico ministero: «Sono presidente di seggio a Sauze d'Oulx. E' un dovere civico votare, e nel mio ruolo [illegible] bene [illegible] pronunciarsi; ognuno vota [illegible] crede».

Italo Carè, preside del liceo Gobetti: «Sono per il sì. Un primo passo per rendere il voto più trasparente, meno soggetto a condizionamenti, a cordate».

Amedeo Croce, segretario regionale Uil: «Voterò perché è un problema di educazione civile. I referendum, anche se dal contenuto limitato come questo, sono uno strumento da utilizzare. Cosa voterò? Devo ancora decidere».

Giorgio [illegible] Rienzo, scrittore: «Se potessi voterei due volte "sì". Il referendum è [illegible] stralcio di un serio progetto per limitare la partitocrazia. [illegible] più, voglio anche fare un dispetto [illegible] quei partiti scellerati che invitano a non recarsi alle urne».

Raffaella De Vita, [illegible]: «Vado [illegible] votare, [illegible] [illegible] stufa di andare all'urna ogni momento. Che [illegible] voto? Mah...».

Aldo Faraoni, capo della squadra mobile della Questura: «Vado a votare perché è doveroso anche se [illegible] referendum non lo imporrebbe, ma [illegible] ritengo [illegible] dare pubblicità alle mie opinioni in merito».

Fulvio Gianaria, avvocato: «Voto "sì", [illegible] il sindaco. Per invertire la tendenza, e un po' [illegible] alla volta far riappropiare i cittadini dei loro diritti».

Ottavio Guala, presidente Ascom: «La cosa più importante è esercitare il proprio diritto, anche [illegible] i troppi referendum dimostrano la debolezza del nostro governo. [illegible] più: [illegible] alle urne significa dimostrare interesse [illegible] cambiamento».

Bruno Manghi, segretario regionale Cisl: «Voto sì. E' [illegible] piccola cosa, [illegible] 7 anni al Sud mi hanno insegnato che qualche utilità ce l'ha».

Padre [illegible] Luigi Marchesi, padre priore dell'Istituto Fatebenefratelli: «Domenico farò il mio dovere di cittadino. Per [illegible] voto non [illegible] ancora: [illegible] "sì" mi entusiasma, [illegible] quella riforma è troppo piccola».

Alfredo Merlo, avvocato: «Sono per il "sì". Sono contro le cordate. Avevo già firmato un manifesto di protesta per [illegible] metodo che avvantaggia correnti e gruppi organizzati».

Alberto Mittone, avvocato: «Voto "sì", un modo per evitare dispendiose concorrenze tra i candidati».

Giuseppe Pichetto, presidente Federpiemonte: «Vado a votare perché credo che ogni segnale [illegible] attenzione che i cittadini danno [illegible] problema della riforma dello Stato sia positivo. Chi [illegible] andrà [illegible] votare, come scelta, rischia di confondersi a priori [illegible] chi semplicemente [illegible] disinteressa a questi problemi».

[illegible] Aldo Rabino, presidente Figc-dilettanti giovanile: «Voto perché è un diritto-dovere. Penso sia giusto esprimere persone e non avvalorare certi accordi imposti da logiche di corrente e dalla politica di partito».

Tullio Regge, fisico: «Voto sì. Desidero che [illegible] sistema politico cambi, approvo qualsiasi iniziativa che si [illegible] in questo senso».

Maria Teresa Ruta, presentatrice tv: [illegible] vado a votare per due motivi. Il primo: domenica [illegible] lunedì sarò fuori Milano, parteciperò [illegible] un'iniziativa di beneficenza in favore di [illegible] bambino che [illegible] male. Il secondo: detesto lo spreco [illegible] miliardi, oggi [illegible] il sistema informatico si potrebbe contenere la [illegible]».

Roberto Salvadori, ex calciato[illegible] del Torino: «Voto. E voto "sì": [illegible] modo per dimostrare insoddisfazione verso quella politica che non vuole cambiare».

[illegible]do Trentalange, arbitro di calcio di serie A: «Domenica vado [illegible] votare. [illegible] intenzione di votare "sì", mi rendo conto che [illegible] preferenze consentono di esprimere gruppi più uniti, e questo può anche essere valido, ma il rischio è che questo vada a svantaggio del singolo».

Nuove testimonianze contro il contabile alla sbarra per il delitto di Moncalieri

Capufficio ucciso, i colleghi [illegible]

Gomme tagliate, citofoni spaccati a martellate, telefonate notturne
Impiegati [illegible] dirigenti: «Lavorare con lui era difficile, minacciava tutti»

Carlo Morelli, l'impiegato [illegible] Racconigi accusato di aver ucciso il [illegible] capufficio Guido Turol[illegible] nell'ottobre '90 a Moncalieri, non aveva molti amici tra i colleghi [illegible] lavoro. Dalle testimonianze davanti alla corte d'assise (presidente Caselli) emerge un quadro chiaro di quello che doveva essere [illegible] clima, soprattutto negli ultimi tempi, alla Tdi di Racconigi. Gomme tagliate, citofoni rotti [illegible] martellate, telefonate di minacce notturne. E, per tutti, il colpevole ha un solo nome: Carlo Morelli.

[illegible] nessuno lo denuncia, sono sospetti sussurrati in ufficio, segnalati alla sede centrale di Ge[illegible]. Finché il direttore dello stabilimento, preoccupato per la brutta piega che stava prendendo la vicenda, chiese l'intervento del responsabile delle relazioni industriali della società. Antonio Mulas arrivò a Racconigi ai primi di settembre '90.

Ieri ha raccontato in aula: «Mi fecero un quadro preoccupante della situazione. Qualche esempio. Se un'impiegata segnalava [illegible] capo che Morelli non rispetta[illegible] l'orario, [illegible] sera si trovava le gomme tagliate. Se Turolla rimproverava Morelli per un lavoro fatto male, la notte gli arrivava una telefonata [illegible] questo tenore: "Lascia stare Morelli, altrimenti veniamo a trovarti a casa". Il direttore dello stabilimento, che aveva detto no alla promozione dell'imputato, si sentì domandare: "Ma cosa devo fare per stimolarla a farmi un avanzamento?"».

Ma Morelli non [illegible] speranze di far carriera. Turolla [illegible] il capo dello stabilimento lo dipingevano così: «Un impiegato che si impegna poco, [illegible] eterno ritardo, poco integrato [illegible] gli altri». La situazione peggiora sempre più. Lo stesso direttore fu preso di mira: «Una notte un tizio si è accanito con un martello contro la cassetta [illegible] lettere davanti alla mia casa a Dalmine nel Bergamasco. Mia moglie ha riconosciuto in quell'uomo il Morelli. Io non so, [illegible] visto ben poco, ero semiaddormentato».

E si arrivò [illegible] 9 ottobre, il giorno prima del delitto. Il responsabile dell'azienda Antonio Mulas presentò un esposto in caserma e il pomeriggio diede molta pubblicità al fatto: vuole lanciare un avvertimento [illegible] Morelli, come per dirgli: «Stai attento, che sappiamo tutto. E' ora [illegible] smetterla». Antonio Mulas ripartì per Genova la sera stessa. La matti[illegible] dopo fu raggiunto [illegible] un fax: «Turolla è stato ucciso nel suo box, sotto casa».

Per il pubblico ministero Perduca e le parti civili Altara [illegible] Anetrini [illegible] c'è alcun dubbio: «E' stato Morelli». I difensori Lo Greco e Bertolino però contrattaccano: «Le testimonianze non dimostrano nulla. Sono solo ipotesi maturate in un ambiente ostile a Morelli che forse non ha fatto molto per modificare i rapporti con i suoi colleghi. Ma, da questo ad accusarlo di omicidio [illegible] [illegible] corre».

[n. pie.]

Guido Turolla (sopra) era capufficio alla Tdi [illegible] Racconigi. L'unico imputato **Carlo Morelli** continua [illegible] negare ogni responsabilità

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 5 Giugno

PREVISIONI

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso. [illegible] pomeriggio, formazione [illegible] [illegible] cumuliformi con possibili rovesci. Temperatura: in leggero aumento. [illegible] deboli [illegible].

IERI

TEMP[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	25,3
MINIMA	15,9
MEDIA	20,2

AEROPORTO DI CASELLE			
MASSIMA	23,9	MINIMA	15,6
PRESSIONE			1008 hPa
UMIDITA'			57%

[illegible] del mese ultimi 50 anni		
MASSIMA	34,8	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	2 mm
Normale in questo mese	79,2
Totale di questo anno	422,4

UN ANNO FA			
MASSIMA	22,5	MINIMA	14,9

OGGI

a cura di Walter Ferreri [illegible] Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 27 minuti, cala alle ore 13 e 10 minuti

MERCURIO: osservabile nella parte occidentale della costellazione del Toro

[illegible]: [illegible] in [illegible] [illegible] 3 ore e 20 minuti dopo il [illegible]

MARTE: a 313 milioni di km dalla Terra che gli si avvicina

GIOVE: è una brillante «stella» [illegible] [illegible] ad Est del [illegible] Marte

[illegible] luminoso come la luce di una candela vista da 758 metri

[illegible]: alle ore 17.30 la Luna calante passa per la fase di ultimo quarto, sono visibili più «mari» rispetto a quella di primo quarto

Ultimo quarto 5 giugno, ore 17
Luna nuova 12 giugno, ore 14
Primo quarto 19 giugno, [illegible]
Luna piena 27 giugno, ore 5

Specchio dei tempi

[illegible] siamo sicuri che il vaccino distingua [illegible] «allineato» ed «extracomunitario»? - «Solo quando ho perso mia moglie ho capito [illegible] male che le ho fatto» - Per favore, rispettiamo i nomi - Un altro rincaro

Un lettore ci scrive:

«Premetto che [illegible] da sempre favorevole alla prevenzione, quindi ben venga anche il [illegible] [illegible] l'epatite "B", questa brutta malattia (che si annida ovunque scarseggia l'igiene, e da lì si diffonde per il contagio diretto [illegible] non), anche se avrei alcune domande da fare, a chi ha approvato questa legge che obbligherà noi italiani a far vaccinare i nostri figli, per l'ennesima volta.

«Perché fu trattato come [illegible] scandalo, un atto [illegible] razzismo, quando le Leghe proposero di obbligare anche (sottolineo "anche", perché tutti noi siamo stati vaccinati già più volte, nel [illegible] della nostra vita, e non solo perché obbligati dalla legge, ma perché dotati del buon senso) gli extracomunitari a farsi vaccinare, [illegible] momento del rilascio del permesso di soggiorno? Si [illegible] parlato di umiliazione, di ingiustizia. Ho ancora nella mente la domanda di [illegible] "moderatore", [illegible] Rai 3, quando disse [illegible] povero ragazzo nero esposto sullo sgabello al centro dello studio: "Lei, si sente infetto?".

«Quel che invece mi stupisce ora è che si impone agli italiani questo vaccino, senza imporlo allo stesso tempo a tutti coloro che soggiornano in Italia. Perché [illegible] si potrebbe offendere? Ho letto sulla Stampa dell'invito ai "Paesi allineati" di adottare anche loro questo provvedimento. Ottima proposta, ma dubito che il virus dell' "E.-B" saprà distinguere tra "allineato" ed "extracomunitario", quindi il rischio per tutti noi resterà quello [illegible] prima».

Hani Acciardi

Un lettore ci scrive:

«La mia storia è molto comune: professionista, ho avuto la solita relazione con una mia impiegata: lei mi sparlava del marito e mi osannava e così mi sono lasciato coinvolgere in una relazione. Dopo un po' [illegible] moglie ha scoperto il mio tradimento e io, ogni volta, le ho giurato che avrei [illegible]: ma [illegible] è [illegible] stato così. Era difficile affrontare la mia amante e dirle basta, anche perché lei dipendeva economicamente da me, e così ho sempre trovato più facile mentire [illegible] mia moglie.

«La [illegible] strana è che nella [illegible] famiglia [illegible] stavo male, e i miei figli erano belli e simpatici [illegible] mia moglie [illegible] una bella donna che, anche [illegible] poi [illegible] causa [illegible] ha perso la voglia di sorridere, ha cercato di [illegible] la sua serenità davanti ai nostri figli. Volevo una famiglia, [illegible] per tenerla unita ho solo contato su di lei che, [illegible] chissà quale dolore, riusciva a sopportare il mio umiliante tradimento.

«Quando una grave malattia [illegible] portato via mia moglie, ho cominciato a riflettere e ho ritrovato i valori che avevo [illegible]menticato: ho cessato quella relazione e ora vivo sereno con i miei figli che sono stati educa[illegible] alla serietà e onestà e ai quali la loro mamma non aveva mai parlato della mia doppia vita. Però ora [illegible] chiedo perché ci voleva un grosso dolore per capire che la serenità si trova solo rispettando gli altri e facendo il proprio dovere onestamente».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Deploro l'assurda [illegible] di alterare i nomi per timore d'incorrere in [illegible] [illegible] razzismo.

«Il sostantivo Negro (dal latino Niger) può essere tradotto (come sempre [illegible] stato) in Negro. Invece Nero, definisce in italiano un colore (meglio, l'assenza di ogni colore) [illegible] mi pare offensivo [illegible] confronti di una persona umana.

«Così come gli Zingari (che il Dizionario Devoto ritiene deri[illegible] dal greco medioevale (A)tsinganoi, nobile stirpe indoeuropea e quindi di presunta trasmigrazione in Boemia (in francese, Bohémiens), che ora vengono chiamati Nomadi, quando in alcuni casi (come [illegible] Torino dove gli zingari vivono da decenni [illegible] modo stabile) l'originale nomadismo è scomparso.

«Seguendo tali mode, occorrerà un aggiornamento "antirazzista": poiché non erano truppe di colore, le Brigate Nere si chiameranno Brigate Negre; assisteremo ne "La Traviata" alla Danza delle Nomadelle; l'operetta "Lo zingaro barone" sarà "Il Nomade Barone" etc. Perché non [illegible] anche il nome del famoso dizionario Zingarelli [illegible] Nomadelli?».

Giorgio Buridan

Un lettore [illegible] scrive da Cu[illegible]:

«Ho percorso l'altro ieri per la prima volta dopo la [illegible] modifica di esazione pedaggio, l'autostrada Torino-Savona.

«Cilindrata auto 1400 cc., tratto Marene-Torino 4500 lire, tariffa ante-modifica 3800 lire, aumento di 700 lire pari al 18,42 per cento.

«Alla faccia del tasso d'inflazione del 6,6 per cento e "[illegible] lievi ritocchi ai pedaggi per le auto di piccola cilindrata" annunciati a mezzo stampa».

Giuseppe Careggio

Mense scolastiche: un genitore propone di darli ai poveri

Tremila pasti gettati via

Ogni giorno nelle elementari e medie
Lo spreco è di tre miliardi l'anno

Quattordici milioni al giorno, circa 3 miliardi l'anno, buttati nei bidoni della spazzatura: questo il bilancio approssimativo di quanto [illegible] nelle mense delle scuole elementari e medie inferiori che ricevono i pasti dalle cucine esterne centralizzate. [illegible] mila i pasti quotidiani, costano 4732 lire ciascuno, [illegible] comprese, di cui [illegible] per cento a carico delle famiglie [illegible] resto a carico del Comune che cura il servizio, per [illegible] giorni l'anno.

Cibo fresco preparato tutte le mattine. Arriva in grandi contenitori termici intorno alle 11 nei singoli istituti, è distribuito con il sistema self service in piatti e posate a perdere. [illegible]ò che resta sul fondo di quei contenitori [illegible]nisce nell'immondizia.

«Non è stato possibile finora evitare gli sprechi - spiegano all'ufficio economato del Comune. - Le quantità [illegible] calcolate in grammature per ogni commensale il cui numero è [illegible] dalle scuole alle cucine centralizzate ogni giorno [illegible] le 14 per il giorno successivo, quando poi dovrebbero essere fatte le correzioni in base alle effettive presenze. Purtroppo, a volte, manca la collaborazione delle segreterie. Inoltre occorre fare i conti [illegible] l'appetito dei bambini e [illegible] il gradimento dei cibi che trovano in tavola».

I piatti poco conosciuti [illegible]gono sovente rifiutati. Anche se le [illegible] sono state studiate da esperti: poco sale, niente fritti, grande varietà negli accostamenti. I ragazzi accettano volentieri la pastasciutta, non amano il riso, vorrebbero tanto prosciutto, frittate e niente carne, poco pesce. Storcono il naso di [illegible] alla verdura bollita (vorrebbero [illegible] patate fritte) e la frutta (accolgono con gioia quasi esclusivamente le banane).

Eppure quei cibi rappresentano il nutrimento, ma anche una lezione di educazione alimentare. I dietologi hanno notato qualche miglioramento rispetto al passato [illegible] gusti dei [illegible], troppo abituati a fare colazioni pesanti a [illegible] mattina [illegible] po' viziati [illegible] tavola della mamma. Ma il traguardo è an[illegible] lontano.

Nella spazzatura, ogni giorno, finisce l'equivalente di circa 2500-3000 pasti. Uno spreco che tuttavia quasi quotidianamente si autoricicla in [illegible] sorte di self service della [illegible] povertà, quella [illegible] più disperati: barboni, extracomunitari, perfino drogati spinti dalla fame, trovano il coraggio di servirsi in quei bidoni maleodoranti.

Osservando queste scene avvilenti per una [illegible] che si definisce civile, Antonio Baeli, pa[illegible] di una bimba che frequenta la scuola elementare Marchesa in [illegible] Vercelli, ha [illegible] un'idea: «Perché non raccogliere quei pasti e distribuirli caldi e igienicamente sicuri a quanti hanno fame?». Ne ha parlato con la direttrice Loredana Fer[illegible] con Marisa Suino presidente della sesta circoscrizione, [illegible] la dottoressa Migone dell'Ufficio d'igiene. Una catena di buona volontà [illegible] sta per approdare ad un traguardo: dal prossimo settembre, alla ripresa delle lezioni, le nove scuole della circoscrizione (elementari della Marchesa, Gabelli, D'Acquisto, Frank, Novaro, Pestalozzi, Perotti, la media Viotti e Chiara) offriranno il cibo avanzato, 100-150 pasti il giorno, ad un ente assistenziale che a [illegible] volta lo distribuirà. Antonio Baeli spiega: «Su indicazione [illegible] C[illegible], abbiamo offerto i pasti ai frati Camilliani di via Mercanti. Unico vincolo impo[illegible] usare [illegible] che possa assicurare l'igiene. E' un primo passo. Nell'estate speriamo di allargare l'iniziativa ad altre scuole fino a raccogliere tutti i pasti avanzati della città».

Maria Valabrega

Alunni a pranzo in una scuola: troppi sprechi nelle mense

Teatro Regio

Amoyal alla festa dell'Arma

Edizione speciale [illegible] festa dell'Arma dei carabinieri. [illegible] comincerà [illegible] cerimonia [illegible] alla Cernaia per finire, [illegible] 21,15, con il concerto al Teatro Regio di Pierre Amoyal, con lo Stradivari recuperato due mesi fa dai militari. Alle 9,30 il primo atto della giornata con la deposizione di [illegible] d'alloro al [illegible]numento del carabiniere, [illegible] Giardini Reali. Alle 10,30, nella caserma Cernaia, la cerimonia ufficiale alla presenza delle [illegible]sime autorità civili e militari. [illegible]derà gli onori un reggimento di formazione [illegible]posto [illegible] militari e mezzi dell'Arma territoriale, addestrativa e mobile. Nel cortile atterreranno anche due elicotteri AB 206 Jet Ranger dell'Elinucleo di Volpiano. Durante la cerimonia pr[illegible] giuramento di fedeltà alla Repubblica gli allievi carabinieri del 161° corso, e verranno consegnate ricompense al valore ed attestati di encomio.

Alla sera, nello scenario del Teatro Regio, l'orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta [illegible] Schneider eseguirà musiche di Mozart e Mendelssohn. E' previsto l'intervento del violinista svizzero Pierre Amoyal con il suo Stradivari Kochansky, rubato quattro [illegible] fa a Saluzzo, e recuperato dai militari della Compagnia [illegible] Carlo e [illegible] Nucleo Operativo, al termine di un'inchiesta eccezionalmente complessa, diventata quasi un giallo dopo un clamoroso tentativo di estorsione.

A Poirino il primo cittadino sfila senza la fascia tricolore e il paese scopre che si è dimesso

Nella processione il sindaco è «nudo»

La crisi del monocolore dc è diventata pubblica durante il Corpus Domini
Venerdì sera il Consiglio comunale eleggerà la nuova giunta con il psi

«Poirino senza sindaco? Vuole scherzare? Per [illegible] è una novità, [illegible] me ne ha parlato». Il parroco, don Ottavio, è sinceramente [illegible] e, almeno così sembra, deluso. Eppure, la crisi politica che ha investito il [illegible]nocolore dc di questo [illegible] di [illegible] abitanti, settemila dei quali cattolici praticanti, è uscita dal chiuso delle stanze di Palazzo comunale per diventare fatto pubblico proprio sotto gli occhi del giovane sacerdote che domenica ha guidato i fedeli nella processione per il Corpus Domini.

Franco Gambino, (ex) sindaco e direttore responsabile del mensile parrochiale «Le Cioche 'd Poirin», ha presenziato alla cerimonia [illegible] vestire la tradizionale fascia tricolore di pri[illegible] cittadino. E in chiesa, durante la messa, sul banco di prima fila riservato alle autorità, [illegible] a lui sedevano solo tre consiglieri socialisti, futuri alleati di giunta. Scusi, don Ottavio, non si è accorto di nulla? «Sapevo che in Municipio si discuteva. Ma le dimissioni...».

Le dimissioni, Franco Gambino le ha presentate la sera prima della processione, sabato, e [illegible] lui tutti i membri di giunta. Un passaggio obbligato, spiega adesso il sindaco, per consentire l'ingresso del psi nell'esecutivo: [illegible] sempre ritenuto necessario per Poirino una coalizione forte». Ma le lettere di rinuncia agli incarichi politici [illegible] anche un [illegible] necessario [illegible] il profilo tecnico. Dall'8 aprile scorso, il Comune è senza [illegible] suoi [illegible] Domenico Gerbino, [illegible] al Patrimonio, se n'è andato in polemica [illegible] il partito e in particolare, [illegible] un suo collega assessore, Carlo Bosio, responsabile - a suo dire - «di [illegible] gara d'appalto per la raccolta dei rifiuti che poteva [illegible] d'asta i[illegible] di almeno 150 milioni». E secondo la [illegible] legge sulle autonomie locali, se in un Comune l'assessore dimissionario [illegible] viene sostituito entro 60 giorni, la giunta in blocco deve seguirlo.

Sindaco, che storia è questa? Perché [illegible] pubblicità alle dimissioni? Franco Gambino minimizza: «Lo faremo venerdì prossimo, davanti al Consiglio comunale convocato per l'elezione della nuova giunta dc-psi e del nuovo sindaco. Non vedo tutti questi problemi. In chiesa, l'[illegible] dei miei compagni di partito dai banchi delle autorità è stata [illegible]suale: il fatto è che mi aspetta[illegible] all'ingresso di [illegible] navata laterale, mentre io [illegible] entrato dal portone principale. A messa incominciata, hanno preferito seguire la funzione da dietro [illegible] colonna».

Comunque sia, venerdì sera ci sarà riunione di Consiglio. E la seduta si annuncia fin d'ora molto animata. Il psi è già spac[illegible]o. Uno dei quattro [illegible], Sebastiano Mosca, si è dissociato dalla decisione della segreteria: «Il mio partito ha sempre mantenuto un atteggiamento morbido [illegible] confronti della dc [illegible] vista [illegible] questo matrimonio. Adesso accetterà i due [illegible]rati deboli che gli sono stati offerti senza chiedere neanche l'incarico di vicesindaco».

L'ex [illegible] Gerbino tuonerà contro l'ex vicesindaco Bosio. Perché? «Questo non posso ancora dirlo». E Bosio? Anche [illegible] buoni motivi per lamentarsi. Nella nuova giunta [illegible] sarà né assessore, né vicesindaco. Una punizione? Risponde: «La gara d'appalto era regolare, tutti gli organi di controllo l'hanno approvata. Non è questo il motivo della crisi, quella della raccolta rifiuti è [illegible] una farsa. Il monocolore è affondato per altre ragioni». Quali? «In aula dichiarerò come è [illegible] la crisi e perché [illegible] più assessore».

Gianni Armand-Pilon

L'assessore **Domenico Gerbino**: [illegible] crisi [illegible] dalle sue [illegible]

Il sindaco, il dc **Franco Gambino**: nella nuova giunta sarà ancora il primo [illegible]

Presentato il programma: concerti, cabaret, danza e soprattutto tanto cinema. Biglietti in prevendita

E' tempo di «Sere d'estate»

Domani Francesco De Gregori in piazza S. Carlo

Marziano Marzano esordisce definendo [illegible] corsa ad ostacoli» l'organizzazione di «Sere d'estate». E fa il pianto greco sugli spazi negati - dalle Polle[illegible] il cortile del Rettorato - e [illegible] guai che assillano un povero assessore [illegible] Cultura quando si deve occupare di spettacoli estivi.

Sottolinea l'importanza della manifestazione, «l'unica per la quale non abbiamo abolito il buffet in conferenza stampa»: evidentemente i valori culturali si misurano a salatini. Tace, l'ottimista Marziano, altri problemi: in particolare la rivalità fra le agenzie chiamate ad allestire in concreto il cartellone. Così la presentazione di «Sere d'estate» schiva le polemiche, anche [illegible] promoter coinvolti nella programmazio[illegible] va in giro distribuendo un «dossier» sulle disavventure giudiziarie di un collega-nemico.

L'estate torinese avrà musica e cabaret e cinema, tanto cinema: al «Drive In» di via Sansovino («se si risolveranno alcuni problemi», precisa Marzano) e all'Arena Metropolis del Valentino. Con sforzo ideativo si ripropongono in massima parte i film della stagione '90-'91; c'è pure un libriccino di presentazione che sfoggia latinorum [illegible] genere «Qui prodest?».

«Sere d'estate» esordirà domani [illegible] con un grande free-concert di Francesco De Gregori in piazza [illegible] Carlo, offerto dall'assessorato. Poi si pagherà, salvi alcuni spazi gratuiti: i prezzi vanno dalle 6 mila lire del cinema [illegible] 25-30 mila [illegible] maggiori - non sempre migliori - concerti di musica leggera.

I punti spettacolo. Al parco Rignon andranno la danza e il [illegible]rto di Ornella Vanoni il 4 luglio (gentile e g[illegible] ospi[illegible] al Festival dell'Avanti!). Alla cascina Giajone (via Reni 114) il folk, un po' di cabaret e il teatro di Senzasipario, curate dalla circoscrizione 2. Allo Stadio Comunale ci sa[illegible]o Grillo il 12 luglio e il rock e il jazz di maggior richiamo. All'Arena Metropolis, oltre al cinema, andranno i concerti medio-piccoli, e la stratosferica Carmen [illegible] Roe il [illegible] luglio. Poi le circoscrizioni: la 5 ospita il cabaret di «Ridere all'aperto» in via Stradella 195; la 6 «Voglia di spazi» (teatro e concerti) nel cortile Alma Mater di via Norberto Rosa 13/a; e la 8, [illegible] «Terrazza sul Po» in corso Moncalieri 18, propone spettacoli (gratuiti) fino alle 4 [illegible] mattino.

Non [illegible] le collaborazioni: con Nichelino (al [illegible]schetto [illegible] Sangone si organiz[illegible] «Rockambiente»); [illegible] Backstage che dall'11 al 13 giugno presenta la rassegna country «Pickin'»; [illegible] Za-Bum, che curerà il cabaret al Borgo Medioevale; e con «Invito a Corte», prosa e lirica al Teatro Carigna[illegible] a Palazzo Reale e nei castelli di Racconigi e Agliè.

I costi. L'assessorato assegna 70 milioni ciascuna alle associazioni Arci e Aics; [illegible] al Centro Cultura Popolare; 25 a ogni quartiere. I privati (Good [illegible] e Metropolis) avranno gratis pubblicità, servizi e aree.

Tutti gli spettacoli sono elencati in un dépliant, consolazione [illegible] torinese in [illegible] di serate liete. Prevendita senza sovrapprezzo alla Vetrina dell'assessorato (piazza Castello 161) e in genere per gli show organizzati dalle associazioni.

Gabriele [illegible]

Sarà aperto a tutti il concerto di domani sera di **Francesco De Gregori**

Blitz della Finanza, pregiudicato arrestato a Casalborgone

Un'armeria nel fienile

Sei fucili nascosti in cascina pronti per essere spediti al Sud in cambio di un rifornimento di droga

L'hanno sorpreso all'alba [illegible] lunedì, in una cascina isolata a Casalborgone. Giuseppe Panetta, pluripregiudicato calabrese di 34 anni, già coinvolto nel sequestro Giordano, non ha avuto il tempo di fuggire e di reagire: si è lasciato arrestare, [illegible] dire una parola, dai militari [illegible] terza compagnia della Guardia di Finanza. Nel fienile, in strada Valle Caramellini 8, c'era un arsenale di armi pronte per essere spedite al Sud (secondo gli inquirenti, destinate ad armare la malavita organizzata [illegible]brese). In casa, 100 stecche di sigarette di contrabbando, e droga: un etto e mezzo tra cocaina ed eroina ancora da tagliare, più l'occorrente per confezionare le dosi. E 12 milioni in banconote da 50 e [illegible] mila.

Un arresto importante l'ha definito il capitano Antonio Carano, che ha coordinato le indagini, partite nel gennaio di quest'anno. Panetta, che è originario di Portigliola, in provincia di Reggio Calabria, è pregiudicato per [illegible] a delinquere di stampo mafioso, detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti e furto. Imputato insieme con il fratello Maurizio nel pro[illegible] per il rapimento del professor Luigi Giordano, sequestrato a Torino nel marzo 1983, e liberato dopo il pagamento di un riscatto di 850 milioni, Panetta venne assolto per insufficienza di prove.

Risulta essere affiliato a una [illegible] vincente di calabresi attivi a Torino, e collegato a elementi della cosca jonica. A lui i militari della Finanza sono arrivati nel corso [illegible] un'indagine sul traffico di droga a Torino.

Ma pedinamenti e appostamenti si sono presto spostati nella zona [illegible] Chivasso, infine a Casalborgone. Panetta si nascondeva lì, insieme con la moglie e 4 figli dai 2 agli 8 anni, in una cascina malandata di proprietà del suocero. La sua professione? Disoccupato, con l'hobby dell'agricoltura, a cui si dedicava per ingannare il tempo, su una proprietà di 7 mila metri. La vera attività? Droga e armi. Panetta aveva in casa, [illegible] in un'intercapedine [illegible] fienile, 6 fucili: quatt[illegible] [illegible] zecca, [illegible] maggio [illegible] in un'armeria di Strambino, vicino a I[illegible]. Erano adagiati su uno strato di fieno, coperti da sacchi neri da rifiuti. La pistola, [illegible] Browning calibro 7,65 con la matricola cancellata, era nel cassetto di [illegible] vecchio mobile, insieme [illegible] un coltello a scatto con lama di [illegible] centimetri. Due colpi in canna, pronta per sparare, anche se difficile [illegible] raggiungere, in caso di necessità.

Sapeva di [illegible]re sorvegliato, Panetta? No, ma prendeva tutte le precauzioni possibili per non essere sorpreso. L'ubicazione della cascina in questo lo favoriva parecchio. La [illegible] è isolata, [illegible] una collinetta da cui si domina tutta strada Valle Caramellini, fino all'incrocio con la statale. [illegible] controllava il percorso con l'aiuto di un potente binocolo, ed [illegible] in grado di seguire i mo[illegible]menti di chiunque si avvicinasse troppo alla [illegible]. Per eludere la sua sorveglianza, i militari hanno chiesto l'aiuto della Sip: travestiti da operai, a bordo di un furgoncino dell'azienda, si sono mossi indisturbati nella zona intorno alla cascina [illegible] il pretesto di alcuni controlli sulle linee telefoniche.

Panetta non si è insospettito: ha continuato, in questo ultimo periodo, a coltivare l'orto e a curare il cavallo che teneva nella stalla. Sabato però aspettava un corriere: fucili in cambio di droga, questa era l'operazione convenuta. Ma il [illegible]re non si è fatto vedere. Panetta lo ha aspettato invano. Fino a lunedì mattina, quando 10 militari hanno fatto irruzione nella cascina.

Brunella Giovara

Nella cascina di Giuseppe Panetta (in alto) c'erano armi, sigarette di contrabbando e banconote per dodici milioni

L'elenco dei numeri di pettorale premiati

Tutti i vincitori della Stratorino

Concludiamo oggi l'elenco [illegible] premi per i concorrenti della Stratorino '91, promossa da La Stampa e da Joyfull Promo[illegible]. I premi si ritirano presso il Salone La Stampa di via Roma (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18).

Segue dall'elenco pubblicato ieri:

dal 604 al 587. Scarpe tela Lungomarcia Koro. 26505 - 6524 - 6600 - [illegible]24 - 929 - 28287 - 22893 - 44585 - 9028 - 81687 - 28062 - 28639 - 29085 - 12463 - 2445 - 16249 - 3391 - 3389 - [illegible] - 19082 - 9128 - 2453 - 24840 - 29642 - 891 - 24772 - [illegible] - 2074 - 3338 - 15689 - 19053 - 19057 - 8406 - 8407 - 19086 - 838 - 17842 - 28815 - 22767 - 13245 - 28947 - 5940 - [illegible] - 5995 - 3365 - 9024 - 14934 - 23455 - 24836 - 2238 - 28292 - 23271 - 21202 - 28181 - 756 - 15636 - 24879 - 12458 - 18292 - 4577 - 29675 - 19040 - 26838.

Dal [illegible] al 617. Borsettine Sanpaolo. 2342 - 25604 - 18325 - 25888 - 28801 - 8498 - 28838 - 9213 - 2241 - 1515 - 724 - 28877 - 22873 - 22879 - 22880 - 13006 - [illegible] - 4611 - 5757 - 445 - 20705 - 12492 - [illegible] - 713 - 715 - 16202 - 2148 - 29791 - 2384 - 27433 - 12490 - 16140 - 24716 - 8266 - 903 - 18474 - 22974 - [illegible] - 24508 - 2325 - 1561 - 1559 - 21137 - 26696 - 2136 - 2137 - 144 - 11998 - 888 - 16203.

Dal 618 al 637. Portapenne Sanpaolo. 4635 - 1836 - 13007 - 28249 - 18355 - 28821 - 4508 - 18297 - 18376 - 27233 - 14768 - 2080 - 7065 - 7048 - 14771 - 106 - 14975 - 3428 - 12274 - 16338.

Dal 638 [illegible] 649. Cioccolato Streglio. 18337 - 907 - 29098 - 24782 - 800 - 20605 - 11848 - 11849 - 11847 - 11910 - 14913 - 18453.

650. Lenzuolo Zucchi (gruppo cattolico di Rivera) 1853.

651. Sciarpa (g.c.r.) [illegible].

652. Foulard (g.c.r.) 28283.

653. Miniatura (g.c.r.) 21138

654-655. Libri Sessantanni (Pininfarina) 2189 - 4744.

[illegible] Lasciateci la nostra retorica. 29606 - 20748 - 22871 - [illegible]8 - 14873 - 1693.

662-667. Le memorie delle parole. [illegible] - 19216 - 26908 - 4501 - 19242 - 3395.

668-673. Lessico della carrozzeria. 19115 - 10988 - 2340 - 12417 - 27469 - 14772.

674. 6 bottiglie Cinzano Pinot Chardonnet (Ristorante 2 colonne). 29818.

Sacco omaggio. 22915 - 22919 - 6799 - 7000 - 771 - [illegible] - 24689 - 397 - [illegible] - 13023 - 27232 - 1710 - 13154 - 5999 - 14781 - 381 - 16042 - 24666 - 5860 - [illegible] - 14780 - 29107 - 2437 - 3377 - 12468 - [illegible] - 8584 - 15717 - [illegible] - 29795 - 2376 - 2496 - 7074 - 7067 - 15715 - 28889 - 6993 - 2425 - [illegible] - 16099 - 11768 - 1692 - 3133 - 6798 - 26615 - 13082 - 5829 - 18294 - 27470 - 2261 - [illegible] - 10909 - 5799 - 18315 - [illegible] - [illegible] - 2183 - 6817 - 4604 - 2392 - 6764 - [illegible] - [illegible] - 16217 - 2210 - 18487 - 22998 - 26731 - 13094 - 12308 - 4703 - 15675 - 12314 - 24705 - 5810 - 17911 - 26972 - 5888 - 17913 - 10966 - 759 - 29109 - 29106 - 27335 - 15634 - 3107 - 14764 - 13054 - 4516 - 12315 - 4514 - 1839 - 358 - 23306 - 28896 - 24625 - 28907 - 28909 - [illegible] - 22775 - 24999 - 2408 - 2460 - 27620 - 27587 - 22836 - 27550 - 15623 - 20512 - 368 - 6748 - 29110 - 18480 - 1782 - 13069 - 10963 - 23328 - 5937 - [illegible] - 24980 - 22957 - 2133 - 29031 - 29030 - 12296 - 3461 - 14912 - 9007 - [illegible]2785 - 12308 - 28946 - 28955 - 8295 - 12309 - 12466 - [illegible]257 - 226 - 276 - 6998 18320 - 6912 - 3166 - 740 - 21084 - 6570 - 22964 - 7201 - 4629 - 16032 - 11821 - 10931 - 10922 - 29000 - 2481 - 19006 - 6976 - 22990 - [illegible] - [illegible] - 2266[illegible] - 17800 - 24789 - 27528 - 6710 - 19073 - 21186 - 12496 - 2191 - 12493 - 13191 - 2134 - 13058 - 13061 - 8346 - 13008 - 1857 - 13199 - 28189 - 364 - 28183 - 3344 - 6887 - 7120 - 8366 - 22963 - 19075 - 1553 - 13088 - 8365 - 3366 - 17987 - 14916 - 11850 - 8470 - 8320 - 22989 - 8320 - 27291 - [illegible] - [illegible] - 5852 - 2160 - 1668 - 19004 - [illegible] - [illegible] - 3298 - 14800 - 2009 - 19228 - 447 - 424 - 12384 - 11873 - 16079 - 2468 - 24829 - 2468 - 15570 - 15573 - 10930 - 3174 - 149 - 19062 - 19088 - 1787 - 28850 - 14892 - [illegible] - 6607 - 29138 - 19113 - 20680 - 20673 - 27517 - 6513 - [illegible] - 22848 - 5864 - 21174 - 780 - [illegible] - 27455 - 6894 - 14976 - 7243 - 1769 - 1525 - 14881 - 29653 - 23315 - 24934 - 27583 - 22877 - 27438 - 27421 - 23397 - 26764 - 408 - 26690 - 17919 - 27584 - 24816 - 16126 - 901 - 27258 - 354 - 23257 - [illegible] - 16214 - 26765 - 13060 - 13084 - 24726 - 896 - [illegible] - 2246 - [illegible] - 4634 - 2177 - 28824 - 15524 - 11903 - 23480 - 15657 - [illegible] - 2079 - 19134 - 21132 - 27344 - [illegible] - 12483 - 13083 - 13089 - 246 - 406 - 14858 - [illegible] - 5775 - 20881 - 115 - 16013 - [illegible] - 29796 - 16057 - 22889 - 27279 - 7166 - 7152 - [illegible] - 2389 - [illegible] - 6761 - [illegible]5 - 14855 - 3376 - 18336 - 3422 - 12222 - [illegible] - 27441 - 898 - 22997 - 29658 - 17959 - 384.

Una storia passionale dietro il ferimento, presi mandante e sicario

Gambizzata per gelosia

L'uomo accusava la donna, ex socia nel negozio di pelletterie, di averlo lasciato per avviare una relazione con il fratello

«Mi hai tradito [illegible] mio fratello. Te la farò pagare». [illegible] una storia passionale alla base del tentato omicidio di Maria Aiello, [illegible] anni, catanese, commerciante di pelletteria. Due uomini le spararono alle 12,40 del [illegible] maggio mentre stava rientrando a casa, in via Capua all'altezza del numero 14. Un colpo ad altezza d'uomo andò a vuoto, l'altro la raggiunse ad una caviglia provocandole fratture e ferite molto serie. Forse zoppicherà per tutta la vita.

I carabinieri del Nucleo operativo hanno rapidamente individuato ed arrestato il mandante ed uno degli esecutori materiale. Sono entrambi [illegible]. Il mandante si chiama Salvatore Peluso, 38 anni, residente a Napoli ma sovente domiciliato a Torino dove è titolare della pelletteria «Emme Gi», sita nella centralissima via Milano [illegible] golo via San Domenico. L'esecutore è Salvatore Brancaccio, 37 anni, anche lui napoletano, a Torino [illegible] fissa dimora, collaboratore del Peluso. I due sono stati arrestati dai militari del maggiore Pasquale Muggeo proprio all'interno del loro negozio. Soprattutto il Peluso si faceva notare per una vita [illegible] tevolmente brillante: girava [illegible] auto di grossa cilindrata (soprattutto Mercedes) che cambiava spesso, e viveva all'hotel Nazionale.

L'episodio è da ricollegarsi a motivi di interesse dovuti al commercio della pelletteria, alla quale erano dediti sia il Peluso, sia Anna Maria Aiello. I due erano stati - per un certo periodo - soci nell'attività, e fra loro era nata anche una relazione, finita qualche [illegible] fa, dopo numerose e violente liti.

L'elemento di rottura fra i due sarebbe stato il fratello di Salvatore Peluso, Cosimo, che avrebbe intrecciato [illegible] relazione con la donna. [illegible] nati ulteriori dissidi e, nel corso [illegible] rissa, appena quindici giorni fa, Cosimo aveva pestato a sangue Salvatore. [a. con.]

Salvatore Peluso, arrestato

Aveva 39 anni

Ucciso da infarto industriale della grafica

Un grave lutto ha colpito l'imprenditoria grafica torinese con l'improvvisa scomparsa dell'ingegner Giorgio Carmagnola. Il trentanovenne procuratore e consigliere della Stamperia Artistica Nazionale è rimasto vittima di un infarto, nel [illegible] della notte, nella sua abitazione di via Servais 200. Lascia la moglie Simonetta e Pietro, il figlio undicenne. Apprezzato anche fuori del ristretto ambiente di lavoro - [illegible] lo zio Carlo, amministratore delegato, e i cugini, faceva parte del vertice aziendale -, ricopriva anche la carica di segretario di un Lions. Oggi camera ardente in azienda, domani funerali a Santa Rita alle 11,30.

Il titolare di Marvin riesce a recuperare la borsetta di un'anziana cliente

Reagisce allo scippo, denunciato

Ha inseguito i rapinatori e sparato un colpo

Resiste ad uno scippo, non rie[illegible] un secondo, ma poi insegue coraggiosamente i due malviventi, ne blocca uno che lo minaccia con un coltello, esplode - per difesa - un colpo di pistola in aria, infine riesce a recuperare la refurtiva. Una bella impresa di un cittadino onesto finita, però, con un'ordinanza di sequestro della pistola ed un avviso di reato per spari in luogo pubblico.

E' una storia emblematica di quanto sia difficile [illegible] la delinquenza. Cominciata ieri alle 15 quando Mario Martucci, titolare di Marvin, entra nel negozio di via Lagrange. [illegible] nordafricani cercano di scippare sua moglie, Chiara Rusta, che reagisce evitando l'aggressione. I due non desistono e strappano, dieci metri più in là, la borsa ad un'anziana cliente, Crescentina Balonieri, 63 anni. Poi la fuga verso piazza Carlo Felice. Martucci li insegue, ne raggiunge uno che - per divincolarsi - cerca di colpirlo con un coltello. Martucci spara un colpo in aria con la [illegible] Walther Ppk. Il nordafricano, spaventato, riesce [illegible] a scappare, ma abbandona la refurtiva che viene riconsegnata all'anziana cliente, in lacrime.

L'epilogo della storia alle 19, quando Martucci riceve la comunicazione di un provvedimento del pretore Rinaudo che dispone il sequestro della sua pistola ipotizzando il reato di «spari in luogo pubblico». Una decisione sconcertante, non solo per Martucci che sottolinea come sia «impossibile» difendersi dalla delinquenza. Aggiunge: «Siamo di fronte all'assurdo che la vittima di un'aggressione ora rischia procedimenti penali, [illegible] in uno stato di Pinocchio».

Nell'ultima settimana ci [illegible] stati [illegible] scippi soltanto nell'area circostante il negozio. «Polizia e carabinieri si [illegible] ma sono troppo pochi. [illegible] funzionato meglio, a Natale, l'impiego di alcune guardie giurate». [a. con.]

Addio a Nuvolone

Si è spento il Maigret dell'Arma

Nella vignetta due signori sono seduti al bar, [illegible] loro p[illegible] c'è un gatto nero, e uno dice all'altro: «Sei proprio sicuro che [illegible] sia Nuvolone travestito?». Vincenzo Nuvolone, ufficiale dei carabinieri in pensione, è morto l'altro ieri all'ospedale del Cottolengo, a 87 anni, per un male incurabile.

Nel primo dopoguerra era famoso in città, e quella vignetta sulla «Gazzetta del Popolo» lo testimonia. Lo chiamavano «la bestia nera dei delinquenti», per la sua capacità di travestirsi, per la sua abilità nelle indagini.

Nato a Taggia, in provincia di Imperia, si arruolò volontario a 17 anni nell'Arma. Il corso da vice brigadiere, poi il comando [illegible] stazione di Pionca, nel Veneto, dove imperversava un bandito che compiva [illegible]. Il sottufficiale si travestì da contadino, e catturò il bandito: quell'arresto lo fece conoscere. [illegible] '37 fu trasferito a Torino, a coordinare la squadra investigativa dei carabinieri.

Durante il fascismo lasciò l'Arma (non volle mai prendere la tessera del Fascio) e tenne i collegamenti con i partigiani e gli alleati. Dopo la Liberazione, riprese il servizio al nucleo investigativo di Torino. Divenne un mito, [illegible] giorni difficili della ricostruzione. Le stesse [illegible] dell'ordine, polizia e carabinieri, dovevano riorganizzarsi; si cercavano persone capaci di azioni straordinarie, le cui gesta spesso vennero immortalate sulla «Domenica del Corriere», con le tavole a colori di Beltrame e Molino. Nuvolone fu una di quelle figure. Tra le sue molte operazioni, l'arresto di Vincenzo Barbaro, re della truffa, protagonista di una clamorosa evasione. Promosso ufficiale per meriti speciali, continuò l'attività investigativa a Chivasso, Savigliano e [illegible]. [a. mas.]

BIANCA & [illegible]

Muore schiacciato dal camion

A Front, un autocarro carico di terra si è rovesciato su Gianfranco Scollo, 25 anni, via Pont, 14, Torino, uno dei più giovani autisti dell'impresa di scavi Stelma, che stava controllando una ruota. Giuseppe Giancipoli, [illegible] anni, via Buriasco 2, Torino, è stato il primo ad accorrere in aiuto del giovane collega con Santo Zambaldo, [illegible] anni, di Mazzè. Servendosi di una ruspa, hanno [illegible] sollevare il cassone del camion e salvare [illegible] l'amico, tutto è stato inutile. Il cantiere è stato messo sotto sequestro, tutti gli addetti saranno interrogati dal magistrato.

Rubano il telefono, condannati

Il pretore Burdino ha condannato a due mesi di reclusione Felice Galati e Lorenzo Micali, i due studenti universitari fermati dalla polizia l'altra notte in via Cigna dopo aver asportato il compositore elettronico per le schede magnetiche da una cabina telefonica.

Stupinigi diventa parco

La Palazzina di Caccia di Stupinigi ed il terreno che la circonda (seicento ettari) stanno per diventare Parco naturale soggetto a ben precisi vincoli protezionistici. La delibera è stata approvata ieri dalla giunta regionale e sarà presto sottoposta all'esame del Consiglio.

Sciopero contro i «moduli»

I bambini che frequentano la seconda A alla elementare [illegible] Gemelli, ieri hanno disertato le lezioni per desiderio di mamme e papà. I genitori rifiutano i «moduli» previsti dal prossimo settembre (tre [illegible] ogni due classi, rientri al pomeriggio).

[illegible] Lions dal sindaco

Il sindaco Zanone incontra oggi in Sala Rossa i 60 giovani che il Lions club international sponsorizza per un soggiorno all'estero. L'iniziativa rientra nel programma di scambi giovanili iniziatisi nel 1961.

Sip: lavori in corso

La Sip avvisa che per esigenze tecniche, connesse all'attivazione della nuova centrale elettronica in Val [illegible] Martino, circa 1000 utenti di Torino (compresi nelle numerazioni da 819.00.00 a 81.90.719 e da 819.10.00 a 819.16.19) potranno [illegible] soggetti ad interruzioni [illegible] due [illegible] circa [illegible] ore 23 di oggi alle 6 di domani.

[illegible] sindacato di polizia

Maurizio Blini, 32 anni, sovrintendente alla Questura, è il nuovo segretario generale regionale del Siulp, il sindacato della polizia che [illegible] Cgil-Cisl e Uil. Il suo predecessore, Piero Giacopelli, è il nuovo segretario provinciale.

Sulla delinquenza minorile

«Mobilitare la comunità per prevenire la delinquenza» è il [illegible] un seminario che si svolge oggi, ore 9,30, al Jolly Hotel Ligure. Vi partecipano i rappresentanti di Montreal e di quindici città europee.

Nel Challenger Pleiadi il tennista argentino al rientro eliminato dal tedesco Zoecke

Vilas come Borg, non batte l'età

Nargiso vince il derby contro Pistolesi

Dopo Borg, ieri alle Pleiadi di Moncalieri anche Guillermo Vi[illegible] ha provato a rivivere i sogni di gioventù nel torneo Challenger da 100 mila dollari, ma [illegible] stato bruscamente riportato alla realtà dal lungo [illegible] Markus Zoecke (6-4, 6-2).

La fascione fermacapelli e [illegible] grande polsino sull'ipertrofico braccio sinistro dell'argentino sono gli stessi di un tempo, ma lo scatto e la tenuta fisica esibiti ieri tradiscono i segreti dell'anagrafe. A [illegible] anni suonati, Vilas ha sfidato [illegible] tempo [illegible] coraggio. Ma [illegible] vinto la legge del tempo, ovvero la regola senza eccezioni, come già avvenne qualche settimana [illegible] per Borg. Alla fine, occhi arrossati, chioma ancora lunga [illegible] sempre meno folta, lingua fuori dalle labbra come per assorbire più ossigeno, il tennista argentino ha [illegible] un'autodifesa quasi disperata: «Ho giocato bene - ha detto - [illegible] Zoecke ha sbagliato pochissimo. Non [illegible] un giocatore adatto a me, [illegible] mi ha mai fatto prendere il ritmo del gioco, ha servito bene scendendo poi subito [illegible] rete [illegible] usando il [illegible] buon passante. Però sono contento, per[illegible] fisicamente sto molto bene. Ho risposto con rapidità e precisione alle sue prime palle e credo di poter migliorare [illegible]. Le rispo[illegible] che mi attendevo da questo match sono positive».

Fa quasi tenerezza, questo epigono [illegible] Guillermo Vilas. Sfoggia il sorriso [illegible] del grande campione argentino degli Anni 70, la [illegible] romantica filosofia [illegible] vita, magari soltanto mitigata da un pizzico [illegible] diplomazia. Ha capito che per ottenere gli inviti [illegible] prossimi tornei di Firenze e Genova deve vendere bene la propria immagine e poi dosare sapientemente sul campo i colpi di genio che [illegible] [illegible] sfoggiare. Anche ieri ne ha stralciato qualcuno dal suo ormai famoso repertorio, per deliziare i molti spettatori che [illegible] preferito il [illegible] match [illegible] Zoecke a quello del beniamino di [illegible] Furlan, impegnato contro Perez. Il passante incrociato di rovescio, [illegible] deliziosa controsmorzata, il lob millimetrico e qualche raffina[illegible] volée [illegible] state le gustose portate di un menù peraltro [illegible] po' insipido e comunque [illegible] certo luculliano.

«Il mio timore - ha aggiunto Vilas dopo il match - era l'ingresso in campo. All'inizio ero nervoso e sentivo le gambe dure, ma è durato soltanto pochi minuti. Poi mi [illegible] rilassato ed [illegible] stato tutto come una volta». Difficile crederlo davvero, [illegible] Vilas, [illegible] grazie lo stesso.

Sempre ieri, grandi emozioni hanno offerto [illegible] successo [illegible] Furlan sull'uruguaiano Perez e quello di Nargiso contro Pistolesi. Furlan, numero [illegible] del tabellone, ha maramaldeggiato nel primo set (6-1), poi [illegible] crollato mentalmente nella seconda partita (1-5 e poi 3-6), facendo trepidare i suoi numerosi tifosi torinesi. Nella terza frazione, tuttavia, ha ricominciato a centellinare sapientemente i [illegible] colpi da fondo campo, finendo per innervosire l'a[illegible] che si è infine arreso (6-2).

Addirittura scintillante il primo set [illegible] Nargiso e Pistolesi. Quest'ultimo era andato in vantaggio per 3-1 ed aveva a disposizione [illegible] palla del quinto game, ma Nargiso risorgeva [illegible] inanellava a [illegible] una serie [illegible] servizi e volée che gli consentivano di vincere il set al tie-break e di involarsi anche nella seconda frazione, conclusa ancora in suo favore (6-2).

Giorgio Viberti

[illegible]

Nessun problema per Canè

Ieri pomeriggio al Challenger Pleiadi si è completato il primo turno del singolare. Lo statunitense Jimmy Arias (n. 2) ha faticato più del previsto per eliminare il tedesco Martin Sinner (6-2, 4-6, 6-2). Ottima impressione ha invece destato Paolino Canè, che si è sbarazzato senza problemi [illegible] francese Simian (6-4, 6-0). Altri risultati di singolare: Lopez (Spa)-Visconti 7-6, 7-6; Wuits (Bel)-Brandi 6-3, 6-1; Roig (Spa)-Nemecek (Cec) 6-3, 3-6, 6-3; Nargiso-Pistolesi 7-6, 6-2; Altur (Spa)-Limberger (Aus) 6-3, 6-3; Zoecke (Ger)-Vilas (Arg) 6-4, 6-2; Furlan-Perez (Uru) 6-1, 3-6, 6-2; Mattar (Bra)-Marcelino (Bra) 7-6, 6-2; Azar (Arg)-Borroni 6-4, 7-6. Doppio: Salumaa/Svantesson-Patridge/Thorne 4-6, 6-3, 7-6; Baguera/Cunha Silva-Boscatto/Cierro 6-2, 2-6, 6-4. Programma odierno (dalle 13,30): Luna-Arias, Olhovskiy-Roig, Evernden-Lopez, Azar-Oncins, Arias/Sobel-Benson/Van [illegible]urgh, Brandi/Nargiso-Fermosella/Lobo, Camporese/Furlan-Olhovskiy/Vecek, Marcelino/Roig-Adizor/Perez.

L'argentino Guillermo Vilas

Concessa [illegible] Comune

[illegible] Libertas [illegible] nella [illegible] della Pellerina

Finalmente la Libertas SaFa ha un impianto per la propria atti[illegible] agonistica: si tratta [illegible] piscina Pellerina, che è stata concessa in gestione dal Comune in base alle recenti disposizioni dell'assessore allo Sport sull'affidamento degli impianti pubblici a enti privati.

La SaFa ha già provveduto ad una parziale ristrutturazione dell'impianto, che [illegible] utilizzato anche per fini sociali, come l'attività per i giovanissimi, gli anziani e i portatori di handicap. La durata della concessione, attualmente annuale, dal '92 sarà portata a 15 anni.

IPPICA

Stasera a Vinovo scatta il torneo fra driver

Nel match Elemis-Iggurt può spuntare Gioky Gis

Notturna di trotto, stasera a Vinovo. Otto [illegible], [illegible] affollate e incerte. Il clou è un miglio per anziani, [illegible] i rodati specialisti. Diamo fiducia [illegible] Elemis (G.B. Montaldo), nonostante la [illegible] [illegible] attività di stallone part-time. Il sauro dovrà vedersela con Iggurt e Gioky Gis. Altra prova di buon tasso tecni[illegible] è il doppio chilometro per 4 [illegible]: Mery Shop (che sabato è stata danneggiata) può prendersi immediatamente [illegible] rivincita [illegible] fronte a Mirò Om. La sorpresa può essere Minay Rp.

Intanto parte stasera il torneo fra i guidatori, che hanno giocato i loro «jolly» (che dovrebbero indicare i cavalli con maggiori chances) su Floridor e Iana Pegaso nella prima [illegible], Nocciola e Nevera nella [illegible]da, Little Rock nella terza, Neil Dragan e Nez del Pri nella quinta, Lamont e Iatilobel Liv nell'ottava. I favoriti (inizio 20,45). I. Floridor, Iuna Pegaso. II. Nocciola Pl, [illegible] Az, Nevera. III. Lacca Jet, Little Rock. IV. Merela Rip, [illegible] di Casei, Marta di Taco. V. Nepenta Abt, Nez del Pri, Neil Dragan. VI. Elemis, Iggurt. VII. Mery Shop, Mirò Om, Maestà Form. VIII. Ivic Ve, Lamont, Iatilobel Liv.

SPORT **FLASH**

Basket: Auxilium-Clear a [illegible]

Ci saranno anche Sacchetti e Vescovi (Varese), Giampiero Savio (Verona) e Ambrassa (Philips) tra i protagonisti dell'amichevole Auxilium To-Clear Cantù, che si gioca [illegible] (ore 21) sulla piazza Ottinetti di Ivrea. Non è ancora stabilito quale squadra andranno a «rinforzare», ma è probabile che [illegible] paio giochi nell'Auxilium. Incasso devoluto all'Unicef (biglietto d'ingresso 12.000 lire).

Ciclo: gare al Motovelodromo

[illegible] disputa stasera al Motovelodromo (ore 18) [illegible] terza e ultima prova del Torneo zonale intercentri su pista, che vedrà in gara esordienti (velocità e individuale a punti), allievi e juniores (per entrambe le categorie, inseguimento a coppie e individuale a punti).

Podismo: staffetta per coniugi

La Podistica Cerutti organizza oggi, al Parco della Colletta, [illegible] staffetta [illegible] km 2,4 × 2 tesserati Fidal e coppie miste Ritrovo sul piazzale Piscine alle 19. Venerdì il gruppo ATP Sangano organizza [illegible] centro turistico Laghi Baite [illegible] staffetta a due [illegible] di km 2,5. Ritrovo alle [illegible] in strada Piscina 18 a Cumiana (tel. 9070419).

Bocce: risultati del weekend

Sis, indiv. cat. C, arb. Aghemo: 1. [illegible] (Sis), 2. Merlati (Silpa Ragusa). La Costanza, selez. camp. it, coppie DD, arb. Cavagliè: 1. Suscio-Meina (Vinorese), 2. Baldoni-Dotto (Dlf). Graziano, coppie CC, arb. Perovich: 1. Cavallo-Reynaud (Sis); 2. Dolce-Gonella (Tre). Leinicese, coppie DD, arb. Tartari: 1. Ferrari-Perrucchetti (Leinicese); 2. Picco-Bianco (Borgonuovo). Borgo Posta, coppie CD, arb. Azzoni: 1. Uva-Amisano (Nizza); 2. Scaglia-Castelli (V. Brandizzo).

Pugilato: riunione ad Asti

Riunione di Asti. Categoria novizi B: superleggeri, Dell'Aira (Orbassano) b. A. Monaco (Boxing Club To) per kot 2° round; welters, Lisuzzo (Collegno) b. Barlon (No) per kot 2° round. Dilettanti: supermassimi, [illegible]. Monaco (Orbassano) b. Diserò (No) per kot 2° round; medi, D'Amato (Boxing Club To) e Camarano (At) pari; mediomassimi, Listello (Collegno) e Francese (Olimpus Biella) pari; superwelters, Nardozzi (Collegno) e Vallera (Biella) pari; superwelters, Betti (Biella) b. Quacchio (Ivrea) ai punti.

[illegible] trofeo di Nichelino

L'Arti e Mestieri, dopo aver vinto [illegible] C1, si è imposta anche nel Trofeo Città di Nichelino, superando nella finalissima (3-0) i padroni di [illegible] della Cet. Terzo è giunto il [illegible] Lecce Pen (3-0 alla SaFa), quinto [illegible] Pino (3-1 all'Alpignano).

Corsa di orientamento

Nel campionato regionale di orienteering (corsa di orientamento), successo dei torinesi Daniele Hosmer dell'Uonci (davanti a Renato Martinetto e Leonardo Curzio) e Gisella Tibaldo del Cral TT.

Pesca: Val Pellice vittorioso

La S.P.S. Val Pellice ha vinto il titolo regionale di pesca alla [illegible] in [illegible] disputato in tre prove e rappresenterà la provincia di Torino nel campionato italiano, domenica a Castel di Sangro.

Potenza, rapporto costo-prestazioni e facilità d'uso: tutte le qualità da valutare prima dell'acquisto

Un computer per amico

Come scegliere il personal adatto

Il progresso tecnologico non conosce confini e il mercato del personal progredisce ad una velocità spaventosa: macchine [illegible] sino a pochi mesi fa erano considerate [illegible] [illegible] potenza sono ora surclassate da prodotti più sofisticati proposti a prezzi più allettanti

Un computer è sempre un sogno. Può essere il primo, per i neofiti [illegible] per i più giovani, [illegible] può rappresentare un'evoluzione di quello che già si possiede, per cimentarsi meglio in esperienze più avanzate. Il progresso tecnologico non conosce confini ed il mercato dei personal progredisce ad una velocità spaventosa: macchine che sino a pochi mesi fa erano considerate mostri di potenza [illegible] ora surclassate da prodotti più sofisticati, proposti [illegible] prezzi più allettanti.

Tenere il passo è impresa disperata e, per non rischiare l'esaurimento, non resta che optare per [illegible] computer che offra un rapporto costo-prestazioni a noi più favorevole. Certo un ingegnere od un architetto possono e devono acquistare macchine [illegible] fascia alta, ma la maggior parte degli utenti può benissimo accontentarsi di molto meno ed orientarsi sui modelli di classe XT, AT o 386SX, a seconda delle possibilità economiche o delle proprie reali esigenze.

Ovviamente un [illegible] super accessoriato è il sogno [illegible] tutti, ma non bisogna incorrere in errori macroscopici: troppe volte [illegible] acquistano prodotti [illegible] top delle prestazioni per esibizionismo e non ci si rende conto che quello «status symbol» comprato a fatica è destinato a diventare [illegible] oggetto di poco conto entro breve. A ciò si aggiunge [illegible] mercato dell'usato che, proprio per la velocità con cui invecchiano i prodotti, è in crisi. Meglio, quindi, bandire le manie di grandezza, [illegible] do di acquistare ciò che realmente può aiutarci.

L'XT è un pc per cominciare. Questa sigla fu introdotta dalla Ibm per il suo primo personal computer ed attualmente identifica tutti i modelli basati sui processori Intel 8088 [illegible] 8086, e quelli con essi compatibili prodotti da altre società come [illegible] Nec V20. Le principali caratteristiche [illegible] questi processori sono l'architettura 8/16 bit e la [illegible]cità di indirizzare al più 1 Mbyte di memoria.

L'unica differenza fra l'8088 [illegible] l'8086 è la modalità di acces[illegible] alla memoria. L'incremento delle frequenze non è, però, stato sufficiente ad impedire l'uscita dal mercato di queste macchine, insufficienti [illegible] garantire l'utilizzo dei moderni software. Resta il prezzo, molto contenuto: con meno [illegible] 1 milione si riesce ad acquistare un sistema completo di disco fisso e monitor [illegible] colori. Inoltre, [illegible] disponibile un'ampia biblioteca di programmi in italiano. Computer come Amiga 500 offrono certamente, a parità [illegible] prezzo, prestazioni superiori, specialmente nel settore della grafica, ma il vantaggio di acquistare un XT [illegible] rappresentato dalla compatibilità MS Dos, il sistema operativo che detiene il [illegible] del mercato.

L'AT è l'ideale per il MS Dos. Presentato nell'84, stupì tutti per velocità e capacità di gestire sino a 16 Mbyte di memoria, oltre a consentire l'esecuzione di programmi in contempora[illegible]. Ma nessuno si preoccupò, all'inizio, di fornire questa macchina di sistemi davvero mirati, e quest'errore consentì al microprocessore 386 [illegible] rubargli molto spazio sul mercato. [illegible] più tardi, con [illegible] presentazione [illegible] OS/2, gli At sono stati completamenti sfruttati ed [illegible] offrono eccellenti prestazioni a basso prezzo.

Quando si utilizzano ambienti grafici o programmi che impegnano pesantemente, un sistema basato sul 286 non è più sufficiente, ed [illegible] acquisto [illegible]i un 386 è caldamente consigliato. Chi ha provato ad utilizzare Windows 3 [illegible] un AT [illegible] bene quanto sia lungo attendere la rigenerazione di un disegno o di una pagina di testo.

Ma [illegible] meglio acquistare un compatibile oppure spendere qualcosa [illegible] più, pur di avere un computer di marca? La scelta [illegible] dettata [illegible] numerosi fattori, primi fra tutti le disponibilità economiche ed il tipo di uso che intendiamo farne. Se il personal computer viene [illegible] soltanto per hobby o saltuariamente, il compatibile potrebbe rappresentare la soluzione più vantaggiosa in quanto, a parità [illegible] prezzo, offre generalmente maggiori prestazioni ed una miglior dotazione hardware. Se, però, il computer è utilizzato per lavoro in maniera continuativa, entrano in gioco altri aspetti fondamentali, come la qualità della componentistica, l'assistenza, la possibilità [illegible] tenere acceso il computer 24 ore su 24 [illegible] temere il peggio.

Computer come il Ps/1 Ibm ed i nuovi Olivetti [illegible] incredibilmente facili [illegible] usare, offrono buone prestazioni e sono caratterizzati da [illegible] qualità che difficilmente è riscontrabile su un clone, a meno di non rivolgersi a compatibili di marca, ma allora la differenza [illegible] costo è meno marcata.

Riassumendo, possiamo dire che gli XT hanno ormai un senso soltanto [illegible] usati [illegible] [illegible]o[illegible] computers o come sussidio alla didattica, [illegible] gli At rappresentano una soluzione ideale per coloro che desiderano un computer potente, e non sono interessati ad utilizzare Windows 3 oppure OS/2 per applicazioni professionali. Per tutti gli altri utenti la parola d'ordine è 386, [illegible] processore che ha segnato il passaggio di un'epoca e che si appresta a diventare uno standard nei prossimi anni.

IL MERCATO HOME

Casalinghi sempre più potenti per far concorrenza al Ms Dos

Non solo MS Dos. Nonostante lo strapotere di [illegible]esto sistema operativo, quando si passa all'ambiente home-business può accadere che il MS Dos passi in minoranza. La maggior parte del mercato home (cioè casalingo) è ancora in mano ad aziende come Commodore, Atari, Amstrad che propongono buone macchine ad ottimi prezzi. Fino a poco tempo fa a queste macchine si imputava scarsa potenza, ma con l'avvento dei nuovi processori [illegible] è cambiato. Oggi dispongono di potenzialità pari, [illegible] [illegible] volte superiori, a quelle delle macchine MS Dos. C'è, ovviamente, qualche condizione: prese a sé, queste macchine sono perfettamen[illegible] in grado di far girare fogli elettronici, word processor [illegible] programmi di business graphics. [illegible] problema, però, è che quasi mai i pacchetti applicativi sono gli stessi del mondo MS Dos.

Amiga. Da sempre ai primi posti nel [illegible] home, prima con i Pet e Vic 20, poi con il «64», Commodore ha trovato il grosso boom di Amiga, che discende direttamente dal «64». La gamma spazia dal [illegible] (concepito essenzialmente per uso home) al [illegible] (una macchina professionale). Fra i due c'è il 2000, il modello più adatto all'home-business. In uno degli slot di espansione è possibile inserire una scheda contenente un vero e proprio computer MS Dos.

Atari. [illegible] altro nome storico nell'«home», ha fatto un salto di qualità quando ha lanciato [illegible] se[illegible] ST, basata su nuovo processore e [illegible] diversi modelli che si differenziano per qualità di memoria (da 0,5 a 4 Mbyte). [illegible] macchine Atari [illegible] hanno avuto sinora in Italia lo stesso suc[illegible] riscosso [illegible] Germania e Francia. In Germania, Atari è addirittura davanti ad Apple nel settore DTP a basso costo. Altro cavallo [illegible] battaglia in cui Atari [illegible] leader è il settore musicale.

Apple. Non propr[illegible] «home», visto che l'Apple produsse il primo computer di ufficio, questa sigla ha sofferto a lungo la conco[illegible] [illegible] dell'MS Dos per via dei [illegible] prezzi, decisamente più alti. [illegible] dallo [illegible] [illegible] [illegible] partita una campagna che ha visto [illegible] lancio dei modelli Classic e Lc, a costi molto competitivi (da uno a tre milioni). Ovviamente la parte del leone la fanno i software per la grafica, il DTP, il trattamento testi, settori nei quali il Mac ha [illegible] leadership indiscussa; ma esistono decine di programmi per il settore musicale, Cad, office automation.

DOVE **ANDIAMO** — a cura di Rocco Moliterni

Brunello

Questa sera, alle 21, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, nel cartellone dell'Unione Musicale approda il violoncellista Mario Brunello. Nato nel '60, Brunello ha studiato con Vendramelli e Janigro, nell'86 ha vinto il premio Ciaikovski di Mosca e nell'88 quello della critica italiana come miglior interprete. Eseguirà tra l'altro «Barcarola» di Dotzauer, «Studio in sol minore» di Jean-Louis Duport e la «Suite n. 1 in sol maggiore BWV 1007» di Bach. Informazioni al 54.45.23.

Mozart

Per le «Proposte d'ascolto» questa sera, alle 21,15, nella Cappella dell'Oratorio di San Filippo, in via Maria Vittoria 5, è di scena il quartetto composto da Simone Billetto, David Bristore, Gustavo Fioravanti e Silvia Airoldi. In programma tre quartetti di Mozart. Ingresso libero. Informazioni al 53.84.56.

Differenti sensazioni

Il cartellone del festival «Differenti sensazioni» propone questa sera, a partire dalle 21, alle Serre Comunali in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco, spettacoli. Il gruppo la Melusina di Treviso mette in scena «Il testimone», poi il Crasc di Napoli propone «Il cerimoniale», seguirà il performer lucchese Stefano Giannotti ne «Il teatro dei faro» e il gruppo Seme di Marzo di Milano ne «Il contrabbasso». Tel 78.71.17.

Berlino 1965

Sono due i film in programma oggi, al Massimo 2, per la rassegna «Berlino 1965 - I film sconsegelati della Rdt», organizzata dal Museo del Cinema in tandem con il Goethe Institut di Torino. Alle 16,30 e alle 20,30 si vedrà «Das Kaninchen bin ich» (Il coniglio sono io) di Kurt Maetzig. Tratto dall'omonimo romanzo di Manfred Bieler racconta di Maria Morzek, una diciottenne che vive a Berlino con una vecchia zia. La ragazza ha un fratello in prigione perché «ha violato le leggi dello Stato». Un giorno incontra un giovane e si innamora, scopre però che questi è figlio del giudice che ha condannato il fratello e che le ha impedito di assistere al processo. Alle 18,30 e alle 22,30 «Berlin um die Ecke» (Berlino dietro l'angolo) di Gerhard Klein. I film sono in versione originale, con traduzione simultanea. Tel. 871.048.

I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino

Gli alleati del pane

I clienti collaborano con entusiasmo inviando sempre più schede
Significativo cartello in un negozio: «Si ringrazia per la fiducia»

Eccezionale afflusso di schede, i clienti votano il loro panettiere con espressioni di simpatia per il negozio preferito. A Torino c'è una cinquina che consolida i risultati, formata da Troncatti, Torrazza, Gautero, Pippione e Bersano, incalzati da Gai, Bongiovanni, Vaccaneo, Occhetti, Cassandrin, Monaco e Carpignano.

Anche in provincia aumentano i consensi: per Cagliero, Testona; Rapalino, Settimo; Cavallo, Piossasco; Fresco, Beinasco; Maffei, Venaria; Boccardo, Nichelino; Oliva, Moncalieri; Viola, Chieri. Ma sono innumerevoli i negozi votati in varia misura (ci sono quasi trecento panetterie che hanno avuto dieci voti, un fenomeno cospicuo di fondo classifica).

«I nostri clienti lo dicono sempre: bisogna proprio votarvi, perché fate un ottimo pane». Dopo 25 anni di lavoro, Maria Gautero, del panificio di via Di Nanni 97, non nasconde la propria soddisfazione per le tante preferenze ricevute.

«Sono molto affezionata a questa zona della città. Qui ci conoscono tutti, e con la gente abbiamo un rapporto di amicizia», spiega la Gautero, e aggiunge: «Tutti seguono molto il concorso e ci informano dell'andamento delle votazioni. Si vede che i clienti sono soddisfatti di avere il loro panettiere sul giornale».

Alla «Casa del pane» di corso Peschiera 202, invece, hanno pensato ad un pratico modo per dimostrare riconoscenza a chi li ha votati. Hanno appeso un cartello in cui si ringrazia per la fiducia dimostrata: «L'idea è stata di un nostro cliente, che è grafico pubblicitario», sorride Giovanna Colombaro, titolare.

«Tutti partecipano al concorso: votando e tenendosi aggiornatissimi sulla classifica», racconta la Colombaro. «Abbiamo anche tante ragazze giovani che ci seguono, perché sono amiche delle nostre commesse. Come Silvia, una studentessa universitaria che batte a macchina le schede per noi».

In borgo San Paolo, oltre ai clienti della zona, c'è molto passaggio. Lo dicono tutti nelle panetterie e spiegano che è il mercato di corso Racconigi, aperto tutte le mattine, ad attirare gente. Lo conferma anche Michelina Destino, titolare del panificio di via Monginevro 60. «Si servono da noi molte persone che arrivano da fuori Torino per il mercato. Scelgono la nostra panetteria perché abbiamo un pane ben cotto», spiega.

«Del concorso ne parlano un po' tutti», racconta. «E poi c'è chi ama scherzare. Come quel nostro cliente, che ci ha detto di aver scritto sulla scheda che siamo bravi a fare il pane, ma anche a prendere i soldi», aggiunge tra il divertito e il preoccupato.

Giuseppina Biscotti, del «Panatè dël borgh» di via Di Nanni 51, non ama parlare troppo del concorso ai suoi clienti: «Non sono una commerciante che assilla», dice di se stessa. «Molti mi hanno chiesto come si fa a votare, ma finora nessuno mi ha portato le schede: la spediscono da soli».

Diverso panorama nel negozio di Boano, in corso Peschiera 170. «Quasi tutti ci portano le schede in negozio. Le spediamo noi, quando ne abbiamo raggruppate diverse», spiega la figlia, Laura Boano.

Stupore invece per Palmira Curcelli. A «La Stampa» sono arrivate diverse preferenze per il suo panificio, in via Di Nanni 99, ma lei non ne sa niente. «Sono sorpresa», confessa, «soprattutto perché nessuno mi aveva detto di aver votato per noi. E non sapevo nulla nemmeno del concorso». Clienti che diventano più attenti degli stessi panettieri?

Silvia Graco

Ecco i «gioielli» della panetteria Gautero in via Di Nanni

IL MIGLIOR PANE È PRODOTTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITÀ) ____________________ (TEL.) __________

IL MIGLIOR SERVIZIO DI PANETTERIA È OFFERTO DA:

(NOME DEL PANETTIERE) ____________________

(INDIRIZZO) ____________________

(LOCALITÀ) ____________________ (TEL.) __________

INVIATE QUESTO TAGLIANDO A **"EDITRICE LA STAMPA - MARKETING - VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO"** OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL **SALONE LA STAMPA IN VIA ROMA 80 A TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" IN VIA MARENCO 32.** SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA E SARANNO PREMIATI CON UNO SPECIALE DIPLOMA I PANETTIERI CHE AVRANNO OTTENUTO PIÙ VOTI PER IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO OFFERTO AI CLIENTI.

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

NOTTE **GIOVANE** — a cura di Gabriele Ferraris

La Palestina

Penultimo concerto al «Folk Club» (via Perrone 3 bis, ore 21,30) prima della pausa estiva: stasera si esibisce il gruppo inter-etnico Handala, formato da musicisti palestinesi, egiziani, libanesi e italiani. La musica che propongono è saldamente ancorata alla tradizione araba, ma innervata di nuove sonorità. Un progetto «mediterraneo» ben espresso nel disco «Amemi» (Speranze).

L'ultimo appuntamento al «Folk Club» è fissato per sabato prossimo, quando il pianista Dick Mazzanti presenterà una carrellata attraverso gli anni ruggenti del jazz.

Chitarre

Il chitarrista Doriano Tartarini propone stasera al «Gipsy» di via San Marino 58 (ore 22) un recital intitolato «Cantautori», riproponendo vecchi successi della musica italiana.

Sempre stasera, la cantante Elena Valdez, il chitarrista Eugenio Rojas e l'arpista Esteban Ramirez presentano alle «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) un repertorio di canzoni messicane.

All'«Akhenathon» (via Massena 56, ore 21,30) riprendono le serate dedicate ai viaggi: oggi verranno proiettate diapositive sull'India del Nord e sul Nepal. Seguiranno, con cadenza settimanale, il Tibet e la Via della seta.

Per Vasco Rossi

Caccia al biglietto per il concerto di Vasco Rossi, sabato allo Stadio delle Alpi. I tagliandi (costano 32 mila lire più diritti di prevendita e sono molto belli, satificati e autoadesivi) si trovano da One Music, Queen Music, Sassofono, Ck Video Foto, Disco Shopping, Dischianto, Dischetto, Hot Point, Music Center, Video News, Casa delle Note, Top Music, My Music, Doc Valery, Disco Folies, Birreria Marconi, Videomusic, Punto Musicale, Music Hall, Tango Dischi, Cd Doc, Aics, Punto Audio, Master Sound, Tabaccheria Pisapia, Video & Music; Radio Orizzonte (Avigliana), Zona Disco (Collegno), Big Time (Caselle), Disco Star (Grugliasco), Disco International (Ivrea), California Records (La Loggia), Radio Mathi 3 (Mathi), Arte Musica (Piossasco), Centro Musica (Vigone), Punto Musica (Chivasso), Radio Studio Centrale (Nichelino), Mister Fuzz (Rivoli), Rogirò Dischi (Pinerolo).

Non tutte le prevendite indicate dispongono al momento di biglietti: la situazione è molto fluida, poiché i posti al «Delle Alpi» sono quasi esauriti.

MANGIAR **BENE** — a cura di Edoardo Ballone

Insolito self-service

Cucina casalinga piatti veloci e ora il dehors

Cucina casalinga anche da asporto. Che brutta la parola «asporto», ma purtroppo va tirata fuori dal vocabolario per rendere l'idea che il cibo può essere anche portato a casa. Così descrive il proprio servizio il **Piatto Sprint**, localino che proprio in questi giorni ha concretizzato due iniziative, l'una collegata all'altra: il dehors estivo e la possibilità di cenare (sinora si pranzava soltanto). Si tratta di un self-service con il cuoco (e proprietario) Paolo Pedoto che sta ai fornelli. Ed è cucina strettamente meridionale con possibilità di gustare in velocità e a basso prezzo specialità come la pasta e fagioli con le cozze, il grano di Puglia condito da vari sughi, le bavette «allo sprint» (ricetta semisegreta, non vi resta che provarla).

Intendiamoci, il posto in questione è simpatico e alla buona. Gradito più che altro da clienti frettolosi che però non amano gli affollati snack o gli unti panini dei bar. In questo «ristor-service», che è un discutibile neologismo probabilmente inventato da Pedoto, il cibo è schietto e piacevole. Non certo per gourmet incalliti; ma che importa? il prezzo è contenuto e il servizio funzionale.

Via Filadelfia 41
Pranzo e cena (sino alle 22)
Cucina meridionale
Menù fisso: **10.500** senza vino
Chiuso sab. sera e domenica
Tel. 011/319.52.67

Come si può diventare attori a Rivalta

E dopo la scuola c'è il palcoscenico

Non intendono «studiare da attori», ma imparano fin da piccoli a conoscere il teatro, inteso come potenziamento dell'espressività e sintesi di molti linguaggi. Come valida possibilità di trovare se stessi e di essere altri».

Infatti, i giovanissimi allievi di alcune scuole di Rivalta (come già avviene da tempo, dalle materne fino alle medie) svolgono, durante l'anno, un'intensa attività in questo campo, guidati dai loro insegnanti e dagli animatori Silvano Antonelli e Marco Bricco della Compagnia teatrale «Stilema» (telefono 011/85.96.87).

E ora, per raccogliere i frutti di tanto lavoro - favorito dall'Amministrazione comunale - organizzano «Granfinale '91», rassegna «di spettacolo e di festa», riservata alle scuole. La manifestazione (si svolge dal 29 maggio sino al 21 giugno) comprende più sezioni. Anzitutto, per «Il teatro dei ragazzi», vengono presentati alcuni spettacolini messi in scena dagli studenti stessi: dopo «Puzzle di fiaba» concluso nei giorni scorsi e «Il tempo rubato e la casa delle quattro stagioni» spettacolo di improvvisazione e mimo rappresentato ieri pomeriggio, si conclude oggi «Il circo», alla scuola elementare di Tetti Francesi (ore 14,30).

La sezione «Spettacoli per le scuole» è invece dedicata alle compagnie professioniste, come «Teatro Città-Murata», che si è esibita in «Racconti di stagione». «Stilema» proporrà, invece, «Belinda e il Mostro» il 19 giugno alla materna di Tetti Francesi e, il 21, al Teatro Sangone, Rivalta, «Strip», interpretato da Silvano Antonelli (scenografie e aiuto fuori-scena: Alessandro Luxardo).

In conclusione, il giorno 21, si terrà un incontro di aggiornamento per gli insegnanti sul tema dell'animazione teatrale: un momento di riflessione - spiega Fabio Naggi, organizzatore di Stilema - «sull'attuale rapporto scuola-teatro e sulle sue potenzialità future».

Silvia Francia

A Moncalieri

Fra sorrisi balletti e ginnastica

La più attraente, la più simpatica, la ragazza dal sorriso più bello: sarà lei la vincitrice di **Miss Sorrisi d'estate** che questa sera alle 23,30 avrà la sua seconda selezione a Moncalieri in Lungo Po Abellonio. Un'iniziativa per la manifestazione «Sorrisi d'estate» patrocinata dal Comune di Moncalieri e organizzata dalla New Publi Line e dall'associazione «Gli amici del remo».

Sino a domenica il parco sulla riva del Po sarà trasformato in una fiera multicolore con gli oggetti più ricercati e particolari proposti da oltre 50 espositori e da 6 stand di vivaisti e orticoltori. Ma la rassegna non è solo questo. Spettacolo di danza venerdì alle 20,30 con il «Balletto di Moncalieri», e sfilata di moda alle 22: «0-12» e «Intimo». L'8 giugno, alle 17, incontro di ginnastica artistica nella palestra Akuadro e alle 21,30 gran finale di Miss Sorrisi. Domenica 9 invece dalle 15 alle 19 festa conclusiva di canottaggio sul Po e simulazione di salvataggio nel fiume. (t. pi.)

GLI **APPUNTAMENTI**

Capitalismo

Alle 21,15 al Circolo degli Artisti in via Bogino 9, Giorgio Pellicelli presenta Mario Deaglio autore di «La nuova borghesia e la sfida del capitalismo» (ed. Laterza).

Mozart

Alle 18,45 all'associazione Ca' Geminiani in via Maria Vittoria 5, Giovanni Ramella parlerà sul tema «Mozart e la cultura del Settecento» per il seminario musicale di primavera. Ingresso libero.

Dibattito

Alle 18 nell'atrio della Cappella dei Mercanti in via Garibaldi 25, l'associazione musicale «Rive-Gauche concerti» presenta il «Secondo atelier '91». Partecipano al dibattito la compositrice argentina Alicia Terzian, il baritono Alberto Jona e il pianista Oscar Alessi.

Artisti

Alle 17 alla Famija Turineisa in via Po 43, inaugurazione della mostra dedicata ai 25 artisti torinesi intervistati da Francesco De Caria e Donatella Taverna nel libro «Colloqui d'arte». Alle 21 seguirà la presentazione del libro «Suore al di là delle grate nei monasteri del Duemila» di Mariapia Bonanate (ed. Rizzoli). Partecipano con l'autrice Franco Ardusso, Gian Luigi Beccaria e Stefano Jacomuzzi.

Con l'autore

Alle 21 al Centro Costantino Nigra in via Cigna 18, per «Incontro con l'autore» presentazione del libro «Cuor di panna» di Enrico Pellegrini (ed. Milvia). Con l'autore interviene Anna Ferrini.

Inaugurazione

Alle 18,30 in via Giolitti 5 inaugurazione di «Pandiva»: nuovo negozio per ambientazioni di locali e arredamento, valigeria in cuoio e gioielli.

Nazionalismi

Domani, ore 17, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, tavola rotonda su «La tragedia dei nuovi nazionalismi: frontiere etniche e frontiere statali». Con Carla Spagnuolo, Alexander Langer, Tanja Petovar, Tariq Aziz, Lucio Levi. Modera Vittorio Sabadin.

Teatro

Replica questa sera alle 21 al Teatro Erba in corso Moncalieri 241, dello spettacolo teatrale «Satyagraha» interpretato da «Anna Cuculo Group». Musiche di Philip Glass. Ingresso 15 mila lire.

Un libro

Alle 18 alla Libreria Fogola in piazza Carlo Felice 19, Renzo Rossotti presenta l'ultimo libro di Paola Giovetti «Helena Petrovna Blavatsky e la Società Teosofica» (ed. Méditerranée). Interviene l'autrice.

Progresso

Alle 10 a Torino Esposizioni in corso Massimo d'Azeglio 15, presentazione della mostra «Immagini del progresso. La tecnica attraverso le esposizioni: 1851-1991»: l'evoluzione del progresso tecnologico attraverso la storia delle esposizioni.

Cucciolla

Alle 21 al Circolo della stampa in corso Stati Uniti 27, si concludono «Les soirées di Palazzo Ceriana» con Riccardo Cucciolla nell'interpretazione di Pirandello. Leggerà alcuni brani tratti da «L'uomo dal fiore in bocca», «Sei personaggi in cerca d'autore», «La patente».

Pittura

Alle 21 allo Studio d'arte Pictor in via Garibaldi 9 bis, presentazione del nuovo corso di pittura con proiezione di diapositive. Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/512969.

Amatoriale

Stasera, ore 21, al Teatro Fregoli in piazza Santa Giulia, il Gruppo Artistico In...canto presenta «C'è di mezzo un sì», con regia di Beppe Gandolfo (è la storia di Tommaso, coinvolto nel giro della droga). E' per la rassegna di teatro amatoriale.

I **SERVIZI**

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 59.58.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.26.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 53281; Maria Vittoria, 65.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.669
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aeir 658.93.31
Ai 619.18.20
Aldenoro 83.01.86
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidei 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Sgi 242.19.04.
Casad, inferm. 76.86.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Ilm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.66.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 83.39.82.
Sertolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (10-20,30) 67.63.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 762.686

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5106

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.67.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.48
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 61.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, Lgo Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEATRO REGIO: vendita spettacolo Serata di Speranza con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio di venerdì 7 giugno, ore 21 a favore della Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. Posto unico numerato lire 50.000 Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

TEATRO NUOVO: stasera ore 21 spettacolo di danza di Mariella Pozzo Isoardi.

RITROVI

AL BAGATELLE: ore 15 «A passo di danza».

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30: I ragazzi del Sole.

CLUB 84: oggi chiuso, domani ore 15,30 Franco Orsini ed i suoi solisti con danze e ritmi per tutti.

CLUB 84: oggi chiuso, domani sera ore 21 liscio d.o.c. con Silvio Siriotto e la sua orchestra.

CHALET: ore 21 I Philadelphia.

DU PARC ESTIVO: ore 21 si balla sotto le stelle in compagnia della luna con Danilo. Tel. 521.5536-521.5275.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingr. libero. Domani sera ore 21 Felice Gallieri.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15.30 discomusica liscio «A passo di danza».

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascina Vica, tel. 958.82.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.

RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): sale per pranzi di nozze e comunioni con orchestra. Tel. (0121) 74.116 58.626.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 836.331): Proposte per una collezione.

ARTEMISIA COLOURS La collettiva prosegue sino al 15 giugno 1991 nei locali Palazzo Irv di c.so Unione Sovietica 220 con orario 17/21.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-18,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

STEIN/GLADSTONE GALLERY di New York: Gilberto Zorio. «Titoli sospesi» 1 giugno-31 luglio.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccolelli.

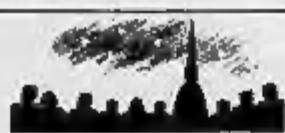
BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.

LA BUSSOLA (via Po 9): Daniele Fissore: opere recenti; G. Chessa: disegni per «il fischietto».

LE IMMAGINI: Piero Martina.

NARCISO: Wladimiro Tulli.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel (1854-1944).

TUTTAGRAFICA (p. Carina 19): Le Tecniche.

SERE D'ESTATE 1991

CONCERTO INAUGURALE GRATUITO

FRANCESCO DE GREGORI

domani giovedì 6 giugno, ore 21 Piazza San Carlo

Châlet del Valentino

Viale Virgilio 25 - tel. 650.97.56

RICOMINCIANO I POMERIGGI CON IL LISCIO DI ARMANDO LAI ore 15,30

La Compagnia CST «PALLONE E MURO» presenta: LA PORTA STRETTA

curatori: Carlo Mastrogiacomo, Maresa Pagura, Patrizia Maschio

Teatro ARALDO

via Chiomonte 3 - Torino - Tel. 33.17.64

6 giugno 1991 - inizio spettacolo ore 21

Parte degli incassi, per volere degli attori verrà devoluta in un'iniziativa umanitaria od ecologica

Replica 7 giugno 1991 inizio spettacolo ore 10 (gratuita)

DOMANI AL DUE NAZIONALE

FATE UN SALTO NEL VOSTRO FUTURO:

Le tecnologie avanzate e disumane!!!
Il mostro che divorerà il suo inventore...
Un possibile destino comune...
STRAORDINARIE IMMAGINI PER UNA IPOTESI SCONVOLGENTE

FUGA dal PARADISO — regia ETTORE PASCULLI

OGGI AL CRISTALLO

1950 GIOVENTU' BRUCIATA

1960 EASY RIDER

1970 ARANCIA MECCANICA

1991 LOST ANGELES

MARIO & VITTORIO CECCHI GORI — SILVIO BERLUSCONI COMMUNICATIONS — PENTA FILM

LOST ANGELES — UN FILM DI HUGH HUDSON

una produzione di THOMAS BAER / HOWARD ROSENMAN un film di HUGH HUDSON "LOST ANGELS" con DONALD SUTHERLAND e per la prima volta sullo schermo ADAM HOROVITZ musica di PHILIPPE SARDE • direttore della fotografia JUAN RUIZ-ANCHIA sceneggiatura di MICHAEL WELLER • prodotto da HOWARD ROSENMAN e THOMAS BAER diretto da HUGH HUDSON • una esclusività per l'Italia CECCHI GORI GROUP FIN.MA.VI. — PENTA DISTRIBUZIONE

IMMINENTE AL CAPITOL

ESTEVEZ SUTHERLAND PHILLIPS SLATER

Il West divenne più selvaggio.

YOUNG GUNS II — LA LEGGENDA DI BILLY THE KID

DA VENERDI' AL VITTORIA

Massacrati elefanti e rinoceronti con mitra e bazooka. (Herald Tribune)

JOHN LITHGOW — ISABELLA ROSSELLINI — JAMES EARL JONES

L'ULTIMA AFRICA — regia di JOSEPH SARGENT

DA VENERDI' A TORINO

LEONE D'ORO — GARY OLDMAN — RICHARD DREYFUSS — TIM ROTH

ROSENCRANTZ GUILDENSTERN sono morti — un film di TOM STOPPARD

PER GIOCARE A SETTE PIU'

CHIAMARE SOLTANTO QUESTO NUMERO VERDE

NUMERO VERDE 1678 - 35038

Salone LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Libreria Internazionale del Salone	Tel. 534.914
Prevendita biglietti spettacoli	Tel. 6568.334

DOMANI AL LUX

SUSAN SARANDON — JAMES SPADER

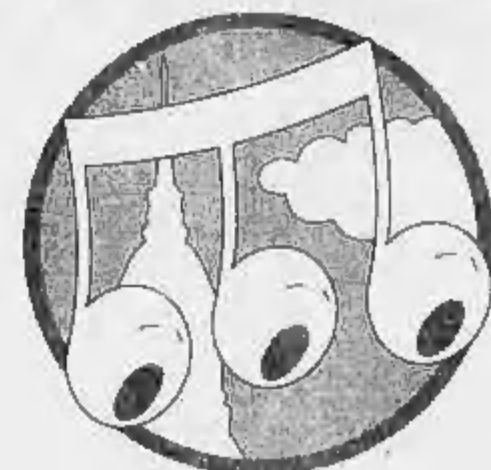
Lui ha 27 anni, Nora 43. Malgrado tutto fosse contro di loro, erano fatti l'uno per l'altra.

CALDA EMOZIONE

LA STAMPA

8ª Circoscrizione S. Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Associazione Cori Piemontesi

IL CORO ALPETTE presenta:

11° CONCERTO DELL'AMICIZIA

con la partecipazione di

CORO LAURINO di Bolzano
CORALE CITTA' DI ACQUI TERME
CORO ALPETTE di Torino

SABATO 8 GIUGNO 1991 - ORE 21.00
TEATRO S. GIUSEPPE - VIA A. DORIA 18/A - TORINO

INGRESSO LIBERO

Il concerto è realizzato a favore della fondazione *Specchio dei tempi*

Con il patrocinio della CITTA' DI TORINO ASSESSORATO PER L'ISTRUZIONE

DA VENERDI' AL lillipút

DAI REALIZZATORI DE "IL MIO PIEDE SINISTRO"

IL CAMPO

SOVEREIGN — DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

DA VENERDI' ALL' OLIMPIA 1

Non Dirle Chi Sono

SOVEREIGN — DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21 Or.: 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il marito della parrucchiera — di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' — Comm. dramm.

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Or.: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
A letto con Madonna — di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. — Musicale

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, Or.: 19/22, Ingr. 9000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 6000
Le comiche — di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' — Comico

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 6000
Amleto — di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' — Drammatico

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Conflitto di classe — di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' — Drammatico

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05., Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Io e zio Buck — di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' — Commedia

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Agis 6000
La doppia vita di Veronica — di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' — Drammatico

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
La puttana del re — di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 16' — Dramm.

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Edward Mani di Forbice — di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' — Fantastico

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.7100 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Lost Angels — di Hugh Hudson con Adam Horovitz, Donald Sutherland, Amy Locane (Usa '88) — Figlio di genitori ricchi ma assenti un giovane finisce in carcere dove conosce e invidia i forti vincoli dei suoi coetanei latini. N.V. 1h 48' — Drammatico

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cattiva — di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in una clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' — Drammatico

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Balla coi lupi — di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' — Avventura

Eliseo Blu — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' — Comm. dramm.

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 Or.: 15,20 17,10/19/20,50/22,40, Ingr. 9000/rid. 6000
La timida — di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' — Commedia

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' — Drammatico

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Storie di amori e infedeltà — di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' — Commedia

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 20,20, Film: 20,25/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
RIPOSO

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000
La creatura del cimitero — di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' — Horror

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760, Or.: 20,45/22,40, Ingr. 6000
OGGI CHIUSO

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly Hills — di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' — Commedia

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Brian di Nazareth — di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' — Comm. dem.

Lillipu t — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Green Card — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' — Commedia

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì — di Jerry Rees, con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' — Commedia

Nazionale 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 15 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Le età di Lulù — di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 — Erotico

Nazionale 2 — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Aquila nera — di Eric Karson, con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' — Avv.

Nuovo Odeon — via Vanchiglia 8, Tel. 749.23.62, Or.: 20,20/22,20, Ingr. 9000 rid. 6000
OGGI RIPOSO

Olimpia 1 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Bix — di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' — Musicale

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli — di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' — Dramm.

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000 rid. 6000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 25' — Poliziesco

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Ap. 16, Or.: 16,10/18,20/20,30/22,40, Ingr. 9000 rid. 6000
Texasville — di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e arricchiti. N. V. 1h 57' — Commedia drammatica

Studio Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 Agis 5000
Il silenzio degli innocenti — di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale [illegible] N. V. 2h — Thriller

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.99 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45, Ingr. 9000 rid. 6000
La carne — di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' — Grottesco

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Or.: 20,30/22,30, Ingr. 9000
Zia Angelina — di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — Sotto l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 48' — Commedia

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.130) — Riposo
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.764) — Vedi teatri
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — Oggi riposo. Domani: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta** di Walt Disney
Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1816) — Prossima riapertura
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Vedi teatri
Lanteri — c. G. Cesare 80 (tel. 284.134)
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.881) — Riposo. Dal 7 giugno: **Indiana Jones e l'ultima crociata**
Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Pepi, Luci, Bom e le altre ragazze...** di Pedro Almodovar, con C. Maura, E. Siva. Or.: 20,30-22,30.
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
Mostra **L'arcano incanto**, sino al 29/9. Ore 10-20, giovedì e sabato 10-23, lunedì chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Biglietti L. 6000-4000-2000 (scuole). Inf. tel. 011/88.151.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61
I concerti al Piccolo Regio. Vendita concerto di domenica 9 giugno ore 10,30. Aldo Ciccolini pianoforte. Claude Debussy: **Dodici studi**. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

TEATRI

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871 - 246.2276, Tram 4, Bus 50/51

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/1, Tel. 812.61.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/79
A grande richiesta il 7/6 ore 21 Kaidara dance company in **Tamburi di Calanda** liberamente ispirato alle pagine di L. Buñuel, coreografie di Katina Genero, percussioni e creazioni musicali di Bruno Rosa Genero.

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/58/59s/67
Compagnia Torino spettacoli Alfieri primavera spettacoli pomeridiani per la 3ª età domani ore 15,30 **Dialoghi** da testi di Leopardi e Pirandello. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - 15/19.

Ambra — v. Ch. della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 - Bus 75/52
Venerdì 7 giugno ore 21. Il Centro educazione fisica Futura presenta il **saggio degli allievi**. Prevendita biglietti presso la palestra, v. Chiesa della Salute 158/a, tel. 220.2563.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55
C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi Atelier internazionale di teatro rassegna di nuovi drammaturghi torinesi, **Voci vive ancora distanti n. 2**. Ultima replica ore 21. Ing. L. 12.000, rid. L. 5000. Inf. e pren. C.S.D. via C. Alberto 3. Tel. 696.500.

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel. 880.74.961, Tram 16/18
Unione Musicale serie pari ore 21 **Dario Brunello**, violoncello, musiche di Dotzauer, Duport, Popper, Bach, Servais e Piatti. Biglietti per non abbonati: numerati lire 20.000 ingr. 13.000 all'Auditorium dalle ore 20,30. Inf. tel. 544.523.

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18 - Bus 67 linea 9
Questa sera ore 21, domani ultima recita ore 21. Il meglio di Insolito Primavera '91, Assemblea teatro presenta **In tre il casi da la vita e la magia de' cieli libertà vo' cercando**. Per inf., tel. 669.80.34.

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5347, Torino
Stasera ore 21 la Compagnia Anna Cuculo Group presenta: **Satyagraha (La non violenza)** di A. Cuculo, musiche di F. Glass, con la partecipazione di A. Cuculo, R. Cerutti, A. Luciano, D. Vallino, L. Riatti, M. Melano, L. Robba. Ultimo giorno. Per inf. e pren. tel. 696.55.47

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — OGGI RIPOSO

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 21 Raffaella De Vita presenta **Una voce per Bertolt Brecht**. A cura di Raffaella De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Luci Mauro Fartaglia, musiche K. Weill, H. Eisler, P. Dessau, costumi Laura Zoccali. Inf. e pren. ore 16/18 tel. 51.37.05.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312
3ª Rassegna teatro amatoriale
Ore 21 In...Canto: c'è di mezzo un sì, di Gruppo artistico In...Canto. Reg. Beppe Gandolfo. Ing. 8000.

Nuovo — c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.522, bus 42/47/67
Stasera ore 21 **saggio degli allievi** della scuola di danza diretta da Mariella Pozzo.

Stalker Teatro — v. L. Da Vinci 172, Grugliasco, Tel. 787.117
Festival nazionale delle arti
(Differenti sensazioni 6) Serre Comunali ore 21 **Cerimoniale Crasc Il contrabbasso** Seme di Marzo **La testimone Melusina**, **Il teatro del faro** Stefano Giannotti. Intero 13.000 rid. 13.000.

Teatro Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino

Teatro Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino — OGGI RIPOSO

Teatro di Torino — p.za Massaua 9, tel. 795.803, Bus 36/38/62/62bis
Rassegna Saggi Scuole di Danza
Saggio scuola di danza Pollino

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338
Exposition d'affiches concernant la poésie

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Che cosa ho fatto io per meritare questo?
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Angel de Andrés Lopez. Versione italiana. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Berlino Est
I film congelati della Repubblica Democratica Tedesca: ore 16,30 e 20,30 **Il coniglio sono io** di Kurt Maetzig; ore 18,30 e 22,30 **Berlino dietro l'angolo** di Gerhard Klein. Versione orig. trad. sim. italiana.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000
Decalogo uno e due
di Krzysztof Kieslowsky, con Henryk Baranowski, Maja Komorowska. Versione italiana. Ore: 16,15; 18,20; 20,30; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 16, t. 511.293. **Desideri inconfessabili**, con Baby Doe, Charlie La Tour. Col. Viet. 18. Ap. 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Svegliate la sposa ingorda**, con Marina Hedman, Marilyn Mac Call. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico**. Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 108, telefono 521.2385. **Gustose (Carezze d'una salope)**. Con G. Pontello, G. Gray. No stop dalle 10. Ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Bisex in private love**. Con Beatrice Tucker, Barbara Summers. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go Giulio Cesare 105, t. 287.974. **Erotic dream**. Con Ingrid Tarpa, Barbara Summers. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Taboo sessuali di una minorenne**. 1ª visione. Con T. Lords, C. Lott. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, telef. 436.20.92. **Bisex in private love**. Con Beatrice Tucker, Barbara Summers. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Labbra bollenti di Marilin**. Colori. Viet. 18. Ap. 15; ultimo 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Lunghi sospiri di Pamela**. Con K. Parker, S. Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Bucci 8, telef 530.353, **Chiamami Playbeat**, 1ª visione, con Baby Pozzi e Barbarella. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
BARDONECCHIA — SABRINA: riposo
BUSSOLENO — NARCISO: riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: riposo
CESANA TORINESE — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Nikita; SPLENDOR: Presunto innocente
CHIVASSO — CINECITTA': riposo; MODERNO: riposo; POLITEAMA: Saggi di danza classica
CIRIE' — NUOVO: riposo
COLLEGNO — PRINCIPE: riposo; REGINA: riposo; STAZIONE: riposo; STUDIO LUCE: Risvegli
CUORGNE' — MARGHERITA: riposo; PERONA: riposo
GIAVENO — CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO — ROMA: riposo
IVREA — BOARO: riposo; POLITEAMA: riposo
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO — VITTORIA: Moana e Marina... scatenate e insaziabili
NONE — EDEN: riposo
ORBASSANO — SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA — ORFEO: riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Le età di Lulù; ITALIA: Edward mani di forbice; RITZ: Cadillac man
RIVOLI — GIOIELLO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Match: Bocce**, sport
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Il segreto di Elena - Il tradimento di Elena Marimon**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **Il Boccaneso**, tv movie
1 — **Piccole diavolerie**

Telecupole Cinquestelle
17,30 **Marta**, telenovela
18,30 **Stazione di servizio**, sit. comedy
19,30 **Tg 4**
20 — **Mondo Cavallo**, rubrica
20,30 **Un commissario al di sotto di ogni sospetto**, film
22,30 **Tg 4**
22,40 **A tutto Jazz**, musicale

Videogruppo
19 — **Videonotizie**
19,30 **Trenta minuti**, rubrica
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Fiume rosso**, film
22,30 **Videonotizie**
24 — **Il matrimonio**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,15 **Usa Today**, news
19,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **I due deputati**, film
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Il Consigliori**, film
1,05 **Colpo grosso**, quiz
1,55 **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna Supersix
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgp special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and Son**
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
18,55 **Tg Flash**
19 — **A tu per tu**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Calcio: Svizzera-S. Marino**
22,25 **Tg Sera**
22,45 **Le maschere del dialetto**
23,35 **Teletext notte**

Quinta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **I matti al supermercato**
24 — **Figaro qua Figaro là**, film

G.R.P.
18 — **Rosa... de Lejos**, Telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20,15 **Giornale Piemonte**, rubrica
20,45 **Film**
22,30 **Confidenziale**, rubrica
23 — **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **Grp monitor** (replica)
24 — **Meeting**, rubrica

Rete Canavese Videobiella
19 — **Il piccolo detective Biscoiri**
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv
21 — **Sere**
22,45 **Climo**
23 — **Tg**

Telesubalpina
19 — **Incontri ravvicinati** - intervista a Luciano Moggi (General Manager Torino Calcio)
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Il massacro di Fort Apaches**, film
22,30 **Speciale Telesu: «C'è poco da ridere»**
23 — **Il Regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **Il mondo dell'occulto**
23,30 **Pochi dollari per Django**, film

Telestudio
8 — **I bon bon magici di Lilly**
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Fiore all'occhiello**

Videouno
16,10 **Follie di Offenbach**, telefilm
17,40 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
18,45 **Videouno notizie**
19 — **Finestra sulla città**, rubrica
20,30 **La rapina più assurda del mondo**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
24,30 **La vita comincia a 40 anni**, telefilm

Tieffe 9
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,15 **Pranoterapia oggi**
21,15 **Mission**
22,15 **Tg 9** - Notiziario
22,45 **La Scozia**, documentario
23,45 **Tg 9** - Notiziario
0,20 **Film**
2 — **Risponde il Tg 9**

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **TG4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **TG4 Cronaca**
20,30 **Gran galà**
22,55 **Sport Flash**
23 — **Doppio gioco**, telefilm
23,25 **Dolce notte**
0,20 **TG4 economia**
0,45 **Dolce notte**
1 — **Zip**
1,15 **Rosso di sera**

Sesta Rete
18 — **Angie girl**, cartoni
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **La regina d'Africa**, film

Tele Vox
18,30 **Boys and girls**, telefilm
18 — **Consulenza finanziaria**
19,10 **Centro Pannunzio**
21 — **Alleanza monarchica**
22 — **Natura e salute**
23 — **Telefilm**

Teletime
18,10 **Sport nel mondo**
19 — **Time notizie**
19,15 **TG Valli**
19,30 **Supermouse**, cartoni animati
21 — **5 nipoti e una donna**, telefilm
22,40 **Le scienze occulte**
23,20 **Time speciale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): Orario unico 9-14; lunedì chiuso.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.46). Mostra **«The art of rock»** sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-19; sabato e domenica 15-19. Ingresso Lire 2000.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mostra: «Bibendum e la pubblicità» sino al 9 giugno. Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). Fer.: 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.
Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Giulio Paolini anteprima»** sino al 20 giugno. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925); martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5 «Diario dall'Alta Via 2»**, sino al 16 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: feriali 10-19; festivi 10-18,30, Chiuso lunedì. Sino all'8 settembre.